

L'accordo tra i 15 in Lussemburgo L'euro-lavoro a piccoli passi

IL CASTO CONNUBIO DI PRODI

L'«casto connubio» tra Roma e Londra sull'occupazione, tema centrale del vertice del Lussemburgo, è il simbolo più patente delle confusioni e contraddizioni che dominano, in Europa, il dibattito sul lavoro possibile. L'ulivista Romano Prodi firma infatti insieme al laborista Tony Blair un documento comune sul sostegno alla formazione e alle piccole imprese. Peccato che, insieme a questo che chiameremo appunto, morocchisticamente, un «casto connubio», il governo italiano abbia già ratificato e frettolosamente consumato un più compromissorio «matrimonio» con la Francia sulla riduzione dell'orario a 35 ore settimanali.

Da un lato, quindi, c'è una tensione evidente verso i valori del Mercato, oggi incarnati da quel celebratissimo modello anglosassone che - grazie alla flessibilità e alla mobilità del fattore lavoro - dal '92 in poi ha generato una crescita degli occupati dell'1,8%, con un contestuale aumento del 3,9% delle ore medie lavorate. Dall'altro lato c'è un'istintiva suggestione verso i primati della Politica, oggi simboleggiati dalla Sinistra europea dei Jospin e dei Bertinotti.

Questa irrisolta distonia culturale e strategica è il vero «vincolo» di un'Europa che si vorrebbe più «sociale», e un po' meno monetaria. E non è solo Prodi diverso da Blair, Kok diverso da Kohl, Juncker e Delors diversi da tutti. E' addirittura Chirac diverso da Jospin, cioè la Francia diversa da se stessa. Finché questo pensiero «scisso» non sarà in qualche modo ricomposto, i vertici europei potranno susseguirsi, ma non potranno mai andare oltre

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

LUSSEMBURGO. L'Europa punta sulla formazione per mettere al lavoro il suo esercito di 18 milioni di disoccupati. Dal Consiglio europeo dedicato all'occupazione, che si è chiuso ieri a Lussemburgo, è uscito un documento di compromesso con contenuti minimi: entro cinque anni gli Stati membri dell'Unione europea si impegnano a portare almeno al 20% la quota di disoccupati avviati a corsi di formazione; entro sei mesi i disoccupati con meno di 25 anni ed entro dodici mesi quelli più anziani dovranno avere una possibilità d'impiego. Ma le iniziative saranno affidate a «piani nazionali» dei singoli Paesi che, se falliranno i loro obiettivi, non incorreranno in nessuna sanzione. Anche le 35 ore restano fuori dal documento conclusivo, dove si parla genericamente di riduzione dell'orario di lavoro. E sui finanziamenti vince la linea dura della Germania: nessuno un euro in bilancio per finanziare l'occupazione.

Martineti e Berselli A PAG. 6

Stroncati dal freddo e dalla sete. La Consulta: legittima l'espulsione dei clandestini Odissea mortale in Adriatico Su un gommone 27 albanesi, solo undici si salvano



Brindisi, agenti di polizia esaminano i corpi dei clandestini albanesi

BRINDISI. Ancora una tragedia nell'Adriatico solcato dai battelli della speranza albanesi: un gommone che si sgancia, i 27 occupanti che si ritrovano aggrappati a quel che resta dell'imbarcazione. Il Canale d'Otranto restituisce cinque morti, stroncati dal freddo e dalla sete. Undici i dispersi, anche una bambina di cinque anni, morta tra le braccia della madre. Altri undici si sono salvati. Sulla sponda italiana, i parenti aspettavano l'arrivo a temevano il peggio, ieri. Il gommone era partito lunedì sera da Durazzo. Erano le 21,30. Un'ora o poco più di navigazione. Poi è accaduto qualcosa, alcune donne sopravvissute danno la colpa alla velocità. Dalla Corte Costituzionale arriva intanto una risposta al problema delle espulsioni facili. Cacciare un clandestino senza tenere conto delle sue condizioni dolorose «è possibile» - afferma la Consulta - perché le regole stabilite in funzione di un ordinato flusso migratorio vanno rispettate.

Attino e Grignetti A PAG. 3

QUATTRO GIORNI DI ORRORE

LUNEDÌ sera. Una spiaggia a pochi chilometri da Durazzo, Nord dell'Albania. Iside, ventitré anni compiuti ad agosto, capelli castano scuro, scende da un autobus sgangherato. Una piccola folla si raccoglie intorno a un capanno. Saranno una ventina di persone: uomini, donne, e anche una bambina. Iside li raggiunge, gli occhi luccicanti, una borsa sulle spalle. Decisa, come gli altri, a non mancare al grande appuntamento. In mezzo alla folla si distingue un uomo vestito con particolare cura. Lo chiamano Timi. E' il padrone del gommone. E' lui a dirigere le operazioni di imbarco. La folla rumoreggia, ma tutto è già stabilito.

I soldi - un milione circa - sono stati consegnati, i posti assegnati. Sono ventisei, non uno di più. Vengono condotti verso la riva. Eccoli il gommone, l'angelo pronto a spiccare il volo verso la libertà. E' lungo quattro metri, largo poco più di tre. Dietro, due motori, destinate a attraversare il canale di Otranto, quella sorta di rubo catodico marino che separa l'Italia televisiva ingerita dagli albanesi ogni giorno, da quella reale, nascosta oltre le coste pugliesi. La folla prende posto. Iside si accoccola su un lato. E' buio pesto quando la traversata ha inizio.

Flavia Amabile

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Dal leader pds via libera al «gruppo Di Pietro» Prodi replica a D'Alema «Riformisti da tempo»

BERTINOTTI ALL'ATTACCO

«Massimo vuole imitare Blair»



ROMA. «D'Alema? Vuole diventare come Blair». Fausto Bertinotti (nella foto) replica al segretario del pds sullo Stato sociale: «La sofferta riforma sul Welfare è intoccabile».

Martini A PAG. 7

ROMA. Massimo D'Alema pensa che il governo dell'Ulivo debba fare un salto di qualità sulle riforme, ma Romano Prodi replica secco di aver compiuto un'opera riformista già da tempo. E' solo uno scambio di battute, ma dal quale è possibile misurare la distanza che divide in questo momento il progetto politico dalemiano da quello dell'area moderata del centrosinistra.

In questa cornice, si colloca l'attentismo di Antonio Di Pietro volto alla creazione di un gruppo autonomo. In piazza del Gesù ha destato allarme la dichiarazione del segretario pds che afferma di non vedere problemi nella nascita di un gruppo dipietrista: «Non si capisce l'utilità di un altro piccolo «centrino» se l'ottica deve essere quella di aggregare l'area moderata», sostengono nel partito popolare gli uomini di Franco Marini.

Ippolito, Martinotti e Melli ALLE PAGINE 6 E 7

Drammatica lettera dell'ostaggio. Confermato l'invio del frammento di orecchio Soffiantini, ultimatum dei rapitori «Scade il 20 dicembre: un miliardo in più ogni settimana»

Missili libici contro l'Europa Patto tra Gheddafi e Iran per vettori con una gittata di 2 mila chilometri

di Alan Powell A PAGINA 9

Tokyo, fallita la banca Yamaichi E' tra le prime 4 finanziarie giapponesi La Corea chiede aiuti al Fondo monetario

di Franco Pantarelli A PAGINA 22

Iperbariche, irregolare 1 su 4 Controllati dai carabinieri 138 impianti Rosy Bindi: la strage si poteva evitare

SERVIZIO A PAGINA 18

BRESCIA. E' solo un dettaglio, ma così macabro, da moltiplicare il gelo attorno a questo sequestro - i 150 giorni (e notti) di Giuseppe Soffiantini - già carico di efferatezza: il lembo d'orecchio dell'ostaggio, spedito mercoledì scorso dai guerrieri di Giovanni Farina, è stato sigillato dentro un preservativo. La lettera sarebbe stata spedita da Prato. Contiene il lembo d'orecchio e l'ultimatum. I sequestratori indicano l'entità del riscatto (11 miliardi in dollari Usa) e le modalità della consegna. Un'automobile dovrà percorrere tra Bologna e Firenze un tragitto assai tortuoso: almeno 500 chilometri di strade secondarie per vanificare i controlli della polizia. Il percorso non ha un tempo stabilito, se non la data di partenza. L'ultimatum è fissato al 20 dicembre. Ogni settimana di ritardo comporterà una penale di un miliardo. L'ostaggio chiede di pagare. I sequestratori ci agguistano le mani.

Blancini e Corrias A PAG. 2

OGGI

di Guido Ceronetti

E poiché Cornuto «è» morto suicida, fu proposto di abolire i premi agli accusatori, nel caso che qualcun altro, accusato da loro di lesa maestà, si fosse, prima della sentenza, tolta la vita. La proposta sarebbe stata approvata se Cesare, con determinazione a contro la propria inclinazione, parteggiava apertamente per gli accusatori, non avesse lamentato l'infertilità delle leggi, lo Stato che andava precipitando: piuttosto sovvertire le istituzioni che sopprimerne i guardiani. Così i delatori - una razza trovata per la pubblica rovina, e neppure frenata abbastanza dalle pene - sempre più erano attratti dalle ricompense.

Cornelio Tacito Annates, lib. IV, cap. 30

Alessandria, hanno costretto il debitore a servirli gratis per 4 anni Agli usurai 50 milioni in pizze

il fisco
è tempo di abbonarsi!
Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO
Abbonamenti 1998, 48 numeri settimanali oltre 10.000 pagine, L. 460.000.
Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 65844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 35 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06/3217774 - 3217538
Fax 06/3217466 - 3217808
IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A E. 11.000

Due coniugi di Alessandria, assidui clienti di un pizzeria della provincia, sono stati accusati e rinviati a giudizio per usura anche se il tasso che esigevano era del 28 per cento annuo: ingente, ma ancora nei termini di legge. Fuori dalla legge, e fuori dalla busta, ci sarebbe però un altro compenso, in natura, che la coppia avrebbe preteso dal suo debitore. Il debitore è il pizzaiolo che sembra sia stato costretto dai due a fare pizze per un ammontare di 51 milioni, nell'arco di quattro anni.

Il reato sembra coincidere con la pena. Sì, perché per il pizzaiolo l'unica vessazione sarà stata quella di vedersi sempre intorno i molesti creditori. Ma per loro è un altro paio di maniche. A dodicimila lire la pizza, 51 milioni di lire in quattro anni fanno tre pizze al giorno, una e mezzo a testa, senza escludere Natale e neanche il giorno di chiusura obbligatoria per turno settimanale. Più che

una riscossione è un voto. Più che un reato, è un film togna-ziano, con una macchina nella bruma che tutti i giorni pendola da Alessandria ad Arquata, per pranzo o per cena, e dentro la coppia desolata ma tignosa, senza neanche più i borbottii, con l'unico dilemma di variare o no la Margherita con la Napoli.

Aiuterebbe avere degli amici, ma gli usurai non ne hanno, e poi per quanti mesi si possono invitare gli amici nella stessa pizzeria di Arquata?

Stefano Bartezzaghi

Prima con 3,41 secondi E' un trionfo per la Compagnoni nel gigante



Deborah Compagnoni ha vinto a Park City, in Usa, il suo 7° gigante consecutivo: un record. Sbarlittivo il distacco di 3'41 sull'austriaca Meissnitzer. Nel calcio, stasera derby a S. Siro; il Milan è costretto a vincere, all'Inter può bastare il pari. NELLO SPORT

Caos ieri sera sulla ferrovia Milano-Venezia. Martedì il Senato decide Dimezzate le multe latte all'Italia Il governo agli allevatori: i blocchi sono illegali

ROMA. L'Unione europea dimezza le multe per lo sfornamento delle quote latte, il ministro Pinto assicura che i rimborsi ci saranno e che un disegno di legge sopprimerà il decreto decaduto (martedì il Senato decide), ma nonostante questo i Cobas degli allevatori non demordono e continuano a contestare il principio stesso della multa perché lo sfornamento delle quote non c'è mai stato. Vanno avanti con i blocchi stradali: caos ieri sera sulla ferrovia Milano-Venezia. E questo nonostante la condanna di Prodi: «Sono atti illegali, in qualche modo andrebbero puniti». Il decreto 305, che consentiva di restituire parzialmente le multe agli allevatori, sarà sostituito da un ddl che ricalca i contenuti: verrà affidato alle Camere mentre l'Ue riduce la multa all'Italia per il '96-'97 da 400 miliardi a poco più di 150. Macci e Politti A PAG. 17

Mail Express
POSTE PRIVATE
Formula Franchising
Una grande opportunità...
Apri un centro
"Mail Express"
nel tuo comune
Per informazioni
TELEFONO
0733-897210

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' solo un dettaglio, ma così macabro, da moltiplicare il gelo attorno a questo sequestro - i 150 giorni (e notti) di Giuseppe Soffiantini - le mani cariche di effluvia: il lembo d'orecchio dell'ostaggio, spedito mercoledì scorso dai guerrieri di Giovanni Farina, è stato sigillato dentro a un preservativo.

La rivelazione arriva in serata. Poche parole da uno degli investigatori: «Nella busta c'erano la nuova lettera e il pezzo d'orecchio...». Il foglio e la cartilagine insieme? «Non esattamente insieme». Come non esattamente? «La cartilagine era infilata in un involucro di gomma. Un involucro? «Di gomma, sì». Che genere di involucro? «Un preservativo».

Se ne va in questo lampo di rivelazione l'ennesima giornata di caccia (e per ora) di sconfitta. Con un sovrappiù di spietato incongruo. Qui a Brescia il procuratore Tarquini passa un paio d'ore a interrogare due giornalisti - il direttore del Tg5 Enrico Mentana e la cronista Silvia Melis - chiedendo conto (e fonti) sulla doppia no-

Brescia: posto come termine il 20 dicembre, partono le indagini sulla fuga di notizie

«Soffiantini, 11 miliardi per la libertà»

Ultimatum dei rapitori, confermata la mutilazione

tizia riportata ieri da tutti i quotidiani: per l'appunto che un lembo d'orecchio era stato recapitato insieme con la seconda lettera dell'ostaggio.

E proprio negli stessi minuti il tribunale della libertà di Firenze conferma, punto per punto, le medesime notizie ai giornalisti delle agenzie di stampa. Per di più aggiungendo particolari e puntiglio. Da cui questo interessante cortocircuito tra le due magistrature (distanti tra loro 400 chilometri), una impegnata a scoprire notizie e indagare la fuga, l'altra a confermarle. Perciò la doppia lama di questa forbice va raccontata separatamente: cominciando da Firenze.

La seconda lettera - arrivata mercoledì scorso a Manerbio nella cassetta postale di un amico della famiglia Soffiantini - sarebbe stata spedita da Prato. Conteneva il lembo d'orecchio e l'ultima-

tum. I sequestratori indicano l'entità del riscatto (11 miliardi in dollari Usa) e le modalità della consegna. Un'automobile dovrà percorrere tra Bologna e Firenze un tragitto assai tortuoso: almeno 500 chilometri di strade secondarie per vanificare i controlli della polizia. Il percorso non ha un tempo stabilito, se non la data di partenza. Ordinano i sequestratori: chi si incaricherà della consegna del riscatto dovrà percorrere la strada fino a che avverrà il contatto. L'ultimatum è fissato al 20 dicembre. Ogni settimana di ritardo comporterà una penale di un miliardo. L'ostaggio chiede di pagare. I sequestratori si aggiungono le minacce.

Sempre Firenze rivela che il perimetro delle ricerche si è ristretto. Probabilmente la banda di Giovanni Farina ha spostato l'ostaggio dall'Alta Maremma (dove un mese fa venne ucciso l'i-

spettore dei Nocs Samuele Donatoni) alle campagne tra Volterra e Firenze. Sempre Firenze conferma la presenza dell'orecchio nella seconda lettera (che Brescia aveva provato a smentire). Sempre Firenze precisa le modalità dell'arresto di Francesco Zizi, bloccato a Pari con il fratello Giovanni il 20 ottobre scorso, poche ore dopo la sparatoria sull'autostrada Roma-L'Aquila. E di come lo stesso Zizi, due giorni dopo, fu mandato dalla polizia nei boschi tra Pari e Montalcino, per tentare un contatto con il capobanda Giovanni Farina.

Veniamo a Brescia. Il procuratore Tarquini e il pm Guidi aprono la giornata con un vertice. Convocano il capo della Mobile Marco Mariconda e il capitano dei carabinieri Arnaldo Acerbi. Incontrano l'avvocato Giuseppe Frigo, legale della famiglia Soffiantini. Infine si occupano dei

giornalisti. Convocano per il pomeriggio Enrico Mentana, direttore del Tg5, e Silvia Brasca. E per lunedì Marcello Sorgi, direttore del Tg1. Tutti quanti in qualità di operanti informati dei fatti e dunque interrogatorio senza assistenza legale.

Mentana arriva alle 15.40, viene ascoltato per una quarantina di minuti. Silvia Brasca per un'ora. Chiedono come, quando, dove e attraverso chi siano trapelate le notizie. Dice Mentana: «Ho risposto che ci siamo limitati a dare una notizia di cronaca. Né i sequestratori né i familiari sono pubblici ufficiali e dunque non capisco come possa configurarsi un qualunque reato. Né capisco perché in una situazione così drammatica i magistrati si concentrino sull'informazione».

Pino Corrias



Massimo Giletti
conduttore
della trasmissione
«I fatti vostri»
in onda su Raidue

«So cosa prova Silvia»

Giletti: hanno tentato di rapire mio padre

ROMA. «Posso capire più di chiunque altro quello che prova un ostaggio, ho vissuto il tentato sequestro di mio padre». Una frase che racchiude il dramma che Massimo Giletti, conduttore de «I fatti vostri» su Rai2, ha conosciuto quando era un bambino di 10 anni e che ieri, nell'ascoltare le parole di Silvia Melis e dell'imprenditore Nicola Grauso ospiti in trasmissione, ha rivisto come le sequenze di un film.

Quando è avvenuto il tentato sequestro di suo padre?

«Era il 1970, avevo 10 anni. Mio padre era titolare di un'importante industria tessile di Biella».

Che cosa ricorda di quell'episodio?

«Mio padre era uscito per fare una passeggiata nei boschi con il cane. Era in un viottolo, tra i boschi, ha visto un'auto, la targa non era della zona. Ha avuto un presentimento e si è buttato giù per una scarpata mettendosi a correre verso casa. E' un uomo coraggioso, i banditi lo hanno inseguito, hanno anche sparato, ma lui è riuscito a mettersi in salvo. Nello stesso momento a casa nostra è arrivata una telefonata anonima, ha risposto mio fratello più grande, io ero accanto a lui. «Dica a suo padre di stare molto attento, è già tutto pronto per portarlo via». Eravamo sconvolti, poi mio padre è tornato a casa».

Quali sensazioni ha provato in quei momenti?

«Prima paura, terrore che poi sono diventati diffidenza verso chiunque. Ci siamo trasferiti a Torino, eravamo sorvegliati giorno e notte dalla polizia. E' stato davvero un brutto periodo. E per un bel po' abbiamo dovuto rimanere in città e non siamo più tornati nella casa in campagna a Biella».

Intervistando Silvia Melis ha rivissuto quei drammatici momenti?

«Sì, e proprio per questo, credo di riuscire a comprendere fino in fondo il dramma di questa donna. Una donna molto forte, intelligente, ora piena di angosce, anche se riesce a nascondere molto bene il suo reale stato d'animo. Quest'estate era in Sardegna e ho voluto andare fino a Tortolì per incontrare Tito Melis. Ho partecipato da vicino al dramma di questa famiglia, perché, purtroppo, ho rischiato di ver-

verlo anch'io. Lei avrebbe pagato il riscatto per suo padre?

«Non posso rispondere a questa domanda, non voglio creare polemiche. Ricordo che in quei giorni i nonni, mamma e papà ne hanno discusso a lungo, è un problema che hanno affrontato».

Antonella Terra

L'APPELLO DI VIGNA

«Ascoltatemi, vi conviene liberare l'ostaggio»

BERGAMO. Per Giuseppe Soffiantini, il procuratore nazionale Antimafia Piero Luigi Vigna, lancia lo stesso appello che lanciò ai rapitori di Dante Berardinelli quando era ancora ostaggio dei suoi rapitori dopo un conflitto a fuoco nel quale erano morti tre uomini della banda ed era rimasto ferito un agente dei Nocs. «Come allora - ha detto Vigna - mi rivolgo a loro con le stesse parole usate per i sequestratori di Berardinelli: a cosa servirebbe sopprimere l'ostaggio? Solo a far prendere l'ergastolo a quelli che sono stati arrestati, mentre la liberazione avrebbe un forte valore sia per la vita degli ostaggi, sia per gli arrestati ma anche per la Sardegna». Il procuratore nazionale Antimafia, che non ha voluto commentare gli ultimi sviluppi del sequestro Soffiantini, ha però ribadito la sua convinzione che la legge sul blocco dei beni della famiglia dei sequestrati abbia un influsso positivo sulla soluzione di queste vicende. [Ansa]



La missione fallita del vivandiere

Preso, provò a convincere Farina senza successo

la vita dell'ostaggio. Inoltre Zizi non è un epentito, ha solo accettato di provare a convincere Farina ad arrendersi.

Il pastore si inoltra nella macchia il 22 ottobre, il mercoledì nel quale - a sera - la fibrillazione tra i cronisti accampati davanti alla questura di Grosseto si attiene di notizie, sale alle stelle. «Siamo all'epilogo», si dice, e c'è chi s'apposta all'ospedale in attesa di veder arrivare l'ambulanza con Soffiantini. Nessuno sa che è partito un emissario, il quale non sa esattamente dov'è la prigione ma forse è in grado di rintracciare l'ostaggio e i latitanti che lo custodiscono.

Ma la missione fallisce. Dopo più di ventiquattrore di attesa, Zizi rivela che la situazione precipitasse con la finta consegna del riscatto, la sparatoria, la morte dell'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni.

L'omicidio dell'ispettore è del 17 ottobre, e dai tabulati del telefono utilizzato da Farina - già individuato come uno dei carcerieri di Soffiantini - risultano due telefonate con Zizi a cavallo di quella tragica sera: una il 14 ottobre e una il 18. Sono i giorni in cui l'ala militare della banda - Mario Moro e i due romagnoli Sergio e Broccoli - rimane bloccati nella macchia intorno ad Avezzano, in attesa di contatti con i complici. Poi la polizia arresta Agostino Mastio, il quale accetta di fare da escudo e fa arrestare, sull'autostrada, gli assassini di Donatoni.

Nel frattempo la polizia ha controllato il traffico dei cellulari, ed è saltato fuori il ruolo di Zizi, fermato insieme al fratello Giovanni. Sono le ore concitate di quel lunedì notte, quando centinaia di uomini si concentrano nelle campagne intorno a Montalcino, alla ricerca di Soffiantini, e in tv viene dato l'annuncio di una liberazione imminente che invece si allontana col passare della notte e dei giorni successivi.

Un mese dopo, da un'udienza davanti al tribunale della libertà a Firenze, vengono alla luce altri retroscena su Zizi e sui tentativi fatti per arrivare alla prigione dell'imprenditore bresciano. Zizi è un pastore sardo dalla scarna d'aspetto, che non si impressiona più di tanto di fronte alle contestazioni degli investigatori. A malapena declina le sue generalità, e dice di non sapere niente.

Ma due giorni dopo accetta una mediazione: andare nei boschi presocché impenetrabili dove sono nascosti i rapitori, tentare un contatto con Farina e cercare di convincerlo a liberare l'ostaggio.

Gli investigatori non possono seguirlo in questa missione: la macchia che costeggia il fiume Ombrone, dalle parti della stazione di Salsola, è talmente fitta che è impossibile seguire una persona senza essere notati. E far scoprire che dietro al bandito ci sono gli «sbirri» significa mettere ad elevatissimo rischio

E' un altro pastore sardo trapiantato in Maremma

Raggiunse il superlatitante, ma non vide l'ostaggio

merge dalla macchia. Non porta buone notizie. Dice di aver trovato Farina (non ha visto, però, Soffiantini prigioniero), di averci parlato, ma non l'ha convinto a rilasciare l'ostaggio. La «collaborazione» del pastore finisce lì, Zizi si richiude nel suo mutismo. Il 27 ottobre scatta il provvedimento di fermo per concorso in sequestro di persone, convalidato dal gip tre giorni più tardi. I poliziotti avevano comunque

controllato a distanza le mosse del sardo, cercando di circoscriverne l'area in cui s'è mosso. Si ributtano nella macchia e in un paio di giorni arrivano all'ultimo escovo, ormai abbandonato, dei carcerieri di Soffiantini. Tra le località di Repitose e Posso del Lupo, segnate solo sulle carte militari, gli investigatori arrivano ai capanni dove ci sono i resti di una cucina da campo, barattoli di provviste, la batteria di un'auto uti-

lizzata per ricaricare i telefonini.

I letti sono due porte stese a terra con sopra due materassi, e poi targa di auto, scarpe, sacchi pieni di spazzatura. Disseminate intorno al rifugio, alcune taglie per catturare animali. Ma Soffiantini e i suoi carcerieri se ne sono andati, pronti ad allacciare nuovi contatti, con altri complici. Un mese più tardi, quelli vecchi sono quasi tutti in carcere; i due carcerieri restano identificati e inseguiti da un ordine di cattura firmato di mesi di indagine; altri elementi sono stati raccolti: ma manca ancora la liberazione dell'ostaggio, per mettere la parola fine a questa maledetta storia.

Giovanni Bianconi



Giuseppe Soffiantini
In alto, un posto di blocco nel Grosseto durante le ricerche dell'industria

verlo anch'io. Lei avrebbe pagato il riscatto per suo padre?

«Non posso rispondere a questa domanda, non voglio creare polemiche. Ricordo che in quei giorni i nonni, mamma e papà ne hanno discusso a lungo, è un problema che hanno affrontato».

Antonella Terra



Silvia Melis
accanto a Nicola
Grauso ieri
durante la
trasmissione «I
fatti vostri»

CAGLIARI.

Quasi dovesse recuperare i nove mesi per lui, Silvia Melis continua a vivere di corsa, racconta l'esperienza di sequestrato saltando tra aerei, studi televisivi e uffici giudiziari. Ieri mattina ha tenuto banco alla trasmissione «I fatti vostri», poi ha fatto colazione, assieme alla sorella, con il presidente della Camera, Luciano Violante, nella tarda serata si è presentata all'appuntamento col magistrato che conduce gli accertamenti sul rapimento. E oggi, salvo imprevisti, sarà a Rieti per la partita di pallavolo della squadra di cui è presidente, l'Aironi di Tortolì.

voci che si moltiplicano sulla sua liberazione. Così anche il faccia a faccia con il sostituto procuratore distrettuale Mauro Mura, iniziato nella tarda serata, ha assunto aspetti da «giallo». «L'interrogatorio era stato fissato giovedì, è solo saltato l'ora d'inizio a causa del pranzo di Silvia e Violante», ha sostenuto un investigatore. «No», ha replicato un altro: «Silvia è stata fatta venire in tutta fretta per verificare elementi veritieri in mattinata durante un vertice tra i carabinieri e i magistrati».

Silvia torna davanti al pm

Nuovi dubbi sulla ricostruzione della fuga

A pranzo con Violante dopo la nuova apparizione in televisione

zioni che si moltiplicano. E che la stessa protagonista della vicenda ha contribuito, volontariamente o meno, ad alimentare durante l'ultima apparizione sui teleschermi Rai. E' sembrato persino che mettesse in dubbio di avere trascorso l'ultimo periodo della prigionia nella tenda scoperta a 5 chilometri da Orgosolo, ciò non ha partecato al sopraluogo...», ha detto prima di aggiungere, sia pure col condizionale, che «da quello che ho visto in tv, la prigione dovrebbe essere proprio quella».

La giovane ha insistito sulla ricostruzione della sua insperata fuga ma ha aggiunto di non poter escludere che la sua «evasione» possa essere stata favorita da un cospiratore dei controlli della carceri, o da un allentamento della catena, deciso dai banditi dopo il pagamento del riscatto. E' possibile, non lo mette in dubbio. Anche se le cose non cambiano: io sono fuggita. Qualcuno sostiene che abbia riacquisito la libertà 48 ore prima di riapparire

sulla strada per Orgosolo.

Anche sulla cifra versata per consentire alla donna di rientrare a casa, dal Nuorese rimbalsano a Cagliari ricostruzioni che danno per certo il pagamento di un ulteriore miliardo, oltre ai 1400 milioni versati dall'imprenditore Nicola Grauso. La seconda rata sarebbe stata consegnata ai fuorilegge mentre Silvia Melis si trovava a Parigi col figlio e la sorella.

Avrebbe assolto il compito un parroco barbarico: sono circolati con insistenza tre nomi, anche se poi il vescovo di Nuoro, Pietro Meloni, ha sostenuto di non essere al corrente del fatto che nella fase finale del rapimento «abbiano avuto un ruolo sacerdoti della diocesi».

Una smentita, l'ennesima, è arrivata anche dal padre di Silvia, Tito Melis: «Per me questo aspetto della vicenda è incomprensibile. Non capisco a che punto si sia arrivati a pagare il riscatto. Io non l'ho di certo sborsato».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bonaldi

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Pansarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Dario Cresto-Dina

Francesco Trovati, Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Barla di Argenteo

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTE

Vittorio Calzavara di Chiavasso

Amministratore delegato

Paolo Fracchi

AMMINISTRATORI

Luca Carducci di Montemonte

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, c.d. Broletto, Torino

STAMP. s.p.a. c.d. Broletto, Torino

STAMP. s.p.a. c.d. Broletto, Torino

STAMP. s.p.a. c.d. Broletto, Torino

STAMP. s.p.a. c.d. Broletto, Torino

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

Forse un tacco a spillo. Come un pungiglione ha sgonfiato il gommone e i 27 che ballavano sulle onde si sono ritrovati aggrappati a quel che restava dell'imbarcazione. Ancora una tragedia nel Canale d'Otranto. Cinque morti, 11 dispersi, anche una bambina di cinque anni, morta di fame e di freddo tra le braccia della madre. In 11 si sono salvati. Albanesi. Mentre molti connazionali stanno rientrando in patria dopo la fine del sogno italiano, loro tentavano di arrivare in Puglia. Un altro gommone era in mare, con una sola persona a bordo. Non si sa se c'erano altri. Certo nessuno li ha trovati. Le ricerche vanno avanti.

Cui, sulla sponda italiana, i parenti aspettavano l'arrivo e temevano il peggio, ieri. Partito lunedì da Durazzo, il gommone carico di albanesi avrebbe dovuto percorrere in poche ore il lembo di Adriatico che unisce l'Albania all'Italia. Ma stamane non s'era visto ancora nessuno. Si è ripetuto quel che accadeva la se-

L'imbarcazione era partita da Durazzo quattro giorni fa: stroncati da freddo e fame

Il sogno italiano naufraga nell'Adriatico

Gommone in avaria: 5 morti e 11 dispersi

Un oggetto appuntito avrebbe forato il canotto che si è sgonfiato. Giallo su un'altra barca con un solo superstite: forse trasportava altri clandestini

ra del 28 marzo, il giorno del naufragio della «Kater I Redess». Come allora, ieri i parenti hanno visto spuntare sulla banchina qualcuno che riusciva a stento a reggersi. E' finita così. E se un simbolo può esserci in questa tragedia interminabile, ha il volto di una bimba: Nadia, 5 anni. Doveva anche lei arrivare in Italia con il papà e la mamma. E' scivolata in mare dopo essere morta tra le sue braccia. Il gommone era partito lunedì sera da Durazzo: erano le 21,30. Un'ora o poco più di navigazione. Poi è accaduto qualcosa. Forse un tacco a spillo, quei tacchi alla moda che sono tanto di società moderna. Un involontario

colpo a una parete del gommone. Ma le donne sopravvissute negano. Dicono che è stata la velocità. Le ricerche cominciate da due giorni. Le motovedette della capitaneria si erano messe al lavoro. L'allarme era partito dai parenti dei clandestini. Sapevano che il gommone si era messo lunedì, hanno capito che qualcosa non andava. L'avvistamento è avvenuto ieri a mezzogiorno, a 22 miglia da Brindisi. Il rimorchiatore «Acqua Chiara», che svolge assistenza per una piattaforma petrolifera Agip, è arrivato nel tratto di mare in cui c'erano, aggrappati al gommone, i superstiti: accanto a 11 persone che urlavano e

piangevano, intirizite dal freddo (sette uomini e quattro donne), c'erano cinque morti (quattro uomini e una donna). A questo punto sono partiti gli elicotteri e le motovedette della capitaneria di porto pugliese. E poco dopo, a 30 miglia dalla costa, è stato intercettato il secondo gommone. L'unico uomo a bordo ha raccontato di essere un pescatore rimasto in balia delle onde per sei giorni. In un primo momento si era saputo che con lui viaggiavano altre cinque persone, poi annegate. L'albanese ha smentito. Ma gli investigatori stanno vagliando il suo racconto.

I sopravvissuti sono stati portati a Brindisi, in porto, e hanno incrociato i parenti che attendevano. Gezim e Ili aspettavano di vedere il fratello Xhafa Perparim, 35 anni. Veniva in Italia per lavorare. E' morto annegato. «Di fronte a questi morti - ha detto monsignor Cosmo Francesco Ruppa, arcivescovo di Lecce - c'è solo da domandarsi: quando cesserà questa tragedia?».

Tonio Attino



«Volevamo salvare le salme: ma il mare le ha inghiottite»

Un albanese sopravvissuto all'affondamento del gommone. In basso, l'imbarcazione semidistrutta dei profughi

REPORTAGE

IL RACCONTO DELL'ODISSEA

BRINDISI

DAL NOSTRO INVIATO

Il mare è piuttosto calmo. Le previsioni non sono cattive, annuncia il guidatore del gommone. Isi-

de non ne ricorda il nome. Sa solo che è un uomo sulla trentina, alto un metro e ottanta circa, piuttosto robusto. Non ha la barba. Se tutto andrà bene - promette l'uomo - «tra cinque ore di viaggio. Prima dell'alba saranno tutti sulla costa dell'Italia. Le fiocche luci di Durazzo si allontanano. Qualcuno canta. Qualcuno sbocconcella un pezzo di pane. Shafa Perparim controlla due numeri di telefono scarabocchiati su un foglio di carta. Accanto a un numero vi è il prefisso di Milano, accanto all'altro quello di Fasano, un paese lontano da Brindisi. Appartengono ai due fratelli, Gezim e Ili, due albanesi regolari: permesso di soggiorno e ormai da mesi in Italia. Presto anche Shafa sarà uno di loro. Il gommone è in viaggio ormai da oltre un'ora. E' entrato nel canale d'Otranto. E' in Italia. Il peggio è passato, pensano in ventisette. In realtà, l'orrore sta per iniziare. Accade qualcosa. Qualcuno ha l'impressione di vedere una delle ragazze alzarsi in piedi e camminare sul gommone con delle scarpe dai tacchi a spillo. Isi, invece, avverte il mare ingrossarsi. Il gommone, lanciato a alta velocità, sbatte sulle onde. Forte, sempre più forte. Poi, un boato e un soffio sinistro. La parte anteriore del gommone inizia a sgonfiarsi. Prive di ostacoli, le onde entrano senza alcuna difficoltà nel gommone. Trascinano con sé quattro persone. L'uomo affida i motori a un amico e si tuffa in mare, per salvare i naufraghi. Finisce con una mano nell'elica impazzita, viene tirato su a fatica, gli altri vengono lasciati andare al loro destino. Dopo un po' i motori si fermano. Il gommone resta in balia del mare, del vento, della paura. Sono le undici di sera. Inizia una lotta disperata. I tubolari del gommone dopo un po' sono completamente piatti. Chi non è scivolato in mare al momento dell'esplosione, rischia di farlo a ogni onda. L'alba che avrebbe dovuto segnare l'inizio della nuova vita, segna l'inizio del primo giorno di disperazione. Del gommone resta la struttura in legno e poco di più. Dei ventisette passeggeri restano ventidue naufraghi e un fagottino bianco: Nadia, cinque anni, ben avvolta in uno scialle e tenuta in grembo dalla madre. I naufraghi si stringono gli uni contro gli altri, si aggrappano al legno del telaio. Ma le dita intirizite cedono: qualcuno finisce per scivolare in acqua. L'uomo che non aveva più nulla da guidare, non ha più forze per tuffarsi. Ha perso trop-



«Hanno finto di non vederci»

I superstiti: i pescatori potevano salvarci prima

«In cinque sono morti subito. Nadia è spirata tra le braccia della mamma nell'ultima notte: aveva 5 anni»

che forze del loro corpo inutilmente. La nave passa oltre. Oltre passeranno anche tante altre navi. «Forse non possono vederci, o forse non vogliono vederci». Pianto Isi: non c'è altro da fare, l'agonia continua. Cala la terza notte. Il gommone ondeggia in silen-



zio, nessuno ha più forza per parlare. All'improvviso, nelle braccia della madre il fagottino bianco si irrigidisce. Un urlo scuote l'oblio dei naufraghi. «Nadia, Nadia muore». La madre agita il fagottino, come a voler restituire la capacità di muoversi al corpicino della sua

bimba. Le donne della zattera cercano di aiutarla. Poi, anche il fagottino bianco scivola in mare. La madre fa per lanciarsi. Le altre donne la afferrano appena in tempo: le aprono la bocca e, con una sorta di rozzo pronto soccorso, le fanno sputare l'acqua ingerita al

primo contatto con il mare. Spunta la quarta alba. Sul gommone restano in undici: 7 uomini e 4 donne. A pochi metri da loro passa una nuova speranza: una nave traghetto greca. Voce quasi non si sente più, forza anche meno, ma i naufraghi fanno ciò che possono. Nulla, la nave passa oltre. L'alba si tramuta in un giorno di tiepido sole. Quando la sfera ha quasi raggiunto il massimo del calore, all'orizzonte appare un'altra nave. Seppure stremati, i naufraghi hanno un sussulto. Di nuovo urlano. Come in un sogno, dopo alcuni

minuti la nave prende a avvicinarsi. Questa volta li hanno visti. Sono salvi. Vengono issati a bordo, rivestiti, sfamati. Alle tre del pomeriggio, quattro giorni di orrore dopo la loro partenza, mettono piede in Italia. Isi, scende a fatica, le gambe semiparalizzate per un principio di assideramento. Shafa scende chiuso in una bara, i foglietti di carta con gli indirizzi dei fratelli finiti in fondo al mare. Insieme con le sue speranze.

Flavia Anabile

«Legittimo espellere i clandestini»

La Consulta: lo Stato deve presidiare le frontiere

ROMA. Sullo scottante tema delle espulsioni facili, all'indomani dell'approvazione alla Camera della nuova legge sull'immigrazione, arriva al ministro Giorgio Napolitano dalla Corte Costituzionale un gradito conforto giuridico. «Lo Stato - sostiene la suprema corte - non può abdicare al compito ineludibile di presidiare le proprie frontiere». La decisione risale al luglio scorso e solo per un caso è stata resa pubblica in questi giorni di polemiche sul tema.

Il Tar del Lazio, infatti, alle prese con un caso pietoso di un immigrato marocchino che si trovava da tempo in Italia e non aveva mai regolarizzato la sua posizione, aveva sollevato un quesito costituzionale in merito alla legge Martelli (che si avvia peraltro ad essere superata da una normativa molto più severa). E' costituzionale - chiedevano i giudici amministrativi - ordinare l'automatica espulsione di un immigrato clandestino senza tener conto delle condizioni dolorose in cui potrebbe versare? «Sì, è possibile - risponde la corte costituzionale - perché le regole stabilite in funzione di un ordinato flusso migratorio e di un'adeguata accoglienza vanno rispettate e non eluse, o anche soltanto derogate, con valutazioni di carattere sostanzialmente discrezionale essendo poste a tutela della collettività nazionale».

E le ragioni della solidarietà umana che fine fanno? «Non possono essere affermate - è la ri-

I vescovi delusi e amareggiati dalla legge sull'immigrazione appena varata dalla Camera

aposta del relatore, giudice Francesco Guizzi - al di fuori di un bilanciamento dei valori in gioco».

I giudici della Consulta, insomma, Costituzione alla mano, ridimensionano le impostazioni unidirezionali e solidaristiche. Privilegiano piuttosto una visione più complessiva dove c'è sia l'accoglienza dello straniero, ma anche la tutela della collettività, l'ordine pubblico, e anche il principio della frontiera come valore da difendere. Oltretutto, scrivono, c'è da garantire coloro che hanno osservato le regole e che potrebbero ricevere danno dalla tolleranza di situazioni illegali.

Ma più che questa decisione della corte costituzionale, è la nuova legge in corso di approvazione in Parlamento che non piace ai vescovi italiani. La conferenza episcopale ha diramato una nota che gronda di «delusione e amarezza». I vescovi si aspettavano una legge diversa,

«ispirata a principi di giustizia e di umanità». E non per vaghe aspettative condite di buonismo, ma per un chiaro appello alla salvaguardia dei diritti fondamentali della persona. Diritti, questi ultimi, che evidentemente, secondo la fondazione Migrantes dei vescovi italiani, non vengono rispettati per gli «espellendi».

Invece, secondo la Cei, anche i clandestini devono avere il diritto di difendersi, ossia di far presente il proprio caso, il perché della propria posizione irregolare. Ma è esattamente quello che il Parlamento, con la nuova legge, e in nome della semplicità delle procedure, vuole eliminare. E che ieri la corte costituzionale ha avallato.

Le posizioni non potrebbero essere più lontane. Da una parte la sociologa Marcella Delle Donne sostiene che «con questa sentenza, una volta di più, si risponde agli interessi egoistici della fortezza Europa». Per le opposizioni di destra, Maurizio Gasparri (An) e Alberto Di Luca (Fl), la futura legge non sarà sufficiente a rispettare i criteri di Schengen e lo scriveranno al ministro tedesco dell'Interno, Manfred Kanther. «Naturalmente di tali manchevolezze non sono responsabili le forze di polizia, ma il governo e la sua maggioranza che sotto il ricatto di Rifondazione rifiutano di affrontare seriamente il problema».

Francesco Grignetti



Bollati Boringhieri

Marco Revelli
LA SINISTRA SOCIALE
OLTRE LA CIVILTÀ DEL LAVORO

«Tempi», pp. 236, L. 24.000

Postfordismo, socialdemocrazia, «Terzo settore»

Dello stesso autore, nella stessa collana:

Le due destre. Le derive politiche del postfordismo, pp. 255, L. 24.000

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Anche la solidarietà di Di Pietro ai giornalisti in agitazione: vi devo molto

«Salviamo l'Unità, anche con i tagli»

Cofferati: non ho mai invocato l'Iri

ROMA. Il «forte abbraccio» dell'ex direttore Walter Veltroni, la «simpatia» di Giorgio Napolitano, l'attenzione di Antonio Maccanico, e perfino una «fraterna stretta di mano», vi devo molto per quanto avete fatto per me durante le elezioni del Mugello da parte di Antonio Di Pietro. Tanta solidarietà, «la solidarietà fa sempre bene» come dice il direttore Giuseppe Caldarola, arriva ai giornalisti dell'Unità riuniti da due giorni in assemblea. Nella grande sala sotterranea che ha visto i momenti più felici del giornale, ma anche il funerale laico di Andrea Barbato, si dà pubblica lettura di lettere, fax, telegrammi. Un centinaio di firme assiste in platea. Ci sono Claudio Petruccioli, Emanuele Macaluso, Sandro Curzi. Tutti gli ex direttori, a parte D'Alema e Veltroni. Ma il vicepresidente del Consiglio ha mandato un messaggio. D'Alema niente. E così a un certo punto, tra un telegramma di Giorgio Bocca e un fax che esprime la profonda angoscia di Nilde Iotti, la cronista parlamentare Rosanna Lampugnani si alza, e al microfono dice quello che in sala molti pensano: «D'Alema ci ha lasciati soli: non ci bastano, da Botteghe Oscure, i fax di Salvi, Mucci e Minniti. Eppure, Minniti che di D'Alema è il braccio destro, ha preso posizione: il partito non scenderà sotto la soglia del 20 per cento nella proprietà, ha detto. E i giornalisti sanno bene che questa, invece, è la fatto che tuttora il tesoriere della società che edita l'Unità è lo stesso che ha i

NEOLOGISMI

Il fu-fu di D'Alema nel vocabolario

ROMA. O per merito di Massimo D'Alema o per effetto pubblicitario di «Striscia la notizia», fatto sta che «fu-fu» ha molte probabilità di finire nelle nuove edizioni dei vocabolari della lingua italiana. Il neologismo onomatopoeico che ricorda il gesto del leader del pds che soffiava sui pugni chiusi è stato registrato, infatti, dall'«anagrafe delle nuove parole» diretta dal linguista Michele Cortelazzo dell'Università di Padova. L'équipe di studiosi che ogni anno registra i termini di nuovo conio più diffusi sui mezzi di informa-

zione, destinati a far tendenza nel linguaggio comune, ha incluso, infatti, «fu-fu» negli «annali del lessico contemporaneo italiano», considerato il manuale fondamentale dei lessicografi per la compilazione dei dizionari. Gli «annali» relativi ai neologismi del 1996 propongono anche una definizione del cosiddetto «fu-fu» reso celebre dalla trasmissione satirica di Canale 5: si tratta del «gesto tipico di Massimo D'Alema nei momenti di relax, consistente nel soffiare sui pugni chiusi».



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

Due anime: D'Alema ci lascia soli
«No, non può interferire»
In futuro il pds avrà il 20%

Giovannini, aggiunge: «Siamo consapevoli della necessità di un risanamento forte, ma per parlarne con l'editore abbiamo bisogno di due cose: di un piano che indichi prospettive sui contenuti e sull'identità del giornale, e poi che l'azienda capisca i problemi legati al lavoro». Il comitato di redazione trova inaccettabile, soprattutto, il piano di ristrutturazione, dettagliatamente illustrato dall'amministratore delegato Italo Prario, ex del Messaggero gestione Ferruzzi.

Ma sulla discussione, nell'assemblea dell'Unità, cala il mulino di Sergio Cofferati, che prende il microfono anzitutto per «mettere di aver mai proposto l'Iri come soluzione per la crisi della testata. Poi

Antonella Rampino

Verso il ballottaggio, Ulivo e prc vicini
Genova, il Polo ha scelto
«Voteremo Castellaneta»

Al «tribuno» anche i voti del Carroccio
Sansa: «Per noi la partita è chiusa»

GENOVA. A dieci giorni dal ballottaggio, a Genova, le alleanze si aggregheranno e si sfilacciano. Ieri, dopo febbrili consultazioni Roma-Genova, il Polo ha deciso di invitare a votare, per domenica 30 novembre, per Sergio Castellaneta. I dirigenti di An hanno capito - anche dal risultato elettorale (hanno preso in Comune la metà dei suffragi rispetto alla Provincia) - che il loro elettorato si identifica nell'uomo forte. Sergio Castellaneta e hanno rotto per primi gli indugi. Il cod e il Cdu hanno annuito, ma senza proclami. Ieri ha chiarito la posizione Forza Italia che dice di sì a Castellaneta, pur senza entusiasmo. Curiosa la situazione della Lega: il segretario politico della Liguria, Giacomo Chiappori, deputato e a sua volta candidato sindaco senza fortuna, s'è chiuso nel silenzio. E' stato il senatore Roberto Avogadro, sindaco di Alessio, a lanciare un appello al popolo del Carroccio invitandolo a votare a favore di Castellaneta.

l'area del sindaco, ormai uscente, Adriano Sansa, la cui lista civica ha raccolto oltre il 13% dei voti. I «sansiani» si adeguano alla dichiarazione inequivocabile del loro leader. Ha detto Sansa: «Noi siamo stati sconfitti e ci ritiriamo dallo scontro. Avevamo detto che non ci saremmo schierati con nessuno, né avremmo resi noti i voti alla cittadinanza. Per noi la partita è chiusa». Ovviamente, all'interno del «fedelissimo» di Sansa pare emergano tre comportamenti: recuperare, in chiave di «mezzo peggio» l'anima ulivista e votare comunque per Pericu; mantenere il distacco eduro e puro, astenendosi o annullando il voto; punire il pds e l'Ulivo votando per Castellaneta. La sera del 30 si cercherà di capire cosa potrà accadere.

Nel frattempo, le posizioni dell'Ulivo e di Rifondazione si stanno ravvicinando. Entro domenica si dovrebbe siglare la pacificazione delle sinistre. Ci sono due o tre punti di programma da rinegoziare. Ieri le delegazioni si sono riunite per limare parole e spostare persino la virgola. L'accordo potrà avere il suo peso: Giuseppe Pericu parte da circa il 35%, il Prc sfiora l'1%. La matematica non è un'opinione, in questo caso, anche perché Castellaneta, con il suo 20%, deve aggregare il 4-5% della Lega Nord. Resta l'incognita dei «cavalieri del Santo Graal» e delle «spie donne» del clan di Adriano Sansa.

Paolo Lingua

FUORI DAL CORO

Quando la destra è orfana di idee

INSOMMA che cos'è la destra, che cosa è chi può essere a fare la destra oggi in Italia? Gran chiacchiere, poche conclusioni, molta confusione. Eppure non è così difficile vederla più chiara, per esempio riconoscendo che una caratteristica comune delle destre dei Paesi moderni occidentali (quindi non destre figlie o nipoti dei fascismi, ma di quelle destre che distrussero e umiliarono i fascismi) è l'adesione ferrea, all'occorrenza sgradevole, al principio di realtà che non consiste nei conti di bottega, ma nella visione limpida dei fatti, dei problemi e delle realistiche soluzioni.

D'Alema si rammarica di non aver avuto una Thatcher che avesse fatto, prima della raccolta dell'Ulivo, il lavoro indispensabile di riportare il sistema al principio di realtà. E questo è il vantaggio indiscutibile che Tony Blair vanta su Prodi e su D'Alema. Anche Bill Clinton potrebbe confermare: l'America già aveva ripreso a correre come un treno alla fine del mandato di Bush, e sulla scia delle profonde riforme di Ronald Reagan. Lui ha prestato il vanto con la sua immagine. Viene dunque un sospetto: che il più realistico progetto di una sinistra occidentale sia quello di restituire decoro in chiave popolare e sociale ad un panorama già stabilmente riformato da un governo che con decisione e anche con fantasia abbia rimesso sul trono il principio di realtà. Il principio di realtà in un Paese moderno e occidentale è l'insieme di regole che rimettono a mantengono in moto la macchina che produce ricchezza: ricchezza monetaria, ma anche della cultura, della ricerca, della libertà e del corretto rapporto fra ricchezza e fisco.

In Italia, è in parte vero, ad alcune carenze ha dovuto provvedere il governo Prodi, ma sempre sotto la tutela e la correzione di Berlingotti. Tuttavia la cosa che merita di essere sottolineata non è tanto la circostanza, piuttosto evidente, di una sinistra che si traveste da destra, ma l'altra: l'assenza di idee della destra. Non si vede nella destra italiana un solo in-



dizio, un progetto che possa suggerire un'idea forte e trascinante, magari sprezzante ma competente e ricca di fantasia. La destra italiana non sa pensare in grande, e spesso alimenta il sospetto che non sappia pensare affatto, chiusa nel recinto di un culto aziendalistico che ormai non fa più effetto a nessuno, o delle rievocazioni del passato.

Fini è rimasto a metà strada fra Roma e Fiuggi, e Cossiga propone lucidamente un terzo polo da competizione garantendo di non voler rifare la dc, ma allo stesso tempo non calcola l'effetto devastante dell'immagine suggerita da un caravanserraglio di reventants democristiani. Nessuno, intanto, si preoccupa di avvertire sia il governo che il Paese del fatto che il futuro è in arrivo. E che in ogni parte del mondo civile e industriale la gara consiste nell'anticipare il futuro e prepararsi a guidarlo, non a subirlo. Futuro significa rivoluzione radicale dei rapporti fra lavoro ed esistenza umana, fra vita e ricchezza.

Quando Tony Blair si insediò a Downing Street scrisse un articolo, che fu pubblicato da questo giornale, in cui dichiarava di aver ereditato una Gran Bretagna già potenzialmente prima in tutti i settori: dalla musica rock all'elettronica, dall'editoria alle arti, dalla qualità della vita all'economia. E ha messo in campo idee forti di distribuzione della ricchezza e della felicità, molto attraenti, intelligenti, sofisticate e realizzabili. Ha cioè congiunto la fantasia di una sinistra moderna a una lunga rivoluzione operata dalla destra all'insegna di grandi idee. E da noi? Chi e quando avrà la capacità di offrire una rivoluzione moderna adatta al futuro?

Paolo Guzzanti

I pm a Borrelli

«Non lasciare la Procura di Milano»

MILANO. I magistrati della Procura della Repubblica di Milano hanno scritto una lettera al procuratore Francesco Saverio Borrelli per invitarlo a ritirare la domanda per la nomina a presidente della Corte d'Appello di Milano, che è attualmente all'esame del Consiglio Superiore della Magistratura. Non è la prima volta che i sostituti procuratori scrivono a Borrelli per invitarlo a rimanere alla guida della Procura. Era accaduto anche tre anni fa, prima che il Csm nominasse l'attuale presidente della Corte d'Appello Vincenzo Salaffia. Il procuratore Borrelli dopo la lettera dei suoi sostituti aveva deciso di posticipare la richiesta della promozione. Il Csm in seguito nominò Vincenzo Salaffia, che aveva un'anzianità superiore. La lettera, il cui contenuto non è stato reso noto, viene passata di pm in pm per le firme. «Sono molto commosso», ha commentato Borrelli - questa iniziativa mi ha gettato in una profonda crisi».

Parla Cacciari

«Il terzo Polo? Cossiga è patetico»

VENEZIA. Il terzo Polo di Cossiga? «Un'uscita davvero patetica». Il sindaco di Venezia, Cacciari, bocchia l'iniziativa dell'ex Presidente, che intende dar vita al Partito Democratico. Il sindaco-filosofo, dopo aver premesso di essere «abbastanza amico di Cossiga, lo trovo molto simpatico caratterialmente, e ci siamo sentiti molto spesso anche in questo periodo» ha aggiunto che «su queste cose ci troviamo d'accordo, ma questa mi pare proprio un'uscita patetica e lo dico con affetto e stima. In certi momenti della storia politica di altri Paesi c'è stato un terzo polo: in Germania era piccolo ma decisivo nel decidere se governavano i socialdemocratici o i cristiani sociali, c'è stato un periodo, negli Anni 70, che anche in Inghilterra è emersa una forza mediana, neolibérale tra i labour e i conservatori, ma in Italia, oggi un terzo Polo formato da dc e impronunciabile e non riesco a capire come una persona di intelligenza come Cossiga possa sognarselo».

[AdnKronos]

Ventotto voli alla settimana,
quattro al giorno,
due la mattina, due la sera.
Per essere precisi.

Torino - Zurigo, con ritorno in giornata.

Se quella che vi interessa è una giornata di lavoro pieno a Zurigo, Azzurra air per voi è l'ideale. Potete partire la mattina e tornare la sera dello stesso giorno, senza dover pernottare. Se poi, invece, all'aeroporto di Zurigo siete solo di passaggio, sappiate che, grazie all'accordo di partnership tra Azzurra air e Swissair, avrete accesso ai voli della compagnia di bandiera elvetica che collegano Zurigo con tutto il mondo. Inoltre, volando con Azzurra air, potrete accumulare punti per il programma frequent flyers di Swissair, Qualifyer.

Informazioni e prenotazioni: presso le agenzie di viaggio o al numero 1478-25725

AZZURRA
Business with Pleasure

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Posti di lavoro non ce ne sono, ma nemmeno potevano esserci. Impegni sì, ma ce ne potevano essere ben di più. Bisogna accontentarsi, perché l'Europa è un esercizio lungo e faticoso. Prodi ha ricordato che solo pochi anni fa i primi documenti sulla convergenza monetaria erano «assai più indistinti» di questo sull'occupazione; ma quando «si comincia, poi i progressi si fanno». Per la moneta è stato così; per il lavoro, vedremo.

Ma certamente, qui a Lussemburgo, i Quindici dell'Unione europea un inizio di politica comune per l'occupazione l'hanno costituito. Alla fine un accordo s'è firmato, minimo, ma era il massimo che si poteva fare nella dimensione politica di quest'Europa dove tutto si decide all'unanimità di quindici realtà così diverse, geograficamente e politicamente.

Anche all'interno dello stesso Stato, come la Francia, dove la coabitazione tra Chirac e il governo socialista di Jospin rivela sulla questione lavoro tutte le sue spine. Il governo ha fatto la legge per le 35 ore; Chirac ieri l'ha definita un «miraggio di sperimentazioni azzardate che potrebbe gravemente limitare l'efficacia della

Il premier francese Lionel Jospin con il suo collega olandese Kok e quello britannico Tony Blair. Sotto, da sinistra, Massimo D'Alema e Giuliano Amato

Intesa a Lussemburgo con pochi fondi, un appello alla flessibilità e le 35 ore fuori dalla porta

Parte al rallentatore l'Europa del lavoro

I Quindici puntano sulla formazione e su piani nazionali

lotta contro la disoccupazione se praticato al di fuori di un'intesa tra le parti sociali. Niente di nuovo. I due alla fine sono comparsi insieme e Jospin ha rivendicato alla sua iniziativa (Accolta all'inizio con scetticismo) la conclusione «positiva» di questo summit.

Il totem delle 35 ore di orario settimanale non compare nel documento finale. Ma si parla di riduzioni «di sanuallizzazione» del tempo di lavoro, della riduzione degli straordinari, del part-time. E soprattutto della formazione professionale continua perché è chiaro che la nuova economia richiede un nuovo lavoro,

più lavori nel corso di una vita, la disponibilità a cambiare, la possibilità di farlo attraverso - appunto - la formazione.

Ed è per questo che, alla fine, le cose fondamentali del documento di accordo riguardano proprio la formazione. Entro cinque anni gli Stati membri dell'Unione devono tentare di portare ad almeno il 20 per cento la quota di disoccupati avviati a corsi di formazione. L'obiettivo era del 25 per cento, ma i tedeschi (e non solo) si sono opposti. Gli spagnoli (che hanno la disoccupazione al 20 per cento) hanno ottenuto una deroga

non scritta perché sanno di non poter raggiungere l'obiettivo. Le altre due cifre rimaste nel documento finale sono quelle di sei e dodici mesi, termini entro i quali i disoccupati giovani (meno di 25 anni) e adulti dovranno ricevere attraverso lo Stato una chance: «un posto di lavoro, o un corso di formazione che li avvii al lavoro».

Ogni Stato dovrà scrivere (con cifre) i suoi propri obiettivi in «piani nazionali» dei quali dovrà rendere conto di fronte al Consiglio dei ministri dell'Unione. Non ci sono sanzioni per chi sgarrisce (come avviene invece per le questioni mone-

tarie) e per questo non si può parlare dei «parametri di Lussemburgo» (auspicati dai francesi) da paragonare a quelli di Maastricht.

Non c'è in bilancio - come voleva il cancelliere Kohl - una sola lira (o ecu, o euro, come volete) per sostenere l'occupazione. Le vecchie politiche di spesa pubblica sono finite nel cestino, la regola as-

sunta è quella di migliorare l'employability (come recita in continuazione Tony Blair) «cioè la capacità del singolo di incrociare la richiesta del mercato del lavoro, adattandosi o inventandosi un nuovo ruolo. In sintesi, ridurre le rigidità e aumentare la flessibilità, come dice anche il documento congiunto Italia-Gran Bretagna-Svezia, dove l'oriz-

zonte delle 35 ore su cui si è salvato il governo italiano sembra anniebiarsi in lontananza. L'ha confermato Prodi, di cui il portavoce britannico ha rivelato un inatteso e particolare feeling con Blair: «Il termine temporale è molto avanzato, 2001, è comunque subordinato all'intesa con le parti sociali».

Di soldi si parla in un capitolo collaterale, l'impegno della Banca europea per gli investimenti. Dieci miliardi di ecu (circa 20 mila miliardi di lire) a favore delle piccole e medie imprese, nuove tecnologie e reti transeuropee che dovrebbero mobilitare investimenti per circa 60 mila miliardi. Inoltre aiuti in crediti per le piccole e medie imprese capaci di creare posti di lavoro: 450 milioni di ecu in tre anni, circa 900 miliardi di lire. Ma non è la cosa più importante. Ai diciotto milioni di disoccupati l'Europa manda a dire che non c'è da sperare in vecchi rimedi, che la cosa più importante è la crescita economica, ma non basterà a salvarli. Dovranno sapersi «adattare alla mondializzazione», come ha detto Chirac. L'Europa può dare loro solo un «clima» che incoraggi «gli individui a sfruttare pienamente le loro energie creative». Coraggio.

Cesare Martinelli

UN CONTINENTE IN CERCA DI POSTI

La disoccupazione dei 15 Paesi dell'Unione europea è attestata al 10,6%, oltre il doppio degli Stati Uniti e il triplo del Giappone. L'Ue prevede di ridurre il tasso di disoccupazione al 7% entro il 2002.



La sinistra lo taccia di essere conservatore ma resta il riferimento di chi vuole governare

In 15 anni i consumi frenano solo nel '93 Più spese per i viaggi e meno per mangiare

ANALISI

POLITICA
E SOCIETÀ

Il ceto medio si dissolve nelle trappole del Welfare

S PINA dorsale del Paese o aggregato parassitario? I ceti medi sono una di quelle figure convenzionali che si usano per indicare la maggioranza del Paese, uno stile di vita prevalente, comportamenti socialmente dominanti. Tutti e nessuno, insomma; qualcosa di simile alla galassia dei «moderati» in politica. Ma con una caratteristica lievemente negativa: si dice ceti medi e si forma l'idea di una stratificazione amorfa, una specie di macchia d'olio che galleggia sulla società. Ceti medi sotto tiro. Medi e spendierati. Medi e spendaccioni. In due interviste pubblicate su *La Stampa* giovedì e venerdì, Gad Lerner ha raccolto la severa riflessione critica prima di Giuliano Amato e poi di Massimo D'Alema. Divisi forse sull'effettivo potenziale riformista del centro-sinistra, ma accomunati in un giudizio piuttosto crudo sui ceti medi. Dice Amato: «Vi è un'anomalia nei ceti medi italiani, gli unici al mondo che hanno come simili ai ricchi. Altrove la frugalità è una virtù... Non faccio del moralismo sui telefonini. Ma è chiaro che se proponiamo ai ceti medi italiani di autogestirsi liberamente il risparmio in vista della vecchiaia, ciò comporterà una riduzione dei livelli di consumo quotidiano. E che sarà mai, un'estate senza crociera? Meno file al ristorante?». Il segretario del pdi sottoscrive: «E' vero che il ceto medio italiano è ricco», ed è lo specchio di un Paese «conservatore» perché «sibituato fino a ieri a vivere al di sopra delle proprie possibilità», propenso a difendere lo status quo nel nome di «un diffuso tessuto corporativo e particolaristico».

In realtà i ceti medi dovrebbero essere tutt'al più una generica concezione statistica. E invece appaiono intrisi di valori negativi, o non-valori. Qualche mese fa Giuseppe De Rita ha pubblicato un volume, *Intervista sulla borghesia in Italia*, in cui sosteneva che nel nostro Paese non esiste un vero ceto borghese: c'è invece una «enorme bolla di ceto medio», priva di quelle narrazioni e di quei canali di selezione che

danno luogo invece alla borghesia classica.

Eppure non troppo tempo fa, all'inizio degli Anni Novanta, Romano Prodi glorificava il «modello renano» sulla scia dell'analisi-manifesto dell'economista Michel Albert (*capitalismo contro capitalismo*). Cioè capitalismo europeo contro capitalismo anglosassone. Stabilità sociale contro iper-mobilità. Possibilità di investimenti «a redditività differita», come si dice oggi, contro l'obbligo «a rendimenti immediati». Ma soprattutto, a vantaggio dei «renani», una prestazione redistributiva di lungo periodo tale da creare ceti medi più estesi: con l'idea naturalmente che ciò fosse uno strumento efficace di riduzione delle differenze e di redistribuzione del benessere.

La formula italiana per tempe-

COFFERATI

«Sì al collocamento pubblico»

MILANO. Il servizio del collocamento pubblico dei lavoratori in Italia è uno strumento che ha una funzione importante oggi e l'avrà anche in futuro ha detto Sergio Cofferati. Il segretario generale della Cgil si è dimostrato in disaccordo con quanti sostengono che si tratti di un «monopolio statale dimenticato», un qualcosa che affligge il tessuto produttivo tanto da essere finito sotto accusa davanti alla Corte di Giustizia della Ue. «Si tratta - ha detto il segretario generale della Cgil - di riformare il collocamento pubblico, non certo di buttarlo a mare come qualcuno pretende». «Io non so - ha proseguito - cosa si intenda per collocamento «privato», ma è fuori luogo qualsiasi soluzione che porti all'intermediazione di manodopera».

rare il vantaggio sociale attraverso la redistribuzione del reddito è stata in genere di tipo compromissorio. In ogni caso ha predisposto la tutela senza mai riuscire a creare slancio. «Meno

ai padri e più ai figli», ha sostenuto in un libro recente uno dei consiglieri economici proprio di D'Alema, l'economista Nicola Rossi: occorre sbloccare la società, darle dinamismo, puntare

sulla formazione, selezionare gli interessi da premiare rispetto a quelli da colpire. In una popolazione che subisce la deriva demografica dell'invecchiamento la tesi è sembrata subito provocatoria anche perché colpisce una platea strategica di elettorato. Ma anche uno dei migliori politologi della nuova generazione, Maurizio Ferrera, che ha vissuto l'esperienza frustrante della commissione Onofri, non si stanca di segnalare le «trappole del Welfare», quei meccanismi che irrigidiscono la struttura sociale e che vanno aggrediti per liberare risorse.

Il fatto è che la propensione al consumo privato che irrita Amato non cade dal cielo. Si è assistito a un processo a doppia dinamica. Da un lato una «proletarizzazione» dei ceti medi, avverti-

bile soprattutto nel settore impiegatizio, nell'amministrazione pubblica fra gli insegnanti (il sociologo Alessandro Cavalli sottolinea che non si sa ancora valutati i costi sociali derivanti da un'istruzione affidata a un ceto mortificato, che ha maturato un forte risentimento verso lo Stato). Lo schiacciamento verso il basso dei salari, o la loro mancata crescita, fa sì che oggi una famiglia operaia difficilmente potrà consentirsi più di un figlio, potrà oltretutto che le ricerche più recenti mostrano che il «costo» dei figli si ritaglia quote sempre crescenti nel bilancio familiare; ma anche una coppia di insegnanti o di impiegati di medio livello farà una fatica impropria a mandare i figli sino all'università. Dall'altro lato, ecco una proletarizzazione analoga

anche dei consumi, che sono diventati progressivamente disponibili anche alla fascia di basso livello di reddito: vacanze fuori stagione e a prezzo contenuto per gli anziani, viaggi popolari, charter disponibili per tutte le tasche. Sta di fatto che la curva dei consumi ha sempre il profilo all'insù (è l'unico buco negli ultimi quindici anni è del 1993, calo del 2,4 per cento; perfino il '96, che sembrava un'annata raggiante, ha conosciuto secondo l'Istat una seppur piccola crescita (0,7 per cento). La contrazione delle risorse determina redistribuzioni nei consumi: si spende meno per l'alimentazione, anche in seguito ai prezzi praticati dalla grande distribuzione; meno in vestiti e più in viaggi.

Amato descrive il ceto medio come una fascia sociale dai guadagni limitati ma che ha un tenore di spesa da ceti superiori. La condizione (e il prezzo) di questo miracolo perverso è rappresentato da un Welfare forzoso, sottratto alla responsabilità individuale, che sovraccarica lo Stato. D'Alema critica il particolarismo corporativo che crea sacche di privilegio. Resta da dire che i ceti medi sono «sotto tiro» il principale riferimento sociale per gli schieramenti politici che puntano al governo. E allora, i casi sono due: o si ha alle spalle la rivoluzione thatcheriana o non la si ha. Tony Blair può puntare esplicitamente sull'istruzione e su obiettivi «postmaterialisti». E i suoi ispiratori, come Anthony Giddens, possono teorizzare il «centro radicale» e un'era della «post-scarità», in cui è una società sostanzialmente libera dai vincoli economici a plasmare autonomamente forme e ritmi dello sviluppo. Oppure le riforme possono essere solo molto gradualmente, molto lente, non risolutive, continuamente ridiscusse. Il ceto medio italiano è stato creato anche dal ceto politico che oggi governa. Quindi rivoluzionare il profilo di un'Italia educata ai consumi irresponsabili è un'impresa che richiede una credibilità inedita. Il dilemma è qui.

Andrea di Robilant

Edmondo Berselli

Meno di un quarto d'ora per il lunch

«Troppo da fare», gli americani tagliano la pausa pasto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli americani lavorano sodo, sì. Molto più degli europei, anche questo si sa. Orari lunghi, vacanze striminzite. Ma fino a poco tempo fa resisteva ancora la pausa per il pranzo: una mezz'oretta o giù di lì per riprendere fiato e mandar giù qualcosa, se non altro per non svenire davanti al computer.

Ora sta scomparendo anche il lunch-break. La pressione del lavoro rosicchia inesorabilmente il tempo dedicato al pasto. Al punto che la pausa-pranzo rischia addirittura di scomparire. «Gli americani ormai si prendono meno di un quarto d'ora per mangiare», scrive *USA Today*. «E molti cominciano addirittura a saltare il pasto di mezzogiorno».

I dati confermano l'allarme del quotidiano. Uno studio della Kentucky Fried Chicken appena reso noto rivela che il 55 per cento dei lavoratori impiegano poco più di una decina di minuti per mangiare (da quando lasciano la scrivania a quando tornano).

Ancora più inquietante è il fatto che il 63 per cento dei lavoratori sceglie di saltare del tutto il pasto almeno una volta alla settimana perché il lavoro incalza e non permette tregue. Dice Jeffrey Mayer, autore di un libro sulla gestione del tempo al lavoro: «L'ora del pasto è diventata l'ora dello stress».



Resiste ancora una riserva di aficionados che, quasi a farne un punto di onore, stanno via anche un'ora per il pranzo. Ma è una riserva sempre più esigua. Uno studio commissionato dalla Boston Market dice che questi irriducibili rappresentano ormai soltanto il 12 per cento.

Cosa mangia e, soprattutto, come mangia la grande maggioranza dei lavoratori, quelli che han-

no una media di meno di quindici minuti a pasto? «Butto giù mezzo panino al tacchino, due sorsi di Coca-Cola», dice. Non c'è tempo, non c'è tempo, ha risposto ad un sondaggio Keith Johnson, un meccanico specializzato nell'industria aeronautica a Detroit.

Si mangia e si tracanna in piedi, spesso camminando, a volte anche correndo. Come si è arrivati al sacrificio del pranzo sull'altare del lavoro? «Downsizing», spiegano i sociologi, i tagli operati dalle aziende per tornare ad essere sane e produttive. I licenziamenti massicci operati tra la fine degli Anni Ottanta e i primi Anni Novanta hanno incrementato l'ansia dei dipendenti di perdere il lavoro e dunque la competizione in ufficio.

Non solo: alcune aziende addirittura scoraggiano i loro lavoratori dal prendere una pausa per il pranzo, incentivando coloro che rimangono al loro posto e si mangiano un panino senza staccare gli occhi dal terminale del loro computer (alcuni di questi casi sono ora in tribunale).

E circola un'altra spiegazione: la continua ristrutturazione delle aziende americane fa sì che i lavoratori vengano da un lavoro all'altro, senza avere il tempo di farsi qualche amico in ufficio con cui andare a mangiare un boccone quando verso mezzogiorno lo stomaco comincia a gemere.



Si va verso lo scontro con Dini e Marini. I senatori pronti ad aderire sarebbero già undici

D'Alema benedice Di Pietro

Via libera al gruppo dell'ex magistrato

ROMA. Massimo D'Alema impartisce ufficialmente la sua benedizione ad Antonio Di Pietro che vuole creare un gruppo parlamentare tutto suo. Franco Marini gli ribatte sottolineando l'opportunità dell'operazione. E intanto il neosenatore avverte: sono libero di svolgere iniziative politiche. Non c'è che dire, nel centrosinistra l'effetto Di Pietro comincia a farsi sentire, accompagnato da una serie di sospetti sul perché e per come del progetto dell'ex pm e del segretario della Quercia. Uno su tutti, quello cui dà voce la vicepresidente dell'assemblea di Palazzo Madama, Ersilia Salvato. Secondo l'esponente di Rifondazione tutto ciò sta accadendo perché «in atto una cinica manovra del pds per arrivare alle elezioni in primavera».

L'operazione dipietristica, nonostante i veti di Marini e Dini e le perplessità del verde Luigi Manconi, va avanti. Di più: un gruppo parlamentare potrebbe formarsi anche alla Camera. Tra gli adepti, oltre ai dipietristi già noti, potrebbero esserci pure due ccd: il cognato di Di Pietro, Gabriele Cimadoro, e Aniello Di Nardo, segretario regionale del partito in Campania. Giovedì sera, in un ristorante della capitale, vicino a piazza Navona, l'ex pm ha spiegato a sette, otto fedelissimi che cosa intende fare: «Il progetto - ha detto Di Pietro - resta in piedi, ma occorre procedere per tappe successive, senza contrapposizioni con nessuno. Io non voglio rotture, non voglio scontrarmi con Marini, e spero di convincerlo. D'altra parte, non si può nemmeno aspettare dei mesi, bisogna portare a termine l'iniziativa nel giro di alcune settimane, non di più. E' una cosa importante, fat-

Tonino: «E' un'operazione che va fatta subito per rafforzare l'Ulivo, in vista di un grande gruppo unico. Ma non voglio creare fratture»

ta per il bene dell'Ulivo, per rafforzare, per creare poi un unico grande gruppo, è una cosa alla quale, tra l'altro, potrebbero aderire pure alcuni senatori del Polo».

Il lavoro sotterraneo continua. Il sottosegretario Federico Rossi Gasparri è molto impegnato in questa iniziativa. L'altro giorno ha avvicinato la senatrice di Rinnovamento Bianca Maria Fiorillo proponendole di andare a far parte del gruppo di Di Pietro. La sua interlocutrice appariva perplessa, ma lei le ha dato tempo fino a martedì per decidere e, a un certo punto, nel

corso della conversazione che si faceva sempre più scura, ha urlato: «Altrimenti io metto fuori dall'organizzazione la Feder-casalinghe, di cui la Gasparri è presidente, ndr». Un gran da fare anche per Tana de Zulueta, la quale va dicendo in giro che lui sarebbe già undici senatori pronti a passare con Di Pietro. Uno dei nomi nuovi sarebbe quello di Vera Squaricalupi, della sinistra democratica. E che il progetto sia stato tutto l'altro che abbandonato lo dimostra l'invocazione dell'assemblea di Palazzo Madama: ieri, quando è mancato il numero legale per un

solo voto, i parlamentari pidu-sini di non stretta osservanza dalemaniana, inveivano contro l'ex pm, che si era messo in congedo per andare a Pontassieve, a un incontro elettorale. Ma c'è agitazione pure nel Polo: il cdu Angela Sanza e il ccd Marco Polini sparano contro Di Pietro. E non è un caso, visto che nella cena dell'altro ieri sera il neosenatore ha parlato proprio della possibilità di agganciare alcuni ex dc del centrodestra. A Palazzo Madama si vociferava sulla fuoriuscita di due forzisti, ma Berlusconi ha negato e ha osservato: «Di Pietro porterà

guai solo all'Ulivo». Si va avanti, dunque, anche se ieri il neosenatore ha smentito pubblicamente. Ma l'ex pm ha pure detto, parlando di sé in terza persona: «Di Pietro rimarrà sempre all'interno dell'Ulivo, però questo non vuol dire che debba rimanere schiacciato senza svolgere alcuna iniziativa politica. Le iniziative saranno concordate e discusse tra tutti gli altri leader della coalizione, ma saranno iniziative che rivendico e considero doverose. Più di questa smentita ufficiale incide il via libera pronunciato da D'Alema (sebbene

nel pds personaggi di peso come Musci e Salvi nutrano perplessità sull'operazione). «Se Di Pietro vuole fare un gruppo - ha detto il segretario del pds - non vedo il problema. E' sbagliato guardare all'ex pm con sospetti». Ma Marini il problema lo vede, eccome. E anche Dini. Sia Di Pietro che D'Alema, però, sembrano più interessati a convincerlo il primo dei due. E poi? «E poi, con l'ex pm il pds andrà alle elezioni», ha ripetuto per tutta la giornata di ieri la rinfodatrice Salvato.

Maria Teresa Meli



Il neosenatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

L'ex pm

«Mai abusato delle manette»

PONTASSIEVE (FIRENZE). «Quando ero magistrato ho sempre chiesto la custodia cautelare allorché ritenevo che ne ricorrero i requisiti. Lo ha detto Antonio Di Pietro rispondendo ad una domanda sull'invito del Presidente Scalfaro ad un utilizzo più parsimonioso della custodia cautelare. L'occasione è stata offerta dalla prima conferenza stampa che il neosenatore ha tenuto a Pontassieve (Firenze). «Dunque - ha proseguito Di Pietro - alla frase di Scalfaro posso rispondere di aver sempre chiesto questa misura quando esistevano i requisiti di legge. E quando si rispetta la legge vuol dire che siamo stati parsimoniosi».

Così il neosenatore. Ma il dibattito divide la magistratura. Se il presidente dell'Anm, Elena Paciotti, si limita a rilevare che non si commentano le parole del Presidente della Repubblica, polemiche sono le osservazioni di Umberto Marconi, segretario generale di Unicot. «Se il monito va indirizzato ai magistrati, mi sembra tardivo. E' strano - aggiunge - che il richiamo arrivi proprio adesso, quando alcune aree rampanti della requirite, e mi riferisco ai pool di Milano e Palermo, sono in difficoltà. Altro il commento di Vittorio Borracetti, Magistratura democratica: «L'invito all'uso prudente e cauto della carcerazione preventiva è sempre saggio».

[r.i.]

Vigilanza Rai, Gasparri protesta con Storace

Pannella fa litigare i colonnelli di An

ROMA. «La commissione di Vigilanza non è un luogo di diffusione delle droghe, ma un organo parlamentare delegato dalla legge a garantire l'attuazione delle finalità del servizio pubblico radiotelevisivo. Dispiace che si debba ribadire anche a chi non l'ha capito». Lo dice Francesco Storace rispondendo al collega di partito Maurizio Gasparri. Il coordinatore di An aveva espresso il proprio dissenso sulla richiesta di dare attenzione a Marco Pannella che la commissione presieduta da Storace ha rivolto nei giorni scorsi alla Rai. «Chiederò alla commissione - aveva detto Gasparri - di dare lo stesso spazio a chi difende la vita. La Vigilanza non può chiedere propagan-

da per la morte e il veleno. Leggerò la delibera e, se ci saranno elementi anche di apologia di reato, cioè che drogarsi fa bene, assumeremo tutte le iniziative». Benedetto Della Vedova, della lista Pannella, aveva risposto al coordinatore An sostenendo che «Gasparri parla, una volta di più, a sproposito. Il documento della commissione impegna la Rai a predisporre trasmissioni di approfondimento sui temi sollevati dalle iniziative politiche di Pannella e non trasmissioni di propaganda. In Francia, negli ultimi mesi, ci sono stati tre dibattiti tra proibizionisti e antiproibizionisti in prima serata sulle principali reti».

E da Napoli arriva un dono: la cravatta

Simboli, Cossiga sceglie l'ippocampo

ROMA. Francesco Cossiga annuncia che scaglierà un ippocampo come simbolo del suo partito «la celebre boutique napoletana «Marinella», che lo annovera tra i suoi più illustri clienti gli fa pervenire in dono una delle sue cravatte - fiore all'occhiello della casa - con il simbolo del cavalluccio marino, bianco su fondo blu. Accompagna il regalo un biglietto firmato da Maurizio, che ha ereditato il negozio, fondato cento anni fa da Eugenio Marinella, dal padre Luigi. Breve e affettuoso il testo, che recita: «In bocca al lupo. Sempre con la grinta di sempre».

«Un affetto di lunga data ci lega al Presidente - ha detto Maurizio Marinella - inviargli la nostra cravatta è stato il primo pensiero che mi è venuto quando ho letto la notizia della sua iniziativa sui giornali». Se l'ippocampo, per la boutique partenopea, è da sempre tra gli emblemi della città del Golfo, per gli studiosi di simbologia è un'immagine carica di significati positivi. Tra le sue particolarità, per esempio, il cavalluccio marino, spiegano, ha la caratteristica di mantenere costantemente una posizione verticale, sia quando è in riposo, che durante il nuoto. Vigilanti, belli ed eretti, vivono in mari temperati e caldi. E il mare è la grande madre della dinamica della vita. La coda prensile, poi, assicura all'ippocampo di agganciare a sé tutta la vegetazione che incontra.

[Adnkronos]

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATE IL 19 NOVEMBRE 1997

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituto religioso: Marcello Iola ved. Pession, n. 87, Casa di Riposo e Convitto ved. e nubili, n. 8, Quart (AO); Amadei Grazia ved. Ghigo, n. 84, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. 8, Colli (FE); Maffei Rosa, n. 89, Istituto suore Carmelitane di corso A. Filippi 104, n. 8, Cossato D'Adda (MI).

Negli Ospedali: Trembetta Guglielmo, n. 71, Maria Vittoria, n. 8, Carro Tanaro (AT); Zennaro Angelo, n. 78, Martini, n. 8, Rosolina (RO); Verrelli Linda ved. Bertini, n. 88, Maria Vittoria, n. 8, Casale Monferrato (TO); Fargeri Carlo in Garano, n. 88, Ospedale Ginecologico Sant'Anna, n. 8, Lusarna S. Giovanni (TO); Lubiana Maria Pasquella ved. Lallanti, n. 78, Martini, n. 8, Trinitoli (FG); Griesotto Gemma ved. Ravazza, n. 88, Martini, n. 8, La Morra (CN); Calzavara Roberto ved. Randazzo, n. 81, Maria Vittoria, n. 8, Alcamo (TP); Vitale Maria Irene ved. Lenzi, n. 81, Martini, n. 8, Vercelli; Vesce Carlo, n. 74, Molinette, n. 8, Bert; Gonnelli Doria in Bergamo, n. 47, Molinette, n. 8, Moncalvo (VC); Bonora Umberto, n. 87, Martini, n. 8, Portonagroppe (FE); Baroni Giuseppe, n. 90, Maria Vittoria, n. 8, Fabriano (AN); Piro Nicola Maria, n. 83, Molinette, n. 8, Lavallo (PZ); Stella Filiberto, n. 87, Evangelico Valdese, n. 8, Torino; Chignoli Caterina in Cardona, n. 72, Molinette, n. 8, Torino; Meoni Daniela ved. Toson, n. 80, Maria Vittoria, n. 8, S. Giacomo Serralle (BO); Ferrari Eraldo, n. 80, Centro Traumatologico Ortopedico, n. 8, Montiglio (AL).

Presso Residenza: Bonassia Carla in Colombaro, n. 88, via Tolosa 44, n. 8, Caraglio (CN); Toscano Caterina ved. Genovese, n. 100, via Carlo Bossi 83, n. 8, Villastello (CN); Rossi Antonio, n. 81, via Piacenza 13, n. 8, Scilla (RC); D'Amore Matteo, n. 84, via Babilmoira 83, n. 8, Palermo; Bodini Maria, n. 71, Lungo Po A. Antonelli 141, n. 8, Cramona; Cordero Emma ved. Di Marco, n. 90, corso Cavour 81, n. 8, Montebelluna (CN); Bepi Maria, n. 81, via Etiliana 4, n. 8, Cherasco (CN).

Mart 27

MORTI DENUNCIATE IL 20 NOVEMBRE 1997

Addente Mario, Bonatti Simone; Brambilla Fulvio; Centrone Maria; Cavalli Alessandro; Centra Sonia; Cipriani Simone; Cirimaru Roberto Annamaria; Del Balzo Livia; Di Pietro Nives; Gallo Maria; Giannini Giuliano; Quelli Martina; Guglielmi Aurora; Quiriano Davide Alfonso; Lavato Matteo; Longhi Virginia; Loda Antonio; Maria Daniela; Mazzanti Flavio; Manouso Francesco; Mangione Mirya Antonietta; Melotti Simone; Micale Giorgio Damiano; Minichelli Paolo Maria; Sconfienza Alessandro; Stracella Riccardo; Strati Camilla.

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituto religioso: Battaglia Margherita, n. 82, Istituto religioso suore del suffragio, via San Donato 31, n. 8, Vezza d'Alba (CN); Gessa Antonio, n. 85, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. 8, Colli (FE); Garbarino Giovanna, n. 84, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la vecchiaia», n. 8, Costigliola d'Asi (AT).

Negli Ospedali: Brancaccio Luciano, n. 70, Molinette, n. 8, Piedimonte del Cavallo ora Goria; Gallo Caterina ved. Sammartino, n. 70, Maurizio Umberto I, n. 8, Carmignola (TO); Garazzino Teresa ved. Deandrea, n. 82, Maria Vittoria, n. 8, Torino; Meloni Luciana ved. Luca, n. 88, Molinette, n. 8, Pavia; Paradiso Giuseppe, n. 69, Molinette, n. 8, Gioia del Colle (BA); Gial Minello Angela ved. Bonavelli, n. 81, Maurizio Umberto I, n. 8, Torino; Ruggia Vittoria, n. 55, Molinette, n. 8, Oria Nova (FG); Chini Teodoro, n. 76, Martini, n. 8, Minervino Murge (BA); Oddone Teresa ved. Cumino, n. 82, Molinette, n. 8, Villanova d'Asi (AT); Borroni Giuseppina ved. Grattola, n. 83, Martini, n. 8, Montebelluna (AT); Ruggia Giovanna ved. Corio, n. 80, Luigi Einaudi (Ex Vaccaria Astenziana), n. 8, Mazzuolo (PA); Iacchetti Nella ved. Rosso, n. 75, Martini, n. 8, Arezzo; Pambela Pasqualina ved. Chianello, n. 91, Molinette, n. 8, Aggionico.

Massimo Giannini

DALLA PRIMA PAGINA

IL CASTO CONNUBIO DI PRODI

Indicazione di generiche priorità.

Ma nel frattempo, per l'Italia si approssima una scadenza delicatissima: entro la fine di dicembre governo e parti sociali dovranno «concertare» un testo legislativo che dal 2001 introduca l'obbligo delle 35 ore settimanali. Se ancora servissero prove empiriche sull'assoluta inconsistenza del nesso tra la minor durata della prestazione lavorativa e l'allargamento della base occupazionale, ad un convegno promosso a Torino dall'Associazione delle imprese metalmeccaniche, guidata da Andrea Pininfarina, ne hanno fornite in quantità gli industriali di mezza Europa. Quelli che stanno per bere l'amaro calice, i francesi, hanno già fatto un'indagine sulle imprese con meno di 70 addetti e con un giro d'affa-

ri entro i 41 milioni di franchi, la maggior parte delle quali denunciano l'intenzione di trasferire all'estero gli impianti. Quelli che invece, con un governo Aznar di centro-destra, alle 35 ore non arriveranno mai, gli spagnoli, hanno stimato che le aziende in utile sono quelle in cui si lavora mediamente 44 ore a settimana. Quelli, infine, che l'esperienza delle 35 ore l'hanno già fatta, cioè i tedeschi, avvertono che nell'area di Wolfsburg, dove alla Volkswagen si lavora 28,8 ore, dal '95 è esplosa non l'occupazione ma il lavoro nero.

Nonostante queste evidenze la battaglia sulle 35 ore s'è ammantata di una ineluttabilità politica difficile da contrastare. A dargli un alone di nobiltà c'è stata la fideistica escatologia comunista di Bertinotti e della classe operaia, dell'e-

pica del Fronte popolare del '36 e della guerra sulle 40 ore nell'autunno caldo italiano o del maggio francese del '69, di cui c'è traccia anche nelle parole del ministro del Lavoro Aubry, quando dice che la legge è necessaria perché si iscrive nel «movimento secolare di riduzione degli orari». In realtà, il suo meno nobile movente in Italia è stato il bisogno di evitare una crisi, e forse le elezioni anticipate.

Agisce insomma un sillogismo aristotelico stringente: senza Rifondazione l'Ulivo non governa. Rifondazione ha preteso le 35 ore, l'Ulivo deve concedergli per durare. E' spiacevole, ma è così. E se è così, i nostri industriali farebbero forse meglio a dismettere l'arma della «pregiudiziale ideologica» contro la riduzione dell'orario. Quell'impegno è stato ormai sottoscritto: sarebbe illusorio scommettere sulle ammiccanti rassicurazioni informali che pure giungono da Palazzo Chigi («tranquilli, tanto la legge sarà una

scatola vuota...») o peggio sull'effetto deterrente della minaccia di ritirarsi dal tavolo della concertazione, che pure Confindustria ha già ventilato più volte. Confindustria e sindacati, sugli effetti delle 35 ore per legge, hanno preoccupazioni comuni: discutano subito e portino, se ce la fanno, una proposta congiunta a Palazzo Chigi. Scambino la riduzione d'orario con la flessibilità nei tempi e nelle prestazioni, con più part-time e occupazioni a tempo determinato. Così il malefico assoluto delle 35 ore può persino cedere il beneficio relativo delle maggiori opportunità, occupazionali e competitive. Sarà l'ennesimo «casto connubio», il tentativo di conciliare due cose diverse senza contaminarle troppo. Ma è l'unica cosa che si può sperare, per le imprese, i lavoratori e i disoccupati italiani. Aspettare l'ennesimo vertice dell'Europa «sociale» non serve a nessuno.

Massimo Giannini

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATE IL 19 NOVEMBRE 1997

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituto religioso: Marcello Iola ved. Pession, n. 87, Casa di Riposo e Convitto ved. e nubili, n. 8, Quart (AO); Amadei Grazia ved. Ghigo, n. 84, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. 8, Colli (FE); Maffei Rosa, n. 89, Istituto suore Carmelitane di corso A. Filippi 104, n. 8, Cossato D'Adda (MI).

Negli Ospedali: Trembetta Guglielmo, n. 71, Maria Vittoria, n. 8, Carro Tanaro (AT); Zennaro Angelo, n. 78, Martini, n. 8, Rosolina (RO); Verrelli Linda ved. Bertini, n. 88, Maria Vittoria, n. 8, Casale Monferrato (TO); Fargeri Carlo in Garano, n. 88, Ospedale Ginecologico Sant'Anna, n. 8, Lusarna S. Giovanni (TO); Lubiana Maria Pasquella ved. Lallanti, n. 78, Martini, n. 8, Trinitoli (FG); Griesotto Gemma ved. Ravazza, n. 88, Martini, n. 8, La Morra (CN); Calzavara Roberto ved. Randazzo, n. 81, Maria Vittoria, n. 8, Alcamo (TP); Vitale Maria Irene ved. Lenzi, n. 81, Martini, n. 8, Vercelli; Vesce Carlo, n. 74, Molinette, n. 8, Bert; Gonnelli Doria in Bergamo, n. 47, Molinette, n. 8, Moncalvo (VC); Bonora Umberto, n. 87, Martini, n. 8, Portonagroppe (FE); Baroni Giuseppe, n. 90, Maria Vittoria, n. 8, Fabriano (AN); Piro Nicola Maria, n. 83, Molinette, n. 8, Lavallo (PZ); Stella Filiberto, n. 87, Evangelico Valdese, n. 8, Torino; Chignoli Caterina in Cardona, n. 72, Molinette, n. 8, Torino; Meoni Daniela ved. Toson, n. 80, Maria Vittoria, n. 8, S. Giacomo Serralle (BO); Ferrari Eraldo, n. 80, Centro Traumatologico Ortopedico, n. 8, Montiglio (AL).

Presso Residenza: Bonassia Carla in Colombaro, n. 88, via Tolosa 44, n. 8, Caraglio (CN); Toscano Caterina ved. Genovese, n. 100, via Carlo Bossi 83, n. 8, Villastello (CN); Rossi Antonio, n. 81, via Piacenza 13, n. 8, Scilla (RC); D'Amore Matteo, n. 84, via Babilmoira 83, n. 8, Palermo; Bodini Maria, n. 71, Lungo Po A. Antonelli 141, n. 8, Cramona; Cordero Emma ved. Di Marco, n. 90, corso Cavour 81, n. 8, Montebelluna (CN); Bepi Maria, n. 81, via Etiliana 4, n. 8, Cherasco (CN).

Mart 27

MORTI DENUNCIATE IL 20 NOVEMBRE 1997

Addente Mario, Bonatti Simone; Brambilla Fulvio; Centrone Maria; Cavalli Alessandro; Centra Sonia; Cipriani Simone; Cirimaru Roberto Annamaria; Del Balzo Livia; Di Pietro Nives; Gallo Maria; Giannini Giuliano; Quelli Martina; Guglielmi Aurora; Quiriano Davide Alfonso; Lavato Matteo; Longhi Virginia; Loda Antonio; Maria Daniela; Mazzanti Flavio; Manouso Francesco; Mangione Mirya Antonietta; Melotti Simone; Micale Giorgio Damiano; Minichelli Paolo Maria; Sconfienza Alessandro; Stracella Riccardo; Strati Camilla.

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituto religioso: Battaglia Margherita, n. 82, Istituto religioso suore del suffragio, via San Donato 31, n. 8, Vezza d'Alba (CN); Gessa Antonio, n. 85, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. 8, Colli (FE); Garbarino Giovanna, n. 84, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la vecchiaia», n. 8, Costigliola d'Asi (AT).

Negli Ospedali: Brancaccio Luciano, n. 70, Molinette, n. 8, Piedimonte del Cavallo ora Goria; Gallo Caterina ved. Sammartino, n. 70, Maurizio Umberto I, n. 8, Carmignola (TO); Garazzino Teresa ved. Deandrea, n. 82, Maria Vittoria, n. 8, Torino; Meloni Luciana ved. Luca, n. 88, Molinette, n. 8, Pavia; Paradiso Giuseppe, n. 69, Molinette, n. 8, Gioia del Colle (BA); Gial Minello Angela ved. Bonavelli, n. 81, Maurizio Umberto I, n. 8, Torino; Ruggia Vittoria, n. 55, Molinette, n. 8, Oria Nova (FG); Chini Teodoro, n. 76, Martini, n. 8, Minervino Murge (BA); Oddone Teresa ved. Cumino, n. 82, Molinette, n. 8, Villanova d'Asi (AT); Borroni Giuseppina ved. Grattola, n. 83, Martini, n. 8, Montebelluna (AT); Ruggia Giovanna ved. Corio, n. 80, Luigi Einaudi (Ex Vaccaria Astenziana), n. 8, Mazzuolo (PA); Iacchetti Nella ved. Rosso, n. 75, Martini, n. 8, Arezzo; Pambela Pasqualina ved. Chianello, n. 91, Molinette, n. 8, Aggionico.

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATE IL 19 NOVEMBRE 1997

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituto religioso: Marcello Iola ved. Pession, n. 87, Casa di Riposo e Convitto ved. e nubili, n. 8, Quart (AO); Amadei Grazia ved. Ghigo, n. 84, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. 8, Colli (FE); Maffei Rosa, n. 89, Istituto suore Carmelitane di corso A. Filippi 104, n. 8, Cossato D'Adda (MI).

Negli Ospedali: Trembetta Guglielmo, n. 71, Maria Vittoria, n. 8, Carro Tanaro (AT); Zennaro Angelo, n. 78, Martini, n. 8, Rosolina (RO); Verrelli Linda ved. Bertini, n. 88, Maria Vittoria, n. 8, Casale Monferrato (TO); Fargeri Carlo in Garano, n. 88, Ospedale Ginecologico Sant'Anna, n. 8, Lusarna S. Giovanni (TO); Lubiana Maria Pasquella ved. Lallanti, n. 78, Martini, n. 8, Trinitoli (FG); Griesotto Gemma ved. Ravazza, n. 88, Martini, n. 8, La Morra (CN); Calzavara Roberto ved. Randazzo, n. 81, Maria Vittoria, n. 8, Alcamo (TP); Vitale Maria Irene ved. Lenzi, n. 81, Martini, n. 8, Vercelli; Vesce Carlo, n. 74, Molinette, n. 8, Bert; Gonnelli Doria in Bergamo, n. 47, Molinette, n. 8, Moncalvo (VC); Bonora Umberto, n. 87, Martini, n. 8, Portonagroppe (FE); Baroni Giuseppe, n. 90, Maria Vittoria, n. 8, Fabriano (AN); Piro Nicola Maria, n. 83, Molinette, n. 8, Lavallo (PZ); Stella Filiberto, n. 87, Evangelico Valdese, n. 8, Torino; Chignoli Caterina in Cardona, n. 72, Molinette, n. 8, Torino; Meoni Daniela ved. Toson, n. 80, Maria Vittoria, n. 8, S. Giacomo Serralle (BO); Ferrari Eraldo, n. 80, Centro Traumatologico Ortopedico, n. 8, Montiglio (AL).

Presso Residenza: Bonassia Carla in Colombaro, n. 88, via Tolosa 44, n. 8, Caraglio (CN); Toscano Caterina ved. Genovese, n. 100, via Carlo Bossi 83, n. 8, Villastello (CN); Rossi Antonio, n. 81, via Piacenza 13, n. 8, Scilla (RC); D'Amore Matteo, n. 84, via Babilmoira 83, n. 8, Palermo; Bodini Maria, n. 71, Lungo Po A. Antonelli 141, n. 8, Cramona; Cordero Emma ved. Di Marco, n. 90, corso Cavour 81, n. 8, Montebelluna (CN); Bepi Maria, n. 81, via Etiliana 4, n. 8, Cherasco (CN).

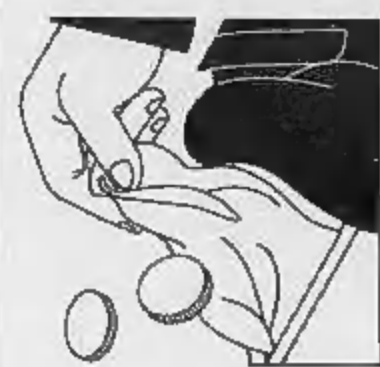
Mart 27

MORTI DENUNCIATE IL 20 NOVEMBRE 1997

Addente Mario, Bonatti Simone; Brambilla Fulvio; Centrone Maria; Cavalli Alessandro; Centra Sonia; Cipriani Simone; Cirimaru Roberto Annamaria; Del Balzo Livia; Di Pietro Nives; Gallo Maria; Giannini Giuliano; Quelli Martina; Guglielmi Aurora; Quiriano Davide Alfonso; Lavato Matteo; Longhi Virginia; Loda Antonio; Maria Daniela; Mazzanti Flavio; Manouso Francesco; Mangione Mirya Antonietta; Melotti Simone; Micale Giorgio Damiano; Minichelli Paolo Maria; Sconfienza Alessandro; Stracella Riccardo; Strati Camilla.

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituto religioso: Battaglia Margherita, n. 82, Istituto religioso suore del suffragio, via San Donato 31, n. 8, Vezza d'Alba (CN); Gessa Antonio, n. 85, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. 8, Colli (FE); Garbarino Giovanna, n. 84, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la vecchiaia», n. 8, Costigliola d'Asi (AT).

Negli Ospedali: Brancaccio Luciano, n. 70, Molinette, n. 8, Piedimonte del Cavallo ora Goria; Gallo Caterina ved. Sammartino, n. 70, Maurizio Umberto I, n. 8, Carmignola (TO); Garazzino Teresa ved. Deandrea, n. 82, Maria Vittoria, n. 8, Torino; Meloni Luciana ved. Luca, n. 88, Molinette, n. 8, Pavia; Paradiso Giuseppe, n. 69, Molinette, n. 8, Gioia del Colle (BA); Gial Minello Angela ved. Bonavelli, n. 81, Maurizio Umberto I, n. 8, Torino; Ruggia Vittoria, n. 55, Molinette, n. 8, Oria Nova (FG); Chini Teodoro, n. 76, Martini, n. 8, Minervino Murge (BA); Oddone Teresa ved. Cumino, n. 82, Molinette, n. 8, Villanova d'Asi (AT); Borroni Giuseppina ved. Grattola, n. 83, Martini, n. 8, Montebelluna (AT); Ruggia Giovanna ved. Corio, n. 80, Luigi Einaudi (Ex Vaccaria Astenziana), n. 8, Mazzuolo (PA); Iacchetti Nella ved. Rosso, n. 75, Martini, n. 8, Arezzo; Pambela Pasqualina ved. Chianello, n. 91, Molinette, n. 8, Aggionico.



Il premier risponde al segretario della Quercia, ma non a Dini su Di Pietro

Prodi: la sterzata è già in atto

«Dopo la Finanziaria tocca a lavoro e scuola»



Qui accanto
Armando
Cossutta
A centro
pagina
Bertinotti
con Prodi,
il premier
inglese
Tony Blair
e il leader
del pds
Massimo
D'Alema

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Seccato? Sì, sembra seccato Romano Prodi quando gli chiediamo cosa risponde a Massimo D'Alema che - ieri, in un'intervista a La Stampa - gli ha chiesto di alzare il tasso di riformismo del governo: «In Europa non mi occupo di politica interna». Ma forse la questione posta dal segretario del pds riguardava proprio le cose che si discutono in Europa: lavoro, occupazione, Stato sociale, formazione professionale. E allora Prodi ha aggiunto: «Mi sembra di essere qui, in Lussemburgo, al Consiglio europeo, per un'opera riformista».

Ed era già un pezzo lì. Prodi ha insistito. Sterzata riformista? «Abbiamo cominciato con vigore, da parecchio tempo». E poi: «Dopo la presentazione e la consegna della Finanziaria al Parlamento, il governo si occuperà con dominanza assoluta di occupazione e di scuola». E cioè proprio delle questioni su cui lo ha richiamato D'Alema.

INTERVISTE LE REPLICHE AL LEADER PDS

ROMA. FAUSTO Bertinotti non lo ammette, lo fa intuire: il «nuovo» D'Alema gli piace, gli piace eccome, perché ridà spazio ai comunisti. E infatti è già pronta l'etichetta: D'Alema è l'«americano», è lui che si candida ad essere il leader del Centro. Altro che Di Pietro, Dini o Prodi.

Dice Bertinotti: «Il segretario del pds riparla di pensioni e di Welfare, ma è un protestante. Non pensa di ridiscutere un'intesa che è intoccabile, ma vuole lanciare un messaggio agli ambienti moderati e agli imprenditori: guardate che non c'è bisogno di un centro moderato. Ci sono qui io a fare la rivoluzione liberale e liberista. Ve lo porterò io più merco».

Bertinotti, restiamo alle parole pronunciate: D'Alema dice che sulle pensioni «si poteva fare di più» e che «la riforma della spesa sociale deve andare oltre». Preoccupato? «Lui sa che è intoccabile un'intesa così sofferta, su cui si è ricostruita una maggioranza su cui si è fatto un accordo governo-sindacati».

Beh, in politica nulla è immutabile... «Il presidente del Consiglio Prodi, in termini di straordinari, ha parlato di sue dimissioni nel caso venisse messa mano alle pensioni. E uno degli uomini più severi della finanza pubblica italiana come il ministro del Tesoro ha detto che di pensioni non si parla più».

E allora? Tutto può dirsi di D'Alema, non certo che sia un personaggio che parli a caso, no? «Certo. Ma visto che non può prendersi la responsabilità di mettere in crisi il governo per attaccare le pensioni, questa è l'occasione per riaprire un discorso, esattamente dove l'aveva lasciato al congresso del pds. Come dire: in occasione della crisi si è realizzata un compromesso nel quale il pds non ha avuto una sua proposta, ma è stato portatore di stabilità, è stato l'alfiere del compromesso. Oggi, ricostruita la maggioranza, il pds riguadagna una sua autonomia e la ricolloca sul terreno degli indirizzi».

Vuol dire che non ci saranno svolte repentine nel pds, ma quella di D'Alema è una scelta strategica? «Proprio così. D'Alema muove un cammino di lungo corso, fa correre accanto alla maggioranza un altro cavallo».

Che cavallo è? Un purosangue? Un incrocio? «È un pds blairiano, che si propone come forza di sinistra moderata, portatrice di stabilità».

Storicamente sono stati

Ma non basta. Quando gli chiediamo se abbia fatto sua o abbia condiviso o se in qualche modo sia stata introdotta nel vertice dei capi di Stato d'Europa la proposta del segretario del pds di destinare lo 0,1 per cento del prodotto interno lordo (Pil) ad un Fondo europeo per l'occupazione, la risposta è stata altrettanto piccata: «La premessa di questo vertice era che le politiche per l'occupazione dovevano essere decise a budget immutato. Quindi non è entrata nella discussione. Come dire che si trattava di una proposta irricevibile».

E forse anche mai pervenuta. Perché D'Alema (unico protagonista atteso qui) non è mai arrivato per problemi di nebbia che tutti gli altri sono riusciti a superare. E dunque quella proposta è stata solo virtuale, una «non» proposta mai entrata nel vertice. E dalle pa-

VELTRONI

«Non fermate le riforme»

TORINO. Bicamerale a rischio? «Spero che non si interrompa tutto. Mi auguro invece che il Paese abbia una riforma istituzionale della quale ha bisogno e che favorisca il bipolarismo». Così il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, ieri a Torino per concludere la prima conferenza nazionale del libro, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano se lo slittamento a gennaio della discussione sulle riforme istituzionali può costituire un pericolo per il lavoro svolto dalla commissione bicamerale. A chi gli chiedeva poi se c'è il rischio di elezioni anticipate, come qualche forza politica ha ventilato, Veltroni ha risposto: «Adesso, dopo che il Paese sta per entrare in Europa, apparirebbe grottesco. Solo un pazzo potrebbe pensare ad una eventualità di questo genere».

[AdnKronos]

role di Prodi abbiamo capito che il governo italiano - ammesso che l'abbia mai ricevuta dal pds - non l'avrebbe mai fatta sua.

Altro Prodi non ha voluto dire lasciando il vertice europeo a passo di corsa inseguito dal peso delle questioni italiane, rappresentate



Bertinotti: D'Alema? Vuole diventare Blair

altri i partiti della stabilità: il pds punta ad essere la nuova dc?

«Blairiano significa prendere tanto. Tutto non si può».

La dc prende tutto?

«Sul terreno del governo sì, ma nella società no».

E l'accusa di doroteismo all'Ulivo governante?

«Curioso atteggiamento quello di D'Alema: durante la crisi chiunque attentava alla stabilità veniva indicato come nemico della Patria e dopo la crisi un compromesso raggiunto viene accusato di doroteismo».

D'Alema dice che va sciolto il nodo corporati-

vo imprenditori-sindacati, non pensioni sganciate dai contributi e soldi dei lavoratori che finanziano le imprese. D'accordo?

«Non so cosa voglia dire. Vorrei capire se sarebbero i lavoratori a pagare la rottura di questo patto...».

D'Alema mette in discus-

sione il sistema contributivo

«Ma è la parte decisiva dello Stato sociale. Qualche modifica si può anche ipotizzare, socializzando una parte dei contributi, ma occorre dire chiaramente a che fine farlo».

E i cinque punti per il rilancio del governo?

«Quando si mettono tra le priorità i fondi pensione e le scalate azionarie si segue una precisa linea: blairiana. O americana, che è la stessa



Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni

ROMA. Che delusione: «Pensavamo di avere riconoscimenti e invece ci arrivano rimproveri non fondati», osserva amareggiato il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. I rimproveri sono quelli contenuti nell'intervista pubblicata ieri dalla «Stampa» da Massimo D'Alema, convinto che il sindacato italiano non abbia favorito una riforma più coraggiosa dello Stato sociale e stia invece partendo da questo riconoscimento.

Secondo lei viene sottovalutato il ruolo del sindacato?

«Non è un problema di sottovalutazione. Il sindacato ha avuto il coraggio di affrontare le scelte del riformismo economico e sociale rinunciando a posizioni comode come gli automatismi della contingenza e affrontando le questioni del risanamento finanziario, della vocazione europea del nostro Paese, della sua partecipazione all'Europa».

Per la verità D'Alema lamenta il poco coraggio.

«No, no, il coraggio c'è tutto. La riforma dello Stato sociale è un punto di partenza per alcune questioni, ma un punto finale per la previdenza dopo i provvedimenti già adottati nel 1992 e nel '95».

Vuol dire che avete già dato?

«No, voglio dire che il coraggio si misura sull'azione complessiva e non sui singoli passi. La riforma previdenziale vera era già stata fatta, erano necessari solo dei completamenti, anch'essi non semplici viste le resi-

dai cronisti che gli chiedevano di più: l'ingombro del movimentismo centrista di Di Pietro, il veleno della battuta del ministro degli Esteri Dini che la notte di giovedì l'ha accusato di trascinare dietro le quinte per sottrargli deputati e senatori. L'impegnata di D'Alema.

Hanno chiesto a Prodi se si aspettava presto un abbassamento dei tassi. Nessuna risposta. Se davvero (come ha chiesto ancora il segretario del pds) lo «Stato sociale» (che poi significa pensioni) avrà bisogno di nuovi interventi. Nessuna risposta. Gli hanno chiesto cosa ne pensava dell'inflazione inchiodata all'1,6 per cento. E solo a questo punto Prodi ha sorriso: «È incredibile, cosa volete di più».

A questo punto nel surreale inseguimento entrano già fuori, all'aria aperta, al freddo dell'Europa, quando il presidente del Consiglio ha chiesto notizie del suo cappotto. E' arrivato insieme all'automobile e lui si è chiuso dietro la porta di questo Consiglio europeo che ha battezzato, da economista, come il primo esercizio concreto per bi-

lanciare con politiche di crescita di occupazione le preponderanze della moneta imposta da Maastricht. Ma che ricorderà anche per le punture da lontano di D'Alema e i veleni di Dini.

Con il ministro degli Esteri lo strappo è stato forte e testuale. Giovedì notte, all'hotel Intercontinental, Lamberto Dini rientrato dalla «con» con i colleghi europei, s'è sfondato nel gruppo di giornalisti che lo aspettavano insieme a Prodi ed ha scandito parole inequivocabilmente come «vergognoso» e «inaccettabile». Il destinatario era Prodi, nel caso, sia lui un suggeritore dell'operazione Di Pietro per mettere insieme un gruppo di parlamentari centristi a spese di «Rinnovamento», il partito di Dini. Quando Prodi è arrivato non sapeva niente e non ha detto niente. Ieri Dini è partito senza nemmeno più incontrare i giornalisti. Si sono salutati? «Affettuosamente», ha detto il portavoce del Palazzo Chigi. Ma nessuno l'ha visto.

Cesare Martinetti

«Ma la sofferta
intesa
della spesa sociale
è intoccabile»



«Attenti agli
apprendisti stregoni
Quell'ex pm
fa sul serio»

Fabio Martini

«Ma i veri riformatori siamo noi»

D'Antoni: Massimo, questa volta mi ha deluso

«Non può non riconoscere la maturità sindacale nelle questioni del risanamento finanziario»

diamo. Non esiste alcun patto corporativo: il tfr è salario differito, appartiene ai lavoratori; le imprese devono destinare alla previdenza integrativa preferibilmente con i contributi o con le leggi.

Ammette che le organizzazioni dei lavoratori sono apparse sulla difensiva?

«Neanche per sogno, mai sono stati sulla difensiva. Bisogna ricordare che il processo riformatore è graduale, abbiamo cinque anni alle spalle. E poi siamo convinti che il contributo è un errore: perciò non siamo stati sulla difensiva, siamo stati all'attacco per evitare errori».

Crede davvero che avete avuto un respiro riformatore?

«Gli elementi riformatori ci sono. A fatica abbiamo strappato di destinare i risparmi ottenuti con il riciclaggio al diritto allo studio, alle famiglie con i figli che studiano».

Insomma respinge l'idea di un sindacato che sta invocando rapidamente?

«Intanto c'è un allungamento delle aspettative di vita. Cambia la società e quindi anche il sindacato. Rivendico che la politica dei redditi per la quale ci siamo impegnati ha favorito i lavoratori. Se l'occupazione al Nord tiene è frutto di questa politica. Nel Sud, dove c'è una politica attiva da parte delle imprese, e una stabilità del governo, i risultati non ci sono. Anche questa differenza dimostra l'importanza del nostro ruolo».

Roberto Ippolito

Mastella insiste: è ora di cambiare leader. Il Cavaliere in tv: i sondaggi dicono che la guida è ancora mia

«Cossiga è il vecchio che ritorna»

Berlusconi alza la voce con i centristi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il problema della leadership nel Polo esiste, inutile nasconderselo - riparte all'attacco in mattinata Clemente Mastella, ccd - Siamo alla terza sconfitta elettorale. Berlusconi potrebbe porsi al centrocampo, per dirla in termini calcistici, a dirigere il gioco, a suggerire. Insomma, deve mettersi in panchina e aiutare a cercare il candidato possibile, facendo eventualmente esperimenti. Il Cavaliere ha pazientato alcune ore e poi, a sera, approfittando della trasmissione televisiva di Alan Friedman su Rai 3, è passato al contrattacco contro tutti gli alleati che hanno cercato di spingerlo fuori dalla scena.

Lo ha fatto mostrando un son-

daggio tra gli elettori di Forza Italia commissionato alla Datamedia, dal quale risulta che lui è considerato a stragrande maggioranza (83,5%) l'unico capo possibile del Polo. A Mastella, personalmente, dice: «Bel sistema per aumentare il consenso».

E siccome alcuni alleati centristi starebbero flirtando con Cossiga, Berlusconi ha fatto chiedere nel sondaggio se i suoi elettori considerano il capo auspicabile l'ex presidente della Repubblica. «Il 90% ha risposto che non potrà essere il capo del Polo. Il 70% crede che lui sia il vecchio che ritorna», annuncia categorico il Cavaliere. E Gianfranco Fini potrà essere capo del Polo solo se alle elezioni politiche prenderà più voti di Forza Italia. In quel caso, promette, sarà un allea-

to disciplinato e fedele. Punto e basta. E' evidente che la risposta sciorinata in tv contiene tutti gli elementi di quella che Berlusconi darà a Fini, Casini e Buttiglione quando faranno i conti dopo i ballottaggi elettorali. Per la cronaca, Forza Italia concederà libertà di voto ai suoi elettori nei casi in cui i candidati della Lega si contrappongano a quelli dell'Ulivo.

Certo è che sono sul piede di guerra i «moderati» del Polo. Il centro-sinistra il trambusto è provocato da un eccesso di presenza forti (paura di Di Pietro affiancato da D'Alema e timore di elezioni anticipate), nel centro-destra la crisi è motivata da paure opposte: la guida di Berlusconi alla quale gli alleati additano la sequenza di tre

sconfitte elettorali.

Sconfitte di cui Forza Italia ha pagato per prima lo scotto. A Roma, per esempio, un terzo dei voti ricevuti dalla lista di Rutelli sarebbe arrivato da elettori del partito di Berlusconi, secondo una stima dell'Abacus.

La ripresa della ostilità nel Polo ha cominciato con l'arrestamento elettorale ma anche con l'arrivo sulla scena politica di Francesco Cossiga. Al quale sia il ccd che il Cdu guardano con grande simpatia. E con qualche ansiosa perplessità, perché non riescono a capire cosa concretamente Cossiga voglia fare, quando e con chi. «Siamo interessati a capire - spiega a Cossiga Carlo Giovanardi, presidente dei deputati del Ccd - se si tratta di un progetto culturale, di una iniziativa politica o della naci-

Ccd e Cdu guardano con interesse all'ex presidente

ta di un nuovo partito. E vorremmo anche capire se tra gli autorevoli protagonisti di questo dibattito, esistono delle significative convergenze visto che, invece, le differenze di opinioni balzano all'occhio.

Comunque, «è ingiusto banalizzare l'iniziativa di Cossiga - aggiunge Mastella - Berlusconi dice che Cossiga può rappresentare il vecchio, ma io dico invece che dobbiamo stare attenti. Anche il Polo ri-



Il leader del Polo Silvio Berlusconi

Pietro con l'Ulivo (che ha preceduto di poco il ritorno di Cossiga) intriga i centristi del Polo. «Le manovre al centro dell'Ulivo - avvisa Sanza - potranno avere un'incidenza anche nel Polo se le tensioni interne dovessero esplodere».

Su Di Pietro, Berlusconi in tv è stato più cauto lasciandosi estorcere un «porterò solo guai all'Ulivo». Salvo rincarare: «Non ruberò un solo parlamentare a Forza Italia».

Infine, c'è la risposta di Cossiga a Berlusconi che lo ha accusato di avere copiato il programma di Forza Italia. «Come quasi sempre, l'onorevole Berlusconi ha ragione», risponde Cossiga che ironizza su presunte elezioni private che il capo del Polo gli avrebbe impartito con «dura pazienza» su De Gasperi, Einaudi, Sturzo.



IL MALESSERE DEL CENTRO-DESTRA



Com'era bello il «Polo d'assalto»

Il grande rimpianto per il programma del '94

Il presidente di An Gianfranco Fini con l'ex capo dello Stato Cossiga

Pera: dopo la sconfitta del '96 è rimasta solo la tendenza alla mediazione

to in Alleanza nazionale, non lesina attacchi allo statalismo e al «consociativismo» degli avversari.

Sembra una rivoluzione e forse, effettivamente, lo è. Un commentatore tutt'altro che tenero con il centrodestra come Piero Ignazi scrive sull'ultimo numero del Mulino appena comparso nelle librerie: nel 1994 Forza Italia presenta il primo programma politico fieramente liberale dei tempi di Malagodi e porta un attacco frontale alla tutta l'architettura della politica italiana così come è stata disegnata nei lunghi anni del keynesismo democristiano-socialista-lamalfiano. E ancora: «Per quanto possa dispiacere ai palati più fini, l'irruenza, e spesso la grossolanità, delle posizioni veicolate dal Cavaliere fanno fare un salto di qualità alla «presenza» liberale nella società italiana. Per la pri-

ma volta la parola «liberale» viene spesa senza reticenza e senza suffissi - liberalsocialista - o ellissi - liberal - di alcun genere. Non c'è (più) alcuna remora a definirsi politicamente liberali e basti».

Nei confronti di quel Polo spicciolato e burbanzoso che Francesco Alberoni definirebbe «allo stato nascente» circola nel centrodestra il rimpianto più acuto. «Il Polo ha vissuto sin quando ha trascinato e ribaltato la politica italiana con entusiasmo rivoluzionario», sostiene Marcello Pera, uno dei professori di Forza Italia che, tra delusioni e tentazioni di ritiro, sta spendendo più energie nel per lui inedito impegno parlamentare: «Dopo la sconfitta del 21 aprile 1996 è rimasta solo la tendenza alla mediazione e il Polo rischia di morire». All'epopea delle origini si indirizzano le esortazioni di Berlusconi e tra

«moderati» e «rivoluzionari» si gioca la partita all'interno del centrodestra.

La questione della leadership diventa così la metafora del tormentoso e ossessivo interrogarsi del centrodestra sul che fare. Chi tra i postdemocristiani del cdu e del ccd guarda con speranza alla figura di Francesco Cossiga auspica in realtà un ritorno nei ranghi della «normalità» moderata. E sebbene caratterialmente Cossiga sia tutt'altro che un «moderato», la sua lunga militanza democristiana nient'affatto contraddetta dall'attività picconatrice degli ultimi anni di Quirinale depone a favore di un possibile riapprodo nell'alveo del moderatismo italiano - certamente, non estraneo alla vicenda democristiana (ed è significativo il recupero consigliano di Alcide De Gasperi, specie se confrontato con il culto berlusconiano dell'antipolitico e antistatalista Luigi Sturzo). Chi auspica il grande colpo della «discesa in campo» di Letizia Moratti (con gli amici Pierferdinando Casini si lascia andare ad aperte apologie del «nuovo leader» che potrebbe essere l'ex presidente della Rai) spera di riaggiungere il consenso di quella tecnocrazia imprenditoriale che oggi non si dimostra insensibile al fascino del potere che emana dall'Ulivo.

Chi auspica invece l'accelerazione del passaggio di consegne al più giovane Gianfranco Fini non cessa di coltivare, come ipotesi provvisoria, fantasie su Cossiga ma anche su Antonio Di Pietro. Una fantasia, quest'ultima, che agli occhi di un liberario doc come Marco Taradash assume le sembianze di un incubo: «Un Polo delle libertà ridotto a «centrodestra» diventa facilmente preda di tentazioni dipietriste e mette in luce propensioni autoritarie mai del tutto sopite. E non solo di Alleanza nazionale, come pigramente si tende a dire: anzi, in An affiorano addirittura sin qui imprevedibili accenti tatcheriani». Chi invece si sdilinquisce al ricordo della purezza delle origini, opta decisamente per la permanenza del leader che di quelle origini è stato il fautore: Silvio Berlusconi. Un Berlusconi precedente alla metamorfosi descritta da Marco Pollini. Un Berlusconi che anche una «colomba» come Giuliano Urbani ha dichiarato di rimpiangere. Un Berlusconi che lo stesso Berlusconi, nell'ultima intervista concessa a *Panorama*, vorrebbe simile all'immagine ideal-tipica del capo del moderatismo rivoluzionario: «Suggerirei di tornare agli inizi. Di recuperare lo spirito originario del 1994 e di uscire fuori da ogni atteggiamento che ci omologa agli altri. Come se il tempo perduto, ma in politica non è così, potesse davvero essere ritrovato».

Pierluigi Battista
(2. Continua)

che aveva retto le sorti del Paese nel corso della cosiddetta Prima Repubblica. Per la sinistra i berlusconiani appaiono subito come i nuovi barbari, l'avanguardia di un esercito di alieni che va all'assalto del fortitizio politico, istituzionale e culturale dell'Italia re-

pubblicana «meta dalla Resistenza». Interdizioni e tabù vengono travolti. La «religione civile» dell'antifascismo cessa di essere la matrice della *conventio ad excludendum* che aveva per decenni tenuto ai margini partiti e uomini che nella nostalgia del fascismo

avevano ricavato la loro ragione di sopravvivenza. Il composito schieramento che, con la leadership di Berlusconi, mette insieme gli iperfederalisti (non ancora interamente secessionisti) della Lega e gli ultranazionalisti del mai

non ancora interamente disciol-

«Lezione utile» a 60 anni dalla morte

Violante: i politici imparino da Gramsci

TORINO. Gramsci oggi: «E' utile o no? La sua «elezione» serve alla nostra società? Quanto sono attuali il suo pensiero, e gli scritti? Soprattutto quelli del «Quaderno»? A questa serie di interrogativi il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, risponde «sì» e, a conclusione delle manifestazioni sul «Giorno Gramsci», organizzate dalla Fondazione piemontese intitolata al suo nome, lo definisce «attuale».

Ieri, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, nell'ultima tavola rotonda, con Violante c'erano il sindaco Bruno Trentin e i docenti universitari Gian Enrico Rusconi, Vin-

cento Ferroni, Giuseppe Vacca. Moderatore, Arnaldo Bagnasco. In platea numerosi gli studenti per ascoltare una «elezione di storia», a 60 anni dalla scomparsa di un uomo «morto in carcere per le sue idee».

Un insegnamento «utile». Soprattutto, dice Violante, nei tre punti con i quali si può sintetizzare il dibattito che si svolse nel periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale anche in seguito a fatti epocali, quali furono, per esempio, la Rivoluzione leninista d'ottobre, la nascita del fascismo e la presa del potere di Hitler. Anche allora i governi si dovettero confrontare con la globalizzazione dei mercati, la modernizzazione della tecnica (su cui Gramsci non esitò a polemizzare con Bucarin che la definiva «neutra») e sul ruolo dei

politici e della politica. Osserva Violante: «Gramsci critica gli Stati che vedono l'economia sfuggire dai propri confini. Prevede la guerra (che ci sarà), perché i governi non riescono a controllarla. Oggi, conflitti a parte, sta accadendo la stessa cosa. E gli Stati cercano strumenti per limitare i danni: in Italia si stanno rafforzando le istituzioni territoriali con il federalismo, e, per poter far fronte alla «globalizzazione» dell'economia, nasce l'Europa, sovranazionale, appunto».

Analogo il discorso sulla «modernizzazione». Anche oggi, come accade durante e dopo l'occupazione delle fabbriche nel 1920, è in atto una grande trasformazione tecnologica. E su di essa i politici devono saperla governare, dicendo con chiarezza alla gente come avverrà e dove ci porterà. Ha quindi ragione Gramsci, non Bucarin.

Infine il ruolo del politico. Scrive Gramsci: «E' l'uomo del dover essere, un creatore». Con valori, idee da proporre e da difendere. Violante è d'accordo: «Abbiamo bisogno, oggi più che mai, di questa «categoria», di un pensiero forte, proprio perché si fa strada il rischio del pensiero debole («nichilista», come l'ha definito Ferroni). Dopo Tangentopoli c'è bisogno di una classe politica che abbia valori, in grado di battere il relativismo».

Giuseppe Sangiorgio



Luciano Violante

Dopo 15 anni vale 5 volte di più.

FONDO INA VALORE ATTIVO

QUOTA UNITARIA OTTOBRE 1982 1.000 LIRE
QUOTA UNITARIA SETTEMBRE 1997 5.154 LIRE

14.104 miliardi gestiti: è facile credere che INA Valore Attivo sia il fondo più importante del mercato. In quindici anni i suoi rendimenti sono stati davvero notevoli: nel 1982 una quota del fondo INA valeva 1.000 lire. Oggi, con un rendimento del 14,5% lordo pari all'11,6% netto, e un rendimento netto nel 1996 del 12,7% (15,95% lordo) una quota vale 5.154 lire. Ed è pronto a replicare con successo le sue performances, con tutti i vantaggi della polizza vita: non è pignorabile né sequestrabile, viene esclusa dall'asse ereditario, non è soggetta a tasse di successione, è detraibile fiscalmente nei limiti consentiti dalle normative vigenti. INA sa che per convincere gli scettici servono i fatti, come sanno già più di un milione di famiglie. Per ulteriori informazioni e dettagli sui prodotti legati alle gestioni INA rivolgetevi all'agenzia INA Assitalia più vicina. Oppure chiamate il numero verde. **167 67171**

Di sicuro, c'è INA.

Fatto determinante: l'evoluzione del Cavaliere da «falco» a «colomba»

Ma c'è anche chi (gli ex dc) vuole tornare nei ranghi del «moderatismo»



I servizi segreti occidentali: in produzione un vettore da 2000 km con capacità nucleare Iran-Libia, patto diabolico per i missili

«Nel 2000 potranno colpire l'Europa»

IL CAIRO. Il Times di Londra ha svelato ieri che Iran e Libia sono sospettati di aver raggiunto un accordo per realizzare insieme missili capaci di colpire obiettivi distanti 2000 chilometri. La Stampa è in grado di descrivere i dettagli di questo patto segreto, i cui contenuti circolano negli ambienti di intelligence occidentali sotto il nome di «Memorandum di intesa».

IL MEMORANDUM. A conclusione di una serie di incontri segreti avvenuti durante la scorsa estate, a vari livelli, fra alti funzionari di Teheran e Tripoli, i due Paesi - secondo fonti occidentali - avrebbero trovato un accordo in base al quale l'Iran fornirà l'aiuto necessario per aumentare la gittata dei vettori a corto e medio raggio già in possesso dei libici, come gli Scud B, Scud C e gli SS-21.

«PROGRAMMA AL FATAH». Così si chiama il progetto missilistico libico, il cui primo obiettivo è di realizzare entro l'anno 2000 un vettore con un raggio di almeno mille chilometri. Il «Memorandum» prevede uno sviluppo di «Al Fatah» in due fasi.

Nella prima, verrà realizzato un missile a medio raggio, capace di colpire obiettivi fino a 1200-1300 chilometri di distanza, trasportando testate fino a 750 chilogrammi.

Nella seconda, il raggio aumenterà fino a 2000 chilometri ed il peso delle testate fino a mille chilogrammi (peso convenzionale per indicare la capacità di trasportare ordigni nucleari).

Il «Memorandum» impegna l'Iran a fornire direttamente missili del tipo «SS» a Tripoli appena i libici saranno in grado di produrli con le proprie forze.

GLI SS-4. In forza di accordi precedenti al «Memorandum» Teheran ha già fornito



a Tripoli parti e tecnologia di missili a lungo raggio del tipo SS-4. Sebbene si tratti di un vettore obsoleto, fornito all'Iran dalla Russia, i principi in base ai quali è stato costruito sono gli stessi presi come riferimento per la realizzazione del missile che, con 2000 chilometri di raggio, completerà di seconda fase del programma «Al Fatah».

Da ricordare che l'accordo «Inf» sul disarmo fra Usa e Russia prevede la distruzione degli SS-4.

OBBIETTIVO EUROPA. Al termine del «programma Al Fatah» un vettore lanciato dalle coste libiche sarà in grado di raggiungere non solo Nordafrica, Medio Oriente e coste europee del Mediterraneo ma anche l'Europa centrale fino a Bonn, nel cuore della Germania.

COOPERAZIONE. Allegati al «Memorandum» figurano una serie di accordi su trasferimento di know-how, equipaggiamenti ed infor-

EGITTO

Nuove minacce ai turisti: state lontani

LUXOR. Un attacco contro i responsabili del massacro a Luxor: ieri, nella preghiera del venerdì, il grande Imam della moschea di Al Azhar (la massima autorità teologica sunnita), Sheikh Mohamed Sayed Tantawi, il mufti d'Egitto, Nasr Fahrid Wassel, e i capi politici hanno pregato dando il benvenuto ai turisti, un gesto simbolico di pesante accusa contro i fondamentalisti. «Il terrorismo è nemico di Dio - ha detto l'imam - e quelli che collaborano con i terroristi sono al-

mazioni.

COMBUSTIBILI. Il più importante degli accordi «di cooperazione» riprende un progetto abbandonato quattro anni fa per ragioni economiche e prevede l'assistenza iraniana per la costruzione di una fabbrica di combustibili e componenti di combustibili per i missili già in possesso di Tripoli.

ADDESTRAMENTO. Al «Memorandum» è stato unito un ar-

ticolato che sancisce l'addestramento di tecnici missilistici libici. Questo tipo di programma è già iniziato. Alcuni istruttori iraniani sono presenti in Libia per fornire corsi in varie materie, come lancio di missili, guida e navigazione a distanza ed ingegneria. Un team di 17 tecnici libici è recentemente arrivato in Iran per seguire dei corsi sui missili del tipo «SS» presso locali stabi-

Specialisti di Teheran formati in Russia sugli SS-4



Il leader libico Muhammad Ghaddafi

In Iraq

Rientra gli ispettori

BAGHDAD. Gli ispettori delle Nazioni Unite sono rientrati ieri in Iraq, accolti da una quantità di «graffiti» anti-americani, scritti nottetempo da mani ignote sui muri e sull'asfalto delle piste dell'aeroporto di Habbaniya e poi lungo tutto il percorso dei nuovi arrivati.

«Abbasso l'America» era scritto ovunque, sia in arabo che in inglese. Il presidente del parlamento iracheno Saadun Hammadi aveva chiesto alla gente di scrivere questo slogan, a partire dall'aeroporto, sui muri delle case e nei luoghi di lavoro, in modo da esprimere chiaramente il rifiuto della politica americana nei confronti dell'Iraq.

Gli ispettori dell'Onu giunti ieri mattina in Iraq sono 75. Tra loro vi sono anche i sei americani la cui espulsione, lo scorso 13 novembre, aveva dato il via ad una grave crisi nella regione.

L'aereo C-130 con a bordo gli esperti Onu per il disarmo dell'Iraq è arrivato ad Habbaniya dal Bahrain alle 12,15 ora locale. La località dista un centinaio di chilometri da Baghdad.

Senza scorta irachena, il convoglio si è diretto verso l'Hotel Canal, sede della Commissione speciale incaricata del disarmo iracheno (Unscm) a Baghdad, presa d'assalto dai giornalisti.

Gli ispettori non hanno però fatto alcuna dichiarazione e sono entrati velocemente nell'albergo.

Sempre ieri il segretario di Stato americano, Madeleine Albright, ha definito a Ginevra «assolutamente prematuro» qualsiasi cambiamento del dispositivo militare statunitense approntato nella regione.

(Ansa-Afp-Reuter)

bia pagherà a Teheran una somma valutata dalle fonti di intelligence in 89 milioni di dollari (oltre 150 miliardi di lire).

TRASFERIMENTI. Equipaggiamenti, tecnologia e parti di missile sono già stati spediti dall'Iran su navi-cargo poi attraccate nel porto militare di Tripoli. Molte le precauzioni: bandiere straniere, navi in affitto di altre nazionalità, documenti contraffatti e rotte modificate. Ad esempio alcune navi-cargo hanno circumnavigato l'Africa, doppiando il Capo di Buona Speranza, per evitare di attraversare il Canale di Suez e quindi dover mostrare i documenti di viaggio.

PATTO POLITICO. Secondo le fonti di intelligence occidentali che hanno diffuso il «Memorandum», l'intesa Iran-Libia nasce dalla reciproca solidarietà contro il regime di sanzioni internazionali loro imposto.

Alan Powell

Liberare la tua energia non è mai stato così conveniente.



FIAT PALIO WEEKEND

a partire da
L. 20.390.000*
con i contributi
per la rottamazione.

PATTO CHIARO

Il prezzo della tua nuova Fiat

Segui l'istinto. Fai quello che ti piace. Mettici tutta la tua energia. Fiat Palio Weekend ti dà il massimo spazio: fino a 1.540 dm³ di capacità

di carico. Ma è lunga 4,13 metri per la tua agilità. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1.242 cc multipoint 73cv. Torque 1.6 multipoint 16v 101cv. Turbodiesel 1.7 69cv. Il servosterzo è di serie su tutte le versioni. Le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. L'aspetto fisico è decisamente atletico: frontale grintoso, fianchi muscolosi, linea dinamica. Fiat Palio Weekend: la tua energia ha trovato la sua dimensione.

* Prezzo incentivato che riguarda i proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, che abbiano compiuto almeno 10 anni al momento della firma del contratto di acquisto. Ai sensi del D.L. del 25 settembre 1997 n. 324.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Le dichiarazioni del presunto assassino di Kennedy tra gli appunti lasciati da un poliziotto

Qui accanto, Lee Harvey Oswald mostra i polsi irrimediabilmente al quartier generale della polizia di Dallas, il 22 novembre '63. A destra J. F. Kennedy

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dice di non aver sparato al Presidente, di non possedere un'arma da fuoco. Gli faccio vedere la foto che lo ritrae con un'arma. Dice che è un montaggio... Si lamenta perché non ha una giacca per la foto...».

Sono le ultime parole di Lee Harvey Oswald al capitano Will Fritz, il poliziotto incaricato di interrogare l'uomo conosciuto nel mondo per aver ucciso John Kennedy il 22 novembre del 1963 a Dallas.

Pochi minuti dopo essersi dichiarato innocente, Oswald venne ucciso a bruciapelo da Jack Ruby nel seminterrato della stazione di polizia. Ora, trentaquattro anni dopo la morte di Kennedy, gli appunti a mano del capitano Fritz - cinque foglietti ingialliti di cui *La Stampa* ha ottenuto una copia - vengono finalmente alla luce.

E anche se non svelano grandi novità permettono per la prima volta di ricreare con precisione le fasi salienti dell'interrogatorio che seguì l'omicidio più misterioso di questo secolo. «Non c'era stenografo e l'interrogatorio non venne registrato», spiega lo storico Henry Graff, uno dei cinque membri dell'Assassination Records Review Board, la commissione istituita da George Bush per far luce sulla morte di Kennedy. «Per questo gli appunti originali del capitano Fritz sono così importanti».

Il capitano Fritz era a capo della squadra omicidi a Dallas nel novembre del 1963. Ed ebbe Oswald in custodia dal momento del suo arresto, nel pomeriggio del 22 novembre, fino alla mattina del 24 novembre, quando Ruby, un losco proprietario di locali notturni legato alla mafia, lo uccise.

In quei tre giorni Oswald fu anche sentito da un agente dell'Fbi, James Hosty. Ma è con il capitano Fritz, titolare dell'indagine, che dovette trascorrere la maggior parte del suo tempo



«Disse di non aver mai posseduto un'arma da fuoco e che la foto che lo ritraeva con un fucile era un falso»

Le parole segrete di Lee Oswald

Spuntano le carte dell'ultimo interrogatorio

In tutto quattro sessioni.

Nel 1964 il capitano Fritz disse alla commissione Warren (nominata da Lyndon Johnson per far luce sull'omicidio) che il per il non fece un verbale dell'interrogatorio. Lo stese successivamente - disse - sulla base degli appunti molto sommaris buttati giù qualche giorno dopo l'arresto. E sono quegli appunti, che furono trovati tra le carte del capitano Fritz alla sua morte nel 1984, che vengono finalmente resi pubblici.

Nel primo interrogatorio Oswald nega di possedere un'arma da fuoco. Ma subito interviene l'agente Hosty, dell'Fbi, che cambia la linea d'indagine impostata dal capitano e lo incalza sui suoi legami con Mosca. Il capitano Fritz scrive: «(Oswald) ammette di essere andato in Russia. Ammette di aver scritto all'ambasciata russa. Dice di aver vissuto tre

Page 11-21-63 say two neg. Oswald in one for + shot neg. ask for Oswald says check handwriting & apply.
Says doesn't pay cash for rifle staying with Mrs. Page. Refers Oswald in garage of Charles Adair's other things there. Says Oswald 63-4.0. Says no matter at apt. claim says order by Oswald belonging to Com party. Says got gun from 1st Lt. W. didn't know what place.

Uno dei foglietti su cui il capitano Fritz annotò l'ultimo interrogatorio di Lee Oswald

anni in Russia. Parla russo».

Il clima della Guerra fredda traspare chiaramente dalle domande. Gli si chiede quali sono le sue inclinazioni politiche e lui sostiene di non averne alcuna. Ma poco dopo dice di appoggiare la rivoluzione di Ca-

stro».

Il secondo giorno l'agente dell'Fbi non è presente. Il capitano Fritz scrive: «Nega che teneva un fucile nel garage o altrove. Nega di appartenere al partito comunista. Dice che è arrivato dall'Urss nel luglio del

1962». (L'Fbi era già perfettamente al corrente dei trascorsi di Oswald, e lo aveva interrogato al suo ritorno da Mosca, ndr).

Poi le domande tornano su Kennedy. «Oswald non dice nulla contro il Presidente. Non

ne vuole più parlare. Nega di aver sparato al Presidente. Dice che non sapeva che anche il governatore fosse stato colpito (il governatore del Texas John Connally, ndr)».

L'insistenza di Oswald sul fatto che non possedeva un'arma da fuoco spinge il capitano Fritz a mostrargli una foto - diventata ormai celebre - che ritrae Oswald sorridente che impugna un fucile. «Non vuole parlare della foto. Dice che non ha comprato un fucile da Kleins. Si lamenta perché non ha una giacca per il confronto con i testimoni. Dice che la foto è un montaggio».

Il resoconto finisce lì. Il capitano Fritz segnò l'ora: dalle dieci alle undici e un quarto del 24 novembre 1963. Oswald venne preso in consegna dalle guardie, uscì dalla stanza e andò incontro alla morte.

Andrea di Robilant

Elezioni suppletive

Frana di voti (con beffa) per i tory

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le disgrazie non vengono mai da sole. In 24 ore i conservatori, già sconfitti alle elezioni di maggio, hanno subito tre brucianti umiliazioni: perdendo un'elezione suppletiva che «dovevano» vincere, vincendone una seconda ma con un margine talmente ridotto da mettere a rischio quello che era un loro feudo, perdendo un seggio ai Comuni per la defezione di un deputato in rotta con il credo sempre più anti-europeo del partito.

La sconfitta di Winchester ha il sapore della farsa. Superato a maggio di appena due voti dal liberal-democratico Mark Oaten, il conservatore Gerry Malone non aveva accettato il verdetto che lo lasciava disoccupato e lo aveva impugnato adducendo irregolarità nella scelta delle schede non valide. Il giudice gli aveva dato ragione, decretando nuove elezioni; ma non l'elettorato, che lo ha punito dando al suo avversario un margine non più di due voti, ma di 21 mila. La circoscrizione più marginale del Paese è diventata quella a più larga maggioranza liberale. Abbastanza per far dire ai seguaci di Ashdown che la vera opposizione ormai sono loro; che i conservatori sono decotti.

A Beckenham, da sempre roccaforte conservatrice, il candidato laburista Bob Hughes è arrivato a un passo dal trasformarla in terra di conquista blairista. Se ci fosse riuscito sarebbe stato il primo candidato di governo a conquistare in una suppletiva un seggio dell'opposizione. Certo i motivi del voto non hanno giovato alla vincitrice, Jacqui Lait: le dimissioni di Piers Merchant, coinvolto nel sex scandal con una sua giovane ricercatrice.

Ma come se quelle due batoste non bastassero, ecco comparire in scena Peter Temple-Morris, uno dei più aperti sostenitori della causa europea in un partito che sempre più si arrocca su posizioni isolane. In mattinata Hughes lo aveva sospeso, definendolo «inaccettabile» la sua presenza nelle file conservatrici. Lui ha replicato sbattendo la porta. «Sarò un conservatore indipendente - ha detto - Meglio la libertà di coscienza che l'appartenenza a un partito in cui mi riconosco sempre meno».

[f. gal.]

Tempi di lavoro supercompressi.

- PORTA LATERALE SCORREVOLE
 - POSTO DI GUIDA RIALZATO
 - SOGLIA DI CARICO A 535 mm DA TERRA
 - GIRAFFONE
 - PORTE POSTERIORI ASIMMETRICHE, A BATTENTE
 - MOTORIZZAZIONI:
1.2/60cv - 1.4/75cv - 1.9D/55cv - 1.9D/65cv
- KANGOO COMPRIE I TEMPI DI LAVORO E MOLTIPLICA IL TEMPO LIBERO.



I CONCESSIONARI
RENAULT VI ASPETTANO
PER FARVI SCOPRIRE KANGOO
SABATO 29 NOVEMBRE

A PARTIRE DA L.15.415.700 IVA ESCLUSA.

Kangoo. Lavori meglio, vivi di più.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



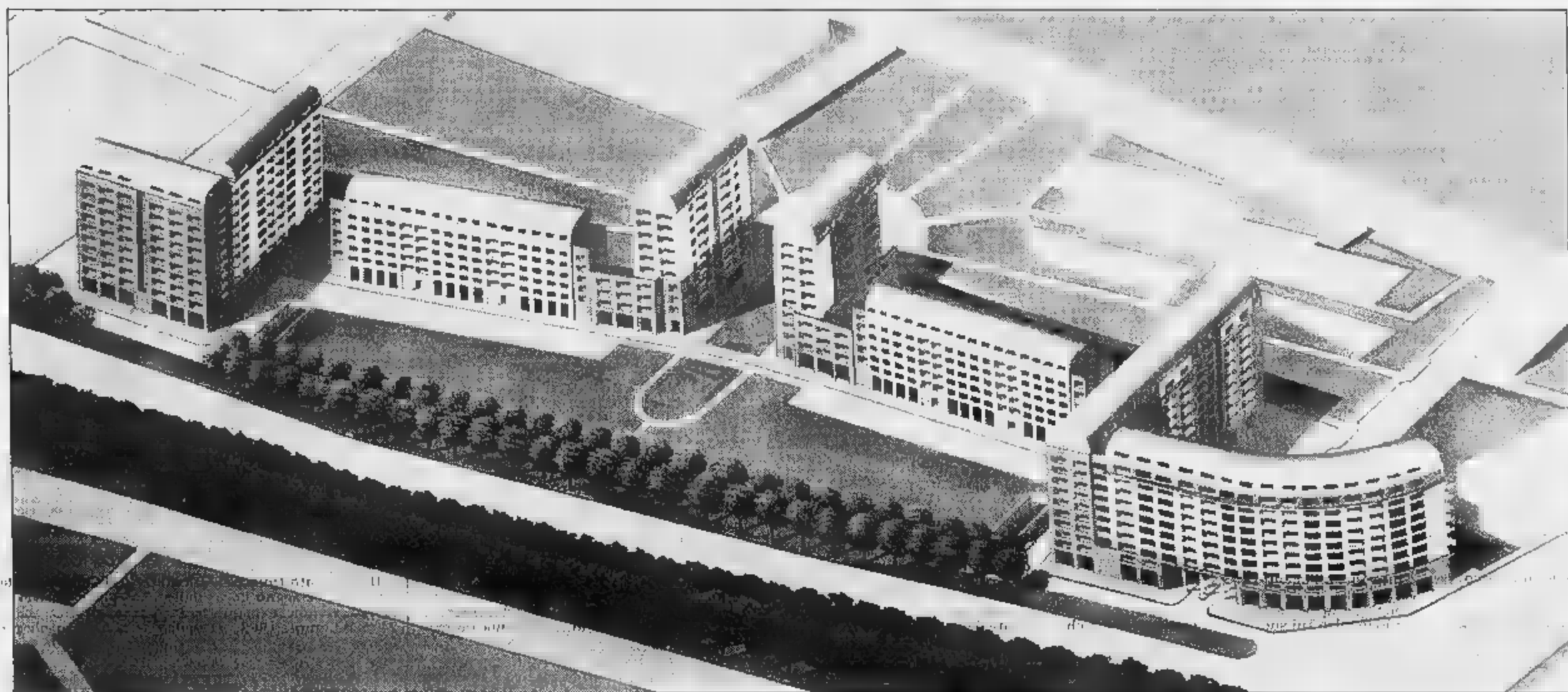
GEFIM S.p.A.



IMPRESA DI COSTRUZIONI

LE NOSTRE NUOVE REALIZZAZIONI IN TORINO

CORSO ROSSELLI ANGOLO CORSO TRAPANI

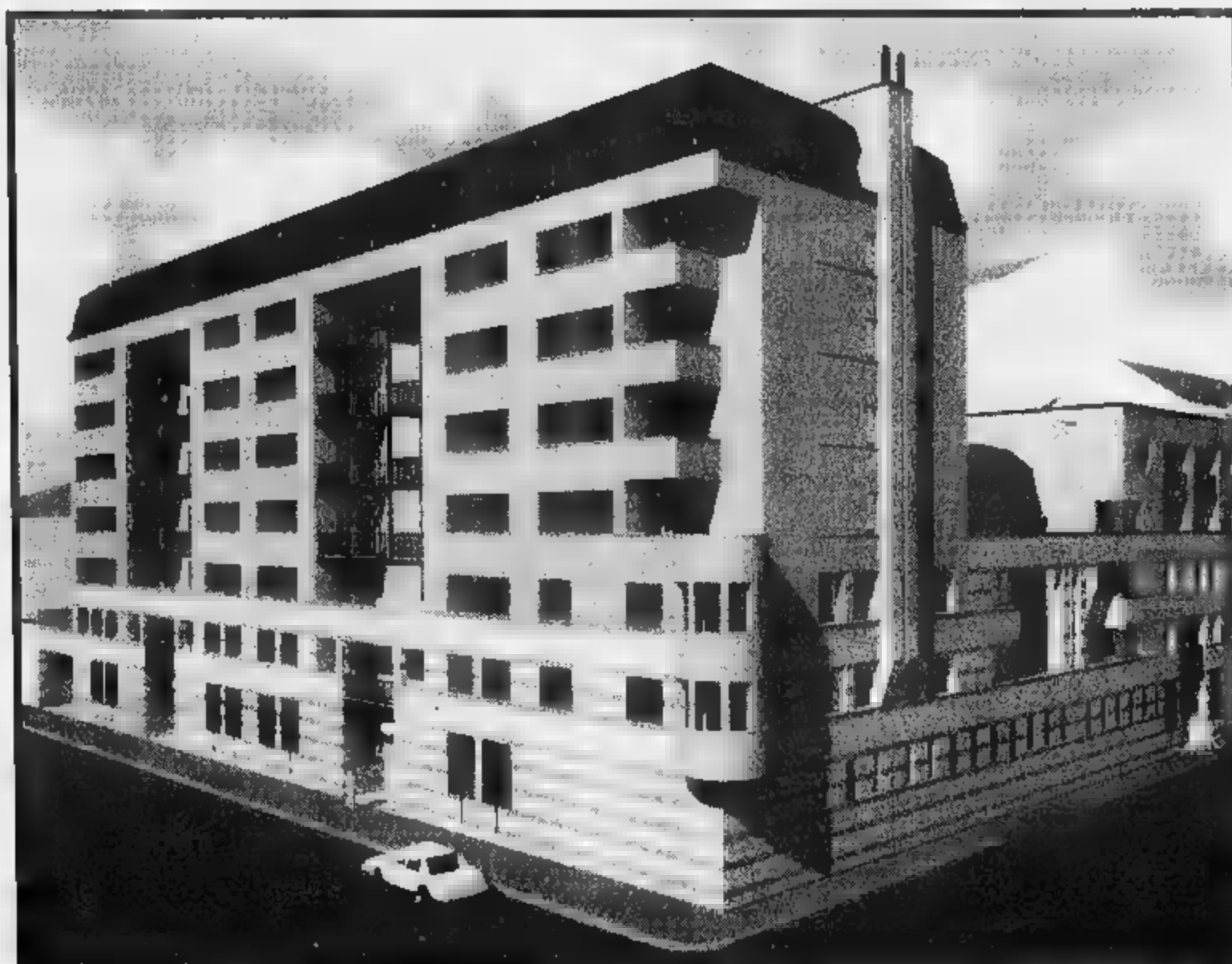
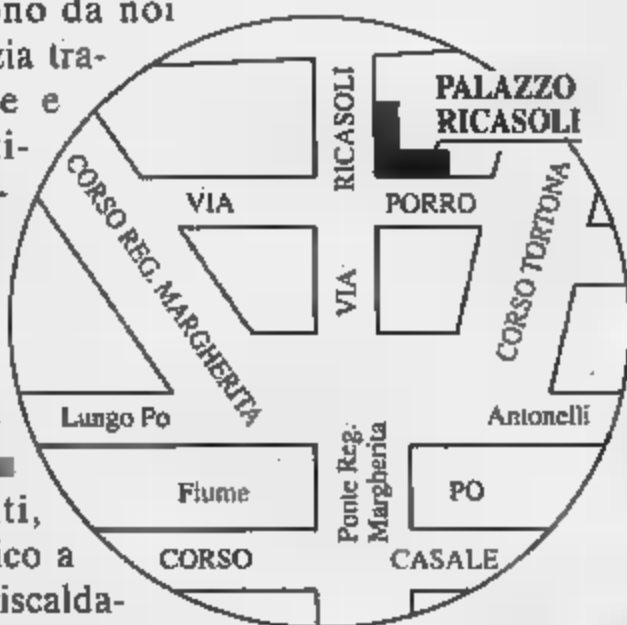


A Torino di fronte al Parco Ruffini stiamo realizzando la vostra nuova casa. Ampia possibilità di scelta del proprio spazio abitativo, con finiture di prestigio e della più alta qualità. Prezzi bloccati, mutui, agevolazioni e IVA 4% prima casa. Consegna primavera 1999.

VIA RICASOLI ANGOLO VIA PORRO

Le Residenze sono da noi

realizzate in edilizia tradizionale, cucine e bagni con rivestimenti in ceramiche ■ tutt'altezza, pavimenti camere e saloni in legni pregiati, isolamento acustico tra gli alloggi ■ sotto i pavimenti, isolamento termico a norma di legge, riscaldamento autonomo con caldaietta, impianto di ricezione TV satellitare, ascensori con accesso dai piani garage e impianto di videocitofono. Alloggi composti da 1/2/3 camere, salone, cucina e servizi.



VENDESI ALLOGGI - CONSEGNA ESTATE 98
MUTUI - AGEVOLAZIONI - IVA 4% PRIMA CASA



GEFIM S.p.A. - Torino, via Monte Asolone n. 8 - Telefono 011/38.51.035
PER INFORMAZIONI TROVERETE I NOSTRI RESPONSABILI IN SEDE O PRESSO I SEGUENTI UFFICI VENDITE DI CANTIERE:
RUFFINI PALACE - TORINO, CORSO ROSSELLI ANGOLO CORSO TRAPANI - TEL. 011/38.33.944
PALAZZO RICASOLI - TORINO, VIA RICASOLI ANGOLO VIA PORRO - TEL. 011/88.34.40



IMPRESA DIRETTAMENTE VENDE

Tutto **ULTIMI!** Senza una lira Senza interessi PAGHI IN 6 MESI PRIMA RATA A Febbraio '98 !

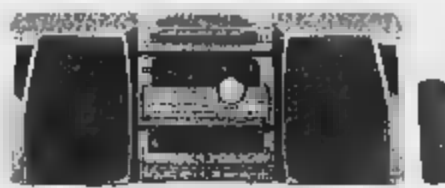
Da Trony prendi subito tutto quello che t'interessa senza tirare fuori una lira ... pagherai solo il valore del prodotto in 6 rate **SENZA INTERESSI** con la **PRIMA RATA** a febbraio '98 !!! Alcuni esempi:

Personal computer COMPAQ
modello 2230 completo di
monitor, tastiera,
mouse processore
200Mhz
16 MB ram
2.1 GB hd



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
332.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Sistema hifi AIWA
modello NSX23 RDS completo
108w sintonizzatore RDS full logic
telecomando multi 3 CD



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
97.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

TVC PHILIPS modello 25PT4103
25" bilunico con televideo
nuova cinescopio Black lined



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
145.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videocamera GRUNDIG
modello LC700
VHSC 14x
3 ANNI DI GARANZIA I



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
132.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie
ARISTON
680ST Selecta
6 programmi
Acquastop
12 coperti -
60x60
3 temperature

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
159.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavatrice
SANGIORGIO
SELECTA 403P
con termostato
18 programmi
1/2 carico
esclusione
centrifuga

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
109.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON

PRESTITEMPO

La prima rete
del Gruppo Deutsche Bank

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

(TO) TORINO TRONY

1.011/663888

(TO) TORINO

1.011/4033993

(TO) PINEROLO TRONY

1.011/4033993

(TO) PINEROLO TRONY

1.011/4033993

(TO) PAVIA UNIEURO

1.011/713925

(TO) CHIVASSO UNIEURO

1.011/713925

(TO) ALESSANDRIA UNIEURO

1.011/713925

(TO) ALESSANDRIA UNIEURO

1.011/713925

(TO) BIELLA TRONY

1.011/713925

(TO) BIELLA TRONY

1.011/713925

IL CASO

I FANTASMI
DEL RUOLO

Dietro lo scandalo che ha disarcionato Ciubais, i «magnifici sette» della finanza russa

La congiura dei banchieri

Così è caduto il delfino di Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' presto per scrivere il requiem per Ciubais, anche se il colpo subito dal giovane riformatore numero uno appare devastante sotto molti profili. Una cosa è che egli ha perduto il controllo sulle finanze della Russia e, nello stesso tempo, sulle privatizzazioni e sulle potenti leve ricattate che decidono quando un'impresa è decotta e viene dichiarata in bancarotta.

Ma la più preoccupante, per lui, è che quella appena perduta non è la guerra soltanto una modesta battaglia. Egli resta primo vice-premier, con meno poteri di prima e con l'immagine fortemente inzaccherata, è vero - com'è vero - che perfino il *New York Times*, fino a mercoledì scorso invariabilmente impegnato a tessere le sue lodi, si è lasciato sfuggire dure parole di rimprovero nei suoi riguardi, accusando il beniamino di Harvard di essere «accusatore» la causa della riforma e di «screditato se stesso».

Il fatto è che il primo vice-premier trova ancora nel centro del mirino dei suoi nemici. I quali non hanno affatto tolto le loro dita frangenti d'ira dai numerosi grilletti di cui dispongono. Chi siano questi nemici non è un mistero per nessuno: sono quegli stessi potentissimi banchieri che Anatolij Ciubais ha portato al potere in Russia e dei quali improvvisamente ha deciso di disfarsi. Ricordi che il più potente dei potenti, Boris Berezovskij, dichiarò nel pieno della campagna elettorale presidenziale che i «magnifici sette» finanziari russi avevano in mano le redini del Paese. Segui la schalordiva vittoria di Boris Eltsin, passato dal 6% di rating nel gennaio 1996 al 43% del primo turno con i soldi dei «magnifici sette», e la nomina di Berezovskij alla vice-segreteria del Consiglio di Sicurezza.

Non vi sarebbero stati quei «magnifici sette» (cioè il capitalismo criminal-oligarchico) se - Ciubais - il governo fin dall'inizio - le riforme Gaidar - le licenze di esportazione del petrolio non fossero state regalate loro per decreto pre-

sidenziale; se le finanze statali non fossero state fatte passare, gratis, attraverso le loro banche private; se i più importanti canali televisivi nazionali non fossero stati privatizzati alla chetichella a prezzi che definire stracciati è puro eufemismo. Non ci sarebbero stati i «magnifici sette» se le aste delle privatizzazioni più importanti non fossero state truccate nella più scandalosa e impunita.

Logico che i banchieri, compari «giovane riformatore», pensarono che si sarebbe continuato così. Tanto più che Anatolij Ciubais, non di Boris Eltsin, doveva al loro mass media il potere che avevano mantenuto. Purtroppo per gli uni e per gli altri, dopo l'euforia elettorale, è apparso evidente che l'intero sistema finanziario della Russia - nonostante la fiducia in esso riposta dal Fondo Monetario Internazionale - era piuttosto simile a una mongolfiera piena d'aria. Basti pensare che salari e pensioni di milioni di cittadi-

Favorito dalle dimissioni del «golden boy» delle riforme Cernomyrdin è più che mai l'uomo forte del governo

Estromesse dalle ultime privatizzazioni le banche un tempo alleate del Cremlino hanno cercato subito vendetta

ni hanno continuato a essere pagati direttamente attraverso i prestiti ricevuti dalle istituzioni finanziarie internazionali.

Qualcuno, probabilmente non residente a Mosca, deve avere sussurrato all'orecchio di Ciubais che era ora, finalmente, di risanare. Avete il potere fino al 2000, l'opposizione è stata comprata o ridotta all'impotenza. Non penserete mica di continuare a reggerci sulle iniezioni di dollari dall'esterno? Questo il succo dei suggerimenti. E

risanare significava rompere con gli avventurieri che avevano in mano le finanze del Paese.

Ciubais ha tentato di eseguire l'ordine, ma il proverbio dice che il lupo - e di lupo, dubbio si tratta - perde il pelo ma non il vizio. L'asta per il 25% della Svezia-vest è risultata truccata come le precedenti. Solo che, questa volta, i vecchi compari rimasti a bocca asciutta, il privilegiato è stato Vladimir Potanin e la sua Onewebank, non l'importante

contributo di 900 milioni di dollari del miliardario americano George Soros.

Il boccone perduto vale due miliardi di dollari almeno. Per questo a Ciubais i perdenti hanno giurato guerra. Anche perché sono stati messi con le spalle al muro. Se non reagivano sarebbero stati sbaragliati. Questione di vita o di morte. Mai mettere il nemico con le spalle al muro.

Giulietto Chiesa

L'ex leader
serbo-bosniaco
Radovan Karadzic

Il capo degli 007 serbo-bosniaci: ma gli rifilarono un bidone

«Karadzic pagò cento miliardi per una bomba atomica russa»

BELGRADO.

Radovan Karadzic, l'ex leader serbo-bosniaco ricercato per crimini di guerra, tentò di acquistare armi nucleari dalla Russia durante la guerra nell'ex Repubblica jugoslava. Lo ha rivelato Predrag Ceranic, capo dei servizi segreti della Repubblica Srpska, fedele alla presidente Biljana Plavsic che è la grande avversaria di Karadzic.

A quanto riferisce l'agenzia serba «Beta», il desiderio del capo serbo-bosniaco fu però frustrato: Karadzic pagò milioni di dollari (un centinaio di miliardi di lire) per un ordigno che in realtà era una bomba convenzionale, fornitagli da un trafficante d'armi libico.

Era oggi a domani un milione e 100 miliardi serbo-bosniaci si recano a votare per decidere se imboccare la via del progresso con il pieno appoggio della comunità internazionale o continuare a alta bandiera insanguinata nazionalismo.

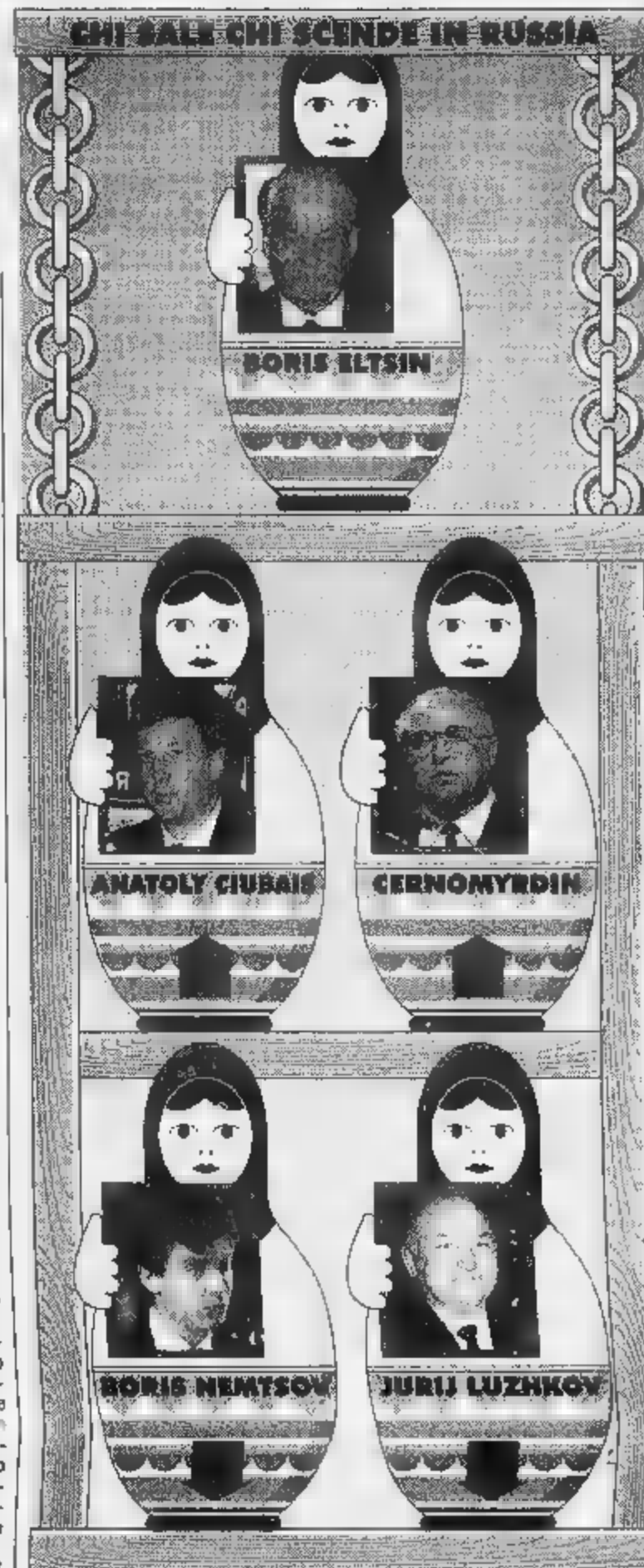
Dall'inizio dell'anno la «Republika Srpska» è divisa in due fazioni che si sono aspramente combattute: quella moderata che ha sede a Banja Luka ed è guidata dalla Plavsic e quella dei falchi appollaiati nel loro nido di montagna a Pale, vicino a Sarajevo, capeggiata da Momcilo Krajcinovic (segretario di Karadzic).

Lo scontro tra le due fazioni si è aggravato quando la Plavsic ha annunciato di voler sciogliere il Parlamento nel luglio scorso e ha raggiunto il suo apice in autunno quando i leader «duri» hanno tentato una manifestazione a Banja Luka e si

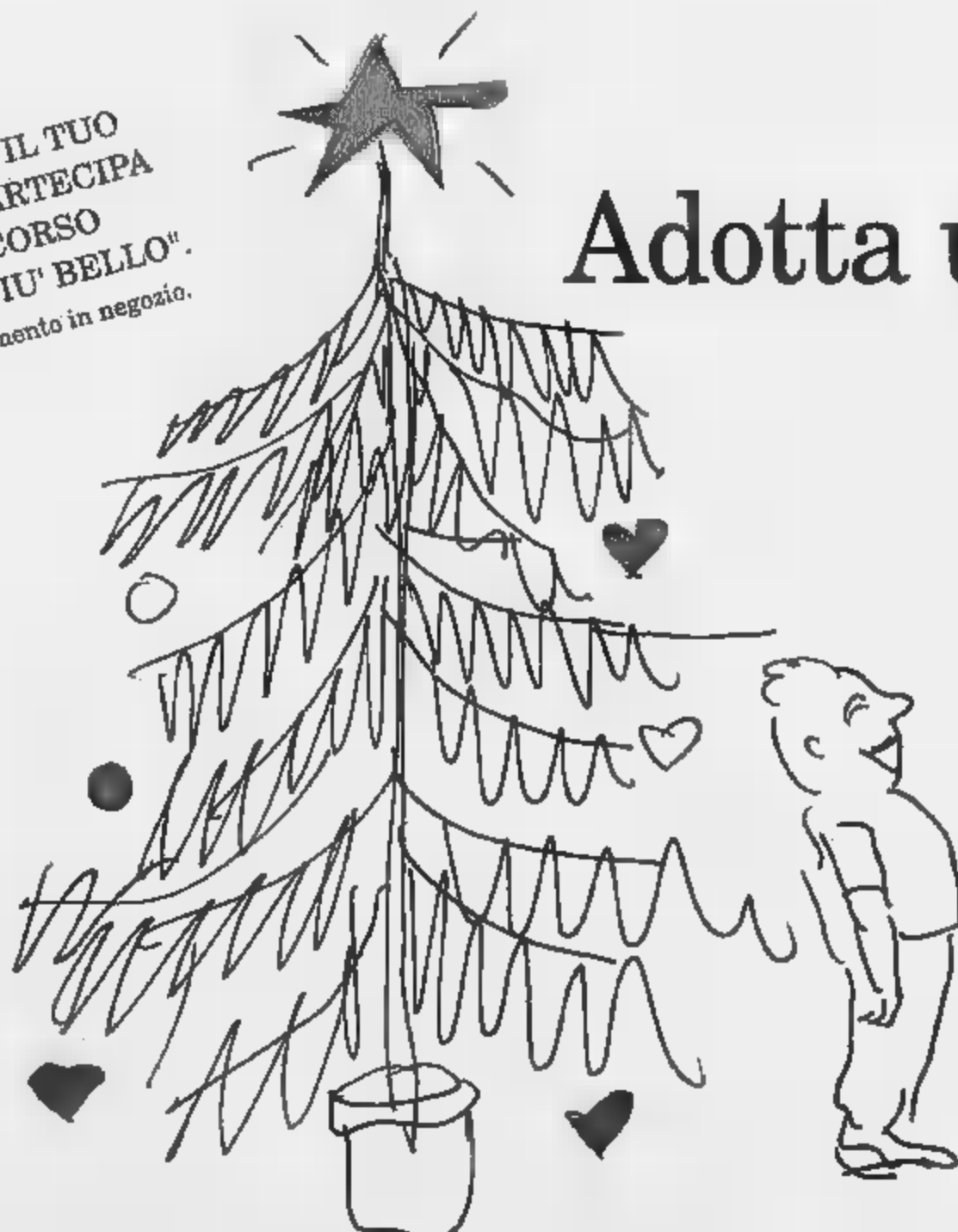
sono sottratti al linciaggio grazie all'aiuto della polizia e della Forza multinazionale di pace (Sfor). Da ieri mattina regna il silenzio elettorale, mentre le urne saranno aperte dalle 7 alle 19 oggi e domani. I risultati non sono noti solo a metà dicembre. Le elezioni saranno controllate da almeno 1200 osservatori dell'Oce.

La presidente Plavsic, che guida il partito «alleanza popolare serba», ha condotto la sua campagna elettorale lanciando l'accusa ai falchi di Pale di essere criminali che evocano solo l'isolamento della Rs, in modo che il suo popolo viva sempre nella paura e disperazione. Krajcinovic e il suo partito (democratico serbo, Sds) accusano la Plavsic di tradire gli interessi della Rs puntando a fondere la Repubblica in una Bosnia unitaria.

[AdnKronos-Dpa-Ansa]



FOTOGRAFA IL TUO
ALBERO E PARTECIPA
AL CONCORSO
"L'ALBERO PIU' BELLO".
Chiedi il regolamento in negozio.



Adotta un albero da concorso.



Adotta il tuo albero di Natale all'IKEA. Lo compri dal 21 novembre al 7 dicembre, a 19.000 lire. Dopo Natale, tra il 7 e il 10 gennaio, riportalo da noi. L'albero sarà contento perché ritornerà a casa

sua, nel bosco. L'ambiente sarà contento perché così si rimboscherà il verde pubblico. Tu sarai contento perché riceverai un buono da 15.000 lire da spendere a gennaio all'IKEA. E in più, potrai partecipare al

concorso "L'albero più bello", aperto a grandi e piccini: fotografa il tuo albero addobbato e porta la foto all'IKEA, entro il 13 dicembre. In palio, voli per Stoccolma e buoni acquisti IKEA in giocattoli.

In collaborazione con



www.ikea.it

Grugliasco (TO) via Crea 10. Orari: lun. 10-20, mar.-ven. 10-20, sab. 9-20, dom. 10-20. Aperture speciali: tutte le domeniche dal 7 al 21/12, 10-20 e tutti i lunedì fino al 5/1/98 dalle ore 10.24 a 31/12, ore 10-18.

Monito dell'Eliseo: «La riduzione d'orario, sperimentazione azzardata»

Il ciclone Chirac si abbatte sul congresso socialista

BRE
DAL NOSTRO

Inatteso e micidiale, il siluro di Chirac strappa alla sonnolenza un congresso ps autocelebrativo, che per tre giorni dibatterà sul non troppo investibile tema «Come siamo bravi». Da Lussemburgo, l'Eliseo apre il fuoco sulla corazzata Jospin. E' una salva d'onore. Eppure fa male. Dice il Presidente: «Il miraggio di sperimentazioni azzardate sull'impiego può alla battaglia contro la disoccupazione». La frase — ma il de profundis per le 35 ore jospiniane — «Le Mondes». Mercante di ogni, la gauche ipotizzerebbe con soluzioni miracolistiche. Paese credulo, ostinato e plebiscitario il premier (69%, afferma l'ultimo sondaggio) per falsa coscienza. Il risveglio sarà doloroso, fa intendere il buon dottor Chirac.

Che idea, autoinviti a guest star nel tempio della Rosa Blu versione '97 — il dantonismo politico — ostacoli — per rovinare il festiciolo — famiglia, i congressisti mugugnano, dal palco qualcuno ribadisce la fede nel «lavorare meno», slogan più idoneo al consenso — vecchio «costruiamo insieme il socialismo». Ma sono comprimari. In un parco esposizioni che annunsa 3500 fra militanti, delegazioni estere, amici e cugini, manca solo l'unico a contare davvero: Lionel Jospin. Lo tiene ostaggio il vertice lussemburghese: arriverà solo stasera. Nell'attesa rientra il padrone di casa, il «nemico» Chirac s'installa. Al popolo socialista non rimane che accendere la tv. Ore 20. Jospin parla dal Granducato. Giacché l'Eliseo smentisce — malgrado l'evidenza — avercela lui, il premier — citando l'Italia. La replica vera giungerà domattina, l'atteso intervento conclusivo. Nessun vitato di pietra disturberà più il segretario, che dovrebbe intronizzare come numero 1 ps François Hollande. Sinora Jospin — bino. Riuniva, nelle sue funzioni, D'Alema e Prodi. Terrà Melignon, il Palazzo Chigi francese, mollando la Solférino ossia le Botteghe Oscure. Per farlo — eccessivi cardiopalmi gli occorreva un delfino. Hollande è il personaggio ideale. Si aggiungerà 173 poltrone da consigliere

A Brest Jospin affiderà il partito al fedelissimo François Hollande

Anche i «dinosauri» Fabius e Rocard si allineano al premier

la su 204. Un record, nei litigiosi annali ps. Anche Fabius e Rocard — già irriducibili nemici — brucano insieme i verdi pascoli del jospinismo. Anche il leader pcf Robert Hue gli renderà omaggio alla tribuna. Il trionfo — che Chirac scalfisce senza incuere — spazza un incubo. Sino a pochi giorni fa, gli organizzatori tremavano. Jospin decise in prima che bisognava riunire le truppe qui, nel finistère bretonne. La città, messa in ginocchio dai tagli chircchiani all'industria navale, inneggiava all'opposizione rosa. Ma anziché abolirla, il ps al governo li

conferma. Donde la rivolta fra camalli, operai e varie. Minacciavano di seppellire tra i fichi un Jospin che, impauritosi, era propenso a mutare sede. Poi la svolta. «Vi faremo costruire una grande piattaforma petrolifera», annuncia Parigi. E la contestazione svapora. Erano solo in 700 i manifestanti anti-Hollande. Che tra un'acquazzone e l'altro ha i volantini de qualche promessa. La «Querelle de Brest» non sconfinerà nella letteratura politica.

Enrico Benedetto

Il primo ministro socialista Lionel Jospin al congresso di Brest via video dal vertice Lussemburgo



INTERVISTA

LIONEL JOSPIN
IL PROPOSITO

«Lionel, non ti darò tregua»

«Occorrono le 35 ore a parità di salario»

BREST **JULIEN** **NCORREGGIBILE** Dray. Nel ps jospiniano che celebra a Brest un conclave dall'unanimità quasi bulgara, il quarantenne fondatore — Sos Raci — non può astenersi dal bertinotteggiare. La sua «Gauche Socialiste» è minoritaria: tra il 10 e il 15%. Ma, per consolarsi, i gauchiste ad oltranza dal socialismo transalpino — hanno che da guardare — casa altrui. La tradizione correntizista in cui il ps eccelle da sempre agonizza. I Fabius, i Rocard e le frange sparse del mitterrandismo sono — convinzione o, più spesso, opportunismo — con Jospin. Solo per Dray, Luc Mélenchon e pochi altri, la Sinistra — deve aver nulla da spartire con la Realpolitik centrista. Ascoltiamo.

Da Lussemburgo, Jacques

Chirac bacchetta Lionel Jospin sulle 35 ore. Moltiplicando le retromarce parziali in materia, sinora il governo — parso cedere. Bisogna combattere davvero, o ritiene la battaglia simbolica? «L'annuncio della legge che introdurrà le 35 ore costituisce un grande passo avanti per i lavoratori e il mondo sociale. Ma non siamo che all'inizio. E comunque vigiliare sulla messa in opera. Conteranno le modalità d'applicazione. Noi ci batteremo affinché il salario rimanga integro. Se ridurre i tempi significa favorire la flessibilità o impieghi precari rispondo "No grazie". Qualunque posizione assuma l'Eliseo, il ps deve tirare diritto impegnandosi con le forze sindacali a non transigere sull'obiettivo di salvaguardare una paga eguale.

In sintesi, che cosa vi separa Jospin? «Non è questione di singoli punti. Esigiamo che il congresso si pronunci sull'essenziale. Che linea d'azione ha da seguire il socialismo dinanzi a neoliberalismo integrale e mondialista? Da 15 anni una sola politica governa l'Europa. Il suo caposaldo: rigore monetario, salariale e di bilancio pubblico. E' rompere questa logica se vogliamo evitare le conseguenze, ovvero massiccia disoccupazione. Vano insegnare la buona educazione al capitalismo. Significa fornire paracadute a air-bag ai disastri sociali che provoca, null'altro. Il metodo consensuale, oggi dominante con Jospin, «risparmio» il sistema. Errore. L'unica chance è resistere. La vittoria della Gauche alle Politiche incarnava tale attesa: rispet-

tiamola. Chiusa l'era Marchais, Robert Hue il pcf volta pagina. E lo testimonia la sua presenza a Brest. Come può l'eurosocialismo il il francese coinvolgere nella maggioranza parlamentare i comunisti senza rischiare pericolose destabilizzazioni? «Lo stalinismo non è più vitale. Io e i milioni di uomini e donne che hanno creduto in egualitarismo. Malgrado il comunismo francese paghi oggi il grave ritardo nel liberarsi dalla tutela sovietica, incensala tuttora una forza radicale cui il ps può dirsi estraneo. Sono persuaso abbia un futuro in Europa, come dimostrano i ministri pcf di cui Jospin si dice "fiero", e l'appoggio critico all'Olive da Rifondazione. [e. bn.]

A New York

Corru rinito
Un primo
successo

YORK. La Corea del Nord ha accettato ieri a New York di partecipare ad una conferenza a quattro programmi — a Ginevra per tentare di riportare la pace nella penisola coreana, teatro di degli ultimi scenari mondiali di «guerra fredda». I colloqui cominceranno il 9 dicembre, secondo il comunicato congiunto stilato dalle delegazioni di Stati Uniti, Cina, Corea del Nord e Corea del Sud.

La Casa Bianca ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto dopo una giornata di colloqui preliminari alla Columbia University a New York. Il portavoce Mike McCurry ha detto che gli Stati Uniti — pronti ad aiutare il popolo coreano a costruire futuro di pace. Il segretario di Stato Madeleine Albright ha previsto un «lungo processo».

Secondo fonti americane, la Corea del Nord ha chiesto che i colloqui preliminari producano come risultato l'inserimento in agenda del ritiro dei 37 mila soldati americani in Corea del Sud, il principale ostacolo ai precedenti round negoziali di agosto e settembre scorsi. Stati Uniti, Cina e Corea del Sud si sono invece detti d'accordo nell'omettere qualsiasi riferimento nell'agenda dei colloqui di pace alle truppe di stanza in Corea del Sud.

La Corea del Nord chiede inoltre un trattato di pace separato con gli Stati Uniti, che non comprenda Seul. Sia gli Usa sia la Corea del Sud hanno sempre respinto la proposta.

I colloqui di pace a quattro di Ginevra dovrebbero sfociare in una conferenza di pace che mandi definitivamente in pensione l'armistizio firmato alla fine della guerra di Corea (1950-53). Un vero e proprio trattato di pace non è mai stato firmato, e almeno tecnicamente, le due Coree sono ancora in guerra.

La Corea del Nord ha chiesto inoltre assicurazioni circa un piano di aiuti alimentari per porre fine alla carestia che stringe in una — il Paese. [Ansa]

A San Paolo

Cassaforte
con 70 kg
d'oro nazista

SAN PAOLO. Una cassaforte che potrebbe contenere un tesoro nazista in lingotti d'oro, per un valore di oltre miliardi di lire, verrà aperta giovedì prossimo in banca di San Paolo del Brasile. Lo ha annunciato ieri il rabbino capo della megalopoli brasiliana Henry Sobel.

Il tesoro sarebbe stato portato in Brasile nel 1938 dal dirigente nazista Albert Blume. Sarebbe stato accumulato grazie alle persecuzioni contro gli ebrei e alle confische dei loro beni. Il suo valore originale — di 4,5 milioni di dollari, equivalenti ad oltre milioni di dollari di oggi.

La cassaforte verrà aperta il 27 novembre prossimo nella sede centrale del Banco do Brasil, a San Paolo. Si spera di trovare nella cassaforte anche alcuni diari di Blume che spieghino da dove provenisse esattamente il tesoro. La scoperta dell'oro nazista a San Paolo dovrebbe fare maggiore luce anche sulla politica dell'allora dittatore brasiliano Getulio Vargas in relazione al nazismo.

Il presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso ha creato mesi fa una commissione speciale di verifica del patrimonio nazista in Brasile. Tecnici della polizia federale brasiliana analizzeranno l'oro, già identificato — raggi X, strumenti speciali che possono specificarne l'origine. Si indaga anche su otto tedeschi che fuggirono in Brasile nel 1946 e che scomparvero nel nulla.

Prattanto a Berna il governo elvetico ha ufficializzato la lista dei nomi dei componenti della propria delegazione alla conferenza internazionale sul saccheggio dell'oro appartenente agli ebrei vittime dell'Olocausto, cospicua parte del quale si ritiene, sia finito in Svizzera. Capo-delegazione sarà Thomas Borer, responsabile della speciale commissione statale sulla II guerra mondiale; lo affiancherà Jean-Pierre Roth, vice presidente della Banca nazionale. La conferenza — in programma dal 2 al 4 dicembre a Londra. [Ansa]

GRIGIO PERLA
UNDERWEAR

Genova, insorgono gli ambientalisti contro la sentenza sull'affondamento della petroliera

Haven, un disastro senza colpevoli

Assolti gli armatori, respinta la richiesta di risarcimento

GENOVA. Sono stati assolti gli armatori della Haven, la petroliera (che batteva bandiera cipriota) inebissata al largo di Arenzano, fra Savona e Genova, col suo carico di 11 mila tonnellate di greggio, l'undici aprile '91.

«Questa sentenza dimostra l'ammirazione della giustizia sia interna che internazionale», dice Romano Raimondo, uno dei difensori. Ma il presidente del Wwf, Grazia Francescato, attacca senza mezzi termini: «L'Italia è un Paese a sovranità limitata dagli interessi dei petrolieri».

Fra queste due opposte prese di posizione oscilla la gamma delle reazioni alla decisione dei giudici genovesi, dopo 25 ore di camera di consiglio, di prosciogliere con la clausola sperché il fatto non sussiste Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30 anni, dalle imputazioni di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti l'equipaggio), da quelle di incendio e naufragio colposo.

Con questa sentenza di assoluzione - che segue da pochi giorni quella analoga per l'affondamento del traghetto Moby Prince nel porto di Livorno, 140 morti - i magistrati genovesi presieduti da Pier Andrea Airoldi hanno respinto anche le richieste risarcitorie avanzate dall'avvocatura dello Stato.

«Non esiste più alcun obbligo da parte degli armatori a risarcire il danno, neppure quello ambientale, perché, al di là di questa sentenza, è già stato tutto definito in sede civile», sottolinea l'avvocato Raimondo. Ribatte il legale del Wwf, Giancarlo Bonifazi: «Non è vero e lo dimostra il fatto che è stato predisposto un disegno di legge per configurare un pre-accordo fra gli assicuratori degli armatori e lo Stato italiano».

L'intesa di cui parla Bonifazi, però, è divenuta a sua volta un giallo. Nella penultima udienza del processo vi è l'annuncio congiunto dell'avvocato Michele Mordiglia, anch'egli difensore degli Ioannou e dell'avvocatura di Stato sull'accordo, sebbene ancora «greto sulle cifre, per arrivare a una definizione del risarcimento del danno subito dal mar Ligure. La notizia aveva, però, fatto scattare l'immediata smentita da parte del sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio. La cifra concordata sarebbe 170 miliardi di lire, ora, alla luce di questa sentenza, tutto diventa più difficile.

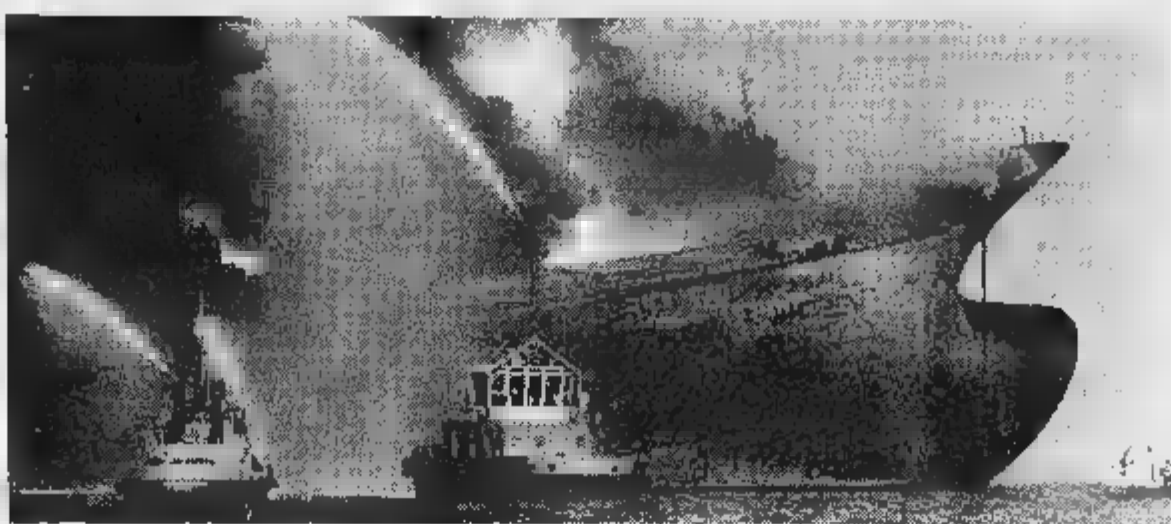
L'assoluzione ha cancellato un colpo di spugna l'inchiesta, durata quattro anni. Il pubblico ministero Lanzetta: il magistrato ha annunciato che proporrà appello. Il dibattimento si è protratto per più di due anni e la perizia sul relitto della Haven è costata oltre due miliardi di lire. I legali degli

imputati hanno dichiarato, nella scorsa udienza, che anche in caso di proscioglimento avrebbero sopportato loro questo che altrimenti andrebbe a grava sulle casse dell'erario italiano.

I risultati della perizia non avevano potuto dare una certezza sul perché era scoppiato l'incendio a bordo. Secondo il pm sarebbe stato determinato dallo «sbilanciamento» di turbo-pompa, troppo usurata, che in quel momento stava travasando il greggio a poppa da una tanca all'altra. I movimenti anomali avrebbero provocato degli «sviamenti» nelle tubazioni in sala macchine con la conseguente uscita di vapore a 450 gradi.

I difensori hanno invece sempre sostenuto che la fu un errore chi era addetto alle operazioni, una tesi in sintonia con un'inchiesta della Capitaneria di Porto genovese: faceva risalire a errore umano l'origine del naufragio.

Attilio Lugli



La petroliera «Haven» inebissata tra Savona e Genova l'11 aprile del 1991



Un verdetto fotocopia di quello del Moby Prince

INTERVISTA

IL SOTTOSGREGARIO ALL'AMBIENTE

NESSUN colpevole. Non resta che la commissione parlamentare d'inchiesta. La chiede il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio, che da un mese segue la tragedia della Haven. «Ci vuole chiarezza: sia sul piano politico-istituzionale, per sgombrare il campo da incertezze e illusioni».

A che verità potrà poi arrivare la commissione che lei auspica? «Non voglio entrare nel merito della vicenda giudiziaria, anche se personalmente sono indignato, ma adesso accusa e difesa devono essere più elementi a disposizione, perché ci sono due questioni fondamentali che sono aperte».

Che le spieghi. «La prima è di diritto internazionale, la seconda è il risarcimento dei danni. Al centro di tutto ci sono gli accordi di assicurazione, e qui aderiscono Stati, assicuratori e compagnie di navigazione».

Concretamente? «Il tribunale italiano ha chiamato

«Ora indaghi il Parlamento»

«Ma combatteremo per avere i soldi»



Il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio

in causa norme e interessi solo italiani, in particolare gli Accordi assicurativi del '71: secondo alcune interpretazioni, questi non riguardano il danno ambientale, e cominciano dal governo - invece sì. Inoltre, è contro verso il massimale del risarcimento: per alcuni sarebbe di 103 miliardi, per noi di almeno 2 volte e mezzo. La commissione potrebbe la parola definitiva su dove attecchire lo Stato, anche perché qui c'è un ulteriore proble-

ma».

Quale? «Il fatto che frattempo subentrati nuovi accordi, quelli del '92, che escludono il danno ambientale. Dal nostro punto di vista, costituiscono un passo indietro e, per questo, con una scelta coraggiosa lo Stato italiano ha deciso di ritardare al massimo la sua adesione».

La situazione è così ingarbugliata, che possibilità ha il governo di imporre la linea? Vedremo mai quei miliardi necessari a risanare i fondali ligure inquinati dalla petroliera?

«La transazione extragiudiziale per il risarcimento è in corso e il governo intende chiuderla in pochi mesi. L'inizio del '98. Ma l'interrogativo che si pone è questo: il meglio ottenere una cifra parziale e inadeguata, ma certa e immediata, o tentare la strada del risarcimento più alto, ma più in là nel tempo, forse tra 15 anni?».

Ce la lei la risposta.

«È chiaro che la prima soluzione rischia di essere obbligata. Ma rinunceremo comunque a far sì che sia riconosciuto anche l'inquinamento ambientale, le 50 mila tonnellate di petrolio sul fondo del mare».

Intanto il Wwf lancia pesanti: la Haven è una «carretta del mar». Se tanti controlli vengono omessi, quante altre tragedie simili ci minacciano?

«Stiamo elaborando un disegno di legge che prevede norme severe per la prevenzione dell'inquinamento. Mediterraneo oltre che per il suo risanamento. Tra l'altro, le petroliere saranno obbligate al doppio scafo».

Qual è la «morale» di questo

«dramma senza colpevoli»?

«Che provenire costa che intervenire dopo ferite di questo tipo, alle persone e alla natura».

Gabriele Beccaria

Le reazioni

«Dopo il danno ecco la beffa»

GENOVA. La sentenza tribunale Genova sul Haven ha scatenato un vortice di polemiche. A tutti i livelli e a tutte le istituzioni: Genova a Roma, dagli uffici turistici della Riviera alle stanze del potere dei ministeri. «È una cosa scandalosa, la stagione turistica del '91 fu distrutta dal Haven e ancora oggi ci stiamo leccando le ferite - sbotta Antonio Fazio, presidente dell'Azienda di promozione turistica Genova - La foto della Haven in fiamme, da una colonna di fumo nero, fece il giro del mondo e le ricadute turistiche furono disastrose».

Giuseppe Sesto Rubino, oggi presidente dell'Apt del Tigullio Portofino a Sestri Levante, all'epoca disastro un dirigente settore turismo della Regione. «Fu un danno enorme, e apprendere oggi che non sono colpevoli è sconcertante. Ricordo che, accanto ai danni concreti subiti dai centri vireschi, ci si trovò a combattere quelli altrettanto gravi sul piano dell'immagine. Partì una campagna di promozione per far sapere ai potenziali turisti del Nord Europa che la Riviera non è un mare incantato, che si poteva ancora fare il bagno e andare in spiaggia».

Rabbia e preoccupazione tra i sindaci: centri più colpiti dall'ondata nera. «Un'assoluzione sul fronte penale - dice Pierfranco Ambrogio di Arenzano - indurrà gli armatori di tutto il mondo a continuare a far saltare i mari da petroliere poco sicure, con personale impreparato e sottopagato. Durrissi Luigi la, sindaco di Cogoleto: «Sembra che in questo Paese le lobby economiche siano destinate a restare impunte. La Haven è affondata, ci sono stati cinque morti, ma non sappiamo a chi dire grazie».

Da Genova a Roma Wwf, che in questi due anni ha seguito in prima persona i dipanarsi del processo Haven, ha diffuso comunioni dai toni molto duri. «L'Italia è Paese a sovranità limitata dagli interessi dei petrolieri - è il commento di Grazia Francescato, presidente nazionale Wwf, che ha ricordato come quello causato dalla Haven sia l'inquinamento più grave mai verificatosi nel Mediterraneo».

Polemiche prese di posizione anche i parlamentari verdi. «In Italia - spiega Mauro Pissani - gli eventi più gravi rimangono impuniti. Alla beffa della mancata giustizia si aggiunge il danno di un risarcimento irrisorio da utilizzare per tentare di ristabilire almeno parzialmente l'equilibrio ambientale. Il deputato Lino De Benetti chiedono l'immediata costituzione di una commissione d'inchiesta e l'invio di un'ispezione parlamentare per acquisire atti e documentazioni».

Marco

Sindaco contro verdi

Favignana Guerra sul

superconcitare

TRAPANI.

Un penitenziario può valere quanto un'azienda di medie dimensioni. Il sindaco di Favignana che sollecita la progettata costruzione di un penitenziario nella sua isola, la maggiore delle tre Egadi davanti a Trapani dove il turismo, seppur in crescita, non riesce ad azzerare i colpi dovuti alla crisi della pesca.

non tutti condividono la tesi del Comune, anzi più di uno la osteggia. L'accesa polemica divampata sul progetto è sfociata alla Camera con un'interrogazione del deputato verde Paolo Cento nettamente contrario. Un documento che testimonia, peraltro, quanto sia disastrosa la situazione economica del «profondo Sud» in cui addirittura c'è chi immagina di risolvere i problemi della mancanza di lavoro trasformando in una specie di Alcatraz il luogo incautevole come Favignana, dove esiste già una prigione che ospita cento detenuti.

È tutto questo accade proprio mentre altre due isole - Pianosa in Toscana e l'Asinara in Sardegna - stanno finalmente per disfarsi delle loro super-prigioni dopo aver scalato di creare delle riserve naturali. Sta di fatto che a Favignana è stata istituita da due anni riserva marina che parte dei pescatori e degli operatori turistici locali, per le restrizioni che comporta, continuano ad osteggiare, mentre potrebbe rivelarsi una carta vincente. Così nell'isola dove i turisti, principalmente tedeschi, giapponesi, incantano a fotografare e filmare le «metamorfosi» dei tonni, stanno infuriando i contrasti.

Carmelo Spitaleri, presidente della Provincia di Trapani a capo di una giunta di centrosinistra, non mezzi termini per bocciare il progetto: «Sono assolutamente contrario al penitenziario - dice - piuttosto il sindaco si decida a collaborare con me per la gestione della riserva marina».

come Spitaleri la soprintendente ai beni culturali e ambientali Rosalia Camerata Scovazzo annuncia ostilità verso il progetto del penitenziario «in un'area di grande pregio archeologico, ambientale e paesaggistico di alto valore turistico».

Il sindaco D'Asta però parla di «precisa volontà della popolazione di ottenere il penitenziario». E aggiunge: «Il progetto è stato sollecitato dalla gente anche con scioperi e petizioni».

Enrico Ravida



A CARTA COMUNE

Niente più trasmissioni difficoltose o fogli arrotolati, ma solo il vantaggio di un fax a carta comune con un pratico cassetto da 70 fogli.

PROFESSIONALE

Agenda elettronica, tecnologia bubble ink-jet, ricezione in corso garantita, controllo errore E.C.M. Per un fax efficiente ed affidabile.

FACILE DA USARE

Funzioni ordinate razionalmente sulla tastiera ed un display che guida l'utente con chiarezza. Facilità d'uso in un design elegante e compatto.

Per maggiori informazioni chiamate il

167-385453

olivetti lexikon



Aspesi tel. 02. 861.782 © Sondini

Robert Frank, Zurich 1967

A S P E S I

Salerno: ■ bordo, con il pilota, c'erano una dottoressa, un infermiere e un paziente

Disperso l'elicottero dei soccorsi

Sparisce dopo un'inversione di rotta sui monti

NAPOLI. Un banco ■ nebbia, una ■ improvvisa, poi più nulla. Da ieri pomeriggio ■ si hanno notizie di un elicottero con quattro persone a bordo che avrebbe dovuto trasportare un infermo nell'ospedale ■ Vallo ■ Lucania, in provincia ■ Salerno. Il velivolo è caduto o forse è riuscito ad atterrare in una zona impervia, coperta da una fitta vegetazione, neppure raggiunta dal segnale della telefonia cellulare. Ciò significa che ■ gli eventuali superstiti volessero mettersi in contatto con i soccorritori non sarebbero in condizione ■ farlo.

Le ricerche sono concentrate soprattutto tra il Cilento e il Vallo di Diana. Oni, nel territorio ■ Comune di ■ Rufo, alcuni pastori hanno visto ■ brusca virata dell'elicottero, un apparecchio della società «Sams» utilizzata per i collegamenti tra l'ospedale di Polia ■ quello di Vallo ■ Lucania.

L'elicottero decolla dall'ospedale di Polia una decina ■ minuti dopo le 14. L'apparecchio ■ in buona efficienza, le condizioni meteorologiche non sono cattive. Ai comandi c'è Alessandro Pratese, ■ 34 anni, originario di Firenze ma residente a Salerno, un pilota esperto, che ha al ■ attivo oltre 2600 ■ di volo. Deve trasportare il pensionato Vincenzo Petrocelli, di ■ anni, che ■ ricoverato dal 12 novembre per un'ischemia cerebrale. L'esito di una Tac ha convinto i medici a disporre il trasporto al più attrezzato centro ■ Vallo della Lucania. A bordo salgono anche la dottoressa Silvana De Vita, 44 anni, anestesista-rianimatrice, e l'infermiere Antonio ■ Marco, 45 anni, entrambi della provincia ■ Salerno. Il tragitto è breve, l'elicottero impiega di solito non più di 12 minuti per collegare i due

ospedali. ■ pochi minuti dopo il decollo si interrompono i contatti radio. Pesa il tempo, all'ospedale di Vallo il ritardo induce i medici ■ far scattare l'allarme. Nell'area tra Sapri, Vallo ■ Sala Consilina affluiscono centinaia fra carabinieri, poliziotti, vigili ■ fuoco e volontari della Protezione civile. Una ■ una cinquantina di chilometri quadrati ■ sorvolata ■ un elicottero dei vigili del fuoco e ■ un H-37 dell'aeronautica militare decollato dall'aeroporto ■ Marinafranca che dispone di apparecchiature ■ raggi infrarossi per la ricerca notturna. Le uniche testimonianze ■ colte dai soccorritori sono quelle ■ alcuni pastori di ■ Rufo che hanno notato la brusca virata dovuta a un improvviso banco di nebbia.

L'area dove si concentrano ■ ricerche è di difficile accesso, attornata da strade tortuose ■ fitti boschi. Praticamente nullo anche le possibilità di comunicazione, essendo estese le zone d'ombra. Per questo la speranza, fino a tarda sera, è che ■ quattro persone a bordo del velivolo siano salve e che non riescano a ■ contatto con i ■

La vicenda fa affiorare il ricordo di una tragedia avvenuta il 14 novembre 1995 nell'isola di Procida, quando morirono due persone impegnate nel soccorso ■ un ferito. Nell'incidente fu coinvolto un elicottero Agusta della polizia: per una raffica di vento il velivolo si inclinò e ■ pale colpirono ■ mortalmente l'ispettore di polizia Antonio Raimondi e l'infermiere Gaetana Scotti. La vicenda provocò polemiche sulla mancanza di un ospedale nell'isola.

Enzo La Penna



A sinistra, il Roma-Zurigo deragliato a Rubiera, vicino a Reggio Emilia. Sopra, un'elicottero uguale a quella dispersa in Campania

Panico sull'espresso Roma-Zurigo

Deraglia per un errore: nessun ferito

EMILIA. Il locomotore e le prime due vetture letto dell'espresso notturno Euronight ■ Gattardo, in servizio da Roma ■ Zurigo, sono deragliati giovedì notte, alle 2,20, nella stazione ■ Rubiera. Non ci sono stati feriti ■ tra i viaggiatori ■ tra il personale del treno. Secondo gli accertamenti delle Ferrovie dello Stato, il treno ha superato il segnale ■ arresto, regolarmente in funzione, urtando il paraurti ■ un binario di precedenza. Sono immediatamente intervenuti tecnici e mezzi delle Ferrovie, che hanno rimesso sui binari la motrice e le due ■ zze. Una parte del treno, con tutti i viaggiatori, è ripartita per Milano alle 6,26 ■ altri macchinisti ■ quelli che si ■ sull'Euronight al momento dell'incidente sono stati tratti a Reggio Emilia. Sono in corso indagini della magistratura reggiana ■ delle Ferrovie del

lo Stato. Il traffico sulla Bologna-Milano è stato deviato sulla Brescia-Verona e sulla Padova-Brescia, con ritardi di 90 minuti. Quattro convogli hanno atteso ■ altre stazioni il ripristino della linea, accumulando ritardi fino a ■ Secondo le Ferrovie dello Stato gli accertamenti hanno permesso di stabilire che tutti gli impianti di sicurezza sulla linea erano regolarmente in funzione. L'espresso Gattardo, proveniente da Modena e diretto a Reggio, alle stazioni ■ Rubiera era stato deviato sul binario di precedenza, che corre parallelo al binario pari ■ a quello dispari, dove si sarebbe dovuto fermare per permettere il passaggio di un altro convoglio, che lo seguiva. Quando si è trovato sul binario di precedenza, ■ una velocità inferiore ai 60 km/h come previsto dalle procedure, l'Euronight non ha però rispettato il segnale rosso ■ dopo poche

decine di metri ha urtato il tronchetto-paraurti. Il locomotore e le carrozze letto uscite dai binari sono rimasti a Rubiera, a disposizione degli inquirenti. Il responsabile del Servizio produzione Fs di Bologna, Giuseppe Cassino, ha spiegato che «c'è stato l'indebitto superamento di ■ segnale rosso, il treno ha raggiunto il tronchino e lo ha sfondato. Un errore dei due macchinisti in linea di ■ ■ è possibile, anche ■ gli accertamenti sono in ■. Dobbiamo ancora fare verifiche incrociate ■ altre documentazioni, ma gli impianti ■ regolarmente in funzione. Al semaforo rosso il treno si sarebbe dovuto fermare ■ solo, hanno chiesto i giornalisti. «Al momento non disponiamo di queste tecnologie - ha risposto Cassino - su binari secondari, come il binario in questione. Il rispetto del segnale in questi ■ è affidato ai due macchinisti a bordo». (b, c.)

Il bimbo di Nola

Uno dei killer ■ Silvestro ■ perdonatemi

NAPOLI. Chiederà perdono alla famiglia di Silvestro Delle Cave ■ lo farà attraverso la mediazione di ■ sacerdote, Gregorio Sommesse, uno dei tre uomini in carcere ■ l'accusa ■ aver ucciso il bimbo di ■ anni di Roccarainola e distrutto il suo cadavere, ha chiesto ieri al suo avvocato difensore di contattare un prete per chiedere perdono alla mamma e al padre di Silvestro. L'identità del sacerdote che dovrebbe fare ■ messaggio viene mantenuta segreta, ma non è escluso un interessamento dello stesso vescovo di Nola, monsignor Tramina, che ■ commenta la notizia. Secondo quanto si ■ appreso, Gregorio Sommesse, che ■ in isolamento nel carcere di Poggioreale come Andrea Allocca e Pio Trocchia - una misura che ■ a garantire la loro incolumità - appare psicologicamente molto provato. Sommesse, come emerge dall'ordinanza di custodia cautelare, esternò propositi suicidi chiedendo ai carabinieri che lo avevano arrestato una corda per impiccarsi.

Gregorio Sommesse, 43 anni, è accusato - al pari ■ Andrea Allocca ■ dell'altro genero dell'anziano, Pio Trocchia - di concorso in omicidio, violenza sessuale, occultamento ■ distruzione ■ cadavere. L'uomo è stato ■ primo a fare ammissioni sulla propria ■ responsabilità, sostenendo però di essere giunto sul luogo del delitto quando il piccolo Silvestro era già moribondo, ■ di aver partecipato soltanto alle fasi successive. Un distinguo che non ■ del tutto gli inquirenti, i quali per ora lo accusano anche di concorso in omicidio. La richiesta di perdono ■ ■ accolta freddamente dai genitori di Silvestro Delle Cave, che attendono notizie dai carabinieri che continuano ■ cercare, nella discarica di Comiziano, i resti del bimbo. (e, l, p.)

Liberté, fraternité, diségalité.



Nuova Honda Civic, 25 anni di Honda Civic, 25 anni di perfezione.

Scandalo in Italia. La rivista ■ sono 25 anni che la rivoluzione ■ per le strade di tutto il mondo. Per celebrare, oggi è nata Civic Anniversary.

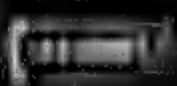
un'auto veramente speciale. Speciale nelle prestazioni e nella facilità di guida: motore 1.4 16v da 90 cavalli, servosterzo, sospensioni a doppi bracci trasversali. Speciale nei confort e nelle soluzioni estetiche.

Alimentatore manuale, volante in pelle, chiusura centralizzata, cerchi in lega ■ maggiorati. E' una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare è uno scelta di stile.

1.44.000.000. Honda Civic in pieno accordo con la Rete delle Concessionarie Honda. A.R.T.E. anche 250000. L. 2500000 per 10, per 100000, 250000. Conoscete Honda? Conoscete Honda? Conoscete Honda?



HONDA machine.



Garanzia 3+3. Estensione della garanzia per ulteriori 3 anni a chilometraggio illimitato.



Finanzia Honda. Formula di acquisto a lungo termine, anche per privati.



Soluzioni Honda. Formula di acquisto a lungo termine, anche per privati.



Conoscete Honda? Conoscete Honda? Conoscete Honda?

Di Maggio racconta ai magistrati di Caltanissetta la rivelazione che gli avrebbe fatto Siino

«Se mi prendono, parlo di Lo Forte»

Ma spuntano 15 nastri in cui l'imprenditore pentito torna ad accusare alcuni magistrati palermitani

PALERMO. Nel periodo precedente alla sua seconda cattura, Angelo Siino disse a Balduccio Di Maggio: «Se mi arrestano di nuovo, parlo di Lo Forte...». Lo ha svelato giovedì pomeriggio lo stesso Di Maggio nell'interrogatorio reso al procuratore aggiunto di Caltanissetta Paolo Giordano e al sostituto Luca Tescaroli. Balduccio, però, avrebbe anche spiegato non aver dato eccessivo peso a quella confidenza, perché considerava Siino «uno che si vantava assai».

Ma l'ennesimo colpo di scena che arroventa l'inchiesta Siino-De Donno-Lo Forte sta nelle registrazioni, contenute in 16 bobine, di «colloqui investigativi» - non autorizzati dalla magistratura e finalizzati alla cattura del boss Bernardo Provenzano - che hanno come protagonista proprio Angelo Siino, nel ruolo di «confidente» prossimo al pentimento. Quei nastri, sempre giovedì scorso, sono stati consegnati ai magistrati nisseni dal colonnello Carlo Giovanni Meli, fino a poco tempo fa in forza al Ros, oggi ufficiale di collegamento tra il comando generale dell'Arma e la commissione antimafia.

Nei colloqui con Meli, cinque incontri avvenuti tra maggio e luglio di quest'anno, Siino avrebbe offerto la propria versione sulle illecite modalità con le quali sarebbe venuto in possesso nel 1991 di informazioni contenute nel rapporto su mafia e appalti. Siino avrebbe cioè indicato i nomi di alcuni magistrati palermitani coinvolti nella diffusione di informazioni riservate. I pm indagati sono quattro: oltre a Lo Forte, Pignatone e Giammanco, l'inchiesta è finita anche Ignazio De Francisci.

Ed è proprio l'individuazione della «stampa» - magistrato o investigatore che sia - che passò a Cosa nostra i segreti di quel rapporto, l'obiettivo dell'inchiesta nissena. Ma la punta anche a verificare l'attendibilità reale di Siino - definito in ambienti giudiziari una «figura anomala» - che sugli stessi episodi avrebbe fornito versioni differenti, prima da «confidente»



Il colonnello dei carabinieri Carlo Giovanni Meli: ha consegnato lui ai magistrati nisseni i 15 nastri in cui Angelo Siino parlerebbe anche di magistrati palermitani

E ora sono quattro i procuratori di Palermo finiti sotto inchiesta

e poi da collaborare. Le indagini, dunque, proseguono a ritmo serrato. Dopo aver interrogato il capitano Giuseppe De Donno per tre volte, il colonnello Mario Mori per due volte, il colonnello Meli ed il pentito Di Maggio, i magistrati nisseni hanno fissato per la prossima settimana l'interrogatorio di Giuseppe La Pera, il geometra della «Rizzani-De Eccher» che per primo accusò i procuratori

aggiunto di Palermo Guido Lo Forte di aver diffuso notizie riservate a Cosa nostra. Poi sarà la volta di Angelo Siino: anche lui prossimamente ascoltato dai pm di Caltanissetta. Tra gli episodi legati al periodo precedente al pentimento, ci sarebbe una visita, preannunciata a Siino dal colonnello Meli, che Maggio avrebbe fatto a «Bronsca», nel periodo in cui questi era ricoverato al Centro

clinico-giudiziario di Pisa.

A Palermo, intanto, il procuratore Gian Carlo Casoli ha inviato al procuratore generale Vincenzo Rovello e messo a disposizione dei sostituti della Direzione distrettuale antimafia una relazione dove si ricostruiscono i cruciali dell'indagine che ha portato all'arresto di Balduccio Di Maggio. Si tratta di un documento, articolato in quattro capitoli,



Il capitano dei Ros Giuseppe De Donno

dove si dimostrerebbe come la procura di Palermo, già dal 14 aprile di quest'anno, avviò una serie di indagini per verificare l'esistenza di eventuali comportamenti illeciti dei pentiti, successivamente alla collaborazione. I reati iscritti erano quelli di associazione mafiosa e calunnia: si contemplava, dunque, anche l'ipotesi di guerra e colpi di dichiarazione. Sotto osservazione, oltre a Di Maggio, c'erano i pentiti Santo Di Matteo, Gioacchino La Barbera e Vincenzo Chiodo, sottoposti a continue intercettazioni ambientali e telefoniche. Nessun comportamento criminoso fu registrato però fino al mese di agosto (quando si verificò il tentato omicidio di Francesco Costanza, ucciso dei Brusca) e al mese di settembre (quando fu ucciso il meccanico Vincenzo Arato). Scettici, a quel punto, la retata contro i fiancheggiatori di Di Maggio a Giovanni Brusca, quindi l'arresto di Giuseppe Maniscalco e il suo successivo pentimento, che impressero la «svolta» decisiva alle indagini portando infine alla cattura di Balduccio.

L'esito dei controlli dei Nas su 138 impianti

Camere iperbariche Irregolare una su 4

Bindi: da rivedere le norme di sicurezza «La strage del Galeazzi si poteva evitare»

MILANO. Il ministro della Sanità Rosy Bindi definisce la situazione delle camere iperbariche in Italia « sostanzialmente rassicurante ». Lo fa partendo dai numeri forniti dopo l'ispezione a tappeto condotta dai Nas dei carabinieri in collaborazione con l'Ispeel (l'istituto che cura la sicurezza sui luoghi di lavoro).

Secondo questi dati, il 138 delle camere iperbariche italiane è irregolare. Ne sono 138, di cui 57 pubbliche, 39 private che lavorano in convenzione col servizio sanitario nazionale e 42 totalmente private. Quelle « perfettamente regolari » sono 70; dieci sono inattive; in 19 sono state riscontrate semplici « inadempienze »; 39 sono state giudicate « irregolari ».

Le irregolarità sono varie: in 14 casi si è scoperto che i problemi sono legati all'impianto antincendio. Cioè lo stesso problema della camera del Galeazzi dove sono morte undici persone. Secondo il ministro Bindi, l'istituto milanese si caratterizza però per il numero altissimo delle prestazioni: « Ne aveva fatte 30 mila; l'unico obiettivo era proprio quello di fare prestazioni, anche se l'impianto antincendio non funzionava ». Il ministro che ora le altre camere risultate irregolari dovrebbero essere sotto controllo: « Non ho il potere di chiuderle », spiega, « potrei che spetta alla magistratura e alle regioni, ma credo che siano già state tutte chiuse o adeguate alle norme ».

Le quali norme, sempre secondo Rosy Bindi, potrebbero essere riviste: « Serve un intervento del ministero che dia le linee guida sull'utilizzo delle camere iperbariche ». Secondo la commissione parlamentare, il ministro Bindi ha definito « inaccettabile » un grave vuoto legislativo. Ma conclude il ministro: « Anzi, con le leggi esistenti la tragedia del Galeazzi era evitabile. Ed è quanto si cercava di appurare la commissione d'inchiesta del Senato. Quattro parlamentari sono da ieri

a Milano. Per prime cosa hanno visitato la camera iperbarica bruciata. Galeazzi cui il pm Francesco Presti ha fatto appositamente togliere i sigilli. Palpabile l'impressione che ha causato la visita: « È stato un impatto molto forte », dice una componente della commissione, Annamaria Bernasconi (Pds).

Compito della commissione, spiega il presidente Antonio Tomassini (Rif), è quello di « acquisire dati generali sulle indicazioni terapeutiche e sui sistemi di sicurezza », proprio in vista di quelle nuove « linee guida » accennate dal ministro Bindi. Le prime indicazioni, oltre alla visione del luogo della tragedia, gliela ha fornito il pm Presti, ascoltato a lungo dai commissari. « Ho fornito »

spiega il magistrato - gli elementi tecnici emersi nel corso delle indagini su come si è verificato l'incidente. Si è parlato anche di quelle che avrebbero potuto essere le precauzioni in materia di sicurezza e spero che quanto si è scoperto possa essere utile per approntare una nuova normativa ».

Prete, che ha ordinato l'acquisizione di altre cartelle cliniche, non è stato il solo testimone sentito dalla commissione. I parlamentari nel pomeriggio si sono trasferiti in prefettura, dove hanno ascoltato dirigenti, medici e personale del Galeazzi. Chi invece non si è presentato è stato il responsabile della ditta che aveva in appalto la manutenzione della camera iperbarica. Ed è su questa ditta che il presidente della commissione ha espresso parecchie perplessità. I dubbi maggiori tendono a esserci sulla proprietà della clinica, che lo stesso Tomassini ha definito « reticente » nel rispondere.

Anche la Regione Lombardia, incaricata di indagare, ha deciso di affidare a un esperto, il professor Gaetano Maria Fara dall'università di Milano, un'inchiesta su tutte le strutture sanitarie del gruppo Ligresti. (r. m.)



Il ministro Rosy Bindi

L'inchiesta sui sassi di Tortona

Arresti in corso per Paolo Bertocco

ALESSANDRIA. Il gip di Tortona, Gullino, ha concesso gli arresti domiciliari a Paolo Bertocco, 42 anni, accusato concorso nell'omicidio di Maria Letizia Bordini, il 27 dicembre '96. Ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata all'indagazione di carcerazione presentata all'indagazione di carcerazione degli arresti a Sandro Gullino, Bertocco detenuto dal 20 gennaio scorso il carcere per tornare nella casa di Tortona, dove vivono i genitori. Per il giudice rimangono gravi indizi di colpevolezza che però non sono incompatibili con gli arresti domiciliari. Dei 10 imputati resti in carcere solo Paolo Furlan. (m. t. m.)

Uccise la moglie di Santapaola

Carcere a vita all'ex pentito

CATANIA. L'ex pentito Giuseppe Ferone è stato condannato all'ergastolo per l'uccisione della moglie del capomafia Nitto Santapaola. Carmela Mianili, e per il duplice omicidio della figlia e del nipote del boss Antonino Puglisi, detto «Santapaola». Altri cinque arresti sono stati inflitti ad altrettanti complici di Ferone del suo gruppo: Maurizio Russo, Salvatore Biondo, Benedetto Privitera, Francesco Farrari e Salvatore Bianco. Giuseppe Ferone avrebbe simulato il pentimento per potersi vendicare dell'uccisione di suo padre e suo figlio, fatti assassinare, a suo dire, dal boss Puglisi senza che Santapaola impedisse. (f. a.)

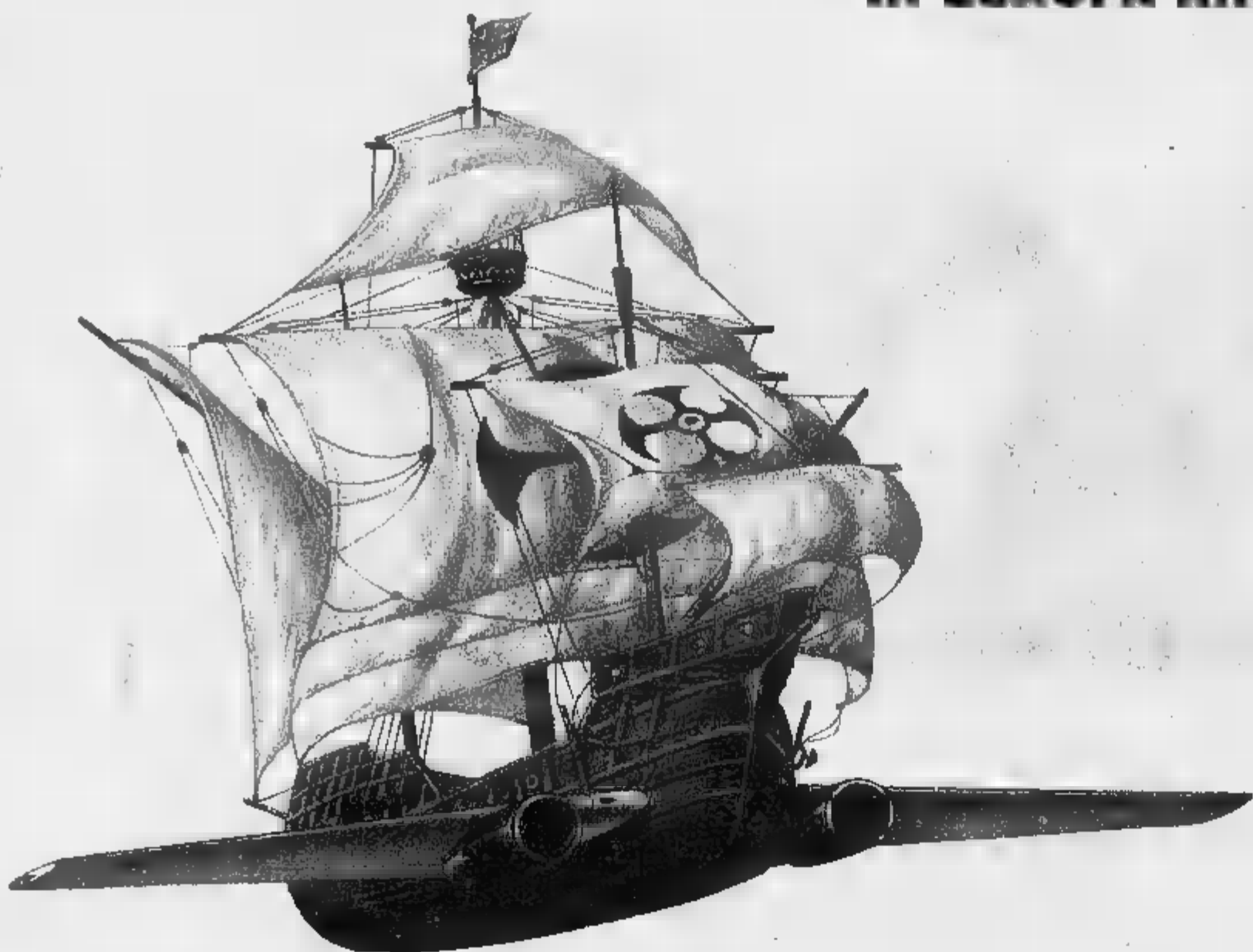
Torno al lotto per Carlo Giuffrè

Vince sui numeri che recita in scena

UDINE. A furia di dare i numeri in scena - protagonista della commedia «Eduardo De Filippo «Non ti pago» - Carlo Giuffrè si è così immedesimato nella parte del titolare di un banco del Lotto da seguire i consigli dispensati sul palcoscenico, vincendo. La sua prima vincita è stata di 3 milioni e 144 mila lire, come da tradizione. Una scelta vincente: la fortuna è uscita mercoledì dalla ruota di Genova e ha fruttato una discreta vincita non soltanto a Giuffrè ma pure agli avventori del bar di fronte all'albergo che avevano seguito il consiglio dell'attore. Il tris avrebbe fruttato cento milioni. (m. m.)

AVREMMO REGALATO UN VOLO IN EUROPA ANCHE A COLOMBO.

Se solo avesse volato.



Non abbiamo dubbi che avrebbe scelto United Airlines. Gli sarebbe bastata la scoperta dell'America per avere al ritorno un biglietto gratuito in Business Class dall'Italia per un paese europeo. Con ben tre anni di tempo per scegliere dove andare. Voi che invece sapete volare, scoprite l'America*, iscrivetevi al programma Mileage Plus e conquistate il piacere di un volo gratis in Europa Centrale**. Volare con noi vuol dire avere sempre dei vantaggi sicuri. Questa è la filosofia che ogni giorno ci porta all'altezza delle vostre esigenze e soprattutto delle vostre aspettative. Per informazioni rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggio o direttamente a United Airlines allo 02/667481.

*Dal 15/11/97 al 15/03/98 con un biglietto United Airlines air Italia-USA acquistato e volato con tutte le tariffe in First o Connoisseur Class®

**Volo Lufthansa, partner United Airlines nel piano di accumulo Mileage Plus, le cui regole regolano la promozione

Sempre all'altezza.



www.ual.com

Le "Proposte" di Martinetto

COMPLESSO COMMERCIALE E RESIDENZIALE
BORGARO TORINESE

AGORA

■ ALLOGGI ■ NEGOZI ■ UFFICI ■ BOXES

*Un "punto d'incontro" per i Vostri Affari
con tutto il fascino
della "piazza del mercato di prese"*

A Borgaro sta nascendo un centro commerciale e residenziale in grado di offrirvi i privilegi di abitare in una residenza di prestigio con in più una posizione logistica commerciale molto vantaggiosa. Il centro è destinato a diventare ■ autentico punto di riferimento.

Ad AGORA sono già state collocate le attività di: panetteria, macelleria, pescheria, tessuti, parrucchiere, fotografo, videoteca, articoli sportivi, agenzia immobiliare e bar.
SONO ANCORA DISPONIBILI ALTRE LICENZE GRATUITE* A VOSTRA SCELTA.

Affrettatevi, è un'opportunità unica e irripetibile!



Ufficio vendite in cantiere: 10071 BORGARO TORINESE (TO) - Via Settimo - Tel. 011/924.44.32
Martedì-Giovedì-Sabato: 10,00-12,30 / Mercoledì-Venerdì: 15,00-18,30

Villa Mainero

*In mezzo alla natura
della verde collina torinese*

In strada del Mainero
in un'elegante ■ costruzione con vista sulla ■
■ parco condominiale,
troverete appartamenti prestigiosi
■ rifiniti con la massima cura.

■ AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE

■ BOX E POSTI AUTO

■ MANSARDE DI GRANDI METRATURE

■ VISITE SOLO SU APPUNTAMENTO



Ufficio vendite: 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO (TO)
Via Torino, 164 - Tel. 011/924.44.32

VILLADORIA
COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO C.A.

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- TRE UNIFAMILIARI AGGREGATE
- DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO
- PALAZZINE ■ TRE PIANI CON APPARTAMENTI ■ VARIE METRATURE

Le costruzioni permettono ■ conciliare, a poca distanza da Torino, le diverse esigenze abitative di chi ■ la vita nel verde e di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice e della ■ organizzazione immobiliare che vi assisterà anche in ■ di eventuali permuta.

Ufficio vendite in cantiere: 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE (TO) - Via Bertalozza - Tel. 011/924.50.91
Martedì-Giovedì-Sabato: 15,00-18,30 / Mercoledì-Venerdì: 10,00-12,30



Residenza La Grangia
IN SAN FRANCESCO AL CAMPO

Ville ■ unifamiliari

A pochi passi da Leini,
di elevata qualità costruttiva per soluzioni tecniche e materiali impiegati, si sviluppano su due piani abitativi.
P.T.: cucina, taverna, servizio, ripostiglio, doppio box, ampio giardino.

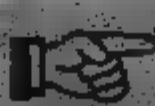
P.1°: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, soffitta.
Si accettano permuta dirette fino al 50% del valore.



Ufficio Vendite: 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO (TO)
Via Torino, 164 - Tel. 011/924.44.32



*Qualità e Tradizione
da oltre Cinquant'anni*



Abbiamo altre interessanti proposte immobiliari in varie ■ e di varie tipologie.
PER LE VISITE IN CANTIERE È GRADITA LA PRENOTAZIONE TELEFONICA

Sede: 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO (TO) - Via Torino, 164 - Tel. 011/ 924.44.32 - Fax 011/927.66.77

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRO IL
30 NOVEMBRE '97



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su



OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole L. 970.000

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO

E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da **L. 15.910.000**



1.3 cc

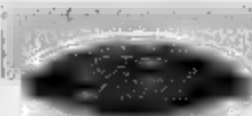
da **L. 14.300.000**



SW 1.6 16v

da **L. 21.800.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205.42.22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326022
VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9586219

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUDEMIO, 11 - TORINO - TEL. 5311417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7385353

Siac

STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 840408443



Dal 1971, auto e servizi

[illegible]

Titolo	Quotazione
Autosole Ind. Id.	5040 0,56
Banco Pop. Com. Ind. Id.	24.000 0,00
Banco Pop. Com.	66500 0,75
Banco Pop. Com. Id.	11200 -1,38

I CAMBI DELLE VALUTE

Allegro		Al		Allegro		Tutti/Galoppo	
194	1:07.00	B.T.P. 88.1/100	107.82			Delfino Lico	1:14.90
195	1:07.00	B.T.P. 12.5/100	109.08				1:04.10
196	1:07.00	B.T.P. 68.1/100	110.87			Magna Indietro	1:06.50
197	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
198	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
199	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
200	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
201	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
202	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
203	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
204	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
205	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
206	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
207	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
208	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
209	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
210	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
211	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
212	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
213	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
214	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
215	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
216	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
217	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
218	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
219	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
220	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
221	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
222	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
223	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
224	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
225	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
226	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
227	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
228	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
229	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
230	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
231	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
232	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
233	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
234	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
235	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
236	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
237	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
238	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
239	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
240	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
241	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
242	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
243	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
244	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
245	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
246	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
247	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
248	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
249	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
250	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
251	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
252	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
253	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
254	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
255	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
256	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
257	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
258	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
259	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
260	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
261	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
262	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
263	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
264	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
265	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
266	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
267	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
268	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
269	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
270	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
271	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
272	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
273	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
274	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
275	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
276	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
277	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
278	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
279	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
280	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
281	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
282	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
283	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
284	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
285	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
286	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
287	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
288	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
289	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
290	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
291	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
292	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
293	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
294	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
295	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
296	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
297	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
298	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
299	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50
300	1:07.00	B.T.P. 15.5/100	109.12			Flora Biondo	1:06.50

LIRA INTERBANCARIA		
Puntata	Puntata	Lotteria
194/100	1:07.00	1:07.00
195/100	1:07.00	1:07.00
196/100	1:07.00	1:07.00
197/100	1:07.00	1:07.00
198/100	1:07.00	1:07.00
199/100	1:07.00	1:07.00
200/100	1:07.00	1:07.00
201/100	1:07.00	1:07.00
202/100	1:07.00	1:07.00
203/100	1:07.00	1:07.00
204/100	1:07.00	1:07.00
205/100	1:07.00	1:07.00
206/100	1:07.00	1:07.00
207/100	1:07.00	1:07.00
208/100	1:07.00	1:07.00
209/100	1:07.00	1:07.00
210/100	1:07.00	1:07.00
211/100	1:07.00	1:07.00
212/100	1:07.00	1:07.00
213/100	1:07.00	1:07.00
214/100	1:07.00	1:07.00
215/100	1:07.00	1:07.00
216/100	1:07.00	1:07.00
217/100	1:07.00	1:07.00
218/100	1:07.00	1:07.00
219/100	1:07.00	1:07.00
220/100	1:07.00	1:07.00
221/100	1:07.00	1:07.00
222/100	1:07.00	1:07.00
223/100	1:07.00	1:07.00
224/100	1:07.00	1:07.00
225/100	1:07.00	1:07.00
226/100	1:07.00	1:07.00
227/100	1:07.00	1:07.00
228/100	1:07.00	1:07.00
229/100	1:07.00	1:07.00
230/100	1:07.00	1:07.00
231/100	1:07.00	1:07.00
232/100	1:07.00	1:07.00
233/100	1:07.00	1:07.00
234/100	1:07.00	1:07.00
235/100	1:07.00	1:07.00
236/100	1:07.00	1:07.00
237/100	1:07.00	1:07.00
238/100	1:07.00	1:07.00
239/100	1:07.00	1:07.00
240/100	1:07.00	1:07.00
241/100	1:07.00	1:07.00
242/100	1:07.00	1:07.00
243/100	1:07.00	1:07.00
244/100	1:07.00	1:07.00
245/100	1:07.00	1:07.00
246/100	1:07.00	1:07.00
247/100	1:07.00	1:07.00
248/100	1:07.00	1:07.00
249/100	1:07.00	1:07.00
250/100	1:07.00	1:07.00
251/100	1:07.00	1:07.00
252/100	1:07.00	1:07.00
253/100	1:07.00	1:07.00
254/100	1:07.00	1:07.00
255/100	1:07.00	1:07.00
256/100	1:07.00	1:07.00
257/100	1:07.00	1:07.00
258/100	1:07.00	1:07.00
259/100	1:07.00	1:07.00
260/100	1:07.00	1:07.00
261/100	1:07.00	1:07.00
262/100	1:07.00	1:07.00
263/100	1:07.00	1:07.00
264/100	1:07.00	1:07.00
265/100	1:07.00	1:07.00
266/100	1:07.00	1:07.00
267/100	1:07.00	1:07.00
268/100	1:07.00	1:07.00
269/100	1:07.00	1:07.00
270/100	1:07.00	1:07.00
271/100	1:07.00	1:07.00
272/100	1:07.00	1:07.00
273/100	1:07.00	1:07.00
274/100	1:07.00	1:07.00
275/100	1:07.00	1:07.00
276/100	1:07.00	1:07.00
277/100	1:07.00	1:07.00
278/100	1:07.00	1:07.00
279/100	1:07.00	1:07.00
280/100	1:07.00	1:07.00
281/100	1:07.00	1:07.00

Balance Forward	14000	0.00
Balance Forward	13200	0.00

Banca Pop. Lom.	8530	0,36
Banca Pop. Lumb. e Vindob.	8530	0,36
Banca Pop. Sincrova	18000	0,50
Banca Pop. Morava	8050	1,08
Banca Pop. Sondrio	31800	0,31
Banca Priv. Napoli	2100	-1,89
Terme di S. Brigida	—	—
Calc. Varese	—	—
Italiana Ass.	15000	0,00
Industriale Gas	2000	0,00
Concilia Acqua	5,8	0,00
Creditwest	—	—
Finanza ord.	—	—
Frate	5300	0,00
Zaromati	—	—
Cibemeto	—	—
Fattoria World Milano	1150	1,91
Sto. gov.	1200	—
Brogini Isar	—	—
N Edilcalt	—	—
N Edilc. rap.	—	—

Period	21-11-1987	20-11-1987
London	303.90	309.40
Zagreb	305.90	309.40
Paris	303.90	302.70
Frankfurt	0.00	0.00
Amsterdam	1475.00	1486.00
Hong Kong	0.00	0.00

Company	Shares	Volume
Caterpillar	6,288	5,345
Caf	6,388	8,444
VM	6,328	5,345
SW	6,318	6,388
1. Borden	6,348	6,425
2. Galtier	6,348	6,425
1. West	6,348	6,425
2. West	6,348	6,425
3. West		6,388
4. West		6,348
5. West	5,688	6,788
6. West	5,618	

Le quotazioni di oggi: Videotext, pagina "32323"

1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
930	965	95800																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

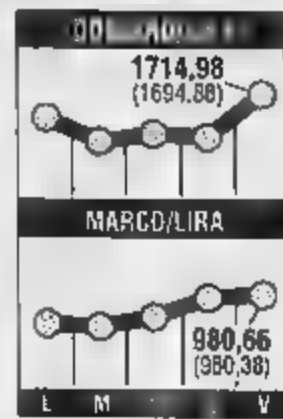
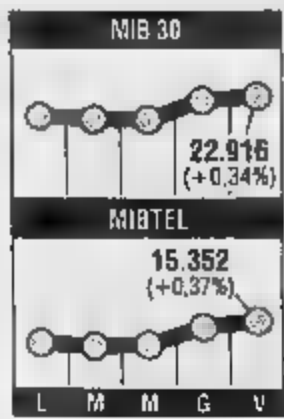
Label	Delta 1997	Adjusted 1997	Adjusted 1998	Change 1997-98
12988	+262	8162	13876	
4281	+26	3222	4961	540
5587	-8		9210	236
2138	+12	515	2421	12240
795	+4	214	852	17160
2558	-950	9199		
24708	-543		20857	20
8417	-12	3528	7718	350
8949	—	309	938	
4884	+37		5238	296
24502	+475	13005	25458	51065
1980	+30	390	2519	28
		+186	2169	239
19979	—	14523	21789	
18332	+501	16648	12843	45
4834	+75	3716	3655	907
4580	+42	2510	4800	7
2428	+27	1019	241	1472
42928	+184	25153	42906	96
31586	—	23230	31560	
17620	+112	11519		567
5215	+82	4070	842	854
12408	—	8929	10968	20
4863	+47	3900	10652	11
9867	+196	6981	6827	5339
3282	—	3700	6480	56
14152	-88	8143	14845	15428
1490	—	110	419	
151	+14	74	351	528
4954	+78	9185	8179	7
2827	+7	2806	3906	10
2525	+15	1815	2788	121
152	+8	256	256	1123
12	—	8	111	
677	-2	452	680	874
441	—	287	448	471
11803	+478	8595	11509	5
13038	+230	5454	18187	21
10265	+2	8030	11520	58
789	+2	622	787	53
894	+3	699	905	118
190	—	25	227	26
1200	+34	1250	1308	16
	+13	1372	1686	243
1825	-29	1231	1680	8
1211	+97	1971	1348	25
4134	-16	3240	5113	15
1502		1297	1928	27
848	-5	928	1471	17
3887	-2	2981	3652	53
	-34	5232	7343	8
22780	—	12990	24246	
7246	+11	30046	6913	3
1515	+3	1163	1980	1
3408	+87	1198	3647	
	-340	1408	3672	
9051	-21	288	1273	1
3533	-8	2915	4048	1
	-180	4910	7384	
4629	+23	4008	5367	
12883	+63	6387	12988	178
8950	+85	4701	7056	45
8912	+127	3787	7185	784
3740	+78	2198	3749	56
462	—	370	530	
863	+13	830	735	
	+427	14679	22860	
	+23	8954	10362	
	+51	8462	10739	
3303	+190	2760	3485	
13918	+218		14959	
	+89	3881	5625	
5144	+4	4462	5795	
768	+1	417	868	
3913	-2	8959	3836	
872	-3	418	778	
1148	-3	880	1163	
2845	+5	2248	3221	
5096	-14	5000	5890	
942391	+20861	308667	1468575	
12877	+231	6085	14389	
	+12	5530	12536	
5009	-2	356	999	
12107	+13	12806	13401	

[illegible]

QUOTAZIONI BOT					
Indicatore	Valore	Variaz.	Indicatore	Valore	
28-11-97	3	0,00%	28-11-97	3	0,00%
30-11-97	35	0,00%	30-11-97	35	0,00%
30-11-97	58	0,00%	30-11-97	58	0,00%
30-11-97	94	0,00%	30-11-97	94	0,00%
30-11-97	128	0,00%	30-11-97	128	0,00%
30-11-97	156	0,00%	30-11-97	156	0,00%
30-11-97	185	0,00%	30-11-97	185	0,00%
30-11-97	217	0,00%	30-11-97	217	0,00%
30-11-97	246	0,00%	30-11-97	246	0,00%
30-11-97	279	0,00%	30-11-97	279	0,00%
30-11-97	309	0,00%	30-11-97	309	0,00%
30-11-97	334	0,00%	30-11-97	334	0,00%

Hdp vende banca

La Holding di Partecipazioni Industriali (Hdp) cederà a fine anno la partecipazione del 14,15% che detiene nella Compagnie Monégasque de Banque, secondo fonti della società. Il rilievo delle azioni è garantito dalla Compagnie Monégasque de Banque stessa, che ha presentato l'offerta per il 10% di propri clienti. La cessione avverrà al prezzo di 115 milioni di franchi, pari a circa 33,7 miliardi, con una plusvalenza di circa 2 miliardi. L'intesa raggiunta - viene ancora sottolineato - prevede anche la cessione del finanziamento di 31,9 milioni di franchi (9,4 miliardi circa), concesso da Hdp alla Compagnie Monégasque de Banque.



Premiate sette pmi

Premiati i 7 migliori imprenditori italiani dell'anno tra le piccole e medie imprese, cioè fra le aziende con un fatturato inferiore ai 10 miliardi di lire. Si tratta di Eleuterio Arcese (Arcese Trasporti Spa), Armando Rosa (Rosa Armando Spa), Giampiero Beghelli (Beghelli Srl), Nerio Alessandri (Technogym Spa), Massimo Colombari (Permaestesia Group), Marco Rovada (Fattoria Scaldasole) e Francesco Bellini (Biochem Pharma). L'iniziativa è promossa dall'esperienza internazionale del gruppo Ernst & Young e viene promossa per la prima volta in Italia dalla Camera di commercio di Milano e da Unioncamere, con la collaborazione dell'Ambroveneto e del gruppo editoriale Il Sole 24 ore.

MONETE AUREE	
Stefano (1)	120.000 - 120.000
Stefano (2)	120.000 - 120.000
Stefano (3)	120.000 - 120.000
Stefano (4)	120.000 - 120.000
Stefano (5)	120.000 - 120.000
Stefano (6)	120.000 - 120.000
Stefano (7)	120.000 - 120.000
Stefano (8)	120.000 - 120.000
Stefano (9)	120.000 - 120.000
Stefano (10)	120.000 - 120.000
Stefano (11)	120.000 - 120.000
Stefano (12)	120.000 - 120.000
Stefano (13)	120.000 - 120.000
Stefano (14)	120.000 - 120.000
Stefano (15)	120.000 - 120.000
Stefano (16)	120.000 - 120.000
Stefano (17)	120.000 - 120.000
Stefano (18)	120.000 - 120.000
Stefano (19)	120.000 - 120.000
Stefano (20)	120.000 - 120.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 22 Novembre 1997 19

Il Senato approva la Finanziaria da 25 mila miliardi. Sgravi fiscali per 2000 miliardi alle aziende del Sud

Dal fiscal drag aiuti alle famiglie

Crescono i finanziamenti per le scuole private

ROMA. La Finanziaria passa. Il Senato con qualche incidente di percorso (due volte è mancato il numero legale per le votazioni, il senatore Rognoni e il sottosegretario al Bilancio Giorgio Macchiotti sono stati protagonisti di un vivace scambio di opinioni), il via libera è arrivato con 146 «sì», nessun contrario e nessun astenuto, vista l'assenza di Rognoni e Macchiotti. Dall'aula di Palazzo Madama, la Finanziaria, legge di bilancio e decreto collegato passano. All'esame di Montecitorio, già martedì la commissione Bilancio cercherà l'esame da concludere entro martedì 7 dicembre. Quindi dovrà passare in aula e tornare al Senato per la lettura conclusiva.

Le previsioni approvate realizzano una correzione dei conti pubblici di circa 25 mila miliardi di cui 10.500 di maggiori entrate e 14.500 di minori spese. La finanziaria avrà l'effetto di ridurre il deficit dello Stato di 1.500 miliardi, di cui 1.000 di deficit del bilancio e 500 di deficit del conto dei capitali. La finanziaria ridurrà quindi di 54.400 miliardi, 400 meno di quanto previsto nel Dpef, mentre il saldo netto da finanziare toccherà gli 87.900 miliardi, 1.100 in meno rispetto al Dpef. La nota di variazione introdotta dal governo registra poi un consistente incremento del totale della spesa generale: per il '98 viene fissata in termini di competenza in 1 milione 39 mila 510 miliardi (contro una previsione di 1 milione 2 mila 944) in termini di spesa in 1 milione 37 mila 96 miliardi (1 milione 24 mila 716). L'incremento della spesa - ha spiegato Macchiotti - deriva dal fatto che abbiamo consolidato in un solo anno il debito inspiegato, facendo una operazione di chiarezza nei conti pubblici.

Rispetto al testo del governo, Palazzo Madama ha già introdotto significative modifiche: in primo piano i fondi per la scuola privata che tante polemiche avevano sollevato nei giorni scorsi. Restano comunque aperte alcune questioni che con molta probabilità rivedute dalla Camera come la proroga degli sgravi al Sud e un allargamento della stretta pensionistica per artigiani e commercianti. Ecco le principali novità: 1) Dopo le polemiche ai giorni scorsi, è passata la proposta che aumenti di 110 miliardi i fondi alla scuola statale, compresa quella comunale pubblica (60 alle medie, 10 alle elementari e 10 miliardi alle medie). 2) Mezzogiorno. Duemila miliardi per la proroga della fiscalizzazione degli enti locali al Sud (1.250 per il '98 e 950 per il '99). Per attivare le misure, il governo ha inserito nella legge di bilancio una norma che taglierà per i 250 miliardi di spesa le spese ministeriali (spiccano fra i tagli i Fs, 100 miliardi, e i fondi per le aree depresse, 208 miliardi). Sarà la Camera a inserire nel disegno di legge collegato la norma di sostanziale sulla base del via libera ricevuto da Bruxelles.

Alle aree terremotate saranno destinati 110 miliardi nel triennio per contratti mutui ventennali e interventi di ricostruzione, più un incremento di 100 miliardi, sempre nel triennio per l'Aima. Confermato l'aumento degli assegni familiari per un milione di 595 miliardi nel '98 e 610, rispettivamente, nel '99 e nel 2000, grazie al recupero di parte del fiscal drag. Probabilmente, una parte di questa cifra, circa 400 miliardi, andrà a favore delle detrazioni per i pensionati e le famiglie monoparentali con un reddito fino a 50 milioni. La restante parte del fiscal drag, circa 55 miliardi nel '98, andrà a finanziare delle integrazioni al minimo delle pensioni.

Salvano i 600 miliardi destinati originariamente alle banche che hanno guidato la Sgr, società che ha gestito dal '93 il crack della Fedit, niente soldi dunque per Banca Roma, Banco di Napoli, Bnl, San Paolo di Torino, Carima, Credit, Banco di Sicilia, Cariplo e Fiat New Holland. Confermati, invece, gli altri 1.500 miliardi che nel triennio '98-2000 andranno per 1.200 miliardi ai consorzi agricoli provinciali (Cap), mentre altri 300 miliardi restano per eventuali costi aggiuntivi. 3) Una serie di nuovi interventi approvati a Palazzo Madama comprende 10 miliardi da destinare ai consorzi per l'export e altrettanti all'innovazione tecnologica (legge 317), mentre 25 miliardi aggiuntivi andranno all'Artigianocassa. Cento miliardi sono previsti per il Fondo di solidità.

La finanziaria è stata una polemica fra il vicepresidente del Senato Carlo Rognoni, che chiedeva uno stanziamento maggiore, e il governo, rappresentato dal sottosegretario Macchiotti.

Carlo Felice c'è stata una polemica fra il vicepresidente del Senato Carlo Rognoni, che chiedeva uno stanziamento maggiore, e il governo, rappresentato dal sottosegretario Macchiotti.

Carlo Felice c'è stata una polemica fra il vicepresidente del Senato Carlo Rognoni, che chiedeva uno stanziamento maggiore, e il governo, rappresentato dal sottosegretario Macchiotti.

RETROSCENA I PRINCIPALI SOTTO TIRO



Sergio Cofferati

SULLE pensioni dei dipendenti di Bankitalia la polemica è infiammata. Il governo non cede, tuona Sergio Cofferati leader della Cgil, altrimenti sarà rottura con il sindacato. Il ministro del Lavoro, Treu, lo smentisce: nessuna pressione potrà farci fare retromarcia. «La legge è quella e resta così. Non c'è niente di nuovo. Le indiscrezioni riportate dai giornali non sono fondate». In difesa di spada tratta dei contenuti del maxi-emendamento alla Finanziaria sulla riforma dello Stato sociale concordato col governo, è intervenuto anche Lapadula, segretario confederale Cgil, che non ha risparmiato stocche alla Banca d'Italia. «Se le voci ricorrenti su pressioni dirette del governato-

no Fazio i parlamentari per conquistare i privilegi pensionistici risultassero - ha affermato - ci troveremmo di fronte ad un fatto di inaudita gravità. Non si tratta soltanto di una delicatissima questione istituzionale, si corre il rischio di una caduta verticale del prestigio e della credibilità che gode nel Paese Bankitalia». La Falsi, il sindacato autonomo dei dipendenti dell'istituto centrale d'emissione, s'infuria. A Cofferati che ieri, parlando a Milano, ha detto che lo scio-

Pensioni, su Bankitalia lo scontro si fa più aspro

però dei dipendenti di Bankitalia in difesa del loro sistema previdenziale assomiglia molto alle forme di lotta dei cobas del latte, replica con altrettanta durezza: il vostro è un sindacato di regime, siete il braccio destro di Fazio. Cofferati è interessato esclusivamente a ledere l'autonomia della Banca d'Italia ed il servizio, o peggio, rappresenta il braccio armato di qualche ministro che persegua l'unico obiettivo di costringere il governatore ad asservirsi al governo, sostiene Luigi Leon, segretario Falbi-Confal. E ancora: Cofferati mente spudoratamente anche quando afferma che gli scioperi faranno saltare i pagamenti di stipendi e pensioni. Le agitazioni sono state indette nel rispetto della legge 146 che consente alla banca di

avere, tra il 21 e il 28 novembre, tre giorni utili, non consecutivi, per il pagamento dei stipendi e pensioni. Non abbiamo necessità di lezioni da parte del professor Cofferati in tema di sensibilità, tanto è vero - ha concluso Leone - che il sindacato autonomo ha revocato lo sciopero nelle filiali interessate dai pagamenti ai terremotati. Intanto dai dirigenti di Bankitalia arriva, secondo indiscrezioni, una «controproposta» a governo e Parlamento per risolvere la spinosa questione dei tagli alle pensioni dell'istituto. In sintesi: mantenere il fondo integrativo della Banca d'Italia allineandone le regole sull'anzianità e quelle previste per le pensioni dei dipendenti pubblici, ma concedendo la possibilità di computare nel calcolo del-

l'anzianità anche le annualità riscattate per servizio militare e laurea. I dirigenti chiedono di inserire nel maxi emendamento previdenziale del governo, che deve ora passare l'esame della Camera, una modifica «mirante a tenere distinti il regime e le prestazioni dell'assicurazione generale obbligatoria dal regime e dalle prestazioni del fondo integrativo». Di fatto, spiega il documento dei dirigenti, «la considerazione si risolverebbe in un indiretto vantaggio per l'Inps, perché sarebbe chiamato a pagare la pensione soltanto dopo che l'interessato avrà conseguito il diritto alla pensione» vecchiaia (oggi anni per gli uomini e 58 per le donne).

Francesco Bullo

IL CASSO I QUINDICI AI FERRI CORTI

FRANCOFORTE. PER la finanza europea era questa l'ultima grande occasione di fare il punto, prima delle decisioni sulla moneta unica nella prossima primavera. Pare di poter trarre due conclusioni. 1) Il Congresso bancario europeo organizzato come ogni autunno dalle banche tedesche: 1) l'Italia sarà quasi certamente all'Euro, ma si dovrà fare molti sforzi perché non costringa a tenere più alti i tassi di interesse, con danno di tutti; 2) tra Francia e Germania continua a infuriare la lotta per la guida della futura banca centrale. Imbarazzante per tutti era la tensione tra i due candidati a firmare le banconote in Euro. E' stata una specie di tribuna elettorale, però ipocrita, obliqua. L'olandese Willem Frederik (Wim) Duisenberg, amico dei tedeschi, e il francese Jean-Claude Trichet sedevano accanto, partecipavano

Londra appoggia Duisenberg, Trichet cerca alleati. Tietmeyer: meglio chiudere in fretta



Hans Tietmeyer

alla stessa tavola rotonda. «Caro Wim diceva di continuo Trichet, pallido, voltandosi; l'altro lo ignorava. Rivolto all'uditorio, il francese - che, come sfidante, deve tranquillizzare - ha fatto insistenti, ripetute professioni di serietà monetaria; l'olandese, che è candidato più forte - è dove scontentare nessuno, è persino ingessato, formale. Meglio non andare avanti così per molto» ha commentato all'uscita il presidente

Eurobanca, una poltrona per due

I banchieri tedeschi non si fidano dell'Italia

della Bundesbank Hans Tietmeyer. Il quotidiano economico tedesco Handelsblat ha messo a segno un grosso colpo: il governatore della Banca d'Inghilterra, Eddie George, si pronuncia a favore di Duisenberg. Un personaggio alternativo, capace di soddisfare tutti, non si trova. L'Italia, è l'impressione generale, farebbe meglio a tenersene fuori. Perfino alla Francia - quanto convenga - l'economista Mario Baldassarri, uno dei pochi italiani presenti - perché una guida della banca centrale che non sia sentita come «tedesca» rischia di comportare tassi più alti sull'Euro». In questa forma si presenta, ora, il problema dell'ingresso dell'Italia nella moneta unica. In aperture del congresso, il vice e successore designato del cancelliere Kohl, Wolfgang Schäuble, ha ripetuto un segnale politico chiaro: «Prendiamo atto dei grandi sforzi compiuti dall'Ita-

lia». C'è la disponibilità politica del governo di Bonn a dire di sì. Cresce nell'opinione pubblica tedesca il consenso verso l'Euro, nonostante l'aspettativa di avere banche di Francoforte, solo la Deutsche, che ha importanti affari in Italia, è convinta; Dresdner e Commerzbank subiscono a malincuore. Ecco Tietmeyer: il livello dei tassi di interesse nell'Euro dipenderà dalla gamma dei Paesi che vi parteciperanno. «Punto di riferimento dovrebbe essere il livello dei tassi più stabili ma occorreranno sforzi perché questo si realizzi. Spiegano banchieri ed economisti che l'attesa prevalente oggi sui mercati, di un Euro a 11 (con l'Italia), si incarna in una convergenza dei tassi a breve, tra un anno, su un livello del 4,4% circa. Per noi è un traguardo entusiasmante, che galvanizzerebbe produzione e consumi. Per altri Paesi rischia di essere un peso,

e qualcosa di più vicino al 4% sarebbe benvenuto. Si tiene d'occhio l'Italia per questo: peggiore l'immagine che dà, più costerà imbarcarla. In concreto l'ipotesi che può presentarsi è: ammessi nel maggio prossimo 11 Paesi, a fine '98 i tassi di interesse dovranno convergere su un livello (parole di Duisenberg) coerente con la stabilità dei prezzi nella futura area dell'Euro; il livello invece fosse troppo alto, della necessaria credibilità collettiva si darebbe la colpa ai Paesi meno affidabili. Forse per questo Tietmeyer precisa: non è d'obbligo che i tassi convergano del tutto nella seconda metà del '98. Alcuni Paesi, preferissero, potrebbero avere uno spazio di manovra». riferimento primo è alla Spagna, che potrebbe essere problema di freno all'inflazione; ma c'entra forse anche l'Italia.

Stefano Lepri

Ieri il parere positivo del Tesoro e dell'Industria

Tlc, anche Franco Telecom nel patto Enel-Deutsche

ROMA. Via libera del Tesoro all'accordo tra Enel, Deutsche Telekom e France Telecom per la costituzione di una società per i servizi di telefonia fissa e mobile. I ministri del Tesoro, Ciampi, dell'Industria, Bersani, e delle Comunicazioni Maccanico hanno analizzato i piani dell'Enel nel settore delle telecomunicazioni approvando le linee generali dando il loro assenso all'alleanza della società elettrica con le due società di telecomunicazioni. Ciampi e Bersani - secondo via XX Settembre - hanno poi analizzato la struttura del settore elettrico in Italia e discusso possibili scenari di riforma. La decisione del Tesoro spiana formalmente la strada all'alleanza tra Enel e Deutsche Telekom. La fase operativa dell'intesa è in fase di finalizzazione in una trattativa tra le due compagnie straniere, che si divideranno il 49% della futura joint venture, che punta a diventare un operatore a tutto campo nelle telecomunicazioni. Il medio periodo

l'Enel manterrà il 51% del capitale, quota che in prospettiva dovrebbe ridursi con l'ingresso di altri partner italiani, principalmente finanziari, e probabilmente con la quotazione in Borsa. La società mista punterà a diventare il terzo gestore dei telefoni e il secondo operatore della telefonia fissa, mentre è incerto se mirerà al Dect, il «portatile da città». Inoltre in Italia avrà l'esclusiva della distribuzione dei servizi internazionali forniti da Global One, il consorzio formato da France Telecom, Deutsche Telekom e dall'americana Sprint. Nella società di Tlc l'Enel aporrà la propria rete fissa, un sistema radiomobili basato su 540 postazioni ed una rete modulare che serve 50 mila utenti e copre il 90% del territorio. Oltre a una rete fissa di 400 nodi e 1000 punti di comunicazione. Dai due partner stranieri oltre al know how nelle telecomunicazioni arriveranno nella joint venture capitali freschi, quantificati, prima dell'allargamento a Franco Telecom, in 500-700 miliardi nella fase iniziale.

Da lunedì inizia il viaggio. E ricordatevi lo sconto*.



ANCORA POCHI GIORNI E AVREMO LA POSSIBILITÀ DI FARE INSIEME UN VIAGGIO NEL FUTURO.

LUNEDÌ SI APRE L'OFFERTA ■ AZIONI DELLA BANCA DI ROMA.

AVETE SOLO 5 GIORNI DI TEMPO, DA LUNEDÌ 24 A VENERDÌ 28 NOVEMBRE PER DIVENTARE AZIONISTI CON UN VANTAGGIO IN PIÙ.

SCONTO SUL PREZZO DI BORSA.

SOLO ACQUISTANDO LE AZIONI DURANTE QUESTI GIORNI POTRETE USUFRUIRE DELLO SCONTO, CHE VERRÀ APPLICATO SUL PREZZO UFFICIALE CHE IL TITOLO BANCA DI ROMA FARÀ REGISTRARE IN BORSA NELL'ULTIMO GIORNO DELL'OFFERTA (VENERDÌ 28)*.

PREZZO MASSIMO.

PER TUTELARE I SOTTOSCRITTORI DA EVENTUALI RIALZI DEL TITOLO DURANTE LA SETTIMANA DELL'OFFERTA SARÀ FISSATO COMUNQUE UN "PREZZO MASSIMO", CHE VERRÀ COMUNICATO AL PUBBLICO DOMENICA 23 NOVEMBRE.

IL PROSPETTO INFORMATIVO E LA NOTA SINTETICA, CON IL RELATIVO MODULO DI SOTTOSCRIZIONE, SONO GIÀ DISPONIBILI NELLE BANCHE E PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO.

SIETE PRONTI A PARTIRE?

Snafùz

BANCA DI ROMA

UN GRANDE INTERESSE PER IL FUTURO

*È COMUNQUE PREVISTO UN MINIMO DI 1.200 LIRE AD AZIONE.

PRIMA DELL'ESIZIONE, LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA SINTETICA CHE IL PRINCIPALE INTERESSATO DELL'INVESTIMENTO DEVE CONSERVARE.

Stamane il consiglio Generali decide sulla contro Opa lanciata dalla Allianz

Agf, il «Leone» rilancia

Gucci, caccia grossa a Wall Street

MILANO. Continua la buona stagione di piazza Affari, confortata dalla ripresa dei mercati asiatici e dalla speranza di ribasso dei tassi d'interesse italiani. E' infatti il listino parte con un rialzo che sfiora l'1% ma sul finale si riaffaccia la prudenza, l'incertezza sui tempi di un possibile calo del costo del danaro. Il progresso Mibtel si riduce allo 0,37%, con scambi che superano però i duemila miliardi, e con gli occhi degli osservatori puntati sulle grandi battaglie finanziarie che si stanno combattendo sulle Borse straniere.

Più in generale è dalle Borse, Milano non solo, che vengono le indicazioni sulle grandi operazioni di scalata in corso, come quella che ha per oggetto la compagnia francese Agf presa di mira da Generali e da Allianz. O Gucci, sulla quale si sarebbero appuntati gli occhi di Bernard Arnault, padrone di Louis Vuitton Moët-Hennessy, un gruppo che, tra l'altro, ha appena portato a casa una baracca di quattrini con la fusione tra Hennessy e Guinness. Mentre a Milano i grandi capi delle Generali si riuniscono per mettere a punto il rilancio dell'Opa francese da sottoporre stamane al consiglio di amministrazione, a Parigi il titolo della compagnia guidata da Antoine Jeancourt-Galignani è al rialzo, mettendo a segno a fine giornata una crescita che sfiora l'11% a 330 franchi. Sulla certezza che Generali alzerà il prezzo per stoppare la contro-Opa amichevole di Allianz.

I listini scommettono su un rilancio a 340-350 franchi, magari circoscritto al 51% del capitale in modo da non dover allargare l'importo complessivo dell'operazione che già superava i 16.000 miliardi di lire. In alternativa potrebbe essere esplorata la strada di un dialogo con i tedeschi di Allianz, per un onorevole compromesso (forse con un occhio a quella preda che si chiama Athena?).

Stamane il consiglio Generali dovrà decidere tra le varie

opzioni, la linea più decisa del presidente Antoine Bernheim e quella più soft che viene attribuita al vicepresidente e amministratore delegato Gianfranco Guty. Dovrà esaminare a fondo la situazione francese e i possibili alleati in questa grande battaglia.

La stampa d'Oltreoceano insiste nel sottolineare che, tra coloro che vedrebbero un buon occhio a un massiccio sbarco in Francia di Allianz, c'è Claude Bebear. E ipotizzano che Bebear potrebbe far pesare la sua influenza sul presidente del gruppo assicurativo di Francia e d'Europa: Axa-Uap, a favore degli soci italiani. Dopo la discesa in campo di Allianz, fianco di Agf, è necessario calibrare molto bene con estrema cautela le prossime mosse. Anche perché un eventuale insuccesso di Trieste potrebbe avere ripercussioni interne.



Luigi Giribaldi

MILANO. Ha ripreso a comprare il suo non utile di Carlo Benedetti. Senza curarsi dello scialo del l'ingegnere, Luigi Giribaldi ha comunicato alla Consob di aver portato dal 20,5 al 25 per cento la partecipazione nella Cir, acquistando un altro 2,5 per cento che ora assume un importante valore strategico. La viene infatti interpretata come il segno della volontà del finanziere torinese (che detiene anche oltre il 20 per cento della Cofide) di non smobilizzare i suoi investimenti e, al contrario, di puntare ad un rafforzamento della posizione, magari per fare da fulcro di una fusione con la Cir e Cofide.

Intanto è notizia che la Cofide, holding della famiglia Benedetti, ha ceduto a investito-

PIAZZA AFFARI

Le Fiat sopra quota 5 mila

MILANO. L'incertezza sui tempi di taglio del tasso di sconto ha frenato il rialzo di Piazza Affari, con il Mibtel che chiude a 15.352 punti (+0,37%), in frenata dopo aver toccato livelli superiori per la maggior parte della seduta. In crescita il volume delle negoziazioni, scambi per 1.452 miliardi il giorno prima, di cui 463 miliardi realizzati per la prima volta per le tecniche. Grande attenzione per il titolo Telecom, che è salito fino a 10.900. Per frenare nel finale a quota 10.759 (+0,55%). Nel timore di una certa pressione in vendita in vicinanza del prezzo di collocamento (10.908 lire). Continuano il recupero avviato giovedì la Fiat, che chiudono a (+1,96%), le Montedison si mostrano ben richieste (+2,99%).

Sul fronte Gucci, il buio è completo. Il gruppo di Arnaud continua a trincerarsi dietro i suoi commentati. I responsabili delle pubbliche relazioni si limitano a ripetere: «Non abbiamo nessun commento da fare. Non è nostra abitudine com-

mentare le voci». Stesso atteggiamento in Gucci, anche qui la Borsa è già più avanti del portavoce e da mercoledì tiene sotto tiro il titolo, che ieri ha guadagnato il 4,4% a Parigi e la metà seduta oltre l'8% a New York. Oltre a Vuitton, i



Antoine Bernheim

Ma sulla scalata piovono no comment

Oltre a Vuitton spunta il nome di Vendôme

mercato fanno altri nomi di possibili scalatori: la Vendôme (proprietaria dell'altro di Cartier), il miliardario Ron Perelman e Henry Kravis, l'uomo che qualche anno fa aveva tentato la scalata alla Nabisco per 25 miliardi di dollari. (v. s.)

In vista dell'Imi?

Sotto esame i crediti del San Paolo

MILANO. Il San Paolo di Torino ha deciso di prestare più attenzione ai crediti concessi alla clientela. Per questo il consiglio di amministrazione ha affidato al-



Zandano

Arthur Andersen, che già certifica i bilanci dell'istituto, un'analisi del portafoglio crediti, nell'ambito degli ordinari programmi di controllo che la banca si appresta a effettuare ai fini della predisposizione del bilancio di fine anno. «Allo stato - dice l'azienda - credito - sussidi - elementi per valutare l'eventuale impatto dell'analisi sui risultati economici dell'istituto. Questa precisazione ha consentito ai titoli San Paolo di recuperare in parte le perdite subite ieri in Borsa dopo l'uscita di indiscrezioni relative a possibili sofferenze non coperte per 1000 miliardi e la possibilità di azzerare il previsto utile di 10 miliardi (il titolo ha chiuso a -0,90%).

Già la semestrale aveva messo in evidenza la crescita delle sofferenze rispetto a quelle consegnate a fine '96. Al 31 giugno quelle del gruppo erano pari a 7424 miliardi di lire (+257 miliardi, pari a una crescita del 3,6%). A salire con un ritmo eccessivo i crediti a medio lungo termine. San Paolo (+443 miliardi, pari a +13,7% in sei mesi). Secondo l'istituto la criticità sono limitate al settore fondiario.

La pulizia nei conti potrebbe essere legata al progetto di aggregazione con l'Imi, un piano che sembra ormai vicino a una conclusione e al quale parteciperebbe anche il Monte dei Paschi. Ieri il presidente della fondazione che controlla la banca senese, Giovanni Grotanelli De Santi, ha sostenuto che da parte sua c'è attenzione agli sviluppi della situazione e alle ipotesi del progetto. Sulla stessa posizione Divo Gronchi, direttore generale della spa: «Valuteremo il progetto industriale. Ogni decisione sarà subordinata a questo». Il Monte possiede il 3% di Imi e il 3% del San Paolo, quote destinate a pesare nell'ipoteizzata aggregazione. (r. e. s.)

Settore leader

Il meccano-tessile a tutto gas

MILANO. Ebbene si, c'è un angolo dell'Italia industriale che va da Biella a Prato, dalla Brianza a Bergamo, da Schio a Pordenone, insomma un Ovest-Nord-Est che va bene, brucia la concorrenza estera e si candida a essere, in tempi brevi, leader al mondo. Onore ai costruttori di macchinari per l'industria tessile, dunque: qualcosa come 350 piccole-medie aziende, producono che vale oggi 7.150 miliardi (+3% rispetto al '96), un export da 4.650 miliardi e una bilancia commerciale attiva per 3.200 miliardi. Riassumendo, a nome di tutti, il presidente dell'Acimil, l'associazione di settore, Ermanno Rondi: «Sei anni fa l'industria meccanotessile italiana era alle spalle di quella tedesca, giapponese, svizzera, inglese, con un 11% del mercato mondiale, adesso siamo terzi, anzi secondi, col 22% del mercato, spalla a spalla coi giapponesi (21%) e dietro ai soli tedeschi che, però, sono in discesa».

Onore al merito. Ma, visto che cullarsi sugli allori è Biella come a Schio è assolutamente vietato, guai a non pensare al futuro che è alle porte: vincere, spiega Rondi, chi offrirà innovazione, flessibilità, tecnologia avanzata, qualità. Tutte armi, lascia intendere, che potranno presto dare all'industria made in Italy quella supremazia che è una meta decisiva. Ma, mettono in guardia all'Acimil, se finora abbiamo inseguito con successo, se la nostra politica è stata quella di aggredire i mercati, ora viene il difficile: dobbiamo agire da leader e acquisire una mentalità da cost leadership. Tutte idee che stanno riassumendo in uno studio sull'industria tessile del 2000 (presentato ieri a Milano) che è un po' la Bibbia dei prossimi anni. Ebbene, si legge, questo è un settore che potrà dare nuova occupazione, potrà sviluppare nuovi segmenti emergenti dell'applicazione tessile (uno per tutti: quello delle fibre tecniche che, per fare un esempio, consentono già oggi di costruire ponti ad altissima resistenza: non più cemento armato, insomma, ma fibre composte, carbonio a chissà cos'altro), potrà garantire un futuro a vecchie aree industriali a Nord-Ovest come a Nord-Est. Attenzione, insiste Rondi, «tutto questo sarà possibile se il settore acquisirà una massa critica adeguata».

Giribaldi sfida l'Ingegnere e compra ancora quote Cir

fiduciarmente la quota di Luigi Giribaldi. Intanto ad Ivrea si sono svolte ieri assemblee con sciopero alla Olivetti (ex Ico). Sono stati approvati ordini del giorno che si respinge il piano dei tagli presentato il 10 novembre e al quale parteciperebbe anche il Roberto Colaninno e si critica l'inerzia del governo. «Questo non è che l'inizio di una mobilitazione più ampia e duratura dei lavoratori - si legge in una nota della Fiom Piemonte, che annuncia il blocco degli straordinari - perché, nonostante la gravità della situazione, siamo convinti che ci siano spazi importanti per impedire la trasformazione del gruppo Olivetti e la liquidazione del patrimonio informatico italiano. Alla ex Ico (Ingegnere Camillo Olivetti) Ivrea lavora un migliaio di persone della Olis, di Infostrada e della Holding tutte aziende del Gruppo Olivetti. Gli esuberanti annunciati riguardano 1650 persone, di cui circa 930 della Olis».

INTESTATO AL GUIDATORE.

Luogo e data 21, 22, 23 Novembre Lit. 1.000.000

A vista pagata per questo Assegno Bancario

Lire **Un milione***

a chi acquista un'auto

DAEWOO

>1406258034 = *Cumulabile con incentivo rottamazione o sconto o sopravvalutazione usato o finanziamento tasso zero. Offerta delle Concessionarie Daewoo, valida per tutte le auto disponibili in Rete.

DAEWOO DAYS. L. 1.000.000 IN PIU' A CHI SCEGLIE DAEWOO.

TROVATE LA VOSTRA CONCESSIONARIA TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 167-011943 O CONSULTANDO LE PAGINE GIALLE.

21-22-23 NOVEMBRE
DAEWOO DAYS



DAEWOO

Mercati sotto choc. La Corea del Sud chiede aiuto all'Fmi

A Tokyo «salta» la Yamaichi

Crack da 40 mila miliardi

NEW
NOSTRO SERVIZIO

Brutte notizie dai mercati finanziari. La Corea del Sud ha formalmente chiesto al Fondo Monetario Internazionale una linea di credito di 20 miliardi di dollari. Lo ha fatto con grande pena, al termine di una giornata in cui conferme e smentite si erano susseguite al ritmo di pochi minuti una dall'altra. Soltanto a tarda notte il ministro dell'Economia, Lim Chang-yul, che fino a poco prima aveva ostinatamente ripetuto che una decisione sarebbe stata presa non prima di due o tre giorni, ha finito per ammettere che la Yamaichi aveva ormai i suoi artigiani spuntati e che quell'aiuto era indispensabile. Unica consolazione: non i 50 o 60 miliardi di dollari che secondo gli analisti internazionali sarebbero necessari, ma soltanto 20 miliardi. I quali saranno comunque più che sufficienti a cambiare le cose.

Ma non soltanto la Corea a allarmare la finanza occidentale. Proprio la grande banca d'affari «Yamaichi securities», delle quattro grandi società di intermediazione finanziaria giapponese, ha deciso di avviare le pratiche per la messa in liquidazione di tutte le sue attività. Lo scrive l'autorevole quotidiano «Nikkei» secondo il quale la società chiederà al Ministero delle Finanze di coordinare la chiusura. Se confermata, la liquidazione della Yamaichi securities rappresenta un duro colpo al sistema finanziario nipponico, sotto pressione per i recenti crolli in Borsa.

La Yamaichi è in difficoltà da tempo. Secondo il «Nikkei», la Yamaichi ha denunciato una situazione debitoria di circa 3000 miliardi di yen, circa 20 miliardi di dollari, quasi 40 mila miliardi di lire. Appena si è diffusa la notizia ha scosso Wall Street, che stava chiudendo con un guadagno di 50 punti. Ma torniamo alla Corea. Il Fondo Monetario, come si sa, per concedere le sue linee di credito pretende che il Paese richiedente prenda drastiche misure restrittive, che a Seoul è visto come una sorta di umiliante rinuncia alla propria sovranità. All'inizio della prossima settimana, ha annunciato Lim, una delegazione del Fmi andrà a Seul a negoziare i termini del prestito e il primo denaro dovrebbe cominciare ad arrivare fra due o tre settimane. Servirà a tentare di rimettere le cose in piedi, dopo i colpi che l'economia coreana ha ricevuto nelle ultime

SCIOPERI

Voli difficili il 3 dicembre

ROMA. Mercoledì 3 dicembre sarà difficile l'aereo. Gli assistenti di volo aderenti a Fit-Cgil, Uil, Anpav, Sula e Ugl hanno dichiarato lo sciopero generale di ore (dalle 11,00 alle 15,00). E' la prima azione sulle 48 ore complessive decise perché la progressiva crescita dei carichi lavorativi rende incompatibile l'applicazione delle attuali misure governative. Treni regolari, invece, martedì 25 novembre: i macchinisti del Comu hanno rinviato lo sciopero previsto. Lunedì 24 novembre scioperano per 4 ore (dalle 10,00 alle 14,00) i controllori di volo aderenti alla Cila Av: l'agitazione va aggiungersi a quella già decisa dalla Fit-Cgil. Per domani è confermato lo sciopero (dalle 21,00 alle 6,00 del 25) dell'Ugl nei compartimenti di Venezia, Verona, Milano e Torino.



Il direttore del Fmi Camdessus

me settimane, a base di clamorose bancarelle e di perdita di fiducia degli investitori esteri in seguito a ciò che stava avvenendo in Thailandia e in Indonesia.

Nonostante gli appelli alla calma e le solenni affermazioni del governo che la Corea era diversa e che il suo undicesimo posto fra le maggiori economie del mondo era ampiamente giustificato dai fatti, gli investitori esteri hanno preso a conver-

tere in dollari i loro capitali, il valore della moneta coreana è crollato e i prezzi dei titoli anche. Seul ha chiesto aiuto a Stati Uniti e Giappone mettendo a tacere il proprio orgoglio, specie nei confronti di quest'ultimo, il colonizzatore, ma l'unica risposta che ha ottenuto è stata di rivolgersi al Fondo Monetario Internazionale, che aveva avuto fatto Thailandia e Indonesia, ottenendo rispettivamente 17 e 40

miliardi di dollari, in cambio avvia-

delle misure restrittive. «Impensabile», aveva detto il Presidente Kim Young-sam soltanto la settimana scorsa. Per lui, oltre tutto, la crisi economica era arrivata proprio nel momento in cui stava cercando di ottenere - vantando i suoi grandi successi - il cambiamento della Costituzione che consentisse di farsi eleggere per altri cinque anni. (F. pent.)

Presentata un'offerta all'americana Itt

Alberghi, i Bocca in corsa per i Danieli

ROMA. Potrebbero tornare in mani italiane alcuni tra i più prestigiosi alberghi del mondo - il Danieli, il Gritti e l'Europa - a Venezia - che tempo battono bandiera Usa dopo l'acquisto della Ciga Hotels (ex Aga Khan) da parte del colosso Itt Sheraton attualmente controllato da Hilton e Starwood Lodging. La Sina Hotels, il gruppo alberghiero che fa capo alla famiglia Bocca, ha dichiarato ieri il suo interesse per alcune proprietà Itt anche ufficialmente sono in vendita. «Stiamo corteggiando la Ciga da tempo per alcuni alberghi che, per le loro caratteristiche, sono simili a noi», ha detto il presidente Bernabè Bocca. La Sina possiede, l'altro, il Bernini Bristol di Roma, il Villa Medici di Firenze, l'Hotel la Ville di Milano e il Brufani di Perugia. Un parco che la società vorrebbe aumentare con il Gritti, l'Europa Regina e il Danieli, e anche il Grand Hotel Roma e il Grand Hotel di Firenze. «C'è in atto un dialogo con la Ciga - ha spiegato Bocca - e a quanto ci risulta non abbiamo concorrenti. Se decidessero di vendere abbiamo, quindi, buona possibilità di gli acquirenti. La contesa in per il controllo di Itt potrebbe, però, allungare i tempi dell'eventuale vendita.

Nomisma: cresce il peso degli stranieri

Immobili, più basso e maggiori guadagni

ROMA. Nonostante l'aumento del carico fiscale, salito dal 3,8% all'8,7% negli ultimi anni, il rendimento degli immobili continua ad aumentare, grazie alla riduzione dell'inflazione e dei tassi di interesse. Nel '97 il rendimento medio è stato del 5,7% per le abitazioni, del 6,1% per gli uffici, del 7,7% per i negozi e dell'8,9% per i capannoni industriali. Sul fronte prezzi, invece, è registrato un ulteriore ribasso con un -3,9% per le abitazioni, -5,5% per i negozi e -4,7% per gli uffici (solo i prezzi dei capannoni industriali sono aumentati, +0,2%), anche nell'ultimo semestre la caduta si è fortemente rallentata. Sono questi i dati più importanti del terzo rapporto dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma. Nel quale si prevede un forte sviluppo degli investimenti esteri trainati dall'ormai certo ingresso della lira nella unica già dal prossimo maggio: i 500 miliardi del '96 saranno triplicati quest'anno. L'attuale dimensione del mercato immobiliare italiano, oggi attorno ai 180 mila miliardi, potrebbe raggiungere nei prossimi 4-5 anni i 200 mila miliardi. L'arrivo di nuovi operatori finanziari come i fondi pensione.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso PRETURA CIRCONDARIALE DI NOVARA
sentenza penale per pubblicazione

N. 254/97 R. ES.
IL PRETORE DI NOVARA

in data 23.11.1997 ha pronunciato la seguente SENTENZA
contro ROSIELLO Maria, nata a Salandra (MT) il 3.1.1956, res. Novara in via Mantova n. 18, imputata del reato ex art. 1 Legge n. 386/90 per aver emesso il 30.10.1993, un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario, agenzie di pagamento in Novara. Con la recidiva.

(omissis)
P.Q.M.

dichiara ROSIELLO colpevole del reato ascrittogli e la condanna alla pena di mesi tre di reclusione. Imbuca alla medesima di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni due.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa» e «Il Corriere di Novara».

Novara, 23.11.1997.

Sentenza esecutiva il 24.10.1997.

Estratto conforme all'originale.

Novara, 4/11/1997.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

dr.ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Dr. ssa Rosanna Inquinta

Regione Piemonte
AZIENDA U.S.L. N.10 Pinerolo (Torino)

NOTIZIA DI DEL DI INDICATIVO - ART. 6,
D.P.R. 18.04.1996, N. 573

Forniture anno

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda U.S.L. n. 10, con in via Convento S. Francesco n. 1, 10084 Pinerolo, TO, Servizio Economico e Provveditorato, tel. 0121-233.859, 233.839, telefax 0121-78.388.

2. La procedura di aggiudicazione di ogni singola gara, sarà negoziata.

3. Settori prodotti da fornire: indicati in specifico nel Bando. Sarà indicativo pubblicato il 19 novembre 1997 del Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.

La natura specifica e le quantità dei prodotti da fornire saranno indicati nei capitolati speciali e nelle lettere di invito.

6. -a) Termine ricezione delle domande - Le ditte interessate devono far pervenire la richiesta di invito entro e non oltre il giorno 19 dicembre.

6. -b) Indirizzo al quale le domande devono essere inviate - Azienda U.S.L. n. 10, Ufficio Protocollo, Convento S. Francesco 1, Pinerolo (TO).

Il bando non vincola l'Amministrazione.

Pinerolo, 10 novembre 1997

IL DIRETTORE

(Dr. Ferruccio Massa)

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi

COMANDO PROV. V.V.F. - NAPOLI

Via Sole n° 10 - 80100 Napoli - Tel. (081) 446555 - Fax (081) 445778

Estratto di bando di gara

Questa Amministrazione intende procedere a mezzo licitazione privata, ai sensi del D. Lgs. n. 157/95, alla fornitura di materiale di consumo per il servizio di pulizia delle sedi del Comando Provinciale di Napoli per il periodo dal 1/1/1998 al 31/12/2000. L'importo presunto del servizio, non suddivisibile in lotti, ammonta a L. 2.000.000.000 escluso I.V.A. e a decorrere dal secondo anno potrà essere valutata la possibilità di revisione del prezzo al sensi dell'art. 44, comma 4 della L. 724/94 secondo le modalità fissate in sede contrattuale. Il contratto non è prorogabile ai sensi dell'art. 7 comma 1) del D. Lgs. n. 157/95.

L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 157/95. La ditta interessata all'appalto dovranno far pervenire istanza di partecipazione, in bollo, redatta in lingua italiana, a mezzo raccomandata entro le ore 12 del giorno 11/11/1997, indirizzata al Comando V.V.F. Napoli, Via del Sole n° 10 - 80100 Napoli. Sul plico, uniformemente addebiatato al numero telefonico del ministero, dovrà essere indicato "Contiene richiesta partecipazione gara appalto servizio pulizia - Riservato non aprire".

Il fine della valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui la ditta deve soddisfare, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a) dichiarazione sostitutiva della dichiarazione di cui all'art. 157 del D. Lgs. n. 157/95;

b) dichiarazione di partecipazione ai sensi dell'art. 13 lettera a) del D. Lgs. n. 157/95;

c) dichiarazione di partecipazione ai sensi dell'art. 14 lettera a) del D. Lgs. n. 157/95;

d) Certificato di iscrizione alla CCIAA per le imprese stabilite in Italia.

La impresa operanti in ambito italiano dovranno assicurare l'adempimento di cui all'art. 7 comma 1 del Decreto 274/97 del Ministero dell'Industria pubblicato sulla G.U. n° 188 del 13.08.1997.

Il bando integrale del bando di gara è stato inviato in data 18/11/1997 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e della Repubblica Italiana a cui si dovrà far riferimento per tutto quanto non specificato nel presente estratto di bando di gara.

IL COMANDANTE PROVINCIALE dott. Ing. Salvatore Perrone

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Pinerolo

- Ufficio Esecuzioni -

N. 21/97 R.E.S.

Il Pretore Saluzzo pubblica udienza dal 6 novembre 1990 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura integrale la seguente

nei confronti COSTA Michele, nato a Torino il 12 dicembre 1956, residente a Virie Piemonte, via Labirinti n. 20/A

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21/12/33 n. 1736 per

emesso n. 1 assegno bancario del valore di lire 31.814.000 senza

che presso l'Istituto trattario esistessero i fondi di copertura.

In Saluzzo, 11/2/90.

Fatto di particolare gravità per l'importo dell'assegno.

(OMISSIS)

Visti ed applicati gli artt. 533 e 535 c.p.p.

P.Q.M.

dichiara COSTA Michele responsabile del reato ascrittogli e, in

concorso di attenuanti generiche, equivalenti alla contestata ag-

gravante, lo condanna alla pena della multa in lire 300.000, oltre

alle spese processuali.

Pena sospesa. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto

sul quotidiano «La Stampa» a Torino. Fa divieto al reo di emet-

tere assegni postali o bancari per il periodo di un

Saluzzo, 6/11/90.

Sentenza irrevocabile il 28/11/90.

Revocato il beneficio della sospensione condizionale della pena

con sentenza Tribunale Pinerolo del 8/8/94 - Irrevocabile il

13/6/97.

E' estratto conforme per pubblicazione.

Pinerolo, 14/11/97.

GIUDIZIARIO Patrizio Chivari

FLASH

Fondiarla, rottura 30 ore di scioperi

Rottura delle trattative e 30 ore di sciopero. E' l'esito del primo incontro tra Fondiarla ed i rappresentanti sindacali sul piano di ristrutturazione del gruppo che prevede il taglio di 920 posti di lavoro.

Bill Gates sotto tiro battaglia in tribunale

Un gruppo di società concorrenti della Microsoft ha presentato una petizione al Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti nell'ambito della antitrust lanciata dal ministero Usa contro il gruppo presieduto da Bill Gates.

Polyglass raddoppia «veste» Ford

Dopo Bmw e la Mercedes anche la Ford è entrata tra i clienti Polyglass, l'azienda italiana leader nella produzione di membrane impermeabilizzanti. Il gruppo di Ponte di Fieve ha infatti stipulato un programma di manutenzione permanente per le coperture di tutti gli stabilimenti Ford della zona. Detroit. Polyglass prevede quest'anno di fatturare 130 miliardi (contro i 115 del '96) e nuovi investimenti negli Stati Uniti, in Sud America e forse in Cina.

Finmeccanica, Credit svaluterà la quota

Il Credit ha messo in conto possibile svalutazione per 60 miliardi della partecipazione detenuta in Finmeccanica. Tale svalutazione non comprometterebbe il raggiungimento del budget '97 e gli obiettivi '98. E' quanto ha assicurato l'amministratore delegato Alessandro Profumo.

COMUNE DI GANTALDINO

PROVINCIA DI CUNEO
Piazzale Garibaldi n° 1

Avviso d'asta

Il Sindaco rende noto che il giorno 4 dicembre 1997, alle ore 12, avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73, lettera c) ed art. 76 del R.D. n° 827/24, per la vendita di un terreno di proprietà comunale della superficie di mq 4370, ubicato in fraz. Baraccone tra la Strada Provinciale per Nelve e Via Ortica, distretto a Catasto alla pila n° 4207, Foglio IV, n° 231 a 232, al prezzo a base d'asta di L. 327.750.000. Copia integrale del bando d'asta può essere richiesto presso l'Ufficio segreteria del Comune dalle ore 9 alle ore 12, giorni feriali (Tel. 0173/213139 - Fax 0173/213392). Dalla Casa Comunale il 17 novembre 1997.

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

IL SINDACO

rag. Pietro Battaglini

Il Gruppo Del Tongo propone una eccezionale iniziativa-risparmio

Cucine, via alla rottamazione

Con una super-offerta di elettrodomestici

Il governo aiuta le aziende automobilistiche con il contributo rottamazione? Ebbene, il Gruppo Del Tongo lancia, in proprio, un'analoga iniziativa che farà certo piacere a chi vorrebbe cambiare la cucina ma non se la sente di affrontare un simile impegno economico. L'offerta-risparmio prosegue fino a tutto il 31 dicembre.

In che cosa consiste? Semplice, basta acquistare una cu-

cina (una qualsiasi tra le emiliane proposte) per avere il diritto di ricevere in premio, con il modesto contributo spese di 200 mila lire: un frigorifero a due porte da 180 litri a due temperature e un piano di cottura a 4 fuochi con accensione elettrica ripetitiva, dispositivo di sicurezza che interrompe l'erogazione del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma; un forno multifun-

zione con doppia resistenza, funzione di grill, ventilazione forzata, scongelamento rapido e dotato del sistema di ventilazione tangenziale (un flusso d'aria forzata che protegge dal calore la maniglia del forno e i mobili laterali).

La cucina, si sa, dopo essere stata snobbata per qualche anno, è tornata a essere il centro pulsante, il cuore della casa. Ci si incontra come minimo nei principali appuntamenti

della giornata (colazione, pranzo, merenda, cena), e realtà le ore trascorse tra quelle pareti - gli aromi che, i bambini, ci accompagnano quale ricordo indelebile, per tutta la vita - sono assai più numerose. Per stare in compagnia si porta la biancheria da stirare, i quaderni per fare i compiti o si invitano gli amici intimi per mangiare insieme un aperitivo.

Insomma, dopo avere badato soprattutto al salotto, alla camera da pranzo e al bagno, bene tornare alla cucina per controllare che l'uso abbia deteriorato i mobili, che gli elettrodomestici funzionino bene e siano affidabili, al fine di garantire un ambiente accogliente, piacevole e sereno.

Ma come scegliere, quando si è bombardati da sconti, super offerte, prezzi stracciati? Di chi fidarsi? Soprattutto, come orientarsi a scegliere? Il consiglio è quello di puntare su un marchio che dia garanzia di serietà. Il gruppo come Del Tongo, partito oltre 40 anni fa dalla provincia di Arezzo alla conquista del mercato italiano prima ed estero poi, ha tutte le carte in regola per soddisfare la clientela esigente.

Attenzione, le cucine Del Tongo non sono in vendita in qualsiasi negozio, bensì soltanto in centri di vendita convenzionati. Lì ci sono tecnici specializzati che offrono gratuitamente la loro consulenza.

E il viaggio tra le tante proposte Del Tongo può iniziarsi. Cominciando magari da una prestigiosa firma, Giugiaro, il mago della carrozzeria italiana, che ha disegnato alcuni modelli, realizzando la sintesi delle caratteristiche tecniche più collaudate, in una precisa



filosofia produttiva, sono applicati i risultati di ricerca continua. Le cucine Giugiaro sono speciali per le tecnologie impiegate nella lavorazione, per la qualità del progetto globale ma anche soprattutto nelle attrezzature interne e nella ricchezza dei particolari. Coniugano funzionalità, carattere, colore, praticità, disegno e solidità. Questi modelli possono venire arricchiti da una vasta gamma

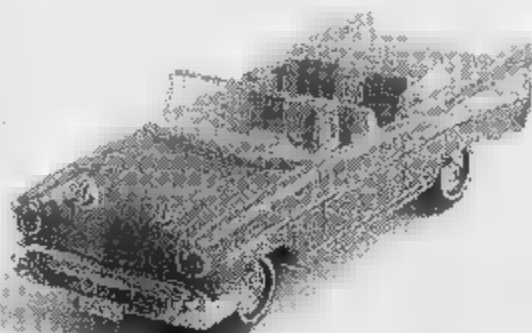
di accessori, dal porta-bottiglia allo scolapiatti, dalla pattumiera al porta-provviste.

E chi preferisce il classico? Anche in questo settore (che ha contribuito al lancio del nome Del Tongo sul mercato) la proposta è ampia. C'è sempre, in ogni linea, la ricerca del dettaglio, una struttura agile, un'attrezzatura pratica insieme alla lavorazione di pregio con materiali altamente affidabili. Si può sce-

gliere fra modelli in massello di noce, rovere, castagno o ciliegio. In sintesi, si cerca una cucina robusta, di prestigio ma, al tempo stesso, pratica, con gli sportelli necessari e tutti gli elettrodomestici capaci di facilitare i lavori quotidiani e senza spendere una cifra spropositata non rimane che visitare uno dei negozi che espongono il marchio Del Tongo per trovare quello che occorre.



Grazie al contributo del governo avete cambiato auto



* Grazie all'iniziativa Progetto Nuova Cucina, acquistando una cucina tra le "mille" proposte Del Tongo pagherete questi elettrodomestici AEX solo 280.000 lire.

Piano cottura a 4 fuochi PKL 51 V

Accensione elettrica ripetitiva
Sicurezza: dispositivo di sicurezza che interrompe l'erogazione del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma

Bruciatore Fiammapura
Fornello bruciatore ottimizza la combustione riducendo le emissioni nocive del 40%

Forno multifunzione SMT up N

4 funzioni:
- resistenza caldo a fondo
- funzione grill
- ventilazione forzata
- scongelamento rapido
Ventilazione tangenziale
Flusso d'aria forzata che protegge la maniglia del forno e i mobili laterali

Frigorifero/Congelatore FI 502/2TR

Frigorifero/Congelatore
- 180 litri a due temperature
- capacità 224 litri
- sbrinatorio automatico
- circuito refrigerante e sistema di isolamento isolati con nuove spazzole ecologiche

Grazie al contributo Del Tongo acquisterete la cucina



Del Tongo®

il nome della cucina

ARREDAMENTI
ARREDAMENTI
DI FABBIANO SNC
C.so Regina Margherita, 88
TORINO
Tel. 011/521.4182

ARREDAMENTI
ARREDAMENTI
C.so Turati, 41
TORINO
(di fronte ospedale Mauriziano)
Tel. 011/597.596

ARREDAMENTI
ARREDAMENTI
Via Costa, 11
SAN FRANCESCO AL
TORINO
Tel. 011/827.8417

ARREDAMENTI
CAVALLERA
Via Porta Lupi, 12
COLLENO
TORINO
Tel. 011/415.3438

ARREDAMENTI
CAZZAMANI
Frazione CASTELROSSO
CHIVASSO
TORINO
Tel. 011/910.2846

CENTRO CUCINE
CHIALE
PINEOLO
Frazione ABBADIA ALPINA
TORINO
Tel. 0121/201.200

MOBILI
FERRANTE
C.so Roma 53/bis
MONCALIERI
TORINO
Tel. 011/806.1715

ARREDAMENTI
IN CASA
Via Divisione Campana, 17
GIAVENO
TORINO
Tel. 011/937.7912

Prosegue la grande festa della libertà



Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant cresce anche la libertà, perchè Polo Variant è grande in tutti i sensi.

Più spazio, Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata.

Vieni ■ provare ■ libertà ■ Polo Variant.

Nuova Polo Variant.

Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

SINON S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3194094
Fax (011) 3193933

A Buenos Aires
un cd-rom
e una grande
mostra
per celebrare
i fasti
di Gardel & C.

BUENOS AIRES DAL NOSTRO INVIATO

Intanto, c'è tango e tango. Uno è il tango plastificato del «Viejo Almacén» o del «Michelángelo», i cancheros che ti sfilano gentili i dollari e in cantante mascherata di rossetto che piange e fremé per i tormenti languidi di Volter. Però piange e fremé soltanto fino all'acuto finale, perché non ha nemmeno tirato il fiato che già ammiccia svenevole nel refrain di Arriba España, omaggio a «nuestros queridos amigos madrileños», poi fa La Cucaracha per «los queridos mexicanos», poi ancora «A-rivederci Roma» per «i nostri amici italiani», infine chiude con la marcia dedicata a «our friends from Japan», che anche mostrano gradire salutano con la manina nel buio della vecchia sala. Ma che pena.

Sono scene che un tempo neanche si pensava possibili, quando il maestro Balfrà allargava il mantice del suo bandoneón fino a farlo diventare mostruosa farfalla che sembrava volesse sul piccolo palco di legno. Anche così le cose. «Viejo Almacén» il tango era della vita vera, emozioni, atmosfera, complicità mute. Questa di oggi è invece l'Internazionale del Tango, a 40 dollari la serata con show (e 80 se c'è anche cena): il tango vero, quello che scuote ai turisti ammaliati dalla leggenda, quello che non è solo musica o ballo di plastica, oggi quello bisogna andare a cercarlo off-Corrientes, nelle piccole sale di fumo e vino duro, i tavoli e tovaglia carta e quadretti, il pavimento coperto di ciccio, gli avventori che hanno la faccia di vecchio film-Luce e applaudono soddisfatti di cono di con la e gridano «qué bien! qué bien!». E' il tango di «barrio», un po' nostalgico un po' specchio dell'anima. Un po' avventuroso metropolitano, anche. I suoi santuari hanno nomi clandestini, «Filicudi» nel rione della Boca, «El Chino» a due passi dal campo dell'Huacarán, il «Bar Sur» tra i refoli «Vento che soffiava a San Telmo».

Pape Carvalho, il detective amico di «Manolo» Montalbán, il suo ultimo viaggio di carta li ha appena fatto giungere, in Argentina. Il libro si chiama «Quinto de Buenos Aires», e un giorno arriverà anche nelle nostre librerie; ora che sa ancora d'inchiesta di tipografia e che è solo spagnolesco si porta dentro le proprie pagine il sapore forte di questa sua argomentata incantata, i disparecchiosi, il lomo de bife, Maradona, la Rosada. E, naturalmente, Ma il tango di oggi.

Qui sopra
Carlos
Gardel
e Rosita
Moreno

Carvalho, che è appena sbarcato in città a tentare le tracce di un suo cugino scomparso nel passato buio dell'Argentina, chiede al taxi di essere accompagnato all'avenida Corrientes, «ante el número 348». Sono i pellegriaggi della memoria, e il taxista, che conosce i doveri del mestiere, gli canta «tutti i suoi poveri polmoni di nata «Corrientes, tres, cuatro, ocho / segundo piso, ascensor / no hay portero, ni vecinos. / Adentro, cocktail y amor» (Corrientes 3-4-8, secondo piano, ascensore, non c'è portinaio, né vicini. Dentro un cocktail e amore).

E' il tango di A media luz, Carvalho viene a cercarlo. Ma trova solo una porta azzurrina, «Di quel tango non c'è più nemmeno l'ombra, e nemmeno il profumo dell'adulterio». Oggi il civico 3-4-8 di Corrientes ha solo una piccola targa di omaggio al passato, il vecchio ufficio ospita un desolato parcheggio a pagamento; e le auto che scivolano via dietro quella porta non sanno nemmeno che lì si era

passione fasciosa il cui unico

testimone era un gatto di porcellana, e telefon che sul vuoto. «V tutto a media luz / media luz los besos / a media luz los dos» («E tutto a mezza luce, a mezza luce i baci, a mezza luce loro due»).

Il viaggio di Carvalho non è soltanto libro appena stampato, e nemmeno soltanto lo script di una miniserie tv che un giorno o l'altro si monterebbe davvero. Il tango sta ritrovando una propria vita, ridiventando moda e costume. Anche una passione. Certo, mid-cult e mass-cult, ormai melassa indistinta, un pasticcio che sa adeguarsi alle promozioni mercato universale. Aveva ritrovato la vecchia strada Fernando Solanas, con L'esilio di Gardel e Sur, ora su quella strada ci

una regista intellettuale come la Sally Potter di Lezioni di tango e Julio Iglesias con i gorgheggi malardi. Ma bisogna inquietarsi, c'è anche Daniel Barenboim, c'è il violino di Gidon Kremer, la rilettura del Kronos Quartet, danno piace moderna di tango Teatro Maipú, e un'altra stori-

cia di tango gira per il Teatro Astral. Testimoniano la resurrezione il primo cd-rom sulla storia di questa musica e poi la Megaesposizione che ha riempito di 300 mila visitatori le antiche sale del Palais de Glace. Si chiama semplicemente «Tango» è fatta di 250 opere di pittura, scultura, grafica, letteratura, una sorta di antologia orgogliosa che mescola indifferentemente la memoria e l'attualità, Carlos Gardel che con Evita, il trash urbano che fa eco alla malinconia di Cambalache, olografie che si fondono con i dagherrotipi. E su tutto, naturalmente, trionfano le orchestre e i cantanti raccolti ai piedi di una colonna fiorente il cui nome grida è «Toto».

Tango, Dio, altare, religione, un po' postribolo e fallo, della seduzione massificata.

Forse ricominciare un'altra volta era stata l'Evita. Madonna. La moda ha trovato comunque subito radici buone. Madonna, una sera fece anche un giro al «Club Amargor», che sta in calle Medrano, a due passi dall'off-Corrientes; una sala

che sembra palestra, con le luci colorate al neon e le signore al tavolo che hanno gonne con lo spacco lungo. Ballò un tango con un giovanotto di buoni muscoli e di faccia gaucha, Carlos; Carlos oggi ne va in giro per club e circoli e riballare quel ballo, e le signore se lo mangiano con gli occhi e aspettano la sua «cabezada», il piccolo segno della che vuol dire dai, vieni in pista. Allacciamoci nel tango.

Il Centro Studi Rosendo Fraga (cioè un vero istituto culturale) ha fatto un'inchiesta: il 79% degli argentini oggi il tango, a balla o comunque vorrebbe ballarlo il 54%. Certo, quel 79% più fedeli appassionati del ballo sono quelli che hanno fatto soltanto la scuola elementare (83% contro il 16% dei diplomati); e del 54% dei ballerini che affollano l'«Amargor» o l'«Ideal» sono più i vecchi (66%) che i ragazzi (34%) il 16% fino a 29 anni, ma già il 43% se ne aggiungono anche i trentenni. Però, quello che conta è che si stia saldando una cesura che prima divideva classi e generazioni;

anche i «rockeros» oggi sentono tango, lo suonano, lo ballano. E' più Piazzolla, che non Discipolo o Manzi, ma è sempre tango.

La spiegazione la dà Nicolas Tazer, che mescola sociologia e passione tanghera: «La rinascita del tango viene da lontano, muove da una che nella nostra società ha prodotto un cambio di percezione e di attitudini. Arriva dopo dittatura, dopo le Malvinas. L'Argentina che in quella guerra maledetta ha visto salpare per sempre dal porto della memoria i «barcos» ch'era arrivato un tempo dall'Europa, si è ritrovata a misurarsi con la propria identità, ha dovuto imparare a costruirne caratteri e natura. Il tango, che è solo musica, che è solo ballo, che non è solo leggenda, offre una piattaforma di solido radicamento sociale. Carlos tutto domenica balla al «Círculo Masas-Lubrense», fa d'italiani d'un tempo, ingresso il peso. Todo a media luz, naturalmente.

Mimmo Cándido

Ermano Bencivenga

Un ballo e la sua musica simbolo della rinascita

TANGO

l'Argentina torna in pista



Sopra Astor Piazzolla; a destra Azucena Maizani, che Gardel considerava l'incarnazione stessa del tango. Nell'immagine grande una coppia allacciata nel



Al ritmo di Piazzolla si saldano le cesure fra le classi e le generazioni

TEMATA A RICHIESTA



DISPERAZIONE IL BUSINESS D'AMERICA

C'è del marcio in Minnesota. La moglie di un ricco dentista di St. Paul ha pagato un tossicodipendente 950 dollari perché rubasse per lei nel locale grande magazzino. Non un complicato furto con scasso, intendiamoci: il semplice, squallido raccheggio di chi, con la scusa di esaminare un oggetto, se lo infila nella borsa o nelle mutande. Quando però la gentile signora aveva già accumulato settemila dollari di merce, l'intrigo è stato scoperto, il suo complice si è trasformato in testimone d'accusa e lei si è vista appioppare quindici giorni di galera, una vistosa multa e cinque anni di libertà condizionata. Il giudice ha detto di volere infliggere «una lezione di umiltà», ma a me sembra che l'episodio sia anche più istruttivo.

In un'America sempre più priva di servizi sociali, con un Presidente fiero di aver eliminato il «vecchio» Welfare e pronto ora a smontare anche la Social Security, ultimo baluardo del New Deal, la disperazione abbonda. Perché dunque non trasformarla in una risorsa? Con sano spirito imprenditoriale, investiamoci qualche centinaio di dollari. Prenderemo così due piccioni con una fava. Da un lato eviteremo il pericolo di malumori e rivolte (vi ricordate il ghetto di Los Angeles in fiamme?) gettando ai disperati una provvidenziale ciambella di salvataggio; dall'altro risolveremo il problema di quanti, dolorosamente schiacciati fra consumismo e austerità e mentalità puritana, hanno bisogno di convincersi (o lasciarsi convincere dalla pubblicità) che acquistare cose inutili è un modo ingegnoso e creativo per risparmiare. Quel è infatti il saldo o il disavanzo che consente di comprare roba a settimo del suo valore?

Venezia, fra teatro e cinema ■ Palazzo Grassi rivive il modo di fare spettacolo nella Germania pre-nazista

Hitler? Uscito da un film espressionista

Da Caligari a Nosferatu a Mabuse, una catena di mostri in chiaro-scuro

C'è un famoso libro di Siegfried Kracauer che si intitola emblematicamente Da Caligari a Hitler. Vuole essere una storia psicologica del cinema tedesco fra il 1918 e il 1933. Uscito cinquant'anni fa negli Stati Uniti è tradotto in diverse lingue (anche in italiano), esso mantiene ancor oggi un valore, e un fascino, soprattutto per le osservazioni sul cinema espressionista e i suoi contenuti drammatici e psicanalitici. Come un repertorio di storie, personaggi, ambienti, situazioni, che prendono l'avvio da un film altrettanto famoso, il

gabinetto del dottor Caligari di Robert Wiene, uscito nel 1919, e propagano di film in film nell'arco di alcuni anni, a segnare profondamente la produzione cinematografica tedesca del tempo.

Contemporaneo al teatro espressionista, alle messinscène di Karl Heinz Martin, di Leopold Jessner - che diressero anche film - e altri grandi registi teatrali, il cinema volle in qualche modo farsi interpretare un stile che si era imposto già prima della guerra nelle arti figurative, in musica, in letteratura. Uno stile che stravolgeva la realtà in forme «deformate», che metteva

in luce gli aspetti inquieti e inquietanti accentuandone l'espressività. Così da costruire nuovi luoghi della paura e dell'angoscia, in cui i personaggi si muovevano come dominati da forze occulte e quasi bloccati dall'impossibilità di evadere dal proprio terribile destino.

Che attorno alla mostra «Espressionismo tedesco: società» (aperta fino a gennaio) Palazzo Grassi si svolge la rassegna «L'espressionismo tedesco: aspetti del teatro e del cinema» (che comprende lo spettacolo teatrale Una giovinezza in Germania di Guido Davico Bonino su testi di poeti, dram-

maturchi, musicisti, pittori, e una rassegna cinematografica con film di Lang e di Murnau, di Dupont e di Wegener, di Robison e di Rye, oltre naturalmente Caligari di Wiene) il discorso sull'espressionismo nello spettacolo - si può in qualche modo riaprire, meglio lo si può più facilmente collegare al discorso sull'espressionismo in generale, di cui la mostra offre un panorama esauriente.

Così allora i pittori della Brücke e del Blaue Reiter, i loro quadri violenti, le loro figure rigide, i loro colori esasperati possono far da sfondo, da richiamo sotter-



Immagini sghembe, luci radenti, storie angoscianti: così lo schermo rifletteva, esasperandole, le paure della Repubblica di Weimar

Una
film
il gabinetto
del dottor
Caligari
di Robert Wiene

ranco alle scenografie del Caligari, ai personaggi di Nosferatu, agli ambienti di Ombra ammantata, alle strade del Golem, sino alla violenza repressa del Dottor Mabuse e di M. Cioè sino agli inizi degli Anni Trenta, poco prima che Hitler salisse al potere.

E' un momento particolare

della storia Germania, della nascita e della caduta della Repubblica di Weimar, della crisi economica e sociale, dei fermenti politici, della lotta di classe. Un momento anche paura, che i film espressionisti a post-espressionisti, con le loro immagini sghembe, le luci radenti, i volti e

i corpi personaggi stilizzati, le storie angoscianti, ci restituiscono oggi, esasperazione simbolicamente i significati. Certamente l'interpretazione che Kracauer cinquant'anni fa peccava d'un certo sociologismo e psicologismo sociale; ma non v'è dubbio che, a vedere o rivedere i vari mostri che popolano questi film, a seguirne le vicende in ambienti e luoghi volutamente deformati, ci pare di incominciare lungo un sentiero che, dal pazzo e criminale dottor Caligari, ci porta direttamente al pazzo e criminale Adolf Hitler.

Gianni Rondolino

Chi ha paura di Costanzo

«Al Salone del libro non prevarico nessuno»

MAURIZIO Costanzo è scandalizzato. Questa volta proprio non se l'aspettava quando ha detto al ad Accornero per il Salone del libro. La notizia che farà parte del comitato culturale incaricato di elaborare le idee per la prossima edizione era esplosa in coda alla prima giornata di «Progetto libro» - la manifestazione dedicata all'editoria - ministero dei Beni Culturali - ieri ha provocato reazioni contrastanti. Compresse critiche feroci.

Non a Torino, per la verità. Nella sala della conferenza, Giulio Einaudi s'aggrava con un soave sorriso e risponde quasi con stupore alla domanda d'obbligo: che ne pensa Costanzo? L'editore, che fa parte dell'altro comitato, quello tecnico editoriale (con Luciano Mauri, Vanni Scheiwiller, Roberto Cerati) ci vede niente strano, e comunque non si scandalizza.

Lui no, Costanzo. Che cosa è successo? È successo che Repubblica ha visto nella notizia segno che il celebre, celebrato (e potente) uomo di comunicazione stava mettendo le mani sul Salone. Costanzo fa parte di un comitato (dopo l'addio di Beniamino Placido) insieme a Edmondo Berselli, Antonio Calabrò, Dacia Maraini o, da ieri, Furio Colombo, ovviamente a parità di responsabilità e di impegno.

Non sarà primus inter pares, ma certo la caratura del personaggio, neo-direttore di Canale 5 oltre che titolare di trasmissioni televisive di successo, è docente a contratto di teoria e tecnica del linguaggio televisivo alla Sapienza di Roma, e giornalista, e riconosciuto consigliere-amico di D'Alema e Berlusconi, insomma la sua posizione centrale in quel che avviene nel mondo dell'informazione possono far pensare a un ruolo preponderante anche al Salone del Libro. E' so-

lo un pensiero malizioso, una cautela eccessiva, o si tratta di prospettiva possibile? Glielo abbiamo chiesto.

Costanzo, ma sta davvero marcando su Torino?

«Macché. Ognuno ha la sua storia, ma la mia è quella che si è sempre occupato di libri. Capisco che qualche intellettuale sia arrabbiato perché magari non l'ho invitato al mio talk show tutte le volte che pubblicava qualcosa, ma la verità è che ne scrivevo troppi, di libri, non può sempre accontentare tutti».

Che fa, provoca?

«No, voglio solo chiarire bene la vicenda. Quindi la ricostruisco per La Stampa, in modo che non ci siano equivoci. Qualche giorno fa ricevo un fax da Guistard, che mi dice che Costanzo, che conoscevo personalmente, in cui mi chiede se voglio dare una mano per il Salone mi propone incontro. Viene martedì scorso, portandomi i saluti di un caro amico come Beniamino Placido, e incominciamo a parlare».

La proposta è di far parte del comitato?

«Sì, la mia risposta è che ci sto volentieri, ma a due condizioni: innanzi tutto che l'incarico non sia retribuito e poi che non richieda come impegno fisso più di due riunioni l'anno».

Tutto qui?

«Tutto qui. Non mi pare proprio di prevaricare. Posso anche togliere il disturbo, e francamente non capisco quale sia il problema».

Forse lei è troppo «vispo», in un comitato finirebbe per rivestire il ruolo di leader.

«Guardi, la mia «vispaggine» è quasi totalmente assorbita dalla direzione di Canale 5».

Quanto ne resta per il Salone?

«Al Salone ci sono stato due volte. L'ho trovato molto bello, e sono convinto che Beniamino Placido abbia fatto un lavoro encomiabile. Ora mi metterò all'opera, insieme agli altri».

già qualche idea?

«Non ancora, ma le farò venire. Tutto è stato così rapido che non ho avuto tempo di pensarci. Porterò quello che so... Avendo proposto al pubblico alcune migliaia di titoli nella mia vita televisiva, qualche esperienza dovrei pure averla. Perché mai si dovrebbe negare un aiuto al libro, alla lettura? Ma dare una non mi pare che voglia dire mettere le mani sopra qualcosa, non mi pare proprio».

Ma non in conto, al momento di dare l'adesione, che la notizia avrebbe provocato reazioni polemiche?

«Reazioni... Non ne vedo il motivo. Io sono al Salone col mio bagaglio culturale, con la mia esperienza, per lavorare insieme a Berselli, alla Maraini, a Colombo, a Calabrò e a tutti gli altri che si potranno aggiungere. Ci sentiremo, parleremo. Signori, chiedo a chi è spaventato, che cosa deve fare? Dovevo rifiutarmi di incontrare Accornero?».

Mario

ACCORNERO

«Servono bravi comunicatori il resto non mi interessa»

MA CHI HA PAURA DI MAURIZIO COSTANZO? Gli editori hanno per il momento altri problemi, sembrano mediocrementi interessati alla composizione del «comitato culturale» del Salone. C'è una polemica strisciante fra l'Aie, che ne raggruppa una buona parte (ma non, per esempio, Mondadori e Longanesi) e gli organizzatori. L'associazione editori ha mandato una lettera, ancora top secret, dove si parlerebbe soprattutto di «visibilità» e di soldi. Sembra che la richiesta sia uno sconto (del 25 per cento) per gli aderenti all'Aie. Ed è questo ovviamente il problema più importante, le per loro.

Gli intellettuali, i critici e gli scrittori numerosi alla

Certe reazioni mi scandalizzano. Entro nel comitato culturale a due condizioni: niente compenso e non più di due riunioni l'anno»



conferenza sul libro e alla contestuale presentazione del Salone, invece, avendo contestazioni in corso ostentano un'olimpica quiete. Guido Accornero, onnipotente padre fondatore, tronca poi le polemiche ribadendo che lui ha bisogno di bravi comunicatori, e il resto gli interessa. Il ministro Veltroni, che ha salutato con commozione ed elogi la fine dell'era Placido, Costanzo si chiude in un rigorosissimo «no comment». «Chi ha ruoli istituzionali non può assolutamente pronunciarsi in un senso o nell'altro».

Tutto regolare? La risposta di un mass-medioologo come Alberto Abruzzese è affermativa. Lui non ci tro- niente di strano «mi chiedo solo come farà Maurizio a badare a tutti i suoi impegni...» scherza. E scherza anche Franco Cardini, lo storico che, in un Salone spesso accusato di avere una forte maggioranza «ulivista», sta nella eventuale minoranza. «Sono le esigenze dello spettacolo, del pubblico. Perché scandalizzarsi? Forse perché Beniamino Placido aveva stoppato tutti augurando ai suoi eredi e amici non dar retta ai «seccantoni»? All'incontro torinese nessuno sembra così ansioso a iscriversi alla pur benemerita categoria. Almeno in pubblico. In privato, spesso accade tra gli intellettuali, non mai.



Beniamino Placido ha lasciato la direzione culturale del Salone del Libro di Torino

VELTRONI

«L'aiuto alla lettura conta quanto la rottamazione»

L sostegno agli acquisti culturali è importante almeno quanto la rottamazione. Parla di Walter Veltroni, che concludendo ieri i lavori di «Progetto libro» ha dato alcune risposte non rituali alle richieste degli editori. Prendendo spunto da uno slogan lanciato da Cesare Garboli, uno dei relatori dell'incontro, che aveva ipotizzato un (metaforico) parallelo tra l'auto e le motociclette.

Rottamazione o meno, una è certa: come già avvenuto per i Beni Culturali, anche il libro avrà una quota dei proventi dei nuovi giochi e lotterie. Sul come spendere queste risorse, si lavora. Ma ci sarà sicuramente una «defiscalizzazione», ovvero la possibilità per gli acquirenti di detrarre dalle tasse le spese sostenute nell'acquisto almeno di libri scolastici. «Ne ho parlato col ministro delle Finanze, Visco, e ho discusso con lui proprio la forma dell'annuncio» aggiunge Veltroni. E' buona notizia per gli editori, che attraverso il presidente dell'Aie, Motta, avevano chiesto interventi concreti anche su altri aspetti, come la legge Ronchey, che impone il pagamento di «diritti» ai musei italiani quando si riproducono i materiali, e l'Iva, che sui libri è al 4 per cento ma sulle eventuali cd-rom allegati è al 20, creando grossi guai a chi, ad esempio, produce opere a dispendio.

Cui Veltroni si propone «mediatore» in incontro con Visco. Ma il lavoro della commissione nazionale è a più ampio raggio, affronta un vasto arco di problemi. Uno dei più importanti è costituito dalla necessità di una legge per il libro, che regoli il prezzo fisso e gli eventuali sconti, incrementi gli acquisti delle biblioteche e aiuti la riforma del sistema di distribuzione editoriale: questo l'obiettivo che il ministro indica come «prioritario» e anzi «strategico».

«In Italia - ricorda - si sta riducendo la quota di lettori, ma all'interno di questa aumenta la quantità di libri». Se questa divaricazione tra una minoranza colta (sempre più colta e sempre più minoranza) e una maggioranza sempre più estranea aumenta ancora, gli scenari per il futuro diventano inquietanti. «Sarebbe una crescita della disuguaglianza, legata alla più che al reddito, e quindi un arretramento della democrazia. L'accessibilità della cultura, e del libro, sono pezzi del nuovo welfare che dobbiamo costruire». E poi, naturalmente, la televisione. La due-giorni del libro finisce un appello di Veltroni alla Rai perché, servizio pubblico, faccia finalmente «circondare» l'offerta culturale. Magari realizzando il vecchio sogno di un vero telegiornale ad essa tutto dedicato. (m. b.)

AL GIORNALE

Profezie per il prossimo millennio; il pedofilo e l'ipocrisia

E se fosse solo aria calda?

Il XX secolo per concludersi e la voglia di farlo finire è tale che la sua morte viene anticipata di un anno, al 1999. Ma, sia che iniziata a contare zero (2000) o che più correttamente facciate da (2001), il prossimo millennio si apre con le più fosche previsioni.

I catastrofisti professionisti, visto che la minaccia nucleare è più di moda, ci terrorizzano con l'«effetto serra». In questi giorni la stampa trucca di previsioni terrificanti. E i presunti mutamenti climatici con cui ci spaventano altro non fossero che il semplice ripetersi di fenomeni già accaduti: il passato? Qualunque appassionato di storia sa che fra il 1000 e il 1500 alcune colonie vichinghe prosperavano in Groenlandia. Dove oggi non c'è che ghiaccio e scandinavi coltivavano i cereali e allevavano il bestiame. Perché tutto questo potesse avvenire era indispensabile che il clima fosse decisamente più mite di quello attuale. Ci voleva un periodo di tempo caldo per permettere ai norvegesi di arrivare con la loro barchetta al Labrador e, forse, anche al Maine.

I secoli di tempo buono che avevano consentito la «scoperta dell'America» 500 anni prima Colombo, ebbero termine con la Piccola Glaciazione: 300 anni (1550-1850 circa) in cui il clima peggiorò decisamente e i ghiacciai aumentarono in Groenlandia ma anche nelle Alpi. Le cronache del tempo raccontano dei boschi, dei pascoli e dei villaggi che scomparivano inghiottiti dall'avanzare dei ghiacciai alpini, che crescevano e scendevano a valle fino alla metà del secolo scorso. Da allora siamo entrati in un periodo più caldo e quei ghiacciai sono in continua diminuzione, pur non avendo ancora raggiunto i loro minimi medioevali.

Questo nostro Secondo Millennio ha visto fenomeni quali l'invasione delle cavallette e il Rodano gelato; cose che se si ripetersero ora farebbero gridare alla catastrofe ecologica; ma ci sono più cose in cielo di quante si possa pensare uno scien-

zista: nessuno ha spiegato perché l'«effetto serra» farebbe diminuire i ghiacciai alpini mentre quelli groenlandesi, norvegesi e neozelandesi.

Claudio Giusti, Forlì

L'Algeria

una l'Algeria del Nord

Algeria in ostaggio. Della violenza delle bande sanguinarie islamiche, della ferrea repressione delle forze speciali, di un inquinamento dell'informazione con pochi precedenti, di interpretazioni ideologiche, di combattimenti molto guerre: modernità-islam, giovani-corruzione, delinquenza camorra-istituzioni armate-gente comune, donne-arretratezze, democratici-autoritari etc. Guerre di potere. Dall'Algeria, per i fatti di sangue, c'è un'unica fonte, che informa e disinforma, senso unico. Stragi 250-400 persone che durano 4 ore e avvengono a 20 minuti da Algeri e a 5 minuti da militari che non intervengono non possono far venire il dubbio che anche il potere vi coinvolto (Amnesty International). Po-chissimi hanno cercato di fermare tutto questo. Tra questi la Comunità di S. Egidio. Cristiani, che hanno nei propri cromosomi il rifiuto radicale della violenza, e che solo i bene informati sanno avere nella intensa pratica solidarietà, ecumenismo e dialogo anche con la cultura «aiata» gli anticorpi ogni forma di integralismo.

L'Algeria non si era ancora «benemerita» con la consegna di armi ai civili: furono invitate le principali forze di opposizione e le piovono per iniziare a parlare, anziché sparare. Il risultato fu la «Piattaforma di Roma», rigettata dai militari algerini, che è stata comunque l'inizio della ripresa politica in Algeria: di lì in poi sono diventate più rinviabili le varie tappe elettorali per il ripristino di una qualche legalità. Roma è stata la prima volta dall'opposizione algerina, opposizione con varie anime: democratica, islamista, nazionalista, socialista, e allora senza «statura», dopo trent'anni

di partito unico e di militari al potere in un regime da stato d'emergenza. Si è trattato dello «esodamento» di Fis, ma piuttosto dell'unico caso contemporaneo di forte dialettica democratica e condizionamento proprio una componente islamica come quella rappresentata dagli uomini del Fis. La sporca guerra è continuata. La

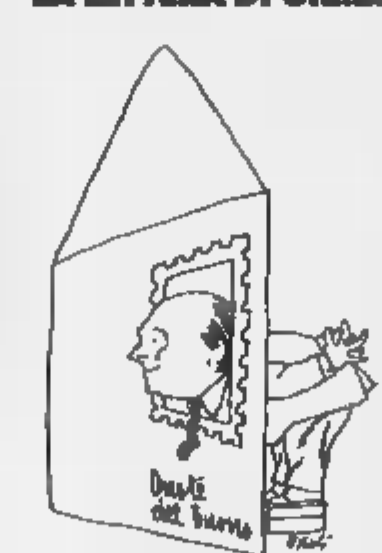
I lettori anche involontariamente si interrogano e si rispondono, e questo mi rallegra. Non perché mi risparmiavo lavoro e fatica, ma perché mi forniscono la testimonianza che questa rubrica non è solo lo spazio in cui sfogare i miei malumori e i miei stupori, ma un luogo che può provocare o comunque conciliare delle libere opinioni. Scrive, dunque, l'ingegner Gino Casci da Nebbiuno (Novara).

Fiammiferi fede e memoria

NELLA lettera a O. del Buono del 6 novembre, il Signor Zeno Bonaguro, dopo aver constatato che: «essendo nato, sicuramente dovrò morire...» vuole sapere da che dovrebbe essere salvato l'«adesione ad qualche religione» chiede che qualcuno lo illumini. La mia non sarà gran luce, ma fiammiferi glielo accendo volentieri poi toccherà a lui fare gli ulteriori passi. Se il Signor Bonaguro è battezzato da neonato saprà che i suoi genitori hanno chiesto per lui alla Chiesa Cattolica la Fede e, la Fede, la Vita eterna. Ecco tutto; con l'adesione alla Chiesa Cattolica il Signor Bonaguro verrà salvato dal crudele destino della morte che ci sembra (o almeno: mi sembra) così amaro dopo aver gustato le dolcezze della vita. Se poi la Vita eterna le interessa, chiedo scusa, spengo il fiammifero e... Buona notte...

di partito unico e di militari al potere in un regime da stato d'emergenza. Si è trattato dello «esodamento» di Fis, ma piuttosto dell'unico caso contemporaneo di forte dialettica democratica e condizionamento proprio una componente islamica come quella rappresentata dagli uomini del Fis. La sporca guerra è continuata. La

LA LETTERA DI O.D.E.



Fiammiferi fede e memoria

genti. I dubbi che la guerra anche più sporca crescono anziché diminuire.

Barbara Spinelli spara una «Algeri» Belgrado. Anche a piacerebbe, anche se temo non accadrà da sé. Tanti sperebbero che i democratici all'Occidente, un po' liberali, magari non violenti, quelli che parlano come noi, diventassero

la maggioranza in Algeria. Forse è più illusione, nulla vieta di sperare. Purtroppo siamo alla caricatura quando la signora Spinelli fa sue le parole del leader Rod quando sostiene che la Piattaforma di Roma vede alcune forze algerine di opposizione allinearsi sulle tesi degli islamisti, e accettare l'idea di una preminenza assoluta della shu-

Questa lettera si è incrociata proprio con una lettera del Signor Zeno Bonaguro da Torino:

«Ho letto nella prima pagina de La Stampa l'articolo di Barbara Spinelli sui morti causati in tutto il periodo comunista nell'Urss. Niente da eccepire è tutta storia che dovrebbe far riflettere ogni persona che si definisce «uomo». La scrivente lamentava che almeno si ricordassero questi morti per «non dimenticare». L'Urss ha fatto una «buona inquisizione» contro tutti gli eretici del Comunismo per circa 80 anni. Che dire dell'Inquisizione Cattolica iniziata nel secondo secolo e durata per secoli e secoli? Sono errori storici da dimenticare? Perché non ci sono anniversari da ricordare? Nell'articolo viene men-

Il Nazismo ma la Santa Inquisizione no. E' troppo remota nel tempo? I primi dal Com- dovrebbero essere tutti Paradiso e felici di esserci, che dire di tutti i morti causati dalla Santa Inquisizione Cattolica che sono eretici destinati all'inferno? E' per questo che non si ricordano? Ricordiamoli i morti causati dal Comunismo, ma non facciamo discriminazioni. Ricordiamoli quelli causati dal Nazismo e dalla Santa Inquisizione Cattolica. Questo Papa (che in quei tempi non c'era) chiede perdono. A nome di chi e a chi?».

Oreste del

ria, della legge canonica. Può davvero qualcuno di buon senso credere che S. Egidio possa favorire o riconoscere in questo?

Eppure l'Economist in più occasioni ha fatto riferimento all'accordo come al testo democraticamente più avanzato mai sottoscritto da algerini, e così il Dipartimento di Stato americano, il presidente francese Mitterrand e altri, non ignari di democrazia. La Piattaforma ha creato consenso, tra l'altro, su un'identità nazionale non fondata solo sull'arabità, ma anche sulla cultura e la lingua berbera. Nessun riferimento alla sharia, rifiuto della dittatura di Stato islamico, recupero del ruolo della donna procedevano un marcato rifiuto della violenza come metodo di soluzione del conflitto, prefigurando tappe concrete per una via di uscita tutta politica dallo scontro.

Il resto è noto. Dopo le speranze, molte, della popolazione algerina, una campagna, anche massiccia, a un fuoco di sbarramento contro le ingerenze straniere hanno impedito sviluppi positivi per fermare la spirale di violenza. Si è dipinto S. Egidio amico dei fondamentalisti e dei emascinatori. Stupisce che bravi giornalisti come Spinelli o Pirani abbiano ripreso questa visione, caricatura-

Adesso si parla di brogli elettorali. Per anni, dove i pochi osservatori internazionali sono potuti andare, l'affluenza alle urne è stata irrisoria, mentre naturalmente è stata alta - come i voti per il potere - nel resto del Paese, quello che nessuno vede. Ma le «stranezze» diventano brogli quando si cambia la soglia di tolleranza. Adesso tanti algerini denunciano i brogli. Il ritardo nella denuncia ha ottenuto soltanto ad alcuni di passare da cifre vicine allo zero a percentuali a due cifre, in cambio della legittimazione dei passi precedenti fatti dal potere. Sostieniamoli comunque, democratici.

Ritengo che un'iniziativa europea sia doverosa, per uscire dalla violenza e eliminare le del conflitto. Perché nasce un tavolo di algerini che riconquisti al metodo

dei dialoghi e a una dialettica decentemente democratica tutte le componenti società algerina isolando i tanti, da tutte le parti, che davvero hanno sposato sangue e violenza. Siamo tutti contenti dell'inizio del dialogo in Irlanda del Nord. Perché sperarlo per l'Algeria?

Mario Marazziti
Comunità di Sant'Egidio

Attenti al mostro

porta

E' possibile evitare barbarie del pedofilia? Un tempo era la fame, l'autoritarismo generalizzato, l'indifferenza verso l'infanzia, la mancanza di protezione giuridica, l'abbandono dei figli a gettare i minori alla mercé di turpi individui. Oggi il fenomeno non riguarda solo le classi meno abbienti. Bisogna cercare le cause più sottili.

Il pericolo è credere che pedofilia sia lontana, che non metta in pericolo i nostri minori, che non possa scalfire le persone che più amiamo, che non sia a due passi da noi. I silenzi famigliari in merito al problema, l'ipocrisia con la quale viene dai genitori questa gravissima minaccia assai male ignoranza materia sessuale degli stessi adulti, i pudori fuori di luogo di papà e mamma, la solitudine psicologica nella quale «viaggia» l'infanzia a causa della fretta delle famiglie, sono il primo e più pericoloso humus che prepara alcuni minori, psicologicamente poco «addestrati» a capire ed avvertire il pericolo a trovarsi impigliati nella rete tessuta da un adulto che li blandisce per i propri turpi scopi.

Giuseppe Paradiso
San'Agata li Bettiati (Catanina)

Stajano non di Flauto

Per un errore di trascrizione, nell'intervista di Gad Lerner con Massimo D'Alema la nota attribuita a Stajano la nota frase di Konio Flauto sugli italiani che «corrono in soccorso dei vincitori».

Da poeta annoiato a cavalier servente: carte inedite e una mostra rivelano l'uomo di mondo dedito a feste e dame raffinate

Leopardi felice fra le donne

Un allegro ghiottone nei salotti di Pisa

SCUSATEMI, caro Amico, non ho potuto servirvi per Domenica, come voi ed io desideravamo. Sono stato malato, specialmente degli occhi, e prima d'oggi non mi è stato possibile leggere il vostro *Finde-monte*. Io lo trovo saporitissimo, e pieno di notizie importanti e curiose. La bella Signora è Fanny Targioni. Firmato: il vostro Leopardi. Nonostante il suo carattere schivo e solitario, anche dei maggiori poeti di tutti i tempi non riuscì, per alcuni periodi della vita, durante i suoi viaggi fuori Recanati, sottrarsi alle della vita mondana, apprezzandone tutte le lusinghe.

E' sbucato fuori da un pecco carte dell'archivio della Soprintendenza di Pisa il curioso biglietto fino ad oggi inedito (che riproduce qui a fianco) ed è indirizzato dall'autore dello *Zibaldone* all'amico Giovanni Rosini. Questi, sei giorni prima di questa letterina, il 12 luglio 1831, aveva mandato in visione al poeta il suo testo dedicato a Ippolito Finde-monte. Non era una novità per Leopardi il fatto di ricevere dal gentiluomo, collezionista d'arte, editore, di romanzi storici (*La monaca di Monza*), ed esponente di spicco della cultura pisana, i suoi toni piuttosto indigesti. Addirittura il Rosini aveva la spudoratezza solo di sottoporre le sue fatiche letterarie all'attenzione dell'amico ma anche di farglielo correggere. Leopardi sopportava le sue insistenze, pur non apprezzandone affatto le doti: «Qui si pubblicherà fra non molto una specie di continuazione di quel romanzo (si riferisce alla *Monaca di Monza*, una sorta di seguito de *I promessi sposi* n.d.r.), la quale passa tutta nelle mani. Sarà una cosa che varrà poco», scriveva il padre nel 1828 senza mezzi termini. Il Rosini (fra l'altro ebbe la furbizia di distruggere quasi tutte le lettere con i consigli leopardiani sui suoi manoscritti), aveva però avuto occasione di ricambiare le cortesie quando, il 9 novembre del 1827, alla ricerca di un clima più mite di quello del borgo natio, Leopardi si era trasferito a Pisa. In quell'occasione l'editore-scrittore sarà la guida e il promotore della vita mondana del poeta, standogli vicino, consigliandolo. Rimarrà successivamente in contatto con lui anche quando Giacomo, dopo un rientro infelicitissimo a Recanati passato in noia e le malattie, il 10 maggio 1830, arriverà a Firenze, aiutato nella fuga dalla vita familiare, da un contributo economico dato da alcuni amici. Nel capoluogo toscano Leopardi farà un incontro fondamentale: quello con Fanny Targioni Tozzetti, ispiratrice delle liriche del «scio di Aspasia». Proprio per conquistarsi le grazie della bella signora, Leopardi ricorreva ancora una volta all'aiuto del fedele bon vivant. E scriverà al Rosini per chiederli di cercare come omaggio per la sua dama autografi di personaggi illustri (che secondo l'abitudine del tempo erano raccolti dalle padrone in appositi album). La lettera con cui Leopardi cavalier servente spinge Rosini a soddisfare l'hobby dell'esigente signora ha fatto la apparizione proprio mentre l'italianista Fiorenza Ceragioli (coadiuvata dall'esperto di ricerche d'archivio Alessandro Panajia) era alla ricerca di materiali per ricostruire la storia del rapporto tra Leopardi e Rosini durante il soggiorno pisano del primo. Adesso ambienti, personaggi, luoghi frequentati dal poeta nella vita quotidiana e nelle riunioni culturali del periodo pisano saranno ripercorsi da un'importantissima rassegna a cura della Ceragioli - con autografi, quadri, sculture - che aprirà i bat-

UN SAPORITISSIMO

A Giovanni Rosini

Firenze 12 luglio 1831

Scusatemi, caro Amico, se non ho potuto servirvi per Domenica, come voi ed io desideravamo. Sono stato malato, specialmente degli occhi, prima d'ora non mi è stato possibile leggere il vostro *Finde-monte*. Io lo trovo saporitissimo, e pieno di notizie importanti e curiose, scritto con gran giudizio e buon gusto, speso di belle osservazioni, in maniera che vien letto con molta avidità. Voleste che vi notassi qualche cosa, vi dico sinceramente che non saprei notare. Della *Strozzi*, vi che purtroppo avete ragione. La bella Signora è la Fanny Targioni. Ma mandatemi quelle lettere finalmente, e non me le fate più sospirare. Abbiatemi dal caldo, vogliatemi bene. Addio.

Leopardi

tenti i primi dicembre a Palazzo Lanfranchi a Pisa in occasione del bicentenario della nascita dello scrittore. Dal gennaio del prossimo numerosa saranno le manifestazioni: a Roma si terrà una serie di convegni e di mostre, organizzate dal Dipartimento di Italianistica e spettacolo della «Sapienza» e dall'assessorato alla Cultura, a Novella Bellucci e Maria Ida Gatte; il teatro stabile metterà in scena le *Opere Morali* dirette da Ronconi.

«A Pisa - osserva la Ceragioli - Leopardi è un periodo di benessere assolutamente unico, che non proverà mai più. Appena arrivato testimonierà tutto il suo entusiasmo in alcune lettere alla sorella Paolina e all'amico Giovan Pietro Vieusseux. E' il periodo in cui compone *Scherzo*, *Risorgimento*, *A Silvia*. E in cui sviluppa un'analisi della sua vita interiore, delle emozioni e sovravvanta che la vita «suo cuore sembra risorgere». A risvegliare il desiderio di poesia anche i sensi sopiti sono le numerose frequentazioni femminili, di da molto colte, raffinate e anticonvenzionali rispetto ai costumi del

tempo. Il mo' pisano ricostruisce l'identikit. Prima fra tutte cercare l'assidua presenza del poeta era la seducente Margaret Mason, di nobile famiglia irlandese. La signora aveva alle spalle una vita singolare: a 14 anni aveva avuto come istitutrice la scrittrice e prima femminista inglese Mary Wollstonecraft, madre della celebre Mary Shelley, autrice di *Frankenstein*. Dall'incontro con le idee della volitiva Wollstonecraft, la Mason era stata così segnata che, quando Leopardi la conobbe, aveva fatto il suo salotto il cenacolo più all'avanguardia e rivoluzionario. Durante il suo grand tour in Europa aveva incontrato un nuovo amore, aveva abbandonato marito e figli e

si era stabilita a Pisa. Aveva poi fondato l'Accademia dei Lunatici frequentata dal fior fior dell'intelligenza italiana che si distinguerà dal Risorgimento, dallo stesso Leopardi e Giuseppe Giusti.

Il disinvolto Giacomo - che si sottraeva nemmeno alle feste della brillante contessa Elena Mastiani Brunacci, chiacchieratissima per le sue numerose relazioni amorose e regista dei ricevimenti più strepitosi della Toscana. Altre regine dei salotti che ambivano ad avere il poeta alla propria tavola erano Sofia Vaccà Berlinghieri (detta «la bella Sofia») e la gentildonna Lauretta Parra. Anche quest'ultima - per la sua capacità di violare le convenzioni, in quanto convolerà se-



Un busto bronzeo di Giacomo Leopardi che compare nella mostra di Pisa. Sopra, Fanny Targioni Tozzetti (immagine tratta dal libro di Renato Minore «Leopardi», edito Bompiani)

FATTI

Scognamiglio e Romiti confermati all'Aspen

ROMA. Carlo Scognamiglio è stato riconfermato alla presidenza dell'Aspen Institute Italia per il prossimo triennio e Cesare Romiti resta presidente onorario. La decisione è stata presa durante la riunione del Consiglio generale dell'istituto, che ha nominato nuovo vicepresidente Rainer Mosera, direttore generale dell'Imi: avrà funzione di condurre il presidente nei rapporti internazionali. Sono stati riconfermati inoltre gli altri due vicepresidenti: Paolo Savona, presidente del Fondo interbancario di tutela dei depositi, con funzioni vicarie, e Lucio Stanca, presidente Imi Enea con funzioni di tesoriere. Carlo Castaneo resta nella carica di direttore generale. Nella riunione il Consiglio generale di Aspen ha approvato il budget e il programma di lavoro per il 1998. [Ansa]

Salinger, love story segreta

YORK. La scrittrice e giornalista Joyce Maynard narrerà in un libro una love-story di anni fa con J.D. Salinger. L'autore del *Giovane Holden* risale al 1972, quando lei era poco più che una ragazzina e lui un maturo eremita ultrachiquentenne. Quell'anno Joyce visse nove mesi nella casa sulla collina di Cornish, il villaggio del New Hampshire dove Salinger si è autoscelto dagli Anni 60. [Ansa]

Montale, Cima apre vertenza con

MILANO. Dopo le polemiche dei sulla veridicità dei documenti testamentari in possesso di Annalisa Cima, con cui Montale nominerebbe sua ultima erede dei diritti letterari, la poetessa ha aperto una vertenza legale con Mondadori. La Cima rivendica di essere l'unica che può decidere a chi affidare la curatela dell'opera omnia del Premio Nobel, senza il consenso di Bianca Montale, nipote del poeta nominato erede universale nel testamento. [Adnkronos]

A Firenze la biblioteca di Renzo De Felice

FIRENZE. Sarà conservata a Firenze la biblioteca di Renzo De Felice, storico del fascismo morto nel maggio '96. Il fondo, di circa mila volumi e 317 testate giornalistiche, farà parte del centro culturale che la Cassa di Risparmio di Firenze sta realizzando in città. [Ansa]

Proseguono gli incentivi, continua il risparmio.

FINO AL 31 GENNAIO 1998 L. 3.900.000 DI RISPARMIO PER CHI CAMBIA UN'AUTO DI ALMENO 10 ANNI.

Alcuni esempi di prezzi incentivati:

LANCIA

Prezzo L. 18.250.000*
Incentivo L. 3.900.000
Prezzo incentivato L. 14.350.000

LANCIA 5 H.P.K. 1.6

Prezzo L. 28.650.000*
Incentivo L. 3.900.000
Prezzo incentivato L. 24.750.000

LANCIA DRIDRA 1.6 16V

Prezzo L. 32.250.000**
Incentivo L. 3.900.000
Prezzo incentivato L. 28.350.000

Le buone notizie non sono finite.

Le Concessionarie Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta vi aspettano.

Lancia  Il Granturismo



Demi-Bruce, nozze «di latta»

Nozze «di latta» per Bruce Willis e Demi Moore (foto). Malgrado le infauste previsioni dei tabloid, l'unione di una delle coppie più chiacchierate di Hollywood è arrivata oggi al decimo anniversario. Bruce e Demi si sposarono il 21 novembre 1987 a Las Vegas tra le previsioni dei cinici che il divorzio a Reno sarebbe «guisto» ruota. All'epoca lui era un donnaiolo celebre e in costanza, lei si stava leccando le ferite dopo un fidanzamento fallito con l'attore

Emilio Estevez. Improvvisarono il fatidico «sì» in una stanza d'albergo lungo la «strip» della mecca del gioco d'azzardo. La luna di miele, sulla spiaggia di Malibu fu fotografatissima grazie più a micro-bikini di lei, che ai hermes sotto il ginocchio e alla pancia di lui. La love story tra i due neo-sposi durava da solo tre mesi. Per tutta l'inconvenienza dell'happening nuziale, il matrimonio rese omaggio alla tradizione.



Linda, pubblicità occulta

L'Antitrust ha condannato per pubblicità occulta «Linda e il brigadiere», lo sceneggiato interpretato da Nino Manfredi e Claudia Koll (foto), andato in onda su Raiuno la scorsa primavera. Oltre alla Rai sono state condannate anche Apeccross (Pigioli), Fanta (Cocacola), la Swatch e le medicine Zimafluor. Assolte, invece, le sigarette Ms. Le puntate «incriminate» sono due: quella intitolata «La turista scomparsa» e «La dottoressa della Usl», andate in

onda il 28 aprile e il 5 maggio scorso. Dopo il commento di Manfredi quando ha appreso la notizia: «Allora dovrebbero condannare tutti», ha detto, «quando accendo la televisione vedo una pubblicità occulta dietro l'altra, dai telegiornali alle notizie sul tempo, non solo nei film. E che dire dei cantanti che vanno in televisione a farsi pubblicità o degli scrittori che reclamizzano i libri? perché l'Antitrust intervenga in quei casi?».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 22 Novembre 1997 27

Presentato in America il lavoro-simbolo della follia e degli eccessi che imprigionano Hollywood



TITANIC

Alla resa dei conti

Il regista Cameron è stato apprezzato per il realismo dei suoi seicento effetti speciali: pubblico avvinto anche dall'atmosfera

NEW YORK. Da mesi, ancor prima di approdare nelle sale, «Titanic» si è guadagnato il ruolo di film-simbolo della follia e degli eccessi che imprigionano Hollywood. Un budget passato da una cifra record di 120 milioni di dollari a quello quasi inconcepibile di 200 milioni, con l'aggiunta di altri 100, forse 150, per il marketing. La grave che non poteva affondare ricreata in Messico quasi su scala. Comparsate finite all'ospedale, tecnici morti in incidenti d'auto per la troppa fatica. C'è stata anche una mano ignota che una sera ha avvelenato l'intera troupe mettendo del pop, un allucinogeno, dentro una zuppa «vongole». E il mazzo a tutto questo un regista, James Cameron, innamoratosi dell'idea di riportare la storia del Titanic come parabola ammonitrice sui limiti della tecnologia e sull'arroganza umana è restato a sua volta schiacciato dalla sua stessa fede nella tecnologia.

Dopo quella tragica notte nell'aprile 1912, al suo viaggio inaugurale, il Titanic sembrava essere affondato una seconda volta. Ma nelle ultime settimane, il film è stato finalmente «catturato». Prima a Tokyo, di fronte ad una folla di ragazzine in delirio per Leonardo DiCaprio. Poi alla stampa, a Los Angeles e a New York. Quindi a Londra, alla presenza del principe Carlo. E il film-simbolo di un'industria che sa controllare i propri costi e incapace di contenere le bizzarrie dei suoi protagonisti è diventato improvvisamente una «produzione di più belle dell'anno», forse il film da battere quando a marzo si deciderà a chi andranno le statuette dell'Oscar.

Come c'era da aspettarsi, Cameron è stato lodato per il realismo dei suoi effetti speciali, per la sua capacità nell'arco di tre ore e mezzo (tanto dura il film) di trasportare il pubblico prima nel fasto della «ave dei sogni» e poi nella sua immensa tragedia: la botta con l'iceberg nel mezzo della notte, la corsa alle scialuppe di salvataggio per 700 fortunati che per lo più viaggiavano in prima classe e i 1500 morti nelle gelide acque dell'Atlantico. La sorpresa è che «Titanic» non è un altro «disaster-movie» localmente ineccepibile, è un «galleggiante della società» che l'ha espresso. E' una storia d'amore che regge, un dottor Zivago, un Via col vento dei mari. «Titanic», scrive il quotidiano dello spettacolo «Variety», «una spettacolare dimostrazione di quanto la tecnologia moderna può contribuire nella narrazione di una storia drammatica».

Invece che un uomo sulla difensiva, quando incontriamo James Cameron c'è dunque un personaggio sicuro di sé, l'immagine di un condottiero reduce da una difficile e faticosa battaglia che si sente finalmente sull'orlo della vittoria. «Sì, abbiamo sbagliato i conti e di questo sono responsabile. Ma è un certo punto il film è partito e ci siamo resi conto che anche se tagliavamo delle scene non avremmo ottenuto grandi risparmi. Che cosa dovevo fare, tagliare le scene notturne per risparmiare sull'illuminazione? Impossibile. E così siamo andati avanti, usando spesso soluzioni tecniche

mai sperimentate. Ma mai per un momento ho dimenticato che per un legame emotivo con il pubblico dovevo fare «storia» concentrata attorno alle motivazioni dei suoi personaggi e che il vero protagonista è l'orrore vissuto dai passeggeri di quel fatidico viaggio. Per cercare il «stesso» legame emotivo con la tragedia, Cameron due anni fa è a bordo di un sottomarino russo quattro chilometri sotto il livello del mare per poter osservare con i suoi occhi i rottami del Titanic. E il film inizia proprio così, con quelle riprese «piroscafo in fondo» mare fatte da un gruppo di persone alla caccia dei

suoi tesori sepolti. Scoprono non il brillante che cercavano, ma il ritratto di una giovane passeggera che posa nuda con il brillante al collo. Una passeggera che nel frattempo ha compiuto i 101 anni. E che adesso ricorda. Ricorda l'attesa della vigilia. Ricorda i personaggi che occupavano la prima classe, come ad esempio i rigidi costumi della società edoardiana. Ricorda gli emigranti stipati in terza classe, che viaggiavano portandosi appresso il sogno di una vita migliore. Ricorda soprattutto la sua tristezza di fronte alla prospettiva di dover sposare un odioso e arrogante ereditiere americano e la sua gioia quando

incontra per i ponti della nave un pittore bohémien che era conquistato dal biglietto sul Titanic giocando a poker. Un amore difficile e contrastato che viene interrotto quando dopo un'ora e minuti di film il comando della nave ignora gli avvertimenti e si scontra con l'iceberg. Un «portato» sullo schermo da Kate Winslet e da Leonardo DiCaprio.

«Ho voluto Kate per la luminosità», aggiunge Cameron. «E Leonardo per la sua vitalità. Gli ho fatto un provino e prima di dirmi di sì mi ha fatto soffrire per tre mesi. Temeva fosse un film solo di effetti speciali, ma si è ricreduto».

«È ricreduto, anche DiCaprio si dichiara non esattamente pronto ad affrontare un altro film di questa dimensione. E Cameron? Dopo due anni e mezzo di passione e di critiche, di esaurimento fisico e di scorro, il regista «due Terminator» di «True Lies» sarà impegnato per un paio di settimane nel lancio del suo film che si appresta finalmente a salpare. Aprirà negli Stati Uniti il 21 dicembre, in Italia il 15 gennaio. E dopo? «Non lo so. Per adesso intendo solo occuparmi di mia moglie, che aspetta da un anno il nostro viaggio di nozze».

Lorenzo Soria

un'intervista. Parliamo della esperienza nel fare questo film?

«È stata la più dura della mia vita. Avevo avuto molte esitazioni, perché temevo mi sarei imbarcato in un altro di questi film di azione che non m'interessano particolarmente. Questo è un film basato più sui personaggi che sull'azione. Un film che mi ha impegnato molto, più di quanto avrei mai potuto immaginare. E dove spesso è stato difficile mantenere la concentrazione. Mentre pensavo il personaggio c'erano attorno a me letteralmente migliaia di persone impegnate a costruire set, girare altre scene, a controllare gli effetti degli enormi serbatoi d'acqua».

C'è chi ha scritto che James Cameron è un sadico.

«Abbiamo avuto i nostri momenti di tensione, ma Jim è motivato da una grande passione per ciò che fa».

Ha girato nel frattempo un film diretto da Woody Allen.

«Ho una parte molto divertente, sono un giovane attore pieno di sé».

E chi è la fortunata che l'ha accompagnato dal principe Carlo?

«Veramente sono due: mia mamma e mia sorella».

[L.S.]



A fianco Enzo Siciliano, presidente della Rai. A destra il vicepresidente Consiglieri Walter Veltroni.

NEW YORK DAL NOSTRO INVIATO

La tv di oggi non è affatto finita. Ma è vero che si è impoverita, e oggi deve sporcarsi. Va benissimo aumentare lo spazio dedicato alla cultura, un tg culturale è già allo studio. Il problema vero è più generale. Di tutto si deve parlare ma l'importante è come se ne parla. Non dovremmo esserci tabù se non la pessima qualità. Dal Palaszo dell'Onu, dove sta per concludersi il Forum mondiale della televisione, Enzo Siciliano risponde al ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni che, dalla Conferenza nazionale del libro di Torino, auspica un superamento della televisione attuale.

Le emittenti pubbliche sono private capiscono, quando lo dice l'Auditel, che il bisogno di im-

Scambio di battute tra Torino, conferenza del libro, e New York, forum mondiale sull'emittenza

Veltroni: «Il pubblico migliora, la tv no»

Replica Siciliano: «Il video oggi è più povero, ma non è finito»



Il presidente propone un telethon mondiale per i bambini di guerra

Un problema che preoccupa anche Prodi che ha chiesto di vedere i vertici della Rai per parlarne. D'accordo con Elsa Morante quando diceva che l'unica pornografia è il brutto, il mal riuscito - dice Siciliano - Anche nell'informazione bisogna avere il coraggio di abbandonare il livello spettacolare della cronaca per andare alla radice antropologica e storica dei fatti... Magari per dare poi ad un approfondimento uno dei canali tematici gratuiti della stessa Rai aggiunge il presidente. Toccando uno dei temi caldi del Forum. Una linea con cui polemizza

garbatamente Fedele Confalonieri. Il presidente Fininvest si dice d'accordo con Veltroni sul dedicare più spazio alla cultura. «La tv deve dare più spazio alle cose grandi che, diceva ieri Dan Rather, «illuminano l'anima»», dice, rilanciando la proposta che volta la settimana una delle reti maggiori trasmetta teatro, opera, musica classica. «Però, a cominciare deve essere la Rai che ha il servizio pubblico e prende miliardi di canone. E deve farlo sulle reti generaliste. Rimandare ai canali tematici è un alibi. Quello della «democrazia digitale» è un bello slogan, ma è un ossimoro, una contraddizione in termini - spiega Confalonieri allargando il discorso - perché il digitale oggi vuol dire pay-tv e democrazia vuol dire per tutti: è come proporre lo smoking per tutti».

Confalonieri si riferisce all'intervento di Carlo Sartori, responsabile dei canali tematici Rai, che proprio qui al Forum ha sostenuto che la tv pubblica debbono fare anche tv tematica che rappresenta la tv di domani, ma devono farla gratuitamente e per assicurare a tutti e solo a chi paga la qualità, al di là di quella tv generalista destinata nel futuro a ridimensionarsi. Una strategia che piace a molti operatori pubblici, meno ai privati che come Confalonieri vorrebbero che le tv tematiche fossero solo a pagamento, e che i servizi pubblici venissero pian piano ridimensionati, insieme alle molte regole che hanno accompagnato l'assistenza e che vengono viste come barriere al libero mercato.

Ma alla fine il Forum si è concluso in una grande unanimità intorno alle proposte di Siciliano di un grande telethon mondiale a favore dei bambini vittime della guerra e della droga e di un invito alle tv del mondo per utilizzare i loro archivi per un programma sulla storia del Novecento di ciascun Paese. E si è concluso con un saluto di Pavarotti e Napoli, che ha quasi commosso il segretario dell'Onu Kofi Annan.

Bruzzone



CITIZEN: L'ORO SENZA CONFRONTI.

ANCHE NEI PREZZI!



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Quadrante bianco con indici applicati

L. 680.000



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Cronografo, datario e scala tachimetrica

L. 1.350.000



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Datario

L. 860.000



Garantiti per
ben 3 anni!



CITIZEN

E' il tuo Tempo

Citizen Watch Italy S.p.A. - Via G. di Vittorio, 9/11 - INZAGO (MI) Tel. 02/95.31.11.00



I FILM DI OGGI IN TV

I giorni della storia: un passato da legare meglio con il presente

CON le vicende di Diana e Carlo d'Inghilterra, un'immagine richiamata da articoli, libri, servizi televisivi, memorie, memoriali, rinovati pettegolezzi, produce un curioso effetto straniero: la clamorosa vicenda dell'abdicazione di Edoardo VIII rievocata. «Top Secret, l'altra faccia della storia», programma «Format» in onda su Rai tre intorno alle 23. Per bilanciare il livello esageratamente intellettuale del programma, l'altra sera la trasmissione è stata preceduta da un film d'azione americano, un sottoprodotto dove si spara molto e si conclude poco, alla fine arrivano i nostri a tutto si risolve. Protagonista lo stesso Tom Berenger di Platoon, qui in un ruolo di primo piano di un cascarone di racconto d'avventura, la foresta dell'America Centrale a far da sfondo, e lui tutto vestito di frache per mimetizzarsi. Dopo questo bel produttivo, seguito da 3 milioni 800 mila telespettatori, Rai tre si è dunque occupata di Edoardo VIII. Non una parola sull'attualità, non un accenno alle

contemporanee vicende d'Inghilterra, non si paragona fra passato e presente. Obiezione: talmente banale confrontare la storia del re che ha rinunciato al trono per una donna con l'amore di Carlo per Camilla, che si è ritenuto opportuno ignorare l'argomento. Eppure, perché il programma storico non sembri una monade svincolata dalla realtà, deve pure legarsi al periodo che l'ha preceduto e con quello che seguirà. Altrimenti sembra una lezione, fine a se stessa. Una lezione anche ben fatta, con i suoi bravi esperti, le ricostruzioni, i documenti inediti. Parlavano una giornalista, una storica, il biografo ufficiale di Edoardo VIII, il figlio. Si ripercorre la vita del principe di Galles, molto amato dai futuri sudditi, e del re che sembrò subito pericoloso al primo ministro: non soltanto per la sua relazione troppo seria con la Simpson (si tolleravano le amanti, non le divorziate), ma anche per certi suoi abbandonamenti politici. Mentre da un lato Edoardo provava palpiti pauperistici, dall'altro era at-

tirato dal fascismo. Quindi il primo ministro avrebbe colto al volo l'occasione, per togliersi dai piedi quel re. Edoardo non molla, abdica, si sposa con la americana due volte divorziata, ma è difficilmente si disabitua dal dovere. E «Top Secret» descrive dunque la sua vita come un vagare senza scopo tra una città e l'altra, sempre in mezzo al lusso e allo sfarzo, ma una vera missione da svolgere, cosa che per l'ex sovrano d'Inghilterra ebbe effetto immalinconente sull'esistenza. C'erano due attori che impersonavano il sovrano e Wallis, leggevano le loro lettere, mimavano i loro addii. E già questa fiction provvisoria appariva un po' forzata, quel che più ha lasciato perplessi è per l'appunto la mancanza di collegamento tra quell'episodio e l'attualità. Mentre capire un po' meglio il passato, anche grazie alla potenza televisiva, dovrebbe servire per fare meno errori sull'interpretazione del presente.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

I bambini e la morte

1991, 90', 0,35, Raiuno, dur. 100'

Regia di Jacques Fansten. Sylvain Chupin, Nicolas Parodi, Cécilia Rouaud, Olivier Montège, Jacques Bonaffé. Per evitare l'orfano, Martin (Copains) decide di non denunciare la morte della madre (per sfarfalla del miocardio dice compagno) e occultare il cadavere, aiutato nell'operazione dai suoi compagni di scuola. Nato come un tv-movie, è una simpatica variazione sul tema dell'antico passaggio dell'infanzia all'adolescenza e dell'incomprensione che il mondo degli adulti ha per la libertà dei bambini, senza però la grazia di certa opera di Truffaut, con una sincerità di fondo che fa dimenticare i difetti.

IL PRIGIONIERO DI ZENDA

1979, 23,30, Retequattro, dur. 108'

Diretto da Richard Quine, con Peter Sellers, Lynne Frederick, Lionel Jeffries, Elke Sommer, Gergory Sierra. tratta dell'ultimo remake

del film di cappa e spada (la prima pellicola fu girata nel 1937) tratto dal romanzo di Anthony Hope. Il sosia del re (Sellers) è un cocchiere di Londra, dove il sovrano si divide tra il casino e una contessa infuocata. Proprio lei complicherà parecchio le vicende in terra di Ruritania. Tutto nasce dal fatto che poco prima dell'incoronazione, il re di Ruritania viene narcotizzato e imprigionato nel castello di Zenda dal fratello rivale; ma i suoi fedeli convincono un sosia a impersonarlo per la cerimonia. Non è un rifacimento particolarmente interessante, non fa ridere nemmeno Peter Sellers.

1992, alle 21,45, Italia 1, dur. 88'

Di Christian Duguay, con Pierce Brosnan, Ron Silver, Ben Cross, Lisa Gilbacher. A Washington si compiono due gravissimi attentati di dinamitardi. Nel primo muore un senatore che stava pranzando in un ristorante che lo polverizza letteralmente. Nell'altro salta in aria un altro senatore che stava effettuando una conferenza stampa. Danny O'Neill è il giovane esperto che capisce che i terroristi hanno usato un nuovo micidiale esplosivo.

1996, 20,50, Raidue, dur. 88'

Regia di Doug Harr, con Dale Midkiff, Erika Elniak, Paul Johanson. Una città degli States è terrorizzata da un serial killer. L'agente Carrella vorrebbe incastarlo contro una mente malata ci vuole, un altro folle, almeno un piano fuori dalle regole delle indagini per omicidio.

Se hai un TV di 8 anni, per noi vale 200.000
Watt Radio
LIRE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (1174); 18 (5164); 20 (56613); 23,15 (21511); 0,15 (566235);
6 - EuroNews, attualità (47700);
7 - Alla scoperta degli animali, documentari (2163);
7,30 La banda dello Zecchino Sabato a... musical (74-54716);
8,30 L'isola di Rimba, cartoni. Nuova serie per i più piccoli (695250);
8,35 Le avventure della Pimpa, cartoni. «Gita in Australia» (547735);
10 - Super Fracchi, rubrica (433-2735);
10,40 Tigre II, film commedia. Regia di Dino Risi, con Vittorio Gassman (743303);
12,25 Che tempo fa, rubrica (124483);
12,30 TG1 Flash, attualità (75754);
12,35 La signora in giallo, telefilm. «Il caso del tenente Bellinger» (955822);
14 - Linea blu - Viaggi, rubrica. Con P. Corona, D. Bianchi (444739);
15,30 Sette giorni Parlamento, attualità (555716);
15,50 Disney Club, varietà (383384);
18,10 Settimo giorno: La regione, speranza, attualità (333209);
18,20 Colorado, giochi (1735);
19,30 Che tempo fa, rubrica (358);
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (5250716);
20,40 Fantastico, varietà (50-554299);
22,20 Estrazioni del Lotto, rubrica (1214999);
22,25 Speciale TG1, attualità. Con Bruno Mori (165734);
8,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (374538);
8,30 Appuntamento al cinema, rubrica (543335);
8,35 La frattura del miocardio, film drammatico (Francia, 1997). Regia di Jacques Fansten, con Jacques Bonaffé (566472);
2,15 Cleopatra Jones: Licenza di uccidere. (USA, 1973). Regia di Jack Starrett, con Tamara Dobson, Bernie Casey (241333);
3,45 Bobby Solo, Kessler, Nino Ferrar, Mina musicale (431359);
4,05 Il meglio di Aka classe, rubrica. Con Gianni Minà

RAIDUE

Telegiornale: 7 (44483); 7,30 (60445); 8,30 (581613); 13 (64071); 20,30 (7113); 23,45 (5337071);
6,55 Rassegna stampa sociale, attualità - Paris et le pain (733432);
7,05 In Famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Marone (5081-342);
10,05 I viaggi di Giotto d'Europa, attualità (740905);
10,35 La casa del guardabacchi, telefilm. «Gloria e calce» (76694);
11,30 Mezzogiorno in famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Marone (485302);
12,35 TGR Dribbling, rubrica sportiva (545294);
14 - Mezzo 2, rubrica (51551);
14,35 La casa stregata, commedia (Ita, 1982). Regia di Bruno Corbelli, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (520250);
15,45 Quando... ridere: la visita, rubrica (507444);
15,50 Raddio per voi: Don Milani, attualità (50435);
16,55 Prossimo tuo, attualità (505280);
16,55 Jena il bandito, film western. Regia di H. King, con Henry Fonda (454443);
18,30 Sereno Variabile, rubrica. Con Edoardo De Gennaro (545454);
18,50 Il Commissario Rex, telefilm (545454);
20 - Tom & Jerry, cartoni (513);
20,50 Donne al trappello, film poliziesco. Regia di Doug Barr, con Gato Monti (505000);
22,30 Teatro e musica per il sabato sera (56774);
1,10 Incontro con Gianni Minà, rubrica (554-8743);
2,20 Mi ritorni in mente replay, musicale (555930);
2,50 Diplopi universitari a distanza (555930);
3,55 Elementi di Informatica (I anno). Lezione 30, documenti (555930);
3,55 Matematica (I anno). Lezione 20, documenti (555930);
4,20 Misure elettroniche (II anno). Lezione 30, documenti (555930);
5 - Impianti industriali (II anno). Lezione 30, documenti (555930);
5,45 Reti di telecomunicazioni e telemat. Lezione 30, documenti

RAITRE

Telegiornale: 12 (26700); 14,20 (500754); 19 (14813); 22,30 (22464); 23,55 (577355);
7,10 Vita... strega, telefilm (577337);
7,35 Magret e Pigette, film poliziesco (Italia, 1967). Regia di Mario Landi, con Gino Cervi (700280);
9,15 39 scalini, (GB, 1959). Regia di Ralph Thomas, con Kenneth More (547714);
11 - Il veggiate, (R), rubrica. Con Nalanda Hovey (51346);
12,15 Formal presenta: La grande storia, attualità - La grande guerra (172145);
14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (23700);
14,50 TGR Ambiente Italia, attualità (545321);
15,10 Rai Sport... Sport, rubrica sportiva (505025);
16,20 Rai 1, rubrica sportiva (505439);
16,25 Milano ciclismo, sport - Presentazione giro d'Italia 1998 (545754);
16,30 Calcio femminile: Qualificazioni mondiali, sport - Italia - Francia (244);
17 - Tennis: Campionati italiani assoluti, sport (118);
17,30 Pallavolo maschile: Campionato italiano, sport - Parma - Tivoli (5052174);
18,50 Mezzo 3, rubrica (575183);
19,25 TGR Telegiornali regionali, attualità (779629);
20 - Art, rubrica. Con Sonia Rada, (44071);
20,15 Glob, Di tutto di più, rubrica (515523);
20,45 Circo, varietà. Con Ambra Orfei - Festival delle Principesse del circo di Salsomaggiore (44090);
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (430922);
22,55 Harem, attualità. Con Catherine Spaak (535448);
8,05 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (571333);
8,10 Tiro a volo: Campionati del mondo, sport (588416);
8,25 Biliardo: Campionati, sport - Campionato, bocce - C. Europeo 5 brili (314516);
1 - Tennis: Campionati italiani assoluti, sport (179944);
1,30 Appuntamento al cinema, rubrica (202358);
1,35 Fuori orario. Cosa (mai) visto

CANALE 5

Tg5: 6 (316483); 11 (7774261); 13 (308); 20 (20700); 1 (394803); 2,45 (1648255); 5,30 (564-03014);
8,45 Il Commissario Scall, telefilm (4307342);
8,50 Dieci... pochi, telefilm - «Un pacco misterioso» (126-3254);
10,25 Antiprima, rubrica. Con Fiorella Pierobon (547714);
10,40 Affari fatti, rubrica. Con Giorgio Mastroianni (505342);
11 - Robinson, (3006);
11,30 Cleo Mara, varietà. Con Mara Venier (75154);
12,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2-2531);
13,40 Vivi... preferibilmente morti, film western (Italia, 1969). Regia di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti (554445);
15,55 Pronto soccorso, Regia di Ferruccio Amendola, con Barbara De Rossi, Claudio Amendola (502356);
17,30 Speciale Avvocato Porta, (545444);
18 - Non solo mondo (R), attualità (5700);
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (10377);
20,35 Bricia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti - La voce dell'insorgenza (557200);
20,55 La Corrida, varietà. Con Comodo (505321);
21,15 Speciale Avvocato Porta, attualità (555803);
22,25 New York Police Department, telefilm - «Il sergente faderio» (505325);
8,25 Racconti di mezzanotte, telefilm - «Tino alla morte» (5052149);
1,30 Bricia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti - La voce dell'insorgenza (2891323);
1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm - «Il mistero della cassaforte» (7143023);
3,15 Missioni impossibili, telefilm - «Segno del corso» (2-279217);
4,15 Attenti a quel due, telefilm - «La bella addormentata» (505358);
5,15 Bolleone, varietà

STUDIO APERTO

12,45 (34349); 19,30 (5562);
5,10 Il mio amico Rocky, telefilm (429396);
5,35 Cleo ciao mattina a cartoni animati, varietà ragazzi (1403087);
10,20 La famiglia Brock, telefilm (505848);
11,30 Sei di fondo - 6 Km. Classe - Femminile, sport (3-50000);
13 - Sei di fondo - 10 Km. Classe - Maschile, sport (738003);
14,30 Amici, attualità. Con De Filippi (740648);
15 - Blm Bum... e cartoni animati, varietà ragazzi (1-3342);
16,05 Candy, cartoni (57-5700);
18,30 Sailor Moon, cartoni (50377);
18,55 Prova su strada di Blm Bum Bum, varietà ragazzi (555342);
17 - Re Artù, cartoni (42716);
17,25 Investigatori invisibili, varietà ragazzi (564735);
17,30 Benny Hill Show, varietà (54551);
17,45 Sci: Slalom speciale - schile - 1a Manche, sport (2054445);
18 - Piccoli brividi (R), telefilm (1822);
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (251752);
20 - Serebando, varietà. Con Enrico Papi (50218);
20,45 Sci: Slalom speciale - schile - 2a Manche, sport (5151174);
21,45 I dinamitardi, film thriller (USA, 1992). Regia di Christian Duguay, con Pierce Brosnan, Ron Silver, Ben Cross (569445);
22,25 Invitato speciale, attualità - A cura delle redazioni di Studio aperto (5518174);
23,55 Italia 1 sport - 1a parte, rubrica sportiva (551808);
2 - Studio sport, rubrica sportiva (55558);
3,15 Italia 1 sport - 2a parte, rubrica sportiva (7075439);
1 - Henry - Pioggia di gue, (USA, 1985). Regia di John McNaughton (515703);
3 - Ritratto di un killer, film thriller (USA, 1987). Regia di William Friedkin, con Biehn, A. MacArthur (5057108);
5 - Kung Fu, telefilm - «L'assassino»

RETE 4

Tg4: 11,30 (5821844); 13,30 (184); 15,55 (406025);
6 - Di amore di nonno, telefilm (453193);
6,55 Rubi, telefilm (1205996);
7,40 Antonella, telefilm (577-4822);
8,45 TGR Rassegna Stampa (R), attualità (500251);
8 - Eurovillage, attualità (5103);
Cena per casa, varietà. Con Patrizia Rossetti (78-50000);
11,45 Forum, attualità. Con Paola Perego (545532);
13 - La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Bongiorno (4025);
14,30 Chic & c, varietà. Con Silvana Giacobini (51818);
16,30 Naturalmente su... 4, attualità. Con Antonella Appiano - Guida alla programmazione della rete (48-48);
16 - Le mode di moda, rubrica (14280);
17 - Chi mi è visto, varietà. Con Emanuela Folliero (21700);
18 - Ok! il prezzo è giusto, gioco. Con Livia Zanicchi (50443);
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (1822);
19,35 Calmero, cartoni - «Terrore di scorta» (738038);
20,05 Beethoven, cartoni - «Il colore di Sparky» (555822);
20,55 Il re del re, film storico (USA, 1961). Regia di Nicholas Ray, con Jeffery Hunter, Siobhan McKenna (5042454);
22,30 Il prigioniero di Zenda, film avventura (USA, 1979). Regia di Richard Quine, con Peter Sellers, Elke Sommer (510532);
1,35 TGR Rassegna stampa, attualità (502755);
2 - Kojak, telefilm (722033);
2,55 Baretta, telefilm (503472);
3,35 Wings, telefilm - «Amore dal dentista» (577530);
3,45 VR Troopers, telefilm - «L'apprendista giornalista» (431458);
4 - TGR Rassegna Stampa (R), attualità (500251);
4,20 Kojak, telefilm - «Requiem per un agente» (505512);
5,15 Pista nera, telefilm (518215);
5,30 Lasciatvi amare, telefilm

TMC

Telegiornale: 12,45 (708025); 19,25 (504); 22,35 (217232); 23,45 (422410);
7 - Nello e Patrascha, cartoni (3648);
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (505858);
8,55 Sally la maga, cartoni (77-71174);
8,55 Professione pericolo, telefilm (5023174);
10 - Nemici per la pelle, film commedia (Francia, 1967). Regia di Denys De La Patelliere, con Jean Gabin, Luis De Funès (2057087);
12,05 Parker Lewis, telefilm (5-51903);
12,05 Olimpo: come vivono gli dei (R), rubrica sportiva. Con Martina Colombini (78-15051);
13,50 Alla larga... film commedia (USA, 1958). Regia di Charles Walters, con Glenn Ford, Gia Scala (573-37183);
16 - Addio Mr. Chips, drammatico (GB, 1939). Regia di Sam Wood, con Robert Donat, Greer Garson (525377);
18 - Zap Zap, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavallini (437477);
18,55 Goleada Speciale Antipol, rubrica sportiva. Con M. Caputi e M. Colomban (52-58780);
22,05 Concerto: Ricciarelli e Massimo Ranieri - musicale (441939);
1,10 Nemici per la pelle (R), film commedia (Francia, 1967). Regia di Denys De La Patelliere, con Jean Gabin, Luis De Funès (2057087);
3,30 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la televisione americana

ANTENNA

Mister Bean e Francesco Gregori a Fantastico (Raiuno, 20,40), Clara Sereni, Jo Champa e Sydne Rome dalla Spaak (Raitre, 22,55), la storia di un ragazzo vittima di un pedofilo a Inviato speciale (Italia 1, 23,25), i gioielli Bulgari, la Mostra Trash e la collezione Degas del nuovo ciclo di Art'è (Raitre alle 20), ville vesuviane ad Ambiente Italia (Raitre, 14,50), Paolo Bonolis, Natalia Estrada, Maria De Filippi e Anna Falchi a Chi c'è c'è (Rete 4, 14,30).

La Rai Trade, società che commercializza i diritti televisivi per l'estero del campionato di calcio italiano, ha ricevuto per Inter-Milan richieste di tutto il mondo. Il derby Milano sarà visto praticamente ovunque, tranne che in Mongolia, Cina, Nepal, Afghanistan e alcuni paesi del Centro Africa. Audience potenziale: due miliardi di telespettatori, come per la finale di una coppa del mondo.

Catherine Spaak su Harem: «Con quasi due milioni di spettatori di media età dimostrando di essere un programma immortale».

Antonella Boralevi su Catherine Spaak: «La Spaak è un'attrice, io una giornalista, non abbiamo niente in comune, si accettava il fatto che lei prese da uomini l'idea di avere un ospite maschile in trasmissione. Per capirci, il mio modello è Gad Lerner».

Diciassette foto dell'archivio Rai verranno messe in rete da lunedì 24 novembre. L'indirizzo è www.rai.it/teche.

L'Associazione Pizzaioli e Similari offre al sito «www.pizza.it» notizie sui corsi di formazione per diventare pizzaioli, la segnalazione di fiere e manifestazioni del settore e la storia della pizza.

BERLUSCONI
Berlusconi, subito prima di dedicarsi alla politica, disse ai suoi collaboratori della Fininvest: «Non perdetevi tempo a pensare, c'è già chi lo ha fatto per voi e bene: andate in giro per il mondo a comprare formati».

FIDE
Emilio Fede, da venerdì prossimo (Rete 4, 22,40), tornerà a fare l'inviato «un ciclo di otto interviste-ritratti di mezz'ora. Fra gli intervistati, la signora Rosa Biondi, di Silvio Berlusconi. Commento di Fede: «Finalmente riusciremo ad incontrarla, coronando un sogno».

FERRARA
Carlo Freccero vorrebbe Giuliano Ferrara alla guida di Macao al posto di Alba Faretto: «Per ora ha rifiutato, ma io domanderò».

Fazio Fazio era compagno di banco di Pietro Galeotti, uno degli autori di Quelli che il calcio dice che quest'anno compare meno in video per problemi di peso: «Ma se dimagrisce un po'...».

Pippo Baudo non accetterebbe mai contratti matrimoniali perché «è come voler mettere le mani avanti, trasformare il matrimonio in un atto notarile. Una cosa arida, quasi scandalosa».

MATRIMONIO 3
«Sono contrario ai rapporti prima del matrimonio perché fanno arrivare tardi alla cerimonia» (Antonio Ricci).

Giorgio Dell'Arti

RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,30 GR Regione; 7,33 Tentiamo il 13; 7,45 L'oroscopo di Eliso; 8,33 Inviato speciale; 9,25 Speciale agricoltura e ambiente; 10,05 Sabato Papà, Nino e gli altri; 13,25 Afa parte del Paradiso; 14,04 Sabato Uno - il partito; 16 Divorsi - chi?; 18,30 Biblioteca universale di musica leggera; 19,25 Ascolta la tua sera; 19,33 Speciale rotocalco del sabato; 19,57 Anta che il passa; 20,20 Per noi; 22,49 Bolmate; 23,08 Estrazioni del Lotto.
Gr. 5,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 23,30
19,16 Vivere le idee; 8,03 Radio-spettacolo; 8,45 Radiospettacolo; 9,10 Il club delle ragazze; 10 Black-out; 11 Sabato Italiano;

11,50 Mezzogiorno con Catherini; 12,10 GR2 Regione; 12,30 Sabato Italiano; 13,30 Kij parodi; 15 Sabato Italiano; 17 Storia di una storia di altre storie; 17,30 Inviato a teatro: Quattro pezzi facili; 18,30 Antiprima; 18,50 Radiosale; 20,30 Radiocopen; 21 Suoni e ultrasuoni.
Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima; 8,45 Appunti di volo; 10,16 1022 pagine; 10,30 Parole d'autore; 10,30 Uomini e Profeti; 12,45 Le variazioni per pianoforte di Brahms; 13,30 Jazz di ieri e oggi; 14 Radio d'annata; 16,45 Un tocco di classica; 17,50 Dossier; 18 Mediterraneo; 19,01 Tempi moderni; 19,30 Radiola Sult; 20 Leonora, ovvero l'amore coniugale.

TMC2
9 - Colorado, musicale (77174199);
12 - Arrivano i nostri, rubrica (703377);
12,35 Clip to Clip, rubrica (745326);
14,05 Colorado, musicale (558025);
14,30 Sorangi, musicale (301613);
15,30 Colorado, musicale (234342);
16 - Diacoteque, musicale (548174);
17 - Colorado, musicale (756449);
17,15 Proxima, musicale (464744);
18,20 Colorado, musicale (455006);
18,30 Concerto Arancio Wave (R), musicale (503335);
21,10 Colorado, musicale (1641700);
22,25 In fuga dallo spazio, film fantastico (47903);
22,18 Calcio - Liga Spagnola, sport (2-7722);
23 - TMC2 Sport, rubrica sportiva (502-822);
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (5330);
8,15 Colorado, musicale

TELE+
8,54 Le ballon d'or, film commedia (50-52908);
11,30 Acque profonde, film thriller (50-5646);
13 - Football NFL: Miami - Buffalo, sport (774025);
14 - Football NFL: New Jersey, sport (506229);
16,57 Calcio Premier League: Arsenal - Chelsea, sport (20131813);
17,43 Calcio Bundesliga: Stoccarda - Karlsruhe, sport (786356);
19 - Coming Up, attualità (54590);
19,55 Homicide, telefilm (5678174);
19,58 Calcio Preparita Serie A, sport (1-94754);
20,30 Calcio: Inter - Milan, sport (2751687);
21 - Onde del destino, film drammatico

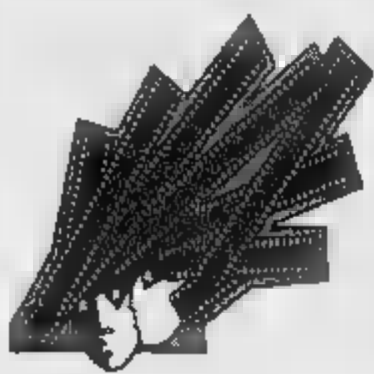
TELE+
11 - L'inglese che sa le colline e... se da una... film commedia (5141434);
12,35 Homicide, film (5141434);
13,25 35: Magna, rubrica (5-927445);
14,25 Pirelli Angels, telefilm (574800);
14,55 Fallen Angels, telefilm (791613);
15 - Saison preference, film drammatico (48141208);
17,30 August, film drammatico (76298);
18 - I laureati, film commedia (544280);
20,30 Il prezzo di Hollywood, film drammatico (515703);
22 - Murder one, telefilm (220008);
22,48 Volt, film drammatico (108193);
8,55 Narti, commedia

TELE+
6 - Kickstart, musicale
1 - Shopping Club, rubrica
1 - Mix, rubrica
12 - European Top 20, musicale
14 - Balls, musicale
14,30 Stylismol, rubrica
16 - Bo 90's, attualità
18 - Big Picture, attualità
19,30 Fresh, musicale
19 - Movie File News, musicale
19 - News 5 News, attualità
19,30 News Weekend Edition, musicale
20 - New Italian: Daniele Silvestri, musicale
20,30 Ue Top 20, musicale
21,30 HR List UK, musicale
22,30 My Albums, musicale
23 - Amourathor, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV prelevato digitale i numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore. Il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 269.218.15.
Copyright
ShowView è un marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1; Rai 2; Rai 3; 4; Canale 5; Italia 1; Mcl; Tmc2; Tmc3; TeleNero 13; TeleBianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.





A Cinema Giovani l'esordiente americano Salvatore Stabile con i teppisti di «Gravesend»

Che bel sabato sera finito in carneficina

TORINO. Non c'è niente da fare, in un modo o nell'altro il cinema americano riesce sempre a ritagliarsi un posto al sole: anche se nel contesto di un festival. Cinema Giovani, le smaltate immagini hollywoodiane rischiano di apparire più finte che mai, e a far la parte del leone è la produzione indipendente e poveristica che del grande Paese rispecchia meglio la problematica, lacerante realtà. O almeno così sembra. Prendiamo «Gravesend» dell'esordiente Salvatore Stabile, ambientato nel degradato quartiere newyorkese del titolo: film iniziato nel '94 con un budget di 100 mila dollari, portato a termine due anni dopo grazie all'intervento (circa 60 mila dollari) di Oliver Stone. E' la storia non proprio originale di un sabato che comincia male e finisce peggio: Zane, il più fuori di testa e quattro amici teppisti, uccide per un nonnulla il fratello maggiore Ray. Che fare? Andare dalla polizia oppure tentare di sbarazzarsi del cadavere? Nel corso di uno stralunato pellegrinaggio notturno alla ricerca prima del tipo che può toglierli dall'impiccio e poi dei soldi che questi pretende per far sparire la salma in un cimitero, il gruppetto di sbandati si nevrizza aggravando la situazione e aumentando il numero di morti, mentre i rapporti interni degenera-

no in una strage stile tragedia elisabettiana.

Imbastita di par-lacce e umorismo nero, la vicenda di piccola delinquenza è narrata in prima persona dalla voce fuori campo del regista che parla sé come uno del gruppo, scampato per caso alla sorte dei compagni. E, all'uscita del film, Stabile è presentato alla stampa proprio in questa veste: giovane bruciato, finché non è venuto fuori che è un ragazzo di normale famiglia borghese con una biblioteca piena di sceneggiature d'autore, da Coppola a Schrader a Richard Price, appassionatamente lette e rilette. Insomma, per farsi notare e dare credibilità alla sua opera prima, l'ambizioso neo-cineasta ha voluto adeguarsi all'estetica di povertà, emarginazione, realismo imperante nel cinema indipendente; a gli è andata bene, a 22 anni ha già firmato un contratto con Steven Spielberg. Però c'è da dire che, autobiografico o inventato che sia, «Gravesend» risulta verosimile, spiritoso e coinvolgente perché costruito con abilità e ritmo. Speriamo che Stabile non perda queste sue qualità lavorando a Hollywood e non si riduca a girare un film come «187» di Kevin Reynolds (il regista di «Waterworld», pure lui scoperto da Spielberg) tempi dell'esordio con «Pandango»: quale, pur essendo scritto da un insegnante,

Incominciata nel '94 l'opera è terminata due anni fa, grazie ai 60 mila dollari dati da Oliver Stone. Abilità e tanto ritmo

Qui accanto Robert Kramer. Oggi alle 18 sarà proiettato il film «Ghosts of Electricity». Subito dopo è in programma l'incontro con lui



te, Scott Yagemann, e basato su una settennale esperienza nelle scuole pubbliche, sembra tutto finto.

Ne il protagonista Samuel L. Jackson, nei panni di un professore di New York che si salva per miracolo dalle collottate infertili da un discente bocciato; 15 mesi dopo, provato nello spirito, è nuovo in cattedra in un liceo di Los Angeles dove le non vanno molto meglio. A fronte di una minorenza che vorrebbe studiare, c'è una maggioranza di giovani violenti, drogati e distruttivi che inferiscono contro i com-

pagni più deboli e contro i professori che provano a rieducarli. Il tutto nell'indifferenza della direzione che volando problemi preferisce lavarsene le mani. Come si vede il tema è grave, ed è interessante che l'insegnante aggredito sia nero, cioè appartenga a un gruppo etnico: il film si accosta con schema narrativo il thriller e il melodramma e uno stile più adatto a uno spot pubblicitario che a un dramma sociale impegnato quale vorrebbe essere.

Levantesi



Una del film francese «Marius» di Robert Guédiguian. Sarà proiettata stasera

libri. Si guarda spesso. «Sto aspettando la fine di questo minuto...» intanto decide di cominciare a raccontar-

«Nato da origini semi-miliari in quartiere di periferia...» e lì il minuto finisce. Due fidanzati confessano: «Eccoci qua. Dovevamo andare a vedere un film ma siamo arrivati in ritardo. Perché non li fate cominciare a mezzogiorno? Noi lavoriamo. Adesso andremo a casa a guardare la tv. Ma non c'è mai niente. Un tipo con i capelli lunghissimi protesta: «Avete visto? Non ho messo nemmeno una palpebra. Due amici imitano Ghezzi davanti all'obiettivo uno e l'altro mentre l'altro fuori campo parla a ruota libera. «Dimenticarsi di citare Dumbo, Deleuze e Tarantino. Spunta Alberto Barbera, il direttore della manifestazione: «Il Cinema Giovani è uno dei più brutti festival italiani. No, rifeccio. Il Cinema Giovani è il più brutto festival italiano e uno dei più brutti del mondo. Io so qualcosa». Poi però ride.

Giuseppe Gullichia

Probate lanciare un messaggio

Spettatori e protagonisti lanciano parole nell'etere per Odeon tv

TORINO. Nel primo si vede un volto coperto da un velo bianco; in sottofondo si avvertono i rumori del bar Palafestival; il volto coperto dal velo non apre bocca e per tutti i 60 secondi la disposizione non si muove. Non si sa quando andranno ondo, ma prima si succederà: sono i messaggi da 1 minuto che i protagonisti e gli spettatori del Cinema Giovani possono lanciare nell'etere tramite il videobox messo a disposizione. Un programma il Muro di Odeon. Un ragazzo, forse convinto di parlare collegato in diretta con gli schermi del Massimo, dice: «Fabrizio, se ancora dentro guarda che è da mezz'ora che ti sto aspettando qua-

fuori. Un signore con gli occhiali afferma: «Sono soltanto uno spettatore anonimo, poi attende con un'aria disperata che termini il tempo di disposizione, senza aggiungere altro. Uno si lancia in una sorta di autopromozione: «Posso parlare della radio? Del programma che faccio? Si ferma. Riprende: «Come vado? Sono giallo? Come vengo? Ho la barba lunga? Che dico, buon giorno o buona sera? Beh, tanto tagliata, non importa. Un volto preoccupato chiede: «Ci sono domande?». Quello successivo non si capacita di ripreso da televisione: «Sono in onda? Provo un po' di imbarazzo. Chi sono una delle ultime ruote del carro: vengo i

Un «catastrofico» Rowan Atkinson nel film di Mel Smith

Mr. Bean a Los Angeles un guaio dietro l'altro

MR. Bean ha tutta l'apparenza di un corrotto funzionario della Royal National Gallery, in realtà è un Tizio che combina un disastro dopo l'altro. Quando viene spedito a Los Angeles per accompagnare il celebre dipinto in cui James Whistler ritrasse la propria madre, un capolavoro della pittura dell'Ottocento sul punto di venir acquisito da una Galleria d'Oltreoceano, al culmine di un'incredibile serie di azioni sciagurate, riesce addirittura a distruggerlo. Tutto qui «Mr. Bean - L'ultima catastrofe» che trasferisce in pellicola le spassose e innocenti malefatte di un personaggio già da sette anni presente sui televisori di tutto il mondo.

Ispirandosi ai grandi comici del muto, sul video Bean non apre bocca. Nel film, destinato soprattutto agli Usa, gli hanno fatto biasciare poche parole e un discorso per la cerimonia di consegna del quadro. Questo ineffabile

pistolotto è stato infilato per ricordare agli spettatori che nel brillante «Quattro matrimoni e un funerale», lo stesso interprete Bean, Rowan Atkinson, ebbe un successo personale nel breve discorso del sacerdote officiante.

In patria, Atkinson ha da tempo (la prima apparizione di Mr. Bean risale al 1990) una popolarità anche più grande di quella che da noi sta ottenendo Leonardo DiCaprio; a pantografato sul grande schermo, si conferma un attore bravissimo, dotato di tempi comici assai sapienti e di una mimica irresistibile. Nel disegno del personaggio ineffabile e indistruttibile, il tipetto sfoggia un campionario di smorfie praticamente illimitato. Ciò che ha colpito la fantasia del pubblico, e gli ha guadagnato le generali simpatie, è un certo anarchismo da giardino d'infanzia che toglie al suo comportamento qualsiasi sospetto di premeditazione o di

Una scena di «Mr. Bean» con Rowan Atkinson alle prese con il celebre dipinto



colpevolezza. Mr. Bean può essere una iattura, ma c'è spettatore che non lo porterebbe a casa per far ridere i bambini.

Sul film in particolare, accolto con riserve dagli appassionati dello show televisivo originario, nel senso che il suo carattere prettamente inglese vi sarebbe contaminato da un gusto troppo americano, non c'è molto da dire. Mel Smith, un attore regista che alterna Shakespeare in teatro con gli spot pubblicitari, se la cava da praticone lasciando giocare Rowan Atkinson a tuttocampo.

E Peter MacNicol fun-

zione discretamente spalla nella parte dell'attento ospite californiano, gli altri interpreti, anche quando si chiamano Sir John Mills, Harris Yulin o Burt Reynolds contano ben poco.

MR. BEAN L'ULTIMA CATASTROFE di Mel Smith con Rowan Atkinson, Peter MacNicol, Pamela Reed, Harris Yulin. Produzione inglese. Commedia. Cinema: Torino, Cavour, Mediolanum, Colosseo, Milano; Barberini, Roma

BARBRA STREISAND
il film di Mel Smith
"HIGHER GROUND"
il nuovo album
"THE VOICE OF THE HEAVENS"
Include "Tell Him"
il nuovo film di Mel Smith

CD • MC • V • COLUMBIA Sony Music

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

L'accusa: omicidio.
La polta in gioco: i suoi affetti.
La difesa: suo figlio.

RAI CINEMA
MASSIMO DAPPORTO in
Mio padre è innocente
 regia di VAUGHAN EDWARDS
una produzione TITANUS

DOMANI E LUNEDÌ
ALLE 20,50

RAI UNO
la prima rete di Rai

Si conclude al Lingotto la mostra «Elogio all'orologio-Preziosa» Al polso un tocco di gioventù La grinta e la bellezza degli «sportivi»

Tra le tante novità che in questi giorni sono in mostra alla 12ª edizione del Salone «Elogio all'orologio» nel 6° padiglione del Lingotto Fiere (chiusura domenica 23), l'attenzione particolare è dedicata agli orologi per gli sportivi, molti dei quali espressamente progettati per gli appassionati del mare.

E' il della Citizen, fra cui spicca la recente collezione «Promastar»: cronografi di varie forme e materiali, orologi analogici e digitali, tutti impermeabili fino a 200 metri, alcuni dei quali dotati di sensore per la misurazione della profondità di immersione, altri di memorizzazione dei dati, sistema di allarme a misurazione della temperatura dell'acqua.

I prezzi variano, a seconda dei modelli, dalle 485 mila lire fino alle 780 mila per il modello «Il dominio del mare», con cassa e bracciale in purissimo titanio. Molto particolare il nuovo «Eco-drive», che funziona ad energia solare.

Dedicati ai subacquei gli orologi «Time Force»: di design svizzero, impermeabili, utilizzabili a varie profondità, sono tipici cronografi sportivi, specialmente dedicati ad un pubblico giovane. La linea più alta, realizzata interamente in acciaio, ha prezzi che si aggirano sulle 300 mila lire, si scende poi a 200 mila, sino a 150 mila per i cronografi in acciaio con cinturino in pelle o goretex, mentre gli orologi della «Linea Surf», in acciaio e cassa avvitata impermeabili fino a 50 metri e cinturino



no a strappo in valcro, costano dalle 70 alle 100 mila lire.

Riservata ai tifosi più accaniti delle grandi squadre di calcio è la linea «Champions Watch»: sono cronografi dalla tipica linea sportiva, impermeabili, caratterizzati dai colori e dai simboli della Juventus, del Torino, del Milan e dell'Inter. I prezzi variano dalle 290 mila alle 360 mila, a seconda del modello. La cassa italiana «Standard», poi, presenta la collezione «Immer-

sione» (firmata sul quadrante dal recordman di immersione Enzo Majorca) la collezione «Freccia Tricolore» (dedicata alla Pattuglia Acrobatica) e alla Marina Militare.

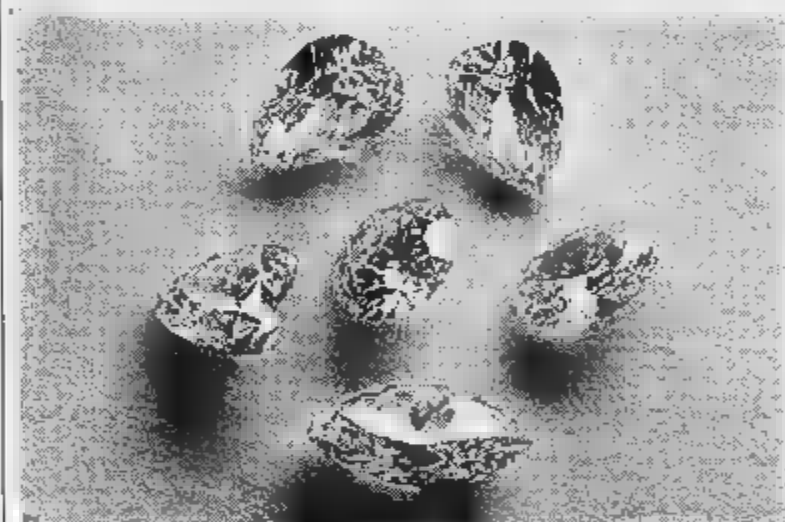
E per chi va in barca a vela c'è la collezione «Zenith Rainbow», omaggio alla barca che vinse la 15ª Coppa America nel 1934. Sono in oro, e acciaio, quadranti bianchi, neri, blu dotati di movimento «El Primario», messo a punto dalla Casa sviz-

per i suoi orologi automatici. Non bisogna, poi, dimenticare i celeberrimi modelli «Sector», i cui orologi hanno per testimoniai i più celebri campioni dell'avventura estrema: dall'arrampicatore Manolo al paracadutista Patrick de Gayardon, autore della recente memorabile impresa «volo umano», dal ghiacciaio Giorgio Passino a Guy Delage che ha attraversato il nuoto l'Atlantico. A Torino la Sector presenta la serie «Expander» dal look fresco e colorato, con cassa in acciaio e fibbia di vetro, proposta a prezzi competitivi rispetto ai modelli tradizionali.

E concludiamo con gli orologi di ispirazione militare presentati dalla Casa americana «Hamilton», fornitrice ufficiale tra l'altro delle ferrovie degli Stati Uniti. I modelli militari prendono origine dal mitico «Kakis» con cui furono equipaggiate le forze armate nell'ultimo conflitto mondiale. Ma Hamilton è anche sinonimo di accurata ricerca estetica, con la ricerca di forme stilizzate e di linee pure.

Ispirati alle stellettole, anzi, alle ali simbolo dell'Aeronautica, sono anche i diversi modelli della gamma «Breitling», non a caso ornati di quadrante col simbolo alato della Casa: sono circa 180 modelli, molti dei quali entrati nella leggenda, che coniugano avanzato livello tecnico ed una costante ricerca di bellezza e armonia. Non perdetevi questo spettacolo: ne vale veramente la pena.

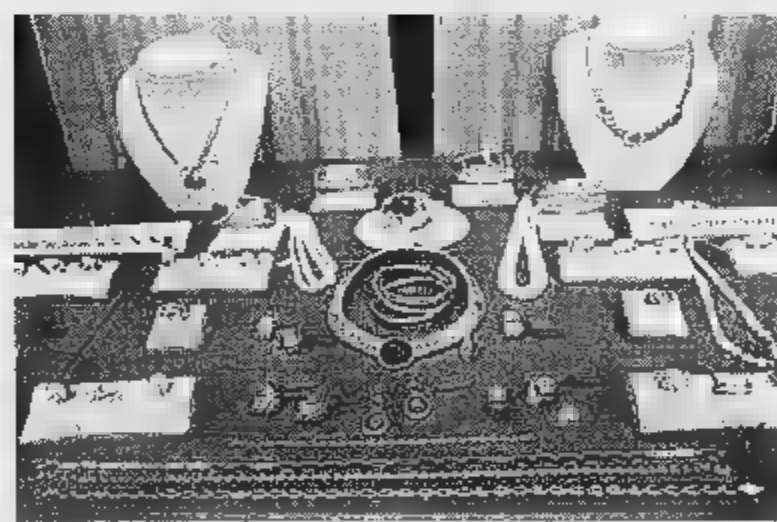
Pierce Brosnan come Sean Connery: lo stesso amore per rischio, donne e orologi
Ha sedotto anche l'ultimo degli 007
E il più ammirato, ma di certo non il più costoso



Un'altra particolarità che fa del salone torinese un grande salone in generale, è la presenza della gamma «orologi Omega». Fra i modelli più rari spicca lo «SpeedMaster», ovvero l'orologio scelto dalla Nasa per andare sulla Luna al polso di Neil Armstrong nel 1965, per partecipare poi a tutte le missioni nello spazio, sia americane che sovietiche. Omega propone lo SpeedMaster agli appassionati collezionisti in versione con oro e cinturino in pelle: la tiratura originale è limitata a 11 esemplari in tutto il mondo e oggi è piuttosto difficile trovarne uno. Il suo costo è di 11 milioni e mezzo di lire.

Favoloso l'Omega 1894 (è il numero degli esemplari realizzati), con in oro rosa e cinturino in pelle: la caratteristica che lo rende particolarmente ricercato dai collezionisti è il meccanismo originale degli Anni Trenta - mai usato prima, applicato oggi - orologio degli Anni 90 - perfettamente visibile attraverso il fondello trasparente. Il prezzo? A un passo da 11 milioni, mentre una citazione merita l'Omega al polso di Pierce Brosnan, James Bond che ha in programma l'ultimo 007 «Tomorrow never dies».

L'orologio segna anche la Storia delle grandi avventure una-



na, come la griffe «Longines», una storia che incomincia nel 1853 in un piccolo villaggio del Giura svizzero, per evolversi poi nei decenni attraverso la partecipazione alle grandi imprese del ventesimo secolo, fra cui la Trasvolata Atlantica compiuta da Lindbergh nel 1927, cronometrata con precisione da Longines, oppure la storica impresa compiuta dall'ammiraglio Byrd sorvolando il Polo Sud nel 1929. La Longines è presente a Torino con le sue linee Dolce Vita, Real Change, Admiral e Navigation.

Non mancano poi gli orologi a elevata tecnologia firmati «Jaguar», come i modelli radio-

controllati, per arrivare ad un oggetto oggi di gran moda, il «Brel», fra cui i «don» Midway, Manta, Maverick e Griffe per concludere con i Pringle, i Magellano '97 della Kienzle, realizzata in serie limitata per la prima circumnavigazione della Terra realizzata con i grandi vascelli del navigatore portoghese.

E la lista otterrebbe di durare ancora a lungo, pensando agli Zenith, alla linea Kalvin Klein, per citarne alcuni. E a questo punto l'unica che vi raccomandiamo è correre al Lingotto per visitare una delle mostre più belle degli ultimi anni: fate un salto nel sogno.

Vero valore. Nel tempo.

Il valore degli orologi Rado sfida il tempo. Materiali inimitabili che mantengono l'originalità, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado.



RADO
Switzerland

Gioielli
Orologeria
Stecco Linea

Via Tripoli, 58 - TORINO
Tel. 011/3248524

**Gioielleria
Argenteria**

Acquista e vende oro, gioielleria, argenteria

Corso Peschiera 163 - Tel. 011/334832 - Torino



VACHERON CONSTANTIN JAEGER-LECOULTRE Paul Picot

Creazione e produzione interna di gioielli esclusivi

Vasta esposizione di argenteria gioielli e argenti antichi

ESPOSIZIONE: Via Gioiotti 7b - TORINO - Tel. 011/562.36.63
LABORATORIO: Via C. Alberto 27-1°P. - TORINO - Tel. 011/540.689

ARGENTERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA

ORO IDEA
ARTIGIANATO ORAFO

LABORATORIO DI GIOIELLERIA ARTIGIANALE

Castiglione Tor. - Via Don Brovero 6/30 - Tel. 981.30.30

HTTP://WWW.QUAFFARI.IT/PIEMONTE/OROIDEA



M. Gioielli

SIAMO PRESENTI ALLO STAND N. 535

Via Monginevro, 19/c - Torino - Tel. 332.215

Gioielleria Orlandi M.

OREFICERIA - ARGENTERIA - ARTICOLI DA REGALO
OROLOGERIA concessionario Bulova - Seiko - Citizen

C.so Regina Margherita 111 - Torino - Tel. 817.29.06 - Stand n. 9

Gioielli forini

BREITLING RADO Hamilton
SECTOR TISSOT Swatch
via Bologna 1 - tel. 011/850.696 - Torino



**Gioiello Giovane
FORINI**

Breitling - Tissot - Fossil - Cadet
c.so Giulio Cesare 40
tel. 011/248.14.47 - Torino
vendite rateali - benvenuta Carla Aura

12° Salone dell'Orologeria, degli Oggetti Preziosi e da Collezione

**Elogio all'orologio
& Preziosa**

LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO • 20 - 23 NOVEMBRE 1997

Orario al pubblico: g. 10-18 - sabato/domenica 10-18

Organizzati da G. Bruno, 10 Torino - tel. 011/31.99.597 - fax 011/31.99.706

CENTRI CONVENIENZA **Gallenca** GRUPPO **GET**

INAUGURA & SCONTA!

Festeggia con noi questa grande occasione

TV OLOR 20" SCART L. 299.000
VIDEO DAEWOO 14" L. 99.000
TV COLOR SABA 21" L. 399.000
ARCA TEDESCA ELECOMANDO L. 259.000
PARABOLA SATELLITARE L. 189.000
TVC 28" STEREO TEL. VID. L. 699.000
VIDEOREGISTRATORE SONY FERMO IMM. S-V TELEC. L. 398.000
VIDEOREGISTR. NORMENDI 4 TESTINE MOVIOLO 5-V L. 398.000
VIDEOREGISTR. PHONIE 4 TESTINE MOVIOLO 5-V L. 289.000
AUTOR. RDS FRONT. EST. L. 149.000
AUTORADIO FRONT. EST. L. 49.000
FRIGGITRICE MOULINEX L. 59.000
FRULLATORE IMM. BRAUN L. 24.900
SONY RADIO REG. ST. L. 89.000
VIDEOREGISTR. 2 TESTINE L. 249.000
VIDEOREGISTR. STEREO HI-FI MOVIOLO 5-V L. 499.000
AUTOR. PIONEER FR. EST. L. 199.000
SCOPA ELETTRICA 700W L. 69.000
PANASONIC VHS-C CON BORSA L. 699.000
GRAN MARCA 8mm C/BORSA ZOOM 16" STEREO FARETTO L. 789.000
WHIRLPOOL F. MICROONDE L. 199.000
MOUSE L. 9.900
COMPUTER MULTIMEDIALE 16MB HD1,7GB L. 1.499.000
STAMPANTE CANON NUOVA L. 289.000
FOTOCOPIATORE CANON L. 699.000
PHILIPS MONITOR 14" L. 349.000

Solo

CENTRI CONVENIENZA **Gallenca** GRUPPO **GET**

può darvi di più!

TV COLOR

Oltre 200 modelli a 3000 pezzi a prezzi super scontati

TELEFONI CELLULARI A PREZZI SHOCK

Tutti pagabili a rate senza interessi

ALCATEL - BOSCH - ERICSSON - KENWOOD - MOTOROLA - MITSUBISHI - NOKIA - OMNITEL - PANASSONIC - PHILIPS - SAMSUNG - SIEMENS - SONY - SANYO

Da oltre

40

anni

il punto di riferimento per i veri risparmiatori

CENTRI CONVENIENZA 3 **Gallenca** GRUPPO **GET**

IGNIS 2500 2 PORTE L. 299.000
CD PORTATILE L. 89.000
RIPODDUT. STEREO CUFFIA L. 9.900
GRATI ARIETE L. 49.000
FERRO DA STIRO A VAPORE ROWENTA L. 39.000
CONGELATORE A POZZO L. 269.000
MARIO DIGITALE CANON L. 14.900

CENTRI CONVENIENZA 1 **Gallenca** GRUPPO
 TORINO V. S. DOMATO, 84 C
 TEL. 4373366 Rta. Ark

CENTRI CONVENIENZA 1 **Gallenca** GRUPPO
 CHIANTI CENTRO COMM. "IL GIALDO"
 TEL. 9471185

E alle 14,30 c'è Piacenza-Lazio

PIACENZA. Tre partite in casa su quattro: la bufera che si sta per abbattere sulla panchina di Guerini potrebbe svanire a suon di vittorie. Qui ci sono tre che farebbero carte false pur di fare dispetto alla Lazio: Piovani e Buso soffrirebbero in panchina, aspettando un canno per entrare nella mischia; Stroppa (foto) sogna il gol della domenica. Nuovoni anche fra i biancazzurri. Allo 0-3 Napoli si aggiunge il caso Signori: il capitano

andrà in panchina. L'idea fissa di trovare una squadra che gli permetta di fare uno sberleffo ad Eriksson. (p. 58.)

1-3-4-2: 1 Serezi, 14 M. Rossi, 2 Polonia, 11 Piovani, 17 Valoti, 13 Sacchetti, 11 Murgita, 10 Stroppa. Lazio (4-4-2): 1 Marchegiani, 15 Pancaro, 13 Nesta, 3 Lopez, 5 Favalli, 14 Fuser, 25 Almeyda, 21 Jugovic, 18 Nedved, 10 Mancini, 9 Casiraghi. Arbitro: Messina.



Giamaica, accuse di corruzione

KINGSTON. La Giamaica ha comprato il passaporto per Francis '88? Il clamoroso è scoppiato ieri ed ha provocato ripercussioni internazionali. La polizia salvadoregna ha avviato indagini per appurare la fondatezza di denunce anonime, secondo cui l'incontro casalingo del 9 novembre scorso (El Salvador-Giamaica 2-2) sarebbe stato vademistico. I giocatori e il tecnico Milovan Djoric sarebbero stati corrotti. Nell'ultimo turno

della zona Concacaf, la Giamaica pareggiò poi in casa col Messico (0-0), guadagnandosi la storica qualificazione alla fase finale del Mondiale. Le informazioni rimbalzate da El Salvador hanno fatto infuriare il presidente della federazione giamaicana Burrell, che vuol ricorrere alla magistratura per tutelare il buon nome del calcio nazionale: «È un'accusa talmente ridicola che non merita commenti. Risponderanno gli avvocati».

OGGI IN TV

11,30 Sci fondo. Coppa del Mondo: 5 chilometri in femminile, 10 chilometri in maschile. Italia 1.

14,00 Basket. Nba, Boston-New Jersey. Tele+. 16,00 Calcio. Blackburn Rovers-Chelsea. Tele+. 16,30 Pomeriggio sportivo. Calcio, Italia-Francia. Telenor. Telenor. Assoluti indoor. Italia 1.

17,45 Sci. Speciale maschile (1° m.). Italia 1. 17,50 Calcio. Stoccarda-Karlsruhe. Tele+. 20,30 Calcio. Inter-Milan. Tele+. 22,45 Sci. Speciale maschile (2° m.). Italia 1. 22,15 Calcio. Atletico Madrid-Valencia. Rete 2. 1,00 Tennis. Assoluti indoor. Rete 2.

LA STAMPA

SPORT

Sabato 11 Novembre 1997 81

Derby di San Siro: il Milan è condannato a vincere, all'Inter può bastare non perdere

Il Diavolo è già all'ultima chiamata

Capello, una frecciata a Moratti

MILANO. Visto dal ponte di comando della portaerei Milan, il derby numero 238 assomiglia a una missione speciale, a un'attacco cruciale da sottrarre, comunque, alle forze nemiche, così preponderanti, e non sommerso giudicio, come viceversa indicano gli undici punti di distacco in classifica. Il Milan deve vincere. L'Inter può pareggiare. Ecco: fra questi due estremi nasconde una porta socchiusa, una stagione che potrebbe sbocciare o appassire, irrimediabilmente.

Fabio Capello sente avere in mano «finalmente» una squadra, scampata alla crisi profonda che spesso accompagna i progetti di rifondazione, condizionandola in termini di fiducia e di risultati. L'assenza di Paolo Maldini pareggia, a spanne, la squalifica di Yuri Djorkaeff. Capello si aspetta un'inter abbottonata, a una sola punta, pronta a colpire in contropiede. «Su Ronaldo», spiega, «avevo pensato di impiegare proprio Maldini, convinto che gli avrebbe creato qualche problema. Pazienza. Mi aggrapperò alla velocità di Costacurta e alle malizie di Cruz».

Bloccare Ronaldo. Ma anche, non soprattutto, tagliargli i rifornimenti. Capello ha le idee chiare. La prima mossa tocca al Milan. L'Inter non ha interesse a sporgersi troppo. Davanti a Bergomi, Galante e Sartor occuperanno di Kluyvert e Weah. West di «Non è vero che abbia dei conti in sospeso con Taffaro, tutt'altro». Il movimento di Leonardo, tre gol fra Brescia e Sampdoria, potrebbe frantumare gli equilibri. In teoria, Leonardo dovrebbe gravitare Winter, Ze Elias e Simone dirimpetto ad Albertini e Desailly, e con Moriero e Cauet larghi sulle fasce. Sempre in teoria, l'Inter potrebbe ritrovarsi con un uomo in più a centro campo. Ma anche, verosimilmente, un Ronaldo più isolato del solito. Fondamentali saranno il pressing e il contributo delle coppie esterne milanesi, Cardone-Ba a destra, Ziege-Leonardo a sinistra. Leonardo ha carta bianca. Segue l'istinto, tende ad accentrarsi. L'Inter marca un po' a uomo, un po' a zona: la qual cosa, spesso, determina non trascurabili equivoci, di competenza e automatismi.

Capello, lui, non ha gradito l'uscita di Moratti («Gli undici punti di vantaggio ci stanno tutti: il presidente dell'Inter non si ricorda più di certi rigori dati e certe partite rimediate in extremis. Prendo atto. Con tutto il rispetto, l'Inter ha avuto più di quanto meriti: il Milan, meno». Se non è una dichiarazione di guerra, poco ci manca. Per Fabio, il derby è «l'unica partita che, per atmosfera», fascina, si avvicina alle coppe europee. Bella immagine. In compenso, il ruolo di Weah è allarmante: tre derby, zero gol. «Per fortuna, c'è sempre prima volta». Questa sera, Ronaldo riceverà la Scarpa d'oro, quale miglior cannoniere continentale della stagione 1996-97. E proprio su Ronaldo, sentite Costacurta: «Farò di tutto, ma non sono Maldini. Paolo sarebbe stato la soluzione ideale. E' per questo che la sua assenza peserà più di quella di Djorkaeff».

Capello rilancia Patrick Kluyvert: «Di solito, i grandi partite stimolano i grandi giocatori. Non aggiungo altro». L'olandese si tira indietro: «Capisco le perplessità dei tifosi, le riser-

INTER

VITTORIA		NUMERO DI GOL	
6-5 (6 novembre 1949)	6-3 (11 aprile 1911)		
215	193		
12 Meazza	11 Nordahl		
30 partite, Facchetti	34 partite, Rivera		
L'INCASSO RECORD			
3761 milioni (7-11-1993)	3500 milioni (24-11-1996)		

Il tecnico al presidente: «Si ricordi che la sua squadra finora ha avuto più di quanto meritasse, la mia molto meno»

dei critici. Capisco tutto. Colpa mia se, finora, ho avuto dei problemi. Ben venga il derby. Ringrazio Capello della fiducia. Sono pronto. Sogno quello che sognano gli altri, da Ronaldo a Weah. Un gol, possibilmente decisivo.

Cinque vittorie in sei partite fra campionato e Coppa Italia. E' questa la striscia che carica Capello: «Noi siamo il Milan. Conosco un solo modo per sbragare l'Inter. Rispettarne il valore, pensare a noi. Un pareggio non basta, anche se siamo appena alla nona giornata. La sfida è delicata, molto brasiliana. Sia che loro abbiano scelto bene: Leonardo, Cruz, Ronaldo, Elias. Rimpiango Moriero: lo avevo consigliato io. In Spagna, i derby non sono partite blindate come da noi. L'Inter rispetta, qui spesso ci vuole la polizia. Il Milan non lo vince dal 20 marzo 1994. Moratti lo ha mai perso.

Tutto esaurito, naturalmente, quasi tre miliardi e d'incasso, una platea potenziale di due miliardi di telespettatori. Il terreno è rizzato. Pagliuca e Taibi non dovrebbero cavarsela a buon mercato. Weah, Kluyvert, Ronaldo: in attesa che si compia il destino, prendetevi la notte. E' vostra.

MILANO. Un flash sparato sulla città, per tastarne il polso e fissarne le reazioni, che cos'è un derby. Questo, poi, rischia di non fare prigionieri, se soltanto saprà alla tentazione dell'incubo. L'Inter prima in classifica, il Milan a meno undici. Ma quando mai? Le due Milano si annusano con fare sospetto, bellicose, invadenti. Massimo Moratti si coccia gli strumenti di un potere affiorante, Silvio Berlusconi tresca d'Alena. E' passata acqua, sotto i ponti di Arona. Agli interessi non sembra di poter sbattere sul muso dei milanesi addirittura due Nobel: fra virgolette, Ronaldo, l'altro senza, Dario Fo. Il popolo rossonerò s'interroga smarrito, ma non per questo più accomodante: cugini, i noi.

Moratti, i piani del Dottore, doveva essere il sindaco. Ha rifiutato. E così adesso



Sotto, un Capello pensieroso. A destra, con Susana Werner: secondo alcune voci il loro rapporto sarebbe incrinato, il fenomeno smentisce a spiega che la ragazza è in Brasile solo momentaneamente e che tornerà presto a Milano.

L'ARBITRO FAMMA TOCCA A COLLINA

MALATO. Sarà Pierluigi Collina a dirigere stasera il derby Inter-Milan: l'arbitro di Viareggio prenderà il posto di Roberto Anthony Boggi. Salerno, costretto a rinunciare per motivi di salute.

LA FIDANZATA. Inter 22, Juventus 17, Roma 15, Lazio e Vicenza 14, Udinese 13, Sampdoria, Fiorentina e Milan 11, Atalanta 10, Empoli 9, Bari 7, Bologna e Lecce 6, Napoli 4, Piacenza 3.



Pierluigi Collina ha 37 anni



Ronaldo innamorato e furioso

Smentisce le voci di crisi con Susana ma la sua fidanzata spara a zero

APPIANO GENTILE. Abbandonando solo in attacco contro il Milan, ma non dalla fidanzata Susana Werner. Ronaldo ieri sfoggiava nuovamente la sua infatuazione pelata (intoccabile, per contratto con la Nike che lo vuole pelato come l'altro suo celeberrimo testimone, Michael Jordan, fresca di forbici e rasoi, dopo che era stato costretto a lasciar ricrescere i capelli per un'allergia. Tutto come prima, anche l'amore: e si è affrettato a smentire seccamente le voci di crisi sentimentale. Ronaldinho, tornato comunque in Sud America: «Una voce inspiegabile, senza fondamento, forse nata dal fatto che Susana è in Brasile per lavoro. E' partita 20 giorni fa per girare alcuni spot pubblicitari. Poi andrà in Cile per sfilate di mo-

da e servizi fotografici».

Ronaldo ha poi negato decisamente che la fidanzata deluso da Milano e dal fatto di non trovare lavoro: «Le sono già arrivate molte offerte. Ne ho rifiutate parecchie, quando tornerò sicuramente accetterò alcune».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, sembra però che tra Ronaldo e Susana il rapporto non sia più idilliaco come qualche mese fa, quando il Fenomeno sbarcò a Milano, e che i due si siano presi una pausa di riflessione. Susana, contattata per telefono a Rio, l'ha messa sul ridere, ma Nadia Franca, la prima vera storia d'amore del Fenomeno e collega della Werner a Tv Globo, rivela di aver visto anche lei nel '95 una crisi del primo anno col fuoriclasse (in Brasile un anno di convivenza comporta già precisi diritti e doveri da ombra le parti). «Come faccio a essere in crisi con lui se sto super bene al suo fianco?», ha ribattuto Susana. «E' tutta una pagliacciata».

Para-... dunque che i procuratori e la mamma Ronaldo siano sempre preoccupati quando il Fenomeno stringe rapporti troppo stretti con una donna. «Fu così anche quando stava con me nel '94», aggiunge la Franca. «Rimasi incinta di lui, ma riuscì a portare a termine la gravidanza». E lascia intendere che le fecero pressioni perché chiudesse la relazione. «Proteste», dice Alexandre Martins, uno degli impresari del Fenomeno. «Nadia non è mai rimasta incinta di Ronaldo». Lei e la Werner mantengono comunque un rapporto di lavoro molto professionale, rispetto reciproco.

L'intera vicenda pare tuttavia aver avuto un epilogo. Ronaldo, che stasera nel derby dovrà lottare da solo contro la difesa milanesista. Simoni, che rinuncia a Djorkaeff (squalificato) e Recoba (tre extracomunitari). West, Ze Elias e Ronaldo, deciso di «vincere il Fenomeno» i centrocampisti Simone e Moriero.

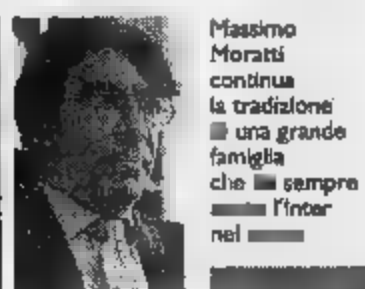
Con Moratti guardano il Cavaliere dall'alto tanti vip: da Serra a Paolo Rossi, da Vecchioni al premio Nobel Fo

Una Milano alla rovescia

Palazzo Marino c'è Albertini, milanista di cognome e cuore. L'avvocato Frisco, memoria storica dell'Inter, sogna di vincere. Diego Abatantuono e Gene Gnocchi continuano ad accapigliarsi. Virtù di Jean Savicevic: il primo lo detesta, il secondo lo adora. E' un derby totale, comico, musicale, politico: l'Inter schiera Paolo Rossi, Roberto Vecchioni, Ignazio La Russa; il Milan replica con Teo Teocoli, Giorgio Gaber, Roberto Formigoni. In origine, il Milan era la squadra dei ceti più popolari, mentre l'Inter raccoglieva intorno a sé soprattutto i borghesi, i ricchi. Tanto che si diceva che il Milan fosse di sinistra e l'Inter di destra: anche perché, nel consiglio direttivo,

aveva annoverato per molti anni il missino Servello. Ci ha pensato il tempo ad asciugare le distanze sociali, a confondere gli steccati legati al reddito, all'ideologia.

Berlusconi, Moratti. La fantasia del singolo opposta alla tradizione di una grande famiglia, fondata su petrolio e sulle



Massimo Moratti continua la tradizione di una grande famiglia che è sempre l'Inter nel

Confalonieri, Marcello Dell'Utri, Adriano Galliani, Emilio Fede, Ariedo Braida. Tutti per uno, naturalmente. Ma il derby è anche un tocco in più, quello che Oreste. Buono, milanista, dedicato a Gianni Rivera, corsivo scattante (Michele Serra, interista), un elzeviro in punta di penna (Giulio Nascimbene, milanista). Il derby è il derby, una partita che appartiene a una città, prima ancora che a un campionato. In palio c'è sempre qualcosa, e qualcuno. Undici punti di distacco, un abisso sospeso fra euforia e incubo. Rimossa l'icona cretina della Milano, bere, resta l'immagine di una metropoli che chiede alle sue squadre più di quanto sia in grado di offrire ai suoi cittadini. Lo scudetto. Per una notte, il tempo si ferma. Linea alla Milano rovesciata, a uno stadio che sarà un mondo, a una partita che sarà, sem- pre, tutti noi.

(ro. be.)

(la. sor.)

Il portiere sta per firmare, insieme agli altri «senatori», il rinnovo del contratto

Peruzzi: brava Juve, ora hai capito

«Più forti se si cambia poco»

TORINO. Il dolore alla spalla, che non pare una spalla ma l'imbottitura della giacca, è un G-man nel film americano, tanto è larga, dritta e gonfia, è sopportabile. «Se aumenta nelle prossime ore, gioco», dice Peruzzi. Giocherà il ragazzo scolpito nella pietra quanto l'incredibile Hulk ha imparato a

le articolazioni dolenti e i muscoli lesionati, tanto che la Juve, invece di rottamarlo approfittando degli incentivi governativi, gli prolungherà il contratto fino al 2002-2003: se che non troverebbe sul mercato un portiere altrettanto bravo.

«Non ho firmato, io lo farò, mancano piccoli dettagli» ammette Peruzzi, detto il Cinghiale e se lo osservate mentre esce incontro a un avversario capirete perché. Lui che arrivò a Torino l'ironia di Tacconi (hanno preso un portiere squalificato per doping e che è stato retrocesso in B) il Verona supererà Zoff in longevità bianconera: dodici anni.

«L'ultimo contratto della mia carriera, poi smetto», dice. Cosa giovane? «Avrò 32-33 anni, ma avrò guadagnato abbastanza da vivere bene per il resto dei miei giorni e questo basterà a farmi smettere. Intanto spero di vincere quanto mi manca, soprattutto il Mondiale».

Cosa non sopporta più? «Che mi facciano sentire diverso dagli altri in qualunque posto mi trovi, proprio io che vorrei confondermi tra la gente. Poi devo controllare a tavola o nel rientrare la sera. Basta. Mi riapproprio delle cose che ho perso in questi anni e sarò ancora giovane per farlo».

Lei che accusò la Juve di non più bandiere rischia di diventare una importante. «Ma non sarà comunque una bandiera perché sono tifoso di nessuno, neppure della Juve per quanto ci stia benissimo. Invece sono sempre stato attaccato al denaro. Se firmo di nuovo non è per una scelta di vita ma perché il contratto è buono: se qualcun altro mi pagasse il doppio io andrei».

Poi che si dice che la Juve paga poco è strano che non abbia trovato chi le dava di più. Non crede?

«Non come trattano gli altri. Io sono stato accontentato. C'è un'inversione di rotta nella Juve: per prima volta rinnovano i contratti a quasi tutti i senatori. Perché? È un cambiamento naturale, prima o poi si doveva adeguare alle altre società, anche economicamente. Finora alla Juve hanno fatto ottimi affari tenendosi sempre le spalle bene coperte con acquisti quello di Inzaghi. Ma non si può pretendere di cambiare ogni anno i giocatori più importanti: si deve mantenere l'ossatura».

Rinnovo per tutti ma non per Piero. Lei che farebbe? «Del Piero lo confermerei sempre, che domanderò».

Negli anni dei due scudetti ve la siete vista con il Parma. Come cambia adesso? «Questa volta c'è l'Inter in più. L'Inter è un po' come il Napoli di Maradona e Careca, con sei o sette giocatori che pensavano a difendere e poi si dava palla ai fenomeni in attacco. Il Parma invece è cambiato rispetto agli anni di Scialoja: è più compatto, fa più pressing e l'anno scorso con Ancelotti ha vinto spesso per 1-0, il che ritengo sia una qualità. Assomiglia più a noi».

La Juve però si è trasformata. «Solo in attacco e se secondi significa che ci siamo adattati benissimo alla riconversione. Abbiamo risolto qualche problema e siamo sulla strada giusta sebbene non siamo al top della condizione».

È difficile che dominiate gli avversari come in passato: come lo spiega? «Siamo cambiati. Però squadra che ribalta il risultato è la Fiorentina, nella miglior partita degli ultimi tempi, e dilaga a Bari dopo aver sofferto, deve avere una grande convinzione nei propri mezzi. Ecco, siamo convinti di essere i migliori, perché nella tecnica l'Inter e altre hanno qualcosa in più, però siamo bravi».

Inter-Milan: chi vorrebbe veder vincere? «Meglio un pari. Perché l'Inter è la rivale di oggi ma se vincessero il Milan diventerebbe il rivale di domani. Preferisco che resti giù».

Buffon, che affronta domani, con il suo procuratore, D'Amico, che ieri a Torino. L'attaccante non è sorpreso di non essere stato convocato dalla società: la Juve ha preferito risolvere le situazioni meno

è l'erede di Peruzzi? «Un portiere completo che ha tutto per diventare il migliore del mondo. Anche l'età».

Lei sente più bravo? «Sono uno di quelli bravi ma come si può dire che quel portiere è il più bravo del mondo? Lo si è per un certo periodo, poi sbaglia».

Parata decisiva e non lo sei più. Una volta c'era meno equilibrio a c'erano i portieri-monumenti, che discuteva a che non esistevano più. Yashin o Zoff entravano nelle classifiche del Pallone d'Oro mentre oggi se votano Chilavert è perché segna rigori e punizioni».

Lei che ha salvato spesso la Juve ricorda una parata? «Quella di Parma, l'anno scorso, all'andata. Fu grossina».

Un timore che nutre? «Vedere una figlia in questo mondo che mi spaventa».

Marco Ansaldo



PERUZZI

8,5	DOTI ATLETICHE	8,5
8,5	PIAZZAMENTO	8,5
9,5	RIFLESSI	8,5
7	USCITA ALTA	8,5
10	USCITA BASSA	8,5
8,5	PRESA	8,5
7,5	RINVIO	8
8,5	RIGORI	7,5
8,5	ORG. DELLA DIFESA	7,5
76	TOTALE	73,5

BUFFON

«C'è il Parma, farò gol»

Del Piero: è una rivale che mi porta bene

TORINO. Un ringraziamento a Italdini, che intende utilizzarlo in Nazionale, e l'assoluto silenzio sul contratto che la Juve non gli ha rinnovato, a diffidenza di altri bianconeri: la vigilia del Piero è affollata di argomenti che hanno molto da spartire.

«Del Piero è affollata di argomenti che hanno molto da spartire. Mi sembra che il Parma, Maldini dice che avrà un posto al Mondiale. Grazie, ma dove? ha esordito il Talentino che in Nazionale Cesarone ha fatto molta panchina e rischiato la tribuna».

«A parte battuta, che Maldini mi stima e le sue parole sono una conferma. Qui a giugno può succedere di tutto. Mi sembrerebbe una sciocchezza affiancarlo un tutore: il ct sa la sola quello che deve fare. Quanto alle questioni contrattuali, Del Piero ne ha parlato

con il suo procuratore, D'Amico, che ieri a Torino. L'attaccante non è sorpreso di non essere stato convocato dalla società: la Juve ha preferito risolvere le situazioni meno

BENARRIVO

Niente Delle Alpi per Benarrivo, costretto a saltare il big-match di domani con la Juve per un problema all'inguine: già da tempo sofferente a pubalgia, ha accusato nuovi dolori inguinali che gli hanno impedito di allenarsi regolarmente in settimana e oggi non partirà alla volta di Torino. Va aggiungersi a Strada e Guardabassi nella schiera degli infortunati: sarà sostituito Milanese.

e intanto prende tempo per così la maturazione di Talentino, cui richieste non sarebbero modeste. Se Del Piero si sedesse al tavolo delle trattative chiederebbe infatti un ingaggio tra i quattro miliardi e mezzo e cinque da momento che nel Duemila percepirà intorno ai tre miliardi. Se ne parlerebbe probabilmente nel '98, dopo il Mondiale, sebbene la Juve mantenga una linea rigida verso gli ingaggi troppo alti. «Intanto penso al Parma - ha detto l'attaccante -. In passato gli ho dato dispiacere, soprattutto nelle stagioni dello scudetto: una volta segnai tre reti, in un'altra, con la Primavera, quattro. Non è ancora una sfida decisiva, però domani sarà la lotta per lo scudetto sarà più chiara».

(m. ans.)

GRANDI SFIDE

SEPTIMO CRISTIANO
MONDO NEL '98

Wilson Kipketer e Marion Jones incoronati «campionissimi del 1997» nella festa di Montecarlo

L'atletica cerca l'uomo da un milione di dollari

Jackpot miliardario per la Golden League, ultima creatura di Nebiolo

MONACO. Il giorno dell'incoronazione di Wilson Kipketer e Marion Jones come «Atleti dell'anno», la riconosciuta regina degli sport lancia una nuova, affascinante sfida: trovare l'uomo, la donna, da un milione di dollari. Parallela ai nomi dei campionissimi '97, Primo Nebiolo annuncia infatti la nascita di un selezionatissimo circuito di meeting, denominato Jaaf Golden League: (o sette) super-appuntamenti, più finalissimi: chi riuscirà a vincere sei volte a confermarli nell'appuntamento conclusivo potrà disporre del miliardario jackpot in palio.

«Vogliamo che l'atletica controlli l'atletica e non faccia la fine del tennis e di altri sport», spiega in chiari termini Nebiolo che, il suo progetto, sembra già

convinto anche gli organizzatori del meeting più ricchi (Zurigo e Bruxelles), pur se i dettagli varranno definiti in una riunione in programma l'11 dicembre, sempre qui a Montecarlo.

«Abbiamo acquisito i diritti televisivi del meeting - spiega ancora Nebiolo, che etichetta come miracoloso l'accordo di massima raggiunto - e adesso intendiamo mettere sotto contratto i migliori 30-35 atleti (ma probabilmente non sarà necessario arrivare a tanti, ndr), in questo modo noi garantiremo la loro partecipazione agli appuntamenti più importanti e gli organizzatori premi più elevati e uguali, per i piazzamenti nelle singole gare delle loro manifestazioni».

Già fissati i meeting, con relative date, che faranno parte della Jaaf Golden League: Roma (14 lu-



Marion Jones, campionessa mondiale nel 100, è stata la grande rivelazione del 1997

glio), Oslo (16 luglio), Parigi (29 luglio), Montecarlo (8 agosto), Zurigo (12 agosto), Bruxelles (28 agosto), Berlino (2 settembre), più la finale di Mosca (5 settembre). Resta un dubbio su Parigi, legato al momento un contratto televisivo che gli organizzatori francesi devono riuscire a rescindere per potersi allineare con gli altri e cedere i diritti alla Jaaf.

«In futuro - prospetta

Nebiolo - l'ideale sarebbe arrivare ad appuntamenti settimanali fissi, per esempio il venerdì, in uno spazio ben definito di tempo in modo da dare continuità ed interesse crescente all'evento atletico. Insomma qualcosa di molto simile al circuito della F1, pur con le varianti che la pluralità di gare (15 quelle etichettate come Jaaf Golden League) propone nell'atletica».

Chiaro che esistono ancora ostacoli da superare, in quanto tutte le specialità hanno eguale valenza e pari livello di protagonisti. Per esempio lo sfidano i tempi di recupero per i corridori di medio-lunghe distanze e quello di chiostro a uno sprinter e a un lanciatore. Tant'è che, facendo riferimento al 1997, la pesista tedesca Kumbernuss, il cui nome è

certo familiare ai più, avrebbe avuto anche più possibilità di aggiudicarsi il miliardario jackpot di un Kipketer due volte campione del mondo (indoor e all'aperto) e autore tra maggio e agosto di ben cinque record mondiali.

novità proposta da Nebiolo ha comunque reso anche più vibrante la sfarzosa premiazione degli «Atleti dell'anno», cui si è aggiunta quella di Carl Lewis, al quale è stato dato un riconoscimento per la favolosa carriera. Stasera i festeggiamenti continueranno con un concerto che vedrà sul palco Katia Ricciarelli e Massimo Ranieri, e domattina con una maratona il cui percorso, partendo da Monaco, entrerà in territorio italiano e francese, prima di concludersi nel Principato.

Giorgio Barberis

Sexylandia
Sex Funs Intercourse
40 SECRET STARS
15 STRIP SHOW
DANCE STILLS
EVA HENGER
SELEN
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO
TORINO
PALA
STAMPA
11-12-13
NOVEMBRE
DALLI ORE 19.00 ALLE 02.00
DOMENICA APERTURA
RISTORANTE EROTICO
SALA MASSAGGI • TRANIUMIA
TOPLESS BAR • PEEP SHOW
ASSOCIAZIONE PROMOTION
JUNE 11, 1997

NOTIZIE dalle AZIENDE

Paul Picot

Collezione Gentleman - La sobria eleganza e il fascino della tradizione

La collezione GENTLEMAN nasce esprimere i valori più tradizionali dello stile e della cultura dell'orologio. Paul Picot è l'Autore-Horloger-Suisse la cui cura dei dettagli riproduce l'effigie del tipico GENTLEMAN inglese, un'opera raffinata per le particolari. Altri dettagli come: il fine guiloché dei quadranti, i disegni cifre e della sfera, la pregiata manifattura dei viti, la personalizzata, il vetro zaffiro inalterabile, la fibbia doppiante in acciaio con cinturino in coccodrillo e altri ancora invitano a scoprirli persona perché anche l'eccellente rapporto qualità/prezzo sarà un dettaglio che vi stupirà.

Sono dettagli sottili che sono destinati a farsi apprezzare nel tempo. La cassa è costruita con un acciaio particolarmente forte e difficile da lavorare una volta ultimata le operazioni di "pittura" gli dona una brillantezza ineguagliabile.

Fedele alla sua vocazione la sobria eleganza nasconde sul fondo il simbolo della ispirazione: un conio di elevatissima manifattura riproduce l'effigie del tipico GENTLEMAN inglese, un'opera raffinata per le particolari. Altri dettagli come: il fine guiloché dei quadranti, i disegni cifre e della sfera, la pregiata manifattura dei viti, la personalizzata, il vetro zaffiro inalterabile, la fibbia doppiante in acciaio con cinturino in coccodrillo e altri ancora invitano a scoprirli persona perché anche l'eccellente rapporto qualità/prezzo sarà un dettaglio che vi stupirà.

Versioni Movimento Manuale Lit. 1.485.000
Versioni Movimento Automatico Lit. 1.685.000



È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. San. n° 16760

Furino Sarea Boniperti Depetrini Baggio Bertucelli Ferrari Menichelli
De Agostini Platini Charles Bercellino Gallo Gabello Capello Garzanti Ferrari
Locatelli Colombo Orsi Caligaris Bentinelli Hansen Corradi Bonini Sani
Anastasi Bigazzi Marocchini Sivori Monti Del Sol Anzolin Manente Prati Stacchini
Mancinelli Brivio Vigna Munerati Rocconi Morini Tardelli Castano Rui
Genile Leonardi Cabrini Cucchiada Ruffo Gallo Bettega Zoff Salvadori Parola
Rovatti Combi Varglien Deschamps Damiani Strada Piva Boninsegna Ferrari
Del Piero Altafani Boniek Bobbina Cineschini Zigoni Scillacci Di Livo Ferraro Maudrell
Castraghi Maroschini Parma Mauro Marcellini Kohler Landrup Viali Pizzini
Bellini Magni Bonetti Montico Ravaroli Carrara Borale Brivelli Muller
Peruzzi Cesarini Canio Favero Mart Gori Merlani Spinesi Nicoli Emoli

coltore Ufficiale
SNAI
S N A I

JUVECENTUS

LA MOSTRA DEL CENTENARIO

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
Viale B. Crivelli, 11 (Parco del Valentino)

31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998

Tutti i giorni dalle 11.30 alle 20.30
sabato dalle 11.30 alle 23.00
lunedì chiusura settimanale

L'incasso della mostra sarà devoluto alla
Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

In collaborazione con

POLN
PIÙ FACILE, PIÙ FELICE.

L'azzurra domina negli Usa e stabilisce il record di vittorie consecutive; Tomba, slalom in dubbio

Debby, la settima sinfonia

Compagnoni gigante anche nei distacchi

PARK CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Con Deborah Compagnoni sta succedendo quel che accadeva con Alberto Tomba nella stagione 1994-95: per raccontare le sue imprese vincenti cominciano a mancare gli aggettivi. Ieri la campionessa di Santa Caterina Valfurva, mai così grande, ha sbaragliato il campo infilando il sesto successo consecutivo in gigante, settimo (un record) nel conto anche la medaglia d'oro ai Mondiali del Seisriere, portandosi al comando della Coppa del Mondo e rifilando alle stralunate rivali un distacco come si suol dire abissale: Deborah ha battuto l'austriaca Meissnitzer per 3"41, ripetiamo 3"41, che rappresenta la vittoria e il maggior vantaggio dell'azzurra e il terzo di tutti i tempi in tutte le specialità dopo Nadig nel '79 e Wenzel nell'80, all'alba dei tempi.

Tanto per restare primati, che danno un'idea dello strapotere di Deborah ma non rendono comunque piena giustizia alla sua furia vincente, il distacco più alto, prima di ieri, risaliva al dicembre 1993, gigante di Veysonnaz, quando la magica Deborah si lasciò alle spalle Martina Ertl, 2"92. Che altro dire? Basterebbero i tempi. Ma è stato uno spettacolo raro, una delizia per gli occhi vedere questo angelo azzurro scendere fra i pali senza quasi sfiorare la neve, leggera e potente, veloce come il vento. Alla fine della prima manche, affrontata con il numero 1 di pettorale, quasi un presagio, Deborah in pratica aveva già vinto: 98 centesimi di vantaggio sulla Ertl, 1"29 sulla Seizinger, le altre tutte vinte e battute. Per rilassarsi, serena e tranquilla, Deborah è andata nella camera di Tomba a prendere un the, Alberto, assai gentile, l'amica, alla fine della

seconda manche, le ha fatto al treguardo una rosa. Così almeno si dice in giro, forse per rendere ancora più spettacolare un evento straordinario.

La gara era già vinta, dicevamo, mancava solo un'iniezione, un complotto da svolgere nella seconda manche. Prima di Deborah, nel tentativo di colmare l'abisso, Margherita Ertl rischiava due volte di si toglieva da dal podio, come Katjo Seizinger che andava fuori lasciando il secondo posto ad Alexandra Meissnitzer, solo tredicesima dopo la prima manche. Deborah, che aveva un margine di sicurezza incredibile, 2"40, non ha messo il freno a mano, proprio no, ha preso ad attaccare una furia come a dividerla dalla rivale ci fosse solo una manciata di centesimi. I suoi tifosi avevano cuore in gola. Sapevo del distacco, sapevo della Ertl e della Seizinger, non sapevo nulla: l'unica cosa che contava era vincere, ha detto Deborah alla fine, stringendo fra le mani la rosa. «Nello sci bisogna sempre scendere come si è abituati, senza far calcoli e quasi al cento per cento. Ridevo, stringeva mani, rispondeva alle domande e agli applausi: un trionfo che ha fatto passare in secondo piano anche il posto di Isolde Kostner, un risultato che bene al morale in giornata troppo per il resto della squadra».

Dopo il giorno trionfale di Deborah, oggi potrebbe essere quello di Alberto. Usiamo il condizionale perché la partecipazione allo slalom non è per la contrattura alla schiena che l'ha costretto al forfait nella seconda manche del gigante di giovedì. Ieri Tomba si è limitato a una rapida ricognizione della pista, per il resto riposo, laser stretching, insomma, Alberto correrà o non cor-

rerà? E correrà in che condizione? L'impressione nostra, fondata, mezza frasi comunque illuminanti, è che il campione azzurro scenderà in pista, magari dopo un'iniezione antidolorifica: un risultato di altissimo livello, ci scusino i suoi tifosi, non sentiamo di fare gara anche Belfrond, Lestaeffer, Nana, Prosch, Rocca, Tescari, Viery e Weiss.

Coscia

Gigante femminile: 1. Compagnoni (Ita) 2'52"60; 2. Meissnitzer (Aut) a 3"41; 3. Flemmen (Nor) a 3"86; 4. Nef (Svi) a 3"87; 5. Heeb (Lie) a 4"30; 6. Ertl (Ger) a 4"57; 7. Lefranc (Fra) a 4"61; 8. Wachter (Aut) a 4"91; 10. Kostner a 5"05; 25. Perez a 8"09.
Coppa del Mondo: 1. Compagnoni 214; 2. Ertl 170; 3. Meissnitzer 156; 10. Kostner 61.
Oggi: slalom maschile, prima manche ore 18, seconda ore 21.

Il via oggi alla Coppa del Mondo in Norvegia

Si apre per la Belmondo la dura sfida alla Vialba

BEITOSTOLEN. Stefania Belmondo aveva concluso la sua bellissima stagione lo scorso anno con la vittoria in una 30 km a tecnica libera. Ancora in Norvegia in una località situata a circa 250 chilometri a Nord di Oslo, stamane l'azzurra ripropone la sua sfida al vertice del fondo nella prima gara di Coppa del Mondo. Rivale di sempre, la russa Elena Vialba, la stessa che nella passata stagione aveva tolto per un soffio il successo nella prova a tappe alla piemontese e anche l'oro ai Mondiali di Trondheim che Stef aveva concluso per quattro volte al secondo posto. E' una Belmondo determinata quella che oggi parte con un doppio obiettivo: «Coppa e Olimpiadi» dice - sono entrambi nel mio mirino. So che sarà come sempre durissima, ma ci provo, perché mi sento abbastanza bene e perché

spero di prondermi delle rivincite». Compito impegnativo per la Belmondo che, vista l'assenza di Manuela Di Centa, ancora in dubbio se ritirarsi o continuare l'attività, porta sulle sue spalle l'intera responsabilità della squadra femminile italiana. In lizza, comunque, per migliorarsi o per buoni piazzamenti anche Poruzzi, Sabina Valbusa, Moroder, Paluselli, Peyrot e Confortoli.

Situazione opposta fra gli uomini. A riposo nella 10 km a tecnica libera la stella Fauser, il cui Vano può contare una serie di atleti da podio: Fulvio Valbusa, Filler, Godioz, Pozzi, May, Giorgio Di Centa, Albarello e Vanzetta. Ancora una volta l'Italia è il terzo incomodo tra Norvegia (guidata dal fenomeno Dashed) e Russia, quest'ultima nazione di punta tra le donne, con la fortissima Vialba.



Per la Compagnoni 3"41 sulla seconda: il maggior distacco nella storia del gigante

E la Graf annuncia: torno a gennaio, rivoglio il n. 1

Masters, Hingis bucciana una lezione dalla Pirena

NEW YORK. Masters femminile impietoso con le grandi della racchetta: dopo i ko della Davenport (testa di serie n. 3) e Seles (n. 5), ieri nei quarti sono cadute le vincitrici dei tornei del Grande Slam '97: la svizzera Martina Hingis, leader della classifica mondiale e regina degli Australian Open, di Wimbledon e degli Us Open, e la croata Iva Majoli, a segno nel Roland Garros parigino. La Hingis è stata eliminata da Mary Pierce (punteggio: 6-3, 2-6, 7-5). La francese è stata devastante nel dritto e audace nelle discese a rete, ma Martina a fine gara ha colpito. Giocare sulla difensiva contro Mary significa voltarsi alla sconfitta. Non ho fatto niente per capovolgere il match. Anche la Majoli è stata sconfitta da una francese, Nathalie Tauziat, con combattutissimo 7-6 (9-7),

7-6 (7-4). Oggi, in semifinale, derby Pierce-Tauziat e sfida tra le vincenti di Sanchez-Novotna e di Fernandez-Spirlea. Mary ed io molto tese - prevede la Tauziat - un derby è sempre derby. Spero di farcela, per entrare fra le prime dieci al mondo. Intanto, torna a farsi sentire Steffi Graf, numero 1 del mondo fino al 31 marzo scorso, quando la Hingis l'ha detronizzata. La tedesca, oggi 16ª nel ranking e lontana dai campi dagli ottavi di Parigi maggio scorso, sembra avere recuperato gli infortuni: i medici mi hanno dato luce verde. Il problema è superato, la cartilagine del ginocchio si è rigenerata. Non c'è motivo per cui non possa tornare in campo: ho grandi ambizioni, voglio tornare ad essere la numero 1. Il rientro è previsto per gennaio, a Brisbane, in Australia.

TORO. Stamana, titolari contro riserve. Osservato speciale sarà Ficcadenti, candidato a sostituire lo squalificato Tricarico alla ripresa di B contro il Treviso. In campo anche Sandor, che salta il derby Primavera.

BOLOGNA, ITALIA-FRANCIA. Oggi a Comò (h. 14.30), azzurra contro la Francia (qualificazioni mondiali).

PRIMA DI ALALANTO-BRESCIA. su Internet apparvero minacce ai tifosi bresciani. La Digos di Arezzo ha individuato il compilatore: è bergamasco, di anni, indagato.

BORUSSIA. Seconda vittoria di fila (3-1 ad Amburgo: 2 reti di Herrlich, 1 di Chapuisat) del Borussia di Scia che sale dal 14º all'8º posto in classifica.

GIRO, SU IL. Oggi, al Teatro Lirico di Milano, presentazione del Giro d'Italia che partirà da Nizza il 16 maggio.

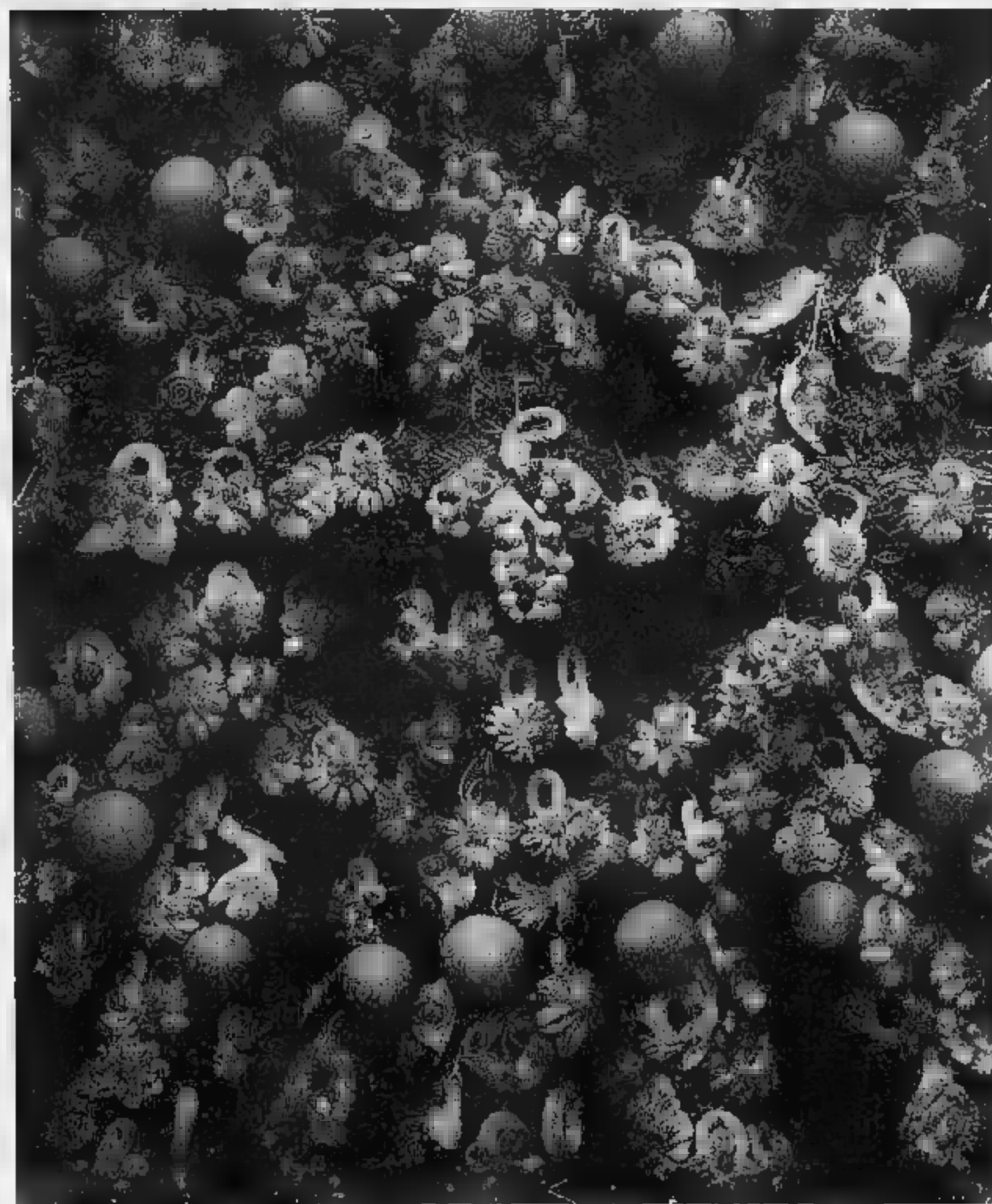
GLI AZZURRI. Per le qualificazioni europee con Lettonia (26, Catania), Rep. Ceca (29, Ferrara), Svezia (3/12, Avellino) e per l'All Star (30, Firenze) Tanjevic ha convocato: Bonora, Pozzetto, Scarone, Abbio, Basile, Meneghin, Fucica, Myers, De Pol, Ruggeri, Galanda, Chiacig, Frosini, Marconato. Gli All Stars stranieri: Mitchell, Danilovic, Rivers, Baker, Rigaudet, M. e H. Williams, Oliver, Rebraco, Wilkins, King, Bailey.

RALLY, FANS PER ROSSI. Fans impazzite per Valentino Rossi, alla partenza del Rally di Monza, partecipano altri vip: Fischella, Capelli, Cipriotti, Massaro.

A CURA? Secondo Niki Lauda, nel 1998 l'Avana ospiterà un Gp di F1. Ecclestone è d'accordo.

MENTE TOTIP. La Federriprodromi ha confermato lo sciopero delle corse di domani. Chi ha giocato Totip è rimborsato presentandosi entro le 12 domattina alle ricevitorie di emissione.

TRIS. Galoppo a Varese: combinazione 2-14-12, quota 2.692.400 lire, coppia L. 161.000 (rit. n. 3).



SICILIA

ISOLA: IN UN MARE DI LUCE.



Pensate ad una Sicilia finora nascosta, improvvisamente illuminata. Pensate ad una Sicilia che non vi aspettate. Che non è mai stata raccontata, ma che ha bisogno solo di essere scoperta, la storia, l'arte, il mare, la grande cultura. I suoi tanti, diversi, modi di essere vissuta. Angoli, aspetti, nicchie, momenti e idee in tutte le stagioni: è sempre Sicilia. Un'isola che è intero mondo.



CHE SCONTI!

DAL 19 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE

30%



POLPA
gr. 400

L. 500

(Lire 1.250 al Kg.)

INVECE DI LIRE 720

PELATI
gr. 1000

L. 870

(Lire 1.812 al Kg.)

INVECE DI LIRE 1.250

**THINIA
MANZOTIN**
gr. 840 conf. 2 pz.

L. 3.490

(Lire 4.154 al Kg.)

INVECE DI LIRE 4.990



**OLIO
EXTRA VERGINE
DI OLIVA**
cc. 1000

L. 5.730

INVECE DI LIRE 8.190

**TONNO
WATCHERS**
gr. 156

L. 2.610

(Lire 16.730 al Kg.)

INVECE DI LIRE 3.740

30%

**CONTENITORI 1/2 litro
IN ALLUMINIO 5 pz.**

**CONTENITORI 2 litri
IN ALLUMINIO 2 pz.**

L. 2.290

INVECE DI LIRE 3.290

**CONFEZIONE S. ROMA
ciliegie - pesche
albicocca**
gr. 400

L. 1.910

(Lire 4.775 al Kg.)

INVECE DI LIRE 2.740



6 TRECCE
gr. 252

L. 1.950

(Lire 7.738 al Kg.)

INVECE DI LIRE 2.790



**6 FAGOTTINI
albicocca** gr. 300

L. 1.950

(Lire 6.500 al Kg.)

INVECE DI LIRE 2.790

**CHAMPAGNE
LIQUIDO**
ml. 300

L. 2.550

(Lire 8.500 al Lt.)

INVECE DI LIRE 3.690

**RICARICA
ml. 300**

L. 2.260

(Lire 7.533 al Lt.)

INVECE DI LIRE 3.240

40%



**CESTELLA
OSELLA**
gr. 125

L. 1.480

(Lire 11.840 al Kg.)

INVECE DI LIRE 2.470

OROGEL
gr. 450

L. 2.790

(Lire 6.200 al Kg.)

INVECE DI LIRE 4.660

**SCOTTIX POCKET
fazzoletti**
10 pz.

L. 1.490

INVECE DI LIRE 2.490



**RAVIOLI
4 FORMAGGI
NONNA AMELIA**
gr. 250

L. 2.780

(Lire 11.120 al Kg.)

INVECE DI LIRE 4.640

**MOZARY LIGHT
INVERNIZZI**
gr. 125

L. 1.310

(Lire 10.480 al Kg.)

INVECE DI LIRE 2.190

SUPER SCONTO

**GS
GRUPPO**

INTE

Volturno 14
Via Cavour 101
Via Cavalli 24
Via S. Quilino 4
Via Saluzzo 100
Piazza Chironi 6
Via Venezia 26
Via S. Massimo 43
C.so Paschiera 325
Via Monte di Pietà 24

CHIVASSO
Via R. Vanato 45
MONDOVI
Via Biglia 2
S. DAMIANO
Piazza Comisoli 1
ASTI
Piazza Salaria 1
C.so Savona 150
ACQUA TERME
Via Garibaldi 52
TRESCATE
C.so Italia 17 - s.s. 11

GIGNESE
Via D. R. Riviere
BORGOMANERO
Via Navaro 67
Via Marzani 46
VERCELLI
Via Gran Sasso II
Via Arapere 103
Via Sallambini 27
Via Filali

VERCELLI
Via C. Lombardi 49
Via Alcega 36
Via Pasubio 6/8
Via S. Marco II
Via Tessa II
Via S. Gregorio 3
Via P. Castaldi 37
Via C. del Naviglio 17
Via P. Calvi 2
MERCATO
Piazza Bolchini
CASSANO M.
Via Mazzini 8

SANABATE
Via S. Rocca 2
CAMPO
Via S. Sallambini 38
SONATE
Via A. Moro 37
GARBAGNATE
Via per Casale 110
CEATE
Via dei Mille II
CASSINA DI BOLATE
Via Como I

VERCELLI
Via Leonardo da Vinci
MARIANO
Via XI Febbraio 6
VERCELLI
Via S. Magaria 90
CERIANO LAGHETTO
Via Mazzini 24
VERCELLI
Via A. Volta 39/A
S. FEDERICO D'INTELVI
Via Fonti Privati II

COMO
Via Varesina II (Rabbia)
VARO COMASCO
Via 4 Nov.
MARCHIROLO
Via Pallini 44
BARLASSINA
C.so Milano 21
VERCELLI
Via C. Forze 3
Via Cadore 60

CARATE BRIANZA
Via D. Casano 46
PIOMBINO
Via Batticelli 8
PAULLO
Via Mazzini 64
MONZA
Via Monte 16
CORSICO
Via Curini 44
Via Vespucchi 2

C.so Piero 4/6
VIGEVANO
Via Cesareo 10
DOBO
Via Sallambini 26
Piazza Comaggia 7
SAUCE TERME
Via Volterra 2
CASTELVETRO PIAZZANO
Piazza Sallambini 10

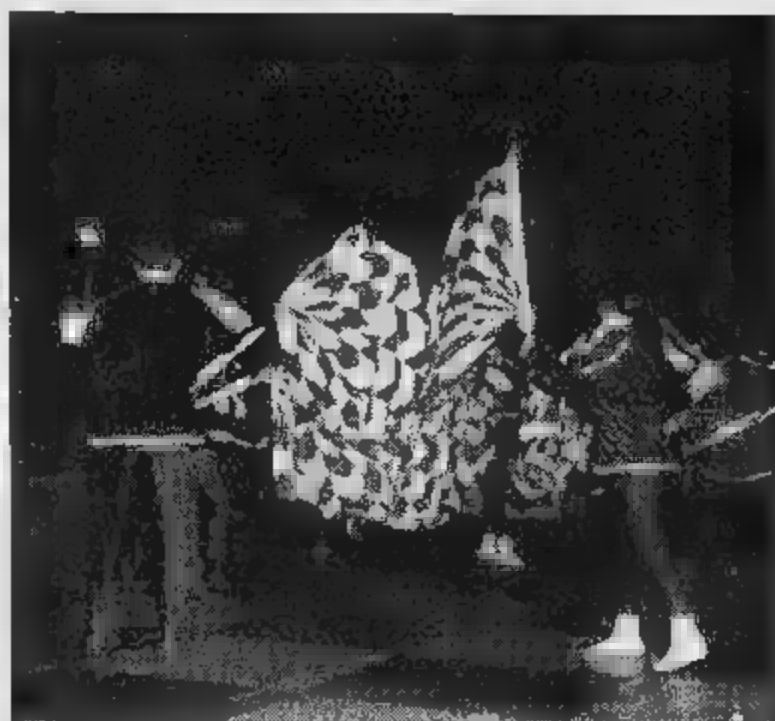
Domani alle 8,30 l'investitura dell'Abbà, nel pomeriggio la «dama vivente»

La festa che viene dal passato

Sant'Ambrogio in piazza per il patrono

Sono passati quasi nove secoli dal giorno in cui le reliquie di San Giovanni Vincenzo varcarono per la prima volta la soglia della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. ■ allora, ogni anno, il rito ■ ripete sempre uguale: al mattino presto, in piazza, ha luogo la cerimonia dell'investitura dell'Abbà, che si celebra con una formula che ormai è parte integrante delle tradizioni popolari della Bassa Valsusa: «La fiera sia nel tuo compartimento, innanzi ■ effigie di San Giovanni Vincenzo nostro Patrono e i colori della nostra Patria, simboli ■ onore e di civiltà...». Così, alle ■ e ■ di domani mattina, l'Abbà uscente Belfiore Martini passerà le consegne al suo successore Fulvio Nota, che eseguirà la classica «spessaggiata» per ■ vie della città. Da quel momento la festa proseguirà alternando momenti di fede e venerazione a ore di allegria, con lo spettacolo degli sbandieratori ■ Alba, la dama vivente in piazza ■ le pedine in costume medievale, il discorso dell'Abbà a cavallo...

Il tutto secondo i dettami di un cerimoniale rigoroso, custodito con passione ultracentenaria dalla Società Abbazia, che in epoca moderna lo ripropone con scrupolo filologico, ma senza lasciarsi andare alle mode delle sempre più frequenti rievocazioni storico-medievali. «Oggi Sant'Ambrogio si è notevolmente ingrandita», spiegano gli organizzatori della ■ patronale (oltre



alla Società Abbazia: il Comune, la Pro Loco, gli Amici della Sacra, l'Associazione Alpini ■ molte altre realtà locali). «Sono arrivate nuove famiglie provenienti da ■ parte d'Italia. La proposta della Società Abbazia vale anche per loro: non si tratta di partecipare ■ una rievocazione storica, ma ■ essere attori e promotori di una festa attuale e viva. Anche ■ antica come la città. Al centro della festa, natural-

mente, la figura del santo patrono: «San Giovan d'le raves», San Giovanni delle rape, ■ la tradizione popolare lo ha ribattezzato per ragioni così antiche che nessuno ricorda più, ■ che comunque hanno dato vita ■ una curiosa abitudine gastronomica: non c'è abitante ■ Sant'Ambrogio che in questi giorni ■ porti in tavola un piatto di rape.

Le notizie storiche su San Giovanni Vincenzo ■ vaghe, intrise di racconti leggendari: di-

cono che ■ stato arcivescovo di Ravenna - una carica che in quei tempi lontani ■ quasi un viatico ■ il soglio pontificio - e che abbia chiuso i suoi giorni ■ Valsusa, come fondatore ■ monasteri secolari, tra i quali la celebre Sacra di San Michele, ed eremita in ■ grotta sul Monte Caprasio, nei pressi dell'attuale abitato di Cello. Qui morì, nell'anno 1000, diventando subito oggetto di culto e venerazione. Secondo la leggenda, la piccola chiesa di Cello divenne presto insufficiente per sostenere i sempre più numerosi pellegrinaggi alle vestigia ■ Giovanni Vincenzo. Per questo, il 21 novembre 1150, l'abate della Sacra decise di trasferire l'urna con le reliquie ■ santo nell'abbazia. Il trasporto, a dorso d'asino, si interruppe però ai piedi della salita verso la Sacra di San Michele, nel territorio di Sant'Ambrogio, visto che ■ cavalcatura si rifiutò categoricamente di andarci oltre. A nulla valsero i tentativi di farla proseguire, finché la cosa venne interpretata come un segnale divino. Da quel momento, le spoglie mortali del santo ■ custodite nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, diffuse ■ una confraternita armata: la Società Abbazia. La stessa che, finiti i tempi bui - quando era ■ difendere anche a costo della vita le ■ reliquie - si è dedicata alla custodia della tradizione, mantenendo vivo il culto del santo e la tradizionale festa di fine novembre.



Quando una sagra religiosa diventa l'occasione per vivere un'esperienza affascinante e indimenticabile

Una mongolfiera per scoprire un altro mondo

Viaggio da sogno nei cieli della Valsusa con il campione Charbonnier

Una mongolfiera. Tra i molti modi di volare inventati dall'uomo, il pallone che si libra leggero e silenzioso è senza dubbio il più affascinante. A Sant'Ambrogio sarà possibile provare l'ebbrezza della mongolfiera domani, dalle 10 alle 16, grazie al «Club Aerostatique Mont Blanc» di Nello Charbonnier, uno dei pochi piloti italiani che si dedica a tempo pieno al volo aerostatico.

Qualcuno, a questo punto, potrà anche chiedersi che effetto farà volare in pallone con il freddo che da qualche giorno ha preso ■ mira il Piemonte. Molti profani, infatti, ritengono che le stagioni migliori per questo ■ attività ■ la primavera e l'estate. D'altra parte ■ tratta di un'attività sportiva all'aperto. E invece no, per le particolari caratteristiche tecniche del volo aerostatico: «Con l'approssimarsi della stagione fredda - spiega infatti Charbonnier - diminuisce l'attività termocontattiva dell'aria dovuta all'azione ■ sole. L'aria diventa più ■ stabile ■, e la gioia ■ volare può essere vissuta in tutta tranquillità. Non si deve dimenticare, a questo proposito, che gli aere-



stati, diversamente da ogni altro strumento per il volo umano, sfruttano il principio fisico scoperto ■ Archimede: la spinta ascensionale è dovuta alla differenza di temperatura che si registra tra l'aria contenuta all'interno del pallone e quella ester-

na. In parole povere: più fa freddo, più la mongolfiera sarà efficiente...».

E se lo dice Charbonnier, che ■ freddo «conviene», c'è indubbiamente da fidarsi, visto che nel curriculum ■ questo straordinario personaggio ci sono an-

che alcuni escursioni ■ Circolo Polare Artico, ■ cui un indimenticabile volo al sole ■ mezzanotte, a ridosso ■ un iceberg gigantesco. Sant'Ambrogio, ■ naturalmente, ■ il Polo. Ma lo spettacolo sarà comunque emozionante: in fondo ■ capita tutti i giorni di poter vedere dall'alto, lentamente e senza rumori, le strade e la campagna di casa. «Il volo in mongolfiera - spiega il pilota - ■ sempre il mezzo ideale per ■ visione completa del paesaggio, con la sensazione di scivolare lentamente ■ ogni tipo di panorama. D'autunno, in particolare, quando le condizioni atmosferiche sono buone, la mongolfiera può volare lentamente a bassa quota sui boschi che, come in una gigantesca proiezione cinematografica, offrono uno spettacolo affascinante fatto di colori che mutano in continuazione, con tutte le loro più inaspettate modulazioni...».

La «tranquillità» con cui è possibile volare in mongolfiera durante questo periodo dell'anno, non toglie nulla al sapore dell'avventura caratteristica di questo eccezionale mezzo di tra-

sporto. Non bisogna dimenticare, infatti, che la mongolfiera ■ l'unico aeromobile assolutamente privo di strumenti direzionali. «L'unico modo per seguire una direzione prefissata - spiega ancora Charbonnier - consiste nell'assestare il flusso ■ dei venti alle diverse quote. Il decollo avviene naturalmente da un luogo prefissato, scelto dal pilota ■ funzione delle caratteristiche meteorologiche della giornata, ma il luogo dell'atterraggio non può ■ stabilito a priori: dipenderà esclusivamente ■ dai venti e dalla bravura del pilota».

Quanto ■ al freddo, niente paura: può darsi che la temperatura a terra sia rigida, ma in volo le sensazioni sono del tutto diverse. E non solo per il fascino di una situazione del tutto fuori dall'ordinario. Al «miracolo» contribuisce il calore generato dal bruciatore che serve a tenere in aria il pallone. «Anche per questo - conclude Charbonnier - consigliamo a chi vuole sperimentare quest'esperienza unica ■ abbigliamento normale ■ adeguato alla stagione. Magari sportivo, per muoversi meglio».

ARRESTO ROMANICA 23 NOVEMBRE

boetto

festa d'autunno

BOETTO ASPETTA A SANT'AMBROGIO PER LA FESTA DI SANT'AMBROGIO

1000 m² DI AREA ARREGIAMENTI A SANT'AMBROGIO DI TORINO
VALLE SUSA - A32 USCITA AVIGLIANA - VIA CADUTI PER LA PATRIA 14/16 - TEL. 011/939123

100.000.000.000 IN AMERICA
E INCASSI RECORD IN TUTTO IL MONDO

eliseo E **NAZIONALE**

NON POTRAI URLARE



AMBROSIO E FIAMMA

Tutte le armi nucleari del mondo sono sotto controllo... tranne una



INDIMENTICABILE

1873

1997



RITORNA A TORINO
PARCO DELLA PELLERINA
TORINO

TEL. 7496336

DAL 20 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ORE 16,30 e 21,15

CIRCO RISCALDATO - AMPIO PARCHEGGIO
VISTA AL GRANDE ZOO DALLE ORE 10

**SCEGLI
IL
CINEMA**



**Dove
sognare
e sognare
alla grande.**

Sapori d'altri tempi
Mercatino
dell'antiquariato

Rivoli Centro Storico

ERRATA CORRIGE

In merito all'annuncio apparso su
Torinosette del 21 novembre
precisiamo che domenica 23 novembre
il mercatino non avrà luogo.

I SALDI SONO

**UNA BELLA INVENZIONE
SOLO CHE NATALE
ARRIVA PRIMA.**

PARLIAMONE.

MOMENTI

ABBIGLIAMENTO PER
GENTE SVEGLIA.

VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI

MEDUSA FILM PRESENTA

OLIMPIA

«E' forse il capolavoro del regista».
(T. Kevich - CORRIERE DELLA SERA)
«Il nuovo bellissimo film di PEDRO ALMODOVAR... "noir" ero-
tico e autoironico».
(I. Bignardi - LA REPUBBLICA)
«ALMODOVAR, missione compiuta... uno dei suoi migliori film
in assoluto».
(F. Ferzetti - IL MESSAGGERO)
«Scritto, costruito, girato e recitato benissimo. Molto riuscito,
commovente e divertente».
(L. Tornabuoni - LA STAMPA)



STUDIO RITZ



ERBA



eliseo



CRISTALLO



**ARLECCHINO
CIAK**

«E' uno dei film che ri-
mangono nella storia
del cinema: AL PACI-
NO e JOHNNY DEPP
sono strepitosi»
(LA REPUBBLICA)



Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 80
Tel. (011) 688.52.11
Fax 666.53.00

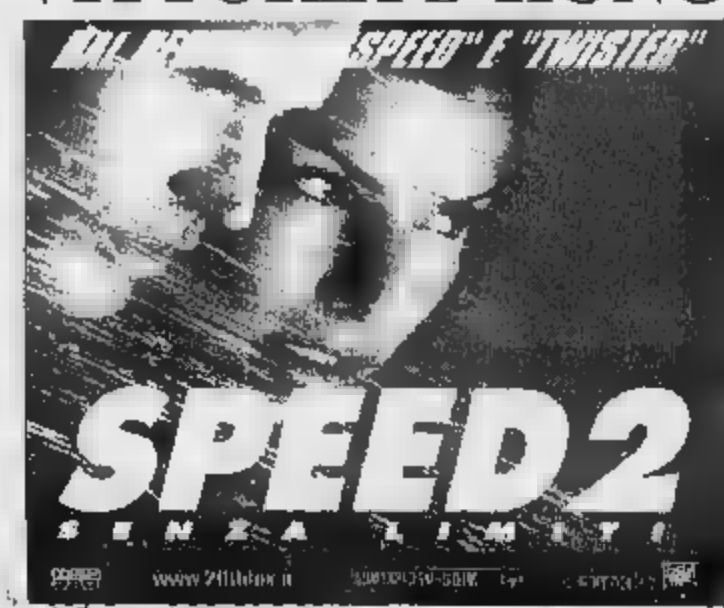
MEDUSA FILM PRESENTA

AMBROSIO

Il fascino di JEREMY IRONS, la bellezza
di GONG LI, in una splendida storia
d'amore sfumata di esotismo.



VITTORIA E KONG



OLIMPIA



lilliput

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
PREMIO DEL PUBBLICO
Festival di Montreal
VINCITORE DI TRE PREMI CESAR



CHARLIE CHAPLIN 2

«Ed è come se dentro un
film di sangue stile TA-
RANTINO si inflassero
delle postiche immagini
alla ANTONIONI, ma
qualcosa di più»
(CORRIERE DELLA SERA)



CHARLIE CHAPLIN 1

«Gli amici, gli amori, la
vita, le letture, il quar-
tiere, il resto d'Italia tutto
a passo di carica»
(IL MESSAGGERO)



La denuncia di coppie che si appartavano in zona fa scoprire scorie per 4000 tonnellate

Bomba ecologica nella discarica

Collegno, sequestrata una cava

Arrivano nel cuore della notte, cinque-sei camion in colonna, preceduti da un'auto-staffetta da cui si tenevano i contatti, via cellulare, con il primo autotreno. La cava fra i campi e la tangenziale, in zona Savonera, a Collegno. In quel buco in cui si è continuato a scavare - sino a farlo apparire dall'alto più simile a un cratere che a una piccola discarica per materiali inerti - sono state sepolte in cinque mesi quattromila tonnellate di rifiuti chimici e non: tutti tossici (nicotina, piombo, rame), ma parte anche pericolosissimi, come il cadmio e il polidloro-bifenili. Un cocktail di sostanze cancerogene o sospettate di esserlo: i livelli di concentrazione sono di mille volte superiori a quelli ammessi. E, sotto, falde acquifere, rispetto a cui il forte rischio di una contaminazione. L'area è stata posta sotto sequestro. ■ gip Sabrina Noce.

Davvero una bomba ecologica che ha fruttato in pochissimo tempo decine di miliardi (da 30 a 40) ai trafficanti dell'ecobusiness: titolari di autorizzazioni per l'ammasso e il deposito di fanghi industriali e spazzatura tossica; faccendieri, autotrasportatori, ai padroni delle cave come Calogero Lo Giudice, originario di Palermo, quarantenne, proprietario della «evragina» di Savonera. Un signore con interessi imprenditoriali che spaziano dai rifiuti al fitness.

Sinora, Lo Giudice aveva avuto una sola ribalta pubblica: le elezioni amministrative primaverili, a Torino. La sua è stata una partecina come candidato numero 31 nella lista «Centro per la Città». Ora, il pm Giulio Monferini gli contesta una ventina di violazioni ambientali: dall'aver gestito una discarica abusiva di rifiuti pericolosi all'inquinamento delle falde sotterranee. E poi i reati accessori, come l'aver falsificato bolle ecologiche e formulari. Lo Giudice aveva acquistato la cava anni fa e aveva ottenuto l'autorizzazione dalla Provincia a seppellirvi solo materiali inerti e amianto non volatile (e ogni tanto, dalle sue parti, compariva un camion). Negli scorsi mesi l'imprenditore aveva cercato di ampliare quella limitata autorizzazione ricorrendo all'articolo 33 del «Decreto Ronchi»: per quella via avrebbe raccolto rifiuti allo scopo di riutilizzarli. Altro che esaltamento intelligenze: l'accusa è che Lo Giudice volesse estendere la copertura ufficiale per la sua attività.

Comunque, il titolare della «Lo Giudice srl» non ha atteso la risposta della Provincia. Dall'inizio dell'estate ha aperto i cancelli di via Venaria al viai notturno di camion con targa di provenienza piemontesi, lombarda e di altre regioni. La zona della cava è sfiorata da un intenso traffico di auto, poche si fermano nei paraggi. Terzi abbiano incrociato un contadino con mucche al pascolo in un vicino prato; un gruppetto di cinofili in una piccola area attrezzata per l'addestramento dei cani, e due prostitute centroafricane in attesa di clienti a 50 metri dalla stra-

«Qui la mafia non è di casa»

Non c'è la mafia dietro il business dei rifiuti piemontesi. Le organizzazioni criminali non sono ancora riuscite a mettere le mani su discariche e inceneritori. Il Piemonte è anzi all'avanguardia nello smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi, circa il 94% del totale che produce, anche se è una regione più arretrata per i rifiuti cosiddetti normali. E' quanto ha sottolineato una delegazione, composta da due deputati e due senatori, della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse. Erano presenti i deputati Massimo Scalia, presidente della Commissione, e Gianfranco Sarsca e i senatori Franco Ascutti e Roberto Lasagna. «In ogni caso», ha precisato Scalia, «abbiamo avuto l'impressione che il Piemonte sia una regione che si sta muovendo nella direzione giusta».

dina. La notte, solo qualche donna, i loro falci e clienti. Più avanti sostano furtivamente auto di coppie in cerca di intimità. Non devono avere avuto molta nel corso dell'estate, con le colonne di camion che si infilavano nella strada e, poi, per il cancello verde della cava, un sprangato. Una anonima - forse di un innamorato sensibile anche ai problemi ambientali - a settembre ha avvisato la polizia municipale di Collegno. «Un mio vigile», ricostruisce il comandante Achille Anzini - si è appostato in borghese nottetempo. Ha verificato che c'era davvero qualcosa di sospetto. Siamo tornati discretamente in forze. E abbiamo rileva-

■ i numeri di targa. Ma ci siamo resi conto che venivano pedinati pure noi da certa gente. Abbiamo dovuto prendere le contromisure. Le indagini hanno coinvolto la sezione ecologia della Procura presso la Procura e la Guardia Finanza. Da settimane si sono allargate ad altri centri, società, faccendieri.

«E' una catena di cave e di malaffari», confida l'investigatore. Dopo il chiuso della Savonera, il flusso di rifiuti pericolosi è già stato dirottato verso una nuova bomba ecologica. Sono più di trenta gli uomini impegnati in un pool interforze creato per condurre perquisizioni e sequestrare e tamponare bastente anche in



L'assessore Raffaele Barina al foglio di sequestro e al sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio

altre regioni. Solo il controllo del territorio può portare a prevenire il peggio. Raffaele Barina, assessore a Collegno e portavoce regionale dei verdi, non ha dubbi: «La Provin-

cia rilascia le autorizzazioni e dispone i controlli, ma gli ispettori ecologici sono veramente pochi. Umberto D'Ottavio, sindaco di Collegno, va oltre: «E' poi noi che ritroviamo una bomba ecologica in casa. Con tutti i problemi di bonifica che si pongono».

Il fatto è che si è ancora piuttosto disarmati di fronte all'ecobusiness: gli inquinatori rischiano sanzioni talmente limitate (fino a 100 milioni di multa) rispetto al loro giro d'affari. ■ rendere questi traffici più appetibili di quello della droga. Le mafie l'hanno già capito da un pezzo.

Alberto Gallo

Da ieri penalizzazione estesa anche ai decolli, mentre Castellani cerca un rimedio-tampone

Aeroporto, salta la prima poltrona

Licenziato dirigente che segnalò i problemi di sicurezza

Sempre più complessa la vicenda dell'aeroporto. Ieri la Sagat, licenziata in tronco, per mancanza di fiducia, il dirigente che da tempo, e a più riprese, aveva denunciato i vertici della società le carenze in tema di sicurezza dello scalo. E' Paolo Ressa, responsabile della Direzione sviluppo, sentito testimone lunedì dagli uomini della polizia giudiziaria del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che conduce l'inchiesta sulla sicurezza dell'aeroporto.

Una nota positiva viene dal sindaco Castellani, che ha concordato con il ministro Burlando una riunione a Roma, la prossima settimana, tra Civiltà, Ente assistenza al volo e Sagat per trovare un'interpretazione univoca della norma sulla sicurezza degli aiuti visuali che valga per tutti gli aeroporti. Nel frattempo si pensa ad un intervento tampone (alcune centinaia di milioni) che permetta di superare l'attuale penalizzazione da ieri estesa anche ai decolli.

Torniamo al licenziamento di Paolo Ressa. L'azienda lo accusa ■ non aver segnalato in modo organico, circostanziato e non

Torino-Milano, torna la pace

Una lunga telefonata tra gli assessori Giorgio Porta e Paolo Peveraro ha definitivamente chiarito le posizioni delle amministrazioni comunali di Milano e Torino sulla vicenda Aem e ha portato alla conferma dell'incontro previsto per martedì prossimo. E il milanese Porta ha diffuso una nota dove precisa: «Non ci siamo mai sognati di dare un'indicazione di prezzo e di valore all'Aem di Torino. Non abbiamo nemmeno dato giudizi sulla qualità del servizio e gestione dell'azienda elettrica torinese. Anzi il nostro pensiero non può che essere positivo visto che abbiamo deciso di considerare l'azienda di Torino come partner strategico dell'Aem di Milano». L'obiettivo di questa alleanza strategica tra le due società, collegate ■ svizzera Atel e ad alcune altre aziende venete ■ è quello di creare nel Nord d'Italia un polo energetico alternativo all'Enel e ai grandi gruppi.

generico tutti gli interventi di cui l'aeroporto aveva necessità, ■ evidenziare ■ scadenze previste dalla normativa vigente. In sostanza avrebbe svolto in maniera inadeguata ■ inefficace l'attività per cui l'amministrazione aziendale gli aveva dato fiducia».

Replica, tranquillo, Ressa: «I vertici della Sagat erano già stati

informati informalmente del dello stato di necessità degli aiuti visuali luminosi. Ma nel luglio '94 vi fu una notifica formale, poi ripetuta. Ho sempre informato l'azienda ed ho tutta la documentazione che ■ può comprovare. Qualche volta l'ho fatto anche vivacemente perché non veniva compresa la necessità di garantire

■ sicurezza del volo e degli abitati limitrofi oltre a quella dei lavoratori. A quest'ultimo proposito ho avuto prova della drammaticità della situazione solo dopo le ispezioni fatte nella primavera '97, e tempestivamente comunicate alla direzione ■ alla presidenza, dal prof. Chiaravaglio, incaricato nel dicembre '96 perché c'era la possibilità di avere dalla Regione 2,7 miliardi ■ finanziamento per i lavori, ma la situazione era già critica». Il prof. Chiaravaglio è stato interrogato ieri in Procura insieme con un ex dirigente della Sagat, presentatosi spontaneamente.

Il licenziamento si parlerà oggi nel corso della riunione del consiglio di amministrazione. Secondo quanto ci ha dichiarato ieri mattina il presidente della Provincia, Mercedes Bressa, i due rappresentanti dell'ente nel consiglio, Eugenio Bozzello e Giovanni Cesola, hanno mandato per chiedere le dimissioni del presidente, Franco Pennella, e dell'amministratore delegato e direttore, Claudio Boccardo.

Elia

La giornata torinese di Veltroni



«Città candidata ideale capitale della cultura»

Il vicepremier ha visitato anche l'Egitto «Esaminerò i progetti di ampliamento»

Leggi, soldi pubblici, molta attenzione per Torino sulla ■ tanti fe- ■ divenuti nazionali, come la «Juventus», di cui Walter Veltroni ■ formazioni a memoria. Promesse e impegni per tutti: per il Libro e la Lettera, per il Calcio e gli Stadi, per il Museo Egizio e l'ex Reggia di Venaria, infine per il Cinema e, in particolare, per quello ■ Giovanni. Il ministro dei Beni Culturali ha seminato per l'intera giornata di ieri, volando ■ un incontro all'altro. L'ultimo lo avrà stamane con una delegazione di cittadini, poi ripartirà per Roma con il presidente della Camera, il torinese Luciano Violante.

Verificheremo il raccolto più in ■ nel tempo. Quello più consistente dovrebbe riguardare l'arte. Veltroni esaminerà il progetto di ampliamento ■ Museo Egizio: duecento metri quadrati, sfruttando il cortile e sotterranei ■ palazzo di via Accademia delle Scienze. Tramonta la proposta di trasportare tombe ■ sarcofagi nell'ex Reggia di Venaria? «Stiamo pensando a un forte finanziamento per la ristrutturazione, ■ intervento triennale per circa 200 miliardi, compresi i fondi dell'Unione Europea. C'era parlato di trasferire l'Egitto a Venaria, ma ritengo che, in primo luogo, si debbano cercare altre soluzioni. Una è quella ■ Museo della storia nazionale, ■ sede naturale per la capitale dell'Unità d'Italia». Deciderà un concorso internazionale di idee.

Parole ascoltate con soddisfazione dalla sovrintendente Anna Maria Donadoni, sostenitrice del rafforzamento del Museo Egizio (quest'anno sfiorerà i 250 mila visitatori, anche grazie ■ aperture serali, ■ alle 23) dove, ■ ma anche dagli altri operatori culturali quando il ministro ha ribadito la volontà di ■ una politica globale per la città. Con un biglietto unico il pubblico potrà visitare musei, mostre, biblioteche, saloni.

Torino capitale della cultura, e per il 2002 della Cultura europea, ■ la candidatura è più che autorevole, ha concordato. Domani sera, Veltroni sarà a Lussemburgo per sostenere la candidatura ■ Genova per il 2001 e gettare le basi per il capoluogo piemontese per l'anno successivo. Vedremo se da sola, o ■ Ginevra e Lione ■ ha annunciato visitando la mostra proveniente da San Pietroburgo dedicata a Marc Chagall, alla Galleria d'Arte Moderna. Per metà dicembre si-

tende proposte dagli assessori alla Cultura, Perone (Comune), Leo (Regione) e Giuliano (Provincia).

La «Torino cult» di Veltroni s'era iniziata al mattino, al convegno sul libro. E alle 15 ■ avuto un intermezzo sportivo alla mostra Juvenotus alla Promotrice (per i curatori era presente Evelina Cristillini). Una visita gradita, che gli ha stimolato slanci di fantasia per l'industria fondata sul gioco. Con i dirigenti bianconeri Roberto Betegge, Antonio Giraud e Luciano Moggi ha parlato di stadi «per il calcio», da utilizzare a tempo pieno e non solo per i 90' domenicali, «da dare ■ società. Come il Comune alla Juventus e il Filadelfia al Torino. E il Delle Alpi? «Non tocca al governo decidere».

Sport e cultura. Magari i proventi del primo per finanziare la seconda. Ad aprile si sposterà il Totocommesse. Entro due anni partirà la gara per appaltare, a soggetti di sicura garanzia, la gestione. Veltroni ha citato un ■ pio recente: «Le estrazioni del lotto hanno già contribuito in buona parte a finanziare i beni culturali, e le giocate non sono affatto calate. La stessa Reggia di Venaria si salverà con le risorse provenienti da giochi e lotterie nazionali. Quel che battuta ■ Maldini («Gli siamo grati»), Lippi («Grandissimo allenatore, da perfetto tifoso»), un saluto a Giovanni Agnelli («Non può che essere accompagnato in questo momento dall'affetto di tutti noi. Spero si rimetta presto»).

La serata l'ha dedicata al cinema, altra creatura ■ a Torino. L'occasione gliel'ha offerta il Festival Internazionale del Cinema Giovanile. Al Piccolo Regio ha partecipato ■ dibattito con Gianni Rondolino, presidente della manifestazione, registi e critici. Più che promesse, constatazioni ottimistiche per la nuova stagione delle produzioni italiane, per le riaperture ■ sale, per le attenzioni del mercato ■ verso ■ nostre pellicole. «Grazie anche a due stanzette crescenti: per la tv e per il cinema americano». La fine della vecchia tv (un altro battesimo torinese, cinquant'anni fa), ■ stessa sentenza con cui il ministro aveva esordito ■ mattino a Torino-Incontro, ma non morirà ■ sono, anzi «nasceranno le tv, e forse una, e nazionale, proprio nella nostra città».

Luciano Borghesani

BOLLETTINO

Sabato 22 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso, con possibilità di precipitazioni: ■ sparse temperature ■ Venti: ■ ridotti per foschie dense. Venti moderati da Sud

IERI

TEMPERATURE IN GRADI

MASSIMA 9,9 MINIMA -2,5

UMIDITÀ (ore 14) 88%

PRESSIONE

FINALE ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 41,1 mm

MEDIA (1913-1994) 78,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

IL SOLE

Il sole sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16 e 54 minuti

La luna: ■ levata: ■ ore 23 e 47 minuti, cala alle ore 13 e 26 minuti

■ Primo quarto 7 novembre ore 23

■ Luna piena 14 novembre ore 15

■ Ultimo quarto 22 novembre ore 1

■ Luna nuova 30 novembre ore 3

RECORD DI NOVEMBRE

TEMPERATURE

MASSIMA 9,3 MINIMA -1,4

PRESSIONE (ore 20) 1013

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA 23,0 7 novembre 1979

MINIMA -8,2 29 novembre 1989

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

MASSIMA 16,9 MINIMA 1,3

Specchio dei tempi

«I soliti furbi parcheggiano in seconda ■ ■ non pagano la sosta»
«Passeggini vietati ■ Sabauda» - «Come evitare la ■ da bollo» - «Dimenticati gli ■ gliani delle bocce» - «Tre ore ■ Piossasco»

ci siamo persi, non vedendo le candine ■ segnali. Abbiamo salito un lungo scalone con bimba da una parte ■ passeggiando dall'altra, confidando ■ nostre robuste spalle in assenza di ascensore. Il peggio doveva ancora arrivare. Alle biglietterie ■ hanno comunicato, senza garbo, che non potevamo visitare la mostra portando con noi la bimba in passeggino. Ce ne siamo andati. Niente Van Eyck. «Quando Torino imparerà l'arte di accogliere i turisti? Quando alla Galleria Sabauda si faranno mostre fruibili da un vasto pubblico di appassionati?»

Giorgio Cena

Un lettore ci scrive: «Vaneri sono stato alle "Vallette" per un colloquio con mio figlio. Alla reception non è stato possibile depositare

150.000 lire senza la marca da bollo da L. 2500 perché la guardia in servizio non ha applicato l'esenzione fino a L. 150.000 bensì l'obbligatorietà della marca da L. 150.000 in ■. Ne ho depositate 140.000 senza la marca sulla ricevuta.

«Nel transitare verso l'interno, da un'altra guardia che probabilmente ■ assistito al deposito, mi son sentito dire: «Fons, se ha qualcosa da dire, prenda un foglio di carta bollata ■ faccia reclamo... qui fa quello che diciamo noi!».

Dario Foss

Una lettrice ci scrive: «La federazione bocce compie 100 anni: complimenti, cene, lapidi, onorificenze, inviti, ■ tante parole. Peccato che chi ha dedicato la propria vita lavorativa alle bocce ■ solo non ■ stato invitato ma ■ stato

ignorato. Ci ■ alcuni uomini, e tutti vivono a Torino, che hanno lavorato duro, migliorando il prodotto. Hanno avuto il coraggio di continuare il loro lavoro del ■ artigianale alle soglie del 2000, ■ i fabbricanti di bocce.

■ alla Federazione non importa di loro, non li considera. Io li ringrazio: ringrazio mio padre, mio marito e tutti gli altri che continuano il lavoro ■ la stessa passione. Forse non saranno mai premiati, ■ a questo sport hanno dato molto.

«Grazie, nel centenario delle bocce, a voi che avete avuto il coraggio di passare tante ore nelle "botte"».

Anita Tarantola

Una lettrice ci scrive: «Sono una studentessa universitaria che ogni giorno deve compiere un faticosissimo

viaggio da Piossasco a Torino centro. Nonostante il mio paese disti solo una ventina di km dal centro città, il tempo per raggiungerlo è di circa 2 ore, questo ovviamente in condizioni di traffico normali. Da qualche mese però, ■ tutti ben sanno il traffico ■ è stato "sconvolto" a causa dei lavori in ■ in piazza Castello, ■ ecco quindi che le "non normali" 2 ore diventano 3!

«Trovo assurdo per esempio che il 61, ormai unico autobus che colleghi direttamente l'Università di via S. Ottavio con Porta Nuova, debba partire da via Nizza (accanto alla Stazione) gli colmo di gente.

«Certo l'auto è una proposta allettante, se non fosse che il parcheggio gratuito accanto all'Università è costantemente al completo ■ tutt'intorno un posto-auto è offerto alla modica cifra di 3000 all'ora, vantaggio ■ si pensa che una sola lezione mediamente dura 2 ore!

«Ripenso ora a quella ragazza che ogni accanto a me si lamentava del fatto che lei per tornare a casa (a Mondovì) impiegava 1 ora, cosa dovei dire io che impiego il doppio del tempo per raggiungere Piossasco? Nessuno ci vuol sentire?».

Segue la firma



DOMENICA A FETTI: 19.00 e 19.50

Nell'ospedale torinese 5 mila casi l'anno, medici a convegno

Sterilità, stress sotto accusa

Presto al Sant'Anna una nuova cura

Stress, inquinamento, sostanze chimiche nei cibi, pinguine e anoressia, promiscuità sessuale precoce che favorisce la trasmissione di infezioni virali. Sono tante le cause che portano alla sterilità il 15% delle coppie in età riproduttiva, sostengono i ginecologi. L'Organizzazione mondiale della sanità ha rilevato che oggi un uomo riesce a produrre una quantità di spermatozoi che è un quarto di quella prodotta 20 anni fa. Per fare il punto sulle nuove terapie contro la sterilità, una quarantina di medici di tutta Italia si sono dati appuntamento, ieri, a un convegno presso il museo dell'automobile, organizzato dall'università di Torino e dall'azienda Sant'Anna.

Negli ultimi cinque anni sono stati fatti progressi nella cura ormonale contro la sterilità. Con le nuove tecniche di ingegneria genetica, si inserisce un pezzo di DNA in una cellula che impari così a produrre le proteine della fecondazione. Fino a poco tempo fa, gli ormoni venivano prelevati dalle urine delle donne in menopausa. Oggi è possibile crearli in laboratorio, uguali a quelli che si trovano in natura, ma più puri e precisi.

Un'altra tecnica «rivoluzionaria», dice il professor Marco Massobrio, del Sant'Anna, direttore del convegno, è quella chiamata «cisa». Consente la fecondazione ai maschi che hanno una produzione molto bassa di spermatozoi. Qui bastano solo, «scelto bene», viene iniettato direttamente nell'ovulo, da origine all'embrione. «Con la fecondazione in vitro, nascono più facilmente bambini prematuri e che hanno un peso medio più basso», dice Massobrio. Spesso le donne che seguono cure per la fertilità mettono al mondo diversi gemelli.

L'ospedale Sant'Anna di Torino, che tratta ogni anno 5 mila casi di sterilità, si avvale del sistema «cisa» entro un anno. «Ogni anno, vengono da noi 400 coppie che chiedono la fecondazione assistita», spiega la dottoressa Clementina Peris, del Sant'Anna, un ospedale che fino a dieci anni fa non aveva pazienti di questo tipo.

Qui si sono dati tanti casi di sub-fertilità: «Le donne troppo grasse e quelle troppo magre ovulano male, come quelle che hanno avuto rapporti precoci, magari con tanti partner, e hanno la Chlamydia, una infezione virale che rende sterile», dice la Peris. E il male dell'infertilità, arriva con la vita di tutti i giorni. Gli agenti chimici nei prodotti conservanti, l'inquinamento. Ma soprattutto lo stress. L'embrione nasce dall'incontro dei gameti. La loro produzione dipende dalla presenza di proteine che vengono stimolate da due parti del cervello: l'ipotalamo prima, l'ipofisi dopo. Come dire, non ci sta con la testa. Le speranze di procreare diminuiscono.

Si interviene allora con le cure

di ormoni. Ieri si è parlato anche dei possibili rischi collegati, tumori alle ovaie prima di tutto. «Bisogna farsi controllare durante gli anni, perché purtroppo non ci sono dati certi sul problema, anche se non c'è da preoccuparsi», dice la Peris. Con le nuove tecniche non sarà comunque più necessario stimolare in modo massiccio l'ovulazione, come oggi, perché saranno sufficienti meno gameti e si somministreranno meno ormoni.

Ieri si è discusso anche di etica e della tecnica di congelamento degli ovuli, nella quale l'Italia è all'avanguardia, che dovrebbe mettere d'accordo laici e cattolici, visto che a essere congelato è un più un embrione compiuto, solo degli ovuli.

LE CIFRE

5000 coppie ogni anno al Sant'Anna
5000 trattamenti l'anno per la fertilità al Sant'Anna

PERCENTUALI
Fecondazione in vitro: 25-30%
Inseminazione artificiale: 40-50%
Icsi, diretta: 25-30%
Icsi, indiretta: 25-30%

Esperimento a Mirafiori Sud, con l'intervento di operatori specializzati

Nasce un centro d'ascolto per disabili

«Hanno diritto a vivere la loro sessualità»

Promosso da terza e decima Circoscrizione e organizzato dal Centro Clinico Crocetta con il patrocinio di Comune e Università, il convegno su «Handicap e Sessualità» in corso oggi dalle 9 alle 18 nella sala convegni della Galleria d'Arte Moderna ha alle spalle anni di preparazione. Si anticipa un servizio di supporto ai diritti d'amore che chi ha menomazioni fisiche o mentali, inedito in Italia e pronto a decollare a Mirafiori Sud sulla scia di un esperimento inaugurato nel '91 nella terza Circoscrizione.

Lo gestiranno sette operatori del Centro di assistenza diurna usciti da un percorso formativo coordinato da Fabio Veglia, direttore del Centro Crocetta e docente di psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale. Prossima l'apertura a Mirafiori Sud (dove ieri è nato un Punto-Handicap di informazione) del primo «Centro d'Ascolto» specializzato nella sessua-

lità degli handicappati e riservato ai disabili e alle loro famiglie.

Quando una famiglia scopre il sogno d'amore di un figlio che sopravvive in carrozzina dopo esser finito sotto un'auto con la moto, sta con lui o contro di lui? E perché certi padri si riducono a offrire soluzioni agli educatori, pur di trovare una prostituta per il figlio inabile?

L'affettività costituisce la parte più integra di ogni disabile, sostiene Fabio Veglia denunciando una serie di paradossi. «Proponiamo loro la massima autonomia ma limitiamo al massimo la loro sessualità, cancellando il problema invece di aiutarli ad affrontarlo. E dimentichiamo che la sessualità è fondata in gran parte su un linguaggio non verbale, può costituire un ambito di esperienza privilegiato rispetto ad altre forme di comunicazione che li costringono, in modo ben più drammatico, a confrontarsi con i loro deficit».

Eventuali soluzioni? Il problema va affrontato individuando le reali prospettive affettive, sessuali e relazionali, caso per caso. Chiunque abbia cercato di comunicare con uno di loro sa quante emozioni e quanta comprensione reciproca sono comprese in una carezza o in un abbraccio. Test in proposito: molti ragazzi menomati mentalmente, quando gli è stato permesso - nella forma tacita, emozionale e magari imperscrutabile a loro possibile - di costruirsi una storia d'amore, hanno imparato a servirsi del tram o del telefono. «A turbare o scandalizzarci è la nostra visione distorta e stereotipata, che riduce la sessualità al rapporto coitale. Far l'amore è handicappati, si è imparato il linguaggio del proprio corpo anche nei termini più elementari, può rivelarsi un'esperienza segnata da limiti ma meno riduttiva di quanto accade nel letto di molti «normodotati».

IN PIAZZA CARIGNANO



Protesta degli insegnanti

Assemblee con alcune centinaia di docenti, ieri in piazza Carignano. Indetta dai sindacati confederali scuola, con delegazione dal prefetto per esprimere il disagio della categoria. Presenti i segretari Enrico Panini (Cgil), Tom Deasandri (Cisl) e Bontale (Uil). I dipendenti della scuola lamentano che 10 mila persone attendono il ricalcolo dei ratei di anzianità, che 10 mila aspettano la ricostruzione di carriera (le che 10 mila sono precari). «Sono perdite mensili di 200-300 mila lire. Che verranno pagate, ma quando?»

Ma riaprirà il 25

Chiusa la mostra di designer alla Biennale

Chiusura forzata per la «Biennale». Disegnare l'Artigianato, allestita presso la Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto: riaprirà i battenti martedì 25 novembre. Occorre mettere a nudo l'impianto elettrico negli spazi espositivi. Venerdì c'era stata l'inaugurazione della rassegna, organizzata dalla Camera di commercio di Torino.

Ieri la chiusura: la commissione di vigilanza che aveva effettuato il sopralluogo poche ore prima dell'inaugurazione, ha infatti scoperto che l'illuminazione realizzata dagli espositori non rispettava più il progetto originario, rilevando inoltre altri inconvenienti.

Lunedì è prevista una nuova visita di controllo della Commissione di vigilanza, quindi la mostra riaprirà i battenti, fino al 21 dicembre, con ingresso gratuito tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Polemica del Pannunzio

«La Malfa, Mammì Saragat»

Il Centro Pannunzio suggerisce al Comune alcuni personaggi cui dedicare vie cittadine. Il direttore Pier Franco Quaglieni, in polemica con le proposte per la nuova toponomastica l'itinerario «strumentale» dedicare vie a Che Guerava, Pinelli, Calabresi, ha scritto al presidente del Consiglio comunale Mauro Marino. Suggerisce di ricordare tre figure della prima Repubblica oggi dimenticate, comunque entrate nella storia: Ugo La Malfa, Pietro Nenni e Giuseppe Saragat. Quaglieni ricorda al sindaco il suo sincero attaccamento alle istituzioni democratiche, l'impegno per abbattere la dittatura fascista.

Critica la scelta di dedicare una via a Togliatti perché «la sua figura storica appare discussa e discutibile». Così come non si comprende l'intitolazione dell'aeroporto di Caselle a Pertini, mentre dimentica il torinese Saragat.

BIANCA E NERA

■ RICONOSCIMENTO. Il sindaco di Genova, Gianfranco Capello, conferisce oggi a Gabriele Galanteri, amministratore delegato dell'Ifi, la cittadinanza onoraria. Nel corso della cerimonia, nel salone manifestazioni, verrà presentato il libro di Lorenzo Cera «Genova, dalle origini alle soglie del Duemila».

■ SCUOLA CATTOLICA. Giornata nazionale degli alunni della scuola cattolica, oggi al Valdocco. Appuntamento alle 14,30 all'istituto Agnelli di corso Unione Sovietica 312. Alle 18 la messa celebrata dal monsignor Peradotto.

■ «Contro lo stato massimo» è il titolo della tavola rotonda in programma dalle 13, al centro congressi dell'Unione Industriale. Partecipano i professori Enrico di Robilant, Francesco Cavalla, Sergio Ricossa e Adolfo Angioletti, il giornalista Maurizio Belpietro e Marco Thradash.

■ «Una pattuglia fissa di polizia» che disturbi lo spazio di droga nel tratto fra via Accademica Albertina e via San Massimo. Lo chiedono i residenti esasperati.

■ PREZZI. A novembre i prezzi al consumo sono cresciuti a Torino dello 0,2% rispetto al mese precedente (+0,4% in ottobre). Tasso annuo d'inflazione 1,7% contro l'1,8% di ottobre.

■ PROTESTA. I rappresentanti delle associazioni animaliste hanno protestato ieri davanti al municipio contro l'assegnazione di fondi statali al Medrano, in questi giorni a Torino. «Date il denaro pubblico solo ai circhi animalisti».

■ ONCOLOGIA. «OncoLogia» l'anno Duemila è il titolo dell'incontro alle 8,15 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Organizza la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

■ CONVEGNO. S'intitola «Drogha d'abuso: aspetti laboratoristici, giudiziari e medico legali» il convegno che si tiene dalle 13 alle 18 nella Palazzina di Caccia di Stupinigi.

■ «Professionisti oggi - Europa: un'opportunità di sviluppo». Se ne parla oggi alla Camera di commercio. Orario del convegno: 9-13 e 14,30-17,30.

Progetti in vista? RESTRUCTURA '97

Il mondo della costruzione e ristrutturazione edilizia. Il pubblico.



Torino Lingotto Tira, dal 27 al 30 novembre 1997.



Internet: <http://www.restructura.it>

Fax 011/5648842

OCCASIONE della SETTIMANA
TAPPETI PERSIANI
Nuovi - Vecchi - Antichi
FORMATI GRANDI e PARTICOLARI
Sconto ulteriore 10%
direttamente alla cassa

SOLIMAN GALLERY

DOPO PIU' DI TRENT'ANNI

CHIUDE PER SEMPRE
LIQUIDA

L'INTERO ASSORTIMENTO DI CENTINAIA DI

TAPPETI ORIENTALI

SCONTO REALE 50%

Qualità, Valore, Stato - conservazione di ogni tappeto - garantiti dall'esperto Paolo Pioppo.

GALLERIA SURALPINA, 9/13 - Piazza Castello - TORINO - Tel. 545337 - Orari: 9,30-12,30/15,30-19,30

Erano indagati per favoreggiamento. Non rispondono al gip 15 accusati d'omicidio

Patteggiano 3 ragazzi dei Murazzi

Altri due imputati scelgono il rito abbreviato

Patteggiano o chiudono il rito abbreviato gli imputati minori all'udienza preliminare per il marocchino che la notte del 12 luglio annegò ai Murazzi. E si avvalgono, invece, della facoltà di non rispondere quelli sui quali pende la pesante accusa di omicidio aggravato dalle sevizie e che rischiano l'ergastolo. E' stata la mattina di mercoledì 19 novembre, quella di ieri davanti al gip Francesco Christillin. Era in programma l'interrogatorio di Livia Leanza, l'ultima accusata della vicenda di Abdullah Douimi, il marocchino inseguito, costretto a buttarsi in acqua e poi fatto segno ad un lancio di bottiglie, cassette e un aspirapolvere arrugginito. Leanza, difeso dall'avvocato Romano Conso-

le, s'è avvalso della facoltà di non rispondere. Il giovane è chiamato in causa da alcuni testimoni, ma le loro deposizioni sono piuttosto contraddittorie. E non hanno risposto alle domande neppure Piero Iavarone, Andrea Demaris, Davide Trevisan e Fabio Montrucchio, tutti detenuti. I pm volevano interrogarli, in incidente probatorio, su tutto quello che sapevano degli altri coimputati di omicidio. Ma i difensori Antonio e Basilio Foti, Marco Feno, Cosima Palumbo e Pier Stefano Goffi si sono opposti: «Si anticipa il processo in... Il gip ha ammesso l'interrogatorio ma poi i quattro, seguendo l'ordine di Leanza, hanno risposto. I difensori hanno chiesto poi per i

cinque il rito abbreviato, ma i pm Paola Stupino, Onelio Dodero e Maurizio Boselli, hanno detto di no (perché Iavarone e compagni rischiano l'ergastolo) e hanno chiesto al gip di mandare tutti davanti a d'assise. Sono quindi incominciate le arringhe dei difensori davanti al gip che deciderà se rinviare i giovani a giudizio per omicidio aggravato. Si dovrebbe chiudere lunedì la vicenda giudiziaria degli imputati minori. Ieri, tre di essi, difesi dagli avvocati Marina Notaristefano e Sergio Bersano, hanno chiesto concordato il patteggiamento. Sono Francesca Maggione, Marco D'Angelo e Claudio Masino: per la prima (grazie anche al suo com-

partamento davanti al gip) si è concordato con i pm una pena più lieve, di 4 mesi, mentre per gli altri due, Marco D'Angelo e Claudio Masino, si sono stabiliti 8 mesi di carcere. Rito abbreviato, invece, per Gianluca Saba e Marco Prato, difesi dagli avvocati Valentino Schiavone e Cesare Garini: i pm hanno chiesto un anno e mezzo per il primo e un anno per Prato. Su patteggiamenti e riti abbreviati il gip Christillin deciderà lunedì. Quando dovrebbe chiudere anche la vicenda di Paolo Iavarone (avvocato Loredana Gemelli) e Andrea Santonocito (avvocato Oreste Verzaro e Antonio Mancibello) per i quali gli stessi pm hanno chiesto l'archiviazione. (n. pie.)

TAXI E DISABILI



L'appalto alla 15 giorni

La protesta dei taxisti - scesi in sciopero ieri mattina contro l'ipotesi di affidare all'Atm la gestione del servizio del trasporto disabili - ha ottenuto un primo risultato: i dirigenti dell'assessorato alla Viabilità hanno fatto slittare la scadenza della gara d'appalto (prevista per il prossimo lunedì) di altri 15 giorni. Appena appresa la notizia, i taxisti che si erano radunati sotto Palazzo civico per protestare contro la decisione del Comune hanno revocato l'agitazione che doveva concludersi a mezzanotte.

Legambiente

Inquinamento

«E' nella minuziosa»

E' stata presentata ieri nella sede di Legambiente, a Murazzi, la quinta edizione della campagna «Mal'aria». Iniziativa che, quest'anno, prevede la partecipazione della Federcasalinghe dell'Associazione nazionale dei medici di famiglia. Quest'ultima organizzazione ha annunciato l'intenzione di formare un osservatorio sulle patologie da gas di scarico nei centri urbani. «Ogni anno in Italia 600 mila persone vengono colpite da malattie dell'apparato respiratorio - hanno ricordato i responsabili della campagna - e proprio all'inquinamento ambientale è imputabile il 90 per cento dei decessi giornalieri per tumore; 3 milioni e mezzo di persone affette da bronchite cronica e i bambini che vivono in città hanno il 25 per cento di possibilità in più degli altri di diventare asmatici. Come in tutte le altre edizioni, anche quest'anno l'associazione ambientalista ha distribuito lenzuola bianche da appendere alle finestre per misurare il tasso di smog. Tempo dell'ecologica esposizione: da adesso fino a marzo, per misurare, attraverso la tonalità di grigio assunta dal tessuto, il grado di inquinamento atmosferico dell'aria cittadina. Legambiente ha giudicato positivamente il trend generale del miglioramento dell'aria. Anche se - hanno ricordato - a Torino sussistono gravi problemi di qualità dell'aria imputabili soprattutto al traffico automobilistico. «Sono circa 340 mila le auto che, ogni mattina, entrano in città - ha osservato Vittorio Castellazzi, responsabile dell'area trasporti di Legambiente - mentre un numero di poco inferiore esce, nelle stesse ore dalla metropoli: in alcuni momenti, questi due flussi si incrociano, con un effetto dannosissimo per l'accumulo dell'inquinamento».

La cifra iniziale era 64,5 miliardi, c'è il rischio di arrivare a 150

Oulx, una strada a peso d'oro

E' la circonvallazione costruita dalla Sitaf

quanto costerà, alla fine dei conti, la circonvallazione di Oulx, opera costruita dalla Sitaf per i campionati mondiali di sci del Sestriere? Solo 64,5 miliardi, come è stata la cifra di aggiudicazione all'impresa Todini rispetto alla base d'asta di 94? Il forte ribasso del 31,5 per cento prima era stato ritenuto «anomalo» e poi ammesso con una procedura che aveva suscitato forti critiche.

In realtà c'è il rischio concreto che la cifra possa salire e di parecchio. Teoricamente fino a 150 miliardi. Ai 64 di base, occorre aggiungere 5,7 di perizia

suppletiva e oltre derivanti dalle imprese.

La società Frejus, al momento dell'insurrezione, aveva sottolineato di averla portata a termine nei tempi contrattuali previsti e di avervi realizzato dei risparmi, negando che perizia suppletiva e riserva d'impresa avessero fatto salire i costi. Ma a meno di un anno di distanza si scopre che le stanno diversamente.

L'Ufficio speciale dell'Anas per le autostrade, organismo che ha sede a Genova, ha controllato i conti e, oltre a criticare pesantemente i controlli dei

lavori fatti dalla Sitaf, ha dradato il taglio della perizia suppletiva (portando addirittura la cifra in negativo, cioè un ulteriore sconto di un miliardo sulla base d'asta), sia le riserve d'impresa, che conterebbero vari elementi per far salire il costo in pratica alla iniziale cifra di 94 miliardi. Sui lavori non previsti in contratto è calata la scure dell'Anas. Anche la finestra della galleria, fatta per aggredire la montagna da quattro parti, è stata stralciata, anche se la Sitaf l'ha ritenuta in seguito utile per collocarvi gli impianti di ventilazione. (g. b.)

«Sono dei datori di lavoro», ma loro negano

Colf romena al market con banconote false

con banconote false

L'accusa mossa dalla questura di detenzione di banconote false. I coniugi Edoardo e Giulia Sartori, 53 e 35 anni, negano tutto e si difendono annunciando querela. Storia di 49 banconote da 10 mila, falsificate. A raccontarla è stata l'onella Mocanu Senda, 19 anni, una ragazza che lavora dai Sartori. La ragazza, irregolare, ora stata fermata in un supermercato di via Tunisi. Aveva due banconote da 10 mila, false: «Le ho avute dai miei datori di lavoro».

Rapide indagini. Raccontate in una conferenza stampa, la questura, da Antonio Politano,

dirigente il commissariato Mirafiori. Gli agenti sono andati in via XX Aprile 159, in casa dei Sartori: «Abbiamo trovato altri 10 mila falsi. E banconote straniere, forse false, 3 orologi e 2 assegni da 20 milioni da incassare. Edoardo Sartori è un autista, trasporta gasolio. Replica: «Abbiamo dato alla ragazza mezzo milione, 100 e 50 mila, presi con il Bancomat, dalla banca arrivavano anche le banconote straniere. Le altre 10 mila false? Non soldi nostri, qualcuno li ha messi».

Questa la cronaca. La verità affiorerà in tribunale.

Ora le cause civili

«Borsano deve risarcire l'ereditario»

La prima corte d'appello ha formalizzato il patteggiamento della pena per Gian Mauro Borsano: 2 anni e 9 mesi per la condanna di bancarotta del gruppo. Patteggia 2 anni e 4 mesi anche Marco Sobrito, ultimo amministratore Ipfim, prima società ad essere fallita. Per 343 creditori della finanziaria si erano costituiti parte civile i legali Comellini e Marta (altri erano rappresentati dall'avv. Mazzucchetti) che hanno avuto dalla corte il riconoscimento del danno patrimoniale, oltre a quello morale ottenuto in primo grado. Ora le cause civili.

«Impedi un arresto»

Il pm chiede sette mesi per Silvio Viale

Sette mesi di carcere per Silvio Viale, capogruppo dei Verdi in Comune, 9 mesi per Mario Saini (movimento umanista) e un anno per Fabio Balma (Verdi): sono le richieste del pm Gabriella Viglione in tribunale. I tre sono accusati di aver favorito, con ruoli diversi, la fuga di una giovane squatter che i vigili stavano per arrestare il gennaio '96, davanti al municipio, durante una manifestazione di protesta di un gruppo di anarchici contro lo sgombero forzato di un edificio. Imputati sono anche sei punk per i quali il pm ha chiesto pene tra i 2 e i 18 mesi. Dura la requisitoria del pm: «I vigili stavano facendo solo il loro dovere. Viale e gli altri si sono intromessi, inopportuni e incompetenti, e hanno di fatto favorito la fuga della ragazza».

Prima la formazione professionale, poi i concorsi interni

La Provincia studia il piano per valorizzare i dipendenti

Punta a valorizzare le risorse come fattore di successo la Provincia. Il piano presentato ieri ai sindacati dall'assessore Personale, Anna Ferrero, è la base di discussione per un progetto complessivo di riqualificazione dell'ente dopo il confronto avviato con i dirigenti e la Commissione consigliare competente.

L'assessore si augura che il confronto avvenga in un clima di collaborazione: «La necessità di rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini aumentando il livello di competenze dei dipendenti, e alle giuste aspettative dei dipendenti stessi, in termini di crescita professionale e di percorsi di carriera - dice - possono trovare un comune interesse e piena finalità d'intenti».

La proposta che sarà discussa coi sindacati prevede lo studio e l'attuazione di un piano di formazione biennale (700 milioni sono stanziati per il '98) che coinvolga tutti i dipendenti a tutti i livelli basati sulle necessità formative dell'analisi che si è fatta. Secondo l'assessore quest'operazione consentirà la crescita formativa all'interno su competenze che servono specificatamente ai vari settori della Provincia. Solo in un secondo tempo si effettueranno i «concorsi per lo sviluppo», cioè sarà valutato il personale sulla base dei livelli conseguiti da ciascuno nella formazione professionale. L'ente - che ha 2100 dipendenti - manca in gran parte di quadri intermedi.

Babbo Natale

ha un nuovo indirizzo

via Lagrange, 15 - Torino

la Rinascente



Un diesel così non si era mai visto.
Classe C Turbodiesel 2500 cm³ da 150 CV.
Il diesel più potente della sua classe.

Venite a conoscerla da:

Organizzazione Mercedes-Benz



AUTOCELSIO

TORINO: Corso Giulio Cesare, 100 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'INTELLIGENZA: Strada Laga III Vitoriosa, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: III, Christophe, Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

Toro-Juve d'alta quota



Il magiaro Sándor era atteso alla prova nel derby ma Reja preferisce vederlo impegnato con la squadra titolare

Il Coni premia i veri sportivi

■ **ROMA** - Prenderà il via alle 10 di domenica piazza Cavour la «Stranonegara» competitiva di 6 km.

se non vieni non **sai.**

Bollate (MI) - Cinisello (MI) - Cologno (MI) - Lissone (MI) - Oslo (Bg) - Trezzano sul Naviglio (MI)
Alessandria - Aosta - Bra (Cn) - Gaglianico (BI) - Novi Ligure (AI) - Roletto di Pinerolo (TO)
Torino - Fano (Ps) - Perugia - Prato Calenzano (FI) - Roma - Varsavia

Ciriè, nel sottosuolo dell'ex fabbrica scoperti altri bidoni tossici

Nuovi veleni dall'Interchim

Le ipotesi: scorie radioattive o rifiuti ospedalieri
C'è rischio di inquinamento delle falde acquifere

«Se scavate vicino alla carbonaia e all'inceneritore, troverete altri veleni». Gli operai ancora in vita dell'ex Interchim e gli abitanti di frazione Borche di Ciriè lo avevano denunciato più volte da quando erano stati chiusi i cancelli dello stabilimento. Gli accertamenti effettuati dai tecnici dell'assessorato all'Ambiente della Regione, dai Vigili del Fuoco e dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato gli hanno dato ragione: nel sottosuolo dell'ex fabbrica della morte ci sono veleni. Il rischio è quello di un inquinamento alle falde acquifere più vicine alla superficie.

Potrebbero essere i soliti fusti pieni di benzene, solventi, anilina e altri che per anni sono stati coperti da qualche metro di terra. Oppure, nei peggiori dei casi, un'ipotesi che non scarta: gli inquinanti coordinati nelle indagini dal p.m. Massimo Canosa, scorie radioattive o rifiuti chimici ospedalieri, «nascosti» prima del fallimento dell'Ipc nel 1984.

Una verità inquietante, rivelata dopo un minuzioso sondaggio del terreno attraverso rilievi elettromagnetici e radar particolari che hanno individuato la presenza delle scorie almeno cinque punti precisi.

Il nostro timore - spiegano Sergio Tedeschi e il vicesindaco di Ciriè, Gianfranco Facchini, rispettivamente responsabile della sicurezza e commissario straordinario della bonifica - è che anche sotto i capannoni, su un terreno libero, siano stati interrati dei materiali tossico-nocivi. Per controllare dovremmo abbattere le strutture ed eseguire un carotaggio del suolo.

In questa direzione, gli amministratori hanno chiesto ieri mattina, durante un sopralluogo nell'ex Ipc, dall'on. Scialoja, a capo della Commissione Rifiuti Speciali, un'autorizzazione per poter utilizzare i circa 10 milioni risparmiati dal riassetto della bonifica.

Sempre i membri della Commissione hanno potuto verificare si sono conclusi i lavori di stoccaggio cominciati circa sette anni fa dalla Servizi fu-



A fianco l'ingresso dello stabilimento dell'Interchim di Ciriè

A sinistra, Sergio Tedeschi, responsabile della sicurezza della bonifica all'Interchim

della Giunta cirièse di lasciare intatte le attrezzature ed i macchinari del reparto 18, dove venivano mescolati i coloranti e dove gli operai si avvelenavano, per trasformarli in un museo. Intanto l'Amministrazione di Ciriè ha deciso di dedicare una via della città a Benito Franz ed Albino Stella, due operai dell'ex Ipc che più di vent'anni fa abbattendo un muro di omertà e silenzio, denunciavano le condizioni di lavoro a cui erano costretti insieme ai loro compagni all'interno di quella che divenne poi la fabbrica della morte. I responsabili furono sul banco degli imputati, ma nessuno poté impedire la morte e oltre 100 lavoratori colpiti dal carcinoma alla vescica per aver trattato i coloranti dell'Ipc.

Gianni

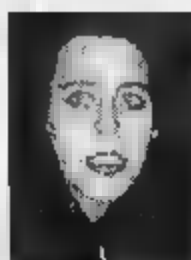
Indignazione a Volpiano per la fuga dell'automobilista che ha travolto Stefania

E' un pregiudicato il «pirata»

Scappato con i complici mentre la ragazza moriva

E' un pregiudicato calabrese di 44 anni il pirata della strada che ha investito, con la propria Passat, la Panda sulla quale si trovava, l'altra sera a Volpiano, Stefania Bisson, poi per le ferite. I carabinieri lo hanno identificato dopo poche ore e stanno ora cercando di risalire a persona che si trovava insieme a lui. Salvatore Bruzese, artigiano, Reggio Calabria e residente a Volpiano, subito dopo l'urto era fuggito, salendo sulla vettura di alcuni che stavano transitando nei pressi. Anche essi potrebbero essere considerati responsabili di omissione di soccorso. Il Bruzese, di fronte ai militari, ha cercato di scusarsi spiegando che era fuggito perché non aveva i documenti di circolazione dell'auto a posto.

Nonostante la gravità delle accuse (omicidio colposo ed omissione di soccorso), l'artigiano è stato solo



Stefania Bisson, la ventunenne di Volpiano morta nell'incidente stradale

denunciato a piede libero perché la legge non consente «nessun più» vero. Ciò ha provocato la vibrante protesta degli abitanti di Volpiano, scandalizzati per il comportamento dell'automobilista, fuggito mentre una ragazza moriva.

La sciagura era avvenuta verso le 23. La Bisson era volante della propria Fiat Panda e stava accompagnando a casa il fidanzato, Luca Ibatini, 20 anni, di Volpiano. Men-

tre si accingeva a svoltare a sinistra, dalla strada Cabrera, la Panda si scosse violentemente tamponata da una Passat, sopraggiunta a grande velocità. La ragazza è stata sbalzata sull'asfalto, il fidanzato è invece rimasto nell'abitacolo. I due uomini che erano a bordo della Volkswagen (il Bruzese ed il complice ancora sconosciuto) sono scesi ed immediatamente risaliti su un'altra auto, guidata dai loro amici, che stavano sopraggiungendo. La ragazza, gravemente ferita, è morta poco dopo essere stata ricoverata al Giovanni Bosco, il fidanzato se l'è investito con un solo giorno di degenza.

Un gruppo di cittadini di Volpiano si è intanto recato in Comune per protestare contro la pericolosità di quel tratto di strada, dove si sono verificati in passato altri gravi incidenti.

A Orbassano, quasi duecento manifestanti

Fioccolata dei leghisti

«Contro la magistratura»

Contestata l'inchiesta giudiziaria aperta dal procuratore di Verona

Poco più di duecento leghisti hanno partecipato, ieri sera, alla fioccolata organizzata dal Carroccio a Orbassano per protestare contro le «aggressioni giudiziarie» del procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia e spidi in generale - hanno detto i manifestanti - contro l'atteggiamento persecutorio della magistratura nei nostri confronti.

Il corteo, partito poco dopo le 21 da piazza Vittorio Veneto, ha attraversato la città e si è concluso nei locali dell'ex scuola «Anna Frank», in strada Volviera. La marcia ha anche vissuto qualche momento di tensione. Ad esempio, quando, da una finestra, qualcuno ha gettato sui manifestanti l'acqua contenuta in un catino. Quando il corteo è passato davanti a un centro

sociale i cui occupanti hanno «salutato» i leghisti col pugno chiuso.

In testa alla fioccolata c'erano, tra gli altri, il capogruppo in Regione della Lega Roberto Rosso, l'onorevole Mario Borghese, il candidato sindaco del Carroccio a Moncalieri, Antonio Fogliato. La marcia anche i consiglieri al Comune di Orbassano Ernesto Chiesa e Donatelli Tagliari, entrambi recentemente indagati dalla procura della Repubblica di Pinerolo - diceva il comunicato stampa di annuncio della manifestazione - per la presunta violazione delle leggi sull'affissione pubblica. «Ma quella vicenda non c'entra con questa sera» si sono limitati a commentare i due.

(c. odd.)

Chieri, piazza Europa

Gli ambulanti contestano il «trasloco»

Non è piaciuta agli ambulanti di Chieri l'assegnazione delle aree di vendita in piazza Europa. Tutti hanno rifiutato la ripartizione dei posti fissati dal Comune per i mercati del martedì e venerdì, firmando un esposto indirizzato al sindaco Aldo Vergnani. Il posto sono ingessati. Il che vuol dire che non possiamo scegliere liberamente gli spazi e che tutti i diritti acquisiti in passato, in piazza Dante, ora sono contati più nulla. Ma il sindaco Vergnani, dopo la concessione del mercato del sabato, che resterà in piazza Dante, non intende rimandare oltre lo spostamento delle bancarelle. E respinge la protesta. «Passeremo all'assegnazione d'ufficio dei posti - dice il sindaco - non possiamo certo tornare indietro».

Cerimonia a Moncalieri

I carabinieri festeggiano la Virgo Fides

La Virgo Fidelis è la patrona dell'Arma dei carabinieri. E' stata ricordata ieri, durante la manifestazione svoltasi a Moncalieri, nella quale sono stati anche celebrati il 55° anniversario della battaglia di Culqualber, in Africa, e la giornata dell'orfano. Alla cerimonia erano presenti il generale Franco Romano, comandante dei carabinieri del Piemonte e della Valle d'Aosta, il generale Aldo Varde, vicecomandante della Regione militare Nord-Ovest, Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, e tutti gli ufficiali della Scuola allievi di Torino e del primo battaglione, che ha sede proprio nella caserma Serranti. Nel pomeriggio le celebrazioni della «Virgo Fidelis» si sono concluse con un concerto di musica da camera nella sede del comando Regione.

IN BREVE

■ **AVIS.** Festa dell'Avis, domani, al Teatro Alfieri. Alle 8,30 messa in suffragio dei donatori scomparsi. Alle 9,30 saluto delle autorità e consegna delle bandiere. Ha inviato un messaggio Angelo Magrini, presidente dell'associazione Poligrafici: «La riconoscenza che vi dobbiamo è tanto più sentita in quanto il vostro dono non è fatto mai pesare».

■ **SCIOPERO.** Sciopero di ore, oggi, allo «Sma» di corso Orbassano. La protesta è contro lo spostamento di personale in Telesio.

■ **UNA GRANDE SVASTICA** è stata trovata nell'aula destinata agli studenti nella facoltà di Fisica. Probabilmente era una maldestra protesta contro i ragazzi dei collettivi, accusati di «monopolizzare» l'aula. Gli studenti dei collettivi dicono non aver mai negato l'accesso a nessuno, hanno inviato una nota ai docenti.

■ **SCUOLA.** Corteo dei ragazzi dell'ex Bert, da via Duchessa Jolanda a via Buzzi, sede degli uffici di edilizia comunale. A loro si sono aggiunti giovani del Birago e del Majorana, alcuni di altri istituti. Poco più di 300 per sollecitare insieme a quelli dell'ex Bert più scrupolo nella manutenzione. E soprattutto per contestare le economie mentre si parla di finanziamenti alle private.

■ **NEL BOX C'ERANO** un'automobile, uno scooter, un videoregistratore, champagne, un televisore, un forno a microonde, targhe di auto. Roba rubata, per la polizia. Il locale, in via Pininfarina, a Moncalieri, è in uso a Giovanni Pannuzzo, 21 anni. Francesco Scialoja, 20, denunciato, a piede libero, per ricettazione. In una conferenza tenuta in Questura gli agenti del commissariato Mirafiori hanno detto di essere risaliti al box su una segnalazione dei vigili.

■ **ASSEMBLEA CONGRESSUALE** dell'Unione tematica della sanità, oggi alle 14,30, in via Palazzo di Città 14.

■ **AFFIDAMENTO.** Se ne parla oggi, dalle 9 alle 17, all'«Oasi Maria Consolata», in strada Santa Lucia 97, dove avrà luogo la prima conferenza regionale promossa dal «Coordinamento nazionale della parte dei bambini».

CERCATE UNA VETTURA D'OCCASIONE?

DA SOGEA TROVATE MOLTO DI PIU'.

FINO AL 25% IN MENO SULLE QUOTAZIONI DI QUATTORRUOTE E 12 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI A TASSO ZERO.

Acquistare una vettura usata oggi è una grande opportunità. Soprattutto se vi affidate all'esperienza di una grande Concessionaria come Sogea. Soluzioni di pagamento senza pensieri, un'ampia gamma di vetture tutte marcate attentamente selezionate e ricondizionate e una tradizione di qualità costante nel tempo faciliteranno la vostra scelta. Venite a trovarci. L'offerta è valida fino al 31 dicembre.

Modello	Anno	Descrizione	Quotazione Quattroruote	Prezzo di vendita
ALFA 145 SPORT WAGON 1.3 I	'92	Grigio metall., idroguida	L. 8.200.000	L. 10.000.000
ALFA 145 1.3 I	'95	Nero, idroguida, 2 air bag, predis. radio	L. 17.000.000	L. 16.500.000
ALFA 146 1.6 I	'96	Grigio metall., climatizz., antifurto, predis. radio	L. 21.900.000	L. 21.000.000
ALFA 146 2.0 TI	'96	Grigio, ABS, climatizz., ruote in lega	L. 26.700.000	L. 24.500.000
ALFA 155 1.7 I	'95	Nero, climatizz., fendinebbia	L. 19.700.000	L. 17.900.000
ALFA 155 1.8 T.SPARK I	'94	Bordeaux, climatizz., fendinebbia, predis.	L. 20.000.000	L. 17.500.000
ALFA 164 SUPER 2.0 V6 TB I	'95	Blu genoa, climatizz., ABS, air bag, predis. radio	L. 32.600.000	L. 26.900.000
ALFA 164 SUPER 2.0 I	'95	Grigio metall., climatizz., ABS, air bag, cerchi in lega	L. 29.800.000	L. 26.900.000
ALFA 2.0 T.SPARK I	'95	Grigio metall., climatizz., ABS, air bag, cerchi in lega, int. pelle	L. 42.000.000	L. 38.500.000

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. *Vettura fatturabile.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 12.000.000 • 24 rate mensili da L. 500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 2,02%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA GTV 2.0 V6 TB*	'95	Rosso, climatizz., ABS, air bag, cerchi in lega, int. pelle	L. 43.500.000	L. 39.800.000
FIAT TIPO 2.0 16V 3P	'93	Blu metall., climatizz., ABS, ruote in lega	L. 13.100.000	L. 9.900.000
FIAT TEMpra 1.8 SW*	'95	Blu petrolio, climatizz., ABS	L. 22.800.000	L. 20.800.000
FIAT TEMpra 1.6 PLUS	'95	Blu metall., climatizz., ABS, ruote in lega, int. pelle, antifurto	L. 28.400.000	L. 25.900.000
FORD FIESTA 1.3 WINDSOR*	'95	Grigio metall., climatizzatore, 2 air bag, predis. radio	L. 12.900.000	L. 11.500.000
LANCIA DEDRA 1.8 IS SW*	'95	Climatizz., cerchi in lega, antifurto, 4 vetri elettrici	L. 23.700.000	L. 23.200.000
LANCIA DEDRA 2.0 IE*	'94	Bianco, antifurto, predis. radio	L. 16.000.000	L. 14.500.000
LANCIA KAPPA 2.0	'95	Blu metall., ABS, climatizz., ruote in lega, interni Alcantara	L. 30.300.000	L. 28.300.000
RENAULT MEGANE COACH 1.6	'96	Bordeaux, air bag, climatizz., ruote in lega, autoradio	L. 21.400.000	L. 19.900.000

SOGEA

SHOW ROOM USATO:
TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. (011) 3299333

Concessionari Alfa Romeo



CINEMA GIOVANI. Ultimo giorno. Questa sera cerimonia di premiazione

E adesso è l'ora dei vincitori

Virzi: che bello sarebbe girare un film a Torino

«Sarebbe bello girare un film a Torino. A dirlo è Paolo Virzi, lui che in questa città ha vissuto per anni, «nella zona Mirafiori, in quella atmosfera da immigrati, di trionfo e di povertà», e che giovedì sera, girando in via Po e in piazza Vittorio dopo il suo arrivo per il Festival Cinema Giovani, si è sentito nuovamente coinvolto. E ha aggiunto poi con un po' di rammarico: «Peccato che l'idea di un film dalle sequenze torinesi l'abbia già avuta Amelio, ma non è detto». Torino infatti scena della prossima pellicola di Amelio, che inizierà a girare tra gennaio e febbraio in un lavoro ambientato negli Anni 50-60.

Con Virzi Stefano Della Casa, Mario Sesti e Orio Caidron ieri pomeriggio sotto il tendone si è parlato di cinema italiano, di quello di Pietro Geronzi, in occasione dell'uscita del libro curato da Sesti sulla figura di questo regista, che ha avuto il grande merito di diffondere nel mondo uno stile italiano legato anche all'ironia. «Questo incontro mi offre l'opportunità di dire che la commedia all'italiana, a mio parere, non esiste, ci sono invece numerosi generi, come il cinema di De Sica o di Monicelli che fa ridere grazie ai personaggi buoni, semplici, o come quello «amaro» di Geronzi ha concluso il regista di «Ovosodo». Alle 13 al Massimo Due verranno proiettati in anteprima dieci minuti di provini girati da Geronzi e se stesso nel '56 durante le riprese de «Il ferroviere».

La mattina di oggi invece si apre con una defezione, dopo conferma e ripetizione e, pare, richiesta di



Una scena del film «Brat» del russo Alexei Balabanov a opera del regista Paolo Virzi

incontro Walter Veltroni, Claudio Mori ieri ha dato forfait, non si sarà quindi alla presentazione del libro dedicato al marito Celentano «Questo è storia...» di Aldo Piliante, in programma alle 9,45. Immaneabile Bruno Gambarotta. Ospite imprevisto all'incontro delle 10,30 Angela Baraldi, che sarà seduta a fianco Roberto Giannarelli, regista del film «Di cielo in cielo», di cui è un interprete.

Avrebbe dovuto anche essere giornata di Altan, invece il disegnatore non sarà presente perché costretto a casa da un'influenza, mentre ieri è stato impegnatissimo nella giuria Premio Cipputi Staino. Diverse pellicole in concorso hanno affrontato il tema del lavoro marginalmente, e qualità è decisamente variegata, dice quando ancora visionando gli ultimi fotogrammi. Fuori dal tendone intan-

to appostati quelli del Comid. Liberi Liberi, che hanno allestito la «cella» di Sofri, Bompresari e Pietrostefani e che fino a domani distribuiranno materiale informativo sulla campagna di solidarietà.

Ultimi bagordi notturni per il «popolo» del Festival, che questa sera è invitato alla festa conclusiva all'Alcatraz, ai Murazzi, a cui affianca il «Pellerossa Party» alla discoteca Due di Cigliano organizzato per il film «Tamburi lontani». Durante tutto il Festival le energie notturne sono state decisamente risparmiate, ospiti e protagonisti hanno disertato i «Murazzi» e non andati oltre ai Caffè di via Po, con qualche eccezione, come il regista iraniano Jafar Panahi, che ha fatto mattina giocando a biliardo al Café Liber.

Tiziana Pizzini

IL PROGRAMMA DI OGGI

La cerimonia di premiazione del quindicesimo «Festival Internazionale Cinema Giovani» è in programma stasera alle 21 al Massimo Uno (via Montebello 8). Assisterà costa 11 mila lire. Segue, alle 22,15, la «prima» di «Marius et Jeannette», ultimo lavoro del talento francese Robert Guédiguian due anni fa al Festival. «A la vie, à la mort». Storia d'amore tra un guardiano zoppo di un cantiere abbandonato e una cassiera con due figli, la vedremo nei prossimi mesi nelle sale.

UNO. Questa penultima giornata di proiezioni (domani vengono proposte le opere premiate) ripresenta in sala Uno l'ultimo lungometraggio in concorso: «Brat». Terzo lavoro del trentottenne russo Alexei Balabanov, narra di un giovane che, tornato a casa dopo due anni passati sotto le armi, decide di trasferirsi a San Pietroburgo dal fratello ignorando che questi è un killer di professione. Il protagonista è Sergej Bodrov Jr., figlio del regista dell'acclamato «Il prigioniero del Caucaso». Unico spettacolo alle 11,10.

Nel pomeriggio spicca alle 16 «Rough Riders», ritorno alla regia di John Milius («Un mercoledì da leoni», «Addio al re»); tre ore di immagini per descrivere l'invasione americana a Cuba del secolo scorso.

Per gli appassionati del cinema di Aki Kaurismäki c'è, alle 14,20, il breve «Thru the wire» dell'autore finlandese. MASSIMO DUE. Si concludono in sala Due la personale del messicano Arturo Ripstein (da segnalare alle 14 l'ultimo «Profundo Carmesí») e l'omaggio al regista militante americano Robert Kramer atteso alle 16 a un incontro con il pubblico.

TRE. Il vincitore Festival di San Sebastian 1993 «Principio y fine» di Arturo Ripstein, incentrato sulle vicissitudini di una famiglia «sulla strada della povertà», apre alle 9 la giornata in sala Tre. Segue, sino a mezzanotte, la retrospettiva «Le età d'oro del cinema messicano (1933-1960)».

CENTRALE. La giornata nel locale in via Carlo Alberto 27 prevede proiezioni dalle 11 alle 18. Si tratta di repliche: i lavori di Spazio Italia, fra cui «La lettera» di Dario Migliardi, dalle 11, «Rotta per il Pilastro» a cura del Laboratorio Cinematografico Pilastro (ore 14), l'opera collettiva «Partigiani» realizzata anche da Guido Chiesa (ore 15), «Govi» e «Gavi» di Alberto Signetto (ore 16,15), «Padova in celluloido» di Massimo Savio e Marco Segato (ore 17,15).

Daniela C...

Adua ■ Erba
Flavio Bucci
pescatore
per Plauto

Inaugurazione di stagioni e presentazioni di rassegne nei teatri torinesi. Sarà Flavio Bucci ad aprire, questa sera alle 21, la stagione '97-98 del Teatro Adua. Il cartellone si sarebbe dovuto inaugurare la scorsa settimana con la nuova produzione del Gruppo «Rocca», «Il Pellicano» di Strindberg, diretto da Mario Missiroli ed interpretato, tra gli altri, da Maria Occhini, Patrizia Zappa Mulas e Michele Mauro. Lo spettacolo, a causa di un infortunio, sarà in scena all'Adua solo a marzo. Nella sala di corso Giulio Cesare, dunque, la stagione comincia con «Rudens» di Plauto (in scena sino al 27, biglietti a 28 mila lire, informazioni allo 011/850.570), diretto da Alvaro Piccardi ed interpretato, oltre che da Bucci, Claudio Angelini, Lillo Mezzanotte, Massimo Lello, Gian Luca Ferrero, Monica Samassa, Irma Ciaramella e Vito Facciola. Il testo di Plauto, ricco di inventiva verbale e visiva, è fitto degli archetipi più celebrati del teatro. A fare da baricentro tra diafane verbalità, serrate sequenze di azioni avventurose, scomparse ed agnizioni, è il personaggio di Gripus, pescatore che sfida il tempo in tempesta, perseguito con tenacia la liberazione della schiavitù ed inseguito dal sogno di un riscatto. La stagione dell'Adua proseguirà con «Chisciotte».

Luciano Natino diretto da Judith Malina (in scena dal 3). Al Teatro Erba, invece, è stata presentata ieri «Vetrina di Teatro Contemporaneo», proposta del Teatro Stabile Privato Torino. Spettacolo nella sala di Corso Moncalieri 241 (informazioni allo 011/661.54.47). L'iniziativa si propone di affrontare particolare attenzione la drammaturgia italiana contemporanea, le capacità di riferirsi alle problematiche individuali e della vita civile. Gli spettacoli, tutti prodotti dalla Compagnia Torino Spettacoli, iniziano il 12 dicembre con «La favola dell'arte», percorso teatrale tra le opere di Luigi Mainolfi, su progetto artistico di Beatrice Merz. L'allestimento, ispirato a «L'ul e l'arte di andare nel bosco» di Guido Guarano e Luigi Mainolfi, si propone viaggio tra segreti e seduzioni dell'arte contemporanea. Secondo spettacolo fin «all'Alfieri», «La casa del nonno», diretto da Giuliano Angione ed interpretato da Adriana Innocenti e Piero Nuti (6 dicembre). Il 19 dicembre all'Erba debutta, invece, «Non aprire la porta scorrevole» di Eva Mesturino e Elisabetta Gerardi, diretto da Filippo Crivelli ed interpretato, tra gli altri, da Beppe Brada: testo che affronta il tema «rapporti fra i giovani». In cartellone anche «Varietà». Un monologo di Cesare Lievi, diretto da Valter Meloni. «Aspettando Marcello» di Gianni Porta e Stefano Ricci (regia di Sergio Ariotti), «Dialogo» e la memoria, dedicato a Primo Levi e «La macchina della felicità», testo vincitore Premio «Oddone Cappellano».



Flavio Bucci

Elogio all'orologio. Ancora due giorni per visitare la grande kermesse ospite al Lingotto

Viaggio «prezioso» fra gioielli e curiosità

Dal «Moon watch» sbarcato sulla Luna agli usa e getta

Lancette per segnare preziose o momenti quotidiani che scorrono via Gioielli-rarità e preziosi sfizi. E' la vetrina, insieme con la ricerca d'eccezione, la nota distintiva della 12ª edizione di Elogio all'Orologio. Preziosa, mostra promossa da Fierpress e ospitata, quest'anno, nel quinto padiglione del Lingotto in via Nizza. L'esposizione inaugurerà giovedì, a mezzogiorno, la visita, mentre per il fine settimana si prevede il grande assalto del pubblico, a caccia di idee-regalo per il prossimo Natale. Termina infatti domani (sabato) dalle 10 alle 23 la grande kermesse dei preziosi e degli orologi che, in uno spazio di 12 mila metri quadrati, inneggia alla varietà: accanto ai pezzi tradizionali trovano spazio novità ardite ed esemplari da collezione che affiancano i più gettonati modelli d'attualità.

In tema di orologi, c'è che da scegliere, tra una quarantina circa di marchi rappresentati: dal pezzo a struttura limitata, all'accessorizzabile al modello usa-e-getta. Girando tra gli stand, è possibile ammirare, in inedita composizione, il mitico «Moon watch» Omega ap-

Fra i curiosità in mostra, l'orologio coloratissimo del pilota della Ferrari, Michael Schumacher e quello indossato da una modella scelta da Pierce Brosnan per interpretare l'affascinante James Bond.



prodotto sulla Luna (realizzato in oro in soli pezzi: si trova nello stand di «Monticore» a undici milioni e mezzo), l'Omega 1894, realizzato con meccanismo originale degli anni Trenta e lo Swatch ultrapiatto (3,9 millimetri di spessore), il coloratissimo «Skin» subacqueo, in vendita a 100 mila lire. Tra le novità, «Ego», primo orologio firmato Damiani e realizzato in due modelli, sportivo e nella raffinatissima versione in oro bianco e brillanti (sui ventinove milioni).

Nuove di zecca pure le collezioni di orologi firmati da Calvin Klein e i griffati modelli di Pierre Beliniani. Tra le curiosità del settore antiquariato, il megaorologio da avambraccio della marina militare russa Anni 40 («Hospital's Watch»).

Esauritiva, anche la sezione «Preziosi» dedicata ai gioielli, che occupa ormai quasi metà dell'area espositiva. In primo piano, pezzi dell'anello «Fireworks» di Damiani, a volute di brillanti e gli ele-

gantissimi fili di perle bianche di Mikawa. Tra le ricercatissime, la spilla Anni 40 in brillanti degli Urali in vendita da «Chiantoro» (con i suoi 70 milioni di lire), è tra i pezzi più esclusivi, dove si trovano pure bracciali e orologi a scomparsa Art Deco, e curioso anello in pavé di brillanti a sfera girevole e collane di perle coltivate barocche. De «Mimosas», invece, si ammira un antico esemplare di cioccolato in oro e rubino del '700. Non creativi gioielli, cristallo di Swarovski e un ricchissimo repertorio a prezzi più che abbordabili.

La tradizione regionale è rappresentata, tra l'altro, dalle filigrane di Campo Ligure e dalle collezioni dei maestri di Vicenza e Valenza, mentre nello stand del Consorzio del Conello di Alghero i toni preziosi del «del rosso trionfante» in statuine-gioielli e sabbie di Veneri bottelliane, mazzolini, fiori e teste di Medusa. In vendita inoltre orologi a pendolo, argenteria e penne: su tutte, la spettacolare Aurora intitolata a Benvenuto Cellini, insperpetta di cesellature. (a. r.)

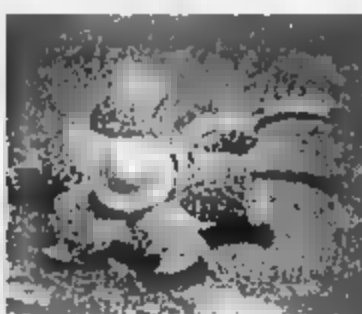
Sull'onda del loro ultimo disco «Live», che ne ha confermato l'enorme popolarità, i Nomadi arrivano stasera a Carmagnola, per un concerto che si terrà alle 21 al Palatenda (risalcatolo) che sorge nell'ex campo sportivo di via Silvio Pellico. Il biglietto d'ingresso sta 25 mila lire, più i diritti di prevendita, presso A2 Musica, Petty Musica, Nova Rhaino, Taverna Monviso e Profumeria Folies. Come spesso avviene in occasione dei concerti dei Nomadi in tutta Italia, anche il Pans Club locale ha organizzato un'iniziativa di solidarietà. Nel caso specifico, si raccoglieranno fondi per l'operazione «Un dolce per un sorriso». Il ricavato verrà devoluto all'associazione «L'albero dei sogni», che si occupa di assistenza a favore dei bambini malati. (g. f.)



Danilo Sacco

Carmagnola
Nomadi, musica
a favore
dei bimbi malatiIn mostra anche gli addobbi di moda per le feste
Perle giganti o statue?
Ecco le idee per il Natale

Sale la febbre del regalo natalizio. E allora alcune mostre suggeriscono idee e mettere sotto l'albero. Espone, sino al 29 novembre, «Perle australiane e gioielli Anni Quaranta/Sessanta» il negozio La Pulce in via Botero 19: circa ottanta modelli «da diva» - collieri, orecchini, anelli - in oro e diamanti con trionfi di perle giganti (sino a 20 mm di diametro). Esempiarli unici come spilla (1940) a foglia di fiocchetto che racchiude fiori e rubini e brillanti; e quella con perla incorniciata da petali preziosi (nella foto). Domani, dalle 14,30 alle 22, al Principi di Piemonte in via Gobetti 15 si può ammirare tra gli addobbi natalizi (alberi e centrotavola) creati dai fioristi Cinzia e Maurizio: un cocktail di verde acido e rosso rubino ispirati ai sontuosi tessuti del 1500. «Le beau et l'utile» è la mostra di solidarietà che s'inaugura oggi (dalle 17 alle 20) a Palazzo Saluzzo. Offre porcellane e oggettistica dipinta a mano, facendo acquisti si



aiuta l'Associazione Amici dei Bambini Cardipatici. Sino al 10 novembre, orario 10-12,30 e 15,30-18,30, domenica solo al mattino. Shopping benefico anche in via Saluzzo 58 dove il Movimento Sviluppo e Pace promuove la «Regalena della solidarietà». Si trovano collane, tovaglioli ricamati, baticci, accessori: cuori realizzati da artigiani di Africa e America Latina. Il ricavato serve a finanziare progetti per il Terzo Mondo. Dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14,30-18,30. (a. d. s.)

FRANCESCO ANNI 50 Umberto Eco, Fano Colombo, Claudio Gori, Beniamino Placido e la Torino degli Anni Cinquanta. Ne parleranno questa sera, 21, alla Biblioteca Einaudi di Dogliani. Aldo Cazzullo, giornalista della Stampa e autore del libro «I ragazzi di via Po. 1950-1961 quando si parlava di Torino ritorno capitale», pubblicato da Mondadori.

Inizia oggi alle ore 15 sala Pirollo dell'Hotel Jolly Ambasciatori (continua domani) 10 (18), il convegno «Poesia e comunicazione». Scopo: analizzare lo stato della poesia in Italia e proporre l'Università della Poesia Europea a Torino. Partecipano Vittorio Mathieu, Marzio Pinotti, Piero Vassallo, Raffaele Pirrotta e Gaetano Rasi.

Prima parte della rassegna di con canavesani a Pont Canavesse, quebra 21, nella chiesa di Costanzo. Saranno presenti: Coro Ana di Ivrea, Coro alpino eporedese, Ivrea, Coro «Monte Soglio» Forno Canavesse, Coro «Monte Marzotto» di Alce Superiore. La serata è aperta dall'esibizione del Coro «Gran Paradiso» di Pont.

DEL VENTRE Appuntamento alle 21, presso l'associazione Cleopatra in via XX Set-

APPUNTAMENTI qua e là

tembre per assistere alla danza del ventre, degustare cibi egiziani e ascoltare la musica caratteristica. L'ingresso è gratuito. Per ulteriori informazioni, tel. 517.27.72.

«Fiera della gioia» oggi (ore 18-19) e domani (ore 9-12 e 14-18) alla famiglia San Francesco di Sales in via Cottiolo 14. Esposti i lavori artigianali (flessure, arboristeria, tappeti, fiori, bigiotteria, stencils, sughero, passamanerie e biglietti augurali) realizzati da sordomuti e ciechi. Tel. 011/522.55.55.

MOBILITA' Cocktail stasera alle 18 alla Galleria Accademia in via Accademia Albertina 3/a, per l'inaugurazione della mostra di Luciano Scitanzo. C'è l'artista.

CASALOSTRO Oggi, ore 17, il Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35H, Antonio Vignola parla con «Cagliostro» e Carlo Guarnieri.

Si apre quest'oggi alle 15 nel Padiglione di Torino Esposizioni la XX edizione di «Natale in giostra», Luna park al coperto 60 attrazioni

Orari: 18-24; festivi e prefestivi 14,30 all'una. Fino al gennaio.

Da oggi al 30 novembre l'associazione Piroli in via del Collegio 1 a Chivasso, ospita la mostra fotografica «Il mondo nel volto del bambino». Allestita anche banchetti con prodotti artigianali a favore dei bambini strada. Braccia. Orario: festivi dalle 15 alle 18,30, festivi compresi. Tel. 011/910.27.44.

Stasera, ore 18, allo Studio d'Arte Figurativa Lo Scorpione in corso Pescatore 177 bis, vernissage della mostra di Raul Viglione «Monografia in Galleria».

SALONE VALDESSE Oggi, ore 15,30, nel Salone Valdese di Vittorio Emanuele 23 (tel. 011/669.28.38) incontro con Jim Wallis sul tema «Religione e politica negli U.S.A. oggi». Segue dibattito. A cura del Centro Evangelico di Cultura Arturo Pascale.

Stasera, ore 20, al municipio Ivrea s'inaugura il Club Zonta Alto Canavesse dedicato al miglioramento dello stato della donna. Angela Tessera

consegna la «charter» del nuovo club, al neopresidente Silvana Grisoglia Trione.

CONCERTI BENEFICI Oggi, la Società di San Vincenzo de' Paoli organizza due concerti benefici: alle ore 18, al Piccolo Regio in piazza Castello 215 «Piccolo il cantare valletta» repertorio brillante di Gaetano Donizetti; alle 21 il teatro Santa Rita in «Vernazza». «La su» le montagne... concerto con alpinisti piemontesi. Ingresso libero. Tel. 011/582.19.66.

UNA SOLIDARIETA' Cene di solidarietà lunedì 24 novembre allo Storyville di via San Massimo 14. La organizza l'Associazione Piemontese e Valle d'Aosta per la lotta al diabete. Prenotazioni allo 011/772.04.43.

LIBRERIA Oggi, ore 12, libreria Druetta in piazza Cln 227, incontro con Silvana Quadroni autrice di «Più che figlia». Presenta Ulla Federici.

OGGI, ore 15,45, nella sede della Società Piemontese di Archeologia e Beni Art in via Nazione 2, Gian Giorgio Messera e Paolo Fiora parlano su «Le Volture dei soldati al piffero», rappresentazioni artistiche reggimento d'artiglieria. Tel. 011/817.71.76.



DOVE andiamo

Concerto pomeridiano oggi all'Auditorium Rai: l'Orchestra Nazionale della diretta da Eliahu Inbal esegue pagine di Mozart. Appuntamento alle 16,30.

Parrocchiale. Glusio. Settimo. Questa sera il concerto «Ornaggio al Piemonte» suonano 21 (aria Schetini e Grazia Perello al pianoforte, Daria Dragovic al violoncello, Mic Balm-Mion violino).

Alla Chiesa del Batù di Giaveno, concerto di pianoforte di Muriel questa sera 21,15.

E' in programma oggi alle 15 al Teatro Regio l'allestimento dell'opera «Candide» di Bernstein.

MUSICAL. Doppio spettacolo oggi al Teatro Alfieri per il musical «Hello Dolly»: appuntamento 15,30 (posto unico a 22 lire) e alle 20,45 (biglietti a 15 e 20 mila lire, in gallery a 35 mila lire).

Si ride stasera al Caffè Ghersi, via Tripoli 37, con Gigi Rosa in «Recital». S'incide alle 22.

Banana Gialla, via San Paolo 42 bis. «Cabaret in edizione speciale» con Fabrizio Caccini. Si comincia alle 22.

Margherita Antonelli protagonisti «Cab 41», via Fratelli Carli 41, in «Sofia Mulino».

Viene posticipato al 6 dicembre il Carignano il debutto dello spettacolo «Commedia senza titolo». Diretto da Gabriele Lavia, andrà in scena sino a domenica 14. Informazioni agli abbonati, riguardo alla sostituzione dei posti a teatro, telefonando alla biglietteria del Teatro Stabile (orario 12-18): 517.62.48.

MUSICA dove

Nessuna speranza per i ritardati: i due concerti di Vinicio Capossela, stasera e domani al Folk Club di via Perrone 3 (ore 21,15), sono «sold out».

Stasera a «El Paso» (via Passo Buole 17, ore 23) per il benefit per Comitato Difesa Anarchici degli americani Smugglers (spalla gli Strikers). «Gabor» (via Ravello 3, ore 23) dub con gli Alchimie Mediterranee. Al «Caa Murazzi» alle 23 i Fluxus.

Disco Inferno «Jammin'» (via Murazzi 17/18; al «Manhattan» (via 46) i Karamazov Bros; «Café sul Po» (corso Moncalieri 506/55) gli Starfucker; «Didgari-doo» (via Massari 240/245) i Cuore di Scimmia; «All-Xo» (via Po 46) i Dirty Dicks; «Tassobabasso» San Mauro (corso Lombardia 75) gli Onabre Stit; «Robin Hood» di Robbassano (via Cirié 8, ore 21,30) gli «Victorian» Orbassano (via Roma 23) i Magical Diamonds; «Tutti al fresco» (Castello San Giulio) i Bizantino; «Peccio» (Trotolario, via Belvedere 31) i Duraculic; «McFlyan» (Moncalieri, strada Carignano 62) i Too Rude; «Assi» (Nove, via Croce) gli Onde d'Urto; «Music Planet» (Alasca, statale 23) i Disco Inferno; biteria «Bergamini» (Andrate, località Salama, ore 21,30) i Black Flying Pigs (Nizio, salve indicazioni diverse, alle 22).

Stasera, ore 21, al primo dei concerti organizzati dall'assessorato comunale di Giovanni Stasera sul palco dell'Auditorium di saranno i Radio Rebelts, una delle più quotate reggae band italiane, mentre il 12 dicembre arriveranno i Fight'n' Stiff.

FOLK. Canti e danze delle Alpi occidentali stasera a Luernetta (salone scuole elementari, ore 21,15) con La Jonkera.

ocitano all'Animal House di Aimesse (via Roma 25) Lou Magnaut.

BLUES. i Bluestone «Ta-piro» (via Nietzsche 155/20, ore 22); all'Amoldi di Moncalieri (stade Baradua 7/4, ore 22) c'è Ritha. Jazz «Le Ginestre» (via Valpurga 15, ore 22) con La Uppa Band.

Accento latino «Cuba Libre» (via Virile 14); Havana Express al «Ganas» (corso Unione Sovietica 411); Pica Pau Band al «Bistrot» (via Regio 13); Poco Loco all'«Amadillo» (Chivasso, via San Isidoro 6); Pau de Anura alla «Churrascaria Brasil» (Caselle, strada Venaria 115); Cosmo «La Fuente al «Sabor Tropical» (Villardora, piazza San Rocco). Tutti alle 22.

LINDSEY. Da Box Office Ricordi, in piazza Cln, sono in vendita a 20 mila lire (senza maggioranza) i biglietti per il concerto di Arlo Lindsay e Vinicio Cantabaria, che si terrà, per il cartellone di «Musica 90», il 19 dicembre al Teatro di Torino. Foto: Uno degli Smugglers



Le segnalazioni dei lettori sull'arredo urbano alla rubrica «La Mia Città»

«Pussante Fs, cantiere infinito»

E appello per un semaforo in corso Peschiera

Da quando abbiamo moltiplicato l'impegno redazionale attorno alla rubrica «La Mia Città» con la del mercoledì mattina in diretta di Radio Veronica One, tramite il mezzo mobile di Radiomobili, sono aumentate in modo vertiginoso le telefonate e le lettere. Ci scusiamo con i lettori, ci è lo spazio. Speriamo di poter accontentare tutti, e privilegiamo nella pubblicazione i problemi di interesse generale.

VIA CROCE. Dalla zona della Croce ci giunge un vero e proprio appello in via Cristoforo Colombo. Un gruppo di commercianti protesta: «I lavori del passante ferroviario di corso Mediterraneo ancora ultimati (e non si sa quando finiranno), illuminazione della via, multe che fioccano, impalcature per il restauro, scavi quotidiani. Telecom, Italgas, ecci: ancora qualcosa?». Nella lettera ci sono molte fotografie con buche e lavori in corso. Sono venticinque le firme, di altrettanti negozi: «Pinuccia, Max-86, Colorificio Colombo, bar di Teresa Piazza, Giuseppe Valente, Acquari di Giorgio Ghiani, Ottica Chiadò-Puli, Farmacia Magna, Tabaccheria 155, Punto Materasso, Mafalda Cavallari, Poli Service, Stec snc, I Papiri, parrucchiere Salvatore Gioffreda, Greco, pellicceria All'Amadeo, studio Tecnocasa, parrucchiere Marino Martucci». Tutti diciamo: aspettiamo la risposta del Comune.

QUADRILATERO. Le proteste sono molte, ma ci sono anche lettere di plauso. E' giusto anche conto. Ecco quella di Filippo Fauno: «Congratulazioni per l'opera di risanamento in viale quadrilatero romano, con la nuova pavimentazione e l'arredo sono tornate agli antichi splendori. In merito a via Corte d'Appello, faccio che i

nuovi marciapiedi allargati sono spesso invasi auto. Per scongiurare tale inconveniente sarebbe sufficiente posizionare dei paletti (come in via Sant'Agostino) in corrispondenza dei tratti di marciapiede ai lati dei passi carrai».

CORSE. A nome di altri lettori un appello: signor Ermanno Almone, rivolto al vice-sindaco Carpanini e all'assessore Corsico, sintetizziamo la lunga lettera, con tanto di piantina per la soluzione possibile: si riferisce a Peschiera all'incrocio via Bardonecchia e passaggio pedonale di via Sacra e San Michele. «Sul passaggio pedonale ci sono stati due morti nel settem-

bre scorso; ora la gente ha paura ad attraversare il corso. Aggiungo la lettera che da richiesta installare un semaforo sul passaggio pedonale è stata respinta, come risulta da una lettera inviata dal comando dei vigili urbani in data 25 ottobre, prot. 14.698. C'è pure una raccolta firme, con la quale si chiede il semaforo. In questi giorni si è parlato molto dell'aeroporto di Casella, dopo il declinamento. Sono arrivate molte segnalazioni, pubblichiamo alcune. La signora Molino: «Voglio esprimere la mia indignazione per lo stato di degrado dell'aeroporto di Casella. Il cittadino e of-

feso può fare qualcosa?». Invece Silvia Arri si dice indignata per il trattamento riservato all'aeroporto di Caselle. E' mai possibile che Torino si lasci sempre degradare? Perché non difendere le cose che appartengono alla città? Infine il signor Testoro: «Alla partenza dei pullman per Caselle ci sono molte palcandine con gli orari ma nessuna porta scritto il costo della corsa. Piazza: signor Benin- tendi protesta: «Perché non le dichiarazioni dell'assessore che promettevano di deviare ai venditori ambulanti i sostare in piazza Vittorio, questi continuano imperturbati tutte le sere a vendere i loro panini?».

COME DIRE LA VOSTRA

6568-531, 6568-205.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi non anonimi

PIÙ

Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

● **LETTERE** indirizzate: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTÀ» - Marengo 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 10 righe

ECCO LE RISPOSTE DELL'AEM SULLE VIE MALE ILLUMINATE

Avevamo pubblicato il primo novembre scorso una intera pagina di proteste per le vie cittadine troppo buie. Ci ha risposto nei giorni scorsi l'Aem, indicando gli interventi previsti.

VIA VERONESE. Avevamo protestato i lettori Cucco e Disferia, soprattutto per la situazione. I numeri civici 142 e 152. Risponde l'Aem che è previsto un intervento organico nel tratto compreso fra via Gandino e via Paolo della Cellia, il cui progetto preliminare è stato presentato nel luglio per l'approvazione da parte del Consiglio comunale. Entro il novembre verrà presentato il progetto definitivo: i lavori potranno essere iniziati non prima della fine 1998, inizio 1999.

VIA CROCE. Un lettore protesta per una luce mancante all'angolo con Magenta. L'Aem risponde che anche per la zona compresa fra corso Matteotti, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele II, corso Re Umberto, corso Unita e corso Duca degli Abruzzi, i lavori potranno essere iniziati non prima della fine 1998, inizio 1999.

VIA ROSSANO DI SANTA RITA. Il lettore Giovanni Pauli aveva protestato per un angolo buio al numero 32. L'Aem risponde che «l'interno» è privo di impianto di illuminazione pubblica, è quanto classificato come passaggio privato.

C'è però speranza: si tratta di una delle aree private inserite nel piano di trasferimento al Comune, perciò la lampadina arriverà quando il passaggio sarà pubblico.

VIA CROCE. C'è anche una spiegazione per l'illuminazione mancante in via Premollo, rimasta per metà al buio dopo un primo intervento. L'Aem riferisce che l'impianto in questione, già appartenente ad un insieme di case private gestite dal recentemente disciolto Consorzio «Mazzonis» a seguito di comunizzazione dei sedimi stessi, è inserito in un intervento più complessivo. Ma i tempi saranno ancora lunghi: i lavori potranno essere iniziati a fine 1998, inizio 1999.

Il signor Piperno protesta per l'installazione di una Madama Cristina: l'Aem risponde che i lavori possono essere appaltati nel corso del 1° semestre 1998.

CORSE VITTORIO EMANUELE II. Il signor Lentini aveva denunciato che Porta a Porta a corso Massimo ci sono 50 lampade spente. L'Aem replica che si sono verificati guasti alla rete sotterranea di alimentazione definitivamente riparati. E' previsto il rinnovo totale dell'impianto.

PIAZZA PEYRON. A Livia Giacometti, che lamenta la situazione della piazza Peyron appena ri-

fatta, l'Aem replica che «l'impianto è stato rinnovato nel 1980», che le luci sono ritenute più che sufficienti e pertanto non si ritiene necessario procedere ad alcun intervento integrativo sull'impianto esistente».

GALLERIA DEL. L'Azienda elettrica ricorda che la competenza dell'Anas.

SENZA LUCE. Giustamente Giancarlo Simoni protesta per il giardino in via Leonardo da Vinci, da 4 anni buio. Ecco la risposta. «L'impianto di illuminazione in questione è ancora in all'Azienda quanto la Soc. Gelfin, costruttrice dell'impianto, ha ancora - nonostante ripetuti solleciti - prodotto gli elaborati e la documentazione necessaria per consentire il collaudo e quindi l'assunzione in servizio dell'impianto stesso».

PO. E' una al centro di numerose segnalazioni. E' pubblica il 4 luglio e il 1° agosto. All'ennesima protesta di Pina Paolucci, l'Aem replica spiegando che «la tipologia dell'impianto esistente non consente significativi miglioramenti se non procedendo al completo degli impianti, intervento per altro previsto a breve e medio termine in quanto inserito nel piano triennale (validità 1997-1999). Si lascia una porta aperta: la richiesta verrà espressa in considerazione».

VIA VISTRORIO



«Bonificate quell'area»

Ci ha telefonato Margherita Costanzi per segnalare una delle tante aree abbandonate, che a macchia di leopardo costellano la città e diventano purtroppo discariche a cielo aperto, pericolose zone di degrado. In questo caso si tratta di Barriera Milano, tra corso Vercelli e Giulio Cesare. Dice la lettrice: «Al fondo di via Vistrorio all'incrocio con via Troya, c'è un'area abbandonata che è diventata una discarica. So che costruiscono nulla, sarebbe il caso almeno di bonificarla». La foto «Reporter» dimostra che la zona potrebbe essere utilizzata per i giochi dei bambini.

CORSO «CIAMBONE»



Un'altra targa sbagliata

Il signor Angelo Bruno Lantieri ci segnala un'abbandonata. Abbiamo controllato e fotografato la targa sbagliata, all'angolo con via Pio VII, quasi a ridosso con il sottopasso del Lingotto. Il nome, come tutti sanno, è «Giambone» e non «Ciambone». Eusebio Giambone, martire della Resistenza, è uno dei membri Cln fucilati nel '44 al Martinetto. C'è un'altra precisazione da fare. Il 9 ottobre scorso abbiamo pubblicato una foto via don Bartolomeo Grazioli e via Giovanni Zambelli, entrambi martiri di Bellièvre. Le date di morte sulle targhe (1853 e 1852) sono giuste. Ma Patrizia Gruppo ci segnala invece che è sbagliata la data di nascita, ed ha ragione: sulla via il scritto 1804, invece don Grazioli è nato nel 1806.

L'UNICO LETTO GARANTITO A VITA* COSTA SOLO...

Iva, trasporto, montaggio inclusi. E' un'iniziativa dei punti vendita Axil.



...L. 229.000 AL MESE 12 RATE A TASSO ZERO*

Nei punti vendita segnalati trovi in promozione anche materassi, piumini, copripiumini e set biancheria Axil.

A.D. DI DE MICHELE
Via Viterbo, 112/118 TORINO
011/210430

ALTER EGO ARREDAMENTI
C.so Torino, 117
TORINO
011/3358646

FINELLO ARREDAMENTI
C.so Moncalerio, 63
ROSTA (TO)
011/9567765

ELLI PIASER
C.so Orbassano, 191/I
TORINO
011/390066

LINEA RMP
Via Nicola Fabrizi, 40
Piazza Risorgimento, 2
TORINO 011/7493374

MERLO CASA
C.so Indipendenza, 17
RIVAROLO CANAVESE (TO)
0124/29264

MOBILIFICIO NIZZA
Via Spotorno, 1 TORINO
011/6966142

NUOVE DIMENSIONI
V.le Vittorio Veneto, 1
CHIVASSO (TO)
011/9101295

SIVIERO MOBILI
Via Bologna, 39/F
TORINO
011/248747

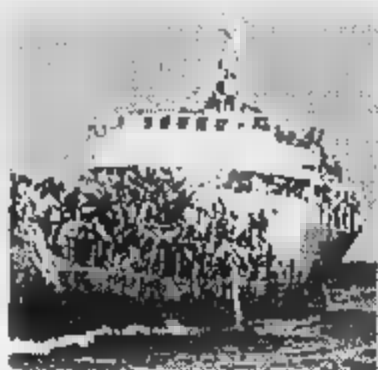
STRAVICINO ARREDAMENTI
BAGNOLO PIEM. (CN) 0175/391162
BRICHERASCO (TO) 0121/398128
VIGONE (TO) 011/9809481

AXIL

LA PERFEZIONE DEL RIPOSO.

* La garanzia e l'offerta alla struttura di base in acciaio, per la durata della vita media di un letto, con 20 anni, a prezzo valido per un letto matrimoniale e riferito a una rata costante per 12 mesi. Iva e I.P.T. 10%.

I SERVIZI		in Città	
NUMERI UTILI		SALUTE	
Carabinieri	115	medica	
Sede centrale		Gratuito notturno	57.47
Polizia	113	Croce	servizio generico e pediatrico, a pagamen- to 24.45.411
Questura centrale		Croce verde	Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Prefettura	55.891	Centro antitumori	653.76.37
Vigili urbani	490.60.60	Pronto soccorso dentistico,	
Polizia	56...	Moineira, (20-23)	
Corpo Forestale incendi boschivi		Guardia carceraria perm. B. An- na, 213.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.801.	
Poste e Telegraf. 150			
via Alfieri 10 domenica e festivi			
8,30-19			
AMBULANZE		SOLIDARIETA'	
Elisambulanza e Soc. urgente		Ass. Vol. Ospedalieri 319.88.18 / 319.78.34; Ass. G. Adelfina con- tra 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.68.03	
Akkia 54.04.89; 957.84.48;		Alpes 0337.22.54.80; Aldeasore 83.01.55; Alpi 59.86.96; Ancora 588.23.44; 33.13.01; Al- co 50.23.96;	
771.29.50; Ares 0337.220.250;		Casad 433.63.57; Ilipi 24.42.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole serve 660.32.63; Stadio 437.17.30.	
814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; Aplice (epi- lessia) 31.80.823; Annapa (can- cro) 436.03.52; Te...		MUNICIPIO	
341.144; Lotta AIDS 43.61.043;		Certificati a domicilio	
Gruppo 43.64.749; Chità		prenotazioni	
415.63.28. S.O.S. donne (abben- neone) 157.231.310;		Inf. documenti	
S.O.S. 1979-13.000; Tel. Rosa		Cantile munic.	
anziani lun-ver-ven. p. e mar-gio-sab 1941. 436.80.13; Te- leoperatori (anziani) 167.723.12.92;		Lega dif. gatto	
Film d'Argento 1678-58.116;		Protes. animali	
Fon. Osteopodi Pizzardi		Lega difesa cane	
663.83.52 ore 9.30-12.30; 15-17.		Utel. serv. vet.	
Marassi (tossicod.) 888.00.83.		AUTO E STRADE	
La (tossicod.)		Soccorso stradale Acl	
167-012.729.		Europ assistance	
MUNICIPIO		Battello sul Po	
Certificati a domicilio		Rishtram	
prenotazioni		Tren. Superga	
Inf. documenti		AEROPORTI	
Cantile munic.		Cassero	
Lega dif. gatto		Terminal	
Protes. animali		MILANO	
Lega difesa cane		TABACCHI di sera: P. Nuova;	
Utel. serv. vet.		giro 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;	
		Cibario 18; Rvosi 11; Sebastiani	
		8; Fichetto 23; Fanucci 33; Niz- za 31; Napione 31;	
		296/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36; p. Ca- stello; c. Orbassano 82.	
		BENZINA Servizio notturno:	
		Agip, p. S. Gabriele da Gorizia;	
		Iga, c. Guido Cesare 220, c. Cesa- re 292, Lgo Palermo, str. Attas- sano 160; Agi, Verocelli-ponte Stu- re, 041, c. Giulio Cesare 278. Es- so a V. Emanuele 125.	
		Ileri, corso Trieste	
		EDICOLE P.zza C. Felice, hotel U- gio (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele; Lagrange; c.so V. Emanuele-p.zza C. Felice; c.so Sakko 15.	
		FARMACIE DI TURNO	
		Orario 7-19.30 anno stagione Po- nuova. Orario: 9-19.30 (d. 12.30 alle 15 a batterei chiusa).	
		v. Reiss Romoli 81; p. Cem- nello 9; p. Frangola 8; v. Co- logne 250/c; c. Traiano 86 Peschiera 285; v. Po 4; p. Bianco 10; v. San Secondo v. Lancini 11 bis; v. Borg 55; v. Nicolis Filadelfia 11; Borromini 78; v. Cigna 53.	
		FARMACIE DI NOTTE (19.30- c.so V. Emanuele 55; via Or- mea 88; v. Emanuele 65; p. Mass- a 1.	

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

Forse un tacco a spillo. Come un pungiglione ha sgonfiato il gommone e i 27 che ballavano sulle onde si sono ritrovati aggrappati a quel che restava dell'imbarcazione. Ancora una tragedia nel Canale d'Otranto. Cinque morti, 11 dispersi, anche una bambina di cinque anni, morta di fame e di freddo tra le braccia della madre. In 11 si salvò. Albanesi. Mentre molti connazionali stanno rientrando in patria dopo la fine del sogno italiano, loro tentavano di arrivare in Puglia. Un altro gommone era in mare, con sole persona a bordo. Non si sa se c'erano altri. Certo nessuno li ha trovati. Le ricerche vanno avanti.

Qui, sulla sponda italiana, i parenti aspettano l'arrivo a temevano il peggio, ieri. Par- lunedì da Durazzo, il gommone carico di albanesi avrebbe dovuto percorrere in poche ore il lembo di Adriatico che unisce l'Albania all'Italia. Ma stamane non s'era visto ancora nessuno. Si è ripetuto quel che accade la se-

L'imbarcazione era partita da Durazzo quattro giorni fa: stroncati da freddo e fame Il sogno italiano naufraga nell'Adriatico

Gommone in avaria: 5 morti e 11 dispersi

Un oggetto appuntito avrebbe forato il canotto che si è sgonfiato. Giallo su un'altra barca con un solo superstite: forse trasportava altri clandestini

ra del 28 marzo, il giorno del naufragio della «Kater I Redesa». Come allora, ieri i parenti hanno visto spuntare sulla banchina qualche che riusciva a stento a reggersi. E' finita così. E se un simbolo può esserci in questa tragedia interminabile, ha il volto di una bimba: Nadia, 5 anni. Doveva anche lei arrivare in Italia con il papà e la mamma. E' scivolata in mare dopo essere morta tra le sue braccia. Il gommone era partito lunedì sera da Durazzo: erano 21,30. Un'ora o poco più di navigazione. Poi è accaduto qualcosa. Forse un tacco a spillo, quei tacchi alla moda che sono tanto di società moderna. Un involontario

colpo a una parete del gommone. Ma le donne sopravvissute negano. Dicono che è stata la velocità. Le ricerche erano cominciate da due giorni. Le motovedette della capitaneria si erano messe al lavoro. L'allarme era partito dai parenti dei clandestini. Sapevano che il gommone era lunedì, hanno capito che qualcosa non andava. L'avvistamento è avvenuto ieri a mezzogiorno, a 22 miglia da Brindisi. Il rimorchiatore «Acqua Chiara», che svolge assistenza per una piattaforma petrolifera Agip, è arrivato nel tratto di mare in cui c'erano, aggrappati al gommone, i superstiti: accanto a 11 persone che urlavano e

piangevano, inirizite. Il freddo (sette uomini e quattro donne, c'erano cinque morti quattro uomini e una donna). A questo punto partiti gli elicotteri e le motovedette della capitaneria di porto pugliese. E poco dopo, a 30 miglia dalla costa, è stato intercettato il secondo gommone. L'unico uomo a bordo ha raccontato di essere un pescatore rimasto in balia delle onde per sei giorni. In un primo momento si era saputo che lui viaggiava con altre cinque persone, poi annegate. L'albanese ha raccontato. Ma gli investigatori stanno vagliando il suo racconto.

I sopravvissuti sono stati portati a Brindisi, in porto, e hanno incontrato i parenti che attendevano. Gezita e Ili aspettavano di vedere il fratello Xhafa Karpurim, 35 anni. Veniva in Italia per lavorare. E' morto annegato. «Di fronte a questi morti - ha detto monsignor Cosimo Francesco Ruffa, arcivescovo di Lecce - c'è solo da domandarsi: quando cesserà questa tragedia?».

Torlo Attino



CINQUE ANNI DI DRAMMI



Nelle acque di Porto Badisco, vicino a Otranto, un'imbarcazione con 11 persone a bordo (10 albanesi e un greco) viene spinta dalle onde contro una scogliera: nel naufragio si salva solo uno degli albanesi. Tutti gli altri sono dispersi e, nei giorni successivi, recuperati solo quattro cadaveri.



Nel Mare Adriatico, nella zona del Salento, prende fuoco e affonda un gommone con 28 clandestini albanesi a bordo: muoiono tre persone, nove sono disperse e altre 16 si salvano.



Nel Canale di Otranto affondano due imbarcazioni con 51 immigrati clandestini albanesi a bordo: 38 tratti in salvo, 11 dispersi, 2 morti annegati.



Al largo di Santa Cesarea, zona di Lecce, affonda un gommone con 24 clandestini albanesi: due muoiono annegati, cinque si salvano e altri 17 sono dispersi.



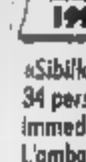
Nel tratto di mare a Sud di Santa Maria di Leuca (Lecce) guardiascoste intercetta un gommone con 11 clandestini albanesi che si rovescia, mentre tenta di sfuggire al fermo: un albanese muore, quattro sono feriti e gli altri 13 sono dispersi.



A causa di una esplosione, affonda nelle acque albanesi un'imbarcazione partita da Valona diretta a Brindisi con 23 clandestini a bordo: due morti e cinque dispersi.



Al largo di Capo d'Otranto un guardiascoste della Finanza blocca un gommone con 32 albanesi a bordo: uno di questi muore il giorno dopo in ospedale per le ferite riportate durante il naufragio, caduto nello scafo durante l'inseguimento.



La albanese «Kater I Redesa» affonda dopo una collisione con la corvetta della Marina militare italiana «Sibilla». Vengono tratti in salvo 34 persone e recuperati immediatamente 4 cadaveri. L'ambasciata albanese a Roma parla di 83 dispersi. Altri 52 corpi estratti dopo il recupero del relitto nel mese di ottobre.

Flavia Amabile

«Volevamo salvare le salme: ma il mare le ha inghiottite»

La salma di un profugo albanese. In basso, l'imbarcazione semidistrutta dei profughi

IL RACCONTO DELL'ODISSEA

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Il gommone è piuttosto calmo. Le previsioni non sono cattive, annuncia il guardiacoste del gommone. Iside non ne ricorda il nome. Sa solo che è un omonimo sulla trentina, alto un metro e ottanta circa, piuttosto robusto. Non ha la barba. Se tutto andrà bene - promette l'omone - sono cinque di viaggio. Prima dell'alba saranno tutti sulla costa dell'Italia. Le fucile luci di Durazzo si allontanano. Qualcuno canta. Qualcuno sboccocella un pezzo di pane. Shafa Karpurim controlla due numeri di telefono scarabocchiati su un foglio di carta. Accanto a un numero vi è il prefisso di Milano, accanto all'altro quello di Fasano, un paese lontano da Brindisi. Appertengono ai due fratelli, Gezita e Ili, due albanesi regolari: permesso di soggiorno e ormai da mesi in Italia. Presto anche Shafa sarà loro. Il gommone è in viaggio ormai da oltre un'ora. E' entrato nel canale d'Otranto. E' in Italia. Il peggio è passato, pensano in ventisei. In realtà, l'orrorista per iniziare. Accade qualcosa. Qualcuno ha l'impressione di vedere una delle ragazze alzarsi in piedi e camminare sul gommone con delle scarpe dai tacchi a spillo. Iside, invece, avverte il mare ingrossarsi. Il gommone, lanciato a alta velocità, sbatte sulle onde. Forte, sempre più forte. Poi, un boato e un soffio sinistro. La parte anteriore del gommone inizia a sgonfiarsi. Prive di ostacoli, le onde entrano e alcune difficoltà nel gommone. Trascinano se quattro persone. L'omone affida i motori a un amico e si tuffa in mare, per salvare i naufraghi. Finisce con una mano nell'elica impazzita, viene tirato su a fatica, gli altri vengono lasciati andare al loro destino. Dopo un po' i motori si fermano. Il gommone è in balia del mare, del vento, della paura. Sono le undici di sera. Inizia una lotta disperata. I tubolari del gommone dopo un po' sono completamente piatti. Chi non è scivolato in mare al momento dell'esplosione, rischia di farlo a ogni onda. L'alba che avrebbe dovuto segnare l'inizio della nuova vita, segna l'inizio del primo giorno di disperazione. Del gommone resta la struttura in legno e poco di più. Dei ventisei passeggeri restano ventidue naufraghi: un fagottino bianco: Nadia, cinque anni, ben avvolti in uno scialle e tenuti in grembo della madre. I naufraghi si stringono gli uni contro gli altri, si aggrappano al legno del telaio. Ma le tinte intirizite cedono: qualcuno finisce per scivolare in acqua. L'omone che non aveva più nulla da guidare, ha più forze per tuffarsi. Ma prima pro-

«Hanno finto di non vederci»

I superstiti: i pescatori potevano salvarci prima

po sangue. Finisce anche lui in mare. Gli uomini del gommone si lanciano in acqua. E' troppo tardi. L'omone è morto. In quel che resta dell'imbarcazione c'è ancora corda. L'omone viene legato ai tubolari sfasciati. Il gommone prosegue la marcia macabra, seguito da una lunga scia di sangue. Presto i cadaveri legati al gommone diventano due, poi tre, poi quattro. Poi più nessuno. Troppo corta, la corda: anche lei ha ceduto con il suo carico di morte. Inizia la notte. Sul gommone restano una quindicina di persone, scelse, vestite di fradici brandelli. Non mangiano da ventiquattr'ore, bevono, dormono, ma provano a resistere. La seconda alba spunta promessa: una nave spunta all'orizzonte. I naufraghi urlano, agitano le braccia, sprecano le po-

«In cinque sono morti subito. Nadia è spirata tra le braccia della mamma nell'ultima notte: aveva 5 anni»



cho forze del loro corpo inutilmente. La nave passa oltre. Oltre passeranno anche tante altre navi. «Forse non possono vederci, o forse vogliono vederci». Pianto Iside: non c'è altro da fare, l'agonia continua. Cala la terza notte. Il gommone ondeggia in silen-

zio, nessuno ha più forza per parlare. All'improvviso, nelle braccia della madre il fagotto bianco si irrigidisce. Un urlo scuote l'oblio dei naufraghi. «Nadia, Nadia muore». La madre agita il fagotto, come a voler restituire la capacità di muoversi al corpicino della

bimba. Le donne della zattera cercano di aiutarla. Poi, anche il fagottino bianco scivola in mare. La madre fa per lanciarsi. Le altre donne la afferrano appena in tempo: le aprono la bocca e, con una sorta di rozzo pronto soccorso, le fanno sputare l'acqua ingerita al

«Legittimo espellere i clandestini»

La Consulta: lo Stato deve presidiare le frontiere

ROMA. Sullo scottante tema delle espulsioni facili, all'indomani dell'approvazione alla Camera della nuova legge sull'immigrazione, arriva al ministro Giorgio Napolitano dalla Corte Costituzionale un grido di conforto giuridico. «Lo Stato - sostiene la suprema corte - non può abdicare al compito ineludibile di presidiare le proprie frontiere. La decisione risale al luglio scorso e solo per un caso è stata resa pubblica in questi giorni di polemiche sul tema.

Il Tar del Lazio, infatti, ebbe prese con un caso pietoso di un immigrato marocchino che si trovava in Italia e non aveva mai regolarizzato la sua posizione, sollevato un quesito costituzionale in merito alla legge Martelli (che aveva peraltro ad essere superata da una normativa molto più severa). E' costituzionale - chiedevano i giudici amministrativi - ordinare l'automatica espulsione di immigrati clandestini senza tener conto delle condizioni dolorose in cui potrebbe versare? «Sì, è possibile - risponde la corte costituzionale - perché le regole stabilite in funzione di un ordinato flusso migratorio e di un'adeguata accoglienza vanno rispettate e eluse, o anche derogate, con valutazioni di carattere sostanzialmente discrezionale essendo poste a tutela della collettività nazionale.

Le regioni della solidarietà che line

I vescovi delusi e amareggiati dalla legge sull'immigrazione appena varata dalla Camera

sposta del relatore, giudice Francesco Guizai - di fuori di un bilanciamento dei valori in gio-

I giudici della Consulta, insomma, Costituzione alla mano, ridimensionano le impostazioni unidirezionali e solidaristiche. Privilegiando piuttosto una visione più complessiva dove sia l'accoglienza dello straniero, ma anche la tutela della collettività, l'ordine pubblico, e anche il principio di frontiera come valore da difendere. Oltretutto, scrivono, c'è da garantire acclaro che hanno osservato le regole e che potrebbero ricevere danno dalla tolleranza di situazioni illegali.

Ma più che questa decisione della corte costituzionale, è la legge in corso di approvazione in Parlamento che non piace ai vescovi italiani. La conferenza episcopale ha diramato una nota che gronda «delusione e amarezza». I vescovi si aspettavano una legge diversa,

«ispirata a principi di giustizia e di umanità». E non per «vaghe aspettative condite di buonismo, ma per un chiaro appello alla salvaguardia dei diritti fondamentali della persona». Diritti, questi ultimi, che evidentemente, secondo la fondazione Migrantes dei vescovi italiani, non vengono rispettati per gli espellendi.

Invece, secondo la Cei, anche i clandestini devono il diritto di difendersi, ossia di far presente il proprio caso, il perché della propria posizione irregolare. Ma è esattamente quello che il Parlamento, con la nuova legge, e in nome della semplicità delle procedure, vuole eliminare. E che ieri la corte costituzionale ha avallato.

Le posizioni non potrebbero essere più lontane. Da una parte il sociologo Marcella Dalle Donne che con questa sentenza, una volta di più, si risponde agli interessi egoistici della forte Europa. Per le opposizioni di destra, Maurizio Gasparri (An) e Alberto Di Luca (Fl), la futura legge non sarà sufficiente a rispettare i criteri di Schengen e lo scriveranno al ministro tedesco dell'Interno, Manfred Kanther. «Naturalmente tali manchevolezze sono responsabili le forze di polizia, il go-

verno e la maggioranza che sotto il ricatto di Rifondazione rifiutano di affrontare seriamente il problema».

Francesco Grignetti



Bollati Boringhieri

Marco Revelli

LA SINISTRA SOCIALE
PER LA CIVILTÀ E IL LAVORO

«Trenta», pp. 236, L. 24.000

Pastfordismo, socialdemocrazia, «Terzo settore»

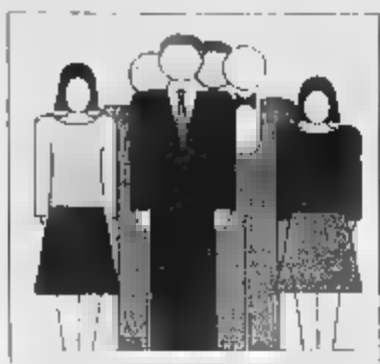
Dello stesso autore, nella stessa collana:

Le due destre. Le derive politiche del postfordismo, pp. 255, L. 24.000

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



DAL NOSTRO INVIATO

Posti di lavoro non ce ■ sono, ma nemmeno potevano essercene. Impegni sì, ma ce ne potevano essere ben di più. Bisogna accontentarsi, perché l'Europa è un esercizio lungo e faticoso. Prodi ha ricordato che solo pochi anni fa i primi documenti sulla convergenza monetaria ■ «assai più indistinti» di questo sull'occupazione; ma quando ■ si comincia, poi i progressi si fanno. Per la moneta è stato così; per ■ lavoro, vedremo.

Ma certamente, qui a Lussemburgo, i Quindici dell'Unione europea un inizio di politica comune per l'occupazione l'hanno costituito. Alla fine un accordo s'è firmato, minimo, ma era ■ massimo che si poteva fare nella dimensione politica di quest'Europa dove tutto si decide all'unanimità di quindici realtà così diverse, geograficamente e politicamente.

Anche all'interno dello stesso Stato, come la Francia, dove la coabitazione tra Chirac ■ il governo socialista di Jospin rivela sulla questione lavoro tutte le sue spine. Il governo ha fatto la legge per le 35 ore; Chirac ieri l'ha definita un ■ «miraggio di sperimentazioni azzardate che potrebbe gravemente limitare l'efficacia della lotta contro la disoccupazione ■ praticato al

Intesa a Lussemburgo con pochi fondi, un appello alla flessibilità e le 35 ore fuori dalla porta

Parte al rallentatore l'Europa del lavoro

I Quindici scommettono sulla formazione professionale e annunciano piani nazionali per creare nuovi posti



di fuori di un'intesa tra le parti sociali. Niente di nuovo. I due alla fine ■ comparsi insieme e Jospin ha rivendicato alla sua iniziativa («Accolta all'inizio ■ scetticismo») la conclusione ■ «positiva» di questo summit.

Il totem delle ■ ore di orario settimanale non compare nel documento finale. Ma ■ parla di riduzioni e di ■ annualizzazione del tempo di lavoro, della riduzione degli straordinari, del part-time, ■ soprattutto della formazione professionale continua perché è chiaro che la nuova economia richiede un nuovo lavoro, o più lavori nel

corso di ■ vita, la disponibilità ■ cambiare, la possibilità di farlo attraverso ■ appunto - la formazione.

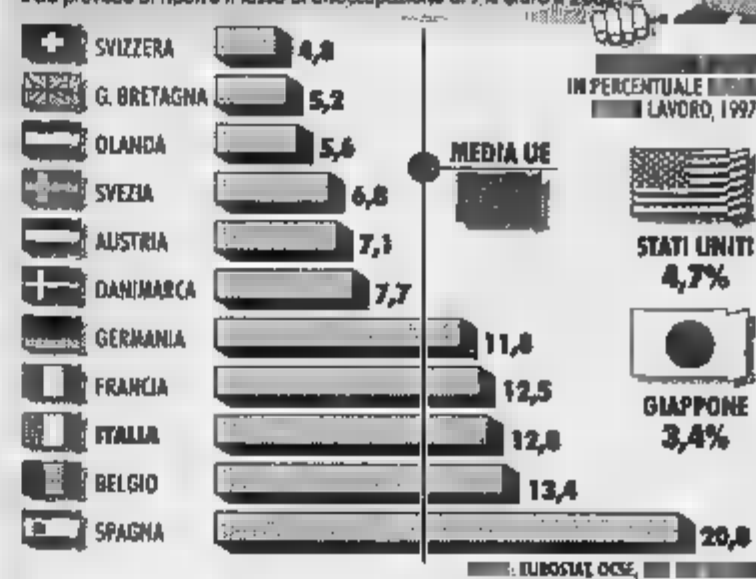
Ed è per questo che, alla fine, le cose fondamentali del docu-

mento di accordo riguardano proprio la formazione. Entro cinque ■ gli Stati membri dell'Unione devono tentare ■ portare ad almeno il 20 per cento la quota di disoccupati avviati a corsi di formazione. L'obiettivo era del ■ per cento, ma i tedeschi le non solo ■ sono opposti. Gli spagnoli (che hanno la disoccupazione al 20 per cento) hanno ottenuto una deroga non scritta perché san- ce di non poter raggiungere l'obiettivo.

Le altre due cifre rimaste nel documento finale sono quella di sei e dodici mesi, termini en-

L'EUROPA CERCA LAVORO

La disoccupazione dei 15 Paesi dell'Unione europea è attestata al 10,6%, oltre il doppio degli Stati Uniti e il triplo del Giappone. L'Ue prevede di ridurre il tasso di disoccupazione al 7% entro il 2002.



Il premier francese Lionel Jospin ■ il suo collega olandese Kok e quello britannico Tony Blair

Bretagna-Svezia, dove l'orizzonte delle 35 ore su cui si è salvato il governo italiano sembra annabbiarsi in lontananza. L'ha confermato Prodi, ■ cui il portavoce britannico ha rivelato un inatteso e particolare ■ feeling con Blair: «Il termine temporale è molto avanzato, 2001, ■ comunque subordinato all'intesa con le parti sociali».

Di soldi si parla in un capitolo collaterale, l'impegno della Banca europea per gli investimenti. Dieci miliardi di ■ (circa ■ mila miliardi di lire) ■ favore delle piccole e medie imprese, nuove tecnologie ■ reti trans-europee che dovrebbero mobilitare investimenti per cir- ■ 60 mila miliardi. Inoltre aiuti in crediti per le piccole e medie imprese capaci di ■ posti di lavoro: 450 milioni di ecu in tre anni, circa 900 miliardi di lire.

Ma non è la ■ più importante. Ai diciotto milioni di disoccupati l'Europa manda a dire che non c'è ■ sperare in vecchi rimedi, che la ■ più importante ■ la crescita economica, ma non basterà ■ salvarli. Dovranno sapersi sedattare alla mondializzazione, come ha detto Chirac. L'Europa può dare loro solo un ■ scintille che incoraggi ■ gli individui ■ sfruttare pienamente la loro energie creative. Coraggio.

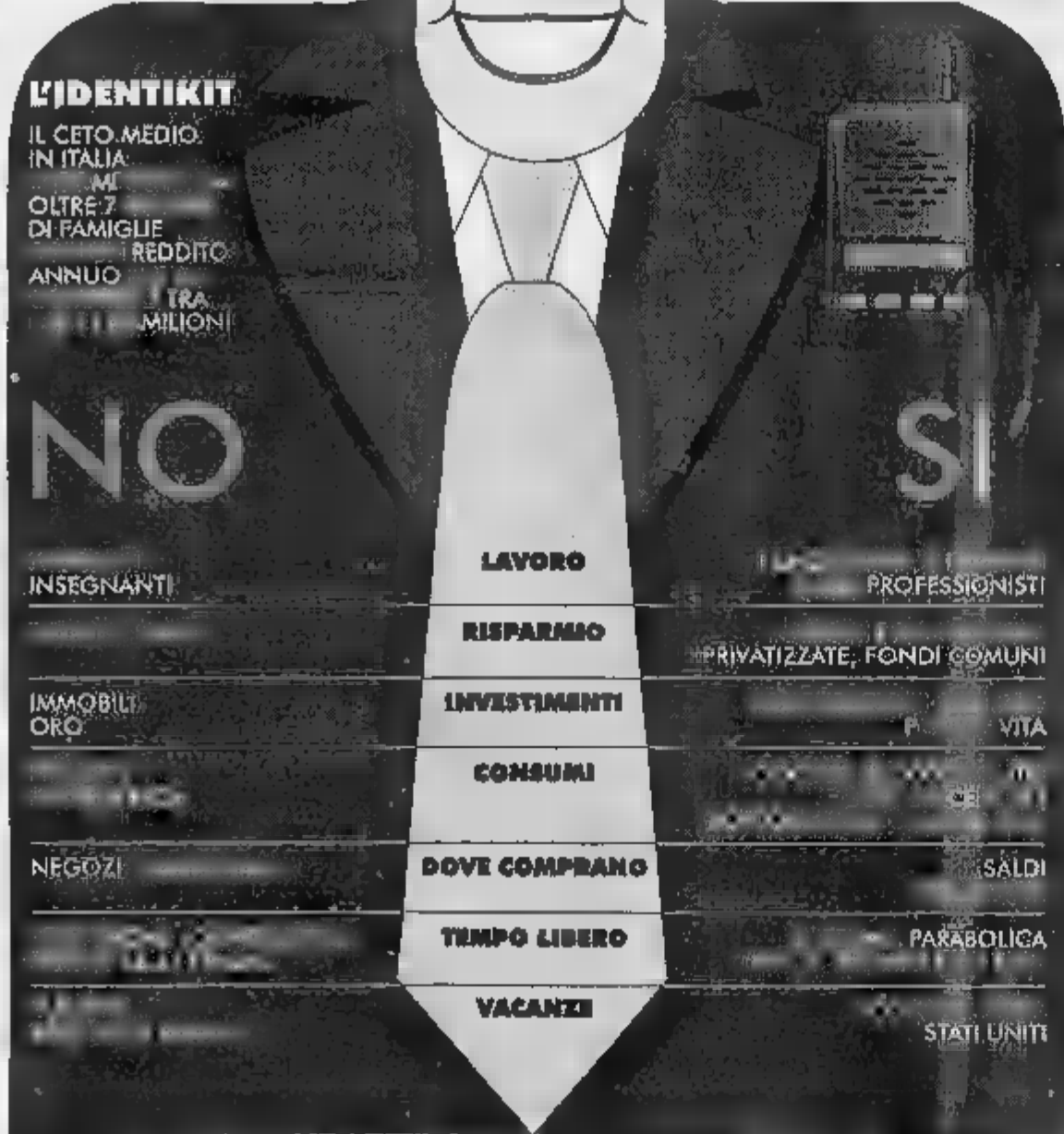
Cesare ■ Ianni

ANALI POLITICA E SOCIETÀ

SPINA dorsale del Paese o aggregato parassitario? I ceti medi sono una di quelle figure convenzionali che si usano per indicare la maggioranza ■ Paese, ■ stile ■ vita prevalente, comportamenti socialmente dominanti. Tutti ■ nessuno, insomma, qualcosa di simile alla galassia dei ■ moderati in politica. Ma ■ una caratterizzazione lievemente negativa: si dice ceti medi e si forma l'idea ■ una stratificazione amorfa, una specie di macchia d'olio che galleggia sulla società. Ceti medi sotto tiro. Medi ■ sponsorizzati. Medi e spendaccioni. In due interviste pubblicate ■ La Stampa giovedì e venerdì, Gad Lerner ha raccolto la severa riflessione critica prima di Giuliano Amato e poi ■ Massimo D'Alema. Divisi forse sull'effettivo potenziale riformista del centro-sinistra, ma accomunati in un giudizio piuttosto crudo sui ceti medi. Dice Amato: «Vi è un'anomalia nel ceto medi italiano, gli unici al mondo che hanno consumi simili ai ricchi. Altrove la frugalità è una virtù... Non faccio del moralismo sui telefonini. Ma è chiaro che se proponiamo ai ceti medi italiani di autogestirsi liberamente il risparmio in vista della vecchiaia, ciò comporterà ■ riduzione dei livelli di consumo quotidiano. E che ■ mai, un'estate ■ crociera? Meno file al ristorante?». Il segretario del pdt sottolinea: «E' vero che il ■ medio italiano è ricco, ed è lo specchio di un Paese ■ conservatore» perché ■ abituato fino a ieri ■ vivere al di sopra delle proprie possibilità, propenso a difendere lo status quo nel nome di ■ un diffuso tessuto corporativo ■ particolaristico».

In realtà i ceti medi dovrebbero ■ tutt'al più una generica concezione statistica. E invece appaiono intrisi di valori negativi, o non-valori. Qualche mese fa Giuseppe De Rita ha pubblicato un volume, *Intervista sulla borghesia in Italia*, in cui sosteneva che nel nostro Paese non esiste ■ ceto borghese: c'è ■ una ■ enorme bolla di ceto medio, priva ■ quelle nevralgie e di quei canali di selezione che danno luogo invece alla borghesia classica.

Eppure non troppo tempo fa, all'inizio degli Anni Novanta, Romano Prodi glorificava il ■ modello ■ sulla scia dell'analisi-manifesto dell'economista Michel Albert (*Capitalismo contro capitalismo*). Cioè capitalismo europeo contro capitalismo anglosassone. Stabilità ■ contro iper-mobilità. Possibilità di investimenti ■ redditività differita, come si dice oggi, contro l'obbligo ■ rendimenti immediati. Ma soprattutto, a vantaggio dei ■, ■ prestazioni redistributive di lungo periodo tale da ■ ceti medi più ■. L'idea ■ naturalmente che ciò fosse ■ strumento efficace di riduzione delle differenze ■ redi-



Meno di un quarto d'ora per il lunch

«Troppo da fare», gli americani tagliano la pausa pasto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli americani lavorano sodo, si sa. Molto più degli europei, anche questo si sa. Orari lunghi, vacanze striminzite. Ma fino a poco tempo fa resisteva ancora la pausa per il pranzo: una mezz'oretta o giù di lì per riprendere fiato e mandar giù qualcosa, ■ non altro per non svenire davanti al computer.

Ora sta scomparendo anche il lunch-break. La pressione del lavoro rosicchia inesorabilmente il tempo dedicato al pasto. Al punto che la pausa-pranzo rischia addirittura di scomparire. «Gli americani ormai ■ prendono meno di un quarto d'ora per mangiare», scrive Usa Today. «E molti cominciano addirittura ■ saltare il pasto di mezzogiorno».



Resiste ancora una riserva di aficionados che, quasi a farne un punto di onore, stanno via anche un'ora per il pranzo. Ma è una riserva sempre più esigua. Uno studio commissionato dalla Boston Market dice che questi irriducibili rappresentano ormai soltanto il 12 per cento.

Cosa mangia e, soprattutto, come mangia la grande maggioranza dei lavoratori, quelli che han-

«Si al collocamento pubblico»

MILANO. ■ servizio ■ collocamento pubblico ■ lavoratori in Italia ■ è uno ■ che ha una funzione importante ■ e l'avrà anche in futuro ■ ha detto Sergio Cofferati. Il segretario generale della Cgil si è dimostrato in disaccordo con quanti sostengono che si tratti di un ■ monopolio statale dimenticato, un qualcosa che affligge ■ tessuto produttivo tanto da essere finito sotto ■ davanti alla Corte ■ Giustizia della Ue. «Si tratta ■ ha detto il segretario generale della Cgil - ■ riformare il collocamento pubblico, non certo di buttarlo a mare come qualcuno pretende. ■ non ■ ha proseguito - cosa si intenda per collocamento "privato", ma ■ fuori luogo qualsiasi soluzione che porti all'intermediazione di manodopera».

tribuzione ■ benessere.

La formula italiana ■ temperare il vantaggio sociale attraverso la redistribuzione del reddito ■ stata in genere di tipo compromissorio. In ogni ■ ha predisposto la tutela senza mai riuscire ■ creare slancio. «Meno ai padri e più ■ figli», ha sostenuto ■ ■ recente uno dei consiglieri economici proprio di D'Alema, l'economista Nicola Rossi: occorre sbloccare la società, darle dinamismo, puntare sulla formazione, selezionare gli interessi da premiare rispetto ■ quelli da colpire. In una popolazione che subisce la deriva demografica dell'invecchiamento ■ tesi è sembrata subito provocatoria

anche perché colpisce ■ platea strategica di elettorato. Ma anche uno dei migliori politologi della nuova generazione, Maurizio Ferrera, che ha vissuto l'esperienza frustrante ■ commissione Onofri, non si stanca di segnalare le trappole del Welfare, quei meccanismi che irrigidiscono ■ struttura sociale ■ che vanno aggrediti per liberare risorse.

Il fatto ■ che la propensione ■ ■ privato che irrita Amato ■ cade dal cielo. Si è assistito a un processo a doppia dinamica. Da un lato una ■ proletarianizzazione dei ceti medi, avvertibile soprattutto nel settore impiegatizio, nell'amministrazione pubblica fra gli insegnanti

■ sociologo Alessandro Cavalli sottolinea che non si sono ancora valutati i costi sociali derivanti ■ un'istruzione affidata a un ceto mortificante, che ha maturato un forte risentimento verso lo Stato. Lo schia-cio ■ verso il basso dei salari, o la loro mancata crescita, fa sì che oggi una famiglia operaia difficilmente potrà consentirsi più ■ ■ figlio, dato altrettanto che le ricerche più recenti mostrano che il costo dei figli ■ ritaglia quote sempre crescenti nel bilancio familiare; ma anche una coppia ■ insegnanti e di impiegati di medio livello farà una fatica improba ■ mantenere i figli sino all'università. Dall'altro lato, ecco una proletarianizzazione analogica anche dei consumi, che ■ divenuti progressivamente disponibili anche alle fasce ■ basso livello di reddito: vacanze fuori stagione e a prezzo contenuto per gli anziani, viaggi popolari, charter disponibili per tutte le tasche.

Sta di fatto che ■ dei consumi ha sempre ■ profilo all'indietro ■ l'unico buco negli ultimi quindici anni ■ del 1993, calo del 2,4 per cento; perfino il '96, che sembrava un'annata raggelante, ha conosciuto secondo l'Istat una seppur piccola crescita (0,7 per cento). La contrazione delle risorse determina redistribuzioni nel ■ si spende meno per l'alimentazione, anche ■ seguito ■ prezzi praticati dalla grande distribuzione; meno in vestiti a più ■ viaggi.

Amato descrive il ceto medio come una fascia sociale dai guadagni limitati ma che ha un tenore di spesa da ceti superiori. La condizione lo fa il prezzo di questo miracolo perov- ■ rappresentato da un Welfare for- ■ sottratto alla responsabilità individuale, che sovraccarica ■ Stato. D'Alema critica il particolarismo corporativo che crea sacche di privilegio. Resta da dire che i ceti medi sono ■ il principale riferimento sociale per gli schieramenti politici che puntano al governo. E allora, i casi sono due: o si ha alle spalle ■ la rivoluzione thatcheriana o non la si ha. Tony Blair può puntare esplicitamente sull'istruzione e ■ obiettivi ■ spostamentalisti. E i suoi ispiratori, come Anthony Giddens, possono teorizzare il centro radicale ■ un'era ■ post-scarità, ■ cui è una società sostanzialmente libera dai vincoli economici a plas- ■ automaticamente forme e ritmi dello sviluppo. Oppure ■ riforme passano ■ solo molto gradual- ■ molto lente, ■ risolutive, continuamente ridiscusse. Il ceto medio italiano è stato creato anche dal ceto politico che oggi governa. Quindi rivoluzionare il profilo di un'Italia educata ai consumi irresponsabili è un'impresa che richiede una credibilità inedita. ■ ■ ■ qui.

Andrea ■ Robbani

Bersani

Monito dell'Eliseo: «La riduzione d'orario, sperimentazione azzardata»

Il ciclone Chirac si abbatte sul congresso socialista

DAL NOSTRO INVIATO

Intenso e micidiale. Il siluro di Chirac strappa alla sonnolenza un congresso ps autocelibrato, che per tre giorni dibatterà sul non troppo irrisolvibile tema «Come...no bravo». Da Lussemburgo, l'Eliseo apre il fuoco sulla corazzata Jospin. Una salva d'onore. Eppure fa male. Dice il Presidente: «Il miraggio di sperimentazioni azzardate sull'impiego può nuocere alla battaglia contro la disoccupazione». La frase suona il de profundis per le 35 ore jospiniane, ovvio «Le Monde». Mercante di sogni, le gauche ipotizzerebbe soluzioni miracolistiche. Paese credulo, ostinato a plebiscitare il premier (69%), afferma l'ultimo sondaggio per falsa coscienza, il risveglio sarà doloroso, fa intendere il buon Jottor Chirac.

Che idea, autointitarsi quest star nel tempio della Rosa Blu '97 - il daltonismo politico - conosce ostacoli - per rovinare le festività - famiglia. I congressisti mugugnano, dal palco qualcuno ribadisce la fede nel «lavorare meno», slogan più idoneo al consenso del vecchio «costruiamo insieme il socialismo». Ma comprimari. In parco espositivi che - 3500 fra militanti, delegazioni estere, omici e cugini, manca solo l'unico - contare davvero: Lionel Jospin. Lo tiene ostaggio il vertice lussemburghese: arriverà solo stamane. Nell'attesa rientri il padrone di casa, il «nemico» Chirac s'installa. Al popolo socialista non rimane che accendere la tv. Ore 20. Jospin parla dal Granducato. Giacché l'Eliseo smentisce - malgrado l'evidenza - di avercela con lui, il premier smussa, citando l'Italia. La replica versa giungerà domattina, con l'atteso intervento conclusivo. Nessun «convitato di pietra» disturberà più il gretario, che dovrebbe intronizzare il numero 1 ps François Hollande. Sinora Jospin - bino. Riuniva, nelle funzioni, D'Alema e Prodi. Terrà Matignon, il Palazzo Chigi francese, mollando la rue Solferino - Botteghe Oscure. Per farlo senza «sivi cardiopalma gli occorreva» dell'ino. Hollande è il personaggio ideale. Aggiudicherà 173 poltrone da consigliere nazionale.

A Brest Jospin affiderà il partito al fedelissimo François Hollande

Anche i «dinosauri» Fabius e Rocard si allineano al premier

le su 204. Un record, nei litigiosi annali. Anche Fabius e Rocard - già irriducibili nemici - brucano insieme i verdi pascoli del jospinismo. Anche il leader pcf Robert Hue gli renderà omaggio alla tribuna.

Il trionfo - che Chirac scalfisce senza intaccare - spazza un incubo. Sino a pochi giorni fa, gli organizzatori tremavano. Jospin decise in primavera che bisognava riunire le truppe qui, nel finistère breton. La città, messa in ginocchio dai tagli chiraechiani all'industria navale, inneggiava all'opposizione rosa. Ma anziché abolirli, il ps al governo li

conferma. Donde la rivolta fra cammelli, operai e maestranze varie. Minacciavano di seppellire tra i fichi un Jospin che, impauritosi, era propenso a mutare sede. Poi la svolta. «Vi faremo costruire una grande piattaforma petrolifera», annuncia Parigi. E la contestazione svapora. Erano solo in 700 i manifestanti anti-Hollande. Che tra un'acquazzone e l'altro ha preso i volantini scuotendo qualche promessa. La «Querelle de Brest» - sconfinerà dalla letteratura politica.

Enrico Benedetto

Il primo ministro socialista Lionel Jospin ha parlato al congresso di Brest via video di Lussemburgo



INTERVISTA

JULIEN DRAY IL PRODIGISTA

BREST NCORREGGIBILE Julien Dray. Nel ps jospiniano che celebra a Brest un conclave dall'unanimità quasi bulgara. Il quarantenne fondatore di Sos Racisme può astenersi dal bertinotteggiare. La sua «Gauche Socialiste» è minoritaria: tra il 10 e il 15%. Ma, per consolarsi, i gauchisti ad oltranza del socialismo transalpino hanno che da guardare - altri. La tradizione correntizia in cui il ps eccelle - sempre agonizza. I Fabius, i Rocard e le frange sparse del miterrandismo sono - convinzione o, più spesso, opportunismo - Jospin. Solo per Dray, Luc Mélenchon e pochi altri. Sinistra non deve nulla da spartire con la Realpolitik centrista. Ascoltiamo.

Da Lussemburgo, Jacques

«Lionel, non ti darò tregua»

«Occorrono le 35 ore di parità di salario»

Chirac bacchetta Lionel Jospin sulle 35 ore. Moltiplicando le parziali in materia, il governo parso cedere. Bisogna combattere davvero, o ritiene la battaglia simbolica?

L'annuncio della legge che introdurrà le 35 ore costituisce un grande passo avanti per i lavoratori e il mondo sociale. Ma non siamo che all'inizio. E occorrerà comunque vigilare sulla messa in opera. Confermeranno le modalità d'applicazione. Ci batteremo affinché il salario rimanga integro. Se ridurre i tempi significa favorire la flessibilità o impieghi precari rispondo «No grazie». Qualunque posizione l'Eliseo, il ps deve tirare dritti impegnandosi con le forze sindacali a transigere sull'obiettivo di salvaguardare una paga eguale.

In sintesi, che cosa separa da Jospin?

«Non è questione di singoli punti. Esigiamo che il congresso si pronunci sull'essenziale. Che linee d'azione ha da seguire la socialdemocrazia dinanzi a un neoliberalismo integrale e mondialista? Da 15 anni una sola politica governa l'Europa. Il suo caposaldo: rigore monetario, salariale e di bilancio pubblico. E' necessario rompere questa logica se vogliamo evitare le conseguenze. Una massiccia disoccupazione. Vano inseguire la buona educazione al capitalismo. Significa fornire paracadute a chi è già disastri sociali che provoca, tutt'altro. Il metodo consensuale, oggi dominante con Jospin, «risparmia» il sistema. E' l'unica chance a resistere. La vittoria della Gauche alle Politiche incarnava tale: rispet-

tiamola».

Chiusa l'era Marchais, con Robert Hue - poi volta pagina. E lo testimonia la sua presenza a Brest. Come può l'eurosocialismo italiano o francese coinvolgere nella maggioranza parlamentare i comunisti senza rischiare pericolose destabilizzazioni? «Lo stalinismo è più vitale. Ma lo sono i milioni di uomini donne che hanno creduto in un ideale egualitario. Malgrado il comunismo francese paghi oggi il grave ritardo nel liberarsi dalla tutela sovietica, incalzata tuttora una forza radicale cui il ps non può dirsi estraneo. Sono persuaso che abbia un futuro in Europa, come dimostrano i ministri pcf di cui Jospin dice «fiero», e l'appoggio critico all'Olivio da Rifondazione».

[e. bn.]

Belgio, 8 omicidi

Pastore killer Arrestata pure la figlia

BRUXELLES. Clamorosa svolta, ieri, nelle indagini sugli otto omicidi. È accusato il pastore protestante di origine ungherese Andras Pandy: è stato ordinato l'arresto della figlia del religioso, Agnes di 39 anni. Sugli imprevisti sviluppi della vicenda, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, ma da fonti informate si è appreso che la donna avrebbe ammesso nei primi interrogatori di essere stata lei a uccidere la madre, Ilona Sores, e uno dei fratelli minori, Daniel o Zoltan.

In prigione a Bruxelles da ormai un mese e sempre proclamatosi innocente al punto di aver chiesto di sottoporsi alla «macchina della verità», Pandy - 71 anni - è accusato di aver ucciso due mogli e quattro degli otto figli.

Gli scavi condotti dopo il suo arresto in due delle residenze di Bruxelles dove il pastore ha abitato hanno portato al ritrovamento di e altri resti umani - finora non identificati - appartenenti a due o forse tre persone.

In Ungheria, Paese da dove il religioso era emigrato in Belgio dopo la rivolta del 1956, ricerche dello stesso genere non hanno avuto esito. Hanno portato alla scoperta di vari giovani cui Pandy aveva fatto impersonare il ruolo dei propri figli scomparsi quando si spostava tra Bruxelles e Budapest e i vicini gli chiedevano notizie dei familiari.

L'arresto Agnes per omicidio o tentato omicidio quale autrice o co-autrice ha rappresentato una sorpresa ancora maggiore poiché la donna era stata all'origine dell'arresto del padre denunciandolo alla magistratura quale assassino delle due ex mogli, entrambe ungheresi, e dei quattro figli scomparsi.

Spostandosi tra il Belgio e l'Ungheria, gli impersonificatori dei familiari, il religioso era in effetti riuscito a non essere disturbato raccontando a Budapest che moglie e figli erano rimasti a Bruxelles e a Bruxelles che si trovavano invece a Budapest.

[Ansa]

Il legale del padre

Nuovi dubbi sulla morte della Onassis

ATENE. Cristina Onassis per sposarsi per quinta volta, con un greco, Giorgos Tsolmekisoglou, presidente dell'associazione dei greci di Buenos Aires. L'ha rivelato ieri il presidente della Fondazione Onassis, Stelios Papadimitriou, che è anche presidente dei curatori del patrimonio di Atina, 12 anni, la figlia di Cristina e del suo ex marito francese Thierry Roussel.

Papadimitriou solleva nuovi dubbi sulla morte di Cristina, avvenuta il novembre 1988 a Buenos Aires, con dichiarazioni pubblicate ieri dal giornale «Ta Nea», dopo che allo stesso giornale aveva detto che la morte di Cristina non lo convinceva. Secondo Papadimitriou, avvocato di fiducia del magnate Aristotele Onassis, ci sono punti oscuri nella morte. La prima «stranezza» è che Cristina stesse sola in casa quella notte, perché con lei c'era sempre la segretaria. Tutto fa pensare, secondo il presidente della Fondazione, che dovesse essere una persona, non identificata. Si dica sicuro che Cristina non prendesse barbiturici solo pillole per dimagrire e del Valium contro l'ansia. Il suo cuore inoltre era in ottime condizioni. Secondo Papadimitriou la donna non aveva intenzione di suicidarsi perché amava molto la figlia e stava per sposarsi.

Papadimitriou ha dichiarato a «Ta Nea» che Giorgos Tsolmekisoglou è, come Onassis, un imprenditore di Smirne trasferitosi a Buenos Aires. Tsolmekisoglou era fratello di un'amica di infanzia di Cristina. Papadimitriou termina la sua intervista con alcune frasi sibilline quali: «Si sa, la mafia arriva in anticipo sulle autorità» e «Si cominciano a uccidere i veleni che non lasciano tracce», ma non formula specifiche. Ricorda però che «Cristina è sepolta a Skorpios, l'isola della famiglia Onassis, e suggerisce che forse la scienza un giorno permetterà di fare luce sull'episodio».

I curatori del patrimonio di Atina (valutato fra un miliardo e 2,4 miliardi di dollari) e la Fondazione Onassis, sotto la guida di Papadimitriou, in guerra con Roussel che di recente ha fatto girare voci su un tentativo di rapimento di Atina.

[Ansa]

GRIGIO PERLA

GRIGIO PERLA
UNDERWEAR



Salerno: a bordo, con il pilota, c'erano una dottoressa, un infermiere e un paziente

Disperso l'elicottero dei soccorsi

Sparisce dopo un'inversione di rotta sui monti

NAPOLI. Un banco di nebbia, una virata improvvisa, poi più nulla. Da ieri pomeriggio non si hanno notizie di un elicottero con quattro persone a bordo che avrebbe dovuto trasportare un infermo nell'ospedale di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno. Il velivolo è caduto o forse è riuscito ad atterrare in una zona impervia, coperta da una fitta vegetazione, neppure raggiunta dal segnale della telefonia cellulare. Ciò significa che se gli eventuali superstiti volessero mettersi in contatto con i soccorritori non sarebbero in condizione di farlo.

Le ricerche sono concentrate soprattutto tra il Cilento e il Vallo di Diano. Qui, nel territorio del Comune di San Rufo, alcuni pastori hanno visto la brusca virata dell'elicottero, un apparecchio della società «Sama» utilizzato per i collegamenti tra l'ospedale di Polla e quello di Vallo della Lucania.

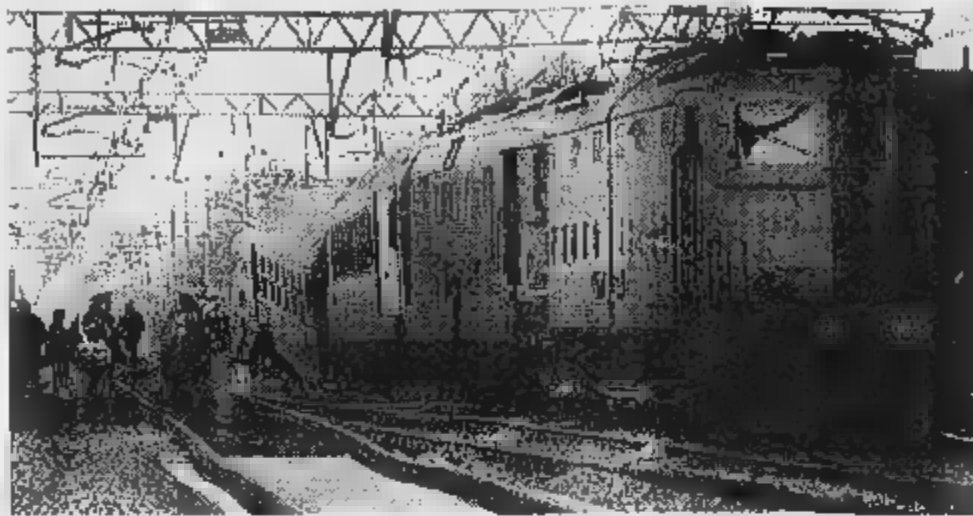
L'elicottero decollò dall'ospedale di Polla una decina di minuti dopo le 14. L'apparecchio è in buona efficienza, le condizioni meteorologiche non sono cattive. Ai comandi c'è Alessandro Pratese, di 34 anni, originario di Firenze, residente a Salerno, un pilota esperto, che ha al suo attivo oltre 2500 ore di volo. Deve trasportare il pensionato Vincenzo Petrocelli, 65 anni, che era ricoverato dal 12 novembre per un'ischemia cerebrale. L'elicottero ha convinto i medici a disporre il trasporto al più attrezzato centro di Vallo della Lucania. A bordo salgono anche la dottoressa Silvana De Vita, 44 anni, anestesista-rianimatrice, e l'infermiere Antonio De Marco, 45 anni, entrambi della provincia di Salerno. Il tragitto è breve, l'elicottero impiega di solito non più di 12 minuti per collegare i due

ospedali. Ma pochi minuti dopo il decollo si interrompono i contatti radio. Passa il tempo, all'ospedale di Vallo il ritardo induce i medici a far scattare l'allarme. Nell'area tra Sapri, Vallo e Sala Consilina affluiscono centinaia fra carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile. Una zona di una cinquantina di chilometri quadrati viene sorvegliata da elicotteri dei vigili del fuoco e da elicotteri dell'aeronautica militare decollati dall'aeroporto di Marinafranca che dispone di apparecchiature a raggi infrarossi per la ricerca notturna. Le uniche testimonianze raccolte dai soccorritori sono quelle di alcuni pastori di San Rufo che hanno notato la brusca virata dovuta a un improvviso banco di nebbia.

L'area dove si concentrano le ricerche è di difficile accesso, attraversata da strade tortuose tra fitti boschi. Praticamente nulle anche le possibilità di comunicazione, essendo estese le zone d'ombra. Per questo la speranza, fino a tarda sera, è che le quattro persone a bordo del velivolo siano salve e che non riescano a mettersi in contatto con i soccorritori.

La vicenda fa affiorare il ricordo di una tragedia avvenuta il 18 novembre 1995 nell'isola di Procida, quando morirono due persone impegnate nel soccorso di un ferito. Nell'incidente fu coinvolto un elicottero Agusta 109, polizista per una raffica di vento il velivolo si inclinò e le pale colpirono mortalmente l'ispettore polizista Antonio Raimondi e l'infermiere Gaetanina Scotti. La vicenda provocò polemiche sulla mancanza di un ospedale nell'isola.

Enzo La Penna



A sinistra, il Roma-Zurigo deragliato a Rubiera, vicino a Reggio Emilia. Sopra, un elicottero uguale a quello disperso in Campania

Panico sull'espresso Roma-Zurigo

Deraglia per un errore: nessun ferito

REGGIO EMILIA. Il locomotore e le prime due vetture letto dell'espresso notturno Euronight, in servizio da Roma a Zurigo, sono deragliati giovedì notte, alle 2,20, nella stazione di Rubiera. Non ci sono stati feriti né tra i viaggiatori né tra il personale del treno. Secondo gli accertamenti delle Ferrovie dello Stato, il treno ha superato il segnale rosso di arresto, regolarmente in funzione, urtando il paraurti di un binario di precedenza. Sono immediatamente intervenuti tecnici e mezzi delle Ferrovie, che hanno rimesso sui binari la motrice e le due carrozze. Una parte del treno, con tutti i viaggiatori, è ripartita per Milano alle 6,25 con altri macchinisti, mentre quelli che si trovavano sull'Euronight al momento dell'incidente sono stati trasferiti a Reggio Emilia. Sono in corso indagini della magistratura reggiana e delle Ferrovie dello

Stato. Il traffico sulla Bologna-Milano è stato deviato sulla Brescia-Verona e sulla Padova-Brescia, con ritardi di 90 minuti. Quattro convogli hanno atteso in altre stazioni il ripristino della linea, accumulando ritardi fino a 4 ore.

Secondo le Ferrovie dello Stato gli accertamenti hanno permesso di stabilire che tutti gli impianti di sicurezza sulla linea erano regolarmente in funzione. L'espresso Gattardo, proveniente da Modena e diretto a Reggio, alla stazione di Rubiera era stato deviato sul binario di precedenza, che corre parallelo al binario pari e a quello dispari, dove si sarebbe dovuto fermare per permettere il passaggio di un altro convoglio, che lo seguiva. Quando si è trovato sul binario di precedenza, a una velocità inferiore ai 10 km/h previsto dalle procedure, l'Euronight non ha però rispettato il segnale rosso e dopo poche

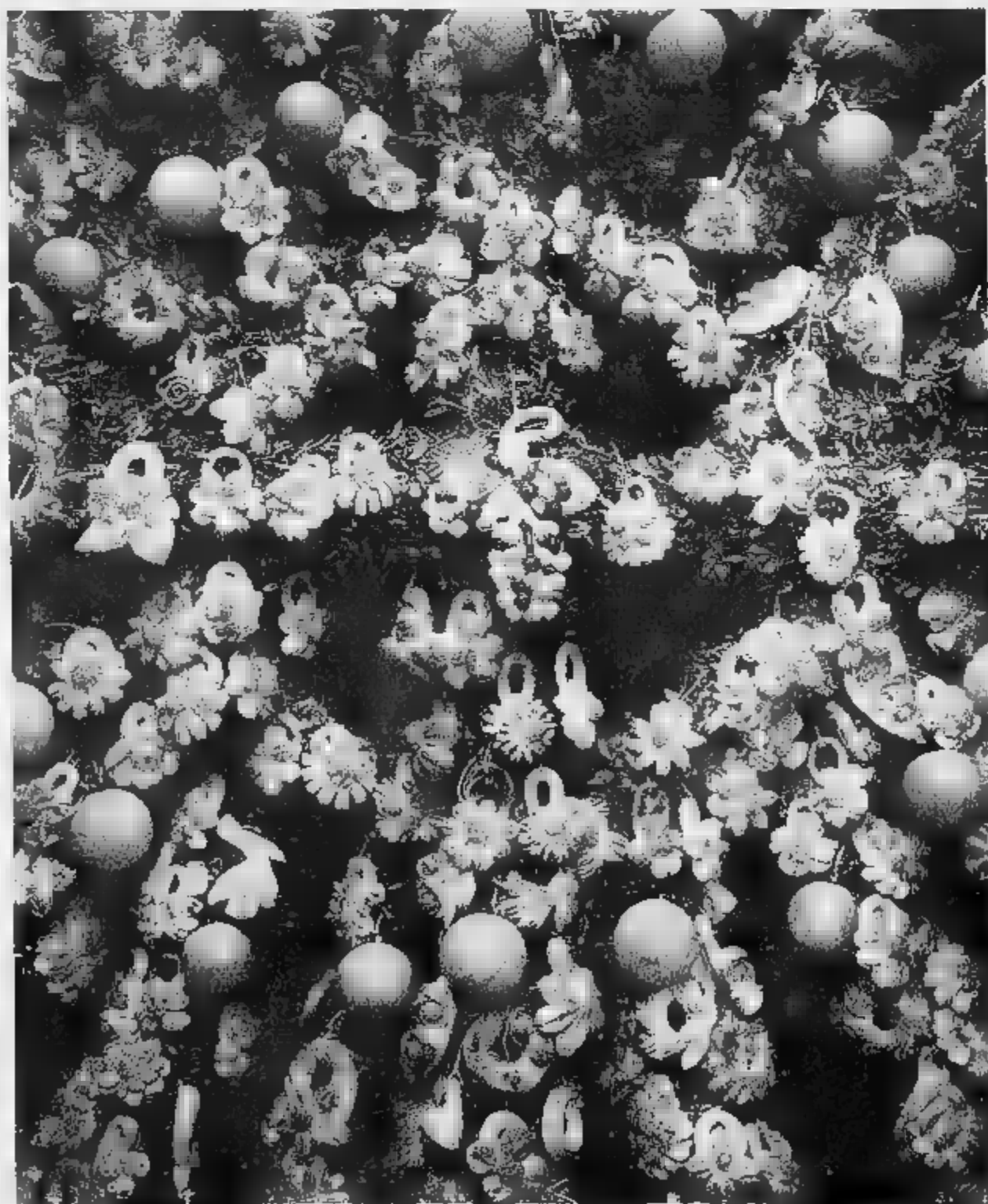
decine di metri ha urtato il tronchetto-paraurti. Il locomotore e le carrozze letto uscite dai binari sono rimasti a Rubiera, a disposizione degli inquirenti. Il responsabile del Servizio produzione Fs di Bologna, Giuseppe Cassino, ha spiegato che «c'è stato l'indebitato superamento di un segnale rosso, il treno ha raggiunto il tronchetto e lo ha sfondato. Un dei due macchinisti in linea di massima è possibile, anche se gli accertamenti in corso. Dobbiamo ancora fare verifiche incrociate con altre documentazioni, ma gli impianti erano regolarmente in funzione. Al semaforo rosso il treno si sarebbe dovuto fermare da solo, hanno chiesto i giornalisti. «Al momento non disponiamo di queste tecnologie - ha risposto Cassino - su binari secondari, come il binario in questione. Il rispetto del segnale in questi casi è affidato ai due macchinisti a bordo. [b. c.]

Il bimbo di Nola

Uno dei killer di Silvestro: perdonatemi

Chiederà perdono alla famiglia ■ Silvestro Delle Cave e lo farà attraverso la mediazione di un sacerdote. Gregorio Sommesse, uno dei tre uomini in carcere con l'accusa di aver ucciso il bimbo ■ anni di Roccarainola e distrutto il suo cadavere, ha chiesto ieri al suo avvocato difensore ■ contattare ■ prete per chiedere perdono alla mamma e al padre di Silvestro. L'identità del sacerdote che dovrebbe fare da messaggero viene mantenuta segreta, ■ è escluso ■ interessamento dello stesso vescovo di Nola, monsignor Tramma, che non commenta la notizia. Secondo quanto si è appreso, Gregorio Sommesse, che è ■ isolamento nel carcere di Poggioreale ■ Andrea Allocca e Pio Trocchia - una misura che serve a garantire la loro incolumità - appare psicologicamente molto provato. Sommesse, come emerge dall'ordinanza di custodia cautelare, esternò propositi suicidi chiedendo ai carabinieri che lo avevano arrestato una corda per impiccarsi.

Gregorio Sommesse, 43 anni, è accusato - al pari di Andrea Allocca e dell'altro genero dell'anziano, ■ Trocchia - di concorso ■ omicidio, violenza sessuale, occultamento e distruzione di cadavere. L'uomo è stato il primo a fare ammissioni sulla propria responsabilità, sostenendo però di essere giunto sul luogo del delitto quando il piccolo Silvestro era già moribondo, e di aver partecipato soltanto alle fasi successive. Un distinguo che non convince del tutto gli inquirenti, i quali per ■ lo accusano anche di concorso ■ in omicidio. La richiesta di perdono ■ stata accolta freddamente dai genitori di Silvestro Delle Cave, che attendono notizie dai carabinieri che continuano a cercare, nella discarica di Comiziano, i resti del bimbo. [a. l. p.]



SICILIA

ISOLA: IN UN MARE DI LUCE.



Pensate ad ■ Sicilia finora nascosta, improvvisamente illuminata. Pensate ■ una Sicilia che non vi aspettate. Che non è mai stata raccontata, ■ che ha bisogno solo di ■ scoperta. La storia, l'arte, il mare, la grande cultura. I suoi tanti, diversi, modi di essere vissuti. Angoli, aspetti, nicchie, momenti e idee in tutte le stagioni: è sempre Sicilia. Un'isola che è un intero mondo.



Ciriè, nel sottosuolo dell'ex fabbrica scoperti altri bidoni tossici Nuovi veleni dall'Interchim

Le ipotesi: scorie radioattive o rifiuti ospedalieri
C'è rischio di inquinamento delle falde acquifere

Se scavate vicino alla carbonaia e all'inceneritore, altri veleni. Gli operai ancora in vita dell'ex Interchim e gli abitanti di frazione Borche di Ciriè lo denunciavano più volte da quando erano chiusi i cancelli dello stabilimento. Gli accertamenti effettuati dai tecnici dell'assessorato all'Ambiente della Regione, dai Vigili del Fuoco e dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato gli hanno dato ragione: nel sottosuolo dell'ex fabbrica della morte ci sono ancora veleni. Il rischio è quello di inquinamento alle falde acquifere più vicine alla superficie.

Potrebbero essere i soliti fusti pieni di benzene, solventi, anilina e cianuri che per anni sono stati coperti da qualche metro di terra. Oppure, nel peggiore dei casi, un'ipotesi che non scartano gli inquirenti coordinati nelle indagini dal p.m. Massimo Canosa, scorie radioattive o rifiuti chimici ospedalieri, «nascosti» prima del fallimento dell'Ipc nel 1984.

Una verità inquietante, rivelata dopo un minuzioso sondaggio del terreno attraverso rilievi elettromagnetici e radar particolari che hanno individuato la presenza delle scorie in almeno cinque punti precisi.

«Il nostro timore», spiegano Sergio Tedeschi e il vicesindaco di Ciriè, Gianfranco Facchini, rispettivamente responsabile della sicurezza e commissario straordinario della bonifica - è che anche sotto i capannoni, un terzo libero, siano stati interrati dei materiali tossico-nocivi. Per controllare dovranno abbattere le strutture ed eseguire un carotaggio suolo.

In questa direzione, gli amministratori hanno chiesto ieri mattina, durante un sopralluogo nell'ex Ipc, dell'on. Scialoja, a capo della Commissione Rifiuti Speciali, un'autorizzazione per poter utilizzare i circa 800 milioni risparmiati dal ribasso d'asta della bonifica.

Sempre ieri, i membri della Commissione hanno potuto verificare come si siano conclusi i lavori di stoccaggio cominciati circa sette mesi fa dalla Servizi In-



A fianco l'ingresso dello stabilimento dell'Interchim di Ciriè

A sinistra, Sergio Tedeschi, responsabile della sicurezza della bonifica all'Interchim

della Giunta cirièse di lasciare intatte le attrezzature ed i macchinari del reparto 18, dove venivano mescolati i coloranti e dove gli operai si avvelenavano, per trasformarli in un museo. Intanto l'Amministrazione di Ciriè ha deciso di dedicare una piazza della città a Benito Franz ed Albino Stella, due operai dell'ex Ipc che più di vent'anni fa abbattendo un muro di omertà e silenzio, denunciavano le condizioni di lavoro a cui erano costretti insieme ai loro compagni all'interno di quella che divenne poi la fabbrica della morte. I responsabili finirono sul banco degli imputati, ma non poterono impedire la morte di oltre 100 lavoratori colpiti dal carcinoma alla vescica per aver trattato i coloranti dell'Ipc.

Gianni Giacomino

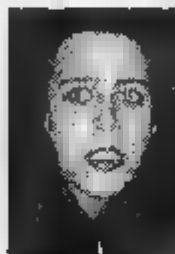
Indignazione a Volpiano per la fuga dell'automobilista che ha travolto Stefania

E' pregiudicato il «pirata»

Scappato con i complici mentre la ragazza moriva

E' un pregiudicato calabrese, il pirata della strada che ha investito, con la propria Passat, la Panda sulla quale si trovava, l'altra sera a Volpiano, Stefania Bisson, poi morta per le ferite. I carabinieri lo hanno identificato dopo poche ore cercando di risalire alla persona che si trovava insieme a lui. Salvatore Bruzese, artigiano, di Reggio Calabria e residente a Volpiano, subito dopo l'urto era fuggito, salendo sulla vettura di alcuni che stavano transitando nei pressi. Anche essi potrebbero essere considerati responsabili di omissione di soccorso. Il Bruzese, di fronte ai militari, ha cercato di scusarsi spiegando che era fuggito perché non aveva i documenti di circolazione dell'auto a posto.

Nonostante la gravità delle accuse (omicidio colposo ed omissione di soccorso), l'artigiano è stato solo



Stefania Bisson, la ventunenne di Volpiano morta nell'incidente stradale

denunciato a piede libero perché la legge non consente misure più severe. Ciò ha provocato la vibrante protesta degli abitanti di Volpiano, scandalizzati per il comportamento dell'automobilista, fuggito mentre una ragazza moriva.

La sciagura era avvenuta verso le 23. La Bisson era al volante della propria Fiat Panda e accompagnando a casa il fidanzato, Luca Ibbati, 20 anni, di Volpiano. Men-

tre si accingeva a svoltare a sinistra, dalla strada Cebrosa, la Panda è stata violentemente tamponata da una Passat, sopraggiunta a grande velocità. La ragazza è stata sbalzata sull'asfalto, il fidanzato è invece rimasto nell'abitacolo. I due uomini che erano a bordo della Volkswagen (il Bruzese ed il complice sconosciuto) scesi ed immediatamente risaliti su un'altra auto, guidata da loro amici, che stava sopraggiungendo. La ragazza, gravemente ferita, è morta poco dopo essere stata ricoverata al Giovanni Bosco, il fidanzato se l'è invece cavato con un solo giorno di degenza.

Un gruppo di cittadini di Volpiano si è intanto recato in Comune per protestare contro la pericolosità di quel tratto di strada, dove si sono verificati in passato altri gravi incidenti.

Ha detto che appoggerà la maggioranza

Pinerolo, il capogruppo abbandona Forza Italia

«Oggi non v'è salvezza al di fuori dell'Ulivo»
Ma il sindaco ribatte: cerca solo pubblicità

Con una dichiarazione a sorpresa giunta al termine del Consiglio comunale dell'altro giorno in cui si deliberavano le variazioni al bilancio, il consigliere capogruppo di Forza Italia Flavio Riva ha annunciato che da oggi in avanti appoggerà l'amministrazione guidata dal pidessino Alberto Barbero.

E' una decisione a sorpresa e che lascerà adesso fra le file dell'opposizione consigliere Mario Arduini, anch'egli eletto nelle liste di Forza Italia, Stefano Grago della Lega Nord, l'ex sindaco di Pinerolo Livio Trombetti e l'ex vice sindaco Pietro Riva eletti in una lista civica indipendente.

Una presa di posizione provocatoria o un voltafaccia verso i 350 elettori che avevano

designato Riva rappresentante di Forza Italia?

«Una né l'altra», spiega Flavio Riva, ora sedicente simpatizzante dell'Ulivo - oggi l'unica possibilità che il Paese ha è quella di augurarsi che l'Ulivo arrivi al 97 per cento dell'elettorato, in modo che solo allora sarà possibile puntare ad un dibattito politico. Oggi vi è salvezza al di fuori dell'Ulivo.

Ribatte il sindaco, Alberto Barbero: «Credo che Riva sia molto lontano dalla filosofia dell'Ulivo. Non vedo quindi dopo la sua dichiarazione una possibilità di allargare la maggioranza. Sono convinto che sia alla ricerca di dichiarazioni eclatanti per farsi pubblicità».

[a. gla.]

Oggi tutti in piazza
Corteo di studenti
per l'incompiuto
lavoro di Bussolengo

Gli studenti del liceo scientifico di Bussolengo questa mattina scioperano e fanno manifestazione nelle città di Bussolengo e Bussolengo per sensibilizzare la Provincia di Torino a completare i lavori di nuova struttura scolastica che doveva ultimare già lo scorso anno. Ora il cantiere è fermo perché la ditta appaltatrice ha chiesto la rescissione del contratto. Il corteo alle ore 8,30 partirà da piazza Cavour dove ha sede l'attuale inadeguata sistemazione delle scuole e raggiungerà sulla piazza Cavalieri di Vittorio Veneto l'area antistante il cantiere abbandonato della nuova struttura scolastica. Alla manifestazione hanno aderito anche gli insegnanti che sciopereranno nell'ultima ora di lezione ed i genitori degli studenti.

Bruciati due capannoni
Danni ingenti
dopo l'incendio
all'Industria

Ammontano complessivamente a 40 milioni i danni provocati dall'incendio che, ieri sera, alle 22,15, ha distrutto due capannoni in via Sabbioni 39, Tronchetto. Le fiamme si divamparono dalla tettoia annessa al deposito della ditta Edil.Gi.Ma di proprietà di Gianfranco Paschetta e Vincenzo Fazzari: insieme alla struttura è bruciato il materiale edile e il legname da imballaggio, immagazzinati sotto la tettoia. L'incendio ha danneggiato anche un capannone attiguo. Il ditta Kelon, di proprietà di Lorenzo Ciaio, anni, residente a Chieri in via Cervino 11. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Torino, Grugliasco e Santena per sedare le fiamme. I carabinieri accerteranno le cause del rogo.

PROVINCIA FLASH

■ **CONTROMANO SULL'AUTOSTRADA.** Ha viaggiato contromano sull'autostrada per decine di chilometri, prima di essere fermato dalle pattuglie della polizia stradale di St. Martin. Altabasco Ermin Doboj, 34 anni, slavo residente a Milano, è stato denunciato per guida pericolosa in stato di ebbrezza, la patente subito ritirata. La scorsa notte, poco dopo le 3, l'uomo è entrato a casello Albiano e è diretto verso la A5 percorrendo la corsia opposta al giusto senso di marcia. L'allarme è scattato immediatamente, soltanto a Carema i poliziotti hanno potuto fermare la Fiat Croma dello slavo.

■ **UN PENSIONATO DI CHIVASSO** è grave all'ospedale, le ferite riportate in un incidente sulla provinciale per Montanaro. E' Mario Cerna, 82 anni, che abita in frazione Montegiove, via San Isidoro 18. La sua vettura si è scontrata con un furgone di due ambulanti.

■ **CASTIGLIONE.** Attimi di panico ieri alle 18,30 per un incendio del tetto della villa dei coniugi Pelonero, in strada della Madonna 22 sulla collina di Castiglione. In casa c'era solamente il figlio, Angelo, 21 anni, che non si è accorto di nulla. A dare l'allarme sono stati i vicini che hanno chiamato i vigili del fuoco, accorsi con diverse squadre da Torino. Danni per decine di milioni.

■ **AVIGLIANA, BERGAMO.** Il surriscaldamento dell'olio di una friggitrice ha provocato l'incendio dell'apparecchiatura. Si è poi cappa della cucina della birreria pub «La Croya» in via Garibaldi 34 di Avigliana. I vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che estendessero al locale.

■ **ROBASSOMERO, PALERMA.** Viene inaugurata domani a partire dalle 9,30 la nuova palestra comunale di Robassomero inserita nel complesso delle scuole medie.

■ **I 260 alpini** iscritti alla sezione di Chivasso, guidati dal capogruppo Piero Facciano, si riuniranno domani mattina, alle 9, presso il teatrino Civico (in Municipio) per le assemblee annuali e per eleggere il nuovo direttivo che resterà in carica un anno.

CERCATE UNA VETTURA D'OCCASIONE? DA SOGEA TROVATE MOLTO DI PIU'.

FINO AL 25% IN MENO SULLE QUOTAZIONI DI QUATTORRUOTE
E 12 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI A TASSO ZERO.

Acquistare una vettura usata oggi è una grande opportunità. Soprattutto se vi affidate all'esperienza di una grande Concessionaria come Sogea. Soluzioni di pagamento senza pensieri, un'ampia gamma di vetture di tutte le marche attentamente selezionate e ricondizionate e una tradizione di qualità costante nel tempo faciliteranno la vostra scelta. Venite a trovarci. L'offerta è valida fino al 31 dicembre.

Modello	Anno	Descrizione	Prezzo di vendita
ALFA 33 SPORT WAGON 1.3 I	'92	Grigio metall., idroguida	L. 8.200.000
ALFA 145 1.3 I	'95	Nero, idroguida, 2 air bag, predis. radio	L. 17.000.000
ALFA 146 1.6 I	'96	Grigio metall., climatizz., antifurto, predis. radio	L. 21.900.000
ALFA 146 2.0 T	'96	Grigio, ABS, climatizz., ruote in lega	L. 26.700.000
ALFA 155 1.7 T.SPARK	'95	Nero, climatizz., fendinebbia	L. 19.700.000
ALFA 155 1.8 T.SPARK I	'94	Bordeaux, climatizz., fendinebbia, predis. radio	L. 20.000.000
ALFA 164 SUPER 2.0 V6 TB I	'95	Blu genoa, climatizz., ABS, air bag, predis. radio	L. 32.600.000
ALFA 164 2.0 T.SPARK II	'95	Grigio metall., climatizz., ABS, air bag, cerchi in lega	L. 29.800.000
ALFA SPIDER 2.0 T.SPARK I	'95	Grigio metall., climatizz., ABS, air bag, cerchi in lega, int. pelle	L. 42.000.000

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. *Vettura fatturabile.

Importo da finanziare L. 12.000.000 = 24 rate mensili da L. 500.000 • Spese gestione pratica L. 100.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 2,02%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Modello	Anno	Descrizione	Prezzo di vendita
ALFA GTV 2.0 V6 TB	'95	Rosso, climatizz., ABS, air bag, cerchi in lega, int. pelle	L. 43.500.000
FIAT TIPO 2.0 16V 3P	'93	Blu metall., climatizz., ABS, in lega	L. 13.100.000
FIAT TEMpra 1.8 SW	'95	Blu petrolio, climatizz., ABS	L. 22.800.000
FIAT COUPE' 16V PLUS	'95	Blu metall., climatizz., ABS, ruote in lega, int. pelle, antifurto	L. 28.400.000
FIAT FIESTA 1.3 WINDSOR	'95	Grigio metall., condizionatore, 2 air bag, predis. radio	L. 12.900.000
LANCIA DEDRA 1.8 15 SW	'95	Climatizz., cerchi in lega, antifurto, 4 vetri elettrici	L. 23.700.000
LANCIA LAMBDA	'94	Bianco, antifurto, predis. radio	L. 16.000.000
LANCIA KAPPA 2.0	'95	Blu metall., ABS, climatizz., ruote in lega, interni Alcantara	L. 30.300.000
RENAULT MEGANE COACH 1.6	'96	Bordeaux, air bag, climatizz., ruote in lega, autoradio	L. 21.400.000

SOGEA

SHOW ROOM USATO:
TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. (011) 3299333

Convegno a Rivarolo: «O c'è la svolta o si diventa area depressa»

La chance dei Patti territoriali

Uno strumento che rilancerà il Canavese

«Basta con le parole e ora pensare seriamente al futuro della zona». Dal convegno sui patti territoriali del Canavese organizzato ieri a Rivarolo dalla Cisl, un segnale forte, rafforzato dalle certezze che ci si trovi davanti a un bivio: «Se si riuscirà ad imprimere una svolta, il territorio è destinato a diventare un'area sempre più depressa». Una svolta che deve partire da tutti quegli enti, pubblici e privati, che hanno aderito al patto e che oggi rappresentano da 120 comuni, 5 Comunità montane, 40 organismi fra aziende, istituti di ricerca, gruppi di lavoro del Canavese e non solo. Un messaggio indirizzato anche a Provincia e Regione, perché il Canavese venga inserito in un disegno che riguardi l'intero Nord-Ovest. Un primo segnale di svolta c'è stato: il patto territoriale diventa uno strumento operativo, in grado di proporre progetti, di fornire indirizzi e sfruttare i finanziamenti dell'Unione europea. Il Canavese è definita area obiettivo 2) entro i primi mesi del '98. Fra una decina di giorni, quindi, sarà pronto un documento, che raccoglie le indicazioni di consultazione avviate in questi mesi. Poi andranno presentati, a breve, progetti e investimenti. E' resto il tempo non è infinito e bisogna stringere, conferma Giovanni Maggia, sindaco di Ivrea. «Se adesso parole e seguitano i fatti», ammonisce Rocco Maria Zito, segretario generale del patto del Canavese, «il rischio è perdere grosse opportunità se si fa grande».

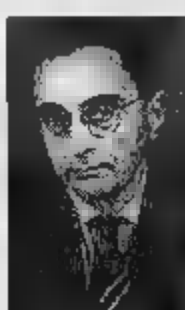
CARNEVALE DI IVREA

Oggi presentano il Generale

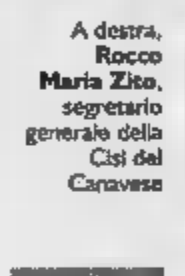
Primo appuntamento «ufficioso» per l'edizione '98 del carnevale di Ivrea. Oggi alle 18, in piazza Ottinetti, nella manifestazione inaugurata lo scorso anno per le esigenze degli sponsor, vengono presentati alla città dai vertici del Consorzio organizzatore (il presidente Paolo Bravo e il segretario Elvio Gambone) i personaggi maschili che saranno i protagonisti del carnevale. Innanzitutto il neo Generale Merio Di Stazio, 46 anni, quagliuzzo, ex canoista, docente di educazione fisica, attuale vicepresidente dell'associazione nazionale «Cavallo Murgese». Per l'investitura ufficiale bisognerà comunque attendere il giorno del 6 gennaio, quando riceverà scialoia e feluca dal Generale uscente Diego Borla. Nessuna novità, invece, per quanto riguarda gli altri personaggi dello storico Carnevale. Podestà sarà ancora Costantino Garda, che negli ultimi dodici anni ha visto il suo titolo «usurpato» una volta soltanto. Nel ruolo di Sostituto Gran Cancelliere, infine, è stato confermato Pier Carlo Broglio, al suo secondo mandato consecutivo.

Ma i progetti, ci sono? «Stanno venendo fuori», assicura Alberto Pasquero che ha coordinato il primo fase del patto territoriale su tutto il Canavese di Ivrea, d'altronde l'adesione è stata enorme. L'altro segnale forte è che questo patto deve rappresentare, e non solo, un'occasione di incontro tra i diversi enti che lo compongono. Il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano, è confermato dallo stesso Maggia. E Marco Camoletto, assessore provinciale al Lavoro sottolinea: «Bisogna ragionare in termini di territorio: il Canavese è costituito da diverse realtà e non è solo Olyvetto». Ma i problemi che dovranno essere affrontati, comunque, sono pochi. Ad iniziare dalla burocrazia che spesso frappona ostacoli ai nuovi investimenti, per finire al discorso delle infrastrutture stradali (la statale 460 è un esempio) e ferroviarie. «Al sindaco hanno aderito al patto», dice Giovanni Trione, presidente dell'Associazione industriali del Canavese, «chiediamo la collaborazione». «Se un'azienda presenta una domanda per costruire uno stabilimento la commissione edilizia comunale convocata entro pochi giorni, non dopo quattro mesi, ci si già».

«E' un'occasione per questo patto territoriale del Canavese, che ha degli obiettivi precisi, di poter ottenere tutte le autorizzazioni entro un tempo prefissato, diciamo 60 giorni. Da qui emerge anche la necessità di costituire una struttura di coordinamento e di riferimento, una sorta di sportello unico in grado di seguire tutte le pratiche».



A sinistra, Giovanni Trione, presidente della Associazione Industriali del Canavese



A destra, Rocco Maria Zito, segretario generale della Cisl del Canavese

Il Consiglio d'Istituto (nel caso di Pont e Vaili la popolazione scolastica è superiore alle 500 unità) è così composto: il Capo d'Istituto, 8 genitori, otto docenti e 2 non docenti. Al suo interno il Consiglio d'Istituto elegge la commissione esecutiva composta da due genitori, un docente e un non docente: fanno parte di diritto della Giunta il responsabile amministrativo e il Capo d'Istituto (che ne è anche presidente della Giunta stessa). Presidente e vicepresidente del Consiglio d'Istituto sono scelti tra i componenti «Genitori».

Giampiero Maggio

Genitori alle urne

Le elezioni scolastiche a Pont e Vaili

Tempo elezioni scolastiche a Pont Canavese e nelle Valli Orco e Soana: domani e lunedì è la volta dei genitori degli scolari che dovranno designare i loro rappresentanti in al Consiglio d'Istituto, l'ente che da quest'anno è comprensivo di scuola elementare e media e ha sede a Marconi bis a Pont Canavese. Un appuntamento importante in un momento in cui il mondo della scuola è soggetto a profonde trasformazioni.

Le operazioni di voto avverranno in due giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18, nella sede della scuola media in via Roma 11.

Due le liste presentate: «Per una scuola a misura di bambino», promossa dai genitori di Pont e Vaili, e «Scuola migliore per crescere», fatta dai genitori di Locana.

Ogni genitore può votare per una sola lista, e, nell'ambito della lista prescelta, può esprimere al massimo due preferenze tra i candidati presentati sulle schede elettorali.

All'Ivrea Calcio

«Piston» Michelizza replica

Lo stadio «Piston» torna a dividere amministratori e Us Ivrea. L'assessore Sport, Armando Michelizza, passa al contrattacco e risponde alle accuse che negli ultimi tempi, dopo il divieto di al pubblico sulle tribune in metallo, gli atti di vandalismo all'interno dell'impianto e un affitto delle strutture comunali per le attività considerato troppo caro, i dirigenti del club arancione avevano lanciato nei confronti del Comune, accusato di snobbare i problemi dello stadio «Piston». «Dopo i lavori realizzati da quest'amministrazione, un costo di 250 milioni», spiega Michelizza, «l'impianto è agibile legalmente per un pubblico che è superiore alle 10.000 unità. Fino allo scorso anno, in seguito ad una legge emanata dopo la sciagura del cinema Statuto, il campo era privo di autorizzazione per l'ingresso pubblico». L'assessore sottolinea come i dirigenti dell'Ivrea fossero a conoscenza della situazione, e che si sia mai lamentato del divieto. Continua: «La tuzione del «Piston» ci è nota e la stiamo affrontando. Servono tempo, mezzi e lavoro e il prossimo anno sarà decisivo in questa direzione». Poi avverte: «Se i dirigenti dell'Ivrea ritengono di avere elementi per denunciare l'amministrazione, facciano: minacciarci attraverso la stampa e chiedere in incontri pubblici di «chiudere occhio» è un atteggiamento che è incomprensibile e, peggio, assurdo, senza speranze di risultati».

IN

Ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione Guglielmo Brunero, 55 anni, noto pittore e musicista di Andrate, arrestato mesi fa dai carabinieri per violenze sessuali ai danni di regazzini del paese. A concordare la pena, con il giudice Marino e il pm Breghin è stato, ieri mattina, il suo legale di fiducia, l'avv. Alberto Strada. Brunero era accusato prima di dodicenni, che avrebbe subito atti di libidine da parte del pensionato; successivamente, un altro ragazzino, Andrate, avrebbe ammesso di essere stato molestato.

SULL'AUTOSTRADA. Ha viaggiato contromano sull'autostrada per decine di chilometri, prima di essere fermato dalle pattuglie della polizia stradale di Pont St. Martin. Aldebagio Ermin Dobej, 34 anni, siav residente a Milano, è stato denunciato per guida pericolosa e in stato di ebbrezza, la sua patente subito ritirata. La scorsa notte, poco dopo le 3, l'uomo è entrato nel casello di Albiano e si è diretto verso la A5 percorrendo la corsia opposta al giusto senso di marcia. L'allarme è scattato immediatamente, ma soltanto a Cerema i poliziotti hanno potuto fermare la Fiat Croma dello slavo.

SCOPPI. Assemblea scioperi ieri all'Olyvetto (ex Ico) di Ivrea. Sono stati approvati ordini del giorno in cui si respinge il piano dei tagli presentato il novembre scorso al ministero dell'Industria dall'amministratore delegato Roberto Colaninno e si critica l'inerzia del governo.

IL VESCOVO. Nel salone parrocchiale di Orio, alle 17, il vescovo Luigi Bettazzi parla del suo libro «Essere donna, essere giovane per la pace». Il pomeriggio è organizzato dal Gruppo donne di Orio.

Ma restano punti oscuri sulla fine del pensionato trovato nei boschi

Villareggia, si smonta il giallo

L'autopsia esclude una morte violenta

Non sarebbe morte traumatica, quella del pensionato milanese (Raimondo Aversa, 65 anni) il cui cadavere è stato ritrovato da due cacciatori mercoledì mattina, in avanzato stato di decomposizione, nelle campagne di Villareggia. E il foro nel torace, che aveva fatto pensare ad un delitto, non sarebbe stato provocato da un'arma da fuoco oppure da un coltello, bensì da alcune pietre. E' quanto sarebbe emerso dall'autopsia eseguita ieri dai medici legali dell'Usl 9, su disposizione del procuratore capo Ivrea Giorgio Vitari, che hanno però bisogno di ulteriori e approfonditi accertamenti per indicare con esattezza le cause del decesso.



Raimondo Aversa, il pensionato

Ogni ipotesi, per il momento, resta comunque possibile. Sarà fondamentale scoprire il successo al pensionato dal momento della sua scomparsa, a metà luglio, fino al giorno della sua morte, che sarebbe di poco successiva.

«Raimondo soffriva di disturbi psichici», racconta la sorella

Irma, di Cosenza, che ieri era a Ivrea insieme all'investigatore dell'agenzia «La Rosa» aveva seguito il caso. «Sotto la tutela dei psichiatri della città, Garbagnate Milanese». Il 15 luglio Aversa, alla guida del suo motorino Peugeot 50, era partito per raggiungere la sorella Rosa che vive a Bar-

dassano, nel Torinese. «Ricavetti una telefonata», racconta quest'ultima, «disse che era fermo a Crescentino. Poi cadde la linea, e non l'ho più sentito».

Subito fu denunciata la scomparsa, ma le successive ricerche non diedero alcun esito. Ora che la vicenda ha avuto un tragico epilogo, le sorelle non riescono a «l'amarla». «Abbiamo saputo soltanto ora che il motorino è stato trovato più di un mese fa, proprio a Villareggia. Nessuno, però, ci ha mai detto, niente, i carabinieri della Compagnia di Chiavasso», sapessero che Raimondo si era allontanato con quel mezzo.

Ancora peggiore, però, è stata la notizia della morte. «L'abbiamo letto su La Stampa», dice Rosa Aversa. «Nessuno dei carabinieri né magistrati, si preoccupò di avvertirci, stati tenuti all'oscuro di tutto». Ora chiedono almeno chiarezza. Anche la morte potrebbe avvenuta per naturali cause, vicende avvolte nel più fitto mistero. (m. rev.)

DOVE E QUANDO

LA FIERA. Dalle 8 alle 18 presenti, nelle piazze del centro di Montanaro, la bancarella dei commercianti della Fiera di Santa Cecilia organizzata dal Comune e dal circolo Endas. Alla Casa del popolo di via Cesare Battisti è aperta dalle 9 alle 19 la mostra degli artisti montanarresi. Dalle 11,30, in piazza, polenta benefica. Nel corso della giornata visite guidate alle chiese barocche e al castello.

CENA DI TRIESTE. Alle 19,30, all'oratorio San Giacomo di via Trieste, iniziativa per raccogliere fondi per la costruzione di un dispensario nel villaggio di Markounda (Repubblica Centrafricana). La serata prevede la cena e, a seguire, la commedia «Pantassio Antonio esperto in matrimoni» della filodrammatica di Prascorsano. Informazioni: 0124/25265.

F. E' in svolgimento, a Montalto Dora, la Sagra del cavolo verza, il prodotto tipico degli orti del paese. Alle 15, in piazza Prat, vengono presentati e giudicati i migliori esemplari della produzione '97. Alle 20 cena della bagna caoda all'amfiteatro (prenotazioni allo 0125/650007). Domani alle 8 apertura del mercato sotto il castello.

AL SALONE TRABUCCO. Castello Montalto, alle 21, il Festival del teatro dialettale presenta la compagnia Snoopy di Forno in «A j'è nen post per l'ange». Si recita anche al teatro Comunale di Chivasso, dove i Tirsapere di Bairo propongono la commedia «La paura fa 90». Alla sala affarenze comunale di Albiano, sempre alle 21, invece di i Tredici teatro con «Carlin Cerutti, sarto per tutti», un incasso devoluto all'Am-International.

AL FINE. All'ABCinema Ivrea in programma il film «Mafalda sei mitica». Spettacoli alle 16 e alle 17, il biglietto costa 5000 lire. CANTO POPOLARE. Alle 21,30, nei locali della Società operaia di Borgiallo, il gruppo corale G. Amis dal Chér presenta il suo repertorio di musiche e canti della tradizione popolare piemontese.

CONCERTO CECILIA. Bande musicali in concerto per la loro patrona. Alle 21, nel salone comunale di Lagnasco, si esibisce la filarmonica locale. Stesso programma per la banda di Lagnasco, che suona al bocciodromo del paese; domani mattina, sono in programma la sfilata, la Messa e il pranzo sociale. Il gruppo La Fiorita di Lagnasco sfilerà nel pomeriggio per le vie del paese; alle 15 la messa al cimitero della frazione Tonengo, in memoria dei musicisti defunti.

Beverly Hills

Tel. 0151/83.52.43-88.71.03

IL PIÙ SALOTTO DEL LISCIO TO-MI
Vi aspettiamo tutti i giovedì, domenica pomeriggio e
E SABATO: Spaghettata di offerta dalla direzione
DOMENICA: Cena, bevanda, ballo E. (Tutto compreso)



QUINTA SERA
QUINTA SERATA
RAOUL CASADEI
E LA SUA ORCHESTRA SPETTACOLO

GIOVEDÌ 27/11 ORCHESTRA
GENIO e i PIERROTS

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO:

AL RANGONE e la sua Orchestra autore e interprete di
Suona Chilam, Gida, Preghiera e tante altre famose canzoni.
Posti riservati limitati. Si consiglia prenotare.

AZIENDA LEADER
SETTORE
VIDEOPRODUZIONI
RICERCA
RAPPRESENTANTI
PLURIMANDATARI.
TELEFONARE 011/9831483.

Azienda leader settore
Videoproduzioni ricerca
ESPERTA OPERATRICE
TELEMARKETING
per periodo di prova retribuito.
Referenze controllabili.
Possib. part-time. Tel. 011/9831483.

Inaugurazione

23

novembre

ore 11,00

cocktail musicale. Vi aspettiamo!

Punto luce

ILLUMINAZIONE

show room

Luci d'Autore

IVREA

Via 4a via 9 - Tel. 011/9831483

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

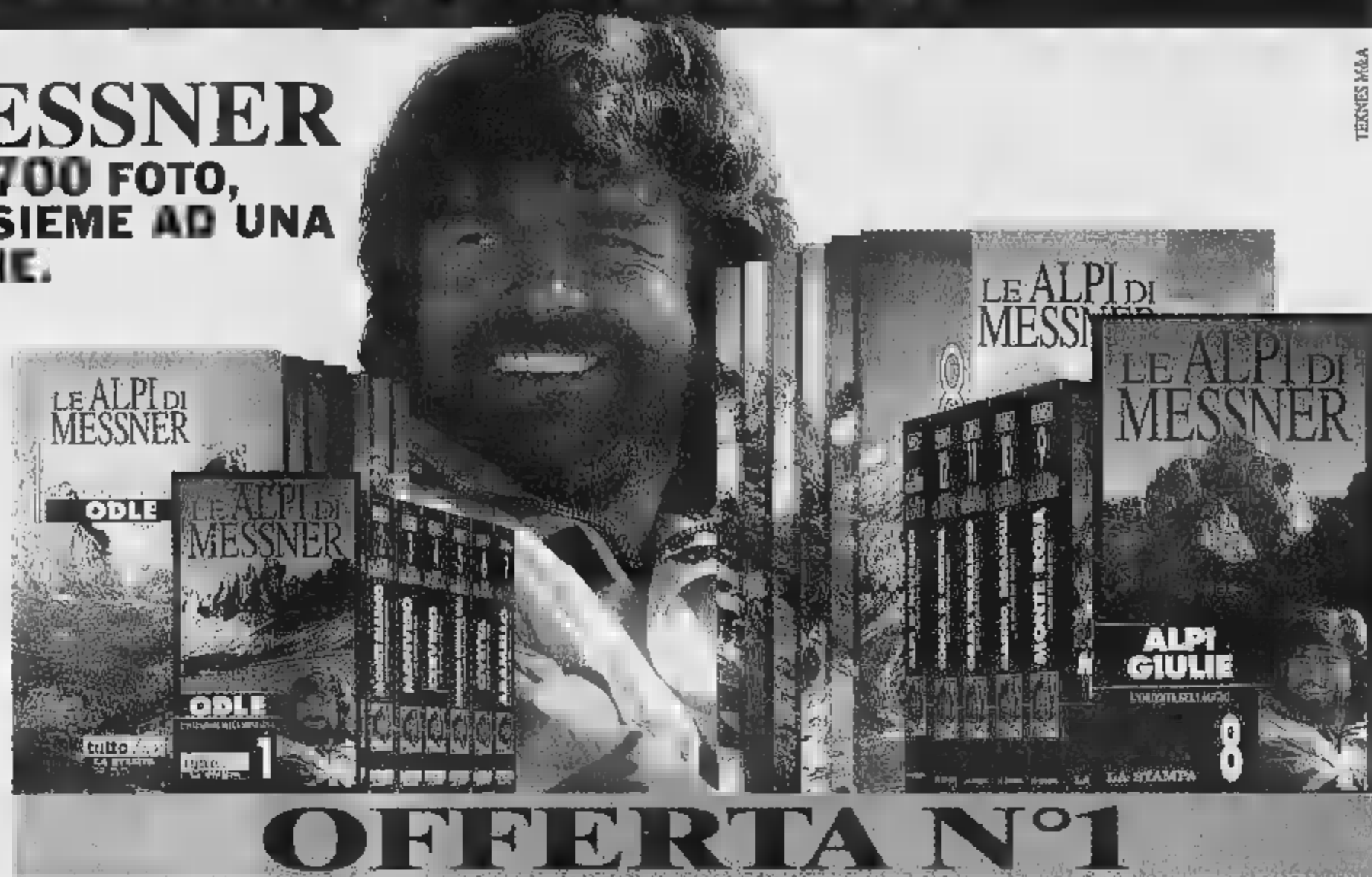
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TECNIS M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa, Roero, Moncalieri, Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCOLARI

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e Il padrone, 4 Vino generoso, 5 Le confessioni del vegliardo, 6 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A C.

EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI,
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde

167-233383



PUBLIMAILING ■ / 246154



DA OLTRE 30 ANNI SUL MERCATO



**fabbrica
in pelle**

PELLICCERIA

PRODUZIONE E VENDITA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
PELLICCERIA

PERMUTA E PULITURA
RIMESSA A MODELLO
PAGAMENTI DILAZIONATI



**APERTO
LA DOMENICA**



Via Circonvallazione 17050 Corna Gardina (FV)
Tel. 0383 - 61527 Fax 0383 - 61582

Tutto **ULTIMI GIORNI!** Senza una lira

Senza interessi

PAGHI IN 6 MESI PRIMA RATA A Febbraio '98 !

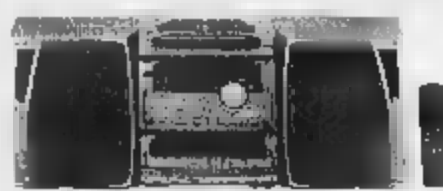
Da Trony prendi subito tutto quello che t'interessa senza tirare fuori una lira ... pagherai solo il valore del prodotto in 6 rate **SENZA INTERESSI** con la **PRIMA RATA** a febbraio '98 !!! Alcuni esempi:

Personal computer COMPAG
modello 2230 completo di
monitor, tastiera,
mouse process
200Mhz
16 MB ram
2.1 GB hd



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
332.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Sistema hifi AIWA
modello NSX23 RDS completo
108w sintonizzatore RDS full logic
telecomando multi 3 CD



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
97.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

TVC PHILIPS modello 25PT4103
25" bilunico con televideo
nuovo cinescopio Black lined



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
145.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videocamera GRUNDIG
modello LC700
VHSC zoom 14x
3 ANNI DI GARANZIA

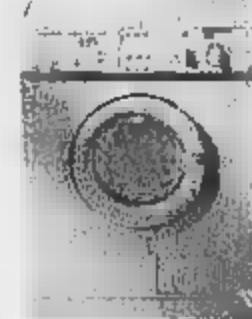


nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
132.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie
ARISTON
680ST Selecta
6 programmi
Acquastop
12 coperti -
60x60
3 temperature

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
159.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavatrice
SANGIORGIO
SELECTA 403P
con termostato
18 programmi
1/2 carico
esclusione
centrifuga

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
109.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON

PRESTITEMPO

Un Piano Isolato
dal Gruppo Deutsche Bank

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La piu' grande catena Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia ■ Liste Nozze.

(GE) GENOVA Informatica
via S. Stefano 3, tel. 010/5741111
(VA) VALLEREGGIO
via S. Stefano 3, tel. 010/5741111

(SV) ALENZA Cinema del Neva
via Senesio 3/2, tel. 010/5741111
(SV) CA' DE MONTENOTTE
via Vernelli, 5 tel. 010/5741111

(IM) IMPERIA Uni Euro
via S. Stefano 3, tel. 010/5741111
(SV) ANDORA Uni Euro
via S. Stefano 3, tel. 010/5741111

(PI) AVAN Uni Euro
via S. Stefano 3, tel. 010/5741111
(PI) TERME
via S. Stefano 3, tel. 010/5741111

IL MESE DELLA PELLICCIA

Dall' 8 novembre i capi delle
collezioni Inverno 97/98
vengono offerti
a prezzi eccezionali
e comodi pagamenti.

Buon Natale
con



Produzione propria
Capi artigianali
anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica
dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera
MASSERANO

Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA

Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA

S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

SHOW ROOM MILANO

S. Babila - Piazzetta U. Giordano, 2 - Tel. 02 794340





ORIGINAL YELLOW BOOT STORE. NOW OPEN.

Timberland 

...anche... tutto ha stessa
...e qualità di... famosa
...camicie al pull... dalle felpe... pantaloni, dai
...impermeabile
...all'aria... scarponcino

ALESSANDRIA Via Migliara 36

DOMENICA 23 NOVEMBRE APERTO!!!

DALLE 9.00 ALLE 19.30

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

VILLANOVA M. IO (AL) - Tel. 0142/477254

AL

BRICO

CENTER

PER L'OCCASIONE

IN OMAGGIO

A TUTTI I CLIENTI*

Onlyglass®

L'UNICO DECORO CERAMICO
ADESIVO

*CHIUNQUE FACCIA UN ACQUISTO DI QUALSIASI IMPORTO
AL BRICO CENTER

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

NOVITA'
MONDIALE



ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
9.00 / 20.30
LUNEDÌ - VENERDÌ - SABATO - DOMENICA

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

***by
ramello***

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

CONCESSIONARIA



Maccarini

CONCESSIONARIA



SABATO 22 E DOMENICA 23 NOVEMBRE

NUOVA VECTRA TD 100 CV. PROVA SU STRADA.



OPEL VECTRA CD

Tecnologia: il punto di partenza. Tu e i tuoi passeggeri: il centro dell'attenzione. ABS elettronico a 4 canali, full size airbag lato guida da 67 litri, airbag laterali e lato passeggero, climatizzatore, escluso sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, volante regolabile in altezza, nuove finiture interne, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia è il punto di partenza il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA. ARTE IN MOVIMENTO.

MACCARINI
CONTINUA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE

VECTRA 1.6 16V
A L. 13.995.000



Offerte del concessionario Opel:

Vectra class 1.6 16V con ABS e in più climatizzatore:

Il porte

station wagon

Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

L. 32.500.000

Vectra CD 1.8 16V con in più cerchi in lega da 15":

Il porte

station wagon

L. 38.200.000 L. 39.400.000



OPEL

Maccarini

concessionaria per Alessandria, Valenza, Tortona, Acqui Terme, Nizza Monferrato e Canelli.

ALESSANDRIA
VALENZA
TORTONA
ACQUI TERME
CANELLI

Via Meravigli, 182
Via dell'Artigianato (zona D/3)
S.S. per Genova, 3
Via Molando, 84
Viale Italia

Tel. (0131) 36.20.75-36.21.74
Tel. (0131) 94.39.32
Tel. (0131) 86.22.67
Tel. (0144) 32.15.61
Tel. (0141) 82.21.29



HAPPENING

... a portata di
moda.

Abito in Dainetto
L. 220.000
Giaccone in Ecopelle
L. 110.000



Giacca in Gabardine
elasticizzato
L. 169.000
Pantalone in Gabardine
elasticizzato
L. 69.000



Giaccone tipo "Barbour"
L. 99.000
Pantalone velluto
con tasconi
L. 49.000

Domenica 23
Vi aspettiamo a:
Novi Ligure,
Via Mazzini 157
Roletto di Pinerolo,
Via Torino 14.



Giubbotto
tipo "Schott"
in Ecopelle
L. 120.000
Pantalone
con tasconi
L. 49.000

se non vieni non **sai.**

Bollate (MI) - Cinisello (MI) - Cologno (MI) - Lissone (MI) - Osio (Bg) - Trezzano sul Naviglio (MI)
Alessandria - Aosta - Bra (CN) - Gaglianico (BI) - Novi Ligure (AL) - Roletto di Pinerolo (TO)
Torino - Fano (PS) - Perugia - Prato Calenzano (FI) - Roma - Varsavia

A POZZOLO

DAL
20
NOVEMBREALL'
8
DICEMBRE

ANNIVERSARIO

SPETTACOLARE FESTA, SPETTACOLARI SCONTI.

Ecco alcuni esempi:

VENERDÌ 23 NOVEMBRE**100 pezzi**Brie "President" kg. 1
al kg. L. 15.500
sc. 40% **L. 9.300****1000 kg.**Filettone di merluzzo
salato
al kg. **L. 11.200****2000 conf.**Caffè "LAVAZZA" oro
gr. 250x2
al kg. L. 13.980
L. 8.990**1000 conf.**Pandolce alto/basso
"PRETI" gr. 750
al kg. L. 6.600
L. 9.900**2 pezzi**Giubbino in piuma d'oca
taglie assortite
L. 48.800**300 pezzi**Caffettiera 3 tazze
mod. Bricca "BIALETTI"
L. 43.900
sc. 33% **L. 29.400****DOMENICA 30 NOVEMBRE****500 pezzi**Pandolci genovesi
"PRODUZIONE IPER"
al kg. L. 7.900
sc. 40% **L. 4.740****1000 conf.**Pandoro "BALOCCO"
kg. 1
al kg. L. 4.950
2 pezzi **L. 9.900****DOMENICA 23 NOVEMBRE****TORTA GRATIS
PER TUTTI**
(nel pomeriggio)

DA DOMENICA

7**DICEMBRE**
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
CON ORARIO CONTINUATO
9.00-20.00**DOMENICA 30 NOVEMBRE****CALDARROSTE
PER TUTTI**
(nel pomeriggio)**DOMENICA 30 NOVEMBRE****500 kg.**Salame tipo Felino
al kg. L. 33.800
sc. 50% **L. 16.800****100 pezzi**Maglioni "NAVIGARE"
modelli assortiti
L. 84.000**20 pezzi**Panca multifunzione
"FUN GYM" (solida
struttura in tubo quadro
in acciaio), compatta
dim. cm. 130x114x210
L. 399.000**DOMENICA 7 DICEMBRE****2000 pezzi**Mandorlato alto
"BALOCCO" kg. 1
al kg. L. 4.950
2 pezzi **L. 9.900****100 pezzi**TV color 21" con
televideo mod. S2
"MIVAR" **L. 399.000****500 pezzi**Zampone precotto
"PARMACOTTO" gr. 900
L. 13.800
sc. 50% **L. 6.900****50 pezzi**Cyclette regolazione
dello sforzo ■ nastro,
sella anatomica, solida e
funzionale mod. Home
Bike "FUN GYM"
L. 99.900**5000 kg.**Mele Golden Valtellina
70/75 sac. kg. 2
al kg. L. 850
L. 1.700**CENTRO COMMERCIALE i GIOVI S.S 35 Bis dei Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932**

Sabato 22 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 37

Scrutini: un'incredibile serie di errori

Hanno rifatto i conti ora la Calvo è prima

Superato Ivaldi di soli quattro voti
Su tutti i dati c'è incertezza

ALESSANDRIA. Il primo round elettorale, quello di domenica scorsa, è stato vinto per soli 4 voti da Francesca Calvo (Lega Nord) non da Mario Ivaldi (centro-sinistra). E, tra l'altro, i voti riportati dai due candidati sono inferiori rispetto a quelli trasmessi dal Ccd del Comune.

E' il primo dato ufficiale comunicato ieri pomeriggio dal presidente Ballini della Commissione elettorale centrale che concluderà oggi il controllo dei dati forniti dai 144 seggi, esaminando verbali e conteggi. Queste cifre saranno quelle ufficiali e definitive.

Ulteriori riesami, con nuovo spoglio delle schede, saranno possibili soltanto se il Tar accetterà «ricorsi fondati».

I voti di Francesca Calvo, secondo la commissione, sono 22.131 (risultavano 22.310), quattro in più di Mario Ivaldi che ne ha ottenuti 22.127 (invece di 22.462). Tra i dati del Ccd e

quelli della commissione c'è una differenza in meno di 179 voti per la Calvo, per Ivaldi. Potrebbero essere stati caricati nel computer del Ccd dati sbagliati o essere errati i verbali dei presidenti di seggio. Comunque è stato assurdo balletto di risultati, più volte cambiati in cinque giorni. Così sembra incredibile che presidenti di seggio durante lo scrutinio abbiano dovuto chiedere aiuto a funzionari del Comune o, peggio, abbiano commesso errori nelle somme. C'è da temere per il ballottaggio.

Il dato ufficiale è atteso anche per i voti di lista e le preferenze, perché pure in questo caso il balletto è continuato - era stato esordito un seggio - creando incertezze, come nel caso di Piercarlo Fabbio che per 21 voti in più o meno non sa ancora se entrerà in consiglio.

Franco Marchiaro

Già noti in Questura, s'erano organizzati anche per spaccio ed estorsioni

Preso la banda dei furti in casa

Sei in cella, 9 denunciati: alcuni sono parenti



Da sinistra
Alfonso Magliola
42 anni,
Alain Ferrari,
di 19 e Cristian
Insalata, di 20



Da sinistra
Mirko
Stennardo, di 21
anni, Roberto
Giuvà, di 29,
Maurizio
Monni, di 23

ALESSANDRIA. E' il dei «soliti noti». Sono finiti in cella nomi molto conosciuti tra le forze dell'ordine: sei arrestati e nove denunciati, alcuni appartengono allo stesso nucleo familiare. Una banda specializzata in furti ed estorsioni, e anche spaccio di qualsiasi tipo di droga: è stata individuata dalla sezione furti e rapine della squadra mobile della questura di Alessandria. Ieri mattina sono finiti dietro le sbarre: Cristian Insalata, di 20 anni, di Novi Ligure ma abita in via Gandolfi; Mirko Stennardo, di 21, nato in città ma residente ad Asti; Maurizio Monni, di 23, che abita in via Vitale 31; Roberto Giuvà, di 29, abita a Spinetta Marengo in via Gozzio 19, agli arresti domiciliari come Alain Ferrari, di 19, che abita in via Norberto Rosa 32.

Le persone denunciate sono: Giancarlo Sini, 20 anni, via Savonarola; Fabio La Vore, di 21, via Campi; Vincenzo Insalata, di 43, via Gandolfi; Antonio De saro, di 46, via del Coniglio; Arcangelo Seminatore, di 33, via Bensi; Gabriele Stennardo, di 40, che abita a Novi; Felice Giuseppe Dottore, di 30 e 40 anni, di Novi; Salvatore Lo Iacano, di 29, via Bensi.

L'«Operazione mab» prende il via dopo il ritrovamento di un fucile mitragliatore - un mab appunto - in dotazione alla forza di Polizia e nascosto in un campo nei pressi di via Della Moisa. Dopo pochi giorni gli agenti della squadra mobile risalirono a Cristian Insalata, che dopo aver fornito incidentalmente Stennardo nascose l'arma. Il fatto che Insalata fosse in possesso del «mab» fece sospettare agli agenti che il giro era diventato più importante. Seguirono indagini più approfondite, comprese le intercettazioni telefoniche. Da qui l'organigramma della banda: Insalata, Giuvà e Stennardo risultano i capi e gli organizzatori dei colpi. Nel «carnet» della banda c'era un po' di tutto: tra i vari colpi messi a segno dalla banda gli agenti della mobile sono risaliti ad alcuni in particolare, come la rapina ai danni della pizzeria «Il Mulino» e al distributore di carburante «Ap» di via Giordano Bruno, nel mese di aprile; poi estorsioni a commercianti, furti nelle abitazioni e di au-

Gli agenti: «Sono loro gli autori di molti "colpi" da febbraio a oggi»

tovette, ricettazione. ■ ancora detenzioni e spaccio di stupefacenti, soprattutto cocaina, pastiglie di ecstasy, marijuana e hashish. Secondo gli accertamenti degli uffici di via Ghilini tutti gli appartenenti alla banda sono gli autori dei furti che da febbraio a oggi hanno «colpito» numerosi alloggi della città.

Antonella Mariotti

MO' PIANO

La città «invasa» da trattori Coldiretti

La manifestazione - con sfilata dei mezzi agricoli sugli Spalti, dei mezzi agricoli - corso 100 Cannoni - non ha causato rallentamenti ■ ingorghi alla circolazione. L'obiettivo: portare all'attenzione della gente lo stato di malessere dell'agricoltura.

Novi Ligure

Ospiti illustri oggi per la fiera

Alle 9,30, a Villa Pomella, il convegno dolciario sul tema «Europa, la sfida della qualità». Attende l'arrivo di illustri personaggi dell'imprenditoria italiana, tra cui la vice-presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, e l'industriale del caffè Ernesto Illy.

autori

Fabrizio De André un tutto esaurito

Ultime ore d'attesa per il concerto di Fabrizio De André al Comune di Alessandria. Biglietti esauriti già da giorni: restano i posti in piedi (dalle 20,30 al botteghino, a 35 mila lire).

Pag. 42

Il pm: «In quattro anni consumarono pasti per 51 milioni»

Usurai a scrocco di pizze?

Accusati da un ristoratore di Arquata

ALESSANDRIA. Si fa usura consumando per pranzi gratuiti nella pizzeria del debitore? All'interrogativo deve rispondere il tribunale chiamato a pronunciarsi (il processo sarà celebrato in primavera) una coppia di coniugi che il gip ha mandato a giudizio con tale accusa. Sono Giovanni Molinari e Claudina Gastaldi, entrambi di anni, abitanti in via Don Giovine, titolari di un bar-gelateria in spalto Marengo (lui è anche rappresentante di commercio).

In base al capo di imputazione approfittando dello stato di bisogno di un pizzaiolo di Arquata Scrivia, a fronte di un finanziamento di 70 milioni, concesso nel '91, i coniugi Molinari si fecero dare, a partire da quell'anno al '95, la somma di 178 milioni, con interessi, quindi, usurari. Di tale somma, però, oltre 51 milioni erano costituiti, secondo l'accusa, sulla base delle dichiarazioni della parte lesa, da «prestazioni gratuite di ristorazione».

A giudizio i titolari di un bar gelateria cittadino. Negano «Com'è possibile?»

In sostanza, la coppia, sola insieme al figlio, dal '91 al '95 partendo da Alessandria, sarebbe recata a mangiare nella pizzeria di Arquata un numero imprecisato ma altissimi di volte fino alla concorrenza di quella cifra.

Gli imputati, difesi da Franco Panari di Alessandria e Mario Iavicoli di Genova, negano. Come è possibile, dicono, che si potesse andare continuamente a pranzo o a cena in quel locale facendosi servire, per di più, pasti sempre abbondanti e costituiti da cibi «ricchi» vista l'entità della somma raggiunta, pur avendo un'attività lavorativa molto intensa e impegnativa, con orari particolari? Durante l'inchiesta penale la

magistratura ha fatto effettuare una perizia dal notaio Carlo Natta. E' emerso, in base alla documentazione esibita dal pizzaiolo ai controlli bancari, che la cifra chiesta a titolo di rimborso del finanziamento fu di 127 milioni, interessi, quindi, del 28 per cento che non sono usurari.

Lo diventano all'importo si aggiungono gli oltre 51 milioni di «ristorazione». Il pizzaiolo si è costituito parte civile con Fausto Guerra di Tortona sostiene di aver subito un notevole danno patrimoniale unito ad uno stato d'ansia e apprensione che gli ha causato un danno biologico e morale.

Il prestatore di 70 milioni gli fu concesso dovendo ristrutturare il proprio locale: non poteva rivolgersi ad una banca e ottenere il denaro da Molinari che conosceva da tempo per motivi di lavoro. Quando i rapporti fra le parti si deteriorano, l'arquistese si rivolse alla Fin denunciando i coniugi.

Emma Camagna

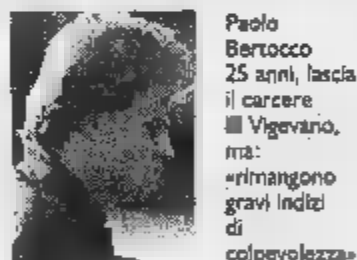
Concessi anche a lui gli arresti domiciliari

Indiesta dei sassi

Bertocco torna a casa

TORTONA. Anche a Paolo Bertocco, 25 anni, imputato nell'inchiesta per l'omicidio Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso lanciato dal ponte della Cavallotta sull'A21. Il gip, Massimo Gullino, ha concesso gli arresti domiciliari, accogliendo l'istanza dei difensori Stefano Ponzano e Stefania Romanelli. L'ordinanza è stata depositata ieri pomeriggio.

Bertocco lascia il carcere di Vigevano per tornare nella sua casa a Torregarofoli, in strada Cerna 9, dove vivono i genitori Mario e Maria Furlan. Per il giudice a carico di Bertocco permangono i gravi indizi di colpevolezza sia per le «razioni in incidente probatorio» di Roberto Siringo e di Loredana Vezzaro (che ha riferito quanto raccontato dall'ex fidanzato Sandor Furlan), sia per le confessioni poi ritrattate dello stesso Bertocco, Sandro e Gabriele Furlan. Tuttavia le esigenze cautelari si sono affievolite stante l'effetto deterrente che la custodia cautelare ha presumibilmente prodotto sul-



Paolo Bertocco, 25 anni, lascia il carcere di Vigevano, ma: «rimangono gravi indizi di colpevolezza»

la personalità di Bertocco (oggetto incensurato e alla prima esperienza carceraria).

Dato che, sebbene l'incidente probatorio sia ancora concluso, i coimputati hanno effettuato le proprie scelte processuali, chi avvalendosi della facoltà di non rispondere e chi sottoponendosi all'esame, per preservare la genuinità della prova le esigenze cautelari possono salvaguardate anche con gli arresti domiciliari.

Dei dieci imputati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio, resta in carcere a Milano soltanto Paolo Furlan.

Terza



al Centro dei
Tuo Sogni...

Classico Rustico Elegante Moderno

Pavimenti in ceramica, in marmo, in legno.

Rivestimenti delle migliori marche.

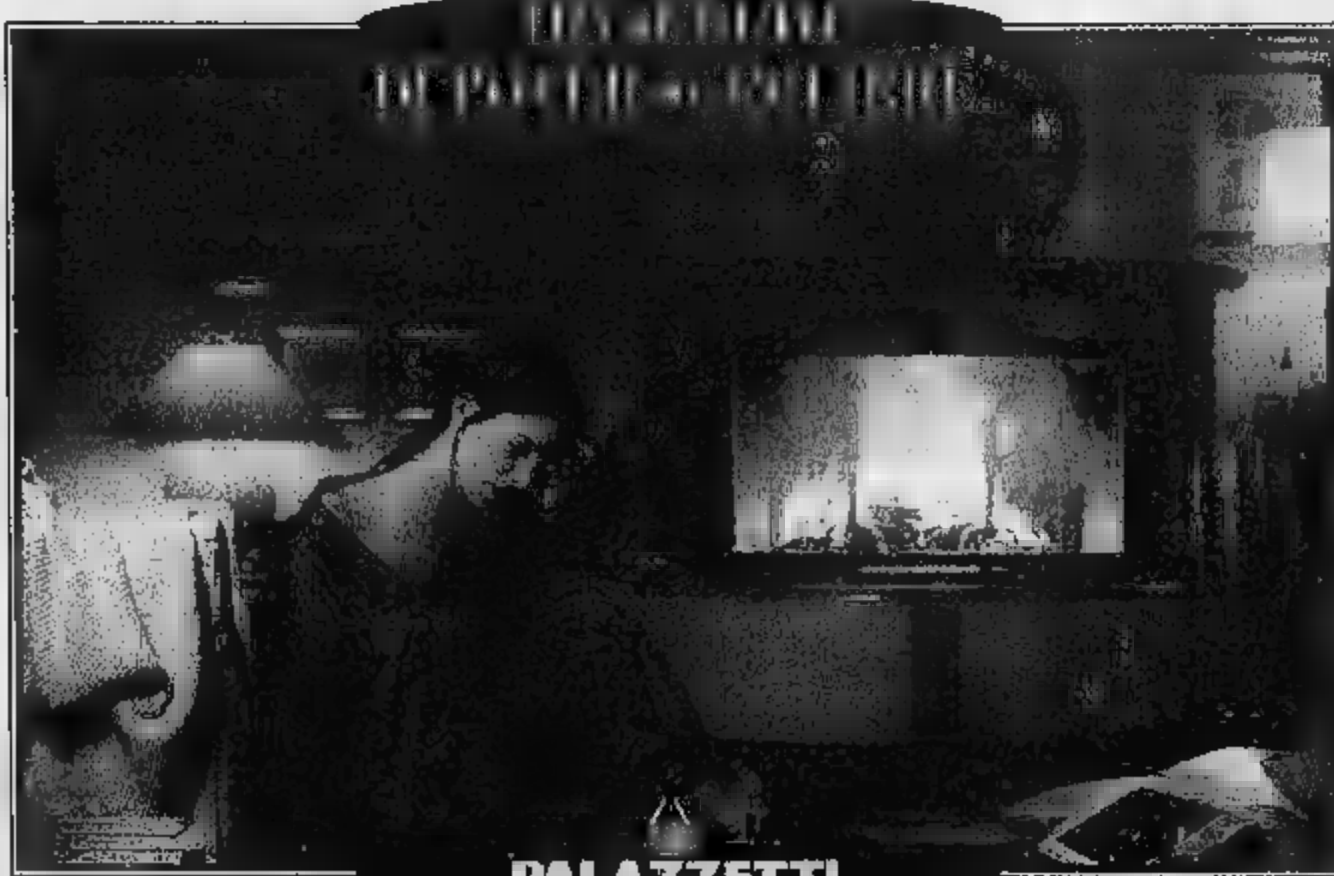
Caminetti tradizionali ■ da riscaldamento.

Sanitari, mobili per bagno.

Porte per interni, serramenti, scale in legno.

SIAMO A MIRABELLO M.TO (AL)

VIA MARIO TALICE, 73 - TEL. (0142) 63656 - 63124



PALAZZETTI

Iniziativa dei giovani dell'Ascom, con banche e altri enti

Diventare commerciante? C'è un progetto che aiuta

ALESSANDRIA. Diventa commerciante grazie a progetto «Nuova Impresa»: l'iniziativa è del Gruppo giovani dell'Ascom.

Pur a fronte di un numero elevato, forse eccessivo, attività commerciali presenti a città (sono circa 2.000, compresi gli ambulanti che da soli raggiungono il dieci per cento) insieme a Cassa di Risparmio di Alessandria, Camera di Commercio, gruppo Agenti Immobiliari, i giovani Ascom hanno realizzato un progetto che prevede numerose, interessanti opportunità sia per chi vuol creare una nuova impresa sia per chi intende acquistare una già esistente.

Partner bancario è l'Istituto di credito con finanziamenti a tasso agevolato (5-8 per cento) mentre l'Ascom interviene per abbattere ulteriormente gli oneri a delle imprese accollandosi un terzo degli interessi passivi.

L'importo massimo per ogni azienda è di venti milioni, i finanziamenti hanno durata dai due ai tre anni.

C'è un secondo aspetto: se va bene creare nuo-

ve aziende - seguendo, però, nuovi, moderni criteri e facendo sì, soprattutto, che il commerciante diventi imprenditore - bisogna anche intervenire a favore di chi vuol cedere la propria attività, problema molto sentito.

E' stata perciò messa a punto la formula «cessione garantita» che offre queste opportunità: pubblicità gratuita a aziende poste in vendita, possibilità di entrare in contatto in tempi rapidi con potenziali acquirenti, assistenza nel disbrigo delle pratiche di subingresso, cessazione di attività, prepensionamento, predisposizione di tutte le forme di finanziamento tramite la Cassa di Risparmio.

L'iniziativa offre un importante servizio alle imprese del settore e apre nuovi orizzonti anche sul fronte dell'occupazione giovanile: hanno detto Luigi Boano e Roberto Bonetti, presidenti Ascom e Gruppo giovani, intervenuti alla presentazione del progetto con i presidenti della Cassa di Risparmio e Camera di Commercio l'assessore provinciale Riccardo Lenti e il sindaco. [e. c.]

Mobilitata la Coldiretti: sono minacciati i guadagni di migliaia di aziende

La città «invasa» dai trattori Poi, un affollato convegno al Comunale

ALESSANDRIA. I trattori della Coldiretti ieri hanno invaso pacificamente le strade della città per portare all'attenzione della gente lo stato di malessere dell'agricoltura. La manifestazione di protesta - con sfilata dei mezzi agricoli sugli Spalti, in corso Lamarmora e corso 100 Cannoni - non ha rallentamenti: i ingorghi alla circolazione delle auto.

Durante il raduno in piazza Garibaldi, i rappresentanti della Coldiretti hanno ribadito i motivi della mobilitazione.

Pesanti le accuse nei confronti del governo. «L'ultimo atto politico riguardante il settore è datato 1989, l'anno in cui fu redatto il Piano agricolo nazionale», afferma Bartolomeo Masino, presidente regionale e provinciale Coldiretti. «Da allora, sembra che i politici si siano dimenticati di noi, intervenendo più contro che a favore dell'agricoltura, e solo in saltuaria e sconsigliata. Dobbiamo far capire a questo governo che così non possiamo più andare avanti. Bisogna inaugurare una politica agricola seria e ponderata, accade sempre per l'industria e per l'artigianato».

Ancora più dure le contestazioni nei confronti dell'Unione europea: «La politica agricola comunitaria, che ci aveva fatto sperare, sta ormai diventando un inutile peso che danneggia e riduce agli stenti i no-



Due momenti della manifestazione di protesta organizzata dalla Coldiretti

stri produttori. Tutto questo perché il nostro governo non fa sentire la propria voce in sede comunitaria - dice Eugenio Torchio, direttore provinciale Coldiretti. «Cadiamo così vittime della prepotenza di inglesi, francesi e tedeschi, i cui governanti sono più bravi dei nostri a tutelare i loro agricoltori».

Un presidio di un centinaio di trattori, parcheggiati in piazza, ha poi fatto da cornice al convegno organizzato dalla Coldiretti nella sala grande del teatro Comunale, dove Giampaolo

Tosoni, editorialista del quotidiano Sole-24 ore, ha illustrato le «Nuove norme fiscali per l'agricoltura».

Oltre a Masino e Torchio sono intervenuti, relatori, il capo area fiscale Adriano Guarnieri e Franco Preziosi, responsabile fiscale a livello Confederale. «I produttori agricoli - si sottolinea - vedono una volta minacciati i guadagni derivanti dalla propria azienda. Tutti infatti saranno assoggettati, dal 1° gennaio '98, alle aliquote Iva normali: un provve-

dimento che provocherà, all'atto della commercializzazione, gravi problemi per le aziende e per i consumatori. Ampio spazio anche all'Irap, considerata una tassa «spremiagricoltura».

Nel pomeriggio, al Cadir di Quargento, il dibattito sulla cooperazione in agricoltura.

Il prossimo appuntamento con la «guerra» dei trattori è fissato per martedì 25 novembre: a Casale ci sarà l'adunata provinciale, in piazza Mazzini.

Gino Defrancisci

Sacchi di samsi unici

Via Vochieri, via Milano si torna alla tradizione

ALESSANDRIA. Sono terminati i lavori di rifacimento del fondo stradale in porfido di via Vochieri, da piazzetta della Le- sino all'incrocio con corso Virginia Marini. Resta da ultimare l'intervento sino a piazza Gobetti ma, come era stato deciso per evitare intralci durante il periodo natalizio, il cantiere riaprirà in primavera.

La circolazione, comunque, è tornata regolare: via Vochieri è l'assessorato alla Viabilità, Dario Pavanetto, al termine di un incontro con i rappresentanti dei commercianti delle vie Milano, Migliara e Vochieri ha accolto la richiesta di invertire nuovamente i sensi di marcia nelle vie Milano e Vochieri. «Se - dice Pavanetto - alla riapertura del cantiere si verificano problemi adotteremo allora i necessari provvedimenti».

Il problema maggiore è esposto dai commercianti di Milano: con il senso di marcia da Monferrato a piezzetta della Lega l'importante strada commerciale veniva penalizzata, quindi dall'inizio di dicembre - occorre predisporre la nuova segnaletica - sarà di nuovo percorribile da via Migliara a piazza Santo Stefano.

A sua volta via Vochieri sarà percorribile da piazza Gobetti verso piazzetta della Lega, tornando al vecchio di marcia. Per via Migliara resterà, almeno per il momento, la libera circolazione, da via Trotti verso via dei Guasco-piazza della Libertà. Sarà, invece, isolata pedonale via Bisati.

Con il ritorno al vecchio senso di marcia in via Milano si eviterà di sistemare all'incrocio con via Migliara un semaforo per consentire la precedenza alle «navette» dell'Am dirette da via Trotti a via Guasco e che, col senso invertito, si sarebbero incrociate con i veicoli provenienti da Milano. [f. m.]

Via Vochieri di marcia invertita a inizio dicembre



S'inaugura alle 18 l'associazione «Buxter» ha una sede

ALESSANDRIA. S'inaugura oggi, alle 18, la sede dell'associazione Buxter, in via Faà di Bruno 95; seguirà una allargatura di Amaran di Oviglio, in cui i fondi raccolti saranno destinati ai terremotati di Umbria e Marche.

La nuova sede Buxter sarà a disposizione delle associazioni che ne faranno richiesta e potrà essere utilizzata gratuitamente (previo accordi, telefonando al 0131-260.840) come sede operativa e incontri e seminari. La presenza di un obbiettivo garantito e apertura e servizio di segreteria al martedì pomeriggio.

Nata nel '93, l'associazione Buxter appoggia finanziariamente progetti nel campo socio-sanitario. Tra questi, Telefono Azzurro, il pozzo di Jacob, l'Admo (che si occupa di donatori di midollo osseo) e il progetto Mascota, dedicato alla cura di bimbi del Nicaragua leucemici o affetti da cancro. Ultimamente ha sottoscritto quote della «Cooperativa verso la Banca Etica». [b. v.]

In viale Santuario, ospiterà anche farmacia e giudice di pace

Nuova sede per i «civici»

Valenza, s'inaugura domani la caserma

VALENZA. S'inaugura domani la nuova sede del Corpo di Polizia municipale. Sorge in viale Santuario 39 ed è costata tre miliardi e 300 milioni. Le sue funzioni sono molteplici, perché entro breve tempo ospiterà anche la farmacia comunale, il giudice di pace e lo sportello dell'acquedotto.

Una villetta polifunzionale che si pone come esempio in Piemonte: «E' una delle più belle della regione - sottolinea il sindaco Germano Tosetti - e persegue l'intento di adeguare la sede ai compiti che la legge affida ai vigili urbani, visti più in funzione repressiva, bensì educativa. E' un nuovo servizio che mettiamo a disposizione della cittadinanza per un futuro sempre migliore».

L'intero primo piano della villetta, di oltre 500 metri quadri, sarà occupato dagli uffici, dalla centrale operativa mista collegata alla Protezione civile, dalla camera di sicurezza e dal collegamento meteo-sat che permette di conoscere in tempo reale le condizioni meteorologi-



Il comandante Piero Vergante

che dell'intera Europa.

«Sono inoltre rinnovate le reti informatiche e telefoniche - spiega il comandante, Piero Vergante -, completate da un circuito chiuso di vigilanza interna ed esterna tramite telecamere e da un sofisticato siste-

ma d'allarme. Entreranno in funzione anche i nuovi collegamenti con il Fra e l'anagrafe».

Il sotterraneo della villa contiene le rimesse, la camera blindata, il deposito dei veicoli sequestrati, gli archivi, la palestra, le docce e gli spogliatoi. «Il tutto, unito a un mirabile utilizzo degli spazi, rende la sede veramente prestigiosa - conclude Vergante - Ringrazio l'amministrazione per averci messo a disposizione, assicurando un impegno ancora maggiore nell'espletamento dei nostri compiti».

La cerimonia d'inaugurazione, che coincide con la ricorrenza del 129° anniversario del Corpo, prevede alle 9,50 la formazione di un corteo che Municipio muoverà verso la nuova sede; alle 10,15, si terrà la benedizione dei locali seguita dai saluti del comandante, dell'assessore alla Polizia municipale, Liviano Bellini, e del sindaco. Interverrà l'onorevole Silvana Dameri, della Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera. [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Il nostro Paese solo

La recente tragedia alla clinica «Galeazzi» di Milano e il ripetersi delle polemiche sulla sanità pubblica e privata mi induce a chiedere ospitalità per qualche considerazione su alcune nostre strutture sanitarie. Due mesi fa, per una improvvisa comparsa di petecchie su tutto il corpo, sono stato indirizzato al Centro trasfusionale dell'ospedale di Novi, diretto dal dottor Bastiani. In quella sede, il dottor Cartesegna (era sabato, cioè un giorno scongiurato dai profumi per i consulti) aveva accolto, visitato e predisposto esami urgenti.

Costatando che la percentuale di piastrine era davvero preoccupante, col dovuto tatto e con cordialità aveva predisposto il ricovero urgente in Ematologia ad Alessandria. Nell'ospedale del capoluogo, ero stato visitato dalla dottoressa De Paoli, che mi ha confortato e prestato immediate cure. Di seguito, sono poi sottoposto al prelievo del midollo dal primario, dottor Levis.

In un reparto occupato per lo più da malati di leucemia, ho passato giorni comprensibili paura, con il morale a terra e sotto un caldo soffocante. Ma sono stati i grandi conforti dell'assistenza ineccepibile e generosa di tutto il personale (caposala, infermieri professionali e inservienti), nonché le cure dello staff medico che ringrazio in ordine alfabetico, cioè i dottori Baraldi, De Paoli, Pini e Salvi.

Pur avendo una polizza assicurativa che copriva le spese per un eventuale trasferimento all'ottavo piano (pensionati), sono rimasto in corsia per tutti i 20 giorni di degenza. Ora, dovrei aver superato la fase acuta della malattia (qualche problema di glicemia è sotto il controllo di un'altra struttura pubblica, il centro di Diabetologia di Novi, diretto dall'ottimo dottor Carles). Ritengo pertanto doveroso testimoniare ai lettori che i nostri ospedali sono inefficienti e che non sempre si deve parlare di malasanità. Anzi...

Angelo Ettore Isolabella Borghetto Borbera

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.776; Casale: 434.111; Cuneo: 556.783; 270.027; Caviglioglio S.: 556.783; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.819; Gavi: 842.551; Novi: 33.21; Ovada: 51.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 638.129; Tortona: 96.51; Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333; Arona: Croce Verde 638.430; Casale: Croce Verde 498.877; Bassignara: Ave 928.841; Borgo S. Martino: Cri 429.828; Bosco Mansengo: Asp 270.027; L. Croce Rossa 67.300; Casale: Croce 714.433; M. to: Cri 452.258; Croce 453.310; Mesericordia 781.010; Caviglioglio S.: Asp 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535; Cerrina: Croce Rossa 948.030; Felizzano: Croce Verde 791.819; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 980.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.423; Pontestura: Croce Rossa 485.808; Portofino: Croce Rossa 927.317; Ponzonovo: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Sebastiano C.: Cri 786.885.

CHI DI

Serravalle S.: Croce Rossa 65.178; Tortona: Croce Verde 911.333; Valenza: Ave 824.080; Vigone: Croce Rossa 933.340; Vigone: Croce Rossa 67.300; Villaverdina: Croce Verde 0337-248202; Voghera: 959.111.

CHI DI

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a domicilio abbassato per le urgenze.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.983), aperta 8,45-20 e, a serande abbassate, 12,30-15; Alberini, c. 70 (322.830), 15-16,45; Casale: Fredi, v. Roma 170 (452.140); Novi: Bolardi, v. Garibaldi 80 (22.16); Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341); Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (962.830), e Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (961.284), aperte 15,30-19,30; Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, trifonico, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 695.227; Valenza: 959.111.

LA NON PERDERE

Verso il ballottaggio

Oggi Mario Ivaldi, candidato del centro sinistra, è alle ore 10 al mercato di piazza Garibaldi e dalle 15,30 al quartiere Cristo, dove incontrerà abitanti e commercianti della zona. Rettifichiamo, invece, la notizia comparsa: Umberto Bossi sarà lunedì al residence S. Michele alle ore 21 e non alle 18. [r. c.]

Ad Acqui Terme

Monumenta e olimento

Seconda serata. A Palazzo Robellini dalle 17,30 Roberto Vella, Emilio e Giovanni Rapetti, parlano di «Soldati ed eserciti in Val Bormida all'epoca Gonzaga», Gianni Rebora e il lungo respiro dell'architettura rinascimentale nell'Acquese e Gian Luigi Bera de «Gli apporti nord europei ed americani all'alimentazione monferrina del XVII e XVIII». Alle 20,30 all'Enoteca: bagna cauda, minestrone e cardì e tapinam-hour, stoccafisso all'aceto, zabaione al Brachetto (il tutto a lire 40 mila). [g. l. f.]

Valenze, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

«Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo L.25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Edizione di Torino, Ufficio «Edizioni Illustrate», Milano 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933)

1 VOLUME DI «LA STAMPA», DISTRIBUITO DA MCS LIBRI E GRAFICI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Matrix ESSENTIALS

GRUPPO CENTER, distributore esclusivo di Matrix Essentials, azienda leader nel campo delle cornici fotografiche professionali, nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita ricerca:

AGENTI

per le seguenti zone:

AGLI E PROVINCIA - ALESSANDRIA E PROVINCIA

Si richiede: età compresa tra i 21 e 40 anni; licenza di guida; residenza in provincia; conoscenza della lingua italiana; disponibilità di tempo; portafoglio clienti acquisiti; anticipo provvisorio: premi ed incentivi. Presentarsi in sede: Via S. Ubaldo, 29/31 - Alessandria - Tel. 0131/228877. Lunedì 24/11/97 ore ufficio.

Per gli Sposi...

ARREDAMENTI IL QUADRIFOGLIO

PER ALESSANDRIA 0131/828111 - SALE

COMUNE DI VALNACCA

Estratto avviso di licitazione privata per lavori di realizzazione di un Riposo

Importo: L. 2.147.719.530.

Aggregazione: art. 10 del D.L. 109/94 con modificata dalla L. 216/95 con il 10% del massimo ribasso sull'importo a base di gara; applicazione procedura offerta anomala con le modalità del D.M. 28.4.1997.

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 360 giorni consecutivi.

Requisiti: iscrizione A.N.C. Cat. 2 Importo L. 1.500.000.000. Scadenza presentazione domande di invito: ore 11° dicembre 1997.

L'invito integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Per informazioni: tel. 0142/410154 - Fax 0142/410578.

Bruno

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Oggi alla fiera dolci, vino ed ospiti illustri Gastronomia novese per la Marcegaglia

NOVI LIGURE. La Fiera Santa Caterina propone oggi il «menù» più prelibato. I dolci e il vino sono i grandi protagonisti della rassegna novese e monopolizzano la maggior parte della giornata. Alle 9.30, a Villa Pomela, scatta il convegno del polo dolciario sul tema «Europa, la sfida della qualità».

E' atteso l'arrivo di illustri personaggi dell'imprenditoria italiana, tra cui la vice-presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, e l'industriale caffè Ernesto Illy. Durante il meeting, saranno anche alcuni esperti di marketing e il cavalier Flavio Repetto, che è presidente del «pool» di nove aziende novesi unite da un unico marchio per competere sui mercati europei.

Dal cioccolato al vino, il pas-
sage è breve. Alle 15, al Palanovi, nell'ambito della mostra «Dolci terre Noves», si svolge infatti il talk-show «Qualcosa di più di bianco e nero», organizzato dall'Unione provinciale agricoltori e condotto dal giornalista Enzo Baldoni, di Telecity. Si parlerà dei vini del Basso Piemonte, con alcuni qualificati produttori pronti a rispondere alle domande del pubblico. Ma l'atmosfera della Fiera Santa Caterina si vive soprattutto nelle vie della città, con l'arrivo delle bancarelle (sono quasi 400) in viale Saffi e nelle strade limitrofe, l'inizio della mostra delle macchine agricole in viale Rimembranza e la festa dei bam-

Al meeting di villa Pomela atteso l'industriale Illy. Attenzione alla nuova viabilità nel centro

bini al Luna Park ■ piazza del Maneggio. In ■ si segnalano tre appuntamenti di richiamo: in mattinata, in via Marconi, c'è il mercatino dell'anti-quariato «Novantico», ■ in via Roma comincia l'esposizione ■ tele e quadri degli «Artisti dell'andron», che proseguirà fino a martedì. Al foyer del Teatro Marzocco, infine, s'inaugura la rassegna «Chiudo d'argento» di Dario Pittò. E' facile ipotizzare che nel weekend la città sarà invasa da migliaia di visitatori. Per evitare code di veicoli nelle strade più trafficate, l'Amministrazione ha ritoccato ■ provvisoriamente ■ viabilità urbana. La carreggiata di viale Rimembranza che conduce da via Mazzini allo stadio ■ chiusa al traffico, mentre resta aperta la corsia in ■ opposto. S'invitano gli automobilisti a percorrere via dei Mille, mentre i pedoni possono servirsi dei bus-navette che fanno ■ spola tra la stazione ferroviaria e il Palanovi. Partenze ogni mezz'ora, dalle 10 alle 11.30 e dalle 14 alle 19.30.

Massimo Marini



Stand alla mostra aperta al Palanovi

Quei parcheggi in «rosso»

Incassati cento milioni in meno Ora si punta sugli abbonamenti

NOVI. Gestione parcheggi a pagamento in ■. La cifra finora incassata dalla Cooperativa Custodi Auto, che da circa 10 mesi si occupa del servizio, è inferiore ■ 100 milioni rispetto alle previsioni.

S'era stimato per il '97 un incasso pari a ■ milioni, ■ dei quali avrebbero rappresentato l'aggio spettante alla ditta specializzata.

Alla vigilia dell'incontro sventato l'altro giorno tra amministratori locali ■ responsabili della cooperativa, ■ timore ■ che lo scostamento fosse superiore, pari addirittura al 50 per cento.

Da una verifica effettuata in

Comune invece si è appurato che ■ sono incassati circa 300 milioni. ■ Per migliorare la situazione ■ dice il vice sindaco Giuseppe Ponta ■ durante l'incontro con gli esponenti della ditta sono state avanzate alcune soluzioni che ■ più presto ■ formalizzate in dettaglio e sulle quali dovranno fornire valutazioni l'ufficio tecnico ■ e l'ufficio del traffico.

Si prospetta l'adozione dell'«ausiliario ■ traffico, la ■ lizzazione ■ abbonamenti mensili e di tessere magnetiche ed eventuali variazioni dei posteggi ■ pagamento laddove si verificasse una maggiore utenza.

[m. pu.]

Per storia e posizione la città fra quelle «beneficiarie» Giubileo da 8 miliardi Tortona ha presentato i progetti

TORTONA. Il prossimo Giubileo potrà ■ l'occasione per accelerare la realizzazione di importanti opere pubbliche ■ tempo deciso dall'amministrazione cittadina ■ già progettate dagli uffici comunali?

«Tutto dipenderà dall'arrivo o meno ■ finanziamenti decisi ad agosto dal Governo per creare le infrastrutture necessarie per questo importante avvenimento ■ afferma il sindaco Marco Belossino ■. La nostra città è infatti inserita fra quelle che ne hanno diritto ■ noi abbiamo presentato progetti che riteniamo molto validi a tempo ■ records. Che Tortona sia uno snodo autostradale ■ ferroviario di importanza strategica è risaputo, ma forse è poco conosciuto il fatto che sia stata uno dei più importanti presidi lungo la ■ Francigena, l'antico itinerario seguito dai pellegrini dell'Ovest europeo, che in Italia passa da Susa, Torino, Asti, Tortona, per poi proseguire verso Sarzana, l'Appennino toscano-emiliano ■ arrivare quindi ■ Roma. Tortona è però anche snodo importante del turismo religioso moderno, giacché qui ha le radici l'Opera Don Orione, che sarà grande protagonista sulla scena del Giubileo, con i pellegrinaggi ■ massa che organizzerà per quell'evento.

Proprio dalla collaborazione fra Comune ■ Opera Don Orione sono nati tre importanti progetti destinati per l'occasione all'accoglienza e alla sosta dei



Il santuario. L'Opera Don Orione ha ■ ruolo importante per il Giubileo

pellegrini ma poi riutilizzabili a favore dei tortonesi. Da parte del Comune ■ previsto il recupero dell'ex complesso ecclesiastico del Loreto, che verrà trasformato in una residenza turistica ■ ricettiva per il Giubileo ■ che in seguito verrà trasformata in ■ protetta per anziani; nella ■ sorgerà ■ che una piazza con parcheggio pubblico. In prossimità dell'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia verrà poi realizzato un polo integrato attrezzato per camper e roulotte, che naturalmente non esaurirà le ■ funzioni con il Giubileo. Il costo

totale delle opere si aggira ■ oltre sei miliardi, cinque dei quali arriverebbero dai finanziamenti statali. L'Opera Don Orione, dal canto suo, ristrutturerà tutta ■ vasta area (16 mila mq) adiacente al Santuario della Madonna della Guardia: ■ mila ■ saranno destinati a verde e il resto diventerà un'area attrezzata mista, destinata al transito e alla ■ di auto ■ pullman dei pellegrini, ■ annessi tutti i possibili servizi. La spesa prevista è di 1700 milioni, di cui 1500 dallo Stato.

Enrico Piraccini

Paese in lutto per la giovane impiegata. Il ricordo degli amici Capriata, morta nello scontro mentre si recava dal fidanzato

CAPRIATA D'ORBA. Profondo cordoglio ■ Capriata per la morte di Emanuela Pittò, l'impiegata di 23 anni, residente in villaggio Magnolie 12, coinvolta l'altra sera in un incidente stradale alla periferia ■ paese.

«Era ■ ragazza splendida, piena di vita. Tutti le volevano bene. Con lei ■ facile andare d'accordo: così la ricorda Federico Tasca, il fidanzato, anche lui abitante a Capriata in via Brizzolesi 32.

Lo conforta il fratello, che in queste ■ gli è continuamente ■ per aiutarlo, ma il dolore in certi momenti diventa quasi insopportabile.

Emanuela e Federico stavano insieme da cinque anni: un legame saldo, profondo; ■ volte qualche piccolo litigio, ma un fatto normale come succede ■ innamorati.

Federico vorrebbe forse aggiungere qualcosa: altro per ricordare Emanuela, ■ non ci riesce, soffermato dal singhiozzo e dalle lacrime.

Emanuela stava andando a incontrare il fidanzato, quando



Emanuela Pittò, aveva 23 anni

è accaduto l'incidente. Federico Tasca è studente universitario a Genova, dove frequenta la facoltà ■ Architettura: rientra a casa ■ fine settimana, a volte il giovedì come l'altra sera, più spesso il venerdì.

E' abitualmente Emanuela,

conclusa la giornata di lavoro (era impiegata in un'azienda di Castelletto D'Orba) lo andava ■ prendere in stazione ■ Novi, alla guida della sua Peugeot 106.

L'altra sera, superato ■ distributore della O8, sulla provinciale Novara, forse per una distrazione, l'auto di Emanuela si è scontrata con l'autocarro condotto da Marco Ratto, ■ anni, di Castelletto D'Orba.

L'urto è stato fatale alla giovane ■ «Una morte che ci lascia sgomenti», dicono gli ■ del bar Cannon d'Orba a Capriata.

«Era una ragazza spensierata ■ aggiunge ■ in paese ■ Pur ■ essendo nata qui, si ■ inserita perfettamente, partecipando alle varie attività del paese. Collaborava tra l'altro alla realizzazione ■ presenze vivente. Solo qualche volta aveva partecipato alle prove del coro parrocchiale, di cui ■ invece un elemento insostituibile ■ Federico».

Non si conosce ancora la data del funerale: la giovane potrebbe poi essere sepolta in Liguria, sua terra d'origine. [m. pu.]

In Valtopina la festa del ringraziamento per gli aiuti ■ l'impegno di tanti volontari I container di «Specchio dei tempi» Installati per i terremotati «adottati» dagli alessandrini

ALESSANDRIA. Con ■ convegno sulla ricostruzione, presentato dal sottosegretario Barberi, s'è iniziata ieri a Valtopina, il paese umbro terremotato che è stato ■ adottato ■ dagli alessandrini, la festa di ringraziamento a quanti sono ■ per portare aiuti ■ solidarietà. Festa che rientra nella tradizionale «Fiera del tartufo» alla quale la gente non ha voluto rinunciare, considerandola un segnale ■ ripresa, di ritorno alla vita.

Valtopina ■ formato da sette frazioni, gli interventi di cui ■ ri Barberi ha potuto rendersi conto durante la sua visita, hanno fatto ■ che la gente potesse restare nella propria realtà: prima nelle tende e nelle roulotte allestite subito dopo il sisma, ora nei container sistemati nelle diverse borgate; tra i primi, alla frazione Poggio, i tre donati da «Specchio dei tempi» sull'area allestita dai volontari della Provincia ■ di Piovra, guidati ■ Dante Ferraris.

E' sorto anche il Villaggio Alessandria, subito costituito ■ roulotte che tra qualche giorno ■ sostituite da prefabbricati, tra i quali quelli donati dagli artigiani alessandrini ■ dove troveranno spazi alcuni laboratori: dalla peltatura alla tipografia, alla lavanderia. Il gruppo «Orti sicuri» di don Gino, invece, ha donato alla frazione Sasso un container da usare come cucina, mensa ■ luogo di ritrovo per la gente.

«In questa ■ dice Marco Bologna, sindaco di Piovra, il cui gruppo di Protezione civile s'è impegnato al massimo, assieme a quello della Provincia ■ ha operato solo il volontariato, coordinato da Dante Ferraris, consentendo di superare i momenti più difficili e di gettare le basi per la ricostruzione. «Domani ■ dice Ferraris ■ le squadre che erano al lavoro risulteranno, resterà ■ piccolo presidio della Provincia ■, per il controllo, i vigili urbani di Valenza, San Salvatore e Tortona».

A Valtopina ■ Nocera Umbra, invece, sono stati donati computer sui quali l'assessore Mario Torgani ha inserito norme e modalità per provvedere al risarcimento dei terremotati.

Fiera del tartufo. Tra valtopinesi e alessandrini è scoppiata la «guerra»: quali i migliori? E' ■ allora deciso che oggi, alla casa di chiusura, verranno ■ esempi degli uni e degli altri, a giudicare qual è migliore ■ sarà il direttore della Protezione civile. [f. m.]



Simonta uno dei container che in Valtopina ospitano le famiglie dei terremotati

UN ALTRO ELENCO DI OFFERTE

ALESSANDRIA. Prosegue la raccolta organizzata da «Specchio dei tempi» per disporre dei fondi necessari ad alcuni interventi ■ immediata solidarietà ■ favore ■ chi, causa il terremoto, ha colpito Umbria ■ Marche, ha perso oltre alla ■ ogni ■ di prima necessità. Le offerte dei lettori in questi ultimi giorni sono state di circa sette milioni.

Queste le ultime donazioni pervenute alla redazione de «La Stampa» ■ Alessandria.

Dalla città capoluogo: personale prima medicina dell'ospedale ■ Santi Antonio e Biagio ■ memoria ■ Giovanni Tizzani 440 mila, Cristina e Vittorio Cabella 200 mila, Sergio Rosa 50 mila, titolari e dipendenti Arsal 480 mila, Luciano Minicchi 50 mila, Simonetta Ravazzotti 50 mila, Emanuela Montani 100 mila, Laura Quaglia 100 mila, Lucia e Paolo 200 mila, Giorda Prati 100 mila, N. ■ 20 mila, Pasotto, Romano, Dispensa 300 mila, Z. e G. ■ mila, T.T. 100 mila, Carla Borelli 100 mila, M. M. ■ 100 mila e E. M. 100 mila.

Da Acqui Terme: Ricci Gallo 200 mila, Paola Chiola ■ mila, Loredana Tomba ■ mila e Giovanna Elsa Ferrando ■ mila. Da Novi Ligure: L.P. ■ mi-

la e Lidia Ghiera 50 mila. Da Tortona: Anna 100 mila, Sergio Mega 100 mila, Rita Daffuncho 50 mila, Vittorio Zambosco 200 mila e Renata Ruggeri 50 mila.

Da Valenza: Renzo Milanese 100 mila e Moreno Gallone 200 mila. Da Ovada: Stefano e Simone Nervi 30 mila e Luigi Cordeiro 100 mila. Da Casale: F.M. 100 mila, G. S. 50 mila e N.R. 200 mila.

■ in ricordo di Ines e Graziano, Carentino, ■ mila; Giancarlo Bona, Felizzano, 150 mila; in memoria ■ mamma Teresa, Mombello, 100 mila; Sabrina Massolini, Pontecurone, 10 mila; Umberto Luglio, Voghera, 100 mila; Maria Domenica Paroglio, Borghetto Borbera, 100 mila; Claudio De Martini, Lu Monferrato, 30 mila; Mario Firpo, Serravalle Scrivia, 100 mila; Erminio Azzi, Castelletto d'Orba, 100 mila.

Vogherese ferito grave in un incidente stradale

Un vogherese, Antonio Pasqualin, 61 anni, ■ ricoverato in prognosi riservata nel reparto riabilitazione dell'ospedale di Alessandria. La sua auto, ■ Lancia Dedra, è uscita di strada a Viguzzolo, è finita in ■ campo ■ ha preso fuoco. L'uomo è stato soccorso dai carabinieri che hanno spento le fiamme, ■ da un'ambulanza della Croce Rossa di Tortona. [m. l. m.]

Tortona. Furto al cioccolato ai danni ■ un anziano

Aldo Galante, 76 anni, via Codoville, ■ stato derubato ■ 7 milioni in contanti da un uomo che lo ha distratto rovesciandogli addosso del cioccolato. E' accaduto in piazza Malaspina. Galante poco prima aveva ritirato i soldi in banca ■ per recarsi dal notaio. [m. t. m.]

Incendio in casa causato da un camino

Allarme ieri sera a San Giuliano Vecchio per l'incendio di una canna fumaria in strada per Tortona. L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di spegnere le fiamme ■ limitare i danni. [r. c.]

Valenza. Oggi ■ brulé in ■ e domani i negozi aperti

Amaretti, castagne e vin brulé, vengono offerti oggi a Valenza, per le iniziative del Comitato «Valenza è ■ a ■» della rete commerciale ■ vetrine inoltre, saranno presenti dei emarginati vivi. Domani negozi aperti tutto il giorno, con le vie dell'oro. [r. c.]

Concorso per il corpo di Guardie forestali

E' stato pubblicato il bando di concorso per allievi Guardie del Corpo Forestale dello Stato. La domanda ■ presentata entro il ■ dicembre. Per informazioni, rivolgersi al Coordinamento Provinciale di Alessandria, via Guasco 1, telefono 285.120. [m. t. m.]

Tortona, ■ ricambio? L'assessore Prote diventa primario ■ lascia la giunta

TORTONA. Il dottor Riccardo Prote ha brillantemente vinto il concorso indetto dall'Ael ■ nel giro di pochissimi giorni assumerà ufficialmente l'incarico di primario al reparto di Chirurgia dell'ospedale cittadino.

Il medico fa anche parte - fu designato a suo tempo dal Ppi - della giunta comunale di Tortona, in qualità di ■ ai Servizi sociali, Sport ■ Pubblica Istruzione.

Già qualche mese fa, motivandola con impegni di lavoro, aveva manifestato l'intenzione ■ dimettersi da quest'altro incarico, ma le dimissioni erano state «congelate».

Stavolta invece si dà per ■ to che Prote lascerà la carica a inizio dicembre. ■ dovrebbe dimettersi, per motivi di salute, anche Gian Camillo Cortemiglia, assessore ai Lavori pubblici: il sindaco Balossino avrà dunque un delicato rebus da risolvere. [f. p.]

Ovada, in attività il Consorzio servizi speciali «Assistenza domiciliare per tutti i 16 Comuni»

OVADA. Regolarizzata la situazione di bilancio, il Consorzio servizi speciali dell'Ovadesa, ha cominciato la sua attività.

Dal primo ottobre, su direttive dell'Assemblea, è partito il servizio di assistenza domiciliare: l'obiettivo è ■ estenderlo a tutti i 16 comuni consorziati.

«Da attesa dell'appalto per il biennio 1998-99 - dice Giorgio Bricola, presidente del consiglio d'amministrazione - e di fronte alla necessità ■ proseguire il servizio, abbiamo pensato di affidarlo per tre mesi all'Ipsab Lerario, che già lo curava per Ovada e Tagliolo».

Attualmente, sono una ventina ■ persone che ne beneficiano, ■ le esigenze sono maggiori, come confermano le domande ■ attese di riacconto. ■ Bricola parla poi della necessità di un accordo con l'Ael 22, per integrare il servizio e metterlo in grado di dare rispo-

ste anche a livello sanitario, nel quadro di un programma concreto ■ prevenzione.

In sostanza, si vuole ■ di creare, attraverso una convenzione, un collegamento con il servizio di Assistenza domiciliare integrata, che ora l'Ael 22 riserva solo alle persone dimessate dagli ospedali.

I problemi che attendono il Consorzio ■ sono pochi: l'essenziale è stringere un rapporto con le strutture presenti sul territorio che si occupano di persone autosufficienti.

Tra questi, c'è il Centro diurno disabili dell'Anfas, che ■ una quindicina di soggetti assistiti svolge un servizio importantissimo.

Per il perseguimento degli obiettivi ■ essenziali che i Comuni consorziati non si lascino prendere la mano da politiche campanilistiche: la posta in gioco ■ davvero troppo importante. [r. bo.]

ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI

Il Bottegino
Abbigliamento casual

BRIGGY
Rob
Abbigliamento donna

PORTA
casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

IL
BOUTIQUE CAMICIE
Nata Camiceria

Pastamaga

PORTA

Skipper
casual

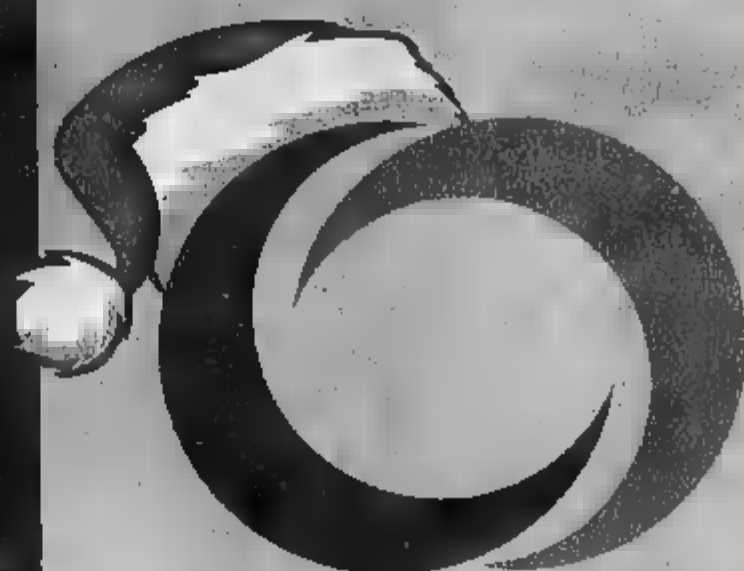
Italian
dms

TEMPO LIBERO

FLASH
VIDEOMUSIC

LIBRERIA
ATTUALITÀ

PER TUTTI
I BAMBINI
DAL
22 NOVEMBRE
UNA
SPETTACOLARE
GIOSTRA



OASI

A TORTONA

LO SHOPPING PER TUTTI

INTIMO

CALEDONIA
Calze

INTIMERIA

ACCESSORI
& CALZATURE

BAGGI
Calzature

FRANCO GIOIELLI
Gioielleria

LA MELAPORA
Gioielleria

Pashà
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

BELLEZZA
& SALUTE

PRIMA VISIONE
Ottica

Douglas
come ti senti tu

PERFUMI
CANTALGA

Jean Louis David
Parrucchiere

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
ARTICOLI SPORTIVI

IPER
TORTONA

Carlo
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO



ORARIO
CONTINUATO

LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21

TABACCHI
T

CHIAMI E TACCH
T

LAVASECCO
T

BABY CENTER
T

FARMACIA
T

5400 POSTI
P

Città SI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

Casale, bocciata la richiesta di rinviare l'approvazione del progetto

Superstrada: «Avanti tutta»

Ma c'è chi ipotizza irregolarità formali

Il sindaco assalta la prefettura

Per l'inceneritore al cimitero ora si indaga su Ettore Coppo

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo, imputato in pretura, è stato assolto ieri dall'accusa di aver disposto l'attivazione, nel cimitero urbano, di un impianto inceneritore che non era dotato della regolare autorizzazione regionale.



Il sindaco Riccardo Coppo, assolto per l'impianto inceneritore privo di autorizzazione

Una storia vecchia che aveva finito per formare un fascicolo giudiziario, in seguito a una segnalazione dei militari addetti all'individuazione di reati ambientali.

All'interno del cimitero era stato installato nel 1988 un inceneritore che avrebbe dovuto servire per smaltire i residui di vecchie casse e altri oggetti (non salmi), in seguito alle risistemazioni. Di fatto, sarebbe stato in funzione solo un paio di volte: per una prova iniziale dei fumi e in occasione dell'alluvione, con regolare autorizzazione in via eccezionale. Il placet per il funzionamento ordinario non era mai stato ottenuto, per la mole imponente di documentazione che l'attivazione comportava.

Nei guai, insieme al sindaco,

finito anche uno degli addetti della manutenzione cimiteriale, che però era stato prosciolto durante la precedente udienza processuale.

Riccardo Coppo ieri ha ribadito: «Non ho mai disposto, né verbalmente né per iscritto, il funzionamento dell'impianto».

Il pretore, nell'emettere la sentenza assolutoria nei confronti di Riccardo Coppo, ha anche deciso di rimandare al pubblico ministero gli atti, perché verifichi se, invece, non ci siano ipotesi di responsabilità nei confronti di Ettore Coppo che era sindaco nel periodo in cui l'inceneritore (ora in totale disuso) fu installato. (s. m.)

CASALE. Ognuno, sulla strada a scorrimento veloce che dovrebbe collegare la tangenziale la per Asti, ha una dose di buone ragioni.

Ci sono i speditivi che difendono l'ambiente e quelli della «Principi di buon senso», ma che non vanno d'accordo: almeno quando si parla della «superstrada».

Casale, che sta pagando con un alone di crisi politica le posizioni avverse sul progetto, ha avuto un altro consiglio: sale caldo sulla vicenda. Per dire, supponiamo, quello che già nella precedente seduta dei primi di novembre è in numerosi documenti è già stato detto.

L'altra sera è stato messo ai voti un documento presentato da Secondo Guaschino, Riccardo Calvo, Massimo Biglietta, Corrado Topi, Renato Gagliardini, Pierangelo Daffara e Luca Gazziero, che l'hanno votato insieme ai due esponenti di Alleanza nazionale: coloro che avevano già detto no al progetto della superstrada.

E la compagnia che aveva detto sì alla realizzazione, l'altra sera ha espresso dissenso alla mozione in cui veniva chiesto di richiedere un rinvio ad ogni decisione sul progetto.

Secondo Guaschino, «anima verda» del consiglio, commenta: «Mancano presupposti normativi per procedere. Sono sensati i pareri indispensabili: non capisco perché non accogliere la richiesta di prendere

tempo per approfondire la questione».

Tanto più, che il progetto che era portato in consiglio (non solo a Casale, ma anche ad Ozzano che aveva detto sì, a San Giorgio e a Rosignano che sono per il no) nel frattempo è stato modificato «alleggerito».

Questo il punto, secondo Pierangelo Daffara: il progetto è stato corretto in modo sostanziale, quindi va riportato in aula e ridiscusso. E lancia: «difficile per ora al sindaco Coppo e all'assessore Ottone (ma è escluso venga astesa anche all'assessore regionale Masaracchio), affinché tengano conto che potrebbe trattarsi di una scorrettezza formale».

Ma il sindaco replica: «Non è vero: il nostro sì al progetto è stato espresso con l'impegno di richiedere modifiche che riducessero il più possibile l'impatto ambientale. E il progetto che andrò alla Conferenza dei Servizi il 28 novembre è quello votato e modificato come ci eravamo impegnati a pretendere».

In più richiama alla coerenza: «C'era stato un precedente progetto, che a Casale andava bene, con lo svincolo a Pozzo Sant'Evasio: San Giorgio aveva detto no, perché il traffico avrebbe pesato sul Chiabotto. Per spirito di collaborazione abbiamo accettato che il piano fosse rivisto: così è stato, e si può di cambiare idea».

Mossano

Ieri grande folla al Santuario della Pellegrina

Ai funerali di Laura Acqui unita nel dolore

ACQUI. Una folle immensa per l'ultimo saluto a Laura Zamorani. Si sono celebrati ieri mattina nel Santuario della Madonna Pellegrina di corso Bagni i funerali della nota professionista acquese, 40 anni, che ha perso la vita in un disastroso incidente avvenuto l'altro ieri mattina a della nebbia, sull'autostrada Torino-Piacenza, tra i caselli di Asti Est ed Asti Ovest.

Centinaia di persone hanno partecipato al dolore dei genitori, della figlioletta Luisa 6 anni, delle sorelle Lidia e Lucia. Tra la gente, oltre agli amici di famiglia, anche molti professionisti acquesi: Laura Zamorani, che era ingegnere civile, lavorava nello studio tecnico della città termale di via Don Minzoni 15, assieme alla sorella Lidia, architetto, e all'ingegner Margherita Cavallio Gavotti.

Ad Acqui Terme, dove lavorava a Ovada, dove abitava assieme al marito Roberto Belardinelli ed alla piccola Luisa, che attualmente frequenta la prima elementare, tutti la ricordano una donna piena di vita, professionista molto stimata e scupolosa, madre esemplare.

Intanto ieri mattina Roberto Belardinelli è stato sottoposto ad un delicato intervento di chirurgia maxillo-facciale all'ospedale di Alessandria dove, dopo l'incidente, le linee segnaletiche sono state tracciate.

In mattinata il marito ha subito un intervento maxillo-facciale è sempre in gravi condizioni

Amore e odio: «Solo era hanno fatto le strisce»

GABIANO. Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale, don Giovanni Basso ha celebrato i funerali di Livia Bertoli, 75 anni, la pensionata morta di spavento martedì scorso sulla statale 590, in un incidente causato dalla nebbia e dalla mancanza di segnaletica sull'asfalto.

Alla funzione ha partecipato in massa la gente del paese che ha gremito la chiesa, esprimendo cordoglio al marito della defunta, Nello Soliani che, al momento dell'incidente guidava l'auto, e alla figlia Maria Teresa giunta da Alessandria con il marito, dott. Roberto Barberis.

Alcuni dei presenti che giungevano da Casale e da Parma (città d'origine della famiglia Soliani) facevano notare che, dopo l'incidente, le linee segnaletiche sono state tracciate.



Livia Bertoli 75 anni, in un incidente causato dalla nebbia e dalla mancanza di segnaletica

«Ma è da più di un mese che l'asfalto era rifatto, e si bene che in questo periodo la nebbia può improvvisamente infittirsi. Con altri amministratori della Val Cerrina studieremo le dovute forme di intervento presso l'Anas, affinché debba ripetersi una simile trascuratezza», ha detto il sindaco Peter Mussano, interpretando il disappunto cittadini. (m. g.)

VIGNALE

A palazzo Callori

Oggi convegno su agricoltura e riforma fiscale

VIGNALE. «Alva o uva?». E' il titolo del convegno oggi organizzato dall'Enteeca regionale Monferrato, ispirato dalle recenti riforme fiscali.

In particolare, si parlerà dell'impatto nel mondo agricolo di finanziaria, riforma Iva e Irap. I lavori prenderanno il via alle 10,30 a palazzo Callori.

Il dibattito sarà introdotto da Giovanni Bodo, regionale all'Agricoltura.

Interverranno poi l'europarlamentare astigiano Luigi Florio, i deputati Maria Teresa Armosino (componente della commissione Finanze della Camera) e Paolo Scarpa Bonazzi Buora (della commissione Agricoltura), il consigliere regionale Agostino Getti.

Interverranno inoltre i presidenti di Confagricoltura Vittorio Viora, della Coldiretti Pierluigi Bartolomeo Massino e della Cia Peppino Cancelliere oltre all'imprenditore agricolo Alessandro Colonna.

A coordinare il dibattito sarà il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle. (r. s.)

Con il vescovo

L'assemblea sui restauri del Duomo

CASALE. Il vescovo, Germano Zaccheo, ha convocato un'assemblea per questa mattina alle 10 alla artistica sacrestia del Duomo (ingresso da via Liutprando) per presentare i lavori di restauro del Duomo. Partecipano i responsabili delle Sovrintendenze ai beni artistici, storici e architettonici, oltre alle autorità civili.

Monsignor Zaccheo non ha scelto a caso la data: infatti l'occasione per presentare in modo dettagliato i risultati dei primi lavori interni di cui si è potuta già parziale visione alla festa del patrono, il 12 novembre. Inoltre, sarà esposto l'intero programma di restauro delle navate. Saranno anche illustrate le ipotesi sul nartice e si discuterà delle prospettive culturali che affiancheranno la campagna di lavori.

Proprio stamane dovrebbe partire una raccolta di fondi destinati ai restauri del Duomo, importante simbolo religioso e culturale che è nel cuore e nell'immaginario di tutti i casalesi, dice Zaccheo. (s. m.)

Casale: è la ginecologa Ana Celia Lopez

Medico aggredito al «Santo Spirito»

CASALE. Una ginecologa è stata aggredita, ieri pomeriggio, all'ospedale «Santo Spirito» da un giovane, poi bloccato da un infermiere e dal marito di paziente. L'uomo è stato arrestato e portato in carcere a Vercelli, ma l'episodio ha creato panico e subbuglio in tutto l'ospedale.

Vittima dell'aggressione è la dottoressa Ana Celia Lopez, che da anni lavora nel reparto di ostetricia e ginecologia.

Intorno alle 13,30, la donna è nella saletta dei medici, dove ha trovato uno sconosciuto che stava rovistando tra i referti. La dottoressa non ha avuto tempo di chiedere spiegazioni: il malvivente l'ha prontamente aggredita, serrandole le mani intorno al collo. La ginecologa, colta da leggero malore, è caduta a terra.

Lo sconosciuto ha cercato di allontanarsi in fretta, ma il suo stato di agitazione non gli ha permesso di passare in corridoio. Aveva tentato di bloccarlo il caposala della divisione di chirurgia, Sergio Nano.

I due uomini, nella colluttazione, sono rotolati a terra mentre altre persone cercavano di dare man forte all'infermiere. Il giovanotto, però, è riuscito a divincolarsi e a riprendere la via della fuga, urtando anche un paio di degenti. Il marito di una paziente, sentendo rumori provenienti dal corridoio, è uscito e, con coraggio e sangue freddo, ha immobilizzato lo sconosciuto.

Con l'aiuto di altri, il malvivente è rinchiuso in uno sgabuzzino, dove ha cominciato a dare in escandescenze, spaccando tutto ciò che gli capitava a tiro.

All'arrivo dei poliziotti, la porta del ripostiglio è stata aperta e l'uomo - sarebbe un milanese - ammesso. Ora è in carcere a Vercelli. In tasca gli sono state trovate chiavi e oggetti che aveva trafugato in altri reparti dell'ospedale: qualcuno ha ammesso di aver notato il atteggiamento sospetto, ma nessuno ha ritenuto utile neppure domandargli: «Che cosa cerca?» (s. m.)

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 97/98

BIELLA

via P. Tomione, 22 - Tel. 015 402618

Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Le vie dell'ORO

"Gioielli" in Mostra a Valenza

- "SPECIALITA' IN MUSICA" - degustazione di amaretti e castagne

- "IL CUORE D' ORO DI VALENZA" - In una struttura di 250 mq. riscaldata, verrà ricostruito un laboratorio artigianale per la produzione di gioielli, all'interno del quale potrete ammirare al lavoro gli Allievi e gli insegnanti Artigiani delle scuole orfe di Valenza.

Mostra & Conferenze

CENTRO COMUNALE DI CULTURA - Piazza S. Maria, 1 - Valenza - Tel. 015/402618

21 Novembre 1997 - ore 18.00
Inaugurazione della mostra di "LE VIE DELL'ORO"
"Primo viaggio, itinerario e luoghi del Mondo Oro Valenza"

22-23-24 Novembre 1997 - dalle ore 10.00
Nella mostra della mostra di "LE VIE DELL'ORO"
Inaugurazione della mostra di "LE VIE DELL'ORO"

25-26-27 Novembre 1997 - ore 18.00
Conferenza di VERA LOMINI
del Istituto di Torino sulla mostra del Centro Servizi di Valenza

28-29-30 Novembre 1997 - ore 18.00
Presentazione del volume "IL CUORE D' ORO DI VALENZA"
alla presenza degli autori

1 Dicembre 1997 - ore 18.00
Show Food ARTIGIOIA
"Il Cuore del Mondo Oro"
"I ROSSI DEL MONTERRATO"
Cena - degustazione di amaretti e castagne

ALTRA MANIFESTAZIONE

21-22-23-24-25-26-27-28-29-30 Novembre 1997 - ore 18.00
Show Food ARTIGIOIA
"Il Cuore del Mondo Oro"
"I ROSSI DEL MONTERRATO"
Cena - degustazione di amaretti e castagne

Spettacoli

RASSEGNA MUSICALE "AutunnoNotti"
Teatro della Valle

21 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Complesso
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

22 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Complesso
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

CONCERTI MUSICALE

23 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

24 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

25 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

26 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

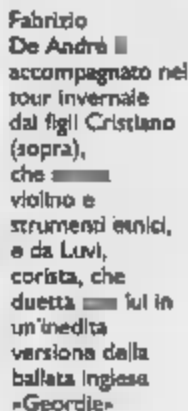
27 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

28 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

29 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

30 NOVEMBRE 1997 - ore 21.00
Messa solenne di G. Verdi
"Canta Cantina", "Ego Trippa", "Canta Cantina"
Squadra PIRELLA GUSTAVI (P. RANZI)

Una serata acustica ■ Vignale con il trio del chitarrista Armando Corsi



Jam el Cowboy's Guest Ranch.
■ CURA ■ Brunello Vesco

Symbol

QUESTA SERA

FRANCO BAGUTTI

DOMANI

TONIA TODISCO

S.S. **VIGLIANO D'ASTI**

TELEF. 0141 952.132

Foro dello zolfo

SABATO

MONICA PANTON

DOMENICA 23

KEPPE E DANI

POSTALMANTE TIPOG. APERTO NEI GIORNI FESTIVI, PROSPETTIVE E SU PRENOTAZIONE

Tel. 0131/875.174

libri

I supplementi de

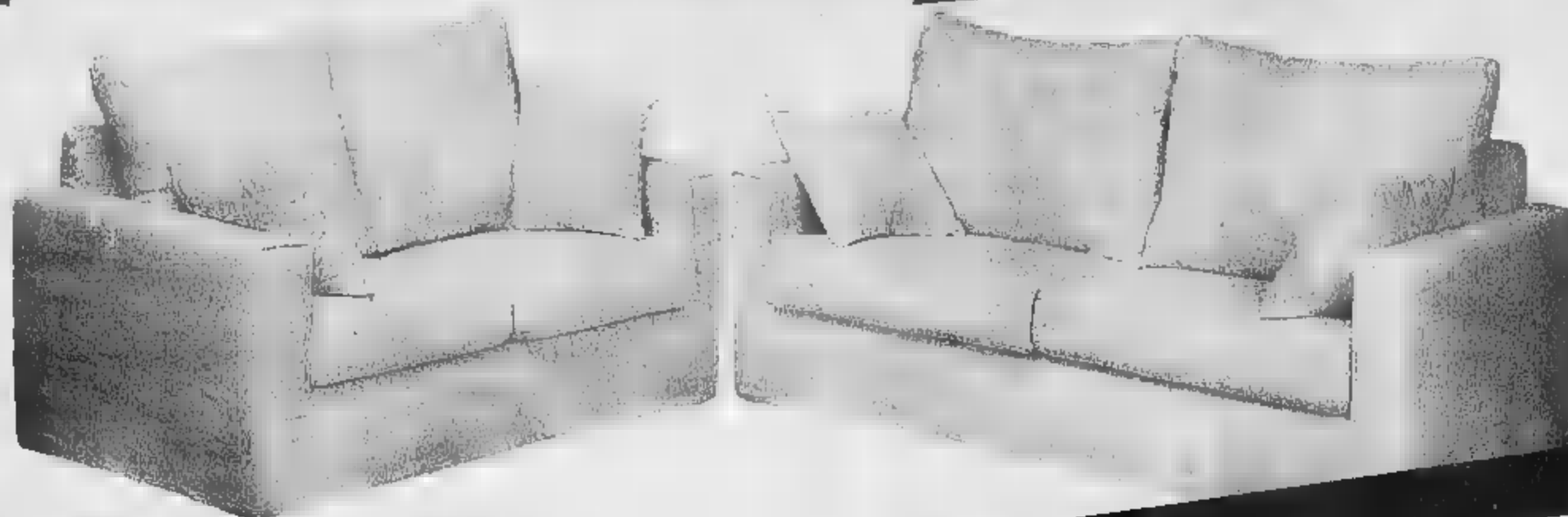
LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Prendila Comoda!



**2 DIVANI
100 STOFFE...**

**A SOLE
£. 995'000**



**ABETE DI cm. 150 circa
A SOLE £. 15.000!**

LA CENTRALE MOBILI E AMICA
DELLA NATURA: SE LO RISPONDI
ENTRO IL 30 GENNAIO,
LO RIVALEREMO ALLA FORESTALE
PER IL RIMBOSCHIMENTO E TU
RICEVERAI IN CAMBIO UN BUCIO
ABBIGLIATO DI PANE VALSERE!

7.000 Mq. di Esposizione - 5 anni di Garanzia
Ampio Parcheggio - Rilievi misure gratuiti
Pagamenti in 12 mesi senza interessi
Iva, trasporto e montaggio compresi
Assistenza post-vendita rapida e gratuita

I nostri orari:

dal VENERDI 09.00-12.00 e 15.30-19.30
dal SABATO 09.00-12.00 e 15.00-19.30 dal DOMENICO 15.00-19.30

Tel. 0143/62881

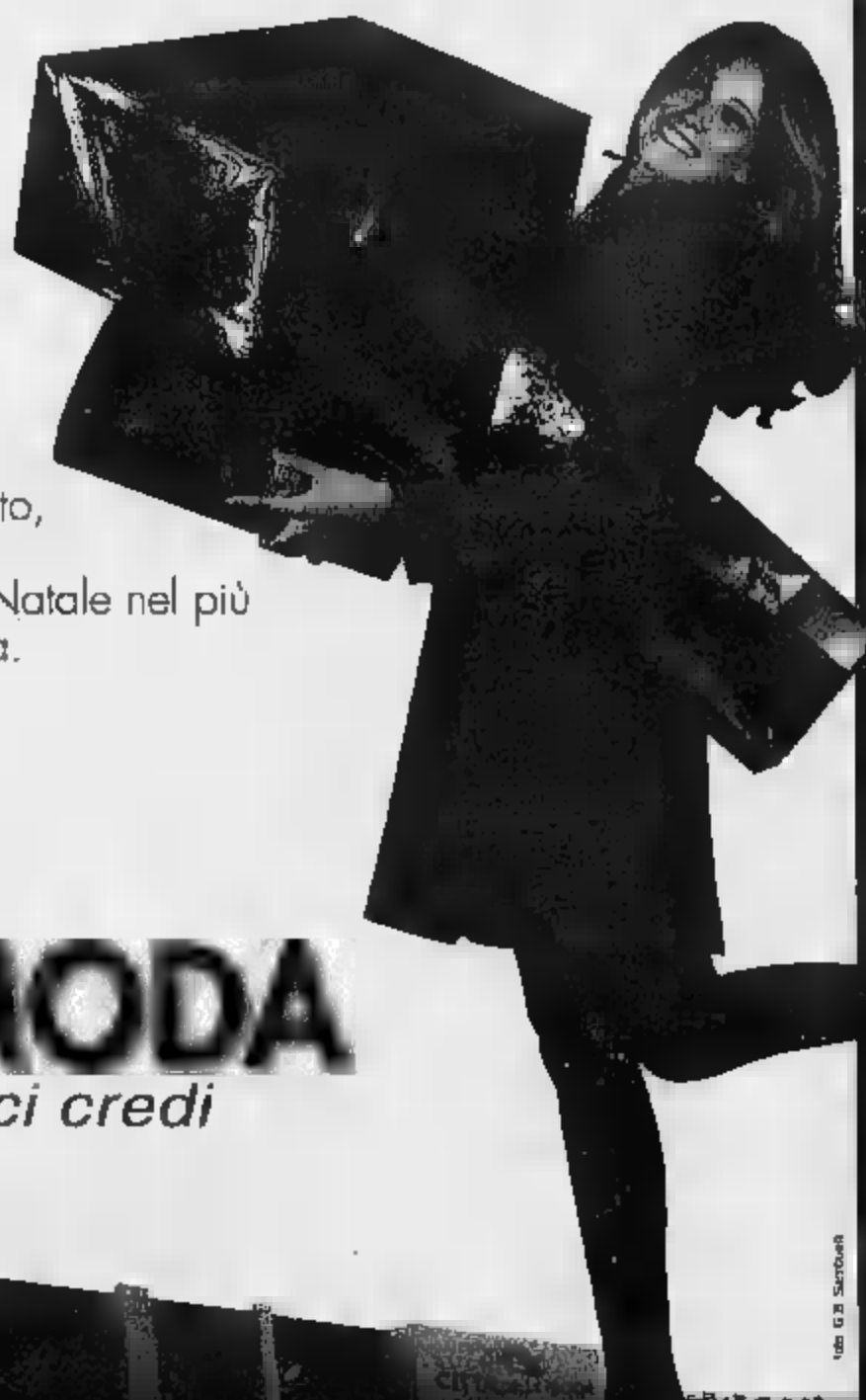


SERRAVALLE Scrivia (AL) - S.S. Novi L.re/Serravalle (Uscita Serravalle - Autostrada A7 MI-GE)

Alla città é più Natale che in città

Vieni a scoprire le fantastiche occasioni di Natale a CITTA' DELLA MODA. Produttori e grossisti ti propongono abbigliamento, calzature ed arredocasa a prezzi d'origine. Un nuovissimo ambiente per il tuo shopping di Natale nel più grande FASHION STORE del Piemonte e Liguria. A soli 45 minuti da Genova e Milano.

CITTA' DELLA MODA
Se non la vedi... non ci credi



SEMPRE APERTO FINO A NATALE

Domenica 23 Novembre
Pomeriggio

domenicale

Festa dei vini e dei cibi piemontesi.
Assaggi per tutti.
Sfilata taglie Lady.



P 700 posti auto

Bar e ristorante

Park giochi per bambini

Bancarelle

Cassa di Credito



Sabato orario
normalizzato 9/19
lunedì 15/19
martedì/venerdì
9/12.30-15.15

STATALE NOVI-ALESSANDRIA

116,7 KM S.M. SERRAVALLE - MANTOVA - 116,7 KM SERRAVALLE

abitpel & S&B
 PELLE - PELLICCE - MONTONI ABBIGLIAMENTO UOMO & DONNA
 GIACCO & Camicia

GIACCONI 356.000 -50% L 178.000	PELLICCE ECOLOGICHE 198.000 -30% L 138.000	TAILLEURS 198.000 -30% L 138.000	GONNE 78.000 -50% L 39.000	CAMICIE 19.900 -50% L 9.900
--	---	---	---	--

VENDITA PROMOZIONALE

SOLO FINO AL 27 NOVEMBRE CON SCONTI FINO AL 50%

VISIONI 3.950.000 -50% L 1.950.000	MONTONI SCONTI DAL 20 AL 50%	GONNE 98.000 -50% L 49.000	CAPPOTTI 240.000 -30% L 168.000	GIACCHE 198.000 -50% L 99.000	MAGLIE 58.000 -50% L 29.000
---	--	---	--	--	--

abitpel & S&B
 ESCLUSIVAMENTE NEL PUNTO VENDITA PRESIDIO: CENTRO COMMERCIALE LA TORRE
 ACQUI TERME - SS. ALESSANDRIA-SAVONA IN LOC. CASSAROGNA 46
 APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

PATROR PELLE



PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE TI SCONTA
 IL TUO VECCHIO CAPO SULL'ACQUISTO DI UNO NUOVO

**Capi in pelle - Renna - Camoscio
 Montoni e Pellicce**

di **alta** produzione
 e delle migliori firme

Supervalutiamo
 la tua vecchia pelliccia!
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA
 Rimodellatura - Pulitura Pellicce Montoni Capi in Pelle e Renna

PATROR PELLE

TORTONA

Via Fratelli Pepe
 Tel. 0131/812023

**casa della
 poltrona**

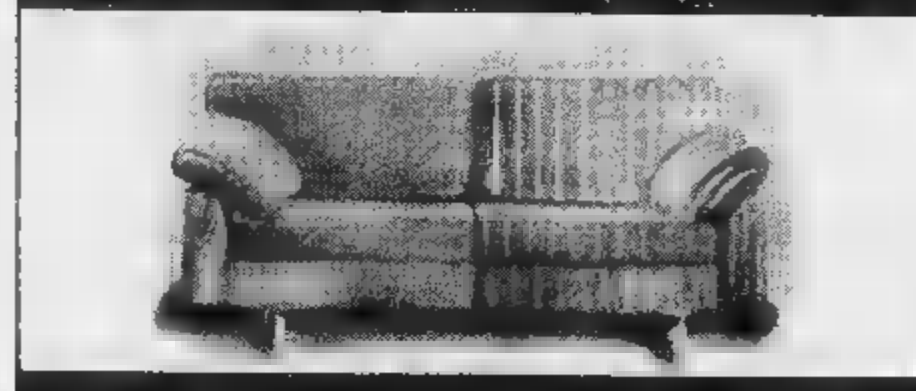
interni & arredamenti

ALESSANDRIA

Via Mazzini, 26 - Via S. Giovanni Bosco, 8 - Tel. 0131/236995

**Oggi Puoi
 Cambia look
 Quando vuoi!**

Compri 2 paghi 1



Un salotto in più

Acquistando un salotto della linea **"SFODERABILI"**,
 sole **MILLELIRE**, potrai rivestire
 con un **"abito"** il tuo divano.

Il tuo salotto si veste di convenienza

A MILLELIRE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FESTIVI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Ecco l'identikit degli avversari, domani allo stadio Colombo di Saronno Grigi, attenti al bomber Rocchi

Biancocelesti a caccia del primo successo

ALESSANDRIA. Due squadre lombarde, Saronno e Alzano Varesini, sul cammino dei grigi, fra domani e domenica prossima, per fornire l'esatta forza dell'Alessandria. Saronno, che ospita domani allo stadio «Colombo» di via Biffi «mandrogna», è in retrocessione e finora non ha mai vinto, la Carrarese. L'ultimo successo dei biancocelesti in campionato risale all'11 maggio scorso, quando il Saronno si impose in casa per 1 a 1 contro il Modena.

Da allora la squadra, che ha pure partecipato ai playoff, ha subito un radicale rinnovamento, con la partenza per Como del presidente Enrico Preziosi che si è portato appresso importanti giocatori. Il difensore Alfredo Ottolina, il centrocampista Igor Marziano e l'attaccante Pierpaolo Tomassini.

Della squadra di Saronno rimasti, come pedine fisse, quattro giocatori che in questo campionato sono sempre stati presenti. Il portiere Gianluca Spinelli, classe '66, al quinto anno consecutivo i biancocelesti, del difensore Marco Grossi, classe '72, e dell'interino Alvise Zago, classe '69, ex giocatore del Torino dal 1987 al '90, con due parentesi a Pescara e Pisa.

Ma la bandiera dei varesini rimane il centrocampista Pierluigi Cattaneo, classe '66, alla dodicesima stagione col Saronno. La formazione di mister Giovanni Trainini, stenta a segnare, in un-



L'interino Alvise Zago (Saronno)

dici incontri disputati dal 31 agosto a domenica Cattaneo e compagni sono andati a bersaglio sei volte (una su rigore).

Nessuna squadra del girone A ha fatto peggio, mentre nell'altro raggruppamento della C1 soltanto l'Acireale ha realizzato un uguale numero di reti.

Il Saronno spera, comunque, nel dinamismo di Tommaso Rocchi, classe '77, arrivato a ottobre dalla Juventus, che da luglio a fine settembre ha disputato 4 incontri con la Fermana (serie C1, girone B). Rocchi finora ha firmato tre gol.

Basket, test per il Volenzano

E' ad Asti il match-clou della C2 «Nobile decaduta» per la Coates

Torna davanti al suo pubblico il Derthona, nell'ottavo turno d'andata della C1: domani, alle 17,30, scende al «Camagna» il Merlett Legnano della guardia Migliorini, indebolito rispetto alla passata stagione dalla cessione di Molteni e Salardi.

Ancora una trasferta per l'Oikos Alessandria: fronte, la squadra del coach Morini trova, stasera alle 21,15, la Congregatio Vigevano, ultima in classifica con una sola vittoria all'attivo. Mancherà ancora Montanari, oltre a Caneva, che dovrebbe rientrare nel giro.

Un mese: un successo è d'obbligo per l'Oikos, se non vuole perdere contatto dalla vetta.

Serie C2. Il match-clou del torneo piemontese si gioca domani, alle 18, ad Asti: si sfidano Cierre e Valenza, al vertice della classifica. Nella squadra guidata da Girardi è in forse il solo Bisanzon, per noie muscolari.

La Polis Casale, altra capofila, gioca domani, alle 17, a Savigliano con il Saluzzo: il monferrino Barbara recupera Sillano, ma perde Nicola

Ogliaro e, probabilmente, Luciani. Il Candiotto Serravalle ospita stasera, alle 21, il Savigliano, mentre la Blinda Office San Salvatore (sempre stasera) affronta in trasferta, alle 20,45, la «cenerentola» Moncalieri.

Torneo ligure. Tre Rosi Ovada (reduce dalla prima sconfitta stagionale) riceve domani, alle 17,30, la visita del Riviera Savona.

Serie D. Tutte impegnate in trasferta le squadre della provincia. Il Pacquola Castelnuovo va a Novara (domani, alle 17), mentre stasera il Novi gioca a Vercelli con i Frogs, l'Asso da Fioche Casale a Biella e il Casale basket a Montello Dora.

Femminile. Gioca al Pala-sport di Casale, domani, la Coates Alessandria (serie A2): avversario il Thiene, «mobile decaduta» che la scorsa stagione militava in A1. Match casalingo anche per la Fortitudo Valenza (B): le ragazze di Rossi ricevono domani, alle 17,30, il Lonate Pozzolo, squadra «stellata» Pavia in cui militano diverse giovani promettenti. [b. v.]

SPORT

La Valenzana «regala» libri e musica ai tifosi

La Valenzana parteciperà alla capitolata Sanremese, distribuirà ai primi 80 tifosi che prenderanno il biglietto una copia di un libro e le canzoni di Ginetto Prandi e le poesie dialettali di Franco Castellaro. [r. c.]

Junior

A Felizzano si disputa la sfida con i termali

Nel campionato Juniores regionale, l'Acqui fa visita al Felizzano, e il Pontecurone all'Albese. Nel provinciale: Sale-San Carlo, Castellazzo-Quaragnotto Solero, Monferrato-Europa (girone A) e Frugarolesse-Gaviense, Ovada-Pozzolesse, Arquatese-Sarezzano (B). [r. c.]

Volley

Trofeo dell'amicizia ecco i protagonisti

Oltre 100 atleti hanno partecipato al Trofeo dell'amicizia di pallavolo indetto dall'Acqui e Basaluzzo. Nelle diverse categorie hanno prevalso Don Bosco (mistà femminile), Virtus Vittoria (propaganda), Polisportiva Valanga Torino (Under 15 femminile), Don Bosco Alessandria (libera femminile). [r. c.]

Positivo bilancio stagionale e festa a Tortona

Sarezzano si aggiudica quindici medaglie d'oro

Festa dell'atletica lunedì 1 dicembre, a conclusione della stagione agonistica. In un simpatico convivio, alla pizzeria Carosello di Tortona, raduneranno atleti e dirigenti della Cerchi Sport Tortona e dell'Atletica Sarezzano. Quest'ultimo sodalizio, affiliato solo da un anno, Fidal, ha ottenuto nei mesi scorsi eccellenti risultati agonistici. Gianni Novello, nei campionati italiani a Cesenatico, ha conseguito il primo posto nel lancio del giavellotto e la quarta posizione nel disco (categoria Amatori).

Inoltre, il club presieduto da Donato Rosario si è aggiudicato due titoli regionali a Giavenno. Merito dello stesso Donato Rosario nei 1500 metri, categoria Tm40, Master A, e di Stefano Ferrara primo fra gli Amatori Tm23 nel salto triplo.

Il bilancio dell'Atletica Sarezzano che annovera come dirigenti anche Laila Bonadeo,

Tutte le gare del weekend: Mangini ospita il Migliarino Pisa

La Pantera a Castel Franco

L'obiettivo? Sollevarsi da quota zero

Cancellare lo «zero» in classifica: questo l'obiettivo primario per Pantera Alessandria. Mangini Novì nel campionato di volley, serie B2 maschile.

Stasera, la squadra del presidente Pizzo gioca in Toscana, sul parquet del non irresistibile Castel Franco. Il coach Roberto Fiore deve rinunciare a Menardo e Alessi, ma schiera il neacquisto Bergese, ex Alpitour.

Test casalingo, invece, per la Mangini, che alle 21,15 riceve il Migliarino Pisa. Gli schiacciatori Faletti e Giannitrapani hanno smaltito gli infortuni e saranno della partita.

In campo femminile, la San Marco Valenza ospita (21) il Racconigi. Cristina Sacchiero e compagne sono reduci dall'exploit in Coppa Italia (vittoria a Cuneo e qualificazione agli ottavi) e intendono proseguire la striscia vincente.

La Spondibene Casale affronta fuori il Missaglia Como: sarà la schiacciatrice Imarisio.

In serie C, la capolista Suprema Alessandria affronta tre le



Cristina Sacchiero (S. Marco Valenza)

mura smiche (ore 21) la «cenerentola» La Salle. La società invita gli sportivi a Saluzzo contro la squadra e promuove ancora l'iniziativa dell'ingresso gratuito al Palasport.

L'assenza di Quagliari preoccupa la Plastipol Ovada, [m. d.]

dall'incontro casalingo (alle ore 21) il Volpiano.

L'Ice Box Casale vuole abbandonare l'ultima posizione, ma non sarà facile ottenere i due punti il Borgomanero.

Tra le donne, la Plastipol difende la leadership al «Getirino» (ore 17,45) dall'assalto del Carignano. Il Pgs Vela Cra Alessandria lancia la sfida alla capolista De Tommasi Chieri.

L'Europa Metalli Novi è di scena a Venaria. Nel campionato di serie D maschile, la Photogrammi Novi riceve (ore 17,30) il Bruzolo. In serata (ore 21,30), la Pluridea Acqui si misura al «Mombarnone» con la Virtus Crusinallo.

Nel settore femminile, la capolista Ardon Casale a Borgomanero. Trasferte a San Secondo e ad Arona per Spondibene Casale Villanova, mentre la Fortitudo Occimiano si misura davanti al pubblico unico con il quotato Musinè Pianezza. La Blinda Office Valenza ospita l'Occhieppo; il Derthona scende nella tana della Libertas Valentino Torino. [m. d.]

In B, la Gaiero sfida il club Madonna del Pilone

La Familiare all'assalto dell'Auxilium Saluzzo

ALESSANDRIA. Due trasferte per le squadre della provincia impegnate nel campionato serie B. Nel girone A, La Familiare Alessandria gioca oggi pomeriggio a Saluzzo contro l'Auxilium, vittorioso nella gara d'esordio con la Ferrero. I grigiosauri del presidente Franco Gatti caricheranno di conseguenza un risultato utile, dopo la sconfitta per 3 a 1 subita.

Questo il calendario degli altri confronti nel girone A: Aostana-Ferrero; Alpignano-Le Valli; Rivollesse-Alba.

Nel girone B, la Junior Gaiero Casale gioca, sempre oggi, con inizio alle 15, a La Loggia (Torino) contro il Madonna del Pilone. I gialloblù, matricola del campionato, sono reduci dal

buon pareggio casalingo ottenuto contro il Circolo dipendenti comunali Asti. La Junior Gaiero potrà contare su questi giocatori: Demario, Ragozza, Piazza, Villarboito, Mazzucco, Cossietto, Botta e Trucco. Questi gli altri incontri in programma: Chivasso-Cumianese; La Perosina-Fossano; Cdc Asti-La Fissa Torino.

Nel Memorial Giovanni Balbi, ad Arquata Scrivia, proseguono le gare di qualificazione nelle diverse categorie.

Per la sezione ruffa, decimo posto per Paolo Bonfoco e Marcello Magrassi (Viguzzolesse) nel Trofeo «Città di Vigevano» a coppie. Quarta è risultata a Casteggio, nel «Memorial Angelo Gaudin», la terna formata da Massimo Veronesi, Massimo Fregosi e Luigi Valeri (Tortona). Lunedì s'inizia a Volpedo, per concludersi sabato 1 dicembre, il primo Trofeo Comune di Volpedo a coppie. [r. g.]



CAFFÈ
**CHICCO
D'ORO**

Prova
la qualità svizzera
di un espresso
all'italiana.

LO TROVI NEL TUO
SUPERMERCATO!

Compila correttamente la cartolina con i tuoi dati, spedisci il coupon a busta chiusa all'indirizzo riportato qui sotto. Chicco d'Oro sarà lieta di regalarti l'aroma del tuo caffè in speciale busta degustazione.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

CAP _____

Tel. _____

Caffè CHICCO D'ORO Italia S.r.l.
Via Repubblica, 21 - 22070 Grandate (CO)

SPAZIO AFFARI

AGENTI E RAPPRESENTANTI

TECNOCASA affilia studio Salmoiraghi come agenti immobiliari settori residenziale e industriale. Tel. 011 287.1394-5.

PRESTAZIONI CONSULENZA

carica giovani avviare attività consulenze ecologia industriale. Possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Per appuntamento tel. numero verde 1670 149.23.

OPERAIE AUTISTI FATTORINI

30enne esperta a chiamata clienti a serie di passaggio diretto. Pubblicità 8418-10100 Torino.

CUSTOMER signora 35enne con bambina di anni 5 cerca part-time anche part-time già praticata. Tel. 473.2981.

CUSTOMER 46enne referenziale già pratica cerca part-time anche part-time. Tel. 473.2981.

PERFETTAMENTE laureata con vasta esperienza cerca lavoro. Tel. 473.2981.

STRATIGRAFIA singolare esperienza cerca lavoro part-time o full-time. Tel. 473.2981.

PERSONALI PUBBLICI ERETTI

RAGAZZA 18enne con esperienza cerca lavoro come barista. Tel. 011 228.0037.

IMPIEGATI

TRATTAMENTO software house prima nota banche fatturazione buona conoscenza PC odore. Tel. 317.5810-0338/57.0347.

IMPIEGATA 28enne, esperienza pluridecennale su AS400 e PC (Codi) cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 903.2024.

IMPIEGATO 35enne commerciale 25enne esperienza in commercializzazione carpenteria meccanica. Tel. 011 287.012 pomodoro, sera.

RESPONSABILE amministrativo, 37enne, quadro, esperienza 15ennale, bilancia CE-EVA, dichiarazioni. Tel. 281.154 pass.

30ENNE con Partita IVA pratica CO.GE. ha clienti fornitori banche disponibili part-time o full-time. Tel. 011 385.0431.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

GIOVANILE 55enne referenziale esperta giovane casa sito baby sitter esperienza diversi 3 matinee, volendo anche 2/3 pomeriggio. Tel. 689.3385.

SIGNORA 48enne cerca lavoro assistenza anziani bambini. Tel. 434.5606.

PRESTAZIONI CONSULENZA

DIRIGENTE

pubblico, recente pensionato, 55enne, serbino, attivo, preparazione socio-economica, fluidità e ambiguità, con esperienza pluridecennale anche in ambito culturale, insegnamento, comunicazione e pubbliche relazioni, esaminerebbe proposte di collaborazione, insegnamento, consulenza e ricerca, perché serie, ambiente provincia Torino o regione Piemonte. Scrivere: Pubblicità 8417-10100 Torino.

YORINO CITTA'

AVIA Garbato 75 pieno, salone, finito, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 561.0784.

ALLOGGI per studenti completamente arredati, adatti per studio professionale in Massima d'Azeglio 8° piano vista collina. Tel. 011 561.0784.

ALLOGGIO corso Sebastopoli molte proprietà ingresso salone 3 camere cucine 2 servizi. Tel. 011 561.0784.

ALLOGGIO via Cimabue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno L. 160 milioni più box. Sodano 819.6555.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 salone 23 camere cucina 2 bagni personale in loco. Martedì giovedì ore 18/10. Tel. 011 561.0784.

ALBERTO appartamento 5 vani marito autonomo occasione vendita. Tel. 011 570.44-434.7991.

ALBERTO I.D. vendita casa singola completamente ristrutturata 2 alloggi centralissima. Tel. 011 71 926 093-0337.234.

ALBERTO corso Europa stesso stabile 3000 mq prezzo interessante. Numero verde 1670 15.780 dopo ore.

ALBERTO zona mare e nuovo porto turistico monoblocco bilocale con posti auto ampi terrazzi e giardino direttamente da impresa. Tel. 0347 438.624.

CERALE soleggiatissimo soggiorno cucina bagno balcone penthouse arredato C.T. 011 561.0784.

FINALE LIGURE 8 km 450 milioni ristrutturato uliveto mq 450 milioni ristrutturato. Tel. 011 561.0784.

LOANO fronte mare vicinanza porto in prestigioso immobile finemente ristrutturato monoblocco bilocale e trilocale. Gita balneare 011 561.0784.

LOANO bilocale 10 mt spiaggia/monoblocco piano ristrutturato uliveto L. 220 milioni. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privata vende. Tel. 011 561.0784.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



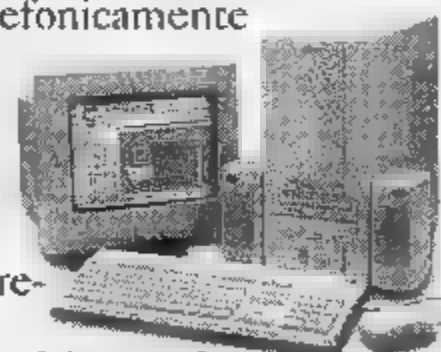
La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



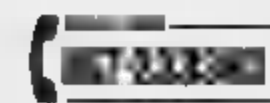
che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad



abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Tutto **ULTIMI!** Senza **GIORNI!** una lira Senza interessi PAGHI IN 6 MESI PRIMA RATA A Febbraio '98 !

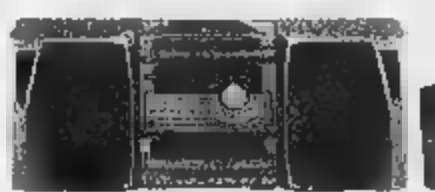
Da Trony prendi subito tutto quello che t'interessa **SENZA** tirare fuori una lira ... pagherai solo il valore del prodotto in 6 rate **SENZA INTERESSI** con la **PRIMA RATA** a febbraio '98 !!! Alcuni esempi:

Personal computer COMPAQ
modello 2230 completo di
monitor, tastiera,
mouse process
200Mhz
16 MB ram
2.1 GB hd



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
332.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Sistema hifi AIWA
modello NSX23 RDS completo
108w sintonizzatore RDS full logic
telecomando multi 3 CD



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
97.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

TVC PHILIPS modello 25PT4103
25" bifenica con televideo
nuovo cinescopio Black lined



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
143.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videocamera GRUNDIG
modello LC700
VHSC zoom 14x
3 ANNI DI GARANZIA !

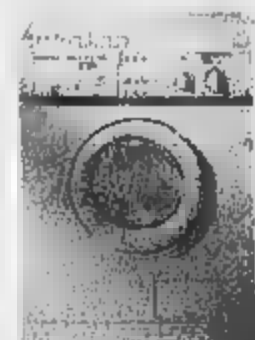


nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
132.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie
ARISTON
680ST Selecta
6 programmi
Acquaslop
12 coperti -
60x60
3 temperature

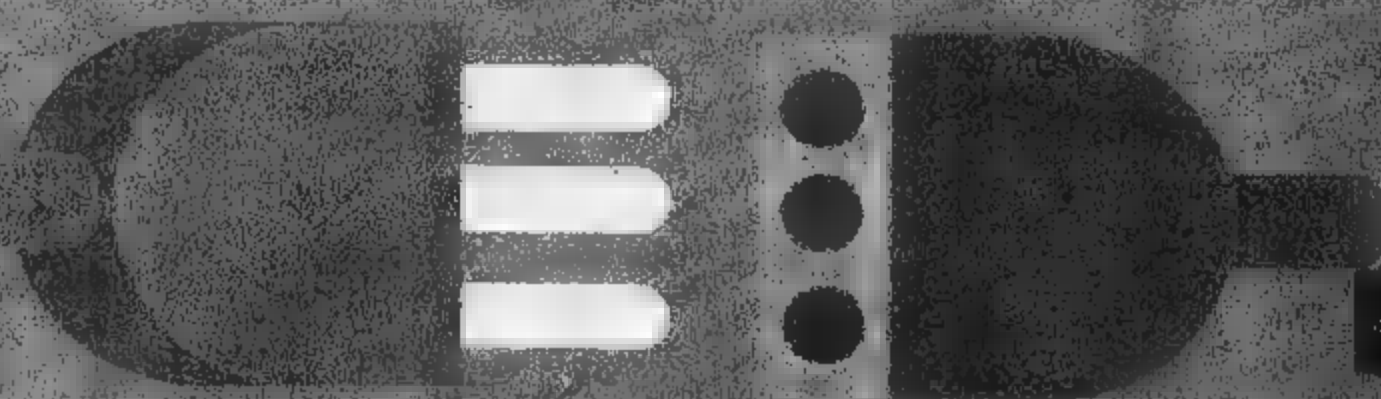
nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
159.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavatrice
SANGIORGIO
SELECTA 403P
con lermastolo
18 programmi
1/2 carico
esclusione
centrifuga

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
109.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO
Un finanziamento
del Gruppo Creditinter Bank



CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

AOSTA-QUART loc. Amerique 103 tel. 0165/765010 (ex Stievani)



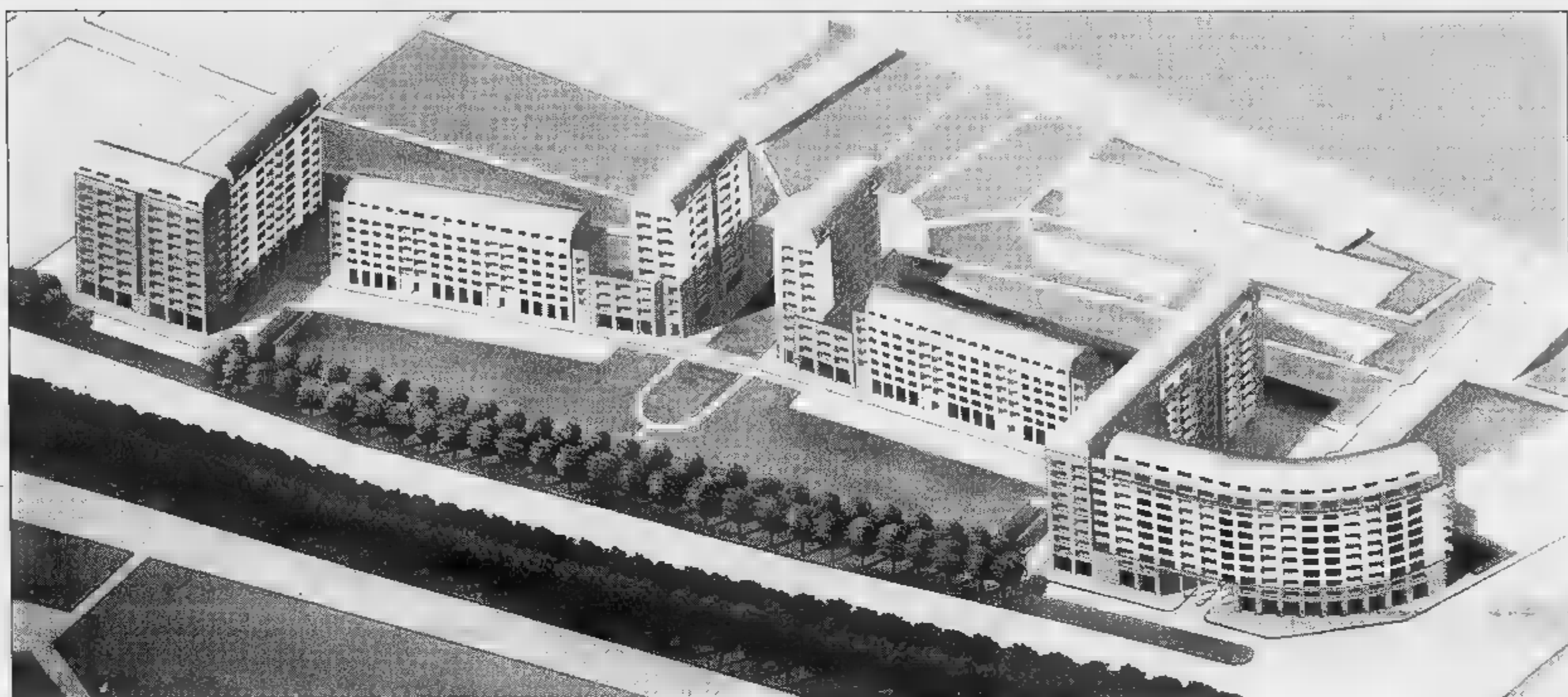
GEFIM S.p.A.



IMPRESA DI COSTRUZIONI

LE NOSTRE NUOVE REALIZZAZIONI IN TORINO

CORSO ROSSELLI ANGOLO CORSO TRAPANI

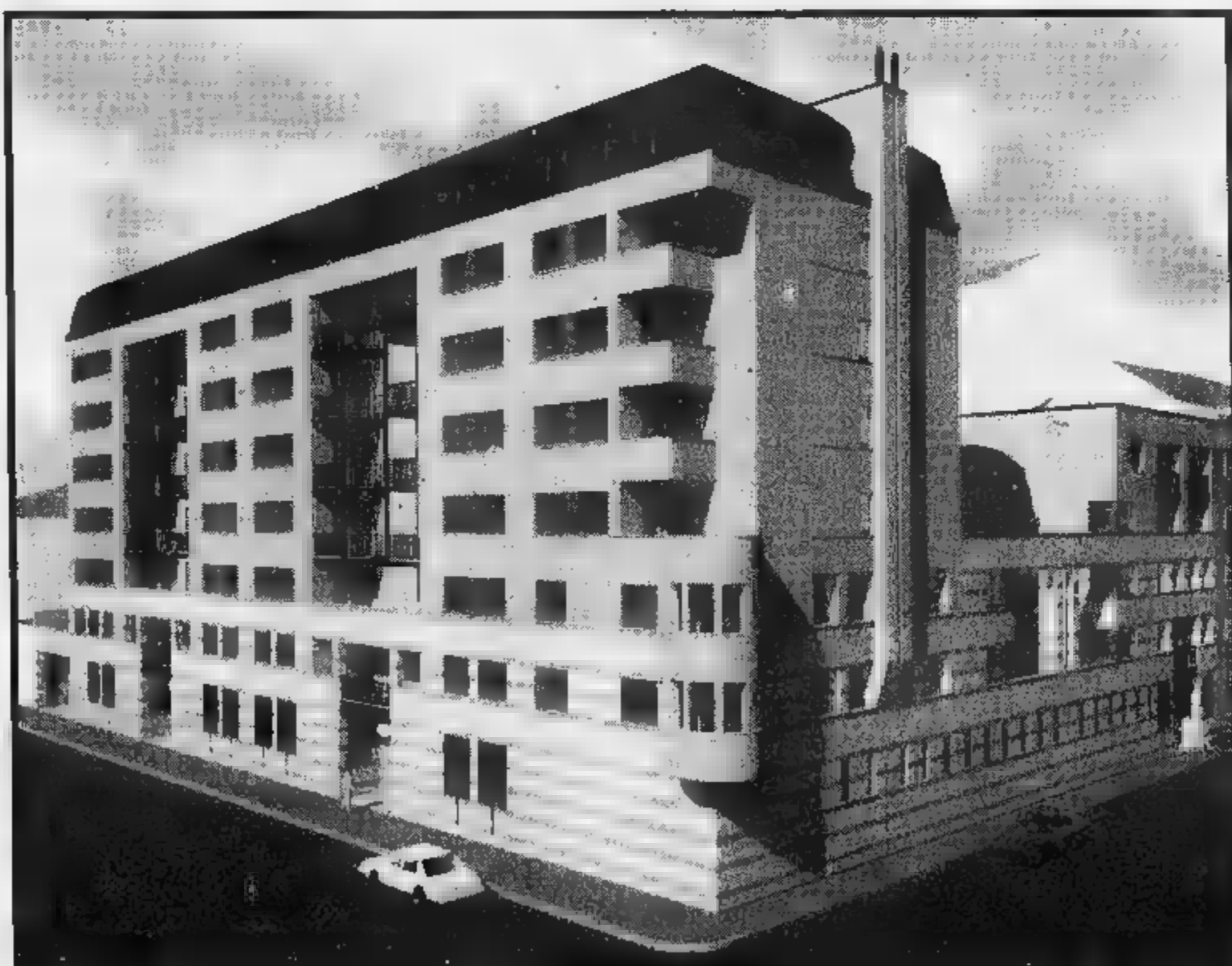


A Torino di fronte al Parco Ruffini stiamo realizzando la vostra nuova casa. Ampia possibilità di scelta del proprio spazio abitativo, con finiture di prestigio e della più alta qualità. Prezzi bloccati, mutui, agevolazioni e IVA 4% prima casa. Consegna primavera 1999.

VIA RICASOLI ANGOLO VIA PORRO

Le Residenze sono da noi

realizzate in edilizia tradizionale, cucine ■ bagni con rivestimenti in ceramica a tutt'altezza, pavimenti camere e saloni in legni pregiati, isolamento acustico tra gli alloggi ■ sotto i pavimenti, isolamento termico a norma di legge, riscaldamento autonomo con caldaietta, impianto di ricezione TV satellitare, ascensori con accesso dai piani garage e impianto di videocitofono. Alloggi composti da 1/2/3 camere, salone, cucina e servizi.



VENDESI ALLOGGI - CONSEGNA ESTATE 98
MUTUI - AGEVOLAZIONI - IVA 4% PRIMA CASA



GEFIM S.p.A. - Torino, via Monte Asolone n. 8 - Telefono 011/38.51.035
PER INFORMAZIONI TROVERETE I NOSTRI RESPONSABILI IN SEDE O PRESSO I SEGUENTI UFFICI VENDITE DI CANTIERE:
RUFFINI PALACE - TORINO, CORSO ROSSELLI ANGOLO CORSO TRAPANI - TEL. 011/38.33.944
PALAZZO RICASOLI - TORINO, VIA RICASOLI ANGOLO VIA PORRO - TEL. 011/88.34.40



IMPRESA DIRETTAMENTE VENDE

Le offertissime del "Castorino"

Verniciare
è facile con

LA PREALPINA

**SUPER
OFFERTA**

Fino ad esaurimento scorte
IMPREGNANTE conf. da 0,75
colore trasparente

£.8.800

Lo specialista
di MisterColor

£.21.900

IN OMAGGIO



RIVESTIMENTI E PAVIMENTI

**SUPER
OFFERTA**

PERLINE IN LEGNO DI ABETE
spessore cm.1
disp. lunghezze da 1 a 4 mt.

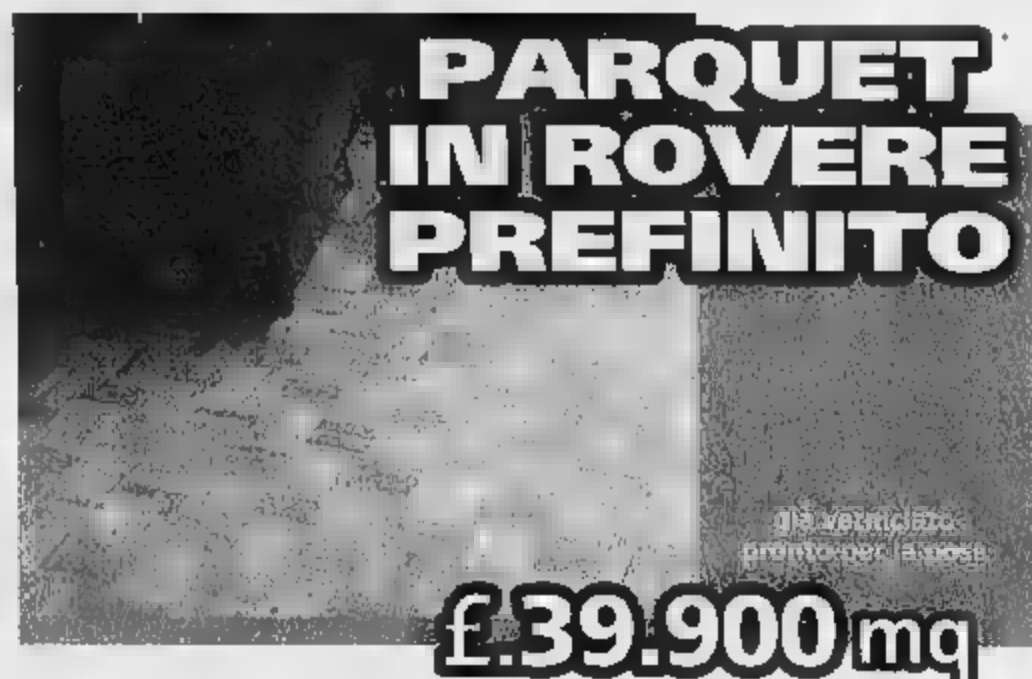
£.9.900mq



DIVERSI
DISEGNI

£.5.900mq

I pannelli decorativi
per soffitti
IN POLISTIROLO



**PARQUET
IN ROVERE
PREFINITO**

£.39.900mq

St. CHRISTOPHE / AOSTA

Loc. Grand Chemin, 89

Tel. 0165 / 33550

ORARIO

15.00/19.30
al
15.00/19.30

Ampio posteggio gratuito
Servizio BANCOMAT interno
Carte di credito
Pagamento rateale
Taglio gratuito su tutti i materiali
Consegne a domicilio



a ROLETTO / TO
Pinerolo/Orbassano
Tel. 011/541117



ad ALBA / CN
Bra - MONTICELLO d'ALBA
Tel. 0173/331112



LA PREALPINA

LEGNO - KIT - FAI DA TE la trovi anche

Nel confronto sulla riforma d'esame organizzato ieri ad Aosta dalla «Jeunesse valdôtaine»

Maturità, i giovani divisi sul francese

A emergere sono state soprattutto le ideologie politiche

AOSTA. Sulla maturità bilingue intervengono i ragazzi. L'occasione è l'incontro organizzato dalla «Jeunesse valdôtaine» con i parlamentari valdostani, Luciano Caveri e Guido Dondeynaz, l'assessore all'Istruzione e Cultura, Roberto Louvin. Doveva esserci anche il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, all'ultimo momento ha dato «forfait» non si è presentato nel salone ducale del municipio di Aosta. Un salone dove massiccia era la presenza degli studenti e dove si percepivano le differenze di ideologie.

C'era lo schieramento di quelli che credono nel francese e che sostengono che dopo tredici anni di studi di una lingua chi sa vuol dire che non si è impegnato a fondo. C'era il gruppo di quelli che, partendo dalla richiesta, rivolta all'assessor Louvin, di tradurre in italiano il testo dell'intervento in lingua francese, hanno chiesto perché «stata lasciata a Roma la facoltà di decidere sulla maturità bilingue della Valle d'Aosta e perché sia stata decisa l'obbligatorietà di almeno una prova in lingua francese». Ma tra queste opinioni diverse, che riportano ancora una volta la «questione francese» come fatto più ideologico e politico che come uno strumento della scuola, c'è stato anche chi, tra i tanti ragazzi, ha pensato al proprio futuro: «L'obbligatorietà del francese è un fatto grave, perché crea una discriminazione tra gli studenti valdostani e quelli del resto d'Italia. Tra un mio ipotetico 45, ottenuto con media tra mie competenze e la mia conoscenza della lingua francese, e un 50 di un ragazzo che ha studiato in Piemonte c'è una grande differenza per affrontare il mercato del lavoro, dove il punteggio di maturità è sempre più importante».

Tra gli interventi anche quelli di qualche insegnante. Le preoccupazioni dei docenti si possono riassumere nella difficoltà a portare gli studenti ad una maturità bilingue, quando non esiste ancora una vera scuola bilingue nelle superiori. A questo proposito l'assessore Louvin ha sottolineato che questo non è un'anticipazione di ciò che sarà la scuola bilingue, ma un'imposizione che si è venuta dal governo e la nostra reazione per la difesa dei principi statutari.

Il dibattito di ieri ha toccato però soltanto marginalmente l'inserimento effettivo della

prova obbligatoria in lingua francese nell'esame di maturità. E mentre l'onorevole Caveri cercava di insistere sul fatto che ora si deve valutare il fatto che «da un lato, attraverso le norme di attuazione dello Statuto, si potranno stabilire le modalità di applicazione, e dall'altro si avrà il tempo di verificare come applicarla, tenendo conto delle difficoltà degli studenti e dei docenti, la questione sembrava assai lontana dai contorni sempre più ideologici e si è insistito soprattutto sull'iter che ha avuto il provvedimento.

Iter ricostruito dal senatore Dondeynaz, che ha spiegato come inizialmente era stata presa in considerazione per la Valle d'Aosta una quarta prova, per l'accertamento della lingua francese. Prova poi «sparita» dopo la presentazione da parte del Comitato ristretto di un testo unico, che sottolineava invece la obbligatorietà di

fatto della lingua francese nell'esame. «E' iniziata qui l'attività dei parlamentari - ha detto il senatore - Appena avuto comunicazione del nuovo testo legge siamo intervenuti, l'aiuto dell'assessore Louvin e del presidente Viérin, perché si ritornasse a documento che prevedeva la quarta prova. Così non è stato».

Tra una decina di giorni il disegno legge ritornerà in Senato per l'approvazione definitiva. «Non penso che il Governo modificherà ulteriormente il provvedimento - ha detto Dondeynaz - ed entro fine anno troverà la sua definitiva collocazione».

E ieri a conclusione del dibattito una frase dell'assessore Louvin: «E pensare che cento anni fa, nel consiglio comunale si discuteva di introdurre ore facoltative di lingua italiana nelle scuole della regione».

(sa. b.)

ANNO DETTO



ROBERTO LOUVIN. «C'è grande interesse da parte dell'amministrazione regionale che il nuovo esame di maturità valga come prova di conoscenza della lingua francese, valida per l'accesso ai posti pubblici. Non c'è ancora un atto formale soltanto perché non esiste ancora la riforma».



LUCIANO CAVERI. «La legge è fatta. Ritengo che ora possibili due atteggiamenti: il guardarsi indietro e continuare le polemiche e guardare avanti e, con atteggiamento costruttivo sfruttare le norme di attuazione, per fare in modo che diventi ricchezza per la scuola valdostana».



GUIDO DONDEYNAZ. «L'importanza di un provvedimento che sottolinea i principi statutari della Regione è ancora più grande in un momento in cui si assiste all'avanzata delle forze politiche nazionali che cercano di appiattire i particolarismi, come quello della Valle d'Aosta».

PRIMO PIANO

Città senza spazi per i concerti

Proteste per la mancanza di spazi adatti ad ospitare concerti. Tra i critici, c'è anche l'associazione «Musica & Muse» che organizza i «Concerti apertivi».

PAG. 38

Aosta

«Meno squadre anti-cinghiale»

I cacciatori vogliono 6 squadre nella Media Valle per le battute al cinghiale. E' il risultato della votazione nel Comitato regionale per la gestione venatoria.

PAG. 39

Aosta

Turismo, un calo costato 20 miliardi

Da gennaio a settembre il calo di presenze turistiche negli alberghi si è tradotto in un mancato introito di 20 miliardi.

PAG. 39

Aosta

Hockey, i Lions vincono a fatica

Courmayeur ha battuto per 9-3 il Val Venosta, ma non ha convinto.

PAG. 45

Rimborsi contestati ■ ex funzionari in servizio negli uffici al Traforo del Bianco

Dogana, in 15 a giudizio per truffa

Le fatture fasulle avrebbero fruttato 270 milioni

AOSTA. Rimborsi per pranzi e pernottamenti in albergo mai fatti, una truffa per 270 milioni. Per questo sono finiti a giudizio 15 doganieri in servizio fino a qualche anno ■ al Traforo del Monte Bianco, per il controllo delle merci dirette ■ arrivo dalla Francia: Franco Alberti, 37 anni, Aosta; Roberto Arcaro, di 38, anche lui aosta; Renato Borno, 49 anni, di Aosta; Antonino Bruno, 44 anni, di Aosta; Giovanni Cardone, 55 anni, di Salerno; Vincenzo Lorenzini, 37 anni, di Napoli; Francesco La Rocca, 47 anni, di Udine; Angelo Manocchio, 39 anni, di Gressan; Riccardo Moret, 41 anni, di Saint-Christophe; Claudio Quaglia, 38 anni, di Fénis; Pietro Salvi, 43 anni, di Aosta; Pasquale Sassano, 54 anni, Aosta; Walter Veyr-Piova, 39 anni, di Gressan; Marco Valle, 40 anni, di Aosta; Patrizia Zavattaro, 40 anni, di Aosta. Sono tutti accusati di truffa, l'udienza davanti al pretore è fissata per il 20 gennaio.

La vicenda risale al periodo



Il Traforo del Bianco, dove la procura ha indagato per le truffe dei doganieri

dall'89 ■ '92. L'indagine era stata avviata dall'allora procuratore della procura Mario Vaudano, i fascicoli erano poi finiti in tribunale, dove il giudice per l'udienza preliminare Nicola Clivio ■ deciso di rimandare per competenza alla procura della procura. La scorsa settimana, il sostituto procura-

tore Fabrizio Celena ha firmato il decreto di citazione in giudizio per i 15 doganieri. Secondo gli inquirenti, i funzionari si sarebbero accordati con una ristoratrice di Courmayeur per far figurare pranzi, cene e pernottamenti mai avvenuti. Con le fatture fasulle, i doganieri in servizio al Traforo

Monte Bianco potevano chiedere il rimborso all'Amministrazione. Investigatori hanno raccolto documenti per dimostrare truffe per 270 milioni. Agenti della polizia giudiziaria della procura della pretura hanno anche pedinato alcuni funzionari: prenotavano l'albergo, poi mangiavano e dormivano a ■. Secondo la procura, tutto ciò sarebbe avvenuto d'accordo ■ la ristoratrice, Laura Perrier. I funzionari prenotavano stanze e tavoli, la donna firmava fatture anche se loro non si facevano vedere. E nessuno ha mai controllato.

I doganieri, però, non avrebbero preteso stanze e tavoli liberi, a loro disposizione: la titolare del locale poteva anche affittarli ■ altri, salvo la telefonata dei doganieri per avvisare che avevano bisogno davvero di albergo e mensa. Secondo gli inquirenti, parte del rimborso sarebbe finito in tasca alla Perrier. Il pm Celena ha deciso di estralciare il fascicolo che riguarda la donna e altri indagati.

(a. l.)

Un intervento dei carabinieri ad Arnad

Anziana derubata

Presi i due ladri

ARNAD. Due minorenni di origine nordafricana si infilano in una ■ e rubano ■ catenina d'oro con pendente a forma di cuore: dentro, la foto dei figli di Carolina Jans, 80 anni, di Arnad. Ed è proprio ■ donna a scoprire il furto, nella camera da letto al primo piano dell'abitazione in frazione Echallod superiore, ad Arnad. La stanza è a soggadro, l'oggetto d'oro è sparito dal comodino dove ■ donna l'aveva lasciato.

In meno di tre quarti d'ora, i ladri finiscono nella ■ dei carabinieri di Saint-Vincent. Così, i militari scoprono che i due sono minorenni: B. H., 2. H., hanno 17 anni e arrivano ■ da Torino. L'anziana ne riconosce uno, quello incontrato sulla scala esterna della sua abitazione. Nella borsa che porta con sé, c'è ancora la catenina con il ciottolo rubata in ■ di Carolina Jans. Dei due si occuperà la procura dei minori del capoluogo piemontese.

A dare l'allarme è il nipote dell'anziana, Flavio Amerio, 36 anni, che abita poco distante.



Una pattuglia dei carabinieri

Dopo la telefonata al «112», decide di andare anche lui a cercare i ladri. Vede due giovani nordafricani in un bar ■ località Echallod inferiore e richiama ■ il «112». In pochi istanti, la pattuglia arriva sul posto. I militari controllano i documenti, parlano con i due ragazzi che negano ogni coinvolgimento nel furto. Ma il ciottolo nella sacca li smentisce.

(a. l.)

GRANDI MARCHE, PICCOLI PREZZI!



SCOPRI LA VENDITA STRAORDINARIA DAL 12-11 PER 6 SETTIMANE PER RINNOVO LOCALI

BLUE NOTES

LUCK LUCK

Lee

DOMINA

UOMOLEBOLE

ELENA MIRO

Francia

PICCOLI PREZZI...

PETROZ ABBIGLIAMENTO

PRINCIPE

Laura Biagiotti

JEANS

IVY OXFORD

SPORTSWEAR

FABRIZIO LENZI

PAROLA DI petroz

TEL. 0125/820.060

«Musica & Muse» avrebbe voluto organizzare la rassegna in San Lorenzo

Protesta per i concerti nel museo

«L'acustica è pessima, i posti sono pochi»

AOSTA. Il successo dei «Concerti aperti» ha riportato alla gallia i problemi ormai cronici della città: la mancanza di un auditorium. La rassegna di concerti, organizzata dalla cooperativa «Musica & Muse» per l'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura, è diventata un momento importante di ritrovo per gli appassionati della «classica» e per coloro che la domenica mattina cercano un «pretesto» per l'aggregazione.

Fino allo scorso anno nessun problema «evidente». I concerti si svolgevano nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, sede non ideale dal punto di vista acustico, ma che offriva comunque a tutti la possibilità di sedersi e di vedere chi.

Con l'inizio dei lavori di ristrutturazione del salone di piazza Delfoyes si è dovuta cercare un'alternativa per i concerti della domenica mattina. E' stato scelto il Museo archeologico regionale: acustica pessima, pochi posti a sedere o per chi viene «accomodato» nelle ultime file, lungo il corridoio, anche la beffa di non vedere i concerti. Per altri nemmeno la possibilità di entrare ad ascoltare, per problemi di capienza legati alla sicurezza.

Alla fine del primo appuntamento, il 9 novembre, le persone hanno scritto una lettera a «La Stampa» deprecando la situazione e chiedendo una sede alternativa per i concerti. Ipoteizzavano come soluzione il sa-



Il pubblico assediato in una piccola sala del Museo archeologico di piazza Roncas durante un «Concerto aperto»

lone espositivo di San Lorenzo. «Sarebbe meglio mettere in un corridoio quadri e opere d'arte e portare la musica a San Lorenzo, dove c'è anche un'ottima acustica», dicevano i firmatari della lettera. La mini-petizione ha avuto risposta.

Domani, alle 11, sempre al Museo archeologico regionale di piazza Roncas ci sarà il terzo concerto della rassegna. Ad esibirsi saranno Ivano Rondoni, al clarinetto, e Marco Grisanti, al pianoforte. Un ensemble che riunisce due importanti protagonisti del mondo «classico» italiano. Il programma del con-

certo si aprirà con la Sonata in mi bemolle maggiore opera 31 di Giacomo Setecchioli. Poi, la Sonata di Joseph Horowitz. Nel secondo tempo la «Première Rhapsodie» di Claude Debussy, una delle opere più apprezzate del compositore francese, e la Sonata per clarinetto e pianoforte di Francis Poulenc, composta nel 1962. Prima della morte. Un'altra interessante proposta per il pubblico dei «Concerti aperti», che negli anni ha consolidato il proprio affetto per la rassegna, giungendo sempre più numerosi agli appuntamenti.

«E' molto penalizzante per la rassegna il dover svolgere in queste condizioni», dice Florinda Bartolucci, della «Musica & Muse». «Noi potremmo anche interrompere la rassegna, ma continuando vogliamo dimostrare che ad Aosta la musica piace, ma non c'è un posto per fare i concerti».

Otto anni fa, i «Concerti aperti» hanno lanciato la «moda» della «matinée musicale» alla domenica, riuscendo a creare un «filone» culturale per la città di Aosta. Otto anni che non sono, invece, serviti a dare un auditorium.



A rubrica «La posta del sindaco» si occupa oggi dei dossi in via delle Betulle e della rotonda alla francese di corso Battaglione. Al lettore Costantino Albino risponde l'assessore Guido Grimaldi.

Via e rotonda e problemi

Il 28 ottobre ho percorso con l'autovettura Alfa 33 familiare 4 x 4 la panoramica via delle Betulle e ho trovato che è disseminata di dossi che mi sono sembrati non a norma di legge. Ve ne sono a distanza molto ravvicinata ed eccessivamente alti in quanto anche superando con la vettura da ferma la stessa toccava con il fondo. La legge non prescrive che non debbono superare gli otto centimetri? Con tanti dossi in caso di necessità come possono essere tempestivi pompieri, autotamburanti, mezzi di soccorso? E durante il periodo invernale gli spazzaneve si regoleranno? Il responsabile della viabilità cittadina non conosce altri sistemi tipo quelli utilizzati all'uscita della galleria del Monte Bianco quando si proviene dalla Francia? Ho assistito, inoltre, qualche giorno fa all'impossibilità di un pullman della Savda, proveniente da corso Battaglione, per girare in via Chambéry incastarsi alla rotonda ivi in costruzione, in quanto il raggio di curva è

«Due scelte viabili oculte e funzionali»

«Due scelte viabili oculte e funzionali»



Lavori in corso Battaglione per la costruzione della rotonda alla francese

troppo stretto. Un altro problema di spazio mi sembra che risulti anche a chi da corso Battaglione si immetta in viale Conte Crotti e in incontri con chi proviene dalla stessa via. Prima di mettere in esecuzione opere del genere sono state fatte le opportune «dovute verifiche»? Possibile che nessun politico cittadino intervenga in simili occasioni e non denunci a chi di dovere tanto spreco di denaro pubblico per opere realizzate che non sembrano proprio a regola d'arte e che sicuramente dovranno successivamente essere modificate con altro denaro pubblico?

Costantino Albino, Aosta

Egregio signor Albino, i dossi che lei cita sono a norma. Sono stati realizzati dall'ente di 7 centimetri, nei limiti previsti dal Codice della strada: in un secondo tempo sono stati adolati per superare i problemi

segnalati (come nel suo caso) da alcune persone, anche in occasione del primo degli incontri con i cittadini organizzati di recente dalla giunta. Nessun problema, invece, con la neve: sono stati costruiti in asfalto per evitare inconvenienti con le lame spartineve, che tendono a strisciare dal terreno quelli in gomma. I sistemi che si trovano all'uscita del Tunnel del Bianco sono utilizzati solo per provocare rumore, e svegliare chi fosse vittima di un colpo di sonno. Non servono a impedire velocità elevate: chiunque potrebbe tranquillamente transitare sopra schiacciando a fondo l'acceleratore. Per quanto riguarda la rotonda, gli incroci da lei segnalati sono stati allargati per consentire un passaggio più agevole dei mezzi. Dopo un tracciamento provvisorio, ci si è accorti che sorvegliano alcuni problemi, e si è intervenuti per ottimizzare la situazione.

COMUNE

Convenzione proposta ai commercianti

Tosap e tassa rifiuti da versare in Posta

AOSTA. Le associazioni dei commercianti avranno due settimane di tempo per presentare le loro osservazioni alla proposta dell'assessorato comunale al Commercio di Aosta di stipulare una convenzione con l'Amministrazione per il pagamento, tramite la corrente postale, della Tosap (tassa sull'occupazione) e spazi a aree pubbliche e della tassa per lo smaltimento rifiuti.

«Una proposta», spiega l'assessore comunale al Commercio, Renato Favre, «che nasce dall'esigenza di riorganizzare il Corpo di polizia urbana. Sgravare i vigili dall'impegno della riscossione di questi tributi significa consentire loro, per esempio, di dedicarsi maggiormente al controllo dell'abusivismo nelle aree mercatali e ad altri servizi».

Al tempo stesso il Comune ritiene che la convenzione rappresenti un vantaggio anche per i commercianti tenuti, in base alle future disposizioni, a versare Tosap e tassa rifiuti soltanto ogni tre mesi e non più



L'assessore comunale al Commercio Renato Favre

a cadenza settimanale o bi-settimanale come avviene ora per i venditori ambulanti e non che lavorano nelle aree di mercato. La Facom-Confesercenti Valle d'Aosta ha già sollevato obiezioni sull'obbligo di sostenere le spese dei versamenti postali, al tempo che in questo modo i commercianti «risparmieranno», dice Renato Favre. «Il risparmio è questo onere. Aspettiamo le osservazioni sulla proposta dalle varie associazioni dei commercianti. Tra queste, l'Ascom-Confcommercio mi è già parsa soddisfatta».

(b. m.)

POLITICA

La proposta è di rifondazione comunista, che in un documento critica pds e verdi

«Sinistra unita, per l'alternativa»

Al via i lavori per la Conferenza programmatica

AOSTA. La federazione valdostana di rifondazione comunista rilancia l'ipotesi di unire le forze della sinistra in un progetto unitario «alternativo».

L'iniziativa parte dal comitato politico regionale che, in un documento, riafferma la volontà di costruire un'alternativa di sinistra in Valle e si impegna a lavorare assieme a quelle istanze della società civile (associazionismo, cooperazione, cristianesimo sociale, ambientalismo, collettivi giovanili, sindacalismo di base) che intendano costruire un percorso comune di studio e di proposta. Gli obiettivi: comunità solidale, uno sviluppo ecosostenibile, la tutela dei diritti sociali e della persona, una politica «pulita» e partecipativa.

Rifondazione comunista critica il comportamento politico di parte della sinistra moderata, come pds e verdi: «Con presunzione, dispensa giudizi dimenticandosi che governa con l'uv di cui solo durante la campagna elettorale si dichiara alternativa». Il comitato politico regio-

nale di Rifondazione conclude chiedendo un confronto sulle iniziative in corso di realizzazione, per una convergenza su punti programmatici fondamentali in un'azione riformatrice nel Consiglio regionale, senza riproporre e praticare forme di consociativismo, anzi, per «liberare» tutte quelle forze democratiche e popolari presenti nei partiti etnici ed autonomisti.

Il partito della rifondazione comunista ha iniziato i lavori preparatori della «Conferenza regionale programmatica» che, come spiega il segretario partito Giovanni Scarpetti, «per questo è convocata in occasione delle elezioni regionali. Non sostituisce il congresso e non elegge nuovi organismi. Sarà indetta per la primavera». Attraverso la Conferenza - aggiunge Scarpetti - il partito si confronta con la realtà della comunità per elaborare i contenuti politico-sociali del programma che i comunisti valdostani promuoveranno il prossimo Consiglio regionale.

(a. c.)

Al: «L'uv cambia par democrazia il suo regime instaurato in Valle»

AOSTA. E' una battaglia dialettica a distanza, quella in atto tra uv e an. Alla «battaglia» unione rappresentata dal seccò ad un invito al confronto, rifiuto accompagnato da accuse di «fascismo», alleanza nazionale replica con durezza. «Il comunicato stampa unionista - ha detto Giancarlo Borluzzi, presidente regionale di an - è la summa teologica del tipo di democrazia vigente in Valle. E' l'esempio lampante che l'uv cambia per durezza il «regime» che ha instaurato in Valle d'Aosta. Non è più tenera Sylvie Diémoz, giovane esponente di an in Valle, che respinge al mittente tutte le accuse. «Fascista è chi rifiuta il dialogo, chi risponde ad un invito cortese con gli insulti, con attentati alla libertà di espressione».

moniti pesanti, atteggiamento tipico di chi non ha argomenti per ribattere. E' l'uv che si comporta da governante di un regime illiberale e totalitario».

«Alleanza nazionale - aggiunge Sylvie Diémoz - non ha bisogno di nessuna legittimazione da parte dell'uv. An è legittimata dal consenso degli elettori ed è legittimamente rappresentata nel Parlamento italiano».

Chiuso il capitolo delle repliche che al vetriolo, Giancarlo Borluzzi ha indicato i programmi di an in Valle per i prossimi mesi: «Vogliamo dimostrare che l'uv è un partito conservatore e che an è innovatore. E intendiamo farlo lanciando una battaglia per affermare quattro libertà: culturale e linguistica, economica, lavorativa e di espressione».

(a. c.)

Lettera aperta

Da Rocchio solidarietà a Maculotti

AOSTA. Il consigliere regionale del gruppo autonomista Saurò Rocchio ha scritto una lettera aperta «di stima e amicizia» a Piero Maculotti, fresco esponente di Forza Italia finito nel mirino dai vertici del movimento per alcuni giudizi positivi espressi verso il dimissionario «azzurro» di Courmayeur, Egidio Della Vedova. Rocchio, che si dichiara disponibile a seguire Maculotti per un progetto ed «una strategia politica avveniristica», si rivolge all'«amico diciannove» «adattato per il modo in cui certi politici, dai quali sei approdato per portare nuove idee e lungimiranti strategie, ti hanno maltrattato relegandoti nell'angolo dei cattivi». Il consigliere regionale Rocchio dice che «il fulmine a ciel sereno che hai fatto cadere sugli «autonomisti» e sui «riformisti» ha bruciato tanti rami secchi e riaperto il dibattito». Rocchio conclude invitando Maculotti a ripensare seriamente alla posizione politica, vitale, e a trattamento che questi tuoi amici ti hanno riservato.

(a. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Da rivedere per gli «alimenti»

Come cittadino consumatore ho scoperto che ad Aosta i negozi del settore «alimenti» nei mesi di novembre e febbraio non hanno la facoltà di apertura pomeridiana la domenica. Giovedì pomeriggio ho trovato chiuso il negozio di generi alimentari dove mi reco abitualmente: niente pane, latte, salumi, tutto in base a un'ordinanza del sindaco in data 3 marzo 1994 e non più modificata.

Mi chiedo, rivolgendomi alle autorità competenti e alle associazioni di categoria comprese quelle dei consumatori, se si può fare qualche cosa per agevolare l'utenza a bisogna obbligatoriamente recarsi nei grandi magazzini alle porte di Aosta. Ma il piccolo commercio vuole ancora vivere o preferisce abbattere?

Piero Piccirilli, Aosta

La giunta comunale «rub» le idee

Durante l'ultima adunanza

consigliare al Comune di Rhêmes-Notre-Dame, la giunta guidata dal sindaco Battista Bernard ha presentato una variazione di bilancio per l'acquisto di un pullmino scuolabus. Iniziativa lodevole? Peccato però che recente mozione presentata dalla minoranza con il medesimo obiettivo (dotare il Comune di un idoneo mezzo di trasporto per i bambini) era stata sonoramente bocciata dalla maggioranza. Si ringrazia per il poco onorevole furto di idee e ci si domanda: a cosa serve la minoranza? Ovviamente a fornire idee e suggerimenti alla maggioranza che poi rende propri. Lasciamo al lettore, ma soprattutto all'elettore, come di consueto, la libertà di commento.

Corrado Oratiler
Minoranza Consiliare
Rhêmes-Notre-Dame

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere saranno destinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: telefono 238.238 / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Dipartimento: 3041
Pompeo Soccorso: 304.258/304.290
Autambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3001
Percorribilità strada: 303.754/303.655
Difensore civico: 282.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 303.221
Tribunale Montebianco: 88.421
Tribunale Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (e porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia D'agostino, in piazza Enrico Cini.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie opereranno i turni di notte secondo lo schema sottoliscritto per oggi.

Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Arrey-Saint-André

Dist. 8-9: Châtillon

Dist. 10: Brusson

Dist. 11-12-13: Donnaz

Dist. 14: Issime

DE TURNO

Domenica 23 novembre

Aosta: Agio, corso Ivrea; Shell, via St. Martin de Corléans; Tamol, corso Ivrea; P. via P. S. Bernardo; Esso, via F. Chabod; Rina, via G. S. Bernardo.

Aymavilles: IP; Chambav: Shell; Chervensod: Agio; Châtillon: Esso; Donnaz: Shell; Fénis: Agio; Gress: Pila; Mâcon: IP; Montjovet: Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin: Esso; Serr: Erg; St-Pierre: Agio (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agio (Vale Piamonte); Verrès: Agio (S.S. 26)

CARABINIERI

(0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81357
Donnaz: (0125) 807054

STATO

Questura: (0165) 23711
Pubblica sicurezza: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Santo Serp, 85 anni, Serre; Annunzio Manil, 65 anni, pensionato; Ilario Vescov, 85 anni, Brusson; Antonio Caviglioglio, 78 anni, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Isogno. Per realizzare la nuova biglietteria di Isogno, la giunta regionale ha stanziato 59 milioni.

Aosta. Nel quadro degli interventi di miglioramento fondiario, la Regione ha stanziato 559 milioni, 348 dei quali a favore del consorzio «Ru modina» di Aymavilles per consentire la costruzione di un bacino di raccolta acque, 117 al «Ru Courtaud» di Saint-Vincent per il ripristino del sentiero rurale Grun-Moulin e 94 milioni al consorzio «Ollomont» per i lavori di sistemazione di terreni agricoli.

Saint-Vincent. Si riunisce in sessione straordinaria, il 21, il Consiglio comunale. Tra i provvedimenti in esame, l'approvazione dei criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; il progetto preliminare di sistemazione di via Chanoux e delle piazze Vittorio Veneto e Anfrè; il progetto di realizzazione al col de Joux di accumulo di risorse per operazioni antincendio.

COMUNITA' MONTANA

GRAND PARADIS

Piazza Chanoux, 8 - 11018 VALLE D'AOSTA (AO) - Tel. 0165/821800 - Fax 0165/821811

Avviso di pubblico incanto

Oggetto: servizio di assistenza e manutenzione impianti TV. Importo biennale a base di gara: L. 110.000.000 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso rispetto al prezzo a base dasta. Requisiti: iscrizione alla CCIAA non anteriore a sei mesi. Scadenza: ore 12 del 10/12/1997. Il bando di gara è pubblicato nell'apposito Albo della Comunità Montana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Ing. Alessandro Cama

COMUNITA' MONTANA

GRAND PARADIS

Piazza Chanoux, 8 - 11018 VALLE D'AOSTA (AO) - Tel. 0165/821800 - Fax 0165/821811

Avviso di pubblico incanto

Oggetto: fornitura di gasolio. Importo triennale a base di gara: L. 250.000.000 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso rispetto al prezzo a base dasta. Requisiti: iscrizione alla CCIAA non anteriore a sei mesi. Scadenza: ore 12 del 10/12/1997. Il bando di gara è pubblicato nell'apposito Albo della Comunità Montana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE
Aina Carlogno

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienza

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

Meno turisti da gennaio a settembre



Turisti ad Aosta. Quest'anno il settore alberghiero ha perso 20 miliardi in 9 mesi

Alberghi, persi venti miliardi

AOSTA. In Valle da gennaio a settembre, il settore alberghiero ha perso, rispetto all'anno scorso, l'1,13 per cento di stranieri (8358 presenze in meno, pari a una perdita di oltre un miliardo) e il 7,79 per cento di italiani (137.297 presenze in meno, per oltre 19 miliardi di mancati introiti). Dati, questi, che «detta» dell'Associazione albergatori della Valle d'Aosta «dimostrano uno stato di crisi dovuto sia al crollo della componente estera, d'affari e di vacanza, sia alla minor capacità di spesa di italiani e stranieri».

L'Adava evidenzia anche come «si debba distinguere nettamente tra i dati relativi alla presenze registrate in Valle

d'Aosta afferenti alla totalità dell'offerta ricettiva (compresi campeggi e appartamenti) e le presenze di turisti registrati nelle strutture alberghiere».

In generale il turismo alberghiero di montagna, nel periodo gennaio-agosto '97 ha perso, rispetto agli stessi mesi del '96, il 3,6 per cento di stranieri (144 mila presenze e oltre 1 miliardo di mancato introito) e oltre il 12,3 per cento di italiani (2 milioni 704 mila presenze per una perdita di 1,2 miliardi), mentre le aziende stagionali registrano mancati introiti per almeno 500 miliardi e che «sostengono gli albergatori - peseranno sui bilanci di ogni singola azienda e, di riflesso, sull'erario e sul mondo occupazionale». [b.m.]

Riorganizzate le squadre per le battute al cinghiale

Cacciatori «smistati»

Ridotti a 6 i gruppi in Media Valle

AOSTA. «Contenere le squadre della Media Valle nel numero 6 e dare la possibilità ai cacciatori della squadra soppressa di inserirsi in una qualsiasi delle altre 13 squadre presenti in tutta la regione, nominando tre rappresentanti del Comitato per la gestione venatoria che dovranno incontrarsi con i capi-battuta della Media Valle per stabilire le modalità e le procedure da seguire».

E' stata questa la mozione che ha raccolto la stragrande maggioranza dei voti nel Comitato regionale per la gestione venatoria (presieduto da Romano Fosson) sulla questione dello sciopero dei cacciatori di cinghiali. La situazione è ancora chiara e per questo è intervenuto in prima persona Romano Fosson.

Il presidente ci tiene a far presente anche che nella lettera dell'assessore regionale all'Agricoltura, Franco Vallet, pubblicata ieri da «La Stampa» è detto pure che poiché la limitazione dei cinghiali nel Centro Valle costituisce un obiettivo irrinunciabile, prima di adottare atti amministrativi specifici volti a disporre metodi diversi dalla battuta è opportuno valutare tutte le soluzioni, compresa la ricerca nel Centro Valle di cacciatori in possesso della qualifica di capo-battuta disponibili ad organizzare nuove squadre.

Romano Fosson dice: «Tenuto conto di quanto scritto dal-



l'assessore, ho organizzato una riunione con i cacciatori della Bassa Valle, che hanno elaborato due proposte: assegnare una squadra della Media Valle per la caccia in battuta in Bassa Valle e assegnare alla Media Valle territori oggi inclusi nella Bassa Valle».

Entrambe le risoluzioni sono state però «bocciate» dal Comitato che vuole contenere a 6 le squadre della Media Valle. A sostegno di questa tesi, il Comitato cita un dato: sommando l'Alta e la Bassa Valle si hanno 7 squadre con 504 cacciatori, mentre in Media Valle si hanno ugualmente 7 squadre, ma con soli 389 cacciatori. Quelli appunto che si sono messi «in sciopero». [b. bas.]



Romano Fosson, a capo del Comitato regionale per la gestione venatoria e, in alto, cacciatori di cinghiali

NOTIZIE DALLA VALLE

Incidente

cantiere forestale

Un operaio è stato investito ieri pomeriggio da un trattore in località Efray, dove lavorava in un cantiere forestale. L'uomo è stato soccorso dall'elicottero della Protezione civile: ha riportato traumi in varie parti del corpo, i medici del «118» hanno deciso il ricovero in ospedale. Aosta.

Pontey

Arriva il nuovo parroco

Domani, nella parrocchia di Pontey, si insedierà il nuovo parroco don Paolo Chasseur, per anni sacerdote a Châtillon. Sarà affiancato nella sua attività dal viceparroco Virginio Ferronato. [s. l.]

Lettura teatrale in memoria di Ramuz

Per ricordare il 50° anniversario della morte dello scrittore svizzero Charles-Ferdinand Ramuz, l'associazione «Théâtre ouvert» e il «Groupe Approches» presentano oggi alle 18,30 una lettura del romanzo più noto del letterato d'Ottrale, «Derborances». [s. b.]

Avis

Festa di solidarietà per i terremotati

Oggi alle 21,30, nel salone polivalente di Runaz, «Festa-solidarietà» per aiutare i giovani terremotati di Umbria e Marche. Discoteca mobile, musica con due band locali, buvette e dolci per tutti. L'incasso sarà versato sul conto corrente bancario intestato al Comitato Pro terremotati Valle d'Aosta (Bva 11200). [s. b.]

Pont-Saint-Martin

Una messa in ricordo dei donatori Avis

La sezione locale dell'Avis organizza oggi alle 18 la messa in suffragio dei donatori defunti, nella chiesa parrocchiale. [s. l.]

Lourmayeur

I «Los Bastardos» in concerto

Questa sera i «Los Bastardos» proporranno brani del loro repertorio rock al «Planet Disco», area palaghiaccio. Inizio alle 22.

Quart

«Naviganti» fotografati da Silvia Berruto

Oggi a mezzanotte sarà inaugurata al Rebattaboue Club (via Roma) l'opera «Naviganti» dell'aostana Silvia Berruto. E' uno dei quattro lavori proposti dalla fotografa a Parigi, quando partecipò all'esposizione Francia-Italia. La mostra rimarrà aperta fino al 30 novembre.

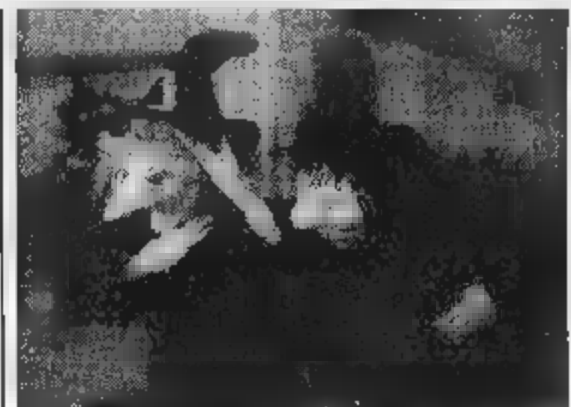
Aosta, le pazzie avventure di «Les sorcières Mochip» oggi per «Enfantthéâtre»

Streghe e marionette per i bimbi

Tra i protagonisti Paëlla, fattucchiera spagnola

AOSTA. Storie di marionette oggi per «Enfantthéâtre». La rassegna dell'assessorato comunale della Pubblica Istruzione prosegue oggi alle 15 al cinema Corso Aosta, uno spettacolo in lingua francese, portato in scena dalla compagnia teatrale di Parigi «Patachone». Il titolo è «Les sorcières Mochip». Si parla quindi di streghe, ma non si raccontano trucchi stregonici, tutto è visto sotto un profilo divertente.

Le streghe vengono comunemente raffigurate secondo i canoni tradizionali: vecchie, con il nasone e la scopa e vestite di scuro. A narrare della loro presenza è la piccola Zeline, che dall'alto della sua posizione, abbarbicata su un alto albero, assiste a un curioso evento: la misteriosa riunione che le streghe Mochip tengono di sera, nel leggendario teatro di Guignol. Lì le vecchie con la scopa mettono in luce tutti i loro lati più umani. E' infatti la «catastrofe» quando la scopa «Cradozouc», ormai in funzione da anni, decide di smettere di fare il suo servizio e



Due streghe marionette che oggi saranno protagoniste dello spettacolo al cinema Corso Aosta

la vecchia strega si ritrova «a piedi». Ci sono poi Gribouille e Citrouille, due sorelle gemelle che continuano a litigare per i motivi più futili o per cause che non sembrano comunque dover coinvolgere le streghe, che secondo la leggenda possono tutto tramite sortilegi e pozioni magiche. E' a proposito di intrighi e di poteri miracolosi, ecco Paëlla, strega dalla ovvia origine spagnola che ha bevuto troppe pozioni magiche, conseguenze

incredibili ed esilaranti. E dall'alto il suo albero Zeline, la cui aspirazione è diventare una grande strega, riesce comunque a trovare un modo per rubare un po' di pozione magica. Il seguito non è da svelare, per lasciare la sorpresa ai bambini. I piccoli spettatori troveranno comunque materiale per divertirsi e per fare un po' di esercizio di francese. L'ingresso allo spettacolo costa 5 mila lire. [s. b.]

Bande in concerto per Santa Cecilia

AOSTA. La Filarmonica aostana, diretta dal maestro Rocco Papalea, sveglierà domani, alle 4, gli abitanti della città. E' la tradizionale «sveglia» di Santa Cecilia, ovvero l'appuntamento annuale per festeggiare la patrona dei musicisti. Divisi in due gruppi, i componenti della banda municipale di Aosta, neranno nelle Est e Ovest della città. Domani, alle 9,30, si ritroveranno per la messa in Cattedrale e, alle 10,30, sfileranno nel centro storico. Il repertorio del gruppo filarmonico è molto vasto. I brani proposti vanno dalle tradizionali «marce» a motivi tratti da celebri colonne sonore cinematografiche e teatrali.

Anche la banda «La Lyrette» di Nus ogni anno rinnova il appuntamento dedicato a Santa Cecilia. Dopo il concerto di ieri, il gruppo diretto dal maestro Livio Barsotti, per oggi alle 20,30, nell'ambito della festa di Santa Cecilia, il gruppo «musical» organizza un torneo di belote. All'alba di domani anche la banda di Nus sveglierà gli abitanti del paese per ritrovarsi alle 10 alla messa e, verso le 11, sfilare per le vie del borgo. A seguire l'aperitivo offerto a tutti i musicisti e il pranzo sociale. Nell'ambito delle iniziative per Santa Cecilia, anche la mostra fotografica «La Lyrette» ieri e oggi, allestita nel padiglione polivalente del paese.

In occasione della festività di Santa Cecilia la «Chantierie» di Saint-Anselme organizza per domani, alle 21, nella chiesa di Chailand-Saint-Anselme, il concerto del coro Sant'Orso di Aosta, diretto da Angelo Filippini. I motivi proposti dall'ensemble vanno dai canti tradizionali delle Alpi ai brani della tradizione canonica sacra. L'appuntamento musicale viene organizzato anche per festeggiare il primo «compleanno» del restauro dell'organo a canne della chiesa parrocchiale.

Due giorni di festa, a Pont-Saint-Martin, per celebrare Santa Cecilia. Oggi alle 21 ci sarà un concerto della locale banda musicale nell'auditorium del palasport, dove si esibirà anche la banda di Settimo Vittone. Domani pranzo al bocciodromo. [s. b.]

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.668. Soldato Jans. Lira 12.000/10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Speed 2. Lira 12.000/10.000.

DES BUISES. Tel. (0166) 949.473. Il mondo perduto. Lira 13.000.

MONTI BIANCHI. Tel. (0165) 841.208. Ora 21,30. Mr. Bean, la commedia. Lira 12.000/8.000.

MONTEBELLUNA. Tel. (0168) 512.875. Ora 20,22,24 Soldato Jans. Lira 6.000.

PERCIVAL. Tel. (0125) 841.571. Anno. Ora: 20,20; 22,10. L. 10.000; 7.000; 8.000.

ARCONA. Tel. (0125) 425.064. Braccio. Ora: 22,22,15. L. 9.000; 7.000.

TV IN VALLE

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2 13,20; 0,45 Journal 13,45 Les grandes énigmes de la science 14,40 Samedi Sport 14,45 1000 enfants vers l'an 2000 15,35 France attaque... à Brive 20,55 Fiesta 22,10 Du fer dans les épinards 23,10 La 25ème heure

Televisione Sul Romande

13 - Tj-Midi 13,15 Arabesque, serie 14,05 Embouteillage porte nr. 1, film 14,30 Wycliffe, serie 15,30 Chicago Hope: la vie à tout prix 16,15 Inspector Derrick, serie 17,25 De Si De La 17,50 Le crépuscule des Bons, doc. 18,50 19,30 Tj-soir 20,05 Le fond de la corbeille 20,30 Tarmac, reportage 21,20 Baby boom, film 23,10 Cabat, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

OLTRALPE

George Clooney e Nicole Kidman sono i protagonisti di «Le pacificateur» di Mimi Leder, che la sala 1 del cinema Vox di Chamonix propone da oggi a lunedì (ore 18 e 21). Da mercoledì 1° dicembre, stessa sala, c'è «Sept ans au Tibet» di Jean-Jacques Annaud. Orario: mercoledì 14,30, 17,30 e 21, negli altri giorni alle 21.

Nella sala 2 del «Vox» la proposta oggi a lunedì è «Copland» di Stallone e De Niro. Oggi e domani ore 18 e 21, lunedì ore 21. Da mercoledì «Heracles» di Walt Disney: mercoledì, sabato 21 e domenica 30 alle 14,30, 17,30 e 21, gli altri giorni alle 21.

Nella sala 3 «Marius e Jeanette» di Robert Guédiguian: oggi e domani alle 18 e 21, lunedì alle 21, fino al 1° dicembre, alternandosi «Le pacificateur». Da oggi a martedì al «Casino» di Martigny «Alien 4» con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Oggi e domani 16,30, 18,30 e 20,45; lunedì e martedì 20,30. «Le mariage de mon meilleur ami» di oggi a «Corso» di Martigny. Oggi e domani alle 21, da lunedì alle 20,30. [s. b.]

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE VALLE D'AOSTA

VIA GUIDO REY 1
11100 AOSTA (AO) ITALIA
TEL. 0165/271411 - FAX 0165/40405

Estretto del bando di gara a licitazione privata, procedura accelerata ai sensi del D. Lgs. 17.5.1995 n. 157 e della L.R. 16/7/1998 n. 19. Oggetto della gara: affidamento dei servizi infermieristici secondo la mansione prevista dal DPR 14.3.1974 n. 226 modificato dal DM 14/5/1994, n. 739 presso i presidi ospedalieri ed i Servizi Territoriali dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta per un periodo biennale decorrente dalla data di aggiudicazione con possibilità di proroga e per un importo presunto globale di L. 3.960.000.000 relativo ad un monte ore complessivo di 158.400 ore, di cui un ammontare pari a L. 1.350.000.000 riferito a 54.000 ore complessive garantite in ogni caso all'aggiudicatario. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lett. b D. Lgs. 157/95 da valutarsi in relazione ai parametri indicati nel bando di gara e specificati con l'attribuzione dei relativi punteggi nel capitolato speciale d'oneri. Le candidature scadute su carta legale ed in lingua italiana o francese dovranno pervenire con le modalità specificate nel bando di gara all'Ufficio Protocollo-Segreteria Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, Via Guido Rey 1, 11100 Aosta (Italia), entro il giorno 10.12.97 alle ore 17 corredate della documentazione indicata nello stesso, la cui copia può essere richiesta anche via fax, all'Ufficio Affari Generali (Tel. 0165/271483 - 271415 - 271415 - Fax 0165/40405). Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità europee mediante fax in data 17 novembre 1997. Aosta, 17 novembre 1997. IL DIRETTORE GENERALE dott. Gilberto Bragazzi

La Stampa
1996
in CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
167

SAISON CULTURELLE

VALLE D'AOSTA MUSICA CINEMA

1 E 2 DICEMBRE 5 DICEMBRE 25 NOVEMBRE

Aosta, Teatro Giacosa Aosta, Teatro Giacosa Aosta, Cinema Corso

Mondo Musica MICHEL PETRUCCIANI NUVOLE IN VIAGGIO di Aki Kaurismäki

Teatro di Stato Leonard Galati (Romania) di Stanley Tucci

HELLO, DOLLY! Michel Petrucciani piano Flavio Boltr tromba

Philino Di Battista sax Anthony Jackson basso Steve Gadd batteria

con Morgenstern Un grande protagonista del jazz europeo in concerto

Matilda è Mitica di Danny De Vito

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DE L'EDUCATION

SERVICE DES ACTIVITES CULTURELLES

DAL 24 AL 30 NOVEMBRE

Punti vendita: Saint-Vincent, Best Record, Verrier, Courmayeur, Pont-Saint-Martin, Centre Giovanile Courmayeur, a per informazioni dirette, Châtillon, Verrier e

Servizio di trasporto gratuito esclusivamente per la prima serata per i residenti in alta valle, presso la biblioteca di Morges, Châtillon, Verrier e



Togliti la voglia di moda.

Collezione Autunno Inverno



TUTTO AI TUOI PIEDI

A Quart (AO)
Località Amerique 147
Aperto tutte le domeniche
tutto l'anno.

PIEMONTE

TORINO: via Po, 1 • C.so Vittorio Emanuele, 56 • c.so Traiano, 58/A • Nichelino, via Torino, 129 • Borgaro Torinese, strada Lanzo, 118 • Leini, via Torino, 71 • Rosta, strada Moncenisio, 40 • Settimo, Centro Commerciale "Panorama" • Rivalta, Centro Commerciale "Soledoro" • Beinasco, Centro Commerciale "Le Fornaci", Grugliasco, Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50 •

CUNEO: Borgo San Dalmazzo, via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO: Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano, Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona, Centro Commerciale "Parona"

BRESCIA: Chiari, Centro Commerciale "Italmark" - Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco Commerciale "Viadana"

Prossima apertura

VENETO - FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave, Centro Commerciale "Piave"

ROVERETO: Roveredo in Piano,

Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giociano, Baruchella, Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale "Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano, Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, "Le Gallerie"

Convegno ■ Rivarolo: «O c'è la svolta o si diventa area depressa»

La chance dei Patti territoriali

Uno strumento che rilancerà il Canavese

«Basta le parole è ora di pensare seriamente al futuro della...». Dal convegno sui patti territoriali del Canavese organizzato ieri a Rivarolo dalla Cisl, arriva un segnale forte, rafforzato dalla certezza che ci si trovi davanti a un bivio: «Se si riuscirà a imprimere una svolta, il nostro territorio è destinato a diventare un'area sempre più depressa». Una svolta che deve partire da tutti quegli enti, pubblici e privati, che hanno aderito al patto e che sono rappresentati da 120 comuni, 5 Comunità montane, 40 organismi fra aziende, istituti di ricerca, gruppi di lavoro Canavese non solo. Un messaggio indirizzato anche a Provincia e Regione, perché il Canavese venga inserito in un discorso che riguardi l'intero Nord-Ovest. Un primo segnale di svolta c'è stato: il patto territoriale diventa uno strumento operativo, in grado di proporre progetti, di fornire indirizzi e sfruttare i finanziamenti dell'Unione europea (il Canavese è definita obiettivo 2) entro i primi mesi del 1998. Fra una decina di giorni, quindi, pronto il documento che raccoglie il lavoro di consultazione avviato in questi mesi. Poi andranno presentati, a breve, progetti e investimenti. «Del resto il tempo non è infinito e bisogna stringersi», conferma Giovanni Maggia, sindaco di Ivrea. «E se adesso alle parole non seguiranno i fatti», ammonisce Rocco Maria Zito, segretario generale Cisl per il Canavese, «il rischio di perdere grosse opportunità si fa grande».

CARNEVALE DI IVREA

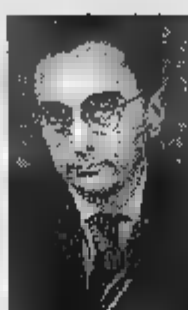
Oggi presentano il Generale

Primo appuntamento «ufficioso» per l'edizione '98 del carnevale di Ivrea. Oggi alle 16, in piazza Ottinetti, nella manifestazione inaugurata lo scorso anno per le esigenze degli sponsor, vengono presentati alla città dai vertici del Consorzio organizzatore (il presidente Paolo Bravo e il segretario Elvio Gambone) i personaggi maschili della rassegna. Innanzitutto il Generale Mario Di Stazio, 55 anni, di Quagliuzzo, canoista e docente di educazione fisica, attuale vicepresidente dell'associazione nazionale «Cavallo Murgese». Per l'investitura ufficiale bisognerà comunque attendere il giorno del 6 gennaio, quando riceverà scialba e feluca dal Generale uscente Diego Boria. Nessuna novità, invece, per quanto riguarda gli altri personaggi dello storico Carnevale. Podestà sarà ancora Costantino Garda, che negli ultimi dodici anni ha visto il suo titolo «usurpato» una volta soltanto. Nel ruolo di Sostituto Gran Cancelliere, infine, è stato confermato Pier Carlo Breglia, al suo secondo mandato consecutivo.

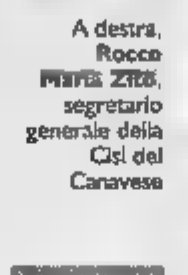
Ma i progetti, ci sono? «Stanno venendo fuori», assicura Alberto Pasquero che ha coordinato la prima fase del patto territoriale su incarico del Comune di Ivrea, «d'altronde l'adesione è enorme».

Ma l'altro segnale forte è che questo patto deve rappresentare una sorta di comitato anticrisi Olivetti, come sottolineato dal sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano, o come confermato dallo stesso Maggia. E Marco Camoletto, provinciale al Lavoro sottolinea: «Bisogna ragionare in termini di territorio: il Canavese è costituito

da diverse realtà e non è solo Olivetto o Ivrea». Ma i problemi che dovranno affrontare, comunque, sono pochi. Ad iniziare dalla burocrazia che spesso frapponendo ostacoli ai nuovi investimenti, per finire al discorso delle infrastrutture stradali (la statale 460 è un esempio) e ferroviarie. Ai sindaci che hanno aderito al patto - dice Giovanni Trione, presidente dell'Associazione industriali del Canavese - chiediamo la massima collaborazione. «Se un'azienda presenta una domanda per costruire uno stabilimento la



A sinistra, Giovanni Trione, presidente dell'Associazione industriali del Canavese



A destra, Rocco Maria Zito, segretario generale della Cisl del Canavese

commissione edilizia comunale va convocata entro pochi giorni, non dopo quattro mesi come ci è già successo». E aggiunge: «Per questo che degli obiettivi del patto territoriale del Canavese fosse quello di poter ottenere tutte le autorizzazioni entro un tempo prefissato, diciamo 60 giorni». Da qui è emersa anche la necessità di costituire una struttura di coordinamento e di riferimento, una sorta di sportello unico in grado di seguire tutte le pratiche.

Giampiero Maggia

Genitori alle urne

Le elezioni scolastiche a Pont e Valli

Tempo di elezioni scolastiche a Pont Canavese e nelle Valli Orco e Soana: domani e lunedì la volta dei genitori degli scolari che dovranno designare i loro rappresentanti in seno al Consiglio d'Istituto, istituto che da quest'anno è comprensivo di scuola materna, elementare e media e ha sede in via Marconi bis a Pont Canavese. Un appuntamento importante in un momento in cui il mondo della scuola è soggetto a profonde trasformazioni.

Le operazioni di voto avverranno lunedì dalle 8 alle 12 e martedì dalle 8 alle 13,30, nella sede della scuola media via Roma 11.

Due le liste presentate: «Per una scuola a misura di bambino», proposta dai genitori di Pont e «Una scuola migliore per crescere», fatta dai genitori di Locana.

Ogni genitore può votare per una sola lista, nell'ambito della lista prescelta, può esprimere al massimo due preferenze tra i nomi dei candidati prestatipati su schede elettorali.

Il Consiglio d'Istituto (nel caso di Pont e Valli la popolazione scolastica è superiore alle 500 unità) così composto: il Capo d'Istituto, 8 genitori, otto docenti e 10 docenti. Al interno del Consiglio d'Istituto elegge la Giunta (due docenti e non docenti: fanno parte di diritto della Giunta il responsabile amministrativo e il Capo d'Istituto (che ne anche presidente della Giunta stessa). Presidente e vicepresidente. Consiglio d'Istituto scelti tra i componenti «Genitori».

All'Ivrea Calcio

«Pistoni» Michelizza replica

Lo stadio «Pistoni» torna a dividere amministratori a Ivrea. L'assessore allo Sport, Armando Michelizza, passa al contrattacco e risponde alle accuse che negli ultimi tempi, dopo il divieto di accesso al pubblico sulle tribune metalliche, gli atti di vandalismo all'interno dell'impianto e un affitto delle strutture comunali per le attività considerato troppo caro, i dirigenti del club arancione avevano lanciato nei confronti del Comune, accusato di snobbare i problemi dello stadio «Pistoni». «Dopo i lavori realizzati da quest'amministrazione, un costo di 250 milioni», spiega Michelizza, «l'impianto è oggigiorno legalmente per un pubblico che non superi le 400 unità. Fino allo scorso anno, in seguito ad una legge emanata dopo la sciagura del cinema Statuto, il campo era privo di autorizzazione per l'ingresso del pubblico». L'assessore sottolinea come i dirigenti dell'Ivrea fossero a conoscenza della situazione, di loro si sia mai lamentato del divieto. Continua: «La situazione del «Pistoni» ci è nota e la stiamo affrontando. Servono tempo, mezzi e lavoro e il prossimo anno sarà decisivo in questa direzione». Poi avverte: «Se i dirigenti dell'Ivrea ritengono di avere elementi per denunciare l'amministrazione, facciano: minacciano attraverso la stampa e chiedono incontri non pubblici di «chiudere un occhio» un atteggiamento incomprensibile e, posso assicurare, speranza di risulterà».

IN

■ **PATTEGGIA IL DIO.** Ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione Guglielmo Brunoro, 55 anni, noto pittore e musicista di Andrate, arrestato 3 mesi fa dai carabinieri per violenze sessuali ai danni di ragazzini del paese. A concordare la pena con il gip Marino e il pm Braghin è stato, ieri mattina, il legale di fiducia, l'avv. Alberto Stratta. Brunoro era stato accusato prima da dodicenne, che avrebbe subito atti di libidine da parte del pensionato; successivamente, un altro ragazzino di Andrate avrebbe ammesso di essere stato molestato.

■ **CONTROMANO.** Ha viaggiato contromano sull'autostrada per decine di chilometri, prima di essere fermato dalle pattuglie della polizia stradale di Pont St. Martin. Aldobasac Ermin Doboj, 34 anni, slavo residente a Milano, è stato denunciato per guida pericolosa e in stato di ebbrezza, la sua patente subito ritirata. La scorsa notte, poco dopo le 3, l'uomo è entrato al casello di Albino e si è diretto verso l'AS percorrendo la strada opposta al giusto senso di marcia. L'allarme è scattato immediatamente, ma soltanto a Carema i poliziotti hanno potuto fermare la Fiat Croma dello slavo.

■ **IVREA.** Assemblee con sciopero ieri all'Olivetti (ex Ico) di Ivrea. Sono stati approvati ordini del giorno in cui si respinge il piano dei tagli presentato il 18 novembre scorso al ministero dell'Industria dall'amministratore delegato Roberto Colaninno e si critica l'inerzia del governo.

■ **IL VESCOVO E LE DONNE.** Nel salone parrocchiale di Orta, alle 17, il vescovo Luigi Bettazzi parla del libro «Essere donna, essere giovane per la pace». Il pomeriggio è organizzato dal Gruppo donne di Orta.

Ma restano punti oscuri sulla fine del pensionato trovato nei boschi

Villareggia, si smonta il giallo

L'autopsia esclude una morte violenta

Non sarebbe stata una morte traumatica, quella del pensionato milanese (Raimondo Aversa, 55 anni) il cui cadavere è stato ritrovato da due cacciatori mercoledì mattina, in avanzato stato di decomposizione, nelle campagne di Villareggia. E il foro nel torace, che aveva fatto pensare ad un delitto, sarebbe stato provocato da un'arma da fuoco oppure da un coltello, bensì da alcune pietre.



Raimondo Aversa, il pensionato morto

E' quanto sarebbe emerso dall'autopsia eseguita ieri dai medici legali dell'Usl 9, in disposizione del procuratore capo Ivrea Giorgio Vitari, che hanno però bisogno di ulteriori e approfonditi accertamenti per indicare con esattezza le cause del decesso.

Ogni ipotesi, per il momento, resta comunque possibile. Sarà fondamentale scoprire cosa è successo al pensionato dal momento della scomparsa, a metà luglio, fino al giorno della sua morte, che sarebbe di poco successiva.

«Raimondo soffriva di disturbi psichici», racconta la sorella

Irina, di Cosenza, che ieri era a Ivrea insieme all'investigatore dell'agenzia «La Rosa» che ha seguito il caso, ed era sotto la tutela dei servizi psichiatrici della sua città, Garbagnate Milanese. Il 15 luglio Aversa, alla guida del suo motorino Peugeot 50, è partito per raggiungere la sorella Rosa che vive a Bar-

dessano, nel Torinese. «Ricevetti una sua telefonata - quest'ultima - disse che era fermo a Crescentino. Poi cadde la linea, e non l'ho più sentito».

Subito fu denunciata la scomparsa, ma le ricerche non diedero alcun esito. Ora che la vicenda ha avuto un tragico epilogo, le sorelle non riescono a trattenere l'ammarezza. «Abbiamo saputo soltanto che il motorino è stato trovato più di un mese fa, proprio a Villareggia. Nessuno, però, ci ha mai detto niente, nonostante i carabinieri della Compagnia di Chivasso sapessero che Raimondo si era allontanato con quel mezzo».

Ancora peggio, però, è stata la notizia della morte. «L'abbiamo letto su La Stampa», dice Rocco Aversa. Nessuno, né carabinieri né magistrati, si è preoccupato di avvertirci, siamo stati tenuti all'oscuro di tutto. Ora chiedono almeno chiarezza. Anche se la morte potrebbe essere avvenuta per cause naturali, la vicenda è ancora avvolta nel più fitto mistero. (m. rev.)

DOVE E QUANDO

LA FIERA. Dalle 8 alle 18 presenti, nelle piazze del centro di Montanaro, le bancarelle dei commercianti della Fiera di Santa Cecilia organizzata dal Comune e dal circolo Endas. Alla Casa del popolo via Cesare Battisti è aperta dalle 9 alle 11 la mostra degli artisti mantovanesi. Dalle 11,30, in piazza, polenta e bionda. Nel pomeriggio della giornata visita guidata alle chiese barocche e al castello.

CENA DI DONNE. Alle 19,30, all'oratorio San Giacomo di Trieste a Rivarolo, iniziativa per raccogliere fondi per la costruzione di un dispensario nel villaggio di Markounda (Repubblica Centrafricana). La serata prevede la cena e, a seguire, la commedia «Pantassio Antonio esperto in matrimoni» della filodrammatica di Prascorsano. Informazioni: 0124/26265.

IL CAVALLO. E' in svolgimento, a Montalto Dora, la Sagra del cavallo verza, prodotto tipico degli orti del paese. Alle 15, in piazza Prat, vengono presentati e giudicati i migliori esemplari della produzione '97. Alle 20 cena dalla bagna caoda all'antiteatro (prenotazioni allo 0125/650007). Domani alle 11, apertura del mercato sotto il castello.

IL SALONE TRABUCCO DI CASTELLAMONTE. Alle 21, il Festival del dialetto presenta la compagnia Snoopy. Forno in «A j'è non post per j'angej». Si recita anche al teatro Comunale di San Giorgio, dove i Tirapere di Bairo propongono la commedia «La paura fa 90». Alla sala conferenze comunale di Albino, sempre alle 21, invece, i Tredici teatro con «Carlin Cerutti, sarto per tutti, con incasso devoluto ad Amnesty International».

ALL'ABCINEMA DI IVREA è in programma il film «Matilda sei mitica». Spettacoli alle 15 e alle 17, il biglietto costa 1 lire.

POPOLARE. Alle 21,30, nei locali della Società operaia di Borgiallo, il gruppo corale Gli Amis Chier presenta il suo repertorio di musiche e canti della tradizione popolare piemontese.

SANTA CECILIA. Bande musicali in concerto per onorare la loro patrona. Alle 21, nel salone comunale di Lugazzone, si esibisce la filarmonica locale. Stesso programma per la banda di Salasso, che suona al bocciodromo del paese; domani mattina, invece, sono in programma la sfilata, il Messa e il pranzo sociale. Il gruppo La Fiorita di Mazon sfilerà nel pomeriggio per le vie del paese; alle 15, al cimitero della frazione Tanengo, memoria dei musicisti defunti.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vraspiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata dalla direzione

ORE 19: Cena, bevanda, ballo (Tutto compreso)

QUESTA SERATA DA NON PERDERE

RAOUL CASADEI

E LA SUA ORCHESTRA SPETTACOLO

GIOVEDÌ 27/11 ORCHESTRA GENIO e i PIERROTS

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO:

AL RANGONE e la sua Orchestra autore e interprete di Suona Chitarra, Gita, Fregghiera e tante altre canzoni.

Posti limitati. Si consiglia prenotare.

AZIENDA LEADER SETTORE VIDEOPRODUZIONI RICERCA RAPPRESENTANTI PLURIMANDATARI.

TELEFONARE 011/9831483.

Azienda leader settore Videoproduzioni ricerca ESPERTA OPERATRICE TELEMARKETING per periodo di prova retribuito. Referenze controllabili. Possib. part-time. Tel. 011/9831483.

Inaugurazione

23 novembre

ore 11,00

cocktail musicale. Vi aspettiamo!

Punto luce

ILLUMINAZIONE

show room

Luci d'Autore

IVREA

Via Aosta 9 - Tel. 0125-48.712

Abito in Dainetto
L. 249.000
Giaccone in Ecopelle
L. 199.000

HAPPENING

... a portata di
moda.

Domenica 23
Vi aspettiamo a:
Novi Ligure,
Via Mazzini 157
Roletto di Pinerolo,
Via Torino 14.

Giacca in Gabardine
elasticizzata
L. 100.000
Pantalone in Gabardine
elasticizzato
L. 69.000

Giaccone tipo "Barbour"
L. 99.000
Pantalone velluto
con tasconi
L. 89.000

Giubbotto
tipo "Schott"
in Ecopelle
L. 180.000
Pantalone
con tasconi
L. 89.000

se non vieni non **sai.**

Bollate (MI) - Cinisello (MI) - Cologno (MI) - Lissone (MI) - Osio (Bg) - Trezzano sul Naviglio (MI)
Alessandria - Aosta - Bra (Cn) - Gaglianico (BI) - Novi Ligure (AL) - Roletto di Pinerolo (TO)
Torino - Fano (Ps) - Perugia - Prato Calenzano (FI) - Roma - Versavia

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI
INSIEME AD UNA RICCA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



OFFERTA N°2

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

IL NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO IL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Il CECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, Il POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Il L'assassino via Belpoggio e Un contratto, La novella del buon vecchio della bella fanciulla, 3 Argo - Il suo padro-
ne - Vino generoso, Le confessioni del vegliardo, Il mio oio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro

Lire 7.600

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000
Ogni audiolibro Lire 5.600

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde
167-233383

IL MESE DELLA PELLICCIA

Dall' 8 novembre i capi delle
collezioni Inverno 97/98
vengono offerti
a prezzi eccezionali
e comodi pagamenti.

Buon Natale
con



Produzione propria
Capi artigianali
anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica
dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera
MASSERANO

Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA

Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA

S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

SHOW ROOM MILANO

S. Babila - Piazzetta U. Giordano, 2 - Tel. 02 794340





Lingotto Fiere

12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Diogio all' Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE

LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO

20 - 23 novembre 1997

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

UN SALONE TUTTO DA COMPRARE

Una galleria di una 100 cose rare e preziose, dalle più semplici alle più esclusive, con spazio per l'orologeria e la gioielleria, anelli per i collezionisti e
per gli appassionati, e molto altro. Diogio & Preziosa è qui voi e vi aspetta nella prestigiosa sede del Lingotto, tanto premiato per aver
dato tante cose alla storia di tutta l'orologeria e preziosa è la vostra grande vetrina per gli acquisti del Natale che non si

Per informazioni: tel. 011/3192111

Organizzato da FIELLIM FRESA • via G. Bruno, 116 • 10121 Torino • tel. 011/3192111 • fax 011/3192111

Questa sera sfida «clou» a Cortina

C'è un diamante che aspetta solo te.



Il diamante è per te
De Beers

Aquila Gianotti,
diamond expert G.I.A.

IL TUO SOLITARIO LO TROVI DA

De Marchi Gianotti

La Gioielleria De Marchi Gianotti, Roma, Viale del Risorgimento 275/275D - Tel. 06/47811111

È già Natale

Tutti i costi

L'area degli affari quotidiani

Dirigibili

Le nozze

Articoli da regalo

Piccoli e grandi

Abbigliamento

Casalinghi

Ferramenta

Oggettistica d'uso

quotidiano

Arredi da giardino

Dal 15 novembre **Aprato** ha riaperto

I battenti completamente rinnovato

■ vi aspetta per farvi conoscere le sue nuove collezioni e le convenientissime

proposte dell'area **"Tutticosti"**, dove ciò che sembrava impossibile diventa una

splendida realtà.

APRATO

IL BELLO DELLA CASA

Villafranca d'Asti. Reg. Taverne, 16 - (Strada Statale Asti - Torino) - Tel. 0141 943038

Abito in Dainetto
L. 399.000
Giaccone in Ecopelle
L. 199.000

HAPPENING

... a portata di
moda.



Giacca in Gabardine
elasticizzato
L. 169.000
Pantalone in Gabardine
elasticizzato
L. 69.000



Giaccone tipo "Barbour"
L. 99.000
Pantalone velluto
con tasconi
L. 49.000

Domenica 22
Vi aspettiamo a:
Novi Ligure,
Via Mazzini 157
Roletto di Pinerolo,
Via Torino 14.



Giubbotto
tipo "Schott"
in Ecopelle
L. 120.000
Pantalone
con tasconi
L. 49.000

se non vieni non **sai.**

Bollate (MI) - Cinisello (MI) - Cologno (MI) - Lissone (MI) - Oslo (Bg) - Trezzano sul Naviglio (MI)
Alessandria - Aceta - Bra (Cn) - Gaglianico (BI) - Novi Ligure (AI) - Roletto di Pinerolo (TO)
Torino - Fano (Ps) - Perugia - Prato Calenzano (FI) - Roma - Versavia

Tutto **ULTIMI!** Senza una lira

Senza interessi

PAGHI IN 6 MESI PRIMA RATA A
Febbraio '98 !

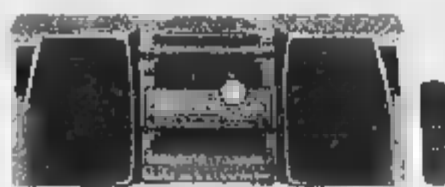
Da Trony prendi subito tutto quello che t'interessa senza tirare fuori una lira ... pagherai solo il valore del prodotto in 6 rate **SENZA INTERESSI** con la **PRIMA RATA** a febbraio '98 !!! Alcuni esempi:

Personal computer COMPAQ
modello 2230 completo di
monitor, tastiera,
mouse process
200Mhz
16 MB ram
2.1 GB hd



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
331.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Sistema hi-fi AIWA
modello NSX23 RDS completo
108w sintonizzatore RDS full logic
telecomando multi 3 CD



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
97.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

TVC PHILIPS modello 25PT4103
25" bionica con televideo
nuovo cinescopio Black lined



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
145.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videocamera GRUNDIG
modello LC700
VHS zoom 14x
3 ANNI DI GARANZIA



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
132.000
al mese x 11 mesi
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie
ARISTON
680ST Selecto
6 programmi
Acquastop
12 coperti -
60x60
3 temperature

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
159.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavatrice
SANGIORGIO
SELECTA 403P
con termostato
18 programmi
1/2 carico
esclusione
centrifuga

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
109.000
al mese x 11 mesi
SENZA INTERESSI

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON

PRESTITEMPO

Un finanziamento
dal Gruppo Creditale Bank

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La piu' grande catena Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

(CN) B. SALVATO

0171/261190

(CN) CASTAGNITO

0173/211224 (CN AZ)

(CL) PORTO DI CERVO

0172/10111 (CN AZ)

(CN) GENOLA

Strada Statale
tel. 011/111111 (CN AZ)

(CN) MONDOVI

Langhe
tel. 011/111111 (EXPOCASA)

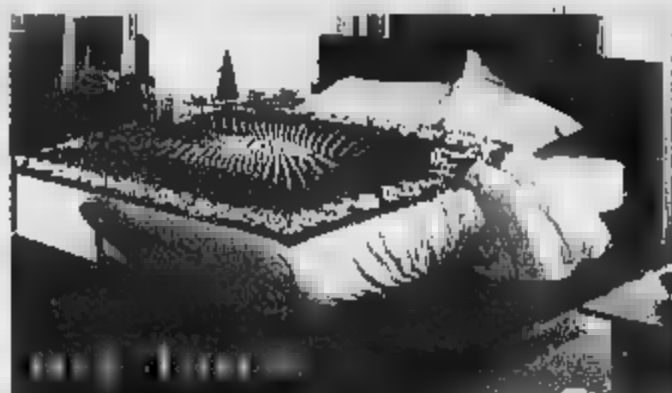
IL LETTO CHE CONTIENE ANCHE IL PREZZO

Letto Conchiglia
box contenitore

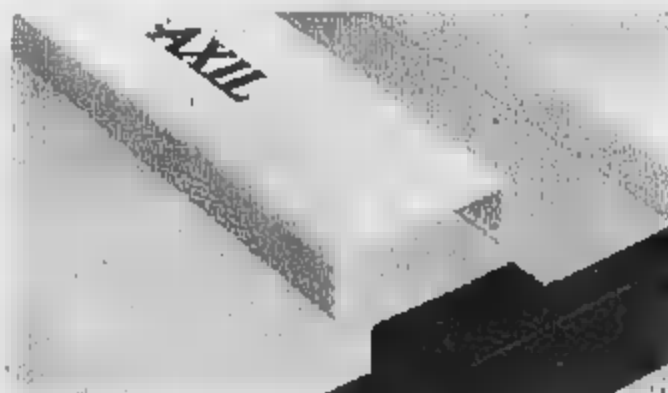
La Garanzia è riferita alla struttura. La base metallica, per la durata della vita media di un letto, cioè 20 anni.



LA RECLAME - TO



Una completa gamma di
letti imbottiti e sfoderabili.



Struttura a doghe in RPF
brevettate, a campata unica.



Axil è l'unico letto garantito
a vita*.

L. 2.490.000

Prezzo valido dal 31/10 al 20/12/97 per un letto matrimoniale con box contenitore, nei modelli Conchiglia, Assuan, Memory, rivestito nei tessuti Velvet, Intreccio, Sacco, Terry Cloth, per un totale di 45 varianti di colore. Copripiumini compreso nel prezzo; Iva, trasporto, montaggio inclusi. E' un'iniziativa dei punti vendita Axil.

AXIL

LA PERFEZIONE DEL RIPOSO.

MARTINI MOBILI

Via F.lli Vicari, 99 - CASTAGNOLE LANZE (AT) - tel. 0141/878163

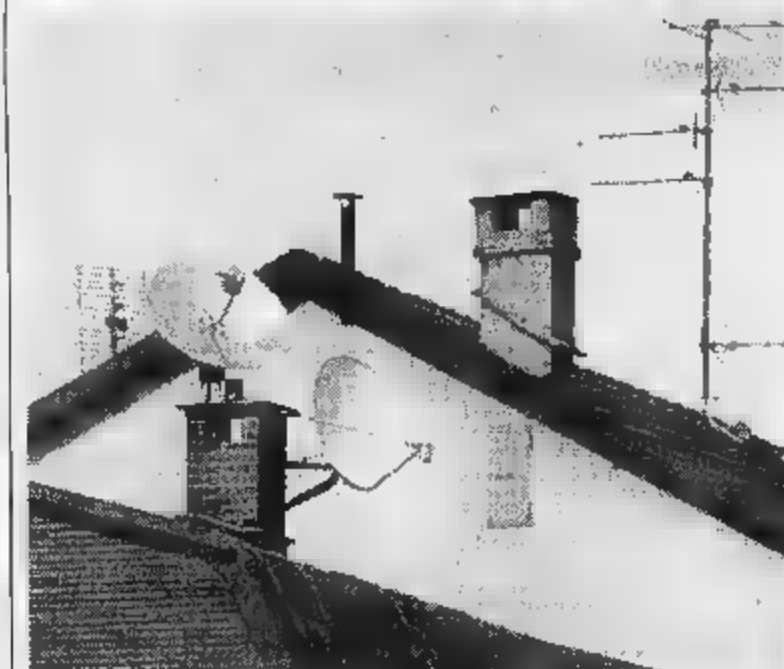
STROPPIANA ARREDAMENTI

Via Giovanni XXIII, 32 - VILLANOVA D'ASTI (AT) - tel. 0141/946589

Nei punti vendita segnalati trovi in promozione anche materassi, piumini, copripiumini e set biancheria Axil.

I consigli degli esperti e le novità in arrivo nei negozi specializzati Computer sotto l'albero di Natale

Di moda i giochi dagli effetti tridimensionali



I Pc vengono impiegati sia per lavoro sia per divertimento; sopra, una parabola

Il computer è ormai entrato a far parte della vita quotidiana: basti pensare ai nuovi strumenti della comunicazione elettronica che collegano i vari continenti, alla rapida circolazione delle notizie, alla quasi fantascientifica evoluzione della tecnologia delle fibre ottiche, alle banche dati al servizio della scienza, della finanza e dei comuni cittadini.

Con l'arrivo delle feste natalizie gli esperti prevedono che, anche quest'anno, ci sarà la spinta all'acquisto di nuovi e sofisticati PC, programmi innovativi, giochi dagli effetti tridimensionali.

Emilio Anu, titolare della «Saa Computers», in via Alfieri ad Alba: «La nostra azienda si occupa anche dell'assemblaggio dei computer; la cerchia dei clienti è molto varia, si va dalle aziende che usano apparecchiature telematiche, agli appassionati di elettronica, dai ragazzi che usano il computer per giocare, alle scuole dove il PC serve per comunicare e apprendere. Siamo in grado di predisporre accessi alla rete Internet e nello stesso tempo, il nostro negozio, collegato alla rete telematica internazionale, in modo tale che i clienti possono, attraverso i nostri computer, provare direttamente la «navigazione». Si tratta di un mercato in costante evoluzione tanto che è difficile elencare le novità del momento. Per Natale stiamo attrezzando i nostri magazzini in modo tale da poter soddisfare anche le più particolari esigenze. Oltre ai computer disponiamo anche di tutta la serie di accessori come stampanti, tastiere, riproduttori, modem. Tra le varie attività promozionali è stato messo a punto un piano di rivalutazione delle apparecchiature usate che il cliente si porterà in negozio all'acquisto di un nuovo modello».

Il centro «Archimede» di via Coldiliana ad Alba, invece specializzato nell'uso della telematica a livello professionale. «I nostri clienti sono quasi esclusivamente operatori di comparti grafico, pubblicitario, tipografico», dice Italo Seletto. «Il nostro centro dispone di un "nodo" per l'accesso alla rete Internet, a tale proposito siamo in grado di garantire ai nostri clienti una serie di servizi come la posta elettronica. Alle aziende offriamo programmi di accesso alla rete telematica internazionale. Oltre all'installazione di "macchine" e sistemi sempre più veloci e sofisticati, disponiamo anche di una vasta gamma di stampanti a colore, laser».

Anche il campo radiotelevisivo è in piena espansione sull'onda della rivoluzione, che negli ultimi anni, ha scosso i grandi circuiti video pubblici e commerciali del pianeta. Entro la fine del secolo decine di nuovi satelliti multiplieranno l'informazione, si calcola che su 1500 ore di video all'an-

no, 600 saranno dedicate a notizie. «La tv già occupa più di un quarto della vita», spiega uno degli studiosi della società informatica, «tanto che l'elettrodomestico per eccellenza degli anni 90 è il satellite». Si consultano gli ultimi cataloghi delle grandi multinazionali specializzate, il primo articolo proposto è un'antenna relativa accessori per la ricezione dei programmi che rimbazzano dai globi d'acciaio geostazionari».

Considerazione confermata da Stefano Oberto uno dei titolari della ditta «Oberto Allierino», di Canale, specializzata nell'installazione di parabole e impianti satellitari: «Grazie al sistema satellitare si possono ottenere immagini audio-video di notevole qualità. Inoltre con l'installazione di una parabola si possono eliminare tutti i tipici inconvenienti che la trasmissione tradizionale delle onde televisive comportava, come le zone d'ombra. Sono a disposizione anche parabole con sistema centralizzato, che, anche se installate sul tetto di un condominio, possono essere utilizzate individualmente da ogni singolo inquilino collegato alla centrale di ricevimento dei segnali satellitari».

SAA

SISTEMI DI AUTOMAZIONE AZIENDALE
DIVISIONE COMPUTER



ALTA COM
LE LINGUE
ATTESA
LABORATORIO
E ASSISTENZA
IN SITO

DOVE LE OFFERTE NON SONO UN SOGNO

PENTIUM 100 MMX

CPU K6 AMD O INTEL
INTEL 512 CACHE
32 MB RAM
HARD DISK 3.2 GB IBM
2 SER+1 PAR+GAME
CONTROLLER PCI E IDE
FDRIVE 3.5" 1.44 MB
SVGA 3D 4MB VIRGE
TAST. 105 KEY W95 TURBO PLUS
MOUSE TRE TASTI + PAD
CDROM 24X CYBERDRIVE
SCHIEDA AUDIO 16 BIT 3D
BOX CE AMPLIFICATI 50W
MONITOR 14" SVGA DIGITALE
1024x768 N.I. MPRII

£. 3.000.000 IVA INCLUSA

PENTIUM 166 MMX

CPU K6 AMD O INTEL
M/B INTEL 512 CACHE
16 MB RAM
HARD DISK 2.1 NEC
2 SER+1 PAR+GAME
CONTROLLER PCI E IDE
FDRIVE 3.5" 1.44 MB
SVGA 1 MB 1280X1024 M-PEG 53 64BIT
TAST. 105 KEY W95 TURBO PLUS
MOUSE TRE TASTI + PAD
CDROM 24X CYBERDRIVE
SCHIEDA AUDIO 16 BIT 3D
BOX CE AMPLIFICATI 50W
MONITOR 14" SVGA DIGITALE
1024x768 N.I. MPRII

£. 2.499.000 IVA INCLUSA

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Via Alfieri, 7A/B/C • ALBA • Tel. 0173/36.46.35 Fax 0173/44.93.36

HYUNDAI
DIGITAL VIDEO

SAT SYSTEMS

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

PAGE
AURICA
Sat
POINT

OBERTO ALLERINO

Amstrad

IRTE

TUTTO IL SATELLITE CHE VUOI
SERVITI PER INSTALLAZIONE
INSTALLAZIONE IMBOTTITI - LIMITED ASSISTENZA

D+
TELE+

SALA DIMOSTRATIVA
HOME THEATRE • PROLOGIC • THX • AC3
MAXI SCHERMI NUOVI ed USATI
a PREZZI INCREDIBILI

CANALE D'ALBA • P.zza Trieste, 45 • Tel. e Fax 0173/971618



Solo chi vi conosce bene
poteva realizzare
uno studio tecnico così grande.

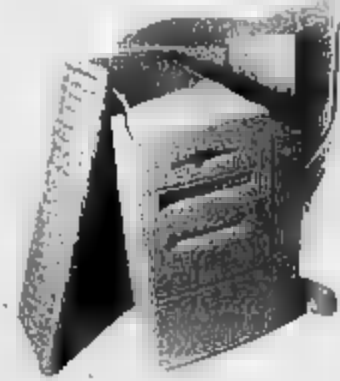


Fino al 23 Dicembre avete l'opportunità di migliorare la qualità del lavoro e della gestione del vostro studio. Ad esempio con il CD-Rom interattivo gratuito "Soluzioni per Progettare" che vi permette di utilizzare MacFA 1.0 per il catasto fabbricati (con funzionalità tipo DOCA) ■ EasyPro AIG 3.1 con tutti i vantaggi in termini di facilità, intuitività ■ potenza garantiti da PowerMacintosh. Oppure con la possibilità di provare le versioni dimostrative di 30 programmi che vanno dall'architettura al disegno, dal calcolo strutturale alla topografia, dalla contabilità edile al catasto e alla sicurezza cantieri: un vero proprio corso di aggiornamento professionale tascabile completamente gratuito. Infine, dopo avere trovato le soluzioni più adatte al vostro studio, potrete acquistarle a condizioni promozionali particolarmente vantaggiose.

Un biglietto di ingresso esclusivo per entrare nel mondo di PowerMacintosh, un mondo di velocità da record, prestazioni stupefacenti, funzionalità multimediali senza paragoni e nuove opzioni di compatibilità Windows e DOS.

Fino al 23 Dicembre potete entrare nel mondo di PowerMacintosh a partire da L. 2.600.000 + IVA (monitor incluso).

Non vi resta che fare una telefonata.



archimede srl - via col di lana, 2 - 12051 alba (cn) - tel (0173)361278 - fax 361279 - http://www.archimede.com/

Ho in mente
solo *Ka*



Doppio Airbag di serie

Tenuta in curva $g = 0,91$

lire 17.650.000 chiavi in mano



HAI UN APPUNTAMENTO CON LE TUE EMOZIONI. VIENI A PROVARLA.

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO[®]

S.R.L.

UNICA SEDE IN CORSO CASAIE 321 • ASTI

• Direzione - Amministrazione ☎ 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: ☎ 27.18.43 • Accettazione Centro Assistenza ☎ 47.63.50 • Magazzino Ricambi ☎ 47.71.64 • Fax 47.70.51

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE IL SABATO, TUTTO IL GIORNO

Gli Stati generali riuniti stamane al Don Bosco: quale sviluppo per il territorio?

Il Piemonte studia l'Asti di domani

E ritorna il «nodo» della superstrada per Cuneo

ASTI. Il tema della giornata (del territorio come risorsa) è anche un concetto che troverà sicuramente d'accordo tutti i partecipanti: «chi sa le soluzioni che si svilupperanno saranno anch'esse unanime o stimoleranno il confronto».

Oggi alle 9,30, all'istituto Don Bosco di Dante, si riuniranno gli «Stati generali del Piemonte»: un'idea venuta alla Regione per valorizzare le potenzialità delle varie aree piemontesi attraverso specifici progetti. Prima di mettere a punto quelli sull'astigiano, gli «Stati generali» approdano al Don Bosco per fare proposte, ma anche per ascoltare direttamente da chi (amministratori, ricercatori, rappresentanti di categoria) il territorio lo conosce da sempre.

Quale punto da cui partire? Esaurito il sogno di sviluppo legato all'industria, l'astigiano si trova a dover giocare meglio altre carte: nel capoluogo, ma anche nei territori rurali, oggi si sente parlare, con sempre maggiore insistenza, di «convivenza» di rilancio del patrimonio storico, valorizzazione dei beni ambientali, maggiore promozione della tradizione enogastronomica per affinare ulteriormente la vocazione turistica.

Obiettivi di fine millennio che, se calati nella realtà, mettono a dura prova l'impegno per realizzarli. Mentre immagina un nuovo modello di sviluppo, l'astigiano deve lottare per uscire da problemi che rischiano di tenerlo al palo: un sistema di viabilità insufficiente (a quando il collegamento Cuneo?), ma anche l'emergenza rifiuti, che sottrae importanti risorse ai Comuni.

I saluti della giornata toccheranno agli amministratori regionali (Rolando Picchioni, Enzo Ghigo, presidenti Consiglio e giunta) e locali (Giuseppe Goria, a capo della Provincia, il sindaco Alberto Bianchini). In platea, tra gli altri, Rinaldo Bertolino, Rodolfo Zich, rispettivamente rettori dell'Università e del Politecnico di Torino, e Luigi Varbella, ricercatore Iras.

Il sociologo Arnaldo Bagnasco introdurrà i tre temi che saranno sviluppati subito dopo da tre specifici gruppi di lavoro. Il primo affronterà «l'efficienza amministrativa e costruttiva di un'identità provinciale». Sono previsti interventi di vari astigiani, tra cui Renato Bordon, presidente

TRAFFICO E VIABILITÀ Incontro sindaco-comitati quartiere

Nuovo incontro, ieri mattina, tra il sindaco Alberto Bianchini e i rappresentanti dei Comitati quartieri Asti Est (corso Alfieri, piazza Primo Maggio, corso Alessandria e Casale). La delegazione era formata da Francesco Ramon Li Causi, Renato Longo, Luigi Foggi, Giuseppe Finello e Violetta Alessio. Discusse le richieste di modifiche della viabilità cittadina, la regolamentazione dei parcheggi in alcune particolarmente «calde», l'intensificazione della sorveglianza nei giardini pubblici e nei principali parcheggi cittadini, l'obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da via Pissarino sul corso Alfieri tra l'ex caserma Colli di Felizzano e via Fontana.

dell'Amministrazione e gli obiettivi che alla base del piano traffico, ha assicurato apertura nella valutazione di alcune proposte dei comitati, ove si tratti di «lunature che stravolgano il progetto». Grande disponibilità è venuta anche per l'intensificazione dei controlli da parte dei vigili urbani sui parcheggi «selvaggi» e nelle piazze cittadine, sull'installazione di dissuasori nelle vie Crispi e Fontana e sull'eventuale introduzione dell'obbligo di svolta a destra da via Pissarino per Alessandria. No invece alla riapertura del tratto di corso Alfieri tra l'ex caserma Colli di Felizzano e via Fontana.

della Biblioteca consorziale Astense, Luciano Nattino, regista della compagnia teatrale «Gli Alfieri».

Sul tema «Le risorse ambientali per lo sviluppo sostenibile»

interverranno Silvano Roggero, presidente del Consorzio rifiuti, Giovanni Pensabene, assessore all'Ambiente della Provincia, Enrico Ercole, sociologo, Paolo De Bernardi, responsabili

le Arpa regionale, Corrado Barheris dell'Istituto nazionale di sociologia rurale, Walter Valentini, presidente dell'Unione Industriale, affronterà il tema «Le vie possibili di



Le relazioni dei gruppi di lavoro di Regge, Vattimo e del giurista Giorgio Lombardi

Renato Bordon, presidente Biblioteca consorziale Astense (in alto) e accanto Walter Valentini leader dell'Unione Industriale

elaborato dai gruppi di lavoro, di Giorgio Lombardi, giurista, Tullio Regge, scienziato, Gianni Vattimo, filosofo.

Laura Nosenzo

IMMIGRATO PIANO

Edilizia
Nuova destinazione per cinque ex scuole

Edifici «vocanti» ieri, spazi vuoti oggi: ma domani cinque scuole frazionali (Castiglione, Cassa Coppi, Valgera, Valmairone e Viatosto) torneranno nuovamente a essere abitate e sottratte al degrado.

A PAGINA 38

Comuni
Convegno ad Asti sui mini-paesi

Domani, al centro San Secondo, convegno regionale dedicato ai mini Comuni. Attesi primi cittadini da tutto il Piemonte. Grasso (Forza Italia): «La nostra ricetta è la riforma federalista».

A PAGINA 39

Tartuffi
Domani in città la grande Fiera

Domani la città diventerà un grande mercato. In occasione della Fiera regionale del tartufo, si svolgerà anche il Mercato d'inverno che darà nuova vita al centro città.

A PAGINA 40

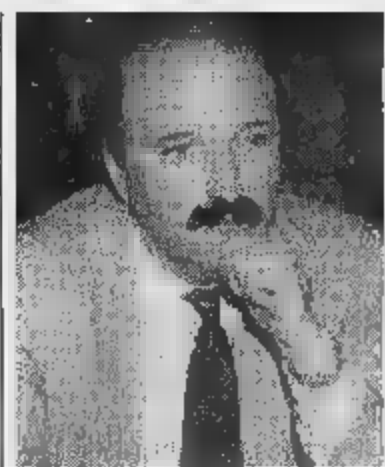
Per il Comune sono ingiustificati gli aumenti (anche del 60%) praticati dall'Italgas

Canelli «insorge» contro il caro acqua

La società: «Fatti investimenti per 1 miliardo e 700 milioni»

CANELLI. Scoppia la guerra dell'acqua tra Comune e Italgas. A dare il via alle «ostilità» le tariffe «primo semestre '97» distribuite in questi giorni le bollette della potabile avrebbero evidenziato aumenti anche del 60 per cento. Malumori e proteste dei cittadini sono state raccolte dall'amministrazione comunale. Immediatamente la giunta municipale aveva richiesto chiarimenti alla società torinese che dal '92, anno in cui venne firmata la convenzione Comune-Italgas, oltre a gestire la distribuzione di gas metano, è titolare dell'approvvigionamento idrico cittadino. La riunione si è svolta giovedì in municipio.

Discordanti i commenti che sono seguiti. Gli amministratori comunali canellesi (per la giunta erano presenti il sindaco Oscar Bielli e l'assessore alle Finanze Giorgio Zanatta) hanno espresso tutta la loro delusione. «Abbiamo contestato all'Italgas la mancanza di trasparenza sulle bollette



Il sindaco di Canelli Oscar Bielli ha incontrato l'italgas insieme con l'assessore Giorgio Zanatta, problema tariffe

Un incontro con la giunta mentre i cittadini protestano

recapitate in questi giorni», riferiscono Bielli e Zanatta. Per la giunta canellesi inoltre «gli aumenti applicati non mai stati autorizzati dal Comune» e sarebbero «eccessivi e poco documentati i costi di gestione» addotti dall'Italgas a motivazione del rincaro delle tariffe. Il Comune fa anche osservare come l'azienda torinese non abbia recapitato la ri-

chiesta di soprassedere alla riscossione in atto, mentre l'amministrazione comunale si è riservata «tutelare la comunità canellesi nelle sedi opportune».

Parole dure a cui fanno da contraltare le dichiarazioni dell'Italgas: «Gli aumenti praticati e certificati dalle bollette in distribuzione agli utenti canellesi sono stati accetati dal-

l'Upica l'ufficio provinciale che vigila sui prezzi al consumo, ndr). Le nuove tariffe garantiscono lo sviluppo tecnologico del servizio. A supporto di questa tesi l'azienda avrebbe sottoposto a sindaco e assessore canellesi il conto delle opere «migliorative» effettuate sulla rete idrica comunale: lavori per oltre 1 miliardo e 700 milioni. «Che però non sono mai stati autorizzati dall'amministrazione municipale», ribatte il sindaco Bielli.

Intanto, dalla giunta, è partita una lettera ufficiale indirizzata all'Upica di Asti: «Vogliamo sapere perché le tariffe dell'acqua canellesi debbono aumentare». «Siamo disponibili all'approfondimento», fanno sapere dall'Italgas.

Un vero «braccio di ferro» che promette sviluppi anche se il pagamento della prima bollette recapitate è previsto per fine mese e i contribuenti canellesi dovranno, loro malgrado, far fronte ai rincari.

Filippo Largani

Sopralluogo alla Slu della Commissione ambiente

Concluso lo sgombero della plastica bruciata

ASTI. Ci sono volute settimane di trattative ma alla fine una parte della plastica (quella distrutta nel rogo di agosto) accatastata nei capannoni della «Slu» di via Falletti, ha lasciato Asti. I lavori di rimozione, durati un paio di settimane, si sono conclusi proprio alla vigilia dell'ispezione compiuta ieri dalla Commissione bicamerale che si occupa di rifiuti e di reati ad essi collegati: tra i componenti c'è anche il sostituto procuratore di Asti Luciano Tarditi, titolare dell'inchiesta sulla truffa legata al riciclaggio della plastica, proveniente dal consorzio tedesco «Dkr».

Il sopralluogo faceva parte di una serie di controlli predisposti in Piemonte. Della commissione, oltre ad alcuni consulenti, fanno parte il presidente Scalia ed i senatori Asciutti e Lasagna. «E' una situazione impressionante» l'unico commento fatto durante la visita in via Falletti che si protratta per poco meno di un'ora.

La Commissione ha successi-

vamente visitato alcuni impianti di smaltimento rifiuti a Villastellone e Cirié: nel pomeriggio, in prefettura a Torino, c'è stato invece un incontro con alcuni magistrati che conducono inchieste su reati ambientali.

Tarditi si è detto soddisfatto per la conclusione dell'istruttoria della plastica distrutta dall'incendio. Da spostare, a spese del consorzio «Dkr», c'erano circa 1400 tonnellate di scarti finiti «a discariche del Veneto».

Il lavoro, seguito da agenti del nucleo bresciano del Corpo forestale, era stato affidato al Consorzio «Cogetas» che ha sede nel Comasco. Ancora da definire invece lo spostamento della plastica non toccata dalle fiamme e forse ancora utile per il riciclaggio: da smaltire, oltre a quello di Asti, ci sono i capannoni di Vezza, Nizza e Castagnito. Per il momento nessuna azienda specializzata si è però fatta avanti: non è escluso che il materiale possa finire in qualche discarica.

[r. gon.]

Bloccate dal proprietario Tre zingare furtive in casa di un agente

ASTI. Tentato furto con finale a sorpresa per tre zingare, bloccate dal proprietario dell'appartamento, un ispettore di polizia. E' accaduto nella zona di via Brofferio. Le tre professioniste del furto, maggiorenni con figlio in braccio e due minorenni (di cui una incinta) con tre grossi coccinelli hanno forzato la porta di un alloggio.

Ma non si sono accorte che per le scale c'era il proprietario. Vedendole salire il poliziotto ha subito intuito quanto stava accadendo ed ha telefonato ai colleghi del «113». Le centrali ha inviato sul posto agenti di una «Volante» in servizio in quel momento in corso Matteotti.

Intanto l'ispettore è salito in casa, in tempo per vedere le donne che stavano rovistando nei cassetti. Si è qualificato e le ha fermate, mentre arrivavano gli altri agenti.

[r. s.]

Giovedì nomina del successore Consorzio rifiuti si è dimesso il direttore

Il direttore del Consorzio rifiuti Pier Domenico lascia l'incarico dopo undici mesi

ASTI. Dimissioni al Consorzio rifiuti: l'ingegnere Pier Domenico Sibilla, residente a Torino, lascia a undici mesi dall'incarico a direttore. «Ultimamente - spiega - mi è stata fatta una proposta, migliorativa rispetto all'attuale, che mi avvicinerebbe a una decisione di accettazione. Ringrazio il consiglio di amministrazione e i Comuni per la collaborazione».

Giovedì all'assemblea consorziale sarà comunicato il nome del nuovo direttore, in servizio dal 1° dicembre.

[l. n.]

Oggi la presentazione Libro Panathlon sulla storia dello sport astigiano

ASTI. Si tiene oggi alle 17,30 a Palazzo Ottolenghi la presentazione del libro «Dal gioco allo sport - Fatti e personaggi dalle origini ai giorni nostri».

Relatore sarà Renato Bordon, docente di storia medievale all'Università di Torino e presidente della Biblioteca Asti. Con lui interverranno i curatori dell'opera: Ezio Mosso e Paolo Monticone.

Il volume si compone di 288 pagine. All'interno sono state inserite oltre trecento fotografie, in gran parte inedite, riprodotte da Bruno Accomasso. Il periodo trattato abbraccia centocinquanta anni di storia sportiva astigiana.

L'iniziativa è stata promossa dal Panathlon Club di Asti, presieduto da Giorgio De Alessandria, occasione dei 35 anni di vita ed è patrocinata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio Asti.

[e. a.]

ORTOPEDIA

Visetti

- BUSTI
- CALZATURE
- PROTESI
- ORTESI
- VENTRIERE
- CALZE ELASTICHE

Noleggi
- CARROZZELLE
- BILANCE PESA NEONATI
- STAMPELLE
- MASSAGGIATORI
- MAGNETOTERAPIE E TENS

ASTI - C.so V. Alfieri 187, tel. 0141/59.33.70

Il Comune sta per assegnare gli edifici in disuso di cinque frazioni

In tanti bussano alle ex scuole

Dall'Approdo al Disvi in cerca di una sede

IN

Rubano due disegni del fumetto

Furto alla mostra del fumetto «Ferrara» Nuvoles, al Centro Giovani di via Goltieri. Sono portate via due tavole del disegnatore Davide Travagli. Le opere sono scomparse tra giovedì e ieri mattina. Per evitare altri ammanchi, l'esposizione (avrebbe dovuto concludersi il primo dicembre), è stata smontata dagli organizzatori che si sono riservati di cambiare sede.

Bancarotta

Oggi nuovo interrogatorio all'ex industriale Benso

Proseguirà oggi l'interrogatorio Massimo Benso, 32 anni, uno dei titolari dell'ex azienda vinicola «Benso Sivas», di via Abbate, Castagnole Lanzo. Il giovane, accusato di bancarotta, è stato arrestato lunedì dalla Guardia finanza su richiesta del procuratore Sebastiano Sorbello: avrebbe distratto beni per 750 milioni. Durante l'audizione che ha preso il via ieri davanti al giudice Alberto Lari il giovane ex imprenditore, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, avrebbe fornito giustificazioni sui movimenti di denaro.

Belveglio

«Ape» e lampioni rubati nel magazzino comunale

Furto nel magazzino comunale di Belveglio. I ladri hanno portato via l'«Ape» del meste e due lampioni, oltre ad un decapugliatore e alcuni attrezzature. La denuncia è stata presentata ai carabinieri.

Scuola

I bimbi della «Bausson» donano un televisore

Al termine dello scorso anno scolastico alla scuola «Eo Bausson» del IV° circolo si erano svolte due iniziative: il «torneo» «torta più» e il mercatino di oggetti realizzati dagli alunni delle scuole «Bausson» e «Rodari». La somma ricavata dalla vendita degli oggetti ha consentito l'acquisto di un televisore che i bambini hanno donato al reparto Pediatria dell'ospedale.

ASTI. Edifici «vocantisi» ieri, spazi vuoti oggi: ma domani le ex scuole frazionali saranno nuovamente a essere abitate e sottoposte al degrado.

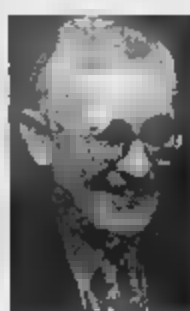
Questa la sorte dei cinque «contentoristi» di Castiglione, Casa Coppi, Valgera, Valmaironi e Viato: il Comune nelle prossime settimane sceglierà a chi (associazioni di volontariato, alpini, bande, comitati, Pro loco e quant'altro) affidare gli spazi.

«Nell'assegnazione dei locali», ricorda Mauro Trivelli, assessore al Patrimonio - applicheremo la delibera approvata in Consiglio comunale: sarà data la precedenza alle realtà che hanno un legame diretto con la frazione in cui si trova l'edificio da occupare. Al secondo posto della graduatoria ci sono le associazioni, ufficialmente riconosciute, che operano in campo sociale, fini di lucro.

I gruppi (alcuni hanno fatto domanda su più «contentoristi» nella speranza di vedersene assegnare uno) dovranno pagare l'affitto: «La quota di 7 mila lire al metro quadro potrà essere abbattuta fino al 70%», ricorda Trivelli.

Gli «inquilini», inoltre, dovranno sostenere la manutenzione ordinaria dei locali: le spese sostenute saranno scalate dalle spese di affitto. Queste le richieste pervenute in municipio.

Casa Coppi: Circoscrizione Portacomaro stazione-Valmag-



L'assessore Mauro Trivelli. «Si darà precedenza a chi ha legami diretti con la frazione».

giore (essendo organo decentrato del Comune, non pagherebbe l'affitto); Centro di solidarietà L'Approdo. Entrambe le richieste puntano a utilizzare l'intero edificio.

Valgera: Centro di solidarietà L'Approdo; Gruppo sportivo Fegaso; Associazione Amici di Valgera.

Valmaironi: Associazione Disvi (Disarmo e Sviluppo).

Castiglione: Banda musicale Cotti di Asti; Pro loco La Castiglione; Associazione Disvi (Disarmo e Sviluppo).

La scuola è sede di seggio elettorale. La Circoscrizione occupa già i locali del piano terra; restano da assegnare quelli del primo e secondo piano.

Viato: Ente protezione animali; Comitato Falso di Viato; Circolo alpino italiano; Club alcolisti in trattamento; Sbandieratori Alfieri delle Terre Astesi. Tutti i richiedenti vorrebbero occupare l'intero spazio a disposizione.

[L. N.]

Oggi questionario

«Che cosa non va ad Asti?»

ASTI. «Che cosa non funziona nel tuo comune?». Questa la domanda che gli astigiani, che passeranno oggi in piazza Alfieri, potrebbero sentirsi rivolgere da Forza Italia.

Dalle 15,30 alle 19,30 gli astigiani allestiranno un banchetto sotto i portici Anfossi: distribuiranno un questionario per seggiare il grado di malumore degli astigiani sui problemi cittadini. Le risposte riportate in un questionario che, oltre ad approfondire le principali insoddisfazioni, porrà agli interlocutori anche un altro quesito: «Cosa proponi per migliorare la tua città?».

A ispirare l'iniziativa del questionario sono le elezioni amministrative del prossimo anno. «Vogliamo preparare un programma elettorale», dice Fabrizio Imerto, responsabile provinciale dei giovani azzurri - ascoltando direttamente i cittadini. Oggi contiamo di distribuire circa duemila questionari, per poi proseguire nella stessa iniziativa per un mese.

Le schede potranno essere restituite, durante la settimana, nei negozi: bar «Caffelatte», corso alla Vittoria 25; Idraulica La Vista, via Cavour 96; edicola Giardini, corso Cavallotti, 9; Scagnetti, corso Alessandria-ang. via Amiotto 1; Perri, corso Alessandria 155; farmacia Maggiora, corso Torino 91; Only Sport, via Les-15; Autoscuole Alernano, via Bigatti 2.

[L. N.]



Uno scorcio del pubblico che ieri ha assistito al convegno organizzato dalla Cassa

Moove lusse ed aziende

Successo del convegno sul fisco organizzato alla Cassa di Asti

Un pubblico numeroso ha assistito ieri ai lavori del convegno «Il patrimonio netto delle imprese: effetti prodotti dalla nuova disciplina fiscale». Il dibattito si svolse nella sala convegni della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Libertà 1. Un appuntamento di livello nazionale giunto alla quinta edizione, curato dalla banca insieme alla sede astigiana della facoltà di Economia, oltre che dall'Unione industriale, dal quotidiano economico «Italia Oggi» e dall'Ordine dei commercialisti astigiani. L'ideazione è affidata a Giorgio Russo, commercialista e sindaco della banca che intervenne anche sugli interventi straordinari nelle società.

«E' un convegno in continua crescita che continueremo a curare», particolare attenzione: quest'anno rivestiva poi una particolare attualità ha sottolineato nel suo intervento il presidente della Cassa, Gian Piero Vigna.

Al dibattito sono intervenuti numerosi esperti: oltre a docenti universitari degli atenei milanesi e torinesi oltre a commercialisti. Ai lavori, con il compito di «chairman», ha partecipato anche il presidente del tribunale Carlo Cassano che presterà servizio a Corte d'appello.

[L. N.]

Il vescovo Poletto ha presentato contenuti e metodo dei lavori

Il Sinodo verso il Giubileo

Si cercano gli orientamenti della Chiesa

ASTI. Per due anni i fedeli astigiani sono invitati a interrogarsi sul futuro della Chiesa. Lo scorso anno, le iniziative del Sinodo, il titolo «La Chiesa e il futuro», indetto dal vescovo Severino Poletto, i cui lavori sono stati inaugurati con una funzione solenne sabato in Cattedrale.

Il vescovo ha presentato temi e metodi del Sinodo, il 26° che si svolge della diocesi dopo il Concilio di Trento. Il precedente si era tenuto nel 1962. «E' un avvenimento di estrema importanza», spiega Poletto - per la vita della nostra Chiesa. Il nostro impegno verso il Giubileo del Duemila è in sintonia con il «terzo millennio» della Chiesa tracciato dal Papa nella lettera apostolica «Tertio Millennio Adveniente». E aggiunge: «Questo è un momento decisivo per la Chiesa. C'è chi avrebbe preferito attendere, ma ho considerato che c'è bisogno di programmare la pastorale rinvoltandola con più forti ragioni».

Durante i lavori che si concluderanno il 22 maggio 1999



Il vescovo di Asti Severino Poletto ha pubblicato un documento guida al Sinodo

(vigilia di Pentecoste) saranno analizzati e discussi 12 argomenti per trovare nuove linee guida per ispirare la vita religiosa degli anni a venire. In particolare saranno dibattuti i problemi già trattati nelle missioni diocesane degli anni scorsi, dedicate a giovani, adolescenti, famiglia e anziani. Questi gli argomenti: che cosa allontana e può avvicinare alla Chiesa l'uomo di oggi, una ricognizione sulle comunità cristiane, la Chiesa in ascolto della parola del Signore, il lavoro dei gruppi ecclesiali, le persone, come avviene la formazione re-

ligiosa dei bambini, dei giovani, come viene vissuto il matrimonio, la pastorale degli anziani, viene celebrata la domenica, il sacramento della Riconciliazione, l'impegno sociale e politico del cattolico.

Due le fasi dei lavori: una consultiva, che durerà un anno, e che vedrà impegnati i «missionari del sinodo» nelle varie comunità; i fedeli. Si discuteranno i vari argomenti, l'aiuto di schede elaborate dalla Commissione pre-sinodale. Poi sarà elaborata una bozza di temi che le assemblee di laici e religiosi discuteranno. Infine il vescovo promulgherà il Libro del Sinodo, una sorta di manuale per i fedeli. «Conterrà gli orientamenti pastorali», indica Poletto - che dovrebbero servire a scuotere le coscienze e ad avvicinare chi si è allontanato dalla Chiesa». Per guidare i lavori, il vescovo ha dato alle stampe una lettera di presentazione dal titolo «Un evento di grazia, da vivere nella fede e nell'entusiasmo dell'amore pastorale».

[C. F. C.]

Paro (Associazione artigiani) interviene sui costi di smaltimento

Ogni anno 340 posti di lavoro con i miliardi spesi per i rifiuti

ASTI. «Con gli stessi soldi che l'Astigiano butta ogni anno in discarica, esportando i rifiuti fuori provincia, si potrebbero creare nell'artigianato centinaia di posti di lavoro. Non possiamo continuare a sprecare così le nostre risorse».

Non è solo uno sfogo quello che Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani, pronuncia alla notizia che l'Amiat di Torino, per il 1998, ha fissato a 300 lire al chilo (oggi 175), per l'Astigiano, i costi di smaltimento fuori provincia. Magra la consolazione che, se dovesse aprirsi il cantiere per la discarica a Villanova, la quota scenderebbe da 300 a 230 lire/kg. Aggiunti i costi su stazione di transfert, trasporto degli scarti nel Torinese, ecotasse e Iva, l'Astigiano nel '98 dovrà sostenere una spesa complessiva di 18 miliardi. Oggi, 12, comunque già tantissimi.

«Nell'artigianato», dice Paro - con un investimento di 40 milioni si crea un posto di lavoro. I Comuni sostengono oggi una spesa totale di 300 lire per ogni



Sergio Paro. «Con una discarica nell'Astigiano si risparmierebbero miliardi di lire».

chilo di rifiuto portato fuori provincia. Se l'Astigiano avesse una discarica, il risparmio complessivo sarebbe di 200 lire».

Prosegue Paro: «Ho fatto un calcolo approssimativo, moltiplicando le 190 tonnellate che si smaltiscono quotidianamente per 200 lire e 365 giorni. Il risultato è il seguente: con i soldi che si risparmiano avendo un impianto nell'Astigiano, nell'artigianato ogni anno si potrebbero creare 340 nuovi posti».

«L'esigenza di cambiare rotta rispetto a oggi», conclude il dirigente - diventa ormai irrinun-

ciabile: per i Comuni, i cui bilanci vengono sempre più svuotati dall'emergenza, ma pure per le categorie produttive, che sostengono anch'esse l'onere».

Sulle dichiarazioni di Paro rilanciano, intanto, Comune e Provincia. Giovanni Pensabene, all'Ambiente della giunta Goria, ritiene troppo generosi i costi indicati da Paro sui nuovi posti di lavoro frutto del «risparmio», ma lancia comunque una proposta: «Non guasterebbe, da parte degli artigiani, un ragionamento approfondito sulla possibilità di cooperative impegnate nella raccolta differenziata».

Il Comune di Asti - fa eco Enrico Bestente, consigliere delegato ai rifiuti - quest'anno spenderà 17 miliardi per l'emergenza rifiuti. Saremmo ben contenti a una parte delle risorse andasse, anziché all'Amiat, a qualche gruppo di giovani impegnato nella raccolta porta a porta del materiale riciclabile. Esperienza già avviata con successo a Torino: perché copiarla?.

[L. N.]

Ad Annunzi il libro di Sergio Nebbia

Il salone comunale ospita alle 20,30 la presentazione del libro di Sergio Nebbia «La banda Paradiso», ispirato a personaggi popolari di Annunzi nella prima metà del secolo.

Oggi la presentazione di «Il Platano»

E' in libreria il secondo fascicolo semestrale della rivista di cultura e storia astigiana «Il Platano», edita dall'associazione «Amici di Asti». Il volume, anche in edicola, costa 15 mila lire. La pubblicazione sarà presentata oggi alle 18 alla Biblioteca Astense.

Dibattito al Cif famiglia e disagio

Alle 9 la giornata di studio su «Famiglia e disagio», organizzata dal Centro italiano femminile di Asti nella sede di via Gioberti 55.

Convegno alla «Grotta» del manager astigiano

Si svolge oggi il ristorante «La Grotta» di Asti l'assemblea dell'associazione che raggruppa i dirigenti delle aziende industriali astigiane.

LETTERE AL GIORNALE

Discarica: perché insistere ad Ovest?

Ci eravamo illusi che dopo la sospensiva del Tar confermata dal Consiglio di Stato, relativa all'occupazione dei terreni agricoli di Lapaudin, da parte degli enti preposti alla soluzione dello smaltimento rifiuti, venissero avanzate nuove proposte allineate alle normative note come «Decreto Ronchi».

Ci lascia inoltre attoniti notare il battibecco per la valenza dei sondaggi effettuati (pagati?), che invece avrebbero dovuto essere eseguiti prima della stesura del progetto di discarica di Lapaudin.

Chi di noi costruirebbe una casa la certezza regolarità e dell'affidabilità del progetto?

Gli accordi politici e gli interessi, anche locali, hanno sensibilmente prevalso sin dalle origini, l'approfondimento degli aspetti progettuali rivelando enormi carenze delle indagini sullo studio del territorio.

Perché tutti i progetti del consorzio smaltimento rifiuti sono indirizzati nella sola Ovest della provincia dove l'i-

nidoneità dei siti individuati è arcinota ed ampiamente documentata?

Perché tanta ostinazione sul sito di Lapaudin quando - luce degli atti consortili esistono altri siti più idonei a ricevere una discarica (vedi relazione del professor Otello Del Greco del 18/09/93 richiesta dal Consorzio)?

Alla luce quanto sopra il cittadino non ha forse diritto di dubitare che al buon senso stiano prevalendo interessi opportunisti di vario genere?

Luciano Vassallo, presidente Associazione difesa territorio valfenerese

Strisce pericolose in Fortino

Come pedone vorrei portare l'attenzione dell'autorità competente, le strisce pedonali in strada Fortino 119: state fatte subito dopo la curva e quando attraversa la strada non vedo se sono in arrivo veicoli e devo portarmi al centro della strada, rischiando di essere investito. Forse, secondo il mio modesto parere, prima che si scappi il morto, le strisce non

sarebbero più sicure di fronte al supermercato?

Oliga Ricossa, Asti

Circonvallazione Sud Asti: il bisogno

Sono noti i problemi per i pedoni e gli automobilisti che devono percorrere le vie centro storico e dell'immediata periferia: il traffico, solitamente congestionato, arriva al collasso allorché ci si trova in situazioni di emergenza tipo quella verificatasi martedì 18 allorché, per l'intervento dell'autostrada, i veicoli sono stati dirottati sulla «vecchia» ed unica circonvallazione cittadina. La dichiarazione del vicecomandante vigili urbani - «Asti non è in grado di sopportare una mole di veicoli del genere» - mi trova d'accordo. Mi sembra giusto rivolgere un invito agli amministratori affinché provvedano urgentemente alla realizzazione della circonvallazione prevista dal piano regolatore che collega la statale 10 alla tangenziale Asti-Alba. Con quest'opera si snellirebbe il traffico sulla circonvallazione interna.

Rosetta Molino Arione, Asti

NUMERI UTILI

EMERGENZA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

NUMERI UTILI

CROCE VERDE

593.345, 726.390, Montebell: 955.333, Montebell: 957.555, Montebell: 957.555, Montebell: 957.555

Asst: 417.741

Caffaro: 824.222

Castello d'Annone: 011/9927.301

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

Cocconato: 907.503

NUMERI UTILI

Sanseverino, piazza San Secondo 12, tel. 59.43.00.

Canali: Secco, Alferi 15.

Montebell: Ottone, via Cavour 44.

Montebell: Merli, via Cavour 44.

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

Asst: 353.558, 928.444

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Un corso «Sviluppo economico sul territorio» per 35 giovani neolaureati

Il corso «Sviluppo economico sul territorio» organizzato dall'Istituto «Guglielmo Tagliacarne» di Roma col contributo del Fondo sociale europeo e dell'Unione europea, master dura 13 mesi (frequenza obbligatoria) e servirà a formare figure professionali in grado di operare in strutture di consulenza e in centri di promozione. Per ulteriori informazioni sulla data di avvio delle lezioni e sulla modalità d'iscrizione rivolgersi all'Ufficio studi Camera commercio, piazza Medici (tel. 535.247).

ASTI. La Provincia (assessorato Infrastrutture e Pianificazione Territoriale) bandisce gara per forniture di conglomerato bituminoso e treddo, calcestruzzo preconfezionato ed emulsione bituminosa cationica per la manutenzione delle strade provinciali. Le offerte, in busta chiusa, all'Ufficio Contratti entro il 11,30 del 9 dicembre. Sul frontespizio della busta dovrà essere indicato il tipo di offerta. Per informazioni rivolgersi al 433.313 (geom. Bertinieri).

È stato approvato il progetto per la ristrutturazione del palazzo di via Roma ex dell'Enel (ospita attualmente la sede dei gazzini comunali). Il piano, redatto

dall'ing. Luciano Grasso (è anche consigliere regionale), prevede una spesa complessiva di 400 milioni, di cui 285 per lavori.

MONTESOSSO. E' entrato in funzione da alcuni giorni il campo calcistico costruito dal Comune in piazza della Stazione: le spese complessive è stata di 15 milioni. SAN. L'amministrazione comunale ha incaricato la ditta locale «Camerano Gino» di svolgere i lavori manutenzione ordinaria e tutti i centrali termici di competenza dell'ente locale (uffici e scuole). La spesa prevista è di 11 milioni 700 lire (stagione invernale 1997/98).

La società locale «Granata Roberto» si è aggiudicata la gestione del centro sportivo «Carletto» offrendo al Comune la cifra di 18 milioni e 500 mila lire annue a canone di affitto annuale per la conduzione del bar interno. Il passaggio consegnerà con la famiglia Pippone, che finora si è occupata del centro sportivo, avverrà il 9 dicembre.

Il Comune ha affidato all'Impresa «Pastore Giovanni» di Canelli il rifacimento manto stradale di località Moglia, via Cavour e circonvallazione. Bartolomeo. L'intervento costerà circa cinquantina di milioni.

SE I MUNICIPI HANNO POCHE ANIME

ASTI. Domani è il giorno dei mini-paesi, i cui sindaci sono chiamati a raccolta dal gruppo regionale di Forza Italia in occasione del convegno «Piccoli Comuni: un bene prezioso nell'Italia delle Regioni». L'appuntamento è alle 9,30 al Centro culturale San Secondo di via Carducci.

I «campanili» da sempre materia di confronto a l'astigiano, con la sua realtà molto frammentata, si presta bene ad affrontare il tema. Non solo: oggi con uno Stato sempre più avaro nei trasferimenti di fondi agli enti locali, le municipalità si vedono costrette a recuperare risorse facendo i salti mortali: e più i comuni sono piccoli e maggiori appaiono le difficoltà. E' una delle molte situazioni di disagio: un malessere che ha spinto alcuni primi cittadini a proporre provvisoriamente la costituzione di un'associazione di comuni che aggruppino i piccoli centri, staccati dall'Anzi. Al diffuso senso di impotenza che spesso attraversa le minuscole realtà, gli «azzurri» rispondono suggerendo una profonda riforma federalista. «Da una lato», spiega il consigliere regionale, Luciano Grasso, «l'aspirazione dei campanilismi spesso ha minato la stabilità politica. Dall'altro lo Stato ha risposto alla frammentazione con un accentramento sempre più marcato di funzioni, ingigantendo l'apparato burocratico il cui sostan-

Domani, al centro San Secondo, convegno dedicato ai mini-Comuni. Attesi sindaci da ogni provincia

Un piccolo esercito di scontenti

Grasso (FI): «La nostra ricetta è la riforma federalista»



Luciano Grasso consigliere di Forza Italia moderatore del convegno

tamento richiede costi crescenti e onerosi. La ricetta che Forza Italia lancia al convegno è appunto quella: un federalismo non a parole, ma reale, come via via uscita fra spinte secessioniste da una lato e il centralismo dall'altro. «Vanno quindi trasferiti poteri veri alle Regioni - è precisato in una nota - autonomia impositiva per finanziare servizi pubblici, in un rapporto di collaborazione fra Comuni e Regioni».

Parteciperanno all'incontro il deputato Mario Valducci, responsabile nazionale di Forza Italia per gli Enti locali, il senatore Renato Schifani, membro della Bicamerale, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, il parlamentare Roberto Rosso (coordinatore regionale di Forza Italia), l'europarlamentare Luigi Florio. Fra i relatori anche il capogruppo in Regione, Pierluigi Gallarini e Osvaldo Napoli dell'Anzi.

Franco Cervignino

«Leggi tutte per le città»

Anfosso (Coazzolo): soffocati dai cavilli della tesoreria unica

COAZZOLO. Pasquale Anfosso, impiegato, è sindaco dal febbraio dell'89. Guida un paese (sulle alture a ridosso di Castagnole Lanza) che conta 315 abitanti, ma ha tanti problemi come fosse una grande città. Fare il sindaco di un piccolo centro significa dedicare ogni giorno almeno tre ore alla vita amministrativa. «Ma solo da primo cittadino - spiega Anfosso - ma come controllore dei lavori in appalto, oppure tecnici».

Tra i problemi che affliggono maggiormente i piccoli paesi, Anfosso ne ricorda alcuni: «La legge Bassanini avrà aiutato le città, ma per noi ha creato un maggior lavoro. Il tecnico di settimo livello non l'abbiamo e grazie all'aiuto di Castiglione si può tutto avviare: una presenza a scavalco. Stessa per la ragioniera che ci ha "prestato" il Comune di Magliano Alfieri. Nel minuscolo municipio c'è al lavoro una sola impiegata, che in teoria, non dovrebbe mai ammalarsi né prendere ferie. Soldi per as-



Pasquale Anfosso sindaco di Coazzolo paese di 315 abitanti

sumere altri ci sono. Anche in questo caso, un provvidenziale accordo con Castiglione salva il Comune dal cartello «chiuso per ferie».

Aggiunge Pasquale Anfosso: «Un altro scottante è la burocrazia impostata dalla tesoreria unica, che ci costringe ad anticipare i soldi per darci quelli che ci spettano. Ci sarebbero mille altre cose da evidenziare».

Il sindaco conclude con una battuta: «Se avete almeno settecento righe a disposizione, vi racconto tutti i problemi dei mini-paesi».

(a. co.)

«Bilanci ridotti all'osso»

Scarzella (Azzano): impossibile gestire da soli tutti i servizi

AZZANO. Sul suo sindaco del 1985 di un piccolo paese (350 abitanti), Dino Scarzella ci ha sempre scherzato su, provocando volutamente chi amministra territori più ampi. Al suo amico collega a vicino di casa Alessandro Valenzano, lancia spesso la battuta: «Vedrai come succederà quando Annone (1804 anime, ndr) sarà frazione di Azzano».

Un modo per stemperare eventuali ombre di inferiorità nei confronti dei comuni più grandi? «Niente affatto», rilancia Scarzella - «essere sindaco di un piccolo paese non ha grosse controindicazioni, anche i problemi sono comunque molti. Essere piccoli, per esempio, significa avere bilanci ridotti all'osso». Impossibile gestire autonomamente determinati servizi: noi sovente dobbiamo dare in appalto anche l'ordinaria manutenzione».

Il riferimento è all'ampio settore dei lavori pubblici. «Dico da anni che sarebbe giusto che i piccoli comuni si consorziassero», ricorda



Dino Scarzella sindaco di Azzano (350 abitanti) «Nonostante i disagi non ci sentiamo inferiori»

Scarzella: discorso già imbastito con Rocca, che finora però non ha fatto molta strada e, soprattutto, che ad Annone non è ancora approdato.

Del piccolo comune, Scarzella esalta soprattutto il rapporto tra amministratori e cittadini, un modo di parlarsi, e sentire le cose, molto più diretto. «La gente qui dice - ha la sensazione di sentirsi un numero, mantiene una propria identità. E noi amministratori proviamo la soddisfazione di guardati da vicino dai nostri cittadini: stimolo a fare sempre meglio».

(l. n.)

INTERVISTE

Agricoltori sono con voi

Si avvicina il giorno della protesta degli agricoltori di martedì prossimo e la mobilitazione è massiccia. Sul tema riceviamo un'intervista dell'assessore Giovanni Pensabene

La protesta degli agricoltori sta dilagando in tutto il Paese: se fino a qualche mese fa riguardava solo i produttori di latte, coinvolge tutta la categoria. Categoria nuova a forma, anche clamorosa, di protesta: certo non abituale frequentatrice di piazze. Nel corso delle quote latte era opportuno e giusto fare dei distinguo tra furbi e vessati, raccogliere oggi il grido di allarme che arriva dalle campagne sarebbe miope e disastroso. Il conto che viene oggi presentato agli agricoltori è assolutamente ingiustificato e straordinariamente salato. Si dice: «I coltivatori devono pagare tutte le altre categorie di lavoratori».

Ma è proprio questo il punto: il lavoro agricolo non è equiparabile a nessun'altra forma di lavoro. Non sfugga a nessuno, spero, che l'attività degli agricoltori non solo sfama, ma consente anche che quel poco di territorio che sta ancora «in piedi» non ci rovini addosso.

L'agricoltura svolge quindi un'attività di cui beneficia l'intera collettività e per questo non riceve nessun compenso, ciononostante il valore economico di questo lavoro diventa evidente laddove gli agricoltori ci sono più.

Ogni anno si spendono miliardi di miliardi per far fronte ai disastri idrogeologici. Il governo nazionale sembra in grado di fornire risposte concrete ai mille interrogativi posti dagli agricoltori e dalle loro organizzazioni. Il nuovo regime Iva e la nuova imposta Irap avranno effetti disastrosi sulla miriade di piccole aziende che caratterizzano il tessuto agricolo italiano e astigiano in particolare, che saranno anche marginali dal punto di vista del contributo al prodotto lordo, ma quelle che sono distribuite sul territorio e soprattutto nelle aree marginali del Paese, quelle più a rischio come dissesto del territorio. Si è fatto strada negli ultimi anni il concetto che l'attuale produzione agricola italiana possa essere garantita dal 10 per cento delle aziende oggi esistenti, cioè quelle in grado di reggere la competizione del mercato. Potrà anche essere dal punto di vista meramente economico, ma da un punto di vista più generale va detto e ribadito che la manutenzione del territorio e la tutela dell'ambiente sono garantite soprattutto dall'altro 90 per cento delle aziende. E' assolutamente indispensabile ed inderogabile convocare gli «Stati generali» dell'agricoltura per definire finalmente gli indirizzi di una politica agricola nazionale che latita ormai da decenni nel nostro Paese. Non si può partecipare alla definizione della politica agricola europea se non ne ha una propria. Si finisce per subire quella degli altri, che è esattamente quello che è successo in questi trent'anni di politica agricola comunitaria.

Giovanni Pensabene
assessore all'Agricoltura
della Provincia di Asti

Forse sede del Grinzane al castello di Cortanze o negli edifici storici di Frinco o Tonco

Parco culturale bis in Valle Versa

Una guida al Romanico che coinvolga Montechiaro

NOTE

Ristoranti cinesi controllati dai Nas

Controlli dei carabinieri dei Nas e reperto operativo in una decina di ristoranti cinesi ad Asti, Nizza e Canelli. Non sarebbero state riscontrate particolari irregolarità.

Viarigi

Due bimbi della Materna ricoverati in ospedale

Alcuni bimbi della scuola materna degli Accorneri, a Viarigi, hanno accusato alcuni disturbi intestinali e due di loro sono stati ricoverati per alcune ore in ospedale ad Alessandria. I controlli dei carabinieri dei Nas e dai tecnici dell'Usl, compiuti a scuola e nella cucina del ristorante che fornisce i pasti, avrebbero evidenziato problemi igienico-sanitari.

Torino

Si chiuderà domani il Salone dell'orologeria

Ultimi due giorni, oggi e domani, per visitare al «Lingotto» di Torino il Salone dell'orologeria, degli oggetti preziosi e da collezione. Orario di apertura: 10-23. (l. n.)

Asti

Un disegno di legge sulle quote latte

Il presidente del Senato Mancino ha assegnato alla commissione Agricoltura, in sede deliberante, il disegno di legge per il recupero del decreto non convertito alla Camera, sull'Aima. Il senatore Giovanni Saracco (Ulivo) che della commissione fa parte, afferma: «Vista la corsa privilegiata e il sostanziale accordo dei gruppi in commissione, verranno confermati dal provvedimento i consistenti interventi a favore degli agricoltori colpiti dal superprelievo quote latte».

Asti

Curto neo presidente dei concessionari auto

Giacinto Curto, titolare della concessionaria Fiat Autovar di corso Torino, è il nuovo presidente astigiano dell'associazione di categoria. Succede al dimissionario Renato Ronfani. Vice presidente Agostino Scagnetti, dell'omonima concessionaria Audi-Volkswagen.

MONTECHIARO. La Valle Versa si è fatta avanti. Fa e Giuliano Soria non si è lasciato sfuggire l'occasione: aprire in quella terra ricca di chiese campestri e romaniche una sede del parco culturale del Premio Grinzane Cavour.

Un'iniziativa che al castello di Castiglione ha preso forma due anni fa: la Valle Versa, ricca anche di manieri, ha finito per «ammaliare» i torinesi Grinzane.

Forse il parco troverà sede nel castello di Cortanze oppure negli edifici storici di Tonco e Frinco: in attesa che si approfondisca la questione (soprattutto con i proprietari privati), il Grinzane ha definito il «Progetto per la Valle Versa».

Sta tutto scritto in due fogli, sintetizzato in capitoli: quello sulla creazione di una guida su «Gli itinerari del Romanico», sul modello dei volumi della collana «Itinerari letterari» recentemente presentati dal Grinzane e Pessione, ha interessato in particolare il sindaco di Montechiaro, Giovanni Con-



Giovanni Coni (Montechiaro)

ti, comune nel quale recente è stato «primo abbozzamento» tra Soria e i Comuni della zona.

L'iniziativa andrebbe a valorizzare il patrimonio delle chiese della Valle Versa, una delle presenze che più caratterizzano il nostro comprensorio: indica il primo cittadino, che

esprime una speranza: «Che il parco culturale si estenda alla vicina Val Rilate e magari anche ai territori del Gal-Basso Monferrato».

Il progetto del Grinzane - spiega intanto il presidente Giuliano Soria - prevede anche l'istituzione di borse di studio per giovani laureandi o laureati della zona, o della provincia di Asti, che intendono sviluppare il loro percorso di ricerca sulla cultura, la storia e la singolarità antropologica della Valle Versa. Vista la ricchezza della zona, gli indirizzi di studio saranno scelti tra architettura e dell'arte, biologia, storia, scienze naturali, storia delle religioni.

La Valle Versa avrà pure un sito Internet per far circolare le notizie relative alle manifestazioni locali. In specifico, all'attività del parco culturale, Quest'ultimo promette di far approdare in zona alcune serate di o musica nell'ambito della rassegna di spettacolo due anni in svolgimento a Castiglione. (l. n.)

RESTI DEI CARABINIERI



Cerimonia il Poletto il colonnello Colacicco

ASTI. I quasi 300 carabinieri astigiani in servizio al comando provinciale, nelle due Compagnie nelle 25 Stazioni della provincia, hanno celebrato ieri nella parrocchia di San Silvestro la ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona del Corpo. E' intervenuta anche una folla rappresentanza di militari in congedo. La cerimonia è stata officiata dal vescovo, Severino Poletto. Il comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco (nella foto), ha poi ricordato un altro anniversario, particolarmente significativo nella storia della Benemerita: il sacrificio dei carabinieri nella battaglia di Culqualber, in Africa Orientale (21 novembre 1941). Per quell'episodio la bandiera del Corpo venne insignita della medaglia d'oro al valor militare. Al termine, nella sala caserma, è offerta a tutti gli intervenuti la tradizionale cioccolata calda. (f. b.)

Matrix
ESSENTIALS
GROUP CENTER, distributore esclusivo di Matrix Essentials, azienda leader nel campo della cosmesi tricotologica professionale, nell'ambito del potenziamento capillare e della cura del cuoio capelluto.
AGENTI
per le seguenti zone:
AGRI E PROVINCIA - ALESSANDRIA E PROVINCIA
Si richiede: età compresa tra i 21 e 40 anni; iscrizione Ruolo Agenti Camera di Commercio; auto propria. Si offre: corso di formazione; portafoglio clienti acquisiti; anticipo provvisoria; premiati incentivi. Presentarsi in sede: Via S. Ubaldo, 28/31 - Alessandria - Tel. 0131/238857. Lunedì 24/11/97 ore ufficio.

CERCASI
SEGNALATORI PER VENDITA APPARECCHIATURE PER ESTETICA E...
S...
SERIETA.
TEL. 0368-201493

Symbol
QUESTA È
FRANCO BAGUTTI
DOMANI
TONIA TODISCO
S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Domenica i cercatori hanno assicurato la presenza di almeno 80 chili di tartufi

UN PREMIO A «MISTER TRIFOLA»

E i prezzi saranno più abbordabili grazie all'abbondanza di raccolto

ASTI. «I tartufi non mancheranno, e saranno anche belli». Parola di Ercole Concetti, recentemente rieletto alla presidenza dell'Unione regionale dei cercatori di tartufi (circa 150 iscritti).

Domani in piazza Alfieri ci saranno una cinquantina di espositori che hanno garantito la presenza di almeno 70 o 80 chili di tartufi. «Novembre è stato un buon periodo - commenta Concetti - ha riscattato i mesi precedenti, in cui si è patita una certa penuria, anche a causa della siccità». E aggiunge: «L'ultima pioggia ha dato corpo ai tartufi e contribuito a renderli più profumati. Ci sarà un ottimo prodotto. So che ne verrà presentato uno da oltre mezzo chilo, oltre a numerosi che superano l'etto».

In piazza Alfieri allestiti gli stand con i funghi ipogei

le specialità impreziosite dal loro profumo. I prezzi saranno anche un po' più abbordabili rispetto alle scorse settimane, dove la carenza di «diamanti grigi» lanciò le quotazioni alle stelle. Durante le giornate svoltesi nella provincia i prezzi avevano raggiunto le 300 mila lire l'etto. Domani i prezzi dovrebbero rimanere contenuti fra le 140 e 180 mila lire per i tartufi di dimensioni medio-piccole e tra le 180 e 220 mila per quelli «po' più grandi. Ma i prezzi non avranno limiti per le «fuori quota»: i pezzi più notevoli, veri e propri «epitafi».

Sono inoltre previsti due premi della Camera di Commercio: per il cercatore (Mister Tartufo) per la trifola più grande. Il primo di ogni categoria si aggiudicherà mezzo milione, il secondo 300 mila lire, il terzo 200 mila.

Domani il centro città ospiterà una fitta serie di iniziative Fiera e Mercato si alleano con i tartufi dell'Astigiano

ASTI. Domani la città diventerà un grande mercato. In occasione della Fiera regionale del tartufo, si svolgerà anche il Mercato d'inverno che darà nuova vita al centro città.

Le iniziative sono state organizzate grazie alla collaborazione di Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, Unione regionale dei cercatori di tartufi, Pro loco Consorzio mercanti astigiani e comitati Borgo Antico e Asti Centro.

Mercato d'inverno. Oltre al tradizionale fiera del tartufo, piazza Alfieri ospiterà gli stand delle Pro loco di Casabianca, San Marzanotto, Castiglione e Variglie che offriranno piatti tipici a partire dalle 11,30. Il menù prevede agnolotti e vino (Casabianca, 11 mila lire), salame e tartufo, cotechino e fonduta (San Marzanotto, 12 mila lire), torta di noccioli e torcetti (Variglie, rispettivamente 2 e 3 mila lire), vin brulé e caldarroste (Castiglione).

Sotto i portici di piazza Alfieri, nelle vie Gardini e Garibaldi, sono disposti un'ottantina di banchi con prodotti tipici invernali della gastronomia piemontese (funghi, miele, formaggi, salumi, dolci) e dell'artigianato.

Gli spettacoli. Il pomeriggio sarà animato inoltre dalla banda cittadina «Giuseppe Cotti», il complesso «Magico sound», il coro «Musica dulcis» diretto da Rosalba Gentile, prestigiosi sbandieratori del Rione San Secondo. Sarà in funzione un «ballo al palchetto» riscaldato. L'ingresso è libero.

Antiquariato. Nelle piazze San Secondo e Statuto ci saranno i banchi del mercatino delle cose vecchie e antiche, consueto appuntamento della quarta domenica del mese.

I comitati. Alle iniziative della Fiera e del Mercato si aggiungeranno le proposte dei comitati astigiani Borgo Antico, presieduto dal gallerista Emilio Serra, che assicurerà animazione e Dante (da largo Martiri) e corso Alfieri (da piazza Alfieri fino al bar Ligure).

Il comitato spontaneo città-



Un banco del tartufo dell'antiquariato che si svolge ogni quarta domenica del mese nelle piazze San Secondo e Statuto. Domani sarà affiancato da una lunga serie di altre iniziative in occasione della Fiera del Tartufo

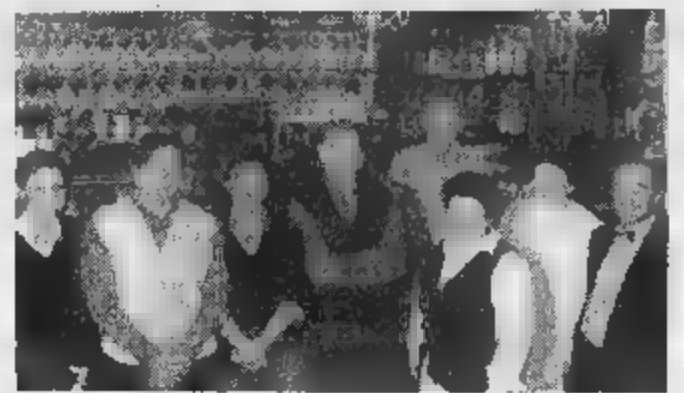
Le Pro loco offriranno degustazioni musica classica ■ ballo a palchetto marionette, sbandieratori, figuranti e banchi con ogni sorta di mercanzia

dini Asti Centro, coordinato da Gianni Giaccone, ha un articolato programma che prevede la partecipazione di personaggi in costume medievale della Contrada di Sant'Agostino; ci saranno anche fattucchiere che leggeranno la mano e carte

in via Costa ci saranno sei artigiani che proporranno la ricostruzione di botteghe con gli antichi mestieri. In via Pelletta, saranno alcuni pittori che esporranno loro opere e faranno ritratti sul posto a chi lo desidera. In piazza Astesano, lato via De Rolandis, sarà in funzione il teatrino delle marionette astigiane di Vincenzo Tartaglino. Sempre in piazza Astesano,

«Tutto per il fiore» presenterà una galleria di composizioni di fiori secchi; saranno inoltre disposti sei gazebi illuminati con le proposte di una dozzina di commercianti di via Nino Costa, via Brofferio e piazza Astesano.

Ci sarà inoltre una postazione dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo). Il comitato Asti Centro ha riunito 80 commercianti che da lunedì venderanno i biglietti di una lotteria benefica (estrazione il 5 gennaio) il cui ricavato andrà all'Admo. Un altro banco di beneficenza sarà disposto nel dehors del bar Old River; il ricavato andrà alla Croce Verde, a favore del «Progetto Cernobyl».



FRANCESE

RISTORANTE - PIZZERIA

Via Dei Cappellai, 15 - ASTI
Tel. 59.23.21



Consorzio
Operatori
Turistici
ASTI e Monferrato

Piazza Alfieri, 34
14100 Asti
tel. 0141 436624

NUOVA VECTRA 2.0

TDI 16V 101CV

POTENZA: il punto di partenza.

Nuovo 2.0 Turbodiesel Intercooler, l'unico che unisce

tecnologia 16V, iniezione diretta e gestione elettronica.

Accelerazione da 0 a 100 km/h in 13".

Consumi bassissimi: oltre 20 km/ℓ su percorsi extra urbani.

Full size airbag, ABS ■ l'esclusivo sistema di protezione

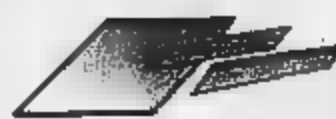
delle gambe. Quando la tecnologia è il

punto di partenza, il punto d'arrivo è l'ARTE.

ARTE.

Offerte: Class TDI 4p, con climatizzatore L. 33.500.000 - CD TDI SW, con cerchi in lega da 15" L. 41.000.000

(*) Climatizzatore su Class e cerchi in lega da 15" ■ CD offerti dai Concessionari Opel. Le offerte non sono cumulabili ■ altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.



auto 3
di VIOTTI MARIO ■ VIOTTI ERIKA



SR. SAN MARZANOTTO 322 - TEL. 0141/597822 - 597825
C.SO G. FERRARIS, 58 - TEL. 0141/352580

Concessionaria OPEL per Asti e provincia

Sabato 22 e Domenica 23
siamo aperti tutto il giorno in Corso G. Ferraris
e Vi aspettiamo per una prova su strada

OPEL

Ha preso il via l'incontro città-campagna promosso dalla Coldiretti

Nizza apre le porte ai contadini

Mercato, visite alle cantine e un convegno

E' scontro sulla Tosap

Dopo le multe ai contribuenti chiesto un Consiglio urgente

NIZZA. Continua a destare polemiche l'arrivo delle cartelle esattoriali per il pagamento della Tosap: la per il passai carrai interessa un migliaio di contribuenti nicesi, che si sono visti recapitare sonore multe ed interessi — mora anche per il '94, anno in cui, pochi a conoscenza della tributo, Così, da un importo che si aggira intorno alle 15-20 mila, si sale a 70-80 mila. E non solo: l'Irtel (società appaltatrice della riscossione), applicando la legge, ha dovuto notificare ogni singolo avviso — raccomandata. Ed è costoso — aumentato.

Mahumori, che si sfogano ogni giorno negli uffici comunali (i malcapitati impiegati in realtà non possono offrire risposte adeguate, non gestendo direttamente la Tosap) ed esaltati al recapito settimanale dell'Irtel in viale Partigiani. Il problema, tecnico, sta diventando politico: l'assessore alle Finanze Maurizio Carcione ha inviato un comunicato ai giornali per spiegare la posizione del Comune, ma dalla minoranza gli fa eco Luisella Martino, della Lega Nord, che ha già inviato una mozione al Consiglio.

Carcione, dopo aver chiarito che l'aspetto tecnico della riscossione è affidato all'Irtel, aggiunge: «I motivi delle proteste dei cittadini nascono non tanto dal dover pagare la tassa, dovuta in quanto legge dello Stato, ma dalla difficoltà del metodo di applicazione. Nel '96, pur non essendo obbligato, il Comune fece affiggere manifesti per spiegare la Tosap e per gli agricoltori avvertì le associazioni di categoria».

Quanto al merito della tassa, Carcione spiega che il gettito ai Comuni da parte dello Stato continua a diminuire: «se si vogliono tagliare servizi, si deve — costante — l'attenzione sulle entrate». Con «edulis in fundo»: attualmente pare che il gettito abbia superato le aspettative ed è possibile che per il '98 i nicesi — assenti dal pagare.

«c'è un elemento in più, che sta esacerbando gli animi: nella vicina Canelli per il momento la tassa sui passi carrai non si paga — quando partirà, sarà dall'anno — corso. Senza arretrati. Ritengo che l'amministrazione sia troppo fiscale nell'applicazione della Tosap — afferma il consigliere della Lega, Luisella Martino —. Nella mozione che ho presentato, chiedo per il '98 di non rinnovare l'appalto all'Irtel e l'abolizione della tassa. Infine, invito la maggioranza a trovare una soluzione per gli anni arretrati. Poiché non è ancora certa la



Luisella Martino
esponente
Lega Nord
ha chiesto
un Consiglio
comunale
urgente

data del prossimo Consiglio, Martino, alla mozione ha allegato anche una richiesta di convocazione urgente dell'assemblea comunale. Richiesta firmata anche da tutti gli altri consiglieri di minoranza: Giovanni Poggio, Piero Giordano, Franco Piro, Carlo Lacqua, Giancarlo Rupati, Pier Ernesto Torello.

«Sul fatto che ci sia stata scarsa informazione — prosegue Martino — non mi basta la spiegazione che — obbligatorio da parte del Comune avvertire i cittadini. Pochi manifesti non — serviti. Una lettera avrebbe fatto molto di più». (a. ca.)



Nella foto
d'archivio
i famosi card
gobbi di Nizza
protagonisti
della prima
giornata
dell'incontro
città-campagna
che ha avuto
culminante
nel mercato
prodotti
agricoli

NIZZA. Ha preso l'avvio ieri mattina «tre giorni» di riflessioni sul rapporto tra consumatori ed agricoltori, organizzata dalla Coldiretti astigiana. All'incontro «Città-Campagna» hanno preso parte una decina di produttori con vini, cardo gobbo e la mela «Divina» — San Marzano. Ai visitatori del mercato cittadino del venerdì, la Coldiretti ha anche distribuito volantini per ricordare la manifestazione contro la politica del Governo, che si terrà ad Asti martedì mattina.

Questa mattina alle 9, incontro tra i coltivatori e studenti dell'Istituto Nostro Signore delle Grazie con la partecipazione degli allievi agricoli del Penna di Asti. Dalle 15,

«Cantine aperte» in tutta la zona: un invito a visitare le aziende agricole del Nicese, che offriranno anche una «merenda sinicola». Ritrovo alle 14,30 in piazza Garibaldi. Per i gruppi interessati al «tour» vinicolo, è consigliata la prenotazione al 354.131.

Alle 21, all'Auditorium della Trinità, tavola rotonda organizzata dalla Coldiretti — il centro studi «Epoch» e la collaborazione del Consorzio Valli Belbo e Tiglione sul tema «Ruralità, stile di vita». Partecipa il sociologo Corrado Barberis. La festa proseguirà domani con la tradizionale Messa — Ringraziamento alle 11, in San Giovanni Lenore.

(a. ca.)

Bonifica a Cengio, nuove tensioni

«Acna, dobbiamo ancora lottare»

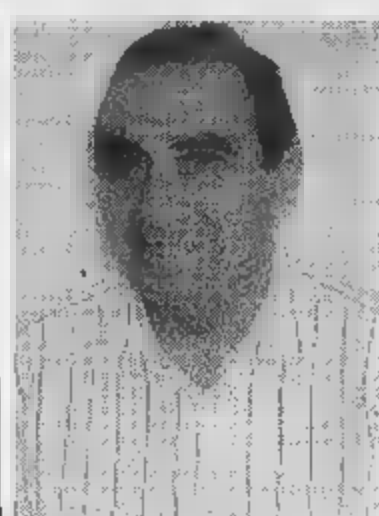
ROCCAVERANO. La bonifica del sito Acna di Cengio deve passare attraverso — e continuo monitoraggio. Questa, in breve, l'analisi della commissione tecnico scientifica istituita, lo — marzo, — richiesta del Parlamento e composta dalle Regioni Piemonte e Liguria, dalle Province — Asti, Alessandria, Cuneo — Savona e — Ministero. Il pool di enti pubblici, che attraverso tecnici ed esperti ha approntato un piano di bonifica della valle Bormida — il cui equilibrio ambientale per decenni è stato sconvolto dalle lavorazioni dell'Acna —, ha elaborato una relazione (8 pagine e 6 allegati) consegnata al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

L'assessore regionale piemontese, Ugo Cavallera, da parte sua ha sottolineato: «la bonifica implica — smaltimento — grandi quantità di terreno o rifiuti contaminati» ha fatto osservare — «sia necessario — insieme — azioni: oltre alla bonifica vera e propria (per il lago dove sono stoccati liquami tossici), anche l'isolamento di aree fortemente compromesse». La commissione ha pure riferito sull'anomalia relativa ai persistenti consumi di acqua prelevati dal Bormida. «L'Acna — dicono i tecnici — preleva dal fiume 1800 metri cubi di acqua l'ora, contro i 300 autorizzati».

L'ipotesi della commissione tecnico scientifica è che con la

diffusione si garantisca la qualità degli scarichi, «un procedimento vietato dalla legge Merli», precisano i tecnici. Per questo si è anche esaminato l'attuale ciclo produttivo che fa capo all'azienda Organic Chemicals, «mentre l'Acna — si scrive nella relazione — continua ad operare sostanzialmente come presidio ambientale».

E commenti preoccupati giungono anche dalla popolazione della valle Bormida astigiana. Molti non credono alla chiusura dell'impianto. «E' un imbroglio», tuona don Pierpaolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi e da sempre in prima linea contro l'inquinamento della valle. «Chiusura — dicono i padroni dell'Acna — ag-



Don Pierpaolo Riccabone

giungo — nessuno mi ha ancora detto se l'azienda di Cengio sia — di interesse strategico-militare per lo Stato. Se — è — dice il sacerdote —, passano in secondo piano problemi importanti come difesa dei posti di lavoro, bonifica, rilancio del turismo». «Bisognerà lottare ancora — conclude don Riccabone —. Senza farsi prendere in giro da illusioni aleatorie». (R. L.)

SCURTOLINO

Agricoltore derubato

Si è spacciata per un'impiegata di banca impossessandosi di banconote per tre milioni. Vittima del furto un agricoltore in pensione di 78 anni residente a Scurtolengo. Mentre stava spaccando della legna in cortile, l'anziano è stato avvicinato da una sconosciuta. «Sono un'impiegata della banca — ha sostenuto la donna dopo aver salutato calorosamente l'anziano — devo controllare i — libretti di risparmio». L'agricoltore ha accompagnato in casa la falsa impiegata presentandola alla moglie. Poi ha consegnato i libretti, contenenti banconote per tre milioni: «Devo controllare il numero di serie» ha quindi aggiunto la sedicente impiegata. Una stratagemma per distrarre la coppia di anziani ed impossessarsi del denaro. Il pensionato si è accorto del furto in un secondo tempo e lo ha denunciato ai carabinieri: il fascicolo è stato trasmesso alla procura della pretura.

VIGNALE

A palazzo Calori

Oggi convegno su agricoltura e riforma fiscale

VIGNALE. «Alva o uva?». E' il titolo del convegno di oggi, organizzato dall'Enoteca regionale del Monferrato, ispirato dalle recenti riforme fiscali. In particolare, si parlerà dell'impatto nel mondo agricolo di finanziaria, riforma Iva e Irpef.

I lavori prenderanno il via alle 10,30 a palazzo Calori. Il dibattito sarà introdotto da Giovanni Bodo, assessore regionale all'Agricoltura. Intervengono poi l'eurodeputato astigiano Luigi Florio, i deputati Maria Teresa Armosino (componente della commissione Finanze della Camera) e Paolo Scarpa Bonazza Buora (della commissione Agricoltura), il consigliere regionale Agostino Gatti. Interverranno inoltre i presidenti di Confagricoltura Vittorio Viora, della Coldiretti Piemonte Bertolomeo Massino e della Cia Peppino Cancelliere oltre all'imprenditore agricolo Alessandra Colonna.

A coordinare il dibattito sarà il giornalista «La Stampa» Sergio Miravalle.

(r. s.)

ALBA

Dibattito oggi

Come sarà il '98 della azienda vinicola?

ALBA. Fisco e vino: dei cambiamenti per le aziende del '98 si parlerà oggi, dalle 16,30 al palazzo mostre a congressi. L'appuntamento è curato dal Consorzio di tutela Barolo — Barbaresco — Alba, Langhe — Roero — e dai Vignaioli piemontesi.

Gli interventi saranno affidati a Lauro Pelazza, responsabile del settore fiscale della Coldiretti di Cuneo, Gianfranco Falco (presidente provinciale Cia), il direttore provinciale dell'Unione agricoltori, la commercialista Marilena Fantinelli (consulente Vignaioli piemontesi) e Federico Castelli, direttore della Federvini. Le conclusioni — affidate al presidente della — commissione finanze della Camera Giorgio Benvenuto.

A margine del convegno, al castello comunale di Barolo alle 20,30 si terrà invece la cena: durante la serata si terrà la premiazione del secondo concorso gastronomico «Tradizione in cucina» organizzato dall'Enoteca.

(r. s.)

LA STAMPA

Oggi e domani

Appuntamento al festival del bolito

SAN DAMIANO. Nuovo appuntamento gastronomico — il «Festival del bolito». La rassegna promossa dall'amministrazione comunale.

Fino al 14 dicembre, nei giorni festivi e profestivi, in alcuni ristoranti sarà servito un menù a base di «gran bollito misto» (testina, cotichino, lingua, gallina, coda, scaramella, punta di petto, muscolo) — i tradizionali «bagneti» e barbara.

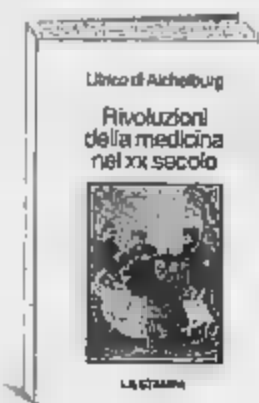
I ristoranti proporranno specialità tipiche della cucina piemontese, dall'antipasto al dolce, cambiando di volta in volta le caratteristiche del menù, a un prezzo tra — e le 45 mila lire. In tutti i casi — necessario prenotare. Aderiscono all'iniziativa: La Fontana, frazione San Pietro, (tel. 977.123); Il Tartufo, frazione San Giulio, (977.231); trattoria da Mario, frazione San Pietro, (977.145); Piemonte, via Roma 35 (982.207); Reale, via Roma 37, (982.203); La Lanterna, piazza 1275, (982.217); Da Rosy, via Roma 69 (982.225).

(cl. o.)

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo

Dai trapianti all'ingegneria genetica



Un favoloso viaggio fra le scoperte straordinarie del nostro secolo che ci hanno allungato la vita di quarant'anni

Coifana «Argomenti di scienze»
pp. VI-196, L. 25.000

LA STAMPA

EDIZIONE «LA STAMPA» - DISTRIBUITA DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Benedetto Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituiscono l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 88 a Torino. Raccolti in una collana di tre volumi i due volumi sono in vendita — per abbonati e non — al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marzucco 32, 10126 Torino (fax 011-4566.933).

3 VOLUMI SE «LA STAMPA» - DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000



MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND NELL'ASTIGIANO

Agatha Christie a Moncalvo, «Nutella party» a Bubbio

E una panoramica degli appuntamenti di festa e spettacolo previsti per oggi e domani nell'Astigiano.

OGGI

Prosegue «Paura a teatro»: alle 21, la compagnia «Lo Zodiaco» presenta «Trappola per topi» di Agatha Christie. Scenografie di Eugenio Guglielminetti. Informazioni: 917.505 e 917.427. Biglietti: 25 mila lire per i primi posti, di 20 mila per i secondi e di 15 mila per i terzi.

Musica alla birreria «Moltese»: alle 22 serata con quintetto di Pietro Bonelli (repertorio fusion). Ing. libero.

Nizza. Alle 22 al Blue Bird, «musica dal vero» con Claudia Stabile, Gipo Viarengo e Franco Bogliano. Ingresso libero.

Cocktail musicale al Caffè Roma: alle 22 piano bar con gli «insoliti tre»: Stefania Sturzo, Aristide Casullo e Sal Belvedere. Ingresso libero.

Al dancing Symbol, sulla Asti-mare, si balla liscio con l'orchestra di Franco Bagutti. Prenotare: 952.132.

Alta. Alla discoteca «Mediterraneo» danze nelle tre sale con i dj Albertino Carrara, Pino Fratta e Mr. Mike.

«Nutella party» dalle 23 alla discoteca Space B.

cubiste «vestite di sola ciocco».



Una scena della commedia «Trappola per topi» stasera in scena a Moncalvo

lata». Conduce il dj Andrea Alberti.

Dalle 21,30 si balla liscio al dancing «Rosa del vento» (tel. 939.298). Si esibirà Antonella e gli Zenith.

All'Akhenaton, via dell'ospedale, si danza musica dagli Anni '70 al 2000, proposta dal dj Seby. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Dalle 23 all'alba al centro sociale Torrerossa, «L'invasione» degli ultrasuoni, con «sgangherati» di per danze sfrenate. Ingresso libero.

Al pub Rochado serata di karaoke.

Alle 22,30 piano bar al bar Portici: in scena i «Magico

sounds; ingresso libero.

Alle 20 nelle scuole «Festa della vittoria» organizzata da Cavalieri di Valtriviera, vincitori della «Cerca '97» e Pro loco. Prenotare: 943.770 e 942.259.

OLIVOLA MONF. Alle 20 «Swing hall» (0142/488.775) serata jazz.

Il musicista Gianni Coscia e il trio di Nando De Luca.

CALAMANDRARA. Alle 21, al circolo «Picchio Rosso» nell'ex palazzo municipale, serata gastronomica e musica. Ingresso riservato ai soci.

Alle 22,30 al circolo «Paparazzo», corso Casale 296, serata musicale con i «Volutapagina» (rock). Ingresso riservato

ai soci.

Proseguono le «Polemiche letterarie» al castello. Nel menù polenta con funghi e coniglio alla cacciatora. Musiche di Chopin, Gershwin e ragtime, eseguiti al piano da Gianmaria Bonino. Enzo Brassin, Stefano Brusa e Silvia Sanfilippo leggeranno «Lettere licenziose e Stendhal» di Mérimée. Costo: 70 mila lire. Prenotare: 89.141.

Dalle 21 al «Pioniere» (0144/89.351) serata di gastronomia piemontese, micromagia ai tavoli e il mago Alex Larry.

Al nuovo circolo «Seven», corso Gramsci 7, serata disco con «Alchemy group». Ingresso con tessera Mcl.

CANALI. Tombola benefica alle 21 nella sede del gruppo Ana, in via Robino. L'incasso della serata andrà ai terremotati di Umbria e Marche.

MUSICA

Alle 15,30 all'Appaloosa pub «Ritorno alle origini» ovvero discoteca pomeridiana con il dj Max. Ingresso libero.

Alle 21, al circolo «Picchio Rosso», serata dedicata ai prodotti locali. Ingresso riservato ai soci.

VALFENERA. Dalle 21,30 si balla liscio al dancing «Rosa del vento» (tel. 939.298). Si esibirà l'orchestra Beppe Carosso.

A bale

Dal Tanaro pietre d'autore

ISOLA. L'originale mostra di pittura su pietre del Tanaro apre oggi in municipio, la rassegna culturale della Pro loco «Parole Terra Ricordi». E' la prima delle iniziative che dureranno una settimana.

L'appuntamento è per le 16,30: all'assessore provinciale alla Cultura, Piero Accornero, il taglio del nastro. In esposizione (la mostra s'intitola «I colori del Tanaro») i lavori di pittori astigiani e non: Armando Brignolo, Paolo Fresu, Eugenio Guglielminetti, Roberto Ilengo, Nanni Lisa, Giuseppe Orlandi, Marcello Peola, Lia Rinaldi, Lilli Salvaneschi, Walter Spessa, Roy Wood.

La mostra sulle pietre fluviali (alcune, anziché essere dipinte, sono servite a creare inedite sculture) costituisce il primo mattone del futuro museo del Tanaro che Isola punta a creare utilizzando anche «navette» e altri attrezzi da lavoro di pescatori, sabbiettori e lavandieri. Orario fino al 30 novembre: 9-12/16-22. (I. n.)



Il coro «Ana Vallebelbo» diretto da Sergio Ivaldi stasera aprirà la rassegna «Echi di cori» a Vinchio presentando il suo repertorio di canti alpini

«Echi di cori» a Vinchio

S'inizia la rassegna di concerti

VINCIO. S'inizia la rassegna «Echi di cori», organizzata come consueto dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Alle 20,30 nella Confraternita della Trinità si terrà il concerto del coro «Ana Vallebelbo» e della corale polifonica Sanmarzanese.

La manifestazione quest'anno sarà più lunga, con una seconda parte che svolgerà febbraio e marzo del prossimo anno. In tutto si terranno sedici concerti, in altrettanti paesi della provincia, con la partecipazione di cori astigiani.

Cinque formazioni sono debuttate nella rassegna: la corale polifonica Sanmarzanese diretta da Sergio Ivaldi, il coro «Settecolli» di Ferrere diretto da Benito Sanna, il coro del liceo scientifico «Vercelli» di Asti diretto da Mario Radetti, la corale «San Biagio» di Mombercelli diretta da Daniele Ferrero e l'Ensemble «Hasta» drigalis diretto da Rivetti. Quest'anno saranno invece assenti il gruppo corale di Villafraanca e la corale «Zoltan Kodaly» di Nizza. Come negli anni passati, la finale si svolgerà con tutti i gruppi vocali riuniti in Cattedrale: un megaconcerto con oltre cinquecento voci riunite.

Questa sera il programma sarà aperto dal gruppo «Ana Vallebelbo» di Canelli diretto da Sergio Ivaldi. Conta 35 elementi ed è attivo da oltre vent'anni. Il coro è specializzato nel repertorio popolare alpino, di cui presenta i brani più significativi. Due anni fa ha inciso musicassetta buona parte del repertorio. Hanno dato un valido contributo all'Adunata nazionale di due anni fa cantando durante la messa solenne in Cattedrale. Il programma di stasera comprende numerosi brani tradizionali nell'arrangiamento di Bepi De Marzi. Seguirà il Coro polifonico Sanmarzanese, nato quattro anni fa

composto da una trentina di elementi, anch'esso diretto da Sergio Ivaldi. Scopo della funzione è quello di solennizzare le funzioni religiose dell'anno liturgico con canti tratti dal repertorio sacro del passato e del presente. Il coro presenta anche brani

profano tratti da opere liriche e spirituali. Ogni anno, alla fine di luglio, in occasione delle feste patronali di San Marzano Oliveto organizza una rassegna di canto corale. Stasera presenterà spirituals e brani Mozart, Brahms e altri. (r. s.)

IL CARTELLONE

Queste sono le prossime serate dell'edizione '97/98 della rassegna di concerti «Echi di cori»:

21 novembre. Castelnovo Don Bosco, chiesa di Sant'Andrea, alle 16,30: Corale Santa Cecilia, Corale Polifonica Alfierina.

29 novembre. Montegrosso, Bocciodromo, alle 20,30: Coro «Amici della Montagna Way Assauto», Coro K2.

30 novembre. Nizza, chiesa di San Giovanni, alle 20,30: Corale Laudate Dominum, Coro Polifonico Moncalvese.

6 dicembre. Agliano Terme, Salone municipale, alle 20,30: Coro La Bissoca, Corale Valtinella.

13 dicembre. Calizzano-San Desiderio, chiesa parrocchiale, alle 16: Corale Eco delle Colline, Corale «J'Amis» di Castello d'Annone.

13 dicembre. Celle Enomondo, chiesa di Sant'Antonio, alle 20,30: Ensemble Hasta Madrigalis, Corale Laeti Cantores.

14 dicembre. Mombercelli, chiesa di San Biagio, alle 20,30: Corale Santa Cecilia, Corale Don Bosco.

7 febbraio. Castello d'Annone, chiesa di Santa Maria della Ghiara, alle 20,30: Corale Polifonica Alfierina, Corale Eco delle Colline.

14 febbraio. Cortazzone, chiesa di San Secondo, alle 20,30: Coro La Bissoca, Coro Amici della Montagna Way Assauto.

21 febbraio. Villafranca, chiesa Santa Maria di Musanzia, alle 20,30: Coro Polifonico Astense, Corale Laeti Cantores.

28 febbraio. Tigulio, chiesa di San Lorenzo, alle 20,30: Corale San Giovanni, Corale del liceo scientifico «Vercelli» di Asti.

6 marzo. Refrancora, chiesa dei Ss. Martino e Dionigi, alle 20,30: Corale San Secondo, Coro Polifonico Moncalvese.

14 marzo. Tonco, chiesa dei Ss. Maria e Giuseppe, alle 20,30: Corale Vivaldi, Corale San Biagio.

15 marzo. San Damiano, Confraternita dell'Annunziata, alle 16: Corale «J'Amis» di Castello d'Annone, Corale Musica Dolce.

15 marzo. Chiusano, Confraternita San Sebastiano, alle 16: Coro K2, Coro Sette Colli.

15 marzo. Asli, Cattedrale, alle 21: serata di chiusura con la presenza di tutti i gruppi.

L'ingresso a tutti i concerti è gratuito.

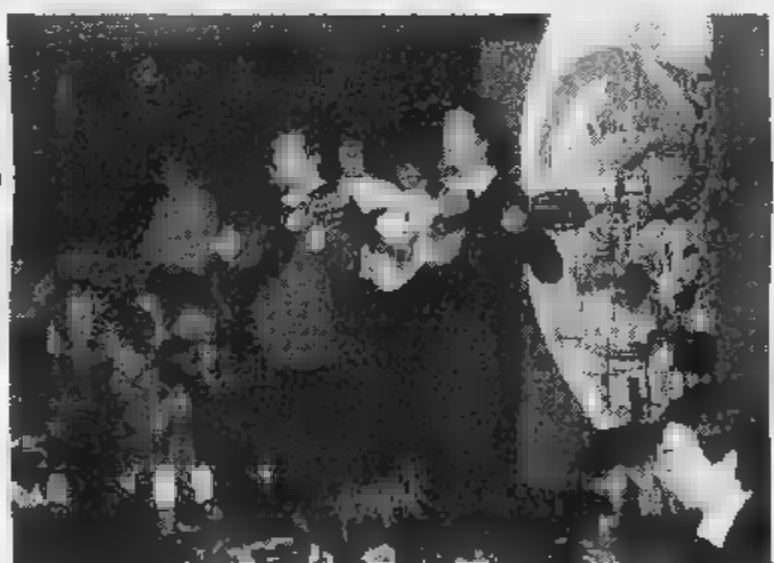
Serate latine al Salera

Lo storico locale si è rinnovato

ASTI. Ha riaperto il «Whisky notte Salera», dopo alcuni anni di stasi. Il locale sotto l'omonimo hotel in via Marelli si è specializzato in ritmi latino-americani, proponendo clima amichevole che ricorda quello degli

«Whisky notte» dei locali storici dell'Astigiano, una delle prime sale a proporre musica giovane e serate di cabaret, quando il termine indicava spettacoli che andavano in scena solitamente in alcuni teatri delle grandi città. Sul piccolo palco astigiano, una scenografia si sapeva espressionista che si richiamava al mondo del jazz, salivano giovani comici che avrebbero fatto molta strada. Ad esempio Cuchi e Renato, che passarono al Salera tra gli Anni '60 e '70, prima della notorietà televisiva, i fratelli Pippo e Franco Stantoniastasi, o l'astigiano Giorgio Faletti, nato artisticamente proprio al Whisky notte.

Ora il locale propone serata di musica latinoamericana dal vivo. «E' un genere apprezzato



Cuchi e Renato in una serata di cabaret al Salera all'inizio degli Anni '60

da chi frequentava il locale agli inizi - dicono i titolari - Molti si ritrovano qui dopo anni, è bellissimo rivedere questi amici nuovamente insieme, in un'atmosfera così familiare, con mu-

sica ascoltata e divertente. Le serate settimanali il calore dei ritmi brasiliani è stato proposto dal trio «Axé Babá». Il Salera è aperto ogni sabato sera, ingresso libero.

Rassegne d'arte

Paesaggi e collettive nell'Astigiano

ASTI. Tre iniziative dedicate agli appassionati d'arte nel fine settimana astigiano.

Oggi alle 16,30 nella sala d'arte della Provincia, s'inaugura la personale del giovane pittore torinese Manlio Pensi. Propone paesaggi di spazi aperti e piccoli centri rurali della campagna piemontese. La mostra resterà aperta fino al 1° novembre (orario: 18,15-19,30, sabato e domenica 16-19,30).

Oggi (inaugurazione alle 16,30) e domani al Circolo culturale Nosenzo in via Corridoni 51, sarà aperta la collettiva «Un'idea nuova per un regalo diverso». La rassegna, a cui partecipa quarantina di artisti, è organizzata dalla «Bottega del pittore», in corso Savona 331, di Silvio Volpato e Franco Staglianò.

Domani inoltre (inaugurazione alle 16) all'hotel ristorante «Le campane» (tel. 968.650) in frazione Boglietto i Costigliole si inaugura collettiva con cinque pittori piemontesi, specializzati in paesaggi. Sono il caneliese Piero Zunino e Carlo Pirotti, Piero Laporatti, Francesco Carli, Gilberto Francetti. Resterà aperta fino a Natale. (r. s.)

STASERA AL CINEMA

ASTI. LUX. Tel. 584.147. «Artificio» di L. Pieraccioni con C. Geni, V. Lorenzini, M. Tayde. Ingresso: 15; 16,40; 18,30; 20,25; 22,10. Lq. 12.000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. «Anacarda». Or. 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,30. Lq. 12.000.

Tel. 530.086. Mr. Mean. Or. 15; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. Lq. 12.000.

NUOVO SPIL. Tel. 595.040. Mr. ... Or. dalle 17, ultimo 22,30. Lq. 12.000.

PASTORALE. Tel. 598.457. «Speed 2». Or. 20; 22,30. Lq. ...

BON. Tel. 410.858. «Donnie Brasco». Orario: 20,15; 22,30. Lq. 10.000; 7000.

MONTECARLO. Tel. 824.889. «The ...». Orario: 20; 22,30. Lq. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. CHIUSO.

AURORA. Tel. 701.459. «Chinese box». Or. 22,30. L. 10.000.

LUX. Tel. 702.786. «Speed 2». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. «Anacarda». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

Tel. 701.459. L. A. ... Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SAN DAMIANO. Tel. 975.124. La ... avventura di Charly. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

Tel. 975.015. «Ipotesi di complet...». Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000; ...

SPLENDOR. Tel. ... Copied. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SCEGLI IL CINEMA

Bona la notizia sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c.so Giulio Cesare 67. Mr. ... Or. 16; 18,10; 20,20; ...

400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.621. Ved. ...

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 582.380. Giovedì 27 e venerdì 28: Mi scoppio in quattro.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.607. Mr. ... Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: The Peacemaker. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Chinese box. Or. 15,30; 17,50; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.710. Donnie Brasco. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, I. 540.605. Fucchi d'artificio. Or. 14,50; 16,50; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Bee-venuti a Barba. Or. 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, I. 436.07.23. Quosodo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, I. 436.07.23. Hans bl. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

CIAR c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.028. Donnie Brasco. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO via Gorko 5, tel. 550.71.00. Spidato Jane. Or. 15,30; 17,50; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Ipotesi di completto. Or. 14,55; 17,15; 19,55; 22,35.

ELISEO p. Sabotino, I. 447.52.41. Fucchi d'artificio. Or. 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Anacarda. V. m. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Copland. Or. 15; 16,10; 20,20; ...

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Il quinto elemento. Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.

ERBA 1 corso Moncalvo 241, tel. 661.54.47. M.L.B. Men in black. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalvo 241, I. 881.54.47. Camera da letto. Or. 15,30; 17,30.

Buozzi ang. v. Roma, I. 530.353. Fucchi d'artificio. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FAZIO c. Trapani 57, I. 365.20.57. The peacemaker. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

QUESTA SERA riprendono

le serate invernali di MUSIC LIVE al

Café Roma

con la famosa band astigiana

GLI INSOLTI TRE

Stefania Sturzo
Aristide Casullo
Sal Belvedere

Sabato 29 Novembre: MAGICO SOUND

Sabato 6 Dicembre: GLI INSOLTI TRE

Sabato 13 Dicembre: KYLE-NA-NO

(Folletti in concerto)

Caffè Roma - P.zza Cavour 18

Coconato d'Asti - tel. 0141/907028



GIORNI STRAORDINARI AUTO NUOVE STRAORDINARIE FINANZIAMENTI STRAORDINARI

In occasione dell'apertura della nuova sede, **dal 5 novembre al 31 dicembre**, su tutta la nostra gamma serie 3 finanziamenti/leasing agevolati e programma di manutenzione **BASIC** (11 interventi di manutenzione ordinaria di cui 6 tagliandi e oil service compresi). Le offerte sono valide presso l'attuale e unica sede in C.so Torino 457 e proseguiranno prossimamente nella nuova sede in Corso Alessandria 563.

Ecco alcuni esempi :

MODELLO	ACCESSORI	IMPORTO RATA (iva compresa)
Compact 1.6	■ di serie tra cui : ABS, ■ airbag, climatizzatore	■ Lit. 615.000
318 i ■ porte	26 di serie tra cui : ABS, 2 airbag, climatizzatore	da Lit. 760.000
■ ■ tds	26 ■ serie tra cui : ABS, 2 airbag, climatizzatore	da Lit. 760.000
318 i Coupé	30 ■ serie tra cui : ABS, 2 airbag, climatizzatore, cerchi lega	da Lit. 860.000
318 tds Touring	29 di serie tra cui : ABS, 2 airbag, climatizzatore	da Lit. 799.000
316 i Touring	■ ■ serie tra cui : ABS, 2 airbag, climatizzatore	da Lit. 745.000

* salvo approvazione ■ ■ ■ leasing

AUTOSTYLE 1 s.r.l. Concessionaria BMW - Corso Torino 457 - Tel. 215978 - ASTI

Centro Residenziale Fioraneve a Prato Nevoso

100 Km. di piste

nel cuore delle Alpi Marittime

- Appartamenti signorili a partire da 49 milioni.
- Soli 5 milioni di anticipo.
- Mutui agevolati fino al 70%.
- Consegna Primavera 1998.

Inverno '97/'98:
Nuovi impianti di risalita
in collegamento con Artesina.
Iniziano le prenotazioni per una
nuova palazzina.

Ufficio vendite:
Via Galassia - Prato Nevoso - CN
Aperto anche la domenica.

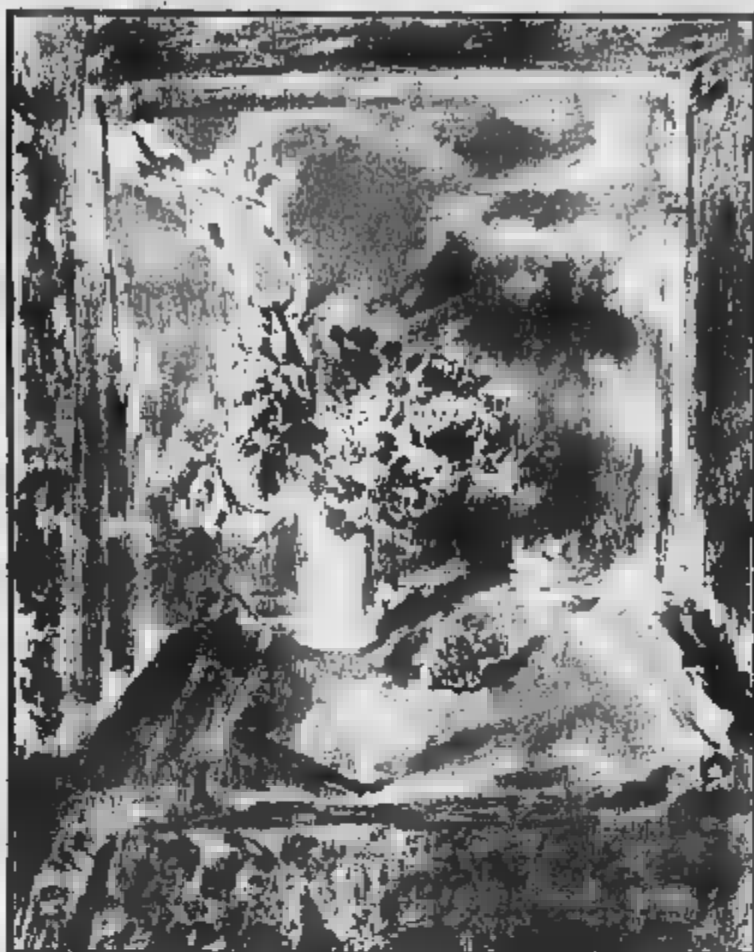


• Informazioni e appuntamenti: tel. 0174 / 334603 - 334378

PALAZZO S. ALESSANDRO



DE PISIS A CHERASCO



26 OTTOBRE
14 DICEMBRE
1997

LA STAMPA

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA
MARIO RIMOLDI
DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: Da martedì a venerdì ore 10.15 - 15.20. Sabato e festivi ore 10.15 - 12.00. Chiuso il 22 novembre 1997.
UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO, CITTÀ DI STORIA E D'ARTE

PROMOZIONE SOLARIUM

• LETTINI

1 seduta	L. 22.000
5 sedute	L. 90.000
10 sedute	L. 150.000

• QUADRIFACCIALE

1 seduta	L. 12.000
5 sedute	L. 45.000
10 sedute	L. 80.000

La promozione è valida dal 1 al 30 novembre 1997. Il termine dell'utilizzo della promozione è il 31 dicembre 1997.



ASTI - CORSO ALFIERI 188 - TEL. 592314
AL SABATO ORARIO CONTINUATO

abitpel

PELLE - MONTONI - ABBIGLIAMENTO TESSUTO

Comunicazione al Sindaco effettuata - Legge n.80 del 19.3.80

GONNE

~~198.000~~ -50%
L. 49.000

PELLICCE
ECOLOGICHE

~~198.000~~ -30%
L. 138.000

GIACCONI

~~356.000~~ -50%
L. 178.000

MONTONI

SCONTI DAL
20 AL 50%

VENDITA PROMOZIONALE

SOLO FINO AL 27 NOVEMBRE CON SCONTI FINO AL 50%

CAPPOTTI

pura lana donna
~~240.000~~ -30%
L. 168.000

GONNE

pura lana
~~78.000~~ -50%
L. 39.000

TAILLEURS

~~198.000~~ -30%
L. 138.000

CAMICIE

uomo
~~19.000~~ -50%
L. 9.900

MAGLIE

uomo
~~58.000~~ -50%
L. 29.000

GIACCHE

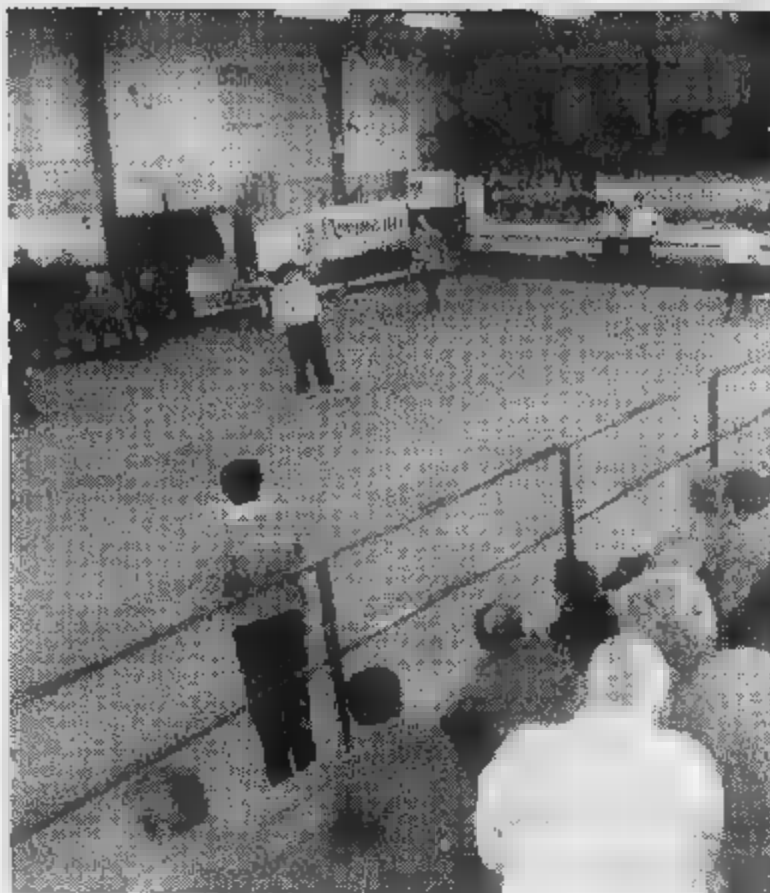
~~198.000~~ -50%
L. 99.000

abitpel

SOLO NEL PUNTO VENDITA DI:
ASTI IN C.SO CASALE 1/3

(ANGOLO C.SO ALESSANDRO)

BOCCE A SAN DAMIANO



La Tubosider oggi riceve l'Ivrea

Riscattata la sconfitta del primo turno contro il Nitrì Aosta battendo secondo pronostico il Mionetto, la Tubosider intende recuperare il terreno perduto nei confronti della capolista Ferrero e Chiavarese nella gara contro la Brb Ivrea. La partita si gioca alle 14 nel bocciodromo di San Damiano. Nella formazione spediense, che in classifica è ancora ferma a zero punti, militano due astigiani: Scassa e Riviera. Oggi dovrebbe rientrare nelle file della Tubo il puntatore Poletto. Il diesso Ramacciotti sembra intenzionato a rimescolare le carte rispetto alla sfida del turno passato. Le altre partite sono: Ferrero-Nitrì Aosta; Chiavarese-Pianezza; Chiavarese-Mionetto. In serie A2 il Dlf Moro difende l'imbattibilità dopo le prime due giornate contro il Bra in trasferta. La sfida dovrebbe essere quasi una formalità per Andreoli e compagni: i cuneesi hanno raccolto finora su venti prove appena tre successi. Infine, in serie B, il Cdc ospita alle 15 la Fissa. La compagine astigiana ha un punto, i torinesi sono ancora fermi al palo.

Serie B. Attesa per l'arrivo ad Asti della Sestese che guida la classifica

Il volley sogna grandi traguardi

Il sestetto di Anghelov a Prato contro l'ultima

VOLUNTAS

Si gioca alle 21 sul parquet della palestra Giobert, l'incontro principe della quinta giornata del girone A della B1: di fronte i fiorentini dell'Atletica Sestese, che con la Biemmedue guidano imbattuti la classifica e la Voluntas che insegue a due lunghezze. Una partita importante che potrà chiarire la reale consistenza dei toscani e quali posizioni le ambizioni degli astigiani impegnati nel derby a distanza con la Biemmedue.

L'Atletica Sestese è allenata dall'ex giocatore della Nazionale Erasmo Salemmi. Dovrebbe schierare il sestetto composto da: Pazzagli in palleggio, Foschi opposto, Ferrari, ex del Ferrara in A2, Francesconi o Ripasanti al-ricevitore, Salemmi e Benucci o Cristina centrali.

Rispetto alla stagione, in cui si piazzarono al settimo posto, i toscani hanno recuperato l'opposto Foschi, reduce da grave infortunio e hanno lanciato in prima squadra il diciottenne attaccante Francesconi.

Nelle prime quattro giornate l'Atletica Sestese si è imposta in trasferta sui campi della Pallavolo Concorezzo e dell'Le Busca e ha sconfitto tra le mura amiche la Cassa Rurale Cantù e, sabato scorso, in un incontro di buon livello, la Kappa Cus Torino, penalizzata però dal-



Giorgio Oria
bandiera
della Voluntas
siederà
in panchina

l'infortunio all'ala ricevitore Orecchia.

Contro l'Atletica Sestese il tecnico della Voluntas Fabrizio Fornari dovrebbe confermare il sestetto che nell'ultimo turno ha ben impressionato, imponendosi per 3-0 contro l'Le Busca: Serafini in regia, Oddo opposto, Albin e Skiba al-ricevitore, Leoni e Boninsegni centrali.

A disposizione, in panchina, Oria, Squizzato, Cancellara e Remida. Questa soluzione sacrifica Giorgio Oria «bandiera» della squadra e atleta dalle mille battaglie, ma permette però al sestetto di contare una ricezione più attenta, affidata a Skiba e Albin. Una tattica che libera Oddo dall'incombenza e consentendogli di concentrarsi sugli attacchi giocando nel ruolo preferito: opposto.

(ca. 1.)

BIEMMEDUE

Seconda trasferta consecutiva per la Biemmedue che, dopo l'exploit di Bergamo, gioca, alle 17.30, a Prato, primo match della sua storia in terra toscana. In palio il primato in classifica che da stasera potrebbe essere in solitudine se l'eccezione della Voluntas le facesse il regalo di battere l'Atletica Sestese con cui condivide il primato.

La Pallavolo Prato è squadra di tradizione che nel passato ha militato anche in serie A emigrando a giocare nella vicina Firenze. Lo scorso anno ha disputato il campionato di B1 anonimo conquistando la salvezza solo negli ultimi turni. Anche in questa stagione i fiorentini stentano ad ingranare: sono ancora fermi al palo, a quota zero in graduatoria, in compagnia dei corregionali della Ruini Firenze. Le sconfitte per la Pallavolo Prato sono arrivate dalle trasferte contro Caronno e Lavagna e dai confronti interni con Crema e Bergamo. Gli atleti più rappresentativi della formazione toscana sono il centrale Cui con un passato in A, il palleggiatore Caponi e il centrale Della Concordia. Sono arrivati l'attaccante Stefano dalla Ruini e Borghiani, Arezzo.

A Prato l'allenatore bulgaro della Biemmedue Jordan Anghelov dovrebbe inizialmente



Giovanni Filippi
direttore
sportivo
della Biemmedue

schierare il sestetto vittorioso a Bergamo: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Glinac e Rolando al-ricevitore, Becchio e Costa centrali. Celardo è a disposizione per eventuali cambi all'ala, mentre Aiello può subentrare al centro. In panchina anche Casalone e Conti. «Dopo le belle vittorie di Crema e Bergamo - afferma il ds Biemmedue Giovanni Filippi - rischiamo che i ragazzi affrontino l'incontro con sufficienza. Sarà invece importante mantenere la concentrazione».

La classifica: Biemmedue e Atletica Sestese punti 15; Sav Bergamo, Voluntas, Codelco Lupi Pi e Reima Crema Sangas 6; Kappa Cus To e Volley Ball Caronno 4; Le Busca, Cassa Rurale Cantù, Pallavolo Concorezzo e Admo Volley Lavagna 2; Pallavolo Prato e Ruini Fi 0.

(ca. 1.)

AGENDA

Pallavolo. Serie B1 (5ª giornata): Voluntas-Sestese (palestra Giobert, ore 21); Prato-Biemmedue. Serie C maschile (5º turno): Mangiabene Asti-Strambiano al Giobert, 18 (nella foto Francesco Bova del Mangiabene). Serie C femminile: Chiusapesio-Carisport Rig; Rivarolo-Package Futura. Serie D maschile: Granda Volley-Peveragno (palestra Brofferio, ore 17.30); Gallo-Colle Ito Stige. Serie D femminile: Polisportiva Csi Asti-Supersconto San Damiano (palestra via Gerbi, ore 21).

Basket. Promozione femminile: Futura-Beppe Viola Torino (palestra via, ore 17.30).

Bocce. Serie A1: Tubosider-Brb Ivrea (bocciodromo San Damiano, ore 14). Serie A2: Bra-Dlf Ivrea 14). Serie B: Cdc-La Fissa (ore 15).

Calcio. Terza categoria: girone A (9ª giornata, ore 14.30): New Ingrassio-Virtus Asti (palestra Asti); Isola-Giraudi; Sport Folle San Damiano-Refrancorese (Colle Enemondo); Nizza-Celle/Voghera; Mazzola-Cerro Tanaro (via Fregoli); Milan Club Gymnasium (Refrancore). Coppa Figc: Montiglio-Vinchio. Amatori Figc (7ª giornata): An-



F. Bova

Mentre si formano i gironi per il '97-'98, fa scalpore il caso della società neopromossa

Il Cunico si «retrocede» in serie B

I dirigenti: «Niente A2, troppe trasferte nel Lombardo-Veneto»

Prima riunione ufficiale, mercoledì sera, nella sede del comitato provinciale Fipt (Federazione italiana Pallatamburello) di Asti per organizzare i campionati piemontesi di serie B, C e D. All'incontro, coordinato dal responsabile astigiano della federazione Silvano Rosso, hanno partecipato quasi tutti i dirigenti delle società astigiane o alessandrine.

Sono otto le squadre che nella stagione '97 potrebbero dar vita al girone piemontese della serie cadetta. «Alle nostre ne verrebbero aggiunte altre due o della Lombardia», ha spiegato Rosso.

Queste le compagini astigiane e alessandrine con le carte in regola per dar vita al campionato di B: Chiusano (campione d'Italia) serie C e neopromossa in B), Monale, Cocconato, Settime (neopromossa dalla C), Antignano, Camerast, Capriata e Cremolino. Voci di corridoio, ben informate, assicurano che di questo gruppo potrebbero però far parte Camerast e Antigna-

TORNEO INDOOR

In campo 21 squadre

Sono ventuno le squadre che da domenica daranno vita al torneo provinciale giovanile di tamburello indoor. La manifestazione sportiva, che vede coinvolti 150 ragazzi tra i sette e i diciotto anni, si svolgerà nella palestra dell'istituto Giobert di corso Dante. Il torneo è stato organizzato dalla Fipt astigiana ed è coordinato dal selezionatore della nazionale under 18, Mimmo Basso. Saranno sette le domeniche di gara; dopo la pausa in concomitanza le vacanze natalizie, il torneo riprenderà i battenti domenica 11 gennaio. Le finali provinciali si disputeranno il 12 gennaio. Queste le squadre partecipanti. Categoria Esordienti: Cinaglio, Pica, Settime, Tonco, Alfiano A e B, Monale, Vistrigi, Sestione Pulcini: Cinaglio, Castell'Alfero, Camerast A e B, Monale A e B. Categoria Allievi: Camerast, Montemagno, Pica, Monale, Tonco, Settime, Camerast femminili.

(bru. m.)

no. Il primo avrebbe chiesto di partecipare al campionato di C come Cortanze; non si conoscono le ragioni del probabile forfait della società antignanese. Al sestetto si unirebbe, ottenuto l'ok da parte della Federazione, il Cunico neopromosso in A2. «Per noi affrontare l'A2 è troppo impegnativo,

soprattutto dal punto di vista economico. E, poi, non dimentichiamo che fare quel campionato significherebbe affrontare undici trasferte in Lombardia, Veneto e Trentino, hanno detto i dirigenti della società».

In attesa di ulteriori chiarimenti i responsabili delle

squadre di serie B si sono dati appuntamento per martedì sera, sempre nella sede astigiana della Fipt; al termine di quella riunione si dovrebbero conoscere i nomi delle squadre piemontesi che entro il prossimo dicembre iscriveranno al campionato cadetto. Per le squadre di serie C e il termine ultimo per l'iscrizione scadrà a fine anno. Sono pure otto le formazioni piemontesi con i titoli per partecipare al campionato di C: Monale, Cortanze, Azzano, Cocconato, Revigliasso, Gabiano, Mombelasse, Torino. Tra queste hanno manifestato incertezza soltanto Azzano e Torino. A metà dicembre terrà un'altra riunione organizzativa. Per quanto riguarda la serie D, la stagione 1998 si profila a due gironi di dieci o dodici squadre ciascuno. «I termini per le iscrizioni - ha precisato Rosso, in conclusione - sono sedute - devono considerarsi perentori. Chi arriverà dopo non potrà più essere inserito nei campionati».

(bru. m.)

Gioca nel Livorno. Al via la Promozione donne

L'astigiano Garri vestirà l'azzurro

ASTI. Luca Garri, giovane talento astigiano in forza alla Bini Vingsi Livorno, società di serie A2, è stato convocato oggi per un raduno della Nazionale Cadetti. Lo stage si conclude domani a Riano, nel Centro Fip. Insieme a lui sono stati selezionati altri quindici ragazzi provenienti da tutta l'Italia.

Garri, che è cresciuto nella Cierre e si è trasferito a settembre a Livorno, aveva già preso parte a una precedente selezione azzurra a ottobre, tornata a Pescara: in quell'occasione però erano stati convocati gli atleti delle società del Centro Italia. Ruolo ala, Garri è alto due metri e ha 15 anni. Prima di dedicarsi al basket, ha praticato il karate.

Serie C2. Cresce l'attesa per la sfida di domani: l'Eurovita e Valenza. Le due formazioni sono in testa al girone con 10 punti. L'incontro, in programma al palasport di via Gerbi, si inizia alle 18. Nello filio astigiano è sicura l'assenza di Savino Vurchio, infortunato, che sarà sostituito da Daniele Allara.

Promozione. Prende il via

oggi il campionato di Promozione femminile. La Futura e il Contos esordisce subito in casa contro il Beppe Viola Torino.

La partita si disputa al Palafura corso Dante alle 17.30.

«Ci fidiamo del valore assoluto delle nostre ragazze - afferma Andrea Cotto, che insieme a Simone Allara guida la Futura - la squadra è più forte dell'anno passato con i rientri della Ruzza e della Ravalico e la presenza fin dall'inizio della Gibbonia».

Il quintetto astigiano parte con i favori del pronostico in questa gara: il Beppe Viola non dovrebbe rappresentare un ostacolo proibitivo - prosegue Cotto - Centro di loro abbiamo una tradizione positiva».

Sono state convocate Viviana Canale, Valentina Cossetta, Valentina Gianotti, Daniela Gibboni, Giusey Ruzzon, Roberta Ravalico, Cristina Rosa, Cristina Rebaudengo, Silvia Molinari, Elena Torta. Unica assente: Rosalba Ranieri, il nuovo pivot prelevato dal Novara, che non potrà esserci per motivi lavorativi.

(e. a.)

nonose-Dinamo San Damiano (ore 14.30). Alle 15: Castiglione-Asti Granata; Giraudi-Cunico (corso Alba); Castelnove-Sandri e Bocchino (Castelnove-Calce); Amatori Canelli-Provillafra; Juniores Nazionale (ore 14.30); Venaria-Asti. Amatori Aice (7ª d'andata, ore 14.30); Agliano-Arr. Santalucia; Aldo Asti-Castagnolese; Juventus Club-Cortignone; Orhidea Blu Villanova-Asti Club; Fausone-Aletico San Paolo.

DOMANI
Calcio. Eccellenza (11ª turno, ore 14.30): Asti-Giverno. Promozione (11ª turno): Cossatese-Canelli; Sandamianferre-Don Bosco. Prima categoria: girone F: Vinovo-Nuova Villanova. Girone H: Rocchetta-Erredue Nizza. Seconda categoria: Girone O: Quarigione-Calliano; Junior Canelli-Occimiano; Lucese-Napoli Club; Mirabello-Moncalvase; Nicese-Junior Serravalle; Rocca '97-Strevi; Monibercelli-Masiese.

Girone M: Castagnole Lanze-Montese; Roretse-Isola. Girone R: Oltrepò San Mauro-Castelnove Don Bosco. Terza categoria, girone B: Provallanora-Cunico; Castelnove-Acta Center; San Domenico Savio-Stabile; Montemagno-Pro Villafra; Calamandran-Bulbio.

Basket. Serie C2: Eurovita-Valenza (ore 18, palasport di via Gerbi).

Tamburello. Premiazione a Monale delle formazioni giovanili monalesi.

A Montemagno - CONFUSIONE

S

RIEMPI LE CASELLE:

jeans L E ?
jeans L E V ? ?
tute N I K ?
tute A S I C ?

e indovina anche il prezzo....

Novità abbigliamento uomo - donna ma soprattutto grandi prezzi su biancheria per la casa (trapunte - piuma d'oca; etc) e tessuti d'arredamento.

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

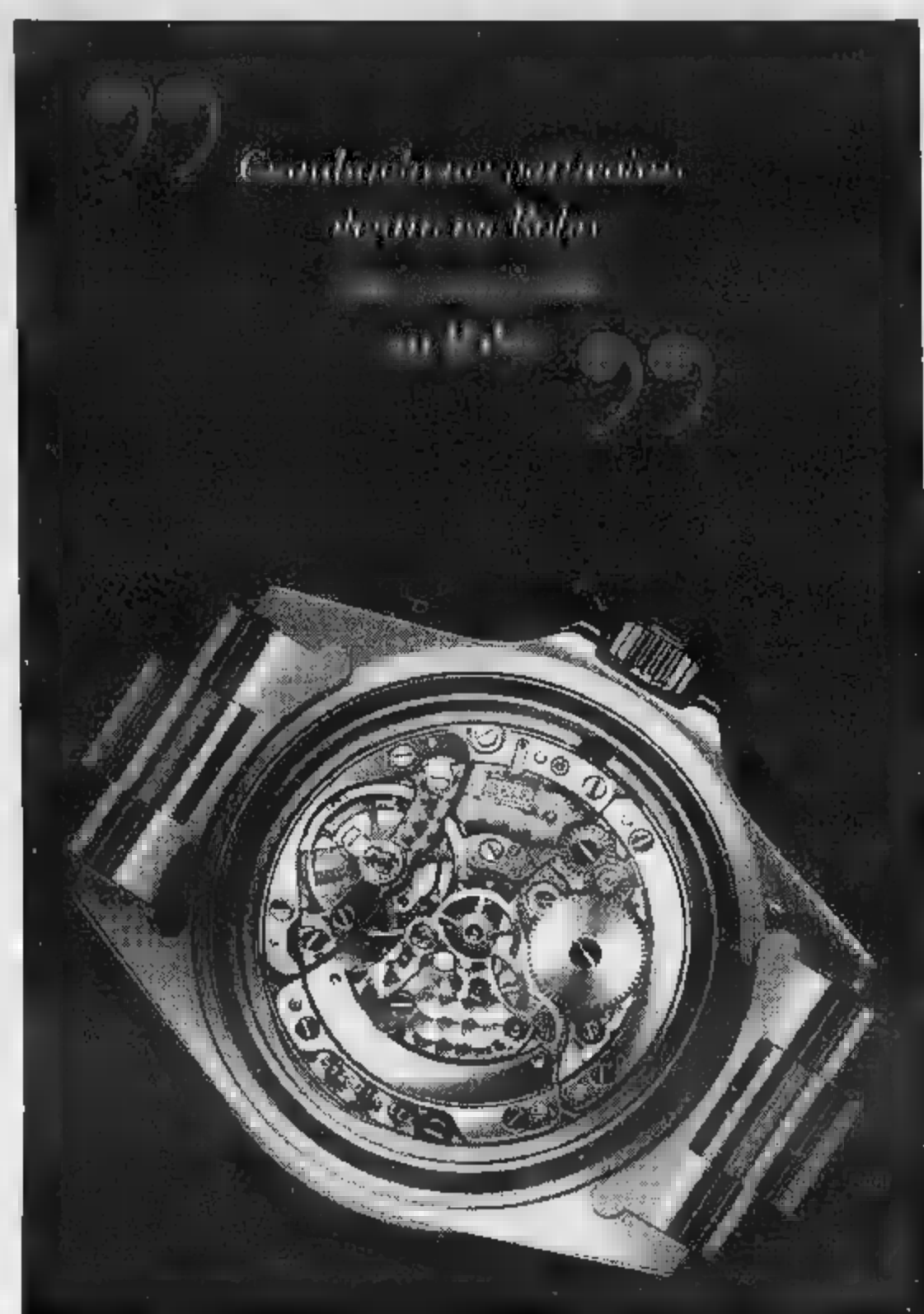
Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141-63136

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.



Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Qui un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, nessun'altra sorpresa se non quella di apprezzare la vostra scelta ogni giorno di più.



Rolex e  sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra







































SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTO

AGENTI E RAPPRESENTANTI

TECNOCARA affilia studio Settimo ricerca diplomati laureati in materie scientifiche e ingegneristiche per attività di vendita e assistenza.

PRESTAZIONI CONSULENZA

AZIENDA cerca giovani                                      

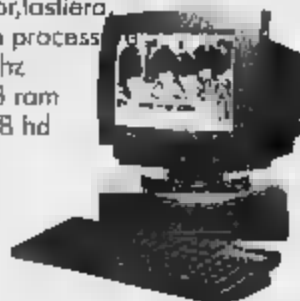
Tutto **ULTIMI GIORNI!** Senza una lira

Senza interessi

PAGHI IN 6 MESI PRIMA RATA A Febbraio '98 !

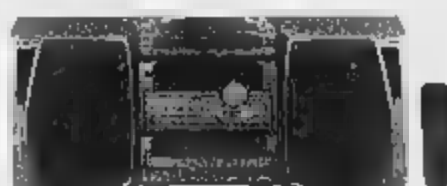
Da Trony prendi subito tutto quello che t'interessa ~~senza~~ tirare fuori ~~una~~ lira ... pagherai solo il valore del prodotto in 6 rate **SENZA INTERESSI** con la **PRIMA RATA** a febbraio '98 !!! Alcuni esempi:

Personal computer COMPAQ
modello 2230 completo di
monitor, tastiera,
mouse process
200Mhz
16 MB ram
2.1 GB hd



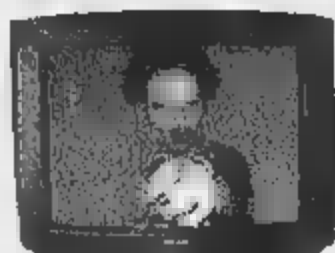
nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
332.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Sistema hifi AIWA
modello NSX23 RDS completo
108w sintonizzatore RDS full logic
telecomando multi CD



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
97.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

TVC PHILIPS modello 25PT4103
25" b/n con televideo
nuovo cinescopio Black lined



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
145.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videocamera GRUNDIG
modello LC700
VHSC zoom 14x
3 ANNI DI GARANZIA I

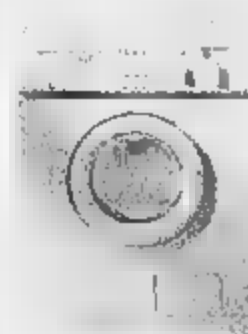


nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
132.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie
ARISTON
680ST Selecto
6 programmi
Acquastop
12 coperti -
60x60
3 temperature

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
189.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavatrice
SANGESIO
SELECTA 403P
con formostato
18 programmi
1/2 carica
aspirazione
centrifuga

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
109.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO
Un'operazione
del Gruppo Sanpaoletti Bank

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

VERCELLI P.le Continente tel. 0161/294692 (ex Uni-Euro)
BIELLA -GAGLIANICO v.Cavour ang. v.Roma t.015/2543501

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e liste Nozze.

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1



Cashmere, Flanelle,
Lane finissime

Abiti, Giacche
Cappotti e Pullovers

"su misura"

Aperto domenica 14 e 21 dicembre

Via XX Maggio, 4
MONGRANDO (BI)

TEL. 015 - 2565220

ORARIO: 9-12,30 / 15-18
CHIUSO LUNEDÌ MATTINO

2



LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *

DONNA *

SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 - 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina

3

FIU



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno di chiusura: ~~lunedì~~

4

Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

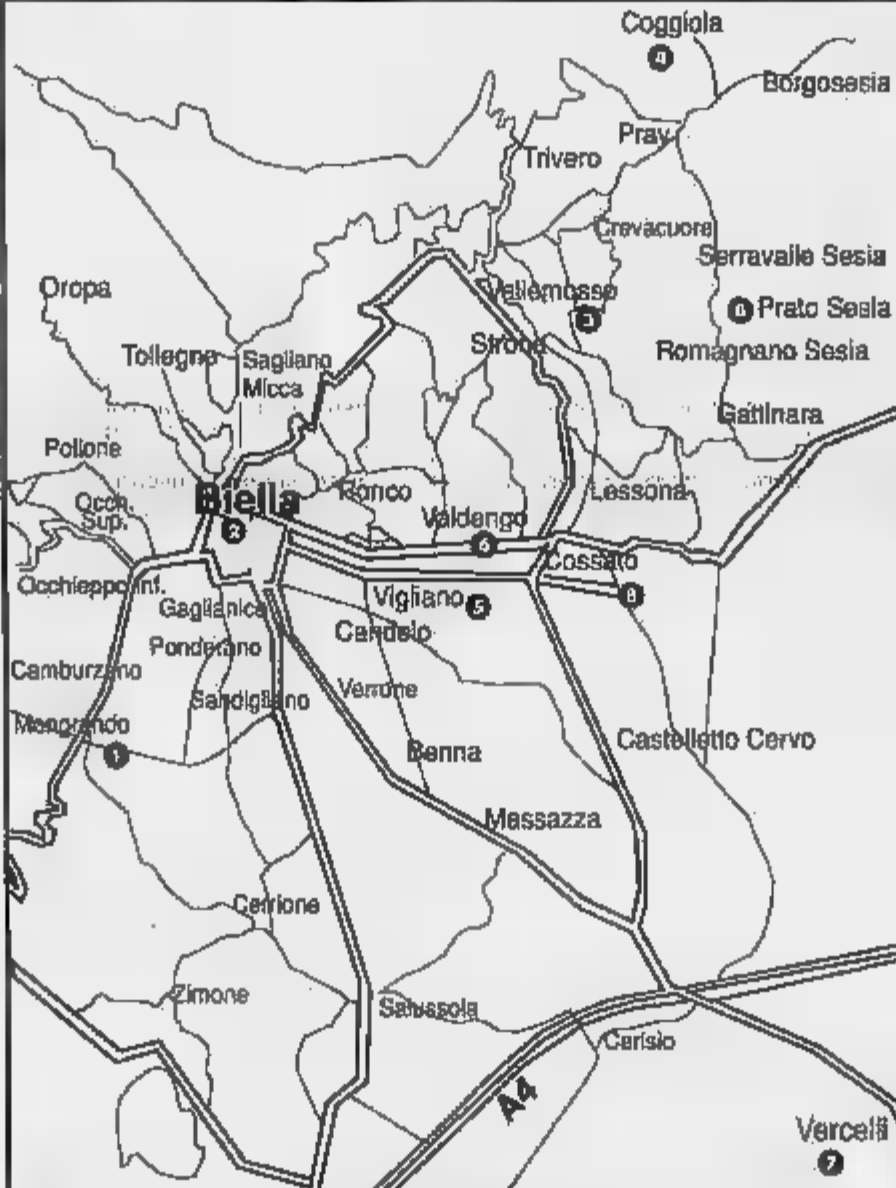
CENTRO VENDITA

DAL 1857



LANIFICIO
Bozzalla & Lerna s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 18,30 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17



5

CONVENIENTI PROPOSTE DI QUALITÀ
PER L'UOMO E LA DONNA



"Chiunque, qualsiasi persona può avere buon spirito
ed essere di buon umore quando è ben vestita..."

Charles Dickens
(1843)



DIVISIONE ABBIGLIAMENTO
VIGLIANO BIELLESE - Via Lungo Cervo, 32 - Tel. 015 811213
Orario: 9.00-12.00/15.30-19.00 - Giorno di chiusura: Lunedì

6

ELBI MODE s.r.l.



Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita

Filati, tessuti

Abbigliamento ■ maglieria uomo ■ donna

ORARIO: 9,00-12,30 - 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

7

LA MODA È

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:

CERATE, GIACCONI, GRUBBOTTI, MONTAGNARDI E ARMIAMANTO
PER IL TEMPO LIBERO E COUNTRY AI PREZZI PIÙ BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50 - Tel. ■ Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,00-19,30

VIRCHI

Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,30-19,30

8

**SAGLIETTI
ANDREINA**

NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1997 - 98

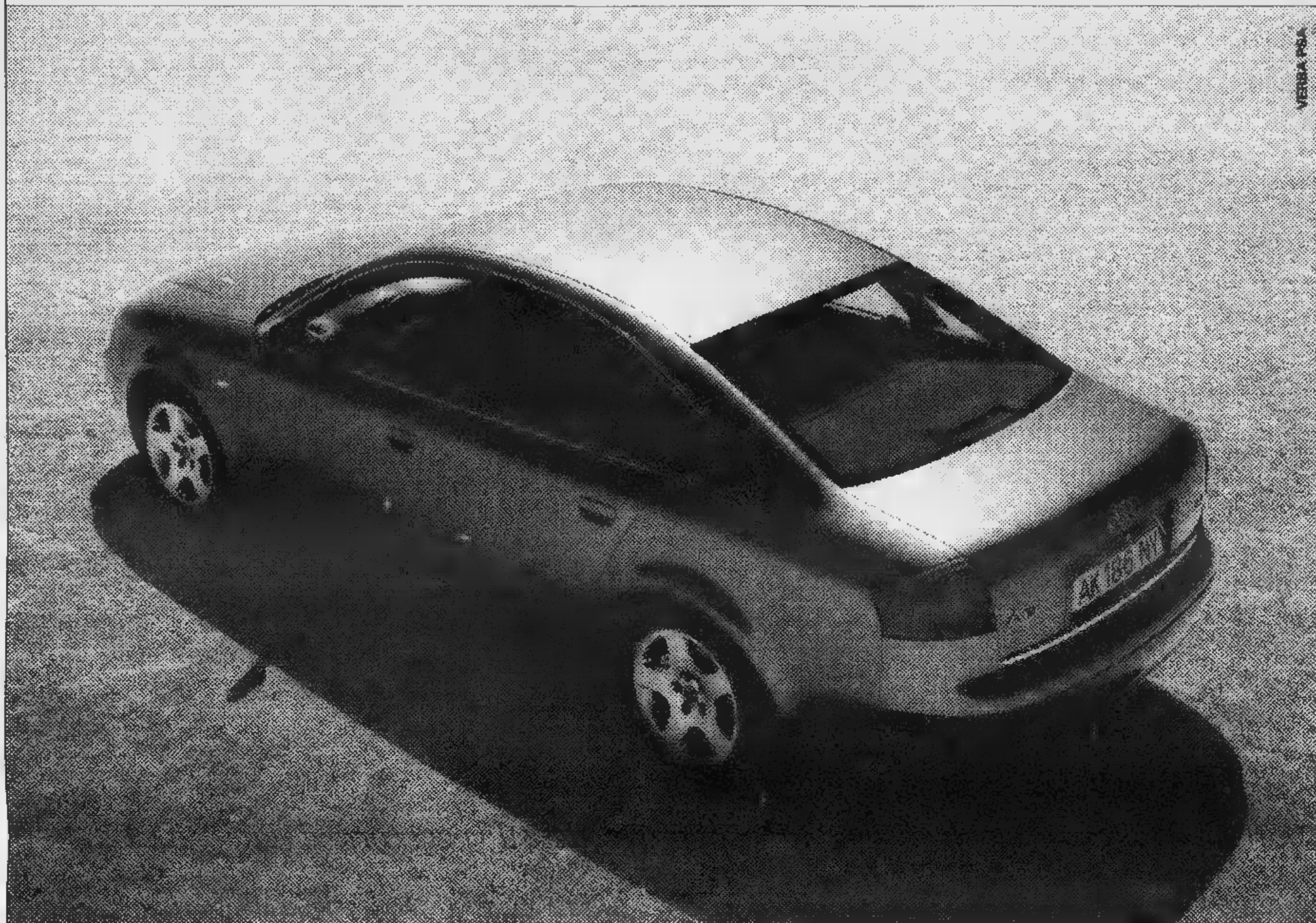
- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da £. 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE
MISSONI

PRATO SESIA

Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850093

Fingerma finanzia la vostra Audi.



**Una berlina deve proprio sembrare una berlina?
Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.**

All'avanguardia  tecnica. 

Scopritelo dal vostro Concessionario

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2



Sabato 22 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

BIELLA E PROVINCIA

SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 54
13051 Biella
Tel. 015/352712

Il successo firmato anche dai biellesi Il meccanotessile vola sui mercati mondiali

Ermanno Rondi illustra all'Acimitt le strategie di sviluppo del settore

BIELLA. Ancora una volta l'imprenditoria biellese in prima fila, con orgoglio e strategia per imporre la propria leadership: ieri a Milano di scena il settore meccanotessile nazionale (di cui Biella è tra i principali soggetti) per un incontro promosso dall'Acimitt, l'associazione dei costruttori dell'industria meccanica del tessile. Ipotesi, simulazioni, evoluzione degli scenari correlati, è stato appunto il tema scelto per approfondire i meccanismi strategici del settore.

E' toccato al presidente Acimitt, il biellese Ermanno Rondi, spiegare perché e come l'industria meccanotessile alla leadership mondiale. I dati forniti da Rondi sono di tutto rispetto. Acimitt stima infatti la produzione a 7.150 miliardi (+3 per cento rispetto al '96), le esportazioni a 4.650 miliardi (+8), l'import a 1.450 (-2). La bilancia commerciale è in atti-

Torna in azione la gang che sulla Trossi ha sparato a un portavalori

Rapine, l'incubo della «164»

Cresce la paura dopo il colpo a Villanova

BIELLA. Torna l'incubo della «164», l'auto usata da una banda di pericolosi rapinatori che da due anni imperverano in provincia (e non solo) a caccia di portavalori da assalire. L'allarme scattato l'altra sera nel Comune di Villanova, per un rappresentante di preziosi. Alessandro Clemente, 34 anni, residente in provincia di Torino, derubato del suo campionario, è del tutto simile a quelli già finiti agli archivi con la sigla «Alfa 164», ormai sinonimo di sfida alle forze dell'ordine.



La zona di Villanova, dove la banda della «164» ha aggredito il portavalori (prossimo)

Il commerciante era al volante di una Mercedes, verso le 19, stava facendo rientro a casa dopo aver visitato diversi clienti nel Cossatese e nella valle di Mosso. Giunto a pochi metri dal bivio di frazione Donna, sulla statale 232, l'uomo si è visto affiancare da una 164 di colore verde, con tre uomini a bordo, che gli hanno intimato di accostarsi e fermarsi.

Con una brutta manovra, i banditi hanno bloccato la Mercedes. Dall'Alfa sono scesi 2 malviventi col volto coperto da passamontagna e armati di pistola. Il rappresentante, senza dubbi, ciò che stava accadendo, ha tentato di fuggi-

inestando la retromarcia. La manovra non ha colto sorpresa i banditi, che hanno subito aperto il fuoco contro la Mercedes, mandando in frantumi il parabrezza. Nessun proiettile ha colpito il conducente, il quale è stato co-

ad allontanarsi dall'auto, mentre i rapinatori hanno aperto il baule della Mercedes, da dove hanno prelevato tre piccole borse contenenti il campionario: oggetti d'oro, gioielli e preziosi, per un valore di circa 35 milioni di lire.

L'azione è durata pochissimi minuti; poi i due sconosciuti risaliti sull'Alfa Romeo, condotta da un terzo complice, anch'egli a volto coperto, che è ripartita a tutta velocità in direzione di Vercelli.

Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Cossato, Montalciano e Biella: ma della «164» e dei suoi occupanti non è stata trovata traccia.

L'Alfa sarebbe l'unico tipo di auto scelto da questa banda: altri colpi sono stati portati a termine con una Lancia «K» ed anche una Volvo. Sono tutte vetture veloci, e anche in grado di sopportare scontri a speronamenti. (F. P.)

Il centro storico cancella i ruderi

L'ala di via Dante del vecchio albergo Centrale sta per essere demolita: il vicesindaco Diego Presa ha autorizzato l'abbattimento di quel che resta degli edifici fatiscenti che erano una volta il retro dell'albergo. I lavori, ormai indifferibili dato il pericolo di crolli negli edifici minati dal tempo, segneranno l'inizio dell'operazione di recupero dell'isolato. Un progetto iniziato 24 anni fa dai proprietari. (M. G.)

Squadra femminile per il rugby biellese

Mentre la squadra maschile che partecipa al campionato CI ha iniziato a collaudare le scarpe da gioco progettate dalla Fila, che finiranno quanto prima sul mercato, i dirigenti del «Mondofice Biella Rugby» stanno lavorando a un progetto alquanto singolare: allestire una formazione femminile. (M. G.)

Fondazioni Crb, i contributi alle associazioni

Piccola pioggia di finanziamenti, dalla Fondazione della Cassa di risparmio, per beneficenza, assistenza e opere di pubblica utilità, l'ente presieduto da Luigi Squillario ha 215 milioni di contributi, suddivisi in vari settori. Il più consistente (50 milioni) è andato all'associazione «Gli anemoni» di Zimone. Con 20 milioni, invece, il Comune di Camburzano acquisterà un autobus. (M. G.)

Pro loco I ragazzi di Vigliano premiati per i grafici

La neonata Pro loco, da oggi, avrà un simbolo ufficiale: l'hanno fatto i ragazzi delle scuole, per i quali l'associazione, a settembre, aveva lanciato il concorso «Un logo per la Pro loco». Ora la sfida è conclusa: la giuria ha scelto le cinque proposte migliori, che saranno presentate oggi alle 14.30, alla «Stilgrafica». (M. G.)

Il legale della coppia chiede il dissequestro del laboratorio Cinesi, indagini a Milano

Controlli per la vicenda di Chiavazza

BIELLA. Dal laboratorio di via della Brigiana, nel quartiere Chiavazza, a Torino e Milano: puntano fuori provincia le indagini della polizia sulla vicenda di Hu Shaodan e Hu Jialing, marito e moglie finiti nei guai per presunti maltrattamenti e dipendenza, loro connazionali.

Intanto l'avvocato Guido Baravaglio, legale dei due, chiederà al Tribunale del riesame il dissequestro del laboratorio di cucito e dell'abitazione, in considerazione del fatto che la coppia (ora agli arresti domiciliari), ha figli in tenera età. Soltanto in un secondo momento, in una diversa fase delle indagini, l'avvocato presenterà al gip richiesta di remissione in libertà.

Hu Shaodan e Hu Jialing, rispettivamente di 44 e 42 anni, sono titolari del laboratorio di Chiavazza dove, secondo le accuse formulate dal sostituto procuratore Alessandro Chionna, i dipendenti venivano sfruttati. Marito e moglie, attraverso il loro avvocato, hanno però sempre respinto ogni addebito.



Hu Shaodan e Hu Jialing, marito e moglie, finiti nei guai a Biella

Intanto le indagini della Questura si sono estese, toccando anche la Lombardia e Torino: sembra che gli inquirenti abbiano trovato collegamenti tra aziende della zona e il laboratorio aperto a Chiavazza. In particolare gli investigatori biellesi stanno conducendo controlli nella folta comunità

cinese di Milano, i cui membri provengono dalla regione dello Zhejiang, d'origine anche della coppia finita nei guai a Biella. La comunità ha dato l'avvio ad una miriade di aziende e laboratori di taglio e cucito ed è proprio in quest'unità verso che la Questura sta indagando. (F. P.)

L'eroe del Rally di Montecarlo all'ultima prova di campionato

Debutto inglese per Liotti

Il pilota biellese da oggi corre il «Rac»

BIELLA. Frende il via oggi, sulle strade inglesi, una più celebre e blasonata gara rallystica: il «Rac». Si tratta dell'ultima prova del campionato del mondo, che deciderà l'assegnazione del titolo a Tommy Makinen (Mitsubishi) e Colin McRae (Subaru). Tra i protagonisti più attesi c'è il biellese Piero Liotti, che con Fabrizio Pons su una Subaru Impreza Wrc. E' stato proprio il gesto (non si sa quanto spontaneo) del pilota andornese, che ha lasciato al compagno di scuderia Colin McRae la vittoria nel «Sanremo», a dare interesse a quest'ultima prova mondiale.

Grazie a quei preziosissimi punti, infatti, il pilota inglese può ancora sperare nella conquista del titolo mondiale '97. McRae deve assolutamente vincere, a sperare che il finlandese della Mitsubishi non si piazzerà tra i primi sei. Piero Liotti, già vincitore al «Montecarlo», corre per la prima volta nelle foreste inglesi, ha il compito di provare alcune migliorie alla sua in vi-



Occhi puntati su Liotti, che oggi è impegnato nell'ultima prova di campionato del mondo: il prestigioso rally d'Inghilterra. Il pilota di Andorno è al suo debutto sulle strade britanniche

sta del prossimo campionato del mondo, che lo vedrà al via di tutte le prove non più in veste di seconda guida, ma alla pari con il collega della «Prodrive». A metà stagione, chi sarà meglio piazzato in classifica potrà puntare al titolo: un'opportunità che Liotti si prepara a sfruttare al meglio. Il pilota an-

dornese cerca di concludere degnamente in Inghilterra una stagione che lo ha consacrato ai vertici del rallyismo mondiale. Ciò non impedirà a Liotti (con Pons, Dallavilla, Longhi e Ratiglia) di essere ospite della Bnl di Biella al prossimo appuntamento con Teletthon, il 5 e il 6 dicembre. (W. d. h.)

Il caso di Mongrando Presepe vivente «fuorilegge» Nuova denuncia

E' tornata in discussione in pretura l'inchiesta sul presepe vivente di Mongrando, tradizionale rappresentazione della Natività costata al ideatore, Elio Rettiga, 44 anni, l'accusa di violazioni della legge Galasso. Com'è noto, secondo una denuncia della Forestale, che risale al '94, la costruzione delle capanne (prima in legno, poi con l'aggiunta di parti in pietra) non avrebbe tenuto conto dei vincoli ambientali.

Ieri, di fronte al pretore Crupi, sono sfilati i testimoni tra i quali il sindaco di Mongrando, Massimo Guabello. Il primo cittadino ha ribadito che, quando furono costruite le capanne, la legge Galasso non era nemmeno in vigore. A sostegno della tesi, il primo cittadino ha mostrato cartolina in cui, tra i figuranti, vi è un giovane deceduto 18 anni fa. Il processo è quindi rinviato al 14 novembre del '98. (F. P.)

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
**NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98**

BIELLA - via P. Tomione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Mercatone del Tessuto

Strada Trossi, 13/9 - VERRONE - Tel. 015 5822018/19
Strada Statale Vercelli-Biella

Da sabato 22 novembre

3x2

su tutti gli scampoli
fino ad esaurimento scorte

ORARIO: 9.30 - 19.30 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Come tutti gli anni prezzi particolari per gruppi carnevaleschi

Dalle ceneri dell'edificio pericolante nascerà un moderno «residence»



L'assessore all'Urbanistica Diego Fresa ha autorizzato l'abbattimento del retro dell'ex albergo Centrale, in via Dante il vecchio edificio, che rischiava di crollare, sarà trasformato dai proprietari in un residence con quattordici mini-alloggi (MICHELETTI)



Addio al rudere di via Dante

Verrà demolito l'ex albergo fatiscente

BIELLA. L'ala di via Dante del vecchio albergo Centrale sta per essere demolita: il vicesindaco Diego Fresa ha autorizzato l'abbattimento di quel che resta degli edifici fatiscenti che erano una volta il retro dell'albergo. I lavori, ormai indifferibili dato il pericolo di crolli negli edifici minati dal tempo, segneranno l'inizio dell'operazione di recupero dell'isolato. Un progetto iniziato da alcuni proprietari, la famiglia Amosso, e che ha avuto una vita particolarmente travagliata, per via dei vincoli esistenti sull'area, che in centro storico.

L'iter dovrebbe concludersi la prossima settimana, quando la Commissione edilizia esaminerà l'ultima variante al progetto, che riguarda gli interni dell'ala che affaccia sopra i portici Riva e fronte alla farmacia Gamberova. «Abbiamo chiesto di trasformare la unità immobiliare esistente in mini alloggi», spiega Nicolò Amosso. «Ce ne stanno otto e sicuramente più in sintonia con le esigenze della popolazione del quartiere. Il nostro programma è comunque di iniziare subito la messa in sicurezza dell'ala su via Dante. Appena avremo le

concessioni inizieremo a recuperare l'angolo di via Italia, sistemando la facciata e ristrutturando i due negozi sotto i portici. Al posto degli attuali edifici fatiscenti sorgerà un moderno residence di 14 alloggi. Sotto terra verrà costruito un posteggio a due piani con un'ottantina di garage: di questi, sessantina saranno venduti ai residenti nella zona. Tra l'angolo Italia e l'ala via Dante troverà posto anche un piccolo giardino.

Intanto il Comune ha fatto un primo censimento degli edifici del centro storico di Riva (com-

preso tra via Italia, via Bona, via Marrocchetti, via Galilei). È risultato che il 26 per cento dei palazzi risalgono prima del 1800; il 50 per cento è stato costruito tra il 1801 e il 1919; il 10 per cento risale a un periodo tra il 1920 e il 1945; il 4 per cento è databile tra il 1946 e il 1961; il rimanente 10 per cento è post-1961. Il 10 per cento del patrimonio immobiliare è in condizioni ottime; il 5 per cento in condizioni buone; il 50 per cento rimedia un «insufficiente»; il 25 per cento un «insufficiente»; il 15 per cento è in pessimo stato di conservazione. (m. al.)

E intanto il Mondoffice sperimenta le scarpe Fila
Il rugby strega le donne
Nasce il primo team femminile

BIELLA. Mentre la squadra maschile che partecipa al campionato di serie C1 ha iniziato a collaudare le scarpe da gioco progettate dalla Fila, che finiranno quanto prima sul mercato, i dirigenti del «Mondoffice Biella Rugby» stanno lavorando a un progetto alquanto singolare: allestire una formazione femminile.

Tutto è cominciato alcune settimane fa, quando alcune giovani aspiranti «rugbyiste» si sono rivolte al presidente della squadra, Cesare Maia.

Le prime, timide richieste, con il passare dei giorni si sono fatte sempre più insistenti.

«Non posso nascondere che all'inizio sono rimasto sorpreso», confessa Cesare. «Il mio stupore è però aumentato quando altre ragazze mi hanno chiesto se era possibile giocare a rugby. A questo punto abbiamo iniziato a prendere in seria considerazione l'opportunità di allestire un «quindici rose». Anche se non figura spesso sulle pagine dei giornali sportivi, il rugby femminile è realtà affermata: esiste un campionato nazionale, che quest'anno ha assegnato lo scudetto tricolore al team del Rovigo.

«Il primo obiettivo è quello di raggiungere un organico numericamente consistente», continua Maia. «Oltre al Mondoffice, anche il Volterra sta attrezzando per mettere in piedi una squadra femminile.



La squadra maschile del Mondoffice sarà presto affiancata da un team in rosa (MICHELETTI)

Credo che la loro esperienza ci sarà molto utile. L'impresa non si annuncia facile, come spiega lo stesso presidente del Mondoffice: «Questo impegno non previsto ci coglie un poco impreparati, perché i nostri tecnici già seguendo ben cinque formazioni; dalla prima squadra agli under. Tuttavia, posso garantire che daremo il massimo affinché questo progetto vada in porto».

La prima squadra, allenata da Malcolm McKenzie, oltre a difendere i colori biellesi in C1 è impegnata da domenica scorsa a testare un nuovo prodot-

to sportivo: le scarpe da rugby targate Fila, la quale la holding bielliese debutta nello sport del pallone ovale.

«Sono più che soddisfatto del prodotto», dice il tecnico australiano, che si appresta a guidare il Mondoffice nella difficile trasferta di Varese. «Abbiamo indossato le nuove scarpe ed abbiamo ottenuto la prima vittoria in campionato. Spero che non si tratti di una semplice coincidenza, e che il rapporto tra la Fila e il Mondoffice possa riconfermarsi vincente».

Walter De



I carabinieri festeggiano la «Virgo Fidelis»

BIELLA. L'Arma dei carabinieri, con la partecipazione dei vertici provinciali, militari in congedo e familiari, ha festeggiato ieri, con una messa nella parrocchia di S. Paolo, officiata dal sacerdote Vitale, De Toma e Balsa, la ricorrenza della «Virgo Fidelis», in occasione della giornata dell'Arma (nella foto di Micheleletti). La cerimonia ha avuto un duplice significato: i carabinieri hanno infatti ricordato il sacrificio di un battaglione caduto fa Culquher, ultimo avamposto italiano dell'Africa Orientale; i militari vennero attaccati e sopraffatti da 20 mila uomini. L'episodio è stato ricordato anche da don Vitale nella sua omelia. (f. p.)

Esce di prigione pure la ragazza di Varese

In cella per droga ma il gip li scarcerava

BIELLA. Sono tornati in libertà Stefano Grotta, 21 anni, e Salvatore Pellegrino, 21 anni, entrambi di Biella. I due erano stati arrestati l'altro giorno dalla polizia perché trovati in possesso di 800 grammi di marijuana (sequestrati), un coltello da cucina e uno più piccolo, sembra per «tagliare» lo stupefacente in piccole dosi e spacciarlo. Stefano Grotta e Salvatore Pellegrino sono stati interrogati dal gip Bernardini: al termine del confronto, il giudice ha convalidato l'arresto ma ha disposto la loro scarcerazione. Entrambi sono infatti incensurati e, anche in caso di condanna, resterebbero al di sotto dei due anni di pena.

Al momento dell'intervento della polizia, Stefano Grotta era alla guida di un Peugeot a, di fianco, c'era Salvatore Pellegrino. I due viaggiavano tranquillamente, con tanto di spinnello in bocca, sulle strade di Chiavazza: l'azione degli agenti è stata talmente tempestiva che i giovani non si sono neppure resi conto di ciò che

stava accadendo e non hanno cercato di difendersi dalla droga. Sempre il gip ha concesso gli arresti domiciliari a Monica Tabacco, 33 anni, di Varese, finita in cella insieme ad altre cinque persone nella grande operazione dei carabinieri contro lo spaccio di droga in numerose discoteche.

La posizione della giovane sarebbe stata alleggerita dalle dichiarazioni di indagati, che si sarebbero assunti le maggiori responsabilità. Inoltre Monica Tabacco ha una figlia di appena 11 anni che ha bisogno della presenza della madre.

Restano invece in carcere gli altri componenti del gruppo finito in manette: Debora Serra, 30 anni, residente a Cossato; Michela Cannarozzi, 23 anni, di Biella; Carmelo Milazzo, 35 anni, Antonio Pintabona, 30 anni, Domenico Rinaldi, 30 anni, tutti residenti in provincia di Varese. Nel loro confronto l'accusa è di spaccio continuato di sostanze stupefacenti. (d. p.)

Bearzot, ricordi di un «Vecio»

Gran folla per l'ex ct azzurro al Sociale



Il giornalista Gigi Garanzini (in piedi) con l'ex allenatore dell'Italia campione del mondo Enzo Bearzot, cui ha dedicato un libro il volume è stato presentato l'altra sera al circolo Sociale (MICHELETTI)

BIELLA. Gran folla, l'altra sera al circolo Sociale, per l'incontro con Enzo Bearzot e Gigi Garanzini, il giornalista bielliese che ha dedicato un libro all'allenatore dell'Italia campione del mondo di calcio («Il romanzo del «Vecio»», pubblicato da Baldini e Castoldi). Brillante e loquace, Bearzot ha rievocato i tempi magici degli azzurri, con aneddoti sui dirigenti della Federazione, sui calciatori dei mondiali di Spagna dell'82 e sulla «psicologia» dei giocatori, definiti «persone mol-

to fragili». Anche Garanzini, con molta verve, ha ammaliato il pubblico che ha partecipato alla serata, promossa dal Lions Club Biella Host. Settant'anni portati benissimo, Bearzot s'è mostrato molto affabile, cancellando l'immagine di uomo di poche parole, che s'era cucito addosso quando era il commissario tecnico della nazionale. Il pubblico ha apprezzato, e ha sottoposto il «Vecio» a una raffica di domande. La serata si è conclusa dopo le 23. (f. p.)

Sandigliano, lettera

Al sindaco di Sandigliano. Dai giornali leggo che ha alcuna intenzione di ripianare il deficit del Consorzio Baraggia relativa alla gestione acquedotti; meno male, ben ti ricordi quando hai voluto a tutti i costi affidare per circa 50 anni la gestione del nostro acquedotto al Consorzio, noi della minoranza abbiamo espresso forti perplessità invitandoti a riflettere, ma non hai voluto sentir ragioni e come secondo paese dopo Brusnengo abbiamo aderito, con diverse motivazioni, non ultima quella del maggior risparmio in quanto, essendo una organizzazione notevole, sicuramente i costi gestionali dovevano ridursi; purtroppo dopo pochi anni la realtà riaffiora ed è pesante, i costi aumentano, l'acqua continua a disperdersi nel terreno (il segretario comunale alcuni anni fa mi ha dichiarato che le perdite erano oltre il 100%).

Dal momento che nulla è stato fatto, ritengo che la situazione sia pressoché identica: la pressione nell'impianto

era altissima (6/7 atmosfere), nelle zone a Sud, ora da quanto risulta è insufficiente (dichiarato da personale comunale). Come mai tale differenza? Tu, alcuni giorni fa, durante un lungo test a testa, mi hai chiesto di aiutarti; anche non è espressamente il compito della minoranza che ben sappiamo ha altre mansioni e viene interessata solo quando fa comodo, voglio ancora malgrado tutto crederci e ti propongo di recedere dal Consorzio Bonifica Baraggia, riprendere direttamente la gestione e se, credi opportuno, affidare a me il compito gestionale: ti prometto che con i dovuti accorgimenti e interventi programmati, la situazione acquedotto verrà sicuramente migliorata dal punto di vista tecnico e conseguentemente il costo sarà equo (vedi il Comune di Valdengo). Sempre nel contesto del presunto aiuto, ti invito ancora a rinunciare alla costruzione della nuova mensa scolastica che costerà alla comunità di Sandigliano circa un miliardo e mezzo, improponibile con qualsiasi logica; c'è motivo, visto le ventilate

AL GIORNALE

linee sanitarie per la preparazione dei pasti e il calo degli studenti, anche se da noi con accorgimenti vari (ci accui di rubare scolarci da altri Comuni) questo problema al momento non esiste; sistemiamo il locale appositamente acquistato, come del resto avevamo deciso.

Ultima cosa, giusto adeguare tutte le strutture alle normative, ma attenzione ai costi relativi all'interpretazione delle norme, purtroppo lo verifico tutti i giorni causa il mio mestiere; chi deve firmare, spesso eccede per maggior tranquillità.

Pensa anche a chi non ha bambini e mandati a scuola, che deve tutti i giorni percorrere il nostro territorio nelle condizioni che tu ben sai. Pier Luigi Ferrarotti Sandigliano

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 187-120.118.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
via Marconi 28, tel. (015) 28.398.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Rolando, via Torino 58, tel. 849.50.22. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, dopo presentazione di ricetta medica e garte.

POZZONE (Trivero): Dr. Rolando, via provinciale Pozzone, tel. (015) 77.70.50.
POZZONE: Dr. Flavio Zanello, via Roma 11, tel. (015) 760.303.
VIGLIANO: Dr. Stanislao, via Sella 26, 51.00.31.
GALLIGIARDO: Dr. Pietro Piani, via Gramsci 57, tel. (015) 54.18.05.
TOLLEGNO: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 8, tel. (015) 42.14.08.
SORDEVOTO: Dr.ssa Cerulli, via Bona 8, tel. (015) 256.24.73.

DELLO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI TURISTICA
Biella: Via Lussimora 8, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI
Biella: Dr. Biglietta: viale Macca 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
Biella: piazza 14, (015) 35.11.28.

SERENISSIMA VIAGGI

Alla ricerca del sole anche d'inverno...
SOGGIORNO IN COSTA BIANCA-SPAGNA SENIDORM
dal 6 al 13 gennaio 1998 Hotel Fiesta Park (2ª categoria)
Situato in posizione centrale a circa 100 metri dalla spiaggia. Camere confortevoli, telefono e Tv via satellite, climatizzazione e terrazzo. 2 ristoranti, bar, caffetteria, bar, sala soggiorno, sala Tv, parrucchiere e negozi. Piscina coperta e scoperta, ombrelloni, lettini, possibilità di praticare diversi sport. Intrattenimento serale.
La quota di Lit. 750.000 comprende il trasferimento da Biella, il volo a/r, la sistemazione in camera doppia, il trattamento pensione completa con bevande, Assistenza e assicurazione.

SPECIALE REGIO - TORINO
Sabato 20 dicembre
Le nozze Figaro
Martedì 23 dicembre
Concerto di Natale - Lo Schiaccianoci
Partenza da Biella e biglietti in poltrone numerate.

BIELLA - Via Garibaldi 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223111 - Fax 015 33985
VIGEVANO - Via Provinciale 28 - Biella Fax 0161 98707

Molti i contributi per le chiese; il finanziamento-record è per Zimone

Arte e scuola, pioggia di aiuti

La Fondazione Crb distribuisce 215 milioni

BIELLA. Piccola pioggia di finanziamenti, dalla Fondazione della Cassa di risparmio: per beneficenza, assistenza e opere di pubblica utilità, l'ente presieduto da Luigi Squillario ha concesso 215 milioni di contributi, suddivisi in vari settori. Il più consistente (50 milioni) è andato all'associazione «Gli» di Zimone. Con 15 milioni, invece, il Comune di Camburzano acquisterà un autobus. Ecco l'elenco dei finanziamenti concessi dalla Crb, suddivisi per capitoli.

Arte e cultura. Un milione e mezzo è andato alla Pro loco di Magnano (per la realizzazione di un pieghievole); all'Anpi di Biella (per il convegno «Guido Quazza»); 3 a Città studi (per la mostra Sant'Elia 1897); 20 al «Civico» di Biella (per la pubblicazione di volumi «La Storia di Biella»); 5 milioni sono stati assegnati al comitato promotore di «raccolta di studi in onore dell'indologo Oscar Botto»; 1 milione all'«Insieme vocale Concentus di Cavaglià»; 2 milioni sono per l'Oratorio musicale di San Filippo; 1 per la parrocchia di San Biagio (che sistemerà la chiesa di San Nicola) e 3 per quella di Salusola (per il restauro dei dipinti).

Un finanziamento molto consistente (15 milioni) è stato concesso alla parrocchia di Pietro di Candelo (sempre per restauri); 3 milioni, infine, sono per la Società musicale «Verdi» di Biella (che intende comprare



La chiesa di San Nicola sarà restaurata grazie a un contributo assegnato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Biella guidata da Luigi Squillario

nuovi strumenti).

Assistenza. Cinque milioni vanno al Centro sociale San Filippo, di Biella (per la realizzazione di una sala-accoglienza); 10 alla Comunità montana Vallo (per l'acquisto di un'autovettura); 5 ai Gruppi di volontariato vincenziano di Biella e 10 all'Opera di assistenza infermi «Frassati» di Pollone. Tre milioni sono stati destinati all'iniziativa «Sorriso Natale '97».

Istruzione. In vettura alla classifica c'è l'associazione «Gli anemoni», un contributo di 50 milioni. Due milioni e mezzo vanno al Biella Rugby (per un progetto sulla scuola); al Comune di Camburzano (per lo

scuolebus); 2 alla Direzione didattica di Andorno Micca; 3 a quella di Cavaglià (per l'acquisto di un computer e di una stampante); alla Direzione didattica di Biella (secondo circolo); e 3 a quella di Valle Mosso. E ancora: 5 milioni all'istituto geometrico di Biella (per gli estivi) e altri 5 alla scuola media statale Marconi di Biella (per l'acquisto di computer per un'alunna handicappata).

Sanità. Due milioni sono stati assegnati all'Associazione italiana malattia Alzheimer di Biella, e tre al Comune di Cossato (per Progetto Delta).

Altri settori. L'ultimo capitolo è dedicato alle «finalità

pubbliche e di utilità sociale». Otto milioni vanno all'Associazione genitori e famiglie Villaggio Lamerzora di Biella, per l'avvio di attività sportive per i ragazzi. Il Comune di Occhieppo Inferiore riceverà invece 10 milioni, contributo per rinnovare i suoi automezzi. Due milioni vanno alla Quinta Circoscrizione di Biella (per il monumento commemorativo dedicato a monsignor Immo Buratti); altrettanti alla Pro loco di Pollone (per la ventiduesima fiera primaverile del bestiame); un milione e 300 mila lire, infine, a Pro Natura biellese, per l'acquisto di attrezzature.

IN PROVINCIA

Netro

Nei per armi un uomo di 60 anni

Aveva cambiato indirizzo, ma si è scordato segnalare alle autorità di polizia anche lo spostamento delle armi, sequestrate legalmente. Per questa dimenticanza P. A., 60 anni, di Netro, è denunciato dai carabinieri. (f. p.)

Ponderano

Strada con l'auto Ferito un pensionato

Un pensionato di Biella, Felice Ubertino, 65 anni, è rimasto ferito in un incidente sulla provinciale che collega Ponderano a Cerrione. L'uomo è uscito di strada, la sua «Panda», e ha riportato ferite guaribili in sette giorni. Sul posto intervenute la polizia stradale e il «118». (f. p.)

Biella

Oggi sono in mostra le sculture di Cardinali

S'inaugura oggi alle 18, all'ultimo piano del palazzo della Provincia, la mostra di Faust Cardinali, artista parigino e di «minisculture portatili». L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 dicembre, e si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19,30. (f. p.)

Biella

L'oratorio di San Paolo «debutta» l'arte

L'oratorio di San Paolo apre al pubblico: da oggi, nei locali di via Zara, espongono le pitture Meriella Calvano e Alessandra Fizzotti. La mostra è aperta fino a domenica 30, e si può visitare dalle 14 alle 19,30. (f. p.)

Assegnate ai volontari tre Panda

Incendi boschivi arrivano le 4x4



Contro gli incendi operano i gruppi di Bioglio, Biella Orso ed Alta valle Elvo

BIELLA. Gli incendi boschivi rappresentano un problema importante italiano: ogni anno vaste superfici vengono gravemente danneggiate dalle fiamme con conseguenze pesanti per l'ambiente. Anche Biellese si trova periodicamente ad affrontare l'emergenza-incendi, impegnando nella lotta ai roghi molti uomini e mezzi. E a proposito di mezzi, le squadre antincendi potranno ora muoversi con maggior facilità: un punto all'altro delle zone interessate all'emergenza: la Regione ha infatti destinato all'Associazione volontari antincendi boschivi trenta Panda «4x4» e tre di queste vetture saranno destinate alle squadre della provincia di Biella. E quindi ai gruppi di Bioglio, Biella Orso ed Alta valle Elvo. Le vetture, con spec. che caratteristiche da fuoristrada, contribuiranno a migliorare l'opera svolta dai volontari che, insieme alla Regione ed al Corpo forestale dello Stato, rappresentano una delle tre «forze» sulle quali fonda il servizio antincendi boschivi del Piemonte. (f. p.)

IL CONGRESSO PROVINCIALE DELLA UIL



■ Ospite del sindacato l'ex segretario generale Benvenuto

VALDENGO. Si sono conclusi ieri, nel tardo pomeriggio, con la riconferma di Giorgio Carrer alla segreteria, i lavori del secondo congresso provinciale della Uil. La giornata è stata importante per i delegati: alla Peschiera, che ha ospitato i lavori, è infatti intervenuto l'ex segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto (al centro nella foto). Benvenuto, che presiede la Commissione fi-

nanze della Camera, ha parlato appunto di fisco, di costo del lavoro, di lotta all'evasione e di inflazione. Per quanto riguarda la presenza della Uil nella vita sociale del Biellese, Benvenuto ha presentato due proposte: la prima (firmata da Bors) riguarda la convocazione di una conferenza sui servizi; la seconda (da Castriçon), un summit sui problemi della ferrovia. (r. mo.)

Da dopodomani

Strada «ko» per lavori

■ Occhieppo

OCCHIEPPO. Un'altra strada provinciale chiude per lavori: quella tra Occhieppo Inferiore e la Borriana-Ponderano. L'Enel deve fare alcuni scavi per posare cavi sotterranei, e il traffico rimarrà chiuso da dopodomani venerdì 12 dicembre.

Il tratto interessato è lungo circa 1,5 metri, ed è compreso fra la piazza comunale e la cabina elettrica dell'Enel. La Provincia ha già firmato l'ordinanza (su richiesta appunto dell'azienda elettrica), che proibisce il transito dalle 18 alle 18: divieto vale tutti i giorni, esclusi i festivi.

Per gli automobilisti, così, i disagi dureranno tre settimane. Una della Provincia spiega che il Comune ha già concesso il nulla osta per dare il via all'operazione. Aggiungono in via Sella: «Spetta all'Enel la posa della segnaletica per deviare la circolazione». A Occhieppo, nelle prossime ore, saranno sistemati cartelli che indicheranno i percorsi alternativi, da seguire fino a quando il cantiere non verrà chiuso. (d. sa.)

Gran successo per il concorso fra i ragazzi: oggi la «finale»

Pro loco, ecco lo stemma

A Vigliano si sceglie il logo dell'ente

VIGLIANO. Pro loco, da oggi, avrà un simbolo ufficiale: l'hanno fatto i ragazzi delle scuole, per i quali l'associazione, a settembre, aveva lanciato il concorso «Un logo per la Pro loco».

Ora la sfida è praticamente conclusa: la giuria ha scelto le cinque proposte migliori, che saranno presentate alle 14,30, alla «Stilgrafica».

Alla fine è eletto il vincitore, cui andranno una targhetta e un libretto bancario da 500 mila lire, offerto dalla Cassa di risparmio di Torino.

Il successo: sono stati presentati 149 bozzetti, cinque dei quali hanno superato l'esame della «giuria». Sono quelli firmati da Marco Galanti (1ª media sezione A), Sara Furno (3ª media sezione A), Susanna Lovisotto (2ª media sezione B), Sara Ramella Pollone (2ª media sezione C) e Gabriele Ruberti (4ª elementare San Quirico).

La commissione logo della Pro loco è composta dal presidente, Claudio Salviati, e da

Davide Barazzotto, Giacomo Filappo, Sergio Foglia Tavana e Silvio Gariozzo.

Oggi, alla Stilgrafica, i bozzetti saranno elaborati al computer, da Davide Barazzotto e Silvio Gariozzo: poi verranno esposti al pubblico, sia nella versione originale, sia nella rielaborata. Il simbolo ufficiale della Pro loco sarà poi scelto tra questi cinque. Dice Salviati: «Abbiamo ricevuto molti disegni graficamente belli, che però non si prestavano alla realizzazione di un "logo". Di conseguenza, visto il buon numero di elaborati ricevuti, si è pensato di organizzare una mostra, in cui saranno esposti tutti i bozzetti che ci sono stati inviati, con a margine la spiegazione del loro significato, fornita dagli autori». (b. pe.)



Assitalia

AGENZIA GENERALE DI BIELLA

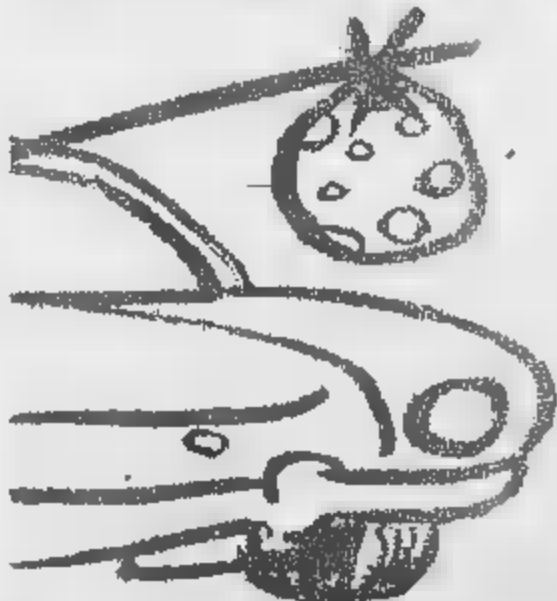
RICERCA

collaboratori commerciali a cui affidare la gestione di importante portafoglio clienti

Gli interessati dovranno inviare curriculum, corredato da foto tessera, a:

INA - ASSITALIA - Ufficio Personale
Via P. Micca 31 - 13900 BIELLA

Se la tua auto è avanti con gli anni, con Seat e lo Stato, le dici "Bye Bye".



Saluta la tua vecchia auto con i rimpianti. Con Seat e lo Stato puoi avere una SEAT CORDOBA VARIO risparmiando 3.900.000 lire. Affrettati quindi a scegliere tra le tante Seat, quella che sarà con te nei prossimi

Listino L. 23.701.200
Sconto di L. 3.900.000



Offerta valida fino al 31/1/98

NUOVA CONCESSIONARIA esclusiva per la provincia di Biella e Vercelli

COMAUTO 2 SRL

BIELLA - Via Galimberti, 45.

Tel. 015 401050 - 402360 - 8494080

NUOVE RAGIONI

SEAT

NUOVE EMOZIONI

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

BOUTIQUE

RONDÒ

DI BORGOSIESA



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Tempo di NEVE!
Scopri il PIACERE
di SCIARE...

NOVEMBRE:
SUPERVALUTIAMO
il TUO USATO

APERTO TUTTE LE DOMENICHE
dalle 15 alle 19

Scopri il CARVING! IL NUOVO modo di SCIARE

SEI INVITATO A CERVINIA IL 22 E 23 NOVEMBRE A PROVARE LE EMOZIONI DEL CYBER-CARVING HEAD

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

Rotti: «Pur privata è un passaggio pubblico; tocca a noi fare i lavori»

**Nuovi marciapiedi
in piazza Mazzini
e in viale Fassò
attorno alle aiuole**

In piazza Mazzini e in viale Fassò, i lavori per la realizzazione dei nuovi marciapiedi che cingeranno gli alberi piantati un anno fa. Lo accadrà in viale Fassò.



BORGOSIESA. Sono in arrivo due novità nel centro storico di Borgosesia. Presto verrà ristrutturata la galleria Frascotti, il passaggio pubblico che attualmente versa in precarie condizioni, e nei prossimi giorni partiranno pure i lavori per la realizzazione di due aiuole in piazza Mazzini e in viale Fassò.

Entrambi gli interventi rientrano nel progetto avviato dall'amministrazione comunale per rifare il look della città. La cosiddetta galleria Frascotti è un corridoio in comunicazione via XX Settembre e piazza Martini: un passaggio ultimamente poco utilizzato anche a causa del progressivo degrado.

L'amministrazione comunale ha quindi raggiunto un accordo nei giorni scorsi con i proprietari, la famiglia Turcotti, per realizzare alcuni interventi migliorativi.

Si rifà la «Frascotti» Il Comune restaura la galleria

«Pur essendo privata - spiega Rotti - la galleria è un passaggio pubblico e tutti gli effetti, quindi ci incarichiamo noi della manutenzione».

Il primo intervento prevede la tinteggiatura delle pareti e la sostituzione dell'impianto di illuminazione in modo da rendere meno cupo l'ambiente.

Per quanto riguarda invece le aiuole, di recente sono già stati effettuati alcuni scavi e la settimana prossima inizierà la posa dei nuovi marciapiedi. In piazza Mazzini è prevista la realizza-

zione di un basamento largo un paio di metri e sollevato rispetto al piano dei parcheggi: il passaggio sarà piastrellato con autobloccanti e sarà da contorno alle piante sistemate già da diversi mesi e che stanno crescendo a vista d'occhio.

Una soluzione analoga sarà adottata anche in viale Fassò, tra piazza Cavour e l'incrocio del teatro Sociale. Pure lì i nuovi marciapiedi faranno da cinta ai liriandieri piantati di recente.

Intanto si sta avviando alla conclusione la sostituzione del

vecchio impianto di illuminazione del centro città: Corrado Rotti infatti ha dichiarato di voler vedere conclusi per il periodo natalizio tutti i lavori di abbellimento del centro di Borgosesia.

Per quanto riguarda Vercelli invece, in attesa della riapertura del cantiere sono state recintate tutte le zone in cui le opere erano state lasciate a metà dalla ditta a cui, a fine ottobre, era stato revocato l'appalto.

Fossati

Stoccaggio rifiuti

**Commissione
promuove
la Sorin**

SALUGGIA. La commissione parlamentare d'indagine sui depositi di rifiuti l'altro giorno ha fatto tappa a Saluggia per constatare la situazione in cui versano le scorie nucleari contenute all'interno delle strutture dell'Enea e della Sorin. Il gruppo presieduto dall'onorevole Massimo Scialoja (Vd) è giunto nel centro vercellese dopo alcuni sopralluoghi in provincia di Novara.

«E' stata una visita di cortesia - specifica il senatore di Forza Italia Roberto Lasagna - siamo stati all'interno dello stabilimento Sorin per vedere come procede lo stoccaggio dei rifiuti nucleari che nell'arco di alcuni anni dovranno essere trasportati in centri attrezzati per lo smaltimento».

La commissione ha visitato i depositi saluggesi su invito dell'Enea: «Sono strutture eccezionali - aggiunge Lasagna - ci ha fatto piacere constatare che il livello della tecnologia utilizzata è di primissimo piano».

Una promozione a pieni voti, quindi? «Sì», Saluggia si stanno portando avanti trattamenti sofisticatissimi sulle scorie per poterle poi trasportare in tutta tranquillità».

La commissione parlamentare è dunque rimasta ben impressionata dalla gestione dei rifiuti atomici, che Lasagna conclude il suo commento in questo modo: «I controlli qualitativi che vengono applicati sono eccezionali».

NOTIZIE FLASH

I carabinieri festeggiano la «Virgo fidelis»

Si festeggia domani l'anniversario della «Virgo fidelis»: nell'occasione gli iscritti della sezione di Borgosesia dell'associazione nazionale carabinieri (comprensiva anche i militari in congedo) si ritrovano per l'annuale raduno. Il programma prevede la celebrazione della messa, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Quaronne, quindi il pranzo all'impero di frazione Vaimaggiore. (p. q.)

Rosale

In Consiglio si parla di raccolta differenziata

E' convocato per martedì sera il consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede la discussione di cinque punti, fra cui una variazione di bilancio di previsione e l'approvazione del capitolato d'oneri relativo alla raccolta differenziata rifiuti. (p. q.)

Vercelli

Al Kiwanis la conferenza di Puddu e Maris



Sono stati ospiti della sezione vercellese del Kiwanis International Europe, giovedì sera al Molo Hotel, Maurizio Puddu, presidente dell'Associazione nazionale vittime del terrorismo ed il giornalista Marco Barberis, autore del libro «Un carabiniere contro le B.R.». La relazione ha avuto come spunto gli anni di piombo e l'indulto. Nella foto di Grappi un momento della serata. (g. bar.)

Borgosesia

Presentato il libro «Con ponti e turbine»

E' stato recentemente presentato il volume «Con ponti e turbine» realizzato dal docente di storia economica Giuseppe Bracco. La pubblicazione ripercorre le origini dell'imprenditoria valsesiana fra Ottocento (periodo amministrativamente difficile per la valle a causa della dominazione francese) e Novecento, quando la avvenne il radicamento delle industrie esistenti e la nascita di altre attività imprenditoriali. (p. q.)

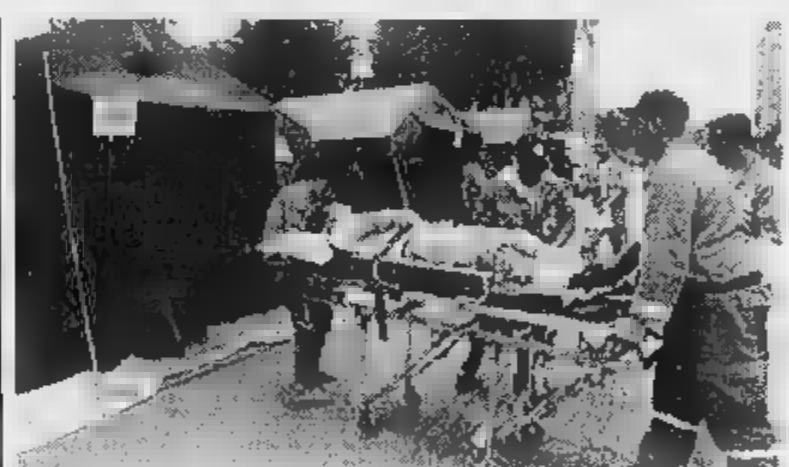
I volontari della Protezione civile impegnati con «Sesia '97»

Esercitazione anti alluvione

Il test domani alle scuole di Palestro

PALESTRO. Emergenza: la Sesia ed i suoi affluenti hanno superato i livelli di guardia ed è imminente il pericolo di un'esondazione. Per tutti i volontari della Protezione civile l'allarme: scatta questa notte: naturalmente si tratta di un'esercitazione, in codice «Sesia '97». Avrà dimensioni interregionali: infatti organizzata dal Comune lombardo di Palestro (Pv) ma interesserà anche quello piemontese di Vinzaglio (No), la «Unità volontari emergenza Radio Piemonte» e le altre associazioni di volontariato di Vercelli e Pavia.

Per mantenere l'allenamento questa mattina verrà simulata l'evacuazione delle scuole di Palestro: l'esercitazione sarà curata dai volontari del locale Gruppo comunale e da alcune unità della Croce azzurra rubiana, che interverranno con le loro ambulanze al seguito. Lo scopo è di verificare l'efficienza del piano di evacuazione, il pieno di evacuazione, il pieno scolastico, e l'integrazione dei soccorsi locali con strutture sanitarie.



All'operazione «Sesia '97» partecipano i volontari di Vercelli e Pavia

Dopo l'allarme diramato questa notte, domattina inizierà «Sesia '97». A Vinzaglio sarà attivato il «Com», centro operativo misto che coordinerà le varie fasi, riceverà i dati rilevati dall'osservatorio meteo di Novara e manterrà i contatti con Palestro; è prevista la costituzione di un magazzino riforni-

menti. A Vercelli i volontari si concentreranno in piazza Cavour mentre nella sala operativa della prefettura funzionerà il centro radio; a Palestro sarà attivato il Centro coordinamento soccorsi e assistenza, mentre le ambulanze della Croce azzurra stazioneranno in palestra. (w. ca.)

Attivi da 13 anni, i corsi spaziano dalla letteratura alla cucina

Santhia, boom all'Unitrè

Oltre 140 iscritti alle nuove lezioni

SANTHIA. L'università popolare è al top delle preferenze dei santhiesi: 140 iscritti sono davvero un record che premia, al di là di ogni aspettativa, gli organizzatori degli incontri culturali per la terza età.

Soddisfatto il presidente Stefano Balocco, che da 13 anni propone ai propri concittadini temi interessanti e docenti di grande valore. Dopo le lezioni di storia dalla filosofia del professor Carlo Fiore, iniziati in questi giorni gli appuntamenti con Angelo Fragonara, docente al Liceo classico di Vercelli, che parlerà il 25, il 2, il 9 e il 16 dicembre, nell'aula magna della media statale, letteratura, ovvero «paesaggio e spazio della memoria nella poesia pura del '900 italiano».

Da gennaio poi gli argomenti cambieranno di lezione in lezione, alternando temi legislativi ad altri di storia e di economia. L'università di marzo sarà poi tutta dedicata alla cucina. Verranno rispolverati i piatti della tradizione vercellese e



Le affollate lezioni dell'Unitrè santhiese, curate da Stefano Balocco

biellese, e riconferma che anche saper mangiare bene è un'arte. I corsi si concluderanno ad aprile con l'intervento della professoressa Laura Marinone, che parlerà di arte. Sono previste infine gite e visite guidate a cura culturale.

Il programma dell'Unitrè di Santhia pensa solo alla

mente, ma anche al corpo. Come sottolinea il presidente Balocco, dei 140 iscritti si dedicano al corso attività motoria tenuto da Roberta Sella, i costi davvero contenuti e la molteplicità delle proposte - conclude il presidente - una formula che sta rivelando vincente. (d. b.)

Ora tocca al Papa

Beatificazione

don Pollo

VERCELLI. La sezione dei cardinali e dei vescovi della Congregazione delle «Cause dei Santi» che si è riunita in Vaticano martedì scorso, ha riconosciuto l'eroicità delle virtù cristiane del Servo di Dio, don Secondo Pollo.

E' stato così confermato il giudizio positivo già espresso il 27 maggio di quest'anno, dal Congresso Particolare dei consultori teologici e confronti del sacerdote vercellese, che attualmente ha il titolo di «Venerabile Servo di Dio», qualifica intermedia che precede quella gloriosa di «Beato».

Ora spetta al Pontefice stabilire il parere definitivo. Il giudizio verrà successivamente formulato in un decreto la cui promulgazione potrà avvenire, come d'uso e secondo gli impegni del Santo Padre, con una specifica udienza concessa alla Congregazione delle «Cause dei Santi».

La notizia è stata comunicata dalla Postulazione vercellese per la Causa di beatificazione di don Pollo. (g. bar.)

La stagione sugli sci

**Sestriere
la prima meta
del «Trineve»**

Con l'approssimarsi dell'inverno, entra nel vivo l'attività del Sci Club «Trineve» che ha fissato le date della stagione 1997/98. Prima uscita il 7 dicembre al Sestriere, seguirà il 21 dicembre una gita a Saussa d'Oulx.

Con l'anno nuovo i soci dello Sci Club, coordinati dagli infaticabili Marco e Paolo Ferrarotti (ai quali si può rivolgere chiunque fosse interessato ad aderire al sodalizio), andranno nelle capitali della neve, a La Thuile, Bardonecchia, Champoluc, Courmayeur e Cervinia. La stagione si chiuderà il 22 marzo prossimo con la traversata del Monte Bianco.

La quota annuale di iscrizione al club (25 mila lire), è diritto ad una tessera, con la quale si potranno ottenere sconti sui giornali, sui multipass, sui viaggi in pullman e sugli acquisti presso i negozi convenzionati. (r. ca.)

Gattinara: sfilata la borsetta a donna in municipio

Rubane alla Novacoop
fermate a Borgo 3 zingare

BORGOSIESA. Tre zingare polacche sono state arrestate per un furto compiuto in un supermercato. Dopo il furto una delle donne è stata colta da malore: trasportata in ospedale è stata dimessa poche ore dopo.

Le nomadi, domiciliate a Milano, sono state bloccate da pattuglia carabinieri di Borgosesia all'uscita dal supermercato Novacoop di via Vittorio Veneto: erano appropriate articoli vari, per un valore mezzo milione, che avevano cercato celare sotto gli ampi abiti. L'intera refettoria è stata recuperata, le slave sono state condotte in carcere.

E' qui che una di loro si è sentita male (a causa di una probabile crisi epilettica), rendendo l'intervento un'ambulanza e il successivo trasporto in ospedale. L'arresto è per il furto aggravato: le tre sono state condotte in carcere a Vercelli; saranno processate col

rito direttissimo. Sempre per furto aggravato è stato denunciato un giovane di Gattinara: nel municipio è rubato 400 mila dalla borsetta di impiegata. Individuato dai carabinieri, il giovane è denunciato e il denaro recuperato.

Inoltre durante un servizio coordinato che ha interessato l'intera Valsesia, i carabinieri hanno controllato centinaia di persone, eseguendo verifiche in esercizi commerciali e negozi di antiquariato. Due persone sono denunciate: si tratta di ristoratori (per tentata truffa commerciale e cattivo stato di conservazione di alcuni alimenti) e un artigiano di Serravalle che aveva assunto non in regola un cittadino albanese. Infine, diciottenne di Marallo è stata segnalata alla prefettura perché trovata in possesso di un grammo di marijuana. (p. q.)

Borgosesia, oggi dalle 10 il convegno organizzato da «Montagna antica, montagna da salvare»

Alla scoperta dei sentieri dell'arte in Valsesia

Allestite tre mostre alla Pro loco e nella chiesa di Sant'Antonio

BORGOSIESA. Il patrimonio artistico religioso della Valsesia in un convegno che la commissione «Montagna antica, montagna da salvare» della sezione di Vercelli del Club alpino ha organizzato per la mattinata di domani.

Gli interventi relatori per questo incontro sui sentieri dell'arte avranno inizio dalle 10, al teatro «loco di via Sella» a Borgosesia e proseguiranno per tutta la giornata, per concludersi con una visita guidata alla vicina chiesa di Sant'Antonio dove è allestita una mostra sull'iconografia nelle chiese parrocchiali e negli oratori dell'alta valle.

Il programma prevede l'apertura del docente universitario di sociologia Maurizio Ambrosini, che parlerà di «Turismo in montagna fra arte e natura» cui seguiranno le relazioni di Roberto Fantoni (sulle testimonianze dei primi coloni



in Valsesia), Casimiro Debiaggi (sugli affreschi in alta valle), di Franca Tonella Regie (sui Santi Montagna) e di Giuseppe e Paolo Sizia sul tema dell'architettura religiosa in alta Valsesia. Ogni intervento sarà corredato dalla proiezione di diapo-

PREMIO AL FABBRICIERE

A una donna di Rossa

BORGOSIESA. Durante il convegno sull'arte in Valsesia domani verrà anche consegnato il «Premio al fabbricere». Il riconoscimento viene attribuito a Evelina Raineri, 77 anni, abitante della frazione Piana di Rossa. Da anni, l'anziana alpigna cura due oratori religiosi (San Giovanni Vecchio risalente al XV secolo e San Giovanni Grande, dell'inizio 800) situati nella frazione, raggiungibile con un cammino di mezz'ora su una ripida mulattiera che si snoda dal centro del paese. Con il «Premio al fabbricere», il Cai intende ringraziare la missione di queste persone che con costante e gratuito impegno, in condizioni di solitudine e disagio, si dedicano a questa attività consentendo la conservazione e la tutela del patrimonio artistico religioso sui monti valsesiani. (p. q.)

Nel ridotto del teatro della Pro loco è allestita una mostra di venticinque anni di attività e interventi artistici svolti dalla commissione «Montagna antica, montagna da salvare» e l'esposizione dei disegni realizzati dagli alunni delle scuole elementari dell'alta valle sulla ricerca della montagna che scompare.

L'incontro è svolto in collaborazione con la Società valsesiana di cultura e col patrocinio del Comune di Borgosesia. (p. q.)

La band stasera al Globo. Da non perdere anche i B-Wops a Crevacuore

E' la notte dei Cattivi Pensieri**Gli appuntamenti live del fine settimana**

La lunga serie di eventi nelle notti vercellesi, biellesi e valesesi prosegue tra concerti dal vivo ed altri spettacoli.

Ancora un concerto importante al Globo, questa volta (dopo le 22), con la band dei Cattivi Pensieri. Leader la biondissima Cinzia, per un repertorio che dal recente passato arriva all'ultimo album, «La scatola», ispirazioni, sogni, altri pensieri.

Al «Parus», questa sera, si balla in tre sale, ognuna con generi di musica diversi (dalla commercial al progressive). Come ogni sabato, c'è anche una band che dal vivo: gli «Sharade». L'ingresso è libero per le ragazze; i ragazzi pagano 10 mila lire.

Stasera, nella sala «Dorita» della discoteca Due, alle 22.30 verrà proiettato «Tamburi lontani», un film documentario di Alberto Signetto e Pierfranco Milanese con Alina Fornini, Fabrizio Vespa e Marco Mathieu. Saranno presenti gli autori e i protagonisti di questo film che ha documentato, durante lo spettacolo e nel backstage, il Festival musicale «Pellerossa '97» di Collegno. Nelle altre sale «Due» prosegue la dance.



La band dei B-Wops è in concerto dalle 22,30 al Dragon's Pub di Crevacuore

programma. Saranno invece i B-Wops ad animare la scena del Dragon's Pub, questa sera dopo le 22.30. All'attivo hanno registrato dell'album «Rhythm'n'Roll» con la partecipazione di ospiti importanti: Andy J. Forest all'armonica, Tolo Marton alla chitarra. Tra gli interventi tv dei B-Wops: la partecipazione al «Rocky Bar» di Red Ronnie.

Stasera, al Babylon, è di scena il rock psichedelico. Dal New Hampshire arrivano

i Say Zuzu, band che si ispira sempre ai Grateful Dead, ma anche a Bob Dylan e Neil Young. Nel locale di Ponderano presenteranno il loro ultimo album, «Highway Signs and Driving Songs». A fare da «spalla» ci sarà una band psichedelica vercellese: gli Acyl, acronimo di Any Colour You Like. Anche essi hanno molti debiti con Dylan e i Grateful Dead: ma la loro musica subisce pure influenze reggae e jazz. L'appuntamento è alle 22.30. Il biglietto costa 10 mila lire.

Sarà sul palco del Be-

vary, stasera dopo le 21.30, la grande orchestra di Raoul Casadei, che presenterà le novità del repertorio ballabile.

Valdengo. Al «Jimmy's» torneranno le danze sudamericane: stasera si balla col dj Carlos Ugarte, animatore di «Hasta» pre latino (come s'intitolano le serate del sabato). Chi non sa la cava bene con salsa, mambo, merengue, può affidarsi agli «insegnanti» arruolati dal locale, che tengono lezioni gratuite dopo le 22.

Valdengo. Alla Peschiera il week-end si trascorre col liscio. Stasera si ballano valzer e polke con l'orchestra di Dina Manfredi. Domani tocca invece al «Ricky Show»: si danza pomeriggio e sabato sono aperte le iscrizioni per il concorso di bellezza. Il sabato prossimo: nel dancing di Valdengo saranno eletti Miss e Mister Biella. I vincitori parteciperanno di diritto ai concorsi nazionali.

Al Tina Pica Café Casale questa sera si esibirà il comico milanese Tony Ruoco. La performance inizia alle 22.30.

Giuseppe Buffa

Stasera a Quaronna un concerto e un libro di ricordi

Una festa di bande

Alle 21, al salone Sterna, suona il Corpo musicale. Poi il debutto del volume di Lovatto. A Santhià è protagonista la «Cittadina»

A CRESCENTINO**Organo e «Novarmonia»**

CRESCENTINO. Un raffinato «divito alla musica» del gruppo «Amici della Biblioteca» che organizza un concerto d'organo e di canto. Oggi alle 21, nella parrocchiale dell'Assunta, si esibiranno il d'organo Fulvio Graziano e la corale «Novarmonia» di Cavagnolo. Graziano è nato ad Asti, da padre crescentinese: con un repertorio che spazia dalle antiche intavolature alle provocatorie creazioni dei contemporanei, è apprezzato dal pubblico e critica più autorevole per l'interpretazione delle opere clavicembalistiche e organistiche di Bach. La Corale «Novarmonia» nasce negli Anni '40 sotto la direzione dell'allora parroco don Carlo Mussano. L'attuale coro consta di trentina di elementi fra soprani, contralti e bassi ed è diretto dal '91 dalla maestra Gabriella Lazzaro e accompagnato dall'organista Sergio Galbiati. La scaletta della serata spazia da musiche di Bach, Pachelbel, Franck a composizioni come il «Padre nostro» a quattro voci, il «Va pensiero» del «Nabucco», il «Kyrie» dalla «Missa Pontificale».

(L. d. c.)

tato archivi e giornali, aggiungendo ai testi stupende fotografie d'epoca. Sono più di cento anni (esattamente dal 1883) di storia di bande, di fanfare ciclistiche, di pittoresche formazioni da ballo e di brusche alpine che hanno fatto da cornice e colonna a tanta generazione di quaronesi.

Anche a Santhià questa sera si celebra in gloria la patrona

dei suonatori all'auditorium San Francesco. Alle 21, lo spettacolo vedrà protagonisti i componenti della «Cittadina», del gruppo dei Tamburi e delle Pon Pon Girls, sotto la direzione del maestro Fiorenzo Vesco. Poi, nei locali della scuola della banda, ad amici e simpatizzanti saranno offerte, dopo le squallenti note, fumanti penne all'arrabbiata.

(g. bar.)

**BIELLESE E NOTTE****Corpi****Le voci per Donizetti**

Stasera alle 21, all'ex cinema carpignanese si esibirà il coro La Voci Aniche. Brani di Gaetano Donizetti, nel bicentenario della nascita del compositore.

Biella**Mali in diapositive**

Giovedì alle 21, nell'aula magna dell'Ici, gli amici di «Avventure nel mondo» propongono una proiezione di diapositive dedicate a Mali e al fiume Niger. Il reportage è di Marco Aime. L'ingresso è libero.

Occhieppo Inferiore**Esposne Carlo Morelli**

Dal 1° al 31 dicembre, al salone «La Quadra», è in programma una mostra antologica dell'artista Carlo Morelli, dal titolo «La storia, un Olocausto continuato». Per informazioni, telefonare allo 015-590.558.

Cossato**Doppio concerto per cori**

Stasera alle 21, al teatro Comunale, il programma la 18ª edizione della «Rassegna di canto popolare», organizzata dal Comune e dal biellese

«La campagna». Oltre ai cantori di Montalciano, in pista dal '70, attesi i componenti del coro «Monte Caurio» di Genova, diretto da Armando Corso. In repertorio brani della tradizionale popolare e di montagna.

Vercelli**Il Festival dell'Operetta**

Alle 21 di stasera si alza il sipario sulla seconda operetta della «Cittadina». Belvedere, in occasione del decimo Festival. Sul palco di via Monte di Pietà Nadia Furlon e la compagnia La Nuova Operetta presentano «Rose Marie». La compagnia Italiana di Operette con Massimo Bagliani presenterà al paese del campanello alle 21 di sabato 24 gennaio. Prenotazioni allo 0161.210.882.

Vercelli**Prevedite Maisky**

Giovedì 27 e venerdì 28 novembre al Civico sono disponibili dalle 16 alle 19 i biglietti per il concerto del «Viotti d'Oro» che il violoncellista Achia Maisky, cui verrà assegnato il premio, terrà alle 21 di sabato 29 novembre, pre al Civico.

TEATRO**A Tollegno e Lessona****Da Carlo Goldoni****La prima di «Il buio»****Gattinara, da oggi****Le acqueforti****di Barattelli****alla «Cittadina»****I NOSTRI FILM****Tre sbirri e la pupa Kim in un noir «vecchia maniera»**

TRE poliziotti fra carriera e corruzione nella Los Angeles dei primi Anni Cinquanta. Questo in sintesi il soggetto di «L.A. Confidential» firmato da Curtis Hanson, un regista affezionato al genere noir e che ricordiamo per aver diretto «La finestra della camera da letto» (1976), «Cattive compagnie» (1990), «La mano sulla culla» (1992) e «Il fiume della paura» (1994). Tra i protagonisti ci sono Kim Basinger, nei panni di una seducente e torbida ragazza squillo, e tre agenti: Kevin Spacey, Guy Pearce e Russell L. Crowe. E poi il giornalista Danny De Vito, David Strathairn e Ron Rifkin. Il film è tratto con molte libertà dal romanzo di James Ellroy, lo scrittore nel genere più geniale degli ultimi anni. A Ellroy, comunque, il lungometraggio è piaciuto. «Per tagliando - dichiara - Curtis ha reso l'essenza del romanzo, la sua violenza e soprattutto il grande tema dello scontro tra realtà e illusione. Quanto alla città, la trovo per-



Kim Basinger è la seducente squillo di «L.A. Confidential», il noir firmato da Curtis Hanson

fettamente descritta nelle ricostruzioni e negli indispensabili piani ravvicinati.

Siamo a Natale nel 1953. Le strade sono quelle di Los Angeles, città dall'aspetto dinamico, opulento, dall'animo nero e pertanto soffocato da crimine organizzato. Ci sono tre sbirri, uno buono (Pearce), uno cattivo (Crowe) ed uno così così (Spacey). Ciascuno a modo: il fronteggiare la malavita della metropoli californiana e le sue collusioni: la gente per bene. De Vito, redattore della rivista «Hush», svela gli scandali e in-

teloni così la fabbrica misurata: ma dopo che Pearce ha avuto la decorazione ammazza- zando tre pregiudicati non presunti autori di un massacro, si scopre che questi ultimi sono soltanto dei capri espiatori. Distruggi effetti, c'è ben di peggio. La Basinger trasformata da un ruffiano d'alto bordo nella copia di Veronica Lake (nome d'arte di Costanza Oakman, 1919-1973) ha ovviamente un ruolo nel complotto. Ancor più implicati sono però i maggiorenti di Los Angeles.

Negli Stati Uniti il film ha ricevuto molte lodi dalla critica anche se gli incassi sono stati inferiori alle attese. Ciò significa che neppure gli americani amano più il noir alla vecchia maniera.

Piero Abrate

L.A. CONFIDENTIAL
regia di Curtis Hanson
con Kevin Spacey, Kim Basinger, Danny De Vito, Russell L. Crowe
Usa, 1997 - Durata 138'

**STASERA AL CINEMA**

BIELLA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Fucchi** (015) 22.736 - 31.312. **Paraccesi** Lira 12.000; 10.000.

BAZZANO Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ossola** di Paolo Virzi con E. Gabbriellini e N. Braschi. Lira 12.000; 10.000.

Speed 2 - Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il più grande** di Dan de Sica con Sandra Bullock, Jason Patric. Lira 12.000; 10.000.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il più grande** di M. Newell con Al Pacino e Johnny Depp. Lira 12.000; 10.000.

LOX Inf. tel. (0163) 22.868. **Il più grande** di G. Clooney, N. Kidman, G. Wenzel. regia di J. Lander. Or. 20.30; 22.30. Lira 10.000; 7.000.

Inf. tel. (015) 253.89.27. Happy together di Wong Kar-wai con Leslie Cheung, Tony Leung Chiu-Wai, Chang Chen. Or. 20.22.15. Lira 11.000; 8.000.

SPLUNDER CHIUSO.

Inf. tel. (015) 925.620. Conoscenza di J. Foster, M. McDonoughy, J. Woods, regia di R. Zemeckis. Or. 19.45; 22.15. Lira 10.000; 7.000.

Conoscenza di J. Foster, M. McDonoughy, J. Woods, regia di R. Zemeckis. Or. 21 (spettacolo unico). Lira 10.000; 5.000.

GATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106.

SPRAY Inf. tel. (015) 757.323. **Leila** di A. Lyne con Irit, D. Swain, M. Griffin. Or. 21.23. Lira 10.000; 7.000.

CHIUSO.

TOLLEGNO FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (0161) 253.89.27. Happy together di Wong Kar-wai con Leslie Cheung, Tony Leung Chiu-Wai, Chang Chen. Or. 20.22.15. Lira 11.000; 8.000.

CHIUSO.

Inf. tel. (0163) 54.255. Duna di Ridley Scott con Demi Moore. Or. 20.30; 22.30. Lira 9.000; 7.000.

CHIUSO.

Inf. tel. (0163) 255.045. Informaspettacolo di Luc Besson con Bruce Willis e Gary Oldman. Or. 19.30. Lira 12.000; 10.000.

Inf. tel. (0163) 257.744. Informaspettacolo di Luc Besson con Bruce Willis e Gary Oldman. Or. 19.30. Lira 12.000; 10.000.

VITTI Inf. or. tel. 250.845. **Informaspettacolo** di Luc Besson con Bruce Willis e Gary Oldman. Or. 19.30. Lira 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 215.018.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 212.375. OGGI RIPOSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 250.845. Informaspettacolo di Luc Besson con Bruce Willis e Gary Oldman. Or. 19.30. Lira 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 215.018.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 212.375. OGGI RIPOSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Beverly Hills

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15.

Inf. tel. (011) 521.4318. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18.30; 20.30; 22.30; 0.15

IL MESE DELLA PELLICCIA

Dall' 8 novembre i capi delle
collezioni Inverno 97/98
vengono offerti
a prezzi eccezionali
e comodi pagamenti.

Buon Natale
con



Produzione propria
Capi artigianali
anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica
dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera
MASSERANO

Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA

Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA

S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

SHOW ROOM MILANO

S. Babila - Piazzetta U. Giordano, 2 - Tel. 02 794340



Negoziò Chicco

**Qualità, convenienza, cortesia.
Una buona occasione
da non lasciarsi scappare.**

**TUTTOCHICCO a Biella
Via Bertodano, 7**



Abito in Dainetto
L. 249.000
Giaccone in Ecopelle
L. 199.000



HAPPENING

*... a portata di
moda.*



Giacca in Gabardine
elasticizzato
L. 169.000
Pantalone in Gabardine
elasticizzato
L. 69.000



Giaccone tipo "Barbour"
L. 99.000
Pantalone velluto
con tasconi
L. 49.000

Domenica 23
Vi aspettiamo a:
Novi Ligure,
Via Mazzini 157
Roletto di Pinerolo,
Via Torino 14.



Giubbotto
tipo "Schott"
in Ecopelle
L. 120.000
Pantalone
con tasconi
L. 49.000

se non vieni non **sai.**

Bollatè (MI) - Cinisello (MI) - Cologno (MI) - Lissone (MI) - Oslo (Bg) - Trezzano sul Naviglio (MI)
Alessandria - Aosta - Bra (Cn) - Gaglianico (Bi) - Novi Ligure (Al) - Roletto di Pinerolo (To)
Torino - Fano (Ps) - Perugia - Prato Calenzano (Fi) - Roma - Varsavia

«Mancano i risultati» e il club biellese affida la squadra a Marco Gazzotti

La Pink esonera Bencivenni

Alle 21 subito un match caldo a Omegna

BIELLA. Colpo di scena in casa Pink, a poche ore dalla delicata gara Omegna, in programma stasera alle 21: la società ha esonerato il coach Ivano Bencivenni sostituendolo con Marco Gazzotti, in passato sulla panchina Volley Vicenza (A2) e Reggio Emilia (A1).

I dirigenti della Pink spiegano: «I motivi dell'esonero sono dovuti alla mancanza di risultati. La squadra, in avvio di stagione, ha al di sotto delle sue possibilità. Pensiamo a speriamo che la soluzione dei problemi stia proprio lì. Non è stata una decisione presa a leggera: ci auguriamo che anche le ragazze la colgano nel giusto modo e che serva loro stimolo per reagire».

Vediamo allora i numeri della Pink: due gare perse, quattro giornate campionate (81 femminile), sconfitte e tre vittorie in Coppa Italia, con qualificazioni al turno successivo. E nelle otto gare ufficiali disputate, in ben 7 occasioni le lanieresse hanno ceduto il primo set alle avversarie. I problemi di approccio alla partita e le sconfitte patite sono tutti imputabili all'allenatore?

Risponde l'ex Ivano Bencivenni: «Non credo. In tutte le squadre si passano dei momenti difficili e vanno discussi e affrontati insieme. Le ragazze in allenamento rendevano al 100 per cento, in partita solo al 60. A avviso c'era ancora bisogno di tempo, bisognava lavorare per amalgamare le novità di questa stagione. Le ragazze volevano più tranquillità. In venti anni di carriera ho visto di cotte e di crude, ma situazioni così non mi mai capite».

Una decisione quindi arrivata come un fulmine: ciel sereno. «Sì, non lo aspettavo» sono rimasto sorpreso. Bencivenni, «come me anche le ragazze», cui si era creato un buon rapporto. Il campionato, con due sconfitte, non era assolutamente compromesso. Sono amareggiato: a Biella mi trovavo bene. Non credo che l'allenatore possa dare un'impronta ad una squadra in soli mesi».

Nessuno comunque tra le parti. Conclude Bencivenni: «Ci siamo lasciati in serenità. Auguro a Gazzotti, che conosco, di far bene e alle ragazze di arrivare in A. Cosa farò? Aspetterò chiamata: un'altra squadra».

E visto il momento «burroscoso» la trasferta stasera è quella che scottano. L'Omegna è il punto (due in più delle biellesi), fa parte del grappo di testa. E' una matricola molto agguerrita e con grosse capacità tecniche. Alle lanieresse e a Gazzotti il difficile compito di ritrovare il bandolo della serie A.

Scontro diretto per i Giletli. Ancora un big match per la Giletli che per la quinta giornata di B2 si scontra con la trasferta di Cuneo. Entrambe le formazioni sono infatti assente al secondo posto in classifica: 6 punti, anche se le valsesiane sono in netto vantaggio nel quoziente



Ivano Bencivenni

set. Il Gattinara si presenterà nella «Provincia granda» con la squadra al completo: resta soltanto qualche dubbio per Barbara Valsesia, colpita la settimana scorsa da un infortunio alla schiena.

Intanto giovedì sera le ragazze di patron Fantini hanno conquistato l'accesso al secondo turno di Coppa Italia ai danni del Pavia Romagnolo. Dopo il match d'andata per 3-2 le ragazze si sono imposte con più nettezza 3-1. La partita non è mai stata in discussione: la Giletli ha i primi due parziali per 15-6 e 15-8, poi ha qualcosa alle ragazze che hanno fatto loro il terzo set per 15-12, quindi ha chiuso con un 15-7.

IL RINGHIO E' A MASSA

VERCELLI. Granducato di Toscana, terra del dolce stil novo, di Dante, Leonardo (de Vinci) sportivamente parlando Bertali e Antognoni è, in questi ultimi tempi, cucina formazione pallavolistica. Magari a livello di serie A1 (almeno maschile) i team latitanti in B2 i sestetti toscani abbondano: è che il girone della Libertas Mokaor ne ha ben cinque.

E proprio la Pallavolo Massa (da non confondersi con l'Olimpia Massa, stessi punti ma club diversi) sarà la rivale che questa sera (fischio d'inizio alle 21) ospiterà il Mokaor di mister Sarti. I pronostici sono tutti per la formazione vercellese: i massesi, infatti, solo nell'ultimo turno le conquiste i primi due punti. «E' la prima trasferta in Toscana», precisa il presidente Antonio Bertolini: «dunque potremmo incontrare qualche problema dal punto di vista fisico. Inoltre, com'è facile prevedere, troveremo un pubblico molto caldo». Insomma più che la forza del Massa i maggiori problemi potrebbero arrivare dall'ambiente.

La sfida contro la Pallavolo Massa potrebbe rappresentare

re, inoltre, d'esame di maturità per la Mokaor: vincendo i dark blu potrebbero porre concretamente la candidatura per un torneo di vertice.

Serie C maschile. Scrollarsi il dosso l'Alessandria: questo l'obiettivo per Biella Scarpa e Giletli Ponzone alla vigilia del quinto turno. Le due formazioni lanieresse, imbattute capolista, potrebbero sfruttare il calendario per isolarsi al vertice. La Giletli sarà impegnata questa (si parte alle 21) in casa dei cugini del Valdengo. Per il sestetto di Saorin (solo due pari in questa stagione) un impegno abbordabile.

Match casalingo anche per il Biella Scarpa di Manavella che domani pomeriggio alla Rivetti (via dalle 17,30) riceve l'Aosta, sestetto nei quali militano alcuni ex lanieri.

Nel girone A la rincorsa al vertice dell'A&O Santhià parte dal match interno questa (ore 21) contro il fanalino di coda Chieri. A punti anche il Saluggia che, alle 17,30 sul parquet di Torrazza Piemonte ospiterà il San Paolo. Dopo il Savigliano, dunque, un'altra capolista sulla strada dei vercellesi.

[p. m. f.]

HOCKEY

Questa sera i gialloverdi sulla pista dell'imbattuto Scandiano

Amatori alla prova del nove

Caricato schiererà il quintetto tipo

VERCELLI. Oltre al trio di vertice Amatori, Novara e Salerno c'è un'altra formazione che, un po' sorpresa, non ha ancora conosciuto sconfitte nei primi tre turni di serie A1: lo Scandiano. E guarda caso i rossoblù non gli avversari che il calendario propone questa sera per i gialloverdi.

La trasferta in terra emiliana (fischio d'inizio alle 21 sotto la direzione di Barbarisi) dovrà essere affrontata dal quintetto di Caricato: la concentrazione: «La pista, estrema, ridotta con un fondo sul quale non è facile distinguere la sfera potrebbe creare qualche problema», spiega il tecnico vercellese. La scorsa stagione a Scandiano avevano sofferto parecchio prima di conquistare i due punti. Anche qui si aspetta un incontro molto «tirato» anche se, logicamente, sono ottimisti.

Sul Prato, meritato, ancorché sul filo di sirena grazie a una prodezza di Mirko Bertolucci, è stata un'ulteriore iniezione di fidu-



L'Amatori stasera affronta l'ostica trasferta di Scandiano in casa di una formazione imbattuta

cia. Tra l'altro il match contro lo Scandiano (nel quale non escludiamo la possibilità di qualche problema - spiega il tecnico vercellese - La scorsa stagione a Scandiano avevano sofferto parecchio prima di conquistare i due punti. Anche qui si aspetta un incontro molto «tirato» anche se, logicamente, sono ottimisti.

«Anche a livello infortunati la situazione è migliorata - precisa Caricato - un po' tutti i giocatori stanno velocemente recuperando e, anche stasera, potremo disporre dell'intero organico. Dunque il quintetto anti-Scandiano è praticamente fatto: Cupisti tra i pali, Crudeli e Gonella in difesa, Mariotti e Alessandro Bertolucci coppia d'attacco, con Persia, Bertolucci e Jrs e Costanzo pronti a entrare in pista.

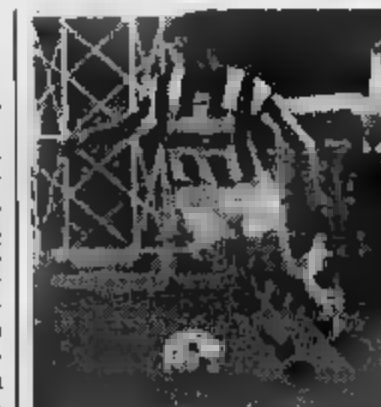
[p. m. f.]

Bianconeri contati per la trasferta di Albino: in panchina solo under

Biellese, è lui anche Giannini

Pro anti-Triestina: rientrano Cavaliere e Motta

BIELLA. Piove sul bagnato in casa Biellese: dopo i ko di Corradi, Lampugnani, Mandelli, Garagnani e Chicco Rossi ieri si è definitivamente fermato anche Giannini, il fantasista. Un piccolo guai muscolare ha consigliato Bacchin a prendere la decisione di lasciarlo al box in vista della trasferta di domani ad Albino. Lo staff laniero, infatti, non vuole ripetere l'esperienza Lampugnani che a causa di una ricaduta ha prolungato il periodo di assenza a tutt'oggi. Meglio lasciarlo a riposo tre giorni in più e averlo a disposizione di sette settimane con il Varese che rischia di essere il da Sandro Turotti che aggiunge: «Vorrà dire che Bacchin stavolta non avrà problemi di formazione: rosa dei titolari è ridotta a undici giocatori più il portiere e riserva. Quindi in panchina andranno i ragazzi della Berrettella».



Giannini non sarà ad Albino

ad Albino è già fatta: Gazzotti in porta; Mazzia, Mascheroni e Laganà trio difensivo; Campese, Crestaz, Ferrvetti e Passariello a centrocampo; Guidetti, Comi e Terraneo in attacco. Pro, si rivede Cavaliere, Niente Col e Gabasio squalificati, il

primo per l'espulsione patita domenica nel derby del La Morra, il secondo per di ammonizioni, niente Bertolone, a riposo assoluto per la pubertà (il difensore dovrebbe riprendere la settimana prossima), il perlomeno Cavaliere che è a disposizione. L'ex ascoltano, quasi un oggetto misterioso per la Pro, ha superato il provino di giovedì pomeriggio a Ivrea e domani farà parte dei convocati per il big-match della Triestina. Se poi verrà schierato dall'inizio o andrà in panchina per disputare uno spezzone di partita questo è tutto un altro discorso.

Quindi è probabile che Caligaris per la gara gli elabardi riporti Ragagnin. Il tura con il possibile rientro di Motta in mediana e dello stesso Cavaliere a centrocampo, a fianco di Righi che è conquistato sul terreno di «dinamovibile».

[r. oya.]

Si disputa il terzo turno

Per gli Amici vittoria d'obbligo

Il Pannozzo

BIELLA. La vittoria è d'obbligo per gli Amici Pannozzo che oggi, con inizio alle 14, ospitano sui campi di via Brignana i torinesi del Pianezza. Nell'incontro - lido per la terza giornata del campionato A1, i granata chiazzeesi devono innanzi tutto cancellare la deludente prestazione di Aosta. «Si è trattato di una giornata per tutti i giocatori ad eccezione di Favre e Pasculli - spiega Rino Lanza, presidente degli Amici Pannozzo - Per la gara odierna sono fiducioso, perché non credo possibile che la squadra si ripeta sui modesti livelli di Aosta. E' una gara importante perché affrontiamo un avversario in lotta come noi per fuggire dalla parte bassa delle classifiche. Il Pianezza di Piero Amorio è infatti ancora fermo a quota zero punti e, in compagnia di Ivrea e veneti Mionetto, regge il fanalino di coda della classifica.

[w. d. b.]

NUOVA VECTRA 2.0 TDI 16V 101CV



TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

Offerte: Class TDI 4p, con climatizzatore L. 33.500.000
CD TDI SW, con cerchi in lega da 15" L. 41.000.000

(*) "Cinquantamila in Classe" con la Opel Vectra 2.0 TDI 16V 101CV. Le offerte sono valide fino al 31/12/97. Per informazioni e richieste di prova su strada, chiamare il numero verde 800 20 20 20.

POTENZA: il punto di partenza.

Nuovo 2.0 Turbodiesel Intercooler, l'unico che unisce tecnologia 16V, iniezione diretta e gestione elettronica. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 13".

Consumi bassissimi: oltre 20 km/l su percorsi extra urbani.

Full size airbag, ABS e l'esclusivo sistema di protezione delle

gambe. Quando la tecnologia è il

punto di partenza, il punto d'arrivo è l'ARTE.

CONCESSIONARIA

GI-EMME

Viale Macallé, 14 - BIELLA - Tel. 015 8408130 - 8408131

SABATO 22 e DOMENICA 23: PORTE APERTE

OPEL

DAL 6 NOVEMBRE

SOLO PER 3 SETTIMANE

ROTTAMAZIONE
CAPI D'ABBIGLIAMENTO
UN CAPO VECCHIO VALE FINO A L. 150.000*

APERTI
IN TUTTE LE CITTÀ

maspi
ABBIGLIAMENTO
MONTONI - CERIMONIA

GATTINARA

C.so Valsusa, 35 - Tel. 015 8408130

SCONTI SU UN CAPO NUOVO

ABITO UOMO LANA con Camicia	SCONTO	GIACCONA LANA UOMO - DONNA	SCONTO
L. 60.000	L. 40.000	L. 40.000	L. 30.000

*Si applica solo ai capi puliti - il cambio di solo gli articoli elencati negli SCONTI e NETTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

SPAZIO AFFARI

AGENTI E RAPPRESENTANTI

studio Settimo Torinese
come agenti immobiliari settori residenziali e industriali. Tel. 011 887.1394-E.

PUBBLICITÀ E CONSULENZA

carica giovani e avviare attività consulente settore ecologia. Possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Per appuntamento tel. 145.23.

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASCENSORISTA 30ennale esperienza manutenzione e riparazione offsite a sala della passeggiata diretta. Scrivete: Publikompass 8418-10100 Torino.

signora 35enne con bambina di anni 6 cerca portineria anche part-time. Tel. 145.23.

CUSTODE 40enne referenziale pratica cerca portineria anche part-time. Tel. 455.454.

ATO, falegname, esperienza carcerale. Tel. 145.23.

IRAPVIRI lunghissima esperienza lavorativa in officina. Tel. 434.5906.

PUBBLICI

RAGAZZA con esperienza cerca lavoro come. Tel. 011 228.0037.

IMPIEGATA 30enne referenziale esperienza in ufficio. Tel. 317.5810-0395.257.0347.

IMPIEGATA 28enne, esperienza plurennale su 45400 e Pz (Ced) cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 903.2024.

RESPONSABILE amministrativo, 37enne, quadro, esperienza 15ennale, biennale CE-E, IVA, dichiarazioni. Tel. 261.154 post.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

55enne referenziale esperienza governo casa sù baby sitter. Tel. 659.3395.

IGNORA 48enne lavoro assistente anziani e bambini. Tel. 5506.

AVVERTIMENTI

TORINO CITTA'

A.VIA Gessalo 79 piano, salotto, tinello, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGI per studenti completamente arredati anche per professionisti in corso Massimo d'Azeglio 89. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

AVVERTIMENTI

TORINO CITTA'

A.VIA Gessalo 79 piano, salotto, tinello, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGI per studenti completamente arredati anche per professionisti in corso Massimo d'Azeglio 89. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

AVVERTIMENTI

TORINO CITTA'

A.VIA Gessalo 79 piano, salotto, tinello, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGI per studenti completamente arredati anche per professionisti in corso Massimo d'Azeglio 89. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

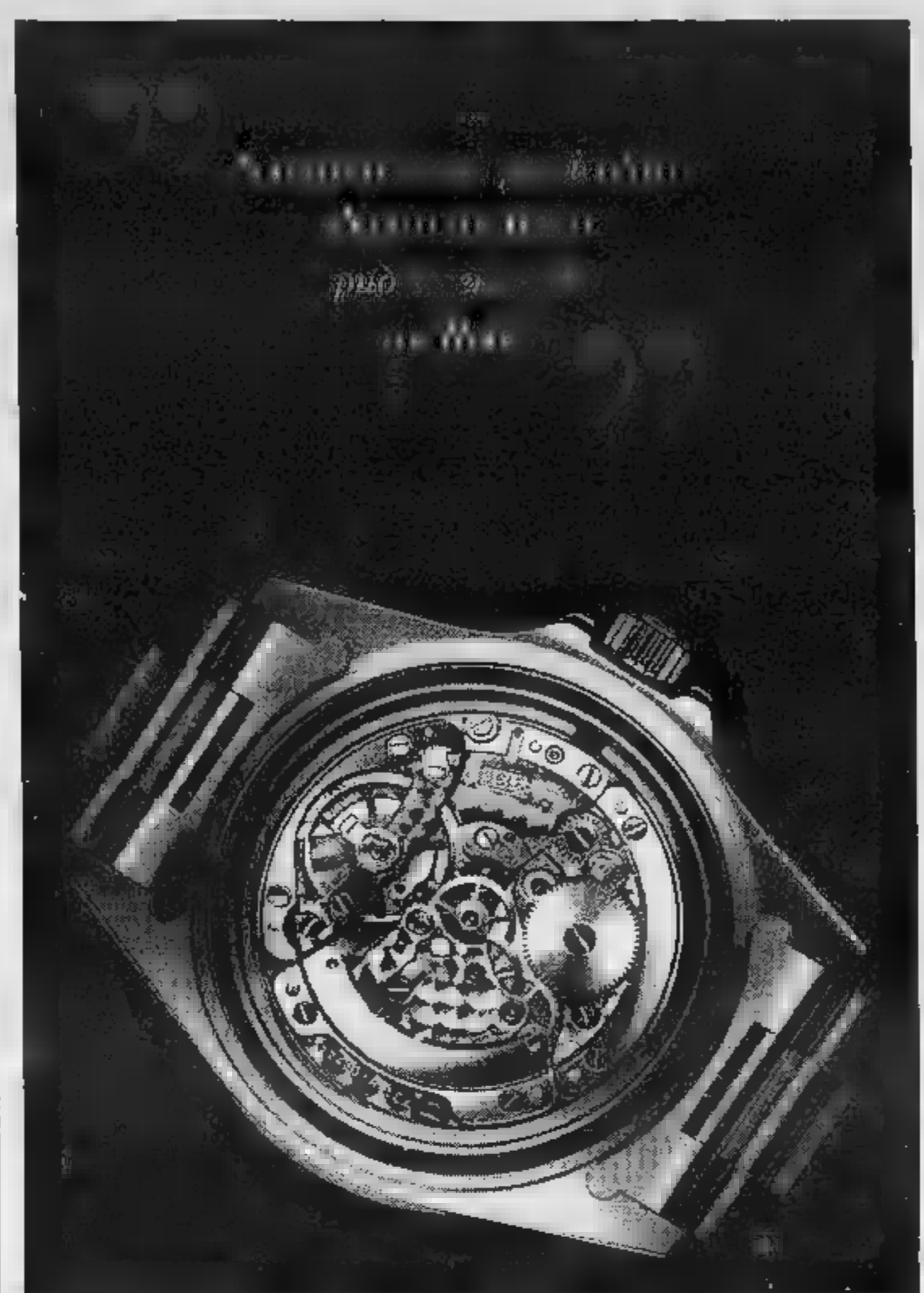
ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno. Tel. 011 881.0764.



Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Qui un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, nessun'altra sorpresa se non quella di apprezzare la vostra scelta ogni giorno di più.



ROLEX
Ginevra

Rolex e sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

NUOVO DUCATO 2.8 TURBO DIESEL. LA FORZA DEL TUO BUSINESS.



FIAT DUCATO. IL SOCIO.

Se sognate un socio affidabile, brillante, forte e che vi faccia risparmiare, sognate Fiat Ducato. Perché con la nuova versione 2.8 Ld. Turbo Diesel, alla tecnologia Ducato si unisce la potenza di 122 cavalli, un motore più elastico e silenzioso e una guida più confortevole. Il nuovo motore lo trovate sulle versioni Ducato Business e sui Furgoni da 14 quintali e Maxi. Non c'è dubbio: un socio così, si fa carico di tutto.

Su tutta la gamma veicoli commerciali fino al 31 Dicembre 1997

FINANZIAMENTI*

FINO A

25 MILIONI

IN

30 MESI a tasso 0%

3 la prima rata la paghi dopo 3 MESI

*Esempio di finanziamento a tasso 0%. Versione Fiat Ducato Business 2.8 Ld. TD Granstream più. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 28. Importo rata mensile: L. 892.657. Scadenza 1° rata 10 giorni. Spese pratiche: L. 250.000. TAN 0,74%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVI, valida fino al 31/12/97 su tutta la gamma (esclusa Prada Van) disponibile in rete, salvo approvazione SAVI. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVI, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. **Esempio Fiat Ducato 2.8 Ld. TD. Prezzo chiavi in mano L. 45.750.000 (esclusa IPT). Versamento iniziale L. 16.012.500. Pagamenti mensili da L. 556.823. Versamento finale: L. 18.700.000. TAN 11%. TASSO 12,20% (spese apertura pratica: L. 370.000). Salvo approvazione SAVI.

VEICOLI COMMERCIALI PER L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

www.fiat.com

SEMPRE I PIU' GRANDI SEMPRE I PIU' CONVENIENTI



NINTENDO 64
L. 199.000

SEGGIOLINO AUTO 0-18 KG

Chicco Baby Transit Jet

OMOLOGATO

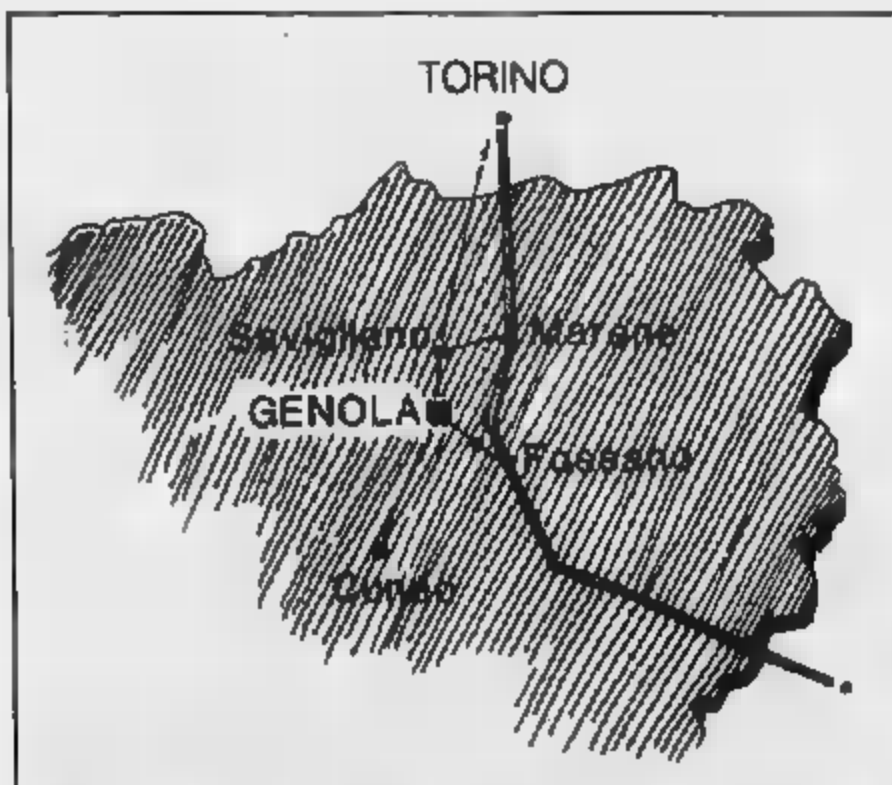
L. 99.000



GENOLA

Strada Statale, 20
Tel. 0172/68567 - 68808

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - OFFERTE VALIDE FINO AL 28-11-97 E VENTILUTE 1 PER OGNI FAMIGLIA



SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO CON ORARIO 15,00-19,30

IL LETTO CHE CONTIENE ANCHE IL PREZZO



La Garanzia è riferita alla struttura di base metallica, per la durata della vita media di un letto, cioè 20 anni.



Una completa gamma di
letti imbottiti e sfoderabili.



Struttura a doghe in RPF
brevettate, a campata unica.



Axil è l'unico letto garantito
a vita*.

L. 2.490.000

Prezzo valido dal 31/10 al 20/12/97 per un letto matrimoniale con box contenitore, nei modelli Conchiglia, Assuan, Memory, rivestito nei tessuti Velvet, Intreccio, Sacco, Terry Cloth, per un totale di 45 varianti di colore. Coprirete compreso nel prezzo; Iva, trasporto, montaggio inclusi. E' un'iniziativa dei punti vendita Axil.

AXIL

LA PERFEZIONE DEL RIPOSO.

BENSA ARREDAMENTI

Via Cuneo, 9 - VIGNOLO (CN) - tel. 0171/48345

In promozione anche materassi, piumini, copripiumini e set biancheria Axil.

PREZZI SHOCK

SU TAVOLI di grande qualità



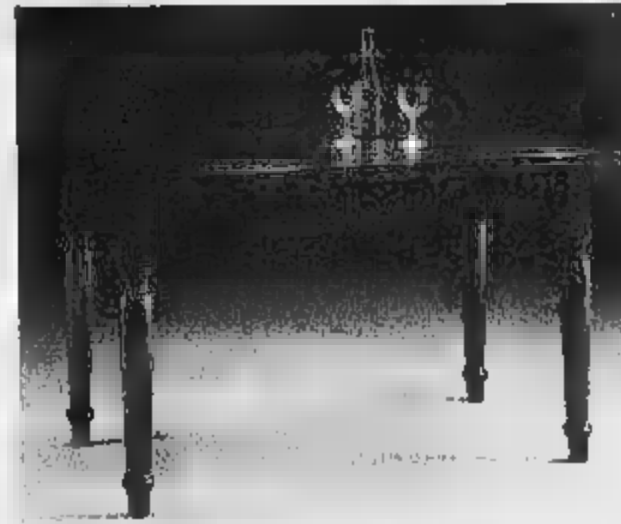
TAVOLO ALLUNGABILE NOCE NAZIONALE
L. 140 Prof. 80 Alt. 80 Allung. 80x220
PREZZO NORMALE £. 1.480.000 a
£. 980.000



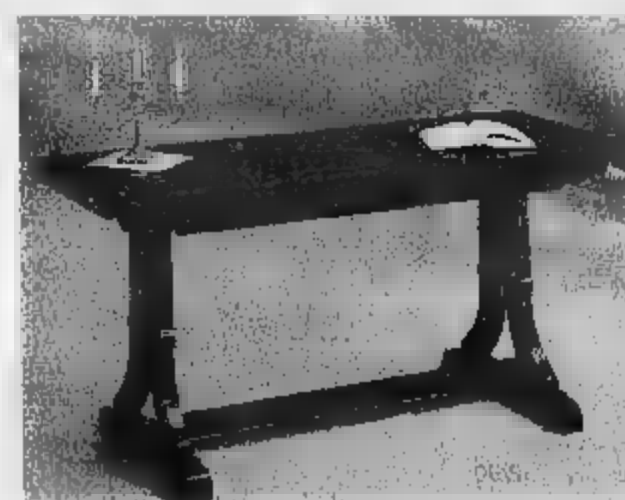
TAVOLO A LIBRO IN LEGNO TULIPIÈ
L. 100 Prof. 100 Alt. 80 Allung. 200x100
PREZZO NORMALE £. 790.000 a
£. 535.000



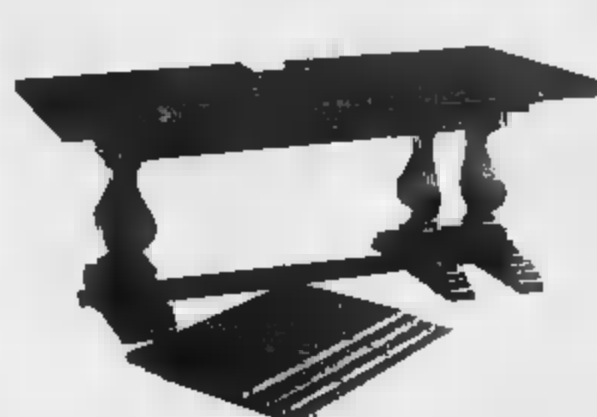
TAVOLO NOCE NAZIONALE MASSICCIO
L. 160 Prof. 85 Alt. 80
PREZZO NORMALE £. 3.100.000 a
£. 1.910.000



TAVOLO ALLUNGHE LATERALI MASSICCIO L.V.
L. 120 Prof. 80 Alt. 80 Allung. 200x80
PREZZO NORMALE £. 1.850.000 a
£. 810.000



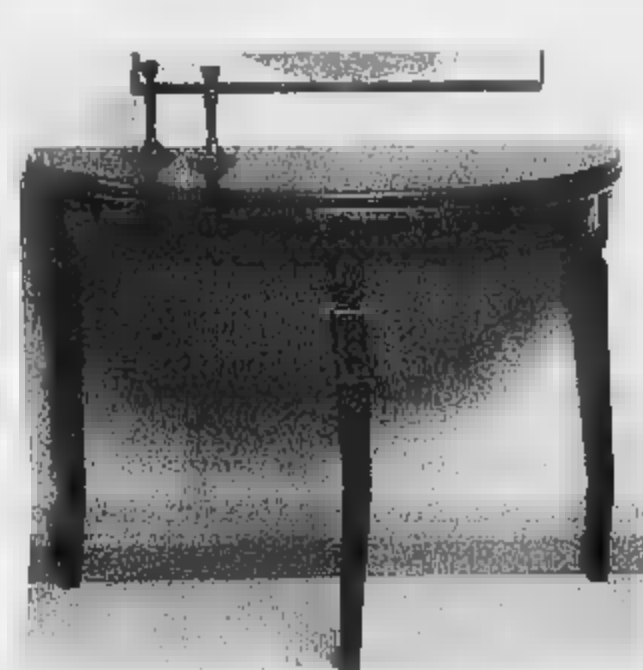
TAVOLO A LIBRO NOCE
L. 140 Prof. 55 Alt. 80 Allung. 140x110
PREZZO NORMALE £. 1.480.000 a
£. 890.000



TAVOLO CON 4 ALLUNGHE NOCE
L. 180 Prof. 85 Alt. 80 Allung. 360x85
PREZZO NORMALE £. 2.980.000 a
£. 1.610.000



TAVOLO ROTONDO IN PLAN. NOCE TONGENICO
Diam. 120 Alt. 80 Allung. 160
PREZZO NORMALE £. 890.000 a
£. 480.000



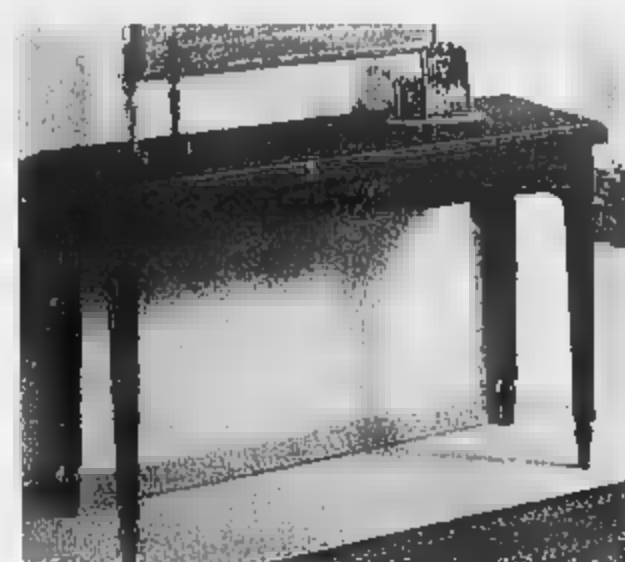
TAVOLO CONSOLE MASSICCIO NOCE
L. 140 Prof. 55 Alt. 80 Diam. 110
PREZZO NORMALE £. 980.000 a
£. 625.000



TAVOLO FRATTINO MASSICCIO IN CASTAGNO
L. 180 Prof. 80 Alt. 80
disponibile di prolunghe
PREZZO NORMALE £. 1.980.000 a
£. 1.080.000



TAVOLO ROTONDO NOCE NAZIONALE MASSICCIA
Diam. 120 Alt. 80
Allung. 120x260
PREZZO NORMALE
£. 2.0980.000 a
£. 1.795.000



TAVOLO CONSOLE MASSICCIO NOCE
L. 120 Prof. 38 Alt. 80 Aperto 120x76
PREZZO NORMALE £. 1.290.000 a
£. 710.000

**Tutti i modelli
sono disponibili
in varie dimensioni**
**ESEGUIAMO MOBILI
SU MISURA
O DA V.S. DISEGNO**

- PAGAMENTI DILAZIONATI
- PREZZI COMPENSIVI DI IVA
- MONTAGGIO COMPRESO
- TRASPORTO GRATUITO A 60 KM.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1997

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO



**CORSO SALLUSTIANA 20/A TEL. 0171/64452 - FAX 0171/681812
12100 CUNEO**



CORSA
1.2 Viva 3 porte
Offerta con incentivi lire
14.100.000*



ASTRA SW
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore a
prezzo speciale offerto dai Concessionari Opel
24.900.000*

CONTINUIAMO A DARTI QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

TIGRA
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire
21.345.000*



VECTRA
1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore
offerta dai Concessionari Opel
29.800.000*



Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato e di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

*Prezzi chiavi in mano A.R.T.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 324 del 25/07/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Venite a conoscerle da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA



HAPPENING

... a portata di
moda.

Abito in Dainetto
L. 240.000
Giaccone in Ecopelle
L. 180.000



Giacca in Gabardine
elasticizzato
L. 169.000
Pantalone in Gabardine
elasticizzato
L. 69.000



Giaccone tipo "Barbour"
L. 99.000
Pantalone velluto
con tasconi
L. 49.000



Giubbotto
tipo "Schott"
in Ecopelle
L. 120.000
Pantalone
con tasconi
L. 49.000

se non vieni non **sai.**

Bollate (MI) - Cinisello (MI) - Cologno (MI) - Lissone (MI) - Oslo (Bg) - Trezzano sul Naviglio (MI)
Alessandria - Aosta - Bra (Cn) - Gaglianico (Bi) - Novi Ligure (Al) - Roletto di Pinerolo (To)
Torino - Fano (Ps) - Perugia - Prato Calenzano (FI) - Roma - Varsavia

FATEVI ABBRACCIARE DALLA COMODITÀ.

DUE DIVANI A 2.390.000 LIRE. OPPURE IN CONFORTEVOLI RATE.



FINO ■ ■ NOVEMBRE, potrete ■ ■ ■ il tre posti ■ ■ ■ posti San ■ ■ ■ a un prezzo interessante o in comode rate. San Babila si può scegliere in ■ ■ ■ vasta gamma di colori ■ ■ ■ rivestimenti (vera pelle, tessuto, microfibra).

PRESTITEMPO Un rivenditore del Gruppo Distributori Mark

T.A.N. 14,00% T.A.E.G. 14,96%

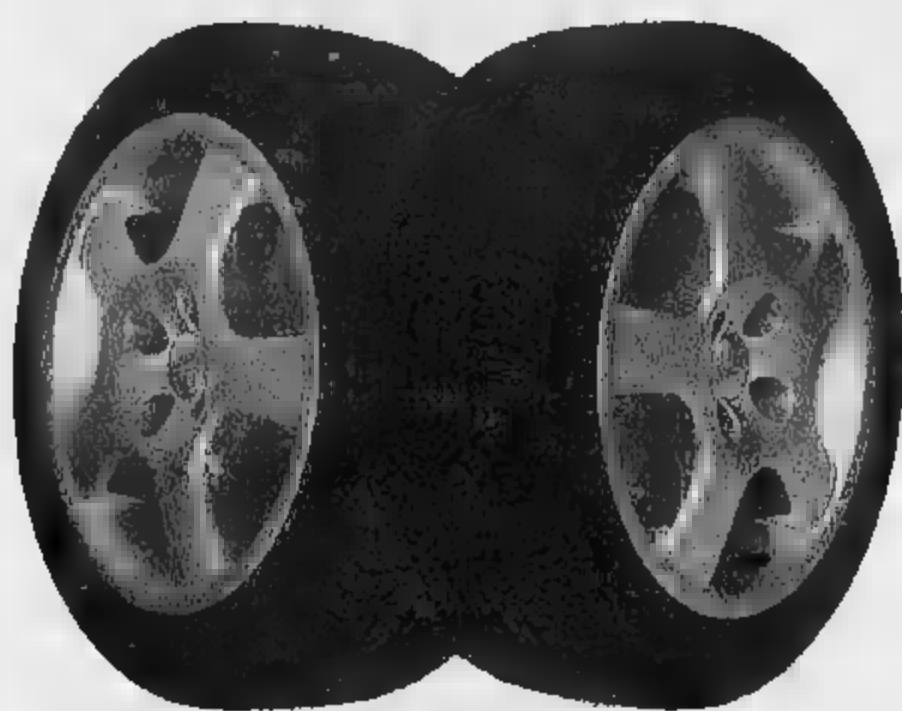
DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

DIVANI & DIVANI

PUNTO VENDITA DI GENOLA - ■ ■ ■ - Via Frassinetto - 88 n. ■ ■ - Tel. 0172/68494 - Aperto la domenica pomeriggio

LA TECNOLOGIA TEDESCCA AL MIGLIOR PREZZO



SPORTIVA
il Pneumatico
in **ESCLUSIVA**
del Gruppo:
PNEUS EXPERT



Sostituzione immediata dei pneumatici
danneggiati anche accidentalmente
**GARANZIA VALIDA
IN TUTTA ITALIA**

TIPI DI-AUTOVETTURE	MISURA PNEUMATICO	Prezzi IVA inclusa
Panda-Uno-127-Y10-Peug.205-Visa-Polo-Marbella	135/80 TR 13	£ 62.000
Ritmo-Peugeot 205-Golf-Kadett-R9-R11-Escort-Corsa	145/80 TR 13	£ 70.000
Ritmo-Golf-Escort-Ibiza-Orion	155/80 TR 13	£ 77.000
R5-Panda-Peugeot 106-Twingo	145/70 TR 13	£ 75.000
AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug.105-Micra	155/70 TR 13	£ 75.000
Tipo-R19-Megane-Alfa33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P.106-Astra	165/70 TR 13	£ 86.000
Golf-Alfa 33-Renault 9-11-21-Polo-Orion-Toledo-Astra	175/70 TR 13	£ 93.000
Croma-Audi 80-Primera-Vectra-Peugeot 405	175/70 TR 14	£ 110.000
Tipo tds-Nevada-Dedra-Rover 214-216-Tempra-R21	175/65 TR 14	£ 110.000
VW Passat-Peugeot 405-Ford Sierra	185/65 TR 14	£ 118.000
Bmw 3-Mercedes 200-Volvo 760	185/65 TR 15	£ 122.000
Alfa 75-Xantia-Croma-Sierra-P. 405-Primera-Renault Laguna	185/65 HR 14	£ 155.000
Alfa 164-Audi 80-100-Ford Scorpio-Mercedes -Opel Omega	195/65 HR 15	£ 170.000
Alfa 155-Fiat Tipo-Bravo-Tempra-Lancia Dedra-Golf	185/60 HR 14	£ 135.000
Alfa 75-155-Audi 80-Bmw 3-Thema-Croma-Golf-Passat	195/60 HR 14	£ 142.000
Lancia Delta 2.0-Tempra 2.0-Renault 19 16v-VW Golf	195/50 VR 15	£ 140.000

Montaggio e servizi esclusi

I CENTRI PNEUS EXPERT

B.M.B. s.r.l.
Regione Baraccone
12050 Castagnito (CN) - 0173/21.11.47

Bruno Gomme - Via Frabosa, 2
12089 Villanova Mondovì (CN) - 0174/69.83.38

Bruno Gomme - Corso Firenze
12084 Mondovì (CN) - 0174/423.04

Casetta Franco - C.so A. Manzoni, 121
12046 Montà (CN) - 0173/97.62.65

Enrico Martino
Via F. Turati 12
12037 Saluzzo (CN) - 0175/467.93

Ghibaudo Aldo Assistenza
Via Peveragno, 81
12012 Boves (CN) - 0171/38.92.49

G.M. Pneumatici s.n.c. di Gianti A. e C.
Strada Comunale Clavesana, 3
12061 Carrù (CN) - 0173/751.41

G.M. Pneumatici s.n.c. ■ Gianti A. ■ C.
Via Cuneo 17
12040 Margarita (CN) - 0171/79.23.90

Il Gommista s.n.c. di Revello e Ogliengo
Corso Piave 132
12051 Alba (CN) - 0173/280951

Vilgom ■ Preve Raniero
Via Fontane, 8
12020 Villafalletto (CN) - 0171/93.86.41

Savigliano, successo di visitatori alla mostra del Maestro di Bagheria Viaggio fra capolavori di Guttuso

Opere esposte nel museo fino al 21 dicembre

SAVIGLIANO. Sono quasi diecimila i visitatori che nel primo di mostra hanno affollato le sale del museo civico per ammirare i sessanta capolavori del pittore Renato Guttuso, a dieci anni dalla scomparsa. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo dicembre.

«Ricordare Guttuso con una mostra antologica - dice il critico d'arte Giorgio Barberis - è un dubbio volere riconoscimento valenza nazionale ed internazionale. E' voler arricchire la conoscenza della opera - una panoramica a tutto tondo che renda il merito e un artista così grande portata. La rassegna è stata concepita - l'intento di avvicinare il grande pubblico al discorso del maestro di Bagheria passando attraverso tutti i periodi che ne hanno caratterizzato e canonizzato il lavoro».

La mostra è stata organizzata con il contributo di enti, tra cui l'Assessorato alla Cultura e Turismo della Città di Savigliano, l'Ente manifestazioni di Savigliano, Regione, Provincia: l'organizzazione tecnica compete alla Galleria Arte 80 di Savigliano di Piero Senesi e a Giorgio Barberis.

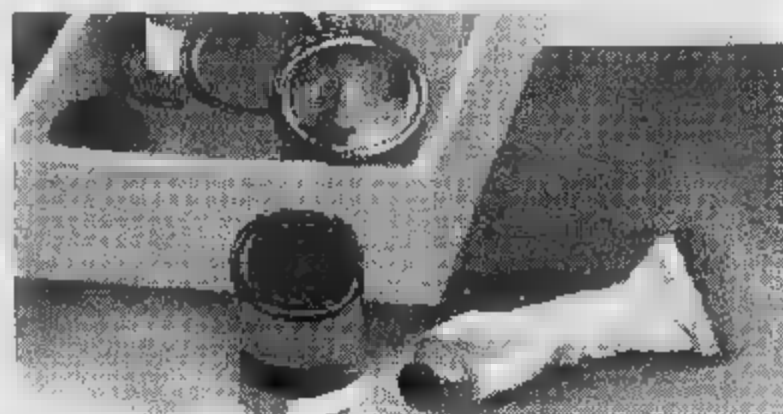
Presenti, tra il pubblico, moltissimi studenti impegnati nel concorso «Guttuso rivisitato», che assegnerà tre premi finali - un milione di lire - lavori migliori e permetterà di esporre per una settimana le giovani proposte artistiche segnalate.

Nota di colore, legata alla rassegna, la creazione, da parte di Vincenzo Flauto (del Museo della pizza di Tramonti e titolare del ristorante Da Vincenzo), di una «Pizza Guttuso», offerta in prima nazionale a responsabili e operatori di Raidue e Raitre e allargata, a assaggio, a autorità, giornalisti e organizzatori presenti a una speciale serata di notevole impatto gastronomico-culturale.

«La mostra - spiegano gli organizzatori - abbinata all'altrettanto importante antologica dedicata alla Città di Cherasco - maestro Filippo De Pisis, si rivela una delle più importanti



Il pittore Renato Guttuso e due sue opere: «Gente in strada» e «Natura morta» (particolare)



tra quelle allestite dopo la scomparsa di Guttuso in tutta Italia e favorisce appieno la completa dell'opera del Maestro.

Gli organizzatori fanno rilevare, quale ulteriore testimonianza della validità della rassegna e del contesto in cui è presentata, il positivo riscontro dell'avvocato torinese Vittorio Chiusano, presidente della Juventus, che in compagnia della moglie e di un gruppo di amici si è soffermato a lungo sui lavori esposti nelle gipsoteche.

Orario di visita: martedì,

mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato e prefestivi dalle 10 alle 23, domenica e festivi dalle 10 alle 20. Il lunedì è giorno di chiusura. L'ingresso costa 5 mila, riduzione a lire settemilacinquecento per ragazzi fino a 12 anni e ultrasessantenni. Il biglietto per le visite scolastiche è di lire cinquemila. Conoscendo il biglietto d'ingresso si avrà diritto a riduzione per la visita della rassegna su Filippo De Pisis a Palazzo Salmatoris di Cherasco. La segreteria della rassegna su Guttuso risponde al numero

0172/712922.

In contemporanea, l'organizzatore artistico Piero Senesi propone nella Galleria Arte 80, una personale di Claudio Ciardi, giovane pittore che vive e lavora a Torino. La mostra è aperta al martedì e al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, mentre a dicembre sarà aperta tutti i giorni, fino al 21, 10-12 e 15-19.

Da segnalare, infine, domani, «Savigliano a porte aperte», tradizionale manifestazione con la possibilità di visite guidate ai monumenti della città, organizzata dall'Assessorato al Turismo e dall'Ufficio turismo.

CITTA' DI SAVIGLIANO

Assessorato alla Cultura e al Turismo

SAVIGLIANO A PORTE APERTE

Domenica 23 novembre 1997

piazza Schiapparelli

«GARA DI REGOLARITÀ SU PIAZZA»

con autovetture stradali regolari (una ginkana)

Palazzo Taffini d'Acceglio

ore 10.45

CONCERTI DELLA DOMENICA

«APERITIVI IN MUSICA»

Per informazioni: Tel. 0172 - 1111 / 0172 - 710247 - 712922

Museo Civico

Fino al 21 dicembre 1997



Renato GUTTUSO
dieci anni dalla scomparsa

LO SPECIALISTA IN TELEFONIA

- CONTRATTI IMMEDIATI / 1 - TACS IN SEDE
- VENDITA E RICARICHE TIM - CMC
- PRATICHE PER CHIUSURE CONTRATTI, MIGRAZIONI, SOSTITUZIONE SIM - CARD DIFETTOSE
- CENTRO ASSISTENZA TIM CON RIPARAZIONE IMMEDIATA IN SEDE
- CENTRO MONDO NOKIA

Centro venditavivale

TRINITÀ
Annonziata, 1
Tel. / fax 0172/66.136 - 66.350

FOSSANO
Via Palocca, 1 (ang. via Marconi)
Tel. / fax 0172/65.00.09

UNICO NEGOZIO AUTORIZZATO FOSANO E DINTORNI

TELECOM DEALEE



Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOLA (CN) - TEL. 0172/689909

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

SVENDITA
DI TUTTI I
MOBILI



Composizione mt. lineari 3. Completa di elettrodomestici L. 2.810.000 + Iva, trasporto, montaggio e smontaggio.

PER RINNOVO LOCALE

Fai o non fai?



30.000 imprenditori del trasporto si fidano della FAI perché offre consulenza, assistenza, formazione e servizi reali e concreti. FAI è l'unica Associazione sostenuta direttamente dagli autotrasportatori iscritti. E tu, cosa fai?



**FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI
ITALIANI**

Quella che fa.

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AUTOTRASPORTATORI

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1997 ALLE ORE 9,30

PRESSO: CENTRO INCONTRI PROVINCIA (SALA B) C.SO DANTE 41 - CUNEO

- **L'AUTOTRASPORTO ITALIANO NON DEVE MORIRE:
QUALI SOLUZIONI?**
RELATORE DOTT. FABRIZIO PALENZONA - PRESIDENTE NAZIONALE FAI
- **AGGIORNAMENTO VERTENZA CON IL GOVERNO**
RELATORE DOTT. PAOLO UGGE' - SEGRETARIO GENERALE FAI
- **VIABILITA' IN PROVINCIA DI CUNEO:
LA MOBILITA' NON E' PIU' UN DIRITTO?**
PUBBLICO DIBATTITO - MODERATORE SIG. GIUSEPPE BOTTO
PRESIDENTE FAI CUNEO

**AUTOTRASPORTATORE, NEL TUO INTERESSE,
PARTECIPA E FAI PARTECIPARE**



**FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI
ITALIANI**

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
CUNEO**

Forse un corto circuito. L'azienda monregalese: «La produzione continua»

Alta «Gazzola» 5 miliardi di danni

Rogo di notte nel deposito di pasta a Morozzo

MONDOVI. Settemila metri di capannone distrutti, quintali di pasta bruciati. La produzione delle ultime settimane. Anche se è presto per quantificare le perdite, i danni ammontano ad almeno 5 miliardi. È il primo bilancio dell'incendio che ha devastato, nella notte fra giovedì e venerdì, il magazzino della ditta Gazzola, una fra le più importanti produttrici di pasta in Italia, alla periferia di Morozzo.

Le fiamme sono divampate verso le 21 e hanno impegnato per tutta la notte la giornata di ieri i vigili del fuoco di Cuneo, Mondovì, Torino, Savigliano e i volontari di Morozzo. Anni nel pomeriggio all'interno del fabbricato bruciavano gli ultimi focolai, che i pompieri non sono riusciti a raggiungere, non potendo per il rischio di crolli.

I fatti. «Uno dei volontari del soccorso che rientrava in sede a Morozzo - hanno raccontato alcuni abitanti della zona - giovedì sera ha visto del fumo salire da un braccio del capannone. Ha avvertito gli altri colleghi, che con un cellulare hanno dato l'allarme al 115».

Il capannone veniva utilizzato dalla «Gazzola», il cui stabilimento si trova a Mondovì, per lo stoccaggio di una parte della produzione: le «montagne» di pasta e i cartoni per l'imballaggio hanno fornito una facile esca al fuoco, che si è propagato in pochi minuti.

Una dozzina di autobotti dei vigili hanno fatto la spola per ore, portare l'acqua, ma è stato possibile circoscrivere le fiamme, che hanno raggiunto il tetto. E della copertura ieri mattina rimanevano solo le capriate, mentre anche una parte delle strutture in cemento è scoppiata, insieme ai finestrini.

I primi accertamenti dei vigili di fuoco e dei carabinieri, che per la notte hanno presidiato la zona, escluderebbero che si sia trattato di un incendio doloso: all'origine delle fiamme, forse, un corto circuito, ma solo quando potrà entrare nel fabbricato, che è pericolante, sarà possibile spiegare l'accaduto.

«I danni sono ingenti - confermano al Pastificio Gazzola di Mondovì - Trattandosi, però, di un deposito, sottolineiamo che operatività e capacità produttiva della nostra azienda ne hanno risentito in alcun modo».

Paola Scoto



Vigili del fuoco impegnati a domare le fiamme nel magazzino Morozzo: una pattuglia di carabinieri mobilitata nel presidio zona interessata dal vasto incendio dell'altra



L'EVENTO

**GIRO D'ITALIA
NONO ANNO
CONSECUTIVO**

CUNEO. Oggi al Teatro Lirico di Milano (diretta televisiva dalle 15,30 su RaiTre) nasce l'81° Giro ciclistico d'Italia. Per la conferma assoluta del tracciato occorrerà attendere che il capo dell'organizzazione, Carmine Castellano, tolga il velo della cartina, e lo farà appunto solo oggi pomeriggio. Ma già da qualche mese, nella «Granda», si respira di nuovo aria di magia. La corsa tornerà per il nono anno consecutivo, stavolta sarà un appuntamento storico: il palcoscenico sarà quello delle Alpi del Mare, un progetto ancora sulla carta per l'unione delle province di Cuneo-Nizza e Imperia, che attraverso lo sport riceve un forte stimolo.

La partenza da Nizza (sabato 16 maggio '98) Ivan Gotti (campione di carica), Marco Pantani, Zülle e del resto della carovana, è l'unica attuale sicurezza. Probabilissima anche la prima tappa, da Nizza a Cuneo: il capoluogo farà così il «bis» dopo l'evoluzione '97 in corso Nizza. Sulla seconda frazione ci sono solo evocazioni.



Il presidente Ferruccio Dardanelli

«Col» Comitato che occupa e gestisce la presenza del Giro d'Italia in Cuneo, nulla filtra. Un'ipotesi di permanenza della maglia rosa nelle Alpi del Mare anche lunedì 16 maggio, potrebbe prevedere l'arrivo nel Basso Piemonte in Liguria, con sede di partenza in un'altra località della «Granda»: la «Granda» stessa raddoppierebbe ancora una volta la sua ospitalità ai corridori. Occorre qualche pazienza. Poi si conoscerà il percorso che, secondo fondate indiscrezioni

Nizza-Cuneo prima tappa della corsa '98 che è presentata oggi

Le Alpi del Mare palcoscenico per festeggiare la maglia rosa

milanesi, dovrebbe comunque premiare una terra che in questi ultimi anni è stata generosa col ciclismo, dimostrando dal punto di vista organizzativo e da quello del seguito di spettatori, un forte attaccamento verso i campioni del pedale.

«Non abbiamo ancora informazioni dettagliate sul percorso - spiega Ferruccio Dardanelli, presidente del Col - ma la partenza del Giro d'Italia da Nizza è di enorme importanza per le Alpi del Mare, una realtà alla quale tutti noi guardiamo con entusiasmo e trepidazione. Lorenzo Tesoldi, direttore operativo del Col e, con Guido Campana, stretto collaboratore di Dardanelli, non nasconde la soddisfazione per l'ennesimo passaggio della corsa rosa nel Cuneese: «Penso che anche in questa abbiamo lavorato bene, e impegno. Il ritorno del Giro ci inorgoglisce ed è anche la prova di quanto stima riceviamo dalla Rcs, che organizza l'evento».

Lorenzo Tanaceto

COPPA DI SCI



Stefania Belmondo ricomincia l'avventura

Forte delle quattro medaglie d'argento conquistate agli ultimi Mondiali (la foto, invece, si riferisce a un'immagine televisiva del trionfo olimpico nella km di Albertville-Les Saisies '92) e del terzo secondo posto consecutivo in Coppa del mondo, oggi Stefania Belmondo ricomincia l'avventura che culminerà alle Olimpiadi in Giappone, con l'obiettivo dell'oro. Si riparte dalla Coppa. Oggi (diretta tv su Italia 1 dalle 11,30) 5 km a tecnica classica; domani (collegamento a partire dalle 11,16) è in programma la staffetta.



Ezio Agostinucci
il legale respinge le accuse

Accusato il direttore generale dell'Asl

Alba, rinvio a giudizio per molestie sessuali

Avrebbe abusato della sua posizione nei confronti di alcune dipendenti

ALBA. Il direttore generale dell'Asl 18, Ezio Agostinucci, è stato rinviato a giudizio per presunte molestie sessuali nei confronti di alcune dipendenti. Il provvedimento è stato preso ieri dal gip del tribunale, Luigi D'Orazio, che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore Von Borries. Secondo la tesi accusatoria, il dott. Agostinucci avrebbe abusato della sua posizione nei confronti di alcune donne occupate nell'azienda sanitaria, tenendo comportamenti che sono al vaglio dei magistrati: il processo è stato fissato per il 18 giugno '98.

I fatti contestati si riferiscono a tempi recenti in cui il manager svolge la funzione di direttore generale, sia a periodi precedenti, quando era direttore sanitario del San Lazzaro. Il gip ha disposto l'archiviazione di un altro procedimento nei confronti di Agostinucci per abuso d'ufficio: gli era

contestato il ripristino del secondo turno di reperibilità a Ostetricia-ginecologia del S. Lazzaro, ma lo stesso pm aveva chiesto l'archiviazione.

Secondo il difensore Roberto Ponzo la vicenda conclusasi con il rinvio a giudizio avrebbe origine da faide interne. Sostiene Ponzo: «Il dibattimento sarà sede naturale per rigoroso riscontro dell'attendibilità dell'accusa, che il dott. Agostinucci respinge fermamente». [g.f.]

INFERNO

In due notti 213 multe con l'autovelox

Pattuglie dei vigili urbani a San Rocco Castagnaretta. Conferma in Monviso: ritirate in totale 36 patenti. Controlli anche sull'orario di chiusura delle discoteche. Intanto, in corso Nizza continua la raccolta firme che è promossa dai negozianti per ottenere l'illuminazione di tutte le strisce pedonali. PAG. 38

Savigliano

Trattori vicini ai binari

Anche ieri oltre cento mezzi agricoli hanno presidiato la ferrovia verso Fossano sorvegliati da agenti carabinieri. I produttori di latte: «Non ci muoveremo». PAG. 39

Orta

Disagi e proteste per l'ospedale

È stata chiesta la convocazione della conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale per fare il punto sull'attuazione del piano programmatico che è stato presentato dal direttore generale dell'azienda. Continuano disagi e proteste per i reparti di Chirurgia e Medicina. PAG. 41

1947 - 1997
50 ANNI DA LEADER

50

Idee per ogni esigenza

*** 4000 ARTICOLI A MAGAZZINO**

MOTOROLA
FACILE NOVITÀ
E. 370.000
E. 370.000
E. 370.000

Panasonic
E. 500
E. 500
E. 500

omnitel
telecomunicazioni cellulari
ATTIVAZIONE E ACCESSORI

TIMMY (GALLERIA - 84)
con carta TIM da E. 100.000
E. 520.000
NOKIA 3110 - 60H
E. 680.000
NEC 09 VIBRACALL
E. 530.000

PC, STAMPANTI ARREDI E ACCESSORI PER UFFICIO. COLLEGAMENTI INTERNET

boisetti
FOSSANO VIA ROMA, 149
TEL. 0173/80804 fax 0173/343

LIBRERIA GALLERIA «IL BANDOLO DUE»
ESPONE

IL PITTORE
Nino Purula
«Operrealista»

**dal 23 Novembre
al 13 Dicembre
ad ALBA
in Via Maestra, 11**

Il pittore è presente nei pomeriggi del Sabato e della Domenica.

Feriali: 8,30-12,30 - 15-19,30
Festivi: 9,30-12,30 - 15,30-19,30

«Selvaggina con Tartuffi» olio su tavola 80x100 - 1979

Pattuglie dei vigili urbani a San Rocco, Confreria e in corso Monviso: ritirate 36 patenti

In due notti 213 multe con l'autovelox

Controlli anche sull'orario di chiusura delle discoteche

CUNEO. Fotocellule piazzate a San Rocco Castagnaretta lungo la strada per Borgo San Dalmazzo, ai bordi della statale Cuneo-Caraglio in frazione Confreria e di fronte al parco Monviso. In sole due notti i vigili urbani hanno sorpreso 213 automobilisti mentre viaggiavano ad una velocità oltre i limiti consentiti. I controlli si sono concentrati in due notti e questa sono previste nuove pattuglie contro i «stragi del sabato sera».

Trentasei automobilisti sono stati segnalati alla prefettura, in quanto viaggiavano ad una velocità di 40 chilometri orari, superiore ai limiti consentiti. E' quindi scattato il ritiro della patente. I servizi rientrano nel piano disposto dall'amministrazione comunale per prevenire incidenti e garantire la sicurezza dei giovani al rientro delle discoteche e dai locali pubblici.

La prima nottata di controlli è stata il 19 ottobre scorso. I rilevatori elettronici dell'autovelox sono stati piazzati a San Rocco Castagnaretta e in frazione Confreria: state accertato i infranzioni. Per 21 automobilisti è scattata la segnalazione di ritiro della patente. Il secondo servizio si è svolto nella notte fra sabato e domenica. L'apparecchiatura dell'autovelox è stata sistemata in corso Monviso in modo da controllare il traffico a San Rocco e in direzione della sta-



Nel weekend i controlli elettronici si concentrano nelle vie d'accesso alla città

zione ferroviaria. La fotocellula ha segnalato 121 infranzioni. In cinque casi si è arrivati al ritiro della patente. La velocità massima accertata è di poco superiore ai cento chilometri l'ora. Nel commentare la statistica delle multe il sindaco Elio Rostagno esclude che a Cuneo esista un'emergenza particolare a dichiarare: «Il problema della sicurezza sulle strade a Cuneo è identico a quello che esiste in altre città - dice il primo cittadino - Come amministrazione, d'intesa con le altre forze dell'ordine, abbiamo organizzato una serie di interventi di prevenzione e repressione che garantiscono la sicurezza dei nostri figli al rientro da serate di divertimento e a coloro che di notte viaggiano nelle vie della città».

Oltre all'attività dell'autovelox i vigili urbani svolgono anche servizi per verificare gli orari di chiusura di pub, birre-

rie, bar, discoteche e altri locali notturni. Le ordinanze in vigore nel Cuneese prevedono la chiusura alle 3 al venerdì e alle 4 al sabato.

L'obiettivo di questi controlli - aggiunge Rostagno - è limitare situazioni di pericolo. La prevenzione è la miglior forma per educare i giovani. Mi rendo conto che però è necessario anche intervenire con metodi più drastici, come le multe».

PREVENZIONE

I servizi antiprostituite

Oltre ai controlli elettronici sulla velocità, nelle ultime settimane, i vigili urbani hanno organizzato anche servizi notturni per di controllo e la repressione del fenomeno della prostituzione. Le pattuglie hanno lavorato d'intesa con i colleghi della questura e i carabinieri. Nel corso di un maxiservizio, l'attività è stata congiunta. Sono stati controllati tutti i punti a rischio ed in particolare la zona dove è segnalata la presenza di «duccie», in cui i clienti (piazze della stazione ferroviaria, IV novembre all'altezza di Dante, il piazzale della dogana, la rotonda del mercato delle uve e quella del ponte vecchio, la strada per Madonna dell'Olmo, la statale per Fossano e quella per Mondovì, all'altezza del bivio per Fossano). Sono state identificate otto prostitute (tutte albanesi): per quattro è scattato il decreto di espulsione, mentre una è stata accompagnata alla frontiera. (r. a.)

In corso Nizza continua la raccolta firme promossa dai negozianti per ottenere l'illuminazione di tutte le strisce pedonali

Cuneo. Ieri è proseguita la raccolta di firme, indetta dai commercianti, per chiedere al Comune di illuminare tutti i passaggi pedonali ed in particolare quello a ridosso di piazza Galimberti e la striscia di fronte alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, dove nelle ultime settimane si sono verificati numerosi investimenti di pedoni.

Gianpaolo M...

Piano per le cave di sabbia e ghiaia

Per iniziativa delle Sezioni Estrattori e Costruttori Edili dell'Unione Industriale è stato recentemente presentato uno studio provinciale sulla produzione e sui consumi di litoidi, cioè sabbia, ghiaia, pietrisco e misto per rilevati. E' stato razionalmente predisposto dall'ing. Gianluca Comba. I dati, controllati sul territorio, adottando il sistema del rilievo diretto e particolare metodologia detta «Cubi», si sono mostrati realistici. Infatti i 3.800.000 mc. di estrazione annuale, al controllo «Cubi», riferito allo stesso periodo '94-'96, hanno registrato il dato di 3.750.000 mc. A questi vanno aggiunte le estrazioni dai corsi d'acqua - per motivi noti il quantitativo è stato di bassa entità - e quelli degli acavi.

Per un prossimo futuro, dato che in atto è congiuntura epocale, nel settore delle costruzioni e vi è altresì l'adozione di sistemi tecnici parzialmente alternativi - solo uso del calcestruzzo, dopo attenta ponderazione, si evidenzia, per un quinquennio, una riduzione di circa un settimo dell'esigenza di materiali lapidei. Tale analisi non tiene conto eventuali necessità per la costruzione di grandi infrastrutture.

Lo studio Comba registra la presenza di 43 impianti di estrazione di diversa caratteristica quantitativa. Dall'analisi «Cubi» si è accertato che tali impianti hanno fatto a fanno riferimento a 124 punti estrattivi, quasi tutti ubicati nella zona

pianura e interessanti circa 800 ettari. Con riferimento al periodo antecedente '80-'90 un'indagine sulla produzione ha dato un'estrazione media annua di circa 5.000.000 di mc. con 107 punti estrattivi su un territorio di circa 500 ettari. A parte considerata l'estrazione dai corsi d'acqua, che era in quel periodo consistente.

Un esame comparato di tali dati fa emergere alcune considerazioni. Vi era innanzi tutto in atto una consistente ed edilizia, i luoghi di estrazione erano meno diffusi e avevano maggiore consistenza. L'attuale presenza di molti, piccoli punti estrattivi dovrebbe essere riconsiderata. Sarebbe utile il consorzio delle iniziative e un programma del territorio. Un'ultima considerazione merita il prelievo dagli alvei. A prescindere dagli urgenti problemi di manutenzione opere e spostamenti ben studiati e calibrati di lapidei, vi è da ritenere, molta prudenza, che nei sistemi fluviali provinciali vi sia la necessità di asportare almeno 5 milioni di mc. di materiali. Tale situazione non è una costante, un'eccezione causata da polienale mancata manutenzione. Non è soluzione al problema delle cave, è ben organizzata, un alleggerimento temporaneo all'attività estrattiva, che può permettere la necessaria riorganizzazione strutturale e territoriale.

Giovanni Romolo

CUNEO

Boves. I novantacinque anni della banda musicale

Domani la banda musicale, in occasione del centenario di fondazione, dopo messa nella chiesa di San Bartolomeo, sfilerà per le vie cittadine. Alle 12,30, pranzo al ristorante «Balsata». (b. s.)

Stasera un concerto al teatro parrocchiale

Stasera, alle 21, nel teatro parrocchiale, concerto della banda musicale di Bernozzo, in onore di Santa Cecilia. (c. g.)

San Damiano Mura

La corale La Reis presenta «Se Chanto». Stasera, alle 21, nella sala Alleanza, sarà presentata la musica «Se Chanto» della corale «La Reis». (c. g.)

Invece. Quali provvedimenti per l'artigianato alpino

Oggi, alle 9, al Centro incontri della Provincia, in programma un convegno sui provvedimenti per l'artigianato montano. I lavori saranno aperti da Mario Giuliano, presidente Confartigianato Cuneo. (c. g.)

Azienda all'avanguardia nell'automazione

Gli impianti elettrici da Borgo all'estero

BORGO DALMAZZO. Si occupa di progettazione e installazione di impianti elettrici a bassa tensione e sistemi di automazione: la «Auser Srl» di via Don Minzoni in diciassette anni di attività si è conquistata una posizione di rilievo sul mercato provinciale e nazionale. Recentemente anche su quello internazionale, grazie alla collaborazione di altra azienda italiana. La ditta (30 dipendenti) sta lavorando attualmente, con la «Daewoo» di Varsavia, a un progetto automobilistico: il loro lavoro lo svolgono con la «Turktraktor» in Turchia. Un'importante collaborazione è stata avviata con l'acciaieria «Thyssen» di Colonia.

L'azienda ha un ufficio di progettazione, un'officina elettrica, tecnici e operai che si occupano dell'installazione e messa a punto degli impianti. «Progettiamo e costruiamo principalmente quadri per automazione macchinari, impianti elettrici, bordo macchina, impianti pneumatici e sistemi di diagnostica e conduzione



Claudio Vit amministratore delegato della Auser srl

macchinari spiega l'amministratore delegato, Claudio Vit. Grazie a esperienza e conoscenze tecniche, il ministero di Università e Ricerca scientifica e tecnologica ha riconosciuto la «Auser» laboratorio altamente qualificato abilitato a sviluppare ricerche innovative finanziate da leggi statali presso piccole e medie imprese italiane.

I lavori eseguiti e la continua ricerca di tecniche e sistemi di qualità, hanno portato l'azienda a dotarsi di un Sistema Qualità in linea al UNI En Iso 9001 per rispondere alle esigenze del mercato. (a. f.)

A Cuneo e Alba

Le imprese e la «famiglia» di capitali

CUNEO. Martedì prossimo, nella sede dell'Unione industriale, corso Dante 51, e il 28 novembre, al Centro servizi per l'industria di Alba (corso Nino Bixio), il Gruppo I Europe plc illustrerà alle aziende associate le proprie possibilità di supporto finanziario in conto capitale, a favore soprattutto delle piccole e medie imprese di ogni settore produttivo.

Il Gruppo 31 è stato fondato a Londra nel 1945 per venire incontro alle esigenze di capitali e finanziamenti a lungo termine delle piccole e medie imprese. Ha come azionisti i riferimenti la Banca d'Inghilterra e i principali istituti di credito britannici.

Dal '94 è quotato alla Borsa di Londra e in cinquant'anni ha fatto investimenti in tutta Europa e nel mondo in oltre undicimila aziende, maturando conoscenza e competenza uniche dell'industria. Gli incontri, intitolati «Imprese e capitali per lo sviluppo» prenderanno il via in entrambe le città alle 17. Seguirà un cocktail. (g. fa.)

Ieri la protesta

In agitazione mille precari della scuola

CUNEO. Di fronte al Provveditorato si è svolta ieri una manifestazione di insegnanti precari per protestare contro il «disagio umano e professionale».

«Da anni - spiegano in un documento - l'accesso ai ruoli della scuola è precluso per inadempienza del ministero e degli organi istituzionali. Contrariamente a quanto viene imposto dallo Stato ai datori di lavoro privati, obbligati ad assumere a tempo indeterminato tutti coloro che abbiano superato il periodo di formazione di un anno e mezzo, i precari della scuola - nel Cuneese sono mille - vengono regolarmente licenziati e riassunti ad anzianità zero».

I precari chiedono nuove procedure abilitanti e idoneità, basate sul riconoscimento della professionalità acquisita o per i giovani neo-laureati, sulla base della frequenza di un corso abilitante universitario. Sollecitano poi la valorizzazione dei colleghi ruolo in esubero o abilitati precari in corsi post-diploma, attività di sostegno o recupero. (r. a.)

LETTERE AL GIORNALE

Obiezione di coscienza spese militari

L'esattore comunale ha comunicato che lo Stato intende farmi pagare l'obiezione di coscienza alle spese militari del 1992. L'insieme dei quaranta cuneesi e migliaia di cittadini italiani, abbiamo pagato l'intera somma delle nostre dichiarazioni dei redditi, deviando la percentuale destinata al bilancio militare raccogliendola in un assegno presentato al Ministero delle Finanze affinché lo usasse per scopi civili, socialmente utili. E' stato respinto e lo abbiamo lo stesso per scopi civili. Il giorno di scadenza, entro il quale dovevo ridare allo Stato la somma della mia obiezione, lo vivrò un qualsiasi giorno; si risparmiò i richiami, facciano i processi che devono fare, non mi chieda collaborazione per fare avere fondi al suo bilancio militare. E' stato chiesto se mi accorgo che i soldati vengono usati per calamità. Sì, è questo che vorremmo.

Antonio Lombardo
Lequin Berria

«Mondovì si... il nuovo ospedale»

Le decisioni del Consiglio comunale di Mondovì, esaminate dalla Prefettura per assumere i provvedimenti previsti dalla legge 142 del 1990.

Le forze politiche della città, partiti e movimenti, valuteranno - nei prossimi giorni - la situazione. Non intendo commentare gli eventi: lo farò nella sede opportuna se a qualcuno potrà interessare. Vorrei, invece, sottolineare l'importanza che ritengo vada data ai tempi e alle diverse fasi relative alla costruzione del capedale.

Il Comune deve svolgere un ruolo importante. Sono convinto che si potrà sull'impegno del Commissario prefettizio, la città, nel complesso deve essere attiva, partecipando alla iniziativa che verranno assunte per impedire che lo scioglimento del Consiglio comporti ritardi nello sviluppo delle procedure.

On. Raffaele Costa, Mondovì
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39,
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOSERVIZIO

66.444; 318.313; 441.744; Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Bagnolo: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Bascia: 945.656; 845.456; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Darnice: 95.119; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 61.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montebelluna: 64.319; Morasca: 911.010; Morasca: 772.555; Nervesa: 677.407; Nervesa: 796.386; Pavesio: 94.254; Pavesio: 339.555; Pavesio: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.000; Santo Stefano Belbo: 0141.640.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vignone: 959.125.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (la settimana aperta) e dalle 22 alle 8 (la settimana chiusa) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 993.342.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Mondovì, corso Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: Dalmazzo, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.167.
Fossano: Cuneo, via Roma 77, tel. 90.318.

STATO CIVILE

CUNEO. Nati. Pinna: 400; Fabbricatore Manuel, Francesco; Garino Denis.

DRONERO

Annalisa (nata a Savignone).
MORTI. Domenico Castorello, 70 anni (residente a Dronero), pensionato; Carlo Guazzotti, 62 anni (residente a Dronero), pensionato.

CHIUSA

Giuliano Simone (residente a Mondovì).
MORTI. Basso Antonina, 81 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Giraudo Gio Battista, 81 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Costanzo Pietro, 80 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

FEVERICO

NATI. Valsalva Agnese (residente a Peveragno).
MORTI. Gloria; Revellino Patrick; Ferrari.

MARTINA

Bonelli Luca (residente a Margutta).

MORTI

Francesca (Racconigi); Valeri Antonello (Racconigi).

STATO CIVILE

CUNEO. Nati. Pinna: 400; Fabbricatore Manuel, Francesco; Garino Denis.

DRONERO

Annalisa (nata a Savignone).
MORTI. Domenico Castorello, 70 anni (residente a Dronero), pensionato; Carlo Guazzotti, 62 anni (residente a Dronero), pensionato.

CHIUSA

Giuliano Simone (residente a Mondovì).
MORTI. Basso Antonina, 81 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Giraudo Gio Battista, 81 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Costanzo Pietro, 80 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

FEVERICO

NATI. Valsalva Agnese (residente a Peveragno).
MORTI. Gloria; Revellino Patrick; Ferrari.

MARTINA

Bonelli Luca (residente a Margutta).

MORTI

Francesca (Racconigi); Valeri Antonello (Racconigi).

MUTUO lamiacasa

Tante grandi possibilità

Cassa di Risparmio di Saluzzo

BUONA GIORNATA

IL CASO

NEL CUNEO
CONTINUANO
LE PROTESTE

Anche ieri più di cento mezzi agricoli hanno presidiato la ferrovia a Savigliano

Trattori sempre vicini ai binari

Produttori di latte: «Non ci muoveremo di qui»

SAVIGLIANO. I trattori produttori di latte, oltre un centinaio di mezzi, continuano a presidiare i binari della ferrovia Torino-Fossano sorvegliati da agenti carabinieri.

Dice Francesco Robasto, allevatore di Moretta, dirigente della nuova associazione Cospa-Lat: «Non ci muoviamo su prima Prodi ci garantisce la restituzione delle multe che i caseifici hanno già trattenuto. Molti di noi non ricevono da tempo una lira per il latte conferito, ma le vacche alimentate ogni giorno. Siamo stufi di promesse non mantenute. Siamo pronti a ripetere il sit-in sulle rotaie se veniamo a sapere che le cose a Roma non vanno avanti».

Denuncia Claudio Ramondetti, anni, di Cherasco: «Da tre generazioni produciamo latte, ora ci è stato imposto di pagare 100 milioni di sanzioni. Vendendo le vacche forse ce la faremo, ma poi chi ci darà un lavoro? Partecipare al presidio con i trattori costa molto sacrificio, soprattutto notte, ma la unica». Ai trattori ieri si sono aggiunte alcune autobotti piene di liquami. All'occorrenza potrebbero essere utilizzate anche quelle, è nel Veneto l'altro ieri.

I pastori manifestanti li consumano nei campi con i cibi che ognuno si è portato da casa; ieri a mezzogiorno oltre. La si combatte il freddo dentro l'abitacolo trattori.



La multa per le «quote latte» all'origine dell'agitazione

Una delegazione di produttori con alcuni trattori ieri ha raggiunto Cuneo per incontrare la giunta della Coldiretti. Altri meccanici hanno circolato lungo le strade issando le bandiere protesta: un drappo bianco con una fronsa stilizzata.

Luigina Ambrogio



Coldiretti

Martedì in corteo con pecore e mucche

CUNEO. Una grande manifestazione è stata promossa dalla Coldiretti per martedì prossimo nel capoluogo a sostegno del progetto rilancio dell'agricoltura. Il programma è stato illustrato ieri dal presidente provinciale Angelo Giordano: «Contiamo portare a Cuneo almeno 4 mila coltivatori che sfileranno in corteo preceduti da un migliaio di pecore e alcune decine di bovini da latte. In un momento così drammatico per le campagne, con tanti problemi da risolvere, tra cui le quote latte e le multe, chiediamo la solidarietà dell'opinione pubblica».

Il ritrovo dei manifestanti è per le 9.30 in piazza d'Armi. Alle 9.30 si muoverà il corteo che percorrerà Francia, corso Nizza, piazza Galimberti, Lungo Gesso fino alla prefettura, dove Angelo Giordano spiegherà le ragioni della mobilitazione.

Hanno aderito il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, e il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. [g. d. m.]



Giovedì, dopo il blocco sui binari, le Fs predisposero pullman sostitutivi

Cinquantina Tir nel capoluogo
Non potrà bloccare il nostro lavoro

CUNEO. No ai divieti alle circolazione dei Tir nei centri abitati, discriminazioni nel mondo del trasporto, richiesta di interventi urgenti per migliorare la viabilità in provincia di Cuneo. Domani mattina, su iniziativa del Fai (federazione degli autotrasportatori italiani), cinquantina Tir sfileranno in corteo nelle vie del centro di Cuneo per «far dire no alle ordinanze che bloccano il lavoro del settore delle merci».

Il programma prevede la partenza, alle 9, dalla sede della Fai a Madonna dell'Olmio (nella delle Motorizzazioni). I

Tir raggiungeranno l'altipiano sfilando in via Roma e corso Nizza, fino all'altezza di corso Dante dove, al centro incontri della Provincia (sala b) il convocata (alle 9.30) l'assemblea generale degli autotrasportatori.

Sono previste relazioni di Fabrizio Palenzona, presidente nazionale Fai («L'autotrasporto italiano non deve morire: quali soluzioni?») e Paolo Ugge, segretario generale Fai («Aggiornamento sulla vertenza con il governo»). Giuseppe Botto, presidente Fai Cuneo, modererà il dibattito sulla viabilità in provincia di Cuneo. [g. p. m.]

Eletto un meccanico
Neopresidente
degli artigiani
a Saluzzo

Michele Quaglia (42 anni) è titolare di un'officina di autoriparazioni

SALUZZO. E' Michele Quaglia, 42 anni, titolare di un'officina di autoriparazioni, il nuovo presidente dell'Associazione artigiani della Saluzzo. E' eletto, nei giorni scorsi, in sostituzione di Ernesto Testa, candidato alla presidenza provinciale dell'associazione. Quaglia resterà in carica per quattro anni. Il neoeletto il gemello sindaco, attuale capogruppo del Polo popolare e segretario provinciale del Cdu, Stefano Quaglia. Alla vicepresidente dell'associazione è stato chiamato l'arredatore Maurizio Giordano, di Costigliola. [g. n. s.]

Convegno a Manta

«Gentili oggi» con il ministro Livia Turco



Livia Turco ministro per la Solidarietà Sociale ospite oggi alle 9 del «Top sound»

MANTA. «Essere genitori oggi» è il tema del convegno provinciale, in programma oggi, a partire dalle 9, nella discoteca «Top Sound». Ai lavori parteciperà il ministro per la Solidarietà Sociale, Livia Turco. «E' un convegno - spiegano gli organizzatori - rivolto ai genitori per sensibilizzare e promuovere cultura sulla formazione permanente. L'iniziativa è stata voluta dai Comuni di Manta, Bifreddo, Revello, dal Distretto scolastico di Saluzzo, dal Consorzio «Monviso Solidale» e dalle associazioni assistenziali e volontariato. [g. n. s.]

Oggi (ore 16,30)
Incontro al Alba
vino a fine
con Benvenuto

Il presidente della commissione Finanze della Camera Giorgio Benvenuto

ALBA. «Vino e fiocco» è il tema di un incontro-dibattito che si svolgerà oggi pomeriggio (Palazzo congressi, 16.30). Interverrà l'on. Giorgio Benvenuto, presidente della commissione Finanze della Camera. E' organizzato dal Consorzio di tutela del barolo, dal Vignaioli piemontesi e dall'Enoteca regionale del barolo. Rientra nell'ambito della «Festa di San Martino», che concluderà al Castello di Barolo (ore 20.30). [g. l.]

A Cuneo dalle 15,30
Degustazione
Beaujolais

Flavio Panero è l'agente per il Cuneo della casa importatrice Cab

CUNEO. Oggi, dalle 15.30 alle 19.30, all'enoteca «Vini & vini» di Bianco e Marabotto, in corso Galileo Ferraris 11, si degusta il Beaujolais Villages, domaine Philibert, di Pichelin, produttore francese di ville. Gli assaggi saranno accompagnati da salattini offerti dall'artigiana pasticciere Giuseppe Riba, con laboratorio in via Seminario. Presentazione dell'agente per il Cuneo della casa francese, Flavio Panero. [r. n. s.]

DALLA GRANDA

Corre

Dopo alluvione: i danni dalla ricostruzione

Fondovalle Tanaro, ferrovia Ceva-Bra, statale di Breolunghe: quattro alluvionate di cui s'è parlato ieri nell'incontro in Municipio sui problemi dei ritardi della ricostruzione con gli assessori regionali Masaracchio, Cavallera e Botto. [p. s.]

Mondovì

Assolti sindaco di Montanera e due assessori

Il gip del Tribunale ha prosciolto con formula ampia «perché il fatto non sussiste», il sindaco di Montanera, Luigi Mondino, 72 anni, e due assessori Milena, Tallone e Mauro Salomone, entrambi di 30 anni, accusati di falso in atto pubblico, per aver affidato a una ditta, che non aveva i requisiti, l'appalto dello sgombero neve dell'inverno '95. Proscioglimento per il segretario comunale, Giuseppe Tassone, 44 anni: era accusato di abuso d'ufficio. [r. s.]

Genova

Conferimento di tre milioni

Oggi alle 16 cittadinanza onoraria a don Giovanni Battista Genesio e d. Giulio Madurini vice-curato e chierico ai tempi dell'eccidio tedesco. ■ Gabriele Galatieri amministratore delegato Ifil. [l. s.]

Vicoforte

Si allontanò con una minorenne: c'è il processo

Si è aperto in tribunale a Mondovì il processo nei confronti di Andrea Para, 64 anni, che nel '96 si allontanò da Vicoforte con la minorenne, G. che aveva conosciuto nell'albergo in cui soggiornava. I due erano stati rintracciati in Francia dopo lunghe indagini. L'uomo deve rispondere di violenza ed estorsione. [p. s.]

Mondovì

Il Politecnico inaugura l'anno accademico

Oggi il Politecnico inaugura l'anno accademico 1997-'98, nell'aula magna «Contardo Ferrini», in via Cottolengo 29, alle 10. Alle 11 consegna delle borse di studio. [p. s.]

Assemblea plenaria del Sinodo diocesano

Oggi, alle 14.45, in Seminario, prima seduta dell'assemblea plenaria del Sinodo: i 140 delegati diocesani si ritroveranno con il vescovo, monsignor Natalino Pescarolo: tema la catechesi. [a. r.]

Boves

Conferenza sul marketing sociale

«Marketing sociale, nuove strategie di mercato per le cooperative». E' il convegno di oggi, alle 9.30, al teatro Borelli. [b. s.]

Cuneo

Agenzia per il turismo e i progetti d'accoglienza

E' svolto in Provincia un incontro tra Pier Domenico Clemente, presidente dell'Agenzia regionale per il turismo e i rappresentanti delle due Apt per il punto sui progetti d'accoglienza. [r. v.]

BIRAGHI S.P.A.

RICERCA
QUADRO DIREZIONE COMMERCIALE

Si richiede:

Età massima 35 anni; Diploma di media superiore; Disponibilità a viaggi frequenti - Sede principale in provincia di Cuneo. Costituirà titolo preferenziale esperienza già acquisita nel settore commerciale. Retribuzione adeguata al livello professionale raggiunto.

Inviare curriculum a:

S.P.A.
Piazzale Einaudi, 7
12030 Cavallermaggiore (CN)
Tel. 0172/3801 Fax 0172/380298CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557QUESTA SERA
LA GRANDE ORCHESTRA DI
DOMENICO CAPPELLETTI
MUSICA SALETTA
60-70-80
DANCE LATINO AMERICANA
DJ ROBERTOArredamenti
2G
CERCA IMMOBILITÀ
con esperienza in campo
di vendita diretta in sede
e capacità nel disegno.
Tel. 0172/85897CloverClub
RODELLO (CN)CERCASI
LITOGRAFO
ESPERTO
Tel. 0174/42590Azienda Metallmeccanica
RICERCARESPONSABILE
UFFICIO ACQUISTIun buon bagaglio tecnico
oltre esperienze in aziende analogheScrivere a:
Casella Publikompass 622 - 10100 TorinoQUESTA SERA
programmaSTREZZA LA BELLA
LA VELINA
ALESSIA

21, 22, 23 novembre 1.000.000

Un milione*
di acquisto un'auto

Daewoo

1406268034

31, 22, 23 novembre
DAEWOO DAYS

VIENI A PROVARE: LANOS - NUBIRA - LEGANZA

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

MARRO automobili

OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI SEDE

CUNEO Località Boves - Corso Trieste Tel. 0171 380.367

Murello domani rispetta l'appuntamento con la tradizionale festa Torna la Fiera di Santa Caterina

Mercati, mostre di attrezzi agricoli e golosità

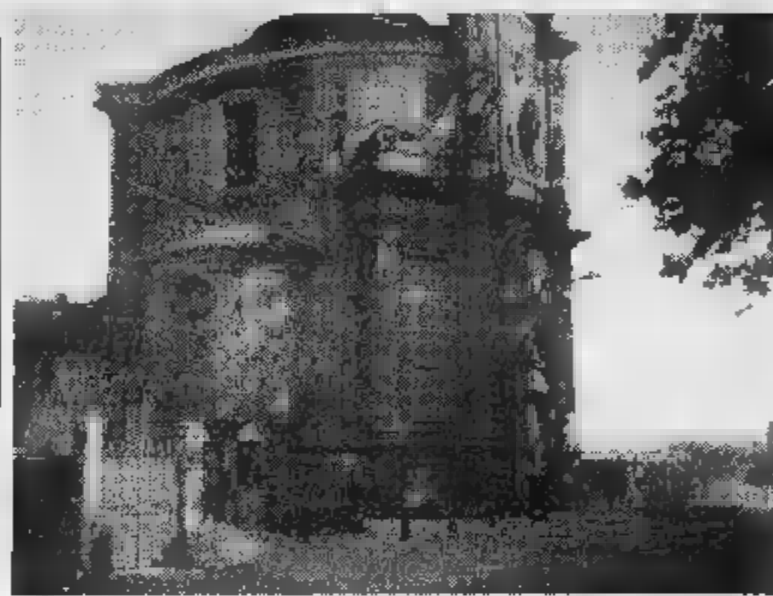
MURELLO. Tra gli appuntamenti fieristici autunno-invernali della «Granda», uno dei più importanti, per tradizione e per popolarità, è sicuramente la Fiera di Santa Caterina che si tiene domani in questo piccolo centro (ottocento abitanti). Col passare degli anni la fiera è diventata uno dei «simboli» di una comunità ancora molto legata alla cultura contadina, con altri piccoli centri limitrofi, nel quale l'economia sta vivendo un momento di trasformazione, passando da un sistema tipicamente agricolo a un più complesso fase nella quale artigianato e piccola industria sembrano essere le prospettive più solide per la creazione di nuovi posti di lavoro e beneficio della manodopera locale. Uno dei più gravi problemi di questi ultimi anni, per Murello e altri centri con le stesse caratteristiche culturali e economiche è costituito dal graduale progressivo spopolamento (per Murello si parla di diminuzione di una trentina di abitanti in questi ultimi due anni). Mancando la opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro locale i più giovani preferiscono rivolgere l'attenzione alla città (Racconigi, Savigliano o Saluzzo) dove inserirsi in fabbriche o aziende risulta meno problematico.

Questi problemi, tra l'altro, sono emersi nel corso di una serata organizzata dal settimanale «Corriere di Savigliano» in occasione delle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa.

A proposito, la fiera murellesse cade quest'anno in un momento importante per la vita sociale e politica del paese. Il responso delle urne ha infatti indicato in Francesco Godano, nuovo sindaco, il simbolo della Murello che cambia. Godano, allievo di 44 anni, succede ad un dominio quasi ventennale di Paolo Bonino, figura storica tra i sindaci della «Granda». Nei programmi del primo cittadino emergono chiari i propositi per cambiamenti gradualmente profondi: «Più spazio all'artigianato e all'imprenditoria



Due immagini
■ Murello
Il paese
domenica
scorsa
è andato
alle urne
per eleggere
il nuovo sindaco



locale, maggior attenzione ai problemi del lavoro, soprattutto per i più giovani e rimodernamento delle strutture portanti dell'economia del paese». Il lavoro che attende la nuova amministrazione non è dei più semplici, ma il nuovo sindaco, già dalle prime battute, mostra convinzione e sicurezza nelle potenzialità della comunità che guiderà per i prossimi anni.

I festeggiamenti di Santa Caterina s'inizieranno domani alle 11. Uno dei momenti di

maggior richiamo è costituito dal dubbio dell'edizione autunnale del mercatino dell'usato e dell'antiquariato minore. La fiera porterà anche quest'anno (è la ottava edizione) nelle vie e nelle piazze del centro storico un gran numero di «brocanteurs» provenienti da ogni parte della provincia di Cuneo. Non mancheranno sicuramente mercanti d'arte provenienti dalla vicina provincia di Torino a caccia di qualche buon affare. Commenta Edoardo Borgone di Chivas-

so, un «habitué» dei mercatini piemontesi: «Vengo spesso nella «Granda» in occasione delle mostre e collezionismo dei mercatini dell'usato. Non raro infatti trovare tra la merce esposta qualche pezzo pregiato e di valore».

A fianco del mercato dell'usato, nell'area fiera si terranno le consuete esposizioni di attrezzi agricoli e auto, organizzate dai concessionari della zona. L'intera giornata, nelle intenzioni del comitato organizzatore, vuole essere un momento di festa reale per grandi e piccini, un'occasione per ritrovarsi e trascorrere qualche ora serena insieme. Da perdere domani a mezzogiorno il pranzo «Santa Caterina», a base di polenta, saicicia e altre specialità locali (il costo di partecipazione per i non tesserati è di lire 4 mila).

Per informazioni sulle feste e sulle attività collegate ci si può rivolgere ai numeri 0172-98313, 0172-98340, 0172-98206. Per gli amanti delle bellezze storiche va ricordato che Murello ha sul territorio alcuni gioielli architettonici, ricchi di storia e tradizioni come il magnifico santuario della Madonna degli Orti a Casa Calandra, che è stata recentemente riportata al suo antico splendore.

PLM
Pro Loco Murello

FIERA DI S. CATERINA

Domenica 23 Novembre '97

8° Mercato delle pulci Mostre mercato antiquariato e altre uscite

Programma

ore 9.00 APERTURA MANIFESTAZIONE con ESPOSIZIONI

ore 10.00 INIZIO INTRATTENIMENTI a SORPRESA

ore 12.00 POLENTA e SALSICCIA

Gratis per i tesserati - £. 4.000 per i non tesserati

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:

Tel. 0172/98313 - 98340 - 98206



Orologeria, Argenteria, Oreficeria

F.lli Boglione

di Boglione Tenzio & C.

Via Levis, 2 - Tel. (0172) 84.971

RACCONIGI



Orologeria, Argenteria

L'angolo dell'oro

di Boglione Tenzio & C.

Piazza Risorgimento, 1 - Tel. (0175) 24.86.64

SALUZZO

GALLO

COSTRUZIONI

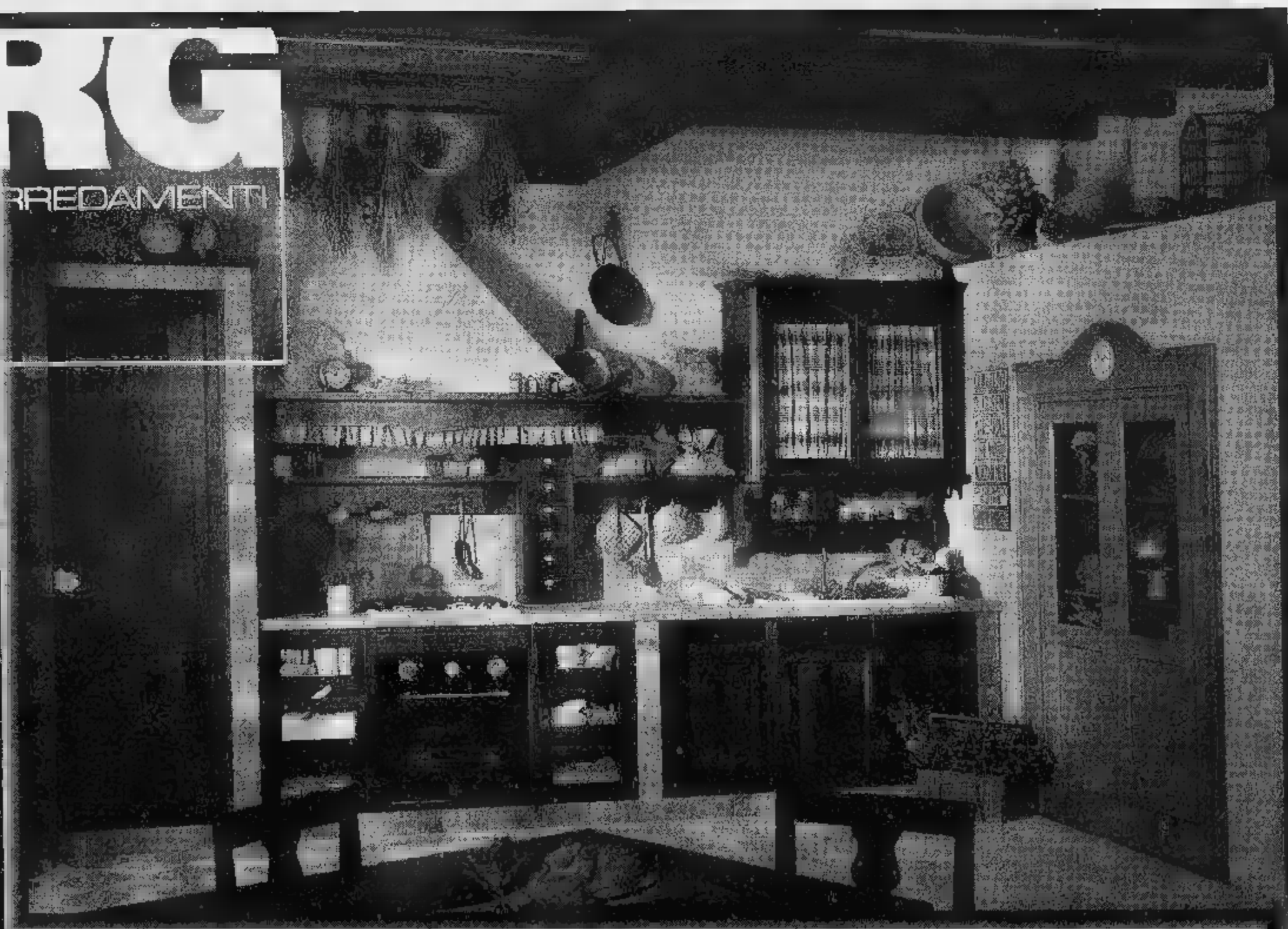
- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI IN GENERE
- DEMOLIZIONI
- MOVIMENTO TERRA

Via Caduti Murellesi, 94 - MURELLO
Tel. 0172/98.104 - 98.279 Fax 98.404

RC

ARREDAMENTI

Soluzioni
personalizzate
e
ambientazioni
su misura
da quattro
generazioni



VIA RACCONIGI, 22 - MURELLO - TEL. 0172/98.126 FAX 0172/98.132

Non ancora attuati gli interventi di miglioramento

Disagi e proteste a Bra per Chirurgia e Medicina

BRA. L'ospedale di Alba piange (lasciano a desiderare - denunciato dal Tribunale per i diritti del malato - almeno due servizi indispensabili per un presidio sede di Dea, la guardia pediatrica e l'assistenza trasfusionale), quello di Bra non ride. Con una lettera al sindaco Franco Guida, al presidente del Consiglio comunale Claudio Gallizio, agli assessori e ai colleghi consiglieri, l'esponente progressista Bruna Sibille ha chiesto che la conferenza capigruppo venga convocata per il punto sull'attuazione del piano programmatico presentato dal direttore generale dell'azienda sanitaria.

«La di reale punto di riferimento braidese al vertice dell'Asl 18 è la difficoltà connessa con i problemi personali del dott. Agostinucci» avrebbero ostacolato l'azione di pugolo e di controllo a cui gli amministratori comunali si erano impegnati. «Ad oggi due punti fondamentali di quel programma restano lettera morta», scrive la prof. Sibille. «Un lato l'intervento di Chirurgia, che avrebbe dovuto essere segnato per fine '97, rende sempre più difficile il grande lavoro di quel reparto non premia certo gli ottimi risultati raggiunti; dall'altro, l'annosa questione del reparto Medicina uomini continua ad essere spostata nel tempo, costringendo utenti e personale in condizioni deprecabili». (g. n.)



Il piano programmatico presentato dal direttore generale dell'Asl è in ritardo

«In archivio di corsa»

BRA. Tute da jogging al posto dei camici bianchi, scarpe da atletica invece dei classici zoccoli da ospedale: con questo stravagante cambio di guardaroba il manipolo di «begli spiriti» del reparto di Medicina vorrebbe festeggiare il trasloco dell'archivio, che si annuncia rimedio peggiore del male. «Per recuperare spazi più utili ai malati, avevamo proposto che l'archivio del reparto fosse trasferito altrove», spiegano medici e infermieri. «Quando la richiesta è stata accolta ce ne siamo rallegrati. Ma poi abbiamo saputo che non avremo più a disposizione un archivio, e che dovremo spostarci da Medicina alla nuova sede del deposito, percorrendo centinaia di metri. Di qui l'idea di presentarsi al lavoro vestiti da podisti. All'aneddoto dell'archivio si riferiscono la consigliera Bruna Sibille, che apre la sua lettera sottolineando il disagio del personale medico dopo l'attuazione del servizio del 118». (g. n.)

BREVE

Alba Premio in Toscana per due

Le studentesse albesi Sara Boffa e Anna Berruto, dello scientifico «Cocito», riceveranno oggi un riconoscimento a Stazzema (Lucca). Sono state segnalate nell'ambito del premio letterario nazionale «Martiri di Sant'Anna di Stazzema». Hanno partecipato alla sezione riservata alle scuole. (g. f.)

Formaggi e vini doc a Gagliardo

Prende il via domani (ore 19), all'azienda Gagliardo, l'iniziativa «Formaggi in vineria», organizzata con l'Onaf. Nel primo appuntamento le «Rarità piemontesi» saranno accompagnate da quattro vini diversi. Il costo è di 30 mila lire. Per prenotazioni tel. 0173-50829. (g. fa.)

S'inaugura il ristorante «La corte albertina»

Oggi, alle 17, a Pollenzo, s'inaugura il ristorante «La corte albertina», ricavato dal recupero di uno degli edifici storici circostanti la piazza su cui si affaccia l'ingresso alla tenuta già dei Savoia. (g. n.)

Narzo

Razza bovina piemontese Oggi convegno regionale

Oggi, alle 16,30 all'hotel Victor, si tiene un convegno regionale per la valorizzazione della razza bovina piemontese. Relazioni di Vittorio Faroppa, Giorgio Marega, Giovanni Ballarini, Giovanni Bodo. (g. d. m.)

Convegno di studi

Il procuratore Antimafia oggi ad Alba

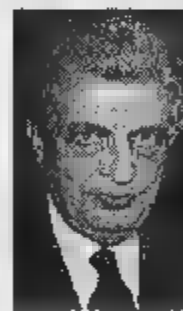
Pier Luigi Vigna presiederà l'incontro albeso



Alba, Dogliani e Bra

Furio Colombo dà risposte sul lavoro

Furio Colombo a Dogliani presenterà il libro di Aldo Cazzullo



ALBA. Il procuratore nazionale Antimafia Pier Luigi Vigna presiederà stamane un convegno su «Informazione societaria e interessi protetti» (auditorium Fondazione Ferrero, ore 9,30). Parteciperanno 600 persone fra magistrati, avvocati e commercialisti di ogni parte d'Italia. Si parlerà, tra l'altro, di bilanci delle società e gruppi bancari. E' organizzato dall'Ordine degli avvocati, dall'organismo unitario dell'Avvocatura con l'Ordine dei dottori commercialisti del Piemonte e dall'associazione Conversazioni di diritto bancario «Cesare Manfredi». (g. f.)

ALBA. L'on. Furio Colombo terrà oggi un incontro su «La globalizzazione nel mondo del lavoro: riflessioni e risposte possibili» (sala Fenoglio, 18). E' organizzato dall'associazione Verdi di Alba e dall'Ulivo. Stasera, alle 21, sarà alla Biblioteca di Dogliani per presentare il libro di Aldo Cazzullo «I ragazzi di via Po. Quando a perché Torino ritornò capitale», presenti l'autore, Claudio Gorreri e Beniamino Placido. Lunedì, Colombo sarà ospite della Premiata libreria Marconi a Bra (ore 18,30). Parlerà del suo ultimo libro «Il Candidato». (g. f.)



Dalla Germania i vini di «Porta rossa»

DIANO D'ALBA. Burkard Bovensiepen (nella foto Murialdo), il tedesco inventore delle «Alpina», mitiche auto derivate dalle Bmw, l'altro giorno è stato ospite della Cantina «Porta» di piazza Trento e Trieste, che è capo alla famiglia Berzia. Bovensiepen ha così potuto direttamente una delle aziende storiche premiate Oscar del vino e ventinove riconoscimenti d'eccezione alla «Doya d'oro» di Asti. Il tedesco di Buchloe, cittadina vicina a Monaco, è un grande estimatore dei vini di Langa. (g. fa.)



Se vuoi sapere tutto di un Diamante

GIULIANO FRATELLI

Panasonic

COMPRI OGGI PAGHI AD APRILE in contante rate

Volli la linea

Est. 18

Est. 18

GIULIANO FRATELLI 36 CUNEO tel. 0173 693742

GIULIANO FRATELLI

presenta

BOSCH

lavastoviglie Adapta

3 anni di

Garanzia diretta

GIULIANO FRATELLI 36 CUNEO tel. 0173 693742

INAUGURAZIONE

SABATO 22 NOVEMBRE

ANDREA GANCIO

PRESENTA:

FEATURING

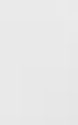
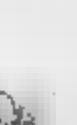
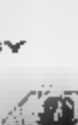
RUDY-CLAUDE
SPECIAL RESIDENT:

DJ MARCO PALLA
DJ DANIELINO
SPECIAL GUEST

MAURO MBS

VOICE

MADAME JOSEPHINE



FROM 23.30

BIRTHDAY
SECRET CLUB

ANNUNCIATO: ROBY P. RAFF

SPECIAL TRASH: CRISTIANI

WELCOME TO
HEAVEN
AUTUMN & WINTER 2000

LIVE PERCUSSION
DOTTOR HANNIBAL
DOOR SELECTOR
SABRINA

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:

DISCO - BAR

ABBIGLIAMENTO
NEW YORK
NEW YORK

ALZEDOMIA
VIA - CUNEO

VIA ROMA - CUNEO



via Villafalletto, 13
del'Olimpo - CUNEO

per comunicazione ore 23.00:

tel. (0338)8001907 - (0171)411589 - fax (0171)411589

ordinazioni e prenotazioni

(0338)8001907 - (0335)6547890 - (0338)852521 - (0347)2415803

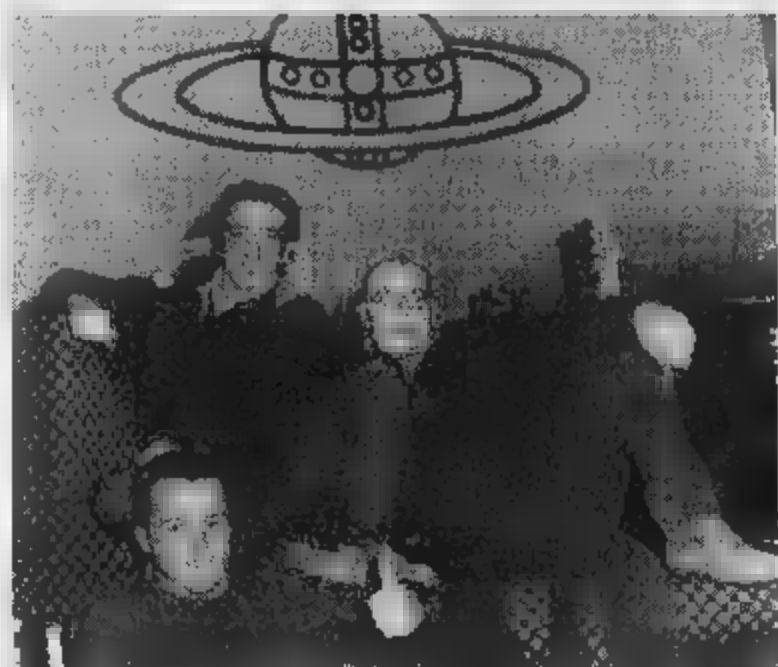
CREATION
DESIGN & GRAPHICS BY



FABRERO
ROMANO

LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO D'INGRESSO

BIBENDI



Stasera a Cuneo s'inaugura «Planet»

CUNEO. Sarà il pianeta della house music la nuova discoteca che stasera verrà inaugurata a Madonna dell'Olmo. Si chiama infatti «Planet». Per festeggiare l'evento basta presentarsi in via Villafalletto 13 con il biglietto d'invito. Il party s'inizierà alle 23: faranno gli onori di casa Andrea Cancio, animeranno la serata Rudy-Claud (featuring), i dj Marco Palla e Danielino (special resident), Mauro Mbs (special guest), Madame Josephine (voice), Raffaella e Ivan (happy birthday). Dottor Hannibal (live percussion), Sabrina (door selector), Roby Staff (animation), Cristian (special trash). La festa sarà caratterizzata da alcune sorprese. Nel locale si potrà ballare il sabato dalle 23 alle 4 e ogni settimana lo staff sarà diverso. Andrea Cancio: «Proponiamo un locale all'avanguardia per il Cuneese dove si potrà ascoltare house music, ma anche parlare con gli amici e trascorrere una serata originale. Tra le novità, numerosi dj che settimanalmente si alterneranno alla consolle». Nella foto Bedino: Claudio Adinolfi (in primo piano), Andrea Cancio e Rudy.

Sabato sera di novità in birrerie e club della provincia

Da «Beato fra le donne» all'«Arena» di Caraglio

«Musica y calor latino» stasera al «La parranda» animazione cubana e il dj Rafael nella sala «Antares». Stasera al «Cabiria» con la happy music del Viva e i giochi di luce. Frank, Ingresso libero. Stasera all'«Arena disco» direttamente dalla trasmissione «Beato fra le donne» Bonolis, c'è Fabrizio Maini. Al «Puerto Libre» stasera (ore 22), si esibisce il gruppo «Goganga jazz rumblers», una curiosa street band di elementi. Il repertorio spazia dal jazz alle canzoni Anni '20 e '30.

Stasera all'«Evita forever» animazione Davico Visconti. CENTALLO. Stasera a «El loco» notte rock con due band: gli «Endura» che proporranno musica pop e gli «Sniper at work» che presenteranno brani rock originali. Cibi messicani e birra per completare.

Al «Blu luna», ore 24, nequity&glamour e musica live con i «Body&Soul». All'una di Tita, Giorgio e Simone. Ingresso libero con drink. Al «Feelings di Confreria», musica di tendenza proposta da i dj



Fabrizio Maini a Caraglio

Paul e Alex Brugiati.

INTRACOLL. Al «Capolinea» stasera, ore 23,30, concerto dei «Wolfango», gruppo del consorzio produttori indipendenti, presenteranno il loro primo cd. Ingresso gratuito, prima consumazione obbligatoria.

LIMONE. Stasera a «La Lanterna» novità in consolle l'arrivo del dj Andrea Franceschi di Bordighera. Presenta il suo repertorio che compren-

de anche brani di progressive commerciale. Ingresso libero con drink card.

Stasera al «Clovat Club» sarà ospite Alessia, la «velina» di «Striscia la notizia». La show girl partecipa ogni giorno al telegiornale satirico in onda su Canale 5 alle 20,30, condotto da Ezio Greggio ed Enzo Lucchetti.

Al circolo Internodue stasera (ore 22) Silvana Poletti & Nico interpreteranno di Aretha Franklin, Whitney Houston e Maria Carey.

SANTALBANO. Stasera, per la Festa d'Autunno, «discoteca dal vivo» nella bocciafolla con i «Smile music di Marcello Scichilone», che vent'anni fa vinse il festival «Voci nuove». Castruccio con «Questo amore».

VINASSA. Stasera al circolo Rassegna, festa alla «Mister Steady Dudes» per salutare l'associazione che si scioglie dopo quattro anni, musica a seguire fino a notte avanzata. Ingresso libero.

SOLARO. Stasera al «Secolo XIII», ore 23, concerto di Pino Russo trio (Pino Russo, Massimo Camarà e Gigi Biolcetti) che proporrà bossa e latin jazz.

Bagnolo (ore 21)

Stasera c'è «Il malato» di Mellara

BAGNOLO. Chi non ricorda le disavventure di Argente, «il malato immaginario» di Molière, satira feroce della medicina settecentesca, ma anche e soprattutto, della società borghese? Stasera la celebre commedia verrà rappresentata al teatro Silvio Pellico (ore 21), nell'ambito della stagione di prosa curata dall'associazione della «R.A.M.P.A.».

Un Arlecchino-folletto introdurrà gli spettatori nel mondo rappresentato dagli attori della compagnia di prosa della Venaria Reale «La bizzarria», diretti da Adriano Pellegrin che vestirà anche i panni di Argente, accanto a Mirilla Scali impegnata nel ruolo di Belina, la seconda moglie del malato immaginario. Sarà lei, con la complicità del dottor Cangherai (Giorgio Ghibaudi) ad approfittare delle ossessioni del marito, per creargli intorno l'ironico, anche patetico coro di falsi luminari della scienza medica, che gli somministra purghe e salassi anche e soprattutto finanziari. La commedia si replica domenica, alle 16. Prenotazioni biglietti (interi 15 mila lire, ridotti 12 mila) da Ferraro Tabacchi.

Festa dei musicisti

Tre bande in concerto per S. Cecilia

SOMMARIVA BOSCO. Questa sera, nella palestra delle scuole elementari, alle 21, si terrà il tradizionale concerto di Santa Cecilia con la banda sommarivese Giuseppe Verdi, diretta da Claudio Reviglio. Il programma, molto vario, spazierà dalle colonne sonore di film, alle marce, dalle arie operistiche alla musica leggera.

La patrona dei musicisti sarà festeggiata stasera anche a Fossano. Nella chiesa parrocchiale di San Antonio, alle 21, la banda cittadina «Arrigo Boito» diretta dal maestro Giuseppe Allione interpreterà, tra i brani classici, la popolare «Fantasy» di Walt Disney; sarà presente anche il Coro di Bra che proporrà l'«Ave verum» di Mozart e «Va pensiero» di Verdi. A Bra, nella parrocchia di Sant'Agostino, stasera (ore 21) concerto per Santa Cecilia della corale «Il censolo degli invaghiti». Domani le celebrazioni si terranno anche a Dogliani con una sfilata della banda «Il risveglio» diretta dal maestro Valerio Semprino, che partirà alle 9, dal bar Destefanis (in Cortel). Alle 10, nella parrocchia di Dogliani Castello, alle 12, il pranzo sociale. (r. s.)

«Polente» a Mango

Aria parigina con Marinée nel rastello

MANGO. «Mondanità parigine» è il titolo che unisce, (ore 20) al ristorante del Castello, tre menu per il secondo appuntamento delle «Polente letterarie». Titolo giustificato soprattutto dalla «carta» curata da Enrico Badolli che propone la «Lettre licenziée a Stendhal» di Marinée letta da Enzo Brasolin, Stefano Brusa e Silvia Sanfilippo.

Al menu letterario si accompagnerà quello musicale eseguito al pianoforte da Gianmaria Bonino che produrrà in una «fantasia d'autore» che giostra da Chopin (Studi op.10) a Gershwin (la celeberrima Rhapsody in blue) al ragtime.

La lista gastronomica, accompagnata da grandi vini, non è appetitosa: un tortino di porcini e Aosta introduce la polenta con sugo di gallinella e quella frittata con coniglio alla cacciatora. Torta di noccioline con crema di zabaglione per finire. La cena costa 70 mila lire. Prenotazioni allo 0141/89141. (v. p.)



COSTA AZZURRA

Meraviglie della terra

Per gli appassionati di minerali è un salone da non trascurare questa 13ª edizione dei «Minéraux fossiles» organizzata, oggi e domani, al Parc Phoenix dall'Associazione dei naturalisti di Nizza. Quest'anno una sezione apposita sarà dedicata ai fossili con esemplari unici di ammoniti e pesci presentati dal parco del Luberon. Nella due giornate, alle 16,15, proiezione del film di Jacques-Yves e di Jean-Michel Cousteau, «Rivières d'or», dedicato ai ricercatori d'oro della foresta amazzonica.

Valzer viennesi

Il Palais des Festivals accoglie martedì 25, alle 16 e alle 20,30, la Budapest Strauss Symphony Orchestra, diretta da Istvan Bogner, che accompagnerà la Compagnia dei balletti viennesi «Fannonia», in una magica rievocazione dei tempi d'oro del valzer. Il programma, interamente dedicato al Johann Strauss padre e figlio, comprenderà le celebri melodie «Il bel Danubio blu» e «La marcia di Radetzky». Per informazioni telefonare allo 0034492/986277.



Leo Panni, panini del doge

Opera lirica

Domani, alle 15, nella Salle Garnier va in scena l'opera verdiana «Simon Boccanegra» in onore dei 700 anni della dinastia Grimaldi. Leo Panni sarà un superbo doge genovese. Marina Mescheriakova interpreterà il ruolo di Amelia Grimaldi. Replica martedì alle 20,30. Tel. 00377/92162299.

Manuela Vico



Racconigi Commedia piemontese

Nel salone San Giovanni, stasera alle 21, ultimo appuntamento con l'Arvise Festival organizzato dalla compagnia El Forno. Il gruppo diretto da Gianpiero Ambrusca presenterà la commedia «Sorpresa» scritta e interpretata dal regista. Ingresso 12 mila lire.

Recitano i Desbela

Stasera, ore 21, all'auditorium Arpino, per la sesta rassegna di teatro dialettale, i Desbela presentano la commedia «Piero e Toni», i desbela presentano la commedia «Piero e Toni», i desbela presentano la commedia «Piero e Toni».

Cuneo Coro e organo

Nella chiesa del Sacro Cuore prende il via stasera (ore 21) la IX edizione del «concerto organistico» patrocinato dall'assessorato alla Cultura con la «Dante Allighieri» e Promocuneo. Il coro «Vocalis Concentus» inter-

preterà canti gregoriani e brani dal Quattrocento al Novecento, accompagnato al pianoforte da Luca Benedetti.

Alba

Pièce in dialetto Al Teatro Sociale, stasera ore 21,15, per la 17ª rassegna di teatro piemontese della Famija Albeisa, sarà presentata la commedia «L'indie con mia» a cura del Gruppo teatro Carmagnola. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Ceno con «giallo»

Stasera, ore 20,30, al «Giuchè naif», cena «giallo», organizzata da «Erbavoglio». Costo della serata lire 5 mila (35 mila per i soci dell'associazione culturale). Prenotazioni alla tabaccheria «Ogion».

Borgo Vecchioni alla radio

Stamattina, ore 10, su Radio Piemonte Sound andrà in onda un'intervista a Mario Piccioni a Roberto Vecchioni. Il cantante si è esibito giovedì sera al «Fiamma» di Cuneo.



STASERA AL CINEMA

CUNEO. FANTASIA. Tel. 893.534. Mister Bean. Or. 18, 20, 22; sabato e festivo 18, 20, 22.

CORSE. Tel. 660.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.



TORINO

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Speed 2. Or. 17, 19, 20, 22; sabato e festivo 17, 19, 20, 22.

La Stampa
1996
in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

SABATO SERA
D.J. ANTONY
SABATO 6 DICEMBRE
ALBERTINO
DOMENICA
D.J. PAUL FETTY

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO TEL. 0172/89.41.14
APERTO TUTTE LE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌ

Symbol
QUESTA SERA
FRANCO BAGUTTI
DOMANI SERA
TONIA TODISCO
S. S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 952.132

CRAZY BOY
NEL TEMPIO DELLA NOTTE
IL SABATO SERA FIRMATO
LA FUNNEL DEL
DIVERTIMENTO
UN VERO E PROPRIO
RITORNO ALLA BELLA
MUSICA
NELLA SALA DEL LISCIO
ETHE
I GLI JANITA

LA MEZZALUNA
Ristorante
Aperto lo
E' gradito la prenotazione
DISCOTECA
Questo sera
BEAUTY & GLAMOUR
Ore 24,00 - Musica Live
SOUL & SOUL
Ore 01,00
D.J. Tito - Giorgio - ...
Ingresso libero con DRINK CARD
PALAZZO TORRE ROA
Via Torre Roa, 1
CUNEO - S. BENIGNO
Tel. 0171/682850

confezioni margherita

Il Magazzino di Abbigliamento Intimo e Casa per la famiglia



SOMMARIVA BOSCO

Strada Camagna 18/A, 80
Tel. 0112/53210

Orario di apertura:

8.30 - 12.30 - 14.30 - 19.30

CHIUSO LA DOMENICA E FERIATO
SOTTO I 500.000

NEL MESE DI DICEMBRE
APERTO LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO

INTERESSE LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO BANCOMAT
E CARTE DI CREDITO

ABBIGLIAMENTO

UOMO

REPARTO JEANS assortito con oltre 100 modelli nelle migliori marche:
LEVI'S - LEE - RIFLE - TACCHINI - CARRERA ecc.

JEANS lavoro		19.900
GIACCA A VENTO lavoro	a partire da	39.900
GIACCONI e PIUMINI grandi marche	■ partire da	89.000
PANTALONI uomo m. lana flanella		39.900
CAMICE uomo	a partire da	9.900
PILE fantasia	a partire da	20.000
ABBIGLIAMENTO SCI e MONTAGNA grandi marche		

DONNA

MAGLIE m. lana fantasia	a partire da	14.900
CAMICIETTE flanella	a partire da	7.900
GONNE velluto a coste		8.900
FOUSEAUX		9.900
VASTO ASSORTIMENTO GIACCONI E CAPPOTTI anche taglie conformate		

BAMBINO

GIACCONI imbottiti ragazzo	■ partire da	58.000
MAGLIONI m. lana bambino	■ partire da	14.900
TUTA felpata bambino		12.500
FOUSEAUX bambina	a partire da	12.700
CAMICIETTE bambina	■ partire da	19.000

INTIMO

VASTO ASSORTIMENTO PIGIAMI uomo - donna - bambino

INTIMO bimbo "MAGNOLIA"	SCONTO 30%	
BODY cotone	a partire da	9.900
REGGISENO cotone		8.900
SLIP uomo cotone		1.700
CALZA corta m. lana		1.900
INTIMO FIRMATO: CACHAREL-FILA- PEPITA-PLAYTEX -LOVABLE-LIABEL		
LIBERTI- SLOGGI-RAGNO-CAGI-SISI-FILODORO		

BIANCHERIA PER LA CASA

IDEE REGALO e SERVIZI TAVOLA NATALIZI

TRAPUNTE migliori marche 1 piazza	a partire da	49.500
PARURE TAPPETI camera da letto n.3 pezzi		49.000
PLAYD in pile fantasia		26.400
SERVIZIO TAVOLA x 11 in cotone		10.000
PARURE TAPPETI bagno cotone	a partire da	15.500

UNA GRADITA SORPRESA A TUTTI I CLIENTI

POSSIEDILA TUTTA

È TUA!

Con solo il 15 - 25%
DI ANTICIPO.

Con Azzurra
potrai usarla tutta
al più basso costo
di guida mensile,
senza imprevisti,
grazie alla garanzia
totale Ford (3 anni - 100.000 km).

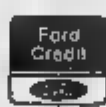
È la grande idea da Azzurra per l'acquisto
DI TUTTE LE VETTURE FORD.



IdeaFord



Solo IdeaFord è originale,
autorizzata e garantita Ford Credit,
certificata ISO 9002



Maggiori informazioni presso la concessionaria
o chiamando il nostro NUMERO VERDE:

167-234308

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

RENDITA - RENTENITA - RICAMBI
MONDOVI Via Torino 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

LE VOSTRE ESIGENZE, I NOSTRI SOLUZIONI

COMUNE DI PRADLEVES
PRO LOCO

COMUNITÀ MONTANA
VALLE GRANA

A PRADLEVES



APERTURA

PISTA DI PATTINAGGIO COPERTA
SU GHIACCIO ARTIFICIALE

Da Sabato 22 a Venerdì 28
INGRESSO GRATUITO.

ORARIO:

Giovedì e Venerdì - ore 21-23.30
Sabato e Domenica - ore 15-18/21-23.30
Ingresso L. 6.000
Noleggio pattini L. 2.000

L'operazione pacchetti schiaccia i costi di riparazione per Polo, Golf, Passat e Audi 80.



PASTIGLIE FRENO,
DISCO FRENO, GANASCE
POSTERIORI, AMMORTIZZATORI



DISCO FRIZIONE,
SPINGIDISCO
CUSCINETTO



MARMITTA

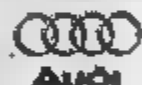


AMMORTIZZATORI

A tutti quelli che viaggiano su Polo, Golf o Audi 80 immatricolate dal 1987 al 1993 e su Passat immatricolate dal 1988 al 1993, i Concessionari e le Officine Autorizzate Volkswagen e Audi dedicano l'Operazione Pacchetti. E' un pacchetto di

riparazioni offerte a prezzo speciale, comprensivo di costo delle parti di ricambio originali, manodopera e IVA. Per saperne di più, passate oggi stesso dal vostro Concessionario. Gli anni passano, i vantaggi Volkswagen-Audi aumentano.

Service Volkswagen - Audi



autoFontana
Concessionaria per Cuneo e Provincia

Officina di riparazione per
concessionari e clienti

Officina e carrozzeria specializzata
installazione condizionatori e antifurto
autonoleggio e vetture sostitutive
autocezioni garantite

Via A. Fontana, 6 - BORGO SANI DALMAZZO - Tel. 0171 251222 - Fax 0171 250246 167-01.24.68

ANTAUTO DI ARDUSSO E. e C. snc
SANTOPIANO
Via Togliatti, 58
(0172) 71 20 40 - 71 68 83

TALLONE G. e C. snc
SALUZZO
Corso L. Einaudi, 5
(0175) 421 56

AUTOSALONE PANERO
FOSSANO
Via Marene, 19
(0172) 69 32 08

SALVADORI snc
BUSCA
Loc. S. Martino - S.S. Laghi di
Avigliana (0171) 94 31 58

ROSSA G. e C. snc
BARGE
Via Prov.le Bagnolo, 17
(0175) 34 64 31

RAFFAELE G. e C. snc
PEVERAGNO
Via G. Giorgis, 61/A
(0171) 30 24


TOYOTA

PELLICCERIA

DOCGI[®] FURS

LIQUIDAZIONE

DA SABATO
22/11
AL 31/01/98

TOTALE

**PER
RINNOVO LOCALI**

DI MIGLIAIA DI CAPI IN PELLE - PELLICCE - MONTONI

SCONTI dal 40% al 70%

S.S. PASSO DEI GIOVI
USCITA AUT. BUSALLA - DIR. GENOVA
☎ 010 - 77.92.575

**APERTO
TUTTI
I GIORNI**

Tutto **ULTIMI GIORNI!** Senza una lira

Senza interessi

PAGHI IN 6 MESI PRIMA RATA A Febbraio '98 !

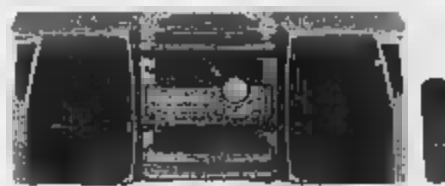
Da Trony prendi subito tutto quello che t'interessa ~~senza~~ tirare fuori una lira — pagherai solo il valore del prodotto in 6 rate **SENZA INTERESSI** con la **PRIMA RATA** a febbraio '98 !!! Alcuni esempi:

Personal computer COMPAQ
modello 2230 completo di
monitor, tastiera,
mouse processore
200MHz
16 MB ram
2.1 GB hd



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
332.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Sistema hifi AIWA
modello NSX23 RDS completo
108w sintonizzatore RDS full logic
telecomando multi 3 CD



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
97.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

TVC PHILIPS modello 25PT4103
25" bionico con televideo
nuovo cinescopio Black lined



nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
145.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videocamera GRUNDIG
modello LC700
VHS zoom 14x
3 ANNI DI GARANZIA I

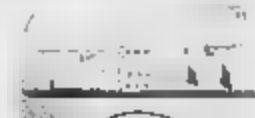


nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
132.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie
ARISTON
680ST Selecta
6 programmi
Acquastop
12 coperti -
60x60
3 temperature

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
159.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI



Lavatrice
SANGIORGIO
SELECTA 403P
con termostato
18 programmi
1/2 carico
esclusione
centrifugo

nessun acconto
PAGHI A FEBBRAIO
109.000
al mese x 6 mesi
SENZA INTERESSI

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO
Un finanziamento
dal gruppo Deutsche Bank

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La piu' grande catena Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

(GE) GENOVA Gallarate
2 tel. 010/270101
(VA) VARESE
0332/270101

(SV) ALESSANDRIA Chiasso di Novara
0323/270101
(SV) CUNEO MONTE ROTTE
0171/270101

(IM) IMPERIA Uni Euro
010/270101
(SV) ALESSANDRIA Uni Euro
0323/270101

(DE) CHIASSO Uni Euro
0323/270101
(SV) ALESSANDRIA C. Acquisti La Torre
0323/270101

a RAPALLO ...È ANCORA *più bello.* E SEMPRE *più conveniente.* solo con CONTRACT 2000.

PAGAMENTI RATEALI

CUCINA

■ L. 3.690.000



mt. 3,00
ante in polimerico
masselli legno
elettrodomestici Candy

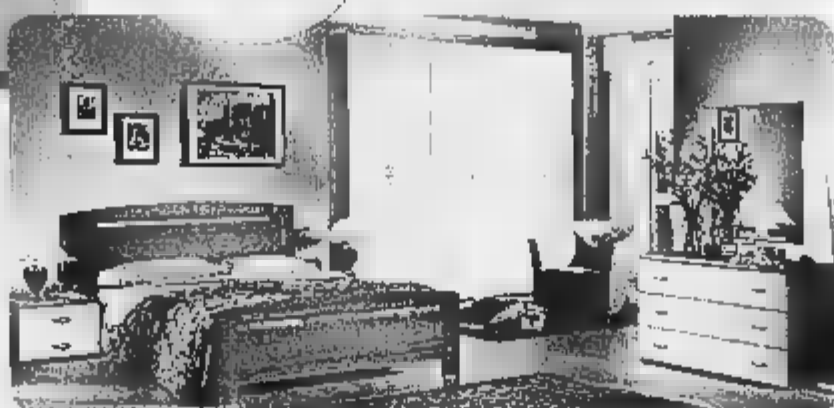
IVA E
TRASPORTO
COMPRESI NEL PREZZO

nuova ESPOSIZIONE

Venite a Rapallo da
CONTRACT 2000 ARREDAMENTI e
trovate 2500 mq. d'Esposizione di
mobili e complementi d'arredo
completamente ristrutturata e rinnovata.

completa di armadio,
letto, comò, comodini e specchiera

CAMERA MATRIMONIALE da L. 1.790.000



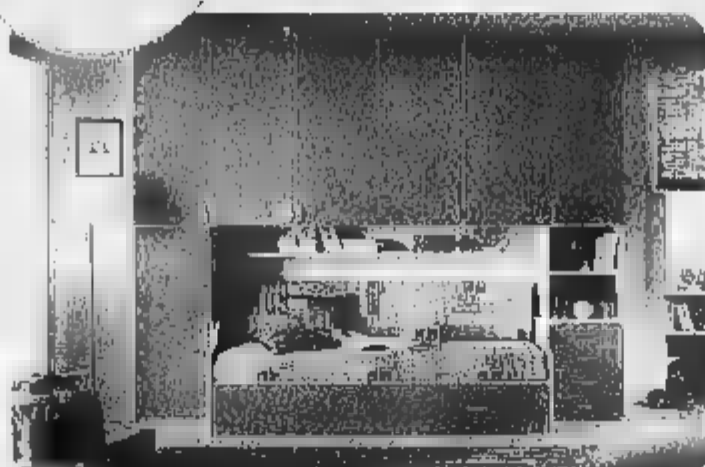
ARMADIO 4 ANTE da L. 1.590.000



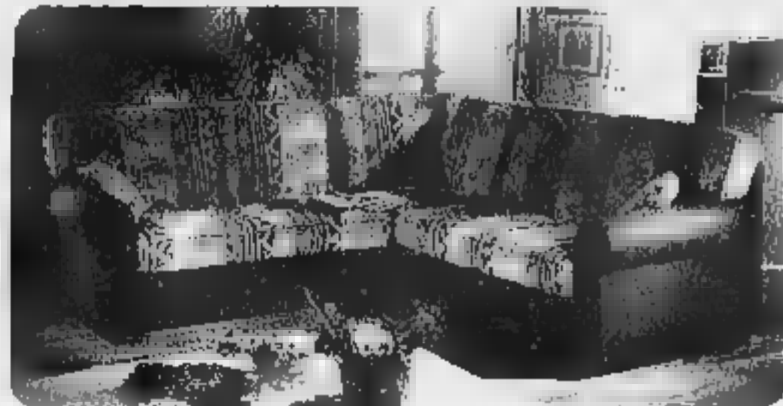
in tamburato/laccato
(escluso attrezzature)

298x262h.
in laminato bianco,
escluso materassi e rivestimenti

CAMERA A PONTE ■ L. 1.180.000



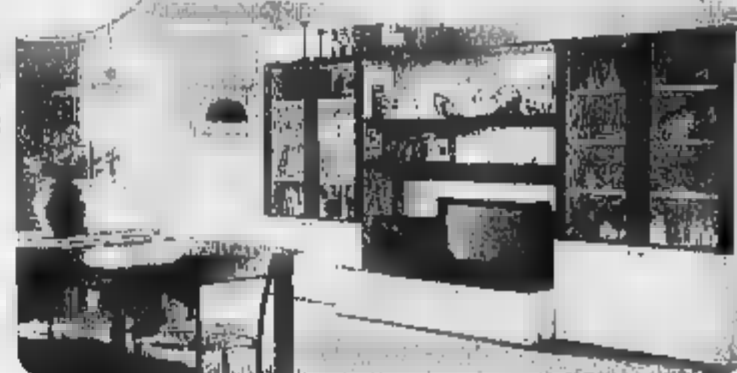
DIVANO ANGOLARE a L. 1.590.000



in tessuto sfoderabile

SOGGIORNO COMPLETO ■ L. 2.290.000

con tavolo e
4 sedie



Da CONTRACT 2000 trovate
tutta la qualità che volete
spendendo anche la metà di
quello che immaginate.

RETE DOGHE 160 + MATERASSO ORTOPEDICO H 18
+ COPRIRETE + COPRIMATERASSO + 2 GUANCIALI
a L. 549.000

APERTI ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

SPECCHIO BAGNO
CON MENSOLINE CRISTALLO + FARETTI MINIMI
a L. 331.000

Compresi nel prezzo d'acquisto dei
vostri mobili CONTRACT 2000 ARREDAMENTI
vi offre in omaggio tanti pratici e
utili accessori d'arredo e
piccoli elettrodomestici!

...e se realizzate gli acquisti il
sabato e la
domenica, siete
graditi ospiti di
CONTRACT 2000
a pranzo o a
cena.



CONTRACT 2000

ARREDAMENTI

AMPIO
PARCHEGGIO

RAPALLO
CORSO ASSERETO 47
TEL. 0185 23.02.20
ESPOSIZIONE
VIA BETTI 253 - TEL. 0185 52.367



ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI

Le Bottegine
Abbigliamento casual

BIGGY
Abbigliamento donna

PORTA
Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

MADE IN ITALY
Nata Camicetta

Pastamaga
Abbigliamento D14 e premaman

PORTA
Abbigliamento donna

Skippes
Abbigliamento casual

zandini
Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO

FLASH
Videoteca

Libreria
del Centro

PER TUTTI
I BAMBINI
DAL
22 NOVEMBRE
UNA
SPETTACOLARE
GIOSTRA

OASI
A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI!

INTIMO

CALZEDONIA

INTIMERIA

ACCESSORI
& CALZATURE

BAGAT
Calzature

FRANCO GIOIELLI

LA MELAPORO
Biglietteria

Pasha
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

BELLEZZA
& SALUTE

PRIMA VISIONE
Optica

Douglas
Come in and find out

REX

Jean Louis David
Parrucchiere

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
ARTICOLI SPORTIVI

PER
TORTONA

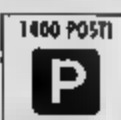
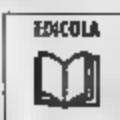
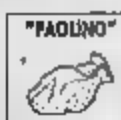
Carlo
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO



**ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21



Città commerciale. OASI e IPER TORTONA (Sviluppo per Viguzzolo - Tortona (AL))

Sabato 22 Novembre 1997 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ambientalisti e sindaci: decisione ingiusta, che offende le vittime del disastro e i Comuni colpiti

Disastro Haven, nessun colpevole

Rabbia e preoccupazione dopo la sentenza di Genova



La Haven in fiamme al largo di Arenzano, tra l'11 e il 14 aprile del 1991: un'immagine che fece il giro del mondo

GENOVA. Tutti assolti gli imputati per il naufragio della Haven, la petroliera cipriota esplosa l'11 aprile del '91 al largo di Arenzano. La sentenza è stata ieri alle 11,45 dal tribunale di Genova dopo una lunga camera di consiglio iniziata giovedì alle 10,30. Accusati di omicidio colposo plurimo, naufragio, inquinamento e tentata estorsione gli armatori greci Loucas Haji Ioannou e il figlio Stelios e l'ex direttore dei lavori Christos Doulas, accusato di tentata estorsione.

Alla notizia della sentenza, le reazioni sono state univoche: rabbia e preoccupazione. Rabbia, perché l'assoluzione arriva dopo un incredibile balletto di rivelazioni e smentite: presunti accordi tra governo italiano, armatori, assicurazioni e il Fondo internazionale inquinamento da idrocarburi (un'offerta di 130 miliardi contro

gli almeno di danno ambientale accertato, gli oltre sborsati nel '91 dall'Italia per fronteggiare l'emergenza). Preoccupazione, perché la sentenza assolutoria potrebbe avere pesanti ricadute proprio sul fronte dei risarcimenti. Per evitare insomma che al danno devastante si aggiunga, dopo anni, la clamorosa beffa.

Tra le primissime reazioni registrate quella del Wwf Italia, che ha seguito, praticamente da solo, tutte le traversie del processo Haven denunciandone anche gli aspetti interni e internazionali più controversi. «Dopo questa sentenza possiamo senza alcun dubbio dire che l'Italia è un paese a sovranità limitata dagli interessi dei petrolieri», il commento di Grazia Francescato, presidente nazionale del Wwf. Come sempre in questi anni, alla denuncia il Wwf fa seguire una strategia operativa. «A questo punto -

continua Francescato - ci aspettiamo che il pubblico ministero impugnò la sentenza; che venga estesa anche al caso Haven la richiesta di indagine parlamentare per il caso Moby Prince; che il risarcimento ambientale che lo Stato sta trattando con IOPCF, il Fondo internazionale inquinamento da idrocarburi, sia impiegato per dotare di efficaci mezzi interverto il porto petrolifero di Mulino; che il governo italiano approvi l'adeguamento del codice penale i reati ambientali e ripensi l'adesione al Fondo, che si pone in contrasto la normativa italiana vigente». E questi punti sono già stati recepiti da alcuni parlamentari: tra gli altri, Lino De Benetti, Athos De Luca e Mauro Pissano.

Ma la sentenza Haven non è passata inosservata soprattutto in Liguria, dove pesano ancora quelle 50 mila tonnellate di idrocarburi sversati al largo di Arenzano. «È una sciagura, la stagione turistica del '91 fu distrutta dal caso Haven», ancora oggi ci stiamo leccando le ferite», sbotta Antonio Fazio, presidente dell'Azienda Promozione turistica di Genova. «La foto della Haven in fiamme, sormontata da una colonna di fumo nero, fece il giro del mondo e le ricadute turistiche furono letteralmente disastrose». Gli eco Giuseppe Sesto Rubino, presidente dell'Aspt del Tigullio, all'epoca dirigente del settore turismo della Regione. «Fu un danno enorme, e apprenderò oggi che ci sono colpevoli per un disastro di quelle proporzioni è sconcertante, assurdo. Furiosi e preoccupati i sindaci delle zone colpite. Pierfranco Ambrogio, Arenzano: «Spero che la sentenza non comprometta la richiesta di risarcimenti per il danno ecologico». Luigi Cola, sindaco di Cogoleto: «Sembra che in questo paese le lobby economiche siano destinate a restare impuniti». Ivo Alvaro Vignali, Bordighera: «Nessun risarcimento? Mi sembra inopportuno un collegamento tra vicenda penale e causa civile. Il risarcimento dovrebbe venire assegnato ugualmente, scherzando?». Vittorio Desigliesi, viceministro di Cervo: «L'assoluzione ha dell'incredibile. Com'è possibile? I giudici sono passati sopra al danno ambientale, che è un fatto incontrovertibile, riconosciuto. Le macchie di petrolio le hanno viste tutte».

3 ORE

La Liguria in ripresa
benefici per l'occupazione

La ripresa economica che assegna alla Liguria il primato italiano di crescita, nel confronto tra i dati congiunturali di primo e secondo trimestre '97 diffusi dall'Istituto Tagliacarne e dall'Unioncamere, costituisce un'importante inversione di tendenza che potrà registrare benefici anche sul fronte occupazionale. È il giudizio espresso ieri, al termine della riunione di giunta, dal presidente della Regione Mori e dal vicepresidente Mazzarello. (a.p.)

Spacciatore e ricercato
sorpresi nel centro storico

Nel corso di una serie di controlli intensificati nel centro storico, i poliziotti hanno arrestato in via delle Camelie uno spacciatore e un grammo e mezzo di eroina. È un marocchino in possesso di un permesso di soggiorno contraffatto, un altro marocchino colpito da un ordine di carcerazione emesso a Torino per una condanna a un anno e 6 mesi. (a.p.)

Autista di bus ferito
si cerca giovane in fuga

Un autista dell'Ami è stato aggredito l'altro pomeriggio in corso Firenze da due giovani che aveva redarguito per una manovra azzardata con il loro scooter. Uno dei due, che aveva il casco, lo ha colpito al volto con una testata, fratturandogli il naso ed è riuscito a fuggire. L'altro è stato identificato per Paolo, 20 anni, denunciato per interruzione di pubblico servizio. (a.p.)

Lavori alle tubazioni
acqua lunedì

L'Amga Spa informa che lunedì prossimo, a Genova, i lavori di ricerca di perdite idriche, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua dalle 22 alle 2 della mattina successiva in Assarotti, Corbelli, Armellini, largo Giardino, piazza Manin. In caso di pioggia i lavori saranno posticipati a martedì. (a.p.)

COLDIRETTI
Giorno del ringraziamento
domani a Savignone

Giornata del ringraziamento, domani, organizzata dalla Coldiretti nella parrocchia di S. Bartolomeo di Valle Calda a Savignone. Alle 11 Don Macchi celebrerà la Messa solenne, presenti autorità provinciali e regionali. Dopo la funzione, benedizione delle macchine agricole. La corale Isoralle eseguirà canti tradizionali. (a.p.)

I carabinieri hanno arrestato un muratore di 65 anni, padre di due figli, abitante nel quartiere di Marassi

Abuso per due anni di una bambina, preso

Nessuno, in famiglia e a scuola, si era mai accorto di nulla

GENOVA. Ha abusato per due anni di una bambina senza che nessuno, a casa, a scuola o all'oratorio si accorgesse di nulla: si insospettì per i regalini e i biglietti da mille che quell'anziano gentile signore del quartiere ogni tanto consegnava alla piccola. La bimba, costretta a vivere in un incubo dai 9 agli 11 anni, non mangiava, era nervosa, cominciava ad avere difficoltà a scuola. Per i genitori, cui si erano rivolti i problemi legati alla crescita, i familiari attribuivano il disagio al salto dalle elementari alle medie.

«Perché», dice il sciallo Giuseppe Musumeci che ha identificato e arrestato il pedofilo - la colpa è di noi adulti. Lo dico come padre di tre figlie. I bambini lanciano segnali del loro disagio, ma noi non li recepiamo. Freti da lavoro, e difficoltà della vita non siamo capaci di interpretare la richiesta di aiuto. Questo si aggiunge quell'alleggerimento psicologico che abbiamo po' tutti

quando riteniamo che certe cose noi non possiamo capirle. Non siamo abbastanza vigili».

L'uomo arrestato, P.C., 65 anni, è un muratore sposato e padre di due figli. Vive nel popolare quartiere operaio di Marassi, dove abita anche la famiglia di Cristina, oggi undicenne, una bambina graziosa e bruna seguita soprattutto dalla madre quando i genitori sono al lavoro. C.F., che si sposta nella zona con una vecchia Ford rossa, nota la bimba quando lei frequenta le scuole elementari. Riesce a avvicinarla e a conquistarla la fiducia. Pian piano la convince a salire in macchina, quando passa spesso lungo il tragitto che la piccola percorre per rientrare a casa dalla scuola o dalla chiesa. Nessuno si fa domande sulla presenza della Ford rossa, un'auto di una bambina nelle vie un po' più isolate del quartiere. Difficile ritenere che baci e abbracci siano qualcosa di più delle affettuosità di un povero sospettatore che non è tratti

Si uccide con il fucile

Un uomo di 33 anni si è ucciso, ieri pomeriggio nell'alta Valbisagno, sparandosi il volto con un fucile da caccia che aveva regolarmente in casa. Il suicida è un impiegato di anni, Roberto Piras, sposato, che abitava con la moglie in località Capenardo 6/B, a Davagna. Non si conoscono per il momento le motivazioni del suo gesto, che pare da attribuirsi a crisi depressiva. Il fucile è un Beretta calibro 12 che Piras aveva denunciato. La tragedia è accaduta alle 17,40. Il colpo, improvvisamente esploso nell'abitazione, ha allarmato i vicini, che hanno avvertito i carabinieri. I militari della stazione di Bargagli hanno trovato il corpo dell'uomo a terra: la morte è istantanea. Ora i carabinieri della zona, sotto la direzione del capitano Giovanni Garau della Compagnia di San Martino, stanno cercando, attraverso le testimonianze dei familiari e dei vicini, di ricostruire la ultime ore di vita del giovane. (a.p.)

di un parente che aiuta a vestirsi una nipotina. E' facile per un adulto soggiornare un bimbo al punto di non farlo parlare. Facile farlo sentire colpevole e complice, impaurirlo e imprigionarlo nelle catene di un passivo consenso. Cristina non parla, però i sintomi della sua situazione

cominciano ad affiorare. I genitori, preoccupati, vogliono aiutarla, ma non riescono nemmeno ad avvicinarsi alla realtà.

La bimba supera le elementari e passa alle scuole medie, ma la situazione non cambia. Finché qualcuno si decide a parlare. Finché è terribile fi-

del piccolo Silvestro morto a Cicciano, in provincia di Napoli, provoca la paura di un silenzio complice. Forse è uno stesso amico del pensionato, un nonno da bar che segnala la strana presenza di una Ford nei pressi di scuola o oratorio, in via Canevari.

I militari della stazione di Marassi e quelli della Compagnia di Portofino, diretti dal capitano Sechi, costruiscono in pochi giorni una fitta rete in cui il pensionato finisce nella notte di mercoledì. E con la cattura dell'uomo, il cui arresto è stato convalidato dal magistrato, termina l'incubo di Cristina.

«Siamo arrivati da lei quando avevano tutti gli elementi sull'accaduto», raccontano i carabinieri - così si è sentita libera a parlare a chi già sapeva ed era pronto a crederle».

C.F. è stato interrogato ieri dal magistrato. Accusato di violenza sessuale e atti di libidine rischia una pena da 5 a 12 anni.

Alessandra Pieracci

Marco ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Dubbi sulle cause
Tossicodipendente
privo di vista
muore in casa

GENOVA. Misteriosa morte di un pregiudicato, ieri mattina in via Canevari. L'uomo, Saverio Giordano, 33 anni, precedenti per rapina, spaccio e furto aggravato, non vedente, affetto da una malattia che la droga aveva contribuito ad aggravare sino alla cecità. Arresto l'11 novembre per scontento, una condanna a un anno per una serie di furti, era stato scarcerato a causa delle condizioni di salute. Attualmente, secondo quanto hanno raccontato i familiari, in cura a base di metadone presso il Ser. Forse una dose dopo un periodo di astinenza ha stroncato il fisico debilitato. Quando però, chiamati da una telefonata anonima, i poliziotti e l'autambulanza sono arrivati a casa di Giordano, che giaceva sul letto, non c'era traccia né di siringhe né di lacci emostatici. Solo l'autopsia potrà stabilire le cause del decesso. (a.p.)

Il colonnello dei carabinieri interrogato per inchiesta sulla droga

Michele Riccio torna dai giudici

Vivace scambio di opinioni col legale di un maresciallo

GENOVA. Il colonnello Michele Riccio, attualmente agli arresti domiciliari con l'accusa di una gestione troppo «disinvoltata» dei pentiti, è tornato ieri davanti ai giudici del processo-Dia per raccontare pubblicamente le operazioni antidroga della «mitica» squadra.

L'ex responsabile della Dia ligure ha testimoniato come imputato di procedimento connesso, al dibattimento in cui tre suoi sottufficiali sono accusati di traffici di droga. A rivolgergli le domande sono stati questa volta due dei difensori degli imputati, gli avvocati Monica Tranfo e Salvatore Bottigliere, dopo che l'ufficiale, difeso dall'avvocato Emanuele Lamberti, era stato sottoposto nella scorsa udienza a fuoco di fila delle domande dei pubblici ministeri Anna Canepa e Pio Macchiavelli. Fra il colonnello e l'avvocato Tranfo vi è stato un vivace scambio di opinioni quando



Il colonnello Michele Riccio

Riccio ha ricordato che l'avvocato, difensore di Giovanni Ferreri, uno dei marescialli del processo, era stato da lui nell'ottobre del '94 per perorare la del suo assistito che era

indagato in un altro procedimento a Firenze.

La Tranfo ha respinto del tutto il ricordo del colonnello sostenendo di non avere mai fatto una cosa simile. Successivamente a una domanda dell'avvocato, il colonnello ha risposto in modo sibillino dicendo: «Il Ros vuole gestire la mia persona su quanto ho seguito in Sicilia e su quanto ho fatto. Non ne parlo più, ma in altre anche alla luce delle indagini in corso e alle notizie di questi giorni sulla stampa».

Sono stati in molti a chiedersi se il colonnello si riferiva all'ultima guerra dei velani tra l'antimafia della procura e Palermo e i carabinieri. (a.l.)

La tranche più grossa va alle domiciliari: malati di tumore e di Aids

Sanità, in arrivo 18 miliardi

Finanziamenti della Regione per ospedali e Usl

GENOVA. Finanziamenti per oltre 18 miliardi di lire sono stati decisi ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla sanità Franco Bertolani. I fondi sono destinati al Centro trapianti e psichiatrico dell'ospedale di San Martino, per potenziare l'assistenza agli anziani e per organi e trattamenti domiciliari che seguono per molti pazienti il ricovero ospedaliero.

Lo stanziamento per il Centro trapianti ammonta a un miliardo e mezzo, mentre al Servizio di psichiatrico sono destinati 40 milioni che serviranno alla realizzazione della Carta dei servizi.

Otto miliardi e 700 milioni saranno impegnati per la prosecuzione domiciliare di trattamenti ospedalieri, compresa dialisi, somministrazione di farmaci ai malati di Aids e ai malati terminali, necessità, queste ultime, emerse proprio

durante il congresso nazionale della Società italiana di cure palliative che si è svolto a Genova e si chiude oggi a Palazzo Ducale. La somma è stata ripartita: 526 milioni Usl 1 imperiese, 643 Usl 2 savonese, 700 milioni al Galliera e 844 milioni alla Usl 3 genovese, 405 Usl 4 Chiavarese, 532 Usl 5 spezzina. Altri 800 milioni andranno all'Ist. 1 miliardi e 700 milioni all'Azienda ospedaliera San Martino, 750 milioni all'Azienda ospedaliera Scassi di Sampierdarena, 350 all'Istituto Gaslini, 450 al Santa Corona di Pietra Ligure.

Per la realizzazione del Progetto obiettivo anziani gli stanziamenti sono stati così distribuiti: per il consolidamento della permanenza a domicilio dell'anziano 740 milioni alla Usl 1, un miliardo e 259 milioni alla Usl 2, un miliardo e 900 milioni alla Usl 3, 917 milioni alla Usl 4, 718 alla Usl 5; per il po-

tenziamento dell'offerta residenziale extraospedaliera 60 milioni alla comune di Pigna, 1 miliardo e 400 milioni alla Usl 1, 520 milioni alla Usl 2, mezzo miliardo alla Usl 3, 81 milioni alla Usl 4, 442 alla Usl 5; per il coordinamento e integrazione socio-sanitaria alla Usl 1 andranno 100 milioni, alla Usl 2 33 milioni, riservati al Comune di Carcare, 20 milioni all'Usl 3, 12 all'Usl 4, 254 all'Usl 5.

Sempre ieri, l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha comunicato il richiedo con urgenza al direttore dell'Usl 3 genovese, Giuseppe Giusti, di compiere un attento esame su tutti gli aspetti e gli atti relativi all'autorizzazione per le cure all'estero della piccola Alessia Marino, la bimba genovese di 3 anni che soffre di tetraparesi spastica e che attende di essere operata al New York Medical Center di New York. (a.p.)

Raccolta differenziata, scarichi delle acque bianche e nere, viabilità e Boate

Costaguta, un quartiere «ribelle»

Un comitato a Rapallo per segnalare i problemi

RAPALLO. Alcuni abitanti del quartiere Costaguta hanno costituito un Comitato, «Quartiere Costaguta e porto», per la segnalazione dei problemi della loro zona. In questi giorni hanno incontrato il sindaco Roberto Bagnasco, al quale hanno esposto i loro problemi, e ieri hanno scritto al presidente del Consiglio comunale Umberto Ricci e agli assessori comunali chiedendo specifici incontri per affrontare i problemi segnalati dai cittadini in un questionario distribuito a tutti gli iscritti al Comitato.

I problemi emersi dalla raccolta e lo smaltimento delle acque bianche e nere, le condizioni igieniche legate alla raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade e del torrente Boate. Sulla raccolta delle acque bianche il Comitato fa presente che il Comune non disporrebbe di una mappatura della rete: per questo alcuni membri del direttivo hanno effettuato la rilevazione di tutti i tombini e i chiusini della rete bianca e hanno stabilito che le condotte che ricevono l'acqua piovana dalla collina Costaguta sono inadeguate anche per il fatto che molti tombini sono costantemente ostruiti da strati di foglie.

Per quanto riguarda le reti delle acque nere e i pozzi di raccolta - sostengono al Comitato - e il relativo sistema di pompag-



Il traffico lungo il corso del torrente Boate nel quartiere Costaguta; a destra la raccolta dei rifiuti dai cassonetti della nettezza urbana, un servizio contestato (Foto Basso)

gio nei sotterranei di piazza Cile, va in tilt in rapporto alla quantità delle precipitazioni atmosferiche. In alcune zone i tombini si sollevano dalle loro sedi rigurgitando liquame sulle strade. Ciò evidenzia un collegamento tra la rete bianca e quella nera che crea problemi igienici a tutto il quartiere. Si

passa poi al problema delle condizioni igieniche legate alla raccolta dei rifiuti, alla pulizia delle strade e del Boate. «La raccolta dei rifiuti non avviene con regolarità in alcune zone si trovano anche siringhe. All'interno del quartiere quasi nulla la presenza di contenitori per la raccolta differenziata».

Per quanto riguarda il Boate il comitato sostiene che non avvenendo più con regolarità la pulizia dell'alveo, si è creato un habitat ideale per ratti che stanno infestando il quartiere. «Ricordiamo che i ratti sono portatori di numerose malattie anche mortali» è il problema è

aggravato dal fatto che molti usano il greto, in mancanza di meglio, come zona verde. Gli altri problemi per i quali si chiede una soluzione, sono la rumorosità e la viabilità: è pericoloso l'asse viario via Milano, via Amendola e corso Colombo.

Giuliano Vignola

Molte iniziative

La scuola e l'ambiente a Portofino

PORTOFINO. L'Ente Parco di Portofino sta sviluppando una serie di progetti di educazione ambientale, rivolti in particolare al mondo della scuola, mettendo a disposizione un laboratorio di utilizzo come integrazione e complemento delle attività scientifiche del quadro dei progetti nazionali di educazione ambientale.

Questa materia, secondo l'Onu, il Consiglio d'Europa e l'Unione europea, rappresenta un terreno innovativo nelle attività didattiche delle scuole. Educazione ambientale come aspetto della formazione generale del cittadino, la tutela dell'ambiente come fonte di lavoro per i giovani. L'uso, il riuso e il risparmio di risorse e materie prime, nuove forme di consumo. L'iniziativa del Parco di Portofino si presenta come esperienza pilota del sistema dei parchi regionali della Liguria. L'iniziativa di mettere a disposizione il parco per effettuare lezioni di educazione ambientale è una proposta aperta a tutti che chiede solo di essere plasmata secondo le esigenze della programmazione didattica scolastica.

In questa fase di sviluppo dell'autonomia scolastica - si legge in un comunicato dell'Ente Parco - è opportuno un diretto coinvolgimento delle scuole attraverso i capi d'istituto affinché le proposte e le esperienze siano messe in comune. (g. vi.)

Convegno a Calvri

La qualità o la sfida del mercato

CALVRI. Presso il complesso Promotigilio si è svolto un convegno su «Lo sviluppo della qualità come risposta alle sfide del mercato». E' un progetto internazionale che vede coinvolti, insieme al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno, dove si svolge formazione professionale d'avanguardia e che è promotore dell'iniziativa, analoghe strutture di Portogallo, Spagna e Gran Bretagna.

Si tratta dello studio di strumenti più avanzati per fare formazione professionale per chi lavora, sia imprenditore che dipendente. Il traguardo da perseguire è quindi la diffusione del concetto di «qualità nell'azienda», cioè un'operazione tesa a controllare e migliorare il sistema organizzativo che fa «girare» un'azienda fino a controllarne la smagliatura nel processo, magari costi inutili, e garantire i tempi per il consumatore.

Il Villaggio ha presentato il progetto transnazionale denominato «Tq Toolkit» dove Tq sta per total quality e Toolkit è il bagaglio di strumenti, la «setta dei ferri del mestiere» un progetto che ha per obiettivo il miglioramento della concorrenzialità delle imprese. La collaborazione tra il Villaggio e partners a livello internazionale, cofinanziata dall'Unione europea, si traduce nella realizzazione di cicli di formazione professionale. (g. vi.)

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Ispezione e discarica dopo alcune perdite

I consiglieri comunali Fabio Brogna e Anna Conti hanno effettuato un sopralluogo a «Ca da Metta» per ispezionare la discarica dopo la segnalazione di alcune perdite dei teloni posti al di sotto della spazzatura. I addetti alla discarica hanno spiegato che i teloni sono stati rotti inavvertitamente da una ruspa. L'inconveniente è risolto con una pompa che ha risucchiato quanto fuoriuscito dai teloni. (g. vi.)

CHIARI

La trattativa per l'acquisto di un ex Ilm

Continuano ad arrivare in Comune le osservazioni al piano regolatore che sarà approvato all'inizio del prossimo anno. Intanto il Comune sta portando avanti la trattativa per le aree ex Ilm dove secondo il Prg potrebbe sorgere anche un albergo. Il sindaco Mariolina Diana su questa ipotesi ha detto che intende prima conoscere le gestioni della struttura. (g. vi.)

CAMOGGI

Il sistema di sistemazione di una spiaggia libera

La conferenza dei capigruppo consiliari sta trattando la questione dell'uso della fascia di spiaggia, 450 metri circa, cessione dal demanio, che attualmente è poco sfruttata. A quanto pare in quello spazio sarà consentita la sistemazione su cavalletti di barche non superiori a cinque metri, sarà invece vietato il deposito di barche ormai in disuso. Queste dovranno trovare posto altrove. (g. vi.)

MONTEGLIA

Mura pericolante, il nuovo chiude le gallerie

Le gallerie Monteglia e Deiva Marina sono nuovamente chiuse al traffico a causa della pericolosità di un muro di sostegno della roccia in località Ciazze nella zona del Rospo. Per mercoledì prossimo è previsto un incontro in regione con la Provincia e gli amministratori di Sestri Levante, Monteglia e Deiva Marina per fare il punto sulla situazione. (g. vi.)

Ieri in tribunale doppia assoluzione per il sindaco Agostino nelle cause contro Monteverde e Repetto

Dalle urne di Chiavari arrivano altre sorprese

Beaud nuovo capogruppo, in Consiglio anche Adriano Podestà

CHIAVARI. Le sorprese uscite dalle urne non finiscono. I risultati di lunedì mattina con la riconferma della grande del sindaco Vittorio Agostino, dell'affermazione della lista civica «Chiavari avanti così», e della Lega che è il primo partito di Chiavari. Le sorprese sono continuate nei giorni scorsi quando si è scoperto che il calcolo delle preferenze era sbagliato. Dopo il nuovo conteggio sono stati ripescati alcuni consiglieri e adesso la situazione sembra completamente definita.

Sabato in Consiglio comunale si aprirà se Giorgio Beaud, eletto nella lista della Lega, sarà il capogruppo unico per le due liste che hanno appoggiato la candidatura di Agostino: anche per Adriano Podestà, entrato in Consiglio dopo la nomina di tre assessori leghisti, le preferenze sono aumentate da 62 a 72. Altri risultati sono cambiati dopo il nuovo conteggio ma questo non ha portato variazioni sulle nomine dei consiglieri comunali.



Da sinistra Giorgio Beaud e Adriano Podestà, i neo-eletti in Consiglio comunale



Ieri Vittorio Agostino è stato assolto in tribunale, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di diffamazione rivoltagli dal consigliere comunale e antagonista alla carica di sindaco Arnaldo Monteverde. La denuncia è riferita ad

il fatto accaduto due anni fa in relazione al contenzioso fra la Marina Chiavari, società che gestisce il porto, e Monteverde riguardo all'ammontare delle parcelle presentate dallo stesso Monteverde che aveva prestato la sua opera di professionista

alla società. Il sindaco aveva chiesto a Marina Chiavari, che è controllata al 100 per cento dal Comune, di esaminare la congruità delle parcelle prima di effettuare il pagamento. Agostino sosteneva che per eguali prestazioni fornite da un altro professionista al Comune, furono fatturate a circa la metà dell'importo chiesto da Monteverde.

La causa civile con la quale la Marina Chiavari contesta l'erroneità delle parcelle è tuttora in corso. Ieri mattina il sindaco è stato assolto dall'accusa di avere diffamato il professionista. «E' quanto meno assurdo pensare che il responsabile della pubblica amministrazione di una città non inviti il presidente di una società controllata dal Comune - ha detto ieri il sindaco - a valutare la congruità delle parcelle prima di procedere al pagamento, considerato che il sindaco è responsabile patrimonialmente in proprio davanti alla Corte dei conti. Come sindaco ho fatto solo il mio dovere» è la sola denuncia

alla società. Il sindaco aveva chiesto a Marina Chiavari, che è controllata al 100 per cento dal Comune, di esaminare la congruità delle parcelle prima di effettuare il pagamento. Agostino sosteneva che per eguali prestazioni fornite da un altro professionista al Comune, furono fatturate a circa la metà dell'importo chiesto da Monteverde.

Da Marina Chiavari una novità nel consiglio di amministrazione: dopo le dimissioni dell'ingegner Poggi, rassegnate a causa dell'intervento mancata fiducia da parte del Comune e dopo che lo stesso le ha annunciate, il sindaco ha nominato Andrea Zanini nuovo membro del consiglio di amministrazione della società. (g. vi.)

La vittima aveva 37 anni, professione ristoratore e abitava a Brugnato

Muore nell'auto sotto un Tir

Lavagna: tragico incidente sulla Genova-Livorno

LAVAGNA. Ieri mattina verso l'una, sull'autostrada Genova-Sestri Levante una macchina che viaggiava a capoluogo si è incassata sotto un Tir che la precedeva riducendola ad un groviglio di lamiera. Per estruere il conducente, Marco Fontanabuona, 37 anni, ristoratore, abitante a Brugnato, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Chiavari.

Fontanabuona è morto mentre lo trasportavano al pronto soccorso di Lavagna. L'incidente è avvenuto a poche centinaia di metri dallo svincolo dell'uscita di Lavagna.

Marco Fontanabuona viaggiava su una Fiat Regata nel Tir di autostrada in leggera discesa verso il viadotto sul fiume Entella, un punto dove solitamente le macchine raggiungono una velocità elevata. Non è possibile stabilire perché Fontanabuona sia finito nel grosso Tir trasportava



La zona dell'incidente

l'uscita di un luna park. Forse un colpo di sonno, oppure una disattenzione.

Lo schianto del Tir è stato violento tanto che tutta la vettura è finita sotto il piano di

carico. Un automobilista che passaggio ha assistito impotente all'incidente e con il cellulare ha avvertito il 113. I carabinieri hanno risposto alla richiesta di aiuto al 118 che ha inviato un'ambulanza dei Volontari di Sestri Levante. I militari, in contatto radio con il 118, si sono resi conto delle condizioni disperate dell'automobilista e il servizio emergenza dell'ospedale di Lavagna ha predisposto l'équipe medica per un immediato intervento. Quando i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre Fontanabuona dalla lamiera, questi non dava segni di vita e la corsa al pronto soccorso è risultata inutile.

La vittima abitava da solo in via Roma a Brugnato. Un suo fratello lavora a Bolzano in un'azienda che opera nel settore telefonico. La salma di Fontanabuona è all'obitorio dell'ospedale di Lavagna. (g. vi.)

Il colpo da «Boggio bike store» a Chiavari

Ecco i ladri di biciclette davanti al commissariato

CHIAVARI. Un fornitissimo negozio di biciclette in via Iacopo Rocca, il «Boggio bike store» ieri notte è stato svaligiato. I ladri che hanno caricato su un furgone quante biciclette potevano, alcuni motorini parcheggiati nella strada e si sono allontanati tranquillamente. Il bottino è svariato decine di milioni.

Anche il furgone utilizzato per caricare la refurtiva è stato rubato nella vicinanza del negozio. Il furto, avvenuto verso le 4, è stato compiuto da professionisti arrivati con gli attrezzi necessari a tagliare la serranda e dotati anche di buona dose di sangue freddo considerano che il negozio si trova di fronte al commissariato di polizia, anche se in un'altra strada ad una cinquantina di metri.

La serranda del negozio è formata per due terzi, esclusa la parte bassa, da maglie che consentono la visuale delle vetrine.

Con una grossa cesoia i malviventi hanno tagliato le fascette che collegano la parte a vista della serranda a quella totalmente chiusa, facendola poi aprire facilmente. Forzata la serratura della porta a vetri non hanno avuto difficoltà ad entrare e a scegliere le biciclette più costose. In vetrina erano esposti due modelli del valore di circa 10 milioni ciascuna, che naturalmente sono state caricate sul furgone assieme ad altri modelli di pregio.

Via Iacopo Rocca è una strada molto stretta, parallela a via Brizzolare dove si trova il commissariato di polizia e i carceri: una strada che ha solo due sbocchi, uno verso via Nino Bixio molto angusto, l'altro da corso De Micheli. Questo significa che per i ladri sarebbe stato impossibile fuggire, tanto a piedi come con il furgone, e quindi avrebbe dato l'allarme in tempo. (g. vi.)

AZZOLINI INFIAMMA IN "TROVATORE"

DI QUELLA PIRA... la famosa Cabaletta di Manrico; do acuti che concludono il pezzo; continua a suscitare spasmodiche attese dei melomani.

I do Abbaglianti perfettamente eseguiti dal tenore Bartolomeo Azolini (pseudonimo d'arte di Angelo Arata) hanno infiammato il pubblico della «Wessar Hall» di Berlino.

Applauditissimi gli altri interpreti: Heidi Hacman Bunc, Elisabeth Pasoliti, Paolo Istevanos, Ferruccio Pessini.

Alla guida della Bacher Orchestra si sono alternati nelle tre rappresentazioni Marco Chioti e Ivo Masotti.

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttocinema
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

Adesso si valuta ■ chi dovrà essere venduta l'azienda aeronautica di Finale

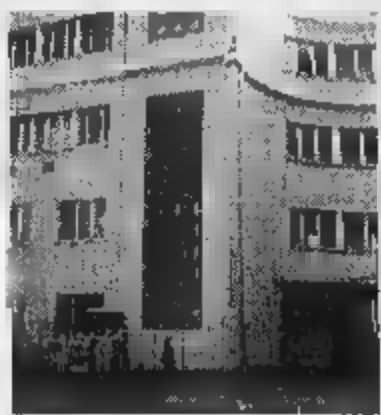
In nove interessati alla Piaggio

Vertice in Regione dopo il bando di concorso

FINALE L. Chi temeva (o auspicava) che non ci fossero validi compratori per la Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente è rimasto sonoramente deluso. Sono infatti ben 9 le società interessate all'acquisto ■ tutta o parte dell'azienda.

La conferma definitiva ■ arrivata ■ mattina in Regione nel corso di un vertice fra gli enti locali, i sindacati, i commissari e il segretario del ministro dell'Industria Bersani, Umberto Minopoli. Erano presenti fra gli altri il presidente della Regione Gian Carlo Mori, l'assessore regionale Mario Margini e il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone. «A poche settimane dalla scadenza della prima fase del bando d'acquisto si ■ temuto che non ci fossero acquirenti. Poi sono arrivati. E' un risultato importante. Un passo in avanti rispetto ■ precedente bando», è stato detto in Regione.

Entro novembre saranno selezionate le imprese per essere inviate ■ formulare la definitiva e irrevocabile offerta che



Nove aziende interessate alla Piaggio

dovrà arrivare entro il 16 febbraio del prossimo anno. Per partecipare alla ■ finale le imprese verranno scelte «per la qualità ■ l'affidabilità del piano industriale presentato, con particolare riferimento alla continuità dell'attività economico-produttiva ed al livello occupazionale previsto».

Sarà importante anche l'affidabilità economica dell'offe-

rente ■ il prezzo indicato nell'offerta ■ «La Piaggio ha una gestione regolare ■ buona commessa», ha sottolineato Minopoli. Martedì alle 9 i piaggisti saranno in assemblea per ■ il loro parere sulle nuove proposte previdenziali del governo Prodi. Si farà anche il punto sulla vendita ai privati. I tempi delle assemblee infuocate con il rischio ■ chiusura sembrano lontani.

Dalla Piaggio arriva una notizia di tutt'altro tenore. Pierluigi Canobbio, 34 anni di Noli, ex tecnico dello stabilimento finale sarà ordinato Carmelitano scalzo ■ 13 dicembre prossimo al Santuario del Bambino Gesù di Arenzano. Quando nel '91 decise improvvisamente il suo ingresso ■ convento la scelta fece un ■ scalpore ■ solo alla Piaggio. Ora corona la sua scelta di vita. Fra Pierluigi diventerà diacono il 19 gennaio prossimo. Per i nolisi e i piaggisti credenti (ma anche per gli altri), è una festa.

Augusto Rembado

Si aspettano le analisi

C'è attesa per l'esito delle analisi, predisposte dal servizio igiene dell'Asl del Finalese, sui cibi ingeriti dai dipendenti nel servizio mensa della Piaggio Aeronautica di Finale. Un centinaio di dipendenti hanno infatti subito, nei giorni scorsi, un'intossicazione alimentare. Nessuna conseguenza grave, solo un malessere intestinale durato da 12 a ■ ore a seconda dei casi. Le analisi saranno effettuate a Torino ma è già esclusa la presenza di salmonelle. Forse a ■ l'incidente in mensa potrebbe essere stata una errata manipolazione delle carni che ha fatto passare una carica batterica che è poi finita nei piatti di un centinaio di piaggisti. La colpa potrebbe essere del bollito. Per ora, comunque, ■ tratta solo di ipotesi in attesa di verifica. Dell'ufficio igiene di Loano ■ arrivata la conferma che la carne utilizzata nel giorno «incriminato» in origine «era buona». ■ malessere ha allarmato molti piaggisti perché in passato si era verificato un episodio molto più grave. Una decina di anni fa, nella mensa Piaggio della sede di Sestri Ponente, c'era stata una grave intossicazione alimentare. Alcuni operai erano finiti in ospedale. L'attuale mensa, gestita dall'impresa Cir di Milano, funziona tutta la settimana dal lunedì al venerdì. Da anni ■ affidata all'esterno. La stessa Cir si occupa anche della mensa dello stabilimento di Sestri. Sono in media 300-330 al giorno i dipendenti che ne usufruiscono. Con questa società non ci sono mai stati problemi. Qualcuno si è comunque allarmato per l'ultimo episodio.

(a. r.)

Laigueglia, appello di un torinese

«Cerco chi ha visto il mio incidente»

LAIGUEGLIA. Ha lanciato un appello per fare chiarezza su un brutto incidente avvenuto a Capo Mele. Gaetano Catanzaro, ■ anni, residente a Torino in corso Potenza 141, è alla ricerca di qualche testimone ■ scontro frontale avvenuto venerdì 7 novembre (ore 14,30) sull'Aurelia tra Laigueglia ed Alessio. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre autovetture. Una A 112, sulla quale viaggiavano Gaetano ■ ed un'amica da Laigueglia in direzione di Andora, una Opel ed un'Alfa Romeo. La donna ■ origine brasiliana, ■ momentaneamente in ■ in Italia, ■ già stata sottoposta ad un intervento di chirurgia plastica alla fronte ed ha riportato altri traumi. Gaetano Catanzaro, ■ ha ■ prognosi di 30 giorni e qualche complicazione, ha spiegato: «Le nostre condizioni sono serie e non senza conseguenze future. Ringraziamo anticipatamente chiunque possa aiutarci a ricostruire la dinamica e le responsabilità». Eventuali segnalazioni da parte di testimoni dell'episodio possono ■ re fatte telefonando allo 0328/8211510. (m. br.)

NOTIZIE FLAMMI

ALBENGA Tentò rapina a familiare Giovane sarà processato

Il gip ha rinviato a giudizio Salvatore Piazza, 25, Albenga. E' accusato di aver tentato di rapinare un familiare, ferendolo con un coltello e minacciandolo con una «scacciacani». Il processo il ■ dicembre. (f. p.)

ALBENGA Favori la prostituzione Il processo a dicembre

Sarà processato il 10 dicembre Michele Garofalo, 41, Albenga. E' accusato di aver favorito la prostituzione di tre straniere, accompagnandole in auto al lavoro sulla via Aurelia tra Albenga e Ceriale. (f. p.)

ALBENGA Scippo ■ violenza Giovane a giudizio

Davide Negro, 32, di Vaude Canavese, è stato rinviato a giudizio per aver rapinato una donna ad Alessio. Per strapparla la borsa, le aveva sferrato un pugno in faccia o l'aveva trascinato per alcuni metri. (f. p.)

ALBENGA Ruba foulard in boutique in manette un marocchino

Un marocchino è stato arrestato dai carabinieri ■ nucleo operativo di Alessio. L'uomo ■ stato bloccato dai militari poco dopo aver rubato diversi foulard dal negozio «La bancarella». (m. br.)

ALBENGA Un albanese ■ minacce e rapina

Un albanese di 26 anni è stato arrestato per minacce, molestie e violazione di domicilio. Il giovane, invaginato di una sedicente, avrebbe minacciato ■ famiglia della ragazza picchiando uno zio che guarirà in trenta giorni. (s. p.)

ALBENGA I dipendenti ospedalieri contestano il «deficit»

«Non è il solo costo aggiuntivo del personale a provocare il "buco" nel bilancio '97 di 7-8 miliardi. Tutti ■ quanto siano basse le retribuzioni nella sanità». La precisazione è di un gruppo di dipendenti del Santa Corona che replica ■ così alle notizie diffuse nei giorni scorsi a proposito del deficit dell'azienda ospedaliera. (a. r.)

Oggi ■ Villanova per i 50 anni dell'associazione Coldiretti: un convegno con il presidente Bedoni

VILLANOVA D'ALBENGA. Paolo Bedoni, presidente nazionale della Coldiretti, sarà ■ sta ■ nel Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga per partecipare ad un convegno che concluderà i festeggiamenti organizzati per i cinquant'anni di fondazione della federazione provinciale della Coldiretti. Bedoni tirerà le conclusioni di ■ convegno sullo sviluppo dell'agricoltura ligure a cui parteciperanno il presidente della Regione Giancarlo ■, l'assessore all'agricoltura Egidio Banti, il presidente regionale della Coldiretti Paolo Rosso e quello provinciale Ennio Fazio.

«Sarà l'occasione per rendere pubblica la nostra proposta, formulata a livello nazionale e locale, per il rilancio dell'agricoltura. Una mobilitazione enorme che sta interessando tutta l'Italia. Da ottobre stiamo lavorando per riuscire ad ottenere ■ serie di investimenti strutturali per rilanciare il settore. Lo stiamo facendo con un sit-in continuo davanti ■ Montecitorio, con sfilate davanti alle prefetture, distribuendo materiale informativo sui ■



Paolo Bedoni, presidente nazionale Coldiretti, questa mattina a Villanova

stri obiettivi», spiegano alla Coldiretti.

Ma oltre ad un momento positivo quella di oggi è una occasione di festa per il primo mezzo ■ di vita. La Coldiretti, durante l'anno, ha organizzato una lunga serie di manifestazioni e appuntamenti che si concluderanno oggi con il convegno e la presentazione di un libro, curato dalla Promographic per i tipi della Sabatelli, che racconta, in 64 pagine, la storia della Coldiretti ■ dal 1947 ad oggi. Il libro verrà distribuito gratuitamente agli associati dell'organizzazione sindacale agricola nei prossimi giorni. (s. p.)

Saccone e Viveri stanno lavorando per definire gli assessori e le deleghe delle loro giunte

Ora si cercano gli uomini per le squadre

Prima delle elezioni convocato un nuovo Consiglio comunale

ALBENGA. Gli incontri si ■ seguono a ritmi frenetici. Angelo Viveri ■ Andrea Saccone, ■ ai loro staff, stanno cercando ■ stringere i tempi per trovare i voti che mancano per potersi sedere sulla poltrona di primo cittadino e portare Albenga nel 2000. Saccone, inoltre, è impegnato anche nella formazione della squadra che, in ■ vittoria, lo affiancherà nel governo cittadino. «Dalle liste che mi hanno appoggiato ho avuto il più largo mandato per mettere assieme una sorta ■ giunta di salute pubblica. Gli assessori, quindi, non saranno ripartiti con bilanci politici al punto che potrebbero non esserci persone di alcune ■ Polo. Una garanzia di serietà nei confronti degli elettori e della città. Chi farà parte della giunta ■ avrà magliette di partito ma competenze sui problemi, voglia di lavorare per riportare ad Albenga un clima di normalità ■ progressivo», spiega.

Il suo organigramma è quasi concluso, così come ■ quasi concluse le trattative con gli esponenti di partiti e movimen-

ti. Per rendere ufficiale giunta e alleanze, però, ci vorrà ancora qualche giorno. Probabilmente, però, già lunedì potrebbero essere ■ sciolte le riserve.

Alternativa democratica, quasi sicuramente, correrà senza alleanze. L'Ulivo, come gruppo ■ partiti e movimenti, ha deciso di non appoggiare l'alternativa democratica. Per il sindaco uscente potrebbe votare ■ la componente del pds ■ a livello albanese, i rapporti tra i dirigenti cittadini e Viveri ■ gelidi. Per quanto riguarda ■ la squadra che governerà Albenga Viveri ha detto, subito dopo le elezioni, che ■ confermati gli assessori uscenti nuovamente in lista con qualche nuova entrata per chi non ha invece affrontato il voto.

Prima del voto di domenica 30 novembre, inoltre, è stato convocato ■ Consiglio comunale. All'ordine del giorno ■ variazione al bilancio, una pratica burocratica che bisogna ratificare. Oggi, infine, i due candidati saranno in via dei Mille per festeggiare i cento anni di attività della ditta di tappeti e tessuti «Geddo». (s. p.)



Saccone e Viveri visitano oggi il negozio «Geddo» che compie un secolo di vita

Decisione ■ Loano «Il referendum sui sottopassi si può fare»

LOANO. Il referendum per decidere se vanno portati avanti i progetti per i sottopassi cittadini alla linea ferroviaria (circa 7 miliardi) si può fare anche se si tratta più di una «indagine conoscitiva». Lo scrive il difensore civico di Loano, Stefano Carrara Sotour. Sulla legittimità del referendum c'era più ■ un dubbio anche da parte delle minoranze consiliari. Pur non essendo un referendum con tutti i crismi, perché senza regolamento ■ invece è stabilito dallo statuto comunale, l'amministrazione è libera di «consultare i cittadini». Non sarà una consultazione giuridicamente vincolante. Ma il sindaco Francesco Canero si è impegnato a tenere conto dell'esito del ■ anche se alle urne andrà ■ minoranza». ■ aggiunto: «L'obiettivo è quello di creare due correnti di pensiero contrapposte per decidere quello che in parte è il nostro futuro. Non ■ tratta di una consultazione «politica» ■ di un giudizio chiesto sul nostro operato. La giunta infatti non prenderà posizione». Lunedì sera ■ Loanese sarà spiegato il progetto dei sottopassi. A metà dicembre d'indagine conoscitiva con il voto dei cittadini che ■ vorranno. (a. r.)

Oggi al Santa Corona Un convegno sulla cardiologia pediatrica

PIETRA L. La pediatria ■ Santa Corona come centro ■ riferimento nel Ponente «scollegato» con l'ospedale Gaslini di Genova. E' il significato dell' ■ d'aggiornamento ■ programma oggi nell'aula magna del nosocomio pietrese. «Attualità in tema di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica» ■ il tema della giornata organizzata dall'ospedale e in particolare dal responsabile del servizio ■ neonatologia ■ pediatria Carla Navone. Spiega: «Stiamo facendo sforzi importanti per migliorare la nostra struttura in particolare in collegamento ■ il Gaslini da ■ io provengo. L'aggiornamento per pediatri e operatori della sanità è sul tipo di attività che facciamo per la cardiologia pediatrica grazie all'aiuto e alla specializzazione ■ due medici della cardiologia ■ Santa Corona. L'obiettivo è anche quello di evitare inutili trasferimenti di bambini verso Genova. Il Santa Corona ■ anche centro ■ riferimento per il cardiocirurgo pediatrico del Gaslini che viene da noi, per tutto il Ponente, ■ fare le visite di controllo, anche post-operatorie, evitando altri faticosi trasferimenti verso Genova». (a. r.)

Novità ad Albenga Cinque suore sono entrate in seminario



Il vescovo di Albenga Mario Oliveri ha «aperto» il seminario alle suore

■ Cinque suore entrano in seminario. In seguito ad una convenzione con l'Istituto missionario delle «Sisters of the Good News» («Suore della buona notizia») vescovo, monsignor Mario Oliveri, ha accolto ad Albenga alcune sue rappresentanti. Le «suore», appartenenti alla società eret ■ milia diocesi di Eluru in India, avranno compiti di collaborazione e lavoreranno come assistenti per il funzionamento quotidiano del seminario vescovile. Si occuperanno della preghiera, della pastorale vocazionale ■ missionaria, ma anche ■ preparazione del vitto e della cura di persone sacre e biancheria personale e liturgica. Le «Sisters of the good news» frequenteranno intanto l'Istituto superiore di scienza religiosa. (m. br.)

Borghetto S. Spirito Padre accolto il figlio per sbaglio Affidato la perizia

SAVONA. Il padre ferì con una coltellata il figlio a Borghetto. Il primo, Angelo Anversa, è accusato ■ tentato omicidio; ■ secondo di calunnia contro ignoti, perché al pronto ■ racconto di essere stato aggredito da sconosciuti. Ieri mattina il gip Francesco Meloni, in sede di incidente probatorio, ha affidato al medico legale Fulvio Borghini il compito di accertare la gravità della lesione inferta ■ coltellata da Angelo Anversa ■ figlio Fabio. La difesa, l'avvocato Vanni Domenico Oddini per il genitore e Silvio Carrara Sotour per il figlio, ha nominato quale consulente per entrambi (un fatto piuttosto raro) Francesco Guglieri, medico di famiglia degli Anversa. Il perito del gip, che incomincerà i lavori lunedì prossimo, si è riservato trenta giorni ■ tempo per il deposito della sua relazione. L'episodio, del settembre scorso, vide il figlio rientrare a ■ ■ affrontare un'ombra nel garage, scambiandola per quella di ■ ladro. In realtà ■ il padre, da poco rientrato ■ pescare, che si era messo a riposare ■ lettino. Quest'ultimo, equivocando a ■ volta sull'identità dell'aggressore, si era difeso. (f. p.)

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi ■ attualità» pp. VIII-168, L. 25.000



I VOLUMI DI LA STAMPA ■ PUBBLICATI IN ■ SOTTO IN VENDITA NEGLI AGENZIE LETTERE

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

A Sanremo si teme che la qualità della manifestazione possa perdere tono

Ma che razza di Festival sarà?

Una delegazione del Comune alla Rai

SANREMO. ■ Se, con il Festival '98, Raiuno collezionasse un altro «flop»? Il dubbio, neppure troppo latente, è venuto agli amministratori sanremesi, sempre più preoccupati dai dati Auditel dell'autunno della rete e, soprattutto, dalla girandola di voci e polemiche sull'edizione in cantiere. Prima le accuse di Gianni Boncompagni, che guida la commissione artistica (livello qualitativo basso fra le proposte...); poi la rinuncia di Claudio Baglioni; e, adesso, le incertezze di Fabio Fazio per la conduzione. Quanto basta per spingere il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo e Manifestazioni) a incontrare i vertici Raiuno. Per chiedere garanzie.

Il faccia a faccia si è svolto nella capitale, negli uffici di viale Mazzini. «Abbiamo chiesto assicurazioni sulla qualità del Festival: vogliamo che all'altezza della tradizione», rivela Bissolotti di ritorno da Roma. E aggiunge: «Per rendere ancora più netta la nostra posizione, il sindaco invierà nei prossimi giorni una lettera al direttore generale della Rai, Franco Iseppi, nella quale saranno ribadite tutte le apprensioni dell'amministrazione. La prima rete sta attraversando un periodo molto difficile, non che pure il Festival pagasse le conse-



Un'immagine dell'ultima edizione del Festival di Sanremo

guenze. Tanto per chiarire: anche Fabio Fazio dovesse dire no, l'alternativa non può non essere assolutamente essere un ripiego. Ci vuole comunque un conduttore vincente e un programma artistico all'altezza del prestigio della rassegna. In ogni caso, continuiamo ad avere fiducia nella Rai, perché i risultati degli ultimi anni sono sempre stati ottimi.

Ciò, però, ci impedisce di prestare molta attenzione a quello che accade a Roma: il Festival è importante per Sanremo, ma lo è anche per la stessa tv di Stato. Bissolotti e Bottini non hanno però avuto nessun contatto con Boncompagni e gli altri due esperti incaricati di scegliere i cantanti. «Non era necessario incontrare i membri della com-

missione - spiega l'assessore al Turismo - un po' perché non sono nostri interlocutori diretti (lo è solo la Rai), un po' perché è giusto che operino in piena autonomia. Tuttavia, dopo alcune incerte affermazioni, la Rai dovrebbe far comprendere loro il peso degli interessi in gioco. Comunque, mi pare che il fuoco delle polemiche sia stato subito spento.

Il cast artistico resta ancora top-secret. Boncompagni e soci sono già al lavoro per selezionare i big, che si andranno aggiungendo alle quattordici nuove proposte promosse di recente da «Sanremo Giovani». Quanto ai super ospiti italiani (uno per sera), grande novità del regolamento riveduto e corretto, circolano i nomi di Eros Ramazzotti, Lucio Dalla, Antonello Venditti, Pino Daniele. E, d'altronde, la scelta deve per forza cadere sui protagonisti della classifica di vendita «cd musicasset».

Nessuna indiscrezione, invece, sul fronte degli stranieri: si punta comunque a nomi di grande richiamo, sulla scia della tradizione. Basti pensare che, solo negli ultimi anni, sul palcoscenico dell'Ariston pesanti i Take That, Madonna, Elton John, Bon Jovi, Bruce Springsteen e altre star della musica internazionale. Chi arriverà nel '98? Forse le Spice Girls.

La delegazione di Palazzo Bellevue ha poi ottenuto la definitiva conferma del ritorno del Dopofestival al teatro del casinò, dopo l'esperienza di quest'anno al cinema Ritz. «La casa da gioco non poteva restare esclusa dalla manifestazione», evidenzia l'assessore Bissolotti.

Micaletto



Tra la curiosità degli spettatori i cantanti percorrono la passerella

PER I CANTANTI

Tornerà la passerella

Se cast e «taglio» dello spettacolo sono ancora un'incognita, l'unica certezza arriva dalla cornice del Festival: sarà ripetuto l'esperimento della passerella stile hollywoodiano davanti all'Ariston per far sfilare i cantanti tra due ali di folla. Nel febbraio scorso, l'idea degli amministratori fu mal digerita dalla Rai e dagli artisti, che cercarono in tutti i modi di boicottarla. «Ma per il '98 sarà tutto nero su bianco, e nessuno potrà più tirarsi indietro», assicura l'assessore Bissolotti. Anzi, la passerella farà parte integrante dello spettacolo: studieremo il modo migliore per far sfilare i cantanti, perché la città dev'essere pienamente coinvolta nell'evento. Il Festival non deve consumarsi solo all'interno dell'Ariston.

Sono previste comunque modifiche: la pedana probabilmente installata davanti al teatro, per far partire gli artisti da piazza Mameli e da via Matteotti. Soluzione dettata sia da esigenze tv sia da motivi legati alla viabilità. Gli accordi prevedono che le spese per il progetto e il montaggio della passerella siano a carico della Rai, avvenuto nell'ultima edizione. (g. m.)

IL CASO

FORSE A SCUOLA TORNA LA PACE

Ordine prefettizio: ieri e oggi non agibile il vecchio albergo che ospita i licei Cassini e Saccheri

Sono poco sicuri, chiusi classico e scientifico

Il problema del parcheggio dei ciclomotori davanti all'edificio

Imperia, stop all'occupazione studentesca?

Domani al Cavour assemblea di tutti i ragazzi. Ieri proficuo incontro con sindaco e assessore

IMPERIA. Si sta lentamente risolvendo l'agitazione studentesca che ha visto in questi giorni scioperi e occupazioni di istituti, in particolare a Imperia. Ma la fine ufficiale della lotta è attesa solo per domani sera e dovrebbe avvenire in occasione dell'apposita riunione convocata al Cavour: tutte le rappresentanze studentesche. Intanto, ieri mattina l'incontro dei rappresentanti delle varie scuole con il sindaco e gli altri amministratori comunali è ulteriormente servito per trovare una via d'uscita soddisfacente per tutti e nuovi canali che portino agli obiettivi che stanno a cuore ai giovani.

Gli studenti sono stati ricevuti da Davide Berio e Carla Nattero nella sala consiliare dove, alla presenza di due presidenti e di alcuni genitori, sono stati messi a fuoco i problemi più impellenti e urgenti da risolvere.

Commenta l'assessore: «Gli studenti hanno esposto i motivi della loro protesta che vanno dalla problematica nazionale legata alla finanziaria al finanziamento delle scuole private, parte dello Stato alle richieste che investono solo il nostro territorio. Chiedono spazi, anche per realizzare una sede per il coordinamento studentesco e locali adeguati per accogliere altre iniziative che riguardano i giovani. Abbiamo assicurato tutto il nostro impegno e siamo certi che i giovani sono rimasti soddisfatti».

Ieri, comunque, il liceo scientifico «Vieuassaux» via Terre Bianche era ancora occupato. Gli altri istituti, invece, hanno fatto registrare un'alta percentuale di scioperanti. Alla magistrale Carlo Amoretti di piazzetta De Agui su 294 iscritti, 191 erano assenti. All'Istituto Professionale per il Commercio di piazza Ulisse Calvi gli scioperanti risultavano 200 su 233 iscritti. Al tecnico «Imma» di via Terre Bianche erano presenti 347 su 371 popolazione scolastica di 711 giovani. A sede di Piove di Teco i presenti



Studenti manifestanti sul piazzale dedicato a De Amicis

risultati: 86 iscritti. All'Ipsia via in classe c'era solo un ragazzo su 220 frequentanti. All'Istituto tecnico industriale 711 iscritti erano presenti solo in 30. Al Nautico, come nei giorni passati, tutti erano regolarmente in aula.

Espressioni di solidarietà ai giovani giunte in questi giorni dal partito repubblicano provinciale che si è dichiarato contrario ai finanziamenti alla scuola privata, parte «Azione giovanile che in un comunicato ha espresso tutto l'appoggio possibile agli studenti e ieri anche da parte di 19 docenti dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato che hanno trasmesso una

lettera al prefetto, al provveditore e al ministro della Pubblica Istruzione nella quale hanno condiviso gli obiettivi e la lotta degli studenti.

Dicono i sottoscrittori: «Condividiamo il dissenso di chi ha promosso l'agitazione. Anche siamo con le classi e i tagli previsti per la scuola, la perdita progressiva dell'autonomia professionale dell'insegnante, il finanziamento alla scuola privata. È vero che gli studenti abbiamo fatto sciopero e occupato gli istituti solo per fare. Domani, comunque, al Cavour, sarà l'ora della verità».

Angelo Basso

SANREMO. Chiusi per due giorni il liceo classico e lo scientifico. Lo ha disposto il sindaco Bottini con un'ordinanza dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco di Imperia e l'intervento della Prefettura. Non solo il vecchio Hotel Excelsior cade a pezzi, ma addirittura l'edificio che ospita il «Cassini» e il «Saccheri» non ha tutti gli impianti di sicurezza. «In certi casi, addirittura, sono proprio inesistenti».

Ieri mattina gli allievi (compresi quelli sospesi, ma con obbligo di presenza, per la partecipazione allo sciopero) sono andati a scuola puntualmente alle otto. Un'ora di lezione, poi sorpresa, tutti a casa. Compresi i ragazzini delle prime, non ancora quattordicenni, lasciati soli per le strade della città. Un lungo, inatteso weekend nel quale gli operai del Comune effettueranno una serie di interventi per rimediare agli inconvenienti segnalati nel loro rapporto dai vigili del fuoco.

Lunedì le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente anche se, per chiudere definitivamente il capitolo delle carenze strutturali dell'ex Excelsior, occorrerà attendere la fine delle lezioni scolastiche e l'arrivo dell'estate.

La protesta degli studenti dei licei, gli esposti al provvedimento agli studi, lo sciopero di mercoledì, hanno creato i presupposti per un dialogo della prefettura. Stesso prefetto Emilio D'Acunto ha chiesto ai vigili del fuoco una verifica approfondita delle condizioni di sicurezza della scuola.

«Non ero delle condizioni dei licei di Sanremo, appena sono stato informato dello stato di salute dei due istituti ho chiesto una relazione ai vigili del fuoco» ha riferito il prefetto.

Così, nel corso del sopralluogo che ha interessato l'intero edificio, oltre alle strutturali denunciate da alunni, genitori e docenti, i vigili del fuoco hanno riscontrato anche alcune carenze sul piano della sicurezza. In primo luogo i due principali portoni dell'edificio sono fuori legge: entrambi si aprono all'interno. Non rispondono alla normativa che prevede l'apertura verso l'esterno per facilitare un eventuale improvviso abbandono del complesso in caso di incendio. Poi, i parapetti lungo le scale sono troppo bassi. Infine

una serie di elettrici scoperti nei locali della centrale termica e la presenza di materiale infiammabile in locali frequentati dagli studenti. A questi è aggiunta la mancanza dell'impianto di illuminazione d'emergenza nella palestra e in tutti i locali dove la loro presenza è prevista a norma di legge.

Il rapporto dei vigili del fuoco evidenzia anche la mancanza di una scala di sicurezza per le aule al quarto piano. La legge prevede come termine ultimo per la realizzazione dell'impianto il 1999. Ma con ogni probabilità i lavori saranno appaltati già nel corso della prossima estate.

I vigili del fuoco hanno richiesto anche una in-

tervenire all'esterno delle scuole: dovrà essere eliminata l'«esata selvaggia» dei ciclomotori nei pressi delle uscite della scuola. In particolare nel piazzale sul quale si affaccia la scapita di sicurezza dei piani bassi dell'ex hotel. E questo è un grosso problema perché nella zona mancano altri spazi per la sosta dei ciclomotori e il nuovo parcheggio in costruzione di fronte alla scuola non sarà pronto (e collaudato) prima di un paio di mesi.

C'è da augurarsi che, come quasi sempre accade, tutta la protesta non finisca per concludersi con una raffica di multe per divieto di sosta.

Gian Piero

Contributi regionali

Mezzo miliardo per l'assistenza domiciliare

IMPERIA. Ancora una pioggia di milioni sulla Usl imperiese. La Regione Liguria ha disposto, infatti, per l'assistenza domiciliare in provincia di Imperia, un'assegnazione di 526 milioni. Altri fondi sono stati destinati al Ponente per la realizzazione del «Progetto obiettivo anziani».

Per il consolidamento della permanenza al domicilio sono stati destinati alla Usl numero 1 740 milioni, per il potenziamento dell'offerta residenziale extraspaziale 486 milioni di cui 80 finalizzati all'assistenza infermieristica nella casa di riposo di Pigna, e 100 milioni stati elargiti per il coordinamento e integrazione socio sanitaria. (a. b.)

La fortuna passa da Siesta-sur-mer.

Vincete 3 Twingo.

La Siesta

MACHINES JACK - APERTO ORE ALL'ALBA
SULLA SPIAGGIA TRA ANTIBES E MARINA BAIE DES ANGES STAZIONE DI BIOT
PARCHEGGIO E CUSTODITO - (0033) 31

Prima regia italiana del commediografo inglese emulo di Ionesco e Beckett

Harold Pinter, le verità scomode

Duse: ha debuttato in «Ceneri alle ceneri»

GENOVA. Harold Pinter è certamente uno dei protagonisti del teatro contemporaneo: autore (soprattutto), ma anche regista e attore, ha caratterizzato la nostra epoca, inserendosi nella grande «scuola» del teatro dell'assurdo e della provocazione, dopo le meteore di Ionesco e di Beckett. L'approccio con Pinter è sempre un evento culturale singolare e coinvolgente, per la capacità di «rarefazione» del linguaggio e per la genialità di inventare colpi di teatro e provocazioni. Harold Pinter, anche «posizioni paradossali e provocatorie, resta una sorta di «coscienza dell'Occidente», una sentinella permanente, un pungolo continuo contro il conformismo e contro la nostra quotidiana tendenza a ripiegarsi sui fatti, a dimenticarci, a calpestare i sentimenti. Le verità possono essere infinite e speculari, ma c'è sempre una Verità più Vera che emerge come un tarlo a ricordarci i nostri cedimenti e le nostre cedevolezza.

Questo è Pinter «forse» l'anche molte altre cose ancora, perché la «parola asciugata» gettata nel dialogo come un oggetto levigato e lucido può assumere infiniti significati e suscitare una fuga di allusioni.

Non sfugge a queste caratteristiche «Ceneri alle ceneri» che è andato in scena ieri l'altro sera a Duse, con la regia dello stesso Harold Pinter (la prima, in assoluto, che firma in Italia),



Adriana Asti e Jerzy Stuhr in «Ceneri alle ceneri», che ha debuttato al Duse

con l'interpretazione di Adriana Asti e Jerzy Stuhr.

«Ceneri alle ceneri» è un atto unico con due soli personaggi in scena: un pas-de-deux steso certamente per valorizzare (anche) il virtuosismo degli interpreti. Non c'è «storia» nell'ora di spettacolo: un marito e una moglie, che vivono in Inghilterra, in una villetta in campagna, alternano una conversazione

ovvia (il tempo, gli incontri con i parenti, osservazioni sulla natura, stati d'animo) a spunti di autentica tragedia familiare (un tradimento, lei ha avuto un amante, una bambina perduta: forse un aborto, forse frutto d'una vicenda di guerra o di persecuzione). Ci sono pause, come nicchie di pietra scavate, tra le parole smozzicate del dialogo. I due si spostano da una

sedia a una poltrona; bevono del liquore; guardano fuori dalla finestra; a volte sembrano personaggi di un altro mondo; a volte si accalorano. Si sfiora la tragedia, poi tutti si ricompongono. L'amore, la storia, le stagioni sembrano realtà a dimensioni indifferenti. E' questa, dunque, la vita, oppure davvero «ceneri torna alla cenere, come recita la preghiera dei defunti»?

Il materiale - tutto e nulla - poteva davvero suggestivo e impegnativo. Qualcosa ha però tradito Pinter autore: non tutto il suo materiale drammaturgico «passa» dal palcoscenico alla platea. Il gioco è anche funambolico, nello studio quasi calligrafico «parola a pausa, ma...» avverte freddezza e l'artificiosità. I paradossi non suscitano la differenza di Ionesco e Beckett) né ironia, né sarcasmo: l'assurdo cerebrale è il dramma umano non commuove. Così anche la regia di Pinter e la bravura dei due interpreti finiscono per risultare sulla scena solo tic, suoni e movimenti nevrotici. Un po' di fatica sprecata, tutto sommato. La battuta d'una spettatrice delle prime file: «Meno male la strangola così ce andiamo a casa» che ha sollevato qualche illarità è ingiusta, ma in qualche modo potrebbe anche giustificata. Cordiali applausi agli attori, dopo un'ora di spettacolo.

Paolo Lingua

Teatro per ragazzi: alla Sala Germin domenica di novità

E il «Piccione» riabilita il mitico Don Chisciotte

GENOVA. Nuovo appuntamento, domani pomeriggio, alle 15,30 e alle 17,30 alla Sala Pietro Germin, con la stagione teatro-ragazzi della Compagnia del Piccione, affiatissima realtà culturale genovese formata tutta da giovanissimi studenti che hanno trovato sulla

«un richiamo fortissimo e anche una rispettabile emicchia» di lavoro.

In scena ci sarà un curiosissimo «Don Chisciotte», scritto da Simona Gambero, con Manuel Ronda, Paolo Piana, Erica Rosso, Simona Gambero. La regia dello spettacolo è collettiva, cioè nel segno del clima di collaborazione che si respira nella Compagnia del Piccione. Il Teatro del Piccione è giunto quest'anno alla quinta rassegna di spettacoli per i più piccoli. Nelle prime tre repliche di quest'anno, lo spettacolo «La Melanzana impazzita» ha registrato una presenza di milleottocento spettatori. Nelle ultime stagioni le attività della compagnia genovese si praticano in modo moltiplicato. Gli attori e i tecnici della compagnia seguono, infatti, l'organizzazione di diversi laboratori teatrali per le scuole elementari. Il tema proposto è «Favole in movimento», con lo scopo di insegnare ai bambini a raccontare storie ed eventi non solo attraverso il tradizionale mezzo della parola, ma anche attraverso il proprio corpo, con messaggi diversi, che nascono attraverso



Una scena del «Don Chisciotte» riveduto e corretto dal Teatro del Piccione

l'espressione fisica.

La compagnia ha, inoltre, iniziato una collaborazione con alcuni dei maggiori teatri per ragazzi a livello nazionale, fra i quali il Teatro Kismet di Bari e il Teatro Sole di Milano.

Anche «Don Chisciotte» è uno spettacolo incentrato sulla fisicità degli attori, sulle loro mimiche, oltre che sulla astrazione del testo. Un cantiere edile,

ambiente apparentemente lontano dalla vita dei bambini, diventa invece il centro delle fantasie dei protagonisti e tanti oggetti «poveri» e quasi «scontati» nell'uso quotidiano assumono valori e significati particolari, magici.

L'ingresso alla Sala Pietro Germin, in via Bocanegra (da Palazzo Rosso, in via Garibaldi) costa 9 mila lire. (m. b.)

Ultimo appuntamento stasera al Modena della rassegna «Cantar da costa». Mondini e Branca alle Muse

«Jesus Christ Superstar», un grande ritorno

Il musical di Lloyd Webber e Rice è da stasera al Genovese

Il graditissimo bis (con replica anche domani) di «Jesus Christ Superstar» al «Genovese», la musica brasiliana al Teatro Gustavo Modena, il trio di Adriano Mondini, Gianni Branca e Gianni Mondini alle Muse, il rock francese al Fitticorraldo e il funky fiorentino al Righi, sono i principali appuntamenti del sabato sera molto movimentato a Genova.

E' la «prima» del ritorno di «Jesus Christ Superstar» al Politeama Genovese, dopo il clamoroso «fallimento» degli anni scorsi. Il celebre musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, sarà presentato nuovamente dai bravissimi attori, cantanti e danzatori del Teatro della Municipalità. Messina: Paride Acciani, Olivia Cinquemani, Egidio La Gioia, Aldo Parisi, Claudio Castrogiovanni, Maurizio Muscolino, Ernesto Formi, per la regia di Massimo Piparo, che ha firmato anche l'allestimento di «Evita».

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, si conclude la rassegna «Cantar da costa» (So-

lo Brasil 1997) ideata e realizzata dall'associazione culturale «La centrale dell'arte». Protagonista dell'ultimo concerto in cartellone è il gruppo Uakti, che prende il nome da un mostro-divinità dell'Amazzonia che produce suoni e accordi misteriosi grazie a un foro del corpo attraversato dai venti e dalle onde di ogni oggetto animato o inanimato presente in natura.

Tutti i musicisti dell'ensemble sono «estrazione classica e sinfonica» e utilizzano strumenti tradizionali. Il concerto genovese degli Uakti è una «prima» italiana. L'ingresso costa 30 mila (ridotti) mila lire.

Al Circolo Le Muse, in via Donghi, alle 22, concerto dell'oboiista classico Adriano Mondini, accompagnato da Gianni Branca (batteria etnica, tabla, percussioni, vibrafono e «maracas») e Gianni Mondini (basso fretless, percussioni, tastiera). Sarà un concerto all'insegna delle contaminazioni, una ricerca musicale fra jazz, jazz rock, musica sinfonica, New Age. Tante sonorità di frontiera

JAZZ Carnegie Hall all'Expo

Tanta musica dal vivo, nel capoluogo ligure e anche una grande attesa fra gli appassionati di musica afro-americana per il concerto della Carnegie Hall Jazz Band diretta da Jon Faddis, promosso dal Louisiana Club in programma fra pochi giorni, martedì prossimo, alle 21, nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico. Nata nel 1992 a New York, la Carnegie Hall Jazz Band è una formazione nota in tutto il mondo che spazia dai brani jazz più noti al genere swing moderno. Nell'orchestra fanno parte i trombettisti Randy Breker e Law Soloff, i trombonisti Slide Hampton e Dennis Wilson, i sassofonisti Jerry Dodgion, Dick Oatts, Ted Nash, le pianiste René Rosnes, il bassista Todd Coolman e il batterista John Riley. I biglietti per il concerto della Carnegie Hall Band alla Sala Maestrale sono in vendita a lire 30 mila in platea e 20 mila in galleria. (m. b.)

presentate da musicisti che hanno inciso un album per una prestigiosa etichetta americana e che si apprestano ad andare in tour in Italia e all'estero. Adriano Mondini, un oboista «Luciano Pavarotti», Gianni Branca suona con Teo Sio e Armando Corsi. L'ingresso costa 15 mila lire.

Nella chiesa di Santa Maria dei Servi, in via Cecchi, è in corso la mostra dedicata ai Vangeli del pittore Odo Tinteri. Al Teatro della Corte, alle 20,30, replica di «Anima e Corpo» (Talk Show d'addio), con Vittorio Gassman. Al Teatro della Tossa, alle 21 (Sala Aldo Trionfo), ultima re-

plica dello spettacolo «Cicciò Concerto», una divertente sceneggiata da avanspettacolo di Roberto Del Gaudio, con le musiche di Federico Odling. Al Fitticorraldo Caffè, in Piazza Cavour, nel centro storico genovese, alle 22,30, concerto della band francese degli Spook and the Guay, «tribù» musicale con tre voci, fiati, chitarra e banjo nata sulle orme del compianto Mano Negra. Il gruppo presenterà una miscela esplosiva di stili, dallo ska al reggae, al rock. L'ingresso, consumazione, costa 10 mila lire.

All'hostaria «Fletteria La Vascetta», in via Piacenza 54, a Staglieno, musica (e gastronomia) con il duo de «Gatto e la Voile». Al Forte Castellaccio, in via del Perale, sulle alture del Righi, alle 23, concerto del gruppo funky fiorentino Malfunk. Ingresso libero, consumazione.

Musica e danze al Covo di Nord Est, al Covino e a La Carillon di Farag. (m. b.)

Canzio Conti e Alessandro Ghe tra curiosità e originalità di suoni

Armonie in musica a cinque corde

Concerto all'Auditorium con una viola «da record»

GENOVA. Viola alta, viola bastarda, viola da braccio, viola da gamba, viola d'amore, viola pomposa. Sono solo alcune delle violi che nel corso dei secoli sono state create, sperimentate, utilizzate.

Giovedì sera, nell'Auditorium Montale, nell'ambito del ciclo di incontri per il Conservatorio «Nicola Paganini» è stata presentata una nuova viola a cinque corde, ideata e costruita da Canzio Conti, molti anni primo clarinetto dell'Orchestra del Carlo Felice e docente nell'Istituto musicale genovese.

Conti si è probabilmente ispirato alla cosiddetta «viola alta» strumento pentacorde progettato a fine Ottocento dal violista Hermann Ritter di Würzburg, una interessante combinazione fra le caratteristiche della viola e del violino.

Nell'illustrare il lavoro, Canzio Conti ha parlato delle

molte difficoltà superate, relative alle dimensioni dello strumento, concepite in modo da renderlo comunque maneggevole e alle trasformazioni necessarie nelle sue varie componenti per l'aggiunta della quinta corda.

Alessandro Ghe, violinista e violista, docente al Conservatorio, è invece soffermato sui problemi legati ai prassi esecutive e alla didattica.

Poi, il concerto. Lo stesso Ghe ha offerto due esecuzioni. Ha aperto con il Preludio dalla Suite n. 6 di Bach concepita per uno strumento a cinque corde, probabilmente un violoncello e cinque corde. Interpretazione attenta e puntuale che ha messo in risalto il bel suono dello strumento di Conti.

E, infine, in prima esecuzione assoluta, la «Serenata» per viola e cinque corde e archi di Raffaele Cecconi, affidata ancora a Ghe accompagnato da un

gruppo strumentale diretto da Angelo Guaragna, direttore del Conservatorio.

Partitura solidamente concepita nella quale l'autore esplora con attenzione le potenzialità espressive e tecniche dello strumento.

Il brano è articolato in un solo movimento, suddiviso in episodi fra loro concatenati con elementi tematici e formali che compongono un tessuto connettivo.

Le atmosfere sono di tipo cameristico ma l'intricato dialogo strutturale riempie lo spazio conferendo talvolta un respiro quasi sinfonico.

Ineccepibile la lettura di Ghe e lodevole per sonorità e amalgama la prova del complesso formato da docenti e da allievi dell'Istituto e diretto con duttilità da Guaragna. Applausi calorosi.

Roberto Iovino

Tè, biscotti, cioccolato, mini e clown. E poi risate in libertà

Bottega solidale, c'è anche Grillo

Oggi inaugurazione nella galleria dell'Acquario

GENOVA. Ci sarà anche Beppe Grillo, nell'inconsueta veste di «tagliatore» del nastro, oggi pomeriggio, nel Porto Antico, all'inaugurazione della «Bottega del Mondo», un altro appuntamento dedicato al commercio equo e solidale promosso dalla «casa madre», la «Bottega Solidale», appunto.

La giornata all'Expo - la nuova «Bottega del Mondo» avrà sede nella galleria commerciale dell'Acquario - si aprirà alle 9,30, nella Palazzina San Lorenzo, con il convegno «Made in dignity». Al pomeriggio tè e biscotti «solidali» con caffè e cioccolato per tutti, mentre clown e mini della Fondazione Amon animeranno il percorso.

Dalle 14,30 alle 15,30 sarà possibile visitare gratuitamente il Padiglione del Mare, subito dopo, all'Acquario, si aprirà alle 9,30, nella Palazzina San Lorenzo, con il convegno «Made in dignity». Al pomeriggio tè e biscotti «solidali» con caffè e cioccolato per tutti, mentre clown e mini della Fondazione Amon animeranno il percorso.

Leopoldina». E, ancora, sarà possibile visitare il Leudo e, partendo da Ponte Spinola, fare una gita in battello, ospiti della Cooperativa Battellieri.

La cerimonia del taglio del nastro della nuova «Bottega del Mondo» è in programma alle 17. Sarà Beppe Grillo a fare l'annuncio al pubblico e agli invitati, tra i prodotti dei Paesi del Sud del mondo, comprati direttamente dagli artigiani e dai coltivatori.

Infine, alle 19, all'Auditorium dell'Acquario, il comico genovese presenterà il video «Lo spettacolo mai visto in Rai», il meglio dei suoi ultimi show, anche se fra un blitz e l'altro nei vari Palazzi del Potere, ci vuole altro che una videocassetta per starci dietro. «Sarà, insomma, una giornata all'insegna del divertimento» promettono gli organizzatori.

«Oltre alla presenza di Beppe Grillo, che conosce benissimo il lavoro che presentiamo, ci saranno

tanti momenti pensati per stare insieme, grandi e piccoli, ma soprattutto per promuovere tanti valori di solidarietà e di rispetto per la persona e per l'ambiente che sono i fondamenti etici del commercio equo e solidale».

Valori, del resto, che i genovesi hanno già dimostrato di condividere: la «Bottega del Mondo» che si inaugura oggi è il quarto punto di vendita dell'organizzazione, dopo quelli di via Vannucci nel centro, di Sestri Ponente (via Chiampori) e di Rivarolo (via Celestia).

«Ed è anche grazie al successo della «Bottega del Mondo» genovese che oggi ci sono ben 5 milioni di persone riunite in cooperative o in gruppi di piccoli produttori, sparse in 45 Paesi del Mondo, che hanno riacquisito libertà e dignità e che grazie a questo lavoro possono reinvestire i loro guadagni in formazione e progetti di sviluppo nella scuola, nella sanità, nell'agricoltura», hanno spiegato gli organizzatori. (m. b.)

Il Castellaro all'Arecco

La Compagnia del Castellaro presenta questa volta alle 21, al Teatro Arecco, in via Arco 1, a Genova, lo spettacolo benefico dialettale «L'onorevole mae figgieu», di Luciano Borsaroli. Ingresso lire 25 mila. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Rinascita Vita che opera presso l'Istituto Doria.

PALAZZO REALE

Dimore storiche

Si conclude oggi a Palazzo Reale, in via Balbi, il convegno «Abitare la storia, le dimore storiche», promosso dalle Soprintendenze per i Beni Ambientali e Architettonici e per i Beni Artistici e Storici della Liguria.

CAMPETTO

Trogu alla Leonardi

Inaugurata la «scultura» di Danilo Trogu, in sole, non sine argilla, oggi alle 18 alle Gallerie Leonardi V Idea, in Piazza Campetto 8A/4-5. Disponibile anche il catalogo con il testo critico di Franco Sbargi e il postico di Claudio Parmiggiani. La mostra resterà aperta al 6 gennaio, tutti i giorni, dal lunedì al sabato. (m. b.)

(m. b.)

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi***

Gruppo Alta Italia


Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

Maltempo permettendo, oggi si disputa la prima regata del classico campionato di vela

Mare d'inverno con il Trofeo Paros

Ritorna il più atteso appuntamento dei mesi freddi

LAVAGNA. Una falsa partenza è rimediabile, due no. Il presidente Franco Noceti e i suoi collaboratori del Comitato Società Veliche del Tigullio, organizzatori del «22° Campionato Invernale Trofeo Paros», il più importante appuntamento italiano nei mesi freddi, scrutano cielo e mare augurandosi che per la prima ora della mattina odierna mettano giudizio.

La prima delle sette regate che assegnano la vittoria è salita infatti lo scorso novembre a causa del maltempo. Oggi, giorno fissato per il recupero, c'è pericolo di un ulteriore rinvio, decisamente disastroso per un calendario che dovrebbe essere completamente rivisto. Gli impegni infatti da qui a fine anno si fanno incalzanti: domani si deve disputare la seconda prova, domenica 7 e lunedì 8 dicembre in programma la quarta.

Neppure nella seconda parte del campionato ci sarebbe molto spazio per i recuperi: la quinta regata è in programma domenica 11 gennaio, la sesta domenica 25 gennaio, l'epilogo è annunciato per domenica 8 febbraio.

Con animo speranzoso, la giuria partirà alle 9 per controllare il tracciato. Tutto sarà ok, il colpo di cannone che segnalerà agli oltre settanta equipaggi iscritti alla partenza verrà sparato alle 10. Stessa trafila 24 ore più tardi, in occasione della prima prova. Il regolamento prevede la solita divisione delle barche partecipanti in yacht da crociera e da regata, lunghezza fuori tutto compresa tra i sei e i ventisette metri, conformi alla regola Imas e Chs, oltre a una serie di monotipi.

Ci sarà un premio finale per ogni vincitore di classe, mentre il trofeo messo in palio dalla «Paros International Insurance Brokers» che per il secondo anno consecutivo sponsorizza la manifestazione, sarà assegnato al circolo velico che avrà potuto vantare il maggior numero di soci vincitori di classe. s.)

PALLAMANO

Spicca Abc-Winterthur

Riflettori sulla Winterthur Savona nel fine settimana dedicato alla serie C maschile. La compagine del presidente Roberto Fresia, dopo la bella affermazione interna sulla quotata San Camillo Imperia, si confermerà sul terreno dell'Abc Bordighera, squadra giovane che invece è uscita sconfitta, seppure di misura, dal debutto contro l'Entella. Il tecnico sardo Federico Magliocco può contare su tutto l'organico ma ha già gli entusiasmi richiamando i giocatori a massima concentrazione per il match in programma domani alle 11. Dice il presidente Fresia: «Gli avversari sono sottovalutati, e nell'occasione avremo di sicuro una prima vera indicazione del nostro valore».

Le altre partite della seconda giornata: Entella-Aics Migliarina coi chiavaresi netti favoriti, e equilibrato Città Giardino Torino-San Camillo. [g. o.]



Nel Tigullio è sempre tempo di vela

Damisti

Italiani giovani da oggi a Savona

Ancora una volta il Circolo Damistico Savonese propone un appuntamento da non perdere. Oggi e domani infatti la Sala Rossa del Comune ospita, per l'organizzazione del sodalizio cittadino, il diciassettesimo Campionato italiano di riserva ai ragazzi fino a 15 anni.

manifestazione, organizzata in stretta collaborazione con i vertici della Federazione Italiana Dama, quella non perde assolutamente per gli appassionati, considerato che vi si misureranno i migliori giovani damisti nazionali, alcuni dei quali autentici talenti destinati a carriere primissime piano.

La battaglia sarà sicuramente notevole, anche perché al primo classificato verrà assegnata la prestigiosa «Medaglia del Presidente della Repubblica». Due i giovani damisti savonesi, entrambi appartenenti al circolo organizzatore, impegnati nelle gare fin oggi pomeriggio alle 15: si tratta di Roberto Tovagliaro, 15 anni, che dall'aver vinto il Campionato ligure e provinciale per la categoria «A», e Fabrizio De Bartoli, 14 anni, che detiene gli stessi titoli compagno, ma per la categoria «B».

Da ricordare inoltre che il Circolo Damistico Savonese ha sede in Lungomare Matteotti, presso il «dopolavoro» delle Ferrovie e che ogni settimana sono in programma diversi corsi: un'attività di base di notevole importanza attraverso la quale sono appuntamenti in questi anni fior di giocatori, capaci di rinnovare meglio la tradizione dei grandi damisti savonesi. Bonifacio a Berté, a Ciro Fierro. [g. o.]

IL PERSONAGGIO

E dopo 5 anni, Marassi riscopre il vecchio Vuja



Dopo la gara di Coppa Italia col Milan, Vujadin Boskov «debutta» al campionato

GENOVA. Sorride, Vujadin Boskov. L'infermeria si è miracolosamente svuotata e così domani contro il Bari potrà schierare la formazione tipo, meno Boghossian. Il tecnico serbo ritornerà a sedere sulla panchina della Samp, in una gara di campionato, dopo quasi 5 anni e mezzo: l'ultima volta era stato un pareggio a Marassi, 2-2 con la Cramonese, il 24 maggio '92.

Boskov. L'eliminazione dalla Coppa Italia ha indispettito non preoccupato Boskov: «Secondo me è più facile conquistare un posto in Europa attraverso la coppa nazionale, piuttosto che passando per un campionato difficile e lungo come quello italiano. A questo punto, però, mi rimboccarmi le maniche e ripartire dal Bari: «Esatto, la partita col Bari deve dare il via al nostro rilancio. - ha Boskov - Questa squadra i mezzi e le potenzialità per far bene. Mercoledì sera col Milan è stata tradita da un eccesso di nervosismo che nel secondo tempo ha finito con il condizionare la prestazione complessiva dei giocatori».

In pochi giorni Boskov ha ripreso possesso del ruolo di blucerchiato. Come se non fosse mai andato via. «Genova mi è sempre rimasta nel cuore e spero, prima o poi, di poter tornare ad allenare qui. Il sogno si è avverato, adesso farò di tutto perché finisca bene. Sono rimasto solo Mannini e Salasano della mia vecchia Samp, ma ho trovato Mihajlovic, me lo secondo figlio, e Boghossian che avevo già allenato a Napoli. Si può fare un buon lavoro. Squadra. L'allenamento ieri mattina ha «ricongestito» Mannini e Franceschetti, che hanno superato i loro problemi fisici. Boghossian sta recuperando bene...», ha detto l'ottimista Boskov, ma lo staff sanitario blucerchiato non è del tutto recuperato dal francese. Veron. L'argentino, ieri mattina, ha voluto chiarire una volta per tutte il suo punto di vista su «scottanti» argomenti. «Per quanto riguarda la mia vita, rispetto che, quello che faccio, devo rispondere solamente a mio padre e a mia madre. Il mio futuro, poi, è blucerchiato, almeno fino a giugno. E poi il presidente mi garantirà un adeguato rafforzamento della squadra, non avrà problemi. L'anno prossimo, nego, tuttavia, che voglio lottare, al più presto, per traguardi ambiziosi. Confermo che mi piacerebbe continuare a giocare con Crespo e Sensi. Con questo non voglio dire che andrò al Parma, magari potremmo confluire tutti e tre in un'altra parte». [da. has.]

Campionati nel vivo, in campo le maggiori squadre liguri

Occasione per la Chiavarese il Val Merula gioca a Fossano

Terzo turno per A1 e A2, con tutte le attenzioni concentrate su Chiavarese e Val Merula Andora. Entrambe al comando a punteggio pieno dei rispettivi gironi (serie A1 per i levantini, A2 Ovest per i savonesi), ed alla ricerca di una doppia conferma. Obiettivo che non dovrebbe sfuggire, considerando come prioritario il buon momento di forma dei due complessi.

Serie A1. La Chiavarese torna sui campi di casa, dopo l'importante vittoria in trasferta ad Ivrea. Brb superato di misura (12-8), chiavaresi non ancora al top forma che ha confermato di puntare decisamente alla riconquista del tricolore, dopo averlo recentemente lasciato nelle mani della Tubosider Torretta Asti. «Stiamo crescendo, e l'incontro pomaritano con la matricola Mionetto dovrà servire ulteriore

verifica delle nostre ambizioni. Ovviamente puntiamo a vincere, e possibilmente con punteggio ampio afferma il d.s. della Chiavarese, Antonello Solari. Mionetto che dopo due turni è al palo, e i bellunesi non dovrebbero certo conquistare i primi punti nel tempio delle bocce, l'impianto di Colombo. Le altre A1: Ferrero (4)-Nitri Auto (3), Tubosider (3)-Brb (0) e Amici Chiavazzesi (2)-Pianezza (0).

A2. Trasferta insidiosa, ma non certo impossibile, per la capollista Val Merula a Fossano contro gli Autonomi (1). Piemontesi che nel turno inaugurale costrinsero la Rapaltese alla divisione della polverata, i savonesi carcheranno fare meglio ed acquisire il bottino pieno. «Obiettivo confermato, dopo le due vittorie inaugurati. Puntiamo a stagione

verifica, l'impegno odierno a Fossano potrà risultare indicativo» affermano nel clan del Val Merula Andora. Fuori che l'altra figura più ambiziosa, la Rapaltese (3), a Balangero, provincia di Torino, opposta alla Balangerese (2). Roverino alla ricerca dei primi punti nell'incontro casalingo con l'Auxilium Saluzzo (2). Il quadro della terza giornata è completato da Bra Bocciofilo (0)-Dif Asti (4).

I cadetti. Sguardi puntati principalmente sulle due formazioni ancora a punteggio pieno dopo due giornate, Bolzanetese e Busalla. Le classifiche: A: Bolzanetese p. 4; Cederiva 3; Fossano 1; Ceresio 0; B: Rapaltese 4; Litorale 3; Autonomi 2; Ferrania 0; C: Voltress 3; Albisola e San Fruttuoso 2; Taggessa 1; D: Armese e Sarra Riccò p. 3; Vadesa 2; Macchia Verde 0. [g. s.]

Risparmio Deperito.

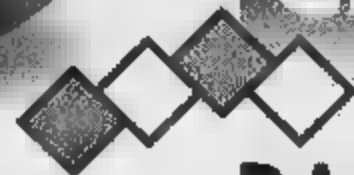
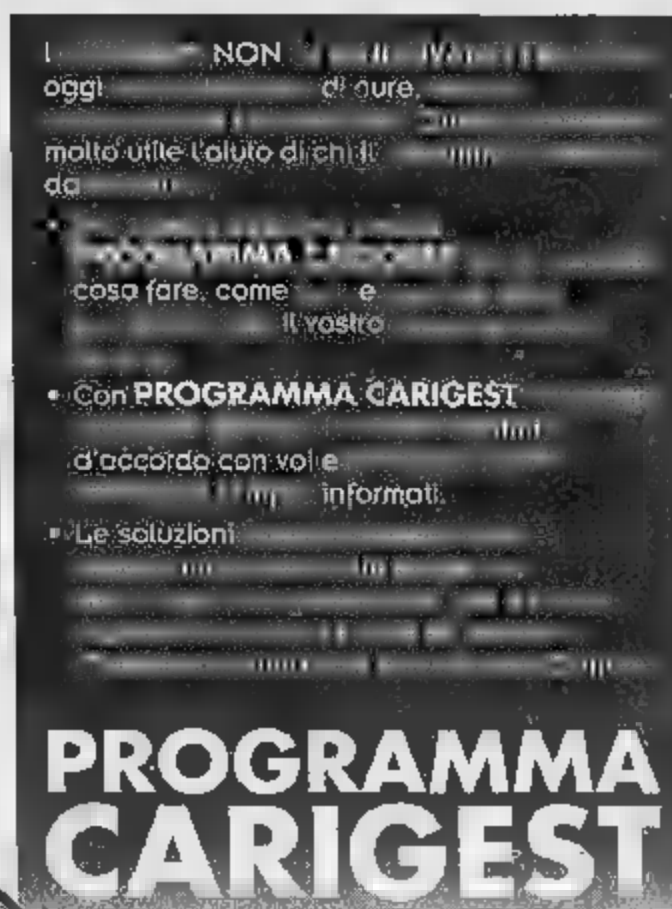
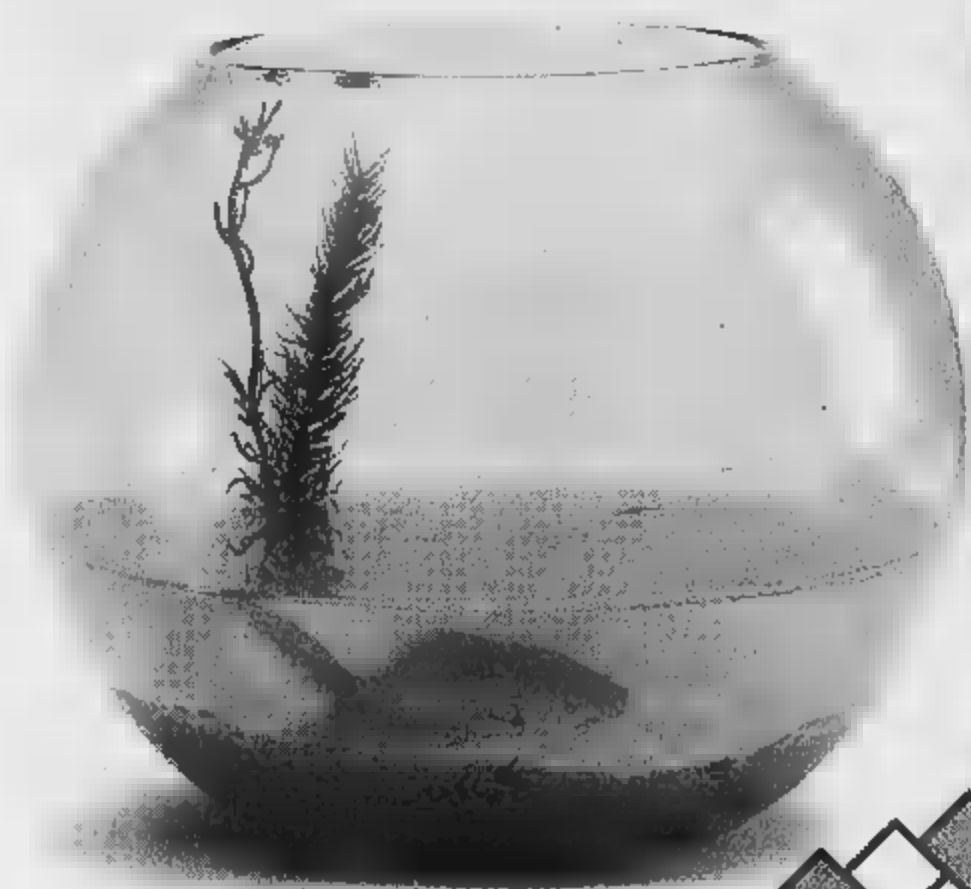
Risparmio Gestito Banca Carige.



BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Risparmio Deperito.

Risparmio Gestito Banca Carige.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



più... Foto: Paolo Arca

FATEVI ABBRACCIARE DALLA COMODITÀ.

DUE DIVANI A 2.390.000 LIRE. OPPURE IN CONFORTEVOLI RATE.



Massimo comfort
sciolto e
testa
abbracciare
le curve del

Il prezzo è comprensivo di IVA e trasporto.



Il modello San... è disponibile
versioni letto, componibile e componibile letto.

AL 11 NOVEMBRE, potrete avere il posti più posti San... a un prezzo interessante e comode rate.
si può scegliere in una vasta gamma di colori e rivestimenti (vera pelle, tessuto, microfibra).



Un'Associazione del Gruppo Creditizio San...

T.A.N. 14,00% T.A.E.G. 14,50%

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

Sanremo: Corso Marconi, 296 - Tel. 010 - 562711 - Aperto domenica pomeriggio



castellinoGross

elettrodomestici - casalinghi

OFFERTE IMBATTIBILI AD INTERESSI ZERO 0%

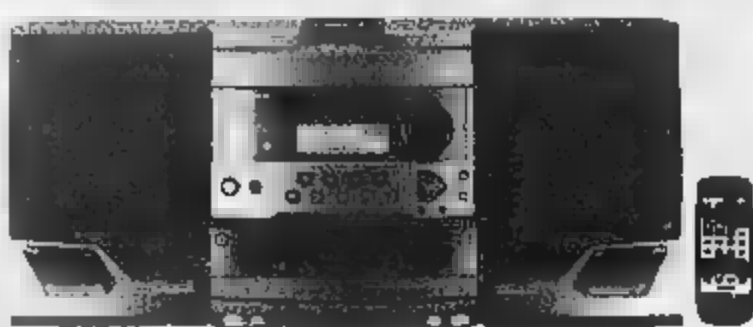
TELEFONO PHILIPS DIGA



- Fissa a 7 ventose di rete in copertina
- Il telefono più leggero (159g) a pannello (159g) nella sua categoria
- Pannello a colori con i tasti a colori per una facile navigazione
- Batteria di lunga durata per i numeri e la funzione per la chiamata
- Funzione di chiamata in attesa
- Funzione di chiamata in attesa

Lire 359.000

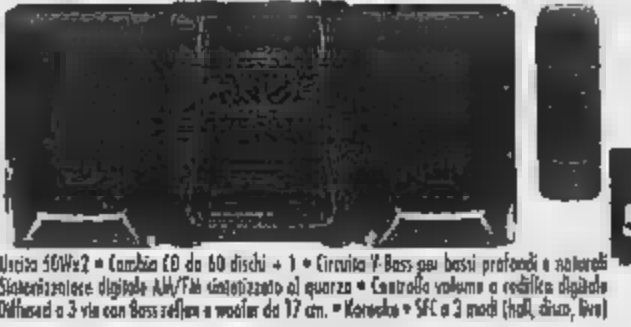
IMPIANTO HI-FI PHILIPS N-170



- Lettore Multi-CD a 3 dischi con tasti "play" codificati con diversi colori per l'accesso diretto ai CD
- Potenza d'uscita di 25W per canale
- Riproduzione di tutti i formati per un'ottima qualità
- Registratore a doppio cassette a completamente logica

Lire 399.000

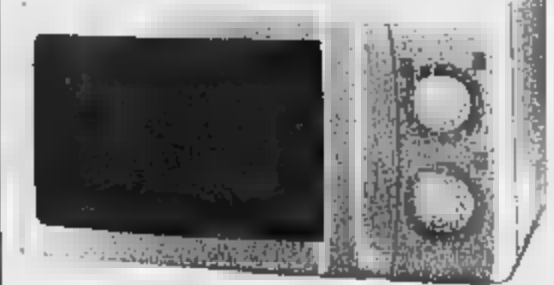
IMPIANTO HI-FI PANASONIC CHERO



- Uscita 50Wx2 • Cambio CD da 60 dischi • 1 • Circuito V-Bass per bassi profondi e nitidi
- Sintonizzazione digitale AM/FM sintonizzato al quarzo • Controllo volume a regola d'arte
- Diffusori a 3 vie con Bass reflex e woofer da 17 cm • Karaoke • SFC a 2 modi (hall, disco, live)

Lire 599.000

FORNO MICROONDE CON GRILL CANDY Mod. RTT



- Con i grill capacità 17 litri Microonde, grill
- Il nuovo Combicook Candy è un vero portatore: riscalda la già ben stagionata carne di cinghiale, riscalda la carne di cinghiale, riscalda la carne di cinghiale, riscalda la carne di cinghiale
- rapidamente pesce, carni e verdure, Grill, per la cottura a griglia, tosti e salicci.

Lire 249.000

VIDEOREGISTRATORE PHONOLA SB 10/100



Videoregistratore VHS ■■ Iestine Quick Start

Lire 299.000

VIDEOCASSETTA PHILIPS 180 min PHILIPS



Lire 3.000

FORNETTO BO ■ LA SUPER CALOR



Forno elettrico con pareti autopulenti

Lire 799.000

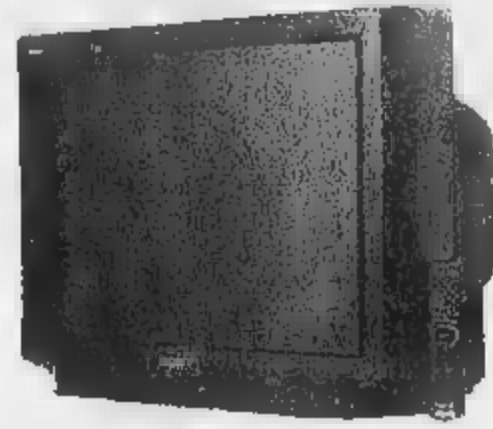
Lire 99.000

TV COLOR 25" PHONOLA 63TA4412



- TV color da 25" • Schermo P30 piatto a rinescopio Black Matrix • Uscita musicale: 40 Watt • Spazio stereo e punto stereo • Telecomando Easy Logic per TV e VCR • Visualizzazione sullo schermo (OSD) di semplici menu di controllo per l'installazione e l'uso dell'apparecchio
- 60 presintonie • Televisore computerizzato • Timer di spegnimento a ore/ore/ore programmabile fino a 24 ore • Chiave elettronica per bloccare l'uso indesiderato dell'apparecchio • Presa start, presa per cuffia e uscita audio.

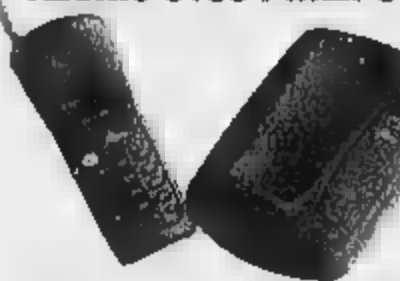
TV COLOR SONY 29X1A SUPERTRINITRON



- Cinescopio a colori Super Trinitron da 22 cm. (diagonale visibile dello schermo 18 cm)
- Menu con identificazione a colori • Audio Stereo 7x20W • Sistema di protezione Full Range • Sicurezza bambini • Telecomando • Teletext/Text Tap Text

Lire 1.399.000

TELEFONO ALORIS 5100 PHILIPS



- Mobile con Dual Dynamic Noise Suppressor • Schermo LCD a 12 cifre
- 10 memoria indirizzi • Copertura unidirezionale • 72 ore di attesa in standby • 4 1/2 ore in conversazione

Lire 219.000

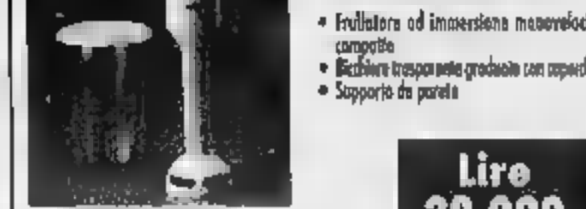
FAX PHILIPS EASY NFC 21



- TELEFONO
- CONTROLLO
- SEGRETERIA
- FAX

Lire 389.000

FRULLATORE A IMMERSIONE BRAUN MR400



- Frullatore ad immersione manovrabile a mano
- Blade a tre punte per tritare con precisione
- Supporto da parete

Lire 29.000

GRANDIOSA INAUGURAZIONE

SABATO 22 NOVEMBRE

Ore 15,30

S.S. AURELIA - C.SO MAZZINI, 501 (TRA SANREMO E BUSSANA) SANREMO - AMPIO PARCHEGGIO

Via alle imponenti manifestazioni contro l'Irap a Sanremo, Imperia e Roma

Floricoltura, sale la protesta

«La nuova tassa distruggerà le aziende»

Una proposta

«Comuni schierati con i coltivatori»

Il Comune di Sanremo potrebbe diventare il capofila di molti altri della provincia che intendono appoggiare le rivendicazioni dei floricoltori. Un documento a sostegno del settore e delle sue richieste sarà presto approvato. L'hanno annunciato ieri mattina, dopo un incontro con le categorie, l'assessore alla Floricoltura Claudio Bagnoli e il sindaco Giovanni Bottini.

I due amministratori, su mandato del Consiglio comunale, hanno convocato le associazioni di categoria per discutere nei particolari i loro problemi. Così, a Palazzo Bellevue, sono stati ricevuti il presidente dell'Unione agricoltori, Roberto Bagnoli, il vice-presidente dell'Uc Flor Giacomo Garibaldi, il funzionario della Confcoltivatori Riccardo Giordano. Per un'ora si è discusso di Irap, Iva, estimi catastali e di tante altre tematiche che assillano e tolgono il sonno ai floricoltori.

«Esprimiamo grande solidarietà al settore agricolo vessato e continuiamo a insostenibili imposizioni», spiega l'assessore Bagnoli. «Per questo motivo predisporremo, insieme alle organizzazioni di categoria, un documento unitario a sostegno delle loro richieste».

Al documento che varerà il Comune di Sanremo si dichiarerà interessati i Comuni di Boriggiera e Taggia. Altri Comuni potrebbero in seguito seguirne l'esempio.

«Il Comune di Sanremo», afferma Roberto Aprosio, «non può certo sostituirsi a noi nella nostra protesta. Ma può intervenire ugualmente con documenti che hanno un forte significato politico e solo simbolico. Ci riteniamo soddisfatti quanto sta maturando».

Ma sono anche state avanzate alcune richieste relative al solo Comune di Sanremo. Ancora Aprosio: «Abbiamo chiesto di far funzionare il Consorzio per le Deleghe in agricoltura e di abbassare l'Ici in floricoltura».

(m. m.)

SANREMO. «Altro che imposta neutra: l'Irap ucciderà la floricoltura. Basta fare due conti». E i «conti», almeno quelli della Cia - Confederazione italiana agricoltori - di Sanremo dicono che un'azienda floricola che oggi versa 279.322 lire l'anno (fra contributi sanitari e tassa partita Iva) verserà in Irap (che sostituirà le altre tasse) 985.860. Cifre che aumenteranno negli anni successivi fino a diventare 1 milione e 396.635 nel 2001. Un'azienda che oggi versa 1 milione e 200 mila lire, dovrà versare 4 milioni e 800 mila lire che diventeranno 6 milioni e 870 mila nel 2001.

Così continuano le proteste e le manifestazioni dei coltivatori. Per lunedì sera si è convocata un'assemblea sul mercato dell'Armea da parte della Cia mentre martedì 24 gli aderenti alla Coldiretti scenderanno in piazza con una manifestazione che inviterà Imperia. Il 2 dicembre, infine, si è in Roma davanti al Parlamento.

Se il governo è sollecitato a varare nuove norme che appesantiscono il carico fiscale per l'agricoltura, non lo è per nulla nel modificare gli estimi catastali che, in provincia d'Imperia, sono i più alti d'Italia. Gli stessi sui quali vengono calcolate alcune imposte ai coltivatori con meccanismo che in qualche caso costringe gli imprenditori a versare fino a trenta volte quanto richiesto in altre parti d'Italia, soprattutto Sud. La stessa Iva, seppure dimezzata rispetto al primo progetto governativo, resta fra le più alte d'Europa. Lunedì sera, alle 20,30, questi temi, anche se ormai noti, sono stati approfonditi a svizzerati.

«La floricoltura non deve morire - lo slogan della Cia - Tutti gli agricoltori sono invitati a partecipare perché dalla modifica di queste disposizioni dipende il futuro della nostra floricoltura e dell'intera economia provinciale».

Il giorno dopo, martedì, tocca Coldiretti. Piuttosto è il fatto che le organizzazioni di categoria non manifestino tutte. Presentandosi divise hanno meno forza propositiva. «Il fatto è», spiega il direttore provinciale della Coldiretti Emilio Fugazzi, «che la manifestazione di martedì è organizzata solo da Coldiretti nazionale contemporaneamente in tutti i capoluoghi di provincia d'Italia».

L'appuntamento è per il 3,30



Ancora fermento nel mondo della floricoltura per l'aumento delle imposte

sul lungomare Vespucci, davanti alla piscina. La Coldiretti spera di portare in piazza oltre un migliaio dei suoi oltremila iscritti in provincia. Qualcuno arriverà con trattori e furgoni.

Il corteo raggiungerà via Pironi, via Matteotti, transiterà davanti alla stazione ferroviaria con destinazione la Prefettura. Una delegazione consegnerà quindi al Prefetto, Emilio

D'Acunzio, un documento programmatico sulle richieste della categoria. Insieme anche un mazzo di fiori e un cesto di produzioni agricole locali. Un gesto simbolico a significare come il settore orto-floro-agricolo permetta ancora una produzione di qualità.

«Una manifestazione», sostiene il presidente provinciale della Coldiretti, Adriano Balestrino, «che vede la nostra associazione impegnata in prima linea per riaffermare il diritto al lavoro. Una battaglia non solo di sopravvivenza ma anche per il miglioramento del settore, possibilità di sviluppo, per ottenere gli strumenti necessari a contrastare la concorrenza straniera. Combattiamo non solo per non far morire la floricoltura ma anche per l'economia di tutto il paese».

Marco Corradi

Professore di Imperia a Ventimiglia

Ride sul treno Viene multato

IMPERIA. Disubbidire e sopotreno può costare verbali e multe. Anche per le cose apparentemente più banali. Anche se si tratta di una semplice prolungata risata che, su richiesta del funzionario, non viene interrotta: scatta il verbale e l'ingiunzione di pagamento.

Un professore di un istituto scolastico imperiese è stato multato da un capotreno perché, appunto, non smetteva di ridere. Il docente che insegna all'Istituto «Marconi» di via Gibelli a Imperia, è salito sul convoglio contrassegnato dal numero 2883 nella stazione di Ventimiglia. Era con la moglie. I due parlavano degli scioperi delle ferrovie e dei disagi che ne conseguivano per i viaggiatori. Un capo treno si è inserito nel discorso. Il professore a un certo punto è scoppiato a ridere. Il funzionario stizzito lo ha invitato a chiudere la bocca, a finirlo con la risata. Poi considerato che le sollecitazioni non avevano effetto il Capotreno

estraxa il blocchetto dei verbali. «Mi dia i documenti ha esordito il solerte funzionario. Adesso lo sborsare 15 mila lire alla società di trasporti della Ferrovie dello stato, oggi società per azioni».

Il professore, sulle prime ha pensato a uno scherzo. Poi con il verbale in mano e con l'imputazione «Non si attiene alla disposizione impartita dal personale» rimasto di sasso. «E' peggio delle sanzioni che infliggiamo ai nostri scolari più indisciplinati», ha commentato.

Il responsabile di zona delle relazioni esterne delle Ferrovie, Giovanni Riolfo, ha tentato di minimizzare l'accaduto. Ha detto: «Non conosco i particolari della vicenda. In ogni modo in questi casi bisogna sempre sentire le due campagne. Contro la multa, il viaggiatore, comunque, può presentare subito ricorso».

Angelo Basso

L'uomo era un artista molto noto in provincia di Imperia: non ancora stabilita la data dei funerali

Muore per infarto a 36 anni nel supermarket

Trovato nell'ascensore da una dipendente dell'impresa di pulizie

IMPERIA. E' morto a 36 anni stroncato da un infarto mentre faceva la spesa nel supermarket Imperia di Porto. Ha trovato nell'ascensore una dipendente della ditta di pulizie l'altra sera verso 19,15, pochi minuti prima della chiusura: ha schiacciato il pulsante e quando le porte si sono aperte si è trovata di fronte alla terribile scena. Per Gian Carlo Bellano, noto artista imperiese sebbene originario di Milano, purtroppo non c'era più nulla da fare. Inutile la folle corsa dell'ambulanza in ospedale.

Bellano è figura molto nota. Ex agente immobiliare, con sede in via Pironi 6, da tempo si dedica alla pittura, campo nel quale è riscosso molto. Di recente il suo nome era stato inserito nel giornale specializzato «il quadrato» e i suoi quadri ricordavano le opere di De Chirico. Il suo studio artistico era a Cervo. Abitava con la moglie Maria Campione e la piccola Federica,



Gian Carlo Bellano, morto nell'ascensore di un supermarket

loro figlia, in via Littardi 8.

Da molti anni Bellano era sofferente di cuore. Racconta la moglie, anch'ella conosciuta a Imperia per aver lavorato a lungo come segretaria nel ristorante «Salvo Caocistoris» di Oneglia: «Proprio la settimana

era stato visitato da un cardiocirurgo a Genova e si era aperta la possibilità di un trapianto. Sembrava che le condizioni fossero migliorate. Anzi, giovedì mattina è fatto un elettrocardiogramma di controllo e sembrava che le

cose andassero per il verso giusto». «Giovedì pomeriggio - racconta Maria Campione, la voce rotta dal dolore - Gian Carlo ha telefonato dicendomi che sarebbe andato in farmacia a comprare alcuni medicinali e poi al supermarket vicino casa a fare la spesa. E' stata l'ultima volta che l'ho sentito».

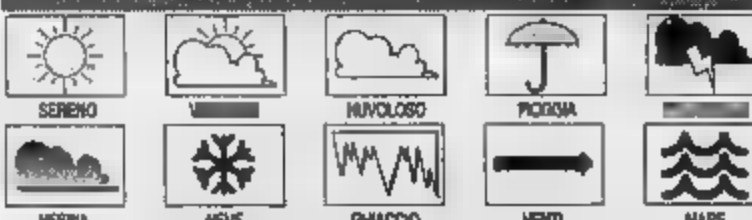
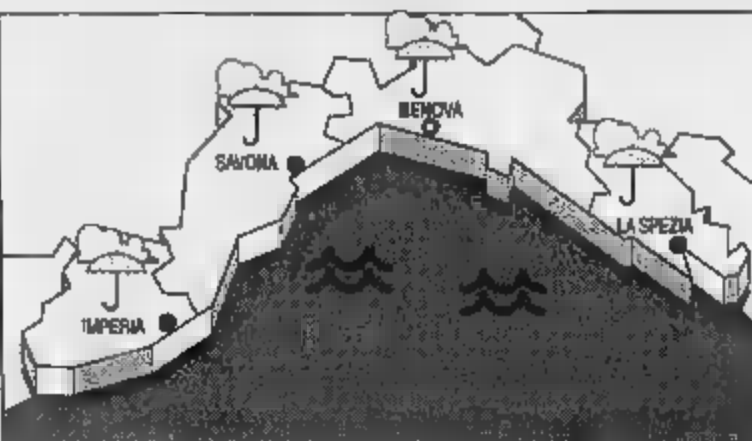
Gian Carlo Bellano verso le 18, infatti, raggiunto il supermarket. Dovendo andare al piano di sopra, per non fare le scale, ha preso l'ascensore di servizio che viene solitamente usato per portare grossi carichi. Non deve aver avuto nemmeno il tempo di schiacciare i pulsanti e si è accasciato. Poi la porta automatica si sono chiuse. Si sono riprese solamente qualche minuto più tardi quando la signora delle pulizie ha chiamato l'ascensore e ha dato l'allarme. Bellano è stato anche visitato da un medico che lo trovava lì per morto. Purtroppo, come detto, ogni

tentativo di rianimazione è stato inutile. A questo punto il direttore del supermarket ha chiamato il 118 ed è arrivata un'ambulanza. Bellano è stato portato al pronto soccorso. E' stato anche chiesto l'intervento della polizia che ha svolto alcuni accertamenti. Probabilmente non nemmeno fatta l'autopsia.

La famiglia della vittima è stata colpita duramente quest'anno: il papà di Maria Campione è morto qualche mese fa cadendo da un'impalcatura di cantiere in via Cascione. Un fatto che aveva innescato polemiche e finire sulla sicurezza. Al punto che, persino l'allora procuratore della Repubblica presso la Pretura, Giuseppe Squizzato attualmente presidente del Tribunale di Imperia, è intervenuto pubblicamente, criticando in sistemi di sicurezza nei cantieri.

Giulio Gelardi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sistemi perturbati, da aria calda di origine africana. Precipitazioni più intense sulla Riviera di levante. Venti moderati. Mare mosso. Temperature in lieve aumento. Tempo previsto per domani. Attenuazione fenomeni. Vento moderato-forte. Mare mosso e molto mosso. Temperature stagionali.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. max 15,4 °C; umid. 78%; pioggia 0 mm; vento Est-Nord-Est 5-10 km/h; mare poco mosso; cielo nuvoloso; press. barom. 1010 mb (stazionaria).

UN'ORA FA A
Max: 18; min: 8; temp. mare 16 °C

IL GIORNO FA A
Max: 18,5; min: 7,31 e tramonta 18,56. Luna alta alle 13,23 e si leva alle 0,45 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Liguria di

30 ANNI FA SI INCHIESTO LA CATASTROFE

BORDIGHERA. Sbalordimento, delusione: sono questi i sentimenti di reazione alla sentenza assolutoria al processo Haven, la petroliera cipriota esplosa l'11 aprile del 1967 al largo di Arenzano, di cui parlò tutto il mondo. Operatori turistici e sindaci della Riviera, il cui mare subì gravi danni ambientali per fuoriuscita del petrolio e che, soprattutto, ebbe inferti colpi tremendi alla propria immagine turistica (tantissimi stranieri disdissero le prenotazioni per paura che le coste fossero inquinate), stentano e caparriosi della decisione dei giudici della Seconda sezione penale del Tribunale di Genova. I quali hanno dichiarato anche il non luogo a procedere sulle domande di risarcimento avanzate dalle parti civili nei confronti degli imputati, gli armatori greci Stelios e Loucas Ioannou. In parole povere, significa che le località danneggiate dalla marea nera non riceveranno una lira.

Sfuma la possibilità che le località turistiche ricevano un risarcimento per i danni subiti nel '91

Case Haven, la Riviera severa con i giudici

Il verdetto assolutorio non ha convinto sindaci e albergatori

«Sono perplesso - dice il sindaco di Bordighera Ivo Alvaro Vignali - anche se devo premettere che non c'è nulla di vicendevole preconcusso. Nessun risarcimento? Mi sembra inopportuno un collegamento tra vicenda penale e causa civile. Il risarcimento dovrebbe essere assegnato ugualmente, scherziamo? Se si vuole ricavare una lezione è questa: credo che ci debbano essere una maggiore attenzione e tutela nei confronti dell'ambiente in generale, e delle acque in particolare. Nel nostro mare, la scorsa estate, è successa una spiacevole: sulla sua superficie è comparsa una sostanza strana, inquinante. Non si sa da dove arrivasse. Auspico un maggiore controllo. Anche perché il patrimonio della Riviera è solo quello: il verde, l'ambiente, il clima».



La Haven in fiamme. Nessun risarcimento per le località danneggiate dalla marea nera

biennale, che è un fatto incontrovertibile, riconosciuto. Le macchie di petrolio le hanno viste tutti. Le compagnie di assicurazione, lì lì per farci, ci avevano scritto una lettera, offren-

doci una risarcimento. Ora il verdetto magistrati costringe a rivedere certe situazioni date per scontate. Ma qualcuno dovrà pur risarcirci».

Il commento di Americo Piliati, presidente provinciale della Federalberghi: «Una sentenza che discorde: chissà c'è sotto. Certamente hanno concorso grandi forze. Inoltre intervenuti autentici specialisti del Foro, capaci di volgere a proprio favore circostanze avvincenti grazie all'uso sapiente dei codici. Se fosse stato un me, di sedere sul banco degli imputati, sono convinto che le cose sarebbero andate diversamente: i più deboli pagano per i più forti, pre a finire. Eppure non ci siamo sognati: il mare è stato inquinato, la stagione finì a rotoli. Ricordate? La stampa tedesca pubblicò una campagna stampa che gravemente colpì, a livello d'immagine, tutta la Riviera, a partire da Dianese. Che dire di più? Rimango allibito: penso che, se va a fuoco una petroliera, qualcuno debba risponderne. Ironizza: «Forse mi sbaglio, ci siamo sbagliati tutti. E' stato un incubo».

(m. v.)

Per protesta un netturbino si imbavaglia

La risposta dell'assessore è stata di tutt'altro genere. Molto laconica e, secondo Al Beik, completa. Ecce la: «In risposta alla richiesta del delucidazioni da parte di questa Amministrazione riguardo eventuali irregolarità nell'espletamento del servizio ■ Rsu e Nettezza urbana e di violazioni alla norma contrattuali e di rispetto del capitolato, si precisa quanto segue: Per quanto previsto dal

Appendix B

L'opera costerà quasi 3 miliardi [n. b.]

Una strana visione si offre a chi si inoltra nello spiazzo posto quasi alla base del molo corto di Oneglia, nei pressi della ex raffineria Oles: una decina **s** antiche bocche da fuoco puntate verso **s** mare e che sono state recuperate dopo che per molti anni avevano funzionato da bitte da attracco per le navi dopo essere **s** interrate lungo i moli cittadini. Il loro recupero **s** certamente positivo: molto discutibile invece il fatto di averli montati sopra un affusto in cemento armato creando un vero **sp**asticcio **s** antico e di ultramoderno che stacca all'occhio ed alla **s**ilità di chi passerà. **th. v. l**

Le iniziative richiameranno nelle strade ■ Porto Maurizio come sempre, una nutrita clientela. Sono oltre cento gli iscritti al Comitato dei commercianti che collaborano per la buona riuscita delle iniziative. ■ Conclude Aimo: «Ci auguriamo che anche la popolazione prenda parte attiva alle nostre manifestazioni».

Id. no.

(u. b.)

1. 1010
1. 1.1

[e. b.]

Salvatore Borriello
via del Fiume 20
Imperia

I medici e infermieri di questo reparto sono molto preparati e molto disponibili. Infatti il lavoro è quindi ho problemi orari, ma sono sempre riusciti a seguire la terapia grazie alla loro disponibilità.

Mi è capitato di attendere mezz'ora o poco più prima della terapia ma certo non per assenza o ritardo dei medici. ■■■■

È stato scritto, ma bensì per un problema molto più grave.

Come sappiamo, purtroppo,

Scrivere **██████████** di Im-
peria, via Alfieri 10, e di San-
remo, via Gioberti **██**

FARMACIE DI TUNISI

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30
15,30 alle 19,30 eccetto quelle il lunedì
Imperia: Rabeghelli, ===== Garbaldi
tel. 81.682. Borgo San Moro, via
Sant'Agata 1/a, tel. 71.0874.
Savignone: Dell'Angelo, via Nistrì della L
bera 316, tel. 53.088.
Farmacie che assicurano la reperibilità
provinciale:
Bagnoli-Vallacresce: Carlini, via
Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248.
Camporeale: Ugozini, via Vittorio Em
manuele 220, tel. 261.679.

SANTAPPA: 115 o
i numeri per l'emergenza
gli-Sordigheri,
nza, Imperia socco
la richiesta urgente di un'a
o interventi di emergenza.
il gratuito e richiama pr
spedienti: Imperia: 074
no: tel. 5301. Sordigheri: f
tel. 91.524.
notte e fest. (num
re
ormale: tel.
or.: 0-12, 5
99.808.

urgente: 115; Imperi
221; Soccorso tel.
tel. 367.671

Chiara
22 novembre 1987.

A Sanremo si teme che la qualità della manifestazione possa perdere tono

Ma che razza di Festival sarà?

Una delegazione del Comune alla Rai

SANREMO. E se, con il Festival '98, Raiuno collezionasse un altro flop? Il dubbio, neppure troppo latente, è venuto agli amministratori sanremesi, sempre più preoccupati dai dati Auditel dell'autunno della «a», soprattutto, delle girandole di voci e polemiche sull'edizione in cantiere. Prima le accuse di Gianni Boncompagni, che guida la commissione artistica («livello qualitativo basso fra le nuove proposte...»); poi la rinuncia di Claudio Baglioni; e, adesso, l'incertezza di Fabio Fazio per la conduzione. Quanto basta per spingere il sindaco Giovanale Bottini e l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo e Manifestazioni) ad incontrare i vertici di Raiuno. Per chiedere garanzie.

«Faccia a faccia si è svolto nella capitale, negli uffici viale Mazzini. «Abbiamo chiesto assicurazioni sulla qualità del Festival: vogliamo che sia all'altezza della tradizione», rivela Bissolotti di ritorno da Roma. E aggiunge: «Per rendere ancora più netta la nostra posizione, il sindaco invierà nei prossimi giorni una lettera al direttore generale della Rai, Franco Iseppi, nella quale saranno ribadite le apprensioni dell'amministrazione. La prima rete sta attraversando un periodo molto difficile, vorremmo che pure il Festival ne pagasse le conseguenze. Tanto per essere chiari: se anche Fabio Fazio dovesse dire no, l'alternativa non può essere un ripiego. Ci vuole comunque un conduttore vincente e un programma artistico all'altezza del prestigio della gna. In ogni caso, continuiamo ad avere fiducia nella Rai, perché i risultati degli ultimi anni sono sempre stati ottimi».



Un'immagine dell'ultima edizione del Festival di Sanremo

(FOTO GATTI)

guenze. Tanto per essere chiari: se anche Fabio Fazio dovesse dire no, l'alternativa non può essere un ripiego. Ci vuole comunque un conduttore vincente e un programma artistico all'altezza del prestigio della gna. In ogni caso, continuiamo ad avere fiducia nella Rai, perché i risultati degli ultimi anni sono sempre stati ottimi».

Ciò, però, ci impedisce di prestare molta attenzione a quello che accade a Roma: il Festival è troppo importante per Sanremo, e lo è anche per la tv di Stato.

Bissolotti e Bottini non hanno però nessun contatto con Boncompagni e gli altri due esperti incaricati di scegliere i cantanti. «Non è necessario incontrare i membri della com-

Il cast artistico resta ancora top-secret. Boncompagni e soci già al lavoro per selezionare i big, che andranno ad aggiungere alle quattordici nuove proposte promosse recentemente da «Sanremo Giovani». Quanto ai super ospiti italiani (uno per sera), grande novità del regolamento riveduto e corretto, circolano i nomi di Eros Ramazzotti, Lucio Dalla, Antonello Venditti, Pino Daniele. E, d'altronde, la scelta deve per forza cadere sui protagonisti della classifica di vendita di cd musicassette.

Nessuna indiscrezione, invece, sul fronte degli stranieri: si punta comunque a nomi di grande richiamo, sulla scia della tradizione. Basti pensare che, solo negli ultimi anni, sul palcoscenico dell'Ariston sono passati i Take That, Madonna, Elton John, Bon Jovi, Bruce Springsteen e altre star della musica internazionale. Chi arriverà nel '98? Forse le Spice Girls.

La delegazione di Palazzo Bellevue ha poi ottenuto la definitiva conferma del ritorno del Dopofestival al teatro del casinò, dopo l'esperienza quest'anno al cinema Ritz. «La casa da gioco non poteva restare ancora esclusa dalla manifestazione», evidenzia l'assessore Bissolotti.

Michele Micaletto



Tra la curiosità degli spettatori i cantanti percorrono la passerella

Tornerà la passerella

Se cast e «taglio» dello spettacolo sono ancora un'incognita, l'unico certezza arriva dalla cornice del Festival: sarà ripetuto l'esperimento della passerella stile hollywoodiano davanti all'Ariston per far sfilare i cantanti tra due di folle. Nel febbraio scorso, l'idea degli amministratori fu mal digerita dalla Rai e dagli artisti, che cercarono in tutti i modi di boicottarla. «Ma per il '98 sarà tutto nero su bianco, e nessuno potrà più tirarsi indietro», assicura l'assessore Bissolotti. Anzi, la passerella farà parte integrante dello spettacolo: studieremo il modo migliore per far sfilare i cantanti, perché la città dev'essere pienamente coinvolta nell'evento. Il Festival non deve consumarsi solo all'interno dell'Ariston.

Sono previste comunque modifiche: la pedana verrà probabilmente installata davanti al teatro, per far partire gli artisti da piazza Mameli e da via Matteotti. Soluzione dettata sia da esigenze tv sia da motivi legati alla viabilità. Gli accordi prevedono che le spese per il progetto e il montaggio della passerella siano a carico della Rai, avvenuto nell'ultima edizione. (g. mi.)

IL CASO

FORSE A SCUOLA TORNA LA PACE

Ordine prefettizio: ieri e oggi non agibile il vecchio albergo che ospita i licei Cassini e Saccheri

Sono poco sicuri, chiusi classico e scientifico

Il problema del parcheggio dei ciclomotori davanti all'edificio

Imperia, stop all'occupazione studentesca?

Domani al Cavour assemblea di tutti i ragazzi. Ieri proficuo incontro con sindaco e assessore

IMPERIA. Si sta lentamente risolvendo l'agitazione studentesca che ha visto in questi giorni scioperi e occupazioni di istituti, in particolare a Imperia. Ma la fine ufficiale della lotta è attesa solo per domani sera e dovrebbe avvenire in occasione della apposita riunione tenutasi al Cavour tutte le rappresentanze studentesche. Intanto, ieri mattina l'incontro dei rappresentanti delle varie scuole, il sindaco e gli altri amministratori comunali è ulteriormente servito per trovare una via d'uscita soddisfacente per tutti e nuovi canali che portino agli obiettivi che stanno ai giovani.

Gli studenti sono stati ricevuti da Davide Berio e Carla Nattero nella sala consiliare dove, alla presenza di due presidi e di alcuni genitori, sono stati messi a fuoco i problemi più impellenti e urgenti da risolvere.

Commenta l'assessore Nattero: «Gli studenti hanno esposto i motivi della loro protesta che vanno dalle problematiche nazionali legate alla finanziaria al finanziamento delle scuole private da parte dello Stato alla richiesta che investono solo il territorio. Chiedono spazi, anche per realizzare una sede per il coordinamento studentesco e locali adeguati per accogliere altre iniziative che riguardano i giovani. Abbiamo assicurato tutto: impegno e siamo certi che i giovani sono rimasti soddisfatti».

Ieri, comunque, il liceo scientifico «Venusseux» di via Terre Bianche era ancora occupato. Gli altri istituti, invece, hanno fatto registrare un'alta percentuale di scioperanti. Alle maglie «Carlo Amoretto» di piazza De Negri su 294 iscritti, 191 assenti. All'Istituto Professionale per il Commercio di piazza Ulpiano Calvi gli scioperanti risultavano 200 su 243 iscritti. Al tecnico «Ruffini» di via Terre Bianche erano presenti 347 su una popolazione scolastica di 711 giovani. Nella sede di Pieve di Teco i presenti



Studenti manifestanti sul monumento dedicato a De Amicis

sono risultati 28 su 300 iscritti. All'Ipsia di via Gibelli in classe c'era solo un ragazzo su 100 frequentanti. All'Istituto tecnico industriale su 204 iscritti erano presenti solo in 30. Al Nautico, nei giorni passati, tutti regolarmente in aula.

Espressioni di solidarietà ai giovani sono giunte in questi giorni dal partito repubblicano provinciale e si è dichiarato contrario ai finanziamenti alla scuola privata, da parte di «Azione giovani» che in un comunicato ha espresso l'appoggio possibile agli studenti e ieri anche da parte di 19 docenti dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato che hanno una

lettera al prefetto, al provveditore e al ministro. Pubbliche Istruzione nella quale hanno condiviso gli obiettivi e la lotta degli studenti.

Dicono i sottoscrittori del comunicato: «Condividiamo il dissenso di chi ha promosso l'agitazione. Anche noi siamo contro le classi numerose, i tagli del 3% previsti per la scuola, la perdita progressiva dell'autonomia professionale dell'insegnante, il finanziamento alla scuola privata. Non è vero che gli studenti abbiamo fatto sciopero e occupato gli istituti solo per fare vacanza. Domani, comunque, al Cavour, sarà l'ora della verità».

Angelo Basso

Chiusi per due giorni il liceo classico e scientifico. Lo ha disposto il sindaco Bottini con un'ordinanza dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco. Imperia è l'intervento della Prefettura. Non solo il vecchio ex Hotel Excelsior cade a pezzi, ma addirittura l'edificio che ospita i licei Cassini e Saccheri ha tutti gli impianti di sicurezza a zero. In certi casi, addirittura, proprio inesistenti.

Ieri mattina gli allievi (compresi quelli sospesi, ma con obbligo di presenza, per la partecipazione allo sciopero) andati a scuola puntualmente alle otto. Un'ora di lezione, poi a sorpresa, tutti a casa. Compresi i ragazzini delle prime, non ancora quattordicenni, lasciati soli per le strade della città. Un lungo, inatteso weekend nel quale gli operatori del Comune effettueranno una serie di interventi per rimediare agli inconvenienti segnalati nel loro rapporto dai vigili del fuoco.

Lunedì lezioni dovrebbero riprendere regolarmente anche se, per chiudere definitivamente il capitolo delle carenze strutturali dell'ex Excelsior, occorrerà attendere la fine delle lezioni scolastiche e l'arrivo dell'estate.

La protesta degli studenti dei licei, gli esposti provveditori agli studi, lo sciopero mercoledì, hanno creato i presupposti per un intervento della prefettura. Lo stesso prefetto Emilio D'Acunto ha chiesto ai vigili del fuoco una verifica approfondita delle condizioni di sicurezza della scuola.

«Non ero a conoscenza delle condizioni dei licei di Sanremo, ma appena ho ricevuto l'informazione dello stato di salute dei due istituti ho chiesto una relazione ai vigili del fuoco» ha riferito il prefetto.

E così, nel sopralluogo che ha interessato l'intero edificio, oltre alle carenze strutturali denunciate da alunni, genitori e docenti, i vigili del fuoco hanno riscontrato anche alcune carenze sul piano della sicurezza. In primo luogo i due principali portoni dell'edificio sono fuori legge: entrambi si aprono verso l'interno. Rispondono alla normativa che prevede l'apertura verso l'esterno per facilitare l'evacuazione improvvisata abbandonando il complesso in caso di incendio. Poi, i parapetti lungo le scale sono troppo bassi. Infine

una serie di fili elettrici scoperti nei locali della centrale termica e la presenza di materiali infiammabili in locali frequentati dagli studenti. A questi va aggiunta la mancanza dell'impianto di illuminazione d'emergenza nella palestra e in tutti i locali dove la loro presenza è prevista a norma di legge.

Il rapporto dei vigili del fuoco evidenzia anche la mancanza di una scala di sicurezza per le aule del quarto piano. La legge prevede come termine ultimo per la realizzazione dell'impianto il 1999. Ma con ogni probabilità i lavori verranno appaltati già nel corso della prossima estate.

I vigili del fuoco hanno richiesto anche una serie di in-

terventi all'esterno della scuola: dovrà essere eliminata la «sosta selvaggia» dei ciclomotori nei pressi delle scale della scuola. In particolare nel piazzale sul quale si affaccia la scala di sicurezza dei piani bassi dell'ex hotel. E questo è un grosso problema perché nella zona ci sono altri spazi per la sosta dei ciclomotori e il nuovo parcheggio in costruzione di fronte alla scuola non sarà pronto (e collaudato) prima di un paio di mesi.

C'è da augurarsi che, come quasi sempre accade, tutta la protesta non finisca per concludersi con una raffica di multe per divieto di sosta.

Gian Piero Moretti

Contributi regionali

Mezzo miliardo per l'assistenza domiciliare

IMPERIA. Ancora pioggia di milioni sulla Usl imperiese. La Regione Liguria ha disposto, infatti, per l'assistenza domiciliare in provincia di Imperia, un'assegnazione di 526 milioni. Altri fondi sono stati destinati al Ponente per la realizzazione del «Progetto obiettivo anziani».

Per il consolidamento della permanenza al domicilio sono destinati alla Usl numero 1 740 milioni, per il potenziamento dell'offerta residenziale extraospedaliera 486 milioni di cui 80 finalizzati all'assistenza infermieristica nella casa di riposo di Pigna, e 100 milioni sono stati elargiti per il coordinamento e integrazione sanitaria. (a. b.)

La fortuna passa da Siesta-sur-mer

Vincete 3 Twingo.

150 SLOT MACHINES - BLACK - ROULETTE INGLESE - APERTO
SULLA SPIAGGIA TRA ANTIBES E MARINA DES - STAZIONE DI BLOT

31 31

Il Comune ha ricevuto assicurazioni sul futuro del forte: sarà un polo culturale

Ex carcere, Roma boccia la dogana

Sindaco e assessori ricevuti al ministero

SANREMO. Il forte di S. Tecla non si tocca: è un monumento da salvaguardare e tale può essere destinato solo ad attività culturali. Lo assicurano il sindaco Giovanale Bottini, il vice Gianni Berrino e l'assessore Antonio Bissolotti di ritorno da Roma, dove sono stati ricevuti da dirigenti del ministero dei Beni ambientali e culturali. Una visita necessaria per eliminare anche gli ultimi residui dubbi sul futuro dell'ex carcere, dopo la battaglia per impedire alla dogana di prendere possesso della palazzina interna. Il trasferimento degli uffici attuali, al piano terra della Capitaneria di porto, doveva avvenire a gennaio, ma la «crociata» promossa da Comune e Provincia e la parallela presa di posizione della Soprintendenza (ha vincolato l'edificio) hanno avuto l'effetto di bloccare l'operazione.

E, adesso, si è definitivamente chiarito che sull'antica struttura non possono accampare diritti né l'ex Intendenza di Finanza né la dogana dalla quale dipende. La proprietà è del ministero per i Beni ambientali e culturali, che ora deve decidere a chi affidare la fortezza. Il Comune si è candidato, acquisita fin dal febbraio '96 (seguito da dogana e Archivio di Stato), ma molti indizi spingono a pensare che la scelta dovrebbe cadere sulla Soprintendenza regionale ai Beni architettonici, ufficio periferico dello stesso ministero.

«Nessun problema se ciò dovesse avvenire, perché con la soprintendenza ligure, architetta Liliana Pittarello, siamo in perfetta sintonia. Tanto è che, per il 16 dicembre, è già fissato un nuovo incontro proprio per fare il punto della situazione», sottolinea il sindaco. L'obiettivo è quello di trasformare l'ex carcere in museo e comunque in un polo culturale (potrebbe esserci spazio anche per lo stesso Archivio di Stato) di grande richiamo. Ma che gli «assalti» della dogana sono stati respinti definitivamente, si affaccia la questione economica. «Il Comune, da solo, non può farsi carico del recupero e della trasformazione del forte», ammettono Bottini e Berrino. Servono tanti soldi e sinergie fra gli enti interessati. Sappiamo che i fondi ministeriali sono al momento limitati. E, d'altronde, in un progetto riesce difficile impostare il piano finanziario, anche perché potrebbero decidere di assegnarci solo parte della struttura. Tuttavia, noi potremmo cominciare col destinare al forte i proventi che derivano dalla lotteria legata al Festival, gemellata per il '98 con il Carnevale di Viareggio e Putignano.

Intanto, per cominciare a delineare il futuro dell'ex carcere, gli amministratori si confrontano con il raggruppamento di associazioni guidato dal duca Borea d'Olmo in campo per far sì che il forte sia resti-



Il forte dovrebbe trasformarsi in museo, ma c'è l'ostacolo dei finanziamenti

tuito alla città. «Una mobilitazione che abbiamo accolto molto piacere. A breve incontreremo i responsabili del comitato», dice Bissolotti. E che fine farà la dogana, sfrattata dalla Capitaneria, che ha bisogno di spazi più ampi? «Siamo disposti a trovare una soluzione, anche il problema di di nostra competenza», spiegano Berrino e Bottini. La proposta di utilizzare due alloggi comunali in via Ro-

ma è stata però bocciata dai responsabili del servizio doganale. Vorrà dire che ora avanza-remo altre proposte: pensiamo all'attuale sede dei giudici di pace, ai locali che ospitano la Commissione tributaria di primo grado e ad alcuni spazi all'interno del mercato dei fiori. In più, abbiamo intenzione di chiedere incontro al ministero delle Finanze».

Gianni Micaletto

Una Spa per comprare l'Astra

Nuova proposta della Prosanremo E la proprietà chiede 13 miliardi

SANREMO. L'Associazione Prosanremo Riviera dei fiori è tornata alla carica proponendo al Comune la costituzione di una società per azioni per l'acquisto dell'ex cinema Astra. «Soltanto l'intervento del Comune potrà evitare la trasformazione dell'ex cinematografo in un centro commerciale» sostengono i responsabili dell'associazione ricordando che la presenza di nuovi negozi in via Matteotti comporterebbe un danno gravissimo al commercio già alle prese con una crisi molto forte.

L'assessore al Patrimonio Gianni Berrino replica: «Proprio oggi ho ricevuto un'offerta dalla proprietà dell'ex cinema Astra: per venderlo vogliono 13 miliardi più iva», dice. E aggiunge: «Non capisco perché Montecarlo i centri commerciali sono presi ad esempio per evidenziare la validità di un'iniziativa economica e qui da noi vengono così apertamente osteggiati».

Prosanremo ritiene che i problemi strettamente finanziari siano superabili e che si possa conferire all'immobile una destinazione turistica e pubblica. «La Spa», dice Carlo Poletti, presidente dell'associazione, «dovrebbe finanziarsi mediante la vendita delle azioni a società, banche, semplici cittadini, alcun onere per le comunali». La società così costituita, poi, dovrebbe dare in locazione l'immobile al Comune. «Verrebbe determinato in modo da consentire ai sottoscrittori delle azioni un'equa remunerazione del capitale impiegato. Il Comune, nel corso degli anni, aggrava l'avvocato Elio Spitali potrebbe acquisire a poco a poco la maggioranza del pacchetto azionario, in modo da diventare proprietario dell'immobile. E se il Comune, per ragioni di tempo, non potesse costituire la società per azioni, potrebbe subentrare nell'operazione», sostiene. (g. p. m.)

Un pullman ripercorrerà via Padre Semeria per ricostruire le fasi della sciagura dello scorso giugno

Bus nel ristorante, il giudice ordina il replay

Un test pratico per risalire alle responsabilità dell'incidente

SANREMO. La magistratura ha accordato una proroga agli esperti incaricati di ricostruire la dinamica dell'incidente stradale mortale del 20 giugno quando un pullman gran turismo impazzito aveva invaso l'incrocio tra via Padre Semeria e corso Matuzia uccidendo una giovane donna, ferendo gravemente tre persone e finendo la sua corsa nel dador di un ristorante affollato. Il professor Rinaldo Ghigliazza, docente di Meccanica all'Università di Genova, in prima relazione al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, ha spiegato le difficoltà dell'incidente probatorio. L'analisi dell'autobus incidentato ha dato solo parziali risposte e, soprattutto, ha permesso di chiarire la rottura dei freni, l'esistenza di un guasto meccanico che avrebbe innescato la carambola mortale. E il giudice ha quindi prorogato gli accertamenti, necessari per individuare le eventuali responsabilità penali nell'omicidio colposo di Delia Can-



Il pullman di pellegrini di ritorno Lourdes finito nel ristorante Daytona road house della Foca

PHOTO GATTI

tagallo, 24 anni, di Sanremo. «dal rapporto è emerso anche un altro importante dettaglio. I tecnici sono infatti alla ricerca di un pullman dello stesso modello di quello dell'a-

genzia di viaggi di San Giuseppe Rotondo (Foggia). L'obiettivo è quello di sottoporlo ad un test pratico, fargli percorrere con diverse modalità una discesa e la stessa pendenza di

via Padre Semeria e vedere le reazioni alle sollecitazioni ai freni e alle altre parti strutturali. Insomma, un freddo «replay» per riuscire a capire cosa è andato esattamente le

cause.

Il terrore, a Sanremo, si era scatenato alle 19,50 del giugno. Il pullman «Finì Viaggi» sta ritornando in Puglia da Lourdes e lascia l'autostrada a Sanremo per raggiungere l'albergo «Beau Rivage» per fare tappa. L'irreparabile avviene al fondo di via Padre Semeria. L'autista, Alfredo Bonifito, 32 anni, schiaccia il pedale del freno ma l'autobus non rallenta, travolge il semaforo all'incrocio con corso Matuzia, fa irruzione sulla strada principale e termina la corsa nel dehor del ristorante «Daytona Road House». Investiva in pieno, muore Delia Cantagallo, 24 anni, di Sanremo, e rimangono gravemente ferite altre tre persone: l'operaio di Ospedaletti Marco Stilianò e la moglie Simona Vista, che si trovavano a bordo di un'utilitaria, e Patrizia Rossini, 40 anni, alle prese con i clienti del locale. Ma per dare un perché alla morte di Delia e alla tragedia si dovrà ancora attendere. (g. ga.)

Incidente mortale

Una condanna per l'esplosione

Una condanna per l'esplosione

Una condanna e un'assoluzione per l'esplosione dovuta ad una fuga di gas avvenuta in una villetta di Sanremo il primo ottobre '94 nella quale perse la vita un giovane idraulico, Giuseppe Manco. Il pretore di Sanremo ha condannato a quattro mesi, con il beneficio della condizionale, Attilio Siccardi, il collega del quale Manco si era recato a fare il sopralluogo. Ha invece assolto Dildana Silvestri, difesa dall'avvocato Massimo Donzella, la proprietaria dell'alloggio dove era avvenuto l'incidente.

L'accusa ha sostenuto come sia «siccardi, per negligenza e imperizia», ad innescare la fiammata operando su dei rubinetti della cucina a gas. «Non è invece riuscita a dimostrare che fosse la Silvestri a dimenticare il gas aperto. Una perizia dei pompieri aveva confermato che l'impianto era a norma. Giuseppe Manco, con ustioni gravi, era deceduto dopo 15 giorni di ricovero nel centro specialistico di Genova Sampierdarena. (g. ga.)

Accordo Comune-Rai

San Siro a San Siro

in diretta tv

SANREMO. La Santa messa di San Siro in diretta su Raiuno. L'appuntamento con la telecamera per la funzione domenicale nella cattedrale romanica di Sanremo è fissato per domani mattina alle 10,55. La messa, officiata dal parroco Don Luigi Aichino, verrà ripresa interamente da una troupe coordinata dal regista Padre Ferdinando Balazzi. Si tratta di un evento importante in occasione della «Festa di Cristo Re».

L'impegno per assicurare a Sanremo la diretta della Santa messa è stato preso la scorsa primavera dai funzionari di Raiuno dal sindaco Bottini e la promessa è stata mantenuta. Palazzo Bellevue, al di là della portata religiosa dell'evento ha precisato il collegamento televisivo assicurato da media circa tre milioni di spettatori, anche un notevole ritorno di immagine per la città. (g. ga.)

ALLARME INQUINAMENTO



Una «marea rossa» sulle spiagge dell'Imperatrice

Allarme ieri mattina sulle spiagge di Sanremo per la presenza di un'ampia macchia rossastre tra i bagni Lido Fontana e quelli dell'Imperatrice avvistata dai bagnanti. Un sopralluogo della Capitaneria di Porto, come si vede nella foto, ha permesso di appurare che la strana colorazione dell'acqua era legata alla presenza di una potente sostanza chimica utilizzata in floricultura. I marinai hanno prelevato alcuni campioni per individuare il tasso di tossicità mentre sono in corso accertamenti per risalire al responsabile dell'episodio di inquinamento. (g. ga.)

Duro scontro in Consiglio fra il sindaco Montesano e l'opposizione

Riva, è polemica per l'acquedotto

Contestata la concessione dell'impianto a privati

RIVA LIGURE. Il capitolato per l'appalto a privati dell'acquedotto è stato approvato dal Consiglio comunale da qualche giorno ma non si spengono le polemiche. La contestazione maggiore riguarda il canone base ritenuto troppo basso e presunte insufficienti garanzie per i cittadini. Nel corso dell'assemblea erano state parole dure. «Sai arrogante e cafon», ha detto il sindaco Franco Montesano al capogruppo di minoranza Anselmo Avena. «Vi condanno per incapacità amministrativa», la conclusione di quest'ultimo.

L'acquedotto (concesso in proroga da due anni alla ditta Boeri) sarà assegnato a privati tramite una licitazione. Serve non solo Riva ma anche Santo Stefano, Frati Superiori (nel comune di Taggia) e i centri dell'entroterra. La proposta iniziale dell'amministrazione è di concederla per quindici anni in

cambio di una somma, al rialzo, a partire da 30 milioni, per i primi tre anni, e 50 i successivi. Poi i minimi, su richiesta della minoranza, sono stati maggiorati, ma a 40 e 60 milioni. La ditta aggiudicataria dovrà inoltre ultimare lavori per 10 milioni così come da una relazione dell'ingegnere Stefano Puppo. «Paghiamo bene i nostri tecnici», dice Avena. «Non capisco perché l'ingegnere Puppo non sia venuto a spiegarci cos'è il «diping» e altri termini. Poiché neppure il sindaco è stato capace di spiegarci, in Consiglio sono stati approvati documenti neppure conosciamo l'esatto contenuto». Secondo Avena, nella relazione (prelavorata dall'avvocato Piergiorgio Alberti) figurano parti «chiare». «Si parla di «compensatorio» - la sua tesi - ma i compensatori non esistono più: ci sono i circondari. Poi i pozzi con un diametro di

100 e altri di 2000 millimetri: impossibili. Il suo gruppo era favorevole alla costituzione di un'azienda con la compartecipazione del Comune (al 51%) e di privati. E, a fronte di un bilancio di 900 milioni, Avena sostiene che il canone base richiesto è decisamente modesto. Montesano ricorda le capacità (peraltro riconosciute) dei professionisti incaricati. E perché è contrario alla soluzione «amistosa». «Andiamo verso la privatizzazione in tutti i campi - il suo pensiero - e affidarsi a un'azienda mista avrebbe comportato problemi a finire. A cominciare dagli stipendi a certi dipendenti quali il direttore generale. Ritengo che l'assegnazione offra garanzie. Il servizio sarà controllato 24 ore su 24, il gestore dovrà versare 10 milioni per ogni giorno di mancata erogazione. (g. ga.)

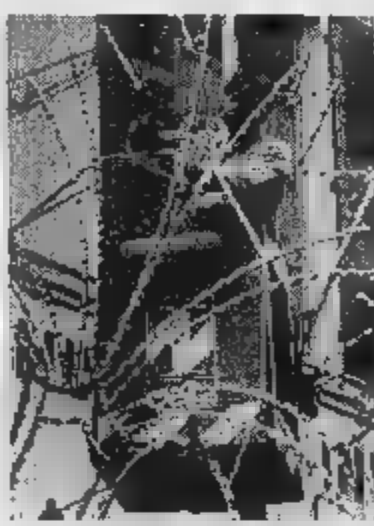
Marco Cornoldi

La giunta ha deciso: il progetto costerà 40 milioni. Luci anche a Vallecrosia

Ventimiglia, si alle luminarie

Per Natale tutto il centro sarà addobbato

VENTIMIGLIA. Luminarie natalizie: la giunta ha approvato il progetto di installazione e noleggio delle luci a festa, che saranno messe in via Cavour, via Aprosio, via Stazione, via Nervi, largo Torino e via Garibaldi, nel centro storico. Il progetto prevede una spesa di 40 milioni. I lavori sono stati affidati tramite gara d'appalto alla ditta Torelli di Genova. La ditta si occuperà di tutte le luminarie della città di confine: una parte, infatti, sarà direttamente dalle maestranze comunali. E' in corso di realizzazione l'addobbo di via Roma, in centro, e l'installazione di luminarie a cura degli operai comunali. La direzione dell'assistenza tecnica Andrea Grani. In particolare saranno messe in via Roma, dall'altezza di via Chiappori a via Bligny, oltre 15 mila lampadine da 15 watt. Saranno ancora i dipendenti comunali ad occuparsi dell'illuminazione di via Ruffini, Mazzini e via Chiappori. L'Amministrazione inoltre studiando l'opportunità di illuminare a festa il doppio ponte sul Rojo, all'entrata della città di frontiera, come biglietto di visita per chi arriva dalla Francia. Il Comune garantisce l'accensione



Si alle luminarie di Ventimiglia

delle luci, che avranno l'effetto di «tutto stelle». L'8 dicembre, i lavori sono già iniziati in via Roma, in netto anticipo rispetto agli altri anni - commenta il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari. Gli operai comunali, oltre a mettere le luminarie, stanno potando gli alberi a ombrello, creando un'atmosfera natalizia molto piacevole.

Anche a Vallecrosia la ditta Torelli di Genova è agganciata al noleggio e alla manutenzione delle luminarie, per un importo di 4 milioni, a totale carico del Comune. Luci saranno anche in via Colonnello Aprosio, Giovanni XXIII, S. Rocco, via Don Bosco, via Roma e nel centro storico.

Tornando a Ventimiglia, tra le altre iniziative pre natalizie, c'è segnalare, il 7 dicembre, in piazza Comune, una nuova edizione del mercatino domenicale con una sessantina di bancarelle degli ambulanti del venerdì. La piccola fiera tornerà alla vigilia di Natale, domenica 21, ma sarà spostata in via Giovanni XXIII e in parte di via Veneto, che saranno chiuse al traffico per l'occasione. La piazza Comune, infatti, sarà occupata dalla manifestazione dedicata ai bambini con bancarelle di balocchi e un pallone per le manifestazioni sportive. Decisione di spostare le bancarelle in via Giovanni XXIII solleverà, probabilmente, le proteste degli abitanti del centro, che già sopportano di cattivo grado tutto l'anno il mercato settimanale del venerdì.

Giulia Borghi

Renzo Villa

Oggi i funerali dello storico

VENTIMIGLIA. Numerosi i cittadini hanno reso omaggio ieri, nella camera ardente allestita in Comune, a Renzo Villa, il grande personaggio della cultura locale morto l'altra notte per un infarto, a 67 anni. Oggi, alle 15, nella chiesa di San Mauro, a La Mortola superiore, si terranno i funerali. La famiglia non vuole fiori: preferisce che il denaro sia devoluto per la ristrutturazione della chiesetta che ospita la cerimonia funebre, per la quale era impegnato molto lo stesso Villa.

Il Comune ha organizzato un servizio bus-navetta dal Comune alla chiesa: la corriera partirà alle 13.30-14, e farà più viaggi fino a La Mortola. E' previsto anche il servizio navetta dalla chiesa al cimitero cittadino. (d. bo.)

E i carabinieri di Ventimiglia trovano dosi di eroina

Botte tra nordafricani

Un ferito e un arresto

VENTIMIGLIA. Picchia a sangue un extracomunitario, i carabinieri lo trovano e scoprono un nascondiglio di eroina.

Tutto successo l'altra sera, nella città di confine, quando un tunisino è stato trovato in zona Pagnola, al campo sportivo, dolcante e sanguinante seguito da una violenta aggraffa. Chi l'ha trovato ha dato subito l'allarme. Un'ambulanza ha portato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera.

Mohammed Ben Jussen, questo il nome dell'uomo, 30 anni, era stato vittima di un pestaggio da parte di un connazionale che gli procurò la frattura del setto nasale e diverse contusioni su tutto il corpo.

Intanto i militari, coordinati dal capitano Luigi Grasso, avevano iniziato le indagini: l'aggressione era probabilmente da inquadrare nella gestione del territorio da parte di bande di extracomunitari che si dedicano allo spaccio di sostanze stupefacenti. E' bastato tracciare l'identikit dell'aggressore grazie alle testimonianze del ferito per far scattare le ricerche in tutta la zona interna. I mili-

Sottoposto a misure speciali

Un sedicente algerino di 36 anni è il primo extracomunitario dalla provincia sottoposto alla sorveglianza speciale della polizia di Ventimiglia. Musfafa Bali, dovrà sottostare al provvedimento che colpisce tutti quei clandestini considerati soggetti a rischio di sicurezza. L'iniziativa, promossa alcuni giorni fa dal questore Nicola Cavaliere, è stata accolta dal Tribunale di Imperia. Il giovane, fermato dagli agenti del commissariato ventimigliese, dovrà eleggere domicilio nella città di confine, non potrà uscire di prima delle otto e rientrare dopo le 22, potrà frequentare pregiudicati locali pubblici, avrà l'obbligo di presentarsi ogni giorno in commissariato per firmare un apposito registro. Tutto pena l'arresto immediato o la messa in atto dell'espulsione, che era già stata notificata al soggetto. (d. bo.)

tari hanno iniziato a battere la zona che, ultimamente, è quella maggiormente sotto osservazione: l'area della Marina San Giuseppe e quella, poco distante, delle Calandre. Qui, negli ultimi tempi, la polizia e i carabinieri hanno fermato alcuni spacciatori e tanti tossicodipendenti, anche francesi.

Proprio alle Calandre, nella mattinata di ieri, i militari hanno trovato Sherif Rechic, 30 anni, che si nascondeva. E' lui il

presunto bastonatore di Mohammed. E' stata effettuata una perquisizione. Così, sotterrata in un buco vicino alla sua dimora, sono state trovate alcune dosi di eroina. Rechic s'è sentito perduto, ha minacciato i carabinieri e si è rifiutato di fornire le proprie generalità. E' stato arrestato per una valanga di reati: rapina, detenzione di stupefacenti, lesioni gravi, minacce pubbliche ufficiali. Rischia pene di anni. (d. bo.)

Interrogati a Nizza i protagonisti dello scandalo «rosa». I particolari

Caso Ducruet: un'inchiesta

L'ex marito di Stéphanie di Monaco messo a confronto col paparazzo autore dello scoop e la spogliarellista Fily Houteman. Accusati di aver violato la privacy



Daniel Ducruet, al centro del caso

NIZZA. Dalle pagine della cronaca a quelle della cronaca giudiziaria: è il passaggio quasi obbligato del caso-Ducruet, lo scandalo che, nell'agosto del '96, ha travolto l'ormai ex consorte della principessa Stéphanie di Monaco, sorpreso in atteggiamenti inequivocabili con la bella Fily Houteman, professionista dello strip-tease, sul bordo piscina di una villa di Villefranche sur Mer. Il giudice istruttore di Nizza, Anne Vella, ha infatti interrogato i protagonisti della clamorosa vicenda, sfociata nel fallimento del matrimonio: la figlia minore di Ranieri III e la sua ex guardia del corpo. Una favola del Duemila finita male.

Davanti al magistrato sono sfilati Stéphanie de Lisecki, il fotografo che ha realizzato lo scoop che ha fatto il giro del mondo, accusato di violazione della privacy, lo stesso Daniel Ducruet, e la spogliarellista di origine belga. Il paparazzo ha ammesso di essere l'autore del-

le foto dello scoop e di un video girato nella stessa giornata.

Intanto sono stati messi a confronto. Inutile, però, tentare di conciliare l'esito: l'inchiesta è coperta dal riserbo più stretto. Si sa soltanto che Ducruet ha ribadito con forza la tesi: sostiene di essere vittima di un complotto ben architettato. E' convinto di essere caduto in una trappola.

Fily Houteman, sulla quale pende l'accusa di essere in violazione della vita privata, era già stata sentita nel maggio scorso assieme al suo compagno, Yves Hoogewijs. Nulla è però filtrato sulle dichiarazioni rese al giudice istruttore, che dovrebbe chiudere l'inchiesta a breve e trasmettere gli atti al tribunale.

Lo scandalo ha costretto Ducruet a lasciare in fretta la corte di Ranieri, e i due figli nati da Stéphanie, Pauline e Louis, rispettivamente di 5 e 3 anni. Ora spera di avere giustizia. (g. ml.)

Patrizia F.

Fuggita da Napoli un mese fa: rintracciata in sala giochi

E' rintracciata a Ventimiglia, dove era uno studente di 17 anni, una donna scomparsa a Napoli il 10 novembre. Patrizia F., 36 anni, pregiudicata per reati collegati alla droga, era cercata dai genitori, che temevano il peggio. E' stata trovata dagli agenti del commissariato, nella sala giochi. Ha dichiarato agli agenti di essersi allontanata per problemi con i genitori.

La polizia

ciclomotore rubato anni fa

Un ciclomotore rubato a Palermo nell'89 è stato rinvenuto dagli agenti della Polizia ventimigliese. Per l'occasione è stato denunciato un giovane di 25 anni residente nella città di confine che ha dichiarato di averlo acquistato regolarmente, ignorando la provenienza furtiva. Gli stessi agenti hanno poi segnalato un cittadino turco di vent'anni, anch'egli accusato del furto di un motorino.

Lutto cittadino

salta conferenza a San Francesco

E' stata annullata la conferenza prevista oggi, alle 15.30, al centro culturale San Francesco di Ventimiglia alta, dal tema «Gli anni di un notaio per la nascita del figlio, Ventimiglia, AD 1256». Il relatore Giuseppe Palmero, rettore dell'Accademia di cultura italiana, ha rinviato a data da destinarsi l'incontro a seguito della scomparsa di Renzo Villa, che avrebbe dovuto partecipare alla conferenza.

Amanda Lear ai microfoni di Radio

Andrà in onda oggi, su Radio Elle, alle 13.30, l'intervista rilasciata da Amanda Lear a Francaliga. Elisa Mazzanobile, speaker della trasmissione transfrontaliera, ha incontrato l'attrice al Palais de l'Europe di Mentone, dove la Lear, ex di grido, amica di Salvador Dalì, espone alcuni suoi dipinti. (d. bo.)

Tremila atleti domani nell'area di confine

Gara e spettacoli

Ecco la Maratona

VENTIMIGLIA. Non è soltanto una importante manifestazione sportiva, ma una festa che coinvolgerà, in pochi chilometri, tre Paesi legati da profonde identità storiche e culturali. La Maratona Internazionale di Monaco, domani, sarà un grande evento che vedrà la collaborazione di Principato, che l'ha organizzata per sottolineare i 700 anni della dinastia dei Grimaldi, dei Comuni francesi di Roquebrune e Mentone, e quello italiano di Ventimiglia.

Tutti uniti per rendere ancora più bello e coinvolgente questo appuntamento sportivo ad alti livelli. Tra i quasi tremila partecipanti della Maratona (ma le richieste, tutto il mondo, erano quasi il doppio), ci sono campioni mondiali, c'è la graziosa maratona che è anche detentrica del record di salita della Tour Eiffel, l'ex pattinatrice artistica Irina Kazakova, ci sono anche tanti dilettanti conosciuti, come il veterinario ventimigliese nato a

Monaco, Sergio Pallanca, e l'assessore Teodoro Panetta. Naranno tutti impegnati sul percorso di 42 chilometri che partirà dal Principato di Monaco, andrà fino al Carrefour des Quatre Chemins, attraverserà la pineta di Cap Martin prima di raggiungere il lungomare a Roquebrune, Mentone, la frontiera di Ponte San Ludovico, la via Aurelia fino a Latte e ritorno.

Tutto è stato presentato ieri mattina, in contemporanea all'Hotel Loews di Monaco e al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, alla presenza del sindaco Claudio Berlingiero, l'assessore Sergio Scibilia, René Clerissi dell'organizzazione monasgasc dei festeggiamenti per il 700 anni del Principato e un veterano della maratona, Luciano Acquarone. Si è sottolineata la grande occasione turistica, la partecipazione volontaria locale, che allestirà punti di ristoro e manifestazioni collaterali, e si è invitata la gente a sostenerne gli atleti. (d. bo.)

RIVIERA TRASPORTI SPA

Avviso per ricerca partners per costituzione società di servizi deposito di Ventimiglia attività

La Riviera Trasporti SpA in attuazione dei piani di sviluppo e organizzazione della propria attività intende costituire società di capitali con o più imprenditori. La società avrà le seguenti caratteristiche:

- Società: s.r.l. o s.p.a.
- Oggetto sociale:
 - gestione aree di sosta, attività collaterali e mobilità urbana;
 - esercizio officine autoriparazione anche per conto terzi;
 - ogni altra attività supportata a quella istituzionalmente affidata alla R.T.

Si prevede che la società venga costituita entro il 1° gennaio 1998.

La scelta partner/sarà dal Consiglio di Amministrazione basata sull'offerta e più favorevole/desunta/e seguenti parametri, in ordine decrescente:

- quota del capitale di cui dichiara disponibilità e sottoscrizione;
- capacità tecnica e/o finanziaria documentata attraverso curriculum.

I soggetti interessati dovranno far pervenire entro 15 giorni dal presente avviso istanza sottoscritta contenente documentazione idonea ad attestare il possesso requisiti richiesti. Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi presso la Direzione Generale di Trasporti - Via Nazionale n. 965, IMPERIA.

LA DIREZIONE GENERALE

IL PIACERE

Derby Sporting

Via Bonfante
Galleria degli Orti
IMPERIA

NAPAPIORI

NORTH

FRED PERRY

Avirex Chinos

MARINA YACHTING

COTTON BELT

DI SEGUIRE

BLUE RIDER

Via Bonfante
Galleria degli Orti
IMPERIA

Levi's

CK

Calvin Klein Jeans

IL MITO AMERICANO DI OGGI

LA QUALITÀ

Omeglia
Via della Repubblica, 25

ACTIVE WEAR

LEO JEANS

Porto Maurizio
Via Cascione

STONE ISLAND

PORTLAND

REPLAY DOCKERS

Levi's

Lee

surfactivity

INTRO - RIFLE - CONTROVENTO

Grande coppia al teatro lirico di Monaco: la Ricciarelli e Massimo Ranieri

Concerto dei Cool Cats e danze

Imperia: festa per i 10 anni della Bacicadda

Tanti appuntamenti per il popolo della notte nei locali della Riviera e della Costa Azzurra. E' interessante anche la mappa per scoprire tradizioni, feste e assistere a concerti e spettacoli. Montecarlo ospita il Concerto Italiano e Katia Ricciarelli e Massimo Ranieri.

Al dacing il Timone via Clavesana, ballo liscio con l'orchestra Flash.

PIRELLA Alla rockteca Pop via Ughi musica alternativa accanto alla tradizionale programmazione dei dee Imperia! Ivan e Carlo.

Liscio e musica leggera al Pick Up di via S. Elmo, orchestra al Bloob di via Agnese 3. I successi techno e underground al Sortilegio via Mortule. Al Tangò di Molo Landini musica latina: animazione al piano superiore con Paolo, quello inferiore con Robert, re dell'underground.

Il pub Bacicadda di via Doria festeggia i suoi 10 anni di attività con festa Speciale Piza. Claudio Feste e Giovanni Gentile propongono, con 15 mila lire, pizza a scelta, dolce e caffè: obbligatoria l'ordinazione entro le 21,30. Sabato la musica di tendenza al Quartiere Latino di via Littardi. Questa sera al circolo Arci, presso la sede della Compagnia portuale di Calata Cuneo sono di Cool Cats nel loro più recente repertorio. Appuntamento alle 22.



Si balla a ritmo della musica techno

Alla Ninfa Egoria di via Matteotti serata ad alta tensione e splendide ragazze-immagine.

OSPEDALINI All'M2 liscio, twist e il ballo della mattonella. Il ritorno del «Ritorno dei Templari». Continua la mini-tournee dei fratelli Gian Piero e Roberto Alloisio del Teatro della Tosse.

Geno, questa sera, alle 21,15, li porterà al Centro culturale polivalente di Bordighera, nella chiesa anglicana. Alle 21,15, nella chiesa di S. Francesco si terrà un concerto del coro polifonico ventimigliese. Secondo diritto da Romano Pini. Si con-

clude così un anno di intensa attività musicale, durante la quale il coro, oltre ai concerti estivi, ha portato sulla scena della provincia e nel Principato di Monaco lo Stabat Mater di Rossini, riscuotendo grande successo. Liscio al Dopolavoro Ferroviario con l'animatore Renzo Devoto. Alla Riserva di Castel d'Appio karaoke, musica, giochi e un panorama eccezionale.

Lo chef del casinò, Alain Zappalà, prepara alle 20 un buffet gigante al prezzo di 130 franchi, Beaujolais incluso, compresi 60 franchi di gettoni. Al Palais de l'Europe, théâtre Francis-Palmero, alle 21, spettacolo di folklore: nell'ambito dell'assemblea generale annuale della Federazione folkloristica mediterranea, i gruppi locali La Mentonnais, La Capeline e La Brissauda. Vence propongono una serata di festa. Alle 21 commedia al Lavoir Theatre.

All'Opera, alle 20,30, Concerto Italiano di Katia Ricciarelli e Massimo Ranieri, che propongono brani d'opera e canzoni della tradizione italiana e napoletana. Ingresso su invito. Organizza lo Iasf, che ieri ha curato il Gala dello Sport allo Sporting. Cena Escoffier, dedicata al grande chef, nella Salle Belle Epoque dell'Hotel Hermitage, alle 21. Informazioni: 00377.92164001. (d.bo.)

Al Luna park di Montecarlo

Il grande parco giochi nel Principato E alle 19 apre il «Pasta party»

Diverse le idee per uscire di giorno ed evadere dalla routine: gli appassionati dell'arte moderna possono vedere le opere di Andy Warhol, chi ama divertirsi all'aperto, il freddo, può andare al Luna Park di Monaco.

Al circolo Golf degli Ulivi, alle 10, Coppa Modena Golf.

Visita guidata alla chiesa russa, alle 14,30, partenza da rue Paul Morillot 14.

Allo Fnac Monaco, Forum rencontre alle 17,30: concerto e incontro con Martin Folly. Dalle 12 alle 18 è sempre ricca di divertimenti la Foire d'Attractions di Monaco: i giochi più nuovi e i classici per grandi e piccoli attirano tante famiglie e coppie nella piazza del porto. In occasione della 1ª Maratona internazionale di Monaco, alle 11, apertura del Villaggio della Maratona, vicino allo Stadio Louis II. Alle 15,30, presentazione degli atleti e percorso al Villaggio della Ma-

ratona e tante animazioni. Alle 19 aprirà il Pasta Party, una festa a base di spaghetti e maccheroni.

SUB ALLO Chateau musée prende il via il 29º Festival Internazionale di pittura. A Val Fleuri, Feste del beaujolais con cena danzante.

Alle 16,30, concerto di musica da camera la Filarmonica di Nizza nel Museo di Arte moderna con il Quatuor Milhaud (quartetto femminile di archi). Al Parc Phoenix esposizione di fossili e minerali dalle 9 alle 18. Al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, in promenade des Arts, continua la mostra Da Klein a Warhol, con opere del Nuovo realismo e della Pop-art. Al Mamac, alle 18,30, musica da camera con brani di Ravel e Schubert eseguiti dal Quartetto Darius Milhaud. Entrata: 40 franchi. Al Patinoire del Palais des Sports Jean Bouin, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 18,30 alle 21,30, terzo Trofeo Baia degli Angeli. (d.bo.)

PRIME VISIONI



Al cinema «Speed 2» e «Mr Bean»

Le grandi produzioni «Made in Usa» continuano ad essere protagoniste al cinema. A Sanremo, sul grande schermo il week-end propone «Speed 2» con Sandra Bullock (foto) al «Sanremese», «Anconda» con Jennifer Lopez al «Ritz», «Mister Bean» con il comico Rowan Atkinson all'«Ariston». In programmazione anche «A. Confidential» Kim Basinger alla sala «dell'Ariston Roof» e al «Centrale». Imperia. Tra i film italiani, al «Dante» di Imperia, c'è «Facciamo Fieste» con la coppia Gassman-Tognazzi. (g.ga.)

Perinaldo, la missione e l'astronomo

Convegno su Cassini oggi il gran finale

PERINALDO. Si conclude oggi, nella Chiesa di S. Antonio, il primo Convegno Internazionale Missione Cassini, che riunisce esperti e ricercatori della Missione Cassini-Huygens, partita da Cape Canaveral per esplorare Saturno e Titano il 16 ottobre scorso.

Alle 15,15, dopo una breve introduzione dell'ingegnere Alberto Passerone, dirigente di ricerca del Cnr e direttore dell'Istituto di Chimica Fisica Applicata dei Materiali del Cnr di Genova, la ricercatrice dell'Istituto di Astronomia Spaziale Angioletta Coradini illustrerà al pubblico le ragioni e le motivazioni della missione su Cassini.

Il professor Fulchignoni dell'Osservatorio Astronomico di Medon, invece, svelerà le caratteristiche «La sonda Huygens nella Missione Cassini». Seguirà un dibattito a chiusura del convegno.

Il convegno si presenta un avvenimento di altissimo spessore culturale e scientifico ed è aperto anche a coloro che,

pur non direttamente impegnati nella sperimentazione, si interessano agli aspetti della missione e all'utilizzazione dei dati ottenuti.

L'evento si inquadra in un contesto di divulgazione tecnico-scientifica presso una larga fetta di pubblico, nel tentativo di avvicinare quanto più gente possibile alle motivazioni e ai risultati della missione.

La forte volontà di organizzare e concretizzare non solo il convegno, ma l'intera serie di appuntamenti del calendario della Cassiniade 2000 è per il borgo medioevale Perinaldo un atto di coraggio, atto ampiamente ricompensato nel corso dell'estate dalla massiccia presenza di pubblico a tutte le conferenze e gli eventi legati alle Celebrazioni. Da ricordare la splendida mostra sugli strumenti usati da Gio Domenico Cassini e le origini dell'astronomia moderna, ancora aperta al pubblico in Perinaldo, presso la Sala consiliare del Comune. (d.bo.)

Presentata ieri la tappa del tour che il 16 dicembre prossimo porterà la cantante al Teatro Ariston

Giorgia snobba il Festival, ma non Sanremo

Proporrà un concerto dal titolo «Mangio troppa cioccolata»

SANREMO. Ha chiuso il «Sanremo», non con Sanremo. Per Giorgia, una delle grandi voci della nostra musica, non è solo un curioso gioco di parole, ma una vera e propria scelta di campo. Considera il grande Festival, cui deve peraltro il suo successo, una carriera, un capitolo molto bello, ma definitivamente chiuso. Ma questo non le impedisce di continuare ad essere protagonista a Sanremo - proprio sulla stessa ribalta dell'Ariston che è stata il suo trampolino di lancio - il prossimo 16 dicembre per un recital tutto «Ho fatto il mio primo Festival nel 1994 nella sezione Giovani cantando «E poi» dice - Tornata a Sanremo nel 1995, invece, ho vinto il Festival con «Come saprai» e nel 1996 sono arrivata terza con «Strano il mio destino». Scritta da me e da Maurizio Fabrizio. Ed ho chiuso, con quel piazzamento al capitolo Festival. In modo definitivo. Lo so: la mia è un'affermazione forte, ma la pronuncio con piena consapevolezza. E'



Giorgia protagonista a Sanremo

il destino (e forse, paradossalmente, proprio la sua forza) del Festival quella di lanciare nel mondo cantanti che poi non vedrà più in gara una volta famosi. Troppo rischioso per un big presentarsi al giudizio delle giurie. Giorgia si è aggiunta ad

BORDIGHERA Turismo e Belle Epoque

Rivive nel Centro culturale la chiesa anglicana la Bordighera della Belle Epoque. «Bordighera nelle guide turistiche da metà dell'Ottocento ad oggi è infatti il titolo della conferenza che Gisella Merello terrà oggi, alle 16,30, nella sala di via Regina Vittoria, promossa dall'assessorato alla Cultura e dall'Associazione culturale Comunità di Villaregia. Dopo la relazione della Merello, lo storico dell'arte Fulvio Cervini e lo storico Saverio Napolitano presenteranno l'ultimo fascicolo del Bollettino della Comunità di Villaregia, la rivista interdisciplinare diventata un punto di riferimento irrinunciabile per gli studi storici locali. Il Bollettino ospita, fra gli altri, proprio un articolo di Gisella Merello sull'immagine di Bordighera divulgata da quelle pubblicazioni turistiche che nell'ultimo secolo e mezzo, ma soprattutto fra Otto e Novecento, hanno contribuito in maniera incisiva allo sviluppo. (d.bo.)

una lunga fila di illustri predecessori.

Ma Giorgia, se ha detto no al Festival, non rinuncia alla grande platea dell'Ariston. Proprio ieri è iniziata la prevendita biglietti (prezzi da 30000 a 50000 lire più i diritti di pre-

vendita) per il suo concerto del prossimo 16 dicembre che fa parte di un suo tour, con ventisei concerti, attraverso l'Italia iniziato il 12 novembre nel del quale la cantante romana presenta il suo ultimo album «Mangio

troppa cioccolata» comprendente una ventata di brani fra i quali ha trovato posto anche la sua personalissima versione della nota «Un'ora sola vorrei», vecchia canzone che fu anche uno dei cavalli di battaglia di Ornella Vanoni. Un album, registrato nei primi mesi quest'anno, alla realizzazione musicale ha contribuito perfino Pino Daniele impegnato alla chitarra. «Un'esperienza incredibile», commenta Giorgia, parlando dell'esperienza di lavoro con il bluesman napoletano.

La band, dal sapore anglosassone, che accompagnerà Giorgia nel suo concerto come in tutto il resto del tour, sarà composta da Rickey Minor al basso (curerà anche la direzione musicale), da James John Raymond alle tastiere, Sonny Thompson al basso e chitarra, Michael alla batteria, Gregory D. Moore alla chitarra, Rosario Giuliani al sax e Michael Applebaum alla tromba.

Bruno Monticone



STASERA AL CINEMA

IMPERIA. Tel. 666.301-666.285. Oggi RPO-CAVO.

CENTRALE. Tel. 63.871. Tremula. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000/7000.

SANTE. Tel. 293.620. Facciamo feste. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. Speed 2 - Santa. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 261.955. Fucchi d'arte. Or. 20,30; 22,30.

SON BOSCO. L'incantesimo del lago. Or. 21. L. 8000.

BOLTRAGNA. Tel. 206.049. Soldati. Or. 21,15. L. 5000.

DIAMO MARINA. Tel. 495.930. Ipotesi di comp. Or. 20,20; 22,40. L. 9000; 6000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Anconada. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

ARISTON RITZ - Sala 1. Tel. 506.060. M. Or. 20,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

ARISTON RITZ - Sala 2. Tel. 506.060. Fucchi d'arte. Or. 20,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

ARISTON RITZ - Sala 3. Tel. 506.060. L.A. Or. 20,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.



SAVONA

COLASIO. Tel. 640.263. Anconada. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

A Taggia, nella sede di Palazzo Soleri, il via ai corsi a cura del «Banchero»

A scuola di teatro con l'«Officina»

Attori in erba per «conoscere» il palcoscenico

TAGGIA. All'«Officina» per imparare l'arte di recitare, apprendere i segreti del teatro, vivere il palcoscenico e la chiusura anticipata delle iscrizioni.

Il «docente» di oggi, all'«Officina» è Pino Petruzzelli, regista, attore e «d'arte». Al suo fianco, nei prossimi appuntamenti, ci saranno altri attori: Enrico Bonavera, Anna Rita Chierici, Ugo Dighiero e Paola Piacentini. Domani, per la seconda fase dell'immovativa «elezione-week-end» (che dalla prossima settimana inizierà il venerdì sera per concludersi al Giudice di Pace. Il centro storico di Taggia rimane comunque sede di una realtà culturale che si impongono prepotentemente nel panorama artistico della Riviera, «Officina» e «Banchero» hanno dalla loro parte una grande voglia di crescere, allargare gli orizzonti, di rispondere alle esigenze che il bacino di utenza di Taggia è riu-

ad esprimere con un numero record di iscritti che ha portato al direttore a decretare la chiusura anticipata delle iscrizioni.

«L'Officina» spiega Marco Barberis, coordinatore dei corsi - i primi passi con l'obiettivo di riuscire a trasmettere agli «allievi» il «senso» del teatro e del palcoscenico. Noi non «insegniamo» a diventare attori ma vogliamo invece «cittare» il rapporto con una forma d'arte e di espressione unica e affascinante. Nel futuro di «Officina» e «Banchero» esistono progetti importanti, a partire da quel «Festival del Teatro», ancora tutto da definire, che già la prossima estate dovrebbe prendere corpo tra il centro storico di Taggia e i centri più importanti della Valle Argentea. (g.ga.)



SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi***

Gruppo Alta Italia


Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

Maltempo permettendo, oggi si disputa la prima regata del classico campionato di vela

Mare d'inverno con il Trofeo Paros

Ritorna il più atteso appuntamento dei mesi freddi

LAVAGNA. Una falsa partenza è rimediabile, due no. Il presidente Franco Noceti e i suoi collaboratori del Comitato Società Velica del Tigullio, organizzatori del «22° Campionato Invernale-Trofeo Paros», il più importante appuntamento velico italiano nei mesi freddi, scrutano cielo e mare augurandosi che per prime ore della mattina odierna mettano giudizio.

La prima delle sette regate che assegnano la vittoria è salita infatti lo scorso novembre del maltempo. Oggi, giorno fissato per il recupero, c'è pericolo di un ulteriore rinvio, decisamente disastroso per un calendario che dovrebbe essere completamente rivisto. Gli impegni infatti da qui a fine anno si fanno incalzanti: domani si deve disputare la seconda prova, domenica 7 e lunedì 8 cambre sono in programma la terza e la quarta.

Neppure nella seconda parte del campionato ci sarebbe molto spazio per il recupero: la quinta regata è in programma domenica 11 gennaio, la sesta domenica 25 gennaio, l'epilogo è annunciato per domenica 8 febbraio.

Con animo speranzoso, la giuria partirà alle 8 per controllare il tracciato. Se tutto sarà ok, il colpo di cannone che segnerà l'oltre settanta equipaggi iscritti alla partenza verrà sparato alle 10. Stessa trafila più tardi, in occasione della terza prova, il regolamento prevede la solita divisione delle barche partecipanti in yacht da crociera e da regata, con lunghezza «fuori» compressa tra i sei e i ventisette metri, conformi alle regole Ima e Cba, oltre a una serie di monotypi.

Ci sarà un premio finale per ogni vincitore di classe, mentre il trofeo in palio dalla «Paros International Insurance Brokers» per il secondo anno consecutivo sponsorizza la manifestazione, sarà assegnato al circolo velico che alla fine potrà vantare il maggior numero di soci vincitori di classe. (d. s.)

FALLABIANI

Spicca Abc-Winterthur

Riflettori sulla Winterthur Savona nel fine settimana dedicato alla serie C maschile. La compagine del presidente Roberto Fresia, dopo la bella affermazione interna sulla quotata San Camillo Imperia, cerca di confermarsi sul terreno dell'Abc Bordighera, squadra giovane che invece è uscita sconfitta, seppure di misura, dal debutto contro l'Entella. Il tecnico sa-
Federico Magliocca può contare su tutto l'organico ha già smorzato gli entusiasmi richiamando i giocatori alla massima concentrazione per il match in programma domani alle 11. Dice il presidente Fresia: «Gli avversari non da sottovalutare, e nell'occasione avremo di sicuro una prima vera indicazione del nostro valore».

Le altre partite della seconda giornata sono Entella-Aies Migliarina coi chiavevisti netti favoriti, e un equilibrato Città Giardino Toriano-San Camillo. (g. o.)



Nel Tigullio è sempre tempo di vela

Campionati nel vivo, in campo le maggiori squadre liguri

Occasione per la Chiavarese il Val Merola gioca a Fossano

Terzo turno per A1 e A2, tutte le attenzioni concentrate a Chiavarese e Val Merola Andora. Entrambe al comando a punteggio pieno dei rispettivi gironi (serie A1 per i levantini, A2 Ovest per i savonesi), ed alla ricerca di una doppia conferma. Obiettivo che non dovrebbe sfuggire, considerando come prioritario il buon momento di forma dei due complessi.

Serie A1. La Chiavarese torna sui campi di casa, dopo l'importante vittoria in trasferta ad Ivrea. Brb superato di misura (12-8), chiavevisti non ancora top della forma ma che hanno confermato a puntare decisamente alla riconquista del tricolore, dopo averlo lasciato nelle mani della Tubosider Torretta Asti. «Stiamo crescendo, e l'incontro pomeridiano con la matricola Mionetto dovrà servire come ulteriore

verifica delle nostre ambizioni. Ovviamente puntiamo a vincere, e possibilmente con punteggio ampio» afferma il d.s. della Chiavarese, Antonello Solari. Mionetto che dopo due turni è ancora al palo, e i bellunesi non dovrebbero certo conquistare i primi punti nel tempio delle bocce, l'impianto di corso Colombo. Le altre di A1: Ferrero (4)-Niri Auto (3), Tubosider (3)-Brb (0) e Amici Chiavazzesi (2)-Pianezza (0).

A2. Trasferta insidiosa, ma non certo impossibile, per la capitolista Val Merola a Fossano contro gli Autonomi (1).

Piemontesi che nel turno inaugurale sconfissero la Rapaltese alla divisione della posta, i savonesi cercheranno di fare meglio ed acquisire il bottino pieno. «Obiettivo conferma, dopo le due vittorie inaugurali. Puntiamo ad una stagione di

vertice, l'impegno odierno a Fossano potrà risultare indicativo» affermano nel clan del Val Merola Andora. Fuori che l'altra ligure più ambiziosa, la Rapaltese (3), a Balangero, provincia di Torino, opposta alla Balangherese (2). Roverino alla ricerca dei primi punti nell'incontro casalingo con l'Auxilium Saluzzo (2). Il quadro della terza giornata è completato da Bra Rocciofila (0)-Dlf Asti (4).

I cadetti. Sguardi puntati principalmente sulle due formazioni ancora a punteggio pieno dopo due giornate, ovvero Bolzanetese e Busalla. Classifica: A. Bolzanetese p. 4; Cadetiva 3; Fossano 1; Cairesse 0. Busalla p. 4; Litorale ed Assunta 2; Ferrania 0. C. Voltrese p. 3; Albisola e San Fruttuoso 2; Taggese 1. D. Armese e Serra Riccio p. 3; Vadea 2; Macchia Verde 0. (g. s.)

Dama tricolore

Italiani giovani da oggi a Savona

SAVONA. Ancora una volta il Circolo Damistico Savonese propone un appuntamento da non perdere. Oggi e domani infatti la Sala Rossa del Comune ospita, per l'organizzazione del sodalizio cittadino, il diciassettesimo Campionato italiano di dama riservato ai ragazzi 15 anni.

Le manifestazioni, organizzate in stretta collaborazione con i vertici della Federazione Italiana Dama, di quelle da non perdere assolutamente per gli appassionati, considerato che vi si misureranno i migliori giovani damisti nazionali, alcuni dei quali autentici talenti destinati a carriere primissime.

La battaglia sarà sicuramente notevole, anche perché al primo classificato verrà assegnata la prestigiosa «Medaglia di Presidente Repubblica». Due i giovani damisti savonesi, entrambi appartenenti al circolo organizzatore, impegnati nelle gare fin da oggi pomeriggio alle 15: si tratta di Roberto Tovaglieri, 15 anni, che viene dall'aver vinto il Campionato ligure e provinciale per la categoria «A», e Fabrizio De Bartoli, 14 anni, che detiene gli stessi titoli del compagno, ma per la categoria «B».

ricordare inoltre che il Circolo Damistico Savonese ha sede in Lungomare Matteotti, presso l'«edopolavoro» delle Ferrovie e che ogni settimana sono in programma diversi corsi: «attività di base di notevole importanza», attraverso le quali sono appunto emersi in questi anni fior di giocatori, capaci di rinnovare al meglio la tradizione dei grandi damisti savonesi. Bonifacio a Berté, a Ciro Fierro. (g. o.)

IL PERSONAGGIO

E dopo 5 anni, Marassi riscopre il vecchio Vuja



Dopo la gara di Coppa Italia col Milan, Vujadin Boskov «debutta» in campionato

GENOVA. Sorride, Vujadin Boskov. L'infermeria è miracolosamente svuotata e così domani contro il Bari potrà schiacciare la formazione tipo, meno Boghossian. Il tecnico serbo ritornerà a sedere sulla panchina della Samp, in una gara di campionato, dopo quasi 5 anni e l'ultima volta era stato pareggio a Marassi, 2-2 con la Cremonese, il 24 maggio '92. Boskov, l'eliminazione dalla Coppa Italia è indifferente ma non preoccupa Boskov: «Secondo me è più facile conquistare un posto in Europa attraverso la coppa nazionale, piuttosto che passando per il campionato difficile e lungo come quello italiano». A questo punto, però, resta che rimbocarsi le maniche e ripartire dal Bari: «Esatto, la partita col Bari deve dare il via al nostro rilancio», ha detto Boskov. Questa squadra ha i mezzi e la potenzialità per far bene. Mercoledì

Milan è stata tradita da un eccesso di nervosismo che nel secondo tempo ha finito con il condizionare la prestazione complessiva dei giocatori. In pochi giorni Boskov ha ripreso possesso del suo mondo blucerchiato. Come se non fosse mai andato via. «Genova mi è sempre rimasta nel cuore e spero, prima o poi, di poter tornare ad allenare qui. Il sogno è

avverato, adesso farò di tutto perché finisca bene. Sono rimasti solo Mannini e Salsano della mia vecchia Samp, ma ho trovato Mihajlovic, per un secondo figlio, e Boghossian che avevo già allenato a Napoli. Si può fare un buon lavoro».

Squadra. L'allenamento di ieri mattina ha «riconsegnato» Mannini e Franceschetti, che hanno superato i loro problemi fisici. «Anche Boghossian sta recuperando bene...», ha detto l'ottimista Boskov. «Il staff sanitario blucerchiato non crede nel recupero del francese».

Veron. L'argentino, ieri mattina, ha voluto chiarire una volta per tutte il suo punto di vista su «scottanti» argomenti: «Per quanto riguarda la mia vita, ripeto che, quello che faccio, devo rispondere solamente a mio padre e a mia madre. Il mio futuro, poi, è blucerchiato, almeno fino a giugno. Poi il presidente mi garantirà un adeguato rafforzamento della squadra, non avrà problemi a restare anche l'anno prossimo. Non nego, tuttavia, che voglio tornare al più presto, per raggiungere l'ambizioso». Confermo che piacerebbe moltissimo giocare a Crespo e Sensi. Con questo non voglio dire che andrò al Parma, magari potremmo confluire tutti in un'altra parte. (da. bas.)

Perché non è la solita PIZZA ?

Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi
Noi Vi proponiamo il nostro

1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberetti, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali una gamma di pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, difatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da 5 farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio il piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua impor-

tanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI E LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.

Apertura solo
MARTEDÌ

PREZZO TRASPARENTE!
I prezzi scritti sul menù esattamente quelli che pagherete alla cassa
DI SERVIZIO
COPERTO
ANCHE PIZZE DA ASPORTO



Prima: match-clou a Bordighera a Legino

Le savonesi a caccia della «lepre» Carlin's

Tre savonesi contro la Carlin's Boys capolista. Questo è il match-clou della nona giornata di Prima categoria che presenta domani numerosi incontri interessanti.

Taggese (2)-Carlin's (11). Arriva una testa-coda che non dovrebbe preoccupare più tanto la compagine ospite, chiamata senza alcun dubbio a centrare la sesta vittoria. Al contrario la formazione di Muzzoli è ancora a digiuno di successi. Eppure, dopo lo stop inflitto dal Pietrabruna (0-2) nell'andata del terzo turno di Coppa Liguria, qualche dubbio sulla reale condizione dei ragazzi è ivano Napolitano esi-

gli anticipi

A Varazze c'è la Culm

Sabato povero di appuntamenti per gli appassionati. I riflettori puntati su Nuova Audace Camponovese-Molassena, possibilità per i padroni conquistando tre punti, di insidiare il vertice della classifica, saldamente occupato dall'Albenga. La compagine genovese, che non ha mai pareggiato, cerca la vittoria del torneo. Molassena invece lotta per la salvezza e non deve cadere nella quinta sconfitta del campionato. La partita comunque si annuncia combattuta, tra squadre in buona forma. La gara si gioca a Pontedecimo alle 15,15. Anticipo, ma non inconsueto considerato che il girone B gioca sempre al sabato, per il Varazze che attende la Culm. La compagine di Nucci spera in un risultato positivo ma il tecnico non si sbilancia: «E' campionato difficile in cui quasi tutte le partite sono aperte ad ogni risultato. Speriamo di confermare i progressi visti nelle ultime uscite».

[g. o.]

imperiesi, peraltro non è certo agevole.

Sant'Ampelio (12)-Zinola (16). Una delle partite più interessanti della domenica, gli ospiti che, dopo la pesante punizione inflitta alla Santa Cecilia, cercano conferma. La compagine di Bagnasco, che assiste alla capolista è esente da sconfitte, può anche fare il colpo grosso. Assai prudente il dirigente Merano: «Gli imperiesi sono pericolosi soprattutto in casa, dove regolarmente vanno in gol. Comunque si tratta certamente di un match importantissimo per capire il nostro autentico stato di salute».

Legino (18)-Pietrabruna

(12). «Speriamo di più fortuna che contro la Carlin's Boys», afferma il presidente sant'ampeliese Piero Carella, con la mente alla sconfitta subita contro i nuovi leader mazziniani. Aggiunge il numero della società: «Continuo a dire ai ragazzi che invece guardare chi ci precede, è meglio soffermarsi su chi insegue. Per il momento infatti è necessario conquistare i punti della tranquillità, al resto penseremo solo più avanti».

Laigueglia (10)-Altarese (10). Partita equilibrata, anche se i padroni di casa hanno le quotazioni leggermente più alte: l'Altarese del dopo-Cavo de-

ve ancora convincere pienamente.

Santa Cecilia (1)-Diamante (4). Partita da analizzare con le cifre negative. Entrambe le squadre sono ancora prive di vittorie, ma la compagine ospita ha il vantaggio di aver subito finora ben dodici gol in dieci partite (che hanno incassato 23, un'esagerazione). Qualcuno, tra gli addetti ai lavori, forse esagerando un po' pensa che sia un confronto tra due squadre ormai spacciate, anche se in casa della Santa Cecilia c'è la convinzione di riuscire ancora a risalire la corrente.

Santo Stefano (9)-Borgio

Verzelli (10). Anche questo match è aperto a tutti i pronostici essendo tra squadre che, dopo un terzo di cammino, sono sotto la media-punti che gli addetti ai lavori attribuiscono loro alla vigilia.

Camporosso (8)-Spotorno (13). Riflettori puntati sulla splendida compagine ospite, alla ricerca del quinto successo della conferma in alto loco. La compagine di Belvedere è davvero un gruppo di amici, anche lontano da partite ed allenamenti. Che sia questo il segreto del successo, magari per agganciare la zona-promozione?

Giuliano Olivero



Il Pietrabruna, qui in azione, dopo aver battuto la Carlin's in coppa sfida il Legino

I temi del basket

Che derby tra Houghton e Autorighi

Il momento del derby è arrivato. La C1 maschile nazionale di basket propone come piatto forte della nona andata il derby fra Don Bosco Houghton Genova ed Autorighi Chiavari: stessi punti in classifica, levantini che arrivano alla sfida galvanizzati dalle ultime imprese, genovesi in cerca di riscatto dopo alcune prestazioni non proprio all'altezza.

In B femminile (ultima del girone andata) altro derby, a Lerici, fra Landini ed Ospedaletti, mentre Cestistica Savonese e Polysport Lavagna cercheranno di fare punti in insidiose trasferte toscane.

C1 maschile. Stasera alle 21,15, il derby. Questa la locandina: presentazione della sfida fra l'Houghton (punti 8) e l'Autorighi (6), a livello di basket maschile ligure la partita più importante di tutta la stagione. Il quintetto di Vittorio Vaccaro arriva al match galvanizzato dal recente successo sul Lumezzane, mentre i genovesi di Giancarlo Modafferi finivano sconfitti sul parquet del Rubiera.

«Il passato è scarsamente indicativo. Stasera dovremo cercare di frenare i loro pericolosi tiratori, cercando di mantenere il punteggio molto basso. Questa la nostra tattica: non è segreta, perché vado ripetendo da tempo che potremo riuscire a centrare il traguardo della salvezza soltanto applicando costantemente una grande difesa», afferma Vaccaro.

Intersante pure l'incontro domani alle 17,30 fra Tarros Spezia, quinta in classifica a quota 10, e 4 Torri Ferrara (14), capolista insieme al Castelnuovo di Sotto. Le altre: Castelnuovo di Sotto (14)-Novellara (8), Casalmoro (9)-Seresinese (4), Lumezzane (8)-Bernareggio (12), Voghera (6)-Chiari (2), Fidenza (8)-Rubiera (10) e Correggio (8)-Carrara (12). Formula: le prime si play-off; le ultime tre in C2, la quart'ultima spareggio.

femminile. «Stiamo portando avanti un progetto preciso, legato ad uno sviluppo organico del basket pontentino. Non siamo certo in B per recitare il ruolo di ultime delle classi, l'obiettivo è di raggiungere la salvezza grazie alla seconda fase». Questo il concetto base per la stagione dei dirigenti dell'Ospedaletti (punti 2), presidente Crespi: «testa».

Stasera, con inizio alle 21, la trasferta di Lerici (8) non dovrebbe portare punti, ma ad Ospedaletti non si preoccupano eccessivamente. Cercano invece punti «spesanti» in chiave seconda fase sia la Cestistica Savonese (6), stasera alle 18,30 a Pisa (8), come la Polysport Lavagna (4), stasera alle 20,30 a Lucca (4). Una doppia vittoria significherebbe organizzare il girone di ritorno con preciso obiettivo la poule promozione.

Chiude il programma dell'ultima di andata il derby toscano fra Pistoia (10) e Pontedera (6). Formula: le prime 4 alla poule promozione; le altre 4 alla poule retrocessione.

Giuliano Sciarzoni

Cicloamatori

Un bilancio super per il Riva



Un '97 eccellente per il Velo club Riva

RIVA LIGURE. E' tempo di bilanci per il Velo Club Riva Ligure, a conclusione di una stagione cicloamatoriale che ha ancora una volta visto in grande evidenza la società della presidente Luisa Bianchi, impegnata nelle gare organizzate dall'Udace della provincia Imperia.

Nel 1997, il sodalizio rivese ha centrato ben 43 vittorie tra individuali e di società, festeggiando nel modo migliore il primo lustro di attività.

Nel corso di una festa, i dirigenti hanno premiato i protagonisti della stagione, a partire dal leader della classifica sociale Piero Calista, che con una serie di prove da incorniciare a cinque vittorie complessive, ha preceduto atleti del calibro di Alberto Grandi e Stefano Drovandi. Proprio Drovandi è l'atleta di punta del Velo Club, capace di centrare nel 1997 vittorie e risultare il miglior ciclomane in provincia di Imperia.

Decisamente soddisfatta Luisa Bianchi: «Il quinto anno di attività è coinciso con una stagione ricca di successi, anche a livello organizzativo. Abbiamo infatti offerto agli appassionati ben venti manifestazioni di ottimo livello tecnico, caratterizzate da notevole presenza di atleti, ma le perle stagionali sono sicuramente il Trofeo Alipharma, con le sue cinque medio fondo, e il Gran Fondo Luigi Leggeri, che ha visto oltre 1700 agguerriti ciclisti ai nastri di partenza».

Per il futuro il Velo Club Riva Ligure ha in serbo grandi sorprese. Prosegue Luisa Bianchi: «Quest'anno, grazie anche all'impegno degli sponsor e di molti volontari che ci aiutano con un notevole supporto logistico, abbiamo ottenuto eccellenti risultati, soprattutto dai tanti atleti che sono venuti a correre sulle nostre strade dal Piemonte e dalla Lombardia. Questi appassionati, soddisfatti per la qualità dell'organizzazione, hanno promesso la loro presenza anche nelle prossime manifestazioni. Nel 1998 abbiamo la decisa intenzione di incrementare ulteriormente l'attività, proponendo un calendario-gare interessantissimo».

[l. a.]

In B2 maschile l'Olympia Voltri ha la possibilità di spiccare il volo, tra le ragazze occhio all'Amatori

Admo e Rapallo cercano punti per il rilancio

Impegni determinanti per il futuro dei due team del Levante

SPORTLISH

Due per lo stage Sanremo

Con la partecipazione di Elio Giacobini campione del mondo combattimento e «Pukugos», e di Silvio Campari campione del mondo «Embua», si svolge oggi dalle 16,30 nella palestra di Villa Ormond, organizzato Karate Sanremo, uno stage interregionale «Kata» e «Kumite». L'ingresso è libero. Stasera, poi, alle 20,30 strangulari fra atleti di Liguria, Piemonte e Lombardia a dimostrazioni effettuate dalle scuole del Karate Sanremo. [b. m.]

CALCIO LIGURIA

Matuziana, ko prima del riposo

Ancora sconfitta la Matuziana Sanremo in C. Nella quarta giornata le sanremesi hanno perso 2-4 col Sarzana, ma il match non era valido per la classifica in quanto quella spezzina, seconda formazione di un club che milita in A, è iscritta fuori graduatoria. Domani le matuziane osserveranno un turno di riposo. [b. m.]

ULTIMO LANCIO

Sì squadra per l'estremo ponente?

Si svolgerà giovedì a Dolcesacqua, alla Comunità Montana, la riunione fra rappresentanti vari enti pubblici dell'estremo ponente per costituire una società che possa rilanciare in zona l'antico abalone. La interessata va dal confine a Sanremo. [b. m.]

Secondo il presidente del Comitato regionale Fipav, Aldo Rossi, ridotto la presenza delle società liguri nei campionati nazionali (ridotti a loro volta nel 97-98 a due sole serie contro tre del 96-97) non è poi quel gran male che si dice: «Bisogna tener presente che tre anni fa salvarono in 16 solo perché ci fu una "sanatoria" generale decisa in corso d'opera dalla Fipav per preparare la riforma» e C. Ora che la ristrutturazione è terminata si vede quali sono le società che hanno realmente le possibilità di reggere l'onore di un girone interregionale. Non dimentichiamo gli errori commessi negli anni passati da molti nostri dirigenti che hanno voluto tentare la grande avventura dei nazionali per poi precipitare nell'anonimato. Oggi invece le squadre che vincono la C e la D sono a cosa vanno incontro? Si preparano, almeno, lo auguro, per tempo alle nuove difficoltà. Certo è che dobbiamo ad ogni costo mantenere in B la nostra "quota", lo sono convinto che la salvezza di tutte

e 4 le nostre società sia possibile, anzi mi auguro che almeno di esse ci sia anche la soddisfazione di una promozione».

maschile. L'Admo Lavagna (p. 2) l'Appennino per far visita al Busca Cuneo (2). Un match che può fungere da spartiacque nel torneo del bianco-verde. Con Porro in costante miglioramento nonostante le ginocchie malandate, con Gombi integratosi negli schemi, con Bruschettini e Podestà centrali, l'affidamento, Canepa e Marchione pronti a sparare fucilate, alla squadra Brignole solo qualche cambio in più: gli occhi sono puntati sul sammarinese Enrico Romeo, grandi qualità atletiche, per il momento poco impiegato, tecnico spazzino. Il Busca Cuneo ha seguito il percorso parallelo a quello dell'Admo: sconfitte e una sola vittoria, vinti e 11 persi (5-11 lo score dell'Admo).

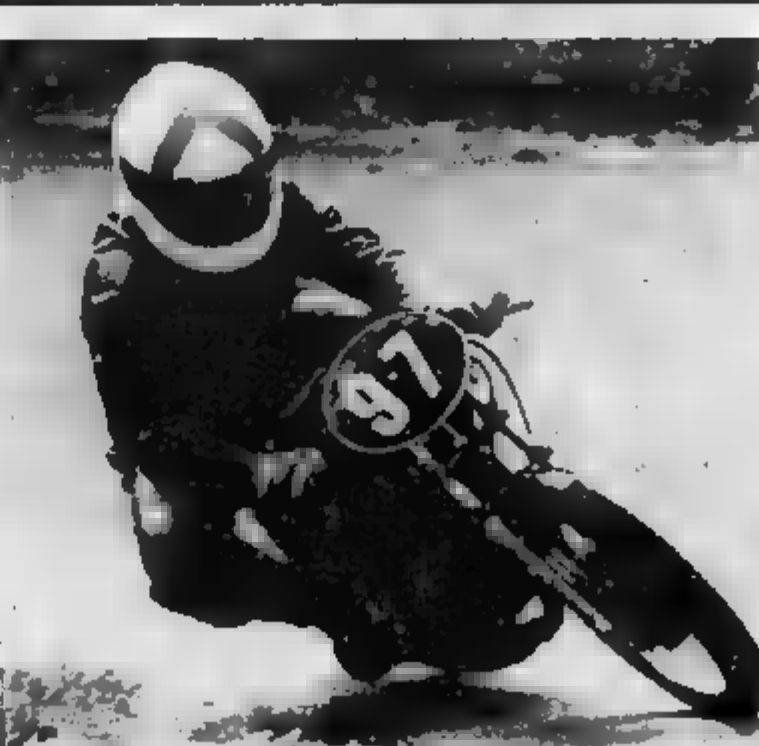
femminile. Le ragazze di Roberto Cacciato avranno bisogno del sostegno del pubblico stasera alle 21 alla Casa della Gioventù. Il Latte Tigullio Ra-

pallo (2) affronta il Burro Virgilio Mantova (4) e non può lasciarsi scappare la vittoria pena il distacco dalla quintultima posizione, ultima utile per salvarsi. Il presidente Boggia e il tecnico aspettano una prova soprattutto coraggiosa di una squadra che s'impenna ma talora osa quanto dovrebbe.

maschile. L'Olympia Voltri (6) vuol sognare: S. Mauro Torinese per giocarsi col S. Anna Pescatori (4) una fetta primata. Il genovese passa anche in terra piemontese resta nella scia e aggancia una delle squadre che ancora stanno davanti a «vedere» la B1.

femminile. Seconda trasferta consecutiva per l'Amatori Cella Rivarolo (6). Questa volta fa gli onori di casa la Santamartinese Novara (2). L'appetito vien mangiando - scherza - in casa rivarolese - visto che a Casale abbiamo vinto pur giocando così così - Novara chissà che cosa combiniamo. In realtà i risultati arrivano anche se la squadra non è al 100% delle sue possibilità. [d. a.]

MOTOCICLISMO



Rozza tricolore d'«epoca»

Un titolo italiano per il Moto club Polizia di Stato di Sanremo. Lo ha conquistato Cesare Rozza (foto) che ha vinto il titolo al Campionato italiano di velocità in salita per la classe 175 cc d'epoca. Rozza ha vinto tutte e otto le prove su cui è articolato il campionato, tra cui la Sanremo-S. Romolo organizzata dallo stesso Mc Polizia di Stato, e svoltesi il maggio scorso. [b. m.]

Dicinove reti in due, l'ultima loro «vittima» è Paris Saint-Germain

Gemelli del gol per il Monaco

Ikpeba e Trezeguet: nuovi bomber per sognare

MONTECARLO. Victor Ikpeba e David Trezeguet. E' la coppia che trascinando il Monaco a lottare di nuovo per la conquista dello scudetto nel massimo campionato francese. Un'inedita coppia di gemelli gol - Ikpeba nazionale nigeriano già campione olimpico ad Atlanta, Trezeguet ventenne di belle speranze appena promosso titolare - è già andata a segno dicinove volte: 10 gol per Ikpeba, capocannoniere del campionato (alla pari con Guivarch dell'Auxerre), 9 per Trezeguet.

Si spiega anche con la loro esplosione, che è costretto alla panchina perfino Henry una delle più belle promesse transalpine, già acquistato (si dice) dal Real Madrid, il momento magico del Monaco che, dopo il pessimo inizio di stagione, si è riportato in vetta. Una scalata che i monacoghi hanno completato giovedì con la splendida e netta vittoria (3-0) sul Paris

Saint Germain, ex capolista, che vivendo momento di crisi. Un successo che, abbinato alla sconfitta del Marsiglia capolista, ha permesso un recupero del Monaco, indispensabile solo qualche settimana fa.

Il 3-0, nettissimo sul piano del gioco, perché i parigini (con molte assenze di rilievo) come il brasiliano Rai o l'italiano Simone, non hanno creato una sola azione pericolosa. Un successo firmato proprio da Ikpeba che ha spartito le marcature dopo 14', complice anche un grossolano errore del portiere ospite ed un doppietta dell'impacabile Trezeguet, giovanissimo attaccante, ancora fuori mirino degli osservatori internazionali (ma fino a quando?), efficacissimo in area di rigore.

Soprattutto il secondo gol, il primo della sua doppietta personale, è stato un autentico pezzo di bravura. Per lui è stato anche un po' una rivincita nei confron-

ti del club parigino. Argentino d'origine, è tornato in Francia un paio di anni fa per giocare a calcio. Si era presentato proprio al Paris Saint Germain che, però, lo aveva scartato. Lo aveva allora preso il Monaco con cui Trezeguet ha fatto tutta la trafila dalle squadre giovanili alla prima squadra diventando, prima un punto fisso della Nazionale Under 21, ora anche titolare della squadra del Principato che, con la sua esplosione, non rimpiangendo la contrastata partenza, in estate, brasiliano Anderson finito al Barcellona, successo sul Paris St Germain è stato un buon biglietto da visita per il Monaco che, coled, in Champion's League, sarà impegnato, sempre al Louis II, contro i portoghesi dello Sporting di Lisbona. C'è da vendicare lo 0-3 patito all'andata in terra lusitana. Ma allora è davvero un altro Monaco. [b. m.]

CONCESSIONARIO



GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRUPPO ALIMENTARE INTERNAZIONALE

GRAND CASINO DE BRAUDEL



Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

Swing Club

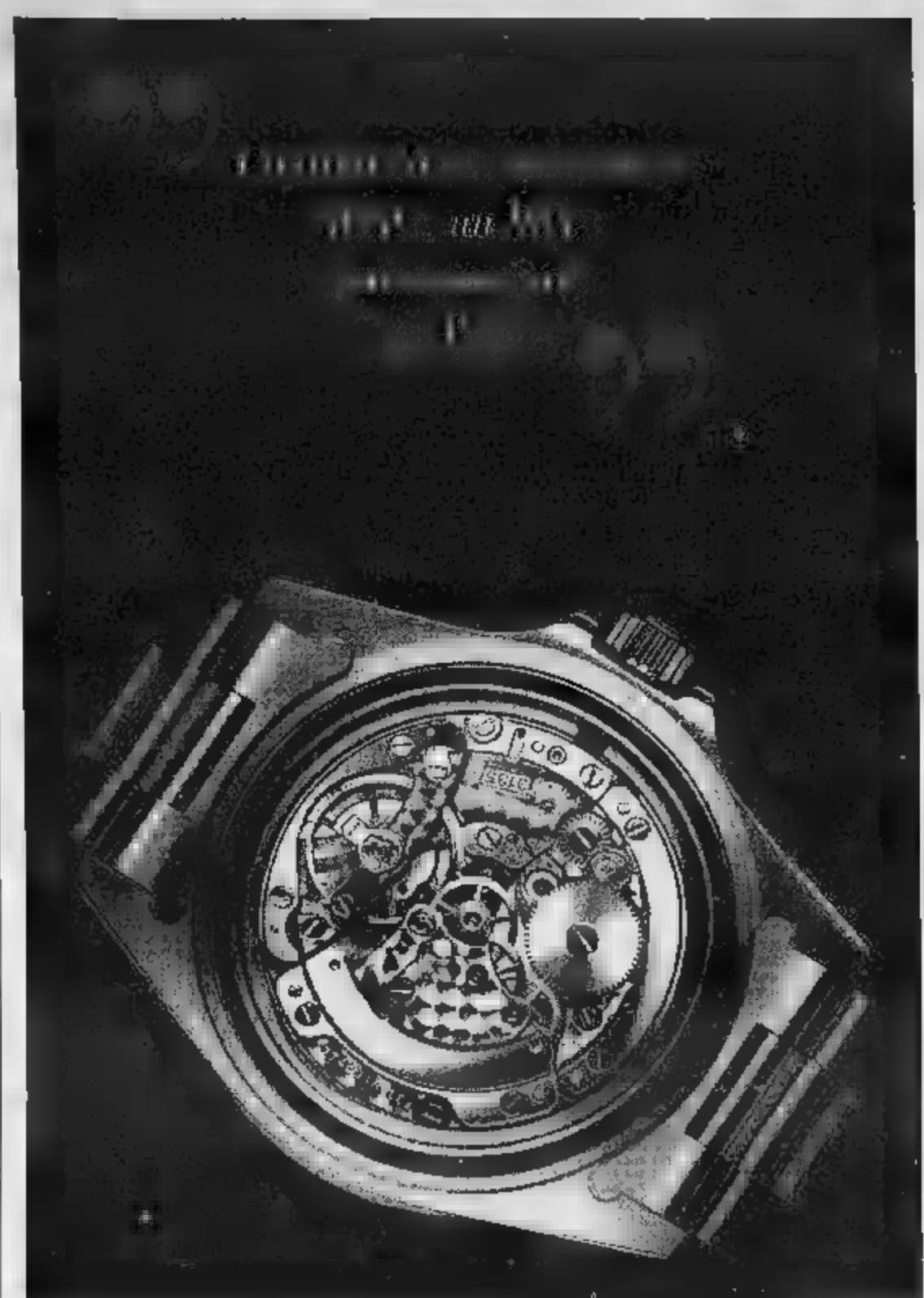
Swing Club

Swing Club

Swing Club

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Qui un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, nessun'altra sorpresa ■ non quella di apprezzare la vostra scelta ogni giorno di più.

ROLEX
CHRONOMETER

Rolex e sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

SPAZIO AFFARI

AGENTI E RAPPRESENTANTI

TECNOCASA affidato studio Settimo torinese di architettura e ingegneria. Per informazioni e appuntamenti Tel. 011 697.1394-8.

PRESTAZIONI CONSULENZA

AZIENDA cerca giovani da avviare attività commerciale settore ecologia industriale. Possibile guadagno L. 6 milioni mensili. Per appuntamenti Tel. numero verde 1670.149.22.

LA VOCE ROMANZI

OPERAI AUTISTI

MANUTENZIONE 30ennale manutenzione e chiamate offsite a serie ditta passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8418-10100 Torino.

CUSTODE 45enne referenziata già pratica cerca portineria anche part-time. Tel. 455.454.

REFERENZIATO, insegnante con vasta esperienza lavoro. Tel. 455.454.

STRUTTURALE lunghissima esperienza operaio lavoro tintoria o fattoria. Tel. 434.8808.

RAGAZZI 18enne con esperienza cerca lavoro come barista. Tel. 011 226.0037.

IMMIGRATI

IMPIEGATA con esperienza in software house prima nota, banche fiduciaria buona conoscenza PC ufficio. Tel. 517.5810-0338.257.0347.

IMPIEGATA 28enne, esperienza plurennale su 400 e Pc (C++), cerca lavoro, saggio. Tel. 011 226.0037.

IMPIEGATO tecnico commerciale 25enne, esperienza insonorizzazione, carpenteria meccanica ufficio commesse cambioli acquisti, mobilità. Tel. 011 226.0037.

RESPONSABILE 37enne, quadri, ingegneria (E), CE, IVA, dichiarazioni Tel. 011 226.0037.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER giovane casa più baby sitter assistenza offsite 3 matino, weekend anche 2/3 pomeriggio. Tel. 660.3395.

BAMBINA cerca lavoro anziani o bambini. Tel. 011 226.0037.

PRESTAZIONI CONSULENZA

DIRIGENTE pubblico, pensionato, sentenze, attivo, preparazione socio-economica, giuridica e amministrativa, con esperienza pluriennale anche in ambito culturale, insegnamento, comunicazione e pubbliche relazioni, esaminerà proposte di collaborazione, insegnamento, consulenza o ricerca, purché serie, ambito provincia Torino o regione. Scrivere: Publikompass 8417-10100 Torino.

TORINO CITTA'

ALVIA Garancia 74 piano, salotto, d'angolo, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 581.0784.

ALLOGGI per studenti completamente arredati anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 6° piano vista collina. Telefonare 011 5174-436.2338.

ALLOGGIO corso Sebastopoli molto silenzioso ingresso salotto 3 camere cucina, triple servizi box. Sodano 818.8555.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno L. 180 milioni più box. Sodano 818.8555.

CASA d'epoca signorile restaurata via Juvarelli 20, salotto 2/3 camera pluriservizi box. Vite 14/16. Tel. 503.313-812.5080.

CITTA' GIARDINO via Rioni, privato vende villetta a schiera di 2 camere, soggiorno, cucina, mansarda, lavanderia, servizi, box, giardino. Tel. 921-0333.

CORBO 3 camere, 2 bagni, 2 servizi, salotto, cucina, doppi servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio 682.8321.

CROCIETTA 3 camere cucina doppi servizi 1° piano ristrutturato. Studio 505.086.

REALI via Foccheto, 180, 2 camere, recente costruzione, 2 camere, doppio ingresso bagno possibilità box. Inverimobili 02.491.55721.

GRAN MADRE via Catinella Segno nuova costruzione venditori appartamento a partire da 120 mq box e garage auto. Tel. 519.7397 orario cantiera.

IMPRESA vende in zona ex Viterbi via Toffano ultimi alloggi a box materiali o rifiniti. Tel. ufficio 780.1693.

DE GA via Sant'Agostino e via della Ortosa Impresa in vendita, completa, prezzi mirati. Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

ALBA

ALBA Garancia 74 piano, salotto, d'angolo, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 581.0784.

ALLOGGI per studenti completamente arredati anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 6° piano vista collina. Telefonare 011 5174-436.2338.

ALLOGGIO corso Sebastopoli molto silenzioso ingresso salotto 3 camere cucina, triple servizi box. Sodano 818.8555.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno L. 180 milioni più box. Sodano 818.8555.

CASA d'epoca signorile restaurata via Juvarelli 20, salotto 2/3 camera pluriservizi box. Vite 14/16. Tel. 503.313-812.5080.

CITTA' GIARDINO via Rioni, privato vende villetta a schiera di 2 camere, soggiorno, cucina, mansarda, lavanderia, servizi, box, giardino. Tel. 921-0333.

CORBO 3 camere, 2 bagni, 2 servizi, salotto, cucina, doppi servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio 682.8321.

CROCIETTA 3 camere cucina doppi servizi 1° piano ristrutturato. Studio 505.086.

REALI via Foccheto, 180, 2 camere, recente costruzione, 2 camere, doppio ingresso bagno possibilità box. Inverimobili 02.491.55721.

GRAN MADRE via Catinella Segno nuova costruzione venditori appartamento a partire da 120 mq box e garage auto. Tel. 519.7397 orario cantiera.

IMPRESA vende in zona ex Viterbi via Toffano ultimi alloggi a box materiali o rifiniti. Tel. ufficio 780.1693.

DE GA via Sant'Agostino e via della Ortosa Impresa in vendita, completa, prezzi mirati. Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

ACQUISTA

ACQUISTA Garancia 74 piano, salotto, d'angolo, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 581.0784.

ALLOGGI per studenti completamente arredati anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 6° piano vista collina. Telefonare 011 5174-436.2338.

ALLOGGIO corso Sebastopoli molto silenzioso ingresso salotto 3 camere cucina, triple servizi box. Sodano 818.8555.

ALLOGGIO via Cimbue ingresso soggiorno camera camera cucina bagno L. 180 milioni più box. Sodano 818.8555.

CASA d'epoca signorile restaurata via Juvarelli 20, salotto 2/3 camera pluriservizi box. Vite 14/16. Tel. 503.313-812.5080.

CITTA' GIARDINO via Rioni, privato vende villetta a schiera di 2 camere, soggiorno, cucina, mansarda, lavanderia, servizi, box, giardino. Tel. 921-0333.

CORBO 3 camere, 2 bagni, 2 servizi, salotto, cucina, doppi servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio 682.8321.

CROCIETTA 3 camere cucina doppi servizi 1° piano ristrutturato. Studio 505.086.

REALI via Foccheto, 180, 2 camere, recente costruzione, 2 camere, doppio ingresso bagno possibilità box. Inverimobili 02.491.55721.

GRAN MADRE via Catinella Segno nuova costruzione venditori appartamento a partire da 120 mq box e garage auto. Tel. 519.7397 orario cantiera.

IMPRESA vende in zona ex Viterbi via Toffano ultimi alloggi a box materiali o rifiniti. Tel. ufficio 780.1693.

DE GA via Sant'Agostino e via della Ortosa Impresa in vendita, completa, prezzi mirati. Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

DE GA via Catinella Segno, 180, 2 camere, 2 bagni, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, mq 190 circa L. 870.000.000, no Telefonare ore ufficio al 011.8174-436.2338.

NUOVO DUCATO 2.8 TURBO DIESEL LA FORZA DEL TUO BUSINESS.



FIAT DUCATO. IL SOCIO.

Se sognate un socio affidabile, brillante, forte

■ che vi faccia risparmiare, sognate Fiat Ducato.

Perché con la nuova versione 2.8 i.d. Turbo Diesel, alla

tecnologia Ducato si unisce la potenza di 122 cavalli,

un motore più elastico e silenzioso e una guida più

confortevole. Il nuovo motore lo trovate sulle versioni

Ducato Business e sui Furgoni da 14 quintali e Maxi.

Non c'è dubbio: un socio così, si fa carico di tutto.

Su tutta la gamma veicoli commerciali
fino al 31 Dicembre 1997

FINANZIAMENTI*
FINO A

TAPPETI GRANDE VENDITA

dal 22 Novembre al 14 Dicembre

orario continuato dalle 10,00 alle 19,30 - chiuso il Lunedì



OLTRE 1000 ESEMPLARI CON
CERTIFICATO DI PRIMA SCELTA

ESCLUSIVAMENTE DAL DOTTOR GIULIO MERCHIONE DI MILANO, FONDATORE DELL'ATTUALE MERCHIONE

MERCHIONE

LOANO • CORSO ROMA, 202 - VIA GHILINI, 33

restauro e lavaggio

LIQUIDAZIONE TOTALE

per rinnovo locali

da

SABATO

15 NOVEMBRE



LEE
LEVI'S
EVERLAST
DOCKERS
BIG STAR
FAIRLY
OSVALDO BRUNI
SURFACTIVITY
MELTIN POT
WILKER
LEFT END
CONTROVENTO



VIA B. RICCI 6 ALBENGA (SV)
TELEFONO 0182/50571

Informazioni comuni del 24/10/97

Risparmio Deperito.



I RISPARMI... DA oggi hanno bisogno di cure, tempo e conoscenze approfondite. molto utile l'aiuto di chi li ri... da sempre.

- Per questo abbiamo creato **PROGRAMMA CARIGEST** che vi consiglia cosa fare, come fare, e quando farlo per evitare che il vostro risparmio perda terreno.
- Con **PROGRAMMA CARIGEST** un gruppo di esperti gestisce il vostro d'accordo con voi e per vostro conto, tenendovi sempre informati.
- Le soluzioni possono essere molto dipendendo dalle vostre esigenze. Ma, in ogni caso, siete certi che il vostro risparmio è in mani sicure ed esperte. Chiedete informazioni agli sportelli Carige.

PROGRAMMA CARIGEST



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio Genova e Imperia

Risparmio Gestito Banca Carige.



SPECIALE RISCALDAMENTI


CALOR RIVIERA

 di BARBETTA PIERANGELO
17027 PIETRA LIGURE (SV)

Viale Europa, 26 - Tel. (019) 61.75.06 - Fax (019) 61.21.01


CALOR RIVIERA

è certificata

UNI EN ISO 9002

per i seguenti servizi

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE

E CONDIZIONE IMPIANTI TERMICI

ANCHE IN QUALITÀ

**IMPIANTI TERMICI, IMPIANTI ANTIFURTO
SISTEMI DI ALLARME E SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA**
CENTRO MANUTENZIONE
TELESELEZIONE DI IMPIANTI
TECNOLOGICI
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
RISTRUTTURAZIONI EDILI

 La prima
rete
Nazionale
di installatori
termoidraulici

**FERRO
FUOCO**
STUFE E CAMINETTI

 STUFE
STUFE CAMINO
INSERTI
CAMINETTI IN GHISA

 ALTE RESE
BASSI CONSUMI
LUNGA AUTONOMIA
5 ANNI DI GARANZIA

 Tel. 0182/547400
Via Roma, 37 - ORTOVERO

BADANO...
COMBUSTIBILI - GAS

 CARBURANTI E
ERG PETROLI S.p.A.

 Numero Verde
1670-14523
**PRODOTTI PETROLIFERI
PER RISCALDAMENTI
E AUTOTRAZIONE
INSTALLAZIONE
RISCALDATORI DA 1.000
A 10.000 LITRI DI LAMIERA
CATRAMATA O RENDITA**

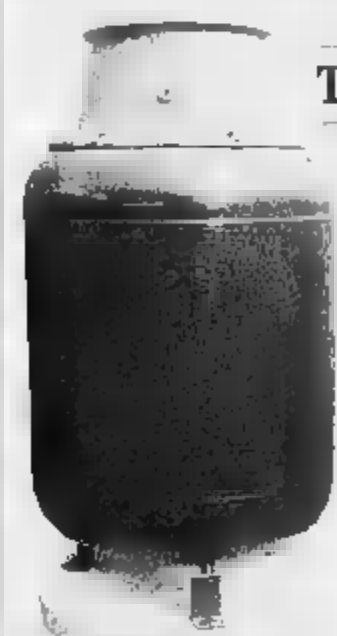
 FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
SERBATOI IN USO GRATUITO DA 1.000 A 10.000 LITRI
PROGETTAZIONE E ASSISTENZA

 Via Pedone, 27 - 17027 Pietra Ligure (SV)
Tel. (019) 61.65.62/3/4 - Fax (019) 61.50.39

**LAMPOGAS
LIGURE Srl**

 Via al Piemonte, 138
ALBENGA

Tel. 0182-20584


GPL
Energia pulita per la
tua casa.
Fornitura gratuita di
nuovi serbatoi da in-
terro di durata venten-
na - protezione
catodica.
Invisibili nel giar-
dino, senza recinzione
ed opere murarie.

 INSTALLAZIONE SERBATOI ESTERNI ED INTERRATI
FORNITURE GPL PER USO DOMESTICO RISCALDAMENTO
E INDUSTRIA IN BOMBOLE E SERBATOI PROGETTAZIONE
E PRATICHE BUCROCRATICHE, REALIZZAZIONE IMPIANTI
CENTRALIZZATI CIVILI ED INDUSTRIALI
Telefono per informazioni al 0182-20584
cellulare 0336-256615

TERMOSARREDO

di Fanoglio Giuseppe

RIVENDITA E INSTALLAZIONE

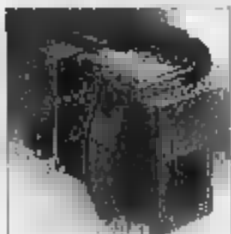
Materiale per riscaldamento

e pompe di calore

apparecchi sanitari

arredo bagno - acqua

pavimenti e rivestimenti

Blowtherm nel mondo


Sede:

Via Comerio, 3

Tel/Fax (0182) 99.03.26


ALBENGA PETROLI

Regione Liguria, 38 - 17030

Compagnia D'Albenza (SV)

Tel. (0182) 20.060 - Telex (0182) 20.060 - 21.776

 Numero Verde
167-011696

DIVISIONE

OPAM OIL S.p.A.

consociata ERG PETROLI S.p.A.

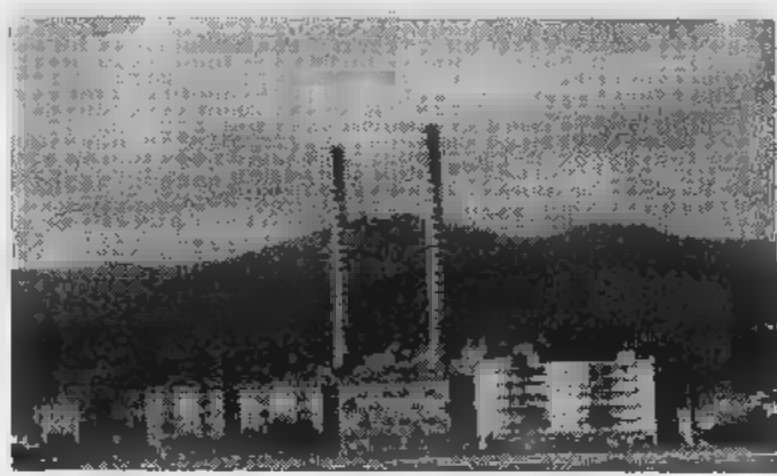
20069

 Il numero
che vi scalda
la casa

Gli altri rischi sono inquinamento acustico, alluvioni e scarichi fognari In Valbormida le ceneri dell'Enel Una denuncia alla Conferenza dell'Ambiente

VADO L. Le ceneri dell'Enel ricadono sulla Valbormida. La denuncia della Conferenza provinciale dell'ambiente che si è svolta ieri mattina a Palazzo della Provincia. Gli esperti hanno tuttavia evidenziato che i problemi ambientali riguardano anche l'inquinamento acustico e atmosferico provocato dal traffico, il pericolo derivanti dall'alluvione e gli scarichi civili.

I fumi dell'Enel invadono la Valbormida - sostiene l'ingegner Nanni Ferro, incaricato dalla Filis - effettuare le indagini. Pur rispettando i limiti previsti dalla legge, le sostanze inquinanti prodotte dalla centrale elettrica non si fermano nel comprensorio di Vado. Quiliano, come si supponeva sino a poco tempo fa. In realtà, l'altezza delle ciminiere e la direzione dei venti fanno sì che i fumi della centrale finiscano per far sentire gli effetti più pe-



La centrale termoelettrica dell'Enel di Vado Ligure vista dal mare

santi proprio in Valbormida. Una tesi sostenuta anche dall'assessore provinciale all'Ambiente Carlo Giacobbe: «Le centraline della rete di monitoraggio che abbiamo sistemato in

Valbormida hanno evidenziato proprio questo fenomeno. Sarà necessario prestare attenzione alla propagazione degli inquinanti».

TRAFICO. L'altro grande simpu-

tato della Conferenza ambientale è stato l'inquinamento prodotto dal gas scaricato dalla auto. «La situazione peggiore è quella dell'Anella - afferma Giacobbe - per l'inquinamento acustico, sia per quanto riguarda i rumori».

Il rischio più immediato resta quello delle alluvioni. I torrenti hanno un alveo troppo limitato per smaltire le piene. Il Segno può sopportare 165 metri cubi al secondo, una p-

E' successo alla foce del Quiliano Cade dal gommone rischia di annegare

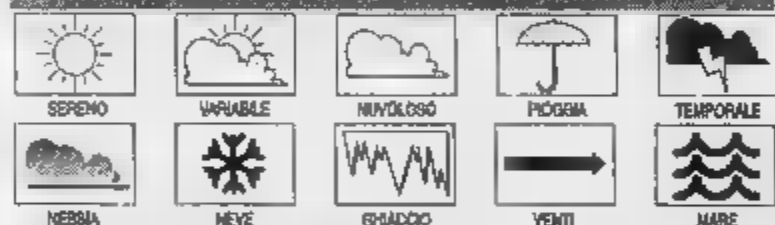
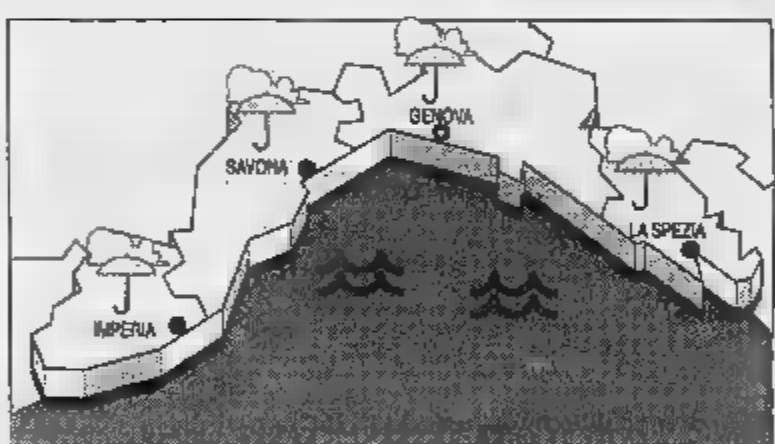
SAVONA. Cade nel torrente e rischia di essere trascinato dalla corrente in mare. E' successo alla foce del Quiliano a un tecnico che un gommone stava guido rilievi topografici. Andrea Scumà, 38 anni, abitante a Lagnago (in provincia di Verona), dipendente della ditta «Sercoll» di Parma, l'è caduta solo con un grande spavento.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 9. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, Andrea Scumà era impegnato in alcuni rilievi tecnici, nell'ambito dei futuri lavori di allargamento della foce del Quiliano decisi dalla Provincia per scongiurare il pericolo di alluvioni. All'improvviso il tecnico della «Sercoll» ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua, mentre il gommone si è rovesciato. I colleghi hanno dato l'allarme e subito è scattato il piano di emergenza che ha impegnato oltre ai vigili del fuoco della caserma di via Nizza, anche i sanitari del

San Paolo intervenuti con l'automedica. Il tecnico, nel frattempo, era riuscito a raggiungere da solo l'argine del torrente. Il gommone è stato poi recuperato dai vigili del fuoco insieme alla sofisticata attrezzatura elettronica utilizzata nel rilievo (del valore di un centinaio di milioni) che era contenuta in una valigia ermetica e, finita in mare, rischiava di andare alla deriva.

Il progetto di allargamento della foce del Quiliano richiede una spesa complessiva di dieci miliardi. L'accordo di programma firmato dalla Provincia e dai Comuni di Savona, Vado e Quiliano prevede anche la costruzione di un ponte, la demolizione del palazzo che si trova in via Leopardi a Vado Ligure e l'alloggiamento dei condomini in altre abitazioni. Il punto più delicato è il consolidamento e la modifica del ponte dei Saraceni al quale sarà aggiunta un'arcata supplementare. (c.v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sistemi perturbati, da aria calda di origine africana. Precipitazioni più intense sulla riviera di levante. Venti moderati. Mare mosso. Temperature in lieve aumento. Tempo previsto per domani. Attenuazione dei fenomeni. Vento moderato-forte. Mare mosso e molto. Temperatura stazionaria.

DI REAL. Temp. mare 15,4 °C; umidità 75%; pioggia 0 mm; vento Est-Nord-Est ed Est-Sud-Est 5-10 km/h; mare mosso; nuvolosità: press. 1010 mb (stazionaria).

Savona max 13 min 8
max 13 min 8
max 14 min 9

UN max 13 min 8
max 14 min 9

Max: min: temp. mare 16 °C

Il Sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 18,58. La Luna sale alle 13,23 e si leva alle 0,45 (luna calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

Mezzo milione più spese per guidare sino a Nizza. Un arresto della polstrada, ieri l'udienza dal gip Scoperta «tratta d'auto» fra Torino e Savona Insospettabili impiegati ingaggiati come autisti al supermarket

SAVONA. Funziona così: il contatto avviene nel parcheggio di un grande supermarket, di un ipermercato oppure di un hard discount della periferia di Torino. L'offerta è sempre la stessa: mezzo milione più spese per condurre in Francia - via Savona e la sua Riviera - un'auto di grossa cilindrata, di massa prestigiosa e quasi sempre di provenienza furtiva.

E' un giro molto grosso e lucroso, per l'organizzazione che tira le file. Un vero e proprio business, che annovera le file dei suoi rappresentanti soltanto extracomunitari (non è escluso che anche il suo vertice abbia la stessa provenienza). Quanto invece agli autisti, sono tutti insospettabili impiegati torinesi, molti dei quali inconni, che così facendo arrotondano lo stipendio.

Una macchina organizzativa ben oliata, che però qualche volta s'inceppa. E' successo nei giorni scorsi a Ceriala, sull'autostrada. Una

ALTARE Incidente: grave camionista

Incidente, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla Savona-Torino, poco dopo il casello di Altare. Erano le ore 17 quando un camion della ditta «Franco Vecchelli» di C.so di Garlino (in provincia di Pavia), guidato da Hamid Said, 28 anni, marocchino residente a Genova, che stava transitando in direzione di Savona, si è ribaltato all'uscita di una galleria. Immediato l'intervento di Polizia di Carcere, vigili del fuoco e volontari della Croce Bianca di Altare.

Per rimuovere il pesante mezzo, che stava viaggiando sulla corsia sorpasso, è stato necessario anche l'intervento di un'autogrù. Il conducente del tir è stato trasportato al San Paolo. La prognosi è riservata. Il traffico ha subito alcuni rallentamenti. Poi, per permettere le operazioni di rimozione del camion, dalle ore 18 l'autostrada è chiusa, in direzione Savona. Gli automobilisti provenienti da Torino sono dovuti uscire al casello di Altare.

La pattuglia della polstrada ha fermato un impiegato torinese alla guida di una Mercedes nuova di zecca, prezzo di listino compresi gli optional che supera la sessantina di milioni. Rubata.

Il conducente è stato arrestato. Risultato al furto, è stato accusato di ricettazione. Ieri mattina è comparso dinanzi al gip della pretura Maura Maccio, che ha convalidato l'arresto e ha deciso di scarcerarlo, rimettendolo in libertà. Ciò alla lu-

sta. Risultato al furto, è stato accusato di ricettazione. Ieri mattina è comparso dinanzi al gip della pretura Maura Maccio, che ha convalidato l'arresto e ha deciso di scarcerarlo, rimettendolo in libertà. Ciò alla lu-

Contro la vendita I lavoratori della Funi- sciopero

SAVONA. Sciopero alle Funi- vie contro la vendita dell'azienda decisa dai vertici italiani. I lavoratori della Funi-ve si prospettano il rinnovo dell'indennità di mobilità. «La grave situazione che si è venuta a creare dopo la decisione dell'Italgas di mettere in vendita la partecipazione azionaria - affermano i sindacati - ha creato una situazione di grave incertezza sulla prospettiva dell'impiego. Costringendo le preoccupazioni dei lavoratori abbiamo indetto una prima iniziativa di sciopero per il 27 novembre, in concomitanza con la riunione convocata dalla Port Authority». L'assessore provinciale alle Politiche del lavoro Donatella Ramello ha invece ottenuto dal governo la promessa di un altro sciopero per gli operai Omsav: «La legge che consente la proroga di un anno, con un finanziamento di 10 miliardi e mezzo a livello nazionale. Inoltre contiamo di dar vita a un'azienda con la Gepia». (c.v.)

CAIRO
M. (Sv)
Tel. 019/51.20.48
Fax 019/51.68.77
SEDE UNICA

CONCESSIONARI PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI DE E C. - 6.000 MQ. DEDICATO PERMANENTE

LE PROPOSTE "GOLDONI" E "YANMAR" SONO MIGLIORI RIVENDITORE GARANTITO

TRATTORI

LAMBORGHINI
603 DT - HP 60 - applic. caricatore + verricello
803 DT - HP - area protezione
505 DT - HP 50 - gommato nuovo

SAME
MERCURY 63 DT - applic. caricatore + verricello
SATURN 80 DT - cab. + pala ant. + sterzo
SATURN 80 DT - syncro con cabina
CENTURION 75 DT - applic. caricatore + verricello
CORSARO 70 DT - applic. caricatore + verricello
CORSARO 70 DT - applic. caricatore + cabina
CORSARO 70 DT - cabina + pala anteriore
CORSARO 70 DT - pala anteriore + forca
CORSARO 70 DT - pala anteriore + forca
CORSARO 70 DT - pala anteriore + forca
CORSARO 70 DT - pala anteriore + forca
CORSARO 70 DT - pala anteriore + forca

LANDINI
6870 DT - HP 90 - caric. ant. + pala anteriore
5000 DT - HP 50 - gommato nuovo

TRATTORINI

GOLDONI
3870 STAR - HP 70 - DT pala anteriore
UNIVERSAL 240 - HP 40 - SN belissimo
UNIVERSAL 236 - HP 36 - SN belissimo
UNIVERSAL 236 - HP 36 - SN belissimo
UNIVERSAL 224 - HP 24 - SN con frang.

1300 PROGRAM RS - HP 33 - pala ant. 95 S RS - HP 33 - 15 ore da immatricolazione

2033 SN - HP 33 - ore 400 idroguida
326 SN - HP 36 - idroguida con frang.
426 SN - HP 26 - idroguida con frang.
T 310 SN - HP 31 - con frang.

PASQUALI
992 - SN - HP 26 - frang. e sterzo
929 - SN - HP 21 - frang. e sterzo
933 - RS - HP 33 - frang. e sterzo

VALPADANA
4040 - RS - HP 40 - syncro
360 SN - HP 26 - rim.
TIGRONE 4000 RS - HP 40 - + pala ant.
TIGRONE 3600 RS - HP 36

NIBBI 419 SN - HP 45 - idroguida
PDS 30 ROMA SN - HP 30

TRASPORTER

MERCEDES UNIMOG 406 4x4 - 6 cilindri
camione rib. + v. + v. + tubi + pneumatici
FERRANTE F 35 - HP 70 - (camione 2 assi)
DISALCAR D20 - agricolo - 1100

OMAJ
C 380 - HP 20 - cabina rib. idr. post. agricolo
18 R - HP 18 - RUP con cabina agricolo

VALENTINI
ALFA 26 - cabotreno belissimo agricolo
BRUSCHINI

ELEPHANT - 4x4 cabotreno agricolo

GOLDONI
TRANSCAR 40 SN - idroguida

TRANSCAR 424 SN - freni idroguida idr. idr.
TRANSCAR 719 SN - avv. elettr. rib. + v. + v.
S. LUX 140 - HP 14 - bellissima cab. 105
S. SPECIAL 140 - HP 14 - Imp. luci

VALPADANA
2533 SN - HP 33 - syncro 2 assi
330 SN - HP 33 - ribaltamento
260 SN - HP 26 - ribaltamento

RC60 - HP 14 - avv. strappo - diesel
94L - HP 14 - con frang. e sterzo

BERTOLINI
1125 R11 - HP 26 - rib. freni idroguida
1133 HP 33 - RIT - tutta idroguida
VALGARDENA - HP 14 - con frang. e sterzo
VALDILUCE - HP 14 - avv. elettrico

PASQUALI
932 SN - HP 32 - con retroreno + frang.
HP 21 - avv. elettrico imp. luci

CARON 534 RS - HP 34 - semicabina - ore 11
CARRARO TIGRE TRANS RS - HP 20 - ni.

CINGOLATI

AGRICOLI
AGRIPIUL 325 - HP 35 - (cam. 115) - 3 cilindri
AGRIPIUL 235 - HP 35 - motore VM 2 cilindri
JOSELLI H 50 - HP 50 - (cam. 150) - 3 cilindri
340 - HP 40 - (cam. 220) - V
JOSELLI 340 - HP 40 - (cam. 120) - pala anteriore
JOSELLI 230 - HP 30 (cam. 95)

CAMISA minicarro - (cam. 100) - vanga e
CAMISA minicarro - (cam. 80) -

INDUSTRIALI
C - con frang. e verricello
MACMOTER - HP 70 - tutta idr. + retro ore 350

ACCESSORI

APERTO SABATO POMERIGGIO

ASSISTENZA

Rover 620. Ricca di famiglia

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI FINO AL 15

Sea Cars s.r.l.
http://genet.underglo.com/seacars.htm
SABATO POMERIGGIO

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cimarosa 377 - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA

Punto vendita Cairo M.: FALCO AUTO di Mauro Viano tel. 019/50.48.75

Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco in via Giuria è scattato l'allarme

Torre Gambarana rischia il crollo

L'edificio che risale al 1300 è pericolante

SAVONA. La torre Gambarana rischia il crollo. L'edificio del 1300 che si affaccia sui giardini «bunker» via Giuria è pericolante. L'allarme è scattato ieri mattina in seguito alla segnalazione del presidente della Campanassa Rocco Peluffo. Prefettura, Comune e i Vigili del fuoco si sono mobilitati ma le possibilità di salvare la torre sembrano limitate.

«La struttura confina proprio con la Campanassa e quindi siamo in grado di tenerlo sotto controllo», afferma il presidente Rocco Peluffo. Negli ultimi mesi mi sembra che situazione stia precipitando. Soprattutto per quanto riguarda il lato a Ponente, nel muro portante si è aperta una vasta breccia. Senza un intervento tempestivo, la torre è destinata a sicuramente a crollare. Lo storico Giovan Battista Nicolò Besio inquadra così il monumento a rischio: «L'edificio risale al 1300 e apparteneva a un'antica famiglia notai e ambasciatori alla corte di Milano. Con il passare dei secoli anche questo edificio ha subito una progressiva decadenza. Il restauro sarà semplice».

La segnalazione è arrivata all'Ufficio tecnico del Comune che ha messo in allarme i Vigili del fuoco. Ieri mattina i pompieri hanno effettuato un sopralluogo, e dopo aver accertato che la torre Gambarana è



Torre Gambarana rischia il crollo

una struttura privata che si affaccia su una zona da tempo interdetta ai pedoni. I Vigili del fuoco hanno lasciato il «l'Amministrazione comunale». Anche il prefetto Michele Tolu, dopo aver ricevuto la segnalazione dei Vigili del fuoco, ha invitato il sindaco a prendere in considerazione la vicenda e a riferire tempestivamente sui provvedimenti adottati.

L'assessore ai Lavori pubblici, a sua volta, è limitato a segnalare la situazione di pericolo ai proprietari dell'edificio, la

società «Due torri». L'immobile ha da tempo presentato un piano per il «dell'intera piazza del Brandale, ma il progetto naviga fra Comune e Sovrintendenza senza trovare sbocchi».

Per poter effettuare il restauro della torre Gambarana la società «Due Torri» dovrebbe realizzare il piano residenziale che prevede la costruzione di circa 30 mila metri cubi fra via Lavagna e via Giuria e altri 6-7 mila in piazza del Brandale. Proprio quest'ultima parte del progetto è stata bloccata dal Comune un paio di mesi fa. L'architetto Marcello Fusconi che da oltre dieci anni sta seguendo il progetto ha suggerito una soluzione pragmatica ma efficace: «Il Comune non vuole più i volumi in piazza del Brandale mentre la Sovrintendenza li esige. L'unico modo per uscire da questa situazione di stallo è che Comune e Sovrintendenza accordi».

Posso anticipare che i progettisti prenderanno atto della soluzione che è decisa. In questo modo potremo eliminare tre vergogne storiche della città: la piazza del Brandale in condizioni di degrado, il mercato civico ormai fatiscente e gli indecorosi ruderi di via Lavagna. Il ricavato dell'operazione immobiliare consentirà alla «Due Torri» di effettuare il restauro conservativo degli edifici di rilevanza storica. (a. b.)

Circoscrizioni

Ridotte da 5 a 2 ed è già polemica

SAVONA. Il Comune vuole ridurre il numero delle Circoscrizioni. Per il Polo, basterebbero 2 o 3 uffici decentrati, ma con più poteri. Ai progressisti va bene l'attuale situazione. Intanto, in via Guidobono ci sono proteste per l'avvio di nuovi scavi a pochi giorni dal rifacimento dell'asfalto.

L'assessore al Decentramento Luciano Maiolo non ha dubbi: «Una città come Savona servirebbe solo due Circoscrizioni, una di qua e l'altra al di là del Letimbro». Patrizia Turchi di Rifondazione: «Vogliamo cancellare il decentramento. Questo a pochi mesi dalle elezioni. Emma Gallo, presidente della IV: «Bisogna idee chiare sui compiti. Le Circoscrizioni devono essere centri di aggregazione. Sandro Venturini, III Circoscrizione: «Sul numero possiamo discutere, ma non vogliamo poteri. Le Circoscrizioni devono gestire biblioteche di quartiere e campi calcio». (a. b.)

Politica

Sindaco sentito da Forza Italia

SAVONA. Incontro fra Enrico Nan, Pietro Oliva e il sindaco Gervasio in vista delle prossime elezioni amministrative. I due esponenti di Forza Italia intendono verificare le intenzioni del sindaco sulla composizione della lista e della giunta prima di ricandidarsi. Gervasio, che non accetta suggerimenti da nessuno, ha intenzionato a formare una lista civica, proprio per evitare imposizioni. Al termine dell'incontro il coordinatore provinciale Pietro Oliva ha commentato laconicamente: «Massima stima per Gervasio ma non abbiamo ancora deciso nulla. Intendiamo stabilire con precisione i rispettivi ruoli». Si annuncia un braccio di ferro fra il sindaco e gli alleati del Polo. Sul fronte progressista, invece, la candidatura di Carlo Ruggeri è ormai ufficiale. Dopo la decisione del Pds sembra improbabile che popolari e socialisti si oppongano alla nomina del presidente delle Cooperative. (a. b.)

NOTIZIE FLASH

PROVINCIA

Caso Rinino-Garassini, oggi An dal prefetto

Il prefetto Michele Tolu riceverà stamane il senatore Giorgio Bonacini e il capogruppo provinciale Luciano Chiarenza. L'incontro è chiesto dagli esponenti di An in merito al «caso Rinino» e le ricadute sull'immagine della Riviera all'estero, e al ruolo professionale e istituzionale assunto dal suo legale, l'avvocato e presidente della Provincia, Alessandro Garassini. (f. p.)

TRAPPA

Accusato due giovani di rapina, potteggiati 11 mesi

Marco Briano, 25, Savona, via Monti, ha patteggiato ieri dal gip 11 mesi di carcere, pena sospesa. Era accusato di calunnia per aver denunciato due giovani, incolpandoli di averlo rapinato di denaro, orologio, catenina e accendino d'oro. (f. p.)

INCONTRO

Gli ex operai accusano: «Ci hanno dimenticati»

Dodici ex lavoratori della Metalmetron accusano le istituzioni. «Nel 1994 era stato stipulato un accordo fra Comune, Camera di commercio e associazioni di categoria per ricollocare tutti i lavoratori. Le istituzioni hanno dimenticato le promesse». (a. b.)

INFORMA

Le scuole «XXV Aprile» nel mirino dei

Ladri-teppisti in azione, l'altra notte, nelle scuole «XXV Aprile» in corso Vittorio Veneto. I «soliti ignoti» sono entrati nell'istituto, dopo aver scardinato la serratura della porta della palestra. Hanno quindi raggiunto la sala insegnanti e aperto cassetti e armadi senza però trovare nulla da rubare. (a. v.)

INFORMA

Temporal e trombe d'aria, allarme della prefettura

Il prefetto Michele Tolu ha diramato un comunicato che in allarme la protezione civile per probabili temporali, venti forti e trombe d'aria che dovrebbero interessare la Liguria per tutta la giornata di oggi, a di un ciclone proveniente dalle Baleari. (f. p.)

PIAZZA DEL POPOLO

Rissa fra tossicomani nei giardini

Rissa fra tossicomani (uno dei quali pare fosse armato di un coltello) ieri pomeriggio in piazza del Popolo. E' successo sotto gli occhi di numerose persone che hanno chiesto l'intervento della polizia. All'arrivo delle pattuglie della volante c'è stato un fuggi-fuggi generale: i giovani sono stati poi fermati e identificati. (a. v.)

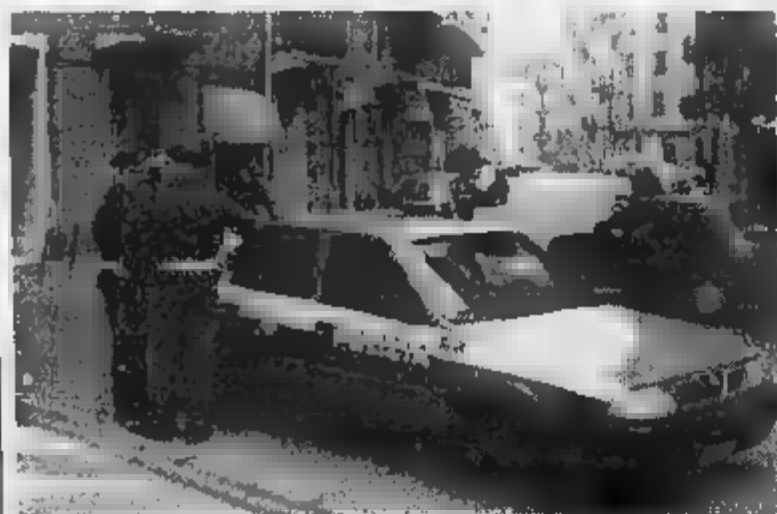
Nei guai una coppia che ostacolava i controlli della polizia

Blitz a Villapiana: 2 denunce

Attimi di tensione in piazza Brennero

SAVONA. Nuovo blitz della polizia, nel quartiere Villapiana. L'altra sera, gli agenti della questura, rinforzati dai colleghi del nucleo anti-crimine di Genova, hanno puntato l'attenzione sulle zone da tempo considerate a rischio: piazza Brennero, i giardini di Vardi a via delle Trincee, piazza Bologna, via Torino. Una cinquantina di giovani sono stati fermati e controllati, fra loro anche uoli pregiudicati e tossicomani coinvolti in furti, rapine, aggressioni.

Non sono mancati momenti di tensione: un giovane di 22 anni ha tentato di ostacolare i poliziotti mentre chiedevano i documenti alla sua fidanzata e ad alcuni amici. E' stato denunciato per interruzione di pubblico servizio. La ragazza, ventunenne, è stata invece segnalata alla magistratura per oltraggio a pubblico ufficiale. Nell'operazione, coordinata dal commissario Mario Di Maio, gli agenti hanno anche identificato sedici stranieri non in regola con i permessi di soggiorno e un



Gli agenti della polizia impegnati in un posto di blocco nel quartiere Villapiana

albanese clandestino che ieri mattina è stato accompagnato a Bologna per il rimpatrio. «I controlli» spiegano in questura - proseguiranno anche nella prossima settimana. Vogliamo dare una risposta ai residenti che si lamentano per

l'escalation della microcriminalità. Nella scorsa settimana erano mossi anche il presidente e il vice presidente della Circoscrizione, che in un incontro con il questore avevano sollecitato più vigilanza soprattutto in via Brennero. (a. v.)

Contro i genovesi

Sindaco Carisa

Il sindaco Carisa

SAVONA. I sindacati della Carisa minacciano lo sciopero temendo il ritorno dei genovesi sul ponte comando. Dopo le prese di posizione del Consiglio della Fondazione e le dimissioni del direttore della banca che era stato nominato dai toscani, i dipendenti si stanno mobilitando. Ieri tutte le sigle sindacali hanno firmato una lettera aperta inviti ai vertici della banca e alle istituzioni savonesi: «Chiediamo un incontro urgente visto la difficoltà che si stanno verificando per la vendita del 51 per cento delle azioni alla Banca Toscana. L'intesa con il gruppo Monte Paschi di Siena è l'unica soluzione» e grado di assicurare la sopravvivenza della banca locale e quindi il futuro dei dipendenti. In mancanza di una risposta soddisfacente, assumeremo ogni iniziativa. Lotta utile a sensibilizzare l'opinione pubblica. «Non si arriverà agli accordi auspicati ci vedremo costretti a mobilitare il personale. Nel frattempo proseguono trattative e azioni legali. (a. b.)

Per l'Avvento

Il vescovo

Il vescovo



Il vescovo della diocesi di Savona-Noli Mons. Dante Lafranconi

SAVONA. Il vescovo lancia l'allarme famiglie e chiama i savonesi a raccolta di fondi per i più bisognosi in occasione dell'Avvento. Il parroco di Lueto, don Luigi Delfino, aiuta ai confratelli chiedendo parenti, amici e vasi per la realizzazione della nuova chiesa della frazione Albisolese.

Il vescovo chiama i savonesi ad aiutare le famiglie bisognose in occasione dell'Avvento. Mons. Lafranconi tramite la Caritas diocesana ha formato una commissione per aiutare i casi più delicati e ha istituito un conto corrente. (p. p.)

Disagi a Varazze

Piani d'invasa

Piani d'invasa

VARAZZE. I residenti ai Piani d'invasa potrebbero scendere nuovamente in piazza questa mattina per richiamare l'attenzione sul problema della carenza idrica.

«La situazione non si sblocca», dicono i residenti, costretti a condurre per condurre, a nostra spese, a farci arrivare l'acqua. L'autobotte per caricare le cisterne. Una «sciocchezza» che ci costa la bellezza di 65 mila lire al metro cubo contro le mille lire pagate dagli altri varazzini. Esasperati, gli abitanti del comprensorio intendono bloccare nuovamente l'Aurelia nella speranza di ottenere dal Comune un intervento risolutivo. A loro sostegno interviene Franco Sisto, gestore del dancing il Boschetto che candida a sindaco alle prossime elezioni: «Penso che un sindaco sia obbligato, per motivi di igiene, a garantire l'acqua ai suoi concittadini facendo arrivare gratis le autobotti. Se non intende prendere posizione, allora deve rivolgersi alla magistratura». (a. z.)

Cupa fermo 2 giorni

L'ospedale

L'ospedale

SAVONA. Primi passi per l'ospedalizzazione domiciliare anche nei Savonesi. La Regione ha stanziato ieri 8 miliardi e 700 milioni alle Asl liguri e alle aziende ospedaliere. Serviranno a finanziare la prosecuzione domiciliare di trattamenti iniziati in ospedale, compresa la dialisi, la somministrazione di farmaci ai malati di Aids e altre patologie.

Nel Savonese la spesa è stata ripartita in 643 milioni per l'Asl e 450 milioni per l'azienda S. Corona. Altri 8 miliardi sono stati stanziati per la realizzazione del Progetto obiettivo anziani. All'Asl finiranno 1 miliardo e 813 milioni.

Intanto il 1° e il 2 dicembre il Cupa di Savona non sarà in funzione in quanto il personale seguirà un corso di addestramento per il completamento delle reti provinciali.

Previsti disagi per due giorni: non sarà infatti possibile prenotare visite specialistiche e esami clinici oltre, ovviamente al pagamento del ticket sulle prestazioni. (p. p.)

LETTERE AL GIORNALE

E' tempo di salvare

Il verde

In corso Ricci, dalla primavera sino all'autunno inoltrato, sembra di avanzare sotto una «galleria» verde tanto sono abbondanti le chiome degli alberi. E' un'oasi d'ombra e frescura, nonostante la presenza di un traffico sempre più invadente, rumoroso e responsabile di inquinamento.

Sarebbe dunque un peccato che gli alberi, ormai quasi secolari, dovessero ammalarsi gravemente. Corso Ricci senza tutto quel verde diventerebbe una strada anonima, assolata, una sorta di «spista» per cammelli.

Nei mesi scorsi ho notato che molte di queste piante, specie tra la caserma dei carabinieri e Santa Rita, hanno cominciato a perdere le foglie assai prima dell'arrivo dell'autunno. «Colpe» di alcuni parassiti, dei bruchi voracissimi, così mi è detto.

A questo punto vorrei che il Comune, e chi per esso, intervenisse in corso Ricci degli specialisti così da salvare gli alberi e fine precoco. E'

queste, probabilmente, la stagione più adatta per combattere i parassiti, visto che gli alberi sono in letargo per l'inverno. In ogni caso sarebbe opportuno far intervenire un agronomo: il verde di corso Ricci è patrimonio dei savonesi da non sottovalutare.

Giovanni Frumento, Savona

Più odontoiatria

su 118 e odontoiatria

L'indagine svolta dall'Isorcoop riguardante i servizi sanitari? Il Asl savonese attribuisce al servizio odontoiatrico risultati soddisfacenti; così infatti dichiara l'80% degli intervistati.

Nonostante i risultati emersi dalla ricerca solo il 26% dell'utenza usufruisce di questo servizio.

La domanda che sorge spontanea è: perché questa discrepanza? Il mio parere personale è che la maggior parte delle persone non ha conoscenza di quali siano effettivamente le prestazioni erogate.

Ancora una volta la difficoltà risiede nell'informazione e nella quale devono colla-

borare sia chi offre il servizio sia chi ne dovrebbe fruire. Rivolgendosi agli ambulatori di via Colloidi così come in tutti quelli del territorio della Asl savonese si possono ottenere le informazioni necessarie.

Dott. Enzo Ferrari, medico odontoiatra, Savona

Savona, che è villette

Come bloccano la

Un paio d'anni fa avevo segnalato al sindaco Gervasio il problema delle villette, solo parzialmente abitate, che ostacolano la circolazione sull'asse di uno dei ponti sul Letimbro, vicino a palazzo della Provincia. Il sindaco mi aveva risposto ringraziando per la segnalazione e facendo presente che nel febbraio aveva scritto alle Fc chiedendo, per conto del Comune, il poter acquisire i due immobili così da eliminare questi ostacoli alla viabilità cittadina. Oggi la situazione è quella di allora. Come mai?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza

Marconi 3/6, Savona

Per fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte le provincie)

Centrali, corso Italia 9, tel. 813.857.

Mantovani, via Mirzani 24, tel. 805.895.

Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.

Il servizio notturno viene garantito

19,30 - 8,30 dalla fermata:

Della Farnes, corso Italia 153, telefono

827.202.

Sono inoltre reperibili:

Sant'Ambragio, via Vind 58, tel.

Savona, via Medaglia 42, tel. 50.420.

ALBISOLA MARINA

Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.

ALBISOLA

Albis, via del Sestione 78, tel. 489.242.

BORGHETTO S.

Franchi, via Colombo 15, tel.

MONTEHOTTE

Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CERALE

Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.049.

Richieri, corso Europa 21, tel. 801.703.

LOANO

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 877.171.

MILLESIMO

Cipriani, piazza Italia, tel. 584.017.

PIETRA LIGURE

Finardi, via Montaldo 14, tel. 629.005.

NOLI

Monte Ursino, tel. 10, telefono

748.905.

VADO LIGURE

Scarsi, via Gramsci 52, tel. 680.184.

VARAZZE

Gallo, piazza Matello 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

NATI, Stefano Audisio.

Nessuno.

MORTI, Maria Strassera, 8 anni.

Savona, via Salingrado. Trasporto

diretto questa mattina. Maria Spol-

torio, 74 anni, Colle, via Agave. Tras-

porto diretto questa mattina. S.

Caterina Ottoneo, 81 anni, Savona,

via Fiume. I funerali si svolgeranno

questa mattina alle 10 nella chiesa

parrocchiale. Francesco In-

piazza Bologna.

ATTIVITA' CIVILE

* Il Comune di Bordinato cerca un es-

ecutore domiciliare da impiegare per

dodici mesi. Le adesioni devono es-

ser presentate al Collocamento di

Cairo Montenotte entro il 5 dicembre.

* Regione cerca due disoccupati

da impiegare per mesi. E' ne-

cessaria la laurea in sociologia o

scienze politiche ed è richiesta anche

una buona conoscenza di arabo e

francese.

* Collocamento di Finale il 27 no-

vembre verrà effettuata la

una guida turistica da impiegare

per tre mesi al Comune di Borgo Ve-

razze.

* Al Collocamento di Savona viene

effettuata la selezione di 5 geometri,

4 istruttori, 1 terminalista, un dattilo-

grafo che verranno impiegati della

Provincia.

DA NON PERDERE

I Lions e il presepe di Lorenzini

Oggi pomeriggio alle ore 17.30

il presidente dei Lions Club

Savona Host, Riccardo Costa

presterà al Ridotto del

Teatro Chiabrera il prototipo

del presepe natalizio firmato

dall'artista savonese Sandro

Lorenzini. (p. p.)

SPOTONTO

Cena con il commissario Meigret

Cena con i piatti preferiti

Commissario Meigret, questa

al ristorante «Della Palma»

Spotorno. Appuntamento

a cura del Circolo degli Inqui-

eti. Al termine del convivio verrà

proiettato su video il film «Mai-

gret». (a. r.)

Il raduno della leva 1920

Oggi al ristorante Nazionale di

via Astengo a Savona si terrà

l'incontro annuale dei nati nel

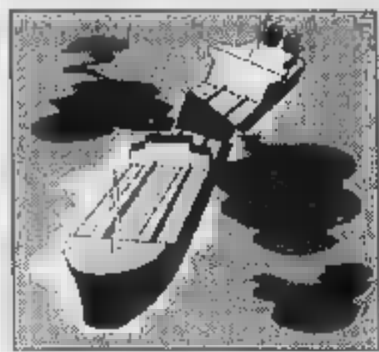
1920. Raduno dei partecipanti

alle 12. In precedenza, alle

10.30 nella chiesa di San Pietro,

si terrà la Messa di ringrazia-

mento. (p. p.)



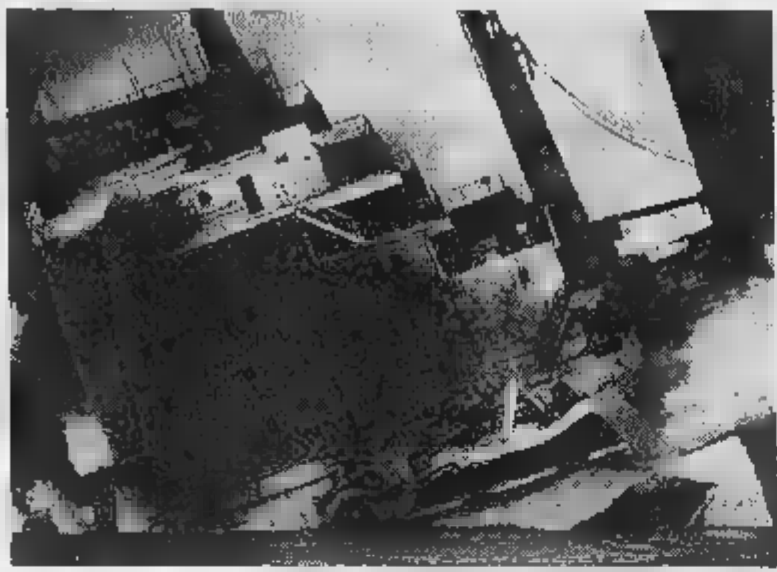
Prime reazioni alla sentenza del processo Haven, che assolve ampiamente gli armatori

I sindaci: «Dopo il danno, ora la beffa»

Da Arenzano a Celle è una compatta levata di scudi

ARENZANO. Dopo il danno la beffa. E' questo il commento unanime degli amministratori dei Comuni più colpiti dal disastro Haven a pochi minuti dalla sentenza choc del tribunale di Genova, con la quale sono stati assolti gli armatori greci proprietari della superpetroliera. Esplosa l'11 aprile '91, la Maledo è inabissata al largo di Arenzano il 14 aprile, la Haven, con il carico di petrolio iraniano e le tonnellate di combustibile finite in mare, ha rappresentato per il Mar Ligure e per le coste da Arenzano a Celle, la più colpita dall'ondata un disastro senza precedenti che intende dimenticare, nonostante siano stati ai Comuni interessati (Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle) un totale di circa trenta miliardi a titolo di «gratifica» per coprire le spese nell'emergenza inquinamento.

«Non i termini della sentenza - ha precisato il sindaco di Arenzano Pierfranco Ambrogio - spero che non comprometta la richiesta di risarcimenti fatta dal ministero dell'Ambiente per il danno ecologico. Certo è che un'assoluzione con formula piena sul fronte penale indurrà gli armatori di tutto il mondo a continuare far soldi i mari da petroliere poco sicure con personale impreparato e sottopagato». Durissimo Luigi



Un'immagine dell'affondamento della petroliera Haven nel '91 al largo di Arenzano

Cola, sindaco di Cogoleto: «Sembra che in questo paese le lobby economiche siano destinate a restare impuniti. La Haven è affondata, ci sono stati cinque morti, ma sappiamo a chi dire "grazie". Tutto perché al giorno d'oggi la logica del profitto è schiacciante ed è sempre la danno delle vite umane. Lo stesso accade a Cogoleto con la Stoppani: un'azienda chimica che da decenni inquina e danneggia la salute di lavoratori e cittadini, ma che non paga mai. Grazie ad avvocati di talento le

lobby riescono ad ottenere sentenze impeccabili dal punto di vista giuridico, ma molto discutibili sul piano morale».

Da Varazze l'assessore a portico e litorale Nicolino Piazza commenta: «Sentenza a parte, posso dire che la tragedia Haven non ha insegnato nulla a nessuno. Non possiamo pretendere che i petrolieri, di loro iniziativa, sviluppino una sensibilità sul problema e cerchino attraccare sicuri per navi sicure. alla comunità internazionale, o perlomeno a quella europea,

creare leggi severe che tutelino il Mediterraneo». Particolarmente colpita dalla sentenza è Alba Marassi, vicesindaco di Celle: «L'impressione è negativa perché ancora una volta, di fronte a un disastro di tale entità, si è individuato un colpevole. Spero, a questo punto, che le parti civili facciano ricorso alla Cassazione e che venga almeno riconosciuto il danno ambientale richiesto dal ministero per risanare i fondali dove giace la carcassa della Haven con il suo carico».

E proprio dalle parti civili arrivano le dichiarazioni più preoccupate: «La sentenza Haven segue di poco quella analogica della Moby Prince. Ed entrambe dimostrano che l'Italia è un paese a sovranità limitata degli interessi del petroliere. Legambiente: «La sentenza assoluzione costituisce un pericoloso precedente d'impunità in caso di incidenti dovuti al trasporto petrolifero nei nostri mari».

«Fortuna che i pescatori liguri hanno accettato i miliardi di risarcimento danni rinunciando a costituirsi parte civile ha commentato l'avvocato savonese Alfonso Lepore - perché probabilmente, dopo questa sentenza avrebbero ottenuto molto meno».

Alessandra Zacco
SERVIZIO IN CROMA

Le cave Ghiglietta in tv

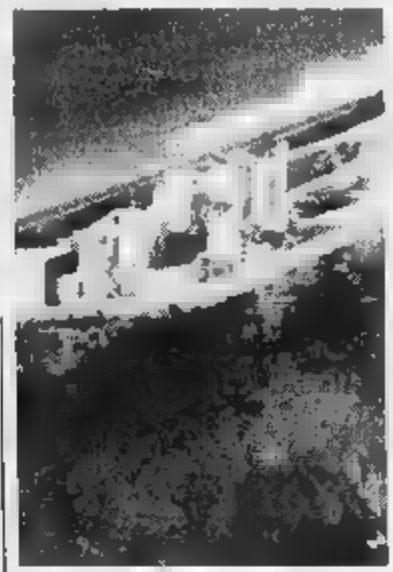
Finale, oggi un servizio in Rai nella rubrica Italia ambiente

FINALE L. Il recupero delle cave Ghiglietta di Finale Ligure diventa un caso nazionale. Oggi pomeriggio andrà in onda un ampio servizio su Rai Tre, alle 14,50, nella trasmissione «Italia Ambiente». A provocare il servizio della Rai è stata una lettera scritta dagli alunni della quinta elementare della scuola «Gobbetti» di Torino ospiti per alcuni giorni di una colonia di Loano.

La lettera, pubblicata da La Stampa e inviata anche al ministro dell'Ambiente, è a nudo il problema del fondo della cava. Perché scavare, quasi in riva al mare, in uno dei luoghi più belli della Liguria a pochi metri dal vecchio borgo di Finale? La Rai approfondisce l'argomento intervistando i responsabili delle Ghiglietta, l'assessore regionale all'ambiente Lino Alonzo e il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone. Il progetto di dismissione dell'estrazione delle pietre nella parte «vasta» è già avviato.

C'è l'ipotesi di un grande intervento privato di recupero ambientale ma anche per opere di carattere turistico, ricreativo e ricettivo. Il problema non è di facile soluzione ma è una occasione irripetibile, dal punto di vista ambientale, turistico ed occupazionale, per Finale e l'intera comprensorio. Le immagini pubblicate in questi anni non rendono l'idea della grande voragine che si trova a monte dell'Aurelia, vicino a ponente della Caprazzoppa. Dal 1870 ad oggi sono stati estratti e frantumati milioni di metri cubi di roccia trasformati in ghiaia, sabbia, materiale da rivestimento e massi per i porti. La Ghiglietta ha una proprietà immensa, circa mille metri quadrati, di una metà occupata dalla cava.

Dal mare e dall'Aurelia non è certo un belvedere. Qualcosa gli alunni delle scuole torinesi. Cosa fare di un'area di 400 mila metri quadrati pochi passi dal mare? Regione e Co-



Le cave Ghiglietta a Finale

hanno da tempo approvato un protocollo che prevede il recupero della parte a mare della Ghiglietta per dare spazio ad interventi di tipo turistico-ambientale. E' ipotizzato anche il recupero della parte a mare con la modifica del tracciato dell'Aurelia. L'attività della cava dovrebbe proseguire in galieria con un investimento di circa 15 miliardi. Non tutti, a Finale e dintorni, sono però d'accordo.

Augusto Rombado

Domani al Gabbiano un convegno organizzato da «Il Ponte» sul futuro dell'Università

Lettere e Medicina arrivano a Legnino

Trattative con l'Asl per portare i laureandi al S. Paolo

Superiori

Da lunedì scatta l'autogestione

SAVONA. Autogestione nelle scuole. Dalla prossima settimana negli istituti savonesi saranno gli studenti a dettare legge, organizzando un programma di lezioni alternative. Si tratta di una forma di protesta moderata, decisa ieri dalla Consulta studentesca, per contestare le elargizioni del governo alle scuole private.

Ieri pomeriggio, dopo due assemblee al liceo classico «Chiabrera», i rappresentanti delle scuole savonesi hanno deciso di intraprendere la strada dell'autogestione. «La prossima settimana ogni istituto avvierà il programma con attività alternative, in parte concordate con gli insegnanti - spiegano i ragazzi - Protestiamo con il governo che ha deciso di concedere una lauta mancia agli istituti privati dimenticando i problemi in cui si dibatte la pubblica. L'iniziativa si concluderà sabato prossimo con una grande manifestazione che coinvolgerà tutti gli istituti».

L'autogestione prenderà il via con tempi diversi. Allo scientifico «Grassi» gli studenti saranno protagonisti sin da lunedì mentre al classico «Chiabrera» e nella maggior parte delle scuole l'autogestione partirà solo mercoledì prossimo. Alcune scuole sono ancora in bilico: l'Istituto professionale «Mazzini» e l'«Ite» Ferraris attendono l'esito delle assemblee di istituto prima di decidere la linea da adottare.

La preside del Classico Teresa Ferrando ha individuato anche una possibilità d'accordo con gli studenti: «E' vero che si deve rispettare il limite minimo di 100 giorni di lezione all'anno se i ragazzi rinunceranno ad alcune assemblee di istituto, si potrebbero avere queste giornate nell'ambito dell'autogestione. Siamo disposti anche a concordare un programma di lezioni alternative con i docenti e i ragazzi. L'importante è che questi argomenti vengano discussi e pianificati per tempo».

(e. b.)

SAVONA. Le facoltà di Lettere e Medicina approdano al polo universitario di Legnino. Nel primo caso di tratta di un corso di laurea dedicato ai beni ambientali, nel secondo è lo studio la possibilità che l'ospedale S. Paolo ospiti insegnamento e tirocinio clinico per parte degli iscritti all'ultimo biennio.

Di questo e di altri temi legati allo sviluppo del polo universitario di Legnino si discuterà lunedì pomeriggio nel corso di un convegno organizzato dal centro culturale «Il Ponte» alla sala incontri del Gabbiano. Dice il presidente, l'ex magistrato Franco Beccino: «Vogliamo dare un contributo alla discussione sul ruolo della sede decentrata dell'Università mettendo a confronto docenti, amministratori e governo».

Infatti all'incontro prenderanno parte i presidi delle facoltà di Ingegneria (già presente a Savona) e un corso di laurea a 5 diplomi, Alfredo Squarzonni, di Medicina, Umberto Marinari. Ci sarà anche il sottosegretario alla Pubblica



Il presidente del centro culturale savonese «Il Ponte» Franco Beccino

istruzione Luciano Guerzoni oltre a esponenti del mondo politico e culturale savonese.

Il dibattito ruoterà soprattutto sulle novità, in particolare l'interazione tra facoltà di medicina e ospedale S. Paolo. 1995 a oggi Asl 2 e Consiglio

Facoltà si sono incontrati diverse volte sull'opportunità di decentrare una parte dei circa 20 studenti dell'ultimo biennio a Savona. I primi savonesi di Medicina, Chirurgia generale, Anatomia patologica e Pediatria occuperebbero quindi anche degli aspetti didattici mentre restano incognite sulle trasferimenti (e sui rimborsi) cui sarebbero costretti docenti genovesi per altre discipline non contemplata nelle attività del S. Paolo.

Intanto all'ex Bligny è inaugurata ieri la nuova massima 130 coperti e 40 posti. Un passo avanti importante verso la realizzazione del campus universitario. [p. p.]

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO DEI BENI IMMOBILIARI

Avviso pubblico incanti di beni

228/88 RG. ES - CRON. Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Popolare di Novara - avv. Bottaro contro POSTUMA Ugo.

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala udienze n. 6 di questo Tribunale il giorno 9/12/1997 e dei seguenti immobili:

in Comune di Pietra Ligure

LOTTO UNICO

In via Martin Luther King nr. 77 locale ad uso magazzino-deposito.

Catasto: partita 2109 di Pietra Ligure in capo a POSTUMA Ugo, variata con D.v.r. prot. 11/D del 11.1.1988 e D.v.r. 509/D del 19.11.1990 come segue: foglio mapp. 79/28, via L. King n. div. 77, piano interrato (1 sottoterra).

all'attuale occupazione ed alla regolarità urbanistica/destinazione degli immobili si fa esplicito riferimento alla relazione 10.1988 e supplemento 28.6 - 8.7. CTU geom. R. Pollo.

Prezzo base d'asta lire 58.500.000, cauzione lire 5.850.000 spese lire 8.775.000.

Offerta minima in aumento lire 1.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e serviti attivi e passivi e pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di tracciamento e cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro i giorni dell'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese da depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non intestati al Casellero Provinciale Savona, con il concorso del Controllore.

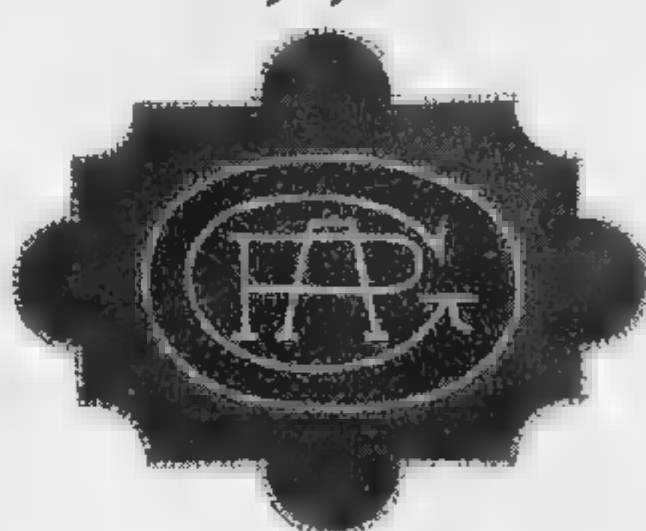
Banche operanti o rappresentate piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in bollo da lire 100.000 da depositare personalmente partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì ore 9 alle ore 12.

Savona, 11/2/1997.

DI CANCELLERIA

1897
ORTOVERO
ALBENGA
1997



F.lli Geddo

Biancheria - Tappeti
Tendaggi - Tessuti - Liste nozze
ALBENGA

In occasione del Centenario
della Ditta F.lli Geddo
la invitiamo a festeggiare
la ricorrenza e l'inaugurazione
del rinnovato negozio

Domenica 23 Novembre 1997

dalle ore 16,30

Viale dei Mille, 1 - Albenga



Calori e sapori
del Mediterraneo

Un locale da raccontare

TUTTI I VENERDI', SABATO E DOMENICA

MUSICA DAL VIVO

Rizzo & Rizzo

Due musicisti d'eccezione accompagnano la serata attraverso le più belle canzoni degli anni 50-60 e virtuosismi assoli di chitarra

ALASSIO Vico Belfiore Tel 0182/640.337

Adesso si valuta a chi dovrà essere venduta l'azienda aeronautica di Finale

In nove interessati alla Piaggio

Vertice in Regione dopo il bando di concorso

FINALE L. Chi (to auspica) che non ci fossero validi compratori per la Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente è rimasto sonoramente deluso. Sono infatti ben 9 le società interessate all'acquisto di tutta o parte dell'azienda.

La conferma definitiva è arrivata ieri mattina in Regione nel corso di un vertice fra gli enti locali, i sindacati, i commissari e il segretario del ministero dell'Industria Bersani, Umberto Minopoli. Erano presenti fra gli altri il presidente della Regione Gian Carlo Mori, l'assessore regionale Mario Margini e il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone. «A poche settimane dalla scadenza della prima fase del bando d'acquisto si era temuto che non ci fossero acquirenti. Poi sono arrivati. E' un risultato importante. Un passo in avanti rispetto al precedente bando», è stato detto in Regione.

Entro novembre saranno selezionate le imprese per inviare le formule definitive e irrevocabile offerta che



Nove aziende interessate alla Piaggio

dovrà arrivare entro il 16 febbraio del prossimo anno. Per partecipare alla corsa finale le imprese verranno scelte «per la qualità e l'affidabilità del piano industriale presentato, particolare riferimento alla continuità dell'attività economico-produttiva ed al livello occupazionale previsto».

Sarà importante anche l'affidabilità economica dell'offe-

rente e il prezzo indicato nell'offerta stessa. «La Piaggio ha una gestione regolare e buona», ha sottolineato Minopoli. Martedì alle 9 i piaggisti si sono riuniti in assemblea per discutere il loro parere sulle nuove proposte previdenziali del governo Prodi. Si farà anche il punto sulla vendita ai privati. I tempi delle assemblee infuocate con il rischio di chiusura sembrano lontani.

Dalla Piaggio arriva una notizia tutt'altro che confortante. Pierluigi Canobbio, 34 anni, Noli, tecnico dello stabilimento finalese sarà ordinato Carmelitano scalzo il 13 dicembre prossimo al Santuario del Bambino Gesù di Arenzano. Quando nel '91 decise improvvisamente il suo ingresso in convento la scelta fece un certo scalpore solo alla Piaggio. Ora corona la scelta di vita. Fra Pierluigi diventerà diacono il 1° gennaio prossimo. Per i nolesi e i piaggisti credenti (ma anche per gli altri), è una festa.

Augusto

Si aspettano le analisi

C'è attesa per l'esito delle analisi, predisposte dal servizio igiene dell'Asl del Finalese, sui cibi ingeriti dai dipendenti nel servizio mensa della Piaggio Aeronautica di Finale. Un centinaio di dipendenti hanno infatti subito, nei giorni scorsi, una intossicazione alimentare. Nessuna conseguenza grave, solo un malessere intestinale durato da 12 ore e seconda dei casi. Le analisi saranno effettuate a Torino ma è già esclusa la presenza di salmonelle. Forse a causare l'incidente in mensa potrebbe essere stata una errata manipolazione delle carni che ha fatto passare una carica batterica che è poi finita nei piatti di un centinaio di piaggisti. La colpa potrebbe essere del bollito. Per ora, comunque, si tratta solo di ipotesi in attesa di verifica. Dall'ufficio igiene di Loano è arrivata la conferma che la carne utilizzata nel giorno «incriminato» in origine «era buona». Il malessere ha allarmato molti piaggisti perché in passato si era verificato un episodio molto più grave. Una decina di anni fa, nella mensa Piaggio della sede di Sestri Ponente, c'era stata una grave intossicazione alimentare. Alcuni operai erano finiti in ospedale. L'attuale mensa, gestita dall'impresa Cir di Milano, funziona la settimana dal lunedì al venerdì. Da anni è affidata all'esterno. La stessa Cir si occupa anche della mensa dello stabilimento di Sestri. Sono in media 300-330 al giorno i dipendenti che ne usufruiscono. Con questa società non ci sono mai stati problemi. Qualcuno è comunque allarmato per l'ultimo episodio.

LAIGUEGLIA. Ha lanciato un appello per fare chiarezza su un brutto incidente avvenuto a Capomele. Gaetano Catanzaro, 63 anni, residente a Torino in corso Potenza 141, è alla ricerca di qualche testimone di un scontro frontale avvenuto venerdì 7 novembre (ore 14,30) sull'Aurelia tra Laigueglia ed Alasio. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre autovetture. Una A 112, sulla quale viaggiavano Catanzaro, un'amica, Laigueglia in direzione di Andora, Opel ed un'Alfa Romeo. La donna di origine brasiliana, momentaneamente in vacanza in Italia, è già stata sottoposta ad un intervento di chirurgia plastica alla fronte ed ha riportato altri traumi. Gaetano Catanzaro, che ha avuto una prognosi di 30 giorni e qualche complicazione, ha spiegato: «Le nostre condizioni sono serie e non senza conseguenze future. Ringraziamo anticipatamente chiunque possa aiutarci a ricostruire la dinamica e le responsabilità. Eventuali segnalazioni da parte di testimoni dell'episodio possono essere fatte telefonando allo 0338/8211510».

MOVIE FLASH

Albenza Tentò rapina a familiare Giovane sarà processato

Il gip ha rinviato a giudizio Salvatore Piazza, 25, Albenza. E' accusato di aver tentato di rapinare un familiare, ferendolo con un coltello e minacciandolo con una «scacciacani». Il processo è fissato per il 2 dicembre.

Favori la prostituzione Il processo a dicembre

Sarà processato il 10 dicembre Michele Garofalo, 41, Albenga. E' accusato di aver favorito la prostituzione di tre straniere, accompagnandole in auto al lavoro sulla via Aurelia.

Alasio Scelpe con violenza Giovane a giudizio

David Negro, 32, Vaude Canaveze, è stato rinviato a giudizio per aver rapinato una donna ad Alasio. Per strappare la borsa, le aveva sferrato un pugno in faccia o l'aveva trascinato per alcuni metri.

Un foudard in boutique In manette un marocchino

Un marocchino è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Alasio. L'uomo è stato bloccato dai militari poco dopo aver rubato diversi foulard dal negozio «La bancarella».

Un albanese per minacce

Un albanese di 26 anni è stato arrestato per minacce, molestie e violazione di domicilio. Il giovane, invaghiato di una sedicente, avrebbe minacciato la famiglia della ragazza picchiando uno zio che guarirà in trenta giorni.

Pietra I dipendenti ospedalieri contestano il «deficit»

«Non è il solo costo aggiuntivo del personale a provocare il «buco» nel bilancio '97 di 7-8 miliardi. Tutti sanno quanto siano basse le retribuzioni nella sanità». La precisazione è di un gruppo di dipendenti del Santa Corona che replica così alle notizie diffuse nei giorni scorsi a proposito del deficit dell'azienda ospedaliera.

Oggi a Villanova per i 50 anni dell'associazione Coldiretti: un convegno con il presidente Bedoni

VILLANOVA D'ALBENGA. Paolo Bedoni, presidente nazionale della Coldiretti, sarà questa mattina nel Salone dei Fiori di Villanova d'Albenza per partecipare ad un convegno che concluderà i festeggiamenti organizzati per i cinquant'anni di fondazione della federazione provinciale della Coldiretti. Bedoni tirerà le conclusioni di un convegno sullo sviluppo dell'agricoltura ligure a cui parteciperanno il presidente della Regione Giancarlo Mori, l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti, il presidente regionale della Coldiretti Paolo Rosso e quello provinciale Ennio Fazio.

«Sarà l'occasione per rendere pubblica la nostra proposta, formulata a livello nazionale e locale, per il rilancio dell'agricoltura. Una mobilitazione enorme che sta interessando tutta l'Italia. Da ottobre stiamo lavorando per riuscire ad ottenere una serie di investimenti strutturali per rilanciare il settore. Lo faremo con un sit-in continuo davanti a Montecitorio, con sfilate davanti alle prefetture, distribuendo materiale informativo sui no-



Paolo Bedoni presidente nazionale Coldiretti questa mattina a Villanova

stri obiettivi», spiegano alla Coldiretti.

Ma oltre ad un momento positivo quella di oggi è una occasione di festa per il primo mezzo secolo di vita. La Coldiretti, durante l'anno, ha organizzato una lunga serie di manifestazioni e appuntamenti che si concluderanno oggi con il convegno e la presentazione di un libro, curato dalla Promographic per i tipi della Sabatelli, che racconta, in 64 pagine, la storia della Coldiretti dal 1947 ad oggi. Il libro verrà distribuito gratuitamente agli associati dell'organizzazione sindacale agricola nei prossimi giorni.

Saccone e Viveri stanno lavorando per definire gli assessori e le deleghe delle loro giunte

Ora si cercano gli uomini per le squadre

Prima delle elezioni convocato un nuovo Consiglio comunale

ALBENGA. Gli incontri si seguono a ritmo frenetico. Angelo Viveri e Andrea Saccone, assieme ai loro staff, stanno cercando di stringere i tempi per trovare i voti che, per potersi sedere sulla poltrona di primo cittadino e portare Albenga nel 2000. Saccone, inoltre, è impegnato anche nella formazione della squadra che, in caso di vittoria, lo affiancherà nel governo cittadino. «Dalle liste che mi hanno appoggiato ho avuto il più largo mandato per mettere assieme una sorta di giunta di salute pubblica. Gli assessori, quindi, saranno ripartiti con bilanci politici al punto che potrebbero non esserci persone di alcune aree del Polo. Una garanzia di serietà nei confronti degli elettori e città. Chi farà parte della giunta non avrà magliette di partito ma competerà sui problemi, voglia di lavorare per riportare ad Albenga un clima di normalità e progresso», spiega.

Il suo organigramma è quasi concluso, così sono quasi concluse le trattative con gli esponenti di partiti e movimen-

ti. Per rendere ufficiale giunta e alleanza, però, ci vorrà qualche giorno. Probabilmente, però, già lunedì potrebbero essere sciolte le riserve.

Alternativa democratica, quasi sicuramente, correrà senza alleanza. L'Ulivo, gruppo di partiti e movimenti, ha deciso di non appoggiare l'alternativa democratica. Per il sindaco uscente potrebbe votare la componente del pds ma, a livello albanese, i rapporti tra i dirigenti cittadini e Viveri sono gelidi. Per quanto riguarda la squadra che governerà Albenga Viveri ha detto, subito dopo le elezioni, che sono confermati gli uscenti nuovamente in lista con qualche nuova entrata per chi non ha invece affrontato il voto.

Prima del voto di domenica 30 novembre, inoltre, è stato convocato un Consiglio comunale. All'ordine del giorno una variazione al bilancio, una pratica burocratica che bisogna ratificare. Oggi, infine, i due candidati in gara dei Mille per festeggiare i cento anni di attività della ditta di tappeti e tessuti «Geddo».



Saccone e Viveri visitano oggi il negozio «Geddo» che compie un secolo di vita

Decisione a Loano

sui sottopassi si può fare»

LOANO. Il referendum per decidere se vanno portati avanti i progetti per i sottopassi cittadini alla linea ferroviaria (circa 7 miliardi) si può fare anche se si tratta più di una «indagine conoscitiva». Lo scrive il difensore civico di Loano, Stefano Carrara Soutour. Sulla legittimità del referendum c'era più di un dubbio anche da parte delle minoranze consiliari. Pur non essendo un referendum con tutti i crismi, perché regolamento come stabilito dallo statuto comunale, l'amministrazione si libera di «consultare i cittadini. Non una consultazione giuridicamente vincolante. Ma il sindaco Francesco Conere si è impegnato a tenere conto dell'esito del referendum anche alle future consultazioni. Ha aggiunto: «L'obiettivo è quello di creare due correnti di pensiero contrapposte per decidere quello in parte a cui si andrà in futuro. Si tratta di una consultazione «politica» ne di un giudizio chiesto sul nostro operato. La giunta infatti non prenderà posizione. Lunedì sera al Loanese sarà spiegato il progetto dei sottopassi. A metà dicembre d'indagine conoscitiva con il voto dei cittadini che lo vorranno».

Oggi al Santa Corona Un convegno sulla cardiologia pediatrica

PIETRA L. La pediatria del Santa Corona come centro di riferimento nel Ponente «collagato» con l'ospedale Gaslini di Genova. Il significato dell'incontro d'aggiornamento in programma oggi nell'aula magna del nosocomio pietrese. «Attualità in cardiologia e cardiocirurgia pediatrica» è il tema della giornata organizzata dall'ospedale in particolare dal responsabile servizio di neonatologia e pediatria Carla Navone.

Spiega: «Stiamo facendo sforzi importanti per migliorare la nostra struttura in particolare in collegamento con il Gaslini da cui io provengo. L'aggiornamento per pediatri e operatori della sanità è sul tipo di attività che facciamo per la cardiologia pediatrica grazie all'aiuto e alla specializzazione di due medici della cardiologia del Santa Corona. L'obiettivo è anche quello di evitare inutili trasferimenti di bambini verso Genova. Il Santa Corona è anche centro di riferimento per il cardiocirurgo pediatrico del Gaslini che viene da noi, per il Ponente, a fare le visite di controllo, anche post-operatorie, evitando altri faticosi trasferimenti verso Genova».

Novità ad Albenga Cinque suore sono entrate in seminario



Il vescovo di Albenga Mario Oliveri tra «aperte» il seminario alle

ALBENGA. Cinque suore entrano in seminario. In seguito ad una convenzione «l'Istituto missionario delle «Sisters of the Good News» («Suore della buona notizia») il vescovo, monsignor Mario Oliveri, ha accolto ad Albenga alcune sue rappresentanti. Le suore, appartenenti alla società eretta nella diocesi di Ejura in India, avranno compiti di collaborazione e lavoreranno come assistenti per il funzionamento quotidiano del seminario vescovile. Si occuperanno di preghiera, della pastorale vocazionale e missionaria, anche della preparazione del vito e della cura di arte sacra e biancheria personale e liturgica. Le «Sisters of the Good News» frequenteranno intanto l'Istituto superiore di scienze religiose.

Borghetto S. Spirito

il figlio per sbaglio Affidata la perizia

SAVONA. Il padre ferì con una coltellata il figlio a Borghetto. Il primo, Angelo Anversa, è accusato di tentato omicidio; il secondo di calunnia contro ignoti, perché al pronto soccorso raccontò di essere stato aggredito da sconosciuti.

Ieri mattina il gip Francesco Meloni, in sede incidentale probatorio, ha affidato al medico legale Fulvio Borghini il compito di accertare la gravità della lesione inferta la coltellata da Angelo Anversa al figlio Fabio. La difesa, l'avvocato Vanni Domenico Oddini per il genitore e Silvio Carrara Soutour per il figlio, ha nominato quale consulente per entrambi (un fatto piuttosto raro) Francesco Guglielmi, medico di famiglia degli Anversa. Il perito del gip, che incomincerà i lavori lunedì prossimo, si è riservato giorni e tempo per il deposito della sua relazione.

L'episodio, del settembre scorso, vide il figlio rientrare a casa e affrontare un'ombra nel garage, scambiandola per quella di un ladro. In realtà era il padre, da poco rientrato da per un mese, che si era messo a riprendere su un letto. Quest'ultimo, equivocando a sua volta sull'identità dell'aggressore, si difese.

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000

LIBRO

1 VOLUME DI 168 PAGINE, DISTRIBUITO DA EDIZIONE E GRAFICI OPINION. SONO IN VENDITA

La Stampa

1996

in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA

Compact

NUMERO VERDE

1678-02005

Nuovo colpo dei falsi ispettori, stavolta in frazione Marghera di Cosseria

«Siamo dell'Enel»: sono ladri

Due anziani coniugi ci rimettono un milione

COSSERIA. Falsi ispettori Enel truffano una coppia di anziani coniugi. L'episodio è avvenuto in frazione Marghera.

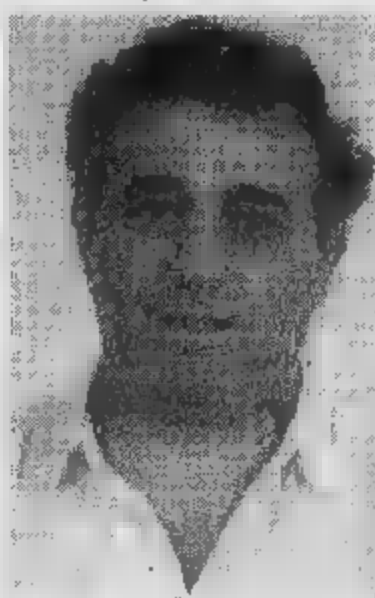
Due uomini di mezza età, che indossavano una tuta blu, si sono presentati a casa dei coniugi ultrasettantenni, sostenendo di dover effettuare un controllo del sistema perché vi era stato un guasto nel calcolo dei consumi. I falsi funzionari hanno affermato che la bolletta era troppo alta rispetto al consumo reale e che avrebbero subito rimborsare parte della somma pagata.

A quel punto, dal portafogli hanno estratto una banconota da 100 mila lire, dicendo all'ingenuo utente che avrebbe dovuto dare loro 100 mila lire di resto. E il proprietario dell'alloggio, in assoluta buona fede, anche perché ingannato dalle tute blu dei due truffatori, ha raggiunto la camera dove custodiva il contante, seguito da uno dei due malviventi. Il tempo di prendere i soldi, e il truffatore, in un battibaleno, si è impossessato, senza farne accorgere, della busta contenente un milione. Poi, insieme al complice, si è allontanato a bordo di un'auto bianca.

Non è da escludere che i falsi dipendenti dell'Enel che hanno messo a segno il colpo a Cosseria, possano essere gli stessi che mercoledì, a poche ore di distanza, hanno tentato di truffare due anziani che risiedono a Cengio, il primo in piazza S. Giuseppe, il secondo in via Mezzini. La tattica usata è la stessa. Con la differenza che le due vittime, insospettite dall'ora del presunto controllo, uno nel pomeriggio, l'altro la sera, rivolgendosi ai sedicenti funzionari hanno detto loro che avrebbero immediatamente avvertito i carabinieri. Proposito che ha fatto desistere i due, i quali pochi istanti più tardi si erano già dati alla fuga.

E proprio per evitare il ripetersi di tali episodi, i carabinieri di Cengio, da tempo, sono impegnati in una serie di accurati controlli. Nei mesi scorsi, dopo la raffica di furti messi a segno in Val Bormida, il sindaco di Roccavignale, Claudio Giuseppe Bracco, aveva proposto un incontro tra i sindaci della zona e le forze dell'ordine.

Lucia Barlocco



Il sindaco Claudio Giuseppe Bracco

Festa a San Giuseppe

Il nuovo organo
di San Giuseppe
sarà inaugurato
domani a Cengio

S. GIUSEPPE. Un nuovo organo per la chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Lo strumento, un poderoso Viscount 232 dal prezzo di listino di oltre 8 milioni, è stato acquistato dalla parrocchia e sarà inaugurato domani, durante la messa in occasione della «Giornata di serenità degli anziani».

Spiega don Carlo Caldano: «La giornata nasce non solo per abbattere le barriere della solitudine che spesso imprigionano gli anziani, ma anche dalla necessità di contrastare l'attuale mentalità che ritiene inutili le persone che non producono. Ogni persona è importante e, quando diventa più debole e bisognosa, dovrebbe essere aiutata e non emarginata».

L'organo sarà suonato dall'avvocato Alessandro Berta che accompagnerà il coro parrocchiale diretto da Daniele Brondi. La festa proseguirà con il pranzo offerto dagli organizzatori e l'esibizione del mago Tiziano.

(m. ca.)

A CARCARE

Ilsa presidiata dagli operai

Presidio dello stabilimento da parte dei lavoratori dell'Ilsa. L'iniziativa verrà attuata a partire da lunedì, giorno in cui scatterà la integrazione per i 78 dipendenti della fabbrica di piastrelle che avrà una durata di 11 settimane. Lo hanno deciso ieri mattina i lavoratori riuniti in assemblea. Un incontro di due ore, nel quale i rappresentanti del sindacato hanno illustrato i risultati della riunione svoltasi all'Unione industriali. È parso, in particolare, della disponibilità dell'azienda a prendere contatti con la Regione che, a sua volta, sollecitazione dei dipendenti, sindacato, Comune e Provincia, tenterà di trovare, attraverso la Regione Emilia-Romagna, aziende interessate ad inserirsi nell'assetto societario dell'Ilsa o, eventualmente, ad acquisirla. Contatti analoghi li ha presi anche l'azienda, senza tuttavia aver trovato, almeno sinora, soluzioni per uscire dalla grave crisi in cui si trova a seguito di un mercato in difficoltà. Il presidio comincerà in contemporanea con l'entrata in vigore della integrazione con la fermata degli impianti. Poi, il 3 dicembre si svolgerà una nuova riunione tra lavoratori e sindacalisti, mentre il 9 è in programma la prima della verifiche tra azienda e sindacato.

(l. b.)

NOTIZIE FLAM

COSSERIA

In fase avanzata i lavori per un nuovo stabilimento

Proseguono a ritmo serrato i lavori di realizzazione del nuovo stabilimento di località Pontepino, una delle zone industriali di Cosseria. La nuova fabbrica opererà nel settore dei materiali plastici.

(l. b.)

Ieri l'ultimo saluto a Bormioli socio ex Sav

Si sono svolti, ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Marco Bormioli, 62 anni, pensionato, già socio dell'ex Sav, la Società artistico-vetraria. Bormioli, che malato da tempo, lascia la moglie e un figlio.

(l. b.)

FERRANIA

Oggi l'Arma dei Carabinieri festeggia la Virgo Fidelis

Si festeggia, oggi, nei locali dell'associazione «Borgate Ferranesi», alla presenza del prefetto, del questore, dei comandanti di compagnia e delle autorità provinciali, la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri.

(m. ca.)

CAIRO M.

Per le scuole dismesse base d'asta per 1 miliardo

Ad oltre un miliardo ammonterebbe la base d'asta per gli edifici e i terreni delle tre scuole dismesse, le elementari di Carnovale e di Montenotte e le terne delle Ville, che il Comune di Cairo ha intenzione di vendere.

(m. ca.)

MILLESIMO

Nella «Sala musica» mostra di Dante Marassi

Penultimo appuntamento, oggi, la mostra dedicata a Dante Marassi, allestita nella «Sala della musica» di Millesimo. L'esposizione di oggetti e opere, realizzati da Marassi, e che si chiuderà domani, è stata organizzata dal Comune e dalla Pro loco, presieduta da Enzo Bargeiro.

(l. b.)

Ambro Italia

Ambro Italia S.I.M. (Banco Ambrosiano Veneto) in del'ulteriore sviluppo della figura, ricerca
n. 3 supervisori per la provincia di Savona
n. 8 promotori per la provincia di Savona

- 1) esperienza almeno biennale come promotore e portafoglio consolidato;
- 2) predisposizione alla gestione risorse umane;
- 3) capacità di interazione con le filiali bancarie di riferimento;
- 4) possibilità carriera manageriale meritocratica;
- 5) rapporto costo/ricavi ai migliori livelli del mercato di riferimento;
- 6) logistica e formazione supportata dall'azienda;
- 7) forte sinergia con la struttura bancaria.

I curriculum vanno inviati ad: Ambro Italia SIM Agenzia Regionale - P.zza Dante 8/6 - 16121 Genova. Possibilità di appuntamento telefonando dalle 9/12 e 15/17 al n. 010/5531902 sig. na Federica. SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

Cercasi

PERSONALE ESPERTO

tenuta libri paga e diritto lavoro, residente in Savona o comuni limitrofi. Inviare curriculum vitae tramite fax al n.ro 019 811.247

TIRRELLA FALLIMENTARE DI SAVONA

Fallimento: SANTA S.R.L. - Ceriale (Savona)

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Il giorno 17 dicembre 1997 ore 11,30 nella sede delle udienze del Tribunale di Savona, sarà posta in vendita all'incanto il seguente immobile e precisamente:

Lotto unico
Magazzino seminterrato sito nel Comune di Ciano Sul Nava Frazione Cengio Loc. Giovi via Costarossa nel complesso residenziale «La Pineta», della superficie di 400 circa metri N.C.E.U. alla partita n. 282, ancora in capo all'immobiliare «La Pineta» di Filippone & C. S.a.s. con sede in Ceriale, foglio 15 - Mappale 289 - Sub 13 Categoria C/2 R.C. 2.381.400 al prezzo base di L. 104.832.500 (centoquattromilioniottocentotrentaduecentocinquanta lire) offerte minime di aumento di L. 1.000.000 (un milione).

Le dichiarazioni di offerta dovranno essere presentate in carta bollata atti giudiziari, alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 17 dicembre 1997, accompagnate dal deposito, in assegni circolari su piazza trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Savona, delle seguenti somme:

L. 10.483.250 (diecimilioni quattrocentotrentaduecentocinquanta lire) a titolo di cauzione.

L. 10.483.250 (ventimilioni novecentotrentaduecentocinquanta lire) a titolo di spese.

Per ogni informazione rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare oppure al Curatore - Rag. Giampiero Cairi c.so Italia 8/6 - Tel. 019/821859 - Fax 019/821859 - 17100 Savona.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

M. Frate

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.62.11

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI



LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI
AMPIA SCELTA LIBERA O GUIDATA

SAVONA SPORT

A DUE PASSI DALLA TORRETTA

VIA PALEOCAPA, 22-24 R
019/82.19.90

FINO AL 27 DICEMBRE

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

DI ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA SPORTIVA

con GRANDI SCONTI

non inferiori al 20%

MANUTENZIONE SCI E SNOWBOARD: L. 25.000 fino al 30 novembre... E LI RITIRI QUANDO VUOI!

TUTE SCI BAMBINI	da L.	90.000
GIACCHE SCI COMPLETI	da L.	90.000
GIACCA + SALOPETTE	da L.	100.000
SCARPONI SCI	da L.	84.000
SCARPONI SCI BABY	da L.	53.000
TUTA SCI ASTROLABIO	da L.	169.000
TUTA SCI DUBIN	da L.	250.000
GIACCA SCI FILA (Nazionale)	L.	300.000
TUTA SCI FILA (Nazionale)	L.	350.000

Sci HEAD + Attacchi TYROLIA	da L.	320.000
Sci HEAD + Attacchi MARKER	da L.	300.000
Sci VOLKL + Attacchi TYROLIA	da L.	450.000
Sci VOLKL + Attacchi MARKER	da L.	460.000
Sci BABY	da L.	45.000
Sci RAGAZZI Attacchi	da L.	180.000

INVERNO 1997/98 DA
SAVONA SPORT GLI

DOLOMITE
SINCE 1897

Siamo aperti anche lunedì mattina - Portaci questa pubblicità: avrai un ulteriore sconto del 5%

Notte live ma con la «bienda»

Max Fichera a Savona, Zé Laudani al Sinte

STASERA		CINEMA	
SARONA	Tel. 838.63.22. Tano de moria. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lira 5000; 5000.	ASTOR Tel. 654.627. Il quinto elemento. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lira 12.000; ■■■■	DIANA I. Tel. 825.714. Fuochi d'artificio. Or.: 15,45; ■■; 20,15; ■■■■ Lira 12.000; 6000; 7000.
DIANA II. ■■ 825.714. Copeland. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; ■■■■; 7000.	DIANA S. Tel. 825.714. Carne tremula. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 6000; 8000; 7000.	ELIMATO. Tel. 820.563. Sean. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 10.000; 6000; 5000.	JOLLY. Tel. 850.570. Film e suoi rossi. Orario: 15-22,30. Lira 10.000; 7000; 5000.
SALENIANI. L'ombra del diavolo. Or. 21. Lira 6000; 6000.	ALABAMA. COLOMBO. Tel. 840.263. Anaconda. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.	NITZ. Tel. 640.427. Bonnie Bracco. Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ■■ 10.000; 6000; 5000 anziani.	LUX. OGGI RIPOSO.
ASTOR. ■■ Carne tremula. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 16,30; 18,30. L. 10.000; 6000; 5000.	TEATRO LEDGE. ■■ RIPOSO.	1. Tel. 87.249. Facciamo festa. Or.: 20,40; 22,35; ■■ e prof. anche ore 15,15; 17,05; 18,55. Lira 12.000; ■■■■	VENEZIA 2. Tel. 97.249. Facciamo festa. Or.: 20,40; 22,35; fest. e pref. anche ore 15,10; 17; 18,50. Lira 12.000; 8000.
ARRE. Lotte. ■■ 20; 22. Lira 8000; 6000.	OMDINA. Tel. 692.200. Contact. Or.: 20,15; 22,45. L. 10.000; 8000.	GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.	GENOVA
1. Tel. 668.961. Bonnie Bracco. Or.: 20,30; 22,30; fest. e pref. anche ore 16,30; 18,30. Lira 10.000; 6000;	YVES C. PELUCE. Pappa. Y. STAMBE. L. Carla. Arlecchino. Or. 20,30. Per la serata. Y. STAMBE - Sala Bova. Corral alla capra. Or. 20,30. POL. GENOVESE. Jassi. Corral Capri. Or. 21. Y. TOSSE - Sala A. Tricolore. Cicci Concorde. Y. TOSSE - Sala D. Compagnie. I tre reattori. Or. 15. Y. TOSSE - Sala Agostini dal lab al lab, ore 15,30-21; prev. tessera assue. (50.000) Y. MODENA - Complesso. Domani La domenica delle farfalle. S. Berti. Per la meravigliosa sala dell'organo. Ore 16. Y. SANALE - Sala Danc. Saint George. M. Modici. Al balladissimo. C. Casale. «La voce prima». Or. 21. G. B. America. Y. M. Sloan - L'ultima caceria. America. Y. Carne tremula. Arlecchino. Y. LA Confidant. Arlecchino. Y. Orsello. Angelina. Quarto decennio. Coloma. Sala Brezile. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Coloma. Sala Monstrum. Fuochi d'artificio. Carole. Sala E. Ragazzi. Carole. Sala E. Benvenuti e Salinger. Benigni. Pier ni va più. Luc. Focchi d'artificio. Oliver. Speed 2 - Senza limiti. Olimpia. Donnie Brasco. Oliver. Facciamo festa. Nitz. L. A. Confidant. Universal. Y. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Universal. Y. The peccatori. Universal. Y. 2. poteri di complicità. Merit. Fuochi d'artificio. Complesso. Nevada del cinema. San's no party. Cool cinema. Complesso. From Willy - Azura. Karamite. Peter Long. Bobbin e R. M. Lander. Small town. Michelangelo. Contact.	YVES C. PELUCE. Pappa. Y. STAMBE. L. Carla. Arlecchino. Or. 20,30. Per la serata. Y. STAMBE - Sala Bova. Corral alla capra. Or. 20,30. POL. GENOVESE. Jassi. Corral Capri. Or. 21. Y. TOSSE - Sala A. Tricolore. Cicci Concorde. Y. TOSSE - Sala D. Compagnie. I tre reattori. Or. 15. Y. TOSSE - Sala Agostini dal lab al lab, ore 15,30-21; prev. tessera assue. (50.000) Y. MODENA - Complesso. Domani La domenica delle farfalle. S. Berti. Per la meravigliosa sala dell'organo. Ore 16. Y. SANALE - Sala Danc. Saint George. M. Modici. Al balladissimo. C. Casale. «La voce prima». Or. 21. G. B. America. Y. M. Sloan - L'ultima caceria. America. Y. Carne tremula. Arlecchino. Y. LA Confidant. Arlecchino. Y. Orsello. Angelina. Quarto decennio. Coloma. Sala Brezile. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Coloma. Sala Monstrum. Fuochi d'artificio. Carole. Sala E. Ragazzi. Carole. Sala E. Benvenuti e Salinger. Benigni. Pier ni va più. Luc. Focchi d'artificio. Oliver. Speed 2 - Senza limiti. Olimpia. Donnie Brasco. Oliver. Facciamo festa. Nitz. L. A. Confidant. Universal. Y. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Universal. Y. The peccatori. Universal. Y. 2. poteri di complicità. Merit. Fuochi d'artificio. Complesso. Nevada del cinema. San's no party. Cool cinema. Complesso. From Willy - Azura. Karamite. Peter Long. Bobbin e R. M. Lander. Small town. Michelangelo. Contact.	
ARISTON - ■■ 1. Tel. 608.050. Il quinto elemento. Orario: 20,30; 22,30. Lira 12.000; rd. 8000.	ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 508.060. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. L. ■■ 12.000; rd. 8000.	ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 508.060. L.A. Orario: 20,30; 22,30. Lira 12.000; rd. 8000.	CENTRALE. Tel. 507.070. Facciamo festa. Or.: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8000.
1. Tel. 507.070. Carne tremula. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lira 12.000; rd. 8000.	1. Tel. 662.333. Donnie Bracco. Or.: 16,30; 22,30. Lira 10.000; ■■■■	2. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8000.	

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi***

Gruppo Alta Italia

*by
ramello*

Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

Prima: match-clou a Bordighera e a Legino

Le savonesi a caccia della «lepre» Carlin's

Tre savonesi contro la Carlin's Boys capolista. Questo il tema dominante della nona giornata di Prima categoria che presenta domani numerosi incontri interessanti.

Taggese (2)-Carlin's Boys (18). Arriva il testa-coda che non dovrebbe preoccupare più di tanto le compagne ospiti, chiamate senza alcun dubbio a centrare la sesta vittoria. Al contrario la formazione di Muzzioli è ancora a digiuno di successi. Eppure, dopo lo stop inflitto dal Pietrabruna (0-2) nell'andata del terzo di Coppa Liguria, qui il dubbio sulla reale condizione dei ragazzi di Ivano Napolitano esiste...

Quiliano (10)-Vallecrosia (11). Tour de force per la truppa di Tonino Grippo, impegnata per cinque volte nel giro di due settimane. La partita contro i frontaliere segue la bella vittoria (anche se va tenuto conto della differenza di categoria) con la Carcarese, finita 3-0, e precede di tre giorni il recupero sul campo del Laigueglia che potrebbe anche lanciare i quilianesi al comando del torneo. Il dirigente quilianese Elio Scappatura: «Tireremo le somme a fine novembre. Certo i risultati sono confortanti, e di più che lottare per un duplice obiettivo è senz'altro possibile. L'impegno di domani, visti i buoni risultati colti dagli

GLI ANTICIPI

A Varazze c'è la Culm

Sabato povero appuntamenti per gli appassionati. I riflettori puntati su Nuova Audece Campomorone-Molassana, con possibilità per i padroni di conquistare tre punti, insidiare il vertice classifica, saldamente occupato dall'Albenga. La compagine genovese, che non ha mai pareggiato, cerca la sesta vittoria del torneo. Il Molassana invece lotta per la salvezza e non deve cadere nella quinta sconfitta del campionato. La partita comunque si annuncia combattuta, tra squadre in buona forma. La gara si gioca a Pontedecimo alle 15,15. Anticipo, ma non inconsueto considerato che il giorno 8 gioca sempre al sabato, per il Varazze che attende la Culm. La compagine di Nucci spera in un risultato positivo ma il tecnico non si sbilancia: «È un campionato difficile in cui quasi tutte le partite sono aperte. Ogni risultato. Speriamo di confermare i progressi visti nelle ultime uscite».

[g. o.]

imperiosi, peraltro non è certo agevole.

Sant'Ampelio (12)-Zinola (18). Una delle partite più interessanti della domenica, gli ospiti che, dopo la pesante punizione inflitta alla Santa Cecilia, cercano conferma. La compagine Bagnasco, che assieme alla capolista è esente da sconfitte, può anche fare il colpo grosso. Assai prudente il dirigente Marenco: «Gli imperiosi sono pericolosi soprattutto in casa, dove regolarmente vanno in gol. Comunque si tratta certamente di un match importante per capire il nostro autentico stato di salute».

Legino (18)-Pietrabruna

(12). «Speriamo di più fortuna che contro la Carlin's Boys», afferma il presidente savonese Piero Carella, ancora alla sconfitta. La partita bita contro i nuovi leader manuziani. Aggiunge il numero uno della società: «Continuo a dire ai ragazzi che invece di guardare chi ci precede, è meglio soffermarci su chi insegue. Per il momento infatti il sario conquistare i punti della tranquillità, al resto penseremo solo più avanti».

Laigueglia (10)-Altarese (10). Partita equilibrata, anche se i padroni di casa hanno le quotazioni leggermente più alte: l'Altarese del dopo-Cavo de-

va ancora convincere pienamente.

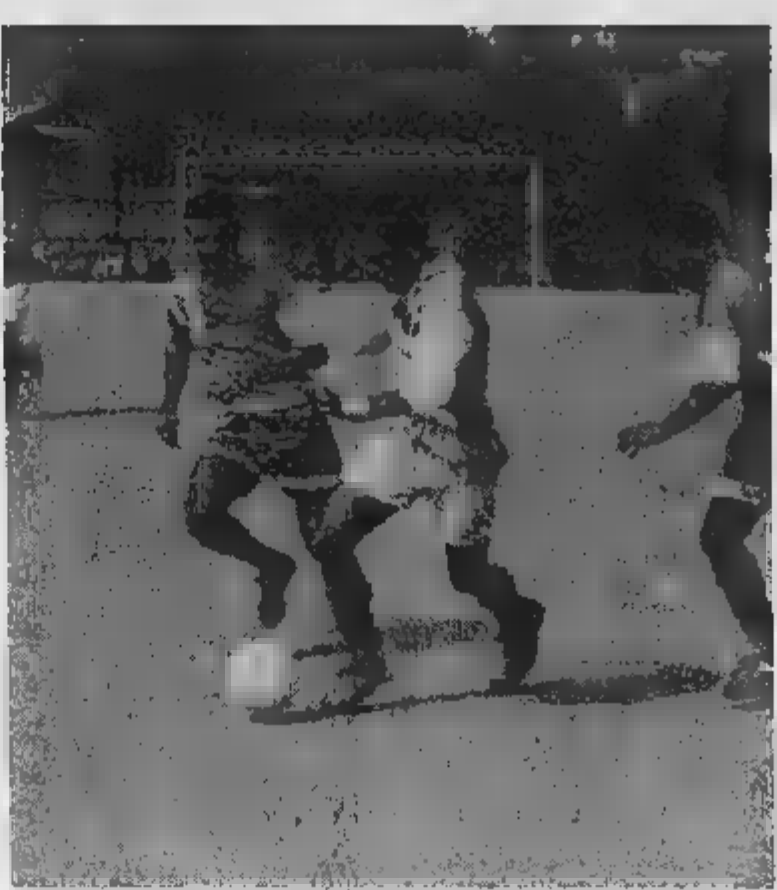
Santa Cecilia (1)-Dianese (4). Partita da analizzare con le cifre in negativo. Entrambe le squadre ancora prive di vittorie, ma la compagine ospite ha il vantaggio di aver subito finora ben dodici gol in meno dei savonesi (che hanno incassati 23, un'esagerazione). Qualcuno, tra gli addetti ai lavori, forse esagerando un po' pensa che sia un confronto tra due squadre ormai spacciate, anche in casa della Santa Cecilia c'è la convinzione di riuscire ancora a risalire la corrente.

Santo Stefano (9)-Borgio

Verazzi (10). Anche questo match è aperto a tutti i pronostici essendo tra squadre che, dopo un terzo di cammino, sono alla media-punti che gli addetti ai lavori attribuiscono loro alla vigilia.

Camporosso (8)-Spotorno (13). Riflettori puntati sulla splendida compagine ospite, alla ricerca del quinto successo e della conferma in alto loco. La compagine di Belvedere è davvero un gruppo di amici, anche lontano da partite ed allenamenti. Che sia questo il segreto del successo, magari per agganciare la zona-promozione?

Cuglielmo Olivero



Il Pietrabruna, qui in azione, dopo aver battuto la Carlin's in coppa sfida il Legino

I temi del basket

Un derby fra Houghton e Autorighi

Il momento del derby è arrivato. La C1 maschile nazionale di basket propone come piatto forte della nona andata il derby Bosco Houghton Genova ed Autorighi Chiavari: stessi punti in classifica, levantini che arrivano alla sfida galvanizzati dalle ultime imprese, genovesi in risalto dopo alcune prestazioni non proprio all'altezza.

In femminile (ultima del girone di andata) altro derby, Lerici, fra Landini ed Ospedaletti, mentre Cestistica Savonese e Polysport Lavagna cercheranno di fare punti in insidiosa trasferta toscana.

C1 maschile. Stasera alle 21,15, il derby. Questa la locandina di presentazione della sfida fra l'Houghton (punti 6) e l'Autorighi (6), a livello di basket maschile ligure la partita più importante di tutta la stagione. Il quintetto di Vittorio Vecaro arriva al match galvanizzato dal recente successo sul Lumezzane, mentre i genovesi di Giancarlo Modafferi finivano sconfitti sul parquet del Rubiera.

«Il passato è scarsamente indicativo. Stasera dovremo cercare di frenare i loro pericolosi tiratori, cercando di mantenere il punteggio molto basso. Questa la nostra tattica: non è segreta, perché vado ripetendo da tempo che potremo riuscire a centrare il traguardo soltanto applicando una grande difesa», afferma Vaccaro.

Interessante pure l'incontro di domani alle 17,30 fra Tarros Spezia, quinta in classifica a quota 10, e Torri Ferrara (14), capolista insieme al Castelnuovo di Sotto. Le altre: Castelnuovo di Sotto (14)-Novellara (8), Casalmoro (9)-Sorensine (4), Lumezzane (8)-Bernareggio (12), Voghera (6)-Chiari (2), Pidenza (6)-Rubiera (10) e Correggio (8)-Carrara (12). Formula: le prime 4 ai playoff, le ultime in C2, la quarta ultima spareggia.

femminile. «Stiamo portando avanti un progetto preciso, legato ad uno sviluppo organico del basket ponentino. Non siamo certo in B per recitare il ruolo di ultime delle classi, l'obiettivo è di raggiungere la salvezza grazie alla seconda fase». Questo il concetto base per la stagione dei dirigenti dell'Ospedaletti (punti 2), presidente Crispi in.

Stasera, con inizio alle 21, trasferta di Lerici (8) dovrebbe portare punti, ma ad Ospedaletti non si preoccupano eccessivamente. Cercano invece punti pesanti in chiave seconda fase sia la Cestistica Savonese (6), stasera alle 18,30 a Pisa (8), la Polysport Lavagna (4), stasera alle 20,30 a Lucca (4). Una doppia vittoria significherebbe organizzare il girone di ritorno con preciso obiettivo la poule promozione.

Chiude il programma dell'ultima di derby toscano fra Pistola (10) e Pontedera (5). Formula: le prime 4 alla poule promozione; le altre 4 alla poule retrocessione.

Hockey indoor

Spotorno ospita i regionali



Oriando, punto di forza del Liguria

SPOTORNO. Per due giorni Spotorno diventa la capitale dell'hockey coperto. Infatti sulla pista del Palazzetto sono in programma due concentramenti di questa disciplina, che abbraccia tutta la Liguria. Oggi a partire dalle 15 è in programma il primo girone del campionato regionale Juniores a cui hanno aderito Savona, Liguria e Cus Genova.

Favoriti della vigilia appaiono i biancoblu del Liguria guidato da Carlo Colla, anche se il Cus e lo stesso Savona nelle partite di preparazione hanno fatto vedere davvero buone cose. I retour-match per le tre protagoniste sono in programma, sempre al palasport di Spotorno, il 1 dicembre prossimo.

Per l'intera giornata di domani inoltre è in programma il campionato «Ragazzi», valido anche per l'assegnazione della Coppa Giorgio Arnaldi. Dalle 15 alle 18,30 si daranno battaglia per la conquista del titolo regionale Savona A, Savona B, Liguria, Sestri Ponente, Cus Genova e Hc Genova.

Intanto il Liguria Carlo Colla si è piazzato secondo posto al torneo internazionale di Mori, in provincia di Trento. I biancoblu, dopo essere arrivati in finale vincendo tutti gli incontri disputati, nell'ultima gara hanno ceduto per 9-8 contro il Cus Torino, la compagine che nel girone eliminatorio il Liguria era stat capace di battere per 4-2.

Afferma Carlo Colla: «La mia squadra ha giocato un'ottima torneo, anche se nello scontro decisivo un difensivo ci ha impedito di mettere in bacheca l'ambito trofeo. Comunque questa manifestazione è servita quale ottimo banco di prova in vista dell'inizio della stagione indoor. Al di Mori c'era anche il Savona di Bruzzone, che è giunto brillantemente quinto, dopo aver battuto nella finale per il quinto e sesto posto il Riva del Garda. Domenica intanto il Liguria sarà a Bologna al tradizionale Trofeo Pagni, per difendere il titolo conquistato nel '96. E poi sarà campionato, competizione che il Liguria vuole nuovamente vincere per accedere alle fasi nazionali».

[r. p.]

FALLAVOLO

In B2 maschile l'Olympia Voltri ha la possibilità di spiccare il volo, tra le ragazze occhio all'Amatori

Admo e Rapallo cercano punti per il rilancio

Impegni determinanti per il futuro dei due team del Levante

SPORTFLASH

Calcio

Martedì la festa Torneo club

È in programma per martedì prossimo alle 21 nella sede del Torino Club Savona, al Bar Nando via S. Lorenzo, la festa granata in occasione del 32° anniversario di fondazione del club. [r. p.]

Boccia

Domani si gareggia per Telethon

Le bocce per Telethon. Domani sui campi di Plodio e Vado sono in programma le gare dei vincitori per C e D. La manifestazione è organizzata dal Comitato Savona: l'incasso benefico.

Tiro con l'arco

Arriva il «Mare d'Inverno»

VARAZZE. Domani al Palazzetto dello Sport si svolgerà la gara indoor 18 metri di tiro va per l'assegnazione della quinta edizione del torneo «Mare d'Inverno». [r. p.]

Badminton

Stefano Murgia emerge

Terzo posto per Stefano Murgia nel circuito di B. L'alfiere dello Xenia ha fallito di poco la finalissima. Sempre in questa categoria da segnalare il 12° posto di Paolo De Prisco e il 10° di Elena Recchi.

Calcio

Ultimi non rassegnati, acquistato il centrocampista Luppi

Il «nuovo» Savona ci crede ancora

Domani trasferta Pavullo: si torna a far punti?

SAVONA. Continuano gli arrivi alla Savona: ieri è stato il turno del centrocampista Luppi proveniente dal Cesena e si parla già di portiere Di Letta, ex giovanili Samp e poi Livorno in C2, di Bencivenga e dell'ex dorian Luca Pellegrini.

Decisamente le società (che per ora ha nei fratelli Montali i massimi esponenti) si date da fare sul mercato e vuole in tempi brevissimi definire l'organico ed iniziare la scalata alla salvezza. La partita di domani a Pavullo nel Alto Modenese è indicativa, se non dello stato di salute tecnico-sportivo almeno sopratutto per l'armonia fra i vari singoli, e dell'intero spogliatoio. E' parere di molti che le due negative prove con l'Avres e a Cuneo non siano frutto della pochezza della squadra, ma dell'«incomunicabilità» fra elementi di prima dell'avvento del gruppo dei Montali e i nuovi: il ridimensionamento del rimborso spese ha fatto fuggire De Marco e Codice, che hanno poi trovato soddisfacenti collocazioni. E citando altri due giocatori partiti per Acqui e Albenga, aggiungiamo che Traversi era decisamente a cambiare cassetta perché si sentiva considerato (almeno con la gestione De Marco) mentre mister Canos lo aveva dichiarato incedibile: il ragazzo ha preferito Acqui (e lo ripetiamo ancora: spiace perché questo Savona aveva necessità di Travi, che fra l'altro è un '78). Per l'attardico il discorso appartiene alla fretta: si poteva tenere, ma piuttosto che sacrificarlo lo si è lasciato libero. Peccato che i giovani era uno dei pochi che vedeva la porta, specialmente sulle palle inattive.

Il ritorno di Lanzoni è da applausi, peccato non sia stato seguito da Donato. Pavullo in-

combe come la necessità di boccate di ossigeno e per Canos ci sarà l'impiego di Nardulli, un '78 (ma Siracusa scalpita), e Damonte del '79. Poi, la sfida dei nuovi arrivati che sul piano della serietà non secondari: nessuno in difesa Di Pasquale, Cappanera, Botta, Nanni e Marulli; in mezzo Cellerino, Luppi, Di Gerolamo e Corrales; in avanti da scegliere fra Penni, Mannini e Malafronte.

Referendum. Domani la scheda n. 12, seconda parte di Coppa Campioni: gli accoppiamenti Gaggero-Serenella 72-62; Quiliano-Wazz 84-54; Bennati-FinalePietra 90-72; Giamello-Biondi 88-86; Green Wolf-Bahatundé 104-74; Mototecnica-Imps 90-48; Pericengo 86-64; Ghigliari-Rapallo 96-84. Classifica: 384 Green Wolf; 324 Rapallo; 322 Gaggero; 312 Ghigliari e Giamello. [d. m.]

e 4 le nostre società possibili, anzi auguro che almeno una ci dia anche la soddisfazione di una promozione.

B1 maschile. L'Admo Lavagna (p. 2) varca l'Appennino per far visita al Busca Cuneo (2). Un match che può fungere da spartiacque nel torneo del bianco-verde. Con Porro in costante miglioramento nonostante le ginocchia malandate, con Gombi integratosi negli schemi, Bruschetti e Podestà centrali di affidamento, Canepa e Marchione pronti a sparar fucilate, alla squadra di Brignole manca solo qualche cambio in più: occhi sono puntati sul sammarinese Enrico Romeo, grandi qualità atletiche, per il momento poco impiegato dal tecnico spezzino. Il Busca Cuneo ha seguito un percorso parallelo a quello dell'Admo: 3 sconfitte e una sola vittoria, 6 set vinti e 11 persi (5-11 lo score dell'Admo).

B1 femminile. Le ragazze di Roberto Cacciato avranno bisogno sostegno del pubblico stasera 21 alla Casa delle Gioventù. Il Latta Tigullio Ra-

pallo (2) affronta il Burro Virgilio Mantova (4) e non può lasciarsi scappare la vittoria pena il distacco dalla quintultima posizione, ultima utile per salvarsi. Il presidente Boggia e il tecnico si aspettano una prova piuttosto coraggiosa di una squadra che s'impegna ma talora non osa quanto dovrebbe.

B2 maschile. L'Olympia Voltri (6) vuol sognare: a S. Mauro Torinese per giocarsi col S. Anna Pescatori (4) fetta di primato. Se il team genovese passa anche la terra piemontese nella scia si aggancia una delle squadre che stanno davanti e vade la B1.

B2 femminile. Seconda trasferta consecutiva per l'Amatori Cella Rivarolo (6). Questa volta fa gli onori la Sanmartinese Novara (2). «L'appetito vien mangiando» scherzano in casa rivarolese - visto che a Casale abbiamo vinto pur giocando così così a Novara chissà che cosa combinatoranno. In realtà i risultati arrivano anche se la squadra non è al 100% delle possibilità. [d. s.]

12a TAPPA SAVONA GOAL '97

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 23 novembre '97

1	PAVULLESE - IMPERIA
2	IMPERIA - CASALE
3	IMPERIA - CASALE
4	LOANESI - SESTRI LEVANTE
5	VADO - PONTEDECIMO
6	S. MARTINO - ALBENSA

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome

BARE o TEAM

"Il miglior settore giovanile è:"

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio

della democrazia.

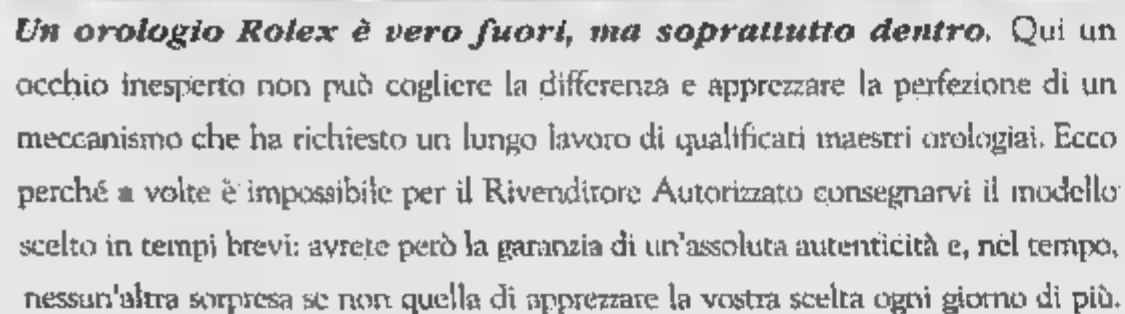
Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Settore di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'editore La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4568.932)

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



Rolex e sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

[illegible]

responsabilità amministrativa propria o
collaborazione, insegnamento, con-
sultanza e ricerca, purché non, am-
bita primariamente, alla regione Pie-
monte. Pubblicità: Pubblikompass
0417 - 10100 Torino.

messo terreno annesso mq. 3.000 c.
 recintato edibito: vigneto, piante fru-
 ■■■ prate, giardino. Richiesta L. 430
 Rom. Tel. 0383 829.00.

TORINO CITTA'

maximal reference. Tel. 0368 357.583

Bernard Rolex, Patrick-Philippe, Vanden-Corstanlin, Carlier d'après - mod.
accusato di omicidio e di altri reati.

FIAT DUCATO. IL SOCIO.

5 MESI

25 FINO A
MILIONI
30 IN
MESI **0%**
3 e la prima rata
la paghi dopo
MESI

*Esempio di finanziamento a tasso 0%. Versione: Fiat Ducato Business 2.8 Ld. TD Omologazione p.m. Importo da finanziare: L.250.000,00. Numero rate 36. Importo rata mensile L. 892.857. Scadenza 1° rata 00 giorni. Spese pratiche L. 250.000. TAN 0,74%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valido fino al 31/12/97 su tutta la gamma (esclusa Fiorino Van) disponibile in rate, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli unici pubblicati a termine di legge. **Esempio: Fiat Ducato 2.4 Ld. TD. Prezzo chiavi in mano L. 45.750.000 (esclusa APIET). Votamento iniziale L. 16.012.500.

VIDEO COMMERCIALS FIND IT HARDER TO WORK. **FIAF**

FORMULA
Libre **556.823** al mese**

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGIE

RONDÒ

di Borgosesia



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

**Tempo di NEVE !
Scopri il piacere
di SCIARE...**

**NOVEMBRE:
SUPERVALUTIAMO
il TUO USATO**

**APERTO TUTTE le domeniche
dalle 15 alle 19**

Scopri il CARVING! IL NUOVO modo di SCIARE

Sei INVITATO A CERVINIA il 22 e 23 NOVEMBRE A PROVARE le EMOZIONI del CYBER-CARVING HEAD

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

Trattiamo la vostra auto con la stessa passione con cui l'avete scelta.

Il motore del nostro lavoro
è la grande passione per la
vostra auto: una Volkswagen
o una Audi.

Un'auto che trattiamo con
la competenza, l'attenzione,
la precisione che si merita.
Che vi meritate.

Service Volkswagen-Audi



AutoArona

ARONA

Via Roma Bianco, 11

(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 2 - ang. C.so Vercelli (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



AUTOCALVI s.n.c.

OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0322/241.222



AUTORIPARAZIONI PROSPERETTI s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI s.n.c.
S. MARINO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

SAFARI SERVICE s.n.c. MANFREDINI A.
OMEGNA • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERGATO • Via Muller, 11 • 0322/241.222

GILARDETTI s.n.c.
VERGATO • Via Sempione, 11 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO
VERGATO • Via Molinari, 11 • 0323/32.517

SECUR s.n.c.
VERGATO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

TRECCA s.n.c.
VERGATO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VITALETTI s.n.c.
VERGATO • Via Circonvallazione, 11 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0322/241.222

CARROZZERIA VITALETTI GIORGIO
VERGATO • Località Campone, 18 • 0323/846.141

DALLONI RIFORNITO & C. s.n.c.
VERGATO • Via Ticino, 11 • 0321/807.962 - 806.714

ITALAUTO s.n.c. ZANOTTI A.
VERGATO • Via San F. d'Assisi, 18/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

VERGATO RINALDO
TRECATE • Via Verra, 66 • 0321/74.318

TOSONE s.n.c.
VERGATO • Via A. Volta, 11 • 0163/416.183

CARROZZERIA PULZANI DUO
S. PIETRO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATE VILARDO
VERGATO • Via Nova • 0321/74.825



I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1



Cashmere, Flanelle,
Lane finissime

Abiti, Giacche
Cappotti e Pullover

"su misura"

Aperto domenica 14 e 21 dicembre

Via XX Maggio, 4 ORARIO: 9-12,30 / 15-19
MONGRANDO (BI) TEL. 015 - 2565228 CHIUSO LUNEDÌ MATT.

2



LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *

DONNA *

SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 • 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina

3

FILI



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno di chiusura: LUNEDÌ

4

Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

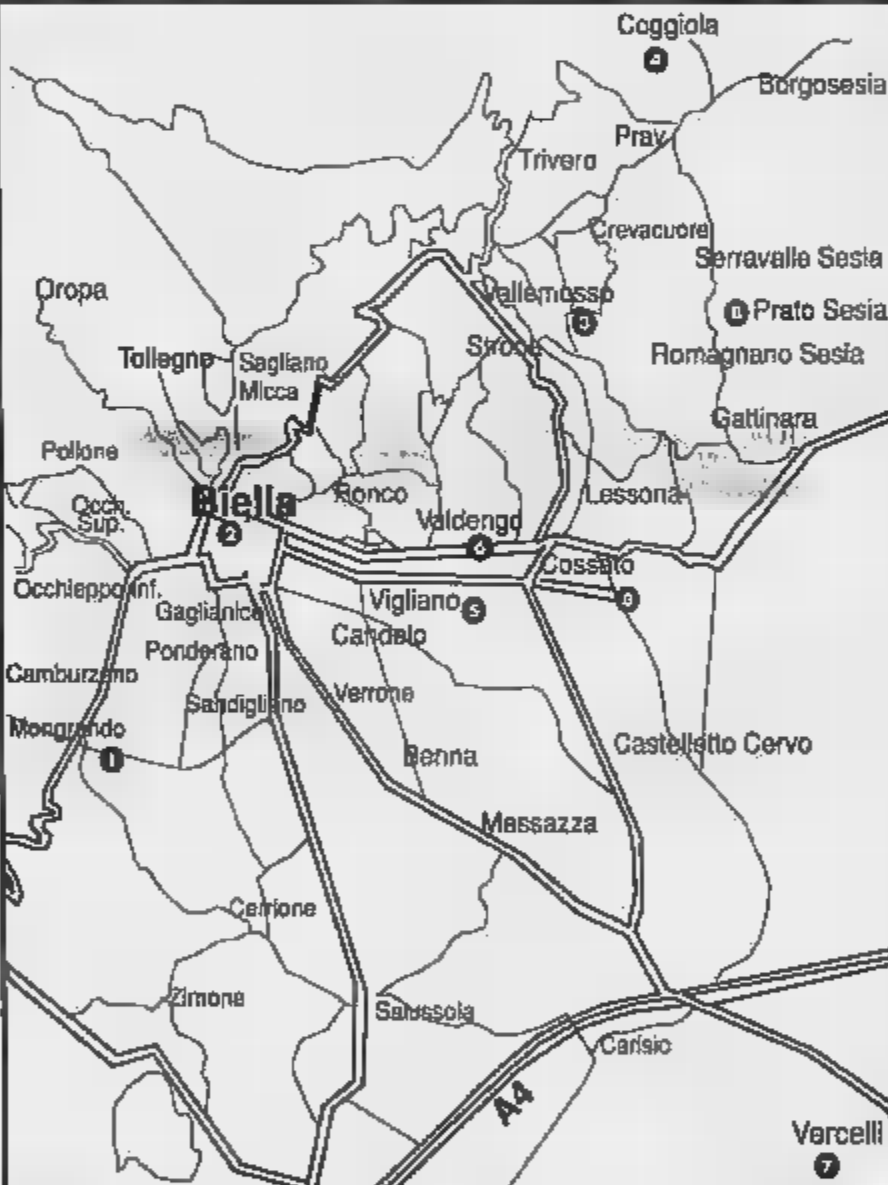
CENTRO VENDITA

DAL 1837



LANIFICIO
Bozzella & Lera s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17



5

CONVENIENTI PROPOSTE DI QUALITÀ
PER L'UOMO E LA DONNA



"Chiunque, qualsiasi persona può avere buon spirito
ed essere di buon umore quando è ben vestita."
Charles Dickens (1843)



DIVISIONE ABBIGLIAMENTO
VIGLIANO BIELLESE - Via Lungo Cervo, 32 - Tel. 015 811213
Orario: 9.00-12.00/15.30-19.00 - Giorno di chiusura: Lunedì

6

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA
DI CROSA

Lana
FILATURA



Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita

Filati, tessuti

Abbigliamento ■ maglieria ■ e donna

ORARIO: 9,00-12,30 • 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

7

LA MODA È

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs ■ completi su misura

ENGLISH SHOP

Divestimenti dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:

CERATE, GIACCONI, GIACCONI IMPERMEABILI E ABBIGLIAMENTO
PER IL TEMPO LIBERO ■ COUNTRY AI PIÙ BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50 - Tel. ■ Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

8

**SAGLIETTI
ANDREINA**

NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1997 - '98

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE
MISSONI

PRATO SESIA

Via Gramsci, 14 (vicin. Cavallotti) - Tel. 0163 850033



PINO & HOBBERY

LEGNAMI

il tuttofare



A CHIARA, LUIGI, VIVIANA, LUCIO, MARINA, LUCA,
FABRIZIA, DIEGO, ROBERTA, MATTIA, GIORGIA,
SERGIO, GLORIA, OSCAR E A TUTTI GLI AMICI

**CHE CONTINUANO A DIMOSTRARCI
LA LORO SIMPATIA, DI NUOVO**

GIOVANNA, MASSIMO, MARGHERITA, STEFANO,

ESTER, ROVICO, ANNA, LIVIO, AIA, DE,

MARTINO, ANO, CARMELA, ELEONORA,

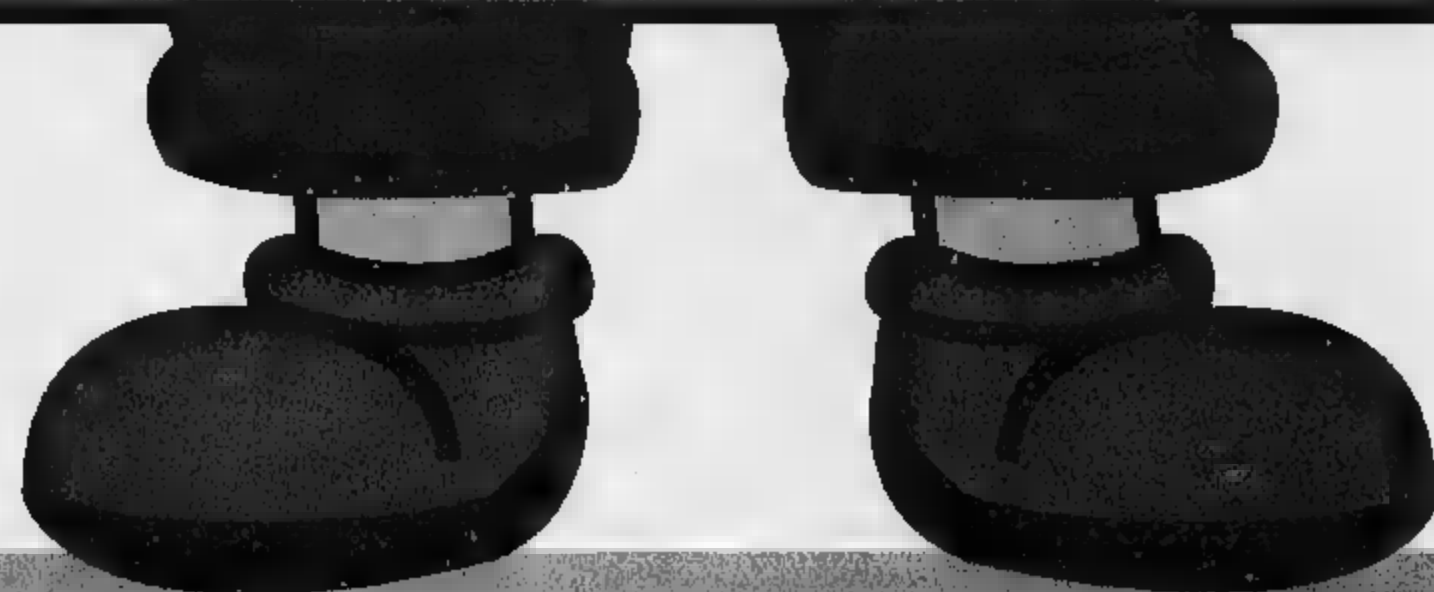
FLAVIO, MONA, PO, ORTON, GO,

MAURO, RIN, MAURO, IM,

RICCARDO, MICHELA, ROSSANA, UGO,

ROSITA, OMAR, MARA, MAURO, MANUELA, IVAN,

GRAZIE!



NOVARA • CORSO VERCELLI, 85 • TEL. 0321/45 07 74

Novara, il magistrato ieri dalla commissione parlamentare

Digestore, per i corruttori non ci sarà alcun processo

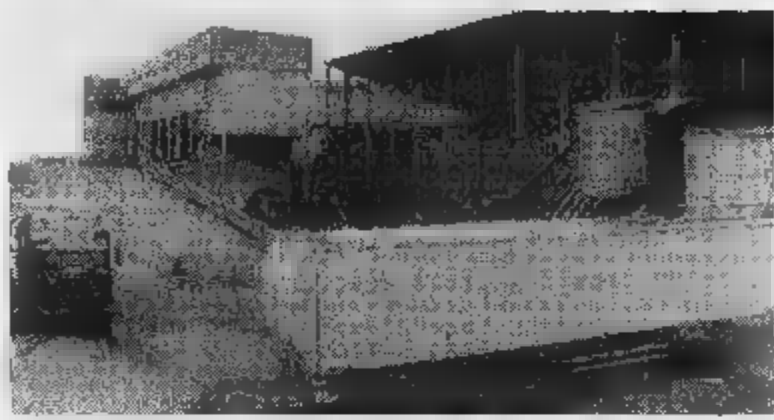
NOVARA. ■ reato di corruzione - quello più pesante, ■ prescritto. Inutile incardinare un processo che nascerebbe già morto. Ma sulla vicenda del «digestore», l'impianto sulla strada per Trecento costato 25 miliardi ■ mai ■ in funzione, le novità non finiscono qui. L'audizione che la commissione parlamentare d'indagine ha svolto ieri negli uffici della Prefettura di Torino (dopo il sopralluogo di giovedì a Novara) ha letteralmente aperto uno squarcio ■ luce nel buio ■ questa ■ incredibile storia che va avanti da 27 anni.

Sono stati ascoltati - per il caso «digestore» - il sostituto procuratore Marina Caroselli, titolare dell'inchiesta, e il consigliere verde Pietro Bertinotti che con le sue denunce ha sollevato la spinosa questione.

Dalle parole del presidente della commissione, l'on. Massimo Scalla si apprende anche che ci sono stati dei patteggiamenti. E' una novità assoluta: «L'indagine della Procura novarese ■ è conclusa nell'ottobre '95. E nel '96 ha portato ad alcuni riconoscimenti di responsabilità, attraverso il patteggiamento, pena, per quanto riguarda il reato di finanziamento illecito dei partiti, ■ punto di vista civile c'è stato anche il risarcimento di 10 miliardi da parte dell'imprenditore (è questo reato che è stato ■ per quanto riguarda gli altri reati penali, purtroppo, molti ■ prescritti. Se l'ipotesi di rinvio a giudizio fosse la corruzione il procedimento cadrebbe sul nascere. Ma la dottoressa Caroselli ci ha segnalato alcuni aspetti che potrebbero ■ salvati ■ prescrizione. I reati sono diversi, dal falso ideologico alla truffa. La Procura affiancherà al sostituto procuratore un altro magistrato per seguire la vicenda e valutare ■ esistono gli estremi per un rinvio a giudizio. Non abbiamo chiesto un impegno sui tempi ■ abbiamo ragionato in termini di settimane, non di vari mesi».

Scalla rimarca la «pressione molto forte» esercitata dalla Commissione per rendere giustizia ai cittadini.

■ mettiamo il procuratore Alberto Ogge aveva sgomberato il campo da fruibilitanti: «Non si è mai inteso dire - o non si è detto - che l'inchiesta si sarebbe chiusa in una certa data (ottobre '95, ndr). L'ha chiusa le indagini preliminari. Dopo quel giorno, ed è la legge che lo stabilisce, il pm ■ ha più il potere di fare atti utilizzabili



«Nel '96 ci furono patteggiamenti per finanziamento illecito ai partiti»

A sinistra il compactatore che ■ ■ dal cassonetti e li riduce di volume prima di ■ in discarica. A fianco il sopralluogo dei parlamentari

processualmente. Questo non significa che il tutto possa poi essere rimesso in movimento con richieste di rinvio a giudizio. Non è però possibile anticipare quando».

I novaresi addebitano un'«eccessiva lungaggine nell'azione della magistratura. ■ ritardi ad arte non ci sono stati - so-

stiene il presidente della commissione parlamentare - visto che si ■ arrivati anche ai patteggiamenti. Dei quali ■ s'è mai saputo nulla.

E mentre si aspetta il processo bisogna fare qualcosa per il «digestore». Dice Bertinotti: «L'impianto deve essere recuperato per produrre compost».

Il Consorzio rifiuti della Bassa già nella prossima assemblea dovrebbe dare il via libera per il capitolato d'appalto. Qualcosa, anche su questo fronte, si sta muovendo. Ma il tempo ha già «perdonato» i responsabili dei danni più gravi.

Carlo Bologna



Novara

Multe salate per chi sporca

Partono ■ multe salate per chi sporca il suolo pubblico (300 mila lire) e imbratta i muri (mezzo milione). Sono già state elevate le prime contravvenzioni.
Pag. 38

Novara

Signorelli sfiduciata a Sant'Agabio

Giovanna Signorelli, presidente di Sant'Agabio, è stata sfiduciata con una mozione che ha presentato l'elezione ■ Giulio Bassano (ppi). L'hanno votata an, alleanza di sinistra, ppi e lista civica «Un quartiere per tutti». La ■ zione ha sfiduciato anche il vice Stefano Guaita sostituito da Raffinella D'Andrea (an).
Pag. 38

Bergomano

Negozi in guerra contro maxi-centro

I negozianti contestano il maxi-centro commerciale in progetto alla Beatrice. Sono state raccolte 500 firme da portare in Regione.
Pag. 38

Vogogna

L'ex sindaco è stato condannato

Due anni di reclusione e 5 milioni di multa ■ Gianpiero Francina, ■ anni, ■ sindaco, faceva parte della banda che aveva cercato di truffare, con assegni rubati e Bot falsi, alcune banche.
Pag. 40

Valle d'Aosta

Sul lago è scattato l'allarme-mercurio

E' esplosa l'allarme-mercurio lanciato dalla Lagambietti. Un altro duro colpo per ambiente e turismo.
Pag. 41

Omegna

Sogno d'emigrante dalla pampa al Cusio

Ieri Carlos Gustavo Omegna ha mantenuto la promessa fatta al bisnonno, emigrato ■ Argentino ■ a inizio secolo. E' tornato nel Cusio alla ricerca delle ■ radici.
Pag. 41

Spettacoli

Carnet di classica mostre e notti rock

Il week end si presenta ricco ■ appuntamenti per tutti i gusti. ■ l'una l'arte può scegliere tra varie esposizioni mentre chi è conquistato dalle note classiche ha ■ disposizione tanti concerti nelle due province. Non manca ■ anche le più giovani.
Pag. 43

Il primo cittadino uscente accetta la proposta lanciata dal Polo, in caso di vittoria sarà vicesindaco

Domo, varata l'accoppiata Bianconi-Angius

Intanto l'Ulivo incontra la lista «insieme per Domodossola»

DOMODOSSOLA. Accoppiata Angius-Bianconi per il ballottaggio del 30 novembre. Il primo cittadino uscente ha infatti deciso, per ora a titolo personale, di schierarsi ■ il candidato del Polo che ■ diretta Tv gli aveva offerto la carica di vicesindaco. Ce lo ha confermato ieri lo stesso Angius. «E' una decisione maturata e responsabile - ha dichiarato - che tiene conto soprattutto ■ necessità di non disperdere l'impegno profuso in Municipio ■ questi quattro anni e di proseguire nel programma avviato. Come vicesindaco, ■ la possibilità di farlo. Non ci sono interessi personali ■ solo quelli ■ salvaguardare i frutti di ■ duro lavoro per il risanamento del Comune».

«Non potevo inoltre ignorare - ha aggiunto Angius - la volontà di tramutare elettori domesi che mi hanno accordato la loro fiducia proprio per l'opera intrapresa alla guida dell'amministrazione uscente. Nei giorni scorsi, i dirigenti domesi della Lega avevano in pratica dato



Il sindaco ■ Ettore Angius ■ ■ schierato dalla parte del Polo in vista del ballottaggio

via libera ad Angius in ■ ■ una posizione ufficiale del carrozzone che sarà decisa oggi a Torino. Resta da vedere se la Lega scenderà in campo con un'indicazione precisa ■ favore del candidato del Polo o se lascerà libertà di scelta ai suoi elettori. «Ovviamente preferirei che la mia decisione ■ suffragata

PER CATTRINI

Arriva anche Di Pietro?

Per il ballottaggio a Domo, si muovono gli esponenti nazionali dei partiti. Oggi ■ responsabile nazionale degli enti locali del Ppi, onorevole Renzo Lusetti, sarà a fianco del candidato dell'Ulivo, Mariano Cattrini, in un «banchetto» elettorale allestito davanti al Municipio. Si parla, sempre per l'Ulivo, anche di Antonio Di Pietro che la prossima ■ farebbe un giro elettorale in Piemonte ■ tappe obbligate ad Alessandria e Domodossola. Ma la notizia non è stata confermata. Anche ■ Polo per le Libertà ha annunciato manifestazioni elettorali, con la partecipazione di esponenti di primo piano ■ politica nazionale, per la prossima settimana; mercoledì sera ■ rione Cappuccina e giovedì pomeriggio in piazza Mercato dove sarà organizzata anche una castagnata. Ci sarà anche un camper del centro destro che girerà in città per l'organizzazione di comizi volanti. [a. v.]

da una netta presa di posizione della Lega - afferma Angius - in ogni caso, mi riservo di fare un appello personale agli elettori che mi hanno ■ al primo turno. ■ credo infatti sia giusto sottrarsi con l'estensione a una scelta decisiva per il futuro della nostra città. Sul fronte opposto, si registra

incontro fra il candidato dell'Ulivo, Mariano Cattrini ■ Massimo Polli della lista «insieme per Domodossola» che ha raccolto un migliaio ■ ■ il ■ per cento dell'elettorato. Alla riunione hanno partecipato i segretari cittadini del Pds e di Rifondazione comunista, rappresentati ■ popolari e ■ dai

verdi, esponenti ■ Rinnovamento Italiano e della lista ■ Massimo Polli. Non ci sono state comunicazioni ufficiali, anche se sembra esclusa ogni ipotesi ■ apparentamento sulla scheda. Stando alle indiscrezioni, si sarebbe parlato di programmi ■ anche di posti in Giunta, come del resto il Polo ha fatto con la Lega.

■ alcuni punti programmatici, ■ ■ zona franca, cavallotti di battaglia della lista «insieme per Domodossola», ■ è registrata un'intesa ■ massima. Lo scoglio per un'alleanza organica al ballottaggio sembra invece di natura politica. Per impegnarsi direttamente, la formazione di Polli vuole un ruolo nell'esecutivo, anche come garanzia per l'attuazione degli impegni programmatici. Un'ipotesi che potrebbe incontrare forti opposizioni nel centrosinistra. Ieri sera, gli esponenti di «insieme per Domodossola» hanno comunque incontrato anche il Polo.

Adriano Velli

Alla CentrOttica Piazza ad Arona per il mese della prevenzione della vista

montature per occhiali ■ ■ migliori marche ■ prezzi imbattibili



CentrOttica
PIAZZA
Arona - via Matteotti, 26

Ferraris Gioielli

Corso Italia, 32 - Tel. (0321) 62.88.31 - Novara

TISSOT

CITIZEN

LORENZ

CERTINA DS

swatch



OMEGA

Speedmaster

Salvini Gioielli

MUKAWA Perle

RADO

PIERRE RAIMAIN

La giunta ha deciso gli importi delle multe e i Vigili non perdonano più Mezzo milione a chi imbratta muri Trecentomila se sporchi il suolo pubblico

NOVARA. Il periodo di rodaggio è finito. Adesso i vigili urbani non perdonano più e sono partite le prime multe, salate. Ieri l'altro un giovane ha lasciato una lattina vuota sul muretto di piazza Cavour. Gli è costata 300 mila lire. L'hanno pizzicato i vigili in borghese.

Avviene dopo che l'8 ottobre scorso, la Giunta aveva deliberato gli importi per le violazioni del regolamento di polizia urbana che risale al 1928. Gettare spazzatura sul suolo pubblico costa 300 mila lire. Mezzo milione, invece, per chi imbratta i muri e pareti di edifici pubblici e privati. Gli agenti ne cureranno la cancellazione immediata e i proprietari di casa dovranno ripristinare intonaco e tinture. Così recita l'articolo 28 del regolamento.

Fino a ieri l'altro i vigili urbani si sono limitati ad un'azione preventiva e d'informazione. Avvertivano cioè i novaresi che gettare cartacce a terra e imbrattare i muri, violando precise norme, sarebbe costato loro significative sanzioni. Adesso sono partite le prime multe. Il Comune lo rende noto nella consapevolezza che anche quest'operazione di informazione potrà avere un effetto deterrente. E' giusto che si sappia, insomma, a quali sanzioni pecuniarie si va incontro.

Ma i novaresi hanno spiccato senso civico? Non c'è, purtroppo, grande sensibilità. Ammettono ai Vigili - il Comune



Imbrattare i muri con scritte o disegni costerà mezzo milione, intensificati i controlli

aveva fatto una grande campagna di sensibilizzazione per sacchetto e paletta di cui dovevano essere forniti quanti portavano fuori il cane. La situazione dei marciapiedi e degli spazi verdi è sotto gli occhi di tutti. Ma il Comune ha affrontato anche una spesa non indifferente per affidare ad una ditta specializzata la pulizia dei portici. C'è stato chi, fra i mercanti, è particolare, ha protestato perché quell'operazione risultava particolarmente rumorosa. E adesso c'è lamenta la scarsità di cestini nel centro storico. Il problema

dei muri imbrattati è stato affrontato anche in consiglio comunale arrivando alla conclusione che si sarebbero contattati questi artisti per garantirgli loro spazi adeguati dove potessero esprimere tutta la loro creatività. Ma sarà facile approdare a risultati concreti posto che esiste anche una componente trasgressiva in questi artisti notturni. Per i controlli di notte i vigili urbani avranno il supporto delle altre forze dell'Ordine ma l'Amministrazione è intenzionata a rivolgersi anche ad una società privata di sorveglianza. (r.a.)

DALLA CITTA'

Traffico

Autostrada chiusa per un incidente

L'autostrada Torino-Milano è rimasta interrotta nella corsia verso il capoluogo torinese ieri dalle 15,25 alle 16,20 per uno scontro tra un Tfr ed un furgone. Il conducente dell'autocarro, trasportato con l'elisoccorso al «Maggiore». (m.g.)

Petizioni

Oggi raccolta di firme per Mossotti

Oggi dalle 16 alle 19 il Broletto il Comitato per la pedonalizzazione del centro continua la raccolta di firme per mantenere chiusa via Mossotti e un tratto del Cavallotti. La petizione ha già avuto oltre 700 adesioni. Lunedì il quartiere Centro incontra il sindaco per trovare una soluzione al problema. (b.c.)

Commercio

Dal 30 novembre negozi aperti nelle feste

E' scattato il conto alla rovescia verso Natale: da domenica prossima, 30 novembre, i negozi potranno restare aperti sospendendo i turni di riposo festivi e infrasettimanali. (b.c.)

Sant'Agabio, eletti Bassano (ppi), vice D'Andretta (an) Signorelli è «sfiduciata» eletto il nuovo presidente

NOVARA. Giovanna Signorelli, presidente di Sant'Agabio, è stata «sfiduciata». E' la prima volta che succede. Era stata eletta a maggio dopo i quattro anni di «governo» nella passata amministrazione. La mozione è passata giovedì con i voti di an, alleanza di sinistra, ppi e lista civica «Un quartiere per tutti».

Contemporaneamente è stato eletto presidente Giulio Bassano, un popolare già vice per quattro anni al fianco proprio della Signorelli. Se va anche vicepresidente Stefano Guaita, sostituito da Raffaele D'Andretta di an.

Una serata tesa. E' letto il documento che faceva perno sulla discordanza tra il parere nella lettera della presidente al sindaco e le decisioni del quartiere in merito a progetti Prui, e poi su altre presunte irregolarità burocratiche. Veniva sottolineato anche il conflitto tra il ruolo di presidente di Signorelli e quello di consigliere provinciale e moglie del coordinatore del centro culturale «Idee di futuro».

Stefano Guaita è subito intervenuto: «Forza: il documento di sfiducia contiene elementi di dubbia credibilità, per l'ambiguità della coalizione strategica così combinata e per l'incongruenza delle imputazioni alla presidenza. E' solo il tentativo di riguadagnare prestigio politico».

Quindi, ha preso la parola Signorelli che ha letto un lungo e



Il nuovo presidente di Sant'Agabio Giulio Bassano e Giovanna Signorelli

duro comunicato in cui ha esaminato uno a uno i vari punti della mozione. Ha contestato la veridicità delle accuse e sulla discordanza tra lettera e verbale ha fatto rilevare di aver mostrato la missiva al capogruppo della lista civica che l'approvò.

Ha poi sottolineato il conflitto tra cariche non esiste e che né Bassano né i consiglieri già in consiglio in passato abbiano mai rilevato il contrario. Stessa considerazione in merito a «Idee di Futuro».

Insomma, non le ha mandate di dire. «I sottoscrittori della mozione», ha detto Signorelli, «dimostrano di conoscere le leggi e i regolamenti. Ignorano le più elementari procedure. Votano una mozione

pretestuosa, argomenti che in altra sede e con altre persone non sarebbero neppure oggetto di un'interrogazione. E questa sarebbe la nuova maggioranza? Noi non vi faremo la guerra: la farete certamente da soli».

Dopo l'approvazione (12 sì, contrari 1 insieme per Sant'Agabio e la Lega) Bassano ha cercato di calmare gli animi. «Neppure si deve sentire né vinto né vincitore», ha detto. Chi si aspetta un cattivo funzionamento del quartiere avrà delle sorprese. Invito Signorelli e i consiglieri a lavorare con noi. D'Andretta ha chiesto: «E' nato un accordo aperto tra dodici consiglieri uniti solo dalla voglia di lavorare». (b.c.)

Oggi all'albergo Italia organizzato dal pds Convegno sul futuro dell'ex psichiatrico

NOVARA. Come Novara sta affrontando il problema della chiusura dell'ospedale psichiatrico? L'argomento è al centro del convegno organizzato dal pds per stamattina all'albergo Italia dalle 9,30.

A presiedere la manifestazione sarà il segretario provinciale della Quercia, Marcello Stramaccia; Giuliana Manica, consigliere regionale, proporrà la relazione sul tema del superamento degli ex ospedali psichiatrici.

Seguiranno gli interventi dell'assessore regionale alla sanità, Antonio D'Ambrosio, del sindaco Giovanni Correnti, del primario psichiatra Domenico Nani, Michele Vanetti, responsabile del progetto di smissione degli ospedali psichiatrici in Piemonte, del direttore amministrativo dell'Asl 13 Giorgio Grandi, di Elena Colaninetti De Marchi e Giovanni Salmistraro, segretario funzione pubblica della Cgil.

Il 31 dicembre - dice Giuliana Manica - scadranno i termini definiti dal ministero della Sa-

nità per la chiusura degli psichiatrici e il consiglio regionale ha già approvato il piano di superamento di queste strutture. Noi vogliamo fare il punto sull'argomento e affrontare in tutti i aspetti il caso dell'ospedale psichiatrico di Novara.

Intanto nei giorni scorsi si è tenuto un incontro organizzato dai sindacati a cui hanno partecipato Cgil, Cisl e Uil, i presidenti del Consorzio dell'Ovest Ticino, del Cisa 24, l'assessore ai Servizi sociali di Trecate e quello all'Assistenza dalla Provincia. Assenti il Comune di Novara e l'Usl.

Nella riunione si è deciso che le dimissioni degli ospiti debbano avere un percorso personalizzato e deciso di concerto con le famiglie, le istituzioni e tutti gli operatori del settore. Inoltre è stato deciso di istituire subito un tavolo di concertazione coordinato da Palazzo Natta per garantire servizi con standard qualitativi omogenei su tutto il territorio provinciale e evitare interventi frammentari e sconsiderati. (m.g.)

I carabinieri hanno festeggiato ieri la patrona Virgo Fidelis Aperta mostra di opere rubate Quadri e statuette nel salone del Broletto

NOVARA. Giornata di festa ieri anche per i carabinieri del comando provinciale di Novara, in occasione della «Virgo Fidelis». Le celebrazioni si sono iniziate con la santa messa in duomo, officiata dall'ex vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte. Alle 19,15 nel salone dell'arengo del Broletto è stata inaugurata la mostra del comando carabinieri tutela patrimonio artistico. Esposte tutte le opere d'arte trafugate in Piemonte e Lombardia, recentemente recuperate dal reparto dell'Arma. Illustrata anche la rete informativa che consente ai carabinieri di catalogare e indirizzare le ricerche delle opere trafugate. Alla mostra, che resterà aperta oggi e domani dalle 12,30 alle 14,30 alle 21, è presente con uno stand l'Ente poste, filiale di Novara. Uno stand piuttosto particolare, essendo stato riprodotto un antico ufficio postale con arredi d'epoca. L'Associazione amici del francobollo potrà in vendita serie di cartoline a tiratura limitata. (m.p.)



Un carabiniere mostra un'opera d'arte trafugata e recuperata dal reparto speciale

In via Alcarotti Il Cai inaugura la palestra d'arrampicata

NOVARA. Per il Cai, oggi, si compie un sogno che durava da dieci anni. La palestra di arrampicata è una realtà, grazie al contributo dei soci e alla disponibilità del Comune. La struttura, alta 8 metri e mezzo e larga 6, ha tre vie con diversi gradi di difficoltà. Realizzata da una ditta francese, pannelli modulari in vetroresina ha l'aspetto di una vera e propria roccia con buche per le prese. La palestra di arrampicata verrà inaugurata oggi alle 17 al Centro Sportivo Alcarotti, sotto lo stadio vecchio, dove si svolgono anche i corsi Uisp. Interverrà il presidente della sezione novarese del Club alpino, Vittorio Gabbani, poi il gruppo di arrampicata offrirà una dimostrazione pratica. Il proprio rappresentante del gruppo sarà sempre presente - per garantire la sicurezza - negli orari di apertura, dal lunedì al venerdì dalle 21 alle 23 (inizialmente solo lunedì e mercoledì). Scopo principale: avvicinare all'arrampicata, nello spirito del Cai. (c.bo.)

Specchio dei tempi Continuano le offerte di benedizioni

NOVARA. Anche se più in sordina continua la raccolta di fondi per i terremotati dell'Italia centrale. Alla redazione novarese de «La Stampa» sono arrivate nuove offerte: 100 mila da N.N., Novara; 50 mila lire in memoria della scomparsa, Novara. Sono state spedite alla redazione di Torino: 200 mila lire da Francesco Mattiello, Cambiasca; 50 mila da Maria Teresa Giliardini, Romagnano Sesia; 50 mila da Graziella di Bellinzago in memoria del padre. Intento si registra il versamento di milioni a favore della Fondazione di «Specchio dei tempi» dal notaio Enrico Troisi quale incasso totale della partita tra giudici e notai di Arona. I giovani Forza Italia fanno sapere che hanno provveduto ad accreditare sul conto corrente postale della Banca Mediolanum 3 milioni 473 mila lire raccolti nella serata di festa alla discoteca Jambo di Cameri. (b.c.)

Subito le misure contro gli incidenti

Non mi stancherò mai di urlare e di scrivere la mia preoccupazione e la mia preoccupazione per gli eccidi che regolarmente avvengono sulle nostre strade e che ormai sembrano entrati nella normalità. Attenzione, nella normalità, fino a che capiti agli altri, ma è un clamoroso errore di percezione: ognuno di noi, abile o meno, può essere vittima, direttamente o indirettamente.

E allora mi rivolgo alle famiglie già toccate da questo tipo di disgrazia, ma non solo. Esigiamo, subito, misure drastiche e non ipocrite, misure che vadano al di là dei semplici e finora inefficienti controlli, misure che agiscano lato prevenzione più che del lato controllo ex post. Potranno essere economiche, soprattutto non piaceranno alle case costruttrici, ma lasciamoci intimorire dai loro ricatti, quanto vale una vita umana?

Queste sono le misure già adottate in California, dove gli incidenti in rapporto al numero di mezzi circolanti sono vera-

mente esigui. Esigiamo principalmente in un controllo imposto a monte sulla potenza e velocità delle autovetture oltre che in selezione vera e propria a prendere la patente di guida e in educazione civica, ma aggiungeremo.

Quell'educazione che in Italia manca del tutto e che porta a vedere l'automobile come un mezzo per manifestare la propria personalità inespressa, magari frustrata. Gridiamo, esigiamo, prima di piangere altri morti inutili e evitabili.

Lettera firmata, Domodossola

L'Enel sulla linea e i tagli

Vogliamo replicare alla lettera dell'ex dipendente Enel Borgomanero che riprende il discorso sulle medaglie di dipendenti Enel con 25 anni di servizio pubblicata il 9 novembre. Ai polemici spunti desideriamo rispondere che per la cerimonia di premiazione, l'azienda ha riunito nell'unico locale con capacità adeguata tutti i premiati del Piemonte e Valle d'Aosta, offrendo loro la meda-

glia d'argento (prevista contrattualmente) e buffet. Il rinfresco, novità per l'area di Novara, non è altro che un ulteriore e modesto ringraziamento dell'azienda a chi le ha destinato parte tanto consistente della sua vita lavorativa. La chiusura degli sportelli è dovuta a valutazioni economiche. A fronte di nuovi ed efficienti sistemi amministrativi (pagamento delle bollette con domiciliazione bancaria o postale) e commerciali (possibilità di svolgere ogni operazione a una telefonata gratuita), è anti-economico, o addirittura dannoso, mantenere strutture e personale per attività ridotte al minimo con costi che neppure si ripagano.

Tralasciando di contestare le considerazioni e le valutazioni sul personale del tutto gratuite e prive di fondamento, vorremmo far presente all'ex dipendente che il servizio fornito dall'Enel è ritenuto uno dei migliori servizi pubblici grazie proprio a coloro che guidano quest'azienda e vi operano.

Vittorio Crepaldi, relazioni esterne dell'Enel, Torino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: 627.000. Arezzo: tel. 51.61. Borgomanero: tel. (0322) 84.81. Domodossola: tel. (0324) 48.600. Gallarate: tel. 962.222. Oleggio: tel. 93.500. Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.668. Gravellozza Tese: tel. (0323) 33.360. Stresa: tel. 777.900.
(0323) 405.000 - 558.000 - 558.161 / acqua haut. salvem. (0323) 519.100. Ravenna: tel. (0542) 924.222. Merigo: tel. (0324) 80.705. Orta: tel. (0322) 911.900. Garbagnate S.r.l. (0163) 418.617. S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 987.456. Lusa: tel. (0322) 75.897. Piedimulera: tel. (0324) 88.198. Volturno: P.A. Gres (0821) 777.900.

GUARDIA
Novara: tel. 62.80.00. Arezzo: tel. (0522) 51.61. Borgomanero: tel. (0322) 84.81. Domodossola: tel. (0324) 48.600. Gallarate: tel. 962.222. Oleggio: tel. 93.500. Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.668. Gravellozza Tese: tel. (0323) 33.360. Stresa: tel. 777.900.

FARMACIE
A NOVARA: Morone, c.so Cavour, 7 tel. 61.61. (apertura 8.00 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di

ricetta medica urgente e diritto adde. di L. 3.000) e San Rocco, Ig. Cantore, 47.26.39 (apert. 8.00 ore notturne dalle 8,45 alle 8,45 giorno e notte, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adde. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Ternate: Luzzi, via IV Novembre, 31 tel. 84.61.25.

Alghero: Alghero, 1 tel. 86.11.97. Biella: Biella, 1 tel. 86.11.97. Cuneo: Cuneo, 1 tel. 86.11.97. Intra: Intra, 1 tel. 86.11.97. Lodi: Lodi, 1 tel. 86.11.97. Mantova: Mantova, 1 tel. 86.11.97. Milano: Milano, 1 tel. 86.11.97. Monza: Monza, 1 tel. 86.11.97. Novara: Novara, 1 tel. 86.11.97. Pavia: Pavia, 1 tel. 86.11.97. Roma: Roma, 1 tel. 86.11.97. Salerno: Salerno, 1 tel. 86.11.97. Sesto San Giovanni: Sesto San Giovanni, 1 tel. 86.11.97. Sondrio: Sondrio, 1 tel. 86.11.97. Varese: Varese, 1 tel. 86.11.97. Vigevano: Vigevano, 1 tel. 86.11.97.

Associazioni
Sardi «novaresi» in festa
E' in programma domani la festa del tesseramento all'Associazione dei Sardi. Dalle 16,30 alla Madonna Pellegrina di Novara si riuniscono autorità e sostenitori del sodalizio. (r.l.)
Cesena
(0544) 24.22.18
Cesena Castiglione: Pesenti, bg. Molli, 40 tel. (0544) 81.280.
Pistoia: Graziano, via Matteotti, 3 tel. (0573) 85.02.08.

DA NON PERDERE

Il fascino dell'induismo

L'uomo solo: passaggio in India. Se ne parla oggi alle 16 alla Comunità di Agognate (Novara) Lucia Iorio. (c.m.)

Chi fu madame De

Alliance Française organizza per stasera alle 20,30, a Villa Marazza Borgomanero, conferenza di Assunta Rastelli sul tema: «Madame De Staël contro Napoleone?». (m.g.)

Il mondo dei ceti

Le tradizioni celtiche al «Celtic» del libro il vischio e la quercia, che verrà presentato oggi alle 17,30 alla libreria Felomiar di Borgomanero, in via Caneto. Parlerà lo scrittore Riccardo Taraglio. (m.g.)

Previdenza

Il settore Sicurezza
La previdenza nel comparto Sismi è il tema che si discute oggi dalle 15,30 al Centro sociale di viale Giulio Cesare 197 a Novara al convegno organizzato dal Siulp. (b.c.)

cascina S. Apollinare di Casalbettrame dalle 9,30 alle 12,30. Per informazioni telefonare al numero 830.38. (c.m.)

Storia

Chi fu madame De Staël
Alliance Française organizza per stasera alle 20,30, a Villa Marazza Borgomanero, conferenza di Assunta Rastelli sul tema: «Madame De Staël contro Napoleone?». (m.g.)

Il mondo dei ceti

Le tradizioni celtiche al «Celtic» del libro il vischio e la quercia, che verrà presentato oggi alle 17,30 alla libreria Felomiar di Borgomanero, in via Caneto. Parlerà lo scrittore Riccardo Taraglio. (m.g.)

Previdenza

Il settore Sicurezza
La previdenza nel comparto Sismi è il tema che si discute oggi dalle 15,30 al Centro sociale di viale Giulio Cesare 197 a Novara al convegno organizzato dal Siulp. (b.c.)

I commercianti di Borgomanero vanno all'attacco della maxistruttura

«No al centro della Beatrice»

Raccolte 500 firme da portare in Regione

BORGOMANERO. Quasi duecento commercianti hanno firmato una petizione che chiede di bloccare l'insediamento del centro commerciale alla Beatrice. La petizione è inviata alla Regione ed è stata seguita al commissariato prefettizio Domenico Cuttaia.

A sottoscrivere la richiesta sono stati i commercianti, tutti gli esercenti cittadini, compresi gli operatori ambulanti del mercato del venerdì.

Nella petizione viene chiesto di tutelare i piccoli esercizi commerciali e bloccare l'iter per l'insediamento del maxi-centro Beatrice. In particolare viene chiesto alla Regione di adottare una variante alle norme tecniche di attuazione, di sospendere qualunque ampliamento o nuovo insediamento nei centri commerciali per i prossimi cinque anni nella zona del Borgomanero e del Basso Cusio.

La petizione è sottoscritta anche dall'ex assessore ai lavori pubblici Carlo Alberto Barbaglia. La realizzazione avrebbe effetti negativi sul centro storico - dice Barbaglia - perché creerebbe forte concorrenza ai negozi della città e sposterebbe il flusso dei consumatori in periferia.

Secondo l'ex assessore il nuovo centro andrebbe penalizzato la struttura cittadina: «È prevedibile che per i negozi ci sarebbe un forte



Per i commercianti borgomaneresi è tempo di proteste e di contestazioni

contraccolpo negativo, ma verrebbe stravolta tutta la filosofia della viabilità borgomanerese: già oggi ci si lamenta della saturazione del traffico della statale tra Borgomanero e Gozzano, e non ci si rende conto come il problema verrebbe aggravato da un centro commerciale di grosse dimensioni. Per questo chiediamo anche la collaborazione del commissario prefettizio; credo che la decisione sull'insediamento - sottolinea Barbaglia - vista l'importanza che verrebbe ad avere, debba essere demandata ad un nuovo consiglio comunale.

Questa la risposta del commissario straordinario: «Il

commissario - precisa Cuttaia - provvede esclusivamente alla provvisoria gestione dell'amministrazione. Sul centro commerciale ho trovato un provvedimento del sindaco del 22 settembre - cui viene accolto il progetto di piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa presentato dalla ditta Ortensia ed altre società. E' contro tale provvedimento che i firmatari avrebbero dovuto indirizzare la petizione; se fosse voluto evitare l'insediamento, l'amministrazione avrebbe dovuto disporre una variante al Piano Regolatore».

Marcello Giordani

IN BREVE

Morto a 77 anni il cavalier Barcellini

Si è spento all'età di 78 anni, nella frazione di Maggiate Superiore, Otorino Barcellini: era reduce di Russia, cavaliere del lavoro e presidente del circolo Acli della frazione. I funerali oggi alle 14,30. (m. g.)

Arona

Medici, l'Asl lancia l'appello

L'Azienda sanitaria 13 medici per il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica), in particolare nel periodo delle feste, impiegare per la reperibilità ed eventualmente in turni attivi a Arona, Oleggio, Massino Visconti, Tricrate e Galliate. Informazioni: 0322/516202-516203. (s. b.)

Arona

Iciap, Comune procede a riscossione coattiva

Il Comune di Arona ha disposto la riscossione coattiva dell'Iciap per gli anni '93, '94 e '95 confronti di contribuenti che si erano visti notificare gli accertamenti, non avevano pagato. In totale mancano 109 milioni. (s. b.)

A Oleggio con Provincia, sindaci e Parco

Malpensa, chietivi del coordinamento

OLEGGIO. Primo incontro operativo, l'altra sera in Municipio a Oleggio, per il coordinamento degli enti locali che vuole proporsi come interlocutore privilegiato del Piemonte nell'ambito di Malpensa 2000.

Erano presenti l'assessore provinciale alla Pianificazione territoriale Franco Faracchini, il dirigente del servizio Luigi Iorio, i sindaci Agrate Comurbia, Bollnago, Borgotricino, Cameri, Castelletto Ticino, Dignano, Galliate, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia, Veruno, e i rappresentanti del Parco del Ticino.

Obiettivo della riunione: redigere il protocollo d'intesa con argomenti e metodi da seguire in relazione allo sviluppo del territorio, ma anche alle esigenze negative, che l'aeroporto più grande d'Italia determinerà sui centri della fascia confine fra Piemonte e Lombardia. In particolare, gli amministratori locali intendono attuare la verifica delle rotte, il cui spostamento nei cieli del Novarese è applicato in

modo improvviso. I sindaci lombardi avevano infatti protestato per l'eccessivo traffico aereo, con rumore e inquinamento, e si era scattato il cambiamento. Verrà proposto dal coordinamento novarese alla Provincia e alla Direzione Voli un monitoraggio ambientale per valutare l'opportunità di una revisione delle rotte.

Giovedì è stata costituita la segreteria del coordinamento (ne fanno parte Provincia, Parco Ticino e sindaci di Oleggio, Cameri e Varallo Pombia). Il 15 novembre ci sarà un incontro fra Provincia e Direzione Voli Malpensa. Entro il 3 dicembre i Comuni dovranno far pervenire le osservazioni sul piano e il 5 si esamineranno.

Di presidente della Camera Commercio del Vco, Giuseppe Moroni, ha visitato Malpensa 2000 e una delegazione proseguirà i contatti avuti per la gestione delle opportunità turistiche ed economiche che potranno ricadere sul Vco. (m. p. a.)

Quartiere di Arona contro fumi inquinanti

«Il Comune intervenga sulla ditta Poscio»

ARONA. «La telenovela della battaglia contro la ditta Poscio non è finita - finirà fin quando la ditta cesserà di avvelenare gli aronesi con fumi e rumori assordanti. Questi i battaglieri propositi del Comitato «Contro i fumi della Bitumi», costituito fin dal 1987 da una ottantina di famiglie del quartiere.

«Non è accettabile - prosegue l'appello - che la ditta Poscio continui ad inquinare senza che qualcuno fermi la pericolosa lavorazione. Non c'è scusa: si lavora anche di notte? Ce lo chiediamo e lo chiediamo a chi deve indagare e tutelare la salute della popolazione. Il prossimo 31 dicembre la ditta dovrebbe chiudere i battenti perché il suo rapporto con l'amministrazione comunale verrà a cessare, visto che la suddetta ditta non ha rinnovato gli impianti, la normativa richiede. Alla Poscio è stato assegnato dal comune di Arona il terreno per poter lavorare, fuori dal centro abitato, ma non c'è da parte sua la volontà di trasfe-

rirsi. Chiediamo che l'Amministrazione comunale sia autorizzata nell'imporre alla ditta il trasferimento».

La presa posizione del Comitato fa seguito ad una lettera settembre scorso, inviata all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) di Novara, nella quale si ricordava che la Poscio, sita in via Vittorio Veneto ad Arona, è industria insalubre di prima classe, che provoca emissioni di fumi, polveri di silicio, rumori e odori nocivi alla salute delle persone.

Il Comitato, dopo aggiunto che sullo stesso adiacente alla ditta Poscio si trova la ditta Silfer, che raccoglie e lavora rottami di ogni genere, creando nella zona odori e rumori insopportabili e mettendo a rischio la stabilità delle costruzioni circostanti, conclude chiedendo che «vengano adottati provvedimenti per il rispetto dell'art. 216 delle leggi sanitarie e vengano accertate le responsabilità, anche omissive, con la situazione sopra descritta». (s. bot.)

Se hai una pelliccia che ti va stretta, ti va larga, ti va corta, che è troppo vecchia e non conviene rinnovare, o semplicemente ti è venuta a noia e vorresti cambiarla con una nuova, oggi lo puoi fare.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA ti invita a portare la tua vecchia pelliccia presso gli appositi Centri AIP dove riceverai un buono che potrai spendere presso una delle tante Pelliccerie Associate aderenti all'iniziativa.

Avrai a disposizione tre mesi per cercarla e, se proprio non troverai quello che ti soddisfa, potrai riprendere il vecchio capo pagando una piccola cifra per il periodo di custodia.

Questa iniziativa è stata promossa dall'Associazione Italiana Pellicceria per tutelarti da false valutazioni dell'usato. Supervalutazioni che vengono in realtà annullate da forti maggiorazioni di prezzo.

Il tuo buono sconto è reale vale da cinquecentomila a tre milioni di lire, a seconda della condizione della tua vecchia pelliccia per importo minimo di spesa.

Per la provincia di Novara:

NOVAR FUR
Via Privata Molina 17/19
Novara Tel. 0321/695115
CAVIGGIOLI
LO SCIOATTOLO

LA PELLICCIA
ti VA
CORTA?

Adesso puoi

ROLEX

Rivenditore autorizzato

Gioielleria
BRIZIO
Fond. 1904

Via Briona, 14 - Domodossola
Telefono (0324) 242753

**Centro Assistenza in sede
con interventi immediati**

VOGLIO

parlare
con il
responsabile

conoscere
la verità
una volta
per tutte!

Gli imputati sono stati assolti dall'accusa più grave, soddisfatti i difensori

Truffa dei bot, sette condanne

Due anni per l'ex sindaco di Vogogna

VERBANIA. Sette anni, e 20 giorni. E' la pena complessiva inflitta alla banda che tre anni fa aveva cercato di truffare, con assegni rubati a Bot falsi, alcuni istituti bancari. Banda della quale - secondo gli inquirenti - dei capi - l'ex sindaco di Vogogna, Gianpiero Francina, già finito nei guai per altre vicende giudiziarie.

Il Tribunale di Verbania ha condannato degli otto imputati accusati a diverso titolo di truffa ad istituti di credito, ricettazione e falsificazione di assegni e Bpt falsi. Assolti per non aver i fatti una giovane di Villadossola, che conviveva con uno dei condannati.

Al termine del rito abbreviato, il giudice delle indagini preliminari, Luigi Montefusco, ha inflitto 2 anni, 11 mesi di reclusione e 5 milioni di multa a Gianpiero Francina, 44 anni, primo cittadino di Vogogna. Un anno, un mese e 10 giorni a 4 milioni a Vincenzo Gabugliese, 44 anni, di Reggio Calabria; un anno, 11 mesi e 3 milioni e Flavio Prina, 33 anni di Verbania; 1 anno, 1 mese, 10 giorni e tre milioni a Daniele Maruzzi di Pieve Vergonte; un anno, 1 mese e 10 giorni più 3 milioni di multa a Vincenzo Salis, 30 anni, di Pieve Vergonte. Eccezione fatta per Francina, altri imputati hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena. Assolti, invece, Paola Pioletti, 33 anni, di Villadossola. Soddisfatti per la



L'ex sindaco Gianpiero Francina

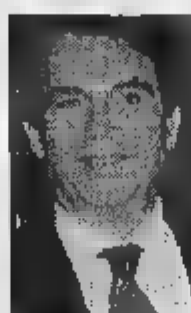
sentenza gli avvocati difensori visto che il giudice ha assolto tutti dall'accusa più grave: quella di associazione a delinquere finalizzata alla truffa ed alla falsificazione dei titoli. La truffa, scoperta da una indagine della Piamme Gialle di Domodossola coordinata dal capitano Sebastiano Cristaldi, era stata orchestrata - l'aiuto - elementi calabresi che procuravano i titoli falsi: poi la banda di smerciare truffando gli istituti di credito. Anche sostituendosi, con intercettazioni telefoniche, a funzionari di banca.

[re. ba.]

Prastiole Ernesto Pellegrini

Era accusato di turbativa d'asta per il servizio mensa al S. Biagio

VERBANIA. L'ex presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini, 44 anni, è stato prosciolto ieri dai giudici del tribunale - perché il fatto non sussiste - dalle imputazioni di abuso d'ufficio e turbativa d'asta relative all'appalto - men-



L'ex presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini titolare dell'omonima azienda di ristorazione

all'ospedale San Biagio di Domodossola bandito nel 1991 dall'allora Usl e vinto dalla «Pellegrini Nord spa». A conclusione dell'inchiesta aperta nel 1994 dal sostituto procuratore verbanese Francesco Patrone (attualmente giudice a Roma) è stato chiamato a rispondere delle medesime accuse anche Antonio Dell'Aglio che all'epoca dei fatti oggetto del processo è presidente del Comitato di Gestione della Usl ossolana.

Secondo gli inquirenti, Pellegrini, difeso dall'avvocato Massimo Di Noja, avrebbe assunto alcune persone segnalate da Dell'Aglio che - per ricambiare il favore - si sarebbe impegnato a garantirgli l'aggiudicazione dell'appalto del servizio mensa del «San Biagio».

Nel gennaio '95, Dell'Aglio aveva patteggiato la pena di 11 mesi di reclusione che - andati ad aggiungersi agli 11 mesi a 10 giorni patteggiati precedentemente per altra vicenda giudiziaria. Parte civile al processo si è costituita la Usl 56 (oggi Asl 14) rappresentata dal presidente della provincia del Vco, avvocato Giuseppe Ravasio il quale, pur con notevole imbarazzo, ha richiesto al tribunale la condanna di Pellegrini il cui proscioglimento è stato invece richiesto dallo stesso pubblico ministero torinese Angelo Barbieri.

[a. r.]

Ordine del giorno del senatore Manfredi su modifica delle altezze

Uno spiraglio per il recupero degli immobili in montagna

DOMODOSSOLA. Il Senato ha approvato giovedì sera un ordine del giorno presentato da Luigi Manfredi di Forza Italia che impegna il Governo a modificare il decreto del ministro della Sanità sulle altezze minime degli edifici nelle zone montane. Si è aperto dunque uno spiraglio in un'annosa questione che aveva finora impedito di fatto il recupero di immobili, anche di particolare pregio architettonico e storico, in molti centri delle valli.

Il decreto ministeriale pre- infatti per le abitazioni un'altezza minima utile di 2,70 metri che può essere ridotta a 2,55 nei Comuni di sopra dei mille metri: quota. Nell'ordine del giorno del senatore Manfredi si afferma che queste norme penalizzano fortemente l'edilizia a lo sviluppo del turismo di montagna, dal momento che tutte le abitazioni hanno altezze interne inferiori a quelle prescritte anche per questioni climatiche che impongono una volta la necessità di non disperdere calore. Si rilevano



Tradizionali abitazioni alpine in Val d'Ossola. Numerosi immobili hanno pregi architettonici e storici ma sono penalizzati i restauri

inoltre numerose contraddizioni con le norme che pongono vincoli paesaggistici e architettonici e perfino con le disposizioni del codice civile. Infatti, l'abitabilità è concessa, anche se i locali sono di altezza inferiore ai limiti fissati dal decreto, se le abitazioni non vengono ristrutturate.

L'ordine del giorno approvato dal Senato impegna anche il

Governo a delegare alle Regioni la normativa per le concessioni delle abitabilità con il vincolo che non vengano alterate le caratteristiche edilizie degli edifici.

Peraltro il Consiglio Superiore della Sanità, cui si era rivolto recentemente il senatore Prejoni, si è pronunciato contro la riduzione delle altezze minime in montagna.

[a. v.]

Per le fogne di Beura

Un contributo di 990 milioni dalla Regione

BEURA. Contributo dalla Regione Piemonte per il Consorzio Servizi Ecologici dell'Ossola. Attraverso i fondi relativi all'obiettivo 5b della Comunità Europea, la Regione ha stabilito la concessione di un contributo di 990 milioni di lire per il Consorzio che è istituito tra i comuni di Beura, Villadossola, Vogogna, Pallanzeno, Piedimulera e Pieve Vergonte.

Il contributo - conferma il sindaco di Beura, Omar Bargiga - verrà utilizzato per lo sviluppo del collettore fognario consortile nel territorio di Beura.

«La Regione Piemonte - dice Bargiga - ha poi assegnato direttamente al nostro comune un contributo di 90 milioni che uniti ai 150 milioni dall'amministrazione comunale, permetteranno l'allacciamento della rete fognaria al depuratore consortile di Vogogna nord. Tutto ciò renderà possibile la programmazione e completamento delle opere fognarie interne del paese e della frazione di Cuzzogno».

[re. ba.]

REALE
MUTUA
ASSICURAZIONI

REALE MUTUA
AGENZIA DI VERBANIA

STATE PENSANDO AD UNA PENSIONE INTEGRATIVA..... AD UN ACCUMULO DI CAPITALE?

STATE VALUTANDO DEI PREVENTIVI?

CHIEDETE ANCHE ALLA REALE MUTUA

100% REALE è con molta probabilità il prodotto che state cercando perché retrocede il 100% del rendimento del fondo

LA REALE SOTTO CASA

VERBANIA INTRA - Agenzia Generale - via Restellini 1 - tel. 0323/401312
CANNOBIO - via A. Giovanola 9 - tel. 0323/71465
GRAVELLONA TOCE - corso Sempione 3 - tel. 0323/848540
OMEGNA - via G. Carducci 24A - tel. 0323/61654
STRESA - via Molinari 2 - tel. 0323/32699
VERBANIA PALLANZA - via Zara 31 - tel. 0323/557376

DA
L'EMPORIO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
... E' FINITA ...
CHIUDE PER SEMPRE!!
CESSIONE ATTIVITA'
ELIMINA
MILIGLIA DI CASH MEXIA INVERNO 87/88
PREZZI DISASTRATI
80%
ALCUNI ESEMPI:
Shearings L. 99.000
Giubbini Pelle da L. 99.000
Giubbini Harley L. 299.000
Giaccioni Scamosciati L. 199.000
Giaccioni Oil da L. 199.000
Gonne e Gilet da L. 49.000
Pelle Baby L. 199.000
SPECIALISSIMO:
Visone Demi Buff e tante altre
Inoltre Borse, Cinture, Ombrelli
Maglie, Jeans, Camicie
UN OMAGGIO PER TUTTI
ATTENZIONE! RITIRIAMO IL VOSTRO CREDITO
APERTO LA DOMENICA

PROMOLAGO VENDE

a Verbania e Comuni limitrofi

APPARTAMENTI

Verbania: mona/bilocale uso abitazione / studio	€.	90.000.000
Arizzano: bilocale / studio mq.40	€.	90.000.000
Bea: bilocale / trilocale da mq.38 a partire da	€.	140.000.000
Cossogno: / trilocale mq.55	€.	90.000.000
Premeno: / trilocale mq.57	€.	140.000.000

SINGOLE

Bea: bifamiliare / piscina mq.100 + 80 terrazzi	€.	380.000.000
Bea: d'epoca in ristrutturazione / ultimata	€.	280.000.000
Cossogno: in pietra mq.120	€.	140.000.000
Premeno: casa in centro mq.180	€.	220.000.000

VARIE

Bea-Albagnano: Complesso Agriturismo nuovo (1.200 mq.) stalla, locali produzione, sala ristorante (60 posti) e grandi appartamenti di 200 ciascuno. Oltre a grande magazzino costruzione mq.1.100. Terreni annessi mq.75.000.

Trattative in

Premeno: Albago - centrale in beni per complessivi mq.450 €.

Promolago
Stresa - Tel. 155 -

GIARDINO DEL RE

Monteverdi, 6/A - Busto - Tel. (0321) 628.656

Soffiatori aspirafoglie
(anche noleggio)

Trituratori compostiere potature

OCCASIONI DA NON PERDERE PER UN AUTUNNO IN FESTA!!!

DRESSAGE

IN PURO

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA
via P. Torriglia, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

L'allarme lanciato da Legambiente suscita preoccupazione nel Verbano

Mercurio, nuovo guaio per il lago

I Verdi: «Il problema viene da lontano»

VERBANIA. Suscita sconcerto il nuovo rischio che, dopo il disastro ambientale provocato dal Ddt, incombe sul Lago Maggiore. L'allarme-mercurio lanciato dalla Legambiente, anche se non comporta rischi immediati per la salute, non esclude possibili aggravamenti della situazione e costituisce comunque d'ora un ulteriore duro colpo per ambiente e turismo, dato il risalto che notizie di questo genere hanno a livello internazionale.

Per eliminare il pericolo non resta che modificare la tecnica in uso per produrre cloro nello stabilimento Enichem di Pieve Vergonte, ora di proprietà Tessenderlo, e sostituirla con altre ecocompatibili. Ciò viene chiesto dalla stessa Legambiente nell'istanza inoltrata al Governo, con una presa di posizione pienamente condivisa e sostenuta dall'Istituto idrobiologia del Cnr.

Il primo ricercatore dell'Istituto Alcide Cederoni definisce il mercurio assolutamente incompatibile con il bacino idrico del Verbano. Sulla questione hanno diffuso ieri un documento anche i Verdi.

«Il problema viene da lontano - rileva il loro rappresentante Paolo Caruso, consigliere comunale di Verbania -, ove si pensi che il documento della Commissione internazionale delle acque italo-svizzere del 1992 cita la baia di Pallanza come "nota per un inquinamento da mercurio".

E' dunque da tempo che l'ecosistema del Lago Maggiore, gravemente compromesso dall'inquinamento da Ddt, subisce il continuo eversamento di mercurio nel Toco: eppure i controlli sulla fauna ittica al fine di verificare la presenza di questa pericolosa sostanza sono incostanti e comunque inadeguati».

I Verdi aderiscono alla presa di posizione di Legambiente e Cnr e sollecitano un intervento del sindaco Verbania massima autorità sanitaria locale.

Sergio



Dopo il Ddt per il Lago Maggiore si affaccia un altro grosso problema: il mercurio

«Acqua rossa» dai rubinetti

*Bee, proteste e raccolta di firme
Il sindaco: «Valutiamo soluzioni»*

REE. Il fenomeno «dell'acqua rossa» preoccupa gli abitanti del Comune collinare del Verbano. A provocarlo le vecchie tubature in ferro, il cui ferro viene aggredito da acque particolarmente «dolci» provocando la formazione di ruggine e l'uscita di liquido rossastro dai rubinetti.

Sul problema i cittadini stanno raccogliendo firme per sollecitare interventi alle autorità competenti. Un abitante di Bee ha anche fatto analizzare un campione di acqua potabile e il risultato testimonia la presenza di composti ferrosi nettamente superiori ai limiti accettabili previsti dalla vigente normativa.

Particolarmente preoccupate sono alcune famiglie che abitano nella frazione più alta, ai piedi del Cimolo, dove giungono le parti estreme delle

condutture pubbliche e di conseguenza il fenomeno si presenta ancor più diffuso. Della questione si sta occupando l'amministrazione comunale: «Ogni allarmismo è ingiustificato - dichiara il sindaco Renato Vietti - affrontiamo il problema con tutta l'attenzione che merita».

«Fin dalla primavera - aggiunge il primo cittadino - abbiamo contattato una ditta specializzata a Milano e recentemente un'altra ancora per sapere i metodi più idonei a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre gli inconvenienti. Con i cittadini c'è un rapporto di massima collaborazione e siamo pronti ad applicare ogni misura necessaria, nonché a predisporre i mezzi finanziari eventualmente necessari per interventi di particolare entità».

IN BREVE

Verbania

Non cambiano i prezzi della licenza di pesca

Invariato il costo della licenza di pesca: lo ha stabilito di recente il consiglio regionale approvando un disegno di legge sul riordino delle concessioni regionali. Il consigliere regionale verbanese Ettore Raccelli con i colleghi Tosselli e Viglietta ha sostenuto la presentazione dell'emendamento. (s. r.)

Madonna del Sasso

A Orta presentazione del 250° del santuario

Saranno presentate oggi alle 15.30 all'Hotel San Rocco di Orta le manifestazioni di Madonna del Sasso per celebrare il 250° di costruzione del Santuario. (v. a.)

Omegna

I giovani a confronto su proposte d'iniziativa

Cercasi giovani interessati a impegnarsi per iniziative e manifestazioni che vivacizzino Omegna. Un gruppo di ragazzi organizza un incontro pubblico per oggi alle 16 al Rustico Santa Marta. (v. a.)

Villadossola

Firme per referendum su piazza Mercato

La lista di minoranza «Impegno sociale per Villadossola» ha lanciato una raccolta di firme per un referendum contro il progetto di sistemazione di piazza Mercato. (re. ba.)

Premia

Interventi idrogeologici per mezzo miliardo

La Comunità Montana Antigorio-Formazza ha avviato interventi idrogeologici per mezzo miliardo finanziati dalla legge Valtellina tar. (re. ba.)

Il cognome indica la provenienza della famiglia

Dall'Argentina a Omegna per scoprire il suo passato

OMEGNA. L'emozione più forte l'ha provata quando, sceso da treno, ha visto svettare sopra i tetti il campanile. Era proprio nelle vecchie stampe che il bisnonno Leonardo gli faceva vedere quando bambino nella loro bella Rosario, in Argentina. Accompagnando i racconti con raccomandazioni: «Se un giorno avrai la possibilità promettimi che se torni in Italia andrai ad Omegna. E da quel paesino che proviene la nostra famiglia ed anche il nostro cognome: ci chiamiamo Omegna» quella città sul lago. E ieri Carlos Gustavo Omegna ha mantenuto la promessa fatta al bisnonno: è giunto nel Cusio alla ricerca delle radici con la moglie Stella Maria Di Pino e la figlialetta Noelia Belen di tre anni. Ha girato tutta la città, fotografandone tutti gli angoli. Felice un bambino. «E' un'emozione grandissima nel paese del quale porto il nome» del quale l'originaria la mia famiglia, emigrata in Argentina agli inizi del secolo - racconta - tornare ad Omegna era il sogno non solo del mio bisnonno, ma anche di mio nonno e di mio papà che non hanno potuto realizzarlo. Lui lo ha fatto grazie ad una borsa di studio che lo ha condotto prima a Parigi e poi a Roma. E' la torre Eiffel o la basilica di San Pietro ed il Colosseo lo hanno commosso come il campanile ed il lago di Omegna - aggiunge la moglie - voi non ci crederete ma io marito ha aspettato da sempre questo momento. Tracce della sua famiglia però il signor Omegna ad Omegna ne ha trovate poche: solo il certificato di matrimonio del bisnonno che è sposato a Casale Corte Corra. «La ricerca è difficile - dice il parroco don Giovanni Zolla - perché questa famiglia era emigrata già agli inizi dell'800 verso l'Alessandrino e poi in Argentina. Certo, commuove la storia di questo giovane che, come in un racconto da libro Cuore, ha attraversato l'Oceano per le radici».

Vincenzo



Carlos Gustavo Omegna con la moglie Stella Maria e don Giovanni Zolla

Stasera in chiesa

Parla «Ritorno a noi»
«Lui spente»
«Un anno»

CESARA. Musica e solidarietà con il parroco che stasera propone, alle 20.45 in chiesa, il concerto del Coro Valgarina di Montecrestese. Verrà presentata anche quest'anno, come da oltre dieci, l'iniziativa «Contro la fame cambia la vita e...spegni le luci». Nel piccolo centro cusiano la popolazione rinuncia alle luminarie natalizie devolvendo in beneficenza il denaro risparmiato per addobbi natalizi. Lo scorso anno i soldi raccolti andarono in buona parte a Sarajevo. Quest'anno invece una novità: ai fondi raccolti saranno devoluti a chi sotto una tenda allestita il parroco don Renato Sacco - siano essi i poveri dello Zaire o i terremotati dell'Umbria. Nel corso della serata ci saranno collegamenti telefonici con il Burundi e con il paese terremotato. (v. a.)

VERBANIA

In una gioielleria

«Ci meriti un
«la acquistare»
«lo strabico»

VERBANIA. Un furto il cui bottino ammonterebbe a parecchi milioni è stato commesso l'altro ieri da due donne in una nota gioielleria di via San Vittore. Intra.

Dopo aver richiesto al titolare, con modi sudenti, di poter visionare anelli e bracciali, le due signore avrebbero indugiato parecchio, simulando indecisione nella scelta, dinanzi agli astucci che il titolare allineato sul banco. «Ritorniamo domani per l'acquisto definitivo, per adesso la ringraziamo» avrebbero assicurato al gioielliere prima di uscire dal negozio.

Amara la sorpresa del negoziante: mentre riponeva i preziosi in cassetto si è reso conto di esser stato derubato. Sul furto stanno indagando gli agenti della questura di Verbania. (s. r.)

Voglio

Conoscere Capire Decidere

La pensione che avremo domani ■ una responsabilità troppo importante per ■ delegata completamente agli altri. Per essere interpreti attivi del nostro futuro, ■ stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato a un fondo di investimento specializzato ■ appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano di versamenti, ma ha anche un ampio margine di intervento; partecipa agli utili ■ proporzionalmente al proprio impegno; ■ costantemente informato e assistito; ■ fine programma sceglie ■ più opzioni come sarà la sua pensione. E se vuole può anche uscire ■ Fondo ■ rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicina un prospetto personalizzato, ■ gratuito e non comporta alcun impegno.

Winterthur Vita è qui

BONINI ASSICURAZIONI s.a.s.
Via Biglieri, 10
28100 NOVARA
Tel. 0321/624000 - Fax 0321/611996

NI & ZA ASSICURAZIONI s.n.c.
di NICOLÒ U. ■ ZANELLA B.
Via Morera, ■
28100 ■
Tel. 0321/612192 - Fax 0321/628359

FERRARI ASSICURAZIONI
di ■ ■ C. s.a.s.
Viale Roma, 17
28100 ■
Tel. 0321/390277 - Fax 0321/612132

COGLIATI ■
Piazza Mercato, 3
28044 VERBANIA INTRA (VB)
Tel. ■ Fax 0323/405396

MANCA GIUSEPPE
Via Mazzini, 5
28041 ARONA (NO)
Tel. ■ Fax 0322/243608

SPINELLA Cav. FILIPPO
Via Gramsci, 5
28037 DOMODOSSOLA (NO)
Tel. ■ Fax 0324/47893

di MAGNANI ■ ■ C.
Via Manzoni, 18
28026 ■ (VB)
Tel. 0323/62313 - Fax 0323/641643

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

Winterthur Vita

winterthur

406



VERSIONE FOTOGRAFATA: SVDT 2.1

*PREZZO CHIAVI IN MANO, ESCLUSA IPT, CON IVA 20%
E UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCESSORI PEUGEOT.
NON CIRCOLARE CON ALTRE IN CONDO. VALIDA FINO AL 31/12/97
PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

PEUGEOT 406. GUIDALA UNA VOLTA, E CAPIRAI.

SALI E GODITI I SUOI SPAZI: SONO AI VERTICI DELLA CATEGORIA PER AMPIEZZA E PER VOLUME DI CARICO (SULLA STATION WAGON, 1741 DM³). GUIDALA: SCOPRIRAI LA SUA TENUTA STRADA, GARANTITA DAL **STABILIZZATORE AUTODIREZIONALE**. E POI, APPREZZERAI LA SUA SICUREZZA: **DOPPIO AIRBAG**, **CAPTORI**, **TERGICRISTALLO AUTOMATICO** **DI PIOGGIA**. PEUGEOT 406, BERLINA O STATION WAGON: DEVI

GUIDARLA PER GODERTI L'ELASTICITÀ DEI SUOI MOTORI BENZINA, DAL 90 CV AL 194 CV MULTIVALVOLE, E TURBODIESEL, 92 CV O 110 CV 12 VALVOLE A GESTIONE ELETTRONICA. DEVI GUIDARLA PER VIVERE LA SUA COMODITÀ: DAL **CLIMATIZZATORE** ALLA POSSIBILITÀ, SULLA STATION WAGON, **7 POSTI**. SÌ, GUIDA PEUGEOT 406 E CAPIRAI IL VALORE DELL'IMPEGNO PEUGEOT: PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

VERSIONE SR 1.8 SW L. 34.300.000*

IN PROVA DA:

PALMISANO

NOVARA - Via Verbanò, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

406
PEUGEOT

PEUGEOT. L'AUTO SÌ SEMPRE UN PIACERE.

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

NOVARA

IL CENTRO PIÙ GRANDE DEL PIEMONTE

**MIGLIAIA DI CAPI IN PELLE
E CAPPOTTI
VENDUTI OGGI AL PREZZO
DI GENNAIO**

FIERA DEL BIANCO

vasto assortimento *arredocasa*

**Trapunte
Copriletti
Lenzuola**

partire da lire **35.000**
a partire da lire **25.000**
migliori marche a partire da lire **15.000**



RISPARMIARE È IMPORTANTE!

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Il cartellone di musica classica nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola

Tosti e D'Annunzio al «Salotto»

Fra Mozart e Donizetti spunta l'operetta

NOVARA. Fine settimana all'insegna della grande musica nel Novarese e nel Vco. Con il concerto «Corpo» Martini diretto da Michele Borroni, i musicisti Gozzano festeggiano la patrona Santa Cecilia questa sera alle 21, nel salotto Ristoro Memberg: in programma musiche classiche e moderne. Domani, alle 11, il corpo musicale a la corale San Giuliano, diretta da Nino Brustio, accompagneranno la messa solenne in basilica.

Un altro concerto legato alla ricorrenza di Santa Cecilia è in programma stasera anche al teatro Galletti di Domodossola, dove alle 21 si esibisce il Civico Corpo Musicale diretto da Stefano Crivelli. A Dissimo, in valle Vigezzo, la chiesa parrocchiale alle 20,30 ospita il concerto dei cori Edelweiss di Cai Vigezzo, diretti dal maestro Enrico Iori.

In occasione del bicentenario della nascita di Gaetano Donizetti, il «Coro delle voci amiche» organizza per le 21 questa sera un concerto nel salotto dell'ex cinema di Carpiignano Sessia: nella prima parte canterà sulle note di Bellini, Verdi, Rossini e Donizetti, nella seconda parte verrà presentata la «selezione di arie tratte da L'elisir d'amore».

Lirica in onore di Santa Caterina questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pellenasco. Di «soprano» saranno Lin Campanella, il tenore Andrea Elena, il basso Matteo Feltrone accompagnati al pianoforte da Alessandro De. Il concerto di quest'anno, volutamente dedicato alla musica lirica, chiude la stagione dedicata alla commemorazione del baritone di origine pettenaschese Ernesto Badini nel 60° anniversario della morte. Nel ricco programma ci sono il maestro De Bei ha inserito brani scelti di César Franck, «Panis Angelicus», il solenne «Agnus Dei» di Georges Bizet e il maestro «Ave Maria» di Charles Gounod. Musica «e profana insieme». Di Gioacchino Rossini vengono proposte arie tratte dal «Barbiere di Siviglia» ed altre tratte da «L'elisir d'amore», Giuseppe Verdi per «Traviata», Giuseppe Puccini e Wolfgang Amadeus Mozart. L'ingresso è gratuito.

Sempre per chi ama la grande musica da non perdere domani pomeriggio alle 15 nella chiesa di Santa Maria a Gravellona Toce il concerto inaugurale di «Gravellona in Musica». La prima esecuzione prevede la presenza dell'Ensemble vocale «Strumentale Clemente Rebora» con un omaggio a Brahms. Verranno eseguiti quattro brani tra i più caratteristici della produzione del grande musicista, introdotti da un breve guida all'ascolto.

In cartellone ci sono altri



La Cappella Strumentale del Duomo di Novara. In alto, Margherita Salio

sette spettacoli, compreso il concerto di Natale che avrà per protagonisti l'Ensemble «Doppio Bordon». Il resto della rassegna si terrà nel 1998 con un concerto del fisarmoni-

cista Sergio Scappini il 17 gennaio e poi il 15 febbraio, il 3 ed il 26 aprile ancora con l'Ensemble «Rebora». Gli ultimi due concerti ospiteranno il Coro Mottarone (15 maggio).

l'Ensemble Ayres, che il 21 giugno chiuderà la stagione con «Le quattro stagioni» di Vivaldi. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Il ricco cartellone classico si chiuderà domani nella «Bassa» con tre appuntamenti, tutti pomeridiani. A Novara il salotto di Palazzo Borsa ospita alle 16 il consueto recital della rassegna «Il salotto della domenica», promossa dagli Amici della Musica con l'Università della Terza Età: ospite di turno è la giovanissima soprano Margherita Salio, già applaudita a Novara nell'opera «Le preziose ridicole». A Novara è apprezzata anche solista nello spettacolo «Napoli, punto e capo» con l'Orchestra Italiana di Rinaldo Arbore. Accompagnata al pianoforte da Mirko Godio, Margherita Salio si cimenterà in un insolito concerto dal titolo «Da le corde van le note dell'amore», che propone brani di Tosti su versi di Gabriele D'Annunzio e altre celebri canzoni composte da Brogi e Tirindelli.

Celebri arie d'operetta, e «Il paese dei campanelli», esegui-



dall'Orchestra «Rinaldo Tostati» sono in programma alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco alla Rizzottaglia. Sempre domani, alle 16, per la festa patronale di Santa Caterina, Comune e Parrocchia di Nibbìola hanno organizzato una meditazione musicale in chiesa con i Solisti della Cappella Strumentale del Duomo di Novara: Fabio Bellofiore, violino e violotta; Isacco Colombo, flauto e oboe; Massimo Lombardi, chitarra barocca e liuto e Antonella Panighini al clavicembalo eseguiranno pagine di Telemann, Benedetto Marcello, Gaspar Sanz, Isabella Leonarda e Vivaldi. [r. a.]

NELLE SALE DI TORINO

Risaie di Lombardini e maschere di «Paco»

ARTISTI novaresi di ieri e di oggi protagonisti in città, in Italia e all'estero con personali e retrospettive. Il pittore Paolo Colombo, alias «Paco», inaugura oggi alle 17 la propria mostra alla galleria Pozzi di via Dei Gaudiosi. A Novara, fino al 13 dicembre presenta quindici olii «tela in cui rivivono» con la vena surrealistica-fantastica che gli è congeniale capolavori di Rubens, Tiziano, proponendo inoltre sospese e personaggi burleschi scesi fra teatro e realtà. Orari: feriali 10-12 e 16-19, lunedì chiuso.

Altra «vernice» al Centro culturale d'arte La Canonica, nell'omonimo vicolo, dove alle 17,30 si apre la mostra di Ettore Torre, artista novarese noto per i suoi paesaggi e le intense figure, maschili e femminili, sarà visitabile fino al 30 novembre, da lunedì a venerdì fra le 16 e le 19, sabato e domenica anche al mattino, dalle 10 a mezzogiorno. E' inoltre in allestimento alla galleria di Nunzio Sorrenti, in piazza Giovanni 4a, la mostra personale di Roberto Frugosi, che ne ripercorre la produzione nell'arco di vent'anni, dal 1977 al '97.

Al ristorante Monte Ariolo, nello storico vicolo che si stacca da Corso Cavour, prosegue invece fino al 30 novembre l'esposi-



«Flussi e riflussi», opera di Enzo Rossi

zione di olii di Ignazio Lombardini, paesaggista novarese che nelle «tela» ha lasciato pregevoli testimonianze della «dolce terra tra i due fiumi», trovando tra i due fiumi, l'attuale e all'estero, gli incisivi del premio Brera nell'85 e dell'«International Textile Design Contest» che nell'87 le valse il debutto allo spazio Hanae Mori di Tokio, inaugura martedì 25

mostra personale a Milano, allestita fino al 6 dicembre (feriali 10-12,30 e 16,30-19,30) nella sede dell'associazione culturale «Ranzo Cortina» in Mac Mahon 14.

Sta raccogliendo ampi consensi la critica di pubblico la Germania l'artista camerese Enzo Rossi da Civita, ospite fino al 1 dicembre della Dresdener Bank a Dresda. Architetto, pittore e scultore che si cimenta in linguaggi e materiali diversi, Enzo Rossi è approdato in Germania, dove le sue opere sono esposte in permanenza anche da Bochner a Manneheim, dopo aver appena chiuso con successo l'ottava Mostra d'arte contemporanea.

A Padova e una nuova esperienza negli Stati Uniti d'America, a Easton.

A Dresda Rossi espone le sue opere più recenti, tele e pannelli realizzati «tecniche miste» in cui idealizza il «New Liberty» e le grandi sculture lignee che avevano già conquistato Stra-

Guida agli avvenimenti della notte a Novara e Vco: non solo tendenza anche concertini rock e blues

Dieci «big» del liscio ospiti al «Trocadero»

Memorial «Mangia» per beneficenza. Exogroove sbarca a Vergiate

NOVARA. Serata in blues gli «Electric Blues», dalle 22,30 al «Golden Pub», sotto il piazzale dell'autostazione.

Dopo la festa della suocera, è la volta della «zingara», grande protagonista a Tenimento al Castello. Leggerà il «Meno e farà» carte. Al piano terra, musica d'ascolto con i «Made in Italy».

Rock a tutto volume, dalle 22,30, al «Tempo Café», a San Martino. A suonare saranno gli «Snake Doctors».

GALLATE. Juke box dal vivo curato da Claudio Allista al «Prestigio» di Galliate.

Riflettori puntati su Fred e Jerry di scena dalle 22,30 al «pub Lido». Geniale italiano e straniero.

Michael Montecrossa e la sua band pronte dalle 22 «Good medicine», all'«Omnicolor» di Coimonte.

MASSIMO. La band di Jò Vairano, ex chitarrista di Kim and Cadillac, suona dalle 22 al «Building pub» di Pisogno.

PETTENASCO. Musica dal vivo al «L'Approdo Caffè» il duo «Black and Blue» che riproporrà i più grandi successi italiani e internazionali.

BIVIGNANO. Tony Siriani, in arte «Elvis», di scena dalle 22,30 all'«Agriturismo».

«Samjra». Alternerà pezzi rock e blues.

GRAVELLONA. Doppio appuntamento al «Sandokan»: nel discoteca suona l'orchestra di Sandrino Piva, con sfilata di intini. Nel maxi discobar, gioco «Messaggi».

PREMOSELLO. Notte di tendenza con un ospite speciale: la contessa Pinina Garavaglia, dalle 23 al «Nabilla» di Cuzzago.

VOGGIA. Covers internazionali proposte dal trio «Lucrezia», di scena dalle 22,30 al pub «Rolling Stones».

MONTCESTEL. Sarà Angelo Marino ad allietare la nottata musicista live del «Gallo Nero», frazione Pontotto.

Settimo memorial «Vittorio Mangia» al «Trocadero». Serata di ballo liscio

Walter Losi, Gigi, Lello e Giuliano, Roberto e Paolo, Davide ed Emanuele, cantante Castellina Pasi. Il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di materiale a favore della casa di assistenza anziani di Domo.

VERGATE. «Exogroove» goes to Dada alla discoteca «Sinatra» il più importante personaggio del celebre marchio di Europa a tema più conosciuto d'Europa. Attesi dopo mezzanotte.

Dalle 22,30 concerto «turbo» con i «Turbotasters» al circolo Rugabella via

Appuntamento con il cabaret al «Tina Pica Rock Café» di piazza Fajetta. Direttamente dallo «Zelig» Milano, i «Frizzi e Lazzi».

Per lo spazio riservato ai nuovi gruppi, di scena alle «Scimmie» i «Metropolitano», formazione guidata dal trombettista Hilar Hoffman.

A CURA DI Marco Pignatelli e Roberto Lodigiani



Da sin. Walter Losi, Emanuela (ex Castellina Pasi) e Paolo (ex Sandrino Piva)



STASERA AL CINEMA

Il quinto elemento, con Bruce Willis. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: 12.000; loc: 10.000

ARABIA. Tel. 47.40.25. Arie di famiglia. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 627.675. R. Addison. Or: 15, 18, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ELDONO. Tel. 524.158. Mr. Bean. L'ultima catastrofe, con R. Addison. Or: 15, 18, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 623.395. Donnie Bracco di M. Newell, con J. Dagg. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

S. CARLO. Tel. 465.484. Il quinto elemento di M. Newell, con J. Dagg. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

S. ANDREA. Soldato Jane, di R. Scott. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

SAN CARLO. Int. di M. Newell, con J. Dagg. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

MODERNO. Tel. 82.151. Facile come l'acqua. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

BALLARIN. Tel. 0337/244.384. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

CORSO. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

CINEMA. Tel. 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

GRATON. Ipotesi di corruzione, di R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

G. PELLICCI. Il 7.417. M. B. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

Il 517.431. Con F. M. Or: 20,20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ANTO SALA CINEMA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

ADUA. Con Vittorio Emanuele. Or: 15, 17, 20, 22,30. Fest: e prof: 12.000; loc: 10.000; loc: 10.000

VENDESI
A VERBANIA ANTONOVA

RESIDENCE "AURORA"
VILLE BIFAMILIARI



UNA INIZIATIVA DI CANNATA COSTRUZIONI
VERBANIA - TROBASO TEL. 0323/75.35.97

SONO INOLTRE DISPONIBILI A VERBANIA TROBASO
APPARTAMENTI VASIE METRATURE, PREZZI INTERESSANTISSIMI

CGIL
CISL
UIL

SPI
FNP
UILP

PENSIONATE E PENSIONATI DEL V.C.O. E DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Fino al 26 novembre alle ore 12 si vota

In tutte le strutture e permanenze sindacali sull'ipotesi di accordo tra Cgil, Cisl, Uil e Governo per la riforma dello Stato e il lavoro.

Quattro i principali capitoli dell'intesa che avrà la riforma dello Stato sociale, favorisce lo sviluppo e l'occupazione, la coesione sociale.

Interventi per l'occupazione

- più risorse per il lavoro e la formazione
- sgravi contributivi ed incentivi per le piccole e medie imprese nelle aree depresse
- misure per far emergere il lavoro nero
- grandi opere strutturali con un investimento di 25.000 miliardi nel
- controllo del territorio contro la criminalità.

Riforma dello Stato sociale

- incremento del fondo sanitario nazionale di 10 miliardi
- istituzione di un fondo per le politiche sociali e un fondo per anziani non autosufficienti
- sostegno alle famiglie per i figli a carico e, per quelle economicamente più deboli, per l'affitto di casa
- sperimentazione di un reddito minimo per disoccupati in particolari condizioni, disponibili al lavoro
- maggiore equità e regole uguali per tutti nella previdenza
- separazione tra spesa previdenziale ed assistenziale.

PARTICIPATE TUTTI ALLE ASSEMBLEE E AL VOTO

Contattare il sindacato per conoscere gli indirizzi dove si può votare.

Le Segreterie Regionali Cgil, Cisl, Uil Pensionati

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA

Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

NORBERTO BOBBIO

**L'utopia
CAPOVOLTA**

2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro

pp. XXVIII-156, L. 25.000

LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011/555 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30%.

11881 «LA STAMPA» - DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



LA TECNOLOGIA TEDESCA AL MIGLIOR PREZZO



SPORTIVA
il Pneumatico
ESCLUSIVA
del Gruppo:
PNEUS EXPERT



Sostituzione immediata dei pneumatici
danneggiati anche accidentalmente
GARANZIA VALIDA
IN TUTTA ITALIA

TIPI DI AUTOVETTURE	MIN. PREZZO PNEUMATICO	Prezzi IVA inclusa
Panda-Uno-127-Y10-Peug.205-Visa-Polo-Marbella	135/80 TR 13	£ 62.000
Ritmo-Peugeot 205-Golf-Kadett-R9-R11-Escort-Corsa	145/80 TR 13	£ 70.000
Ritmo-Golf-Escort-Ibiza-Orion	155/80 TR 13	£ 77.000
R5-Panda-Peugeot 106-Twingo	145/70 TR 13	£ 75.000
AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug.105-Micra	155/70 TR 13	£ 75.000
Tipo-R19-Megane-Alfa33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P106-Astra	165/70 TR 13	£ 86.000
Golf-Alfa 33-Renault 9-11-21-Polo-Orion-Toledo-Astra	175/70 TR 13	£ 93.000
Croma-Audi 80-Primera-Vectra-Peugeot 405	175/70 TR 14	£ 110.000
Tipo tds-Nevada-Dedra-Rover 214-216-Tempra-R21	175/65 TR 14	£ 110.000
VW Passat-Peugeot 405-Ford Sierra	185/65 TR 14	£ 118.000
Bmw 3-Mercedes 200-Volvo 760	185/65 TR 15	£ 122.000
Alfa 75-Xantia-Croma-Sierra-P. 405-Primera-Renault Laguna	185/65 HR 14	£ 155.000
Alfa 164-Audi 80-100-Ford Scorpio-Mercedes -Opel Omega	195/65 HR 15	£ 170.000
Alfa 155-Fiat Tipo-Bravo-Tempra-Lancia Dedra-Golf	185/60 HR 14	£ 135.000
Alfa 75-155-Audi 80-Bmw 3-Thema-Croma-Golf-Passat	195/60 HR 14	£ 142.000
Lancia Delta 2.0-Tempra 2.0-Renault 19 16v-VW Golf	195/50 VR 15	£ 140.000

Montaggio e servizi esclusi

I CENTRI PNEUS EXPERT

Bianchi Gomme ■ Bianchi Roberto
Via Vigevano, 22
28069 S. Martino di Trecate (NO)
0321/791.58

Pneumatici Galli di Galli Alberto
Via S. Caccianotti, 41
28061 Blandrate (NO)
0321/83.87.27

Garini Paolo Pneumatici - Corso Cavour 4
28040 Dormelletto (NO) - 0322/24.35.98

Spinoni Giuseppe & C. s.n.c.
Via IV Novembre 312
28023 Crusinallo (VB) - 0323/618.27

V.C.O. Gomme s.n.c. di Tabarini G.M.F.
Corso Europa 52
28048 Verbania Pallanza (VB) - 0323/50.33.33

Bardelle Licio
Via Milano, 151
13069 Vigliano Biellese (BI)
015/81.12.77

Melo Pneumatici Snc
di Melo Luciano e C.
C.so Garibaldi 158
13045 Gattinara (VC) - 0163/83.33.46

Hockey pista, stasera gli azzurri al palasport per proseguire la marcia

Sfida al Seregno di Girardelli

Assente l'argentino Roldan, influenzato

NOVARA. Roberto Roldan sarà l'unico assente questa sera nel Novara che affronta il Seregno nella quarta di serie A1. L'argentino è a letto con l'influenza e tornerà disponibile dalla prossima settimana, anche se i giorni scorsi ha avuto alcuni allarmanti sul conto. Ovvero che, durante le visite effettuate all'ospedale Maggiore, gli erano stati riscontrati problemi. Una voce seccamente smentita dal presidente Luciano Ubazio che ha speso sul nascondere ogni illusione: «Roldan non giocherà stasera perché ha l'influenza». Punto e basta. Se è proprio così o se l'influenza è «diplomazia» e nasconde qualcosa d'altro, lo sapremo nei prossimi giorni.

Riflettori puntati allora sul Seregno. Franco Girardelli, «mostro» di longevità. A 40 anni suonati, «Ciro» riesce ancora a dare un contributo onorevole alla brianzola, grazie alla indubitabile classe cui dispone.

Girardelli e Cascella sono le «chiocce» di una squadra con tanti giovani, da Lobasso a Pirovano, da Pozzi a Perego, ai fratelli Brenna. Insomma, una partita che non dovrebbe proprio rappresentare un problema per il Novara targato «Rubinetterie Cristina», deciso a proseguire il comando della classifica, sperando in qualche difficoltà - passo falso delle «colleghe» primatiste.

Amatori Vercelli, sc-



Impegno casalingo per l'Hockey Novara che affronta il Seregno. Franco Girardelli. Una partita che dovrebbe consentire al Novara di proseguire la classifica di serie A1.

Scandiano, proprio non dovrebbe faticare a conquistare i due punti, mentre il Salerno di Franco Amato è atteso a un confronto da «1» fissa, ospitando il derelitto Sporting Lodi. Insomma, pare una giornata di transizione, in attesa delle grandi sfide. Il clou della serata è a Bassano tra i giallorossi e il

Breganze. Intanto il Prato ospita il Trisino e vuole riprendere il cammino bruscamente interrotto. Vercelli a «mancata di» conditi dalla fine. Infine, tra Molletta e Sandrigo è un match a pronostico chiuso che vede i pugliesi leggermente favoriti dal fattore campo.

SPORT FLASH

Tennis

Martedì Cash-Wilander iniziate le prevendite

Sono iniziate le prevendite per «Sport Aid tennis for Africa», in programma martedì al palasport e che avrà il suo clou nell'incontro Wilander-Cash. E' possibile acquistare i biglietti a Novara. Piazzano, oppure da Tunc Dischi, Techno Sport, Pizzeria Centro (corso Cavallotti), a Pernate da Sport Way, e a Borgomanero da Sporting Cavana.

Pugilato

A Novara il 29 novembre l'Europeo dei welters

La grande boxe torna a Novara il 29 novembre. L'Europeo dei welters Pjocirillo-McCreesh. Spostata la riunione imperniata sulla sfida dei medi Wbu tra Silvio Branco e Darren Maciunski.

Promozione

Cureggio via Poletti. Stefanello

Cambia l'allenatore al Cureggio. Al posto dell'esonerato Poletti, il presidente Caviglioli ha assunto Stefanello. In arrivo anche l'ex borgomanerese Scandurra, 23 anni.

Giornata di ribalta per le squadre di B1 «rosa» e B2 maschile

Agil Trecate, Omegna e Novara difendono la loro leadership

NOVARA. Quarta campionato inusuale per le squadre novaresi, che a questo weekend sono chiamate a difendere la loro leadership. Proprio così, questo avvio di stagione sembra proprio per le compagini delle due province che si ritrovano proiettate al comando dopo le giornate. Il cammino è lungo, certo, e queste posizioni possono essere sovvertite nel giro di pochi sabati. Eppure fa immensamente piacere vedere in vetta alla classifica Agil Trecate, Eme Omegna (B1 femmin.) e il sorprendente Volley Novara (B2 maschile).

Dopo una settimana di allenamenti stasera si torna in campo. E' proprio in B1 femminile l'Ene è subito chiamata all'esame di maturità, dovendo ospitare a Bagnella il Candelo, accreditato come grande favorito del torneo e che invece arranca a centro classifica. Sulla carta pare più agevole la trasferta dell'Agil sul campo di Castrolibero. Potrebbe essere una buona occasione per allungare e sgranare un po' il gruppo.



Il capitano azzurro «Cocco» Berticelli.

In serie B2 maschile, invece, il Volley Novara è atteso a una importante verifica sul campo del glorioso Gonzaga, al Palalido: «Andiamo a Milano per giocare la nostra partita» dice l'allenatore Nello Mosca - troveremo una squadra forte e motiva-

ta, dobbiamo batterci al meglio, senza timori e paure, facendo gruppo nei momenti difficili. Resta in forte presenza il capitano Berticelli, un ginocchio dolente.

Al comando della classifica, oltre al Novara, Piacenza e Gonzaga, ci sono l'Asola, battuto nell'ultimo turno in dal Monza e Merate che ha superato il Viedana, confermandosi squadra di valore. Risale, come auspicio, il Pavic Romagnolo a 4 punti. I sessantenni, dopo un avvio stentato, cominciano a ingranare.

Uno sguardo anche alla femminile, campionato in cui la Sanmartinese, dopo cambiato qualcosa a livello tattico, è andata a Raccagnoli e cogliere i primi punti. Seguono le ragazze allenate da Stefano Colombo alla «Bollini» per ospitare la capolista Cella Genova. Il Pavic Arlunno cerca due punti per rimpolpare la sua classifica nella trasferta di Orzinuovi. Lo staff sessantenni spera di poter recuperare la palleggiatrice Giorgia, acciaccata.

BASKET

E' un campo difficile Per la Cimberio maxi trasferta a Cividale

NOVARA. Maxi-trasferta a Cividale per la Cimberio Borgomanero in serie B2. I ragazzi di Stefano Vanoncinini stasera alle 20,45 sono ospiti in campo molto difficile dove fino ad ora ha vinto soltanto la capolista Udine.

Nelle file biancoblu è ripreso da allenarsi l'fortunato pivot Luca Falcomer ma la sua presenza è ancora in fase di comunione l'apporto non potrà certo essere quello della forma migliore.

In serie C2 sono in calendario tre trasferte per il Cipr Verbana a Venaria (stasera alle 20,45), per l'Hydruplast Novara dal Gus Torino (oggi alle 21) e il 328 Castelletto dalla Ginnastica Torino (sempre alle 21). Oggi alle 18 al Collegio di viale Dante la Fga Don Bosco Borgomanero ospita l'Agneelli mentre alle 21 al palazzetto la Tecnova Oleggio riceve l'Europa.

VELA

Oggi la prima di 4 gare Al via da Laveno il Campionato invernale Verbano

VERRANA. Alza oggi il sipario sull'atteso Campionato invernale del Verbano a vela. La tradizionale iniziativa si svolgerà in quattro appuntamenti, oggi e domani e nel prossimo weekend. Il campionato viene organizzato dal circolo «Top Velas di Laveno, di Tiziano Nava».

Le regate sono aperte a ogni genere di imbarcazione monosci, dai nuovissimi «Mono 22» di ultima generazione a fabbricati a Sesto Calende, ai «Surprise», dai «Metasora» agli «Asso 89», classiche barche con i trapezi.

Naturalmente si regalerà anche la libera metrica. Le prove si disputeranno nella specchio d'acqua di fronte a Laveno, con «escursioni» a Belgirate. La regata odierna, organizzata dal Circolo velico canottieri di Intra (con partenza alle 13), si svolgerà nel percorso tra Intra e Laveno. Coppe e premi per ogni classe.

CICLISMO

Esibizione benefica I big del ciclismo a Laveno per i terremotati

OLEGGIO. I big del ciclismo nazionale in gara pro terremotati. Si esibiranno domani mattina a Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, a breve distanza da Oleggio. Una trentina di professionisti tra i quali spiccano i nomi di Ivan Gotti, Bugno, Chiappucci, Colombo, Frattini, Della Vedova, Andriotto e tanti altri.

L'inizio della spettacolare kermesse è previsto per le ore 10 presso il centro fisioterapico «Alesia», promotore dell'iniziativa. Gli atleti hanno già devoluto quello che sarebbe stato il loro (oltre 1 milione) ed altre offerte saranno raccolte durante la manifestazione.

Due le corse in programma, una a punti e l'altra ad eliminazione. Il trio Gotti-Chiappucci-Della Vedova è un po' la forza trainante. Incerta invece la presenza di Tartaglia che non ha ancora trovato un contratto per la prossima stagione.

DE NICCETTA CARA L'ART

la formula della vendita che ricerca non della clientela, ma del cliente

-conti fino al 50%

in opere e dipinti con inventario di polka, mostri, miti.

MEGNA - Tel. 0322/985664

GALLERIA LA MOTTA

Riscoprire la propria personalità, la capacità di analisi coerenti. Oltre le apparenze, le mode, i luoghi comuni. Scegliere un'opera d'arte dove il contesto stesso è un'opera d'arte, l'aria profuma di secoli, il luogo è cornice di se stesso.

LA MOTTA, finestra aperta per proporre idee a chi crede nel valore delle idee, un'opportunità reale per esprimere la propria arte senza margini di restrizione.

In permanenza opere di Crippa, Foglietta, Giozza, Lussandro, Molteni, Rohlfing.

La Galleria è diretta da Maria Teresa ZANEBONI ed è disponibile per l'organizzazione di mostre. Orari: San Giulio - via Cairo Albertoletti, 13 Tel/Fax 0322/985664 - 911941

ALTO VERGANTE CAPANNONE

di mq 480, composto da: piano terra - laboratorio altezza 5, negozio/ufficio, 1° piano - appartamento, deposito. Nuova costruzione, fronte strada. Tel. 0338/72.48.951

LUNEDI tuttossoldi

MERCOLEDI tuttossienze

GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.



618i 1.800 cc 115 CV 195 km/h	620 Si 2.000 cc 16V 131 CV 200 km/h	620 TDi 2.000 cc 105 CV 185 km/h
--	--	---

ROVER 600. EMOZIONE TECNOLOGICA.

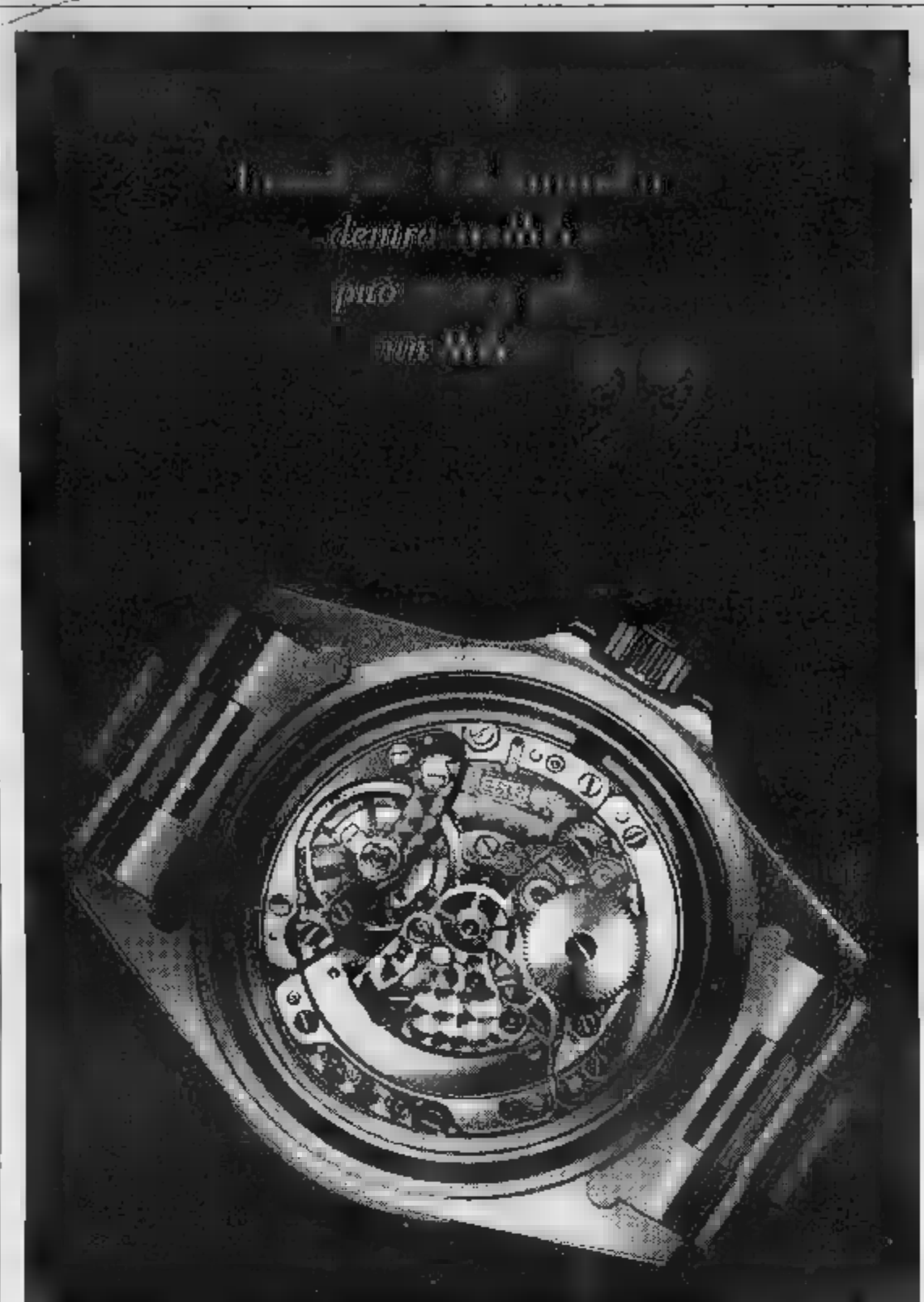
Per descrivere la tecnologia di una Rover 600 si possono usare molte parole, le emozioni invece non si descrivono, si provano. Con motori 16 valvole da 1800 a 2000 benzina e 2000 turbodiesel, sentendo la strada farsi docile, con curve morbide e con frenate sicure. Ma anche con il comfort di una ammiraglia, con la classe di un'auto di lusso, con lo stile di una Rover. Sono emozioni diverse, a volte forti, a volte sobrie, sempre piacevoli. Si provano tutte su una 600, dalle Concessionarie Rover.

AUTONOVA srl
S.S. Sempione, 33 - Tel. 0321 - 622211
CAMERI

ESPOSIZIONE
Via Baracca, 13 - Tel. 0322 - 45338
ARONA

PRESTIGE CARS srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
BORGOMANERO

ESPOSIZIONE
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323 - 848556
GRAVELLONA TOCE



Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Qui un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, nessun'altra sorpresa se non quella di apprezzare la vostra scelta ogni giorno di più.

ROLEX
Ginevra

Rolex e sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

SPAZIO AFFARI

AGENTI E RAPPRESENTANTI

TECNOLOGIA affidato studio Settimo ricompra diploanti laureati ingegneri autonomi come agenti immobiliari settori residenziali e industriali. Tel. 011 697.1384-8.

PRESTAZIONI CONSULENZE

cerce giovani da attività ecologia industriale. Possibile guadagno L. 8 milioni. Per appuntamento Tel. 1670.149.23.

LAVORO DOMANNA

OPERAI AUTISTI

esperienze manutenzione e chiavette a serie data passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompas 8418 - 10100 Torino.

CUSTODE signora 35enne con bambini 11 anni e cerca portineria part-time. Tel. 485.454.

CUSTODE signora 45enne già pratica carta, portineria anche part-time. Tel. 485.454.

REFERENZIATO, telegiornale con vasta esperienza cerca lavoro. Tel. 485.454.

STUPEFACENTE lampadina esperienza da lavoro terrore o famiglia. Tel. 434.5808.

PERSONALI PUBBLICI SERVIZI

RAGAZZA 18enne con esperienza lavoro come barista. Tel. 011 697.1384-8.

con esperienza software house prima banca d'informazione buona conoscenza PII. Tel. 317.5810-0338.257.0347.

28enne, esperienza pluriennale su e (Ced) cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 903.2024.

IMPIEGATO tecnico commerciale 25enne, esperienza in commercializzazione prodotti meccanici, cerca commessa cantiere acquisti, mobilità. Tel. 0151.887.012 pompogio.

Utile amministrativo, quadro, E.I.V.A., Tel. 011 697.1384-8.

38enne Parità grafica CO.66, ha clienti fornitori, disposto part-time o full-time. Tel. 011 697.1384-8.

PERSONALI DOMESTICI BABY SITTER

GIOVANILE 55enne referenzialista esperta governo casa baby sitter assistenza anziani 3 matine, volendo 2/3 pomeriggio. Tel. 609.3385.

SIGNORILE 48enne lavoro assistente anziani o bambini. Tel. 434.5808.

PRESTAZIONI CONSULENZE

pubblico, pensionato, assistente, attivo, preparazione socio-economica, giuridica e amministrativa, con esperienza pluriennale anche in ambito culturale, insegnamento, comunicazione e pubbliche relazioni, esaminerebbe proposte di collaborazione, insegnamento, contabilità o ricerca, perché non, molto provincia Torino o regione Piemonte. Scrivere: Pubblicompas 8417-10100 Torino.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

ACQUISTI NATALIZI

SPECIALE

Sabato 22 Novembre 1997

AL CENTRO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE *** 1

Da Novara al Verbano Cusio Ossola via ai preparativi e tanti consigli per la corsa al dono

Operazione Natale, siamo alle prove generali

«Il regalo indovinato? E' quello che si sceglie un po' in anticipo»

Un obbligo, in alcuni casi, in altre situazioni, un piacere atteso da fare festa insieme, farsi ricordare nella ricorrenza più suggestiva dell'anno. Il regalo di Natale è l'appuntamento al quale pochi si sottraggono. Perché lo scambiarsi un dono è segno di affetto, di interesse reciproco. Il regalo di Natale non si rinuncia, negli ultimi anni è cambiato invece l'importo destinato all'acquisto.

Oggi il negoziante si sente sempre più spesso richiedere oggetti poco costosi. «Mai quest'anno», dice Paola Biglieri, titolare della profumeria «Divina» - il pubblico ricerca articoli di prezzo che siano d'effetto. Ho notato però che la tendenza è di acquistare un dono originale, che stupisca chi lo riceve, che costituisca un attentato al portafoglio. E la produzione si è adeguata: in occasione di Natale si trovano confezioni allegre e spiritose a meno di 20 mila lire, sciarpe e foulard da 9 mila. Più che regalo, oggi si punta al «pensierino», principalmente per motivi di praticità: le tedi-



cosime sempre più magre o le preoccupazioni sul futuro hanno diminuito la quota destinata all'acquisto natalizio. Allora le risorse vanno ottimizzate, come dicono i manager. Per restare nel piccolo: le profumerie presentano confezioni multiple con più cosmetici e un incarto accattivante.

Per l'amica freddolosa ma raffinata, ecco splendidi foulard in cachemira, in delicate tonalità pastello, con prevalenza delle declinazioni di beige e marrone. Ci sono anche le sciarpe con delicati fiorellini, intramontabili i foulard con

Profumi ed essenze vengono confezionati anche in «set» con più prodotti



Foulard e sciarpe accendono i colori i cappotti Poi i doni per la

da spaghettata, risottata, omaggio gradito a chi ama ricevere. Anche i piccoli elettrodomestici, come il tostapane da cucina, la minigriglia, proposte sempre gradite.

Il gran tocco finale? Una bella confezione, che trasmetta anche con il «pensierino» più economico il messaggio «questo regalo è stato pensato proprio per te».

I negozianti mettono a disposizione dei clienti, in occasione delle feste natalizie, sacchetti in carta dorata e metallizzata, carta regalo in colori bellissimi. Ma se si vuole raddoppiare il regalo (e non perdere tempo nei negozi presi d'assalto nei giorni di festa) si può provvedere acquistando in cartolerie e negozi specializzati delle belle scatole di cartone. Ce ne sono tutte le dimensioni, dal parallelepipedo a quelle a forma di cubo, alle più piccole per cosmetici e monili. Anche i colori sono diversi: si può scegliere tra il giglio fiorentino, le decorazioni a fiori, sia in tinte vivaci che tenui tonalità pastello. I costi sono molto contenuti. «Con 5-10 mila lire», dicono i negozianti - si reperiscono scatole raffinate o da riutilizzare in casa. Il super-tocco finale? Chiedere la scatola con un nastro di pizzo o un mazzolino di fiori secchi legato da nastro o in argento.

Spesso la scelta di un sovrano, o di un casalingo, è un'ottima soluzione per un dono che coinvolga tutti i componenti della famiglia. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Le intramontabili collezioni di animaletti, i piatti decorati da appendere. Molto di moda anche le ceramiche da appendere, proposte spesso nelle tonalità bianche e blu: formine da budino per la cucina, animaletti e campane da appendere in altre stanze. Per l'amica fanatica della dieta una pietra ollare, da cottura senza grassi. Spiritosi e simpatici i piatti



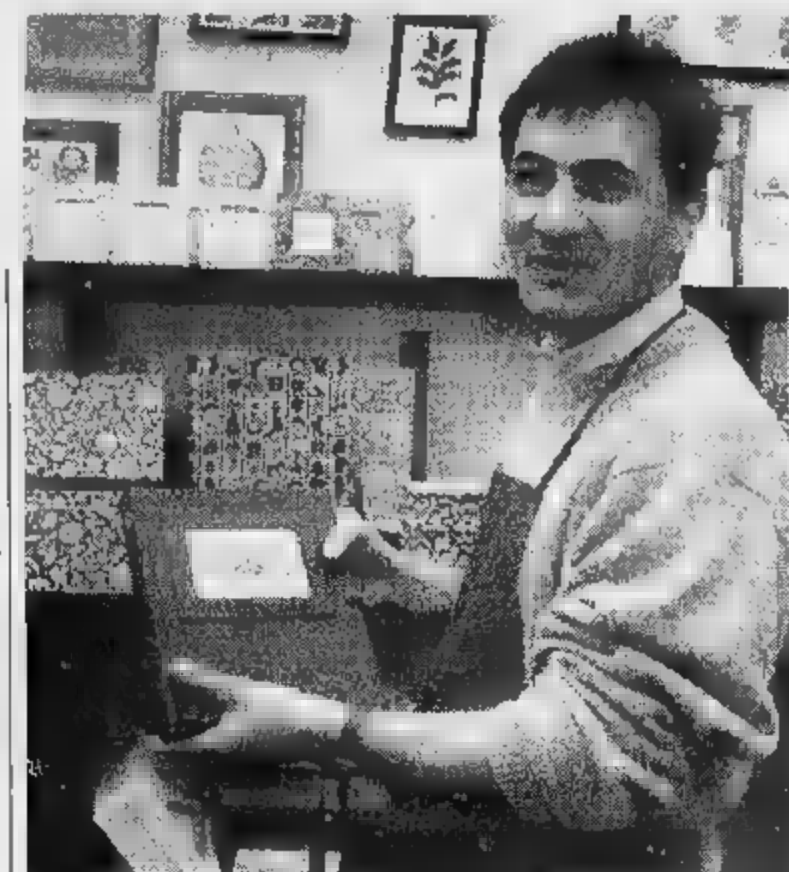
Con legno, vetro e fantasia

Idee per doni che abbelliscono la casa

La formula magica: colori a volontà, legno, vetro, carta e fantasia. Ecco alcuni consigli giovanili per idee che regalino allegria e stile agli angoli della casa. Artigiani, giovani creativi e hobbisti sono al lavoro e propongono che dalle loro mani e dal loro ingegno, realizzate con materiali tradizionali, tinte smorbide oppure choc, soluzioni d'uso per tutti i gusti e gli ambienti. Tinello e angolo cottura, ma anche il più semplice bagno, possono accendere di colori con l'inserimento di complementi in legno decorati a mano. Greche di richiamo etnico, fiori stilizzati, cornici geometriche e «fughe» sono su tono, su sfondi blu intenso, giallo pastello, neri, verde acqua, le combinazioni personalizzate alle quali dedica Daniela Begnati D'Amato per regalare un originale «sabot» a ciotole, vassoi, scatole e cornici in legno. Sull'anima grezza, fresca di falegnameria è ripassata con cementite, le decorazioni giocano fra spazi, ovali e quadrati, scanditi con certissima precisione dal tratto: «Una passione che coltivo per continuare a colori, pennelli e fantasia su piccoli spazi e sui volumi più diversi racconta la giovane

creativa scenografa, di Bellinzago Novarese.

Dal legno al vetro con le creazioni di Cristina Capato Ardizio, in corso Risorgimento a Novara. La novità per Natale: alberelli e palline da appendere al muro, alla porta, alle finestre, realizzati ad infusione oppure con tecnica Tiffany. «I colori rigorosi per le decorazioni di Natale», sottolinea Cristina Capato - «sono rosso e verde». Ai più giovani si addicono i bijoux trasparenti modellati in varie sagome, in tinte dal blu all'azzurro tenue al viola cobalto, oppure scatole vuotate e portagioie, cornici per foto nelle più diverse forme. Sempre cornici e scatole, ma «vestite» di preziose carte con decorazioni dal giglio di Firenze alle marmorizzazioni in pastello, poi agende, travel book, ricettari, erbari con copertine in tele bukam: sono alcune proposte di «Note di carta» di Nicola Sbarra a Novara. Scrinie portasegreti e cornici abinate possono abbellire librerie, mensole e ripiani. Fra le novità: scatole dalla svariate forme in cartone colorato e l'album portafoto con la copertina in carta a tinta unita, magari blu notte, e l'inserito di «delicato squadrato» con ricami nel classico punto croce.



ANTICHITÀ

di

Annelise Conte

Via S. Settimbre

28100 Novara

tel. 0321-391098

email: annelise@tin.it

antique@tin.it

MOBILI ed ARGENTI
ITALIANI ed EUROPEI
DAL XVIII SEC.
SHEFFIELD, OGGETTI
CURIOSITÀ

certificazione di
AUTENTICITÀ



PERSEO LIBERA ANDROMEDA
STATO-UNICO
G. BONASONE 1498-1580



CALAMATA IN ARGENTO 800%
RUSSIA 1890 c.



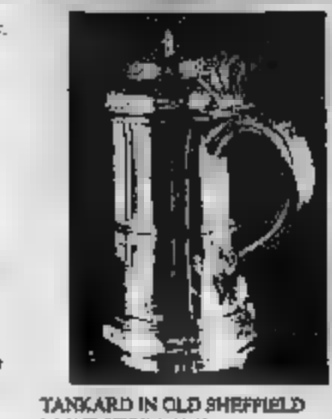
APPLIQUES IN BRONZO DORATO
AL MERCURIO FR. 1° IMPERO



SECRETARE L'ASTRONATO IN RADICA
OLMO, MARMO ROSA FIORI PESCO.
PARIGI dopo CARLO X 1830 c.



SOTTOSOTTIGLIE IN OLD
SHEFFIELD INGHILTERRA
1820 c.



TANKARD IN OLD SHEFFIELD
INGHILTERRA 1780 c.



PENDOLO IN BRONZO DORATO
AL MERCURIO FRANCIA
1° IMPERO



ARG. 925
FUNZIONI CITTA' DI CHRISTER
1881



SALSERA IN ARG. 835-
GERMANIA 17° METÀ XIX SEC.



DI BOTTIGLIE
FINTURE IN ARGENTO FINE
XIX SEC.



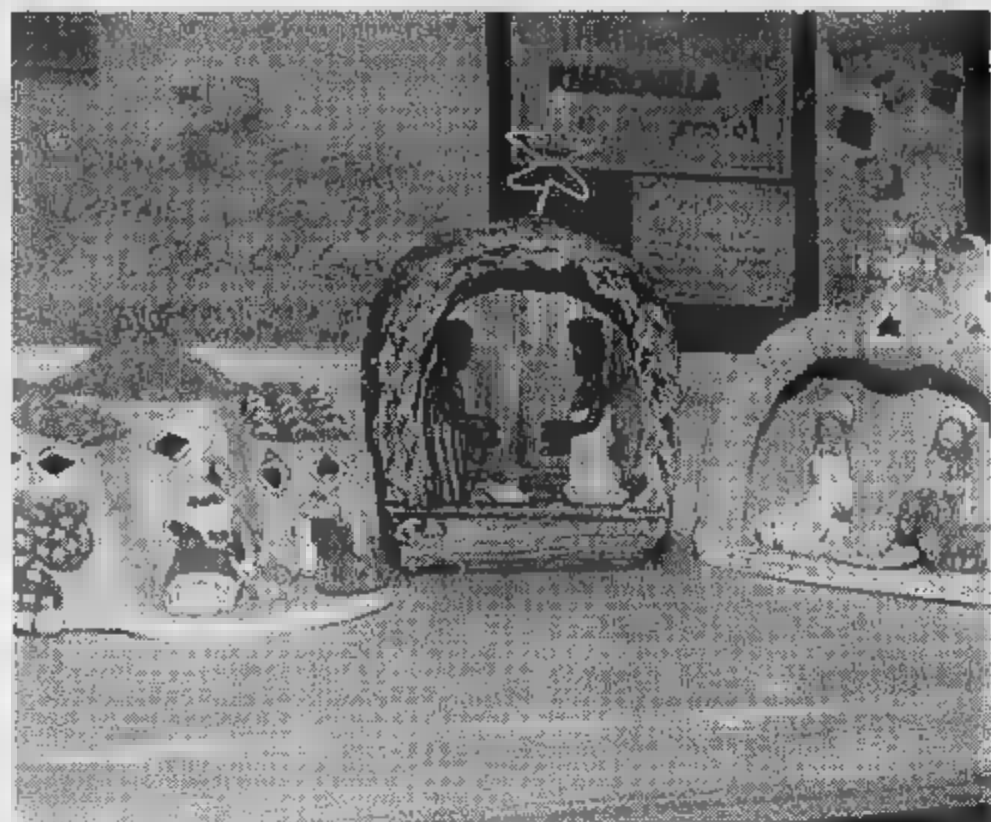
TANKARD IN ARGENTO 925%
INGHILTERRA
FUNZIONI CITTA' DI LONDRA
1789

è stato desiderato
è stato commissionato
con orgoglio
è stato costruito con
arte,
pazienza,
amore

è stato acquistato
con sacrificio
è stato usato,
forse dimenticato
io l'ho scoperto
l'ho amato!

Ora di è!
è mio,
è qui
perché lo vediate
lo amiate
perché l'orgoglio
l'arte,
la pazienza
l'amore,
il sacrificio
diventino vostri

Il dono alternativo arriva da terre povere e culture lontane



Tante idee nella bottega dell'associazione «Abacash» a Novara: dal calendario in legno agli angioletti in legno da appendere all'albero provenienti dalla lontana Palestina



La strenna etnica è l'ultima novità

NOVARA. Un regalo da tutto il mondo. Anche quest'anno impazza la strenna etnica: il dono nato in culture diverse e lontane. Forse perché ricorda un mondo affascinante ammirato durante una vacanza speciale, forse perché è qualcosa di diverso: quello che siamo abituati a trovare nei negozi «nostrani» è semplicemente perché si tratta di un oggetto bello. Comunque è un regalo a colpo sicuro. Per piccoli e grandi «pensieri».

Ma non soltanto. A volte il dono a un amico può essere anche un gesto di aiuto verso chi lo produce. E' il commercio equo e solidale con il Sud del Mondo. A Novara si può trovare alla bottega dell'associazione «Abacash» di via Sforzeca 22 dove la vendita dei prodotti avviene nella tutela, umana ed economica, dell'artigiano.

Innanzi tutto gli addobbi che «fanno» il Natale. Dal Bangladesh arriva il tradizionale calendario dell'avvento: è in juta e riproduce un simpatico Babbo Natale che sul «pancio» contiene tante caselline quanti sono i giorni che preparano il 25 dicembre.

Anche sull'albero possono trovare posto palline e angioletti da tutto il mondo: in legno dalla Palestina, in cartapesta dall'India e in paglia dal Messico. Chi sceglie la tradizione cristiana può regalare un presepe africano in foglie di banana oppure in legno palestinese e una Metivita con tanti personaggi in ceramica messicana. Lo spazio è poco si può ripiegare su un minipresepe contenuto in una zucca del Perù.

Per i bimbi ci sono giocattoli in legno (aerei, automobili, moto e trenini) dall'Indonesia e grossi puzzle, sempre in legno, dallo Sri Lanka. Amati dai



piccolissimi i giochi da appendere. Si trovano in tutti i materiali: stelle e cavallucci marini in onice dal Messico, gatti e cani in ferro battuto dall'India e altre figure in terracotta dalla Venezuela e ancora in legno dallo Sri Lanka. Per addormentarsi serenamente, spegniamo la televisione e accendiamo un libro di fiaba da tutto il Pianeta.

A una padrona di casa piacerebbero le ciotole in

del Kenya e il servizio da caffè del Nicaragua oppure i bicchieri di vetro riciclato del Guatemala. Sempre in vetro anche una serie di oggetti che arrivano... da vicino: sono gli oggetti lavorati alla Cooperativa sociale di Villa Segù di Olengo.

Dedicati alla «pulizia» del corpo il latte detergente tratto dal bambù e i talchi importati dal paese del marajà, le spugne ricavate dall'interno della zucca

ca essicata made in Filippine e i massaggiatori di legno per spalle, gambe e piedi (il relax è assicurato) che arrivano sempre dall'India.

Un'idea simpatica è il tradizionale cesto di golosità però in versione internazionale: contenitori e prodotti alimentari un po' diversi dal solito e importati da Paesi lontani. Come infusi profumati, quinoa (un cereale andino), cruncho (muesli sudamericano) e succhi di Cuba.

Ma il regalo etnico può essere anche più importante e riguardare le abitazioni: oggetti particolari per dare un tocco in più alla casa. Ad esempio, dal Marocco arrivano ciotole, bicchieri in ceramica con decorazioni in argento, lanterne da centroavola (o cenetta romantica...) sempre in argento smaltato. Dalla Cina arrivano i laccati e porcellane decorate.

Per chi, invece, non ama l'esotico e predilige il classico si può puntare su un dono molto «british»: cornici, piatti e porcellane di stile Vecchia Inghilterra che con un solo oggetto possono offrire un dettaglio sofisticato al solito servizio. Piacciono sempre molto i tappeti. Non stacca mai il Kilim ma adesso sta prendendo piede anche la stuoia in cocco e sisal, magari uniti alla lana. Una simpatica novità: nel tappeto «su misura» alla stuoia viene aggiunto il bordo realizzato con il tessuto o la passamaneria fornita dal cliente. Magari in tinta o le tende o il divano.

«Il gusto etnico è molto in voga» commenta Orsola Bolletti del mobilificio di Gallarate. Soprattutto tra i giovani che amano abbinare i «mini-minimalisti» e moderne oggetti diversi dal solito e ricchi di culture lontane.

AUTORADIO? ... Sì, ma delle migliori ■ al prezzo migliore !!!
TELEFONO? ... Come per le autoradio !!!

E poi tutti gli accessori per i telefoni sempre ■ prezzo netto (le custodie da L. 50.000 da noi costano L. 29.000).

Una valanga di altoparlanti: CORAL, JBL, INFINITY, CERVIN WEGA, PHOENIX GOLD, SONY, KENWOOD, ALPINE, SHERWOOD...


Occasioni a rotazione giornaliera, sempre collaudate ■ garantite per iscritto.

E poi walkmen, radio portatili, laboratorio per l'installazione immediata ■ per l'assistenza tecnica.

E i pagamenti rateali con prima rata a febbraio.

DOVE?

MUSICAINAUTO
DORMELLETO - Corso Cavour, 43 (S.S. Sempione)
Tel. (0322) 49.70.88

CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

REGALATEVI UN CALDO NATALE RISPARMIANDO

58% SU GASOLIO 38% SU METANO-GPL

COME?

USANDO GLI INSERTI DA CAMINO E LE STUFE A LEGNA

NOVITA' ECCEZIONALE!!!

VENITE A VEDERE L'UNICA STUFA AL MONDO CHE NON NECESSITA DI CANNA FUMARIA

DOVE?

PRESSO LA

DITTA CRISTINA

A GHEVIO DI MEINA

Via Parrocchia, 4 - Tel. 0322/21.84.08 - Fax 0322/21.87.16
Esposizione: Corso Garibaldi, 33 - Baveno

hifi discount

ALTA FEDELTA' - VIDEO - CAR STEREO - TELEFONO

Bang & Olufsen

PIONEER



telecomunicazioni cellulari

ATTIVAZIONE E RICARICHE

SONY
PlayStation

ONKYO

BURGO MANI 10 - Corso Garibaldi, 81 - Tel. 0322/34.41.37
VERBANIA INTRA - Piazza Cavour, 45 - Tel. 0323/58.12.12

G. VICARIO

CAMPING & SPORT

A NATALE REGALATI IL CARVING

(50 modelli a vostra disposizione)



ABBIGLIAMENTO TECNICO E SPORTIVO INVERNALE DELLE MIGLIORI MARCHE; SCI ED ATTREZZATURA DELLE SEGUENTI MARCHE: SALOMON, VOLKL, FISCHER, HEAD, PRIME, ATOMIC, ELAN, DYNASTAR, TYROLIA, MARKER, ESS, LOOK, LANGE, DOLOMITE, SAN MARCO, TECNICA.

LABORATORIO SPECIALIZZATO IN ELABORAZIONE ■ RIPARAZIONE CON IMPRONTE PERSONALIZZATE DI SNOW BOARDS ■ SCI DA DISCESA E DA FONDO.

G. VICARIO - Via Cavour, 18 - 11100 (NO) - Tel. (0322) 43.41.41

Telefonini sempre più gettonati con Internet e antenne paraboliche

Radio e cellulare incorporato

La chiamata interrompe il programma

NOVARA. Arriva Natale e regala dal mondo della tecnologia è quanto di meglio si possa offrire ai propri cari. I più gettonati, naturalmente, sono sempre i telefonini, non più un status symbol ma autentici strumenti di lavoro, seguiti a ruota dai terminali Internet, dagli impianti hi-fi e dalle emergenti tv satellitare, antenna parabola che dir si voglia. E con le nuove forme di abbonamento di + Calcio, dalla prossima settimana sarà possibile seguire tutte le partite di serie A in diretta, saltando da un campo all'altro.

E' questa la vera grande novità che promette di andare a ruba per il prossimo Natale. Con una spesa di circa un milione e duecentomila lire (che comprende il prezzo dell'abbonamento Gold, così si chiama, l'affitto del decoder, l'acquisto dell'antenna parabolica) sarà possibile a «Tutto il calcio minuto per minuto», davanti al teleschermo. Per informazioni, consultate i negozi convenzionati con i programmi Telepiù.

Invece volete dirigerli verso il mercato della telefonia, ci sono tantissime novità da segnalare. L'ultima diavoleria si chiama «Radiophone». Ovvero, un cellulare installato nella radio che quando arriva una chiamata al vostro numero manda in onda la telefonata al posto di musica, studio radiofonico. Il gioiello, presentato in anteprima pochi mesi fa, rassegna annuale di elettronica a Berlino, è di tecnologia tutta tautonica.

Lo ha creato la Bosch tramite il marchio Blaupunkt. Si chiama «Radiophone», un telefono Gsm integrato in una moderna

autoradio. Ovunque è «giustamente» vietato telefonare mentre si è alla guida, ma sempre è possibile tenere spento il proprio cellulare mentre si viaggia. Il «Radiophone» risolve il problema: il telefono funziona tramite la scheda di un normale Gsm (sono dunque impossibili le telefonate a «scrocco») e si può attivare con la voce, tramite un microfono sul cruscotto. Il «Radiophone» può ricevere informazioni sul traffico e può anche sintonizzarsi sui segnali del Gps.

Anche la Philips rafforza la sua presenza nel settore della telefonia mobile e conferma tutta la gamma che ha quale elemento di punta il «Gaggle», che, con appena 95 grammi è il più leggero Gsm attualmente in circolazione. Sony ha lanciato l'«X-2000», minuscolo e simpatico telefonino dove ogni operazione è controllabile tramite una rotella che chiama «Jog-dial» e che permette di fare tutto con una mano sola. Inoltre questo gioiellino è dotato di un sistema di registrazione digitale per poter prendere fin da una ventina di secondi di appunti vocali, anche mentre si telefonano. Nokia risponde con il modello «1631», che può essere ricaricato anche grazie a una batteria solare, e con il «8110i», che offre la possibilità di collegarsi direttamente a Internet senza passare attraverso un modem e computer. Un acquisto, comunque, non sempre semplice. Dovrai di un telefonino oggi significa dover scegliere tra 35 possibilità diverse di tariffazione. I conti presto fatti: tre per i vecchi E-Tacs, 24 per i Gsm della Tim, o infine per i Gsm della Omnitel.

A tutto questo ci sono da aggiungere le tariffe speciali per le aziende e gli abbonamenti «corporate», i servizi supplementari, le offerte promozionali.

Allora, per quelli - ancora pochi ormai - che non masticano la materia, ricordiamo che esistono quattro grandi famiglie: «affari», per chi deve il telefonino di giorno. Bastano due o tre telefonate negli orari punta per rendere conveniente l'abbonamento; «intermedie», che offrono negli orari punta tariffe più contenute rispetto a quelle degli abbonamenti familiari; «familiari», che dominano il mercato e sono l'ideale per sostituire il telefono della seconda abitazione; «cards», convenienti quando il telefono funge più o meno da cercapersone e non viene utilizzato per chiamare.



I telefonini non sono più status symbol ma autentici strumenti di lavoro. Sotto: su una pista dell'Ossola



Regala lo ski-pass unico

Una proposta che arriva dall'Ossola

DOMODOSSOLA. Il regalo più bello per gli sciatori è sempre soltanto uno: lo ski-pass. E visto che quest'inverno promette davvero bene bisognerà attrezzarsi. Sotto l'albero oltre ai soliti guanti, occhiali e cappelli - gli accessori più fanno «pensiero» e sono sempre graditi - c'è spazio anche per qualche idea originale.

Le stazioni sciistiche ossolane per la prima volta hanno varato lo skipass unico stagionale. Un solo biglietto per lanciarsi su tutte le piste (ad eccezione di Valdo, in val Formazza) una novità, uno splendido regalo. Il multi-skipass costa 800 mila lire, circa 150-200 mila in più di quello che consente di accedere a una sola sciistica.

Questo sarà anche l'anno del carving, un nuovo modo di scia-

re che negli Stati Uniti ha raggiunto quote elevatissime di mercato. E' la sciala, grazie alla particolare forma degli attrezzi (costano intorno alle 900 mila lire), che rende il massimo in curva ed è particolarmente divertente a velocità sostenute.

Per i fedelissimi dello «snowboard» ci sono tavole di tutti i modelli, colori e misure. Se volete uscire dal coro dei prodotti industriali andate a scoprire un negozio di Domodossola, in via Binda 100. Si chiama «Gsm sports». Qui trovate tavole fatte in casa (gli artigiani del settore, Italia, contano sulle dita di una mano). Massimo Galtarossa, che ha lusinghieri successi in Coppa Italia alle spalle, le realizza nel laboratorio di Masera, le marchia con la scritta «Snowloose» e le affida il fratello

Gianvittorio che le propone in negozio con prezzi che partono dalle 400 mila lire.

Tra le novità anche l'attacco «step-in», un sistema di aggancio alla tavola da neve. Sparisce la fibbia, lo scarponi si aggancia ad una placca in ferro o plastica.

Per i romantici che adorano le passeggiate tra i boschi imbiancati ci sono le racchette da neve. Oggi quelle in plastica e in lega leggera hanno praticamente soppiantato quelle in legno. Prezzi dalle 130 alle 600 mila lire.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 64, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 21-11-1997

TAPPETI ORIENTALI

KANDAHAR

PER FESTEGGIARE IL SUO TRENTESIMO ANNO DI ATTIVITA' METTE IN

GRANDE OFFERTA

PROMOZIONALE

4000 TAPPETI

ORIENTALI

A PREZZI DI REALIZZO CON SCONTI FINO AL

60%

Via A. Costa, 30 - Novara
Tel. (0321) 61.11.84/83.107

DA OGGI LA TUA BANCA TI DA' UNA CARTA PER OGNI SPESA.

Oggi finalmente c'è carta Visa
Electron, emessa dalla Banca
Popolare di Intra in collaborazione
con BankAmericard.

È la nuova carta elettronica
multifunzione che unisce le
funzioni di Bancomat ■ carta di
credito. Visa Electron funziona
elettronicamente sia in Italia che
all'estero, ovunque sia esposto
il marchio Electron. Ti permette
di pagare qualunque spesa

dal ristorante all'albergo, dal
supermercato all'abbigliamento,
nel modo più comodo e rapido.

Ed anche più economico, perché
l'importo ti verrà addebitato fino
a un mese dopo l'acquisto.

Vieni presso le Filiali della Banca
Popolare di Intra e ti illustreremo
i motivi per scegliere e preferire
Visa Electron.


**CON VISA ELECTRON,
LA VITA È PIÙ FACILE.**



BANCA POPOLARE DI INTRA

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1



Cashmere, Flanelle,
Lane finissime

Abiti, Giacche
Cappotti e Pullovers

"su misura"

Aperto domenica 14 e 21 dicembre

Via XX Maggio, 4
MONGRANDO (BI) TEL. 015 - 2565228 ORARIO: 9-12,30 / 15-17
CHIUSO LUNEDÌ MATTINO

2



LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 - 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina

3

FILI



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSESIA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30


Orario di chiusura: 18,30

4

Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

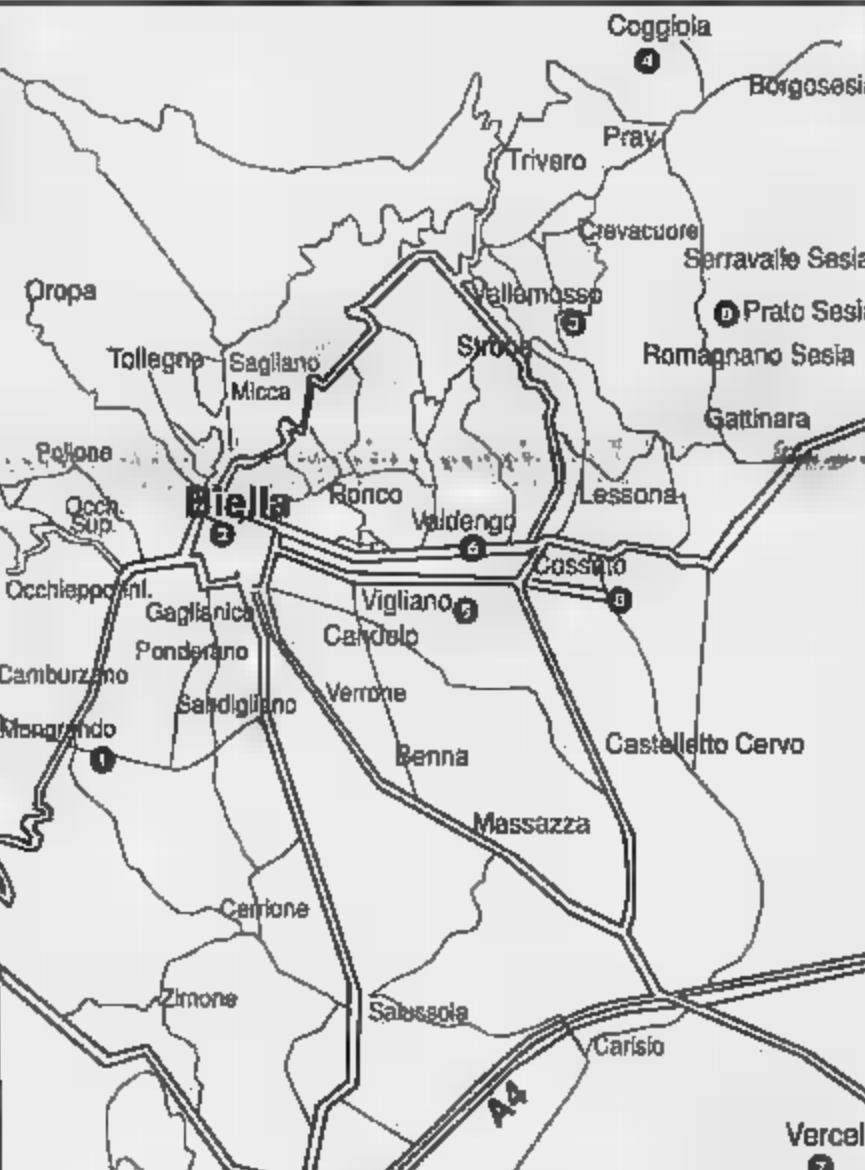
CENTRO VENDITA

DAL 1837



LANIFICIO
Bozzalla & Lerna s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17



5

CONVENIENTI PROPOSTE DI QUALITÀ
PER L'UOMO E LA DONNA



"Chiunque, qualsiasi persona può avere buon spirito
ed essere di buon umore quando è ben vestito..."
Charles Dickens (1843)



DIVISIONE ABBIGLIAMENTO
VIGLIANO - Via Lungo Cervo, 32 - Tel. 015 811213
Orario: 9.00-12.00/15.30-19.00 - Giorno di chiusura: Lunedì

6

ELBI MODE s.r.l.




Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita

Filati, tessuti

Abbigliamento e maglieria uomo e donna

ORARIO: 9,00-12,30 - 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì
VALDENGIO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

7

LA MODA È

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs ■ completi ■ misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
CERATE, GIACCONI, GIUBBOTTI IMPERMEABILI E ABBIGLIAMENTO
PER IL TEMPO LIBERO ■ COUNTRY AI PREZZI PIÙ BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,30-19,30

8

**SAGLIETTI
ANDREINA**

NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1997 - 98

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE
MISSONI

PRATO SESIA
Via Garibaldi, 14 (via per Cavallino) - Tel. 0162 850333



Sabato 22 Novembre 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 64
13051 Biella
Tel. 015/352712

vc 37

Martedì a Vercelli la manifestazione promossa dalla Coldiretti

Cento trattori in piazza

Una distribuzione di riso e vino

VERCELLI. Come presun-
cizio nelle assemblee
continua la grande mobilitazio-
ne della Coldiretti. Contempo-
aneamente, in tutti i capoluoghi
provincia, i coltivatori
scenderanno in piazza. Martedì
novembre la manifestazione
avrà luogo anche nella città
simbolo della risicoltura, per
essere poi replicata giovedì 4
dicembre a Biella.

I motivi della protesta
noti. Da mesi ormai gli agricoltori
rivedicano la maggiore
attenzione da parte del gover-
no, colpevole di aver lasciato
l'agricoltura nel dimenticatoio.
Anzi, peggio, sono stati inven-
tati nuovi balzelli e nuove tasse,
invece di adottare misure
per la salvaguardia e il rilancio
del settore primario.

Andrea Desana, direttore
della Federazione Colttivatori
Diretti di Vercelli e Biella, cita
l'esempio dell'Irap, la nuova tassa
regionale sulle attività pro-



I trattori erano già scesi in piazza a Vercelli il 1° novembre del 1990

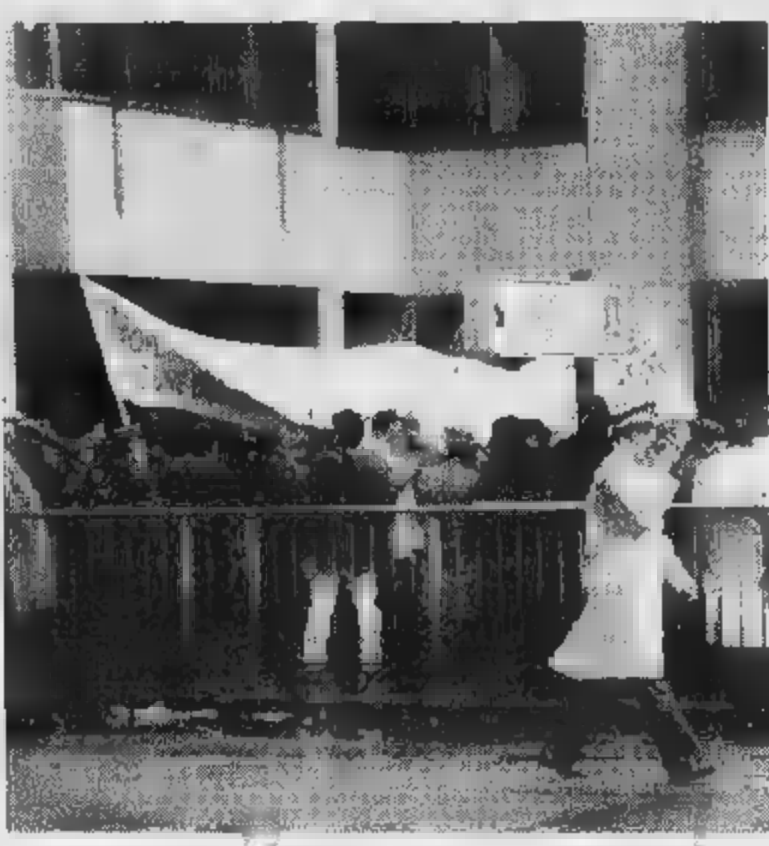
duttive: «E' la tassa pro-
fondamente ingiusta sulle aziende
agricole, in quanto la tanto
sventolata invarianza fiscale
della riforma del sistema tribu-
tario non viene minimamente
rispettata. Il gettito complessi-
vo dell'agricoltura sarà il dop-

pio di quello attuale, con rap-
porti ancora superiori per l'a-
zienda diretto-coltivatrice. Ad
essere colpite sono soprat-
tutto le aziende familiari senza
dipendenti esterni, che rappre-
sentano la stragrande maggio-
ranza delle imprese agricole,

l'84 per cento.

Oltre all'Irap, dal 1° gennaio
'98, le disposizioni sull'I-
va in agricoltura e l'aumento
dei contributi previdenziali, ri-
schiano di affossare un settore
che già deve fare i conti con la
crisi dell'agricoltura «ropa».

Per questo, martedì, gli agri-
coltori chiederanno l'appoggio
a tutti i cittadini. Due postazio-
ni fisse, agli incroci tra corso
Libertà e Cavour e ancora tra
Libertà e via Veneto,
in vicinanza del caffè Marche-
si, raccoglieranno firme e so-
stegno alla mobilitazione agri-
cola e distribuiranno ma-
teriali prodotti tipici locali co-
me riso, vino e formaggi. Intan-
to un gruppo di coltivatori con
trattori parteciperanno al corteo
che sfilerà da piazza Pajetta
per Libertà, via Lanza,
piazza Municipio, Vallotti e
via San Cristoforo. Si prevede
parteciperanno un centinaio di
mezzi agricoli.



Una delegazione della Coldiretti aveva già protestato in Lussemburgo

Delegazioni sindacali della
categoria si recheranno dal pre-
fetto e dal presidente della Pro-
vincia per spiegare i motivi del
disagio e per la presentazione
della piattaforma delle richie-
ste per il rilancio dell'agricoltu-
ra. Lo stesso giorno tre pullman

partiranno per Roma dove,
mercoledì, sarà attuato il pic-
chettaggio di piazza Montecito-
rio, davanti alla Camera dei De-
putati dove si discute la legge
finanziaria 1998.

Enrico Sacco

IL PIANO

È Lupo il più ricco tra i big del Comune

Dichiarando 195 milioni di red-
dito lordo sul «740» 1996, il di-
rettore dell'Aasm Carlo Felice
Lupo guida la classifica della ric-
chezza amministratori e diri-
genti in Comune. Aziende mu-
nicipalizzate. La graduatoria
però incompleta: soltanto la
metà di assessori e consiglieri ha
reso noto il «740».

A PAG. 38

Borghesia Il Comune restaura la galleria Frascotti

Il collegamento tra piazza Marti-
ni e via XX Settembre, pur essen-
do privato, verrà risistemato dal
Comune. Raggiunto l'accordo
con la famiglia proprietaria del-
l'immobile. Il sindaco Rotti:
«Con gli anni è diventato un pas-
saggio pubblico; spettano a noi i
lavori di manutenzione». A PAG. 39

Con la Triestina ci sarà Cavaliere

Nei bianchi, che domani affron-
teranno al Robbiano la Triestina,
gioccherà anche Cavaliere, guar-
ito dal recente infortunio. A PAG. 46

Le iniziative di carabinieri, «Korczak», Cri e Specchio dei tempi

Terremoto, centinaia di doni dalle scuole del Vercellese

VERCELLI. Sotto la tenda
piazza Cavour, l'altro pomerig-
gio, sono sfilati centinaia di
bambini. Ognuno un pec-
chettino infiocchettato in mano:
il regalo offrire agli amici
lontani che hanno vissuto l'an-
goscia del terremoto.

Quindi è risultata vincente
l'idea presidente della «Kor-
czak», Virgilio Grimaldi, e di
Cesare Gallo dell'Associazione
carabinieri, allestire nel cen-
tro della città un punto di
colta per ritirare materiale per
le scuole e giocattoli per i più
piccoli. Soddisfatti, al termine
del pomeriggio in piazza Ca-
vour, le dichiarazioni di Gri-
maldi: «Anche se non l'avevamo
chiesto - ha detto - sono arriva-
ti scolaresche da ben 22 comu-
ni dei dintorni». Ha continua-
to: «Sarà proprio il caso di
estendere alla provincia la defi-
nizione di città dei bambini che
oggi spetta a Vercelli. A dicem-
bre i due presidenti andranno
nelle zone terremotate per por-
tare offerte del Vercellese».

Da ricordare ancora anche il
grande successo guidato pro-



Nella foto di Greppi la tenda allestita in piazza Cavour per la raccolta di doni

mosso dalla Croce rossa pro-
vinciale di Roberto Scheda con
la collaborazione del prefetto
Forretti. Oltre 60 i milioni rac-
colti durante lo spettacolo pro-
terremoto. Infine anche la sot-
toscrizione di Specchio dei
tempi sta da. Superati i
15 milioni, aggiorniamo l'elen-
co delle offerte: Paolo e Lucia

ricordando Carla, Norberto e
Francesco, 100.000; Classe
1935 Vercelli 400.000. Diretta-
mente a Torino arrivati i
contributi di: Piero Lasagna,
Trino, 50.000; Franco Pater-
moli, Varallo, 200.000; Luigi
Bondano, Alice Castello,
100.000; Gianfranco Rosso,
Vercelli, 20.000. (d. b.)

Vercelli, la rassegna sfiora le diecimila presenze. Molti giovani tra i visitatori

Borgogna, chiude la mostra-boom

Ultimi giorni per vedere i capolavori dell'Ottocento

VERCELLI. Si chiude domani la
mostra dei capolavori dell'Otto-
cento piemontese, allestita alle
pinacoteca Borgogna. L'esposi-
zione - organizzata da Regione,
Provincia, Comune e
Borgogna - ha avuto un vero
«boom»: visitatori sono state
superare le 9.500 presenze, e ci
si avvia a superare, con domani,
le diecimila.

La mostra è formata da 101
capolavori, per la maggior parte
in arrivo da collezioni private:
si spazia sulle tematiche, sul
modo di pensare, di creare, di
usare le più disparate tecniche,
di artisti famosissimi: Fon-
tanesi, Delleani, Pittara, Calde-
rini, Reyce, Avanto, Pasini,
Quadroni e tanti altri, alcuni
miconosciuti e che oggi, pro-
prio grazie a questa mostra, so-
no tornati alla ribalta.

E' un ripercorrere tutto un
mondo non ancora conosciuto
nella complessità, perché
sino ad oggi altre regioni - in
particolare la Toscana con i
macchiaioli, la Lombardia con
gli impressionisti lombardi -
erano di gran lunga più conside-



Il museo
Borgogna
ospita
sino
a domenica
la mostra
dedicata
ai capolavori
dell'800
piemontese
Nelle sale
della
pinacoteca
sono esposte
101 tele

rate. In questa mostra si è rive-
lata l'attualità di molti artisti ri-
spetto al tempo in cui sono vi-
suti, i loro legami, più di quanto
si ritenesse, l'arte interna-
zionale, in particolare con quel-
la francese.

Nemmeno le grandi rassegne
che si sono tenute in passato al
museo Borgogna, come quelle di

Gaudenzio Ferrari, del Sodoma,
di Bernardino Lanino, dei recu-
peri e dei restauri, hanno avuto
un successo così esaltante. A
Vercelli sono arrivati visitatori
da ogni parte d'Italia: «Tanta
scolaresca - ha spiegato il pre-
sidente del museo, Francesco
Ferraris - che sono state segui-
te nella visita da critici e dallo

Coup. Ar.Tur.O. Questo dimo-
stra come l'esposizione abbia
fatto presa anche sulla fascia di
visitatori più importante: i gio-
vani». «La mostra - ha concluso
Ferraris - è caduta nel momento
in cui abbiamo concluso impor-
tanti lavori al museo, e così l'oc-
casione per visitarlo è diventata
doppiamente ghiotta». (f. l.)

L'altra sera all'Enel

Gatto imprudente muore in pochi minuti in tutta Vercelli

VERCELLI. Black, totale l'al-
tra sera in tutta la città per colpa
di un gatto. L'energia elettrica è
mancata per quattro minuti ver-
so le 23,30 causa del blocco di
un trasformatore nella cabina
principale Enel in via Trento.

E' successo appunto che un
gatto intrufolatosi nell'edificio
tra le apparecchiature finito
nella sbarratura di un trasforma-
tore quale quel momento
era collegata la linea elettrica che
tutta la città. L'animale
ha causato un circuito che
ha mandato in tilt Vercelli.
Data l'ora però i disagi sono stati
limitati, anzi molti non si sono
neppure accorti dell'accaduto.

In appena quattro minuti i tec-
nici dell'Enel hanno risolto il
problema, recuperando il gatto
morto folgorato e riattivando il
collegamento con le linee Aasm
che distribuiscono l'energia elet-
trica. (d. b.)

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

**NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98**

BIELLA - via R. Torricelli, 22 - Tel. e Fax 015-402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

Mercatone del Tessuto

Strada Trossi, 18/C - VERRONE - Tel. 015 5822018/19
Strada Statale Vercelli-Biella

Da sabato 22 novembre

3x2

su tutti gli scampoli
fino ad esaurimento scorte

ORARIO: 9,30 - 19,30 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Come tutti gli anni prezzi particolari per gruppi carnevaleschi

Il primo elenco dei redditi '96: il termine per la consegna delle dichiarazioni era il 31 luglio

Comune, il più «ricco» è il direttore Aasm

Metà degli amministratori non ha depositato il «740»

VERCELLI. L'esempio non sempre viene dall'alto. Il 31 luglio scadeva il termine previsto dalla legge che impone al sindaco, agli assessori, ai consiglieri, funzionari comunali e direttori di aziende municipalizzate di rendere pubblica la propria dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente.

Elbène ieri mancavano ancora all'appello i «740» di Bagnasco, della metà degli assessori e di ben 22 consiglieri su quaranta. A stretto giro di posta le forse anche lunedì di fronte all'assemblea riunita) verrà recapitato loro un sollecito. Molto attenti e precisi si sono dimostrati invece i dirigenti.

Spulciando tra le cifre, si scopre che il più «ricco» in assoluto l'anno scorso è stato il direttore Aasm Carlo Felice Lupo con i suoi 35 milioni di reddito lordo complessivo, seguito a debita distanza dal collega dell'Assm Alessandro Baucero attestatosi sui 125.

Tra gli assessori, il primato è di Tommaso Parolo con 120 milioni e, tra i consiglieri, Franco Bramante che sfiora i 90. Ma in entrambe le fasce, me detto, sono moltissimi coloro che non hanno ancora adempiuto al loro dovere e le «classifiche» potrebbero cambiare. Per quanto riguarda i consiglieri, 12 (su 22) sono di maggioranza con netta predominanza del pds (nove). Meno puntuali si dimostrano le opposizioni: appena sei su regola. Ecco i



Il direttore Aasm Carlo Felice Lupo, l'assessore Tommaso Parolo e il consigliere comunale Franco Bramante



«740» presentati alla segreteria municipale.

Giunta. Maria Pia Massa 44.725.000; Piero Odono 100.338.000; Tommaso Parolo 120.592.000.

Consiglieri comunali. Teresa Pareglio (pds) 60.000.000; Domenico Amato (pds) 36.389.000; Mietta Baracchi (Civitas) 87.770.000; Franco Bramante (An) 89.882.000; Alessandro Bizjak (ppi) 31.726.000; Francesco Borasio (Lega Nord) 39.340.000; Sergio Cucco (Verdi) 34.690.000; Paolo Fontana (pds) 37.344.000; Pierangelo Gianotti (pds) 38.719.000; Gisella Lo Iacono (Forza Italia) 27.076.000; Gio-

vanni Mazzeri (Forza Italia) 45.612.000; Matteo Petrucci (pds) 51.600.000; Aniello Pietropaulo (pds) 42.378.000; Enzo Portolupi (ppi) 32.545.000; Francesco Radadelli (Rinnovamento italiano) 31.080.000; Elio Ruffini (pds) 16.127.000; Claudia Savino (pds) 34.078.000; Oliviero Sereno (pds) 28.909.000.

Dirigenti. Alessandro Baucero (direttore Assm) 125.440.000; Antonio Buonocore 64.435.000; Giacomo Daffara 66.181.000; Mario Dattino 109.546.000; Mario Fiore 81.510.000; Carlo Felice Lupo (direttore Aasm) 195.568.000. [f. co.]

Nella «classifica» degli assessori primeggia Parolo ma all'appello mancano in quattro. Tra i consiglieri (18 su 40 in regola) spicca Bramante

Per studiare la Madonna degli Infermi

Oggi il convegno di PromoVercelli

VERCELLI. Nel 1630 i vercellesi, sciogliendo il voto fatto da Maria perché li risparmiasse dalla peste, le dedicarono un santuario: il tempio della «Madonna degli Infermi», che ieri ha celebrato la sua festa annuale e che oggi PromoVercelli, in collaborazione con Ar.Tur.C., Comune e Provincia, racconta in un convegno. Con la consapevolezza che «valorizzare» significa conoscere ed insegnare la storia, l'arte, la vita quotidiana.

Il convegno «Maria, la donna dell'Eccomi» (il titolo è scelto da un oratore celebrato della giornata, il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi) è in realtà soltanto la prima iniziativa organizzata per rilanciare l'immagine del santuario ed aumentare, anche in occasione dell'Anno Giubilare, il numero dei visitatori.

L'appuntamento è in Seminario. Si inizierà alle 9,30 e gli interventi, intervallati da curiosità in video sul santuario, avranno il taglio divulgativo della «Conversazione». Dopo il saluto di Roberto Bottiglia, presidente di PromoVercelli, sarà monsignor Bettazzi ad introdurre il tema. Seguiranno gli interventi della mariologa suor Maria Cecilia Visentin e di padre Luigi Gambero, parroco della Pontificia facoltà teologica «Marianum» di Roma, che si occuperà di «Maria negli scritti di Sant'Ambrasio». L'ultimo intervento della mattinata sarà di Fabrizio Bisconti, segretario della



E' affidato al vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi la prima relazione del convegno di PromoVercelli

Pontificia commissione archeologia di Roma, conosciuto per gli studi sulle catacombe di Priscilla; si occuperà appunto di «Testimonianze dalle catacombe romane».

Nel pomeriggio, 15, Giuseppe Zaccaria, vicepresidente della Facoltà di lettere e filosofia di Vercelli, seguirà la parte letteraria del convegno. La figura di Maria, da Dante alla letteratura della Controriforma, sarà trattata dal critico Giorgio Barberi Squarotti, docente all'Università di Torino, da Salvatore Ussia, della Facoltà di lettere vercellesi. A parlare della storia dell'arte sarà invece, con l'aiuto di audiovisivi, Luigina Bortolotto, del Centro «Le Venezie» di Treviso. Terminerà, occupandosi del fenomeno pellegrinaggi, il presidente dell'Opera romana pellegrinaggi, monsignor Liborio Andreotta. L'ultima riflessione sarà del padrone di padre Masseroni. [r. m.]

Con i numeri segnalati dall'Occasione

Torno secco al lotto. Pioggia di vincite



Un turno a Torino, suggerito da un periodico locale, ha stancato i bottegai vercellesi

VERCELLI. Colpo grosso al lotto per i lettori del settimanale gratuito l'Occasione. Un turno per Torino (53-26-51), suggerito dal periodico nella rubrica dedicata ai giochi, ha fatto vincere davvero ragguardevoli (dai cinque milioni in su) moltissimi vercellesi, come confermano le ricevitorie di città e dintorni.

La proposta, suggerita come quotiana, ha mancato l'en plein per un soffio: invece dell'11, il

quarto numero indicato dal settimanale, è uscito il 11. Ma anche così il bottino è stato ricco e tra gli amanti di lotto e cabala queste non si parla d'altro. Pare inoltre che l'«Occasione» non sia nuova e simili fortunate performance. Tra aprile e luglio i numeri proposti dal giornale uscirono quasi tutti puntualmente. E in tempi di «magra» e di tasse, tutto può aiutare a vivere un po' meglio. [r. v.]

Sindacati della sanità

«Positive l'incontro con Bezzani»

VERCELLI. «Abbiamo atteso diversi mesi, diamogli fiducia ancora per due settimane»: questo il lapidario commento del segretario territoriale della Uil-sanità Giorgio Varini sui risultati dell'incontro con il direttore generale dell'Azienda Usl 11 Luigi Bezzani avvenuto giovedì. «Al momento - aggiunge il sindacalista - il nostro giudizio sull'incontro è cautamente positivo: e parlo anche a nome delle altre due organizzazioni sindacali».

Una nuova riunione con l'avvocato Bezzani è stata fissata per il pomeriggio del 3 dicembre. Spiega Varini: «Il direttore ci ha consegnato un ampio documento di programmazione, che stiamo valutando. Al prossimo incontro entreranno nel merito dei singoli problemi». E' stata preannunciata l'istituzione di un addetto alle relazioni sindacali, che diventerà quindi l'interlocutore primario dei tre sindacati. «Anche questo - conclude Varini - è positivo: una persona fissa cui fare capo». [w. ca.]

Con Teresio Valsesia

Comunità Italia il 27 sbarca al Pantheon

VERCELLI. Dopo le emozioni del con Danieli Benek al Pantheon di Vercelli irrompe il trekking. Giovedì 27 novembre al Mado Hotel, sfidando la sfida calcistica del Parma in Champions league, il club presieduto da Aldo Venè avrà come gradito ospite il giornalista-alpinista Teresio Valsesia.

La serata avrà come tema conduttore «Cammina Italia», il trekking più lungo del mondo, ideato proprio da Valsesia. Si tratta di un percorso massacrante, che ha portato i protagonisti dalla Sardegna a Trieste. Per completare i sei mila chilometri del tracciato sono stati necessari 7 mesi e 24 giorni di cammino. Un'impresa che è stata testimoniata anche da un video realizzato da Renato Andorno.

Oltre alla parte espositiva, l'oratore si avvarrà dell'ausilio di spettacolari diapositive. Teresio Valsesia è vice presidente del Cai e vanta al suo attivo oltre quindici libri che hanno come argomento dominante la montagna. [p. m. f.]

L'ESORDIO DELLA «SICOLA» LINGUISTA



Ieri in piazza Cavour volontinaggio anti Comune

Esordio fortunato per l'«edicola» del Carroccio che ieri - strategicamente giorno di mercato - ha fatto la sua comparsa in piazza Cavour. Attorno all'ultima «provocazione» della Lega Nord per tutta la mattinata è stato un via vai di simpatizzanti e di curiosi.

La nostra iniziativa - spiegano il segretario provinciale Ercole Fossale e il consigliere comunale Francesco - serve per avvicinare la gente, per informare, raccogliere proposte e captare gli umori dei vercellesi. Nella foto di Renato Greppi, i due esponenti del Carroccio al tavolo da lavoro.

Naturalmente polemici gli argomenti di questa prima uscita: l'isola pedonale, la convenzione con l'Atap per il servizio di trasporto pubblico, il prezzo d'acquisto dell'ex lavatoio in corso Palestro e l'onorario d'oro. Vassalli per tenere le lezioni al «Notizie dal Consiglio comunale» andato esaurito: secondo Borasio, stanno distribuite oltre 4 mila copie del volantino. Prossimo appuntamento a dicembre, in data ancora da decidere. [r. v.]

LETTERE AL GIORNALE

I professori precari e l'Ufficio Tesoro

A seguito dell'articolo pubblicato su «La Stampa» del 16 novembre 1997, si precisa quanto segue: tutta l'esasperazione del precariato, riguardante il mancato pagamento del mese di ottobre '97, si rivoltò unicamente alla inefficienza e cattiva organizzazione dell'Ufficio Provinciale del Tesoro (lettore spese fisse al ragioneria).

Tale disagevole modo di procedere, parte dei sopracitati uffici, se non stroncato subito rischia di incrinarsi e diventare regola fissa per tutti gli altri anni. A questa beffa che si ripete per il secondo anno, la categoria dei professori precari dice basta.

Salvatore Vitale, rappresentante dei professori precari, Borgosesia

«Zit» e posteggi quesito irrisolto

Leggendo l'intervista rilasciata da alcuni giorni fa dal sindaco, mi è venuto spontaneo chiedermi in quale città abiti il dottor Gabriele Bagnasco.

Sicuramente non a Vercelli perché altrimenti non direbbe che i parcheggi nel centro storico sono sufficienti in vista della prossima isola pedonale. Dove sono? Mi piacerebbe che il sindaco lo spiegasse. I posteggi sono già pochi così, figuriamoci, succederà quando verranno cancellati quelli in piazza Cavour, via Gioberti, corso Libertà, Rialto, via Morosone, via Sant'Ugonina, via Poa. E l'elenco potrebbe continuare. Nello spiegarci dove parcheggeremo il sindaco potrebbe anche dirci cosa sarà in futuro di piazza D'Azoglio, se e dove farà riservato ai residenti e tante altre piccole cose che agli automobilisti e a chi in centro abita interessano moltissimo. Senza queste risposte, oggi contesta l'isola pedonale anche chi, me, è favorevole alla città.

Letters firmata, Vercelli

Lettere vanno spedite a redazione «Vercelli» (via Duchessa Juliana 20) o inviate via fax allo 0161-257009.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 822.600; Santhià: tel. (0161) 822.511; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 825.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gattinara: tel. (0163) 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Santhià: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza: tel. 197-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arbozzo ad Alesia.

A Vercelli oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-16 e 18-20 a battenti chiusi).

il 213 e con chiamata con risposta medica urgente): Dr. Franco Ravera, corso Libertà 178, tel. 250.672 / 264.047.

Arbozzo: Farmacia Cosma e Damiano, Umberto 1° 108, tel. 86.116; Dr. Pietro Giuseppe Prando, Nuova 143, tel. 94.389; Dr. Anselmi, via Umberto 1° 25, tel. (0163) 51.180; Dr. Flavio Zanelli, 11, tel. (015) 760.303; Dr. Pio Passerini, corso 217, tel. (0163) 459.701.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

UFFICIO PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.796; Santhià: telefono (0161) 829.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 822.486-822.092; tel. (0163) 822.384-822.367.

SPEDIZIONE

Telefono (0161) 257.140-41.212. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 822.486; telefono (0163) 822.486.

BAFFI PERDERE

Libro scientifico

Il «rendez-vous» degli allievi L'Associazione degli allievi del Liceo Scientifico «Avogadro» di Vercelli si riuniranno alle 10 di domani nell'aula magna della scuola. Al termine dell'assemblea si terrà convivio al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris.

Alfio Brambilla espone a Creva cuore

Alle 11 di oggi, nei locali di piazza 27 Settembre, a Creva cuore, verranno proposte ceramiche artistiche modellate e dipinte da Alfio Brambilla. Aperto fino alle 22.

Premiazioni

Gli studenti e le Nazioni Unite Oggi alle 10 scuole elementari di Ronsecco si terranno le premiazioni del concorso «La scuola incontra il sistema delle Nazioni Unite». Nel cinquantenario anniversario dell'Onu.

Sarà presentato il nuovo libro di Abrate e Longo

Il cinema del Piemonte lunedì sera all'Assom

VERCELLI. Lunedì sera, alle 21, saletta Levis dell'Assom (ingresso da via Lavini 27) svolgerà la presentazione del libro «Cent'anni di cinema in Piemonte» scritto dai giornalisti Piero Abrate e Germano Longo. L'iniziativa è dell'Associazione vercellese per la celebrazione dei cento anni del cinema, della libreria «Dialoghi» e delle edizioni «Abacus». Oltre agli autori, il libro sarà illustrato dai docenti e critici cinematografici Giorgio Simonelli e Guido Michelone e giornalisti Enrico De Maria.

«Cent'anni di cinema in Piemonte» lacuna: nessuna pubblicazione con organica sulla settimana arte nella nostra regione. Il libro di Piero Abrate e Germano Longo parte dalla fine del secolo scorso per esaminare, personaggio dopo personaggio, i tempi pionieristici dell'industria cinematografica.

giusto risalto al secondo decennio del Novecento, quando Torino è definita la «Film-poli» (nel senso di capitale italiana) del cinema. Vengono trattate le figure dei primi produttori (Arturo Ambrosio su tutti), operatori (Roberto Omegna) e registi (Giovanni Pastrone, l'autore del mitico «Cabrini») e, di nome in nome, si arriva fino ai giorni nostri.

C'è molto spazio, ovviamente, anche per l'importante realtà vercellese: troneggia «Riso amaro», ma si parla anche di personaggi conosciuti come l'attore Domenico Serra e lo sceneggiatore Armando Crispino. Doverosa citazione per «Tiro al piccione», film del '61 di Giuliano Montaldo, ambientato a Vercelli, e riflettori puntati su Ezio Greggio. Una panoramica completa e suggestiva. L'ingresso alla presentazione è libero. [d. b.]

Rotti: «Pur privata è un passaggio pubblico; tocca a noi fare i lavori»

Nuovi marciapiedi
in piazza Mazzini
e in via Fasso
attorno alle aiuole

In piazza Mazzini saranno
realizzati nuovi marciapiedi
che cingeranno gli alberelli
plantati in via Fasso.
Lo stesso accadrà
in via Fasso



BORGOSIESA. Sono in arrivo
due novità nel
Borgosesia. Presto verrà ristrut-
turata la galleria Frascotti, il
passaggio sotto il condominio
Casabella che attualmente versa
in precarie condizioni, e
prossimi giorni partiranno pure
i lavori per la realizzazione di
due aiuole in piazza Mazzini e
in via Fasso.

Entrambi gli interventi rian-
trano nel progetto avviato dal-
l'amministrazione comunale
per rifare il look della città.

La cosiddetta galleria Frascotti
è un corridoio che
comunica via XX Set-
tembre e piazza Martiri: un pas-
saggio ultimamente poco utiliz-
zato anche a causa del progres-
sivo degrado.

L'amministrazione comunale
ha quindi raggiunto un accordo
nei giorni scorsi con i proprietari,
la famiglia Turcotti, per rea-
lizzare alcuni interventi miglio-
rativi.

Si rifà la «Frascotti» Il Comune restaura la galleria

«Pur essendo privata - spiega
Rotti - la galleria è un passaggio
pubblico a tutti gli effetti, quin-
di ci incarichiamo noi della ma-
nutenzione».

Il primo «lifting» prevede
l'integrità delle pareti e
sostituzione dell'impianto di il-
luminazione in modo da rende-
re meno cupo l'ambiente.

Per quanto riguarda invece le
aiuole, di recente sono già stati
effettuati alcuni scavi e la setti-
mana prossima inizierà la posa
dei nuovi marciapiedi. In piazza
Mazzini è prevista la realizza-

zione di un basamento largo un
paio di metri e sollevato rispetto
al piano dei parcheggi: il pas-
saggio sarà piastrellato con au-
tobloccanti e farà da contorno
alle piante sistemate già da di-
versi mesi e che stanno crescen-
do a vista d'occhio.

Una soluzione analoga sarà
adottata anche in via Fasso, tra
piazza Cavour e l'incrocio del
teatro Sociale. Pure lì i nuovi
marciapiedi faranno da cinta ai
liriodendri piantati di recente.

Intanto si avvia alla
conclusione la sostituzione del

vecchio impianto di illumina-
zione nel centro città: Corrado
Rotti aveva infatti dichiarato di
voler vedere conclusi per il pe-
riodo natalizio tutti i lavori di
abbellimento del centro di Bor-
gosesia.

Per quanto riguarda corso
Vercelli invece, in attesa della
riapertura del cantiere sono state
recintate tutte le zone in cui le
opere erano state lasciate a metà
dalla ditta e cui, a fine ottobre,
era stato revocato l'appalto.

Stoccaggio rifiuti

Commissione «promuove» la Sorin

SALUGGIA. La commissione
parlamentare d'indagine sui
depositi di rifiuti l'altro giorno
ha fatto tappa a Saluggia per
verificare la situazione in cui
versano le strutture conserva-
tive all'interno delle strut-
ture dell'Enas e della Sorin. Il
gruppo presieduto dall'onore-
vole Massimo Scalia (Verdi) è
giunto nel centro vercellese do-
po alcuni sopralluoghi in pro-
vincia di Novara.

«È una visita di corte-
sia - specifica il senatore di For-
za Italia Roberto Lusagna - sia-
mo stati all'interno dello stabi-
limento Sorin per vedere come
procede lo stoccaggio dei rifiuti
nucleari che nell'arco di alcuni
anni dovranno essere traspor-
tati in centri attrezzati per lo
smaltimento».

La commissione ha visitato i
depositi saluggesi su invito del-
l'Enas: «Sono strutture ecce-
zionali - aggiunge Lusagna - ci
ha fatto piacere constatare che
il livello delle tecnologie utiliz-
zate è di primissimo piano».

Una pronuncia a pieni voti,
quindi? Sì, a Saluggia si sta
portando avanti trattamenti
sostanzialmente sulle scorie per
poterle poi trasportare in asso-
luta tranquillità.

La commissione parlamenta-
re è dunque rimasta ben im-
pressionata dalla gestione dei
rifiuti atomici, tanto che Lasagna
conclude il commento:
«questo modo di controllare
qualitativi che vengono appli-
cati sono eccezionali».

NOTIZIE FLASH

Quarona

I carabinieri festeggiano «Virgo»

Si festeggia domani l'anniversario della «Virgo fidelis»: nell'occa-
sione gli iscritti della sezione di Borgosesia dell'associazione na-
zionale carabinieri (comprende anche i militari in congedo) si ri-
trovano per l'annuale raduno. Il programma prevede la celebra-
zione della messa, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Quarona,
quindi il pranzo all'impero di frazione Valmaggiore. (p. q.)

In Consiglio si parla di raccolta differenziata

È convocato per martedì il consiglio comunale. L'ordine del
giorno prevede la discussione di cinque punti, fra cui una varia-
zione al bilancio di previsione e l'approvazione del capitolato d'o-
neri relativo alla raccolta differenziata rifiuti. (p. q.)

Vercelli

Ai Kiwanis la conferenza di Puddu e Barberis



Sono stati ospiti della sezione vercellese del Kiwanis international
Europe, giovedì sera al Mado Hotel, Maurizio Puddu, presidente
dell'Associazione nazionale vittime del terrorismo ed il giornali-
sta Marco Barberis, autore del libro «Un carabiniere contro le
B.R.». La relazione ha avuto come spunto «Gli anni di piombo e
l'indulto». Nella foto di Gruppi momento della serata. (g. bar.)

Borgosesia

Presentato il libro «Con ponti e turbine»

È stata recentemente presentato il volume «Con ponti e turbine»
realizzato dal docente di storia economica Giuseppe Bracco. La
pubblicazione ripercorre le origini dell'imprenditoria valsesia-
na fra Ottocento (periodo amministrativamente difficile per la
valle a causa della dominazione francese) e Novecento, quando la
avvenne il radicamento delle industrie esistenti e la nascita di al-
tre attività imprenditoriali. (p. q.)

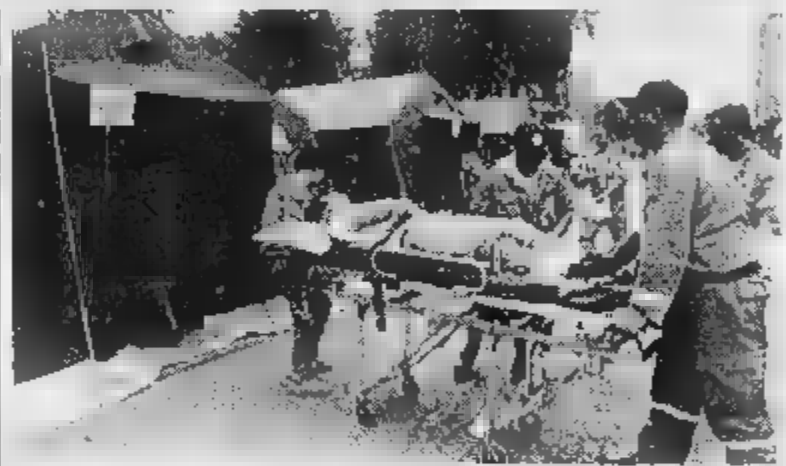
I volontari della Protezione civile impegnati con «Sesia '97»

Esercitazione anti alluvione

Il test domani alle scuole di Palestro

PALESTRO. Emergenza: la Se-
sia ed i suoi affluenti hanno su-
perato i livelli di guardia ed è
imminente il pericolo di un'e-
sondazione. Per tutti i volon-
tari della Protezione civile l'al-
ler - scatta questa notte: natu-
ralmente si tratta di un'eserci-
tazione, in codice «Sesia '97».
Avrà dimensioni interregionali:
è infatti organizzata dal Comu-
ne lombardo di Palestro (Pv) ma
interesserà anche quello pie-
montese di Vinzaglio (No), la
«Unità volontari emergenza
Radio Piemonte» e le altre
ciazioni di volontariato di Ver-
celli e Pavia.

Per mantenere l'allenamento
questa mattina verrà simulata
l'evacuazione delle scuole di Pa-
lestro: l'esercitazione sarà curata
dal 40 volontari del locale
Gruppo comunale e da alcune
unità della Croce azzurra rob-
binese, che interverranno con le
loro ambulanze al seguito. Lo
scopo è verificare l'efficienza
del piano di evacuazione del
plessi scolastico, e l'integrazio-
ne dei soccorsi locali con
strutture sanitarie esterne.



All'operazione «Sesia '97» partecipano i volontari di Vercelli e Pavia

Dopo l'allarme diramato que-
sta notte, domattina inizierà
«Sesia '97». A Vinzaglio sarà at-
tivata «Coma», un'eserci-
tativo misto che coordinerà le va-
rie fasi, riceverà i dati rilevati
dall'osservatorio meteo di No-
vara e manterrà i contatti con
Palestro; è prevista la costitui-
zione di un magazzino riforni-

menti. A Vercelli i volontari si
concentreranno in piazza Cu-
gnolo mentre nella sala opera-
tiva della prefettura funzionerà
la centrale radio; a Palestro
sarà attivato il Centro coordi-
namento soccorsi e assistenza,
mentre le ambulanze della
«Croce» stazioneranno
in palestra. (w. ca.)

Attivi da 13 anni, i corsi spaziano dalla letteratura alla cucina

Santhià, boom all'Unitrè

Oltre 140 iscritti alle nuove lezioni

SANTHIÀ. L'università popo-
lare è al top delle preferenze dei
santhiati: 140 iscritti
davvero - record che premia,
al di là di ogni aspettativa, gli
organizzatori degli Incontri
culturali per la città.

Soddisfatto il presidente Ste-
fano Balocco, che da 13 anni
propone ai propri concittadini
temi interessanti a docenti di
grande valore. Dopo le lezioni
di storia della filosofia del pro-
fessor Carlo Fiore, sono iniziati
in questi giorni gli appun-
tamenti di Angelo Fragonara,
docente al Liceo classico di Ver-
celli, che parlerà di «novem-
bre, il 2, il 11 e il 16 dicembre,
nell'aula magna della media
statale, di letteratura, ovvero
di paesaggio a spazio della me-
moria nella poesia pura».

Da gennaio poi gli argomenti
cambieranno di lezione in le-
zione, alternando temi legisla-
tivi ad altri di storia e di econo-
mia. L'università di marzo sarà
poi tutta dedicata alla cucina.
Verranno rispolverati i piatti
della tradizione vercellese e



Le affollate lezioni dell'Unitrè santhiense, curate da Stefano Balocco

biellese, a riconferma che un-
che saper mangiare bene è
un'arte. I corsi si concluder-
anno ad aprile con l'intervento
della professoressa Laura Ma-
rionne, che parlerà di arte. So-
no previste infine gite e visite
guidate a carattere culturale.
Il programma dell'Unitrè di
Santhià non pensa solo alla

mente, ma anche al corpo.
Come sottolinea il presidente
Balocco, dei 140 iscritti 83 si
dedicano al corso di attività
motoria tenuto da Roberto Sa-
la. «I costi davvero contenuti e
la molteplicità delle proposte -
conclude il presidente - sono
una formula che si sta rivulan-
do vincente». (d. b.)

Ora tocca al Papa

Beatificazione di don Pollo

più vicini

VERCELLI. La sezione dei car-
dinali e dei vescovi della Con-
gregazione delle «Cause dei
Santi» che si è riunita in Vatica-
na martedì scorso, ha ricono-
sciuto l'eroicità delle virtù cri-
stiane del Servo di Dio, don Se-
condo Pollo.

È stato così confermato il
giudizio positivo già espresso il
27 maggio quest'anno, dal
Congresso Particolare dei con-
sultori teologici nei confronti
del sacerdote vercellese, che at-
tualmente ha il titolo di «Vene-
rabile Servo di Dio», qualifica
intermedia che precede quella
gloriosa di «Beato».

Ora spetta al Pontefice stabi-
lire il parere definitivo. Il giudi-
zio verrà successivamente for-
mulato in un decreto la cui pro-
mulgazione potrà avvenire, me-
me è d'uso e secondo gli impe-
gni del Santo Padre, una
specifica udienza concessa alla
Congregazione delle «Cause dei
Santi».

La notizia è stata comunicata
dalla Postulazione vercellese
per la Causa di beatificazione
don Pollo. (g. bar.)

TRINO

La stagione sugli sci

Al Sestriere la prima uscita del Club «Trino»

TRINO. Con l'approssimarsi
dell'inverno, entrò nel vivo
l'attività dello Sci Club «Trino»
che ha fissato le date della
stagione 1997/98. Prima uscita
il 7 dicembre al Sestriere, se-
guirà il 21 dicembre a gita a
Sauze d'Oulx.

Con l'anno nuovo i soci dello
Sci Club, coordinati dagli infan-
tissimi Marco Felisati e Paolo
Ferrarotti (ai quali può rivol-
gere chiunque fosse interessato
ad aderire al sodalizio), andran-
no nelle capitali neve, a
La Thuile, Bardonecchia,
Champoluc, Courmayeur e Cer-
vinia. La stagione si chiuderà
il 22 marzo prossimo con la tra-
versata del Bianco.

La quota annuale di iscrizio-
ne al club (26 mila lire), dà di-
ritto ad una tessera, con la qua-
le si potranno ottenere sconti
sui giornali, sui Multipass, sui
viaggi in pullman e sugli ac-
quisti presso i negozi conven-
zionati. (r. ca.)

Gattinara: sfilata la borsetta a donna in municipio

Rubano alla Novacoop fermato il Borgo 3 zingaro

BORGOSIESA. Tre zingare po-
lacche sono state arrestate per
un furto compiuto in un super-
mercato. Dopo il feroce una del-
le donne è stata colta da malore:
trasportata in ospedale e
dimessa poche ore dopo.

Le nomadi, domiciliate a Mi-
lano, sono state bloccate da una
pattuglia di carabinieri di Bor-
gosesia all'uscita del supermer-
cato Novacoop di via Vittorio
Veneto: si erano appropriate di
articoli vari, per un valore di
circa un milione, che erano
cercati di celare sotto gli ampi
abiti. L'intera refettoria è stata
recuperata, mentre le slave so-
no state condotte in caserma.

È qui che una di loro si è sen-
tita male (a causa di una proba-
bile crisi epilettica), rendendo
necessario l'intervento di un
ambulanza e il successivo
trasporto in ospedale. L'arresto
è per il furto aggravato: le tre
sono state condotte in carcere a
Vercelli; saranno processate col

rito direttissimo.

Sempre per furto aggravato è
stato denunciato un giovane di
Gattinara: nel municipio aveva
rubato 400 mila lire dalla bor-
setta di una impiegata. Indivi-
duato dai carabinieri, il giova-
ne è stato denunciato e il dena-
ro recuperato.

Inoltre durante un servizio
coordinato che ha interessato
l'intera Valsesia, i carabinieri
hanno controllato un centinaio
di persone, eseguendo verifiche
in negozi commerciali e nego-
zi di antiquariato. Due persone
sono state denunciate: si tratta
di un ristoratore (per tentata
frode commerciale e cattivo
stato di conservazione di alcuni
alimenti) e un artigiano di Ser-
ravallo che aveva assunto non
in regola un cittadino albanese.
Infine, una diciottenne di Va-
rallo è stata segnalata alla pre-
fettura perché trovata in pos-
sesso di un grammo di marijua-
na. (p. q.)

Borgosesia, oggi dalle 10 il convegno organizzato da «Montagna antica, montagna da salvare»

Alla scoperta dei sentieri dell'alto in Valsesia

Allestite tre mostre alla Pro loco e nella chiesa di Sant'Antonio

BORGOSIESA. Il patrimonio
artistico religioso della Valsesia
in un convegno che la commis-
sione «Montagna antica, mon-
tagna da salvare» della sezione
di Vercelli del Club alpino ha or-
ganizzato per la mattinata di
domani.

Gli interventi dei relatori per
questo incontro sui sentieri
dell'arte avranno inizio dalle
10, al teatro Pro loco di via Se-
sone a Borgosesia e proseguir-
anno per tutta la giornata, per
concludersi con una visita gui-
data alla vicina chiesa di San-
t'Antonio dove è allestita una
mostra sull'iconografia maria-
na nelle chiese parrocchiali e
negli oratori dell'alta valle.

Il programma prevede l'ap-
ertura con il docente universita-
rio di sociologia Maurizio Am-
brosini, che parlerà di «Turis-
mo in montagna fra arte e na-
tura» cui seguiranno le relazio-
ni di Roberto Fantoni (sulle
testimonianze dei primi coloni



Evelina Raineri

in Valsesia), Casimiro Debiaggi
(sugli affreschi in alta valle), di
Franca Tonella Regis (sui Santi
della montagna) e di Giuseppe e
Paolo Sitta sul tema dell'archi-
tettura religiosa in alta Valse-
sia. Ogni intervento sarà
dato dalla proiezione di diapo-

PRIMA AL FADO - CIES

A una donna di Rossa

BORGOSIESA. Durante il convegno sull'arte in Valsesia di domani
verrà anche consegnato il Premio al fabbricatore. Il riconoscimento
viene attribuito a Evelina Raineri, 77 anni, abitante della frazione Piana
di Rossa. 50 anni, l'anziana alpigna cura due oratori religiosi (San Gio-
vanni Vecchio risalente al XV secolo e San Giovanni Grande, dell'inizio
800) situati nella frazione, raggiungibile con un cammino di mezz'ora su
una ripida mulattiera che snoda dal centro del paese. Con il «Premio
al fabbricatore», il cui intento è ringraziare la missione di queste perso-
ne che con costante e gratuito impegno, e in condizioni di solitudine e disa-
glio, si dedicano a questa attività consentendo la conservazione e la tutu-
la del patrimonio artistico religioso sui monti valsesiani. (p. q.)

Nel ridotto del teatro della
Pro loco è allestita una mostra
dedicata ai venticinque anni di
attività e di interventi conserva-
tivi svolti dalla commissione
«Montagna antica, montagna da
salvare» e l'esposizione dei dise-

gni realizzati dagli alunni delle
scuole elementari dell'alta valle
sul tema «Alla ricerca della
montagna che scompare».
L'incontro è svolto in collabo-
razione con la Società valsesia-
na di cultura e col patrocinio del
Comune di Borgosesia. (p. q.)

ASSOLAMMONTAGNE E ATTIVITÀ PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGIE

RONDÒ

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA FINESTRA PER LA MONTAGNA

**Tempo di NEVE !
Scopri il piacere
di SCIARE...**

**NOVEMBRE:
SUPERVALUTIAMO
il TUO USATO**

**APERTO TUTTE LE DOMENICHE
dalle 15 alle 19**

Scopri il CARVING! Il nuovo modo di sciare

Sii invitato a CERVINIA il 22 e 23 NOVEMBRE A PROVARE LE EMOZIONI DEL CYBER-CARVING HEAD

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

La Fondazione Crb distribuisce 215 milioni

BIELLA. Gli incendi boschivi rappresentano un problema importante italiano: ogni anno vaste superfici vengono gravemente danneggiate dalle fiamme con conseguenze pesanti per l'ambiente. Anche il Biellese si trova periodicamente ad affrontare l'emergenza-incendi, impegnando nella lotta ai roghi molti uomini e mezzi. ■ Il proposito ■ mezzì, le squadre antincendi potranno muoversi ■ maggior facilità da un punto all'altro delle zone interessate all'emergenza: la Regione ha infatti destinato all'Associazione volontari antincendi boschivi trenta Panda «4x4» e tre di queste vetture saranno destinate alle squadre della provincia Biella. E quindi ai gruppi di Bioglio, Biella Orso ed Alta valle Elvo. Le ■ ■ ■ ■ ■ specifiche caratteristiche da mezzo fuoristrada, contribuiranno a migliorare l'opera svolta dai volontari che, insieme alla Regione ed al Corpo forestale dello Stato, rappresentano una delle tre «forze» sulle quali si fonda il servizio antincendi boschivi ■ Piemonte. (f. p.)

NUOVE EMOZIONI

IL MESE DELLA PELLICCIA

Dall' 8 novembre i capi delle
collezioni Inverno 97/98
vengono offerti
a prezzi eccezionali
e comodi pagamenti.

Buon Natale
con



Produzione propria
Capi artigianali
anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica
dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera
MASSERANO

Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA

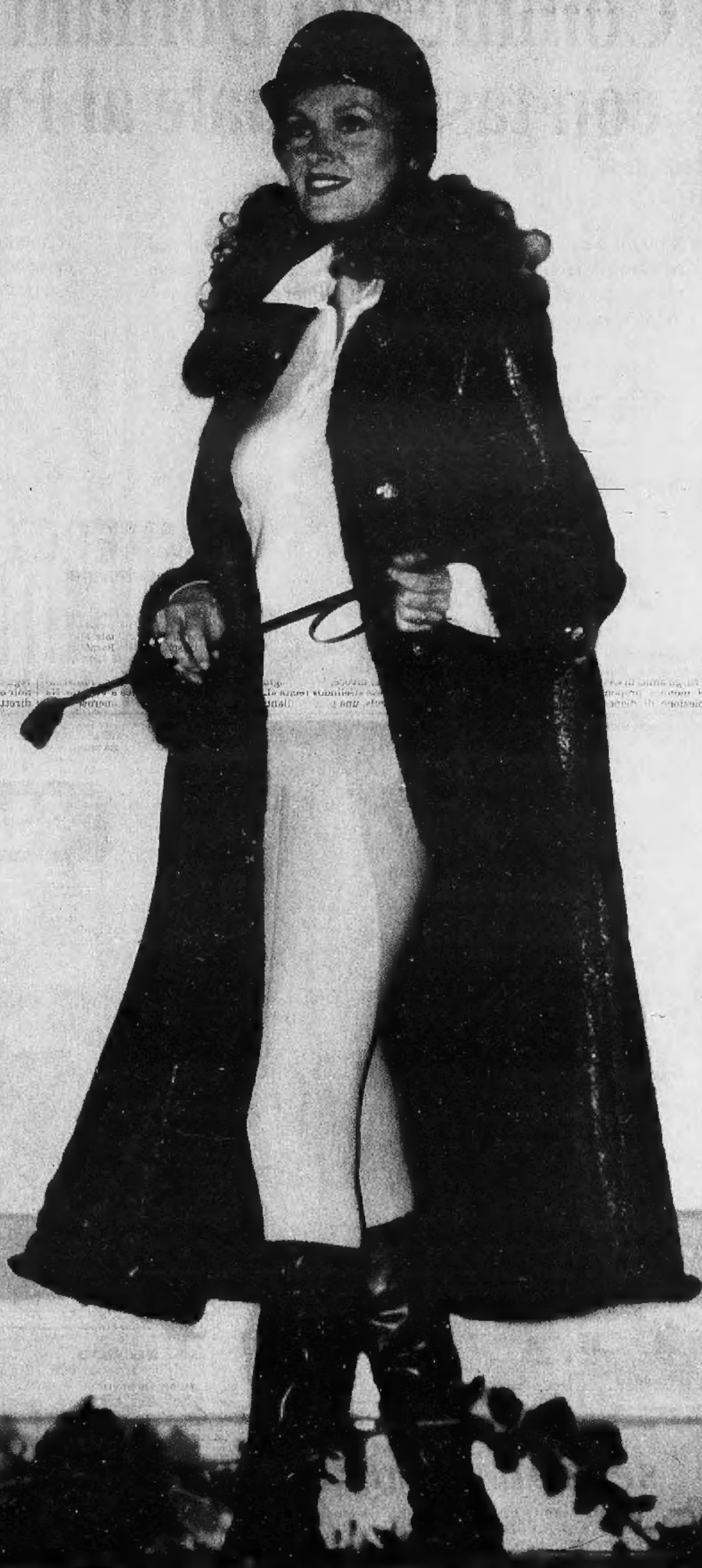
Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA

S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

SHOW ROOM MILANO

S. Babila - Piazzetta U. Giordano, 2 - Tel. 02 794340



Pensi che il primo passo per diventare commerciante sia avere i soldi?

Commercio Domani ti dà 25 milioni con tasso uguale al Prime rate A.B.I.

Se vuoi entrare nel mondo del commercio oppure se hai iniziato l'attività da non più di sei mesi, c'è questa nuova iniziativa di BIVERBANCA ed ASCOM per agevolarti in modo concreto.

Se vuoi, in più, ASCOM taglia il **25% degli interessi.**

Ad esempio, su un totale di 3.600.000 di interessi, ASCOM ti regala 900.000 lire.

Il contributo ASCOM viene corrisposto esclusivamente agli Utenti dei servizi gestiti dall'Associazione, in tre rate con cadenza annuale posticipata. Il finanziamento è sotto forma di **mutuo chirografario**, con durata compresa tra sei e trentasei mesi, rimborsabili in rate mensili trimestrali o semestrali.

Tutte le altre condizioni economiche praticate sono indicate nei fogli informativi analitici a disposizione della clientela presso le sedi ASCOM oppure gli sportelli BIVERBANCA di Vercelli e Provincia.

ASCOM

associazione commercianti
della provincia di Vercelli

COMMERCIO DOMANI

BIVERBANCA

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

Abito in Dainetto
L. 249.000
Giaccone in Ecopelle
L. 199.000



Giacca in Gabardine
elasticizzato
L. 169.000
Pantalone in Gabardine
elasticizzato
L. 69.000



Giaccone tipo "Barbour"
L. 99.000
Pantalone velluto
con tasconi
L. 49.000



Giubbotto
tipo "Schott"
in Ecopelle
L. 120.000
Pantalone
con tasconi
L. 49.000

HAPPENING

... a portata di
moda.

Domenica **23**
Vi aspettiamo a:
Novi Ligure,
Via Mazzini 157
Roletto di Pinerolo,
Via Torino 14.

se non vieni non **sai.**

Bollate (MI) - Cinisello (MI) - Cologno (MI) - Lissone (MI) - Osio (BG) - Trezzano sul Naviglio (MI)
Alessandria - Aosta - Bra (CN) - Gaglianico (BI) - Novi Ligure (AL) - Roletto di Pinerolo (TO)
Torino - Fano (PS) - Perugia - Prato Galenzano (FI) - Roma - Varsavia

«Mancano i risultati» e il club biellese affida la squadra a Marco Gazzotti

La Pink esonera Bencivenni

Alle 21 subito un match caldo a Omegna

BIELLA. Colpo di scena in casa Pink, a poche ore dalla delicata gara di Omegna, in programma stasera alle 21: la società ha esonerato coach Ivano Bencivenni sostituendolo con Marco Gazzotti, in passato sulla panchina di Volley Vicenza (A2) e Reggio Emilia (A1).

I dirigenti della Pink spiegano: «I motivi dell'esonero sono dovuti alla mancanza di risultati. La squadra, in avvio di stagione, ha reso al di sotto delle sue possibilità. Pensiamo e speriamo che la soluzione dei problemi stia proprio lì. Non è stata una decisione presa a cuor leggero e ci auguriamo che anche le ragazze la colgano nel giusto modo e che serva loro da stimolo per reagire».

Vediamo allora i numeri della Pink: due gare perse in quattro giornate di campionato (B1 femminile), una sconfitta e tre vittorie in Coppa Italia, con qualificazione al terzo turno. E nelle otto gare ufficiali disputate, in ben 7 occasioni le lanieresse hanno ceduto il primo set alle avversarie. Ma i problemi di approccio alla partita e le sconfitte patite sono tutti imputabili all'allenatore?

Risponde l'ex Ivano Bencivenni: «Non credo. In tutte le squadre si passano dei momenti difficili e vanno discussi e affrontati insieme. Le ragazze in allenamento rendevano al 100 per cento, e in partita solo il 60. A mio avviso c'era ancora bisogno di tempo, bisognava lavorare per amalgamare le tante novità di questa stagione. E intorno ci voleva più tranquillità. In venti anni di carriera ho visto di cotte e di crude, ma una situazione così non mi era mai capitata».

Una decisione quindi arrivata come un fulmine a ciel sereno. «Sì, non me lo aspettavo e sono rimasto sorpreso», aggiunge Bencivenni, «e come me anche le ragazze, con cui si era creato un buon rapporto. Il campionato, con due sconfitte, non era assolutamente compromesso. Sono amareggiato: a Biella mi trovavo bene. Non credo che un allenatore possa dare un'impronta ad una squadra in soli tre mesi».

Nessuno scrocco comunque tra le parti. Conclude Bencivenni: «Ci siamo lasciati in serenità. Auguro a Gazzotti, che conosco, di far bene e alla ragazze di arrivare in A. Cosa farò? Aspetterò una chiamata da un'altra squadra».

E visto il momento ebburascoso la trasferta di stasera è di quelle che scottano. L'Omegna con 5 punti (due in più delle biellesi), fa parte del gruppo di testa. E' una matricola molto agguerrita e con grosse capacità tecniche. Alle lanieresse e a Gazzotti il difficile compito di ritrovare il bandolo della matassa e il cammino verso la serie A.

Scontro diretto per la Giletta. Ancora un big match per la Giletta che per la quinta giornata di B2 è attesa da una trasferta a Cuneo. Entrambe le formazioni sono infatti classificate al secondo posto in classifica con 5 punti, anche se le valesiane sono in netto vantaggio nel quoziente



Ivano Bencivenni

set. Il Gattinara si presenterà nella «Provincia grande» con la squadra al completo: resta soltanto qualche dubbio per Barbara Valsesia, colpita la settimana scorsa da un infortunio alla schiena.

Intanto giovedì sera le ragazze di patron Fantini hanno conquistato l'accesso al secondo turno di Coppa Italia ai danni del Pavic Romagnolo. Dopo aver vinto il match d'andata per 3-2 le «rosse» si sono imposte in casa con un più netto 3-1. La partita non è mai stata in discussione: la Giletta ha vinto i primi due parziali per 15-6 e 15-8, poi ha concesso qualcosa alle avversarie che hanno fatto loro il terzo set per 15-12, quindi ha chiuso con un 15-7.

[r. s.]

IL MOKAOR E' A MASSA

VERCELLI. Il Granducato di Toscana, terra del dolce stil novo, di Dante, Leonardo (da Vinci) e, sportivamente parlando Bartali e Antognoni è, in questi ultimi tempi, fucina di formazione pallavolistiche. Magari a livello di serie A1 (almeno maschile) i team latitanti ma, in B2 i sestetti toscani abbondano: è vero che il girone della Libertas Mokaor ne annovera ben cinque.

E' proprio la Pallavolo Massa (da non confondersi con l'Olimpia Massa, stessi punti ma club diversi) sarà la rivale che questa sera (fischio d'inizio alle 21) ospiterà il Mokaor di mister Sarti. I pronostici sono tutti per la formazione vercellese: i massesi, infatti, solo nell'ultimo turno (contro il fanalino di coda Alessandria) sono riusciti a conquistare i primi due punti. «E' la prima trasferta in Toscana», precisa il presidente Antonio Bertolini: «dunque potremmo incontrare qualche problema dal punto di vista fisico. Inoltre, com'è facile prevedere, troveremo un pubblico molto caldo». Insomma più che la forza del Massa i maggiori problemi potrebbero arrivare dall'ambiente.

La sfida contro la Pallavolo Massa potrebbe rappresenta-

re, inoltre, una sorta d'esame di maturità per la Mokaor: vincendo i dark blu potrebbero porre concretamente la candidatura per un torneo di vertice.

Serie C maschile. Scrollarsi di dosso l'Alessandria: questo l'obiettivo per Biella Scarpe e Giletta Ponzone alla vigilia del quinto turno. Le due formazioni lanieresse, imbattute capolista, potrebbero sfruttare il calendario per isolarsi al vertice. La Giletta sarà impegnata questa sera (si parte alle 21) in casa dei cugini del Valsesio. Per il sestetto di Saorin (solo due set persi in questa stagione) un impegno abborribile.

Match casalingo anche per il Biella Scarpe di Manavella che domani pomeriggio alla Rivetti (via dalle 17,30) riceve l'Aosta, sestetto nei quali militano alcuni ex lanieri.

Nel girone A la rincorsa al vertice dell'AEO Santhià passa dal match interno di questa sera (ore 21) contro il fanalino di coda Chieri. A zero punti anche il Saluggia che, alle 17,30 sul parquet di Torrazza Piemonte ospiterà il San Paolo. Dopo il Savigliano, dunque, un'altra capolista sulla strada dei vercellesi.

[p. m. f.]

HOCKEY

Questa sera i gialloverdi sulla pista dell'imbattuto Scandiano

Amatori alla prova del nove

Caricato schiererà il quintetto tipo

VERCELLI. Oltre al trio di vertice Amatori, Novara e Salerno c'è un'altra formazione che, un po' a sorpresa, non ha ancora conosciuto sconfitte nei primi tre turni di serie A1: lo Scandiano. E guarda caso i rossoblù sono gli avversari che il calendario propone questa sera per i gialloverdi.

La trasferta in terra emiliana (fischio d'inizio alle 21) sarà la direzione di Barbarisi dovrà essere affrontata dal quintetto di Caricato con la massima concentrazione: «La pista, estremamente ridotta e con un fondo sul quale non è facile distinguere la sfera potrebbe creare qualche problema», spiega il tecnico vercellese. La scorsa stagione a Scandiano avevamo sofferto parecchio prima di conquistare i due punti. Anche oggi mi aspetto un incontro molto «tirato» anche se, logicamente, sono ottimista».

Il successo sul Prato, meritato, ancorché maturato sul filo di sirena grazie a una prodezza di Mirko Bertolucci, è stata un'ulteriore iniezione di fidu-



L'Amatori stasera affronta l'ostica trasferta di Scandiano in casa di una formazione imbattuta

cia. Tra l'altro il match contro lo Scandiano (nel quale non mancano né dell'illustre passato quelli il portiere Aguzzoli, Malagoli, Poli e giovani promesse quali Daniele Uva) rappresenta per l'Amatori l'ultimo test-match in vista delle sfide vere contro Salerno e Novara. Un successo, soprattutto convincente, consentirebbe ai gialloverdi d'avvicinarsi con assoluta serenità ai primi e veri scontri d'inizio stagione.

«Anche a livello infortunati la situazione è migliorata», precisa Caricato: «un po' tutti i giocatori stanno velocemente recuperando e, anche stasera, potremo disporre dell'intero organico». Dunque il quintetto anti-Scandiano è praticamente fatto: Cusi tra i pali, Crudeli e Gonella in difesa, Mariotti e Alessandro Bertolucci coppia d'attacco, con Persia, Bertolucci «Jr» e Costanzo pronti a entrare in pista.

[p. m. f.]

CALCIO

Bianconeri contati per la trasferta di Albino: in panchina solo under

Biellese, è ko anche Giannini

Pro anti-Triestina: rientrano Cavaliere e Motta

BIELLA. Piove sul bagnato in casa Biellese: dopo i ko di Corradi, Lampugnani, Mandelli, Garegnani e Chicco Rossi ieri si è definitivamente fermato anche Giannini, il fantasista. Un piccolo guai muscolare ha consigliato Bacchin a prendere la decisione di lasciarlo al box in vista della trasferta di domani ad Albino. Lo staff lanierese, infatti, non vuole ripetere l'esperienza con Lampugnani che a causa di una ricaduta ha prolungato il periodo di assenza a tutt'oggi. «Meglio lasciarlo a riposo tre giorni in più e averlo a disposizione tra due settimane con il Varese che correre rischio dice il ds Sandro Turotti che aggiunge: «Vorrà dire che Bacchin stavolta non avrà problemi di formazione: la rosa dei titolari è ridotta e undici giocatori più il portiere di riserva. Quindi in panchina andranno i ragazzi della Berrettini».

La Biellese che si schiererà



Giannini non ci sarà ad Albino

ad Albino è già fatta: Gazzotti in porta; Mazzia, Mascheroni e Leganà trio difensivo; Campese, Cretaz, Ferretti e Passeriello a centrocampo; Guidetti, Comi e Terraneo in attacco. Pro, si rivede Cavaliere. Niente Col e Gabasio squalificati, il

primo per l'espulsione patita domenica nel derby del La Marzora, il secondo per somma di ammonizioni, niente Bertolone, a riposo assoluto per la panchina (il difensore dovrebbe riprendere la settimana prossima), ma perlomeno ecco Cavaliere che torna a disposizione. L'ex ascolano, quasi un oggetto misterioso per la Pro, ha superato il provino di giovedì pomeriggio a Ivrea e domani farà parte dei convocati per il big-match con la Triestina. Se poi verrà schierato dall'inizio o andrà in panchina per disputare uno spezzone di partita questo è tutto un altro discorso.

Quindi è probabile che Caligaris per la gara con gli alabar-

BOLLE

Si disputa il terzo turno

Per gli Amici Param vittoria d'obbligo con il Pianezza

BIELLA. La vittoria è d'obbligo per gli Amici Param che oggi, con inizio alle 14, ospitano sui campi di via Brignana i torinesi del Pianezza. Nell'incontro valido per la terza giornata del campionato di A1, i granata chiavazzesi devono innanzi tutto cancellare la deludente prestazione di Aosta. «Si è trattato di una giornata storta per tutti i giocatori ad eccezione di Favre e Pasculli», spiega Rino Lunza, presidente degli Amici Param. «Per la gara odierna sono fiducioso, perché non credo possibile che la squadra si ripeta sui modesti livelli di Aosta. E' una gara importante perché affrontiamo un avversario in lotta come noi per fuggire dalla parte bassa della classifica». Il Pianezza di Piero Amerio è infatti ancora fermo a quota zero punti e, in compagnia di Ivrea e dei veneti del Mionetto, regge il fanalino di coda della classifica.

[w. d. b.]

DAL 6 NOVEMBRE

SOLO PER 3 SETTIMANE

ROTTAMAZIONE
CAPI D'ABBIGLIAMENTO

UN CAPO VECCHIO VALE FINO A L. 150.000*

DAL 30/11 APERTI
ANCHE LA DOMENICA

maspi
ABBIGLIAMENTO
MONTONI - CERIMONIA

GATTINARA

C.so Valsesia, 35 - Tel. 0163/833432

RENDENDO
IL VECCHIO

SCONTI

SU UN
CAPO NUOVO

ABITO UOMO LANA
con CAMICIA
GIACCA UOMO LANA
con CAMICIA

SCONTO
£. 60.000
SCONTO
£. 40.000

CAPPOTTO LANA
UOMO - DONNA
GIACCONE UOMO
COTONE IMBOTTITO

SCONTO
£. 40.000
SCONTO
£. 30.000

MONTONI - CAPI IN PELLE - SCAMOSCIATI SCONTO 10% FINO A £. 150.000

*Si accettano solo capi puliti - il cambio riguarda solo gli articoli elencati NON SCONTATI o NETTI

NUOVA VECTRA 2.0 TDI 16V 101CV



TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

Offerte: Class TDI 4p, con climatizzatore L. 33.500.000
CD TDI SW, con cerchi il lega da 15" L. 41.000.000

(*) Climatizzatore, Clima e cerchi in lega da 15" su CD Offerte dei Concessionari Opel. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

POTENZA: il punto di partenza.

Nuovo 2.0 Turbodiesel Intercooler, l'unico che unisce tecnologia 16V, iniezione diretta e gestione elettronica.

Accelerazione da 0 a 100 km/h in 13".

Consumi bassissimi: oltre 20 km/l su percorsi extra urbani.

Full size airbag, ABS e l'esclusivo sistema di protezione delle gambe. Quando la tecnologia è il

punto di partenza, il punto d'arrivo è l'ARTE.

CONCESSIONARIA

auto sociale

VERCELLI - Via Walter Manzone, 115 - Tel. 0161 250558 - Fax 0161 214872
Ricambi: Tel. 0161 252678 - Fax 0161 214872

SABATO 22 e DOMENICA 23: PORTE APERTE

OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Candidatelo nei particolari:
dentro un Rolex
può esserci solo
un Rolex.



Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Qui un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, nessun'altra sorpresa se non quella di apprezzare la vostra scelta ogni giorno di più.

ROLEX
Ginevra

Rolex e sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTO

AGENTI RAPPRESENTANTI

TECNOCASA affidato studio Saffino ricerca diplomati laureati milanesi automobili come agenti immobiliari settori residenziale e industriale. Tel. 011 897.1394-5.

PRESTAZIONI CONSULENZA

AZIENDA cerca giovani da avviare attività consulenza settore ecologia industriale. Possibile guadagno L. 6 milioni mensili. Per appuntamento tel. numero verde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDI

OPERAI AUTISTI PATTORINI

ASCENSORISTA 30ennale esperienza manutenzione e chiamate offsite a serie ditte passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8418 - 10100 Torino.

CUSTODE, signora 35enne con bambini di anni 6 cerca portineria anche part-time. Tel. 473.3981.

CUSTODE 46enne referenziata già pratica cerca portineria anche part-time. Tel. 485.454.

REFERENZIATO, telegiornale con vasta esperienza cerca lavoro. Tel. 248.2527.

STIRATRICE lunghissima esperienza cerca lavoro in hotel o famiglia. Tel. 434.5906.

PERSONE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZA 18enne con esperienza cerca lavoro come barista. Tel. 011 228.0037.

IMPIEGATI

IMPIEGATA con esperienze in software house prima home banche fatturazione buona conoscenza PC offsite. Tel. 917.5610 - 0338 257.0347.

IMPIEGATA 28enne, esperienza plurennale su 2400 e Pc (Word) cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 893.3324.

IMPIEGATO tecnico commerciale 25enne con esperienza insonorizzazione carpenteria meccanica offsite commesse cantieri acquilotti, mobilità. Tel. 0161 987.012 pomeriggio.

RESPONSABILE amministrativo, 37enne, quadro, esperienza 15ennale, bilanci CE E IVA dichiarazioni. Tel. 291.154 past.

SENNÈ con Partita Iva pratica CO.CE. ha clienti fornitori banche disponibili part-time o full-time. Tel. 011 385.0431.

PERSONE DOMESTICHE BABY SITTER

GIORNALE 55enne referenziata esperta governo casa altro baby sitting assistenza offsite il mattino, volendo anche il/2 pomeriggio. Tel. 668.3393.

SIGNORA 48enne cerca lavoro assistente anziani o bambini. Tel. 434.5906.

PRESTAZIONI CONSULENZA

DIRIGENTE

pubblico, recente pensionato, es-santenne, attivo, preparazione soci-economiche, giuridica e amministrativa, con esperienza pluriennale anche in ambito culturale, insegnamento, comunicazione e pubbliche relazioni, esaminerebbe proposte di collaborazione, insegnamento, consulenza o ricerca, purché serie, ambiente provinciale Torino o regione Piemonte. Scrivere: Publikompass 8417 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

AVIA Garassio 79 piano, saloncino, thalio, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 ingressi. Tel. 011 891.8784.

DEGA

ALLOGGI per studenti completamente arredati anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 67 piano vista collina. Telefonare 817.8174 - 438.2338.

ALLOGGIO corso Sebastopoli molto silenzioso ingresso salone 3 camere cucina, tripli servizi box. Sodano 819.6555.

ALLOGGIO via Cernaia ingresso soggiorno camera camera cucina bagno L. 180 milioni più box. Sodano 819.6555.

CANTIERE Ruffini via Guglielmotti 3 sezione 273 camera cucina 2 bagni personale in loco. Martellotti 819.6555.

CASA d'epoca signorile restaurata via Juvare 20 sezione 2/3 camera pluriservizi box. Viale 14/18. Tel. 503.313 - 612.5080.

CITTA' GIARDINO via Renti, privato vende villetta a schiera di 2 camere, soggiorno, cucina, marciapiede, lavandini, servizi, box, giardino. Tel. 921.5826 ore serali.

CORSE Tassoni 3 piano, ingresso, sezione 3 camera cucina, doppi servizi, lavandini, cantina, 180 metri L. 870.000.000, no agenzie. Telefonare ore ufficio 562.8328.

CROCECA 3 camera cucina doppi servizi 1° piano ristrutturato. Sudio Rocca 505.089.

GIARDINI REALI via Flocchetto, 180, palazzo recente costruzione, 2 camere letto cucinino bagno possibilità box. Infermabili 02-481.85721.

GRAN MADRE via Cernaia Segurana nuova costruzione venditori appartamenti a partire da 120 mq box o posti auto. Tel. 011 7397 orario cantiera.

IMPERIA vende in zona ex Viberti via Toliana ultimi alloggi a boxes materiali e finiture di pregio. Tel. ufficio 760.1883.

IN via Sant'Agostino e via della Orto impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ore ufficio al 817.8174 - 438.2338.

INEL Centro Città in palazzo Monumento Nazionale, interamente restaurato, impresa offre ottime occasioni di investimento in alloggi di varie dimensioni. Telefonare ore ufficio al 817.8174 - 438.2338.

PRECOLLINA Val Salice libero soggiorno 2 camere cucina servizio giardino privato posto auto. Sudio Nuzzi 842.489.

VENDO in corso Monte Graupia vista parco luminoso tre aree doppi ingressi saloncino due camere letto cucinino bagno. Tel. 748.5909.

VIA Giachino monolocale di ampia metratura ristrutturato e arredato L. 38 milioni. Quirini Luciano 253.747.

TORINO PROVINCIA

BARBONECCHIA venditori signorile, centrale, appartamento piano secondo, 2 camere, soggiorno, cucinotta, arredata, doppi servizi, garage doppio. Tel. telefoni 424.3180 ore 15/20.

FIANO adiacente La Mandria villa salone cucina 3 camere 3 bagni box lavanderia giardino L. 385 milioni. No Intermediari. Tel. 958.8904 ore past.

RIVALLA villa signorile in posizione panoramica, bilocale 130 mq cucina e minilloggio mansardato lavanderia box giardino, traliccio in ufficio. Tel. 011 752.246.

S. BICARIO R19 bilocale doppi servizi ripostiglio 2 aree posto auto cantine scogliolo. Tel. 011 550.4846.

PIEMONTE

AFFARE collina panoramica Montefrattino a 30 minuti circa da Torino venditori unico casale, composto: casa padronale di vani 5 su 2 piani (salone con camino, ampia cucina), servizi, bagni, splendida cantina, impianto termico, max comfort, altra abitazione di vani 5 su 2 piani, servizi, bellissima cantina, portico, fienile, rimessa terreno annesso mq 3.000 circa recintato adibito vigneto, piante fruttifere, orto prete, giardino. Richiesta L. 450 milioni. Tel. 0382/229.02.

ASTIGIANO appartamento 5 vani recalcitrante autonoma occasione vendesi

011 817.3704 - 434.7691.

LIMONE I.C.L. vende casa singola completamente ristrutturata 3 alloggi centralissima. Tel. 011 825.093 - 0337 234.148.

LIQUORIA

ALABRO corso Europa stesso stabile bilocale prezzo interessante. Numero verde 1670 15.793 dopo ore 20.

ALBENGA zona mare e nuovo porto turistico monolocale con posti auto ampi terrazzi e piazzini direttamente da impresa. Tel. 0347 486.8204.

CERALE sottomareggiato soggiorno cucinino bagno balconata panoramica arredato L. 108 milioni. Tel. 0182 892.427.

FINALE LIGURE 8 km ruscio linea ristrutturato ultimo mq 1000 L. 450 milioni agevolazioni. Tel. 019 552.334.

LOANO fronte mare vicinanza porto in prestigioso immobile interamente ristrutturato monolocale bilocale e bilocale. Gribaldo 019 615.655.

LOANO VACANZE bilocale 10 mt spiaggia/giungomare presso porto ristrutturato unico L. 220 milioni. Tel. 019 872.627.

LOANO 2 km alloggio in villa vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi giardino, privato vende. Tel. 011 641.2832.

Multiservice propone

Centrale 3 km collinare rustica ristrutturata mq 150 soggiorno con camino cucina studio 3 camere doppi servizi balcone terrazzo vivente 2 cantine giardino con incantevole vista mare L. 800 milioni trattabili. Tel. 019 552.334.

PIETRA LIGURE vendiamo in residenza

alloggi monolocali/bilocali giardino piazzina ideale bambini anziani da L. 142 milioni. La Borghettina 0182 970.675.

PIETRA LIGURE viale Repubblica grande bilocale ben arredato ottimo posto auto soffite. Tel. 019 615.655.

PIETRA LIGURE 400 mt mare bilocale spazioso ultimo piano ascensore balconi solo L. 165 milioni. Tel. 019 615.655.

SANREMO zona Portofino splendida vista appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 011 850.4246.

COSTA AZZURRA

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

VUOI sapere se vendere subito o se è meglio aspettare? Vuoi avere una valutazione reale per una vendita immediata? Telefona o mandaci i tuoi quesiti con serenità e fiducia. Edicolasse 581.3535.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi alloggi mesi invernali 3/7 posti ottime posizioni vicino mare. Gribaldo 019 615.655.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE privato affitta corso Regina Tassoni studio nuovo prestigioso 5 vani posto auto comodo tangenziale. Tel. 204.168.

AFRITTA negozio angolare quattro vetrine. Telefonare 011 235.471.

GRUGLIASCO adiacente corso Altareno in palazzina con splendida giardino affittasi locale uso ufficio mq 250 al primo piano. Telefonare 011 702.300.

UFFICIO prestigioso mq 415, zona piazza S. Carlo - Torino, affittasi. Tel. 415.6643.

TORINO CITTA'

INSEGNANTE in trasferta cerca appartamento in zona tranquilla di 70/80 mq massime referenze. Tel. 0388 357.5633.

Autovetture

ACQUISTA

autovetture massime velocità pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 38 To. Tel. 011 817.7242 Zona Noie.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Igarco, strada Torino 27 Balmuccia tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1888. Torino.

ACQUISTIAMO fuoristrada autocarri furgoni auto. Concessionaria Nissan Salcor, via Rivierio 33, Mappano (To) tel. 282.4881.

ACQUISTO auto malati di recente costruzione pagamento contanti. Tel. 738.1295.

AUTOCROCETTA Concessionaria BMW, offre a condizioni speciali autovetture aziendali. Bmw M3 3.2 cambio sequenziale, imm. '97 colore grigio metallizzato, pelle, tetto apribile computer di bordo fatturabile L. 99.900.000. Bmw 520 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000.

AUTOCROCETTA Concessionaria BMW, offre a condizioni speciali autovetture aziendali. Bmw M3 3.2 cambio sequenziale, imm. '97 colore grigio metallizzato, pelle, tetto apribile computer di bordo fatturabile L. 99.900.000. Bmw 520 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000.

AUTOCROCETTA Concessionaria BMW, offre a condizioni speciali autovetture aziendali. Bmw M3 3.2 cambio sequenziale, imm. '97 colore grigio metallizzato, pelle, tetto apribile computer di bordo fatturabile L. 99.900.000. Bmw 520 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000.

AUTOCROCETTA Concessionaria BMW, offre a condizioni speciali autovetture aziendali. Bmw M3 3.2 cambio sequenziale, imm. '97 colore grigio metallizzato, pelle, tetto apribile computer di bordo fatturabile L. 99.900.000. Bmw 520 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000.

AUTOCROCETTA Concessionaria BMW, offre a condizioni speciali autovetture aziendali. Bmw M3 3.2 cambio sequenziale, imm. '97 colore grigio metallizzato, pelle, tetto apribile computer di bordo fatturabile L. 99.900.000. Bmw 520 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000. Bmw 525 i Berlina imm. '97 grigio met. 35.500.000.

VIAOETVACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

ALASSIO Albergo Augustini sul mare tel. 0322 642.822, pensione completa garage L. 60 mila, minimo 3 giorni.

ALASSIO Residence Cristallo sul mare monolocali/bilocali in lavoro sconti lunghi soggiorni. Tel. 0182 860.340.

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La cortesia del giusto incontro nell'assoluta riservatezza. Amicizie, matrimoni, divorzi, separazioni, 3, angolo corso Venzaglio, Torino, Tel. 011 561.1055.

43ENNE, buon impiego, presenza e cultura, sposerebbe pari requisiti. Scrivere: Publikompass 8418 - 10100 Torino.

57ENNE celibe, benestante, bella presenza, conoscerrebbe sposo maturo 35/40enne signorile vedova senza figli di anni principi. Scrivere: l'Espresso 8418 (Cn) carta identità n° AA4659736.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, moneta, gioielli, in contanti. Corso Poaschera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi moneta francoboli valutando al massimo. Tel. 520.002 To via Trippoli.

A. OREFICERIA GEMMA acquista oro argenteria, moneta preziosi alla valutazione via Madonna Cristina 42 tel. 550.2212.

COMPUTER d'occasione grande società internazionale leader in Europa propone 388 RAM 4 HD 180 MB, video colori, telex, fax, macina, 20 giochi, gestioni testi e foglio elettronico, anni vivuti, garantito 6 mesi con sostituzione integrale. Spedizione immediata a domicilio. L. 450 mila. Numero verde tel. 167 780.542 - orario continuato dalla ore 9 alle 19.30 - dal lunedì al venerdì.

OROLOGI Rolex, Patek-Philippe, Vacheron-Constantin, Cartier d'epoca - moderni acquisto. Pagamento contanti, società, riservatezza. Tel. 0337 246.917.

NUOVO DUCATO 2.8 TURBO DIESEL. LA FORZA DEL TUO BUSINESS.



FIAT DUCATO. IL SOGIO.

Se sognate un socio affidabile, brillante, forte

e che vi faccia risparmiare, sognate Fiat Ducato.

Perché con la nuova versione 2.8 i.d. Turbo Diesel, alla

tecnologia Ducato si unisce la potenza di 122 cavalli,

un motore più elastico e silenzioso e una guida più

confortevole. Il nuovo motore lo trovate sulle versioni

Ducato Business e sui Furgoni da 14 quintali e Maxi.

Non c'è dubbio: un socio così, si fa carico di tutto.

Su tutta la gamma veicoli commerciali
fino al 31 Dicembre 1997

FINANZIAMENTI*

FINO A

25 MILIONI

IN

30 MESI

a tasso **0%**

e la prima rata la paghi dopo

3 MESI

*Esempio di finanziamento a tasso 0%. Versione Fiat Ducato Business 2.8 i.d. TD Granvolume p.m. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 28. Importo rata mensile: L. 892.857. Scadenza 1° rata 90 giorni. Spese pratica: L. 250.000. TAN 0%, TAEG 0,74%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/12/97 su tutta la gamma (esclusa Panda Van) disponibile in rate, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati in termini di legge. **Esempio Fiat Ducato 2.8 i.d. TD. Prezzo chiavi in mano L. 45.750.000 (esclusa APIST). Versamento iniziale: L. 16.012.500. Pagamenti mensili da L. 556.823. Versamento finale: L. 18.700.000. TAN 11%. TAEG 12,20% (spese apertura pratica: L. 370.000). Salvo approvazione SAVA.

FORMULA
Lire **556.823** al mese

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT